Regolamento regionale 18 marzo 2024, n. 2.

“Regolamento di attuazione dell’articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali.”

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto l'articolo 56, dello Statuto che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali);
vista la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania);
vista la delibera della Giunta regionale n. 571 del 18 ottobre 2023;
vista l'approvazione, con proposta di modifica, da parte del Consiglio regionale nella seduta del 15 gennaio 2024;
vista l'approvazione, di errata corrige successivamente rilevata, da parte del Consiglio regionale nella seduta del 14 febbraio 2024;
vista la delibera della Giunta regionale n. 111 del 7 marzo 2024;

Emana

il seguente Regolamento:

INDICE

Art. 1 Oggetto e finalità
Art. 2 Definizioni
Art. 3 Amministrazioni Competenti
Art. 4 Disciplina del servizio
Art. 5 Autorizzazione
Art. 6 Documentazione
Art. 7 Verifica di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione
Art. 8 Comunicazione di inizio servizio
Art. 9 Domande di modifica dei servizi e subaffidamento

Art. 10 Comunicazione di sospensione o cessazione del servizio
Art. 11 Impiego ed utilizzo del materiale rotabile
Art. 12 Obblighi delle imprese
Art. 13 Documentazione da tenere a bordo dell'autobus
Art. 14 Obblighi delle Pubbliche Amministrazioni
Art. 15 Diritti dei passeggeri e tutela dei consumatori
Art. 16 Attività di vigilanza, monitoraggio e controllo
Art. 17 Infrazioni
Art. 18 Sospensione, decadenza e revoca dell'autorizzazione
Art. 19 Norme transitorie e finali
Art. 20 Disposizione finanziaria
Art. 21 Entrata in vigore

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Al fine di assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le Regioni contermini, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania), delle leggi annuali per il mercato e la concorrenza, nonché del Regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus, disciplina i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus svolti, senza oneri finanziari a carico della Regione e degli enti locali competenti, in regime di concorrenza.

2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano, altresì, ai servizi di trasporto di persone classificati gran turismo ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), n. 6), della legge regionale n. 3/2002, ed ai servizi speciali riservati a categorie specifiche di utenti previsti dall'articolo 3, comma 3, lettera a), n. 2), della legge regionale n. 3/2002.

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) "Servizi autorizzati": i servizi di trasporto pubblico di linea con autobus di competenza della Regione o degli enti locali, senza oneri finanziari a carico della pubblica amministrazione, per i quali non sussistono obblighi di servizio, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, aventi le seguenti caratteristiche:

1) offerta indifferenziata al pubblico, anche se questo sia costituito da una particolare categoria di persone;

2) itinerari, orari e frequenze predeterminate;

3) svolgimento continuativo o periodico;

4) tariffa libera predeterminata autonomamente dall'esercente il servizio;

b) "Servizi interregionali": i servizi di trasporto pubblico di linea con autobus, di competenza regionale o statale, ad offerta indifferenziata, aventi itinerari, orari e frequenze prestabiliti e che si svolgono in modo continuativo o periodico su un percorso che collega almeno due regioni contermini;

c) “Linea”: il collegamento tra la prima e l’ultima fermata prevista o il collegamento con la prima fermata e rientro alla stessa fermata di partenza (percorso circolare);

d) “Relazioni di traffico”: il collegamento tra due località in cui è consentito che il viaggiatore salito a bordo in una di esse possa scendere nell’altra;

e) “Programma di esercizio”: il programma predisposto dall’impresa ove vengono indicate le specifiche della linea, il periodo di esercizio (continuativo o periodico), l’itinerario, le fermate, i tempi di percorrenza, gli orari, le frequenze, il capolinea e qualsiasi altra informazione riguardante il servizio;

f) “Durata dell’autorizzazione”: il termine fissato per l’esercizio del servizio per il quale si richiede autorizzazione amministrativa;

g) “Tariffa libera”: una tariffa predeterminata autonomamente dall’esercente il servizio, con l’assenza quindi di un corrispettivo e/o di un contributo erogato a qualsiasi titolo da parte dello Stato, della Regione, delle Province o dei Comuni, per il servizio di trasporto effettuato;

h) “Impresa”: il soggetto, in qualsiasi forma costituita, in possesso dei requisiti relativi all’accesso alla professione di trasportatore su strada di persone di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, iscritta al registro delle imprese di cui all’articolo 2188 del Codice civile;

i) “Autobus”: veicolo adibito al servizio di linea classificato, ai sensi dell’articolo 54, comma 1, lettera b), ed immatricolato ai sensi dell’articolo 93 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

j) “Autobus in disponibilità”: gli autobus immatricolati ai sensi dell’articolo 93 del decreto legislativo n. 285/1992 sulla cui carta di circolazione è indicata l’impresa esercente il servizio di trasporto;

k) “Autobus di rinforzo”: gli autobus locati temporaneamente dall’impresa autorizzata a svolgere i servizi di linea, che sono in disponibilità di imprese diverse, abilitate al trasporto di persone su strada e iscritte al registro delle imprese di cui all’articolo 2188 del Codice civile.

Art. 3
Amministrazioni Competenti

1. Sono di competenza della Regione i servizi interregionali di trasporto di persone che attraversano il territorio di più di due province o che colleghino regioni limitrofe su un percorso di lunghezza inferiore a 250 km la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio della regione Campania. L’attività tecnico-amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all’esercizio di servizi di linea di competenza regionale è svolta con il supporto dell’Agenzia Campania Mobilità infrastrutture e reti (di seguito ACaMIR). In caso di servizi che colleghino regioni limitrofe, nell’ambito della procedura volta all’autorizzazione da rilasciare deve essere conseguita una intesa, ai sensi del comma 2 dell’articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con la regione nel cui territorio si svolge la parte minore del percorso.

2. È di competenza della Città Metropolitana e delle Province:

a) l’attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all’esercizio di servizi di linea che si sviluppano all’interno dello stesso territorio provinciale, previo parere favorevole della Regione, ai sensi dell’articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi;

b) l’attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all’esercizio di servizi che raggiungano Comuni di una Provincia limitrofa, la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio della Provincia stessa. In quest’ultimo caso la Città Metropolitana o la Provincia, nell’ambito della procedura seguita, deve raggiungere un’intesa con l’altra Provincia interessata

nonché ricevere il parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi.

3. È di competenza dei Comuni l'attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi di linea che si sviluppano all'interno del territorio dello stesso Comune, oltre alle linee che partendo dal territorio del Comune medesimo siano dirette verso il territorio di altro Comune limitrofo, la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio del Comune che rilascia l'autorizzazione. In questo ultimo caso, nell'ambito della procedura seguita, rimane comunque necessario coinvolgere anche il Comune attraversato, al fine di raggiungere una preventiva intesa e acquisire parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi.

4. Le intese e i pareri di cui ai commi 2 e 3 non possono essere negati se non con atto motivato, opportunamente trasmesso all'azienda richiedente, nel rispetto comunque dei principi di cui al presente regolamento, ovvero possono essere soggette a prescrizioni nel rispetto del principio di ragionevolezza.

Art. 4
Disciplina del servizio

1. I servizi autorizzati sono disciplinati dalla normativa euro-unitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dalle norme regolamentari delle Amministrazioni autorizzanti il servizio e da ogni norma regolamentare o contrattuale del settore.

Art. 5
Autorizzazione

1. L'esercizio dei servizi di trasporto pubblico è subordinato al rilascio di autorizzazione amministrativa, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, libera prestazione dei servizi, divieto di abuso di posizione dominante e trasparenza, nonché nel rispetto dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002.

2. Ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione o dagli enti locali competenti, previo parere favorevole della Regione, per la durata massima di cinque anni, salvo durata inferiore richiesta dall'impresa. In occasione di manifestazioni di particolare rilevanza possono essere autorizzati servizi correlati alla durata degli eventi medesimi.

3. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale vigente possono presentare ai sensi degli articoli 6, 8, 9 e 10 della legge regionale n. 3/2002 all'amministrazione competente, come definita all'articolo 3, istanza di autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto di cui al presente regolamento. Nel caso di raggruppamenti di imprese, consorzi e aggregazioni di imprese, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. In tal caso, l'autorizzazione è redatta a nome di tutte le imprese facenti parte dei raggruppamenti di imprese, dei consorzi e aggregazioni di imprese.

4. L'autorizzazione rilasciata all'impresa di trasporto non costituisce diritto di esclusiva per l'effettuazione del servizio sull'itinerario cui si riferisce.

5. Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'autorizzazione per un servizio di linea e del procedimento relativo alle modifiche di un servizio già autorizzato è di sessanta giorni decorrenti dalla data del ricevimento della domanda. La Regione si esprime sulla richiesta di parere formulata dall'ente locale competente entro quarantacinque giorni.

6. Il termine per la conclusione del procedimento relativo al rinnovo senza modifiche di un servizio già autorizzato è ridotto alla metà.

7. Entro i termini indicati, l'Ente competente provvede a rilasciare l'autorizzazione ovvero a comunicare all'interessato il provvedimento di diniego. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di sospensione dei termini di conclusione del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

8. L'autorizzazione, ovvero il parere regionale di cui al comma 1 dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, sono rilasciati dagli enti competenti esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi, come definito all'articolo 39, comma 3, della legge regionale n. 3/2002.

9. Ai fini di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, l'impresa è tenuta ad ottenere i relativi nulla osta tecnici dagli enti gestori delle strade su cui insistono percorso e fermate oggetto di autorizzazione, salvo che i medesimi non siano già utilizzati dalle aziende esercenti servizi TPL di linea, e fatta salva ogni diversa disposizione o determinazione dell'Ente Locale competente per territorio.

10. L'autorizzazione non può essere oggetto di cessione o trasferimento a favore di terzi, ad esclusione dei casi di morte del titolare di impresa individuale, di cessazione dell'attività e cessione di ramo d'azienda, oltre che per i casi di trasformazione, fusione ed incorporazione ovvero le altre fattispecie disciplinate dal Codice civile. In ogni caso, il nuovo soggetto che acquisisce l'autorizzazione deve possedere i requisiti per esercitare il servizio secondo quanto indicato dalla normativa in materia. Tali requisiti devono essere comunicati all'Amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione, che è tenuta ad emettere il proprio nulla osta entro trenta giorni dalla comunicazione ricevuta. Per detto nulla osta vige il principio del silenzio assenso.

Art. 6
Documentazione

1. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione ad effettuare i servizi di cui al presente regolamento, redatta in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o del raggruppamento di imprese, è presentata all'Amministrazione competente.

2. Nel caso in cui l'impresa già autorizzata intenda chiedere una nuova autorizzazione, la stessa deve inoltrare una domanda contenente tutti gli elementi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione medesima.

3. È pubblicata sui siti istituzionali delle amministrazioni competenti la modulistica per il rilascio delle autorizzazioni.

4. La domanda è corredata dalle autocertificazioni prodotte dall'interessato. L'ente competente provvede, d'ufficio, a verificare la veridicità delle dichiarazioni in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5. La domanda deve contenere i seguenti elementi nonché le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000:

a) denominazione o ragione sociale dell'impresa, la sede, il codice fiscale, il numero di partita IVA, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, le generalità del legale rappresentante. In caso di raggruppamenti di imprese tali dati devono essere riferiti anche a ciascuna delle imprese riunite;

b) dichiarazione di avvenuta iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), con indicazione del relativo numero, attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria e idoneità professionale previsti dal Regolamento (CE) n. 1071/2009. In caso di riunione di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;

c) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione CCIAA con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. In caso di raggruppamenti di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;

d) dichiarazione di non essere incorsa, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda, nella decadenza della medesima o di altra autorizzazione per l'esercizio di servizi di trasporto di persone su strada mediante autobus;

e) dichiarazione relativa al possesso della certificazione relativa alla qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000 nella versione più recente;

f) dichiarazione relativa alla disponibilità di autobus idonei al servizio, aventi le caratteristiche di cui all'articolo 11, conformi alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di emissioni inquinanti e in regola con le norme ambientali vigenti a livello regionale e nel comune interessato al passaggio della linea, con indicazione del numero, tipologia, dimensioni, vetustà, uso in base al quale sono immatricolati;

g) dichiarazione relativa al rispetto dell'obbligo di comunicare qualsiasi variazione dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione;

h) dichiarazione di assenza, per l'acquisto degli autobus, di sovvenzioni pubbliche, ovvero di autobus acquistati con contributo pubblico già ammortizzato per i quali sia trascorso il periodo del vincolo di non alienabilità e di destinazione al trasporto pubblico locale;

i) dichiarazione relativa alla disponibilità di personale in misura idonea ad assicurare il regolare esercizio di trasporto nel rispetto della vigente natura giuridica dei rapporti di lavoro e dei contratti collettivi applicati al settore;

j) dichiarazione relativa alla disponibilità di impianti e strutture idonee per assicurare il servizio di trasporto, con indicazione della tipologia, capacità e ubicazione degli stessi;

k) dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi inerenti alla separazione contabile qualora l'impresa gestisca trasporti soggetti ad obbligo di servizio pubblico e al rispetto degli obblighi imposti dalla normativa vigente per la tutela della concorrenza e del mercato per le attività svolte in mercati liberalizzati. In caso di riunione di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;

l) dichiarazione di non aver commesso, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda per ottenere l'autorizzazione, più di due infrazioni ai sensi dell'articolo 17;

m) dichiarazione relativa all'applicazione nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, delle norme di diritto comune e delle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore;

n) dichiarazione circa l'eventuale disponibilità di stalli e l'utilizzo dei capolinea e/o delle fermate autorizzate dalle autorità competenti, evidenziando eventuali percorsi e/o capolinea e/o fermate facenti parte dell'esercizio proposto ma non ancora autorizzati su cui siano stati già acquisiti i nulla osta tecnici ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 753/1980 relativamente ai mezzi con i quali si intende effettuare il servizio.

6. La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

a) relazione illustrativa del servizio, contenente anche la proiezione del traffico medio di passeggeri previsto;

b) il programma di esercizio relativo al servizio di cui si richiede l'autorizzazione, il percorso con tabelle orarie di partenza e di arrivo ai capolinea e alle fermate, il periodo d'esercizio. Il programma di esercizio costituisce parte integrante dell'autorizzazione e deve indicare anche i tempi presunti di percorrenza. Il programma orario di esercizio deve prevedere un idoneo tempo

di fermata o sosta dell'autobus al fine di consentire la salita e la discesa dei passeggeri in sicurezza;

c) elenco delle fermate per il carico/scarico dei passeggeri, specificando, per ciascuna fermata, se la medesima coincide o meno con fermate già esistenti;

d) documentazione cartografica (n. 2 copie) relativa sia al percorso, con evidenza dei sensi di marcia, sia all'ubicazione dettagliata dei capolinea e delle fermate richieste. La cartografia sarà in scala 1:10.000 per il percorso e in scala 1:200 per i dettagli delle fermate e dei capolinea;

e) tabella delle tariffe applicate, suddivise per tratte, con relativa matrice O/D e dettaglio della tipologia di titolo di viaggio nonché delle eventuali prestazioni o servizi aggiuntivi compresi nella tariffa;

f) elenco del materiale rotabile da adibire allo svolgimento del servizio (modello, telaio, targa, anno prima immatricolazione, data ultima revisione, servizi per cui sono stati immatricolati ed ente che ne ha autorizzato l'immatricolazione), comprensivo anche dell'elenco dei mezzi di riserva, e copia di tutte le carte di circolazione;

g) carta dei servizi adottata e dichiarazione di impegno all'aggiornamento della carta dei servizi;

h) copia della ricevuta di pagamento di eventuali spese istruttorie richieste dall'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione;

i) copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante dell'impresa che sottoscrive la richiesta di autorizzazione nonché di tutti coloro che producono le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

7. Le eventuali spese richieste e/o necessarie per ogni dovuto adempimento relativo alla istanza di autorizzazione sono a carico delle imprese.

8. Le somme di cui al comma 7, se richieste dagli enti competenti, sono versate alla entrata del bilancio dell'ente che rilascia l'autorizzazione.

Art. 7
Verifica di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione

1. La Regione, con il supporto dell'ACaMIR, ai fini del rilascio delle autorizzazioni di propria competenza o nell'espressione del parere per i servizi di competenza degli enti locali, verifica la coerenza, la compatibilità e la non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi. Ai fini della verifica la Regione prende in considerazione le caratteristiche del servizio proposto, il percorso, il programma di esercizio e le tariffe.

2. Nell'ambito dell'espletamento della verifica di cui al comma 1, la Regione richiede all'ACaMIR, in ragione delle competenze tecniche dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 3/2002, le osservazioni tecniche relative alla richiesta di autorizzazione.

3. ACaMIR, sulla base dei presupposti di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla richiesta, trasmette le osservazioni tecniche di cui al comma 2 alla Regione per consentire a quest'ultima di rilasciare le autorizzazioni di propria competenza o di esprimere il parere per i servizi di competenza degli enti locali.

4. Nel caso in cui l'istruttoria finalizzata al rilascio delle osservazioni tecniche di cui al comma 2 dovesse rilevare criticità e/o maggiore complessità, al fine di semplificare il procedimento di rilascio e favorire il dialogo partecipativo, la Regione può indire un apposito Tavolo tecnico di confronto, al quale sono convocati, in base alla tipologia di atto da emanare, ACaMIR, gli enti locali interessati, l'impresa richiedente, le altre imprese interessate, nell'ambito del quale comunicare gli eventuali elementi ostativi e/o proporre modiche e integrazioni alle richieste.

5. Le risultanze finali del Tavolo tecnico di cui al comma 4 risultano vincolanti al fine dell'adozione del relativo atto conclusivo del procedimento.

Art. 8

Comunicazione di inizio servizio

1. Entro novanta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, l'impresa deve attivare il servizio di linea, dandone preventiva specifica comunicazione all'ente competente. L'azienda è tenuta a comunicare altresì all'utenza l'inizio del servizio almeno dieci giorni prima della data di avvio effettivo. Tale obbligo va adempiuto secondo le seguenti modalità:

a) le imprese autorizzate forniscono in formato accessibile, anche sui siti di riferimento e sul web, le informazioni concernenti le fermate, il periodo, i giorni e l'orario di esercizio dei servizi di linea ad esse autorizzati, nonché i punti vendita dei titoli di viaggio ed i prezzi degli stessi;

b) nei punti vendita dei titoli di viaggio relativi ai servizi di linea è a disposizione specifico materiale di documentazione contenente le informazioni di cui alla lettera a) ed ogni altra notizia utile;

c) le paline apposte alle fermate riportano l'orario dei relativi servizi di linea.

2. Con motivata richiesta, l'attivazione del servizio può essere differita fino ad un massimo di centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Non sono comunque ammessi differimenti che prevedano il termine di inizio del servizio ad oltre un anno dal rilascio dell'autorizzazione.

3. Il mancato inizio del servizio nel termine di cui al comma 1 ovvero nel termine assegnato dalle amministrazioni competenti in sede di differimento, o comunque decorso un anno dal rilascio dell'autorizzazione, comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Art. 9

Domande di modifica dei servizi e subaffidamento

1. L'impresa titolare di autorizzazione può richiedere la modifica delle prescrizioni contenute nel predetto titolo presentando domanda motivata al competente ufficio.

2. Il relativo procedimento si conclude entro i termini di cui all'articolo 5 comma 5.

3. L'impresa titolare, che intende subaffidare l'esercizio del servizio di linea autorizzato, è tenuta a produrre copia autentica del contratto di sub affidamento nonché le dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dalle imprese subaffidatarie relative alla dimostrazione della sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 6.

Art. 10

Comunicazione di sospensione o cessazione del servizio

1. Le imprese che intendono sospendere o cessare l'esercizio di un servizio di linea autorizzato sono tenute a preventivamente comunicarlo all'ente competente che ha rilasciato l'autorizzazione. Tale comunicazione deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data di effettiva cessazione del servizio e resa nota, entro lo stesso periodo, anche all'utenza, attraverso le medesime modalità previste dall'art. 8.

Art. 11

Impiego ed utilizzo del materiale rotabile

1. Per l'esercizio dei servizi di linea autorizzati, le imprese sono tenute ad impiegare autobus in propria disponibilità, nel rispetto della condizione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), del decreto

legislativo 21 novembre 2005, n. 285, classificati almeno Euro 4, fatto salvo quanto disposto da norme statali o comunitarie vigenti in materia di codice della strada e di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, immatricolati ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera b) e dell'articolo 93 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47 del decreto legislativo n. 285/1992.

2. È fatto divieto di effettuare trasbordi dei viaggiatori, ossia di utilizzare più autobus lungo il medesimo percorso stradale di un servizio di linea, salvo il caso in cui il trasbordo avvenga per effettuare diramazioni autorizzate.

3. Le imprese autorizzate hanno la facoltà, per svolgere un servizio di linea, di prendere in locazione senza conducente autobus di rinforzo, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 285/2005, in conformità a quanto previsto dall'articolo 94, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 285/1992.

Art. 12
Obblighi delle imprese

1. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve rispettare tutte le obbligazioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

2. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve inoltre:

a) mantenere i requisiti per lo svolgimento della professione di trasportatore su strada di persone;

b) rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza del percorso e delle fermate, nonché quelle relative alla circolazione stradale stabilite dalle competenti Autorità;

c) implementare la vendita di biglietti con innovativi sistemi di pagamento (biglietti a banda magnetica, Mobile Ticketing, Smart card contactless e app appositamente create dalle aziende) e in caso di vendita di titoli di viaggio a bordo, prevedere l'utilizzo di sistemi di pagamenti elettronici;

d) adeguare l'offerta dei servizi alle nuove forme di mobilità, anche mediante applicazioni web che utilizzano piattaforme tecnologiche per l'interconnessione dei passeggeri e dei conducenti;

e) prevedere la predisposizione di sistemi satellitari di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi, il controllo delle frequenze, degli itinerari e del posizionamento GPS della flotta e la sicurezza dei viaggiatori;

f) promuovere la diffusione in tempo reale delle informazioni relative al servizio di TPL;

g) effettuare monitoraggi e indagini conoscitive sulla qualità dei servizi erogati e percepita dagli utenti (Customer Satisfaction);

h) prevedere sugli autobus la possibilità dell'allestimento con apparati elettronici di bordo di tipo ITS, ai fini di un interfacciamento degli apparati elettronici di bordo con gli apparati del Centro Servizi Regionale e dei Centri di Controllo Aziendali curati dall'ACaMIR o con future applicazioni su scala regionale.

3. In caso di linea autorizzata con finalità esclusivamente turistica, l'impresa deve disporre altresì:

a) di organizzazione idonea alla promozione e comunicazione del servizio;

b) di autobus con sistema commentario multilingue regolato sulla marcia degli stessi e guida/hostess a bordo;

c) di apposito sito web almeno in inglese ed italiano.

4. L'impresa autorizzata è tenuta, inoltre, a:

a) produrre con cadenza annuale a partire dal primo anno dopo il rilascio dell'autorizzazione, alla Regione Campania, all'ACaMIR e agli enti competenti ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, apposita dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della

Repubblica n. 445/2000, dalla quale risulti la permanenza dei requisiti previsti all'articolo 6 del presente regolamento;

b) tenere a bordo dell'autobus adibito al servizio la copia dell'autorizzazione, certificata conforme dall'autorità che ha rilasciato il titolo;

c) adibire al servizio di linea autobus in propria disponibilità, salvo impiegare autobus di rinforzo per far fronte a situazioni temporanee ed eccezionali;

d) adottare e aggiornare la Carta dei servizi e rendere noto l'itinerario sul quale è effettuato il servizio, le fermate, gli orari, i prezzi applicati e le altre condizioni di esercizio, in modo da garantire trasparenza dell'informazione ed agevole accesso agli utenti interessati;

e) rilasciare ai viaggiatori trasportati un titolo di viaggio nel quale debbono necessariamente figurare: la denominazione dell'impresa emittente, le località di partenza e di destinazione, il periodo di validità ed il valore, nonché tutti gli elementi previsti dalla normativa fiscale;

f) fornire all'ente competente i dati richiesti per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di cui all'articolo 16.

Art. 13

Documentazione da tenere a bordo dell'autobus

1. Ai fini del rispetto dell'obbligo di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 12 l'impresa tiene a bordo dell'autobus impiegato nel servizio di linea copia certificata conforme dall'autorità che ha rilasciato il titolo del documento comprovante il rilascio dell'autorizzazione e una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, nella quale, oltre alle generalità del conducente ed agli estremi di iscrizione dello stesso agli enti previdenziali ed assistenziali, risultino:

a) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa titolare del servizio di linea, gli estremi del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore applicato;

b) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con un'Agenzia di somministrazione di lavoro, iscritta all'apposito Albo, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la denominazione della stessa e l'applicazione della vigente normativa in materia di somministrazione di lavoro;

c) per i conducenti non rientranti nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b), la carica sociale rivestita all'interno dell'impresa autorizzata allo svolgimento del servizio di linea.

Art. 14

Obblighi delle Pubbliche Amministrazioni

1. Allo scopo di rendere efficace l'attività di monitoraggio e di controllo di cui all'articolo 16, di assicurare le attività del centro studi di cui all'articolo 22, comma 1 lettera a), della legge regionale n. 3/2002 e realizzare una banca dati delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus in regione Campania, le amministrazioni competenti trasmettono entro trenta giorni, alla Regione Campania e all'ACaMIR, copia delle autorizzazioni rilasciate e i provvedimenti sanzionatori irrogati ai sensi del presente regolamento e della normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 15

Diritti dei passeggeri e tutela dei consumatori

1. In attuazione del Regolamento (UE) n. 181/2011, i vettori sono obbligati a garantire:

a) la tutela dei passeggeri che beneficiano del sistema dei trasporti;

b) la non discriminazione fra i passeggeri riguardo alle condizioni di trasporto offerte dai vettori;

c) i diritti dei passeggeri in caso di incidenti derivanti dall'utilizzo di autobus che provochino il decesso o lesioni dei passeggeri o la perdita o il danneggiamento del bagaglio;

d) la non discriminazione e l'assistenza nei confronti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta;

e) i diritti dei passeggeri in caso di cancellazione o di ritardo;

f) le informazioni minime da fornire ai passeggeri;

g) l'aggiornamento delle eventuali linee guide che stabiliscono le modalità di informazioni e le misure organizzative al fine di contenere la diffusione di eventuali emergenze sanitarie nel trasporto pubblico per prevenire comportano aumentare il rischio di contagio di malattie infettive;

h) il trattamento dei reclami.

Art. 16
Attività di vigilanza, monitoraggio e controllo

1. La Regione e l'Amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione possono disporre controlli e verifiche periodiche sulla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 6 e sul rispetto degli standard qualitativi e quantitativi della carta dei servizi adottata, degli obblighi di cui all'articolo 12, al fine di assicurare la leale e corretta concorrenza tra le imprese esercenti i servizi di linea, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nei regolamenti di cui gli Enti Locali si doteranno al riguardo.

2. A tale fine gli organi addetti al controllo sono abilitati a:

a) esaminare i libri ed ogni altro documento relativo alla gestione dell'impresa;

b) fare copie o prelevare estratti dei libri e dei documenti nei locali dell'impresa;

c) accedere a tutti i locali, terreni ed autoveicoli dell'impresa;

d) acquisire qualsiasi dato informativo sull'attività dell'impresa.

3. Le irregolarità rilevate nell'espletamento del servizio e nel mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nell'autorizzazione rilasciata, sono oggetto di contestazione formale e contestuale richiesta di giustificazioni che devono essere riscontrate dall'azienda entro quindici giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

4. La Città metropolitana di Napoli, le Province e i Comuni trasmettono alla Regione e all'ACaMIR, con cadenza semestrale, le risultanze dei controlli e delle verifiche effettuate.

5. Le risultanze delle attività di monitoraggio e controllo, i dati relativi all'andamento della domanda di mobilità ed all'offerta dei servizi di linea sono resi noti sul sito istituzionale della Regione e dell'ACaMIR, con periodicità semestrale, aggregati per tipologia di infrazione commessa e per Provincia.

6. Le imprese di trasporto sono tenute a fornire tutti i dati tecnico-economici e gli elementi statistici necessari per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo.

7. Al fine di valutare l'impatto sul mercato della disciplina contenuta nel presente regolamento, la Regione, con il supporto dell'ACaMIR, promuove iniziative di studio e svolge una costante attività di monitoraggio e controllo del settore, attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati relativi ai servizi di linea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17

Infrazioni

1. Le infrazioni relative all'esercizio di un servizio di linea si verificano quando l'impresa:

a) non rispetti gli obblighi previsti all'articolo 12;

b) impedisca, senza un giustificato motivo, agli organi preposti di svolgere l'attività di controllo di cui all'articolo 16, comma 1;

c) eserciti un servizio di linea nel periodo di sospensione dell'autorizzazione, disposta conformemente a quanto previsto all'articolo 18;

d) sospenda o interrompa in modo temporaneo o definitivo il servizio non ottemperando alle prescrizioni di cui all'articolo 10;

e) non rispetti l'obbligo di attivare l'esercizio del servizio autorizzato entro il termine previsto;

f) non applichi nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, le norme di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore.

2. Le funzioni di accertamento delle infrazioni di cui al comma 1 possono essere svolte, oltre che dai soggetti espressamente abilitati dalle norme vigenti, anche da dipendenti delle Amministrazioni competenti appositamente formati e formalmente incaricati.

Art. 18

Sospensione, decadenza e revoca dell'autorizzazione

1. L'accertamento di difformità di natura amministrativa o tecnica rispetto alle norme contenute e richiamate nelle presenti disposizioni, nonché l'inosservanza delle prescrizioni e condizioni previste nell'autorizzazione rilasciata al soggetto, danno luogo alla sospensione dell'autorizzazione, per il tempo necessario a sanare la difformità.

2. La struttura competente dichiara la decadenza dell'autorizzazione nei seguenti casi:

a) perdita di uno o più dei requisiti richiesti;

b) dichiarazioni mendaci in ordine alle autocertificazioni rese;

c) trasferimento o cessione a terzi dell'autorizzazione senza il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 9;

d) cessazione o sospensione del servizio non ottemperando alle prescrizioni di cui all'articolo 10;

e) esercizio di un servizio di linea nel periodo di sospensione dell'autorizzazione.

3. Salvo i casi di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, l'inadempimento degli ulteriori obblighi incombenti sull'impresa possono comportare la sospensione o la decadenza del titolo autorizzatorio all'esito dell'apposito procedimento svolto in contraddittorio con l'interessato.

4. Gravi e reiterate inadempienze sotto il profilo del regolare esercizio del servizio e della sicurezza dello stesso comportano la revoca dell'autorizzazione.

5. Salvi i casi di decadenza previsti nel presente articolo, l'ufficio competente può, con provvedimento motivato, disporre la revoca dell'autorizzazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

6. Il provvedimento di decadenza è notificato dall'Ente competente all'interessato e comunicato alla Regione e all'ACaMIR.

Art. 19

Norme transitorie e finali

1. Le domande per l'istituzione di servizi autorizzati, di rinnovo e/o di modifica dei medesimi, presentate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento ed il cui procedimento non sia ancora concluso, saranno definite ai sensi della previgente procedura.

2. Le autorizzazioni in corso, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, restano efficaci sino alla loro scadenza.

3. Gli Enti locali che hanno già adottato un proprio regolamento provvedono ad adeguare la propria disciplina al presente regolamento entro centottanta giorni.

Art. 20

Disposizione finanziaria

1. Dall'attuazione del presente regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Art. 21

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - ULTERIORI DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) Con D.G.R. n. 325 del 30/06/2020 è stato approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza, finalizzato alla promozione di interventi domiciliari per non autosufficienti attraverso gli assegni di cura, in recepimento delle indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza ex D.P.C.M. 21/11/19 ed il Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi, quale strumento operativo per l'attuazione del Piano Regionale per le Non Autosufficienze per il triennio 2020 – 2021;
b) con D.G.R. n. 121 del 14/03/2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 è stato tra le altre, approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, allegato A alla delibera, in attuazione di quanto disposto con il D.P.C.M. 03/10/22, nonché il Programma Regionale di Assegni di Cura e Voucher per disabili gravissimi e disabili gravi, quale strumento operativo per l'attuazione del Piano Regionale per le Non Autosufficienze per il triennio 2022 – 2024, Allegato B alla citata Delibera;
c) la medesima D.G.R. n. 121/2023 ha previsto che per l'accesso alle risorse per ciascuna annualità gli enti capofila degli Ambiti Territoriali presentino alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie programmi territoriali coerenti con le indicazioni contenute nel Programma Regionale (All. A) e correlate circolari attuative;
d) la predetta D.G.R. n. 121/2023 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie gli atti connessi e conseguenziali ivi compreso il monitoraggio dell'andamento della spesa e dei servizi attivati dagli ambiti per l'attuazione del Programma regionale, anche al fine di assumere misure correttive;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, risulta che:

a) il programma regionale di assegni di cura e voucher per disabili gravissimi e gravi è stato interessato da un ampio filone di contenzioso seriale incardinato dinanzi al Giudice Amministrativo vertente prevalentemente in ambito di riconoscimento dell'assegno di cura nei confronti dei minori affetti da spettro autistico e nel cui ambito sono stati impugnati i precedenti e correlati atti di programmazione regionale recanti i criteri anche di priorità per l'accesso alle misure di che trattasi;
b) tali vertenze che hanno visto l'Amministrazione regionale chiamata in giudizio in ragione degli atti di Programmazione adottati nel tempo ed in particolare con riferimento al programma afferente al FNA assentito con DGR n 325/2020, in uno agli Enti preposti alla erogazione delle misure, sebbene siano esitate in pronunce prevalentemente favorevoli emesse dal Giudice di prime cure, sono state appellate dai ricorrenti dinanzi al Consiglio di Stato;
c) il Consiglio di Stato ha definito i giudizi di che trattasi con recenti pronunce, tra le quali la Sentenza n. 10566/2023 pubblicata in data 6/12/2023, che evidenzia la formazione di un orientamento contrario rispetto al convincimento del Giudice di prime cure e comunque, per quanto attiene ai criteri di priorità indicati negli atti di programmazione adottati per l'accesso alle misure in questione, e nello specifico al requisito della sussistenza del trattamento di cure domiciliari, assume, per le motivazioni in fatto ed in diritto riportate nella pronuncia in esame, che il medesimo criterio non possa essere applicato al caso di specie;
d) in considerazione di tali pronunciamenti è stato richiesto, con nota prot. 2023.0619301 un parere tecnico giuridico all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale nel merito della opportunità di conformare alla pronuncia del Supremo Consesso gli Atti di Programmazione regionale nella parte recante i criteri di priorità per l'accesso alle misure interessate anche in funzione deflattiva del contenzioso e nell'interesse pubblico generale; tale richiesta è stata esitata con parere n. PP 333-50-05-2023 favorevole al recepimento dell'orientamento giurisprudenziale formatosi nella materia come integrato da successivo parere PP33-5005-2023;
e) al fine di dare ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 10566/2023 riferita alla richiamata DGR n. 325/2020, la quale ha esaurito i propri effetti stante il riferimento temporale di relativa attuazione, con nota prot. 2024.0066783 della Direzione Generale Politiche Socio sanitarie si è chiesto agli ambiti coinvolti dai giudizi afferenti alla pronuncia del Consiglio di Stato di conformarsi alle determinazioni contenute nella sentenza n. 10566/2023; con nota prot. 2024.0066796 della medesima Direzione Generale, anche in un'ottica deflattiva del contenzioso, sono stati formulati, altresì, sulla base dei suggerimenti di cui al precitato parere reso dall'Avvocatura regionale, indirizzi agli ambiti interessati da contenzioso non ancora definito, di valutare, sia pure nel rispetto della propria autonomia funzionale e decisoria, l'opportunità di riesaminare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione/domanda dei disabili/ricorrenti che hanno adito il giudice amministrativo, nelle more della definizione dei rispettivi giudizi;

f) in considerazione della vigenza all'attualità del programma riferito al FNA 2022/2024 di cui alla D.G.R. 121/2023, attuato per la prima annualità e in corso per le annualità 2023 e 2024, in ossequio al principio di autotutela, anche in un'ottica deflativa del contenzioso, appare necessario operare la riedizione dell'azione amministrativa a fini conformativi al citato orientamento giurisprudenziale; a tale proposito alla luce del prevalente interesse a garantire l'assistenza alle persone gravissime senza interruzione alcuna vanno salvaguardati gli effetti eventualmente medio tempore consolidati in esito all'attuazione della DGR 121/2023;

g) alla luce dell'attuazione della misura attualmente in corso e tenuto conto delle diverse problematiche rappresentate dagli ambiti e dai potenziali destinatari del programma è emersa l'esigenza di valutare azioni correttive al programma regionale assentito con la richiamata D.G.R. 121/2023, ulteriori rispetto a quelli afferenti alle pronunce del Consiglio di Stato di cui in narrativa, da applicare alla programmazione FNA 2023 – 2024 fatte salve eventuali misure correttive a farsi; a tale proposito è stato convocato con mail del 5 febbraio 2024 per il giorno 8 febbraio l'Osservatorio per le disabilità; l'invito è stato esteso anche agli ambiti territoriali;

h) con nota prot. 68808/2024 gli Uffici regionali hanno chiesto al Ministero competente di riconoscere in capo agli Ambiti la facoltà di destinare il 50% della quota del FNA riservata ai servizi attraverso l'erogazione della misura assegno di cura in forma indiretta, sia pure rispettando l'incremento del 10% nel triennio di riferimento; ciò allo scopo di consentire ai medesimi di attivare i servizi nei tempi necessari e, nel contempo, garantire con la massima tempestività ogni forma di sostegno ai disabili gravissimi;

i) in esito all'incontro con l'osservatorio e con gli ambiti tenutosi lo scorso 8 febbraio è stata condivisa l'esigenza di assumere le seguenti misure correttive al programma regionale valevoli per la programmazione da attivare afferenti alle annualità FNA 2023 e 2024:
   1. conferma circa l'eliminazione del criterio di priorità relativo alla "eleggibilità alle cure domiciliari" in ossequio all'orientamento del Consiglio di Stato in merito; nell'ambito delle risorse disponibili l'assegno di cura sarà disposto in forma diretta prioritariamente ai gravissimi valutati esclusivamente sulla base delle scale e dei parametri approvati con DM 26/09/2016 e, nei limiti delle risorse nella disponibilità dell'Ambito, ai gravi valutati sulla base delle scale approvate con il medesimo D.M 26/09/2016; a parità delle condizioni di gravità sarà preferito chi possiede ISEE più basso;
   2. eliminazione della riduzione prevista per i minori che frequentano la scuola;
   3. chiarimento circa la possibilità di rendicontare i contratti di assistenza anche riferiti ai parenti se consentiti e rispettosi della vigente normativa in materia, confermando il principio che l'assegno di cura non costituisce integrazione al reddito;

RITENUTO, pertanto

a) di dover modificare l'allegato B della DGR 121/2023 nella parte in cui viene richiamato quale criterio di priorità l'eleggibilità alle cure domiciliari e, nello specifico, sostituire al par. 6, la dicitura "*Nell'ordine: 1. Anziani non autosufficienti ad alto carico assistenziale, 2. Persone con disabilità gravissima, 3. Anziani non autosufficienti a basso carico assistenziale, 4. Persone con disabilità grave. Fermi restando l'ordine di priorità sopra esposto, è prioritario l'accesso di coloro che sono inseriti in programmi di Cure Domiciliari integrate. Sono considerate prioritarie le persone con punteggi più alti, e con condizioni sociali ed economiche svantaggiate della persona interessata valutate attraverso la Scheda di Valutazione Sociale (all. C SVAMA e SVAMDI e con ISEE più basso)*" con la dicitura "*È prioritario il soddisfacimento della platea di utenti definita dalle persone con disabilità gravissima. Avendo garantito prioritariamente tale platea, nei limiti delle risorse nella disponibilità dell'Ambito, è possibile l'ammissione al programma delle persone con disabilità grave. Fermo restando la priorità sopra esposta, nel perimetro di ciascuna condizione, "gravissima" o "grave", qualora necessario, al fine di graduare le richieste, sono considerate le condizioni sociali ed economiche svantaggiate della persona interessata valutate attraverso la Scheda di Valutazione Sociale (all. C delle schede SVAMA e SVAMDI e ISEE più basso)*"; tale modifica viene operata facendo salve le eventuali posizioni medio tempore consolidate all'esito dell'attuazione della prima annualità afferente al programma FNA 2022;

b) di dover approvare l'Allegato A "Piano Regionale per la Non Autosufficienza Aggiornamento 2023 - 2024" e l'Allegato B "Programma Regionale di Assegni di Cura e Voucher per disabili gravissimi e disabili gravi Aggiornamento 2023 - 2024", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le annualità FNA 2023 e 2024, a modifica della DGR 121/2023 e dei relativi allegati;

c) di dover confermare integralmente la Delibera di Giunta n. 121 del 14.03.2023 per le parti non interessate

dalle modifiche di cui al presente provvedimento;

d) di dover demandare ai competenti Uffici della Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento, anche all'esito della interlocuzione in corso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in ordine alla possibilità di impiegare parte delle risorse assegnate agli ambiti per i servizi in favore delle persone con disabilità gravissime e gravi in forma diretta nelle more della strutturazione dei detti servizi;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di modificare l'allegato B della DGR 121/2023 nella parte in cui viene richiamato quale criterio di priorità l'eleggibilità alle cure domiciliari e, nello specifico, sostituire al par. 6, la dicitura "*Nell'ordine: 1. Anziani non autosufficienti ad alto carico assistenziale, 2. Persone con disabilità gravissima, 3. Anziani non autosufficienti a basso carico assistenziale, 4. Persone con disabilità grave. Fermi restando l'ordine di priorità sopra esposto, è prioritario l'accesso di coloro che sono inseriti in programmi di Cure Domiciliari integrate. Sono considerate prioritarie le persone con punteggi più alti, e con condizioni sociali ed economiche svantaggiate della persona interessata valutate attraverso la Scheda di Valutazione Sociale (all. C SVAMA e SVAMDI e con ISEE più basso)*" con la dicitura "*È prioritario il soddisfacimento della platea di utenti definita dalle persone con disabilità gravissima. Avendo garantito prioritariamente tale platea, nei limiti delle risorse nella disponibilità dell'Ambito, è possibile l'ammissione al programma delle persone con disabilità grave. Fermo restando la priorità sopra esposta, nel perimetro di ciascuna condizione, "gravissima" o "grave", qualora necessario, al fine di graduare le richieste, sono considerate le condizioni sociali ed economiche svantaggiate della persona interessata valutate attraverso la Scheda di Valutazione Sociale (all. C delle schede SVAMA e SVAMDI e ISEE più basso)*"; tale modifica viene operata facendo salve le eventuali posizioni medio tempore consolidate all'esito dell'attuazione della prima annualità afferente al programma FNA 2022;

2. di approvare l'Allegato A "Piano Regionale per la Non Autosufficienza Aggiornamento 2023 - 2024" e l'Allegato B "Programma Regionale di Assegni di Cura e Voucher per disabili gravissimi e disabili gravi Aggiornamento 2023 - 2024", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le annualità FNA 2023 e 2024, a modifica della DGR 121/2023 e dei relativi allegati;

3. di confermare integralmente la Delibera di Giunta n. 121 del 14.03.2023 per le parti non interessate dalle modifiche di cui al presente provvedimento;

4. di demandare ai competenti Uffici della Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento, anche all'esito della interlocuzione in corso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in ordine alla possibilità di impiegare parte delle risorse assegnate agli ambiti per i servizi in favore delle persone con disabilità gravissime e gravi in forma diretta nelle more della strutturazione dei detti servizi;

5. di inviare la presente delibera al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie, anche per la notifica agli Ambiti territoriali, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

PIANO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
ATTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
Aggiornamento 2023-2024

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

Il Piano Regionale Non Autosufficienza si sviluppa a partire dal quadro normativo regionale delineato dal titolo V della L.R. n. 11/2007 (artt. 37 - 42) dedicato ai "Servizi sociali e sanitari integrati per la non autosufficienza" e alla disciplina della programmazione degli interventi e della integrazione organizzativa, gestionale e professionale per l'erogazione dei servizi sociali e sociosanitari.
Il Piano tiene conto delle disposizioni contenute negli atti regionali attuativi della citata legge e delle numerose deliberazioni che hanno dettato specifici indirizzi, anche in materia di integrazione sociosanitaria, al fine di garantire, nell'applicazione della disciplina di riferimento, uniformità e coerenza con le finalità del legislatore.
Tali disposizioni, sintetizzate nel paragrafo a seguire, costituiscono un sistema in grado di dare, fin da subito, piena attuazione al LEPS integrato di processo così come delineato nel Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022 – 2024. Di tale Livello Essenziale - che interessa il percorso assistenziale integrato promosso dalla programmazione nazionale e propedeutico alla messa in atto dei servizi dedicati alla persona (comma 163 della Legge 234/2021) - la Regione Campania ha da tempo disciplinato le macrofasi, quali l'accesso, la prima valutazione, la valutazione multidimensionale, elaborazione del piano assistenziale personalizzato e il monitoraggio degli esiti di salute. La disciplina regionale restituisce dunque un sistema integrato sociosanitario evoluto da un punto di vista istituzionale, organizzativo e professionale, su cui è necessario concentrare un ulteriore sforzo di efficientamento attuativo.
A partire da tale quadro, nel corso di attuazione triennale del Piano Regionale Non Autosufficienza, sulla base del monitoraggio in itinere della programmazione e degli interventi, e con la definizione dei LEPS rivolti alle persone con disabilità da parte dei Decreti delegati di attuazione della Legge 227/2021 ("Legge delega in materia di disabilità") e della prevista riforma del Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti, ovvero delle recenti disposizioni relative all'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale (DM 77/2021), saranno possibili nuove disposizioni o indicazioni operative di aggiornamento del percorso sociosanitario integrato, ivi compreso degli strumenti di valutazione bio-psico-sociale della capacità dell'individuo.

Il Piano Regionale è assunto in stretto raccordo con il Piano triennale Sociale Regionale (PSR) che prevede, tra le azioni strategiche del triennio 2022 – 2024, il rafforzamento dei servizi assistenziali domiciliari, sia di natura sociale che integrata, per le persone non autosufficienti con fragilità e, in particolare, per gli anziani non autosufficienti e per i disabili anche minori.
Il Piano è altresì adottato nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienza e disabilità, attraverso la convocazione di tavoli di confronto con i rappresentanti degli Ambiti/Consorzi regionali e la convocazione dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità. Dell'Osservatorio fanno parte diversi esponenti del terzo settore, dei sindacati e delle associazioni, insieme a vari rappresentanti istituzionali delegati per le politiche sociali e culturali, il lavoro, la ricerca, l'università, la salute e il turismo, dell'Ente regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 L'integrazione socio-sanitaria (art.1 comma 163, lettera a legge di bilancio)

La Legge Regionale n. 11/2007, "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328", ha identificato i soggetti del welfare campano, gli strumenti di programmazione ed attuazione, gli ambiti di intervento, le modalità con le quali promuovere l'integrazione socio-sanitaria. La legge regionale definisce la qualità e la regolazione integrata del sistema, nonché gli strumenti di garanzia e di controllo, e attribuisce alla Regione, in particolare, funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali.

L'art. 41 della predetta L.R. 11/2007 prevede l'istituzione della **Porta Unitaria di Accesso** (P.U.A.) alle prestazioni sociosanitarie e delle **Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.)** mediante un regolamento adottato da Comuni ed ASL in allegato al Piano di Zona. Con varie deliberazioni, tra cui la DGR. n. 40/2011 e la DGR. n. 320/2012, la Regione ha promosso una governance unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona e definito gli ambiti territoriali e i distretti sanitari regionali.

Con DGR. n. 41 del 14/02/2011 recante "Il Sistema dei Servizi Domiciliari in Campania", la Regione ha fornito indicazioni operative a Comuni ed ASL per l'attuazione dell'art. 41 della L.R. 11/2017 e quindi per la regolamentazione delle procedure sociosanitarie di accesso e valutazione multidimensionale, nonché per la presa in carico degli utenti mediante un progetto sociosanitario personalizzato. Si tratta di indicazioni propedeutiche alla corretta erogazione degli interventi domiciliari che sono denominati "Cure Domiciliari" e suddivisi in I, II e III livello secondo il grado d'intensità assistenziale. Per ciascun livello sono definite le prestazioni di competenza sanitaria e sociale e le relative figure professionali.

Oltre alla citata DGR. n. 41/2011, la Regione ha disciplinato in dettaglio la P.U.A. adottando la DGR. n. 790 del 21/12/2012 recante "Linee Operative per l'accesso unitario ai servizi sociosanitari –P.U.A." L'accesso unitario è qui inteso come una funzione integrata esercitata dagli sportelli di Segretariato Sociale per conto dei Comuni e dai Distretti Sanitari per conto delle ASL.
In attuazione delle predette deliberazioni, i Comuni e le ASL hanno istituito le U.V.I. presso ciascun Distretto Sanitario ed hanno adottato un regolamento che disciplina le funzioni integrate di accesso, valutazione e presa in carico delle persone non autosufficienti e con disabilità.
Le U.V.I. sono composte al minimo dal medico di base, dal medico specialista del Distretto Sanitario e dall'assistente sociale delegato dai Comuni dell'Ambito Territoriale. Tale composizione minima può essere integrata da altre figure professionali sia sanitarie che sociali secondo i casi specifici.

Con DGR n. 50 del 28/02/2012 sono stati individuati, ai sensi dell'art. 37 c. 3 della legge regionale n. 11/2007, le tipologie delle prestazioni sociosanitarie compartecipate e la ripartizione degli oneri finanziari tra enti locali, ASL e utenti nonché approvato lo **Schema tipo di convenzione** tra comuni associati in ambiti territoriali ed AA.SS.LL. di riferimento
Con le DGR. n. 323 e n. 324 del 03/07/2012 sono stati adottate, per valutare le condizioni di bisogno assistenziale sia sanitario che sociale e per definire un **Piano Assistenziale Individuale**, le schede S.Va.MA per gli anziani e S.Va.M.Di. per i disabili adulti.

Con il secondo Programma regionale ex DD. 223/2019, sono state invece adottate le scale di valutazione sanitaria approvate con DM. del 26/9/2016, in aggiunta alle schede SVAMA e SVAMDI, per l'individuazione delle persone con disabilità gravissime per l'accesso agli Assegni di Cura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.1 Ambiti territoriali

In attuazione dell'art. 19 della L.R. 11/2007, sono stati individuati come soggetti competenti a sostenere le politiche in materia sociale gli Ambiti Territoriali, non a caso coincidenti con uno o più Distretti Sanitari di una stessa ASL.

Tabella 1 - Ambiti Territoriali Regione Campania

Provincia	Ambiti Territoriali	AT con forme associative ≠ Convenzione	Distretti Sanitari
Avellino	6	6	6
Benevento	5	1	5
Caserta	10	1	12
Napoli	25	2	29
Salerno	14	5	13
totale	60	15	65

Stante quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, la Regione sostiene forme associative tra Enti Locali più adeguate ad assicurare l'esigibilità, la continuità e la qualità dei servizi e delle prestazioni. Pertanto, con DGR. n. 628/2021, la Regione prevede premialità economiche a favore degli Ambiti che costituiscono forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione. Al momento, il territorio regionale campano è ripartito, come da *tabella 1*, in 60 Ambiti territoriali, di cui 15 costituiti in Consorzi/Aziende Consortili.

1.2.2. Punti Unici di Accesso

Le Porte Uniche di Accesso (P.U.A.), regolate con la DGR. n. 790/2012, costituiscono il punto di ingresso unitario al sistema integrato sociosanitario campano. Nell'ottica del processo lavorativo della P.U.A., come indicato nella DGR. n. 41 del 14 febbraio 2011, "la presa in carico può essere definita come un processo integrato e continuativo che si configura come governo di un insieme articolato e coordinato di interventi rivolti a soddisfare un bisogno complesso ed articolato". Le funzioni essenziali delle P.U.A. sono quelle di semplificazione dei percorsi di accesso al sistema dei servizi, attraverso un accesso unitario e il raccordo tra i servizi, sia dello stesso settore che tra servizi sociali e sanitari.

Tali funzioni sono quelle minime essenziali da garantire anche nelle Case di Comunità in corso di realizzazione (Missione 6, Componente 1 del PNRR). La Regione, in attuazione del PNRR ed a seguito di una ricognizione territoriale effettuata dalle Aziende Sanitarie, in risposta al fabbisogno sanitario rilevato, ha proposto al Ministero della Salute, tramite trasmissione di schede di intervento nella piattaforma "Servizi Agenas", la realizzazione di:

- n. 172 Case della Comunità;
- n. 62 Centrali Operative Territoriali;
- n. 48 Ospedali della Comunità.

Attualmente risultano avviate le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo in conformità alla disciplina vigente.
Nelle more della definitiva istituzione delle Casa della Comunità, tra le cui funzioni di base è prevista la presenza del Punto Unico di Accesso in grado di garantire universalità e facilità di accesso ai servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto alla molteplicità di bisogni, restano valide le "Linee operative per l'Accesso Unitario ai Servizi Socio-Sanitari P.U.A." approvate con la richiamata DGR. n. 790/2012. Tali Linee operative garantiscono l'istituzione, in ogni ambito territoriale ottimale, da parte dei comuni/ambito territoriale (che comprende l'Ufficio di Piano di Zona) e delle aziende sanitarie locali/distretti territorialmente competenti, di un punto unico di accesso all'insieme dei servizi sociosanitari.

Per l'efficientamento del sistema, tra gli obiettivi prioritari del V PSR vi è, inoltre, il rafforzamento e la qualificazione degli Uffici di Piano. Il loro pieno ed efficace funzionamento, la loro qualificazione professionale nonché la loro indipendenza e capacità di adottare gli atti amministrativi necessari all'attuazione del Piano di Zona, sono presupposto indispensabile per la garanzia dei LEPS e di tutti i servizi e interventi da assicurare ai cittadini dell'Ambito.

Allo stesso modo, il V - PSR identifica quale obiettivo prioritario di intervento il rafforzamento, la qualificazione e la stabilizzazione del Servizio Sociale Professionale, attraverso l'adozione di forme organizzative e contrattuali in grado di assicurare l'internalizzazione del Servizio, la continuità nelle attività degli Assistenti sociali e quindi nella presa in carico degli utenti.

Dalla somma riservata del Fondo prevista per il potenziamento della P.U.A., come contributo per il reclutamento di personale aggiuntivo a tempo indeterminato con professionalità sociale per gli ATS, è previsto il reclutamento (oltre alle 43 unità aggiuntive già previste per il 2022) di 128 unità per ciascuna delle annualità 2023/2024.

1.2.3 Valutazione multidimensionale

Secondo quanto stabilito dalla DGR. n. 41/2011, la valutazione multidimensionale è attivata nel caso in cui si ravvisino problemi complessi che richiedono una valutazione delle diverse dimensioni sanitario-assistenziali-sociali. Rappresenta l'analisi dettagliata dei problemi e dei bisogni dell'assistito ed è l'atto prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del P.A.I.. La valutazione multidimensionale viene effettuata da un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, denominata Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.).

L'istituzione delle U.V.I. è oggetto del Regolamento di Accesso ex art.41 L.R. 11/07. È istituita almeno una U.V.I. per ogni distretto sanitario, secondo quanto definito nei Piani di Zona.

All'U.V.I. partecipano i seguenti componenti:

- M.M.G./P.L.S. e assistente sociale individuato dall'Ambito Territoriale, entrambi responsabili della presa in carico del cittadino/utente;
- Medico dell'U.O. distrettuale competente e referente per l'integrazione sociosanitaria dell'Ufficio di Piano, entrambi delegati alla spesa per le parti di ciascuna competenza, su provvedimento, rispettivamente, del Direttore del Distretto Sanitario e del Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

Il referente per l'integrazione sociosanitaria dell'Ufficio di Piano può essere individuato tra le seguenti figure professionali: assistente sociale, sociologo, psicologo ed educatore professionale. L'U.V.I. può essere inoltre integrata, con le modalità previste nel regolamento, da altre figure specialistiche legate alla valutazione del singolo caso.

La U.V.I. svolge i seguenti compiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- effettua la valutazione multidimensionale del grado di autosufficienza e dei bisogni assistenziali del paziente e del suo nucleo familiare (valutazione di 2° livello);

- elabora il Progetto Personalizzato, che deve essere condiviso e sottoscritto dall'assistito nel rispetto delle norme in materia di privacy e tutela;

- verifica e aggiorna l'andamento del Progetto Personalizzato

La valutazione multidimensionale dell'UVI è effettuata con la scheda SVAMA (adottata con DGR. n. 323/2012) e la scheda SVAMDI (adottata con DGR. n. 324/2012), strumenti specifici che rendono omogenei e confrontabili i criteri di valutazione.

Considerato che, di norma, la presa in carico deve avvenire entro 30 giorni dalla richiesta di accesso, per garantire il rispetto di tale tempistica, la valutazione multidimensionale a cura dell'U.V.I. deve concludersi, con la redazione del Progetto Personalizzato, di cui paragrafo successivo, entro 20 gg. dalla proposta di ammissione e dall'attivazione del percorso integrato, salvo i casi di urgenza.

In sede U.V.I. viene individuato il Case Manager o Responsabile del caso, ossia un professionista che opera come "riferimento" e "facilitatore" per la persona in carico al servizio. Il Case Manager o Responsabile del caso ha il compito di seguire il paziente durante tutto il percorso assistenziale, per coordinare le risorse e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza.

1.2.4 Progetto personalizzato

Alla valutazione multidimensionale segue la elaborazione del Progetto Personalizzato ossia di un Piano Assistenziale Individualizzato. Secondo il dettame della DGR. 41/2011, l'U.V.I. elabora tale Progetto Personalizzato tenendo conto dei bisogni, delle aspettative delle priorità dell'assistito e del suo ambito familiare, delle abilità residue e recuperabili, oltre che dei fattori ambientali, contestuali, personali e familiari.

L'U.V.I. è responsabile del PAI e ne verifica l'attuazione mediante il Case manager o Responsabile del caso.

Il PAI è definito esplicitamente e in maniera analitica:

- in rapporto al bisogno accertato, la tipologia di servizi e prestazioni sociali e sanitarie da erogare, modalità di erogazione, livello di intensità (alto, medio-basso) dell'intervento e le figure professionali impegnate;
- titolarità, competenze e responsabilità di spesa;
- le competenze e funzioni del responsabile della presa in carico delle figure di riferimento
- le competenze e funzioni del referente familiare;
- data di avvio e durata del progetto, con la previsione di una verifica intermedia e finale;
- le modalità di dimissione in relazione alla verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- il consenso del cittadino interessato, o dei familiari, o di un tutore giuridico o di altri terzi disponibili, a partecipare al progetto personalizzato, anche per l'eventuale quota di compartecipazione alla spesa.

Con il consenso informato si conclude la fase preliminare della presa in carico del cittadino, presa in carico che deve finalizzarsi entro 30 giorni dalla data della richiesta di accesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora si verifichi un cambiamento sostanziale degli elementi in base ai quali è stato elaborato il Progetto Personalizzato (bisogni, preferenze, menomazioni e funzioni, abilità-disabilità residue, limiti ambientali e di risorse, aspettative, priorità etc.), quest'ultimo è modificato, adattato e nuovamente comunicato al paziente ed agli operatori. Tutte le proposte di modifica strutturale dello stesso vanno ratificate dall'U.V.I..

Copia del PAI è conservata presso l'U.V.I. in un fascicolo personale, nel quale è conservata tutta la documentazione relativa all'assistito (proposta di ammissione, certificazioni, schede di valutazione, cartella, revisioni del progetto, ecc.) nel rispetto della normativa sulla privacy (D.lgs 196/2003).

Copia dello stesso progetto è inviata agli uffici competenti del Distretto Sanitario e all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, sia per l'attivazione del servizio integrato, sia per le funzioni di monitoraggio.

All'interno del Progetto Personalizzato è previsto il Piano Esecutivo condiviso con l'Equipe Operativa che svolgerà nel concreto il percorso assistenziale domiciliare. Questa parte esecutiva del Progetto Personalizzato, che descrive in maniera puntuale il trattamento del caso, riporta:

- azioni specifiche, tipologia delle prestazioni e figure professionali impegnate;
- quantità, modalità, frequenza e durata di ogni tipologia di intervento/prestazione, necessari al raggiungimento degli esiti desiderati (n. di accessi MMG/PLS, consulenze specialistiche programmate, n. ore giornaliere e settimanali di assistenza domiciliare, ecc.);
- fornitura di presidi e materiali vari;
- strumenti e tempi per il monitoraggio e per la valutazione del piano (risultati osservati in relazione ai risultati attesi).

L'Équipe Operativa è specifica e variabile per ogni singolo caso ed è costituita da tutti gli operatori del pubblico e del privato che provvedono all'attuazione del progetto personalizzato. Essa è pertanto costituita dagli operatori che si prendono cura a livello domiciliare del paziente e della sua famiglia; è coordinata in genere dal M.M.G. per la parte sanitaria e dall'assistente sociale dell'ambito territoriale per la parte sociale.

Ogni progetto personalizzato identifica un Caregiver, attraverso un meccanismo di selezione spontaneo da parte di un familiare che volontariamente si assume l'impegno di supportare ed assistere la persona malata.

All'atto della dimissione va compilata una apposita scheda che, in analogia con la scheda di dimissione ospedaliera, raccoglie tutti i dati relativi ai servizi programmati.

Si individuano le seguenti modalità di dimissione:

- Dimissione per raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Personalizzato, a seguito di verifica da parte della U.V.I.;
- Dimissione per trasferimento ad altro regime assistenziale di tipo diverso dal domiciliare, disposta dalla U.V.I. in seguito a riscontro, in sede di valutazioni intermedie o finali, di impossibilità di raggiungimento degli obiettivi del Progetto Personalizzato, con l'assistenza domiciliare, o a seguito di mutate condizioni sociosanitarie;
- Dimissione per ricovero in ospedale a seguito del verificarsi di condizioni cliniche non gestibili a domicilio;
- Dimissione per decesso della persona assistita;
- Dimissioni per volontà dell'assistito (con precisazione della motivazione, se espressa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

La Regione promuove la permanenza a domicilio delle persone con disabilità gravissima e grave.

I beneficiari degli interventi finanziati con le risorse del presente piano sono prioritariamente persone con disabilità gravissima, e in seconda istanza persone con disabilità grave. Sono individuate attraverso la valutazione sociosanitaria operata delle Unità di valutazione Integrata (U.V.I.).

Per persone in condizioni di **disabilità gravissima,** ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale del 26/09/2016 a cui si rinvia, si intendono le persone "beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L.508/1988", o comunque "definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013", di qualsiasi età e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) < = 10;

b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);

c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) >=4;

d) persone con lesioni spinali fraC0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS)digrado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;

e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare, valutate con la scala, tra le seguenti, appropriata in relazione alla patologia: Medical Research Council (MRC) con bilancio muscolare complessivo ≤1 ai 4 arti, Expanded Disability Status Scale (EDSS) con punteggio alla ≥9, Hoehne Yahrmod in stadio5;

f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pario superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000hertz nell'orecchio migliore;

g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello3 della classificazione del DSM-5;

h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI<=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER)<=8;

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

Le condizioni di disabilità gravissima sono individuate dalla U.V.I. attraverso la somministrazione delle scale di valutazione indicate nell'Allegato 1 del DM. del 26/09/2016 alle quali si fa espresso rinvio, assumendo i punteggi /parametri fissati all'art.3 comma 2 sopra riportati. Per le persone di cui alla lettera i) rilevano i criteri indicati nell'Allegato 2 del D.M. del 26/09/2016, ai quali si fa espresso rinvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per valutare le condizioni di bisogno assistenziale sia sanitario che sociale e per definire un Piano Assistenziale Individuale sono in uso le schede SVAMA per gli anziani e SVAMDI. per i disabili adulti, adottate dalla Regione con le DGR n. 323 e n. 324 del 3/7/2012, strumenti validi per tutti i servizi sociosanitari, anche domiciliari. Includono una elaborata Scheda di Valutazione Sociale, strumento di lavoro dell'assistente sociale dell'Ambito sia per la fase di valutazione che per la successiva fase di presa in carico e di monitoraggio. La scheda permette di analizzare l'insieme delle condizioni di disagio sociale e di bisogno assistenziale sia dell'interessato che della sua famiglia come, ad esempio, la copertura oraria dell'assistenza fornita dai familiari o anche il livello di stress subito dagli stessi.

Il Fondo non Autosufficienza finanzia, avendo garantito prioritariamente le esigenze dei gravissimi, nei limiti delle risorse ad esso ascritte, anche interventi per non autosufficienze «gravi», ossia persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n.18, o comunque definite "gravi" ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013. I beneficiari "gravi" sono individuati con gli strumenti consueti (SVAMA o SVAMDI), con le schede di valutazione approvate con DM. 26/9/2016 - All. 1 e 2, e punteggi al di sotto delle soglie ivi fissate, e con eventuale ogni altro strumento valutativo atto a completare la valutazione multidimensionale secondo quanto ritengano i professionisti delle U.V.I.

3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

Con riferimento agli interventi normati dal comma 162 della legge di bilancio 234/2021, si definiscono nei sotto-paragrafi a seguire gli interventi e i servizi socio-assistenziali (aree di intervento A1, A2, A3) volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza.

3.1.1 (A1) Assistenza domiciliare sociale - Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari - L. 234/2021 Comma 162 Lettera a)

Per l'attuazione dei LEPS di erogazione definiti dal comma 162, lettera a, della Legge 234/2021, sono erogati i seguenti servizi a favore della domiciliarità e, in particolare:

A1.1 Assistenza Domiciliare Integrata con i Servizi Sociosanitari;
A.1.2 Servizio di assistenza domiciliare sociale.

Il servizio di ***assistenza domiciliare integrata*** consistente in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socioassistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni socioassistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche e riabilitative) in forma integrata e secondo progetti personalizzati di intervento.

L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione Integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio comprende prestazioni di tipo socioassistenziale e sanitario che si articolano per aree di bisogno. Esso è rivolto prevalentemente a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo-terminali. Il servizio può comprendere prestazioni, quali:

- aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane;
- infermieristiche;
- riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico;
- sostegno alla mobilità personale.

Il servizio di ***assistenza domiciliare sociale*** consistente in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione. Il servizio comprende prestazioni di tipo socioassistenziale articolate per aree di bisogno: assistenza domiciliare socioeducativa per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili, assistenza domiciliare per anziani.

Sono prestazioni di assistenza domiciliare sociale:

- aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, cura e igiene della persona e della casa;
- sostegno alla funzione educativa genitoriale;
- sostegno alla mobilità personale;
- prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani.

Le attività di assistenza consistono in:

- aiuto per l'igiene e la cura della persona;
- aiuto per la pulizia della casa;
- lavaggio e cambio della biancheria;
- preparazione dei pasti;
- aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative e di accompagnamento presso uffici;
- sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, indumenti, biancheria e di generi diversi nonché di strumenti o tecnologie per favorire l'autonomia;
- attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale o sportivo, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali;
- tutoraggio educativo;
- attività di sostegno psicologico.

3.1.2 (A2) Servizi sociali di sollievo - L. 234/2021 Comma 162 Lettera b)

Per l'attuazione dei LEPS di erogazione definiti dal comma 162, lettera b, della Legge 234/2021, sono erogati i seguenti servizi a favore della domiciliarità:

A2.1 Pronto intervento sociale;
A.2.2 Servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari.

Il servizio di Pronto intervento sociale si integra con il Piano Regionale della Campania per la Lotta alla Povertà 2021 – 2023 che ha, tra i suoi obiettivi prioritari, l'attivazione di un **Pronto Intervento Sociale** in ogni Ambito. Il servizio è finalizzato a fornire ascolto, sostegno ed accompagnamento al sistema dei servizi, ricognizione dei bisogni e avvio di percorsi di "dimissioni protette" a seguito di

fonte: http://burc.regione.campania.it

episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri. Garantisce anche il pronto accesso a beni di prima necessità quali cibo, bevande, indumenti, primo soccorso. Il Servizio di pronto intervento sociale svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target, comprese le persone non autosufficienti e con disabilità.
Inoltre, i seguenti servizi:

- A1.1 Assistenza Domiciliare Integrata con i Servizi Sociosanitari;
- A.1.2 Servizio di assistenza domiciliare sociale;

sono organizzati, in funzione di pronto intervento, garantendo la pronta attivazione, anche nei giorni festivi e in orari notturni.

Il servizio **di sostituzione temporanea degli assistenti familiari** è un servizio di sollievo per le persone non autosufficienti e le loro famiglie ed è garantito, quale servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità, come fattispecie di assistenza domiciliare integrata ovvero di assistenza domiciliare sociale per cui è previsto nel PAI l'attivazione di cure domiciliari di durata temporanea. Per le persone a cui è riconosciuto il contributo di cui al paragrafo 3.2.1, quest'ultimo si interrompe e si ridefinisce proporzionalmente in base alla fruizione del presente servizio.

3.1.3 (A3) Servizi sociali di supporto - L. 234/2021 Comma 162 Lettera c)

Per l'attuazione dei LEPS di erogazione definiti dal comma 162, lettera c, della Legge 234/2021, anche per potenziare la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio, e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti, nel corso del triennio si prevede un contributo da destinare alla potenziamento del Servizio di Segretariato Sociale degli Ambiti Territoriali campani.

Le risorse programmate per questa tipologia di interventi, possono essere destinate al rafforzamento del Segretariato sociale, quale modalità di supporto alle famiglie nella ricerca, reclutamento e adempimenti relativi agli assistenti personali ovvero acquisto di servizi da accreditati.

3.2 Gli interventi per le persone in condizione di disabilità gravissima

I beneficiari degli interventi sono persone in condizione di disabilità gravissima finanziati con il FNA, ossia persone che presentano un bisogno assistenziale o sociosanitario complesso che richiede una presa in carico integrata tra ASL e Comuni dell'Ambito Territoriale (Cfr. par. 2). Sono individuate attraverso la valutazione sociosanitaria operata delle Unità di valutazione Integrata (U.V.I.).
Gli interventi previsti nel presente Piano come assistenza indiretta (Cfr. allegato B) per le persone non autosufficienti o con disabilità gravissima sono condizionati all'ISEE; le soglie di accesso non possono essere inferiori a 50.000 euro, accresciuti a accresciuti a 65 mila in caso di beneficiari minorenni, dove l'ISEE da utilizzare è quello per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria.
Per l'accesso ai Servizi di cui al precedente paragrafo 3.1 si rinvia ai Regolamenti di Ambito, tenuto conto anche delle disposizioni vigenti relative ai servizi sociosanitari (ADI o Cure Domiciliari integrate) e al riparto dei costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1 Assegni di cura e Voucher per Persone con Disabilità Gravissima e Grave

La programmazione regionale esercizio FNA 2023-2024 è impostata in termini di continuità con l'attuale gestione del FNA, ma con un avvio verso l'incremento e il rafforzamento del sistema di offerta di servizi. Se la L. 234/2021, comma 164, indica che gli ATS debbano garantire l'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162, tale offerta può esser integrata da contributi – diversi dall'indennità di accompagnamento – utilizzabili esclusivamente per remunerare il lavoro di cura ovvero per l'acquisto di servizi di cura (art. 1, comma 164, legge n. 234/2021).

Per la definizione di tali contributi si rimanda all'allegato Piano Regionale Assegni di Cura e Voucher (Allegato B).

3.2.2 Gli altri interventi per le persone in condizione di disabilità gravissima: assistenza domiciliare e interventi complementari (ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali)

L'assistenza domiciliare per le persone in condizione di disabilità gravissima si attiverà a seguito delle procedure di presa in carico e di valutazione multidisciplinare disciplinate dalla normativa nazionale e regionale, sintetizzate nel presente Piano.

Per le persone con disabilità gravissima, a cui sia riconosciuto il contributo di cui al paragrafo 3.2.1, in caso di ricovero di sollievo non superiore a 30 giorni, si mantiene l'erogazione del contributo che può essere utilizzato per il pagamento della retta assistenziale.

3.2.3 Gli interventi per le persone in condizione di disabilità grave: anche nella forma di trasferimenti monetari purché inseriti nel progetto personalizzato

Anche per questa tipologia di destinatari (Cfr. par. 2) possono essere attivati, a valere e nei limiti delle risorse del FNA assegnate alla Regione Campania dal DPCM del 3 ottobre 2023, sulla base di una presa in carico e di una valutazione multidimensionale, stante la predisposizione di Progetto Individuale, gli interventi previsti dal Piano.

Storicamente, le risorse rese disponibili a valere sul Fondo non autosufficienza, vista l'alta richiesta e il conseguenziale assorbimento di risorse da parte delle disabilità gravissime, concorrono a soddisfare una minima parte della potenziale platea di destinatari in condizione di disabilità grave.

4. La programmazione delle risorse finanziarie per la realizzazione dei LEPS di erogazione di cui al comma 162 e al comma 164

Nella tabella a seguire, conforme con la matrice di programmazione del PNNA, è proposta una ripartizione delle risorse a valere sull'annualità 2023 del FNA, che sarà eventualmente adeguata alla luce della domanda e alle esigenze attuative che si manifesteranno. Le previsioni sono basate sulla quota di non autosufficienti (47%) finora rilevati dall'attuazione dei precedenti Piani Regionali Non Autosufficienza, e mantenendo il livello di risorse finora destinate ai contributi per l'assistenza domiciliare indiretta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNNA 2022-2024 Matrice di Programmazione 2023			Persone Non Autosufficienti (persone con disabilità gravissima/grave over 65)			Persone con Disabilità	
			Alto bisogno assistenziale	Basso bisogno assistenziale		Gravissime	Gravi
LEPS di Erogazione	Assistenza domiciliare sociale. Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari	L. 234/2021 Comma 162 Lettera a)	32.136.720,00		Obiettivi di servizio	36.239.280,00	
	Servizi sociali di sollievo	L. 234/2021 Comma 162 Lettera b)					
	Servizi sociali di supporto	L. 234/2021 Comma 162 Lettera c)					
	Contributi di cui al comma 164 e (Assegni cura e voucher)						
	sostegno ai soggetti di cui all'art.1, co.255 della legge 205/2017	L. 234/2021 Comma 164					
LEPS di Processo	Percorso Assistenziale Integrato	L. 234/2021 Comma 163	Accesso Prima Valutazione Valutazione Complessa PAI Monitoraggio		Obiettivi di servizio		
Azioni di Supporto	Capacitazione ATS	L. 234/2021 Comma 166					
	Attività di formazione	L. 234/2021 Comma 166					

Totale (Annualità 2023): 68.376.000,00 € + 5.120.000 € (PUA) + 1.440.000 € (VITA INDIPENDENTE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le somme programmate sono suscettibili di adeguamenti e variazioni vincolate all'attuazione e monitoraggio in itinere degli interventi, sia in relazione ai beneficiari sia in relazione al riparto delle stesse per la successiva annualità.

Si riassume, con la tabella a seguire, la programmazione delle risorse per l'intero triennio 22-24, che tiene conto di quanto disposto nell'atto di indirizzo nazionale ex DPCM 03/10/2022, ossia l'implementazione della quota "servizi", rispetto all'annualità 2022, di almeno il 10% per ogni servizio per il 2023 e del 20% per il 2024 (tabella 2).

Tabella 2 - Riparto triennale Interventi

INTERVENTI FNA	2022	2023	2024
SERVIZI (domiciliari; di sollievo; di supporto)	**19.241.000 €**	**21.265.100 €**	**23.089.200 €**
ASSEGNI CURA E VOUCHER	**48.000.000 €**	**47.110.900 €**	**49.411.800 €**
TOTALE	**67.241.000,00 €**	**68.376.000,00 €**	**72.501.000,00 €**

Si rappresentano, inoltre, le ulteriori risorse assegnate alla Regione ex DPCM 03/10/2022:

Tabella 3 Ulteriori Risorse triennali FNA

ULT. RISORSE FNA	2022	2023	2024
Personale PUA	**1.720.000 €**	**5.120.000 €**	**5.120.000 €**
Vita Indipendente	**1.440.000 €**	**1.440.000 €**	**1.440.000 €**

5. Il monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio periodico degli interventi avviene tramite flusso informatico contenente i tracciati relativi ai flussi finanziari, al numero e alla tipologia di beneficiari e alle diverse tipologie di intervento.

Gli interventi saranno monitorati attraverso l'aggiornamento della Banca Dati dei servizi attivati, nonché dello stato di avanzamento della spesa alimentato dagli Ambiti tramite piattaforma SIOSS.

Inoltre, a partire dalle risorse relative ad FNA 2020, per favorire un percorso di crescita professionale e procedurale del sistema di welfare locale di protezione della non autosufficienza, la Regione Campania ha adottato un Piano di Audit sul FNA la cui finalità è quella di rinforzare e completare gli strumenti, già previsti per ogni Ambito/Consorzio, di monitoraggio dell'andamento della spesa con strumenti e percorsi di valutazione di appropriatezza e coerenza della prestazione rispetto ai bisogni dell'utenza e alle finalità della misura. La procedura di Audit è condotta tramite interviste ai Direttori/Responsabili d'Ambito e con colloqui rivolti al personale sociale responsabile della presa in carico dell'utenza, anche con indagini sulla cartella sociale dell'utente. Il Piano Regionale Non Autosufficienza, si propone di proseguire con il lavoro di Audit avviato anche al fine di una maggiore conoscenza del territorio, delle caratteristiche della sua utenza e delle buone pratiche attive su determinati territori che possano essere condivise a livello regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle "Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente"		
Risorse della quota del FNA e co-finanziamento destinate all'implementazione negli Ambiti Territoriali dei progetti di vita indipendente		
Risorse FNA	*Co-finanziamento*	*Totale*
1.440.000	**360.000**	**1.800.000**
Indicazione n. Ambiti aderenti		
n. 18		
Denominazione Ambiti Territoriali aderenti		
Gli Ambiti Territoriali saranno individuati tramite manifestazione di interesse, e secondo il criterio della più ampia partecipazione al programma e rotazione, oltre che verifica dell'adeguatezza della programmazione territoriale e del livello di spesa. L'Ambito candidato per l'attuazione del Programma Vita Indipendente dovrà garantire co-finanziamento.		

7. Criteri di riparto e programmazione da parte degli Ambiti

Per quanto concerne i criteri di riparto agli Ambiti sociali - la DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie annualmente ripartisce e assegna agli Ambiti sociali le risorse FNA destinate ai **Servizi** secondo il criterio della popolazione residente 18-64 anni.
Ogni Ambito dovrà programmare nel Piano di Zona le risorse assegnategli quale quota servizi.

Per quanto concerne i criteri di riparto del Programma **Assegni di cura e Voucher**:
- il 70% delle risorse FNA destinate annualmente agli Assegni di cura o Voucher viene ripartito in favore degli Ambiti Territoriali sulla base della rilevazione del fabbisogno in termini di non autosufficienti ad alto carico assistenziale e di gravissimi di riferimento presentato entro la data stabilita annualmente dalla Direzione Politiche Sociali con specifiche comunicazioni, a condizione che i medesimi abbiano rendicontato una quota minima del 70% delle risorse integralmente trasferite a valere sul medesimo Fondo (ivi incluse le misure finalizzate al programma Vita indipendente) a partire, per la prima programmazione ai sensi del presente provvedimento (FNA 2023), dall'annualità 2021;
- il 10% delle risorse residue rispetto all'ammontare complessivo del Fondo per la Non Autosufficienza per Assegni di cura viene assegnato, sulla base della popolazione residente, in favore degli Ambiti Territoriali che hanno rendicontato al 1° marzo di ciascun anno una quota minima del 90% delle risorse afferenti al medesimo Fondo (ivi incluse le misure finalizzate al programma Vita indipendente) riferite al secondo anno precedente a quello di riferimento (a partire dall'anno 2020);
- il restante 20% delle risorse di cui trattasi viene ripartito sulla base della popolazione residente in favore di tutti gli Ambiti Territoriali, al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale all'accesso alle prestazioni per le persone non autosufficienti o gravissimi, nonché a garanzia di un livello minimo di risorse disponibili anche per gli Ambiti che non presenteranno entro i termini la programmazione di Ambito;
- l'accantonamento del 2,5% delle risorse annualmente programmate per poter riconoscere l'assegno di cura/voucher per eventuali casi di estrema gravità ed urgenza che dovessero emergere in corso d'anno; tale quota sarà liquidata all'Ambito su richiesta in relazione a specifici casi che si manifesteranno in corso d'anno e debitamente motivati.
Le risorse accantonate e non utilizzate saranno erogate nel corso dell'anno di programmazione successivo in favore degli ambiti che presentano un livello di rendicontazione per tutte le annualità precedenti pari al 100% (ivi incluse le misure finalizzate al programma Vita indipendente) e ne facciano motivata richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Ambiti attuatori per i progetti di **Vita Indipendente** saranno individuati tra quelli che presenteranno un progetto d'Ambito conforme alle linee di indirizzo ministeriali. Tra i criteri di priorità per la selezione dei progetti si considereranno le partecipazioni precedenti al programma Vita Indipendente ed i relativi risultati raggiunti, nonché lo stato di attuazione di servizi/misure come il Piano di zona (conformità/presentazione) e il Dopo di noi, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali con specifiche comunicazioni.

La Giunta può, all'esito dell'andamento della attuazione del Piano Regionale Non Autosufficienza, adeguare con propria deliberazione, dopo il primo anno, i criteri di assegnazione e riparto degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PROGRAMMA REGIONALE DI ASSEGNI DI CURA E VOUCHER
per disabili gravissimi e gravi
Aggiornamento 2023 – 2024

1. FINALITA' DEL PROGRAMMA REGIONALE

La Regione promuove la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di disabilità gravissima e grave. Per sostenere i loro familiari nel carico di cura viene attivato un programma di Assegni di Cura e di Voucher**.**

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

2.1 Gli assegni di cura costituiscono una forma di assistenza sociale domiciliare indiretta, assicurata dagli Ambiti Territoriali attraverso erogazioni finanziarie in favore di persone non autosufficienti ovvero con disabilità assistite a domicilio, in sostituzione di prestazioni professionali di assistenza domiciliare per la parte e per le prestazioni di competenza del sistema di welfare sociale, prioritariamente in integrazione con prestazioni di natura sanitaria da erogarsi a cura del SSR, qualora necessarie. Detti Assegni di cura consentono alla persona non autosufficiente o disabile, ovvero ai suoi familiari, di contrattualizzare in autonomia uno o più assistenti familiari per l'assistenza al domicilio. Non sono riconosciuti quali forme di sostegno al reddito o di contributi economici.

È possibile che gli Ambiti territoriali possano utilizzare le risorse del Fondo Non Autosufficienze anche attraverso voucher. I voucher, analogamente all'Assegno di Cura, costituiscono una forma di assistenza sociale domiciliare indiretta, assicurata dagli Ambiti Territoriali a persone non autosufficienti ovvero con disabilità assistite a domicilio, attraverso il rilascio di buoni e erogazioni finanziarie per l'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare per la parte e per le prestazioni di competenza del sistema di welfare, prioritariamente in integrazione con prestazioni di natura sanitaria da erogarsi a cura del SSR, qualora necessarie. Detti voucher consentono alla persona non autosufficiente o disabile, ovvero ai suoi familiari, di acquistare in autonomia servizi di assistenza domiciliare sociale o integrata presso soggetti accreditati con gli Ambiti sociali. Non sono riconosciuti quali forme di sostegno al reddito o di contributi economici.

Il PAI o Progetto personalizzato deve prevedere le prestazioni di cui necessita la persona beneficiaria e che vengono sostituite con l'Assegno o con il voucher. L'intervento (Assegno ovvero Voucher) deve essere previsto nel PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) redatto in Unità di Valutazione Integrata con la presenza necessaria della componente dell'Ambito sociale territoriale, a seguito di valutazione multidimensionale. Presuppongono pertanto la presa in carico da parte del sistema dei servizi territoriali integrati. Qualora il beneficiario non abbia bisogno di prestazioni sanitarie, l'Ambito, previa valutazione multidimensionale, redige un progetto personalizzato completo delle prestazioni e servizi di cui necessita il beneficiario, di quelle di cui fruisce, dell'eventuale assegno di cura o voucher in sostituzione delle prestazioni indicate nel PAI.

Le prestazioni sostituibili o acquistabili con l'Assegno o con il Voucher sono quelle professionali previste per i servizi denominati di "Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari" (con esclusione quindi di quelle di aiuto infermieristico) e "Assistenza domiciliare socio-assistenziale" ai sensi della DGR n. 107 del 2014, della DGR n. 41/2011 e DCA (Decreto Commissario ad Acta) n. 1/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le misure di cui trattasi perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la permanenza a domicilio dei non autosufficienti anche in condizioni di alto carico assistenziale o disabilità gravissima;
- facilitare le famiglie nell'assunzione del carico di cura, anche quando siano in condizioni di difficoltà economica, sostenendole nell'acquisizione in autonomia delle prestazioni di assistenza domiciliari, anche temporanee;
- contrastare le situazioni di indigenza economica potenzialmente derivante dagli oneri per la cura di una persona in condizioni di disabilità o non autosufficienza;
- favorire il rientro a domicilio, anche temporaneo, di persone in condizioni di non autosufficienza o disabilità ricoverate presso strutture sociali o sociosanitarie.

Gli assegni di cura o i voucher concorrono alla realizzazione dei P.A.I. di "Cure Domiciliari" ex D.G.R. n. 41/2011, che sono definiti dalle U.V.I. distrettuali sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale. In tal caso sostituiscono le ore di prestazioni di "assistenza tutelare" garantite dall'oss, di competenza dell'Ambito Territoriale e costituiscono la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. delle Cure Domiciliari Integrate.

Possono essere aggiuntivi e complementari a ogni altra prestazione o intervento a carattere esclusivamente sociale erogata dai Comuni dell'Ambito per una presa in carico globale dell'assistito e della sua famiglia, come ad es.: il trasporto, il segretariato sociale ecc.

Sono cumulabili con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno o emolumento riconosciuto con carattere previdenziale e/o assicurativo. Non sono cumulabili con altre misure di sostegno al reddito erogate dagli Ambiti per i non autosufficienti né con altri programmi assistenziali che prevedono lo stesso tipo di prestazioni, e pertanto con i programmi per il Dopo di Noi e per Vita Indipendente, salvo che questi ultimi non finanzino esclusivamente prestazioni e servizi necessari per la persona da prevedersi nel progetto personalizzato e non ricompresi nell'Assegno o nel Voucher (es. adeguamenti dell'abitazione, domotica, collocamento temporaneo in struttura residenziale a scopo di sollievo ovvero brevi permanenze in soluzioni residenziali finalizzate alla progressiva emancipazione dalla famiglia d'origine).

Secondo gli indirizzi del Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024 (D.P.C.M. del 03/10/2022), le forme di assistenza indiretta anche garantite attraverso trasferimenti monetari, devono essere finalizzati all'acquisto di prestazioni individuate come necessarie o utili alla assistenza domiciliare della persona non autosufficiente e/o con disabilità, devono essere commisurate quindi al bisogno e all'intensità assistenziale individuati attraverso valutazione multidimensionale. Livello di bisogno e tipologia delle prestazioni, la forma attraverso cui queste ultime sono garantite (diretta o indiretta, Servizi o Assegni/Voucher), l'eventuale impegno nell'assistenza del care giver familiare con la sua individuazione, devono essere riportati nel PAI o progetto personalizzato.

L'utilizzo degli Assegni o dei Voucher deve essere dimostrato dal beneficiario all'Ambito attraverso documentazione che ne attesti l'effettivo impiego, nelle forme consentite dalle vigenti norme anche in materia di lavoro e tenendo conto dei relativi CCNL, atteso che detti strumenti non costituiscono, di per sé, forme di sostegno al reddito. Pertanto, le risorse stanziate possono essere impiegate in favore delle funzioni di cura svolte dal Care giver familiare; in tal caso occorre che l'impegno del caregiver familiare nella cura del beneficiario sia opportunamente attestato e coerente con le vigenti norme.

L'utente e la sua famiglia possono individuare direttamente l'assistente nel caso degli Assegni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cura, ovvero acquistare, nel caso dei Voucher, il servizio di assistenza direttamente da un Ente (Terzo settore) accreditato attraverso l'iscrizione nell'apposito Registro distrettuale dei soggetti erogatori di prestazioni di assistenza alla persona.

2.2 L'importo dell'assegno di cura e del voucher sono fissati di norma, salvo le condizioni sottoindicate ai punti denominati "Riduzioni" e "Maggiorazioni", in due importi mensili massimi:

– € 1.200,00 mensili per tutte le persone con disabilità gravissima valutate dalle U.V.I. con gli strumenti consueti (SVAMA o SVAMDI ex DGR n. 323 e n. 324 del 03/7/2012), con le schede di valutazione approvate con D.M. 26/9/2016 All. 1 e 2, e con ogni eventuale altro strumento valutativo atto a completare la valutazione multidimensionale secondo quanto ritengano i professionisti delle UVI;

– € 600,00 mensili per tutte le persone con disabilità grave valutate dalle UVI con gli strumenti consueti (SVAMA o SVAMDI), con le schede di valutazione approvate con D.M. 26/9/2016 All. 1 e 2, e punteggi al di sotto delle soglie ivi fissate, e con eventuale ogni altro strumento valutativo atto a completare la valutazione multidimensionale secondo quanto ritengano i professionisti delle UVI.

Riduzioni: in coerenza degli indirizzi del PNNA relativamente alla modulazione dei benefici indiretti, l'importo massimo dell'Assegno o del Voucher è ridotto dall'Ambito del 40% nei seguenti casi:

a. il beneficiario abbia un ISEE sociosanitario superiore a € 20.000, o a € 35.000 se si tratta di minori;
b. il beneficiario riceve altre prestazioni di assistenza sociale o sociosanitaria (che comunque alleggeriscono il carico di cura della famiglia e il bisogno di acquisire prestazioni di aiuto domiciliare) anche non domiciliare (es. diurna, esclusa residenziale).

Nel caso in cui ricorrano entrambe le condizioni sopra elencate l'Assegno o il Voucher è ridotto di un ulteriore 10%.

Maggiorazioni: l'importo massimo dell'assegno o del voucher è incrementato dall'Ambito del 10% solo per alcune tipologie di disabilità gravissima con supporto alle funzioni vitali che non fruiscono di altre forme di assistenza. Si tratta delle condizioni misurate con le scale:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) <=10

b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7)

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

2.3 L'assegno o voucher ha una durata massima di 12 mesi continuativi ed è erogato mediante bonifico bancario con cadenza bimestrale a partire dalla data di valutazione da parte dell'U.V.I.; può essere prorogato oltre i 12 mesi, in base alle disponibilità finanziarie dell'Ambito Territoriale e per una durata in mesi compatibile con tale disponibilità. Al termine del periodo di erogazione deve essere sostituito con le ore di prestazioni di assistenza domiciliare erogate dagli operatori professionali (OSS, nel caso delle cure domiciliari integrate) dei servizi territoriali, per la quota di competenza dell'Ambito Territoriale, per garantire la continuità assistenziale del P.A.I. Qualora l'utente necessiti di un periodo di ricovero, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Comune capofila dell'Ambito Territoriale. L'erogazione dell'assegno di cura non è sospesa se tale periodo non supera i 30 giorni. Oltre tale termine, il Comune Capofila dispone la sospensione dell'assegno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che potrà essere riattivato in ogni caso solo al rientro a domicilio. In caso di decesso, il Comune capofila dispone l'interruzione dell'assegno o del voucher a partire dal mese successivo al decesso. I familiari o eredi del deceduto non hanno alcun titolo di diritto sull'assegno o voucher.

3. BENEFICIARI

Possono accedere agli Assegni di cura o ai Voucher del presente Programma le persone in condizione di disabilità residenti nell'Ambito Territoriale e per le quali le U.V.I. distrettuali abbiano già effettuato una valutazione multidimensionale, e per il quali viene redatto un P.A.I. o Progetto personalizzato.

È essenziale che la U.V.I. individui nel progetto sociosanitario/P.A.I. un care giver familiare di riferimento che assume almeno la responsabilità della gestione delle prestazioni assistenziali programmate dalla U.V.I. affinché siano erogate nei modi e nei tempi prescritti.

Esclusioni: Sono esclusi coloro che usufruiscono di servizi residenziali sia sociosanitari che socioassistenziali.

Sono escluse dagli Assegni di cura e dai Voucher le persone con disabilità con ISEE sociosanitario superiore a € 50.000, o € 65.000 se si tratti di minori. Qualora le persone escluse per superamento della soglia ISEE, quindi non beneficiarie di Assegni o Voucher, accedano a servizi di assistenza previsti nel PAI e garantiti dal sistema pubblico di assistenza, partecipano alla spesa secondo i regolamenti di Ambito sulla compartecipazione al costo dei servizi.

3.1 Persone con disabilità gravissima

Per persone in condizioni di disabilità gravissima, ai sensi del Decreto Ministeriale del 26/9/2016 art. 3, s'intendono le persone "beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988", o comunque "definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013", di qualsiasi età e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) <=10

b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7)

c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) >=4

d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B

e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare, valutate con la scala, tra le seguenti, appropriata in relazione alla patologia: Medical Research Council (MRC) con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti, Expanded Disability Status Scale (EDSS) con punteggio alla ≥ 9, Hoehn e Yahr mod in stadio 5

f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore

g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5

h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI <=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) <= 8

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

Le condizioni di disabilità gravissima sono individuate in UVI attraverso la somministrazione delle scale di valutazione indicate nell'Allegato 1 D.M. del 26/9/2016 alle quali si fa espresso rinvio, assumendo i punteggi /parametri fissati all'art.3 comma 2 sopra riportati. Per le persone di cui alla lettera i) rilevano i criteri indicati nell'Allegato 2 del D.M. del 26/9/2016, ai quali si fa espresso rinvio.

3.2 Gravi - Per persone in condizione di Disabilità grave s'intendono coloro che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, o comunque "definite gravi ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013". I beneficiari "gravi" sono individuati con gli strumenti consueti (SVAMA o SVAMDI), con le schede di valutazione approvate con DM. 26/9/2016 - All. 1 e 2, e punteggi al di sotto delle soglie ivi fissate, e con eventuale ogni altro strumento valutativo atto a completare la valutazione multidimensionale secondo quanto ritengano i professionisti delle U.V.I.

4. TIPOLOGIE DI SPESE RICONOSCIBILI

Ciascun utente, all'atto della presentazione dell'istanza, si impegna a documentare le spese per l'assistenza prevista nel PAI e/o progetto personalizzato.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le somme relative a spese direttamente riconducibili al non autosufficiente assistito. L'Ambito, con controlli a campione e anche con visite domiciliari del Servizio Sociale e della Polizia municipale, verifica l'effettiva assistenza al beneficiario e la documentazione prodotta. Può eventualmente avviare procedimento amministrativo per dichiarare la decadenza dal beneficio in caso ravvisi gravi irregolarità o difformità da quanto programmato.

4.1 Spese ammissibili

- L'Assegno o il voucher possono essere utilizzati a copertura totale o parziale delle spese che i beneficiari sostengono per acquisto di servizi o prestazioni sociali tipiche dei servizi di Assistenza domiciliare socioassistenziale e di Cure Domiciliari integrate, quali:
- affiancamento o sostituzione del caregiver nelle attività di igiene e cura della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);
- affiancamento o sostituzione del caregiver nelle attività di pulizia della casa (anche con assistente personale);
- affiancamento o sostituzione del caregiver nelle attività di lavaggio e cambio della biancheria della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- affiancamento o sostituzione del caregiver nella preparazione dei pasti della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);
- affiancamento o sostituzione del caregiver nello svolgimento delle normali attività quotidiane della persona non autosufficiente (anche con assistente personale);
- affiancamento o sostituzione del caregiver nelle attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse culturale o sportivo, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali (anche con assistente personale);
- prestazioni socioeducative e di sostegno alle funzioni genitoriali (solo per minori), erogate da educatori professionali o psicologi (per non più del 50% del valore dell'Assegno o del voucher);
- acquisto di ausili e presìdi non a carico del SSN;
- trasporto sociale verso diverse destinazioni, volte a favorire la piena partecipazione delle persone non autosufficienti alla vita sociale, formativa e lavorativa (escluso trasporto scolastico), o per facilitare l'accesso alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie, ai centri diurni integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi;
- altre tipologie di spesa riferite a servizi coerenti e compatibili con i bisogni assistenziali del beneficiario, come previsti nel PAI o nel progetto personalizzato.

I beneficiari dovranno fornire documenti necessari a dare prova della spesa ammissibile che sostengono, fino alla concorrenza di almeno il 70% dell'importo dell'Assegno o Voucher:

Contratti di lavoro; incarichi professionali anche temporanei; voucher INPS per l'acquisto di servizi di cura; ricevute di pagamento; bonifici bancari; fatture e/o scontrini parlanti; bollettini con attestazioni di pagamento;

Per i Voucher saranno i soggetti fornitori accreditati a documentare all'Ambito l'effettuazione delle prestazioni previste nel PAI, con documentazione controfirmata dal beneficiario.

5. PROCEDURE DI ACCESSO

Le procedure di accesso agli assegni di cura e voucher risultano essere le medesime previste per le Cure Domiciliari ex D.G.R. n. 41/2011, disciplinate dal Regolamento per l'accesso e la erogazione dei servizi sociosanitari ex art. 41 L.R.11/2007, allegato al Piano di Zona, per tutte le persone non autosufficienti che pur in assenza di disabilità motoria, necessitano di assistenza continuativa. Nel caso in cui una persona o un suo familiare o caregiver di riferimento si rivolga al Segretariato Sociale o ai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale, l'assistente sociale effettua una decodifica della domanda di assegno di cura o voucher per definirne l'appropriatezza attraverso una valutazione delle condizioni sociali del richiedente e del suo contesto familiare, abitativo, economico etc. anche mediante visita domiciliare e acquisizione delle informazioni e delle certificazioni necessarie. I tempi per le attività dell'assistente sociale sono al massimo di 30 giorni dall'istanza.
Nel caso in cui si rilevi una condizione di fragilità prevalentemente sociale, viene proposto al richiedente uno dei molteplici servizi sociali offerti dall'Ambito Territoriale come ad es. un progetto di vita indipendente, di tutoraggio familiare, di assistenza domiciliare sociale o di accoglienza in una struttura sociale, e vengono avviate le procedure per l'attivazione del servizio più opportuno e la presa in carico sociale. Nel caso in cui l'assistente sociale rilevi un bisogno complesso (cfr. DGR 41/2011) e ritenga che l'assegno di cura o il voucher possa effettivamente essere la modalità più appropriata d'intervento, attiva le procedure per il percorso sociosanitario di accesso e valutazione ex DGR 41/2011. In accordo con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano trasmette quindi la scheda di valutazione sociale ed eventuale documentazione al Distretto Sanitario per chiedere una

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione multidimensionale a cura della UVI e la predisposizione di un PAI. In entrambi i casi è responsabilità del professionista dell'ambito sociale la redazione di un progetto personalizzato sociale e la presa in carico della persona con disabilità per la parte degli interventi sociali. Tale adempimento va svolto entro il termine di 30 giorni. Nel progetto personalizzato di assegni di cura o voucher sono indicati i seguenti dati: inizio e termine del progetto, quota dell'assegno di cura o voucher, modalità del pagamento, familiare di riferimento della persona con disabilità che ne cura l'assistenza oppure l'assistente familiare assunto a contratto. In caso di criticità nell'attivazione del percorso sociosanitario di valutazione, l'assistente sociale, in accordo con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano può anche attivare una procedura semplificata per l'accesso agli assegni di cura, come indicato al par. 8.1.

6. CRITERI DI PRIORITA' DI AMMISSIONE AL PROGRAMMA

È prioritario il soddisfacimento della platea di utenti definita dalle persone con disabilità gravissima.
Avendo garantito prioritariamente tale platea, nei limiti delle risorse nella disponibilità dell'Ambito, è possibile l'ammissione al programma delle persone con disabilità grave.

Fermo restando la priorità sopra esposta, nel perimetro di ciascuna condizione, "gravissima" o " grave", qualora necessario, al fine di graduare le richieste, sono considerate le condizioni sociali ed economiche svantaggiate della persona interessata valutate attraverso la Scheda di Valutazione Sociale (all. C delle schede SVAMA e SVAMDI e ISEE più basso).
L'accesso al programma si esplica secondo le procedure, la tempistica e la modulistica già adottati congiuntamente da Ambito Territoriale e Distretto Sanitario con Regolamento P.U.A. e U.V.I. e con Protocollo d'Intesa per le Cure Domiciliari ai sensi della L.R. 11/2007, della D.G.R.C. n. 41/2011 e del D.C.A. n. 1/2013.
Considerata la gravità delle patologie, le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica, le persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC), le persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7) e per ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, si consente di presentare la domanda per accedere al contributo come disabile gravissimo allegando la ricevuta che attesti la presentazione della domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile (al fine dell'ottenimento dell'accompagnamento).
Le valutazioni (sanitaria e sociale) andranno effettuate nel minor tempo possibile e l'Ambito dovrà mettere in stato di attesa l'erogazione dell'Assegno/Voucher che sarà immediatamente esigibile quando i requisiti formali saranno completi. La permanenza nel programma di Assegni di cura o di Voucher per le persone affette da patologie progressivamente ingravescenti o non suscettibili di miglioramenti è determinata senza necessità di rivalutazione, ma solo di aggiornamento del PAI in relazione ad eventuali modifiche della condizione. Hanno pari diritto di accesso sia gli utenti già beneficiari sia i nuovi richiedenti.

7. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Per la realizzazione del Programma Assegni di Cura e Voucher la Regione destina periodicamente ai Comuni capofila e ai Consorzi di Ambito Territoriale risorse vincolate a carico del Fondo non Autosufficienza per la realizzazione di progetti di Ambito. La programmazione delle risorse del FNA per Assegni e voucher è svincolata dalla tempistica e dalle procedure del Piano Sociale di Zona. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Non Autosufficienze può essere integrato dai Comuni/Consorzi di Ambito Territoriale con risorse programmate nel Piano Sociale di Zona a valere sul Fondo Unico di Ambito.

8. CRITERI DI PROGRAMMAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI AMBITO

Per accedere al finanziamento degli Assegni di cura o Voucher i Comuni /Consorzi di Ambito Territoriale devono predisporre annualmente progetti di Ambito secondo la modulistica fornita dalla DG Politiche sociali, in cui indicano i potenziali beneficiari con le relative caratteristiche e informazioni rilevate per la loro individuazione, e trasmetterli in formato digitale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali.
Per la predisposizione dei progetti i Comuni Capofila ed i Consorzi di Politiche Sociali provvedono a: − informare i cittadini e gli utenti già in carico ai servizi delle opportunità del presente Programma Regionale, nonché raccogliere le domande dei richiedenti; − concordare con il Distretto Sanitario la rivalutazione degli utenti già in carico per definire l'entità dell'assegno di cura/voucher e garantire la prosecuzione della presa in carico; 2 − concordare con il Distretto Sanitario la convocazione delle UVI per la valutazione dei nuovi richiedenti e la definizione dei nuovi P.A.I.; − acquisire agli atti dell'Ufficio di Piano sia le schede di valutazione che i P.A.I. redatti dalle U.V.I. − compilare il modulo fornito dagli uffici regionali, sulla base delle valutazioni dell'UVI per la richiesta del finanziamento. La valutazione dei casi da parte della U.V.I. deve avvenire entro 30 giorni dalla "proposta di ammissione al percorso integrato" trasmessa dai Servizi Sociali al Distretto Sanitario, come previsto dalla DGRC n. 41/2011. Le persone con disabilità gravissima già valutate con le scale ex D.M. 26/9/2016 e già beneficiarie di assegni di cura non devono essere rivalutate, si procede eventualmente al solo aggiornamento del PAI se il servizio sociale ritiene necessario.

8.1 Deroghe In caso di ritardo da parte del Distretto nella rivalutazione o valutazione dei casi , rispetto ai tempi di presentazione del Progetto di Ambito, il Coordinatore dell'Ufficio di Piano / Direttore del Consorzio trasmette alla D.G. Politiche sociali e socio sanitarie e alla Direzione Generale per la Salute dettagliata relazione sulle criticità riscontrate e chiede l'autorizzazione a predisporre progetti di Ambito in deroga ai criteri di cui sopra, fermo restando l'attivazione delle procedure di contestazione dei ritardi di cui al Piano triennale regionale di riferimento. In tale evenienza le persone richiedenti assegno di cura o voucher provvedono ad acquisire presso struttura sanitaria pubblica la certificazione medica nonché la valutazione effettuata attraverso le scale ex D.M. 26/9/16 e il servizio sociale dell'Ambito, acquisita la certificazione, provvede a redigere un progetto personalizzato a carattere sociale entro il termine di 30 giorni.

9. CRITERI DI RIPARTO E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI AMBITO

La D.G.50.05 provvede periodicamente a fissare mediante Circolare una data di trasmissione progetti di Ambito e ad istruire i progetti entro massimo 40 giorni dalla data suddetta. In base agli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti nei termini, al numero dei P.A.I. ed alle relative risorse programmate e disponibili, la Direzione Politiche sociali e socio sanitarie provvede con successivi Decreti, ad approvare il riparto, l'assegnazione e la liquidazione del FNA in favore degli Ambiti Territoriali. I trasferimenti finanziari avverranno con cadenza periodica, compatibilmente con le disponibilità di risorse finanziarie trasferite dal Ministero Politiche sociali alla competente Direzione Generale e fino all'esaurimento delle risorse del FNA annualmente ripartito dal Ministero delle Politiche Sociali. In ogni caso, in presenza delle risorse disponibili le liquidazioni verranno disposto nel termine di 30 giorni dall'istanza. Le risorse del FNA, una volta acquisite, devono essere caricate nelle schede finanziarie e progettuali del Piano di Zona. Per sopperire alle necessità del fabbisogno territoriale, gli Ambiti possono cofinanziare gli assegni di cura al fine di assicurare la presa in carico delle persone eventualmente escluse dal finanziamento del FNA per carenza di risorse. La quota di cofinanziamento degli assegni di cura deve essere programmata annualmente nelle schede progettuali e finanziarie del Piano di Zona con risorse a carico del Fondo Unico di Ambito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1 Criteri di riparto agli Ambiti sociali - la DG Politiche sociali annualmente ripartisce e assegna agli ambiti sociali le risorse FNA destinate ad Assegni di cura e voucher, nei limiti delle risorse assegnate dal Ministero, secondo i seguenti criteri:
- il 70% delle risorse FNA destinate annualmente agli Assegni di cura o Voucher viene ripartito in favore degli Ambiti Territoriali sulla base della rilevazione del fabbisogno in termini di gravissimi di riferimento presentato entro la data stabilita annualmente dalla Direzione Politiche Sociali con specifiche comunicazioni, a condizione che i medesimi abbiano rendicontato una quota minima del 70% delle risorse integralmente trasferite a valere sul medesimo Fondo (ivi incluse le misure finalizzate al programma Vita indipendente) a partire, per la prima programmazione ai sensi del presente provvedimento (FNA 2023), dall'annualità 2021;
- il 10% delle risorse residue rispetto all'ammontare complessivo del Fondo per la Non Autosufficienza per Assegni di cura viene assegnato, sulla base della popolazione residente, in favore degli Ambiti Territoriali che hanno rendicontato al 1° marzo di ciascun anno una quota minima del 90% delle risorse afferenti al medesimo Fondo (ivi incluse le misure finalizzate al programma Vita indipendente) riferite al secondo anno precedente a quello di riferimento (a partire dall'anno 2020);
- il restante 20% delle risorse di cui trattasi viene ripartito sulla base della popolazione residente in favore di tutti gli Ambiti Territoriali, al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale all'accesso alle prestazioni per le persone con disabilità gravissima, nonché a garanzia di un livello minimo di risorse disponibili anche per gli Ambiti che non presenteranno entro i termini la programmazione di Ambito;
- l'accantonamento del 2,5% delle risorse annualmente programmate per poter riconoscere l'assegno di cura/voucher per eventuali casi di estrema gravità ed urgenza che dovessero emergere in corso d'anno; tale quota sarà liquidata all'Ambito su richiesta in relazione a specifici casi che si manifesteranno in corso d'anno e debitamente motivati.
Le risorse accantonate e non utilizzate saranno erogate nel corso dell'anno di programmazione successivo in favore degli Ambiti che presentano un livello di rendicontazione per tutte le annualità precedenti pari al 100% (ivi incluse le misure finalizzate al programma Vita indipendente) e ne facciano motivata richiesta.
La Giunta può, all'esito dell'andamento della attuazione del programma, adeguare con propria deliberazione dopo il primo anno, i criteri di assegnazione e riparto.
All'esito del monitoraggio del livello di spesa, la DG Politiche Sociali può, a salvaguardia della possibilità per la generalità dei cittadini e degli Ambiti sociali di disporre delle risorse finanziarie, rimodulare le assegnazioni, in modo da garantire il livello di rendicontazione richiesto dai provvedimenti ministeriali per i trasferimenti del FNA.

10. CRITERI DI EROGAZIONE

Gli assegni di cura o i voucher sono erogati mediante bonifico bancario intestato alla persona non autosufficiente (o amministratore di sostegno o tutore giuridico o in casi straordinari e nelle more della formalizzazione dell'amministratore di sostegno o tutore il caregiver familiare formalmente individuato, ovvero nelle more di attivazione di conto corrente cointestato) con cadenza bimestrale. Essi decorrono con valore retroattivo dalla data di redazione del P.A.I. da parte dell'U.V.I. per la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili in presenza di copertura finanziaria. La data di pagamento del primo bonifico deve essere fissata entro max 30 giorni successivi alla data di notifica del Decreto di Liquidazione da parte della Regione. Nel caso di utenti che già ricevono da parte dell'Ambito prestazioni domiciliari di "assistenza tutelare e aiuto infermieristico" garantite dall'O.S.S., il primo assegno di cura/voucher deve necessariamente coincidere con la data di cessazione delle prestazioni ovvero loro riduzione. Allo stesso tempo, le prestazioni non devono essere sospese prima dell'accredito del Bonifico Bancario all'utente, trattandosi di prestazioni L.E.A. L'assistente Sociale, delegato a rappresentare l'Ambito in seno alla UVI, oltre ad effettuare la valutazione sociale (All. C Scheda SVAMA – SVAMDI) deve: − accertare che il richiedente sia in possesso della documentazione utile ad ricevere i Bonifici (coordinate bancarie del conto corrente ed eventuale nomina di un familiare o care giver come amministratore di sostegno o tutore giuridico); − indicare in allegato al P.A.I. dell'UVI la data d'inizio ed il termine del pagamento dell'assegno di cura/voucher e la procedura per il pagamento, acquisendo la firma per accettazione dell'assistito o di un suo familiare di riferimento / care giver e rilasciarne copia, con i recapiti dell'Ufficio incaricato della pratica; − comunicare all'interessato l'avvenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

notifica del Decreto di Liquidazione da parte della Regione e attivare la prassi concordata preventivamente per il pagamento. Ugualmente, al termine delle risorse disponibili per l'assegno di cura o voucher, gli uffici dell'ambito sociale provvedono a darne comunicazione all'interessato e ad attivare le prestazioni professionali dell'assistenza domiciliare o comunque idonee all'assistenza della persona disabile o non autosufficiente. La continuità della presa in carico è infatti garantita da parte dell'Ambito Territoriale attraverso l'alternanza tra assegno di cura o voucher e prestazioni domiciliari, in particolar modo degli OSS per le cure domiciliari. I Beneficiari di assegno di cura o voucher hanno facoltà di rinunciare alle prestazioni domiciliari erogate in forma diretta a vantaggio degli assegni di cura o voucher, ma in tal caso perdono il diritto alla continuità della presa in carico per la quota di competenza dell'Ambito Territoriale. A tal fine sottoscrivono una dichiarazione di rinuncia alle prestazioni che esoneri l'Ambito Territoriale dal garantire la continuità assistenziale del P.A.I. e potranno ricevere l'assegno di cura o il voucher per periodi determinati e non continuativi e per una durata compatibile con le risorse disponibili. In caso di decesso del beneficiario, il diritto all'assegno di cura/voucher cessa dal mese successivo al decesso, e trattandosi di prestazione sostitutiva di assistenza diretta gli eredi non hanno diritto al percepimento di eventuali rate non ancora erogate, salvo che non possano dimostrare di aver comunque sostenuto le spese per le prestazioni di assistenza previste in favore del beneficiario nel progetto personalizzato o nel PAI.

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'ambito sociale assicura il monitoraggio dell'avanzamento della spesa attraverso l'alimentazione del sistema informativo SIOSS, nonché attraverso il rilascio di dichiarazioni di spesa.
Il Case manager del caso periodicamente si reca a domicilio dell'assistito, con cadenza almeno semestrale, per verificare le condizioni della persona assistita, il buon andamento del progetto, il corretto utilizzo dell'assegno di cura o del voucher, l'effettiva assistenza del care giver familiare e redige una breve relazione di monitoraggio.
L'Ambito sociale acquisisce, dal beneficiario o suo care giver o tutore, e verifica semestralmente la documentazione comprovante le spese sostenute, con riferimento all'effettiva effettuazione dell'assistenza, alla coerenza delle spese documentate con il PAI. In caso di parziale incoerenza e difformità della documentazione a supporto riconosce soltanto gli importi corrispondenti a spese coerenti e ammissibili. L'Ambito sociale garantisce comunque attraverso i propri servizi di segretariato sociale supporto alla famiglia per la predisposizione della documentazione da produrre.
Secondo le previsioni del Piano nazionale, gli Ambiti sottopongono progressivamente a controllo gli Assegni e i Voucher. Pertanto, per il primo anno di attuazione devono essere documentati campione di almeno il 30% dei beneficiari, fino al 100% nel biennio successivo.

La Regione effettua annualmente il monitoraggio degli assegni di cura e delle risorse stanziate del FNA attraverso: il Sistema SIOSS; apposite schede di monitoraggio in formato digitale; − Dichiarazione del Coordinatore dell'Ufficio di Piano / Direttore del Consorzio Servizi Sociali sulle spese sostenute e sul numero di utenti assistiti; − relazione dello stesso dirigente sul percorso di accesso e valutazione degli utenti, il buon andamento dei progetti di assegno di cura/voucher, eventuali criticità rilevate, basata sui progetti personalizzati e sulle relazioni di monitoraggio, verifiche a campione anche sui progetti personalizzati e sulle spese riconosciute.
La Regione inoltre attua, in prosecuzione a quanto già avviato nel precedente triennio, un programma di audit, al fine di accompagnare gli Ambiti nell'appropriatezza degli interventi e delle procedure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 97 del 29/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2023, N.19. IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO PER I COMUNI SEDE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI - ADEMPIMENTI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania, negli ultimi anni, ha posto particolare attenzione al tema del monitoraggio ambientale, per consentire il superamento delle criticità emerse in alcune aree del territorio regionale, maggiormente sensibili dal punto di vista ambientale e in cui si sono registrati con maggiore frequenza fenomeni di contaminazioni e di inquinamento puntuale e/o diffuso e potenziali rischi per la salute umana e l'ambiente e/o interessate da procedure di infrazione per il mancato rispetto delle direttive europee in materia di acque, rifiuti e qualità dell'aria;

b) con Delibera di Giunta Regionale n. 243 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto "costituzione dell'Unità di coordinamento ambientale (UCA) in epoca Covid 19 ed azioni connesse" la Regione Campania ha inteso proseguire nel monitoraggio ambientale quale strumento per promuovere e coordinare interventi sul territorio, per contenere fin dall'insorgenza gli effetti dei fattori inquinanti, contribuire al rapido accertamento dei responsabili e mettere in campo efficaci azioni idonee a prevenire più che a scoprire e reprimere;

c) a tal fine, con la citata DGR n. 243/2020, sono state attivate cinque distinte azioni, tra loro collegate in termini di funzionalità operativa:

   - Costituzione di una Unità' di coordinamento ambientale in epoca covid 19;
   - Costruzione della piattaforma digitale di condivisione dati Iter / Ambiente;
   - Attivazione del servizio di controllo territoriale e di polizia idraulica con presidio a terra e rilevazione aerea a mezzo droni;
   - Potenziamento strumenti di rilevazione ed analisi presso ARPAC Campania;
   - Potenziamento strumenti di rilevazione ed analisi presso l'Istituto Zooprofilattico sperimentale per il Mezzogiorno (IZPRO);

d) in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 243, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 27/05/2020, è stata costituita l'Unità di coordinamento ambientale (UCA), rinominata con DGR n. 577 del 18/10/2023 Unità di Intelligenza Ambientale (UIA) date le attività ad alta specializzazione con l'utilizzo delle più evolute applicazioni dei sistemi informatici, non solo come gestione integrata dei dati, ma anche in considerazione dello scenario evolutivo e di simulazione a fini di prevenzione anticipata e prevenzione in campo ambientale;

e) mediante il Protocollo di Intesa con la Fondazione "Real Sito di Carditello", si è deciso di collocare il Centro di Monitoraggio Ambientale della nuova Unità di Intelligenza Ambientale (UIA) all'interno della storica Reggia di Carditello, dove si svilupperanno azioni di ricerca e di monitoraggio, nonché di divulgazione e promozione delle tematiche ambientali, in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e dove si potrà coordinare ed integrare le azioni dei differenti attori istituzionali operanti in materia di monitoraggio e controllo del territorio e dell'Ambiente;

RILEVATO che

a) l'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2023, n. 19 - «Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)» ha introdotto l'art. 21 ter della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016, recante "Implementazione delle azioni di monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico per i Comuni sede di impianti di trattamento rifiuti";

b) l'articolo 21 ter prevede che "*1. Presso l'Unità di Coordinamento Ambientale (UCA), costituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 25 maggio 2020, in attuazione della delibera*

di Giunta regionale n. 243 del 19 maggio 2020, sono implementate azioni di monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico per i Comuni sede di impianti di Termovalorizzatore (TMV), di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e di compostaggio, attraverso campagne di misurazione finalizzate ad ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente in base alle quali individuare misure di prevenzione e contrasto all'inquinamento atmosferico e mitigazione degli effetti.

2. L'UCA acquisisce analisi e sintesi dei dati tecnici e scientifici derivanti dal monitoraggio ambientale e sanitario e promuove la trasparente e documentata divulgazione delle informazioni sul funzionamento degli impianti.

3. È predisposto annualmente un rapporto sulla matrice ambientale aria da trasmettere alla Giunta Regionale e ai Comuni sede di impianti di trattamento dei rifiuti.

4. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce gli adeguamenti della struttura e delle azioni dell'UCA per l'attuazione del presente articolo.";

c) ai sensi del comma 4 dell'articolo 21 ter della Legge Regionale 14/2016, la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, definisce gli adeguamenti della struttura e delle azioni dell'UCA, oggi Unità di Intelligenza Ambientale (UIA);

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici, che

a) con PEC del 9 febbraio 2024 la Segreteria di Giunta della Regione Campania ha trasmesso al Consiglio regionale della Campania, in allegato all'estratto del verbale della seduta di Giunta dell'8 febbraio 2024, il documento allegato alla presente deliberazione, elaborato dai competenti Uffici regionali a seguito dell'istruttoria di competenza finalizzata all'acquisizione del sentito della Commissione consiliare competente, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla citata Legge regionale n.14/2016;
b) il Consiglio Regionale con nota prot. n. 3878 del 26 febbraio 2024 ha trasmesso alla Giunta regionale il parere positivo formulato dalla Commissione consiliare competente con nota prot. n. 3835 del 23 febbraio 2024;
c) è necessario dare attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2016 all'articolo 21 ter implementando le azioni di monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico per i Comuni sede di impianti di trattamento rifiuti;

PRESO ATTO, altresì, che

a) l'attività scientifica dell'U.I.A. riguarderà:

   a.1. l'analisi dei dati disponibili e di quelli necessari di ulteriore acquisizione inclusivi dei dati di riferimento e dei metadati di riferimento;

   a.2. le metodologie di calcolo, le analisi statistiche, la validazione ed interpretazione dei risultati ed i metodi di visualizzazione degli stessi per ogni opportuna necessità e trasparenza;

   a.3. la definizione delle ricadute applicative dei risultati raggiunti e gli indirizzi alle richieste applicative degli uffici competenti ed alle politiche di sostenibilità regionali;

b) le conoscenze sul contesto ambientale anche se oggi più complete e aggiornate rispetto al passato risultano ancora troppo frammentate, anche per la mancanza di studi intersettoriali e sistematici, in grado di mettere in relazione in un quadro organico e unitario determinanti, pressioni, impatti e risposte;

c) il monitoraggio dinamico sulle diverse matrici ambientali rappresenta un'avanzata e aggiornata base di supporto per le strategie di intervento sul territorio, seguendo un ordine di priorità fondato su dati scientifici;

d) è in fase di allestimento la Centrale Operativa con sede presso la Reggia di Carditello che dovrà strutturarsi con competenze scientifiche e capitale umano e con un esteso ricorso alle tecniche di

intelligenza artificiale per l'elaborazione di dati anche riferiti a comparti ambientali differenti ed il supporto alle decisioni;

e) l'Unità d'Intelligenza Ambientale avrà il compito di coordinare e integrare le azioni dei differenti soggetti regionali operanti in materia di monitoraggio e controllo del territorio e dell'ambiente. La Centrale gestirà una piattaforma digitale cui confluiranno tutti i dati raccolti dai singoli organismi (Arpac, Istituto Zooprofilattico, Sma Campania, Dipartimenti Asl, Università) che, per la prima volta, utilizzeranno piattaforme comuni e condivideranno dati ed informazioni non sempre di facile accesso. L'U.I.A. diventerà una risorsa strategica per la gestione sostenibile del territorio campano, contribuendo all'efficacia delle politiche ambientali regionali;

f) elemento caratterizzante dell'UIA è l'uso estensivo dell'intelligenza artificiale per far si che essa funzioni come elemento di supporto alle decisioni grazie all'analisi dei Big Data ambientali, alla modellazione predittiva anche conseguente alla integrazione di dati multisettoriali, alla identificazione dei trend e delle anomalie ed alla conseguente ottimizzazione delle risorse destinate agli investimenti. L'intelligenza artificiale può infine agevolare la comunicazione e il coinvolgimento del pubblico attraverso la personalizzazione delle informazioni ambientali, favorendo la consapevolezza e la partecipazione attiva delle comunità nella gestione sostenibile del territorio;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a) approvare, in attuazione dell'art. 21 ter della Legge Regione 14/2016 e ss.mm.ii., il documento allegato alla delibera che integra e implementa le attività dell'ex Unità di Coordinamento ambientale, rinominata Unità di Intelligenza ambientale con DGR n. 577 del 18 ottobre 2023;

b) precisare che l'U.I.A. opera, nell'ambito delle attività di competenza afferenti alla materia dell'ambiente della Regione Campania, con il coordinamento tecnico-amministrativo della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (DG500600);

c) stabilire che l'U.I.A., si avvale del supporto tecnico dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale (601100) che, grazie alle specifiche competenze informatiche disponibili consentirà l'acquisizione e l'elaborazione dei dati ambientali e l'implementazione su piattaforma georeferenziata degli algoritmi utili alla definizione delle informazioni richieste;

d) stabilire che l'U.I.A. opera nell'ambito dei diversi comparti ambientali, attraverso strutture tecnico-scientifiche con specifiche competenze nelle diverse aree di interesse, relative alle politiche dell'ambiente e della tutela dell'inquinamento, tra cui la qualità dell'aria e il trattamento dei rifiuti e siti contaminati;

e) precisare che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale atteso che l'implementazione delle previste azioni trovano copertura a valere sul POC Campania 2014 – 2020, programmate con D.G.R. 191/2021 al fine di consentire l'avvio della Centrale Operativa Regionale per il Monitoraggio Ambientale;

f) demandare a successivo Decreto del Presidente della Regione, gli adeguamenti della struttura dell'UIA, al fine di organizzare le articolazioni tecnico-scientifiche interne, di cui alla precedente lettera d), aventi anche compiti di supporto alle attività del centro di monitoraggio ambientale;

g) demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (DG 500600) gli adempimenti consequenziali;

VISTI

- il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 155/2010 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 243 del 19/05/2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 27/05/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 4/05/2021;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 577 del 18/10/2023;

SENTITA la Commissione consiliare permanente competente per materia;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare, in attuazione dell'art. 21 ter della Legge Regione 14/2016 e ss.mm.ii., il documento allegato alla delibera che integra e implementa le attività dell'ex Unità di Coordinamento ambientale, rinominata Unità di Intelligenza ambientale con DGR n. 577 del 18 ottobre 2023;
2. di precisare che l'U.I.A. opera, nell'ambito delle attività di competenza afferenti alla materia dell'ambiente della Regione Campania, con il coordinamento tecnico-amministrativo della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (DG500600);
3. di stabilire che l'U.I.A., si avvale del supporto tecnico dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale (601100) che, grazie alle specifiche competenze informatiche disponibili consentirà l'acquisizione e l'elaborazione dei dati ambientali e l'implementazione su piattaforma georeferenziata degli algoritmi utili alla definizione delle informazioni richieste;
4. di stabilire che l'U.I.A. opera nell'ambito dei diversi comparti ambientali, attraverso strutture tecnico-scientifiche con specifiche competenze nelle diverse aree di interesse, relative alle politiche dell'ambiente e della tutela dell'inquinamento, tra cui la qualità dell'aria e il trattamento dei rifiuti e siti contaminati;
5. di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale atteso che l'implementazione delle previste azioni trovano copertura a valere sul POC Campania 2014 – 2020, programmate con D.G.R. 191/2021 al fine di consentire l'avvio della Centrale Operativa Regionale per il Monitoraggio Ambientale;
6. di demandare a successivo Decreto del Presidente della Regione, gli adeguamenti della struttura dell'UIA, al fine di organizzare le articolazioni tecnico-scientifiche interne, di cui alla precedente lettera d), aventi anche compiti di supporto alle attività del centro di monitoraggio ambientale;
7. di demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (DG 500600) gli adempimenti consequenziali;
8. di trasmettere la presente deliberazione:
   - 8.1. all'Assessore all'Ambiente;
   - 8.2. al Gabinetto del Presidente della Regione Campania;
   - 8.3. al Consiglio Regionale della Campania;
   - 8.4. alla Direzione Generale 50 17 00 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali;
   - 8.5. alla Direzione Generale 50 04 00 Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
   - 8.6. alla Direzione Generale 50 06 00 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
   - 8.7. alla Direzione Generale 50 07 00 Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.8. alla Direzione Generale 50 10 00 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   - 8.9. all' Ufficio Speciale 601100 per la crescita e la transizione digitale;
   - 8.10. all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;
   - 8.11. all'Ente Idrico Campano;

8.12. all’Istituto Zooprofilattico sperimentale per il Mezzogiorno (IZPRO);

8.13. a SMA CAMPANIA;

8.14. agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della regione Campania e sul B.U.R.C.

Documento allegato alla delibera che integra e implementa le attività dell'ex Unità di Coordinamento ambientale, rinominata Unità di Intelligenza ambientale con DGR n. 577 del 18 ottobre 2023, in attuazione della L.R. 14/2016 come novellata dalla L.R. 19/2023.

L'art. 21 ter della Legge Regionale 14 del 26 maggio 2016 recante "*Implementazione delle azioni di monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico per i Comuni sede di impianti di trattamento rifiuti*", modificato con l'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2023, n. 19 - *«Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)»* prevede:

"*1. Presso l'Unità di Coordinamento Ambientale (UCA), costituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 25 maggio 2020, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 243 del 19 maggio 2020, sono implementate azioni di monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico per i Comuni sede di impianti di Termovalorizzatore (TMV), di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e di compostaggio, attraverso campagne di misurazione finalizzate ad ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente in base alle quali individuare misure di prevenzione e contrasto all'inquinamento atmosferico e mitigazione degli effetti.*

2. L'UCA acquisisce analisi e sintesi dei dati tecnici e scientifici derivanti dal monitoraggio ambientale e sanitario e promuove la trasparente e documentata divulgazione delle informazioni sul funzionamento degli impianti.

3. È predisposto annualmente un rapporto sulla matrice ambientale aria da trasmettere alla Giunta Regionale e ai Comuni sede di impianti di trattamento dei rifiuti.

4. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce gli adeguamenti della struttura e delle azioni dell'UCA per l'attuazione del presente articolo."

Con il presente documento la Giunta Regionale in attuazione dell'art. 21 ter della L. R. 14/ 2016:

definisce che

- l'Unita di Coordinamento Ambientale (UCA), rinominata Unità di Intelligenza Ambientale (UIA) con DGR n. 577 del 18 ottobre 2023 ed insediata presso il Real Sito di Carditello, promuove ed implementa, ad integrazione delle azioni stabilite con delibera di giunta regionale n. 243 del 19 maggio 2020, azioni di monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico per i Comuni sede di impianti di Termovalorizzatore (TMV), di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e di compostaggio, attraverso campagne di misurazione finalizzate ad ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente in base alle quali individuare misure di prevenzione e contrasto all'inquinamento atmosferico e mitigazione degli effetti, nel rispetto del quadro normativo vigente ed in particolare del d.Lgs 155/2010;

stabilisce che

- l'UIA realizza ed implementa una Banca dati unitaria, consentendo un dialogo tra le conoscenze e i flussi informativi nella disponibilità di singoli organismi (Arpac, Istituto Zooprofilattico, SMA Campania, Dipartimenti Asl, Università, ecc....) che per le rispettive competenze, concorrono nelle attività e nei processi di protezione e gestione ambientale;
- per quanto riguarda la matrice aria, l'UIA, si serve delle stazioni di misurazione conformi alle disposizioni del decreto legislativo n. 155 del 2010, che, nel caso specifico degli impianti di trattamento dei rifiuti, sono prescritte dalle relative autorizzazioni ambientali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– è prerogativa dell'UIA sviluppare progetti di ricerca e analisi sulla base dei dati rilevati con le modalità di cui al precedente punto per verificare eventuali effetti impattanti sull'ambiente e sulla salute umana nelle aree interessate dalle emissioni;

– l'UIA predispone annualmente un rapporto sulla matrice ambientale aria da trasmettere alla Giunta Regionale e ai Comuni sede di impianti di trattamento dei rifiuti;

precisa che

– il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale atteso che l'implementazione delle previste azioni trovano copertura a valere sul POC Campania 2014 – 2020, programmate con D.G.R. 191/2021 al fine di consentire l'avvio della Centrale Operativa Regionale per il Monitoraggio Ambientale;

individua

– l'UIA come il luogo deputato a raccogliere analisi e sintesi dei dati tecnici e scientifici, assunti dai singoli organismi coinvolti istituzionalmente nel monitoraggio ambientale e a promuovere la trasparente e documentata divulgazione delle informazioni sul funzionamento degli impianti.

Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 2 - Attività e interventi connessi alla mobilità su gomma

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 39, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3 IN MATERIA DI ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTORIZZATI DI LINEA CON AUTOBUS, SENZA ONERI A CARICO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI. APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi di trasporto minimi, aggiuntivi e autorizzati, ai sensi degli articoli 5 e 39 della Legge Regionale n. 3 del 28 marzo 2002;
b) la Regione, ai sensi dell'articolo 39 della richiamata L.R. n. 3/2002, come modificato dall'articolo 1 comma 115 della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014, disciplina con apposito Regolamento la durata, le modalità e i requisiti di rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi autorizzati di linea, per i quali non sussistono obblighi di servizio e senza oneri in capo alla regione e agli enti locali, sulla base dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi;
c) per servizi di linea, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 3/2002, si intendono i servizi adibiti al trasporto collettivo di persone, aventi lo scopo di collegare due o più località ed effettuati con itinerario, orari e tariffe prestabilite con offerta indifferenziata al pubblico, anche se questo sia costituito da una particolare categoria di persone;
d) per servizi autorizzati, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 3/2002, si intendono i servizi di linea residuali per i quali non sussistono obblighi di servizio e che possono essere esercitati dalle imprese di trasporto in possesso dei requisiti previsti e autorizzate dall'ente competente, ai sensi dell'articolo 39 della L.R. n. 3/2002;
    a. 3/2002;

PREMESSO, altresì, che

a) con delibera n. 571 del 18/10/2023 la Giunta regionale ha adottato lo schema di "Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3, della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3 in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali";
b) la citata proposta di Regolamento è stata trasmessa al Consiglio Regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania;

PRESO ATTO che, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, risulta che

a) il Consiglio Regionale nella seduta del 15 gennaio 2024 ha approvato, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 dello Statuto, il citato "Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3 della legge regionale 28 marzo 2022, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della Regione degli enti locali" con le seguenti modifiche:
   a.1. al comma 1, dell'articolo 8 eliminare le parole "alternative tra loro";
   a.2. l'articolo 19 è così riformulato:

"Art. 19
Norme transitorie e finali

1. Le domande per l'istituzione di servizi autorizzati, di rinnovo e/odi modifica dei medesimi, presentate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento ed il cui procedimento non sia ancora concluso, saranno definite ai sensi della previgente procedura.
2. Le autorizzazioni in corso, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, restano efficaci sino alla loro scadenza";

b) con nota prot. 1702/i del 25.01.2024 il Presidente della IV Commissione Consiliare Permanente ha comunicato al Presidente del Consiglio Regionale e alla Direzione Generale Attività Legislativa che, per mero errore materiale il parere relativo al suddetto regolamento, Reg. Gen. n. 324, recante modifiche agli articoli 8 e 19, ha riportato unicamente i commi dell'art. 19 interessati alla modifica (1 e 2), mentre andava inserito anche il comma 3 che non ha subito modifiche, e che pertanto, nella stesura definitiva l'art. 19 risulta composto da 3 commi;
c) Il Consiglio Regionale nella seduta del 14 febbraio 2024 ha approvato l'errata corrige di cui al punto precedente unitamente al testo già approvato nella seduta consiliare del 15 gennaio 2024;

RITENUTO

a. di dover approvare, in via definitiva, il testo del "Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3 della legge regionale 28 marzo 2022, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della Regione e degli enti locali", di cui all'allegato "A" costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

a) l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
b) la legge regionale 28 marzo 2002 n. 3 e ss.mm.ii.;
c) lo statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
d) Decreto Presidenziale del 4 febbraio 2011 n. 23 "Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali";
e) il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 2;
f) la delibera di Giunta regionale n. 571 del 18.10.2023;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di approvare, in via definitiva, il testo del "Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3 della legge regionale 28 marzo 2022, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della Regione e degli enti locali", di cui all'allegato "A" costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Legislativo del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 39, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3 (RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SISTEMI DI MOBILITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA) IN MATERIA DI ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTORIZZATI DI LINEA CON AUTOBUS, SENZA ONERI A CARICO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI.

INDICE

Art. 1 Oggetto e finalità
Art. 2 Definizioni
Art. 3 Amministrazioni Competenti
Art. 4 Disciplina del servizio
Art. 5 Autorizzazione
Art. 6 Documentazione
Art. 7 Verifica di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione
Art. 8 Comunicazione di inizio servizio
Art. 9 Domande di modifica dei servizi e subaffidamento
Art. 10 Comunicazione di sospensione o cessazione del servizio
Art. 11 Impiego ed utilizzo del materiale rotabile
Art. 12 Obblighi delle imprese
Art. 13 Documentazione da tenere a bordo dell'autobus
Art. 14 Obblighi delle Pubbliche Amministrazioni
Art. 15 Diritti dei passeggeri e tutela dei consumatori
Art. 16 Attività di vigilanza, monitoraggio e controllo
Art. 17 Infrazioni
Art. 18 Sospensione, decadenza e revoca dell'autorizzazione
Art. 19 Norme transitorie e finali
Art. 20 Disposizione finanziaria
Art. 21 Entrata in vigore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Al fine di assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le Regioni contermini, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania), delle leggi annuali per il mercato e la concorrenza, nonché del Regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus, disciplina i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus svolti, senza oneri finanziari a carico della Regione e degli enti locali competenti, in regime di concorrenza.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano, altresì, ai servizi di trasporto di persone classificati gran turismo ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), n. 6), della legge regionale n. 3/2002, ed ai servizi speciali riservati a categorie specifiche di utenti previsti dall'articolo 3, comma 3, lettera a), n. 2), della legge regionale n. 3/2002.

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) "**Servizi autorizzati**": i servizi di trasporto pubblico di linea con autobus di competenza della Regione o degli enti locali, senza oneri finanziari a carico della pubblica amministrazione, per i quali non sussistono obblighi di servizio, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, aventi le seguenti caratteristiche:
    1) offerta indifferenziata al pubblico, anche se questo sia costituito da una particolare categoria di persone;
    2) itinerari, orari e frequenze predeterminate;
    3) svolgimento continuativo o periodico;
    4) tariffa libera predeterminata autonomamente dall'esercente il servizio;
b) **"Servizi interregionali"**: i servizi di trasporto pubblico di linea con autobus, di competenza regionale o statale, ad offerta indifferenziata, aventi itinerari, orari e frequenze prestabiliti e che si svolgono in modo continuativo o periodico su un percorso che collega almeno due regioni contermini;
c) **"Linea":** il collegamento tra la prima e l'ultima fermata prevista o il collegamento con la prima fermata e rientro alla stessa fermata di partenza (percorso circolare);
d) **"Relazioni di traffico":** il collegamento tra due località in cui è consentito che il viaggiatore salito a bordo in una di esse possa scendere nell'altra;
e) **"Programma di esercizio":** il programma predisposto dall'impresa ove vengono indicate le specifiche della linea, il periodo di esercizio (continuativo o periodico), l'itinerario, le fermate, i tempi di percorrenza, gli orari, le frequenze, il capolinea e qualsiasi altra informazione riguardante il servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) **"Durata dell'autorizzazione":** il termine fissato per l'esercizio del servizio per il quale si richiede autorizzazione amministrativa;
g) "**Tariffa libera**": una tariffa predeterminata autonomamente dall'esercente il servizio, con l'assenza quindi di un corrispettivo e/o di un contributo erogato a qualsiasi titolo da parte dello Stato, della Regione, delle Province o dei Comuni, per il servizio di trasporto effettuato;
h) "**Impresa**": il soggetto, in qualsiasi forma costituita, in possesso dei requisiti relativi all'accesso alla professione di trasportatore su strada di persone di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, iscritta al registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice civile;
i) **"Autobus":** veicolo adibito al servizio di linea classificato, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera b), ed immatricolato ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
j) **"Autobus in disponibilità**": gli autobus immatricolati ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 285/1992 sulla cui carta di circolazione è indicata l'impresa esercente il servizio di trasporto;
k) "**Autobus di rinforzo**": gli autobus locati temporaneamente dall'impresa autorizzata a svolgere i servizi di linea, che sono in disponibilità di imprese diverse, abilitate al trasporto di persone su strada e iscritte al registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del Codice civile.

Art. 3
Amministrazioni Competenti

1. Sono di competenza della Regione i servizi interregionali di trasporto di persone che attraversano il territorio di più di due province o che colleghino regioni limitrofe su un percorso di lunghezza inferiore a 250 km la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio della regione Campania. L'attività tecnico-amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi di linea di competenza regionale è svolta con il supporto dell'Agenzia Campania Mobilità infrastrutture e reti (di seguito ACaMIR). In caso di servizi che colleghino regioni limitrofe, nell'ambito della procedura volta all'autorizzazione da rilasciare deve essere conseguita una intesa, ai sensi del comma 2 dell'articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con la regione nel cui territorio si svolge la parte minore del percorso.
2. È di competenza della Città Metropolitana e delle Province:
   a) l'attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi di linea che si sviluppano all'interno dello stesso territorio provinciale, previo parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi;
   b) l'attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi che raggiungano Comuni di una Provincia limitrofa, la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio della Provincia stessa. In quest'ultimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso la Città Metropolitana o la Provincia, nell'ambito della procedura seguita, deve raggiungere un'intesa con l'altra Provincia interessata nonché ricevere il parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi.

3. È di competenza dei Comuni l'attività tecnica - amministrativa inerente al rilascio di autorizzazione all'esercizio di servizi di linea che si sviluppano all'interno del territorio dello stesso Comune, oltre alle linee che partendo dal territorio del Comune medesimo siano dirette verso il territorio di altro Comune limitrofo, la cui maggiore percorrenza si svolge nel territorio del Comune che rilascia l'autorizzazione. In questo ultimo caso, nell'ambito della procedura seguita, rimane comunque necessario coinvolgere anche il Comune attraversato, al fine di raggiungere una preventiva intesa e acquisire parere favorevole della Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, rilasciato esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi.

4. Le intese e i pareri di cui ai commi 2 e 3 non possono essere negati se non con atto motivato, opportunamente trasmesso all'azienda richiedente, nel rispetto comunque dei principi di cui al presente regolamento, ovvero possono essere soggette a prescrizioni nel rispetto del principio di ragionevolezza.

Art. 4
Disciplina del servizio

1. I servizi autorizzati sono disciplinati dalla normativa euro-unitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dalle norme regolamentari delle Amministrazioni autorizzanti il servizio e da ogni norma regolamentare o contrattuale del settore.

Art. 5
Autorizzazione

1. L'esercizio dei servizi di trasporto pubblico è subordinato al rilascio di autorizzazione amministrativa, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, libera prestazione dei servizi, divieto di abuso di posizione dominante e trasparenza, nonché nel rispetto dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002.

2. Ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione o dagli enti locali competenti, previo parere favorevole della Regione, per la durata massima di cinque anni, salvo durata inferiore richiesta dall'impresa. In occasione di manifestazioni di particolare rilevanza possono essere autorizzati servizi correlati alla durata degli eventi medesimi.

3. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale vigente possono presentare ai sensi degli articoli 6, 8, 9 e 10 della legge regionale n. 3/2002 all'amministrazione competente, come definita all'articolo 3, istanza di autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto di cui al presente regolamento. Nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamenti di imprese, consorzi e aggregazioni di imprese, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. In tal caso, l'autorizzazione è redatta a nome di tutte le imprese facenti parte dei raggruppamenti di imprese, dei consorzi e aggregazioni di imprese.
4. L'autorizzazione rilasciata all'impresa di trasporto non costituisce diritto di esclusiva per l'effettuazione del servizio sull'itinerario cui si riferisce.
5. Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'autorizzazione per un servizio di linea e del procedimento relativo alle modifiche di un servizio già autorizzato è di sessanta giorni decorrenti dalla data del ricevimento della domanda. La Regione si esprime sulla richiesta di parere formulata dall'ente locale competente entro quarantacinque giorni.
6. Il termine per la conclusione del procedimento relativo al rinnovo senza modifiche di un servizio già autorizzato è ridotto alla metà.
7. Entro i termini indicati, l'Ente competente provvede a rilasciare l'autorizzazione ovvero a comunicare all'interessato il provvedimento di diniego. È fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di sospensione dei termini di conclusione del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
8. L'autorizzazione, ovvero il parere regionale di cui al comma 1 dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, sono rilasciati dagli enti competenti esclusivamente sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi, come definito all'articolo 39, comma 3, della legge regionale n. 3/2002.
9. Ai fini di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, l'impresa è tenuta ad ottenere i relativi nulla osta tecnici dagli enti gestori delle strade su cui insistono percorso e fermate oggetto di autorizzazione, salvo che i medesimi non siano già utilizzati dalle aziende esercenti servizi TPL di linea, e fatta salva ogni diversa disposizione o determinazione dell'Ente Locale competente per territorio.
10. L'autorizzazione non può essere oggetto di cessione o trasferimento a favore di terzi, ad esclusione dei casi di morte del titolare di impresa individuale, di cessazione dell'attività e cessione di ramo d'azienda, oltre che per i casi di trasformazione, fusione ed incorporazione ovvero le altre fattispecie disciplinate dal Codice civile. In ogni caso, il nuovo soggetto che acquisisce l'autorizzazione deve possedere i requisiti per esercitare il servizio secondo quanto indicato dalla normativa in materia. Tali requisiti devono essere comunicati all'Amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione, che è tenuta ad emettere il proprio nulla osta entro trenta giorni dalla comunicazione ricevuta. Per detto nulla osta vige il principio del silenzio assenso**.**

Art. 6
Documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione ad effettuare i servizi di cui al presente regolamento, redatta in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o del raggruppamento di imprese, è presentata all'Amministrazione competente.
2. Nel caso in cui l'impresa già autorizzata intenda chiedere una nuova autorizzazione, la stessa deve inoltrare una domanda contenente tutti gli elementi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, almeno sessanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione medesima.
3. È pubblicata sui siti istituzionali delle amministrazioni competenti la modulistica per il rilascio delle autorizzazioni.
4. La domanda è corredata dalle autocertificazioni prodotte dall'interessato. L'ente competente provvede, d'ufficio, a verificare la veridicità delle dichiarazioni in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
5. La domanda deve contenere i seguenti elementi nonché le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000:

a) denominazione o ragione sociale dell'impresa, la sede, il codice fiscale, il numero di partita IVA, il numero di iscrizione al Registro delle Imprese, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, le generalità del legale rappresentante. In caso di raggruppamenti di imprese tali dati devono essere riferiti anche a ciascuna delle imprese riunite;
b) dichiarazione di avvenuta iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), con indicazione del relativo numero, attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria e idoneità professionale previsti dal Regolamento (CE) n. 1071/2009. In caso di riunione di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;
c) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione CCIAA con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. In caso di raggruppamenti di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;
d) dichiarazione di non essere incorsa, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda, nella decadenza della medesima o di altra autorizzazione per l'esercizio di servizi di trasporto di persone su strada mediante autobus;
e) dichiarazione relativa al possesso della certificazione relativa alla qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000 nella versione più recente;
f) dichiarazione relativa alla disponibilità di autobus idonei al servizio, aventi le caratteristiche di cui all'articolo 11, conformi alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di emissioni inquinanti e in regola con le norme ambientali vigenti a livello regionale e nel comune interessato al passaggio della linea, con indicazione del numero, tipologia, dimensioni, vetustà, uso in base al quale sono immatricolati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) dichiarazione relativa al rispetto dell'obbligo di comunicare qualsiasi variazione dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione;
h) dichiarazione di assenza, per l'acquisto degli autobus, di sovvenzioni pubbliche, ovvero di autobus acquistati con contributo pubblico già ammortizzato per i quali sia trascorso il periodo del vincolo di non alienabilità e di destinazione al trasporto pubblico locale;
i) dichiarazione relativa alla disponibilità di personale in misura idonea ad assicurare il regolare esercizio di trasporto nel rispetto della vigente natura giuridica dei rapporti di lavoro e dei contratti collettivi applicati al settore;
j) dichiarazione relativa alla disponibilità di impianti e strutture idonee per assicurare il servizio di trasporto, con indicazione della tipologia, capacità e ubicazione degli stessi;
k) dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi inerenti alla separazione contabile qualora l'impresa gestisca trasporti soggetti ad obbligo di servizio pubblico e al rispetto degli obblighi imposti dalla normativa vigente per la tutela della concorrenza e del mercato per le attività svolte in mercati liberalizzati. In caso di riunione di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;
l) dichiarazione di non aver commesso, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda per ottenere l'autorizzazione, più di due infrazioni ai sensi dell'articolo 17;
m) dichiarazione relativa all'applicazione nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, delle norme di diritto comune e delle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore;
n) dichiarazione circa l'eventuale disponibilità di stalli e l'utilizzo dei capolinea e/o delle fermate autorizzate dalle autorità competenti, evidenziando eventuali percorsi e/o capolinea e/o fermate facenti parte dell'esercizio proposto ma non ancora autorizzati su cui siano stati già acquisiti i nulla osta tecnici ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 753/1980 relativamente ai mezzi con i quali si intende effettuare il servizio.

6. La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:
a) relazione illustrativa del servizio, contenente anche la proiezione del traffico medio di passeggeri previsto;
b) il programma di esercizio relativo al servizio di cui si richiede l'autorizzazione, il percorso con tabelle orarie di partenza e di arrivo ai capolinea e alle fermate, il periodo d'esercizio. Il programma di esercizio costituisce parte integrante dell'autorizzazione e deve indicare anche i tempi presunti di percorrenza. Il programma orario di esercizio deve prevedere un idoneo tempo di fermata o sosta dell'autobus al fine di consentire la salita e la discesa dei passeggeri in sicurezza;
c) elenco delle fermate per il carico/scarico dei passeggeri, specificando, per ciascuna fermata, se la medesima coincide o meno con fermate già esistenti;
d) documentazione cartografica (n. 2 copie) relativa sia al percorso, con evidenza dei sensi di marcia, sia all'ubicazione dettagliata dei capolinea e delle fermate richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cartografia sarà in scala 1:10.000 per il percorso e in scala 1:200 per i dettagli delle fermate e dei capolinea;

e) tabella delle tariffe applicate, suddivise per tratte, con relativa matrice O/D e dettaglio della tipologia di titolo di viaggio nonché delle eventuali prestazioni o servizi aggiuntivi compresi nella tariffa;
f) elenco del materiale rotabile da adibire allo svolgimento del servizio (modello, telaio, targa, anno prima immatricolazione, data ultima revisione, servizi per cui sono stati immatricolati ed ente che ne ha autorizzato l'immatricolazione), comprensivo anche dell'elenco dei mezzi di riserva, e copia di tutte le carte di circolazione;
g) carta dei servizi adottata e dichiarazione di impegno all'aggiornamento della carta dei servizi;
h) copia della ricevuta di pagamento di eventuali spese istruttorie richieste dall'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione;
i) copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante dell'impresa che sottoscrive la richiesta di autorizzazione nonché di tutti coloro che producono le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

7. Le eventuali spese richieste e/o necessarie per ogni dovuto adempimento relativo alla istanza di autorizzazione sono a carico delle imprese.

8. Le somme di cui al comma 7, se richieste dagli enti competenti, sono versate alla entrata del bilancio dell'ente che rilascia l'autorizzazione.

Art. 7

Verifica di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione

1. La Regione, con il supporto dell'ACaMIR, ai fini del rilascio delle autorizzazioni di propria competenza o nell'espressione del parere per i servizi di competenza degli enti locali, verifica la coerenza, la compatibilità e la non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi. Ai fini della verifica la Regione prende in considerazione le caratteristiche del servizio proposto, il percorso, il programma di esercizio e le tariffe.

2. Nell'ambito dell'espletamento della verifica di cui al comma 1, la Regione richiede all'ACaMIR, in ragione delle competenze tecniche dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 3/2002, le osservazioni tecniche relative alla richiesta di autorizzazione.

3. ACaMIR, sulla base dei presupposti di cui al comma 1, entro trenta giorni dalla richiesta, trasmette le osservazioni tecniche di cui al comma 2 alla Regione per consentire a quest'ultima di rilasciare le autorizzazioni di propria competenza o di esprimere il parere per i servizi di competenza degli enti locali.

4. Nel caso in cui l'istruttoria finalizzata al rilascio delle osservazioni tecniche di cui al comma 2 dovesse rilevare criticità e/o maggiore complessità, al fine di semplificare il procedimento di rilascio e favorire il dialogo partecipativo, la Regione può indire un apposito Tavolo tecnico di confronto, al quale sono convocati, in base alla tipologia di atto da emanare, ACaMIR, gli enti locali interessati, l'impresa richiedente, le altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese interessate, nell'ambito del quale comunicare gli eventuali elementi ostativi e/o proporre modiche e integrazioni alle richieste.

5. Le risultanze finali del Tavolo tecnico di cui al comma 4 risultano vincolanti al fine dell'adozione del relativo atto conclusivo del procedimento.

Art. 8

Comunicazione di inizio servizio

1. Entro novanta giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, l'impresa deve attivare il servizio di linea, dandone preventiva specifica comunicazione all'ente competente.

L'azienda è tenuta a comunicare altresì all'utenza l'inizio del servizio almeno dieci giorni prima della data di avvio effettivo. Tale obbligo va adempiuto secondo le seguenti modalità:

a) le imprese autorizzate forniscono in formato accessibile, anche sui siti di riferimento e sul web, le informazioni concernenti le fermate, il periodo, i giorni e l'orario di esercizio dei servizi di linea ad esse autorizzati, nonché i punti vendita dei titoli di viaggio ed i prezzi degli stessi;
b) nei punti vendita dei titoli di viaggio relativi ai servizi di linea è a disposizione specifico materiale di documentazione contenente le informazioni di cui alla lettera a) ed ogni altra notizia utile;
c) le paline apposte alle fermate riportano l'orario dei relativi servizi di linea.

2. Con motivata richiesta, l'attivazione del servizio può essere differita fino ad un massimo di centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Non sono comunque ammessi differimenti che prevedano il termine di inizio del servizio ad oltre un anno dal rilascio dell'autorizzazione.

3. Il mancato inizio del servizio nel termine di cui al comma 1 ovvero nel termine assegnato dalle amministrazioni competenti in sede di differimento, o comunque decorso un anno dal rilascio dell'autorizzazione, comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Art. 9

Domande di modifica dei servizi e subaffidamento

1. L'impresa titolare di autorizzazione può richiedere la modifica delle prescrizioni contenute nel predetto titolo presentando domanda motivata al competente ufficio.

2. Il relativo procedimento si conclude entro i termini di cui all'articolo 5 comma 5.

3. L'impresa titolare, che intende subaffidare l'esercizio del servizio di linea autorizzato, è tenuta a produrre copia autentica del contratto di sub affidamento nonché le dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dalle imprese subaffidatarie relative alla dimostrazione della sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 6.

Art. 10

Comunicazione di sospensione o cessazione del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le imprese che intendono sospendere o cessare l'esercizio di un servizio di linea autorizzato sono tenute a preventivamente comunicarlo all'ente competente che ha rilasciato l'autorizzazione. Tale comunicazione deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data di effettiva cessazione del servizio e resa nota, entro lo stesso periodo, anche all'utenza, attraverso le medesime modalità previste dall'art. 8.

Art. 11
Impiego ed utilizzo del materiale rotabile

1. Per l'esercizio dei servizi di linea autorizzati, le imprese sono tenute ad impiegare autobus in propria disponibilità, nel rispetto della condizione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285, classificati almeno Euro 4, fatto salvo quanto disposto da norme statali o comunitarie vigenti in materia di codice della strada e di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, immatricolati ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera b) e dell'articolo 93 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47 del decreto legislativo n. 285/1992.
2. È fatto divieto di effettuare trasbordi dei viaggiatori, ossia di utilizzare più autobus lungo il medesimo percorso stradale di un servizio di linea, salvo il caso in cui il trasbordo avvenga per effettuare diramazioni autorizzate.
3. Le imprese autorizzate hanno la facoltà, per svolgere un servizio di linea, di prendere in locazione senza conducente autobus di rinforzo, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 285/2005, in conformità a quanto previsto dall'articolo 94, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 285/1992.

Art. 12
Obblighi delle imprese

1. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve rispettare tutte le obbligazioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
2. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve inoltre:
   a) mantenere i requisiti per lo svolgimento della professione di trasportatore su strada di persone;
   b) rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza del percorso e delle fermate, nonché quelle relative alla circolazione stradale stabilite dalle competenti Autorità;
   c) implementare la vendita di biglietti con innovativi sistemi di pagamento (biglietti a banda magnetica, Mobile Ticketing, Smart card contactless e app appositamente create dalle aziende) e in caso di vendita di titoli di viaggio a bordo, prevedere l'utilizzo di sistemi di pagamenti elettronici;
   d) adeguare l'offerta dei servizi alle nuove forme di mobilità, anche mediante applicazioni web che utilizzano piattaforme tecnologiche per l'interconnessione dei passeggeri e dei conducenti;
   e) prevedere la predisposizione di sistemi satellitari di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi, il controllo delle frequenze, degli itinerari e del posizionamento GPS della flotta e la sicurezza dei viaggiatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) promuovere la diffusione in tempo reale delle informazioni relative al servizio di TPL;
g) effettuare monitoraggi e indagini conoscitive sulla qualità dei servizi erogati e percepita dagli utenti (Customer Satisfaction);
h) prevedere sugli autobus la possibilità dell'allestimento con apparati elettronici di bordo di tipo ITS, ai fini di un interfacciamento degli apparati elettronici di bordo con gli apparati del Centro Servizi Regionale e dei Centri di Controllo Aziendali curati dall'ACaMIR o con future applicazioni su scala regionale.

3. In caso di linea autorizzata con finalità esclusivamente turistica, l'impresa deve disporre altresì:
a) di organizzazione idonea alla promozione e comunicazione del servizio;
b) di autobus con sistema commentario multilingue regolato sulla marcia degli stessi e guida/hostess a bordo;
c) di apposito sito web almeno in inglese ed italiano.

4. L'impresa autorizzata è tenuta, inoltre, a:
a) produrre con cadenza annuale a partire dal primo anno dopo il rilascio dell'autorizzazione, alla Regione Campania, all'ACaMIR e agli enti competenti ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, apposita dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dalla quale risulti la permanenza dei requisiti previsti all'articolo 6 del presente regolamento;
b) tenere a bordo dell'autobus adibito al servizio la copia dell'autorizzazione, certificata conforme dall'autorità che ha rilasciato il titolo;
c) adibire al servizio di linea autobus in propria disponibilità, salvo impiegare autobus di rinforzo per far fronte a situazioni temporanee ed eccezionali;
d) adottare e aggiornare la Carta dei servizi e rendere noto l'itinerario sul quale è effettuato il servizio, le fermate, gli orari, i prezzi applicati e le altre condizioni di esercizio, in modo da garantire trasparenza dell'informazione ed agevole accesso agli utenti interessati;
e) rilasciare ai viaggiatori trasportati un titolo di viaggio nel quale debbono necessariamente figurare: la denominazione dell'impresa emittente, le località di partenza e di destinazione, il periodo di validità ed il valore, nonché tutti gli elementi previsti dalla normativa fiscale;
f) fornire all'ente competente i dati richiesti per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di cui all'articolo 16.

Art. 13
Documentazione da tenere a bordo dell'autobus

1. Ai fini del rispetto dell'obbligo di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 12 l'impresa tiene a bordo dell'autobus impiegato nel servizio di linea copia certificata conforme dall'autorità che ha rilasciato il titolo del documento comprovante il rilascio dell'autorizzazione e una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, nella quale, oltre alle generalità del

fonte: http://burc.regione.campania.it

conducente ed agli estremi di iscrizione dello stesso agli enti previdenziali ed assistenziali, risultino:

a) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa titolare del servizio di linea, gli estremi del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore applicato;
b) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con un'Agenzia di somministrazione di lavoro, iscritta all'apposito Albo, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la denominazione della stessa e l'applicazione della vigente normativa in materia di somministrazione di lavoro;
c) per i conducenti non rientranti nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b), la carica sociale rivestita all'interno dell'impresa autorizzata allo svolgimento del servizio di linea.

Art. 14
Obblighi delle Pubbliche Amministrazioni

1. Allo scopo di rendere efficace l'attività di monitoraggio e di controllo di cui all'articolo 16, di assicurare le attività del centro studi di cui all'articolo 22, comma 1 lettera a), della legge regionale n. 3/2002 e realizzare una banca dati delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus in regione Campania, le amministrazioni competenti trasmettono entro trenta giorni, alla Regione Campania e all'ACaMIR, copia delle autorizzazioni rilasciate e i provvedimenti sanzionatori irrogati ai sensi del presente regolamento e della normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 15
Diritti dei passeggeri e tutela dei consumatori

1. In attuazione del Regolamento (UE) n. 181/2011, i vettori sono obbligati a garantire:
   a) la tutela dei passeggeri che beneficiano del sistema dei trasporti;
   b) la non discriminazione fra i passeggeri riguardo alle condizioni di trasporto offerte dai vettori;
   c) i diritti dei passeggeri in caso di incidenti derivanti dall'utilizzo di autobus che provochino il decesso o lesioni dei passeggeri o la perdita o il danneggiamento del bagaglio;
   d) la non discriminazione e l'assistenza nei confronti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta;
   e) i diritti dei passeggeri in caso di cancellazione o di ritardo;
   f) le informazioni minime da fornire ai passeggeri;
   g) l'aggiornamento delle eventuali linee guide che stabiliscono le modalità di informazioni e le misure organizzative al fine di contenere la diffusione di eventuali emergenze sanitarie nel trasporto pubblico per prevenire comportano aumentare il rischio di contagio di malattie infettive;
   h) il trattamento dei reclami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16
Attività di vigilanza, monitoraggio e controllo

1. La Regione e l'Amministrazione che ha rilasciato l'autorizzazione possono disporre controlli e verifiche periodiche sulla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 6 e sul rispetto degli standard qualitativi e quantitativi della carta dei servizi adottata, degli obblighi di cui all'articolo 12, al fine di assicurare la leale e corretta concorrenza tra le imprese esercenti i servizi di linea, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nei regolamenti di cui gli Enti Locali si doteranno al riguardo.
2. A tale fine gli organi addetti al controllo sono abilitati a:
   a) esaminare i libri ed ogni altro documento relativo alla gestione dell'impresa;
   b) fare copie o prelevare estratti dei libri e dei documenti nei locali dell'impresa;
   c) accedere a tutti i locali, terreni ed autoveicoli dell'impresa;
   d) acquisire qualsiasi dato informativo sull'attività dell'impresa.
3. Le irregolarità rilevate nell'espletamento del servizio e nel mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e nell'autorizzazione rilasciata, sono oggetto di contestazione formale e contestuale richiesta di giustificazioni che devono essere riscontrate dall'azienda entro quindici giorni dalla data di ricevimento della contestazione.
4. La Città metropolitana di Napoli, le Province e i Comuni trasmettono alla Regione e all'ACaMIR, con cadenza semestrale, le risultanze dei controlli e delle verifiche effettuate.
5. Le risultanze delle attività di monitoraggio e controllo, i dati relativi all'andamento della domanda di mobilità ed all'offerta dei servizi di linea sono resi noti sul sito istituzionale della Regione e dell'ACaMIR, con periodicità semestrale, aggregati per tipologia di infrazione commessa e per Provincia.
6. Le imprese di trasporto sono tenute a fornire tutti i dati tecnico-economici e gli elementi statistici necessari per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo.
7. Al fine di valutare l'impatto sul mercato della disciplina contenuta nel presente regolamento, la Regione, con il supporto dell'ACaMIR, promuove iniziative di studio e svolge una costante attività di monitoraggio e controllo del settore, attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati relativi ai servizi di linea.

Art. 17
Infrazioni

1. Le infrazioni relative all'esercizio di un servizio di linea si verificano quando l'impresa:
   a) non rispetti gli obblighi previsti all'articolo 12;
   b) impedisca, senza un giustificato motivo, agli organi preposti di svolgere l'attività di controllo di cui all'articolo 16, comma 1;
   c) eserciti un servizio di linea nel periodo di sospensione dell'autorizzazione, disposta conformemente a quanto previsto all'articolo 18;
   d) sospenda o interrompa in modo temporaneo o definitivo il servizio non ottemperando alle prescrizioni di cui all'articolo 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) non rispetti l’obbligo di attivare l’esercizio del servizio autorizzato entro il termine previsto;

f) non applichi nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, le norme di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore.

2. Le funzioni di accertamento delle infrazioni di cui al comma 1 possono essere svolte, oltre che dai soggetti espressamente abilitati dalle norme vigenti, anche da dipendenti delle Amministrazioni competenti appositamente formati e formalmente incaricati.

Art. 18

Sospensione, decadenza e revoca dell’autorizzazione

1. L’accertamento di difformità di natura amministrativa o tecnica rispetto alle norme contenute e richiamate nelle presenti disposizioni, nonché l’inosservanza delle prescrizioni e condizioni previste nell’autorizzazione rilasciata al soggetto, danno luogo alla sospensione dell’autorizzazione, per il tempo necessario a sanare la difformità.

2. La struttura competente dichiara la decadenza dell’autorizzazione nei seguenti casi:

a) perdita di uno o più dei requisiti richiesti;
b) dichiarazioni mendaci in ordine alle autocertificazioni rese;
c) trasferimento o cessione a terzi dell’autorizzazione senza il rispetto delle prescrizioni di cui all’articolo 9;
d) cessazione o sospensione del servizio non ottemperando alle prescrizioni di cui all’articolo 10;
e) esercizio di un servizio di linea nel periodo di sospensione dell’autorizzazione.

3. Salvo i casi di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, l’inadempimento degli ulteriori obblighi incombenti sull’impresa possono comportare la sospensione o la decadenza del titolo autorizzatorio all’esito dell’apposito procedimento svolto in contraddittorio con l’interessato.

4. Gravi e reiterate inadempienze sotto il profilo del regolare esercizio del servizio e della sicurezza dello stesso comportano la revoca dell’autorizzazione.

5. Salvi i casi di decadenza previsti nel presente articolo, l’ufficio competente può, con provvedimento motivato, disporre la revoca dell’autorizzazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

6. Il provvedimento di decadenza è notificato dall’Ente competente all’interessato e comunicato alla Regione e all’ACaMIR.

Art. 19

Norme transitorie e finali

1. Le domande per l'istituzione di servizi autorizzati, di rinnovo e/o di modifica dei medesimi, presentate prima dell’entrata in vigore del presente regolamento ed il cui procedimento non sia ancora concluso, saranno definite ai sensi della previgente procedura.

2. Le autorizzazioni in corso, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, restano efficaci sino alla loro scadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gli Enti locali che hanno già adottato un proprio regolamento provvedono ad adeguare la propria disciplina al presente regolamento entro centottanta giorni.

Art. 20
Disposizione finanziaria

1. Dall'attuazione del presente regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Art. 21
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 88 del 22/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - PRIORITA' 1 OCCUPAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.1. - LINEA DI AZIONE 1.A.1 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER PROMUOVERE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE ED IL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO ATTRAVERSO PROCESSI DI AUTOIMPRENDITORIALITA' E AUTOIMPIEGO A FAVORE DI GIOVANI, DONNE E DISOCCUPATI E DI LAVORATORI A RISCHIO DI DISOCCUPAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027;
b) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 ~~ha~~ si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
c) con Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
d) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022 sono stati approvati gli "Indirizzi per la Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
e) la Seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g) con Deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 sono stati approvati il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, i relativi allegati e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
i) con i Decreti del Presidente della Regione Campania n. 60 del 06/06/2023 e n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati, rispettivamente, i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027 e i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;

PRESO ATTO, in esito all'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) l'Amministrazione Regionale intende rispondere alle esigenze del territorio in termini di occupazione, crescita e la valorizzazione delle competenze delle risorse umane promuovendo l'equità sociale dei soggetti svantaggiati quali giovani under 35, donne , disoccupati, fuoriusciti dal mercato del lavoro per cessazione d'azienda compresi i disoccupati di lungo periodo, persone inattive, occupati a rischio di perdita occupazione in situazione di crisi aziendale al fine di favorire l'accesso e la partecipazione qualificata al mondo del lavoro;
b) la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali può essere sostenuta anche con la creazione di opportunità concrete di autoimpiego e creazione di impresa sia per coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro sia per coloro, come la popolazione femminile o i disoccupati di lunga durata, con difficoltà di inserimento ovvero di reinserimento occupazionale;
c) il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità 1 Occupazione, l'Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+);
d) nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione dell'azione 1.a.1: sostegno e contributi alla creazione d'impresa, anche sociale, e al lavoro autonomo, compresa l'attività di incubazione delle imprese e l'utilizzo di strumenti finanziari (come ad es. il micro-credito). Particolare attenzione sarà prestata ai settori coinvolti nelle transizioni verde e digitale e ai settori economici più rilevanti per la strategia regionale. L'azione sarà implementata in complementarità con

fonte: http://blur.regione.campania.it

l'intervento del PNRR M5C1 – (1.1.2) Creazione di imprese femminili;

PRESO ATTO, inoltre, che

a) risulta opportuno:

a.1. attuare azioni sperimentali per sostenere i processi di autoimprenditorialità e autoimpiego al fine di contribuire a creare nuove opportunità di occupazione e di reinserimento lavorativo con particolare riferimento ai disoccupati, agli occupati a rischio di perdita di occupazione, alla popolazione femminile ed in età giovanile;

a.2. favorire la concessione di contributi a fondo perduto, a sostegno della creazione di nuove imprese, operanti sul territorio della Regione Campania e costituite dai destinatari sopracitati;

a.3. programmare risorse pari a 20 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 linea di azione 1.a.1 settore di intervento n. 137 - Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne, destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a 10 Meuro dello stanziamento complessivo programmato;

b) è stata verificata la coerenza dell'operazione con la Priorità/Obiettivo Specifico/Azione a valere sul quale si intendono programmare le risorse pari a 20 Meuro, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

c) le suddette misure fanno parte di una programmazione che tiene conto delle prerogative occupazionali dei giovani;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover programmare risorse pari a 20 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 linea di azione 1.a.1 settore di intervento n. 137 - Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne, destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a 10 Meuro dello stanziamento complessivo programmato;

b) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli necessari all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 e alla pubblicazione dell'avviso in cui saranno definiti i requisiti specifici e le modalità realizzative delle diverse misure;

ACQUISITI

a) il parere dell'Autorità di Gestione FSE e FSC, con nota PG/2024/0093776 del 22.02.2024;

b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 4510 del 22/02/2024;

VISTI gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare risorse pari a 20 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 linea di azione 1.a.1 settore di intervento n. 137 - Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di

fonte: http://burc.regione.campania.it

occupazione, giovani e donne, destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a 10 Meuro dello stanziamento complessivo programmato;

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli necessari all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 e alla pubblicazione dell'avviso in cui saranno definiti i requisiti specifici e le modalità realizzative delle diverse misure;
3. di inviare il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore al Lavoro, al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione FSE e FSC, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 21 del 18/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA -DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART.9 COMMA 1 DEL DM 156/2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Delibera n. 4 del 18 maggio 2023 del Consiglio Camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta (d'ora innanzi anche CCIAA di Caserta) è stata stabilita la ripartizione dei seggi, per settore economici;
b. il Presidente della CCIAA di Caserta ha dato avvio alla procedura di rinnovo del Consiglio camerale per il quinquennio 2023 - 2028, disponendo la pubblicazione, dell'Avviso recante l'avvio della procedura di cui trattasi nell'Albo camerale e sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio di Caserta;
c. il Presidente della CCIAA di Caserta ha comunicato al sottoscritto Presidente della Giunta Regionale della Campania l'avvio della procedura di rinnovo del Consiglio camerale con nota prot. n. 0043127/U del 11/08/2023, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. PROTUDCP_16318_1;
d. con nota prot. 0005439/U del 20/2/2024 il Segretario Generale della CCIAA di Caserta ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 156/2011, la documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dalle associazioni dei consumatori, regolarmente acquisita a norma degli articoli 2, 3 e 4 del predetto D.M, acquisita al prot. regionale al n. PG/2024/0091965 del 21/2/2024;
e. con nota PG/2024/0114558 del 4/3/2024 è stato richiesto al Segretario Generale della CCIAA di Caserta il dato numerico complessivo, riferito al numero degli occupati nelle imprese ritenute validamente associate, per tutti quei soggetti ai quali, in seguito alle verifiche di cui in premessa, si sia provveduto alla rideterminazione d'ufficio del numero di imprese associate;
f. con nota n. prot. 0007537/U del 06/03/2024 il Segretario Generale della CCIAA di Caserta ha provveduto a riscontrare quanto richiesto con la sopra menzionata nota.

PRESO ATTO

a. dell'attività istruttoria svolta dal Segretario Generale della CCIAA di Caserta, in qualità di responsabile del procedimento, sulla base dei dati dichiarati dalle organizzazioni e dell'esito dei controlli effettuati;

PREMESSO, altresì, che

a. l'art. 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011 n. 156 ("*Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23*") affida al Presidente della Giunta Regionale la "Determinazione del numero dei rappresentanti" del consiglio camerale*;*
b. il predetto art. 9 comma 1 del D.M. 156/2011, in vista della nomina dei componenti del consiglio ai sensi dell'art. 10 del medesimo D.M., stabilisce che *"Il Presidente della giunta regionale, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui all'articolo 2:*

a) rileva, in base ai criteri di cui al comma 2, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore;

b) individua, in base ai criteri di cui al comma 3, le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4, che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa;

c) determina, tenendo conto dei criteri di cui al comma 6, a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;

d) notifica tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4;

e) richiede al Presidente della consulta di cui all'articolo 8 il nominativo designato in seno al consiglio della camera di commercio";

c. l'art. 9 commi 2 e 3 del D.M. disciplina, per ciascun settore le modalità di attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali interessate a designare i componenti del consiglio camerale sulla base del grado di rappresentatività delle stesse, definito dalla media aritmetica delle percentuali, sui rispettivi totali, dei seguenti parametri: "*numero delle imprese*", *"numero degli occupati", "valore aggiunto relativo agli occupati"* e *"diritto annuale versato dalle imprese"*;
d. il comma 4 del medesimo articolo precisa, con riferimento ai settori industria, commercio e agricoltura, che l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo dei seggi spettanti al settore è assicurata dalle organizzazioni o gruppo di organizzazioni che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese;
e. l'art. 9 comma 6 del D.M. disciplina le modalità di attribuzione in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale e associazioni dei consumatori o loro raggruppamento, di un punteggio per ciascuno dei seguenti tre parametri: *"consistenza numerica", "ampiezza e diffusione delle proprie strutture"* e *"servizi resi ed attività svolta";*
f. in merito alla designazione del rappresentante dei liberi professionisti l'art. 10 comma 6 della legge 580/1993 dispone che: "*Del consiglio fanno parte tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatorie degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali presso la camera di commercio*";

RILEVATO che la competente Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive, all'esito dell'istruttoria svolta ai sensi della richiamata disciplina di cui al D.M. 156/2011, ha approvato il D.D. n. 84 del 15.3.2024 con il quale ha provveduto a prendere atto delle risultanze delle disposizioni sopra richiamate e analiticamente riportate nell'Allegato A al medesimo decreto;

RITENUTO di

a. dover rilevare, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 156/2011, il grado rappresentatività delle Organizzazioni imprenditoriali e, all'esito, di dover individuare le organizzazioni e le associazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della CCIAA di Caserta, nonché il numero di componenti a ciascuna spettante, nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza, sulla base delle risultanze riportate

nell'Allegato A di cui al D.D. n. 84 del 15.3.2024 a firma della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e per le Attività produttive;

b. dover di determinare, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. c) del citato D.M. n. 156/2011, le associazioni dei consumatori e le organizzazioni sindacali, o loro raggruppamento, cui spetta designare il componente in consiglio, come indicate nell'Allegato A di cui al D.D. n. 84 del 15.3.2024;
c. dover richiedere, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L. 580/1993, il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali presso la CCIAA di Caserta;
d. dover notificare le determinazioni di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del citato D.M. n. 156/2011, a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del medesimo D.M. n. 156/2011;
e. dover precisare che, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato D.M. n. 156/2011, le designazioni per il rinnovo del Consiglio in questione dovranno pervenire alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive all'indirizzo uod.500202@pec.regione.campania.it, entro e non oltre i trenta giorni successivi alla notifica del presente decreto;

VISTI

a la legge 29 dicembre 1993, n. 580 per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare gli art. 10 e 12, relativi alla composizione e costituzione del Consiglio Camerale;
b. il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (in G.U. 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
c. il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata L. 580/93 con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50 02 02 Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1. di rilevare, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 156/2011, il grado rappresentatività delle Organizzazioni imprenditoriali e di individuare le organizzazioni e le associazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, nonché il numero di componenti a ciascuna spettante, nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza sulla base delle risultanze contenute nell'**Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;

2. di determinare, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. c) del citato D.M. n. 156/2011, le associazioni dei consumatori e le organizzazioni sindacali, o loro raggruppamento, cui spetta designare il componente in consiglio, come indicato nel predetto **Allegato A**;
3. di richiedere, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della legge 580/1993, il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali presso la CCIAA di Caserta;
4. di notificare le determinazioni di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del citato D.M. n. 156/2011, a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del medesimo D.M. n. 156/2011, e alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta;
5. di precisare che, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato D.M. n. 156/2011, le designazioni per il rinnovo del Consiglio in questione dovranno pervenire alla U.O.D. 02 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive all'indirizzo uod.500202@pec.regione.campania.it, entro trenta giorni successivi alla notifica del presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive per gli adempimenti consequenziali, compresa la notifica agli interessati, e alla CCIAA di Caserta nonché, per quanto di competenza, agli Uffici di Gabinetto e al BURC per la relativa pubblicazione.

DE LUCA

Allegato A

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : AGRICOLTURA
3 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'		
VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023		
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	46,57	migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	12.533	
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	22.620,27	
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.053.508,15	migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	386.881,91	euro

DATI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	
COLDIRETTI	2818	75,57%	5061	73,61%	235.690,77	73,61%	119.584,44	76,20%	**74,75%**
CONFAGRICOLTURA	911	24,43%	1.814	26,39%	84.477,98	26,39%	37.357,75	23,80%	**25,25%**
TOTALE	3.729,00	100,00%	6.875,00	100,00%	320.168,75	100%	156.942,19	100,00%	**100,00%**

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I 3 VALORI PIU' ALTI DEI QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	3%
	1	2	3
COLDIRETTI	**74,75%**	**37,37%**	24,92%
CONFAGRICOLTURA	**25,25%**	12,63%	8,42%
TOTALE	100%		

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE	
COLDIRETTI	**2 (assicurando autonoma rappresentanza piccole imprese)**
CONFAGRICOLTURA	**1**

DATI PER IL CALCOLO INDICE DI RAPPRESENTATIVITÁ PICCOLA IMPRESA

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	
COLDIRETTI	2818	75,57%	5061	73,61%	235.690,77	73,61%	119.584,44	76,20%	**74,75%**
CONFAGRICOLTURA	911	24,43%	1.814	26,39%	84.477,98	26,39%	37.357,75	23,80%	**25,25%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : INDUSTRIA 4 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'		
VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023		
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	49,21	migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	21.101	
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	39.153,19	
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.926.592,35	migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	943.467,80	euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %	media appearentamento	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
CNA	40	3,02%	224	1,44%	11.023,04	1,44%	5.071,10	2,57%	**2,12%**		
CONFESERCENTI	158	11,92%	889	5,70%	43.747,69	5,70%	17.685,56	8,97%	**8,08%**		
CONFARTIGIANATO	12	0,91%	42	0,27%	2.066,82	0,27%	978,85	0,50%	**0,49%**		
CONFAPI	125	9,43%	980	6,29%	48.225,80	6,29%	16.587,52	8,42%	**7,61%**	94,46%	CNA - CONFESERCENTI -CONFARTIGIANATO - CONFAPI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO- COLDIRETTI
CONFINDUSTRIA	850	64,15%	12.126	77,81%	596.720,46	77,81%	137.608,44	69,82%	**72,40%**		
COLDIRETTI	25	1,89%	202	1,30%	9.940,42	1,30%	4.648,24	2,36%	**1,71%**		
CONFCOMMERCIO	38	2,87%	265	1,70%	13.040,65	1,70%	3.942,82	2,00%	**2,07%**		
CONFIMPRESE	77	5,81%	856	5,49%	42.123,76	5,49%	10.559,76	5,36%	**5,54%**	5,54%	
TOTALE	1.325,00	100,00%	15.584,00	94,51%	766.888,64	95%	197.082,29	94,64%	**100,00%**	**100,00%**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I 4 VALORI PIU' ALTI DEI QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	%/1	%/2	%/3	%/4
	1	2	3	4
CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CONFAPI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO- COLDIRETTI	**94,46%**	**47,23%**	**31,49%**	**23,62%**
CONFIMPRESE	5,54%	2,77%	1,85%	1,38%
TOTALE	100%			

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	
CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CONFAPI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO- COLDIRETTI	**4 (assicurando la prappresentanza delle piccole imprese)**

DATI PER IL CALCOLO INDICE DI RAPPRESENTATIVITÁ PICCOLA IMPRESA

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.	%	ADDETTI	%	VALORE AGGIUNTO	%	DIRITTO ANNUALE	%	media %	media appearentamento
CNA	40	3,21%	224	1,53%	11.023,04	1,53%	5.071,10	2,72%	**2,25%**	
CONFESERCENTI	158	12,69%	889	6,06%	43.747,69	6,06%	17.685,56	9,48%	**8,57%**	
CONFARTIGIANATO	12	0,96%	42	0,29%	2.066,82	0,29%	978,85	0,52%	**0,52%**	
CONFAPI	125	10,04%	980	6,67%	48.225,80	6,67%	16.587,52	8,89%	**8,07%**	
CONFINDUSTRIA	850	68,27%	12.126	82,59%	596.720,46	82,59%	137.608,44	73,78%	**76,81%**	**100,00%**
COLDIRETTI	25	2,01%	202	1,38%	9.940,42	1,38%	4.648,24	2,49%	**1,81%**	
CONFCOMMERCIO	35	2,81%	219	1,49%	10.776,99	1,49%	3.942,82	2,11%	**1,98%**	
TOTALE	1.245,00	100,00%	14.682,00	100,00%	722.501,22	100%	186.522,53	100,00%	**100,00%**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : COMMERCIO 6 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'		
VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023		
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	39,53	migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	40.515	
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	40.064,04	
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.583.542,66	migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	1.426.446,08	euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %	media appearentamento	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
CNA	201	7,16%	279	2,82%	11.028,87	2,82%	7.841,76	4,10%	**4,22%**		
CONFESERCENTI	1112	39,59%	3216	32,52%	127.128,48	32,52%	72.782,61	38,06%	**35,67%**		
CONFARTIGIANATO	104	3,70%	184	1,86%	7.273,52	1,86%	5.616,75	2,94%	**2,59%**		
LAICA CLAAI	87	3,10%	108	1,09%	4.269,24	1,09%	1.716,38	0,90%	**1,54%**	95,85%	CNA - CONFESERCENTI -CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO - COLDIRETTI
CONFINDUSTRIA	56	1,99%	405	4,10%	16.009,65	4,10%	11.779,52	6,16%	**4,09%**		
CONFCOMMERCIO	1.082	38,52%	4.595	46,47%	181.640,35	46,47%	67.792,66	35,45%	**41,73%**		
COLDIRETTI	77	2,74%	632	6,39%	24.982,96	6,39%	16.232,66	8,49%	**6,00%**		
CONFIMPRESE	90	3,20%	470	4,75%	18.579,10	4,75%	7.446,17	3,89%	**4,15%**	4,15%	
TOTALE	2.809,00	100,00%	9.889,00	100,00%	390.912,17	100%	191.208,51	100,00%	**100,00%**	**100,00%**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE VENGONO CONSIDERATI I 6 VALORI PIU' ALTI DEI QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	%/1	%/2	%/3	%/4	%/5	%/6
	1	2	3	4	5	6
CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO - COLDIRETTI	**95,85%**	**47,92%**	**31,95%**	**23,96%**	**19,17%**	**15,97%**
CONFIMPRESE	4,15%	2,08%	1,38%	1,04%	0,83%	0,69%
TOTALE	100%					

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	
CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO	**6 (assicurando la rappresentanza delle piccole imprese)**

DATI PER IL CALCOLO INDICE DI RAPPRESENTATIVITÁ PICCOLA IMPRESA

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.	%	ADDETTI	%	VALORE AGGIUNTO	%	DIRITTO ANNUALE	%	media %	media appearentamento
CNA	201	8,61%	279	4,32%	11.028,87	4,32%	7.841,76	4,91%	**5,54%**	
CONFESERCENTI	1112	47,64%	3216	49,85%	127.128,48	49,85%	72.782,61	45,57%	**48,23%**	
CONFARTIGIANATO	104	4,46%	184	2,85%	7.273,52	2,85%	5.616,75	3,52%	**3,42%**	
LAICA CLAAI	87	3,73%	108	1,67%	4.269,24	1,67%	1.716,38	1,07%	**2,04%**	100,00%
CONFINDUSTRIA	56	2,40%	405	6,28%	16.009,65	6,28%	11.779,52	7,38%	**5,58%**	
CONFCOMMERCIO	697	29,86%	1.627	25,22%	64.315,31	25,22%	43.733,15	27,38%	**26,92%**	
COLDIRETTI	77	3,30%	632	9,80%	24.982,96	9,80%	16.232,66	10,16%	**8,26%**	
TOTALE	2.334,00	100,00%	6.451,00	100,00%	255.008,03	100%	159.702,83	100,00%	**100,00%**	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : ARTIGIANATO 2 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'	
VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023	
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	23,59 migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	10.033
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	10.747,23
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	253.505,90 migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	352.146,73 euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %	media appearentamento	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
CNA	739	35,98%	1.289	30,18%	30.407,51	30,18%	27.552,17	32,58%	**32,23%**	100,00%	CNA - CONFESERCENTI -CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO
CONFESERCENTI	165	8,03%	379	8,87%	8.940,61	8,87%	6.608,25	7,81%	**8,40%**		
CONFARTIGIANATO	826	40,21%	1.781	41,70%	42.013,79	41,70%	34.773,21	41,12%	**41,18%**		
LAICA CLAAI	212	10,32%	483	11,31%	11.393,97	11,31%	9.385,61	11,10%	**11,01%**		
CONFINDUSTRIA	45	2,19%	161	3,77%	3.797,99	3,77%	2.857,90	3,38%	**3,28%**		
CONFCOMMERCIO	67	3,26%	178	4,17%	4.199,02	4,17%	3.384,02	4,00%	**3,90%**		
TOTALE	2.054,00	100,00%	4.271,00	100,00%	100.752,89	100%	84.561,16	100,00%	**100,00%**	**100,00%**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I 2 VALORI PIU' ALTI DEI QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	%/1	%/2
	1	2
CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO	**100,00%**	**50,00%**
	0,00%	0,00%
TOTALE	100%	

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	
CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : TURISMO 1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'	
VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023	
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	18,89 migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	9.221
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	12.096,76
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	228.465,90 migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	274.877,44 euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %	media appearentamento	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
CNA	53	7,82%	102	3,74%	1.926,78	3,74%	1.621,63	3,93%	**4,80%**	100,00%	CNA - CONFESERCENTI -CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - COLDIRETTI -CONFCOMMERCIO
CONFESERCENTI	306	45,13%	1229	45,02%	23.215,81	45,02%	17.541,15	42,48%	**44,41%**		
CONFARTIGIANATO	47	6,93%	131	4,80%	2.474,59	4,80%	2.657,90	6,44%	**5,74%**		
LAICA CLAAI	54	7,96%	137	5,02%	2.587,93	5,02%	2.137,57	5,18%	**5,79%**		
COLDIRETTI	21	3,10%	36	1,32%	680,04	1,32%	1.001,16	2,42%	**2,04%**		
CONFCOMMERCIO	197	29,06%	1.095	40,11%	20.684,55	40,11%	16.330,27	39,55%	**37,21%**		
TOTALE	678,00	100,00%	2.730,00	100,00%	51.569,70	100%	41.289,68	100,00%	**100,00%**	**100,00%**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	%/1
	1
CNA - CONFESERCENTI -CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - COLDIRETTI -CONFCOMMERCIO	**100,00%**
	0,00%
TOTALE	100%

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	
CNA - CONFESERCENTI -CONFARTIGIANATO - LAICA CLAAI - COLDIRETTI -CONFCOMMERCIO	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : TRASPORTI E SPEDIZIONI 1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	59,12	migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	3.360	
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	13.671,50	
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	808.304,77	migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	178.147,37	euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %	media appearentamento	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
CNA	15	3,74%	310	7,33%	18.327,20	7,33%	1.659,91	3,31%	**5,43%**	100,00%	CNA - CONFESERCENTI -CONFARTIGIANATO - CONFINDUSTRIA - COLDIRETTI -CONFCOMMERCIO
CONFESERCENTI	52	12,97%	263	6,22%	15.548,56	6,22%	2.310,76	4,61%	**7,50%**		
CONFARTIGIANATO	17	4,24%	46	1,09%	2.719,52	1,09%	815,96	1,63%	**2,01%**		
CONFINDUSTRIA	211	52,62%	2.260	53,44%	133.611,20	53,44%	27.329,10	54,55%	**53,51%**		
COLDIRETTI	6	1,50%	184	4,35%	10.878,08	4,35%	1.676,58	3,35%	**3,39%**		
CONFCOMMERCIO	100	24,94%	1.166	27,57%	68.933,92	27,57%	16.306,91	32,55%	**28,16%**		
TOTALE	401,00	100,00%	4.229,00	100,00%	250.018,48	100%	50.099,22	100,00%	**100,00%**	**100,00%**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	%/1	
	1	
CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CONFINDUSTRIA - COLDIRETTI -CONFCOMMERCIO	**100,00%**	
	0,00%	
TOTALE	100%	

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO

CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CONFINDUSTRIA - COLDIRETTI -CONFCOMMERCIO	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : CREDITO E ASSICURAZIONI 1 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	92,04	migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	2.123	
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	3.018	
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	317.298,21	migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	99.306,33	euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		**media %**	**media appearentamento**	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
ABI	131	91,61%	1.266	90,82%	116.522,64	90,82%	16.367,00	91,91%	**91,29%**	100,00%	ABI + ANIA
ANIA	12	8,39%	128	9,18%	11.781,12	9,18%	1.440,00	8,09%	**8,71%**		
TOTALE	143,00	100,00%	1.394,00	100,00%	128.303,76	100%	17.807,00	100,00%	**100,00%**	**100,00%**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	
	1	
ABI + ANIA	**100,00%**	
TOTALE	100%	

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE	
ABI+ANIA	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : SERVIZI ALLE IMPRESE 2 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	56,18	migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	10.793	
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	26.193,63	
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.471.571,52	migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	483.183,18	euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		**media %**	**media appearentamento**	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
CNA	91	16,19%	251	8,89%	14.101,18	8,89%	3.981,44	9,23%	**10,80%**		
CONFESERCENTI	225	40,04%	1435	50,85%	80.618,30	50,85%	17.879,78	41,46%	**45,80%**		
CONFARTIGIANATO	35	6,23%	60	2,13%	3.370,80	2,13%	1.119,89	2,60%	**3,27%**		
CONFAPI	26	4,63%	228	8,08%	12.809,04	8,08%	2.097,41	4,86%	**6,41%**		
CONFINDUSTRIA	25	4,45%	221	7,83%	12.415,78	7,83%	4.722,70	10,95%	**7,77%**	100,00%	CNA - CONFESERCENTI -CONFARTIGIANATO - CONFAPI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO- COLDIRETTI - LAICA CLAAI
LAICA CLAAI	15	2,67%	50	1,77%	2.809,00	1,77%	1.073,35	2,49%	**2,18%**		
COLDIRETTI	26	4,63%	138	4,89%	7.752,84	4,89%	4.023,81	9,33%	**5,93%**		
CONFCOMMERCIO	119	21,17%	439	15,56%	24.663,02	15,56%	8.225,13	19,07%	**17,84%**		
TOTALE	562,00	100,00%	2.822,00	100,00%	158.539,96	100%	43.123,51	100,00%	**100,00%**		

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I 2 VALORI PIU' ALTI DEI QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	%/1	%/2
	1	2
CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CONFAPI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO- COLDIRETTI - LAICA CLAAI	**100,00%**	**50,00%**
TOTALE	100%	

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO

CNA - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CONFAPI - CONFINDUSTRIA -CONFCOMMERCIO-	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : PRODUZIONI TIPICHE E SIGNIFICATIVE 1 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'		
VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023		
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	30,90	migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	5.094	
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	14.163	
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	437.712,47	migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	224.618,94	euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %	media appearentamento	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
COLDIRETTI	222	88,10%	818	84,85%	25.276,20	84,85%	18.548,47	90,59%	**87,10%**	100,00%	COLDIRETTI - CONFARTIGIANATO
CONFARTIGIANATO	30	11,90%	146	15,15%	4.511,40	15,15%	1.926,22	9,41%	**12,90%**		
TOTALE	252,00	100,00%	964,00	100,00%	29.787,60	100%	20.474,69	100,00%	**100,00%**	**100,00%**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	
	1	
COLDIRETTI - CONFARTIGIANATO	**100,00%**	
TOTALE	100%	

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

COLDIRETTI - CONFARTIGIANATO	**1**

note

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : COOPERAZIONE 1 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'	
VALORI EX D.M. 22 GIUGNO 2023	
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	33,86 migliaia di €
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	3.093
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	176.308,99 migliaia di €
DIRITTO ANNUALE VERSATO	116.312,83 euro

ORGANIZZAZIONE / APPARENTAMENTO	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media %	media appearentamento	APPARENTAMENTI
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			
COLDIRETTI	34	57,63%	431	71,83%	14.593,66	71,83%	8.898,04	66,76%	**67,01%**	100,00%	COLDIRETTI - CONFAGRICOLTURA - CONFCOMMERCIO
CONFCOMMERCIO	17	28,81%	54	9,00%	1.828,44	9,00%	1.759,68	13,20%	**15,00%**		
CONFAGRICOLTURA	8	13,56%	115	19,17%	3.893,90	19,17%	2.671,61	20,04%	**17,98%**		
TOTALE	59,00	100,00%	600,00	100,00%	20.316,00	100%	13.329,33	100,00%	**100,00%**	**100,00%**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	
	1	
COLDIRETTI - CONFAGRICOLTURA - CONFCOMMERCIO	**100,00%**	
TOTALE	100%	

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

COLDIRETTI - CONFAGRICOLTURA - CONFCOMMERCIO	**1**

note

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : ORGANIZZAZIONI SINDACALI
1 SEGGIO

	punteggio massimo 50		punteggio massimo 25		punteggio massimo 25		
ASSOCIAZIONI	**N. ISCRITTI**	**punti**	**AMPIEZZA DIFFUSIONE**	**punti**	**SERVIZI RESI E ATT. SVOLTE**	**punti**	**TOTALE PUNTEGGIO**
UIL	20.832	50,00	1 sede provinciale - 10 sedi zonali - 16 Segreterie provinciali (federazioni industriali, terziario, trasporti lavoratori atipici - PA - pensionati)	25,00	Attestate nell'Allegato C	25,00	100,00
tot.	20.832	**50,00**		**25,00**		**25,00**	**100,00**

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO
GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'

UIL	**100**

SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE	
UIL	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA S E T T O R E : ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI
1 SEGGIO

	punteggio massimo 50		punteggio massimo 25		punteggio massimo 25			
ASSOCIAZIONI	**N. ISCRITTI**	**punti**	**AMPIEZZA DIFFUSIONE**	**punti**	**SERVIZI RESI E ATTIVITA' SVOLTE**	**punti**	**TOTALE PUNTEGGIO**	**APPARENTAMENTI**
Unione Nazionale Consumatori - Caserta	**1.479**	**45,00**	**1 sede provinciale (ove prestano attività n. 4 legali en. 3 operatori) + 4 sportelli**	**20,00**	**Servizi al consumatore (attività di consulenza e conciliazione) , organizzazione convegni, Partecipazioni a programmi generali d'intervento**	**20,00**	**85,00**	**Unione Nazionale Consumatori - Caserta + Federconsumatori**
Federconsumatori	**24**	**5,00**	**1 sede operativa**	**5,00**	**Attività di consulenza e assistenza**	**5,00**	**15,00**	
TOTALE	**1.503**	**50,00**		**25,00**		**25,00**	**100,00**	

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011 ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE **VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'**	
Unione Nazionale Consumatori - Caserta + Federconsumatori	**100,00**
SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE	
Unione Nazionale Consumatori - Caserta + Federconsumatori	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 08/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI V.I.A. PROG. "MOD. SOST. IMP. RIFIUTI DI CUI ALL'ART.216 DEL D.LGS. 152/06. INSERIMENTO ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA(R13) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E DI TRATTAMENTO R12 ED13 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E DI RECUPERO R5 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI VETRO E DI INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO R3 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CARTA E CARTONE PER L'IMPIANTO UBICATO A NOLA (NA)LOC. VIA BOSCOFANGONE LO O C. 1-INTERPORTO CAMPANO" ECO SISTEM. S.R.L . CUP 9339.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 259143 del 17.05.2022, la proponente ditta ECO SISTEM SAN FELICE srl ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" CUP9339.

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 30.11.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha

provveduto a richiedere al Comune di Nola di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. 49763 del 30.01.2023, lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con nota prot. reg. 11723 del 02.03.23 sono state acquisite al protocollo regionale le integrazioni trasmesse dal proponente a riscontro della nota prot. reg. 49763 del 30.01.2023;

g. in data 07.03.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico;

h. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 129460 del 09.03.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 13.06.2023
   - 10.07.2023
   - 28.07.2023
   - 06.10.2023
   - 11.12.2023
   - 15.12.2023
   - 29.01.2024

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA predisposta dalla geol. Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), è allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 29.01.2024;

b. con nota prot. reg.118073 del 06.03.2023 lo STAFF 50.17.92 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 29.01.24 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

c. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria di cui al parere di VIA;

d. la società ECO SISTEM S. FELICE srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri

per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 129460 del 09.03.2023

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla geol. Stefania Coraggio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" CUP9339 proponente ECO SISTEM SAN FELICE srl*

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 9339

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

AllegatoA

Oggetto: CUP 9339 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano"*

Proponente ECO SISTEM S. FELICE S.r.l.

Tecnico istruttore: geol. Stefania Coraggio

Supporto tecnico pnrr: ing. M. Glorioso ing. C.Pira

0.PREMESSA

Riferimenti procedurali

In data 17/05/2022 è stata acquisita agli atti dallo STAFF tecnico amministrativo Valutazioni ambientali (da qui in poi STAFF) l'istanza di cui all'oggetto.

Il progetto rientra nelle tipologie dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 alle lettere:

o) impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

q) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m^3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).
In data 19/05/2022 con Nota Prot. 0264260 lo STAFF ha inviato mezzo pec la comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9339_prot_ 2022.259143_del_17-05-2022.via) della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, acquisita al prot. reg. n. 259143 del 17/05/2022. Nella stessa comunicazione si indicavano i termini di 20 gg, dalla data di trasmissione, entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo STAFF le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Entro tali termini è pervenuta la richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencata: 1. Nota ASL Na3 Dip. Prevenzione UOPC 1 Marigliano/Nola prot. 31579 del 24/05/22, a cui il proponente risponde in data 05/07/22 con una dichiarazione asseverata circa la compatibilità urbanistica del sito di ubicazione dell'impianto.

Rispetto alla integrazione documentale pervenuta, la Asl risponde in data 22/07/22 esprimendo parere favorevole relativamente alla compatibilità igienico sanitaria del sito a condizione che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021.

➢ I

nquadramento territoriale

Il sito in esame è ubicato nel comune di Nola (NA) alla Via Boscofangone Lotto O civico 1 – Interporto Campano ed è censito al Catasto al foglio n. 6 particella 97.
La superficie dell'intero lotto è pari a circa 7641 mq così distinti:

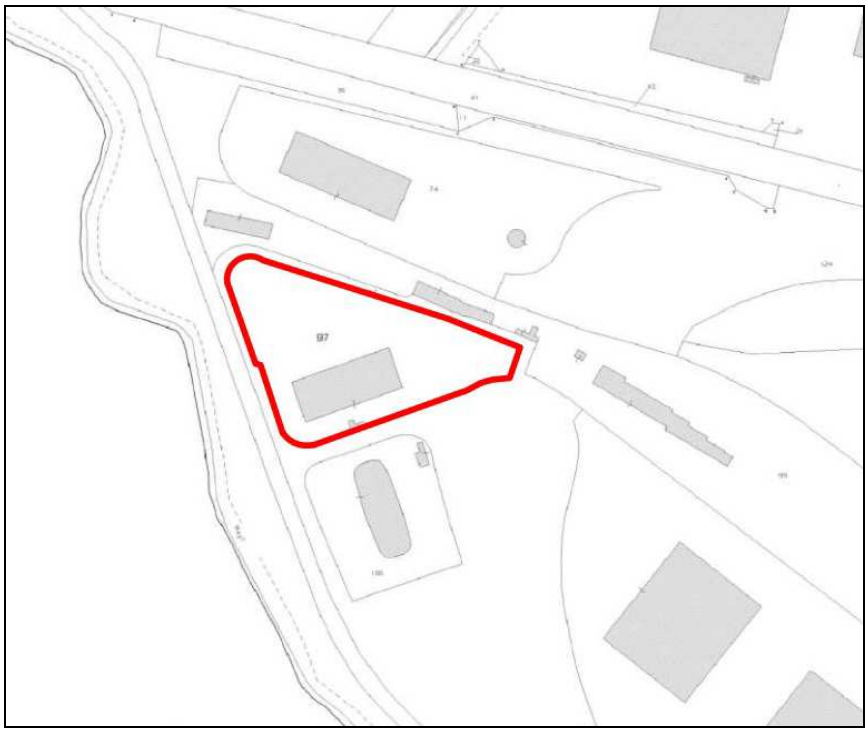
fonte: http://burc.regione.campania.it

• area ferrovia di circa 680 mq;
• piazzale di circa 5867 mq;
• capannone di circa 1094 mq. All'interno del capannone si distingue l'area uffici e servizi che si sviluppa su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo) e si accede sia direttamente dall'interno del capannone che dall'esterno attraverso più accessi.

Le coordinate in corrispondenza dell'ingresso principale al sito sono:

• latitudine 40°58'04.89" N;

• longitudine 14°28'01.69" E.



Stralcio catastale, Foglio 6 Particella 97

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immagine satellitare del sito

Nell'immagine precedente l'impianto è indicato con il cerchio rosso.
Il sito in esame è ubicato all'interno dell'Interporto Campano al Lotto O civico 1.
Il sito è raggiungibile attraverso la SS7bis prendendo l'uscita Nola/Interporto/Cis e proseguendo per circa 3 km su Via Boscofangone, oppure percorrendo la SS162dir fino a Marigliano e poi la SS7bis uscendo alla Zona industriale e percorrendo Via Boscofangone per circa 7 km.

Informazione e Partecipazione

Enti interessati:

ASL Salerno - dipartimento di prevenzione
ARPAC – Direzione generale
ARPAC
Dipartimento di Napoli
U.O.D. 501708 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli
Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente
Comune di Nola
Ente Idrico Campano
Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti territorialmente competente
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
Soprintendenza Area Metropolitana Napoli

Adeguatezza degli elaborati presentati

Il proponente ha riscontrato:

- con nota prot. 0111723 del 02/03/23, alla richiesta di integrazioni richieste da questo Staff con nota prot.0049769 del 30.01.23,
- approfondimenti richiesti nella prima seduta della CdS in data 13/06/23 con nota prot. 0333818 del 30/06/23

le integrazioni sono state ritenute esaustive.

1. CONTESTO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICO

Sintesi del contesto programmatico e vincolistico

Sono stati elencati i principali elementi normativi nazionali (D. Lgs. 152/2006) e regionali (Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, DGR 223 del 20/05/2019) e la relativa valutazione di coerenza per i seguenti strumenti di pianificazione (regionali, provinciali e comunali):
- Piano territoriale regionale (P.T.R.) della Regione Campania;
- Piano paesistico regionale
- Piano Stralcio di assetto idrogeologico prodotto dall'Autorità di Bacino
- Piano regionale gestione rifiuti speciali
- Piano regionale di bonifica delle aree inquinate
- Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Napoli (PTCP)
- Piano regolatore generale e Piano urbanistico comunale (P.U.C.) del Comune di Nola (NA)
- Piano di classificazione acustica del Comune di Nola

Si riporta a seguire una breve sintesi degli elementi avente rilevanza per la valutazione (vincolistica e indirizzi pianificatori).

Piano territoriale regionale della Regione Campania

estratti della cartografia del PTR che rappresentano la situazione vincolistica dell'aria dove ricade l'impianto: l'impianto non ricade in nessuna area protetta (come da legenda).

Con riferimento ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) identificati dal PTR Regione Campania, l'impianto in progetto, ricadente nel territorio comunale di Nola, appartiene al STS "sistemi a dominante urbano-

fonte: http://burc.regione.campania.it

industriale" ed in particolare al sistema E3 "Nolano". Proseguendo nell'analisi, con riferimento al quarto QTR, l'impianto in oggetto ricade in area "Urbanizzata" e non ricade nei Campi Territoriali Complessi (CTC).

Il sito di installazione dell'impianto è coerente con le previsioni del PTR.

Piano territoriale paesistico

La zona dell'impianto non ricade in nessuna delle aree protette individuate dai PTP della Regione Campania.

Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico

In riferimento al "Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico l'area di installazione dell'impianto non è interessata dalla perimetrazione del rischio frana e del rischio idraulico.

Piano regionale campano di gestione dei rifiuti speciali

L'impianto in oggetto, secondo la classificazione riportata in precedenza e in accordo a quanto riportato nella Parte III – Capitolo 5 del PRGRS, è riconducibile alla macrocategoria impiantistica III "Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque".

L'analisi vincolistica è stata così rappresentata:

- l'area non è compresa in area perimetrata a rischio frana e rischio idraulico;
- l'area d'impianto non ricade in area SIC;
- l'area di impianto non ricade in zona di tutela assoluta;
- l'area di impianto non è sottoposta a tutela ai sensi del d. lgs. 42/2004;
- l'area non è interessata dalla presenza di aree naturali protette di cui alla legge 394/91;
- l'area di impianto non è interessata dalla presenza di geositi
- l'area non è censita tra le aree inondabili
- all'area sono applicate misure di tutela della qualità dell'aria.

Piano regionale di bonifica delle aree inquinate

Il lotto in oggetto non rientra tra quelli censiti nell'elenco dei siti potenzialmente inquinati di cui agli allegati della DGR n.685 del 30/12/2019 e non è stato oggetto di alcuna azione di bonifica.

Piano territoriale di coordinamento provinciale della ex Provincia di Napoli (Città Metropolitana di Napoli)

L'impianto della ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. è riportato nel PTCP in area di "Poli specialistici produttivi.

Piano regolatore generale del Comune di Nola

Il sito oggetto di studio insiste su un suolo ricadente in "Zone destinate ad Interporto" nella Variante del Piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli – agglomerato di Nola – Marigliano.

Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004.

L'impianto è già realizzato e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie, solo modifiche nel processo produttivo.

Piano di zonizzazione acustica del Comune di Nola

Il Comune di Nola ha operato il piano di zonizzazione acustica come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95.

L'area in questione ricade in "Area di classe IV - aree di intensa attività umana". All'interno di tali zone, come prescritto dalla Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97, il limite di emissione è di 60 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e 50 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il limite di immissione, invece, come prescritto dalla Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97, è di 65 dB(A) (h 6-22) e 55 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6).

- Conclusioni del SIA con riferimento all'analisi del contesto programmatico e vincolistico

L'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sintesi del progetto

Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell'art. 216 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per le seguenti tipologie di rifiuti e relative quantità ed attività:

Tipologia impianto	Tipologia rifiuti e Codici CER	Operazioni di recupero	Quantità (Mg/anno)
Produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria	1.1 - Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi. CER [150101] [150105] [150106] [200101]	R13; R3	18000 di cui 3000 in R3
Messa in riserva	2.1 - imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro. [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	R13	50000
Messa in riserva	3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa. [100210] [I20101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	20000
Messa in riserva	3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe. [110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R13	20000
Messa in riserva	5.8 - Spezzoni di cavo di rame ricoperto. [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R13	500
Messa in riserva	5.16 - Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi. [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	R13	590
Messa in riserva	5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC. [160214] [160216] [200136]	R13	1500
Messa in riserva	6.1 - Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici. [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	R13	7700
Messa in riserva	8.4 - Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali. [040209] [040221] [040222] [160122] [200110] [200111]	R13	1000
Messa in riserva	8.9 - Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo. [191208] [200110] [200111]	R13	500
Messa in riserva	9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno. [030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	R13	36000
Messa in riserva	10.2 - Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma. [160103]	R13	6300
Messa in riserva	13.20 - Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro; cartucce nastro per stampanti ad aghi. [080318] [160216]	R13	80
Messa in riserva	14.1 - Rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata. [070213] [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [160103] [160119] [170201] [170203] [190501] [191201] [191204] [191210] [191212] [200203] [200301]	R13	7000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per un totale di 169.170 Mg/anno

Con le modifiche all'autorizzazione in essere le attività che si intendono svolgere rientrano tra le tipologie elencate nell'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, viste in Premessa.
In particolare, con la proposta di progetto si intendono svolgere le seguenti attività distinte per rifiuti non pericolosi e pericolosi:

Rifiuti non pericolosi

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
D13 – raggruppamento preliminare prima di una delle attività di cui ai punti da D1 a D12;
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).
R5 – Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

Rifiuti pericolosi

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

- Descrizione dell'impianto

La superficie dell'intero lotto è pari a circa 7641 mq così distinti:
- area ferrovia di circa 680 mq;
- piazzale di circa 5867 mq;
- capannone di circa 1094 mq.

All'interno del capannone si distingue l'area uffici e servizi che si sviluppa su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo).
All'area di impianto si accede sia direttamente dall'interno del capannone che dall'esterno attraverso più accessi.
L'assetto definitivo dell'impianto prevede le seguenti sezioni:

- varco di accesso;
- impianto di pesatura;
- capannone;
- area di lavorazione interna al capannone;
- aree di lavorazione esterne;
- area di stoccaggio e messa in riserva rifiuti interna al capannone;
- area rifiuti prodotti;
- area di stoccaggio e messa in riserva rifiuti esterna;
- area esterna di stoccaggio materie prime secondarie (MPS);
- area di conferimento;
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- vasca di accumulo delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- area di allocazione dei rifiuti non conformi;
- impianti di aspirazione ed abbattimento emissioni in atmosfera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- portale radiometrico;
- rete antincendio;
- area parcheggio;
- cabina elettrica.

L'area è completamente recintata con struttura fissa.

Nella relazione "Idoneità suolo e sottosuolo" è stato evidenziato che l'impianto è già stato realizzato e con la proposta progettuale è prevista solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS. Pertanto, la realizzazione del progetto non comportera' consumo suolo.

Inoltre, tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo industriale (impermeabile); le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'Interporto Campano; le macchine e le attrezzature utilizzate non trasmettono vibrazioni.

Capannone

Nel capannone saranno distinte le seguenti aree di gestione rifiuti (TAV_01 Planimetria generale):

ID Area	Descrizione	Superfici (m^2)
28	Area di lavorazione R12, R3, RR5, D13	830
29	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti sanitari pericolosi	5
30	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti sanitari non pericolosi	5
31	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti compostabili	11

Nell'area di lavorazione si distinguono la pressa per l'imballaggio della MPS prodotta dai rifiuti di carta e cartone e la linea di trattamento dei rifiuti di vetro.

Piazzale

La pavimentazione del piazzale e quella del capannone sono realizzate in cls industriale, si distinguono le seguenti aree di lavorazione (TAV_01 Planimetria generale):

ID Area	Descrizione	Superfici (m^2)
1	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi	80
2	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti ingombranti non pericolosi	47
3	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti tessili non pericolosi	24.5
4	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti inerti non pericolosi	21
5	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti fangosi non pericolosi	21
6	Messa in riserva R13 di rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Messa in riserva R13 rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi	21
8	Messa in riserva R13 di rifiuti metallici pericolosi	20
9	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di RAEE pericolosi	18
10	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti non combustibili	76
11	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di RAEE non pericolosi	18
12	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti combustibili	102
13	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi	275
14	Allocazione MPS di carta e cartone	170
15	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di legno non pericolosi	45
16	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di plastiche non pericolosi	45
17	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di carta e cartone non pericolosi	90
18	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti vetrosi non pericolosi	80
19	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti acidi pericolosi	14
20	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti fangosi pericolosi	14
21	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti basici pericolosi	14
22	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti inerti pericolosi	95
23	Allocazione MPS di vetro	82
24	Allocazione rifiuti non conformi	8.5
25	Area di lavorazione R12, D13	320
26	Area di conferimento	83
27	Area di lavorazione R12, D13	170

Scarichi

La rete fognaria a servizio dell'impianto è suddivisa in tre rami (TAV_04 Planimetria rete fognaria),:

- rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- rete di raccolta delle acque pluviali;
- rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali convoglia le acque ad una vasca di raccolta e disoleazione e ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo prima dello scarico nel sistema fognario dell'Interporto Campano.

Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

Approvvigionamento idrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'approvvigionamento di acqua potabile avviene direttamente dalla rete di distribuzione interna al complesso così come per le acque della rete antincendio.
Considerato che l'acqua verrà utilizzata per i servizi igienici, per l'umidificazione dei rifiuti e per l'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro, il consumo previsto è stimabile in circa 3mc/giorno.

- Tipologia e quantitativi dei Rifiuti che saranno gestiti nell' impianto

Le quantità di rifiuti che si intendono gestire su base annuale e giornaliera raggruppati per tipologie omogenee come da DGR 8/2019 e considerando 300 giorni lavorativi/anno, sono:

Descrizione	Codici CER	Quantità massima giornaliera (Mg)	Quantità massima annuale (Mg)
Rifiuti pericolosi	[030104*] [070108*] [070208*] [070308*] [070408*] [070508*] [080111*] [080119*] [080312*] [080317*] [080409*] [120301*] [130208*] [130401*] [130402*] [130403*] [130506*] [130507*] [130802*] [140602*] [140603*] [150110*] [150111*] [150202*] [160107*] [160121*] [160303*] [160305*] [160504*] [160506*] [160507*] [160508*] [160606*] [161001*] [161003*] [170204*] [190810*] [191204*] [191206*] [191211*] [191307*] [200117*] [200119*] [200126*] [200127*] [200129*] [200137*]	14	4200
Rifiuti ingombranti non pericolosi	[200307]	90	27000
Rifiuti tessili non pericolosi	[040109] [040209] [040221] [040222] [150109] [160122] [191208] [200110] [200111]	35	10500
Rifiuti inerti non pericolosi	[170101] [170102] [170103] [170107] [170302] [170504] [170508] [170604] [170802] [170904] [191209] [200202] [200303]	52	15600
Rifiuti fangosi non pericolosi	[020301] [080114] [190805] [190812] [190814] [191304] [191306] [200304]	40	12000
Rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191001] [191202] [200140]	56	16800
Rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi	[110206] [110501] [120103] [120104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [170411] [191002] [191203]	52	15600
Rifiuti metallici pericolosi	[170409*] [170410*]	5.6	1680
RAEE pericolosi	[160209*] [160210*] [160211*] [160213*] [160215*] [160601*] [160602*] [160603*] [200121*] [200123*] [200133*] [200135*]	1.6	480
RAEE non pericolosi	[160214] [160216] [160604] [160605] [200134] [200136]	16	4800
Rifiuti non pericolosi	[070215] [080112] [080318] [080410] [080416] [110114] [160112] [160304] [160505] [160509] [161002] [161004] [170506] [190501] [190503] [190809] [190904] [191210] [191212] [191302] [191308] [200125] [200128] [200130] [200203] [200301] [200306]	500	150000
Rifiuti di legno non pericolosi	[030101] [030105] [150103] [170201] [191207] [200138]	90	27000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti di plastiche non pericolosi	[020104] [070213] [120105] [150102] [160103] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]	63	18900
Rifiuti di carta e cartone non pericolosi	[150101] [150105] [150106] [150203] [191201] [200101]	180	54000
Rifiuti vetrosi non pericolosi	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	160	48000
Rifiuti acidi pericolosi	[060101*] [060102*] [060103*] [060104*] [060105*] [060106*] [200114*]	4	1200
Rifiuti fangosi pericolosi	[080113*] [080115*] [080117*] [190811*] [190813*] [191303*] [191305*]	4	1200
Rifiuti basici pericolosi	[060201*] [060203*] [060204*] [060205*] [200115*]	4	1200
Rifiuti inerti pericolosi	[170106*] [170301*] [170303*] [170503*] [170505*] [170507*] [170603*] [170605*] [170903*] [191301*]	15.6	4680
Rifiuti sanitari pericolosi	[180103*] [180106*] [180108*] [180110*] [200131*]	0.8	240
Rifiuti sanitari non pericolosi	[180101] [180102] [180104] [180203] [180208] [200132]	0.8	240
Rifiuti compostabili	[020304] [020501] [020601] [020704] [200302]	20	6000

Complessivamente <u>la quantità massima di rifiuti che si intendono gestire è pari a 421.320 Mg</u> così suddivisi:

Tipologia rifiuti	Quantità massina (Mg/anno)
Pericolosi	14.880
Non pericolosi	406.440

Di cui 180 Mg/giorno di rifiuti di carta e cartone avviati alle attività di recupero R3 e 64 Mg/giorno di rifiuti di vetro avviati all'attività di recupero R5.

- <u>Modalità di stoccaggio – quantità massime stoccabili</u>

Le aree di gestione rifiuti saranno organizzate nel seguente modo:

- le aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili saranno compartimentate mediante l'installazione di new jersey di altezza pari a 2.5 metri;

- tra le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili sarà mantenuta una distanza di 3.5 metri per i rifiuti non imballati e di 5 metri per i rifiuti imballati;

- sarà stoccato un quantitativo di rifiuti minore di 2000mc nelle aree coperte e minore di 3000mc nelle aree scoperte;

- le aree di stoccaggio rifiuti infiammabili saranno accessibili su tre lati;

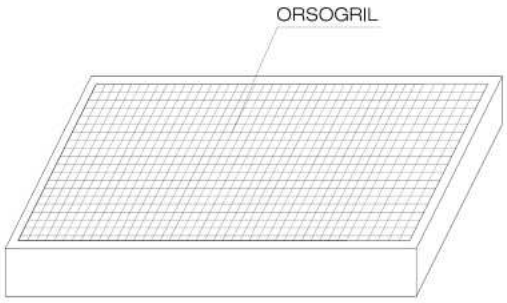
fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stata prevista un'area di emergenza dotata di opportuni presidi di sicurezza, destinata ad ospitare rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;

- tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;

- in più punti dell'impianto saranno apposte planimetrie indicanti le varie arie di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;

- tutti i rifiuti allo stato liquido o fangoso o che possono originare percolato, saranno alloggiati su vasche di contenimento del tipo rappresentato di seguito:

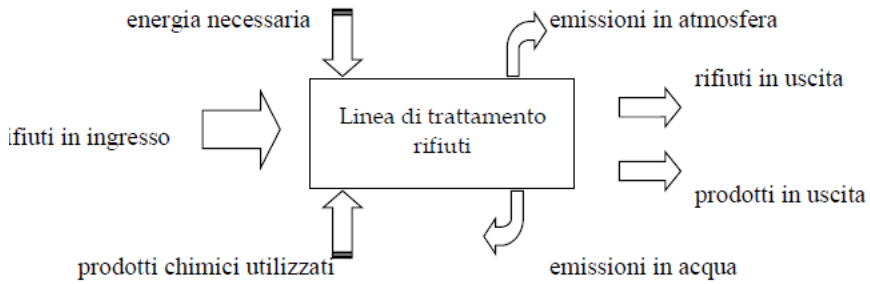


Il volume del bacino di contenimento sarà pari ad almeno il 30% del volume totale dei contenitori alloggiati e, comunque, non inferiore al volume del contenitore di maggiore capacità, aumentato del 10%.
Complessivamente le quantità massime stoccabili di rifiuti pericolosi e non pericolosi sono:

Tipologia rifiuti	Quantità massima stoccabile (Mg)
Pericolosi	49.2
Non pericolosi	1354.8
Non pericolosi prodotti	340

➢ Modalità di gestione

Di seguito lo schema dell'analisi delle varie "linee" di gestione dei rifiuti:



I rifiuti inerti giunti presso l'impianto possono:
- essere avviati presso impianti esterni di recupero o smaltimento in questo caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati al trattamento di selezione e cernita, da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx., e avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inerte risultante dalla selezione e cernita effettuata, sarà avviato ad impianti esterni di recupero o di trattamento o di smaltimento.

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

I consumi energetici riguardano le fasi di selezione, cernita e triturazione svolta manualmente dagli addetti o con l'ausilio di vaglio elettrico che ha un consumo di circa 8 kWh per Mg di rifiuto trattato; per la movimentazione all'interno dell'impianto, con pala meccanica, muletto o escavatore, si ha un consumo medio di 0.5 litri di gasolio per tonnellata movimentata.

Durante la fase di selezione e cernita delle attività di lavorazione del rifiuto inerte da costruzione e demolizione, i principali impatti sull'ambiente interessano la componente rumore, a causa delle macchine operatrici e le emissioni di polveri, la fase di stoccaggio viene effettuata in casse chiuse con telo in polietilene.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo: i rifiuti da lavorare saranno bagnati prima di essere rimossi dalle casse che li contengono; tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate.

Il percolato dovuto all'acqua di abbattimento delle polveri sara' avviato al sistema di trattamento attraverso la rete di raccolta interna.

- **Linea rifiuti inerti**

I rifiuti inerti giunti presso l'impianto, dopo la verifica di conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione (se presenti), saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto a tale scopo dedicata.

Alla linea vengono alimentati tutti i rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione non pericolosi ed in particolare i rifiuti riportati nella seguente tabella.

Codici CER	Descrizione
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
20 02 02	terra e roccia
20 03 03	residui della pulizia stradale

- **Linea rifiuti di plastica e gomma**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero o smaltimento senza subire alcun trattamento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici CER	Descrizione
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
07 02 13	rifiuti plastici
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15 01 02	imballaggi di plastica
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 19	Plastica
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
17 02 03	Plastica
19 12 04	plastica e gomma
20 01 39	Plastica

- **Linea rifiuti di legno**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero senza subire alcun trattamento.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
15 01 03	imballaggi in legno
17 02 01	legno
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di 0.5 litri di gasolio per tonnellata movimentata.
Per la fase di triturazione si ha un consumo medio di 3.0 litri di gasolio per tonnellata di rifiuto triturato.
Durante lo svolgimento delle attività si hanno impatti sull'ambiente riferibili: al rumore, dovuto alle macchine operatrici, al vaglio ed al trituratore; alle emissioni di polveri, durante la fase di triturazione.
Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.
Le emissioni di polveri, tenuto conto che il rifiuto da triturare sarà preventivamente umidificato, si possono ritenere trascurabili.

- **Linea rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.

Codici CER	Descrizione
10 02 10	scaglie di laminazione
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 17	metalli ferrosi
17 04 05	ferro e acciaio
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 12 02	metalli ferrosi
20 01 40	Metalli

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Linea rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 05 01	zinco solido
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 18	metalli non ferrosi
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 06	Stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
20 01 40	Metalli

- **Linea di rifiuti di carta e cartone**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita eventualmente seguita da una fase di recupero per l'ottenimento di MPS. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
19 12 01	carta e cartone
20 01 01	carta e cartone

La pressa utilizzata è alimentata elettricamente con una potenza installata di 106 kW ed ha una potenzialità di circa 30 Mg/h. Il consumo è circa 10 kWh per Mg di rifiuto pressato
L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

- **Linea rifiuti di vetro**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita eventualmente seguita da una fase di recupero per l'ottenimento di MPS.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
15 01 07	imballaggi di vetro
16 01 20	vetro
17 02 02	vetro

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 12 05	vetro
20 01 02	vetro

Con riferimento ai consumi energetici questi si riferiscono alle attività di selezione e cernita movimentazione, triturazione.

Il recupero dei rifiuti di vetro viene effettuato in apposita linea con potenzialità di trattamento di 8 Mg/h.

L'impianto viene alimentato da vetro già triturato, ed è costituito dalle seguenti macchine ed attrezzature:

- vasca di stoccaggio vetro triturato;
- impianto di deferrizzazione
- trasportatore a nastro;
- impianto di lavaggio a tamburo in acciaio inox;
- essiccatoio a tamburo rotante a raggi infrarossi;
- elevatore a tazze;
- trasportatore a terna di rulli di alimentazione vaglio a nutazione;
- struttura di sostegno con vaglio a nutazione;
- n. 2 trasportatori a terna di rulli di ricezione frazioni selezionate;
- n. 6 silos di stoccaggio frazioni selezionate, completi di serrande e nastri di evacuazione;
- trasportatore a terna di rulli di ricezione frazioni valorizzate;
- separatore ottico;
- trasportatore a terna di rulli bidirezionale di alimentazione big-bag, completo di struttura di sostegno;
- impianto di trasferimento e stoccaggio big.bag;
- impianto di pesa ed insacchettamento sabbie di vetro;
- impianto elettrico;
- sistema di automazione.

L'impianto è servito inoltre da:

- impianto di aspirazione di portata pari a 4.500 Nm3/h dotato di filtro a maniche per depolverazione fumi di essiccatore completato da un sistema di trattamento a carboni attivi;
- impianto di depolverizzazione da 20.000 Nm3/h con sistema di captazione su tutti i punti di trasferimento.

Il ciclo di trattamento e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi consiste nelle seguenti sottofasi meccaniche tecnicamente interconnesse:

- scarico del materiale da trattare nella vasca di alimentazione;
- trasporto con apposito nastro in gomma antitaglio del vetro dalla vasca di accumulo al deferrizzatore;
- lavaggio del vetro con sistema a tamburo rotante;
- essiccazione a raggi infrarossi;
- trasporto al vaglio a nutazione mediante elevatore a tazze;
- scarico nei silo di stoccaggio in base alle dimensioni;
- selezione ottica;
- insacchettamento in big-bags.

L'acqua utilizzata per il lavaggio del vetro viene raccolta in una vasca di accumulo e filtrata con un sistema di filtri a sacco e riutilizzata nel processo.

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

emissioni acustiche dovute alle macchine operatrici, al vaglio, al trituratore ed alla linea di recupero del vetro;

emissioni in atmosfera – provenienti dalla fase di triturazione del vetro e dalla linea di trattamento

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alle emissioni in atmosfera, la linea di trattamento è dotata di sistemi di abbattimento l'uno a servizio delle fasi di movimentazione del vetro e l'altro a servizio della fase di essiccazione del vetro lavato.

Gli impianti hanno le seguenti caratteristiche:

- impianto a servizio della fase di essiccazione
- portata di aspirazione 4500 Nm3/h
- sistema di abbattimento prefiltri in maglia d'acciaio e n. 81 filtri a manica in feltro teflonato
- impianto a servizio delle fasi di movimentazione
- portata di aspirazione 20000 Nm3/h
- sistema di abbattimento n. 120 filtri a manica in poliparafenilensolfuro teflonato

Le MPS saranno rappresentate da: materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate; materie prime secondarie per l'edilizia.

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13, R12, D15, D13**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero o smaltimento senza subire alcun trattamento. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
15 01 09	imballaggi in materia tessile
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
19 12 08	Prodotti tessili
12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13 e/o D15**

I rifiuti saranno **avviati senza alcun trattamento** ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce16 03 03
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
19 05 03	compost fuori specifica
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13, R12**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.
Rifiuti in ingresso alla linea

CER	**Descrizione**
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie e accumulatori
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 0133

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

- **Linea rifiuti ingombranti**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero senza subire alcun trattamento. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
20 03 07	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

- **Linea rifiuti pericolosi**

I rifiuti pericolosi non subiranno alcun trattamento presso l'impianto e pertanto saranno allocati in impianto in attesa di avvio ad impianti terzi di recupero o smaltimento. I rifiuti in ingresso alla linea sono tutti i rifiuti pericolosi. In uscita, non effettuandosi lavorazioni, avranno lo stesso codice dei rifiuti in ingresso.
Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.
I consumi energetici sono rappresentati dal gasolio di alimentazione delle macchine per la movimentazione e valutabili in 0.5 litri per tonnellata movimentata.

- Rifiuti prodotti

I prodotti dalle attività di gestione rifiuti sono rappresentati da:

CER	Descrizione
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150109	imballaggi in materia tessile
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
150203	filtri a maniche
190902	fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro
190904	carboni attivi dell'impianto di trattamento acque reflue
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200101	Carta e cartone
200102	vetro
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense

- Attività di cantiere

L'impianto è esistente, le uniche attività di cantiere riguarderanno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- l'installazione di una vasca esterna per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- l'implementazione della rete antincendio;
- l'installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro;
- la posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

2.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

La proposta progettuale è descritta in termini di ubicazione, di composizione dell'impianto nelle sue parti e di rifiuti che si intendono trattare, sia come tipologia che come attività.

Si rileva che allo stato attuale, in base a quanto dichiarato nel SIA l'impianto è già in esercizio ed effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (R3 ed R13), per complessivi 169.170 Mg/anno. (equivalente t/a)

La proposta progettuale è diretta ad ampliare la tipologia di attività da svolgere, la quantità e la tipologia di rifiuti da trattare. In aggiunta alle attività R13 e R3, già autorizzate si intendono richiedere le ulteriori seguenti attività di gestione dei rifiuti: D13, D15, R12 e R5 passando dal quantitativo sopra riportato a una quantità massima di rifiuti pari a 421.320 Mg (distinti in 406.440 non pericolosi e 14.880 pericolosi).

La trattazione appare poco chiara e confusionaria con aspetti che si prestano a una rivisitazione per consentire una lineare e completa valutazione da parte dell'istruttore, così come argomentato a seguire.

Essendo un impianto già in funzione, si ritiene che nel SIA andrebbe prima descritta la situazione ante operam, con riferimento alla Tavola 02 "Stato attuale" e confrontata poi con la proposta progettuale, descritta nella Tavola 01 "Planimetria generale" anche attraverso l'indicazione dei lavori necessari per l'adeguamento e relativo cronoprogramma che evidenzi la non interferenza delle lavorazioni rispetto all'esercizio in essere dell'impianto.

La descrizione delle modifiche che si intendono apportare si prestano ad essere ben dettagliate nel paragrafo 3.1 "Descrizione dell'impianto". Si segnala a tal proposito che nel paragrafo 3.1.1, che dovrebbe riportare l'assetto definitivo dell'impianto non si fa menzione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero, la cui realizzazione fa parte delle modifiche progettuali proposte riportate in altre Sezioni del SIA.

Con particolare riferimento alla modalità di gestione e quindi alla descrizione delle Linee rifiuti, queste sembrano descrizioni di carattere generale e poco contestualizzate rispetto all'impianto oggetto dell'istanza.

La proposta progettuale non descrive come avverrà l'organizzazione del traffico dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

Il paragrafo conclusivo "Rifiuti prodotti", riporta solo un elenco di codici CER ma nessuna indicazione degli impianti presso cui saranno conferiti ed i quantitativi prodotti per singolo codice.

2.B. Richiesta di integrazioni in merito alla descrizione del progetto

Si ritiene che il progetto si presti ad un ulteriore dettaglio rispetto ai seguenti aspetti:

- descrizione della situazione impiantistica ante operam;
- descrizione dei lavori necessari per l'adeguamento;
- cronoprogramma di massima dei lavori con evidenza di eventuali interferenze tra le attività in essere e le lavorazioni legate alle fasi di cantiere, con l'indicazione degli interventi dirette a risolverle;
- indicazione delle attività di dismissione dell'intero opificio con relativo cronoprogramma;
- integrare il paragrafo 3.1.1 con tutte le opere che andranno a costituire l'assetto definitivo dell'impianto;
- descrivere come avverrà l'organizzazione del traffico dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in

fonte: http://burc.regione.campania.it

fase di cantiere sia in fase di esercizio;
- elenco degli impianti presso cui saranno conferiti i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per singolo codice cer;
- indicazione delle destinazioni delle MPS prodotti.

3. ALTERNATIVE

Sintesi del SIA

La scelta delle attività che il proponente intende svolgere, scaturisce da un'analisi di mercato del contesto in cui essa si inserisce. Alla base di tale analisi, oltre alle valutazioni di tipo strettamente economico, vi è la coscienza che la grave situazione ambientale che la Regione Campania sta vivendo va affrontata con la realizzazione di impianti specifici per il trattamento dei rifiuti, in cui personale specializzato provvede al recupero del rifiuto in ingresso trasformandolo in materia prima seconda.

Analisi della scelta del sito

L'attività che sarà svolta dall'azienda consisterà nel trattamento, recupero, smaltimento e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Il sito in cui si inserisce l'intervento oggetto di studio, è posto fuori dal perimetro urbano e già alloggia un impianto di gestione rifiuti. Inoltre, è:

♦ dotato delle strutture industriali necessarie allo svolgimento dell'attività (le uniche attività di cantiere riguarderanno la realizzazione di una vasca interrata per l'allocazione del vetro da sottoporre a recupero);

♦ ubicato in area con condizioni meteoclimatiche mediamente favorevoli;

♦ è posto ad una distanza minima di oltre due chilometri da altri impianti di gestione rifiuti come si evince dalla planimetria sotto riportata tratta dal "Catasto Impianti georeferenziato" della Regione Campania.

Distanza dell'impianto dagli impianti di zona tratta dal "Catasto Impianti georeferenziato" della Regione Campania

4. DESCRIZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

Emissioni acustiche e in atmosfera

FASE DI CANTIERE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ aria e clima

1. emissioni diffuse di polveri, risollevate dal suolo e dovute allo scavo da eseguire per la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da recuperare;
2. emissioni gassose di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera

Tali impatti sono temporanei e reversibili in quanto collegati alle operazioni di cantiere.

➢ acque sotterranee e superficiali

Nella fase di cantiere non sono stati previsti impatti sull'ambiente idrico in quanto le opere non interesseranno i corsi d'acqua superficiali o sotterranei. Il consumo di acqua è limitato alle attività di abbattimento delle polveri durante le fasi di scavo ed ai servizi igienici e pertanto di modesta entità. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i servizi igienici utilizzati dal personale di cantiere sono quelli presenti presso l'impianto e collegati alla rete fognaria (non c'è variazione rispetto all'impianto esistente).

➢ rumore

Il rumore prodotto durante le attività di cantiere è da attribuire alle macchine e le attrezzature utilizzate.

FASE DI ESERCIZIO:

➢ aria e clima

Nella fase di esercizio è prevista la produzione di polveri essenzialmente legata a:

- scarico di alcune tipologie di rifiuti che si intendono gestire;
- fase di selezione e cernita e vagliatura;
- impianto di recupero del vetro;
- trituratore

emissioni diffuse

legate principalmente alle seguenti fasi lavorative:

- carico e scarico di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- selezione e cernita di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- triturazione dei rifiuti di plastica e gomma, di legno, di vetro ed ingombranti;
- vagliatua,

considerato che:

- il carico, lo scarico e la selezione e cernita dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione avviene solo dopo aver umidificato i rifiuti;
- il trituratore utilizzato è caratterizzato da una bassa velocità di rotazione (minore di 30 giri/minuto);
- i rifiuti vagliati sono non polverulenti;
- i rifiuti triturati sono non polverulenti,

l'emissione di polveri diffusa è minima.

valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro legata principalmente alle seguenti fasi lavorative:

- - movimentazione del vetro con nastri trasportatori e con elevatore a tazze;
- - essiccazione;
- - vagliatura;
- - separazione ottica;
- - insacchettamento,

Considerati i sistemi di abbattimento da installare, si possono considerare per le emissioni i seguenti valori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

traffico veicolare indotto.

Il progetto prevede la gestione di 421320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252.150 Mg/anno di rifiuti. Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giorno di rifiuti in arrivo presso l'impianto.

Il traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS – INTERPORTO nel quale il sito d'impianto è collocato, entrano oltre 400 automezzi pesanti al giorno e oltre 7000 autovetture al giorno, si trova che il progetto comporterà un incremento del traffico veicolare pari allo 0,38%.

Da tale considerazione discende che le emissioni in atmosfere determinate dal traffico veicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.

➢ suolo e sottosuolo

la realizzazione del progetto non prevede l'utilizzo di nuovo suolo, inoltre:

- tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo industriale impermeabile;
- tutte le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'interporto campano;
- le acque di spegnimento di eventuali incendi, saranno raccolte in una vasca fuori terra da installare

ed avviate a smaltimento come rifiuto.

➢ acque sotterranee e superficiali

Non è stata prevista alcuna interazione con le acque sotterranee e di conseguenza possibili impatti.

Per quanto riguarda le acque superficiali, l'impianto è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, una rete di raccolta delle acque pluviali e di una rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

- Le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono convogliate ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.
- Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

Non si prevedono, pertanto, impatti sulle acque superficiali.

Infine, per quanto riguarda i consumi di acqua questi sono legati:

1. all'uso dei servizi igienici,
2. all'umidificazione di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a lavorazione,
3. all'impianto di trattamento del vetro (solo per ripristino del livello a compensazione delle modeste quantità evaporate).

Il consumo stimato è di circa 3 mc/giorno.

➢ vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

E' stato verificato che

sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna, in quanto l'impianto interessa un'area già fortemente trasformata dall'uomo e caratterizzata da scarsa presenza di unità vegetazionali di pregio e scarsa presenza di animali.

Inoltre, nelle aree e nelle zone limitrofe, più o meno vicine, non si rilevano elementi naturalistici di pregio o significativi, fattore che contribuisce alla limitazione dell'impatto su tali componenti. Di seguito i fattori di impatto su vegetazione, flora e fauna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO
Inquinamento atmosferico: NO_X			
Vegetazione	♦ azione fitotossica diretta e/o azione sinergica con altri gas; ♦ partecipazione alla catena di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari (principalmente ozono) nelle aree interessate da smog; ♦ insieme alla SO_2 sono la principale causa della formazione delle piogge acide (ma non su scala locale).	Lesioni concentrate nella parte apicale delle foglie lungo le nervature principali che risultano indistinguibili da quelle dovute all'SO_2. Caduta delle foglie e dei frutti.	**NULLO** Gli effetti descritti possono verificarsi solo in caso di concentrazioni molto elevate, condizione che, di sicuro, non si verifica nell'intervento proposto
Fauna	Assenza di fonti bibliografiche in grado di fornire adeguate indicazioni riferibili alla situazione in studio.	Principalmente a carico delle vie respiratorie.	
Inquinamento idrico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	Disturbi dell'attività riproduttiva.	**NULLO** Non sono previsti impatti da parte degli scarichi idrici poiché i reflui sono avviati alla fogna interna all'INTERPORTO CAMPANO

Aumento del traffico veicolare			
Fauna	Creazione di impedimenti momentanei agli animali esistenti	Cambiamento delle condizioni di vivibilità	**TRASCURABILE** Come riportato in precedenza, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari a circa lo 0.38% e pertanto tale da non modificare lo stato attuale della viabilità.
Inquinamento acustico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	L'allontanamento temporaneo dai siti abituali, in linea di massima, è variabile da alcune centinaia di metri a pochi chilometri (1-2 al massimo). L'attività riproduttiva risulta più sensibile di quella trofica alle emissioni sonore.	**TRASCURABILE** I livelli di rumore immessi in ambiente esterno dalle attività che saranno svolte nell'impianto, non modificheranno il clima acustico di zona e, pertanto non arrecheranno fastidi all'eventuale fauna presente.

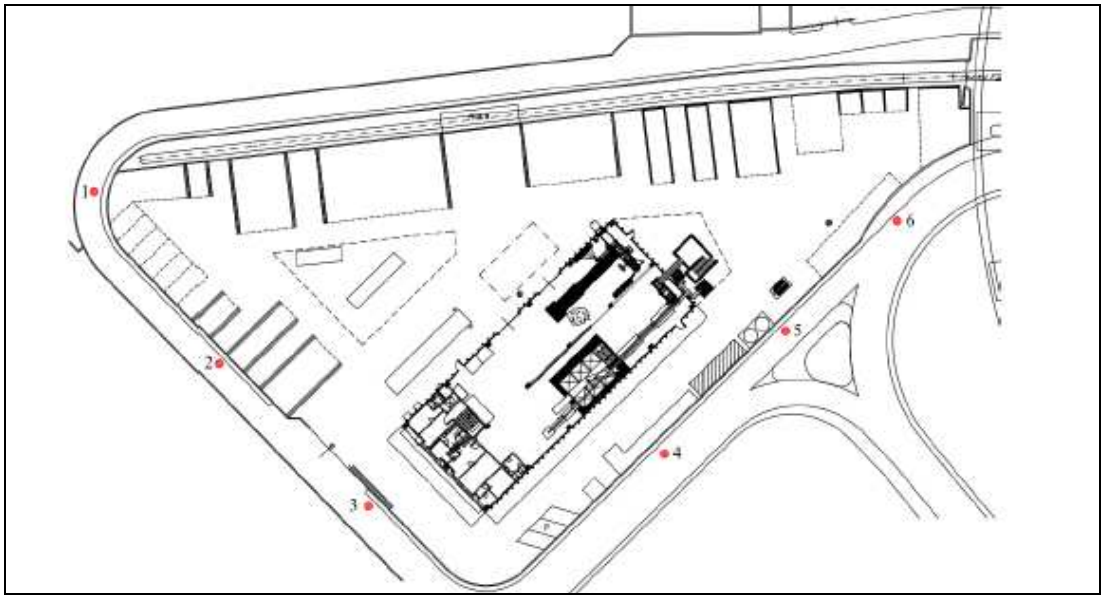
➢ rumore

sono stati valutati i livelli acustici previsionali, presenti allo stato attuale nell'area di allocazione dell'impianto e quelli teorici riscontrabili con l'impianto in esercizio.

È stato quindi misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato in n. 6 postazioni in prossimità del muro perimetrale dello stabilimento applicando le tecniche ed i metodi dettati dal D.P.C.M. 01 marzo 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 marzo 1998.

Di seguito la planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di rilievo:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ai valori ottenuti dalle misure effettuate, sono stati sommati i contributi delle singole sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto (macchine ed attrezzature) considerate come sorgenti puntiformi e valutando il rumore prodotto in ambiente esterno come la sovrapposizione dei rumori generati dalle singole sorgenti presenti.

Per quanto attiene le sorgenti di rumore interne al capannone (pressa, impianto di lavorazione del vetro e mezzi di movimentazione rifiuti), è stato considerato un abbattimento dei livelli di rumore dovuto alla presenza delle pareti in maniera cautelativa pari a 30 dB(A).

I livelli di rumore misurati nelle postazioni indicate, sono riportati nella seguente tabella:

MISURE DIURNE – STATO ATTUALE Data rilievi: 07.03.2022		
Postazione N.	Ora di inizio e fine misura	Rumore ambientale esterno (*)
1	09:05 – 09:15	57.0
2	09:20 – 09:30	57.0
3	09:50 – 10:00	57.0
4	10:20 – 10:40	57.5
5	10:50 – 11:00	57.5
6	11:15 – 11:25	57.5

I livelli di rumore delle macchine ed attrezzature che saranno installate, ricavati dalle schede tecniche, sono:

Sorgente	Collocazione	Leq dB(A)
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	78
Pressa	Nel capannone	80
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	80
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

Per la valutazione dei livelli di rumore in ambiente esterno, considerato l'abbattimento dovuto alle pareti del capannone, i livelli di rumore considerati sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorgente	Collocazione	Leq dB(A)
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	48
Pressa	Nel capannone	50
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	50
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

I livelli di rumore in ambiente esterno saranno:

Postazione N.	Rumore ambientale esterno stato attuale	Rumore ambientale esterno stato di progetto	Livello differenziale
1	57.0	59.7	2.7
2	57.0	60.7	3.7
3	57.0	59.0	2.0
4	57.5	58.0	0.5
5	57.5	60.1	2.6
6	57.5	60.8	3.3

Tenuto conto che le attività saranno svolte in orario diurno, i limiti di zona saranno rispettati.

Inoltre, essendo il più vicino recettore sensibile ad una distanza di circa 1200 metri dall'impianto, **i livelli di rumore immessi non modificheranno il clima acustico della zona**.

- vibrazioni

Non sono state previste emissioni di vibrazioni.

- paesaggio

Nella considerazione che l'impianto è esistente e funzionante, e sono previste solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per ola produzione di MPS, la realizzazione del progetto non modifica l'attuale componente paesaggistica.

- salute pubblica

La valutazione dell'impatto su salute pubblica e popolazione è stata eseguita mediante la considerazione che le emissioni in atmosfera prodotte ed i livelli di rumore immessi in ambiente esterno, nonché la distanza dell'impianto dai recettori sensibili, non abbia effetti sulla salute pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA
Emissioni di effluenti gassosi		
Il monossido di azoto (NO) presenta, come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.	Tossicità	**NULLO** Vari studi indicano che concentrazioni di NO_2 dell'ordine di 100 mg/m^3 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO_2 per garantire la protezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m^3, per un'esposizione di 1 ora, purché essa non avvenga per più di una volta al mese. I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti.
Il biossido di azoto (NO_2) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare	♦ Malattie respiratorie acute; ♦ Aumento della frequenza di malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita.	
Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossiacetilnitrati (PAN), aldeidi.	Peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.	

Rumore e vibrazioni		
♦ Disturbi diretti ♦ Disturbi indiretti	♦ danni a carico dell'apparato uditivo ♦ danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc.	**NULLO** Come già mostrato in precedenza l'impianto sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa.
Emissioni di polveri		
Penetrazione all'interno dell'organismo	PM_{10}: bloccate nel naso; PM_5: deposito nei bronchio-li e convogliamento verso la gola. $PM_{2,5}$ e $PM_{0,5}$: raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione. Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità.	**TRASCURABILE** Non sono prevedibili danni alla salute pubblica perché le emissioni di polveri generate dall'attività saranno tenute costantemente sotto controllo, come descritto in precedenza nell'analisi della componente "atmosfera".
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
♦ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse ♦ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione	rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.	**NULLO** L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti e non comporterà emissioni di radiazioni ionizzanti.

➢ territorio

La valutazione dell'impatto sull'assetto socio-economico del territorio è stata eseguita mediante l' analisi di fattibilità economica e sostenibilità ambientale tale atto imprenditoriale comporterà non solo un incremento delle attività del territorio e quindi un impatto positivo sull'economia della regione ma anche dei vantaggi per la cittadinanza a livello locale derivanti dalla necessità di effettuare nuove assunzioni per la gestione operativa dell'impianto. L'attività che sarà svolta all'interno dello stabilimento comporterà un recupero di materie prime dai rifiuti e pertanto, comporterà gli ulteriori vantaggi per il contesto di inserimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un vantaggio economico derivante dall'impiego del rifiuto e un conseguente risparmio di materia prima;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dallo svolgimento del trattamento dei rifiuti in impianti specifici;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dalla riduzione delle quantità di rifiuto da avviare in impianti fuori regione

5. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Sintesi delle misure di mitigazione previste

Sono state previste le seguenti misure di mitigazioni relative componenti ambientali:

➢ misure di mitigazione previste per aria e clima

è stato previsto di procedere nel modo seguente:

1. i rifiuti che potrebbero dare origine a polveri durante le fasi di scarico o selezione e cernita, vagliatura o di triturazione, saranno tenuti costantemente bagnati;
2. l'impianto di recupero del vetro è servito da due sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni di polveri posto l'uno a servizio della fase di asciugatura del vetro e l'altro a servizio di tutte le fasi di movimentazione (nastri trasportatori, elevatore a tazze) del vaglio e del sistema di insacchettamento.

➢ misure di mitigazione previste per le acque reflue

La rete fognaria a servizio dell'impianto è suddivisa in tre rami:

 rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;

 rete di raccolta delle acque pluviali;

 rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali convoglia le acque ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.

Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

➢ misure di mitigazione previste per il rumore

L'area secondo il Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Nola, ricade in "AREA DI CLASSE IV - AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA. il limite di immissione è di 65 dB(A) nel periodo diurno (h 06:00 ÷ 22:00) e 55 dB(A) nel periodo notturno (h 22:00 ÷ 06:00).

Considerata la tipologia di attività che sarà svolta, i rumori immessi in ambiente sono originati dalle seguenti macchine, attrezzature e fasi di lavoro:

- utilizzo di muletti per la movimentazione dei rifiuti (sia all'interno del capannone che in area esterna);
- fasi di carico e scarico rifiuti (sia all'interno del capannone che in area esterna);
- triturazione dei rifiuti (in area esterna);
- vagliatura dei rifiuti (in area esterna);
- pressa per rifiuti di carta e cartone (all'interno del capannone);
- impianto di lavorazione rifiuti di vetro (all'interno del capannone).

Tali attività saranno svolte in un unico turno di lavoro che va dalle ore 08:00 alle ore 17:00 con 1 ora di pausa pranzo.

➢ misure di mitigazione previste per il rischio incendio

- nomina degli addetti all'antincendio ed alla gestione delle emergenze;
- installazione di un sistema di videosorveglianza ad alta risoluzione implementato da software di gestione ed analisi video;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- installazione di un sistema antintrusione;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili saranno compartimentate mediante l'installazione di new jersey di altezza pari a 2.5 metri;
- tra le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili sarà mantenuta una distanza di 3.5 metri per i rifiuti non imballati e di 5 metri per i rifiuti imballati;
- stoccaggio di un quantitativo di rifiuti minore di 2.000mc nelle aree coperte e minore di 3000mc nelle aree scoperte;
- le aree di stoccaggio rifiuti infiammabili saranno accessibili su tre lati;
- è stata prevista un'area di emergenza dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata ad ospitare rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- in più punti dell'impianto saranno apposte planimetrie indicanti le varie arie di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;
- installazione di una vasca fuori terra del volume di 144mc per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi.

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Sintesi del progetto di monitoraggio

Al fine di valutarne l'evoluzione degli aspetti ambientali più significativi è stato elaborato il Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) con riferimento all'analisi delle componenti ambientali interessate dall'impianto seguenti componenti:

• **Rumore:** i rilievi fonometrici saranno eseguiti annualmente, in osservanza delle modalità prescritte dalla Legge quadro 447 del 26.10.1995 DPCM 1.3.91 e DPCM14.11.97 e dal DM Ambiente 16 Marzo 1998, da un Tecnico Competente in Acustica. Le misure saranno eseguite con strumentazione di classe 1, conforme alle prescrizioni tecniche stabilite dall'Art. 2 del suddetto Decreto. In ogni postazione di misura verrà rilevato il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato secondo la curva di normalizzazione A, per un intervallo di tempo adeguato a garantire stabilità della lettura strumentale e, di conseguenza, la piena significatività della misura. Saranno inoltre acquisiti i livelli statistici più significativi per procedere al riconoscimento soggettivo e strumentale di eventuali componenti tonali e/o impulsivi presenti nel rumore ambientale. Nella fase di elaborazione dei dati saranno eliminati tutti i rumori atipici eventualmente registrati durante i rilievi fonometrici ed annotati all'atto delle misurazioni. I rilievi saranno condotti in condizioni meteorologiche adatte alla convalida dei risultati (cielo sereno e ventilazione scarsa).

• **Atmosfera: s**aranno effettuati annualmente i prelievi di polveri dai camini E1 ed E2 a servizio dell'impianto di recupero del vetro ed in particolare dal camino E1 a servizio delle fasi di movimentazione e dal camino E2 a servizio della fase di essiccazione del vero lavato.

Saranno, inoltre, effettuati campionamenti delle polveri aerodisperse durante le fasi di triturazione, vagliatura e selezione e cernita dei rifiuti.

• **Acque di scarico:** le acque di scarico prodotte nell'impianto sono avviate alla rete fognaria dell'Interporto Campano. E' stato previsto il monitoraggio, con cadenza annuale, delle acque di piazzale. Il campionamento delle acque di scarico sarà effettuato nel pozzetto a valle del sistema di trattamento con filtri a quarzo e carboni attivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Rifiuti:** i rifiuti che verranno conferiti giorno per giorno, sono riportati nel "programma dei conferimenti" che sarà consegnato al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa.

I rifiuti giunti all'impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad operazione di controllo per l'accettazione; lo scarico sarà consentito solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni operative:

- correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto;
- corretta compilazione del fir;
- conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all'art. 193 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- verifica radiometrica;
- verifica organolettica del rifiuto per verificarne la rispondenza con quello omologato.

La procedura di accettazione del rifiuto presso l'impianto sarà resa nota al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa che compilerà il modello denominato "accettazione rifiuto". Se anche uno solo dei controlli effettuati non risultasse positivo, il rifiuto sarà respinto al produttore attraverso il trasportatore e sul formulario sarà riportato il motivo della mancata accettazione.

• **Produzione di MPS:** la MPS prodotta è rappresentata da carta e cartone e vetro. La tracciabilità sarà assicurata da annotazioni sul registro di carico e scarico rifiuti e sul registro di magazzino MPS/EoW.

Le MPS prodotte dal recupero dei rifiuti di vetro saranno rappresentate da:

- materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate;
- materie prime secondarie per l'edilizia.

7. RIEPILOGO RICHIESTA INTEGRAZIONI

In riferimento alle integrazioni richieste con nota prot.0049769 del 30.01.23, il proponente ha riscontrato con nota prot. 0111723 del 02/03/23, come segue:

- il SIA inviato in data 02.03.2023 è datato 11 aprile 2022 (ultima revisione)
- il proponente non segnala dove è intervenuto per riscontrare le richieste di integrazioni.
- di seguito i chiarimenti richiesti e quanto emerso dall'analisi istruttoria:

1. esplicitare la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti.
ESAUSTIVO

2. verificare se l'area dell'impianto è interessata dal vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.l n. 42/2004;

Nella prima versione presentata a corredo dell'Istanza, con riferimento all'analisi del certificato di destinazione urbanistica si afferma a pagina 10 del SIA che il sito ricade in parte in Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del Decreto legislativo n. 42/2004. La sussistenza del vincolo è confermata a pagina 22 dove in riferimento all'analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Nola si riporta quanto segue

«Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004. L'impianto è comunque già realizzato e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie.»

Tale affermazione è discordante con quanto affermato a pag. 32 "l'Area di impianto non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004".

Nel SIA revisionato è rimasta la contraddizione evidenziata.

FORNIRE CHIARIMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. confrontare il progetto proposto con l'alternativa zero in riferimento agli impatti ambientali;
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

4. motivare le scelte impiantistiche proposte, relativamente al trattamento dei rifiuti
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

5. descrizione della situazione impiantistica *ante operam* e delle modifiche da apportare per l'adeguamento dell'impianto esistente
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

6. piano delle attività di dismissione dell'opificio
Il proponente ha presentato l'Allegato integrativo "Ripristino ambientale" che ha gli stessi contenuti del paragrafo del SIA 3.10.5 *"Decommissionig"* con l'aggiunta del costo degli interventi
ESAUSTIVO

7. chiarimenti, integrati nel paragrafo 3.1.1, delle opere che andranno a costituire l'assetto definitivo dell'impianto (indicazione della realizzazione della vasca interrata per la raccolta del vetro da sottoporre a processo di recupero)
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

8. stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

9. indicazione degli impianti presso cui saranno conferiti le MPS e i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per ogni codice dell' EER.
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

10. valutazione degli effetti significativi in fase di cantiere per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e salute pubblica
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni.
FORNIRE CHIARIMENTI

11. analisi degli impatti cumulativi, in fase di esercizio, come previsto dal D. Lgs.152/2006, Parte Seconda, Allegato VII, comma 5, lettera e), e individuando l'area di influenza del progetto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

12. valutazione dell'impatto cumulativo, in fase di esercizio, sulla componente atmosfera determinato dalla presenza dell'impianto sul territorio, analizzando tutte i possibili inquinanti dell'aria
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

13. valutazione dei possibili impatti in fase di dismissione dell'impianto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORNIRE CHIARIMENTI

14. stima dei consumi idrici, e indicazione del tipo di risorsa utilizzata (potabile, industriale, piovana) e distinzione dei vari usi
Il proponente ha riscontrato a pag.123 la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

15. indicazione del recettore finale e autorizzazione dell'ente gestore;
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

16. valutazione delle emissioni in atmosfera e raffronto con i limiti consentiti, anche in riferimento al traffico veicolare indotto

Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

17. emissioni acustiche e raffronto con i limiti consentiti, sia in fase di cantiere che di esercizio
Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

18. cartografia in scala adeguata con l'indicazione della distanza dell'impianto dai recettori, sensibili e non presenti nell'area di influenza del progetto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

FORNIRE CHIARIMENTI
19. stima degli impatti del progetto sulle diverse componenti ambientali e analisi delle misure di mitigazione che si intendono attuare in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto
Il proponente inserisce le misure di mitigazioni per alcune componenti (p.116 SIA)
ESAUSTIVO

20. chiarimenti in merito agli adempimenti di cui al DGRC 223/2019 (Linee guida regionali contenenti le prescrizioni antincendio).
Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

A seguito dei chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 13/06/23 (I seduta) con nota prot.0333818 del 30/06/23 è stato riscontrato come di seguito riportato:

Richiestan.1
Verificare se l'area dell'impianto è interessata dal vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.lgs. n. 42/2004.
Chiarimento
Vedi documentazione allegata già trasmessa in data 07/06/2023 e che si ritrasmette per comodità di lettura.
In riferimento a quanto esplicitato nella seduta della CdS, è necessario che pervenga una nota del Comune di Nola o la Soprintendenza che dichiari di aver recepito che l'area sottoposta a vincolo è in deroga.
Nella seduta del 29/01/24 il Comune non ha partecipato alla CdS prertando il parere è favorevole senza condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta: 2

Confrontare il progetto proposto con l'alternativa zero in riferimento agli impatti ambientali.

Chiarimento

L'intervento proposto è in linea con gli indirizzi programmatici dettati dalla Regione Campania che tendono ad incentivare lo sviluppo di impianti polifunzionali per il trattamento dei rifiuti.

Tali linee trovano riscontro nella pianificazione provinciale fortemente interessata allo sviluppo di tali attività al fine di salvaguardare le componenti ambientali, la salute dei cittadini e le condizionidi vivibilità del territorio.

Dall'analisi progettuale, emerge una progettazione finalizzata a limitare quanto più possibile i potenziali impatti sull'ambiente. In particolare:

- il capannone è perfettamente idoneo allo svolgimento delle operazioni di stoccaggio e

  trattamento dei rifiuti;

- i piazzali sono progettati con particolare attenzione alla captazione di ogni eventuale sostanza in dispersione, sia liquida che solida, per la particolare configurabilità dei materialicostruttivi degli stessi, delle reti di captazione e convogliamento, che garantiscono la massimasicurezza e compatibilità del sito con le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
- l'impianto è realizzato secondo la normativa vigente e le tecnologie attuali in materia di gestione dei rifiuti, della sicurezza degli impianti e degli operatori;
- le attività saranno svolte con particolare riferimento alle migliori tecnologie disponibili a costi non eccessivi;
- l'opzione zero, ovvero di non realizzazione dell'intervento sull'area proposta, perde in questo

  caso di valore considerato che l'area di localizzazione dell'intervento ha tutte le caratteristiche di idoneità all'esercizio delle operazioni descritte:
  - sistemi viari adeguati;
  - distanza dai centri abitati;
  - opere di urbanizzazione adatte al bisogno;
  - condizioni meteoclimatiche favorevoli;
  - localizzazione geografica ottimale.

Le misure di mitigazione adottate e previste dal presente Studio, mirano a:

- ridurre al minimo le emissioni in atmosfera ed i rumori che scaturiscono dall'attività;
- evitare il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee;
- ridurre al minimo e razionalizzare i consumi;
- evitare rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori.

La valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'opera è stata effettuata attraverso modelli di previsione tenenti conto sia della situazione preesistente che di quella indotta dall'esercizio dell'impianto.

L'analisi ha mostrato che, complessivamente, l'intervento illustrato dallo Studio, apporta

fonte: http://burc.regione.campania.it

variazioni trascurabili alla situazione preesistente e comporterà una serie di impatti positivi per lacollettività.
L'impiego delle strutture industriali già esistenti della società fornisce un'ulteriore mitigazione dell'impatto dell'impianto. L'analisi ha tenuto conto di tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate, valutando non solo le interferenze dirette ma anche quelle indirette e, inoltre, tenendo conto di tutti i possibili bersagli ambientali.
Sono stati analizzati tutti i vincoli imposti dalle pianificazioni di settore sia a livello regionale che locale.
I risultati dell'analisi ambientale hanno mostrato che:

- il contesto ambientale di inserimento risulta di buona qualità;
- da un punto di vista geo-litologico, il sito non è caratterizzato da particolari penalizzazioni;
- l'impatto sulla qualità dell'aria è limitato: i provvedimenti progettuali e gestionali previsti sono tali da rendere trascurabile questo impatto;
- l'impatto sull'ambiente idrico è irrilevante;
- l'impatto sul suolo e sottosuolo è irrilevante viste le caratteristiche costruttive delle pavimentazioni che evitano qualsiasi rischio di contaminazione degli stessi;
- l'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto ègià realizzato;
- *il rumore immesso non modifica i livelli di rumore preesistenti in zona;*
- *vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi non subiranno perturbazioni agli equilibri attuali, già condizionati dalla presenza antropica: la sostanziale stabilità dell'habitat naturale non avrà ripercussioni negative sulla maggior parte delle presenze faunistiche e vegetazionali;*
- *la salute pubblica non risentirà in alcun modo dell'intervento proposto né per problemi di peggioramento delle caratteristiche dell'aria, né per l'emanazione di rumori, vibrazioni e odori molesti, né per la presenza di radiazioni;*
- *durante la fase di esercizio saranno effettuate campagne di monitoraggio che permetteranno di tenere sotto controllo l'evoluzione della situazione ambientale ed eventualmente apportaremodifiche costruttive o procedurali in funzione di essa;*
- *l'impatto sul traffico veicolare è trascurabile;*
- *l'opera avrà un impatto positivo da un punto di vista socio-economico sul territorio.*

Dalle valutazioni effettuate nel presente Studio di Impatto Ambientale, appare chiaro che il bilancio complessivo dell'opera mostra un impatto sulle componenti ambientali analizzate decisamente ridotto in confronto ai vantaggi che da essa potranno scaturire, e pertanto, si può concludere che l'intervento, proposto, nel computo globale delle interferenze positive e negative:

- ***È CONCORDE CON LE LINEE PROGRAMMATICHE SIA SU SCALA VASTA CHE SU SCALA LOCALE;***
- ***NON CREA IMPATTI NEGATIVI SUL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DELLA***

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALVAGUARDIAAMBIENTALE;

- ***INFLUISCE POSITIVAMENTE SULLA COMUNITÀ;***
- ***INFLUISCE POSITIVAMENTE SULL'OCCUPAZIONE E SULLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELTERRITORIO.***

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.3:
Motivare le scelte impiantistiche proposte, relativamente al trattamento dei rifiuti

Chiarimento

oltre alla coerenza sopra detta, le scelte impiantistiche, con particolare riferimento al recupero del vetro, trovano giustificazione e motivazione dall'analisi dei flussi di rifiuti prodotti in Campania ed avviati all'estero e ad altre regioni sul territorio nazionale.

In particolare, come riportato negli allegati cartografici al PRGRS 2022, i rifiuti di vetro sono inviati:

- Per 21.676 Mg/anno all'estero;
- Per 84.092 Mg/anno nel Lazio;
- Per 22.087 Mg/anno in Umbria;
- Per 2.698 Mg/anno in Puglia;
- Per 8.341 Mg/anno in Lombardia;
- Per 9.526 Mg/anno in Veneto;
- Per 4.346 Mg/anno in Liguria

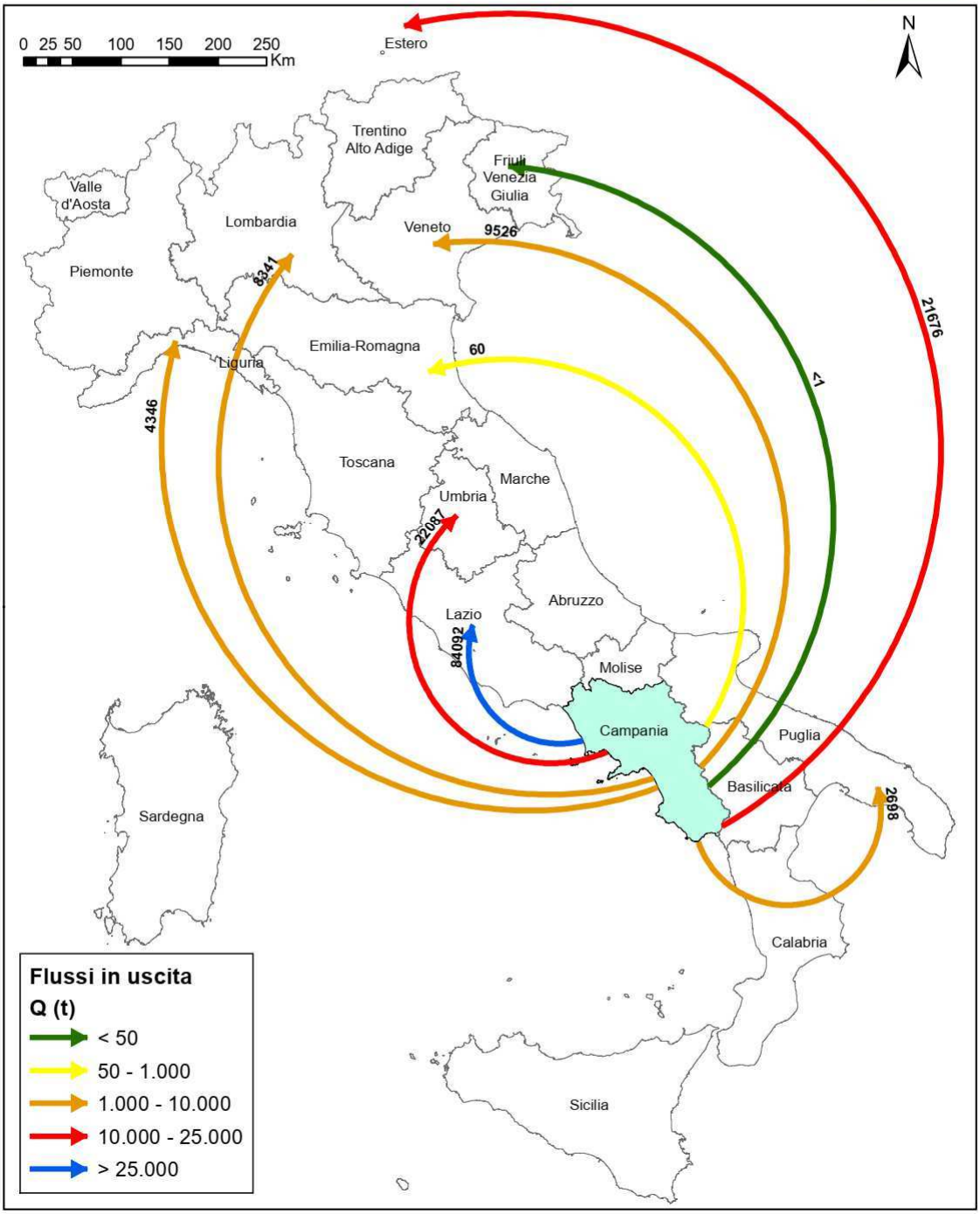
La gestione di 48.000 Mg/anno di rifiuti di vetro con una quantità recuperata di 19.200 Mg/anno si traduce in una riduzione superiore al 30 % del rifiuto inviato fuori regione di cui il 40 % recuperate come EoW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vetro - Regioni di destinazione rifiuti prodotti

(Campania 2019 - Tonnellate)

Fonte: ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania



IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO, è stato specificato che i macchinari sono di ultima generazione e pertanto meno inquinanti e meno energivori

Richiesta n.4:

descrizione della situazione impiantistica ante operam e delle modifiche da apportare per l'adeguamento dell'impianto esistente

Chiarimento

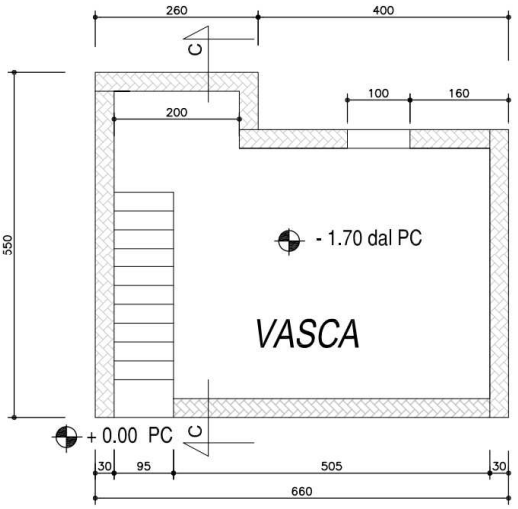
fonte: http://burc.regione.campania.it

è presente planimetria dello stato attuale e dello stato di progetto, in particolare le opere previste sono:

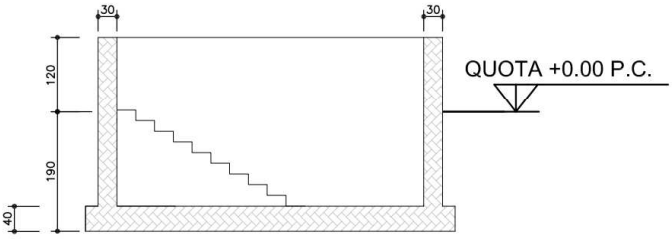
- ✓ realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- ✓ installazione di una vasca esterna prefabbricata per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ implementazione della rete antincendio;
- ✓ installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro all'interno del capannone;
- ✓ posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

In particolare, la vasca di raccolta vetro, realizzata in cemento armato, avrà le dimensioni di seguito riportate:

PIANTA



SEZIONE



IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.5

stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in fase di cantiere sia infase di esercizio

Chiarimento

Il progetto prevede la gestione di 421.320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169.170 Mg/anno ad oggigestiti con un incremento di 252.150 Mg/anno di rifiuti.

Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giorno di rifiuti in arrivo presso l'impianto.

Il traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS –

Allo stesso modo, considerato che in fase di cantiere è prevista la sola realizzazione della vasca a tenuta e la posa in opera di new jersey e della vasca di raccolta delle acque di spegnimento incendi,il traffico veicolare indotto è quantificabile in massimo 10 automezzi pesanti in ingresso ed uscita per la durata di tutti i lavori

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stata quantificata in maniera previsionale l'emissione in atmosfera generata dagli automezzi in transito e in uscita

Richiesta n.6:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione degli impianti presso cui saranno conferite le MPS e i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per ogni codice dell'EER

Chiarimento

Sia le MPS che i rifiuti prodotti saranno inviati preferibilmente ad impianti ubicati nella Regione Campania.
Per quanto i quantitativi di rifiuti prodotti, essendo strettamente legati alle attività di lavorazione effettuate sono difficilmente quantificabili. In maniera puramente esperienziale si possono supporre i seguenti quantitativi.

Rifiuti prodotti	**CER**	**Attività che genera il rifiuto**	**Quantità (Mg/anno)**
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	Attività d'ufficio	0.02
imballaggi in carta e cartone	150101	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	0.01
imballaggi in plastica	150102	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi in legno	150103	Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi metallici	150104	Gestione rifiuti	0.02
Imballaggi compositi	150105	Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi in materiali misti	150106	Gestione rifiuti	0.02
imballaggi in materia tessile	150109	Gestione rifiuti	0.01
Filtri a maniche	150203	Manutenzione impianti di abbattimento emissioni	0.1
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cuialla voce 16 10 01	161002	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	1
Fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro	190902	Attività di recupero rifiuti di vetro	0.8
Carboni attivi dell'impianto di trattamento acquereflue	190904	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	1
carta e cartone	191201	Gestione rifiuti	10
metalli ferrosi	191202	Gestione rifiuti	
metalli non ferrosi	191203	Gestione rifiuti	
plastica e gomma	191204	Gestione rifiuti	
vetro	191205	Gestione rifiuti	
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	Gestione rifiuti	
prodotti tessili	191208	Gestione rifiuti	
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	191209	Gestione rifiuti	
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cuialla voce 19 12 11	191212	Gestione rifiuti	20
Carta e cartone	200101	Attività d'ufficio	0.01
vetro	200102	Attività d'ufficio Refettorio	0.01

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	Refettorio	0.01

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stata specificata la distanza ipotizzabile di trasferimento dei rifiuti, per poter valutare l'effettiva riduzione dei trasporti e quindi le minori emissioni.

Richiesta n.7:

valutazione degli effetti significativi in fase di cantiere per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e salute pubblica

Chiarimento

impatti in fase di cantiere

Come detto l'impianto è già realizzato ed operativo in virtù dell'iscrizione nel registro provinciale delle aziende che effettuano le attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Il progetto di modifica ed implementazione delle attività di gestione rifiuti di cui al presente SIA, prevedono solo le seguenti opere:

- ✓ realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- ✓ installazione di una vasca esterna prefabbricata per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ implementazione della rete antincendio;
- ✓ installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro all'interno del capannone;
- ✓ posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

Atmosfera e clima

Produzione e diffusione di polveri dall'area di cantiere

La produzione e diffusione in atmosfera di polveri risollevate dal suolo è dovuta allo scavo da eseguire per la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da recuperare.

Considerato che durante le fasi di lavoro si adotteranno tutte le misure di cautela ambientale (umidificazione della zona di scavo, installazione di delimitazioni dell'area di cantiere con teli) e data la durata dei lavori e la conseguente temporaneità dell'impatto, si ritiene che gli effetti dovuti alla produzione e diffusione di polveri nell'aria siano poco significativi ed interessino prevalentemente i lavoratori impiegati nello stabilimento e nel cantiere.

Emissioni gassose di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera

Anche considerando la situazione più sfavorevole in assoluto, ovvero l'impiego simultaneo di tutti i mezzi di cantiere, l'impatto risulta comunque contenuto in quanto valgono le stesse considerazioni fatte per la produzione e propagazione di polveri di cui al paragrafo precedente.

L'impatto risulta limitato all'immediato intorno del cantiere, interessando esclusivamente gli addetti alle lavorazioni e non altri ricettori**.**

Si tratta infine di un impatto temporaneo e reversibile in quanto legato solamente alla durata delle operazioni di cantiere.

Rumore

Il rumore immesso in ambiente durante le attività di cantiere è da attribuire alle macchine e le attrezzature utilizzate. Considerata la durata dei lavori si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente rumore.

Ambiente idrico

Nella fase di cantiere non si prevedono impatti sull'ambiente idrico in quanto le opere previste non

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesseranno i corsi d'acqua superficiali o sotterranei.
Inoltre il consumo di acqua è limitato alle attività di abbattimento delle polveri durante le fasi di scavo ed ai servizi igienici e pertanto di modesta entità.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i servizi igienici utilizzati dal personale di cantiere sono quelli presenti presso l'impianto e collegati alla rete fognaria (l'impianto è già realizzato ed in funzione).

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stato specificato che in fase di cantiere le emissioni sono entro i limiti consentiti

Richiesta n.8:

analisi degli impatti cumulativi, in fase in esercizio, come previsto dal D. Lgs.152/2006, Parte Seconda, Allegato VII, comma 5, lettera e), e individuando l'area di influenza del progetto

Chiarimento

Sono stati individuati e valutati gli impatti del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sono stati presi in esame gli aspetti connessi all'opera da realizzare e, per ciascuno di essi, sono state descritte le misure previste per ridurre, compensare, mitigare o eliminare gli effetti ambientali negativi.
Le componenti ambientali potenzialmente interessate dall'opera, già individuate in precedenza, sono di seguito riassunte:

- atmosfera
- rumore e vibrazioni
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- rifiuti prodotti
- vegetazione, flora e fauna
- salute pubblica
- paesaggio
- traffico urbano
- contesto socio-economico

Atmosfera

Nella fase di esercizio è prevista la produzione di polveri essenzialmente legata a:

- scarico di alcune tipologie di rifiuti che si intendono gestire;
- fase di selezione e cernita e vagliatura;
- impianto di recupero del vetro;
- trituratore.

Al fine di ridurre al minimo le emissioni, è stato previsto di procedere nel seguente modo:

- ❖ i rifiuti che potrebbero dare origine a polveri durante le fasi di scarico o selezione e cernita, vagliatura o di triturazione, saranno tenuti costantemente bagnati;
- ❖ l'impianto di recupero del vetro è servito da due sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni di polveri posto l'uno a servizio della fase di asciugatura del vetro e l'altro a

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio di tutte le fasi di movimentazione (nastri trasportatori, elevatore a tazze) del vaglioe del sistema di insacchettamento.

In particolare gli impianti di abbattimento delle emissioni di polveri dell'impianto di trattamento vetro hanno le seguenti caratteristiche:

impianto a servizio delle fasi di movimentazione (punto di emissione E1)

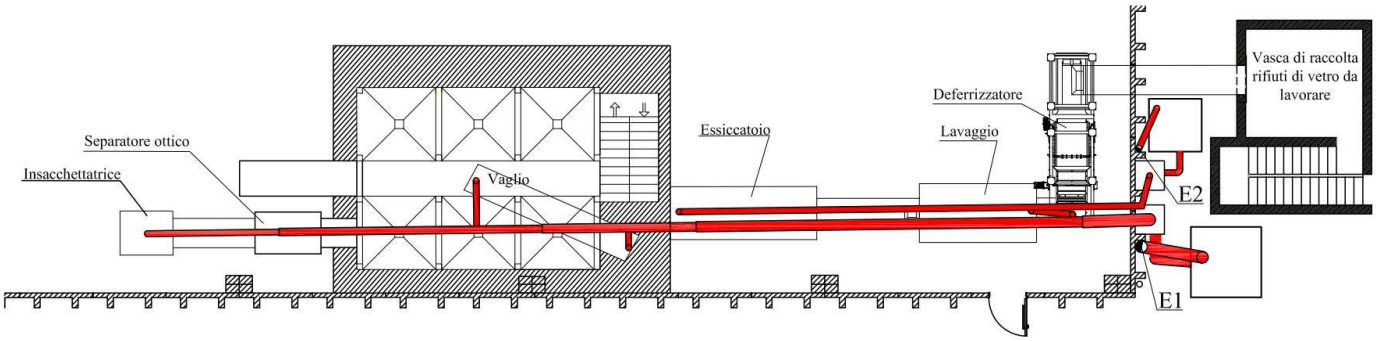
- portata di aspirazione 20000 Nm^3/h
- sistema di abbattimento n. 120 filtri a manica in poliparafenilensolfuro teflonato di diametro 200 mm, lunghezza 2500 mm e superficie filtrante di118 mq.
- velocità di attraversamento: 0.03 m/s
- quota emissioni: 13 m
- diametro allo sbocco: 400 mm
- sezione: 0.125 m^2
- direzione del flusso: verticale
- velocità allo sbocco: 44 m/s

impianto a servizio della fase di essiccazione (punto di emissione E2)

- portata di aspirazione: 4500 Nm^3/h
- sistema di abbattimento: prefiltri in maglia d'acciaio

n. 81 filtri a manica in feltro teflonato di diametro 123 mm elunghezza 2000 mm

- velocità di attraversamento: 0.038 m/s
- quota emissioni: 13 m
- diametro allo sbocco: 200 mm
- sezione: 0.031 m^2
- direzione del flusso: verticale
- velocità allo sbocco: 40 m/s



- **Valutazione delle emissioni diffuse**

Le emissioni diffuse sono legate, tenuto conto che la messa in riserva o il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a tenuta chiusi con teli in polietilene, alle seguenti fasi lavorative:

- ✓ carico e scarico di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ selezione e cernita di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- ✓ triturazione dei rifiuti di plastica e gomma, di legno, di vetro ed ingombranti;
- ✓ vagli

atura,
considerato
che:

- ➢ il carico, lo scarico e la selezione e cernita dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione avviene solo dopo aver umidificato i rifiuti;
- ➢ il trituratore utilizzato è caratterizzato da una bassa velocità di rotazione (minore di 30 giri/minuto);
- ➢ i rifiuti vagliati sono non polverulenti;
- ➢ i rifiuti triturati sono non polverulenti,

- **Valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro**

Le emissioni di polveri che si potrebbero generare dall'impianto di recupero del vetro, sono legate alle seguenti fasi:

- movimentazione del vetro con nastri trasportatori e con elevatore a tazze;
- essiccazione;
- vagliatura;
- separazione ottica;
- insacchettamento,

Considerati i sistemi di abbattimento da installare, si possono considerare per le emissioni iseguenti valori:

Punto di emissione E1

PARAMETRO	**Concentrazione (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**
Polveri	< 1	< 0.02

Punto di emissione E2

PARAMETRO	**Concentrazione (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**
Polveri	< 1	< 0.0045

- **Emissioni da traffico veicolare indotto**

Il progetto prevede la gestione di 421320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252150 Mg/anno di rifiuti.
Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giornodi rifiuti in arrivo presso l'impianto.
I traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

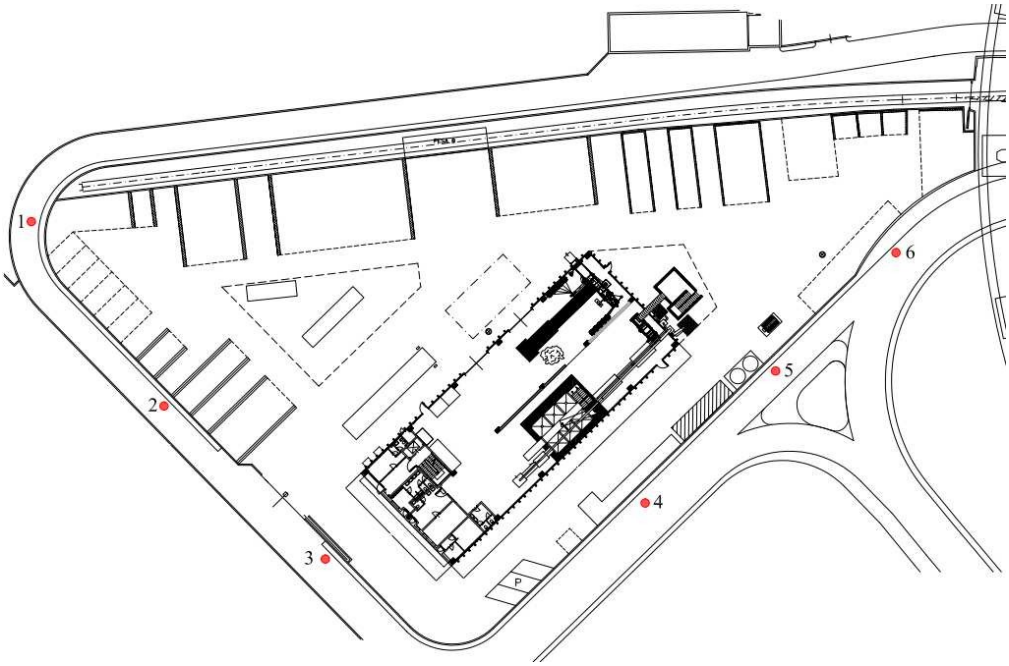
Tenuto conto che nel complesso CIS – INTERPORTO nel quale il sito d'impianto è collocato,entrano oltre 400 automezzi pesanti al giorno e oltre 7000 autovetture al giorno, si trova che il progetto comporterà un incremento del traffico veicolare pari allo 0,38%.
Da tale considerazione discende che le emissioni in atmosfere determinate dal trafficoveicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.
Da quanto sopra detto si evince che le attività da svolgere nell'impianto produrranno emissioni in atmosfera sia di polveri che di gas di scarico degli automezzi, tali da non modificare lo stato ambientale esistente.

Rumore

Al fine di valutare l'impatto acustico che sarà prodotto dalle attività che l'azienda intende svolgere, sono stati valutati da tecnico competente in acustica ambientale, i livelli di rumore presenti allo stato attuale nell'area di allocazione dell'impianto e quelli teorici riscontrabili con l'impianto in esercizio.
È stato quindi misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato in
n. 6 postazioni in prossimità del muro perimetrale dello stabilimento applicando le tecniche ed i metodi dettati dal D.P.C.M. 01 marzo 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del16 marzo 1998. In particolare:

- ✓ il microfono è stato tenuto ad un'altezza dal suolo di 1.5 metri;
- ✓ il microfono è stato equipaggiato con cuffia antivento;
- ✓ ci si è posti ad una distanza dal microfono tale da non interferire con le misure;
- ✓ prima e dopo ogni ciclo di misura si è proceduto alla calibrazione della strumentazione verificando una deviazione massima inferiore a 0.5 dB;
- ✓ si è verificato che la velocità del vento nel punto di misura fosse inferiore ai 5 m/s.

Di seguito si riporta la planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di rilievo



Ai valori ottenuti dalle misure effettuate, sono stati sommati i contributi delle singole sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto (macchine ed attrezzature) considerate come sorgenti puntiformi e valutando il rumore prodotto in ambiente esterno come la sovrapposizione dei rumorigenerati dalle singole sorgenti presenti.
A tale scopo si è utilizzata l'equazione appresso riportata di propagazione del suono in condizionidi campo libero che consente di calcolare, noto il rumore prodotto da una sorgente alla distanza rrif, il livello di

$$L_p(r) = L_{p1} - 20\,log\left(\frac{r}{r_{rif}}\right)$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore ad una distanza r.

Dove:

$L_p(r)$ è il livello di pressione acustica alla distanza **r**;

L_{p1} è il livello di pressione acustica emesso dalla sorgente alla distanza di un metro (**r_{rif}**) ricavato dalle schede tecniche.
Per quanto attiene le sorgenti di rumore interne al capannone (pressa, impianto di lavorazione del vetro e mezzi di movimentazione rifiuti), si è considerato un abbattimento dei livelli di rumoredovuto alla presenza delle pareti in maniera cautelativa pari a 30 dB(A).
I livelli di rumore misurati nelle postazioni indicate, sono di seguito riportati.

MISURE DIURNE – STATO ATTUALE **Data rilievi: 07.03.2022**		
Postazione	Ora di inizio e	Rumore
1	09:05 – 09:15	57.0
2	09:20 – 09:30	57.0
3	09:50 – 10:00	57.0
4	10:20 – 10:30	57.5
5	10:50 – 11:00	57.5
6	11:15 – 11:25	57.5

(*) durante i rilievi le attività attualmente svolte nell'impianto sono state sospese

I livelli di rumore delle macchine ed attrezzature che saranno installate, ricavati dalle schedetecniche, sono:

Sorgente	**Collocazione**	**Leq dB(A)**
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	78
Pressa	Nel capannone	80
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	80
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

Per la valutazione dei livelli di rumore in ambiente esterno, considerato l'abbattimento dovutoalle pareti del capannone, i livelli di rumore da considerare sono:

Sorgente	**Collocazione**	**Leq dB(A)**
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pressa	Nel capannone	50
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	50
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle considerazioni e valutazioni sopra effettuate, si trova che i livelli di rumore in ambiente esterno diventeranno:

PostazioneN.	**Rumore ambientale esterno stato attuale**	**Rumore ambientale esterno stato di progetto**	**Livello differenziale**
1	57.0	59.7	2.7
2	57.0	60.7	3.7
3	57.0	59.0	2.0
4	57.5	58.0	0.5
5	57.5	60.1	2.6
6	57.5	60.8	3.3

Tenuto conto che le attività saranno svolte esclusivamente in orario diurno, si trova che i limiti dizona saranno ampiamente rispettati.
Inoltre, essendo il più vicino recettore sensibile ad una distanza di circa 1200 metri dall'impianto,

i livelli di rumore immessi non modificheranno il clima acustico della zona.

Ambiente idrico

- **Acque sotterranee**

Nella considerazione che:

- ✓ tutta la pavimentazione dell'impianto è realizzata in calcestruzzo impermeabilizzatomediante idoneo trattamento;
- ✓ i rifiuti saranno stoccati in contenitori a perfetta tenuta;
- ✓ i rifiuti liquidi saranno allocati in contenitori a tenuta posti su vasche di contenimento,non è prevedibile nessuna interazione con le acque sotterranee.

- **Acque superficiali**

Come detto l'impianto è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, una rete di raccolta delle acque pluviali e di una rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.
Le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono convogliate ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.
Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

- **Non si prevedono, pertanto, impatti sulle acque superficiali. Consumi idrici**

I consumi di acqua sono legati all'uso dei servizi igienici, all'umidificazione di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a lavorazione, ed all'impianto di trattamento del vetro (solo per ripristino del livello a compensazione delle modeste quantità evaporate).
Il consumo stimato di acqua è quantizzabile in circa 3 m^3/giorno e, pertanto, del tutto accettabile. **In base a quanto valutato si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente idrica derivante dalla realizzazione del progetto.**

Suolo e sottosuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto è già realizzato e come esplicitato nel presente SIA, è prevista solo la posa in opera dinew jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS.
Pertanto, la realizzazione del progetto non prevede l'utilizzo di nuovo suolo. Inoltre, come già esplicitato:

- tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo reso impermeabile da idoneo trattamento;
- tutte le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'INTERPORTO CAMPANO;
- le acque di spegnimento di eventuali incendi, saranno raccolte in una vasca fuori terra da installare ed avviate a smaltimento come rifiuto.

Alla luce di tali considerazioni, relativamente al tipo di attività e alla gestione operativa illustrata, si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente "suolo e sottosuolo".

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti, saranno quelli derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali conferiti e dall'ordinaria gestione delle strutture e delle attrezzature dell'impianto.
Detti rifiuti saranno posti in deposito temporaneo nelle aree deputate (aree indicate con i numeri 10 e 12 nell'elaborato grafico TAV_01) e gestiti come dettato dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/06. In particolare i rifiuti prodotti sono riportati di seguito.

Rifiuti prodotti	**CER**	**Attività che genera il rifiuto**	**Destinazione**
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	Attività d'ufficio	R13
imballaggi in carta e cartone	150101	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	R13
imballaggi in plastica	150102	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	R13
Imballaggi in legno	150103	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi metallici	150104	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi compositi	150105	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi in materiali misti	150106	Gestione rifiuti	R13
imballaggi in materia tessile	150109	Gestione rifiuti	R13
Filtri a maniche	150203	Manutenzione impianti di abbattimento emissioni	R13 – D15
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	161002	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	D15
Fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro	190902	Attività di recupero rifiuti di vetro	D15
Carboni attivi dell'impianto di trattamento acquereflue	190904	Manutenzione impianto di trattamento acque	R13 – D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

		reflue	
carta e cartone	191201	Gestione rifiuti	R13
metalli ferrosi	191202	Gestione rifiuti	R13
metalli non ferrosi	191203	Gestione rifiuti	R13
plastica e gomma	191204	Gestione rifiuti	R13
vetro	191205	Gestione rifiuti	R13
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	Gestione rifiuti	R13
prodotti tessili	191208	Gestione rifiuti	R13
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	191209	Gestione rifiuti	R13
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quellidi cui alla voce 19 12 11	191212	Gestione rifiuti	R13 – D15
Carta e cartone	200101	Attività d'ufficio	R13
vetro	200102	Attività d'ufficio Refettorio	R13
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	Refettorio	R13 – D15

I quantitativi di rifiuti prodotti, sono strettamente legati alle attività di lavorazione effettuate e pertanto non quantizzabili.

Vegetazione, flora e fauna

Non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna in quanto l'impianto interessa un'area già fortemente trasformata dall'uomo e caratterizzata da scarsa presenza di unità vegetazionali di pregio e scarsa presenza di animali.

Inoltre nelle aree e nelle zone limitrofe, più o meno vicine, non si rilevano elementi naturalistici di pregio o significativi, fattore che contribuisce alla limitazione dell'impatto su tali componenti. Di seguito i fattori di impatto su vegetazione, flora e fauna.

AZIONE		**EFFETTI**	**STIMA IMPATTO**
Inquinamento atmosferico: NOX			
Vegetazione	♦ azione fitotossica diretta e/o azione sinergica con altri gas; ♦ partecipazione alla catena di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari (principalmente ozono) nelle aree interessate da smog; ♦ insieme alla SO_2 sono la	Lesioni concentrate nella parte apicale delle foglie lungo le nervature principali che risultano indistinguibili da quelle dovute all'SO_2. Caduta delle foglie e dei frutti.	**NULLO** Gli effetti descritti possono verificarsi solo in caso di concentrazioni molto elevate, condizione che, di sicuro, non si

fonte: http://burc.regione.campania.it

	principale causa della formazione delle piogge acide (ma non su scala locale).		verifica nell'interventoproposto
Fauna	Assenza di fonti bibliografiche in grado di fornire adeguate indicazioni riferibili alla situazione in studio.	Principalmente a carico delle vie respiratorie.	
Inquinamento idrico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	Disturbi dell'attività riproduttiva.	**NULLO** Non sono previsti impatti da parte degli scarichi idrici poiché i reflui sono avviatialla fogna interna all'INTERPORTO CAMPANO
Aumento del traffico veicolare			
Fauna	Creazione di impedimenti momentanei agli animaliesistenti	Cambiamento delle condizioni di vivibilità	**TRASCURABILE** Come riportato in precedenza, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari a circa lo 0.38% e pertanto tale da non modificare lo stato attuale della viabilità.
Inquinamento acustico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	L'allontanamento temporaneo dai siti abituali, in linea dimassima, è variabile da alcune centinaia di metri a pochi chilometri (1-2 al massimo). L'attività riproduttiva risulta più sensibile di quella troficaalle emissioni sonore.	**TRASCURABILE** I livelli di rumore immessi in ambiente esterno dalle attività che saranno svoltenell'impianto, non modificheranno il clima acustico di zona e, pertanto non arrecheranno fastidi all'eventuale fauna presente.

Salute pubblica

Considerato quanto sopra detto circa le emissioni in atmosfera prodotte ed i livelli di rumore immessi in ambiente esterno, nonché la distanza dell'impianto dai recettori sensibili, si ritiene che la realizzazione del progetto non abbia effetti sulla salute pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA
Emissioni di effluenti gassosi		
Il monossido di azoto (NO) presenta, come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.	Tossicità	**NULLO** Vari studi indicano che concentrazioni di NO_2 dell'ordine di 100 mg/m^3 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO_2 per garantire la protezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m^3, per un'esposizione di 1 ora, purché essa non avvenga per più di una volta al mese. I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti.
II biossido di azoto (NO_2) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare	♦ Malattie respiratorie acute; ♦ Aumento della frequenza di malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita.	
Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossiacetilnitrati (PAN), aldeidi.	Peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.	
Rumore e vibrazioni		
♦ Disturbi diretti ♦ Disturbi indiretti	♦ danni a carico dell'apparato uditivo ♦ danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc.	**NULLO** Come già mostrato in precedenza l'impianto sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa.
Emissioni di polveri		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Penetrazione all'interno dell'organismo	PM10: bloccate nel naso; PM5: deposito nei bronchio-li e convogliamento verso lagola. PM2,5 e PM0,5: raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione. Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità.	**TRASCURABILE** Non sono prevedibili danni alla salute pubblica perché le emissioni di polveri generate dall'attività saranno tenute costantemente sotto controllo, come descritto in precedenza nell'analisi della componente "atmosfera".
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
♦ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse ♦ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione	rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.	**NULLO** L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti e non comporterà emissioni di radiazioni ionizzanti.

Paesaggio

L'area di installazione dell'impianto, come evincibile da quanto riportato nelle pagine precedentiricade, in parte, nelle "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004".
Nella considerazione che l'impianto è esistente e funzionante, e sono previste solo la posa in operadi new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per ola produzione di MPS, **si ritiene che la realizzazione del progetto non modifichi l'attuale componente paesaggistica.**

Traffico veicolare indotto

Come detto al paragrafo 5.3.1, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari allo 0,38% e, pertanto, trascurabile.

Impatti sul contesto socio economico

La scelta dell'attività che si andrà ad esercitare è scaturita da un'attenta analisi di fattibilità economica e sostenibilità ambientale.
Tale atto imprenditoriale comporterà non solo un incremento delle attività del territorio e quindi un impatto positivo sull'economia della regione ma anche dei vantaggi per la cittadinanza a livellolocale derivanti dalla necessità di effettuare nuove assunzioni per la gestione operativa dell'impianto.

L'attività che sarà svolta all'interno dello stabilimento comporterà un recupero di materie primedai rifiuti e pertanto, comporterà gli ulteriori vantaggi per il contesto di inserimento:

- un vantaggio economico derivante dall'impiego del rifiuto e un conseguente risparmio dimateria prima;
- un vantaggio sociale ed ambientale derivante dalla sottrazione della gestione dei rifiuti adattori improvvisati e, talvolta, malintenzionati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dallo svolgimento del trattamentodei rifiuti in impianti specifici;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dalla riduzione delle quantità dirifiuto da avviare in discarica.
- impatto positivo sul contesto socio-economico locale-regionale**.**

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO.

Richiesta n.9:

valutazione dell'impatto cumulativo, in fase di esercizio, sulla componente atmosfera determinato dalla presenza dell'impianto sul territorio, analizzando tutte i possibili inquinanti dell'aria.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO.

Per le emissioni in atmosfera sono stati indicati i limiti consentiti e i valori del cumulo con altri progetti.

Richiesta n.10:

Valutazione dei possibili impatti in fase di dismissione dell'impianto

Chiarimento

Pur nella considerazione che i rifiuti saranno gestiti con la massima cautela ed applicando tutte lemisure di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle migliori tecniche disponibili, non potendo escludere la possibilità, anche remota, di perdite accidentali durante le fasi di movimentazione dei rifiuti, che potrebbero arrecare danni all'ambiente, alla dismissione del sito è stato previsto di procedere come di seguito riportato:

Interventi di messa in sicurezza

Gli interventi previsti per la messa in sicurezza dell'impianto a seguito della dismissione dello stesso consisteranno in:

- asportazione di tutti i materiali ed i rifiuti giacenti sull'area;
- asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non;
- conferimento, ad aziende autorizzate, di tutti i rifiuti e dei loro contenitori;
- pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite allo stoccaggio dei materiali;
- bonifica delle vasche.

Piano di investigazione

Tenendo conto di quanto riportato nell'allegato tecnico redatto dall'ARPAC approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 417 del 27/07/2016, si andranno a condurre indagini nei punti ritenuti a maggiore rischio di inquinamento.

In particolare, si prevede l'esecuzione di n. 5 sondaggi in continuo sino alla profondità di 3 metriubicati in corrispondenza delle aree di allocazione rifiuti.

È previsto il prelievo di campioni alla profondità di 1 metro ed a fine foro.

Laddove, durante le fasi di carotaggio, il materiale rimosso evidenzi per colore, odore ed altro lapresenza di inquinamento, le quote di prelievo previste saranno riadattate alla nuova situazione. Le operazioni di carotaggio andranno eseguite con sonda meccanica a rotazione senza utilizzo di fluidi o fanghi di perforazione, a carotaggio continuo.

La velocità di rotazione del campionatore sarà tenuta il più basso possibile per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sui campioni di terreno prelevati, si dovranno eseguire le seguenti determinazioni:

- ✓ Composti inorganici
- ✓ Composti organici aromatici (BTEX)
- ✓ IPA;
- ✓ Idrocarburi Leggeri C<12
- ✓ Idrocarburi Pesanti C>12
- ✓ Alifatici clorurati cancerogeni
- ✓ Alifatici clorurati non cancerogeni
- ✓ Alifatici alogenati cancerogeni
- ✓ PCB.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.10:
Indicazione del recettore finale e autorizzazione dell'ente gestore

Chiarimento
Le acque reflue sono avviate alla fogna interna all'Interporto Campano

Nell'atto di acquisto del sito, come evincibile dallo stralcio appresso riportato, la rete fognaria èriportata tra i beni ed i servizi ad uso comune di cui si può usufruire.

Articolo 6 – BENI E SERVIZI IMMOBILIARI DI USO COMUNE

6.1. "L'acquirente, e per essa la parte utilizzatrice , subentra nel diritto di usufruire di tutti i beni e servizi immobiliari di uso comune di cui la struttura interportuale è dotata; e così a titolo esemplificativo: della rete viaria, del dispositivo ferroviario, dei cancelli carrai, della rete fognaria, della rete idrica, dell'impianto di illuminazione dell'intera struttura, dell'impianto elettrico, dell'impianto telefonico, della rete del gas metano, dell'impianto fisso di estinzione incendi, dell'impianto di rilevazione".

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stato specificato che non c'è aumento di quantitativi sia per l'utilizzo che per lo scarico delle acque, rispetto a quanto già autorizzato.

Richiesta n.11:
cartografia in scala adeguata con l'indicazione della distanza dell'impianto dai recettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto

Chiarimento
Non essendo disponibile una cartografia aggiornata allo stato attuale dell'intorno dell'impianto, siallegano immagini satellitari dell'area d'impianto con indicazione delle distanze dai recettori presenti nelle varie direzioni.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO, è stata specificata la distanza dai recettori e dichiarato che non sono presenti recettori sensibili nell'intorno dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento al piano antincendio, nella seduta di CdS del 29/01/24 sono state approvate le seguenti modifiche dai VV.F.

- *"varianti al progetto antincendio approvato".*

  Attualmente l'attività è oggetto di valutazione per prevenzione incendi per un ampliamento di attività di gestione rifiuti già censita e dotata di CPI n.118089 del 09/03/2021 in corso di validità.
  La sequenza delle autorizzazioni e collaudi rilevanti ai fini antincendio la seguente:
  -in data 21 Agosto 2020 prot. Presentazione di SCIA e successivo sopralluogo con esito favorevole per attività 13.1 cat.A (serbatoio di gasolio fino a 9,0 mc) e 70.1 cat.B (depositi fino a 3000mq)
  -in data 15 Febbraio 2021 presentazione SCIA
  att.34.2 cat.C - (Depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg);
- • att.38.2 cat.C Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa > 10.000 kg.
- • att.44.2 cat.C (Stabilimenti, impianti, depositi ove si lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg);
- • att.36.1 cat.B (Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa da 50000Kg a 500.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m)
- • att.43.1 cat.B (Impianti per la lavorazione della gomma con quantitativi superiori a 10.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi superiori a 50.000 kg)
- in data 05/03/21 ultimo sopralluogo per collaudo VVF prot.11500
- in data 10/12/2021 prot. 59095 rilascio parere favorevole su progetto per ampliamento dell'attività (di cui al punto 43 del DPR 151/11 e varianti alle attività 34.2cat.C , 38.2 cat.C, 36.1 cat.B , 44.2 cat.C e 70.1 cat.B).

VARIANTI AL PROGETTO ANTINCENDIO APPROVATO

Le modifiche dello stato di progetto introdotte nella presente documentazione rispetto alla configurazione approvata in data 10 dicembre 2021 con prot. n.59095 riguardano i seguenti aspetti:

• Riduzione della porzione fuoriterra del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l'abbassamento dell'orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell'art.111 del D.lgs 81/08.

• Eliminazione, rispetto stato di progetto approvato nel dicembre 2021, della vasca in c.a. fuoriterra prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5mc) e di rilancio vasca n.2 (da 18mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune.

• Spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 filtri per polveri di vetro posti a servizio dei punti di emissione E1 ed E2. In particolare si prevede di portare all'interno della volumetria del fabbricato i n.2 filtri precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto.

• Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione\riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del il nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili.
Le varianti di cui ai punti precedenti si rilevano necessarie a seguito delle valutazioni di carattere paesaggistico (area su cui sorge il bene vincolata – rif. CDU n.170 del 1 settembre 2021 e DPR n.31 del 13 Febbraio 2017 allegato A) rappresentate in sede di Conferenza di Servizi del 15 Dicembre 2023. Le varianti riguardano modifiche rispetto allo stato di progetto approvato con parere prot. 59095 del 10 dicembre 2021.
Nella nuova configurazione di progetto NON si prevedono modifiche rispetto alla precedente versione del dicembre 2021 in termini :

• di alterazioni delle vie di esodo e dei corridoi ciechi (lunghezza, larghezza, altezza)

• ampliamenti di volumetrie

• modifiche rilevanti dei layout o delle destinazioni d'uso delle aree

• modifiche al valore del carico di incendio specifico e di progetto

• modifiche agli impianti rilevanti ai fini della protezione antincendio

CONCLUSIONI

- Il sito oggetto di studio insiste su un suolo ricadente in "Zone destinate ad Interporto" nella Variante del Piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli – agglomerato di Nola – Marigliano. Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004.

- L'impianto è già esistente e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie, le modifiche sono di seguito riportate:
  - variazioni nel processo produttivo, che consistono nell'introduzione di un impianto di depurazione e selezione del vetro, che realizza le seguenti fasi:
    - ✓ estrazione dei metalli
    - ✓ selezione del vetro
    - ✓ lavaggio
    - ✓ vagliatura
    - ✓ selezione ottica
    - ✓ impacchettamento.
  - Riduzione della porzione fuoriterra del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l'abbassamento dell'orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell'art.111 del D.lgs 81/08.
  - • Eliminazione, rispetto stato di progetto approvato nel dicembre 2021, della vasca in c.a. fuoriterra prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5mc) e di rilancio vasca n.2 (da 18mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune.
  - • Spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 filtri per polveri di vetro posti a servizio dei punti di emissione E1 ed E2. In particolare si prevede di portare all'interno della

fonte: http://burc.regione.campania.it

volumetria del fabbricato i n.2 filtri precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto.

- • Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione\riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili.

- Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per tipologie di rifiuti elencate in relazione.

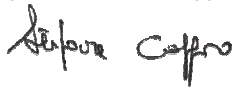
- **Tutti i chiarimenti richiesti sono stati forniti nelle varie sedute di CdS e sono esaustivi.**

PROPOSTA DI PARERE

A seguito di quanto rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 55 pagine.

Il tecnico istruttore
geol. Stefania Coraggio



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 08/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VIA INTEGRATA CON LA VI RELATIVO ALLA "PROPOSTA DI AMMODERNAMENTO COMPLESSIVO (REPOWERING) DEL PARCO EOLICO ESISTENTE ED IN ESERCIZIO DA 30 MW SITO NELL'AGRO DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) LOCALITA' DIFESA VECCHIA, CON SMANTELLAMENTO DEGLI ATTUALI 50 AEROGENERATORI E SOSTITUZIONE IN RIDUZIONE DEGLI STESSI CON L'INSTALLAZIONE DI 5 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA TOTALE DEFINITIVA DI 30 MW". PROPONENTE: CER S.R.L. CAMPANA ENERGIE RINNOVABILI - CUP 9439.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Titolo III della parte seconda D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo Staff Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "*L'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

f. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

g. l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

h. le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 406505 del 05 agosto 2022, il soggetto proponente CER S.r.l. Campana Energie Rinnovabili ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrato con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Ammodernamento complessivo (repowering) del parco eolico esistente ed in esercizio da 30 MW sito nell'agro di Castelfranco in Miscano (BN) località Difesa Vecchia", contrassegnato con CUP

9439;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 90040 del 20/02/2023 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data medesima, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale;

c. in data 24 marzo 2023 sono pervenute le osservazioni da parte della SA.IN. S.r.l. in persona del suo Amministratore Unico dott. Filippo Sanseverino;

d. con nota prot. reg. n. 205518 del 18/04/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006;

e. con nota prot. reg. n. 247137 del 12/05/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 180 giorni dei termini di cui alla nota prot. reg. n. 205518 del 18/04/2023 richiesta dalla società proponente con PEC dell'11/05/2023;

f. in data 14 luglio 2023 è stata presa in carico la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla nota prot. 205518 del 18/04/2023;

g. in data 18/07/2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 369021 del 20/07/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa ed ha convocato la Conferenza di Servizi;

h. durante la fase della seconda consultazione non sono pervenute ulteriori osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con la succitata nota prot. reg. n. 369021 del 20/07/2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 11/10/2023;
   - 22/11/2023;
   - 10/01/2024;
   - 21/02/2024,

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b. con PEC del 28/11/2023 è pervenuta la nota prot. reg. n. 573415 del 27/11/2023 con cui la UOD500607 ha trasmesso l'istruttoria dell'Ente Parco Regionale del Taburno - Camposauro (prot. n. 1835 del 27/11/2023) dove "si esprime sentito favorevole per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto" ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;

RILEVATO che:

a. l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, di cui alla scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A), è stata compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del giorno

21/02/2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 21/02/2024 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi di ripristino ambientale relativi alle aree di cantiere (piazzali, tracciati stradali e cavidotti) vanno documentati attraverso un report delle attività svolte e una dettagliata documentazione fotografica dalle operazioni di scavo e di ripristino della vegetazione. Il report e le immagini devono far riferimento allo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento e mostrare le diverse fase di lavoro. Le singole figure riportate in un report fotografico vanno acquisite attraverso applicazioni dedicate (app di riferimento *SpotLens* o simili) che riportano in automatico e direttamente sull'immagine data di scatto e coordinate geografiche. Tutte le immagini vanno allegate in formato JPG alla documentazione da trasmettere. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione alla US 60.12.00 della suddetta documentazione. L'US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione del report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di ottimizzare la restituzione delle informazioni raccolte dai sistemi DTBird e DTBat proposti, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative in aggiunta a quelle già indicate dal Proponente: – i sistemi DTBird - DTBat vanno posizionati su tutte le torri eoliche (WTG) previste dal progetto; – ogni torre deve installare almeno 4 unità di rilevazione per il sistema DTBird e 4 per il sistema DTBat; – tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; – tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; – i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'US 60.12.00 della Regione Campania le credenziali di accesso (*analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; – al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati e del pubblico in generale si prescrive di pubblicare dei report semestrali su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione alla US 60.12.00 delle credenziali, dei parametri di taratura e del link in cui saranno pubblicati i **report semestrali**. La US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 601200 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **salute pubblica e popolazione**

N.	Contenuto	Descrizione
		Componenti/fattori ambientali: ➢ **shadow flickering**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere realizzato il completamento della piantumazione già presente nell'area di tali ricettori, e non considerata nella fase di studio e/o l'installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell'ombreggiamento dello Shadow Detection System, una tecnologia che, attraverso l'analisi della posizione del sole, del rotore della turbina e delle abitazioni circostanti, blocca la turbina nei periodi in cui si creano le condizioni favorevoli per il verificarsi dello shadow flickering, annullando così il fenomeno.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (fase di realizzazione dell'opera) Una dichiarazione, corredata di relazione e documentazione fotografica, attestante l'avvenuta realizzazione della piantumazione e/o l'installazione dello Shadow Detection System, dovrà essere tempestivamente trasmessa all'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60.12.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di Monitoraggio ambientale, relativamente alla componente biodiversità, va integrato con i seguenti aspetti: – A completamento della fase autorizzativa vanno trasmessi alla US 60.12.00 le coordinate geografiche (in formato vettoriale) di tutte le stazioni di campionamento e i singoli punti di rilevamento, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna. – La cadenza dei report di monitoraggio *ante operam* e per il primo anno di esercizio dev'essere trimestrale; per gli anni successivi semestrale. – Il monitoraggio dell'avifauna migratoria va effettuato per il **passo primaverile da marzo a maggio** mentre il **passo autunnale da settembre a novembre**. – Tutte le sessioni di monitoraggio previste, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna, vanno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra.

N.	Contenuto	Descrizione
		– **<u>Ogni sessione di campionamento</u>** va documentata fotograficamente (*Photo-point*) e le foto devono essere marcate automaticamente con data, coordinate geografiche e contenere l'indicazione della stazione di rilievo (software di riferimento *SpotLens* o simili). – Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici, Enti interessati e del pubblico in generale si prescrive di pubblicare dei report semestrali delle attività svolte (dati e schede di rilevamento inclusi) su una pagina web dedicata al progetto. **La condizione sarà ottemperata** con la trasmissione alla US 60.12.00 del link in cui saranno pubblicati i **report e i dati**. La stessa US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60.12.00 Valutazioni Ambientali

c. entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero entro il 04/03/2024 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

d. la Società proponente ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 369021 del 20/07/2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 413205 del 12 agosto 2022;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 501792, oggi US6012 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA di cui alla scheda istruttoria del 21/02/2024 allegata al presente provvedimento (Allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza** per il progetto di "Proposta di ammodernamento complessivo (repowering) del parco eolico esistente ed in esercizio da 30 MW sito nell'agro di Castelfranco in Miscano (BN) località Difesa Vecchia, con smantellamento degli attuali 50 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30 MW", proposto dalla Società CER S.r.l. Campana Energie Rinnovabili e contrassegnato con il CUP 9439, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi di ripristino ambientale relativi alle aree di cantiere (piazzali, tracciati stradali e cavidotti) vanno documentati attraverso un report delle attività svolte e una dettagliata documentazione fotografica dalle operazioni di scavo e di ripristino della vegetazione. Il report e le immagini devono far riferimento allo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento e mostrare le diverse fase di lavoro. Le singole figure riportate in un report fotografico vanno acquisite attraverso applicazioni dedicate (app di riferimento *SpotLens* o simili) che riportano in automatico e direttamente sull'immagine data di scatto e coordinate geografiche. Tutte le immagini vanno allegate in formato JPG alla documentazione da trasmettere. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione alla US 60.12.00 della suddetta documentazione. L'US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione del report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di ottimizzare la restituzione delle informazioni raccolte dai sistemi DTBird e DTBat proposti, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative in aggiunta a quelle già indicate dal Proponente: – i sistemi DTBird - DTBat vanno posizionati su tutte le torri eoliche (WTG) previste dal progetto; – ogni torre deve installare almeno 4 unità di rilevazione per il sistema DTBird e 4 per il sistema DTBat; – tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; – tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; – i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'US 60.12.00 della Regione Campania le credenziali di accesso (*analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; – al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati e del pubblico in generale si prescrive di pubblicare dei report semestrali su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione alla US 60.12.00 delle credenziali, dei parametri di taratura e del link in cui saranno pubblicati i **report semestrali**. La US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 601200 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **salute pubblica e popolazione** Componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
		➢ **shadow flickering**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere realizzato il completamento della piantumazione già presente nell'area di tali ricettori, e non considerata nella fase di studio e/o l'installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell'ombreggiamento dello Shadow Detection System, una tecnologia che, attraverso l'analisi della posizione del sole, del rotore della turbina e delle abitazioni circostanti, blocca la turbina nei periodi in cui si creano le condizioni favorevoli per il verificarsi dello shadow flickering, annullando così il fenomeno.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (fase di realizzazione dell'opera) Una dichiarazione, corredata di relazione e documentazione fotografica, attestante l'avvenuta realizzazione della piantumazione e/o l'installazione dello Shadow Detection System, dovrà essere tempestivamente trasmessa all'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60.12.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di Monitoraggio ambientale, relativamente alla componente biodiversità, va integrato con i seguenti aspetti: – A completamento della fase autorizzativa vanno trasmessi alla US 60.12.00 le coordinate geografiche (in formato vettoriale) di tutte le stazioni di campionamento e i singoli punti di rilevamento, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna. – La cadenza dei report di monitoraggio *ante operam* e per il primo anno di esercizio dev'essere trimestrale; per gli anni successivi semestrale. – Il monitoraggio dell'avifauna migratoria va effettuato per il **passo primaverile da marzo a maggio** mentre il **passo autunnale da settembre a novembre**. – Tutte le sessioni di monitoraggio previste, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna, vanno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra. – **Ogni sessione di campionamento** va

N.	Contenuto	Descrizione
		documentata fotograficamente (*Photo-point*) e le foto devono essere marcate automaticamente con data, coordinate geografiche e contenere l'indicazione della stazione di rilievo (software di riferimento *SpotLens* o simili). – Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici, Enti interessati e del pubblico in generale si prescrive di pubblicare dei report semestrali delle attività svolte (dati e schede di rilevamento inclusi) su una pagina web dedicata al progetto. **La condizione sarà ottemperata** con la trasmissione alla US 60.12.00 del link in cui saranno pubblicati i **report e i dati**. La stessa US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60.12.00 Valutazioni Ambientali

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali), su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. n. 33 del 14

marzo 2013.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
nella sezione PAUR, cartella 9439.

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale anche eventualmente integrate con la Valutazione di Incidenza

Oggetto: CUP 9439 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto

Proposta di ammodernamento complessivo ("repowering") del parco eolico esistente ed in esercizio da 30 MW sito nell'agro di Castelfranco in Miscano (BN) località "Difesa Vecchia", con smantellamento degli attuali 50 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30 MW

Proponente CER S.r.l. Campana Energie Rinnovabili

0. PREMESSA

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota acquisita al prot. reg. n. 406505 del 05 agosto 2022 il soggetto proponente CER s.r.l. Campana Energie Rinnovabili - ha trasmesso istanza di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con richiesta dei titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come individuati dallo stesso proponente, relativamente al progetto di "Ammodernamento complessivo repowering del parco eolico esistente ed in esercizio da 30 MW sito nell'agro di Castelfranco in Miscano (BN) località Difesa Vecchia"; all'istanza è stato assegnato il CUP 9439.

Con nota prot. reg. n. 409315 del 10/08/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti indicati dal proponente, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro il suddetto termine nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento.

A seguito della procedibilità amministrativa, in data 20/02/2023 è stato pubblicato l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 90040 del 20/02/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha avviato il procedimento in epigrafe ed ha altresì comunicato i termini della procedura.

In data 24 marzo 2023 sono pervenute le osservazioni da parte della SA.IN. S.r.l. in persona del suo Amministratore Unico dott. Filippo Sanseverino.

Con nota prot. reg. n. 205518 del 18/04/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006. Con nota prot. reg. n. 247137 del 12/05/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 180 giorni dei termini di cui alla nota prot. reg. n. 205518 del 18/04/2023 richiesta dalla società proponente con PEC dell'11/05/2023.

In data 14 luglio 2023 è stata presa in carico la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla nota prot. 205518 del 18/04/2023. In data 18/07/2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 369021 del 20/07/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa ed ha convocato la Conferenza di Servizi. Durante la fase della seconda consultazione non sono pervenute ulteriori osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati _Note istruttore

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni pervenute con nota acquisita al prot. reg. 2023.0360269 del 14/07/2023 e i successivi chiarimenti pervenuti a valle della prima conferenza di servizi, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

1. CONTESTO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICO

1.A. Sintesi del SIA

Inquadramento territoriale

L'impianto eolico esistente è costituito da n. 50 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 30MW, ed è ubicato in località "Difesa Vecchia" nella zona nord-ovest del comune di Castelfranco in Miscano (BN), in prossimità del confine con i comuni di Montefalcone di Val Fortore (a nord) e Ginestra degli Schiavoni (a ovest), tutti situati sul versante orientale della provincia di Benevento.

Le opere di connessione, che includono la cabina d'impianto, il cavidotto di collegamento e la stazione di utenza sita in prossimità della stazione elettrica di Montefalcone di Val Fortore interessano i territori comunali di Castelfranco in Miscano e Montefalcone di Val Fortore, entrambi in provincia di Benevento.

L'area vasta si presenta scarsamente urbanizzata e costituita prevalentemente da territori montani e collinari posta al confine con le province di Campobasso, in Molise, e di Foggia, in Puglia, e contiguo alle province campane di Caserta, Napoli e Avellino.

Sintesi della proposta progettuale

L'ammodernamento complessivo dell'impianto eolico esistente, oggetto della presente valutazione, consta e nell'installazione di 5 aerogeneratori, in sostituzione di quelli esistenti, con diametro di 155,0 m, altezza al mozzo pari a 102,5 m (in corso di istruttoria l'altezza al mozzo dell'aereogeneratore WTG04 è stata ridotta a 90metri) e potenza unitaria di 6,0 MW, per una potenza totale pari a 30 MW, da realizzare nel medesimo sito. Le opere di connessione restano le medesime dell'impianto eolico esistente, a meno della sostituzione dei cavidotti interrati e di un rifacimento/revisione delle opere elettriche all'interno dell'esistente sottostazione di Montefalcone di Val Fortore (BN) (tra cui quadri in MT, FPO, nuovo trasformatore 150/30 kV). Il Progetto, nella configurazione innanzi descritta, viene definito nel seguito "Progetto di ammodernamento.

Il Progetto di ammodernamento è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'Impianto eolico esistente, autorizzato ed in esercizio, dove per stesso sito si fa riferimento alla definizione del comma 3-bis dell'art. 5 del D. Lgs. N. 28/2011.

In particolare, il Parco eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso agli aerogeneratori) ricade interamente nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), mentre il cavidotto MT attraversa anche il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) per collegare il suddetto impianto alla Stazione Elettrica di Utenza 150/30kV, a sua volta connessa alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo alla Stazione RTN di smistamento 150 kV denominata "Colle Sannita-Montefalcone" ubicata nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN).

L'area di interesse si colloca a Nord - Ovest rispetto al centro urbano di Castelfranco in Miscano. L'aerogeneratore più vicino è previsto a circa 1,1 km dal centro urbano. Rispetto ai nuclei urbani dei comuni limitrofi l'impianto si colloca a circa 2,0 km da Ginestra degli Schiavoni, a circa 4,0 km da Montefalcone di Val Fortore, a circa 8 km da Foiano in Val Fortore, a circa 7,3 km da Roseto Valfortore e a circa 8 km da Faeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Progetto di ammodernamento in esame è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell'Allegato IV alla Parte Seconda, comma 2 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006 (cfr. 8/t) – "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)", pertanto rientra tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il Proponente presenta, pertanto, per il Progetto di ammodernamento tecnico in esame, direttamente domanda di VIA integrata dalla VI, di competenza regionale, e richiede l'attivazione del Provvedimento Unico Autorizzatorio Regionale (PAUR), che coordina e sostituisce tutti i titoli abilitativi o autorizzativi, di carattere anche non ambientale, ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs 152/2006, modificato dal recente D. Lgs 104/2017.

Tuttavia, per quanto riguarda l'autorizzazione unica, l'ammodernamento tecnico è stato progettato come "un intervento non sostanziale", ai sensi dell'art. 5, comma3, 3-bis, 3-ter e 3-quater del D.Lgs 28/2011, così come modificato dall'art. 32 comma 1, del D.L. 77/2021 e dall'art. 9 comma 1 della Legge n.34 del 2022, e pertanto sarebbe soggetto ad una mera comunicazione relativa all'attività in edilizia libera, art. 6 comma 11 del D. Lgs 28/2011.

❖ Analisi della pianificazione di riferimento

Come analisi del contesto programmatico è stata analizzata:

- la pianificazione energetica (pianificazione energetica nazionale ed europea, la strategia energetica nazionale, il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Piano energetico ambientale regionale, le Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili, la D.G.R. 533 della Regione Campania);
- la pianificazione territoriale e paesaggistica (Piano territoriale regionale, Piano territoriale paesistico, Piano territoriale di coordinamento provinciale, Piano faunistico venatorio regionale e provinciale);
- la pianificazione settoriale (Piano stralcio di assetto idrogeologico, Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, Piano di zonizzazione acustica comunale);
- la pianificazione locale.

Per tutti gli strumenti di pianificazione esaminati, si specifica la compatibilità del progetto proposto. Complessivamente progetto si evidenzia la compatibilità del progetto con tutti gli strumenti di pianificazione analizzati (si veda a tal proposito la tabella riassuntiva riportata nel paragrafo 2.7).

❖ Analisi del contesto vincolistico

L'analisi affronta poi i vincoli ambientali e storico culturali presenti nell'area di ubicazione del progetto.

Nella seguente Tabella si riporta per ciascun vincolo ambientale e paesaggistico previsto dall'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., la verifica della presenza/assenza nell'area di studio.

Tipologia di Vincolo	***Rif. Normativo***	***Presente/Assente***
Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia anche per i terreni elevati sul mare	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, letteraa) – (ex Legge 431/85)*	Assente
Territoriconterminiailaghi compresi per una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera b) – (ex Legge 431/85)*	Assente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fiumi Torrenti e Corsi d'Acqua e relative spondeo piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, letterac) – (ex Legge 431/85)*	Assente
Montagne per la parte eccedente 1.600 m sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 m sul livello del mare per la catena appenninica	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera d) – (ex Legge 431/85)*	Assente
Ghiacciai e i circhi glaciali	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, letterae) – (ex Legge 431/85)*	Assente
Parchi e Riserve Nazionali o Regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, letteraf) – (ex Legge 431/85)*	Assente
Territori coperti da Foreste e Boschi	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, lettera g) – (ex Legge 431/85)*	Assente
Zone Umide	*D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 142, comma1, letterai) – (ex Legge 431/85)*	Assente

Il solo cavidotto MT, interrato al di sotto della viabilità esistente, lambisce un "*area tutelata per legge*" come indicato dall'art. 142 del D.Lgs 42/2004:

Comma 1 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

In particolare, il cavidotto MT è interrato al di sotto della viabilità esistente, non interessando effettivamente le superfici boscate in esame.

È stata effettuata la sovrapposizione anche con l'impianto eolico esistente (cfr. 225201_D_D_0123 Screening dei vincoli (Impianto eolico esistente da demolire) – P.T.C.P. Provincia di Benevento) e si evidenzia che non si rilevano differenti intersezioni con le aree tutelate dal D.Lgs 42/2004 rispetto al nuovo impianto, essendo lo stesso localizzato nel medesimo sito.

Si rileva che non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Dal riscontro effettuato emerge che le aree individuate per la realizzazione del Progetto di ammodernamento non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA, a meno di un breve tratto del cavidotto MT, che segue il percorso di quello esistente, interrato al di sotto della viabilità esistente, che interessa la parte perimetrale dell'IBA126.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da un'analisi a larga scala del territorio che circonda le aree di intervento, si segnalano, inoltre, le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) /Zona di Protezione Speciale (ZPS) ed IBA:

- ZSC IT9110003 – Monte Cornacchia, Bosco Faeto, distante circa 3,3 km dall'aerogeneratore più prossimo (T1) e circa 8,0 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 0,9 km dall'aerogeneratore più prossimo (T1) ed oltre 1,7 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- ZSC IT8020004 – Bosco di Castelfranco in Miscano, distante circa 1,8km dall'aerogeneratore più prossimo (T4) ed oltre 7,7 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- IBA 126 – Monti della Daunia, distante circa 0,3km dall'aerogeneratore più prossimo (T1) e a circa 1,9km dalla Stazione Elettrica d'Utenza.

È stato, pertanto, redatto lo Studio di Incidenza, per determinare e valutare gli effetti che il Progetto può generare sui siti della Rete Natura 2000 ed IBA presenti nell'area vasta, a cui si rimanda: 225201_D_R_0114 Studio di Incidenza. Da tale studio, emerge che la realizzazione del Progetto non comporterà un'incidenza negativa significativa sull'integrità dei siti indirettamente interessati presenti nell'area vasta.

Dal riscontro effettuato sul sito www.pcn.minambiente.it, di cui se ne è riportato uno stralcio in Figura, emerge che le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono né all'interno di Aree Naturali Protette, né in prossimità di esse.

È stata effettuata la sovrapposizione anche con l'impianto eolico esistente (cfr. 225201_D_D_0126 Screening dei vincoli (Impianto eolico esistente da demolire) – Aree naturali protette) e si evidenzia che non si rilevano macro-differenze rispetto al nuovo impianto, essendo localizzato nello stesso sito. Si rileva, solo la presenza di un 'aerogeneratore II-4 all'interno dell'IBA 126 che, col nuovo layout, non sarà più interessata da alcun aerogeneratore.

Piano di assetto idrogeologico

Il Progetto di ammodernamento ricade nell'ambito di competenza dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fortore (oggi UoM Fortore) e in quello di competenza dell'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno (oggi UoM Volturno). Tali autorità si sono dotate di Piani Stralci per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Pericolosità geomorfologica

Dalla sovrapposizione del Progetto d'ammodernamento con la cartografia riportata nello Studio si evince quanto segue:

- l'aerogeneratore T3, con relativa piazzola e viabilità d'accesso ricade all'interno di "aree di media attenzione – A2" (carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di bacino Liri – Garigliano e Volturno);
- parte della piazzola dell'aerogeneratore T4, alcuni tratti della nuova viabilità o di quella da potenziare ricadono all'interno di "aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi – C1 (carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di bacino Liri – Garigliano e Volturno);
- alcuni tratti del cavidotto MT interessano "aree di media attenzione – A2", e "aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi – C1" (carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di bacino Liri – Garigliano e Volturno) e aree perimetrate a "pericolosità elevata – PF2" (cartografia relativa alla pericolosità da frana e da valanga dell'ex – Autorità di bacino Interregionale del Fortore).

Dalla sovrapposizione dell'Impianto Eolico Esistente con la cartografia sopra riportata si evince che anche l'impianto esistente ricade, a seconda dei tratti in "aree di media attenzione", "aree di possibile ampliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei fenomeni franosi" e aree perimetrate a "pericolosità elevata – PF2.

Pericolosità idraulica

Con riferimento alla perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico non si rilevano interferenze con il Progetto di ammodernamento. Inoltre, il cavidotto MT, che segue il percorso del cavidotto esistente, non interseca corsi d'acqua identificati sulla cartografia IGM.
Pertanto, il Progetto risulta compatibile con le condizioni idrologiche ed idrauliche del territorio in esame.

Vincolo idrogeologico

il Progetto di Ammodernamento, a meno del percorso del Cavidotto MT e della Stazione Elettrica d'Utenza, non interessa aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.

Seguendo il percorso del cavidotto MT lo stesso tracciato di quello esistente ed effettuando solo delle lavorazioni all'interno della stazione elettrica d'utenza esistente, si comprende come si abbiano le stesse interferenze per l'impianto eolico esistente da dismettere (cfr. 225201_D_D_0125 Screening dei vincoli (Impianto eolico esistente da demolire) – Aree naturali protette).
Si è dunque proceduto alla domanda di autorizzazione, di cui al Titolo V del Regolamento regionale n° 3 del 28/09/2017 ed all'articolo 23, co.1, della L. R. n. 11/1996 e ss.mm.ii., presentandola all' Ente delegato territorialmente competente con le modalità stabilite nel suddetto Titolo V.
Descrizione del quadro progettuale.

Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale

Si premette che la scala di rappresentazione della cartografia del Piano Faunistico Regionale non consente una verifica puntuale e precisa dell'interferenze del Progetto, bensì ne fornisce un inquadramento generale.
Da tale inquadramento generale si rileva che l'area oggetto di intervento non interessa direttamente aree con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificanti, aree importanti per la migrazione degli uccelli e gli spostamenti della fauna, habitat importanti, e strutture faunistiche (oasi di protezione della fauna, zone di ripopolamento e cattura).
Pertanto, dall'analisi del piano faunistico e relative cartografie di piano, si può affermare che il Progetto, così come la soluzione esistente, non determinerà ricadute significative sull'avifauna.

Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali protette

Da un'analisi a larga scala del territorio che circonda le aree di intervento, si segnalano, inoltre, le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) /Zona di Protezione Speciale (ZPS) ed IBA:

- ZSC IT9110003 – Monte Cornacchia, Bosco Faeto, distante circa 3,3 km dall'aerogeneratore più prossimo (T1) e circa 8,0 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 0,9 km dall'aerogeneratore più prossimo (T1) ed oltre 1,7 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- ZSC IT8020004 – Bosco di Castelfranco in Miscano, distante circa 1,8km dall'aerogeneratore più prossimo (T4) ed oltre 7,7 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;

È stato, pertanto, redatto lo Studio di Incidenza, per determinare e valutare gli effetti che il Progetto può generare sui siti della Rete Natura 2000 ed IBA presenti nell'area vasta, a cui si rimanda: 225201_D_R_0114 Studio di Incidenza. Da tale studio, emerge che la realizzazione del Progetto non comporterà un'incidenza negativa significativa sull'integrità dei siti indirettamente interessati presenti nell'area vasta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.A Valutazioni del gruppo istruttore in merito alla descrizione del contesto programmatico e vincolistico

L'allegato VII del D.Lgs. 152/06 al punto 1 lettera a) indica che è necessario riportare nel SIA la descrizione delle tutele e dei vincoli presenti nell'area oggetto di intervento, nonché la descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti (punto 8).
In tal senso, si evidenzia che nel SIA oggetto di istanza l'analisi dei piani è sviluppata esprimendo sempre in maniera esplicita la compatibilità del progetto proposta con gli stessi.
Inoltre. si riporta un'analisi dei vincoli presenti nell'area di intervento.
Con riferimento al Piano faunistico venatorio regionale e provinciale, la generalizzazione fatta dal proponente riguardo "l'assenza di impatti sull'avifauna" non può essere dedotta da una semplice analisi dei PFV Regionali e Provinciali ma richiede un approfondimento specifico. Difatti il proponente ha prodotto un allegato di progetto dedicato: 225201_D_R_0305_00 Relazione Avifauna.
In merito alle aree appartenenti alla rete Natura 2000 e alle Aree naturali protette, per la compatibilità del progetto si rimanda allo Studio d'incidenza dove si conferma la compatibilità del progetto.

1.B. Richiesta di integrazioni (nota PG/2023/0205518 del 18/04/2023)

Punto 1. Gli aereogeneratori dell'impianto eolico oggetto di valutazione ricadono nel comune di Castelfranco in Miscano (BN), mentre il cavidotto MT interrato giunge alla Stazione Elettrica d'Utenza ubicata nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN).

Nello studio si afferma che gli strumenti urbanistici di entrambi i Comuni classificano le zone interessate dall'impianto eolico come Zone E "Zone agricole", ma non si riporta l'estratto delle norme tecniche di attuazione di tali strumenti.

Si chiede pertanto di fornire un estratto delle norme tecniche di attuazione dei piani regolatori citati a supporto della valutazione della compatibilità del progetto proposto con gli stessi.

Punto 2. Si chiede di integrare il SIA con una valutazione di coerenza del progetto proposto con i piani regionali di gestione dei rifiuti, urbani e speciali, anche in considerazione della pertinenza dei piani citati con la tipologia di opere previste.

1.C Valutazione del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti con nota tecnica Prot. 2023.0360269 del 14/07/2023

Le integrazioni prodotte dal proponente di cui alle richieste descritte nella Sezione precedente sono ritenute sufficienti.

1. D Valutazioni conclusive in merito alla descrizione del contesto programmatico e vincolistico ed eventuali indicazioni per il parere

La descrizione del contesto programmatico e vincolistico, anche a seguito delle integrazioni pervenute è ritenuta sufficiente non si evidenzia nessuna indicazione

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

2.A. Sintesi del SIA

Il progetto di ammodernamento proposto è stato progettato seguendo una logica di sviluppo associata al consolidamento degli assetti esistenti, valorizzando di conseguenza territori già infrastruttura ti, ottimizzando e diminuendo il numero di strutture stesse attraverso il miglioramento tecnologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il potenziamento degli impianti esistenti, con la sostituzione degli aerogeneratori di vecchia concezione con quelli più moderni, vedono la possibilità di convergenza di elementi di miglioramento territoriale e ambientale e di logiche di sviluppo attraverso un sostanziale aumento della capacità produttiva.

La proposta, studiata nel dettaglio, si propone di apportare significativi benefici dovuti alla dismissione di strutture non più in linea con le necessità del proponente con conseguente diminuzione della pressione infrastrutturale sul territorio indotta dai numerosi impianti presenti in tutta la provincia di Benevento.

La dismissione degli aerogeneratori e di parte delle strutture connesse non più utili al nuovo impianto potrà apportare significativi miglioramenti a fronte di un nuovo inserimento numericamente fortemente ridotto.

In particolare, il Progetto prevede la dismissione dei 50 aerogeneratori dell'impianto eolico esistente (potenza in dismissione pari a 30 MW) e delle relative opere accessorie, oltre che nella rimozione dei cavidotti attualmente in esercizio, e la realizzazione nelle stesse aree di un nuovo impianto eolico costituito da 5 aerogeneratori e relative opere accessorie per una potenza complessiva di 30 MW.

Si evidenzia nel SIA che, la riduzione del 90% del numero di aerogeneratori limita la frammentazione del territorio e le relative alterazioni antropiche, favorendo il ridimensionamento della percezione visiva e paesaggistica rispetto al paesaggio circostante.

Lo studio di producibilità effettuato con il modello di turbina in progetto evidenzia un sostanziale incremento della produzione media annua rispetto allo stato attuale (circa il triplo).

Si ricorda che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ha precisato gli obiettivi sull'energia da fonti di rinnovabili al 2030, obiettivi con i quali l'Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di rinnovabili su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, di coprire il 55% dei consumi elettrici con fonti rinnovabili. In particolare, gli obiettivi indicati dal PNIEC, suddivisi in base alla fonte, prevedono per l'energia da fonte eolica la necessità di installare ulteriori 10 GW di potenza al 2030, con un incremento annuo pari a 1 GW, a partire dall'anno 2021.

Pertanto, si ritiene il Progetto di ammodernamento coerente con gli obiettivi previsti dal PNIEC, in quanto comporta un aumento della producibilità, semplicemente andando a migliorare un impianto esistente con l'installazione di più moderni aerogeneratori.

La crescita della produzione di energia comporta, poi, con la medesima proporzione l'abbattimento di produzione di CO2 equivalente.

Per provare a stimare la CO2 potenzialmente risparmiata si fa riferimento alle informazioni contenute nel documento di ISPRA 343/2021 "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico", correlando la stima con il fattore totale di emissione di CO2 da produzione termoelettrica lorda (454,6 gCO2/kWh).

Quello che ne risulta è che grazie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in progetto non saranno emesse 30,96 ktCO2/anno che, a parità di produzione elettrica, avrebbe emesso un impianto alimentato da combustibili tradizionali.

Inoltre, facendo un confronto con l'attuale impianto eolico, la cui produzione energetica annua ammonta a circa 23.000MWh con un risparmio potenziale di CO2 di circa 10,45 ktCO2/anno, è evidente come il progetto di repowering garantirebbe circa il triplo dell'energia elettrica prodotta e un proporzionale abbattimento dell'emissioni di CO2 potenziali, il tutto associato ad una riduzione massiccia del numero delle turbine presenti in sito che passeranno da 50 a 5 unità. In sintesi:

	Impianto Eolico Esistente	Progetto di Ammodernamento
N° Aerogeneratori	50	5
Producibilità annua dell'impianto [MW/anno]	23.000	68.100
Emissioni di CO2 equivalente evitate in un anno [ktCO2/anno]	10,45	30,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si sottolinea inoltre che le aree liberate dagli aerogeneratori e dalle piazzole di servizio saranno ripristinate e restituite agli usi naturali del suolo, in prevalenza agricoli per quanto riguarda il territorio in cui si inseriscono, con beneficio non solo territoriale ma anche percettivo paesaggistico.

Altro elemento di grande valore e interesse è l'accuratezza con cui il nuovo layout è stato definito, seguendo le indicazioni contenute nell'art.5, del D.Lgs. n. 28/2011, così come modificato dall'art. 32 co.1 del D.L. 77/2021 e poi dall'art. 9 co.1 della Legge n.34/2022, che definiscono gli aspetti tecnici per considerare gli interventi sull'impianto eolico esistente non sostanziali.

❖ Obiettivi del progetto

Una volta realizzato, l'impianto consentirà di conseguire i seguenti risultati:

- immissione nella rete dell'energia prodotta tramite fonti rinnovabili quali l'energia del vento;

- impatto ambientale relativo all'emissioni atmosferiche locale nullo, in relazione alla totale assenza di emissioni inquinanti, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti in accordo con quanto ratificato a livello nazionale all'interno del Protocollo di Kyoto;

- sensibilità della committenza sia ai problemi ambientali che all'utilizzo di nuove tecnologie ecocompatibili.

- miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale su cui ricade il progetto.

❖ Ottimizzazione della soluzione progettuale di ammodernamento

La disposizione del progetto di ammodernamento sul terreno dipende oltre che da considerazioni basate su criteri di massimo rendimento dei singoli aerogeneratori, anche da fattori legati alla presenza di vincoli ostativi, alla natura del sito, all'orografia, all'esistenza o meno delle strade, piste, sentieri, alla presenza di fabbricati e, non meno importante, da considerazioni relative all'impatto paesaggistico dell'impianto nel suo insieme.

Con riferimento ai fattori suddetti si richiamano alcuni criteri di base utilizzati nella scelta delle diverse soluzioni individuate, al fine di migliorare l'inserimento del Progetto di ammodernamento nel territorio:

- analisi dalla pianificazione territoriale ed urbanistica, avendo avuto cura di evitare di localizzare gli aerogeneratori all'interno e in prossimità delle aree soggette a tutela ambientale e paesaggistica;

- limitazione delle opere di scavo/riporto;

- massimo utilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;

- impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.);

- attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "*ante operam*" delle aree occupate. Particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento sia delle aree occupate dalle opere da dismettere che dalle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

Oltre alle considerazioni di carattere generale sulla producibilità e sulla presenza di zone sensibili dal punto di vista ambientale, la definizione del layout tiene conto anche dell'allegato 4 "elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" del D.M.10/09/10 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili". Il pieno rispetto delle misure di mitigazione individuate dal proponente in conformità al suddetto allegato, costituisce un elemento di valutazione favorevole del Progetto. Pertanto, sono state considerate le varie misure di mitigazione riportate nel suddetto allegato, al fine di un miglior inserimento del Progetto nel territorio. Tra queste misure di mitigazione, ve ne sono alcune da tener in considerazione nella configurazione del layout dell'impianto da realizzare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, le distanze di cui si si è cercato di tener conto, compatibilmente con i vincoli ambientali, le strade esistenti, l'orografia sono riportate nell'elenco sintetizzato di seguito: distanza minima tra macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (punto 3.2. lett. n); minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore a 200 m (punto 5.3 lett. a); minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (punto 5.3 lett. b); distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre (punto 7.2 lett.a).

Atro elemento di grande valore e interesse è l'accuratezza con cui il nuovo layout è stato definito rispetto all'impianto eolico esistente, seguendo le indicazioni contenute nell'art.5, del D. Lgs. n. 28/2011, così come modificato dall'art. 32 co.1 del D.L. 77/2021 e poi dall'art. 9 co.1 della Legge n.34 del 2022, che definiscono gli aspetti tecnici per considerare gli interventi sull'impianto eolico esistente non sostanziali.

In particolare, l'intervento in esame sarà realizzato nello stesso sito dell'impianto eolico esistente, comportando una riduzione minima del numero di aerogeneratori, e rispettando l'altezza massima prevista (cfr. 1.5.1 della presente).

proposto sia in termini di consumo di suolo sia di modifica della percezione del paesaggio.

❖ Descrizione dell'impianto esistente

L'impianto eolico esistente, da dismettere, è costituito come di seguito descritto:

- n° 50 aerogeneratori (n. 2 Vestas tralicciate tipo V42 e n. 48 Bonus tubolari tipo MK IV), disposti su tre file parallele lungo la dorsale SE-NO e relative fondazioni, piazzole, cabine di trasformazione a base macchina e cavidotti interrati in media tensione (MT= 20 kV);

- n° 1 cabina di smistamento in media tensione;

- cavidotto interrato di collegamento in media tensione (MT = 20 kV) fra la cabina di impianto e la Stazione di Utenza di Montefalcone di Val Fortore il cui tracciato interessa viabilità esistenti nel Comune di Castelfranco in Miscano e Montefalcone di Val Fortore (BN);

- n° 1 Stazione elettrica di Utenza con relativi impianti elettrici MT/AT (MT = 20 kV -AT=150 kV) nel Comune di Montefalcone di Val Fortore;

- n° 1 Stazione elettrica di Rete con relativi impianti elettrici MT/AT (MT = 20 kV -AT=150 kV) nel Comune di Montefalcone di Val Fortore;

- raccordi aerei in AT (AT=150 kV) con la linea elettrica a 150 kV esistente della RTN denominata "Colle Sannita- Montefalcone".

L'impianto si sviluppa nelle seguenti zone:

- n° 21 aerogeneratori, nella "Zona nord", con altezza sull'ordine di 910÷950 m slm.

- n° 9 aerogeneratori nella "Zona centrale", con altezza attorno a 880÷930 m slm.

- n° 20 aerogeneratori nella "Zona sud", con altezza attorno a 900÷930 m slm.

La costruzione è avvenuta in tre fasi distinte. Nella prima fase (giugno-settembre 1997) sono stati eretti i primi due aerogeneratori (Vestas V42), nella seconda (novembre 1998-ottobre 1999) sono stati installati altri 16 aerogeneratori (Bonus MK IV), nella terza (luglio 1999-marzo 2000) gli ultimi 32.

Nel layout le tre fasi costruttive si fondono mostrando in posizione grosso modo baricentrica le due Vestas di prima fase, lungo la prima fila che costeggia la strada comunale "Montecalvo Irpino - Ginestra degli Schiavoni", nella zona nord del parco le 16 macchine Bonus di seconda fase disposte lungo tre file parallele ed a tratti intervallate ad alcuni aerogeneratori (n. 13) di terza fase che in numero maggiore (n. 19) occupano l'area più a sud dell'impianto con disposizione a matrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le macchine hanno tutte una potenza dichiarata di 600 kW per un totale di 30 MW con tre pale, un rotore da 44 m di diametro ed un'altezza di hub di 40 m.

L'impianto eolico esistente come innanzi descritto è ubicato in località "Difesa Vecchia" nella zona nord-ovest del comune di Castelfranco in Miscano (BN), in prossimità del confine con i comuni di Montefalcone di Val Fortore (a nord) e Ginestra degli Schiavoni (a ovest), tutti situati sul versante orientale della provincia di Benevento.

Le opere di connessione, che includono la cabina d'impianto, il cavidotto di collegamento e la stazione di utenza sita in prossimità della stazione elettrica di Montefalcone di Val Fortore interessano i territori comunali di Castelfranco in Miscano e Montefalcone di Val Fortore, entrambi in provincia di Benevento.

❖ Descrizione delle operazioni di dismissione

Il progetto di dismissione dell'impianto eolico esistente è oggetto del documento tecnico 225201_D_R_0279 Piano di dismissione dell'impianto eolico esistente, che descrive gli interventi di rimozione (smontaggio e smaltimento) degli aerogeneratori, dei cavi elettrici di collegamento, delle apparecchiature elettromeccaniche all'interno della cabina d'impianto ed il ripristino dello stato geomorfologico e vegetazionale dei luoghi, per portare i terreni allo stato originario (prima della realizzazione dell'impianto).
Le parti da dismettere dell'attuale impianto sono costituite da:

- ✓ aerogeneratori ad asse orizzontale di taglia 0,600 MW, con relative fondazioni e cabine di trasformazione BT/MT a base torre;
- ✓ piazzole e viabilità;
- ✓ cabina di smistamento e d'impianto;
- ✓ linee di cavo interrato MT;
- ✓ trasformatore all'interno della stazione elettrica d'utenza

➢ *Aerogeneratori e fondazioni*

Per lo smontaggio e lo smaltimento delle parti dei singoli aerogeneratori e il ripristino geomorofologico e vegetazionale dell'area delle fondazioni e di servizio verranno attuate le seguenti operazioni:

- ripristino delle piazzole principali per il posizionamento della gru e lo stoccaggio del materiale delle dimensioni di circa mq. 600 (30x20), mediante rimodellamento del terreno e rinverdimento al fine di riportare lo stato dei luoghi in condizioni ante operam;

- ripristino delle piazzole secondarie per il posizionamento della gru di supporto, delle dimensioni di circa mq. 120 (10x12), mediante rimodellamento del terreno e rinverdimento al fine di riportare lo stato dei luoghi in condizioni *ante operam*;

- scollegamento cavi interni alla torre;

- smontaggio dei componenti elettrici presenti nella torre;

- smontaggio in sequenza del rotore con le pale, della navicella e tronchi della torre. La navicella, ed i tronchi della torre saranno caricati immediatamente sui camion. Il rotore sarà posizionato a terra nella piazzola, dove si provvederà allo smontaggio delle tre pale dal rotore centrale. Anche questi componenti smontati saranno caricati su opportuni mezzi di trasporto.

L'unica opera che non prevede la rimozione totale è rappresentata dalle fondazioni degli aerogeneratori; esse saranno solo in parte demolite. Nello specifico, sarà rimossa tutta la platea di fondazione fino alla profondità di mt. 1,50 dal piano di campagna, mentre per i pali di fondazione non è prevista alcuna rimozione.

➢ *Piazzole e viabilità*

Altro aspetto da prendere in considerazione per la dismissione è quello riguardante la rimozione delle opere più arealmente distribuite dell'impianto, e cioè le piazzole e la viabilità di nuova realizzazione per l'accesso ed il servizio dell'impianto eolico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, a smantellamento ultimato delle turbine e delle fondazioni, si procederà a rimuovere sia le piazzole, con conseguente inerbimento delle aree rimaste sgombre, sia le strade, qualora non siano di interesse per la realizzazione ed esercizio del nuovo impianto eolico.

Le viabilità e le piazzole essendo realizzate con materiali inerti (prevalentemente misto stabilizzato per la parte superficiale e inerte di cava per la parte di fondazione) saranno facilmente recuperabili e smaltibili.

- *Cabina di smistamento e d'impianto*

La cabina di smistamento, costituita da un locale prefabbricato con all'interno i sezionatori di linea, sarà rimossa interamente e venduta per un suo riutilizzo, mentre saranno demolite le solette di fondazione in conglomerato cementizio, ed il materiale di risulta mandato in discarica per il riciclaggio. Lo scavo sarà ripristinato con un riporto di terreno vegetale, per riprendere il profilo esistente. Rimozione dei cavi

Le operazioni programmate sono l'apertura di uno scavo a trincea per consentire l'estrazione ed il recupero dei cavi elettrici e delle fibre ottiche. Una volta che i materiali recuperati dallo scavo saranno caricati sui mezzi di trasporto avverrà la chiusura della trincea ed il ripristino dello stato dei luoghi nel caso in cui il tracciato del cavidotto non coincide con il nuovo tracciato a servizio dell'impianto in progetto. Nel caso di tracciati coincidenti con quelli di servizio per l'impianto di nuova realizzazione, la chiusura delle trincee potrà avvenire successivamente alla posa dei nuovi cavi.

- *Stazione elettrica d'utenza*

Nella stazione elettrica d'utenza è prevista la sola sostituzione di un trasformatore, con demolizione della relativa fondazione e costruzione di un'altra per l'ubicazione del trasformatore da 40MVA.

Relativamente alle esigenze di bonifica dell'area, si sottolinea che l'impianto, in tutte le sue strutture che lo compongono, non prevede l'uso di prodotti inquinanti o di scorie, che possano danneggiare suolo e sottosuolo.

L'organizzazione funzionale dell'impianto, quindi, fa sì che l'impianto in oggetto non presenti necessità di bonifica o di altri particolari trattamenti di risanamento. Inoltre, tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura. Si calcola che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali.

❖ Descrizione del progetto d'ammodernamento

- Aereogeneratori e opere connesse

Il Progetto di Ammodernamento prevede nello specifico:

- dismissione dei 50 aerogeneratori dell'impianto eolico esistente (potenza in dismissione pari a 30 MW) e delle relative opere accessorie, oltre che nella rimozione dei cavidotti attualmente in esercizio;
- realizzazione nelle stesse aree di un nuovo impianto eolico costituito da 5 aerogeneratori e relative opere accessorie per una potenza complessiva di 30 MW.
- L'impianto sarà costituito da aerogeneratori della potenza unitaria di 6,0 MW, diametro del rotore di 155 m ed altezza complessiva di 180 m. In particolare, l'impianto eolico avrà le seguenti opere civili ed elettriche:

opere civili: strade interne di collegamento tra gli aerogeneratori; piazzole per lo stazionamento di gru per la manutenzione degli aerogeneratori; fondazioni degli aerogeneratori; lavori di rimozione dei vecchi cavidotti e posa dei nuovi cavidotti in media tensione (30 kV) interni al parco eolico di Castelfranco in Miscano (BN); realizzazione della nuova cabina di impianto (partenza elettrodotto 30 kV); lavori di rimozione dei vecchi cavidotti in media tensione a 20 kV e posa dei nuovi a 30 kV, relativi all'elettrodotto di collegamento in media tensione (30 kV) tra il parco eolico di Castelfranco in Miscano (BN) e la sottostazione di Montefalcone di Val Fortore (BN); interventi puntuali sulla viabilità di accesso all'area dell'Impianto.

Opere elettriche: cavidotti in media tensione (30 kV) interni al parco eolico di Castelfranco in Miscano (BN); sistema di comunicazione a fibre ottiche interno al parco eolico di Castelfranco in Miscano (BN); cavidotti in media tensione (30 kV) per l'elettrodotto di collegamento in media tensione (30 kV) tra il parco eolico di Castelfranco in Miscano (BN) e la sottostazione di Montefalcone di Val Fortore (BN);

fonte: http://burc.regione.campania.it

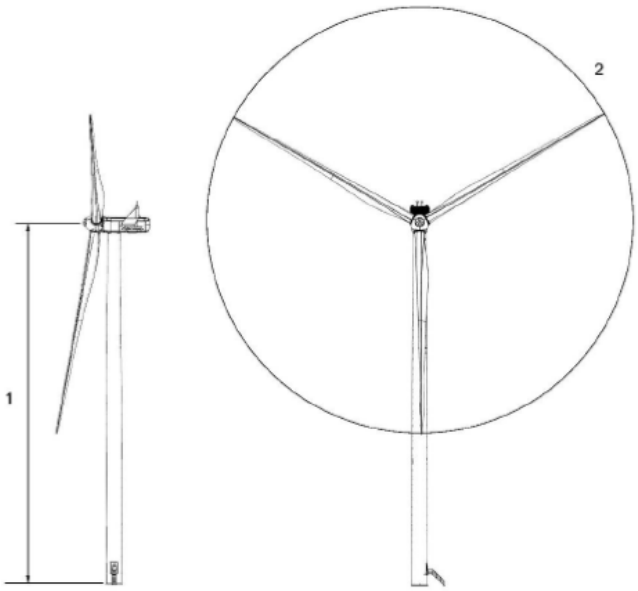
rifacimento delle apparecchiature a 30 kV e delle opere elettriche all'interno della Cabina di Impianto ubicata in Castelfranco in Miscano (BN); sistema di comunicazione a fibre ottiche tra il parco eolico di Castelfranco in Miscano (BN) e la sottostazione di Montefalcone di Val Fortore (BN); rifacimento/revisione delle opere elettriche all'interno dell'esistente sottostazione di Montefalcone di Val Fortore (BN) (tra cui quadri in MT, FPO, nuovo trasformatore 150/30 kV).una torre anemometrica di campo, tralicciata di altezza compresa tra 80 e 100 m.
Futura dismissione dell'impianto ammodernato, al termine della sua vita utile.

Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 6,0 MW, avente le caratteristiche principali di seguito riportate: rotore tripala a passo variabile, di diametro pari a 155 m, posto sopravvento alla torre di sostengo, costituito da 3 pale generalmente in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e da mozzo rigido in acciaio; navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico, il moltiplicatore di giri, il convertitore elettronico di potenza, il trasformatore BT/MT e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo; torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio; altezza complessiva fuori terra dell'aerogeneratore pari a 180,00 m; diametro alla base del sostegno tubolare: 4,80 m; area spazzata: 18.869 m².

Nello specifico, il modello di aerogeneratore considerato è il seguente: Siemens Gamesa, SG 6.0-155.

Nella tabella seguente viene riportata la stima della produzione energetica annuale del parco. La produzione seguente rappresenta la stima centrale annuale che si otterrebbe dopo 10 anni operativi.

N° turbine	5
Potenza nominale	6,0 MW
Produzione lorda	68,1 GWh/a
Ore equivalenti	2.270 h



fonte: http://burc.regione.campania.it

Potenza nominale	6000 kW
Turbina	rotore tripala ad asse orizzontale sopravvento, rotazione oraria, velocità variabile
Diametro Rotorico (2)	155m
Altezza della torre (1)	102,5m (in corso di istruttoria l'altezza al mozzo dell'aereogeneratore WTG04 è stata ridotta a 90metri)
Velocità Cut - in	3m/s
Velocità Cut - out	27,0 m/s
Freno	Il freno principale sulla turbina è aerodinamico. Inoltre, è presente un freno a disco meccanico sull'albero ad alta velocità.
Torre	Tubolare conica, con connessioni a flangia, in acciaio verniciato, suddivisa in più sezioni pre- assemblate in officina.

Per una descrizione più accurata delle caratteristiche degli aerogeneratori si rimanda alla descrizione riportata al paragrafo 3.12.1.

- *Viabilità e piazzole*

Piazzole di costruzione

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc,) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria delle dimensioni, come di seguito riportate, diverse in base all'orografia del suolo e alle modalità di deposito e montaggio della componentistica delle turbine, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 2.800 mq.

Viabilità di costruzione

La viabilità interna sarà costituita da una serie di strade e di piste di accesso che consentiranno di raggiungere agevolmente tutte le postazioni in cui verranno collocati gli aerogeneratori.

Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.

Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5 m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile; quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra. La costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori. A tal fine le strade dovranno essere realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%.

Piazzole e viabilità in fase di ripristino

A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 1.500 mq oltre l'area occupata dalla fondazione, atte a consentire lo stazionamento di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione. Le aree esterne alla piazzola definitiva, occupate temporaneamente per la fase di cantiere, verranno ripristinate alle condizioni iniziali.

- Cavidotti 30kV

Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla sottostazione MT/AT e quindi alla rete elettrica nazionale.

Tensione nominale di esercizio (U)	30 Kv	
Tensione massima (Um)	36 Kv	

- Scavi e Rinterri

Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 120 al fondo dello scavo; la sezione di scavo sarà parallelepipeda con le dimensioni come da particolare costruttivo relativo al tratto specifico.

Le sezioni di scavo devono essere ripristinate in accordo alle sezioni tipiche sopracitate.

Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione; l'appaltatore deve provvedere, durante la fase di scavo ad accantonare lungo lo scavo il terreno vegetale in modo che, a chiusura dello scavo, il vegetale stesso potrà essere riposizionato sulla parte superiore dello scavo.

Lo scavo sarà a sezione obbligata sarà eseguito dall'Appaltatore con le caratteristiche riportate nella sezione tipica di progetto. In funzione del tipo di strada su cui si deve posare, in particolare in terreni a coltivo o similari, si prescrive una quota di scavo non inferiore a 1,30 metri.

Negli attraversamenti gli scavi dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del personale dell'ente gestore del servizio attraversato.

Dove previsto il rinterro con terreno proveniente dagli scavi, tale terreno dovrà essere opportunamente vagliato al fine di evitare ogni rischio di azione meccanica di rocce e sassi sui cavi.

- *Stazione elettrica d'utenza*

La Stazione Elettrica di Utenza esistente è sita nel comune di Montefalcone in Val Fortore. Al suo interno è presente un edificio adibito a locali tecnici, in cui sono allocati gli scomparti 30 kV, i quadri BT, il locale comando controllo ed il gruppo elettrogeno.

È prevista la sostituzione all'interno della Stazione Elettrica di Utenza di un trasformatore da 40 MVA, con demolizione della relativa fondazione e costruzione di un'altra per l'ubicazione del nuovo trasformatore da 40 MVA.

Per l'impianto di utenza e di rete per la connessione si utilizzeranno quelli esistenti.

- Produzione di rifiuti

La fase di cantiere prevede la dismissione dell'impianto eolico esistente e la costruzione di un nuovo impianto.

La dismissione dell'impianto eolico esistente comporterà lo smontaggio degli aerogeneratori, la rimozione delle piazzole e delle strade, qualora non di interesse per la realizzazione ed esercizio del nuovo impianto, e l'estrazione dei cavi elettrici esistenti. Ciò implicherà la produzione di rifiuti con l'invio degli stessi a impianti autorizzati ad effettuare operazioni di riciclo recupero o smaltimento.

Anche la fase di costruzione del nuovo impianto eolico comporterà la produzione di rifiuti, come il materiale proveniente dagli scavi, dagli imballaggi.

Durante la fase di esercizio dell'impianto eolico, invece, non è prevista produzione di rifiuti.

Infine, per la fase di dismissione del nuovo impianto si avranno dei rifiuti, così come visto per la dismissione dell'impianto eolico esistente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura. Attualmente, una turbina eolica, che è l'elemento dell'impianto che produce più materiale da smaltire, può essere riciclata per circa l'85-90% della massa complessiva. La maggior parte dei componenti, infatti, quali le fondamenta, la torre e le parti della navicella, sono già sottoposte a pratiche di recupero e riciclaggio. Diverso, invece, il discorso per quanto riguarda le pale delle turbine: essendo realizzate con materiali compositi, risultano difficili da riciclare. Tuttavia, il Proponente intende approfondire i nuovi modelli ed approcci sostenibili per la filiera eolica come la soluzione del riuso (ad esempio. pale eoliche per coperture di parchi di biciclette) e del riciclo (ad esempio: produzione di cemento).

La descrizione dettagliata circa lo smaltimento dei componenti è stata trattata nei seguenti documenti, a cui si rimanda per dettagli: 225201_D_R_0160 Progetto di dismissione dell'impianto eolico esistente

225201_D_R_0280 Piano di dismissione con relativo computo metrico estimativo ed elenco prezzo

Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo derivante dalle piazzole, dalle strade e dal cavidotto, si precisa che, durante la fase esecutiva, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione, si cercherà di riutilizzare la maggior parte di tale materiale in sito.

❖ Fasi di cantiere

Con fase di cantiere, si intendono 3 fasi dell'intero Progetto di ammodernamento.

1. Dismissione dell'impianto eolico esistente

La prima fase del progetto consiste nello smantellamento dell'impianto attualmente in esercizio.

La dismissione comporterà in primo luogo l'adeguamento delle piazzole e della viabilità per poter allestire il cantiere, sia per la dismissione delle opere giunte a fine vita, sia per la costruzione del nuovo impianto; successivamente si procederà con lo smontaggio dei componenti dell'impianto ed infine con l'invio dei materiali residui a impianti autorizzati ad effettuare operazioni di recupero o smaltimento.

Non saranno oggetto di dismissione tutte le infrastrutture utili alla realizzazione del nuovo parco potenziato, come la viabilità esistente, le opere idrauliche ad essa connesse e le piazzole esistenti, nei casi in cui coincidano parzialmente con le nuove piazzole di montaggio. Anche la stazione elettrica d'utenza, l'impianto di utenza e di rete per la connessione non saranno oggetto di dismissione, a meno della sostituzione di un trasformatore all'interno della stazione elettrica d'utenza.

2. Realizzazione del nuovo impianto

La seconda fase del progetto, che consiste nella realizzazione del nuovo impianto eolico, si svolgerà in parallelo con lo smantellamento dell'impianto eolico esistente.

L'intervento prevede l'installazione di 5 nuovi aerogeneratori di ultima generazione, con dimensione del diametro di 155 m e potenza pari a 6,0 MW ciascuno. La viabilità interna al sito sarà mantenuta il più possibile inalterata, in alcuni tratti saranno previsti solo degli interventi di adeguamento della sede stradale mentre in altri tratti verranno realizzati alcune piste ex novo, per garantire il trasporto delle nuove pale in sicurezza e limitare per quanto più possibile i movimenti terra. Sarà in ogni caso sempre seguito e assecondato lo sviluppo morfologico del territorio.

Sarà parte dell'intervento anche la posa del nuovo sistema di cavidotti interrati MT in sostituzione di quelli attualmente in esercizio e la sostituzione del trasformatore 150/20 kV con uno da 150/30 kV e le sue relative opere accessorie all'interno della Stazione Elettrica d'Utenza. Il tracciato di progetto, interamente interrato, seguirà principalmente il percorso del tracciato del cavidotto esistente, a meno di un breve tratto all'interno del parco eolico, che, tuttavia, comporterà, una riduzione dello sviluppo complessivo del cavidotto.

Inoltre, sarà installata anche una torre anemometrica di campo, tralicciata di altezza compresa tra 80 e 100 m.

3. Dismissione del nuovo impianto

Il nuovo impianto si stima che avrà una vita utile di circa 25-30 anni a seguito della quale potrà essere sottoposto ad un futuro intervento di potenziamento o ricostruzione, data la peculiarità anemologica e morfologica del sito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ipotesi di non procedere con una nuova integrale ricostruzione o ammodernamento dell'impianto, si procederà ad una totale dismissione dell'impianto, provvedendo a ripristinare completamente lo stato "ante operam" dei terreni interessati dalle opere.

In entrambi gli scenari, lo smantellamento del parco avverrà secondo le tecniche, i criteri e le modalità già illustrate con riferimento alla dismissione dell'impianto eolico esistente.

❖ Fase di gestione e di esercizio

L'impianto eolico non richiederà, di per sé, il presidio da parte di personale preposto.

L'impianto, infatti, verrà esercito, a regime, mediante il sistema di supervisione che consentirà di rilevare le condizioni di funzionamento e di effettuare comandi sulle macchine ed apparecchiature da remoto o, in caso di necessità, di rilevare eventi che richiedano l'intervento di squadre specialistiche.

Nel periodo di esercizio dell'impianto, la cui durata è indicativamente di circa 30 anni, non sono previsti ulteriori interventi, fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione, riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento, con visite preventive od interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate e con verifica dei dati registrati.

Le visite di manutenzione preventiva sono finalizzate a verificare le impostazioni e prestazioni standard dei dispositivi e si provvederà, nel caso di eventuali guasti, a riparare gli stessi nel corso della visita od in un momento successivo quando è necessario reperire le componenti da sostituire.

Durante la fase di esercizio dell'impianto la produzione di rifiuti sarà limitata ai rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione.

❖ Dismissione del progetto di ammodernamento

Il nuovo impianto si stima che avrà una vita utile di circa 25-30 anni a seguito della quale potrà essere sottoposto ad un futuro intervento di potenziamento o ricostruzione, data la peculiarità anemologica e morfologica del sito.

Nell'ipotesi di non procedere con una nuova integrale ricostruzione o ammodernamento dell'impianto, si procederà ad una totale dismissione dell'impianto, provvedendo a ripristinare completamente lo stato "ante operam" dei terreni interessati dalle opere.

In entrambi gli scenari, lo smantellamento del parco avverrà secondo le tecniche, i criteri e le modalità illustrate con riferimento alla dismissione dell'impianto eolico esistente, nel documento 225201_D_R_0160 Progetto di dismissione dell'impianto eolico esistente secondo le operazioni indicate nel paragrafo 3.17.

Relativamente alle esigenze di bonifica dell'area, si sottolinea che l'impianto, in tutte le sue strutture che lo compongono, non prevede l'uso di prodotti inquinanti o di scorie, che possano danneggiare suolo e sottosuolo.

L'organizzazione funzionale dell'impianto, quindi, fa sì che l'impianto in oggetto non presenti necessità di bonifica o di altri particolari trattamenti di risanamento. Inoltre, tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura. Si calcola che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali. Durante la fase di dismissione, così come durante la fase di costruzione, si dovrà porre particolare attenzione alla produzione di polveri derivanti dalla movimentazione delle terre, dalla circolazione dei mezzi e dalla manipolazione di materiali polverulenti o friabili. Durante le varie fasi lavorative a tal fine, si dovranno prendere in considerazione tutte le misure di prevenzione, sia nei confronti degli operatori sia dell'ambiente circostante; tali misure consisteranno principalmente nell'utilizzo di utensili a bassa velocità, nella bagnatura dei materiali, e nell'adozione di dispositivi di protezione individuale. Si precisa che, alla fine del ciclo produttivo dell'impianto, il parco eolico potrà essere dismesso secondo il progetto approvato o, in alternativa, potrebbe prevedersi l'adeguamento produttivo dello stesso.

In generale si stima di realizzare la dismissione dell'impianto e di ripristinare lo stato dei luoghi anche con la messa a dimora di nuove essenze vegetali ed arboree autoctone in circa 6 mesi.

- Mezzi d'opera richiesti dalle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le lavorazioni sopra indicate, nelle aree precedentemente localizzate, richiederanno l'impiego di mezzi d'opera differenti:

1. automezzo dotato di gru;
2. pale escavatrici, per l'esecuzione di scavi a sezione obbligata;
3. pale meccaniche, per movimenti terra ed operazioni di carico/scarico di materiali dismessi;
4. autocarri, per l'allontanamento dei materiali di risulta.

- Ripristino dello stato dei luoghi

Concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni *ante-operam*. Le operazioni per il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area saranno di fondamentale importanza perché ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto possa essere restituita agli originari usi agricoli.

La sistemazione delle aree per l'uso agricolo costituisce un importante elemento di completamento della dismissione dell'impianto e consente nuovamente il raccordo con il paesaggio circostante. La scelta delle essenze arboree ed arbustive autoctone, nel rispetto delle formazioni presenti sul territorio, è dettata da una serie di fattori quali la consistenza vegetativa ed il loro consolidato uso in interventi di valorizzazione paesaggistica.

2.A Valutazioni istruttorie in merito alla descrizione del progetto

Si evidenzia che il contenuto del SIA è dettagliato dalla norma (art. 22 comma 3 del D. Lgs. 152/16 e dettagliati nell'Allegato VII dello stesso decreto).
Con particolare riferimento al progetto nell'Allegato VII i contenuti necessari da riportare nel SIA sono i seguenti:
b) una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento;
c) una descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto e, in particolare dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità dei materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità);
d) una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di funzionamento;
e) la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili.
Si rileva che nella descrizione del progetto non sono trattati in maniera esaustiva tutti i punti precedenti. Pertanto, sono proposte una serie di richieste esplicitare nella sezione successiva.

2.B. Richiesta di integrazioni in merito alla descrizione del progetto (nota PG/2023/0205518 del 18/04/2023)

Punto 3. Il paragrafo 1.5.1 riporta gli estremi normativi che definiscono una variante non sostanziale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs n. 28/2011. Si chiede di integrare il SIA con un prospetto sintetico e schematico che evidenzi come ogni criterio sia stato recepito nella definizione del layout del progetto di ammodernamento.

Punto 4. Il paragrafo 3.3 del SIA "Obiettivi di progetto" elenca obiettivi di carattere generale, che possono potenzialmente valere per la realizzazione di qualsiasi impianto eolico. Si ritiene che in questa sezione gli obiettivi vadano contestualizzati rispetto alla proposta di ammodernamento dell'impianto eolico esistente, mettendo in evidenza quali obiettivi e quali azioni sono definite nell'ottica di accrescere la performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto esistente e migliorare la qualità ambientale del contesto oggetto dell'intervento. In tal senso si rileva che "la sensibilità della committenza sia ai problemi ambientali che all'utilizzo di nuove tecnologie ecocompatibili" non può essere un risultato a cui tendere ma un presupposto implicito nella definizione della proposta progettuale.

Punto 5. Si chiede di produrre una tabella di riepilogo che mette a confronto, in termini dimensionali l'impianto esistente con quello di ammodernamento per tutte le sue componenti (aerogeneratori, cavidotti, ect). Per esempio, con particolare riferimento ai cavidotti, confronto della lunghezza del cavidotto dell'impianto da dismettere e quello di ammodernamento.

Punto 6. Produrre, per il progetto di ammodernamento, una rappresentazione cartografica che evidenzi complessivamente i tratti stradali di nuova realizzazione.

Punto 7. Integrare il SIA con una descrizione del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità dei materiali e delle risorse naturali che si prevede di impiegare (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità) (punto c Allegato VII del D. Lgs. 152/06), con riferimento alle varie fasi del progetto (dismissione del vecchio impianto, realizzazione del nuovo impianto).

Punto 8. Indicare nel SIA i volumi di scavo e riporto previsti con riferimento alle varie fasi del progetto, con l'indicazione cartografica delle relative aree di stoccaggio. Descrivere inoltre le misure previste per la protezione degli stessi dagli agenti atmosferici in particolare in condizioni metereologiche avverse.

Punto 9. Integrare, per il progetto di ammodernamento, fornendo il dato di progetto della gittata massima e le relative modalità di calcolo, che deve essere effettuato secondo il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44 del 12.02.2021 della UOD 50.02.03.

Punto 10. Integrare, per il progetto di ammodernamento, con una descrizione su come verranno trattate le acque di dilavamento dei piazzali.

Punto 11. Indicare nel paragrafo 3.13 una previsione della quantità e della tipologia (codici CER) prodotti durante la fase di cantiere (nelle 3 fasi così come definite nel paragrafo 3.14). Descrivere in maniera puntuale quali e come si intende riutilizzarli, anche in coerenza con il D.lgs. 152/22 con particolare riferimento ai rifiuti inerti da costruzione e demolizione. Esplicitare inoltre gli impianti presso cui saranno conferiti.

Punto 12. Integrare il SIA con una stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia nelle fasi di cantiere sia in fase di esercizio.

Punto 23. Produrre un elaborato progettuale di dettaglio relativo all'intervento di ripristino dello stato dei luoghi, sia per quanto riguarda le piazzole che le scarpate. Tale documento deve specificare gli aspetti non solo sul piano qualitativo ma anche quantitativo. Vanno dettagliate le fasi realizzative, le tecniche di ripristino, soprattutto in riferimento alla ricomposizione del suolo; la copertura vegetale in termini di specie, composizione e approvvigionamento.

2.C Valutazione del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti con nota tecnica Prot. 2023.0360269 del 14/07/2023

Le integrazioni pervenute dal proponente per rispondere ai punti descritti nella Sezione precedente sono ritenute esaustive tranne che per i punti 9 per il quale si rimanda alla valutazione della UOD500203 e 23.

2. D Valutazioni del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti a seguito della richiesta di ulteriori chiarimenti formulata in sede di prima Conferenza dei Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG/2023/0495613 del 17/10/2023 US 601200

Nel resoconto della prima seduta della Conferenza di Servizi del 11/10/2023 si è preso atto che la Società, con riferimento alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate dalla U.O.D. 50.02.03, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aerogeneratore WTG04 ha previsto la modifica dell'altezza della torre da 102,5 metri agli attuali 90 metri, con la conseguente riduzione dell'altezza massima dai precedenti 180 metri agli attuali 167,5 metri.

A seguire la valutazione dei riscontri per gli altri punti

Punto 9. La U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico e risparmio energetico, green economy e bioeconomia" evidenzia nella nota citata che nell'elaborato 225201_D_R_0281_01 "Relazione di calcolo della gittata" è stata calcolata la gittata massima degli aerogeneratori esistenti da dismettere e quella dei nuovi aerogeneratori; per gli aerogeneratori esistenti è stata considerata come velocità massima di rotazione il valore indicato nella sezione "Synchronous rotor speed", ossia 27 rpm e 28 rpm, mentre per i nuovi aerogeneratori è stata considerata la velocità di massimo rendimento pari a 9,31 rpm; tuttavia, per il modello in questione nel "General Characteristics Manual" è indicata una velocità massima di 11,2 rpm; si chiede, pertanto, di calcolare la gittata massima dei nuovi aerogeneratori secondo tale valore e di indicare il valore della velocità rispetto alla quale si azione il sistema di sicurezza di seconda guardia "Overspeed Protection";

Riscontro

Il documento 225201_D_R_0281_02 Relazione di calcolo della gittata è stato revisionato considerando per i nuovi aerogeneratori la velocità massima pari a 11,20 rpm. Tale velocità per il modello di Aerogeneratore ivi considerato, rappresenta altresì, il valore rispetto al quale si aziona il sistema di sicurezza di seconda guardia "Overspeed Protection".

Punto 23. Le integrazioni pervenute a seguito della CdS descrivono in modo puntuale gli aspetti quantitativi relativi agli interventi di ripristino, per quanto manchino delle indicazioni relative ai sistemi di verifica e controllo delle operazioni, per cui sarà disposta una condizione ambientale.

2. E Valutazioni conclusive in merito alla descrizione del progetto ed eventuali indicazioni per il parere

La descrizione del progetto, anche a seguito delle integrazioni pervenute è ritenuta sufficiente. Con riferimento al punto 23 sarà predisposta una condizione ambientale relativa a misure di mitigazione in fase di cantiere in merito agli interventi di ripristino.

3. ALTERNATIVE

3.A. Sintesi del SIA

❖ Alternativa zero

L'alternativa zero prevede la non realizzazione del Progetto in esame, mantenendo lo status quo dell'ambiente. Quest'ultimo si caratterizza per la presenza di 50 aerogeneratori, installati tra il 1997 e il 2000 (ormai di vecchia concezione), in un contesto fortemente caratterizzato dalla presenza di numerosi aerogeneratori.

La mancata realizzazione degli interventi proposti si tradurrebbe in un minore sfruttamento del potenziale energetico (produzione attuale green di circa 3 volte inferiore alla futura del progetto di ammodernamento) ed alla rinuncia di un riassetto e di una riduzione di strutture sul territorio.

❖ Alternative tecnologiche e localizzative

In merito alla localizzazione delle opere e alle ipotesi alternative si sottolinea che trattandosi di una tipologia di intervento che costituisce il potenziamento di impianti eolici esistenti si è cercato il massimo riutilizzo delle aree già occupate da infrastrutture e opere con l'impossibilità di identificare delle alternative localizzative significative. In particolare, l'intervento si vuole configurare come variante non sostanziale all'impianto eolico esistente e dunque deve essere localizzato all'interno dello stesso.

L'alternativa localizzativa, infatti, comporterebbe lo sfruttamento di nuove aree naturali e/o seminaturali e di conseguenza genererebbe impatti più marcati rispetto a quelli generati dal presente progetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammodernamento. La realizzazione di un impianto costituito da 5 aerogeneratori in un sito non ancora antropizzato implicherebbe un impatto maggiore rispetto al Progetto

3.A. Valutazioni del gruppo istruttore in merito alla descrizione delle alternative di progetto

La descrizione delle alternative di progetto appare molto sintetica.

3.B. Richiesta di integrazioni in merito alla descrizione delle alternative (nota PG/2023/0205518 del 18/04/2023)

Punto 13. La descrizione delle alternative di progetto appare molto sintetica. Integrare secondo il punto 2 dell'Allegato VII del D. Lgs. n. 152/06 con la descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e la loro comparazione con il progetto presentato.

Punto 14. Integrare secondo il punto 2 dell'Allegato VII del D.lgs. 152/06 con *la descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.*

3.C Valutazione del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti con nota tecnica Prot. 2023.0360269 del 14/07/2023

Le integrazioni pervenute dal proponente in risposta ai punti descritti nella Sezione precedente sono ritenute esaustive.

3. D Valutazioni conclusive in merito alla descrizione delle alternative di progetto

Nessuna indicazione

4. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

4.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene gli effetti significativi delle opere, sia con riferimento alla fase di costruzione che a quella di esercizio. Qualsiasi valutazione deve essere riportata nel successivo capitolo 3.B.

4.A.1. ARIA E CLIMA

4.A.1.1 Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

I dati relativi alla ventosità derivano dall'Atlante Eolico Italiano sviluppato da RSE, consultabile liberamente al sito https://atlanteeolico.rse-web.it/ .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'area interessata dal progetto sono mostrate le seguenti velocità medie annue del vento: 6-7 m/s a 75-100 m s.l.t.; 7-8 m/s a 125-150 m s.l.t.

Il progetto ricade in zona IT1509 "Zona montuosa" ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010.

Non sono disponibili dati analitici riferiti all'area di progetto, in quanto non esiste una rete di monitoraggio della qualità dell'aria nel sito oggetto d'intervento. Infatti, i territori interessati dal progetto in esame, risultano essere prevalentemente di zona montuosa, non interessati da significative fonti di emissioni di inquinanti derivanti da autostrade o strade a traffico intenso, aree industriali e centri abitati di rilevante dimensione.

4.A.1.2 Interferenza delle opere sulla componente atmosfera

Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico;
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra.

La durata degli impatti potenziali è classificabile come breve termine. Si sottolinea che durante l'intera durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo. Le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo con limitato galleggiamento e raggio di dispersione, determinando impatti potenziali di estensione locale. Inoltre, le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria.

Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'Impianto eolico.

Al contrario, sono attesi benefici ambientali per via delle emissioni atmosferiche risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

4.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

4.A.2.1 Inquadramento geologico

Dalla sovrapposizione del Progetto d'ammodernamento con la cartografia sopra riportata si evince quanto segue (v. par. 1.A. della presente scheda istruttoria):

- l'aerogeneratore T3, con relativa piazzola e viabilità d'accesso ricade all'interno di "aree di media attenzione – A2" (carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di bacino Liri – Garigliano e Volturno);
- parte della piazzola dell'aerogeneratore T4, alcuni tratti della nuova viabilità o di quella da potenziare ricadono all'interno di "aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi – C1 (carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di bacino Liri – Garigliano e Volturno);
- alcuni tratti del cavidotto MT interessano "aree di media attenzione – A2", e "aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi – C1" (carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di bacino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Liri – Garigliano e Volturno) e aree perimetrate a "pericolosità elevata – PF2" (cartografia relativa alla pericolosità da frana e da valanga dell'ex – Autorità di bacino Interregionale del Fortore).

Con riferimento alle interferenze rilevate con la perimetrazione della pericolosità geomorfologica dell'ex Autorità di Bacino Liri – Garigliano e Volturno (C1) si precisa, ai sensi dell'art. 13 co. 1 delle N.A. del PSAI_Rf, che in tali aree *gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.*

Con riferimento alle interferenze rilevate con la perimetrazione della pericolosità geomorfologica dell'ex Autorità di Bacino Liri – Garigliano e Volturno (A2) si precisa, ai sensi dell'art. 8 co.2 delle N.A. del PSAI_Rf, che *in tali aree le costruzioni e gli interventi in generale sono subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio.*

Con riferimento alle interferenze rilevate con la perimetrazione della pericolosità geomorfologica dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fortore (PF2), ai sensi dell'Art. 28 delle NTA PAI, si precisa che *la realizzazione di opere pubbliche e/o dichiarate di pubblico interesse nelle fasce di pericolosità può essere autorizzata dall'Autorità competente in deroga ai conseguenti vincoli, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, a patto che:*

1) si tratti di servizi essenziali non delocalizzabili;

2) non pregiudichino la realizzazione degli interventi del PAI;

3) non concorrano ad aumentare il carico insediativo;

4) siano realizzati con idonei accorgimenti costruttivi;

5) risultino coerenti con le misure di protezione civile di cui al presente PAI e ai piani comunali di settore.

Per le opere ricadenti nelle aree perimetrate come A2 e PF2 è stato redatto lo studio di compatibilità idrogeologica, a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti (cfr. 225201_D_R_0294 Studio di compatibilità idrogeologica), che dimostra la compatibilità dell'intervento, dal punto di vista della sicurezza, con le condizioni di pericolosità dell'area.

4.A.2.2 Inquadramento idrogeologico

Il Progetto di Ammodernamento, a meno del percorso del Cavidotto MT e della Stazione Elettrica d'Utenza, non interessa aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.

Seguendo il percorso del cavidotto MT lo stesso tracciato di quello esistente ed effettuando solo delle lavorazioni all'interno della stazione elettrica d'utenza esistente, si comprende come si abbiano le stesse interferenze per l'impianto eolico esistente da dismettere.

4.A.2.3 Interferenza delle opere su suolo e sottosuolo

Si prevede che gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivanti dalle attività di costruzione siano attribuibili all'utilizzo dei mezzi d'opera quali gru di cantiere e muletti, gruppo elettrogeno (se non disponibile energia elettrica), furgoni e camion per il trasporto. I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase sono introdotti di seguito e successivamente descritti con maggiore dettaglio:

- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti ai lavori di costruzione/dismissione del progetto;
- attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

L'occupazione del suolo durante la fase di cantiere sarà riconducibile alla presenza dei mezzi atti alla costruzione/ futura dismissione del progetto ed alla dismissione dell'impianto eolico esistente. Come visto dall'analisi dell'uso del suolo, le aree interessate, sono prive di vegetazione naturaliforme. Inoltre, le attività di cantiere, per loro natura, sono temporanee.

4.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

4.A.3.1 Acque sotterranee

L'assenza di acquiferi di importanza regionale per l'area di Progetto trova conferma nelle informazioni reperibili negli elaborati tematici di caratterizzazione idrogeologica redatti nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque 2020-2026. L'area di intervento risulta compresa nei "complessi idrogeologici con circolazione idrica ridotta (non significativa a scala del Distretto) e/o complessi con permeabilità da scarsa a nulla".

4.A.3.2 Acque superficiali

Con riferimento alla perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico non si rilevano interferenze con il Progetto di ammodernamento. Inoltre il cavidotto MT, che segue il percorso del cavidotto esistente, non interseca corsi d'acqua identificati sulla cartografia IGM.

4.A.3.3 Interferenza delle opere con le acque sotterranee e superficiali

Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti;
- impermeabilizzazione e modifica del drenaggio (solo per la fase di costruzione).

Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi.

Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo gli acquiferi protetti da uno strato di terreno superficiale ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo.

Per quanto riguarda le aree oggetto d'intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo.

Nella fase di esercizio, relativamente al deflusso delle acque piovane, si fa presente che non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

(corrispondono alle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori). L'apporto meteorico sulle superfici delle piazzole verrà smaltito per infiltrazione superficiale data l'alta permeabilità della finitura superficiale e le strade di accesso in fase di cantiere e quelle definitive rispettano adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori. Si prevede inoltre di mantenere a verde tutte le aree non interessate da opere civili, permettendo di non alterare l'idrologia generale dell'area.

4.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

4.A.4.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

4.7. BIODIVERSITÀ

Nel presente paragrafo si caratterizza lo stato attuale delle componenti naturalistiche nell'intorno del sito individuato per la realizzazione del Progetto. La valutazione degli impatti è stata effettuata su una analisi dello stato di fatto comprendente la descrizione degli attuali livelli di biodiversità presenti a scala vasta (raggio 5.0 km) ed a scala di progetto.

Tale descrizione è un estratto di quanto trattato con maggior dettaglio nei seguenti documenti:

225201_D_R_0114 Studio di Incidenza

225201_D_R_0305 Relazione avifauna

225201_D_R_0306 Relazione Pedo-agronomica Vegetazionale

4.7.1. Il sistema delle aree protette

le aree individuate per la realizzazione del Progetto di ammodernamento non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA, a meno di un breve tratto del cavidotto MT, che segue il percorso di quello esistente, interrato al di sotto della viabilità esistente, che interessa la parte perimetrale dell'IBA126.

Da un'analisi a larga scala del territorio che circonda le aree di intervento, si segnalano, inoltre, le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) /Zona di Protezione Speciale (ZPS) ed IBA:

- ZSC IT9110003 – Monte Cornacchia, Bosco Faeto, distante circa 3,3 km dall'aerogeneratore più prossimo (T1) e circa 8,0 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 0,9 km dall'aerogeneratore più prossimo (T1) ed oltre 1,7 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- ZSC IT8020004 – Bosco di Castelfranco in Miscano, distante circa 1,8km dall'aerogeneratore più prossimo (T4) ed oltre 7,7 km dalla Stazione Elettrica d'Utenza;
- IBA 126 – Monti della Daunia, distante circa 0,3km dall'aerogeneratore più prossimo (T1) e a circa 1,9km dalla Stazione Elettrica d'Utenza.

Si procede dunque con l'individuazione dell'avifauna presente nell'area IBA 126 e con la descrizione della flora e della fauna elencate nei formulari standard delle aree appartenenti alla rete natura 2000 individuate nell'area vasta in esame.

4.A.4.2 Interferenza delle opere su flora, fauna ed ecosistemi

4.7.5. Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione

Valutazione della Sensitività

Dalla descrizione della componente flora, fauna ed ecosistemi, si evince che, di fatto, nell'area vasta sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 ed IBA. Tuttavia, nell'area di Progetto non si rilevano aree con vegetazione di elevata valenza ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infatti, per quanto riguarda le aree interessate direttamente dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, oppure laddove possibile, aree già antropizzate per la presenza delle piazzole degli aerogeneratori esistenti, evitando l'occupazione di aree boschive o prative naturali. Si può affermare che l'area di intervento, a causa delle pesanti manomissioni antropiche a favore dell'uso agricolo ed energetico, non presenta le potenzialità per la presenza di possibili habitat o flora di livello conservazionistico.

La fauna presente in questi territori, che ha saputo colonizzare gli ambienti coltivati, è costituita da specie meno esigenti oppure da specie che hanno trovato, in questi ambienti artificiali, il sostituto ecologico del loro originario ambiente naturale.

La popolazione aviaria, si presenta più consistente e diversificata. In particolare, dall'analisi dei risultati degli studi compiuti nell'area prossima all'impianto eolico, aventi caratteristiche simili e distanti circa 5km, dei formulari dei siti Rete Natura 2000 circostanti l'area d'indagine e del database del portale Ornitho.it e CKmap effettuata nell'ambito dello Studio di Incidenza, e tenuto conto delle specie che sono particolarmente vulnerabili agli impianti eolici, sono state individuate delle specie che potrebbero interagire con l'impianto. Tuttavia, si anticipa che dall'anali condotte, per le specie individuate, a livello nazionale, in base ai diversi stati di conservazione, ed alla relativa vulnerabilità agli impianti eolici, non si sono evidenziate delle particolari criticità.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra analizzato, si classifica la sensitività della componente "flora, fauna ed ecosistemi" come **media.**

La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi, calcolata utilizzando la metodologia descritta al Paragrafo 4.3.

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	**Significatività**
Frammentazione dell'area	*Durata*: Breve termine, (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale, (1)			
	Entità: Non riconoscibile, (1)			
Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere	*Durata*: Breve termine, (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale, (1)			
	Entità: Non riconoscibile, (1)			
Rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere	*Durata*: Breve termine, (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale, (1)			
	Entità: Non riconoscibile, (1)			
Degrado e perdita di habitat di interesse faunistico	*Durata*: Breve termine, (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale, (1)			
	Entità: Non riconoscibile, (1)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di Mitigazione

L'impianto eolico in oggetto sarà realizzato seguendo scelte progettuali finalizzate ad una riduzione degli impatti potenziali sulla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, ovvero:

- ✓ per la localizzazione del sito è stata evitato consumo di suoli con elementi vegetazionali naturali, posizionando il Progetto d'ammodernamento all'interno dello stesso sito dell'impianto eolico esistente, area già antropizzata per la produzione di energia da fonte rinnovabile e per la coltivazione dei campi.
- ✓ interramento delle linee elettriche a media tensione al di sotto della viabilità esistente, seguendo lo stesso percorso del cavidotto dell'impianto eolico esistente, senza comportare ulteriore sottrazione di suolo.

Delle **misure di mitigazione** specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

- ✓ ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;
- ✓ sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante la fase di costruzione,
- ✓ contenimento dei tempi di costruzione;
- ✓ ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase d'esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali).

La frammentazione dell'habitat ad opera dell'intero campo eolico può costituire una barriera negli spostamenti degli uccelli. Il numero e la dislocazione delle pale, dello stesso campo o di più campi vicini, determinano l'entità della frammentazione. Anche la viabilità di progetto potrebbe contribuire alla frammentazione degli habitat ed alla perdita di naturalità residua. Come visto per la fase di costruzione/dismissione, la frammentazione dell'ambiente è contenuta in estensione e a danno esclusivo di aree ad uso del suolo seminativo. Considerando la durata di questa fase del Progetto, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che i suddetti impatti siano di **lungo termine**, estensione **locale** ed entità **non riconoscibile**.

7. DETTAGLI RIGUARDANTI IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI E I RELATIVI COSTI

Concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam. Le operazioni per il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area saranno di fondamentale importanza perché ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto possa essere restituita agli originari usi agricoli.
La sistemazione delle aree per l'uso agricolo costituisce un importante elemento di completamento della dismissione dell'impianto e consente nuovamente il raccordo con il paesaggio circostante. La scelta delle essenze arboree ed arbustive autoctone, nel rispetto delle formazioni presenti sul territorio, è dettata da una serie di fattori quali la consistenza vegetativa ed il loro consolidato uso in interventi di valorizzazione paesaggistica. Successivamente alla rimozione delle parti costitutive l'impianto eolico è previsto il reinterro delle superfici oramai prive delle opere che le occupavano. In particolare, laddove erano presenti gli aerogeneratori verrà riempito il volume precedentemente occupato dalla platea di fondazione mediante l'immissione di materiale compatibile con la stratigrafia del sito. Tale materiale costituirà la struttura portante del terreno vegetale che sarà distribuito sull'area con lo stesso spessore che aveva originariamente e che sarà individuato dai sondaggi geognostici che verranno effettuati in maniera puntuale sotto ogni aerogeneratore prima di procedere alla fase esecutiva. È indispensabile garantire un idoneo strato di terreno vegetale per assicurare l'attecchimento delle specie vegetali. In tal modo, anche lasciando i pali di fondazione negli strati più profondi sarà possibile il recupero delle condizioni naturali originali. Per quanto riguarda il ripristino delle aree che sono state interessate dalle piazzole, dalla viabilità dell'impianto e dalle cabine, i riempimenti da effettuare saranno di minore entità rispetto a quelli relativi alle aree occupate dagli aerogeneratori. Le aree dalle quali verranno rimosse le cabine e la viabilità verranno ricoperte di terreno vegetale ripristinando la morfologia originaria del terreno. La sistemazione finale del sito verrà ottenuta mediante piantumazione di vegetazione in analogia a quanto presente ai margini dell'area. Per garantire una maggiore attenzione progettuale al ripristino dello stato dei luoghi originario si potranno utilizzare anche tecniche di ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione degli ambienti modificati dalla presenza dell'impianto eolico. Tale rinaturalizzazione verrà effettuata con l'ausilio di idonee specie vegetali autoctone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7.6. Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Esercizio

Valutazione della sensitività

Vale quanto riportato al punto 4.7.6

Stima degli Impatti Potenziali

Per quanto riguarda gli impatti indiretti, continua l'eventuale frammentazione dell'area e perdita di naturalità residua iniziata in fase di costruzione, ma diminuisce sensibilmente la presenza umana e l'impatto ad essa associato (disturbo, rumore, inquinamento), prevalendo quello legato alla rotazione delle pale. L'impatto diretto sulla fauna è, invece, attribuibile alla possibile collisione con parti delle torri, e principalmente con le loro pali rotanti, che interessa prevalentemente chirotteri, rapaci, uccelli acquatici e altri uccelli migratori.

Si ritiene, dunque, che durante la fase di esercizio gli impatti potenziali siano:

- ✓ frammentazione dell'area;
- ✓ disturbo per rumore e rischio impatto;
- ✓ rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori.

La frammentazione dell'habitat ad opera dell'intero campo eolico può costituire una barriera negli spostamenti degli uccelli. Il numero e la dislocazione delle pale, dello stesso campo o di più campi vicini, determinano l'entità della frammentazione. Anche la viabilità di progetto potrebbe contribuire alla frammentazione degli habitat ed alla perdita di naturalità residua. Come visto per la fase di costruzione/dismissione, la frammentazione dell'ambiente è contenuta in estensione e a danno esclusivo di aree ad uso del suolo seminativo. Considerando la durata di questa fase del Progetto, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che i suddetti impatti siano di **lungo termine**, estensione **locale** ed entità **non riconoscibile**.

In fase di esercizio l'impatto diretto sulla fauna è attribuibile alla possibile collisione con parti delle torri, e principalmente con le loro pali rotanti, che interessa prevalentemente chirotteri, rapaci, uccelli acquatici e altri uccelli migratori.

La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi, calcolata utilizzando la metodologia descritta al Paragrafo 4.3.

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	**Significatività**
Frammentazione dell'area	*Durata*: Lungo Termine, (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale, (1)			
	Entità: Non Riconoscibile, (1)			
Disturbo per rumore e rischio impatto	*Durata*: Lungo Termine, (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale, (1)			
	Entità: Non Riconoscibile, (1)			
Rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori	*Durata*: Lungo Termine, (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale, (1)			
	Entità: Non Riconoscibile, (1)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di mitigazione

Per questa fase si ravvisano le seguenti **misure di mitigazione:**

- ✓ utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari, con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;
- ✓ utilizzo di accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- ✓ monitoraggio dell'impatto diretto ed indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna basato sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto. Nella fase di esercizio, onde evitare problemi alle specie sensibili come il Nibbio reale e l'albanella minore, ma più in generale dell'avifauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, la società attiverà un sistema di telecamere in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori. In particolare l'uso delle telecamere,

  come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, è simile all'uso del radar. DTBird - DTBat è un sistema di monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine. Il sistema rileva automaticamente gli uccelli/pipistrelli e, opzionalmente, può eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:

  - attivare un segnale acustico (per l'avifauna);
  - e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).

  Tutto ciò abbasserebbe la probabilità di impatto sull'avifauna, andando a divenire non significativa anche per il Nibbio reale e per l'albanella minore.

Si evidenzia inoltre che una caratteristica che rende maggiormente sostenibili gli impianti eolici, oltre alla produzione di energia da fonte rinnovabile, è la possibilità di effettuare un rapido ripristino ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, e quindi di garantire la totale reversibilità dell'intervento in progetto ed il riutilizzo del sito con funzioni identiche o analoghe a quelle preesistenti.

4.A.5. RUMORE

4.A.5.1 Inquadramento acustico

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Castelfranco in Miscano classifica l'area dell'Impianto Eolico come Classe III – Aree di tipo misto. Uno dei ricettori considerati per la definizione dell'impatto acustico ricade in un'area di Classe IV – Aree di intensa.

4.A.5.2 Interferenza delle opere sul clima acustico

Durante le fasi di costruzione e di dismissione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio. Infatti, il rumore prodotto per la realizzazione del Progetto, legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole.

Le attività rumorose associate alla fase d'esercizio dell'impianto eolico possono essere ricondotte all'operatività degli aerogeneratori. Ai fini di simulare in maniera esaustiva l'impatto sulla componente acustica associata all'esercizio dell'impianto eolico del progetto di ammodernamento, si è ritenuto opportuno simulare tre senari:

- Scenario 1 – Fondo, rumore di fondo presente prima dell'installazione del Progetto di ammodernamento, esclusa la
- rumorosità delle 50 turbine dell'Impianto Eolico esistente;
- Scenario 2 – Ante operam, allo Scenario 1 sono state inserite le 50 turbine dell'Impianto Eolico esistente;
- Scenario 3 - Post operam, previsione dell'alterazione del campo sonoro prodotto dall'Impianto Eolico del Progetto di ammodernamento partendo dallo Scenario 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso l'analisi della cartografia, dei vigenti piani urbanistici, e i sopralluoghi sul sito si sono definiti i recettori significativi per il presente studio, riportati nel documento 225201_D_R_0284 Relazioni previsionale di impatto acustico, a cui si rimanda. I valori di impatto acustico saranno determinati per i recettori più prossimi e quelli più distanti fino a 1500 m come previsto dall'art.5 co.1, lett. e) del D.M. 1 giungo 2022.

Misure di fondo acustico ante operam

La caratterizzazione della rumorosità ambientale esistente nell'area è stata eseguita ricorrendo a rilievi strumentali (misura del rumore in continuo di durata 24 ore e 15 giorni). È stata scelta una posizione di misura fonometrica, ubicata in posizione baricentrica e pertanto rappresentativa del clima acustico dell'area d'impianto e presso un ricettore (R6-R2); in particolare il microfono è stato collocato a circa 2 metri di altezza, per una durata di 24h e di 15 giorni su entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno. Le attività di misura si sono svolte nelle giornate e notti del 13 e 14 luglio 2022 e nel periodo 9-26 giugno 2023. Durante la sessione di monitoraggio del 13-14 luglio 2022 (come disposto dalle modalità dell'allegato 1 del D.M. 1° giugno 2022) sono state fermate alcune delle turbine eoliche facenti parte l'impianto esistente denominate: II-11, III-9, III-8, II-8, II-20, II-6, II-9, che si trovano entro 500m dal punto di misura. In questo modo il libello sonoro di fondo rilevato è caratterizzato dalle restanti turbine (distanti, comunque, oltre 500m e quindi poco influenti), dal traffico veicolare e dai suono della natura/agronomici. Nella sessione di lungo periodo svolta da 9 giugno 2023 al 19 giugno 2023 e dal 21 giugno al 26 giugno 2023 per complessivi 15 giorni non vi sono state limitazioni all'esercizio delle turbine. Nel complesso dei due monitoraggi si sono ampiamenti superati i 2000 intervalli validi da 10' previsti dall'allegato 3 del D.M. 1° giugno 2022 e i 1000 previsti dall'allegato 2 (detratti i periodi non accettabili per pioggia o con vento > 5m/s o affetti da eventi disturbanti per oltre il 50% dell'intervallo).

Calcolo previsionale dell'impatto acustico con verifica del rispetto dei valori assoluti (emissione/immissione) e differenziali

È stato effettuato il calcolo previsionale di impatto acustico con verifica del rispetto dei valori assoluti (emissione/immissione) e differenziali presso i recettori sensibili. Dall'analisi svolta nello specifico documento tecnico si evince che risultano rispettati:

- i criteri differenziali,
- i limiti di immissione diurni e notturni,
- i limiti di emissione diurni e notturni.

In particolare, dal punto di vista emissivo la nuova configurazione con le 5 turbine SG155 comporta una riduzione emissiva ai ricettori più prossimi da un minimo di -6 dBA ad una riduzione massima di -10,1 dBA e tale evidenza di miglioramento in riduzione del Progetto di ammodernamento è ben visibile nell'elaborato grafico a cui si rimanda, e di cui se ne riportano degli stralci: 225201_D_D_0285 Planimetria dei livelli di emissione acustica.

4.A.6 VIBRAZIONI

La componente "vibrazioni" non è trattata nel SIA.

4.A.7. PAESAGGIO

Nel Sia si fa una sintesi rispetto a quanto descritto nella relazione paesaggistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che l'area di intervento del Progetto di ammodernamento, essendo quest'ultimo ubicato nello stesso sito dell'impianto eolico esistente da dismettere, ha già caratteri antropici, o al più agricoli, grazie alle coltivazioni che si sono estese fino alla base delle torri esistenti.
In merito alla componente antropico – culturale, trattandosi di un contesto prettamente agricolo, nell'area vasta sono presenti principalmente testimonianze dell'edilizia rurale storica, quali masserie, edifici di servizio, manufatti produttivi connessi con l'attività agricola. Dalla ricerca di beni Storico Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali, effettuata mediante l'ausilio del sito vincoliinretegeo.beniculturali.it (cfr. Figura 12 SIA) si evince che il Progetto non interessa tali beni né risulta ubicato nei dintorni di essi. È stata comunque effettuata una ricognizione di tali beni, nell'area vasta in esame, al fine di valutare la percezione visiva dell'impianto da suddetti punti, analizzata meglio nel proseguo.
In particolare, la valutazione del grado di percezione visiva passa attraverso l'individuazione dei principali punti di vista, notevoli per panoramicità e frequentazione, i principali bacini visivi (ovvero le zone da cui l'intervento è visibile) e i corridoi visivi (visioni che si hanno percorrendo gli assi stradali), nonché gli elementi di particolare significato visivo per integrità; rappresentatività e rarità.

Valutazione della Sensitività in fase di costruzione dismissione

Per quanto riguarda le aree interessate direttamente dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, oppure laddove possibile, aree già antropizzate per la presenza delle piazzole degli aerogeneratori esistenti, evitando l'occupazione di aree boschive o prative naturali. Nell'area di progetto, non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse biologico – vegetazionale. Gli unici elementi di naturalità presenti sono da attribuirsi alla rete idrografica superficiale ed in particolare ai corsi d'acqua principali, quali il Fiume Fortore, ed alle aree naturali appartenenti alla Rete Natura 2000, localizzate all'interno dell'area vasta considerata.
In merito alla componente antropico – culturale, trattandosi di un contesto prettamente agricolo, nell'area vasta sono presenti principalmente testimonianze dell'edilizia rurale storica, quali masserie, edifici di servizio, manufatti produttivi connessi con l'attività agricola. Dalla ricerca di beni Storico Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali, effettuata mediante l'ausilio del sito vincoliinretegeo.beniculturali.it (cfr. Figura 12 SIA) si evince che il Progetto non interessa tali beni né risulta ubicato nei dintorni di essi. È stata comunque effettuata una ricognizione di tali beni, nell'area vasta in esame, al fine di valutare la percezione visiva dell'impianto da suddetti punti.
In particolare, in merito alla componente percettiva, sono stati individuati dei punti sensibili, quali i beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma1, lettera b) del Codice, ovvero le "aree tutelate per legge", le strade di interesse paesaggistico o storico culturale o ancora luoghi di normale fruizione, dai quali si può godere del paesaggio in esame. L'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio dai caratteri sostanzialmente uniformi e comuni, che si ripetono in tutta la fascia collinare. Si è inoltre rilevata la presenza di altri impianti eolici e relative opere di connessione, nonché dell'impianto eolico esistente da dismettere, per cui il Progetto si inserisce in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, ha assunto, da tempo, l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.
Pertanto, sulla base delle valutazioni effettuate sulle tre componenti considerate (naturale, antropico-culturale e percettiva) dello stato attuale della componente paesaggio, la sensitività di quest'ultima può essere classificata come media.
Stima degli Impatti Potenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali.
Considerando che:

- le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio;
- l'area sarà occupata solo temporaneamente;

è possibile affermare che l'impatto sul paesaggio avrà durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.
Misure di Mitigazione
Sono previste alcune misure di mitigazione e di controllo, anche a carattere gestionale, che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare:
- le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunatamente delimitate e segnalate.
- al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.

Valutazione della Sensitività in fase di costruzione di esercizio
La sensitività della componente paesaggio in fase fi esercizio è classificata come media.
Stima degli Impatti Potenziali
L'elemento più rilevante ai fini della valutazione dell'impatto di un impianto eolico sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica degli aerogeneratori. Un impatto minore deriva inoltre dalla presenza delle strade che collegano le torri eoliche e dalla connessione
A fronte della generale condizione visiva, la quantificazione (o magnitudo) di impatto paesaggistico, per i punti d'osservazione considerati, viene effettuata con l'ausilio di parametri euristici che tengono conto da un lato del valore del contesto paesaggistico e dall'altro dalla visibilità dell'area in esame. Tale analisi (si veda la Relazione Paesaggistica in Allegato) conduce ad un valore medio dell'Impatto circa pari a 5, risultando basso - medio. Il valore medio dell'impatto risulta, pertanto, non significativo, così come l'analisi degli impatti sui singoli punti sensibili, evidenzia un risultato, anche nei casi più esposti, contenuto in un valore di 9 su un punteggio di 16, pari al massimo impatto.
Tale analisi dimostra come l'intervento, laddove percepibile, venga assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse.
Il ridotto numero di aerogeneratori, la configurazione del layout e le elevate interdistanze fanno sì che non vengano prodotte interferenze tali da pregiudicare il riconoscimento o la percezione dei principali elementi di interesse ricadenti nell'ambito di visibilità dell'impianto.
In una relazione di prossimità e dalla media distanza, nell'ambito di una visione di insieme e panoramica, le scelte insediative, architettoniche effettuate, fanno sì che l'intervento non abbia capacità di alterazione significativa. Si rimanda ai fotoinserimenti in Allegato al SIA per il raffronto tra le immagini che ritraggono lo stato attuale (*ante operam*) e le fotosimulazioni dello stato *post operam* ricostruite a partire dal medesimo punto di vista.
Ai fini della valutazione dell'impatto, si ritiene che esso sarà riconoscibile ed avrà durata a lungo termine ed estensione locale.
Misure di mitigazione
La principale misura di mitigazione è stata la scelta progettuale basata sul principio di ridurre al minimo l'"effetto selva", utilizzando aerogeneratori moderni, ad alta efficienza e potenza, elemento questo che ha consentito di ridurre il più possibile il numero di turbine istallate.
Inoltre, al fine di minimizzare l'impatto visivo, sono state adottate le seguenti misure di mitigazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel posizionamento degli aerogeneratori si è assecondato per quanto più possibile l'andamento delle principali geometrie del territorio, allo scopo di non frammentare e dividere disegni territoriali consolidati;
- l'area prescelta non presenta caratteristiche paesaggistiche singolari, anzi è già caratterizzata dalla presenza di impianti eolici;
- tutti i cavidotti dell'impianto sono interrati;
- le torri degli aerogeneratori sono tinteggiate con vernici di colore bianco opaco antiriflettenti;
- le segnalazioni aeree notturne e diurne sono limitate agli aerogeneratori terminali del parco eolico. La segnalazione diurna è realizzata con pale a bande rosse e bianche; la segnalazione notturna con luci rosse conformi alle normative aeronautiche.
- si è cercato di posizionare gli aerogeneratori, compatibilmente con l'area interessata dall'impianto eolico esistente, con i vincoli ambientali, le strade esistenti, l'orografia, ad una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri nella direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.

Intervisibilità dell'impianto eolico

Dalla carta Allegata al SIA emerge come gli ambiti territoriali maggiormente interessati dalla visibilità dell'impianto eolico esistente siano quelli posti nell'intorno dell'area di intervento e nella porzione centrale dell'area vasta corrispondente ai territori comunali di Castelfranco in Miscano, Montefalcone di Val Fortore e Ginestra degli Schiavoni.

Si noti come ci siano numerosi centri abitatati dell'area vasta da cui l'impianto risulta completamente non visibile. È il caso di: Montaguto, Orsara di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Faeto, Biccari, Alberona, Volturara Appula, Colle Sannita, San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio La Molara, Pago Veiano e Buonalbergo.

La carta di intervisibilità dell'impianto eolico di progetto non mostra macro differenze rispetto allo stato attuale, in termini di aree da cui l'impianto risulta almeno visibile.

Si nota, invece, come ci sono numerose aree dove il numero di aerogeneratori visibili del Progetto in esame è inferiore a quello dell'impianto eolico esistente, proprio per la natura stessa del Progetto d'ammodernamento (riduzione del 90% degli aerogeneratori installati).

È chiaro, tuttavia, che i nuovi aerogeneratori avranno un'altezza maggiore (da 62m a 180m), risultando più grandi, anche se in numero inferiore, comportando una modifica della percezione visiva, che, però, come analizzato, risulta comunque non significativa dai diversi punti di vista considerati (punteggio medio 5 su 16).

Dal punto di vista qualitativo, tenuto conto dell'elaborato "225201_D_D_0271 Fotoinserimenti", che riporta sia lo stato attuale (50 aerogeneratori) che quello di progetto (5 aerogeneratori), volendo confrontare la diversa percezione visiva dai punti di vista sensibili considerati, è possibile affermare che essendo il parco eolico in questione localizzato in un'area poco frequentata, distante dai centri urbani e quindi dai potenziali punti di vista sensibili, con l'aumentare della distanza, gli aerogeneratori verranno percepiti dall'osservatore con una minore altezza, non evidenziandosi, pertanto, una macro differenza, attribuibile all'altezza, con l'impianto eolico esistente.

Pertanto, si considera, più significativa la notevole riduzione degli aerogeneratori e quindi dell'effetto selva generato dal Progetto di Ammodernamento piuttosto che un aumento della percezione visiva dovuta ad una maggiore altezza degli aerogeneratori.

4.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

4.A.8.1 Inquadramento dell'opera sui beni materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal sito vincoliinretegeo.beniculturali.it si evince che nell'area di intervento non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Per il "Sannio" e per la "Falanghina del Sannio", la zona di raccolta delle uve, per l'ottenimento dei vini atti ad essere designati con la denominazione di origine controllata, comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Benevento. Pertanto, i territori comunali interessati dal Progetto, rientrano tra le zone di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Sannio" e "Falanghina del Sannio". Tuttavia, l'area del Progetto, come si evince dalla cartografia relativa all'uso del suolo e dai sopralluoghi in sito (vedasi l'elaborato 225201_D_D_0138 Planimetria dello stato attuale con documentazione fotografica attestante le condizioni del sito prima dell'intervento) non interesserà coltivazioni viticole.

4.A.8.2 Interferenza delle opere sui beni materiali

Nel SIA non si riferisce di interferenze.

4.A.9 RADIAZIONI

4.A.9.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

Dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, considerando che il campo magnetico decade a distanze molto ridotte, la sensitività della popolazione residente può essere considerata bassa.

Gli unici recettori potenzialmente impattati sono gli operatori presenti sul sito. Tali recettori saranno esposti alle radiazioni ionizzanti/non ionizzanti presenti in sito principalmente nella fase di costruzione e di dismissione del Progetto, laddove si prevede un impiego più massiccio di manodopera, mentre durante la fase di esercizio non è prevista sul sito la presenza di personale full time. L'esposizione degli addetti all'operazioni di costruzione dell'impianto sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e smi) e non è oggetto del SIA.

4.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

L'analisi completa delle emissioni elettromagnetiche associate alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento, dovute potenzialmente al Cavidotto MT (30kV) ed alla Stazione elettrica di utenza 150/30 kV, viene effettuata nella specifica Relazione sull'Elettromagnetismo (D.P.C.M. 08/07/03 e D.M 29/05/08) (225201_D_R_0273) a cui si rimanda per i dettagli.

Per la realizzazione dei cavidotti MT di utenza sono stati considerati tutti gli accorgimenti che consentono la minimizzazione degli effetti elettromagnetici sull'ambiente e sulle persone. In particolare, la scelta di operare con linee in MT interrate permette di eliminare la componente elettrica del campo, grazie all'effetto schermante del terreno. Le linee MT a 30 kV come da previsioni progettuali sono tutte interrate conformi alle Norme CEI 23-46 (CEI EN 50086-2-4). La DPA calcolata è rappresentata dalla distanza tra l'asse del cavidotto e un punto individuato al suolo il cui valore del campo magnetico risulta essere uguale o inferiore ai 3 μT. La DPA risulta pari a 2,16 m. Tenuto conto che la fascia di rispetto, da tenere in considerazione per la valutazione della presenza di recettori sensibili è di 4,32 m, centrata sull'asse del cavidotto, vista l'allocazione dello stesso sulla sede stradale, si può affermare che l'impatto elettromagnetico su persone prodotto dai cavidotti MT di utenza è trascurabile.

Per la stazione elettrica di utenza, esistente, è previsto il rifacimento/revisione delle opere elettriche al suo interno, tra cui quadri in MT, FPO, nuovo trasformatore 150/30 kV. Per quanto concerne la determinazione della fascia di rispetto, la S.E. di utenza è del tutto assimilabile ad una Cabina Primaria. L'impatto elettromagnetico nella S.E. di utenza è essenzialmente legato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all’utilizzo dei trasformatori BT/MT;
- alla realizzazione delle linee/sbarre aeree di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche.

L’impatto generato dalle sbarre AT è di gran lunga quello più significativo e pertanto si è effettuato il calcolo della fascia di rispetto dalle sbarre AT. Da tale calcolo, riportato nella specifica Relazione sull’Elettromagnetismo (D.P.C.M. 08/07/03 e D.M 29/05/08) (225201_D_R_0273), si rileva che il valore della fascia di rispetto rientra all’interno delle aree di pertinenza della S.E. di utenza. Dunque, in conformità a quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008 la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) e, quindi, la fascia di rispetto, rientra nei confini dell’aerea di pertinenza della Stazione elettrica di utenza. Inoltre, la Stazione elettrica di utenza è comunque realizzata in un’area agricola, con totale assenza di edifici abitati per un raggio di almeno 500 m ed all’interno dell’area della Stazione elettrica di utenza non è prevista la permanenza di persone per periodi continuativi superiori a 4 ore con l’impianto in tensione.

4.A.10 INQUINAMENTO LUMINOSO

La componente “inquinamento luminoso” non è trattata nel SIA.

4.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

4.A.11.1 Inquadramento dell’opera sulla salute pubblica e popolazione

Il progetto è localizzato all’interno di una zona dedita alla produzione di energia rinnovabile ed all’agricoltura, con sporadici insediamenti residenziali, e dunque con limitata presenza di recettori interessati. L’aerogeneratore più vicino è previsto a circa 1,1 km dal centro urbano di Castelfranco in Miscano. Rispetto ai nuclei urbani dei comuni limitrofi l’impianto si colloca a circa 2,0 km da Ginestra degli Schiavoni, a circa 4,0 km da Montefalcone di Val Fortore, a circa 8 km da Foiano in Val Fortore, a circa 7,3 km da Roseto Valfortore e a circa 8 km da Faeto.

4.A.11.2 Interferenza delle opere sulla salute pubblica e popolazione

I potenziali impatti sulla sicurezza stradale, derivanti dalle attività di costruzione del Progetto, sono riconducibili a:

- Intensità del traffico veicolare legato alla costruzione e percorsi interessati. Si prevede l’utilizzo di veicoli pesanti quali furgoni e camion; in particolare le pale verranno trasportate tramite mezzi speciali dotati di una motrice e di un rimorchio allungabile.
- Spostamenti dei lavoratori: si prevede anche il traffico di veicoli leggeri (minivan ed autovetture) durante la fase di costruzione, per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere. Tali spostamenti avverranno prevalentemente durante le prime ore del mattino e di sera, in corrispondenza dell’apertura e della chiusura del cantiere.

Tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale. Considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell’opera ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, l’entità dell’impatto sarà non riconoscibile.

La costruzione/dismissione del Progetto comporterà modifiche all’ambiente fisico esistente che potrebbero influenzare la salute ambientale ed il benessere psicologico della comunità locale, con particolare riferimento a:

- emissioni di polveri e di inquinanti in atmosfera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aumento delle emissioni sonore;
- modifiche del paesaggio.

La valutazione della magnitudo degli impatti connessi ad un possibile peggioramento dell'aria, del clima acustico e del paesaggio viene effettuata negli specifici paragrafi.

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a:

- presenza di campi elettrici e magnetici generati dal Progetto;
- modifiche del clima acustico, dovuto all'esercizio dell'impianto eolico e delle strutture connesse;
- emissioni in atmosfera risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili;
- presenza del parco eolico e delle strutture connesse, che modifica la percezione del paesaggio;
- potenziale impatto associato al fenomeno dello shadow flickering.

La valutazione della magnitudo degli impatti suddetti, a meno dello shadow flickering, è stata effettuata negli specifici paragrafi.

Il potenziale impatto generato dallo Shadow Flickering, analizzato nel documento 225201_D_R_0272 Relazione di shadow flickering, considerando una stima cautelativa in quanto non si è tenuto conto degli effetti mitigativi dovuti al piano di rotazione delle pale non sempre ortogonale alla direttrice sole-finestra e all'eventuale presenza di ostacoli e/o vegetazione interposti tra il sole e la finestra, il fenomeno dello shadow flickering si verifica su poche abitazioni, incidendo in maniera molto limitata.

Tenuto conto dello stato dei luoghi al fine di ridurre e/o eliminare gli effetti di shadow flickering sulle abitazioni interessate, la Società istante propone il completamento della piantumazione già presente nell'area di tali ricettori, e non considerata nella fase di studio o, in alternativa, l'installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell'ombreggiamento, dello Shadow Detection System, una innovativa tecnologia che, attraverso l'analisi della posizione del sole, del rotore della turbina e delle abitazioni circostanti, blocca la turbina nei periodi in cui si creano le condizioni favorevoli per il verificarsi dello shadow flickering, annullando così il fenomeno.

4.A.12 TERRITORIO

La maggior parte degli impatti sull'occupazione derivanti dal Progetto avrà luogo durante le fasi di cantiere. È in questo periodo, infatti, che verranno assunti i lavoratori e acquistati beni e servizi, con potenziali impatti positivi sulla comunità locale.Durante la fase di cantiere, l'occupazione temporanea coinvolgerà:

- le persone direttamente impiegate dall'appaltatore principale per l'approntamento dell'area di cantiere e la costruzione dell'impianto;
- i lavoratori impiegati per la fornitura di beni e servizi necessari a supporto del personale di cantiere. Le figure professionali impiegate saranno le seguenti:
- responsabili e preposti alla conduzione del cantiere;
- elettricisti specializzati;
- operai edili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante la fase di esercizio, gli impatti positivi sulla componente socio - economica saranno più limitati rispetto a quelli stimati per la fase di cantiere, essendo connessi essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto.

4.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Per l'analisi dettagliata degli impatti è stato redatto apposito documento a cui si rimanda:

225201_D_R_0278 Analisi percettiva dell'impianto – Impatti cumulativi

In particolare, le tematiche da considerare, in accordo alla D.G.R. 532/2016, sono le seguenti:

- visuali paesaggistiche;
- patrimonio culturale ed identitario;
- biodiversità ed ecosistemi;
- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico);
- suolo e sottosuolo.

Per quanto riguarda gli interventi e i manufatti di connessione, si precisa che per il Progetto d'ammodernamento le opere di connessione restano le medesime dell'Impianto eolico esistente, a meno della sostituzione dei cavidotti interrati e di un rifacimento/revisione delle opere elettriche all'interno dell'esistente sottostazione di Montefalcone di Val Fortore (BN). Pertanto, per queste opere, non si va a modificare in maniera significativa l'effetto cumulo esistente. Non si rende necessaria una valutazione specifica per le opere di connessione, sostanzialmente invariate rispetto a quelle esistenti, che caratterizzano lo scenario attuale.

Infine, in ottemperanza a quanto richiesto, si è predisposto un elaborato grafico, con un'indicazione degli impianti eolici presenti nell'intorno del parco in Progetto, a cui si rimanda: 225201_D_D_0461 Planimetria con tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria.

4.A. Valutazioni istruttorie in merito alla descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente

La descrizione dei probabili effetti significativi necessita degli approfondimenti con particolare riferimento all'impatto acustico, allo Shadow Flickering, agli impatti cumulativi e al progetto di ripristino.

Con riferimento alla componente biodiversità presenta delle lacune sia in merito all'approccio metodologico che nell'acquisizione e descrizione dei dati alla base delle analisi**.**

Lo studio prende in considerazione il sistema delle aree protette presenti nell'area vasta (5 km di raggio dall'area di progetto). In merito all'IBA 126 pur rilevando la presenza di specie potenzialmente interferenti con il progetto (Milvus milvus, Milvus migrans, Circus cyaneus) sottostima il valore del dato facendo riferimento ad un'analisi complessiva.

L'analisi della componente faunistica (paragrafo 4.7.3. del SIA) descrive in modo generico tale categoria e non specificando la fonte dei dati, ne la localizzazione. In merito alla chirotterofauna la deduzione a cui arriva lo studio (Dall'esame della zona direttamente interessata dal presente progetto, infine, non esistono cavità naturali con significative popolazioni di chirotteri e quelle poche che si collocano in ruderi o case abbandonate e nei boschi non sono costituite da un numero di individui tale da far presupporre un qualche raro rischio di collisione) non è plausibile e in ogni caso andrebbe dimostrata.

L'analisi degli ecosistemi circostanti l'impianto è approssimativa (Il sito di progetto può considerarsi inserito in un ecosistema di tale tipo, ovvero artificiale per la presenza di campi agricoli e di numerosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

aerogeneratori, tra cui anche quelli dell'impianto eolico esistente da dismettere) e non prende in considerazione almeno due degli aspetti ecologici rilevanti del sito: l'area boscata subito a nord dell'impianto e il ruolo ecologico che svolgono gli agroecosistemi.

In merito alla metodologia adottata per valutare gli impatti, lo studio fa riferimento alla determinazione della significatività degli impatti basandosi su una matrice di valutazione che combina la "magnitudo" degli impatti potenziali (pressioni del progetto) e la sensitività dei recettori/risorse. Lo studio identifica i potenziali impatti ma tralascia la descrizione dei potenziali recettori. Tutto ciò si riscontra sia nell'analisi degli impatti potenziali in fase di costruzione/dismissione sia in fase di esercizio.

4.B. Richiesta di integrazioni in merito alla descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente (nota PG/2023/0205518 del 18/04/2023)

Punto 15. Con riferimento alla componente suolo e sottosuolo, tenere conto nella definizione delle misure di mitigazione che componenti dell'impianto rientrano in aree a pericolosità geomorfologica (pag. 45 del SIA).

Punto 16. Con riferimento agli impatti cumulativi, si evidenzia che nella relazione allegata "Analisi percettiva dell'impianto – Impatti cumulativi", l'analisi non è sviluppata per tutte le e le componenti ambientali (punto 4 Allegato VII del D. Lgs. n. 152/06), per cui si rende necessario integrarla per quelle non considerate.
Si precisa, che ai sensi della DGRC n. 532/2016 gli impianti, nella valutazione, devono essere considerati nella loro complessità e, conseguentemente, unitamente a tutti gli interventi e manufatti di connessione oltre che agli aerogeneratori.
Si chiede inoltre di predisporre un elenco preciso ed esaustivo di tutti i parchi eolici presenti nell'intorno del parco in progetto assieme a una loro puntuale indicazione cartografica. Si chiede di valutare tutti gli impatti cumulativi con gli impianti esistenti, autorizzati o in itinere, presso il comune di Castelfranco in Miscano e presso i comuni limitrofi, compresi quelli che eventualmente sono sottoposti ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, individuando correttamente le aree da indagare secondo le indicazioni della D.G.R. n. 532 del 04/10/2016. Ciò al fine anche di poter valutare quanto segnalato in fase di consultazione pubblica (osservazioni).

Punto 18. L'elaborato 225201_D_R_0282_00 "Relazione di Shadow Flickering" mostra un impatto significativo nei confronti di alcuni ricettori. Si chiede di adottare misure di mitigazione, come ad esempio l'installazione, sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell'ombreggiamento, di sistemi automatici che blocchino le turbine nei periodi in cui si creano le condizioni favorevole per il verificarsi dello *shadow flickering.*

Punto 19. L'analisi dell'impatto acustico deve essere condotta applicando in modo puntuale le indicazioni tecniche del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 01/06/2022 "Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico", tenendo conto dell'impatto cumulativo con gli impianti, esistenti autorizzati o in itinere.

Punto 20. L'analisi della componente faunistica deve conseguire un dettaglio descrittivo superiore a quello proposto, specificando: le specie target; le aree di idoneità ambientale nell'area di progetto; le potenziali interferenze dell'impianto con tali specie; la fonte dei dati e le relazioni spaziali e temporali, attraverso opportuni elaborati cartografici.

Punto 21. L'analisi degli ecosistemi circostanti l'impianto va integrata mettendo in relazione che oltre a considerare le specie target deve valutare il ruolo funzionale degli agroecosistemi.

Punto 22. In considerazione della valenza ecologica dell'area boscata subito a nord-est dell'impianto, si consiglia di spostare l'aerogeneratore di progetto denominato T1 ad almeno 200 m, in direzione ovest, dalla posizione attuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto 24. In riferimento all'adozione dei sistemi radar DTBird – DTBat chiarire se tali apparecchiature saranno installate su tutte le pale, se i dati verranno registrati e quale sistema verrà utilizzato per l'arresto delle turbine in caso di rischio di collisione con la fauna.

4.C Valutazione del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti con nota tecnica Prot. 2023.0360269 del 14/07/2023

Le integrazioni prodotte dal proponente per rispondere ai punti descritti nella Sezione precedente sono ritenute sufficienti per il punto 15.

Per gli ulteriori punti si è valutato come segue.

Punto 16. Il riscontro è ritenuto parziale ma sufficiente, anche in relazione alle controdeduzioni del proponente alle osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica. Tuttavia, si rimanda alle decisioni contenute nel parere di ARPAC Dipartimento di Benevento.

Punto 18. Si rimanda a una valutazione congiunta con la UOD500203.

Punto 19. Il riscontro è ritenuto parziale ma sufficiente. Tuttavia, si rimanda alle decisioni contenute nel parere di ARPAC Dipartimento di Benevento.

Punto 20. e punto 21. Le integrazioni prodotte evidenziano un maggior dettaglio nell'analisi della componente faunistica ed ecosistemica, ma la base informativa da cui partono le valutazioni poggia prevalentemente su dati bibliografici e a scala elevata (si veda: Fig. 5 -Mappa del valore ecologico dell'area di progetto). Pertanto, il riscontro risponde a quanto richiesto in modo sufficiente ma va posta una maggiore accuratezza in merito al monitoraggio delle suddette componenti (come richiesto ai punti 26, 27 e 28).

Punto 22. In riferimento a quanto rappresentato in sede di Conferenza di Servizi tale raccomandazione non è stata valutata attuabile.

Punto 24. Il riscontro alle richieste chiarisce in modo adeguato le modalità di funzionamento e gestione del sistema DTBird mentre non vengono spiegati gli stessi argomenti per il sistema DTBat. Pertanto, illustrare le modalità di funzionamento e gestione del sistema DTBat.

4.D. Valutazioni del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti a seguito della richiesta di ulteriori chiarimenti formulata in sede di prima Conferenza dei Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG/2023/0495613 del 17/10/2023 US 601200

Le integrazioni pervenute dal proponente in risposta ai punti descritti nella Sezione precedente sono solo in parte ritenute esaustive.

Punto 18. Relativamente allo Shadow Flickering, la UOD500203 evidenzia che <<*la Società proponente afferma che l'intervallo di funzionamento dinamico è 0 - 9,31 rpm; tale affermazione non risulta corretta, in quanto per il modello di aerogeneratore in questione l'intervallo è 5,1 - 11,2 rpm, come riportato nel "General Characteristics Manual"; inoltre, la Società proponente non ha fornito soluzioni mitigative per limitare gli effetti di tali interferenze come richiesto, sebbene ci siano, anche nel caso reale, più recettori per i quali viene superato il valore 50 ore/anno di ombreggiamento; si chiede, pertanto, di fornire uno studio dettagliato per i ricettori che superano tale valore, con particolare attenzione per il fabbricato di recente costruzione ubicato a circa 230 metri dall'aerogeneratore WTG01, prevedendo, come già richiesto, soluzioni mitigative.*>>

Riscontro pervenuto in data 27 ottobre 2023

Tenuto conto dello stato dei luoghi al fine di ridurre e/o eliminare gli effetti di shadow flickering sulle abitazioni interessate si propone il completamento della piantumazione già presente nell'area di tali ricettori, e non considerata nella fase di studio o, in alternativa, l'installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell'ombreggiamento, dello Shadow Detection System, una innovativa tecnologia che, attraverso l'analisi della posizione del sole, del rotore della turbina e delle abitazioni circostanti, blocca la turbina nei periodi in cui si creano le condizioni favorevoli per il verificarsi dello shadow flickering, annullando così il

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeno.

Punti 20 e 21 Il proponente ha fornito un adeguato riscontro. Sul PMA si vedano le valutazioni istruttorie formulate al successivo Capitolo 6

Punti 24 Nella nota integrativa viene chiarito sufficientemente il sistema DTBat per quanto manchino delle indicazioni sul sistema di controllo e arresto degli aerogeneratori, per cui sarà disposta una specifica condizione ambientale.

4. E Valutazioni conclusive in merito alla descrizione degli effetti significativi sull'ambiente

In merito al punto 18 e al punto 24 saranno assegnate due condizioni ambientali.

5. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Le scelte progettuali, quindi, hanno comunque tenuto conto degli effetti possibili sulla flora e soprattutto sulla fauna, prendendo tutte le necessarie precauzioni per una corretta tutela della stessa:

- utilizzo di wtg con basse velocità di rotazione (10 anni fa 120 rpm; oggi < 10 rpm);
- utilizzo di sostegni tubolari anziché torri tralicciate;
- utilizzazione di cavidotti interrati;
- colorazione diversa delle punte delle pale.

Per quanto riguarda il possibile impatto sugli uccelli nidificanti verranno prese alcune misure di mitigazione sia in fase di cantiere che in quella di esercizio. In particolare verrà predisposto un monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna basato sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto (vedi allegato "Proposta di monitoraggio").

Per quanto riguarda la fase di cantiere verranno predisposti appositi sopralluoghi atti a verificare le possibili nidificazioni nelle aree delle piazzole e dei nuovi tracciati. In questo modo ogni qual volta bisognerà iniziare l'attività di cantiere, inerente il singolo aerogeneratore e le sue opere accessorie, verranno verificate le aree e solamente se prive di specie nidificanti inizieranno le lavorazioni. Al contrario se verranno trovate specie in riproduzioni o nidi con individui in cova si aspetterà l'abbandono dei nidi dei nuovi individui prima di procedere alla fase di cantierizzazione.

Nella fase di esercizio, onde evitare problemi alle specie sensibili come l'albanella minore ed il nibbio reale, ma più in generale dell'avifauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, la società attiverà un sistema di telecamere in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori. In particolare l'uso delle telecamere, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, è simile all'uso del radar. Ad esempio sistemi tipo DTBird – DTBat sono utilizzati per il monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri e per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine. Il sistema rileva automaticamente gli uccelli/pipistrelli e, opzionalmente, può eseguire 2 azioni separate per ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche:

- attivare un segnale acustico (per l'avifauna)
- e/o arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).

fonte: http://burc.regione.campania.it

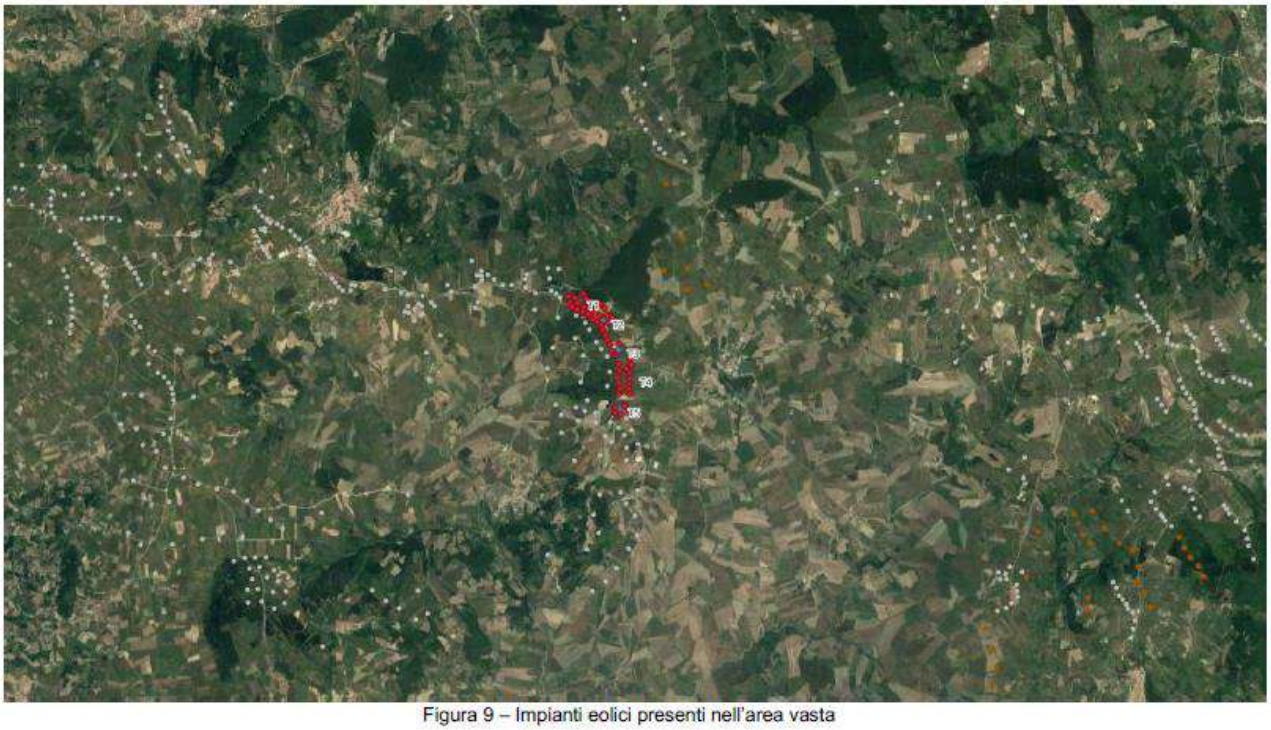


Figura 9 – Impianti eolici presenti nell'area vasta

Dall'immagine precedente si può notare come gli aerogeneratori si vanno ad inserire in un contesto in cui vi è la presenza di altri campi eolici, soprattutto di vecchia generazione.
Tali impianti possono sembrare vicini a quelli esistenti, ma andando a zoomare sulle macchine ci si rende conto che la distanza è tale da non poter aumentare gli impatti già esistenti, anzi con l'eliminazione degli aerogeneratori da sostituire si andrà a migliorare la situazione attuale. Infatti aumenteranno non solo le distanze dagli altri parchi eolici, ma si andrà ad aumentare la superficie utile per gli animali sia per gli spostamenti che per le attività trofiche.

5.A. Valutazioni istruttorie in merito alle Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione in fase di dismissione dell'impianto esistente prevedono la restituzione dell'area agli usi agricoli originari attraverso tecniche di ingegneria naturalistica. La descrizione di tale intervento (225201_D_R_0280_00 Piano di dismissione con relativo computo metrico estimativo ed elenco prezzo-Capitolo 7) non è adeguata in quanto generica e priva di elementi tecnici di dettaglio.

Lo SIA riporta, in base alle analisi effettuate, un impatto significativo dell'opera in fase di esercizio che si assesta su valori medi. In risposta a tale valutazione vengono proposte delle misure di mitigazione. Le misure proposte però non rispondono a tutti gli impatti riscontrati, come nel caso della frammentazione dell'area.

I sistemi radar DTBird – DTBat sono stati proposti come misure di mitigazione, al fine di valutare l'efficacia di tali sistemi è necessario che vengano monitorati.

5.B. Richiesta di integrazioni in merito alle misure di mitigazione (nota PG/2023/0205518 del 18/04/2023)

Punto 24. In riferimento all'adozione dei sistemi radar DTBird – DTBat chiarire se tali apparecchiature saranno installate su tutte le pale, se i dati verranno registrati e quale sistema verrà utilizzato per l'arresto delle turbine in caso di rischio di collisione con la fauna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto 28. Al fine di valutare l'efficacia dei sistemi radar DTBird-DTBat il piano di monitoraggio deve prevedere un'apposita sezione relativa al monitoraggio di tali sistemi. Pertanto, il PMA va integrato con le registrazioni degli eventi positivi che vanno trascritte in uno specifico foglio di calcolo, precisando i dati tecnici: data, ora, id. Pala, durata evento. Il foglio di calcolo e i file delle registrazioni vanno trasmessi annualmente allo Staff Tecnico Amministrativo 501792 – Valutazioni Ambientali tramite PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

5.C Valutazione del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti con nota tecnica Prot. 2023.0360269 del 14/07/2023

Punto 24. Il riscontro alle richieste chiarisce in modo adeguato le modalità di funzionamento e gestione del sistema DTBird mentre non vengono spiegati gli stessi argomenti per il sistema DTBat. Pertanto, illustrare le modalità di funzionamento e gestione del sistema DTBat.

Punto 28. Le integrazioni prodotte dal proponente per rispondere al punto 28 sono sufficienti ma vanno integrate nel Programma di monitoraggio ambientale, che va ritrasmesso aggiornato.

5. D Valutazioni del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti a seguito della richiesta di ulteriori chiarimenti formulata in sede di prima Conferenza dei Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG/2023/0495613 del 17/10/2023 US 601200

Riscontro pervenuto in data 27 ottobre 2023

Il proponente integra con delle informazioni integrative per il punto richiesto

Valutazione del gruppo istruttore

Punto 24. Nella nota integrativa viene chiarito sufficientemente il sistema DTBat per quanto manchino delle indicazioni sul sistema di controllo e arresto degli aerogeneratori, per cui sarà disposta una specifica condizione ambientale.

5. E Valutazioni conclusive in merito alla descrizione delle misure di mitigazione ed eventuali indicazioni per il parere

La descrizione delle misure di mitigazione, anche a seguito delle integrazioni pervenute è ritenuta sufficiente. Con riferimento al punto 24 sarà predisposta una condizione ambientale relativa al sistema di controllo e arresto degli aereogeneratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Nidificanti e svernanti nelle aree immediatamente adiacenti (meno di 1 km) agli aerogeneratori

Per il presente studio si è quindi scelto di adottare una durata del rilevamento di 10 minuti (Fornasari et al., 2002). I punti di ascolto verranno eseguiti almeno una volta al mese a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro nei mesi di Maggio, Giugno e Luglio per i nidificanti e nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio per gli svernanti.
I rilevamenti avranno inizio per il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Andranno eseguiti una sola volta e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa).
I punti di ascolto saranno scelti tenendo conto della distanza dei futuri aerogeneratori, del loro layout e della morfologia dei luoghi.

Rapaci diurni e notturni e altri uccelli rupicoli nidificanti da un raggio di almeno 500m dagli aerogeneratori

Per il censimento dei rapaci diurni e uccelli rupicoli saranno effettuate alcune ricognizioni del territorio per verificare l'esistenza di pareti rocciose idonee alla nidificazione delle diverse specie e osservazione nel periodo riproduttivo (marzo-maggio) di ogni singola parete.
Per le specie di rapaci forestali saranno effettuati punti di avvistamento al fine di localizzare le possibili aree di nidificazione (aprile-luglio).
Per quanto riguarda l'avifauna notturna, la valutazione numerica delle popolazioni di strigiformi incontra numerose difficoltà riconducibili principalmente alle abitudini elusive e/o notturne della maggior parte delle specie, alle basse densità di popolazione generalmente presenti e alle marcate variazioni stagionali del comportamento. Tenendo presente queste considerazioni, lo studio dei rapaci notturni è spesso condizionato dall'impossibilità di compiere censimenti a vista (con l'unica eccezione del Gufo reale) e dalla necessità di investire molto tempo nella ricerca di campo. Per il conteggio delle popolazioni degli Strigiformi ci si è avvalso, pertanto, quasi esclusivamente, di censimenti al canto, approfittando del territorialismo e dell'intensa attività canora che da esso deriva.

Tecnica di censimento dei migratori

Per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori verrà usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne. Le sezioni di rilevamento si concentreranno nel periodo primaverile (Marzo-Aprile) e nel periodo autunnale (Settembre-Ottobre) con 4 sessioni di avvistamento per ogni periodo e scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della sosta dei migratori. Durante i mesi estivi e invernali si controlleranno comunque possibili passaggi tardivi o anticipati da parte delle specie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnica di censimento dei chirotteri mediante rilievi bioacustici (bat detector) e visori notturni.

Negli ultimi decenni, i bat detector hanno acquisito crescente popolarità (Ahlén, 1981, 1990; Jones, 1993; Pettersson, 1999; Parsons et al., 2000; Russo e Jones, 2002). La loro funzione fondamentale è quella di convertire segnali ultrasonori emessi dai chirotteri in volo in suoni udibili. Quando un chirottero vola nel raggio di sensibilità del bat detector, la sua presenza viene rivelata perché sia gli impulsi ultrasonori sia i segnali sociali prodotti dall'animale vengono captati e resi udibili. L'efficacia del bat detector nel rivelare la presenza di chirotteri dipende dalla sensibilità del dispositivo (Waters e Walsh, 1994; Parsons, 1996), dall'intensità del segnale (Waters e Jones, 1995), dalla struttura dell'habitat in cui si effettua il rilevamento (Parsons, 1996), nonché dalla distanza tra sorgente sonora e ricevitore e dalle loro posizioni relative. Ascoltando direttamente il segnale in uscita del bat detector, o analizzando quest'ultimo con uno spettrografo acustico (Sonagraph, Kay Elemetrics) o più comunemente con un apposito software per PC, il ricercatore può anche, in diversi casi, compiere l'identificazione della specie.

I rilievi saranno effettuati almeno 1 volta al mese tra Maggio e Settembre seguendo i punti scelti per i nidificanti e svernanti.

Inoltre verranno censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare si effettuerà la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali, estivi e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Per ogni rifugio censito si specificherà la specie e il numero di individui. Tale conteggio sarà effettuato mediante telecamera a raggi infrarossi, dispositivo fotografico o conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non fossero presenti saranno cercate le tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno.

6.A. Valutazioni istruttorie in merito alla descrizione del programma di monitoraggio

Il PMA relativamente alla componente biodiversità, fa riferimento a due gruppi tassonomici: avifauna e chirotterofauna. Il piano di monitoraggio riguardante l'avifauna è sufficientemente approfondito ma non chiarisci alcuni aspetti operativi necessari a valutare lo sforzo di campionamento e la registrazione del dato.

Il paragrafo del PMA che dovrebbe definire gli aspetti metodologici e operati del monitoraggio della chirotterofauna non è esaustivo.

I sistemi radar DTBird – DTBat sono stati proposti come misure di mitigazione, al fine di valutare l'efficacia di tali sistemi è necessario che vengano monitorati.

Il monitoraggio dell'avifauna va integrato con una precisa registrazione del dato rilevato. Ad ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo, specie rilevate, banda concentrica, sesso, età, canto e/o vista, numero individui. Documentazione fotografica dell'area di campionamento prima del rilievo con indicazione della data di scatto e delle coordinate GPS.

I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto.

Le schede di rilievo compilate vanno riportate in un foglio di calcolo e il file trasmesso a fine di ogni campagna di monitoraggio (annuale) allo Staff Tecnico Amministrativo 501792 - Valutazioni Ambientali tramite PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Il PMA, relativamente alla chirotterofauna, deve recepire le seguenti indicazioni metodologiche e operative:

Il monitoraggio della chirotterofauna deve prevedere l'impiego l'esclusivo di rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Il monitoraggio va effettuato mediante rilievi puntiformi in plot di ascolto della durata di 15 minuti (fascia oraria 21:00 - 24:00) localizzati presso ogni pala per un minimo di 30 minuti al mese per pala. In alternativa si possono adottare sistemi di registrazioni automatiche notturne in continuo su ogni pala ripetute una volta al mese. Il periodo di campionamento è maggio-settembre. E necessario indicare le coordinate di ogni punto con specificato il sistema di coordinate di riferimento. Le registrazioni vanno effettuate in modalità "Espansione temporale".

È necessario descrivere esaurientemente le condizioni di rilevamento, nonché i metodi di campionamento, registrazione e analisi dei segnali adottati. Analogamente, è indispensabile specificare i criteri di identificazione utilizzati.

Ad ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campionamento; data; ora; dati climatici; rilevatore; caratteristiche tecniche del Bat-detector, dati tecnici di registrazione, software di analisi segnali ultrasonori, specie rilevate, numero individui, file associato. I file di registrazione dei segnali acustici, di ogni attività di monitoraggio realizzata, devono essere allegati alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione da trasmettere alla regione Campania così come specificato di seguito.
I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto.

6.B. Richiesta di integrazioni in merito al programma di monitoraggio (nota PG/2023/0205518 del 18/04/2023)

Punto 17. Con riferimento al programma di monitoraggio ambientale, si evidenzia che nella relazione allegata "Piano di monitoraggio ambientale", l'analisi non è sviluppata per tutte le componenti ambientali (punto 4 Allegato VII del D. Lgs. n. 152/2006), per cui si rende necessario integrarla per quelle non considerate.

Punto 26 Il monitoraggio dell'avifauna va integrato con una precisa registrazione del dato rilevato. Ad ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo, specie rilevate, banda concentrica, sesso, età, canto e/o vista, numero individui. Documentazione fotografica dell'area di campionamento prima del rilievo con indicazione della data di scatto e delle coordinate GPS. I rilievi vanno effettuati prima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. Le schede di rilievo compilate vanno riportare in un foglio di calcolo e il file trasmesso a fine di ogni campagna di monitoraggio (annuale) allo Staff Tecnico Amministrativo 501792 – Valutazioni Ambientali tramite PEC: staff.501792@per.regione.campania.it.

Punto 27. Il PMA, relativamente alla chirotterofauna, deve recepire le seguenti indicazioni metodologiche e operative: il monitoraggio della chirotterofauna deve prevedere l'impiego esclusivo di rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Il monitoraggio va effettuato mediante rilievi puntiformi in plot di ascolto della durata di 15 minuti (fascia oraria 21.00 – 24:00) localizzati presso ogni pala per un minimo di 30 minuti al mese per pala. In alternativa si possono adottare sistemi di registrazioni automatiche notturne in continuo su ogni pala ripetute una volta al mese. Il periodo di campionamento è maggio-settembre. È necessario indicare le coordinate di ogni punto con specificato il sistema di coordinate di riferimento. Le registrazioni vanno effettuate in modalità "Espansione temporale".

È necessario descrivere esaurientemente le condizioni di rilevamento, nonché i metodi di campionamento, registrazione e analisi dei segnali adottati. Analogamente, è indispensabile specificare i criteri di identificazione utilizzati. Ad ogni rilievo devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campionamento; data; ora; dati climatici; rilevatore; caratteristiche tecniche del Bat-detector, dati tecnici di registrazione, software di analisi segnali ultrasonori, specie rilevate, numero individui, file associato. I file di registrazione dei segnali acustici, di ogni attività di monitoraggio realizzata, devono essere allegati alla documentazione da trasmettere alla regione Campania così come specificato di seguito. I rilievi vanno effettuati pima dell'inizio dei lavori e per almeno 5 anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. I file delle registrazioni e i dati di campionamento (quest'ultimi riportati in un foglio di calcolo) vanno trasmessi a fine di ogni campagna di monitoraggio (annuale) allo Staff Tecnico Amministrativo 501792 - Valutazioni Ambientali tramite PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it.

Punto 28. Al fine di valutare l'efficacia dei sistemi radar DTBird-DTBat il piano di monitoraggio deve prevedere un'apposita sezione relativa al monitoraggio di tali sistemi. Pertanto, il PMA va integrato con le registrazioni degli eventi positivi che vanno trascritte in uno specifico foglio di calcolo, precisando i dati tecnici: data, ora, id. Pala, durata evento.

Il foglio di calcolo e i file delle registrazioni vanno trasmessi annualmente allo Staff Tecnico Amministrativo 501792 – Valutazioni Ambientali tramite PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it.

6.C Valutazione del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti con nota tecnica Prot. 2023.0360269 del 14/07/2023

Le integrazioni prodotte dal proponente per rispondere ai punti descritti nella Sezione precedente sono ritenute sufficienti per il punto 17. Mentre con riferimento alle richieste di cui ai punti 26, 27 e 28, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni operative proposte sono state recepite dalla Società proponente ma vanno integrate nel Programma di monitoraggio ambientale, che va ritrasmesso aggiornato.

6.D Valutazioni del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti a seguito della richiesta di ulteriori chiarimenti formulata in sede di prima Conferenza dei Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG/2023/0495613 del 17/10/2023 US 601200

Riscontro pervenuto in data 27 ottobre 2023

Il proponente ha revisionato il PMA (*225201_D_R_0111 Piano di monitoraggio ambientale*) includendo le modalità di rilievo e raccolta dati per il monitoraggio dell'avifauna e chirotterofauna.

Valutazione del gruppo istruttore

Il PMA revisionato integra come richiesto le proposte operative trasmesse con la nota tecnica Prot. 2023.0360269 del 14/07/2023 ma si è ritenuto necessari porre una condizione ambientale che precisi meglio alcuni aspetti procedurali.

6.E Valutazioni conclusive in merito alla descrizione del programma di monitoraggio ed eventuali indicazioni per il parere

La descrizione del programma di monitoraggio, anche a seguito delle integrazioni pervenute è ritenuta sufficiente. Sarà inserita una condizione ambientale con maggiore dettaglio su alcuni aspetti procedurali.

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

7.A. Sintesi dello Studio di Incidenza

6. DESCRIZIONE IBA 126 Monti della Daunia

Come si evince dal dato riportato, **l'IBA 126 "Monti della Daunia" ricade nella fascia di valore moderato.**
In riferimento alla classifica IBA generale, l'IBA 126 ha un valore totale pari a 4/110. Inoltre, l'IBA interessata non ricade tra quelle individuate come aree di sosta importanti per i migratori.

7. DESCRIZIONE DELLA ZSC / ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore

Il Piano di gestione, contiene, poi, degli obiettivi generali e specifici per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora di interesse comunitario.
Sono, inoltre, presenti, delle misure di conservazione adottate con D.G.R. n.795 del 19/12/2017. In particolare, tali misure di conservazione si articolano in "misure generali di conservazione", applicabili in tutti i SIC, ed in "misure sito specifiche di conservazione", ovvero misure individuate in maniera specifica per ciascun sito, in base ai rispettivi obiettivi di conservazione.
Dall'analisi degli obiettivi e delle misure di conservazione, data la tipologia e l'ubicazione del Progetto in esame (gli aerogeneratori sono esterni e distanti circa 1.0 km dall'area naturale protetta) non si rilevano particolari criticità.

8. DESCRIZIONE DELLA ZSC IT8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano

Gli interventi ricadenti totalmente o parzialmente nei Siti che concorrono alla realizzazione della Rete Natura 2000 (pSIC e ZPS) sono assoggettati a Valutazione di Incidenza (V.I.) ai sensi dei DPR n. 357/97 e n. 120/03, recante modifiche e integrazioni allo stesso D.P.R. n. 357/97.
Nel caso in esame il Progetto ricade all'esterno all'area individuata come sito Rete Natura 2000 e pertanto non risulta in contrasto con la normativa del Piano di Gestione.
Il progetto di Ammodernamento, inoltre, è compatibile con gli obiettivi previsti dal Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2 POSSIBILI IMPATTI SULLA FAUNA

Impatti in fase di costruzione/dismissione

- aumento del disturbo antropico collegato all'utilizzo di mezzi meccanici d'opera e di trasporto, alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, e conseguente disturbo delle specie faunistiche protette soprattutto se la fase di costruzione corrisponde con le fasi riproduttive delle specie;
- rischio di uccisione di animali selvatici dovuto agli sbancamenti e al movimento di mezzi pesanti;
- degrado e perdita di habitat di interesse faunistico delle specie protette (aree trofiche, di rifugio e riproduzione).

Impatti in fase di esercizio

- rischio di collisione di animali selvatici volatori con le pale degli aerogeneratori;
- aumento del disturbo antropico con conseguente allontanamento degli individui, frammentazione di habitat e popolazione.

Tuttavia, per un impianto eolico, gli impatti maggiori sono quelli causati sugli uccelli e si possono classificare in due tipologie:

- impatto diretto, dovuto alla collisione degli animali con parti dell'aerogeneratore;
- impatto indiretto, dovuto all'aumento del disturbo antropico con conseguente allontanamento degli individui, frammentazione di habitat e popolazione.

Nel presente paragrafo, pertanto, si riporta, dapprima, un approfondimento relativo all'analisi dei suddetti impatti sull'avifauna potenziale dell'area in esame.

9.2.1. Valutazione dell'impatto sull'avifauna

Per valutare l'eventuale interferenza negativa delle pale dei generatori quale fonte diretta di mortalità sull'avifauna durante la fase di esercizio è opportuno effettuare alcune considerazioni, oltre che sulle caratteristiche del campo eolico, sulla tipologia ambientale in cui questo è inserito, con particolare riferimento alla biologia delle specie ornitiche che frequentano l'area e sul fenomeno migratorio.
Nella recente Guida dell'UE sullo sviluppo dell'energia eolica e Natura 2000 (European Commission, 2010), con particolare riferimento all'Allegato II, si trova un elenco di specie vulnerabili, di seguito riportato e sintetizzato sulla base del quadro faunistico analizzato in precedenza, relativamente alle specie che potrebbero potenzialmente interagire con l'impianto:

Specie di uccelli particolarmente vulnerabili agli impianti eolici (da European Commission, 2010)				
Specie	Stato di conservazione in Europa	Spostamento dall'habitat	Incidente/collisione con un uccello	Effetto barriera
Nibbio bruno (Milvus migrans)	Vulnerabile	X	X	X
Nibbio reale (Milvus milvus)	In declino	X	XXX	x
Albanella reale (Circus Cyaneus)	Estinto	XX	X	x
Allodola-snervamento Alauda arvensis	Estinto	X		
Falco pecchiaiolo Pernis apivorus	Sicuro			x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Albanella minore Circus pygargus	Sicuro	X	XX	
Pittima reale Limosa limosa	Vulnerabile	X	x	X
Sparviero eurasiatico Accipiter nisus	Sicuro	X	XX	
Legenda: XXX = Evidenza di un significativo rischio di impatto, XX = Prova o indicazioni di rischio di impatto, X = Potenziale rischio di impatto, x = piccolo o non significativo rischio di impatto, ma ancora da considerare nella valutazione				

Legenda: XXX = Evidenza di un significativo rischio di impatto, XX = Prova o indicazioni di rischio di impatto, X = Potenziale rischio di impatto, x = piccolo o non significativo rischio di impatto, ma ancora da considerare nella valutazione

La valutazione quali – quantitativa dell'impatto sull'avifauna viene quindi condotta con rifermento alle specie di uccelli vulnerabili agli impianti eolici, presenti nelle aree naturali protetti ricadenti nell'area vasta considerata (5km).

È da ribadire che la lista delle sensibilità stilata dalla Commissione europea è basata su quanto presente in letteratura. Ora, come è noto, studi sugli effetti degli impianti eolici sull'avifauna sono attendibili se prolungati nel tempo. Se uno studio è prolungato nel tempo significa che è relativo a impianti realizzati con tecnologie ormai superate e gli effetti riscontrati non sono quindi direttamente attribuibili a impianti di nuova generazione.

Ciò detto, è possibile definire una scala di valori ponderali relativa alla probabilità dei diversi eventi:

Probabilità (in %)	Valore ponderale	Definizione dell'evento
0	0	Impossibile
1-19	1	Accidentale
20-49	2	Probabile
50-79	3	Altamente probabile
80-100	4	Praticamente certo

Ognuno dei diversi tipi di evento, in ottica conservazionistica, assume peso differente a seconda della sensibilità della popolazione della specie.

Per capire l'effettiva **sensibilità della popolazione** delle specie in esame, si fa riferimento allo status che la popolazione presenta a livello nazionale. Tale status viene descritto dalle categorie IUCN [Fonte: Gustin,M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. 2019 ***Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2019***. *Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare*, Roma]

L'applicazione dei criteri e delle categorie IUCN per la compilazione delle liste rosse, sia a livello globale che locale, risulta essere la metodologia internazionalmente accettata dalla comunità scientifica, quale sistema speditivo di indicizzazione del grado di minaccia cui sono sottoposti i taxa a rischio di estinzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, con riferimento alle specie sensibili, individuate tenendo conto delle aree appartenenti alla rete natura 2000 dell'area vasta, si riporta la significatività dell'impatto (spostamento dall'habitat, rischio di collisione ed effetto barriera) dell'impianto eolico con l'avifauna.

Specie	Probabilità dell'impatto	Fragilità	Significatività
Nibbio bruno (Milvus migrans)	1	1	1
Nibbio reale (Milvus milvus)	3	3	9
Albanella reale (Circus Cyaneus)	2	1	2
Allodola-snervamento Alauda arvensis	1	2	2
Falco pecchiaiolo Pernis apivorus	1	1	1
Albanella minore Circus pygargus	2	3	6
Pittima reale Limosa limosa	1	4	4
Sparviero eurasiatico Accipiter nisus	2	1	2

È possibile, pertanto, concludere che, utilizzando una scala della significatività (bassa, media, alta e critica), l'impatto sull'avifauna risulti essere, basso, a meno di due specie per cui risulta media, ovvero il Nibbio reale (*Milvus milvus*) e l'Albanella minore (*Circus pygargus*).

9.2.2. Valutazione dell'impatto sui chirotteri

Per capire l'effettiva **sensibilità della popolazione** delle specie in esame, come fatto per le specie avifaunistiche, si fa riferimento allo status che la popolazione presenta a livello nazionale. Tale status viene descritto dalle categorie IUCN.

Specie	Stato della popolazione (Fonte: lista rossa dei vertebrati italiani)	Fragilità
Rhinolophus ferrumequinum	VU	3
Rhinolophus hipposideros	EN	4
Myotis myotis	VU	3

Pertanto, con riferimento alle specie sensibili, individuate all'interno dell'area vasta, si riporta la significatività dell'impatto (rischio di collisione) dell'impianto eolico con i chirotteri.

Specie	Probabilità dell'impatto	Fragilità	Significatività
Rhinolophus ferrumequinum (Ferro di cavallo maggiore)	1	3	3
Myotis myotis (Vespertilio maggiore)	1	3	3
Rhinolophus hipposideros (Ferro di cavallo minore)	1	4	4

È possibile, pertanto, concludere che l'incidenza sui chirotteri risulti essere **bassa.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.A. Valutazioni del gruppo istruttore in merito allo Studio di incidenza

Lo Studio d'Incidenza è a firma dell'Ing. Massimo Lo Russo, e diversamente da quanto previsto dalle "Linee Guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Campania" non si è tenuto conto delle seguenti indicazioni: In ogni caso le competenze necessarie non possono ritenersi appannaggio di professionalità quali ingegneri, geometri, architetti, geologi, ecc.

Ai fini della procedura autorizzativa di VINCA la formula adottata nelle conclusioni dello Studio d'Incidenza non è coerente con quanto previsto dalle linee guida nazionali, per le quali è necessario esplicitare una delle due formule seguenti:

Per quanto riguarda i contenuti dello studio d'incidenza si rilevano le stesse carenze rilevate per lo SIA in merito alla componente flora, fauna ed ecosistemi.

7.B. Richiesta di integrazioni in merito allo Studio di incidenza (nota PG/2023/0205518 del 18/04/2023)

Punto 29. Lo studio d'incidenza va sottoscritto da un tecnico abilitato in ottemperanza a quanto previsto dalle "Linee Guida e criteri di indirizzo per la Valutazione d'Incidenza in Campania" e dalle "linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) –Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

Punto 30. Lo studio di incidenza, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali, va concluso con una delle due formule predisposte: a) è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi; b) non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000XXXXXX

7.C Valutazione del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti con nota tecnica Prot. 2023.0360269 del 14/07/2023

Con riferimento alle richieste di cui ai punti 29 e 30, è necessario effettuare le seguenti integrazioni formali: 1) la dichiarazione del professionista estensore dello Studio di Incidenza non è formalmente corretta in quanto ogni modulo va firmato dal singolo professionista (nel caso specifico, l'Ing. Lo Russo); infatti, così come precisato nelle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania" in merito agli estensori dei documenti tecnici per la valutazione d'incidenza (§ 5.4.) le competenze necessarie non possono ritenersi appannaggio di professionalità quali ingegneri, geometri, architetti, geologi, ecc. ovvero di figure professionali che non prevedono, nel loro iter formativo, lo studio di materie afferenti alla valutazione di incidenza; pertanto, la suddetta dichiarazione va aggiornata; 2) lo Studio di Incidenza è stato riformulato così come richiesto, ma deve essere firmato dal solo tecnico competente.

7. D Valutazioni del gruppo istruttore dei riscontri pervenuti a seguito della richiesta di ulteriori chiarimenti formulata in sede di prima Conferenza dei Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota PG/2023/0495613 del 17/10/2023 US 601200

Riscontro pervenuto in data 27 ottobre 2023

Il proponente integra con delle informazioni integrative per il punto richiesto

Valutazione del gruppo istruttore

Il riscontro in fase istruttoria è esaustivo. Lo studio d'incidenza è stato revisionato così come richiesto

7. E Valutazioni conclusive in merito alla descrizione dei potenziali effetti ambientali ed eventuali indicazioni per il parere

Nessuna indicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONCLUSIONI

Considerato che:

- il progetto proposto prevede l'ammodernamento complessivo di un impianto eolico esistente;

- l'impianto eolico esistente è costituito da n. 50 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 30MW, ed è ubicato in località "Difesa Vecchia" nella zona nord-ovest del comune di Castelfranco in Miscano (BN), in prossimità del confine con i comuni di Montefalcone di Val Fortore (a nord) e Ginestra degli Schiavoni (a ovest), tutti situati sul versante orientale della provincia di Benevento;

- l'impianto eolico esistente è composto dai seguenti aerogeneratori:
  - n. 2 Vestas tralicciate tipo V42 diametro di 42 m, altezza al mozzo pari a 40 m e potenza di 600 kV;
  - n. 48 Bonus tubolari tipo MK IV diametro di 44 m, altezza al mozzo pari a 40 m e potenza di 600 kV;

- l'ammodernamento complessivo dell'impianto eolico esistente, oggetto della proposta progettuale, consta nell'installazione di 5 aerogeneratori, in sostituzione di quelli esistenti, con diametro di 155,0 m, altezza al mozzo pari a 102,5 m (in corso di istruttoria l'altezza al mozzo dell'aereogeneratore WTG04 è stata ridotta a 90 metri) e potenza unitaria di 6,0 MW, per una potenza totale pari a 30 MW, da realizzare nel medesimo sito e pertanto avrà la seguente configurazione:
  - n. 4 aerogeneratori (WTG01, WTG02, WTG03 e WTG05) con diametro di 155,0 m, altezza al mozzo pari a 102,5 m per un'altezza complessiva pari a 180 m;
  - n. 1 aerogeneratori (WTG04) con diametro di 155,0 m, altezza al mozzo pari a 90 m per un'altezza complessiva pari a 167,5 m;

- la proposta progettuale risulta coerente con il contesto programmatico e vincolistico;

- la proposta progettuale prevede l'installazione di aerogeneratori di maggiori dimensioni rispetto all'impianto esistente che porta, tuttavia, a miglioramenti con riferimento alle caratteristiche tecniche, alla producibilità energetica, alle prestazioni acustiche;

- la considerevole diminuzione del numero di aerogeneratori e opere connesse (piazzole, viabilità, cabine di smistamento, ecc.) avrà l'effetto di ridurre l'impatto visivo dell'impianto in quanto determinerà una riduzione dell'effetto selva e una minore occupazione di territorio per la presenza di più aree libere;

- la prima fase del progetto, consistente nello smantellamento dell'impianto attualmente in esercizio, comporterà l'adeguamento delle piazzole e della viabilità per poter allestire il cantiere, sia per la dismissione delle opere giunte a fine vita, sia per la costruzione del nuovo impianto; non saranno oggetto di dismissione tutte le infrastrutture utili alla realizzazione del nuovo parco, come la viabilità esistente, le opere idrauliche ad essa connesse e le piazzole esistenti, nei casi in cui coincidano parzialmente con le nuove piazzole di montaggio. Anche la stazione elettrica d'utenza, l'impianto di utenza e di rete per la connessione non saranno oggetto di dismissione, a meno della sostituzione di un trasformatore all'interno della stazione elettrica d'utenza;

- la seconda fase del progetto, che consiste nella realizzazione del nuovo impianto eolico, si svolgerà in parallelo con lo smantellamento dell'impianto eolico esistente;

- è previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotta al minimo indispensabile la costruzione di nuove strade;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la valutazione degli effetti previsti per la realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, si è conclusa evidenziando limitati impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Laddove sono stati evidenziati impatti negativi significativi, sono state individuate opportune misure di mitigazione;

- per quanto riguarda gli interventi e i manufatti di connessione, che restano i medesimi dell'impianto eolico esistente, a meno della sostituzione dei cavidotti interrati e di un rifacimento/revisione delle opere elettriche all'interno della sottostazione, non si va a modificare in maniera significativa l'effetto cumulo esistente;

- le integrazioni pervenute a seguito della prima Conferenza di servizi descrivono in modo puntuale gli aspetti quantitativi relativi agli interventi di ripristino, per quanto manchino delle indicazioni relative ai sistemi di verifica e controllo delle operazioni, per cui si propone la condizione ambientale n. 1 riportata di seguito;

- nella nota di chiarimenti successivi alla prima Conferenza di servizi viene chiarito sufficientemente il sistema DTBat per quanto manchino delle indicazioni sul sistema di controllo e arresto degli aerogeneratori, per cui si propone la condizione ambientale n. 2 riportata a seguire;

- il fenomeno dello *shadow flickering* si verifica su poche abitazioni per un numero limitato di ore all'anno. Al fine di ridurre e/o eliminare tali effetti, la società istante propone il completamento della piantumazione già presente nell'area di tali ricettori e non considerata nella fase di studio e/o l'installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell'ombreggiamento, dello Shadow Detection System. A riguardo si propone la condizione ambientale n. 3 riportata di seguito;

- il PMA revisionato integra come richiesto le proposte operative trasmesse con la nota tecnica prot. 2023.0360269 del 14/07/2023 ma si è ritenuto necessario proporre la condizione ambientale n. 4 che precisa alcuni aspetti procedurali, riportata di seguito;

- in data 24 marzo 2023 sono pervenute le osservazioni da parte della SA.IN. S.r.l. in persona del suo Amministratore Unico dott. Filippo Sanseverino le cui controdeduzioni da parte del proponente sono contenute nel documento "225201_D_R_0456" trasmesso con nota acquisita al prot. reg. n. 2023.0360269 del 14/07/2023;

- le controdeduzioni di cui al punto precedente in relazione ai potenziali impatti ambientali (con riferimento a indagini geognostiche puntuali, rischio frana, rispetto delle distanze e calcolo della gittata, impatto acustico, *shadow flickering*, impatti cumulativi) sono valutate sufficienti e sono suffragate dai pareri degli uffici competenti in materia (Autorità di Bacino, UOD500203, ARPAC Dipartimento di Benevento);

- con riferimento alla Valutazione di Incidenza appropriata:
    - evidenziato che la Società proponente ha formulato istanza di acquisizione del pronunciamento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e che la detta integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza è connessa alla necessità di valutare i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto previsto in progetto sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario per la cui tutela sono state designate la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e la Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore";
    - rilevato che il soggetto responsabile della gestione dei due Siti della Rete Natura 2000 sopra indicati è stato individuato, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30 dicembre 2019, nella Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021 prevede che l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza acquisisce, antecedentemente al proprio pronunciamento, il "Sentito" del soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- considerato che con nota prot. reg. n. 90040 del 20 febbraio 2023 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stata richiesta alla UOD500607 la trasmissione del "Sentito" in relazione ai due Siti della Rete Natura 2000 interessati ed alla stessa affidati in gestione;
- considerato che, non essendo pervenuto nessun pronunciamento all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (già STAFF 50.17.92), con nota prot. reg. n. 526859 del 02/11/2023 è stata sollecita la trasmissione del richiamato "Sentito" nel termine di 15 giorni;

con PEC del 28/11/2023 è pervenuta la nota prot. reg. 573415 del 27/11/2023 con cui la UOD500607 ha trasmesso l'istruttoria dell'Ente Parco Regionale del Taburno - Camposauro (prot. n. 1835 del 27/11/2023) con cui "*si esprime sentito favorevole per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto*" ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Visto:

- le osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica;
- la nota di richiesta di integrazioni PG/2023/0205518 del 18/04/2023;
- il riscontro alle stesse pervenuto con nota prot. 2023.0360269 del 14/07/2023;
- il verbale della Conferenza di servizi dell'11/10/2023;
- la nota di chiarimenti successivi alla prima Conferenza di servizi trasmessa tramite PEC in data 27/10/2023;
- il "Sentito" rilasciato dal soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati,

si propone, alla luce di quanto sopra rappresentato, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi di ripristino ambientale relativi alle aree di cantiere (piazzali, tracciati stradali e cavidotti) vanno documentati attraverso un report delle attività svolte e una dettagliata documentazione fotografica dalle operazioni di scavo e di ripristino della vegetazione. Il report e le immagini devono far riferimento allo stato dei luoghi prima e dopo l'intervento e mostrare le diverse fase di lavoro. Le singole figure riportate in un report fotografico vanno acquisite attraverso applicazioni dedicate (app di riferimento *SpotLens* o simili) che riportano in automatico e direttamente sull'immagine data di scatto e coordinate geografiche. Tutte le immagini vanno allegate

fonte: http://burc.regione.campania.it

		in formato JPG alla documentazione da trasmettere. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione alla US 60.12.00 della suddetta documentazione. L'US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione del report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di ottimizzare la restituzione delle informazioni raccolte dai sistemi DTBird e DTBat proposti, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative in aggiunta a quelle già indicate dal Proponente: – i sistemi DTBird - DTBat vanno posizionati su tutte le torri eoliche (WTG) previste dal progetto; – ogni torre deve installare almeno 4 unità di rilevazione per il sistema DTBird e 4 per il sistema DTBat; – tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; – tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; – i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'US 60.12.00 della Regione Campania le credenziali di accesso (*analyzer*) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati e i parametri di taratura di ogni modulo DTB; – al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati e del pubblico in generale si prescrive di pubblicare dei report semestrali su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione alla US 60.12.00 delle credenziali, dei parametri di taratura e del link in cui saranno pubblicati i **report semestrali**. La US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 601200 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	IN CORSO D'OPERA (fase di cantiere)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **salute pubblica e popolazione** Componenti/fattori ambientali: ➢ **shadow flickering**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere realizzato il completamento della piantumazione già presente nell'area di tali ricettori, e non considerata nella fase di studio e/o l'installazione sugli aerogeneratori che causano il fenomeno dell'ombreggiamento dello Shadow Detection System, una tecnologia che, attraverso l'analisi della posizione del sole, del rotore della turbina e delle abitazioni circostanti, blocca la turbina nei periodi in cui si creano le condizioni favorevoli per il verificarsi dello shadow flickering, annullando così il fenomeno.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (fase di realizzazione dell'opera) Una dichiarazione, corredata di relazione e documentazione fotografica, attestante l'avvenuta realizzazione della piantumazione e/o l'installazione dello Shadow Detection System, dovrà essere tempestivamente trasmessa all'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60.12.00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di Monitoraggio ambientale, relativamente alla componente biodiversità, va integrato con i seguenti aspetti: – A completamento della fase autorizzativa vanno trasmessi alla US 60.12.00 le coordinate geografiche (in formato vettoriale) di tutte le stazioni di campionamento e i singoli punti di rilevamento, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna. – La cadenza dei report di monitoraggio *ante operam* e

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		per il primo anno di esercizio dev'essere trimestrale; per gli anni successivi semestrale. – Il monitoraggio dell'avifauna migratoria va effettuato per il **passo primaverile da marzo a maggio** mentre il **passo autunnale da settembre a novembre**. – Tutte le sessioni di monitoraggio previste, sia per l'avifauna che per la chirotterofauna, vanno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra. – **Ogni sessione di campionamento** va documentata fotograficamente (*Photo-point*) e le foto devono essere marcate automaticamente con data, coordinate geografiche e contenere l'indicazione della stazione di rilievo (software di riferimento *SpotLens* o simili). – Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici, Enti interessati e del pubblico in generale si prescrive di pubblicare dei report semestrali delle attività svolte (dati e schede di rilevamento inclusi) su una pagina web dedicata al progetto. **La condizione sarà ottemperata** con la trasmissione alla US 60.12.00 del link in cui saranno pubblicati i **report e i dati**. La stessa US 60.12.00 provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60.12.00 Valutazioni Ambientali

Napoli, martedì 21 febbraio 2024

L'istruttore:
ing. Gianfranco Di Caprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 08/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO D'AMBITO DISTRETTUALE CASERTA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ED DELL'ART. 17 DELLA L.R. CAMPANIA 15/2015" - PROPONENTE ENTE IDRICO CAMPANO - CUP 9414.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

c. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*";

d. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "*HABITAT*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

e. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

k. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con istanza acquisita al prot. reg. 374580 del 19/07/2022, l'Ente Idrico Campano ha richiesto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 e ss. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata (VIncA) per il "*Piano d'Ambito Distrettuale Caserta ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed dell'art. 17 della L.r. Campania 15/2015*";

b. all'istanza è stato assegnato il CUP 9414;

c. con nota prot. prot. 411326 del 11/08/2022 lo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 60 12 00), in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di VI, ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni nel temine di 30 giorni;

d. a conclusione della fase di scoping, con nota dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00) prot. 448071 del 13/09/2022, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti;

e. con nota prot. 16240 del 27/07/2023, pervenuta il 31/07/2023, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006; la documentazione è stata successivamente integrata dall'EIC con nota 18869 del 12/09/2023;

f. con nota prot. reg. n. 479737 del 09/10/2023 l' Ufficio Speciale 60 12 00 ha:
   - comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 06/10/2023 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Piano* in parola;
   - comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
   - chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei "*sentito*" entro i 45 giorni della consultazione;

g. nei 45 giorni previsti per la consultazione sono pervenute le osservazioni e i "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 dei seguenti soggetti:
   - signor Simone Carrillo in data 19/11/2023
   - Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro in data 03/11/2023;
   - Ente Parco Regionale del Matese in data 13/11/2023;
   - Reparto Carabinieri Biodiversità' Caserta in qualità di gestore della Riserva Naturale Di Castel Volturno in data 16/11/2023.

h. con nota prot. 601956 del 13/12/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;

i. con nota acquisita al prot. reg. 24295 del 16/01/2024 l'Ente Idrico Campano ha riscontrato la richiesta di integrazioni;

j. con nota prot. 52371 del 30/01/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha sollecitato ai soggetti gestori interessati il rilascio dei "sentito" ex art. 5, co.7 del DPR 357/1997;

k. successivamente al periodo di consultazione sono pervenuti gli ulteriori "sentito" dei seguenti soggetti:
   - Ente Parco del Partenio, pec in data 02/02/2024;
   - Ente Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano in data 01/02/2024;
   - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema – UOD Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali in data 31/01/2024;

l. con nota prot. 3125 del 06/02/2024 l'Ente Idrico Campano ha trasmesso un nuovo schema generale di riscontro alle osservazioni, aggiornato eliminando gli errori materiali, ed inoltre ha trasmesso le osservazioni trasmesse dall'ARPAC in data 27/11/2023, non pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali in quanto indirizzate alla pec dello Staff Valutazioni Ambientali dismessa nel mese di ottobre 2023;

m. tutta la documentazione inerente al CUP 9414 è stata pubblicata alla pagina **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_9414_prot_2022.374580_del_19-07-2022.vasvi**;

n. all'attualità la documentazione è pubblicata sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9414**. Link per l'Area consultazione fascicoli VAS **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VAS/Consultazione_fascicoli_VAS;**

RILEVATO che:

a. l'istruttoria dell'istanza de quo è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionario dello STAFF 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 60 12 00);

b. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 22/02/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Carotenuto e per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**) come parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a. Il Piano d'Ambito Distrettuale Caserta, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati. In particolare, di quanto riportato nei riscontri inviati con nota prot. 24295 del 16/01/2024 e successivamente perfezionati in data 06/02/2024 e presenti:
      - nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni";
      - nello "Schema Analisi osservazioni_generale";
      - nel documento "Risposta osservazioni_Carrillo"
   b. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata con la VINCA sopra richiamati e in particolare:
      - le modalità di riuso che si intendono attuare per le acque depurate come potenziale risorsa per una serie di impieghi e processi che non richiedono acque primarie;
      - la possibilità di realizzare sistemi di depurazione naturale delle acque reflue domestiche quali la Fitodepurazione che offrirebbe la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui, aumentando conseguentemente le potenziali riserve naturali per usi umani;
      - le misure di mitigazione per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
      - ulteriori misure mitigative per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, oltre quelle già proposte, che consentano il risparmio idrico nel corso della gestione di acquedotto così come previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 152/2006;
      - la previsione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
      - uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di

Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Ente Idrico e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;

- l'esplicita correlazione delle azioni di piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- le modifiche introdotte nel programma di monitoraggio ad integrazione del paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale, in base:
  - alle indicazioni degli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006)", anche con un'esplicitazione rispetto all'associazione degli indicatori proposti con, distintamente, gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Strategia nazione e regionale;
  - agli esiti delle verifiche climatiche per i quali si è pensato di introdurre indicatori specifici;
  - alla previsione di indicatori utili a fornire dati in merito alla gestione dei fanghi di depurazione e alla gestione dei fanghi provenienti dalle manutenzioni periodiche delle reti;
- l'indicazione dei criteri che, nelle successive fasi attuative, dovrà seguire il Gestore del SII, proponente /attuatore dell'intervento, inclusi quelli per la gestione dei fanghi di depurazione e di quelli provenienti dalle manutenzioni periodiche delle reti;
- l'impegno a:
  - implementare le attività di monitoraggio in fase di elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito Distrettuale;
  - sensibilizzare i cittadini verso un uso sostenibile delle risorse idriche;
  - avviare un processo di aggiornamento continuo dei dati acquisiti durante la campagna di ricognizione, al fine di ottenere un sistema informativo quanto più possibile completo ed affidabile a supporto delle valutazioni di Piano e dei suoi futuri aggiornamenti.

c. È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.
- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;
- garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA;
- garantire il rispetto delle prescrizioni di cui ai "sentito" dei soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati;
- garantire, per gli interventi che prevedono nuove opere, in sede di definizione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 l'integrazione degli esiti delle verifiche di neutralità climatica (mitigazione) e della resilienza climatica (adattamento) e nel rispetto degli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-27;
- garantire il rispetto dei criteri riportati nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti e integrazioni" in merito alla verifica di resilienza climatica da parte del Gestore del SII, proponente/attuatore dell'intervento nelle successive fasi di progettazione e di attuazione degli interventi;

- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;
- nel rispetto delle competenze e delle procedure decisionali che i soggetti deputati devono calibrare, anche e soprattutto, in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio ecosistemico, è utile a tal fine cadenzare e fissare dette azioni di monitoraggio in adeguati intervalli temporali soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria della mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000".

d. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.
e. È opportuno utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero all'emissione del provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al **"Piano d'Ambito Distrettuale Caserta ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed dell'art. 17 della L.r. Campania 15/2015" – CUP 9414 proposto dall'Ente Idrico Campano**;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto in qualità di funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al "*Piano d'Ambito Distrettuale Caserta ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed dell'art. 17 della L.r. Campania 15/2015 – CUP 9414*" proposto dall'Ente Idrico Campano parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 22/02/2024 per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), come parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:
   1. Il Piano d'Ambito Distrettuale Caserta, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati. In particolare, di quanto riportato nei riscontri inviati con nota prot. 24295 del 16/01/2024 e successivamente perfezionati in data 06/02/2024 e presenti:
      - nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni";
      - nello "Schema Analisi osservazioni_generale";
      - nel documento "Risposta osservazioni_Carrillo"

2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata con la VINCA sopra richiamati e in particolare:

- le modalità di riuso che si intendono attuare per le acque depurate come potenziale risorsa per una serie di impieghi e processi che non richiedono acque primarie;
- la possibilità di realizzare sistemi di depurazione naturale delle acque reflue domestiche quali la Fitodepurazione che offrirebbe la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui, aumentando conseguentemente le potenziali riserve naturali per usi umani;
- le misure di mitigazione per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- ulteriori misure mitigative per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, oltre quelle già proposte, che consentano il risparmio idrico nel corso della gestione di acquedotto così come previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 152/2006;
- la previsione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Ente Idrico e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;
- l'esplicita correlazione delle azioni di piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- le modifiche introdotte nel programma di monitoraggio ad integrazione del paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale, in base:
  - alle indicazioni degli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006)", anche con un'esplicitazione rispetto all'associazione degli indicatori proposti con, distintamente, gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Strategia nazione e regionale;
  - agli esiti delle verifiche climatiche per i quali si è pensato di introdurre indicatori specifici;
  - alla previsione di indicatori utili a fornire dati in merito alla gestione dei fanghi di depurazione e alla gestione dei fanghi provenienti dalle manutenzioni periodiche delle reti;
- l'indicazione dei criteri che, nelle successive fasi attuative, dovrà seguire il Gestore del SII, proponente /attuatore dell'intervento, inclusi quelli per la gestione dei fanghi di depurazione e di quelli provenienti dalle manutenzioni periodiche delle reti;
- l'impegno a:
  - implementare le attività di monitoraggio in fase di elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito Distrettuale;
  - sensibilizzare i cittadini verso un uso sostenibile delle risorse idriche;
  - avviare un processo di aggiornamento continuo dei dati acquisiti durante la campagna di ricognizione, al fine di ottenere un sistema informativo quanto più possibile completo ed affidabile a supporto delle valutazioni di Piano e dei suoi futuri aggiornamenti.

3. È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.
- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e

lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;

- garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA;
- garantire il rispetto delle prescrizioni di cui ai "sentito" dei soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati;
- garantire, per gli interventi che prevedono nuove opere, in sede di definizione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 l'integrazione degli esiti delle verifiche di neutralità climatica (mitigazione) e della resilienza climatica (adattamento) e nel rispetto degli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-27;
- garantire il rispetto dei criteri riportati nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti e integrazioni" in merito alla verifica di resilienza climatica da parte del Gestore del SII, proponente/attuatore dell'intervento nelle successive fasi di progettazione e di attuazione degli interventi;
- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;
- nel rispetto delle competenze e delle procedure decisionali che i soggetti deputati devono calibrare, anche e soprattutto, in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio ecosistemico, è utile a tal fine cadenzare e fissare dette azioni di monitoraggio in adeguati intervalli temporali soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria della mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000".

4. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.
5. È opportuno utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9414**. Link per l'Area consultazione fascicoli VAS **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VAS/Consultazione_fascicoli_VAS .**

5. **DI** comunicare al proponente Ente Idrico Campano l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.

6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

CUP 9414

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI DEL 22.02.2024

Il giorno 22.02.2024 alle ore 13,40, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0083570 del 16.02.2024;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 1° punto delle Varie ed Eventuali e Quesiti dell'O.d.G**. "Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza del Piano d'Ambito Distrettuale Caserta ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed dell'art. 17 della L.r. Campania 15/2015" – CUP 9414 - Proponente: Ente Idrico Campano.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza dell'Ente Idrico Campano (EIC) per il Piano d'Ambito Distrettuale Caserta acquisita al prot. 374580 del 19/07/2022;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- la fase di scoping è stata avviata in data 11/08/2022 e si è conclusa in data 11/09/2022;
- in data 31/07/2023 l'Ente Idrico Campano per l'Ambito Distrettuale Caserta ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006;
- l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, a seguito della trasmissione della quietanza del pagamento degli oneri trasmessa il 12/09/2023, in data 06/10/2023 ha pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del Dlgs 152/2006, dando evidenza dell'integrazione della VAS con la VIncA;
- con prot. PG/2023/0479737 del 09/10/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del pubblico e dei soggetti interessati, chiedendo contestualmente entro i 45 giorni della consultazione la trasmissione dei "sentito" ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati;
- la fase di consultazione al pubblico si è conclusa formalmente in data 21/11/2023;
- con nota prot. 601956 del 13/12/2023 l'Autorità competente ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- con nota acquisita al prot. 24295 del 16/01/2024 l'AP ha trasmesso le integrazioni richieste in data 13/12/2023, successivamente perfezionate in data 06/02/2024;
- con nota prot. 52371 del 31/01/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha sollecitato i soggetti interessati al rilascio dei "sentito" ex art. 5, co.7 del DPR 357/199.

2. RAPPORTO AMBIENTALE E STUDIO DI INCIDENZA

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni normative come sinteticamente rappresentato di seguito:

a) illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale
f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o piano
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del piano proposto definendo, in particolare, le modalità' di raccolta dei dati e di e elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare
j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti
Studio di Incidenza.

3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Nei 45 giorni previsti sono pervenuti i seguenti sentito:

- Reparto Carabinieri Biodiversità' Caserta in qualità di gestore della Riserva Naturale di Castel Volturno trasmesso con prot. 362/2 477/2023 del 16/11/2023
- Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro trasmesso con prot. 0001678 del 03/11/2023
- Ente Parco Regionale del Matese trasmesso con prot. 0002325 del 13/11/2023

Successivamente ai 45 giorni di consultazione sono pervenuti i seguenti sentito:

- Ente parco Regionale del Partenio trasmesso con prot. 1565 del 29/12/2023.
- DIP 50 DG 06- Unità Operativa Dirigenziale 07- Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero-parchi e riserve naturali trasmesso con prot. PG /2024/0055493 del 31/01/2024.
- Ente Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano trasmesso con prot. n. 88 del 01/02/2024.

4. OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti per la fase di consultazione, sono arrivate a mezzo pec le osservazioni del signor Simone Carrillo in data 19/11/2023.
Con nota prot. 3125 del 06-02-2024 l'EIC ha trasmesso, tra l'altro, le osservazioni trasmesse dall'ARPAC in data 27/11/2023 e non pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali in quanto indirizzate alla pec dello Staff Valutazioni Ambientali dismessa nel mese di ottobre 2023.

PRESO ATTO CHE:

- il Piano d'Ambito del Distretto Caserta è:
  - uno strumento pianificatorio programmatico con la funzione di ricognizione delle criticità e di individuazione dei fabbisogni, delle strategie e delle priorità di investimenti del S.I.I.;
  - per le sue caratteristiche peculiari, uno strumento di programmazione e di pianificazione territoriale con il miglior livello di analisi (effettivi fabbisogni, criticità, priorità, scelte strategiche) per la successiva pianificazione economico finanziaria (PEF);
- l'Ente Idrico Campano EIC ha evidenziato che il Piano d'Ambito del Distretto Caserta declina nel dettaglio i singoli interventi con l'individuazione delle priorità indicate dal Consigli di Distretto indicando anche il programma temporale e finanziario per la loro realizzazione, in linea con il ruolo attribuito ai Piani di Distretto dalla L.R. n. 15/2015.

CONSIDERATO CHE

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito della sua attuazione e del contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di Piano;
- il processo di VAS, infatti, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la verifica delle ricadute degli effetti del Piano, migliorando così l'efficacia del piano stesso;
- il monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PIANO, CHE

- il Piano persegue i seguenti obiettivi:
  - fornire una fotografia dello stato attuale dell'ambiente con particolare attenzione sulle risorse idriche disponibili sia superficiali che sotterranee;
  - aggiornare la ricognizione delle infrastrutture del Servizio idrico integrato;
  - omogeneizzare contenuti, criteri di investimento, modalità di rappresentazione dei dati e degli interventi;
  - definire gli investimenti effettivamente necessari sul territorio per soddisfare le esigenze degli utenti, superare le emergenze e le criticità che sono tuttora presenti;
  - concorrere, per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti nei piani sovraordinati;
  - dare una precisa indicazione dei criteri prioritari per la realizzazione degli interventi;
  - dare indirizzi sull'importanza delle migliori pratiche presenti nel servizio idrico integrato perseguendo la miglior politica di efficientamento e gestione delle infrastrutture;
  - definire i criteri con i quali il Gestore predispone e propone i Programmi degli Interventi quadriennali quali piani attuativi del Piano d'Ambito, necessari in fase di definizione delle strutture tariffarie a completamento dei Piani Economici Finanziari (PF), e le modalità di controllo degli stessi.
- l'Autorità Procedente nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni", inviato con nota PG/2024/024295 in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti richieste con nota prot.601956 del 13/12/2023:
  - ✓ precisa che, le definizioni di agglomerato riportate nel Piano sono quelle utilizzate dalla direttiva e che la suddivisione in agglomerati sul territorio campano è riferita a valutazioni del PTA Regionale. Ad oggi le informazioni richieste, non risultano disponibili per gli agglomerati non in procedura di infrazione e richiedono un approfondimento presumibile nell'aggiornamento biennale del Piano di Distretto;
  - ✓ chiarisce che gli elementi di criticità sulla fognatura e depurazione risultano rappresentati per tutti gli ambiti urbani indipendentemente dalla definizione di agglomerato;
  - ✓ chiarisce che il tema del riuso, atteso che lo stesso non è ai fini idropotabili, al momento ancora non è stato disciplinato da ARERA in quanto gli investimenti necessari a rendere disponibile la risorsa, secondo i parametri prescritti e nei luoghi di utilizzo, comporta degli investimenti fuori dal contesto del Servizio Idrico Integrato come oggi declinato. Al pari del tema della raccolta e del convogliamento delle acque bianche, è tenuto da parte nell'attesa della definizione delle regole operative con le quali vanno pianificate ed inserite in tariffa le opere necessarie all'erogazione di questo nuovo servizio; rimanda alla Dichiarazione di Sintesi per le prime indicazioni;

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto Ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006;
- sono stati analizzati i contenuti e gli obiettivi principali della proposta di Piano d'Ambito territoriale e valutati i possibili effetti della sua attuazione;
- sono stati analizzati i principali piani e programmi di riferimento e i rapporti di coerenza con gli stessi; il perseguimento degli obiettivi specifici del Piano D'Ambito Distrettuale, consente di rispondere alle finalità dei vari strumenti di pianificazione sovraordinata e si evidenzia una coerenza con il Piano D'ambito regionale e con gli altri strumenti di pianificazione/programmazione esaminati;
- è stato analizzato lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano;
- è stata esplicitata la metodologia di valutazione adottata, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, all'individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e alla definizione di misure previste per impedire, ridurre e compensare, gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;
- è stata evidenziata una coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano e analoghi target dell'Agenda 2030 e della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile;
- è stata fatta una valutazione dei potenziali impatti per ogni tipologia di azione del piano. Per le pressioni che

fonte: http://burc.regione.campania.it

comportano incidenze puntuali negative determinabili dalla realizzazione di nuove opere, che possono interferire in particolare con i sistemi delle aree protette o vincolate, o determinare impatti in relazione al consumo di suolo o maggiori consumi energetici, la scelta del sito, in taluni casi (per esempio in riferimento all'azione AP3 - Realizzazione di nuovi potabilizzatori) è fondamentale per ridurre al minimo tali impatti e quelli che si possono manifestare durante l'esercizio dell'opera. La realizzazione di nuove opere può determinare, altresì, impatti temporanei sulle matrici ambientali nel corso delle fasi di cantiere per i quali sarà necessario adottare opportune misure di mitigazione e/o compensazione individuati nel RA a carattere generale;

- l'Autorità Procedente nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni" inviato con nota PG/2024/024295 in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti richieste con nota PG/2023/601956:

- ✓ confronta gli obiettivi di piano con quelli dell'Agenda 2030 e della SNSvS, per evidenziarne le affinità dei contenuti;
- ✓ ad integrazione del paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale, riporta una descrizione maggiormente dettagliata del programma di monitoraggio. Tra i vari approfondimenti precisa che:
  - saranno introdotti indicatori specifici basati sugli esiti delle verifiche climatiche;
  - il Piano non dispone del corredo informativo necessario all'applicazione della metodologia di valutazione dell'integrazione della neutralità climatica (mitigazione) e della resilienza climatica (adattamento) da attuarsi su un numero di interventi rilevante programmati per un periodo di lunga durata;
- ✓ in merito all'applicazione degli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", riporta delle prime valutazioni:
  - l'integrazione della neutralità climatica e della resilienza climatica sarà svolta, per interventi che prevedono nuove opere, in sede di definizione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, in quanto solo in quel momento saranno certamente disponibili i dati tecnici necessari alla fase di screening prevista dai due comparti della verifica climatica;
  - per avere contezza del numero e della tipologia delle verifiche climatiche da condurre e del numero di interventi conformi ai criteri di efficienza di cui al Reg. 2021/1060 si prevede di introdurre nuovi indicatori;
  - con riferimento alla verifica della neutralità climatica:
    - per le azioni di piano AP1 "Integrazione delle Risorse Idriche", AP3 "Realizzazione di nuovi potabilizzatori", AP4 "Realizzazione di interconnessioni di schemi acquedottistici" e AP14 "Realizzazione di nuovi collettamenti" gli approfondimenti tecnici dei livelli di progettazione successivi potrebbero prevedere nuovi impianti di sollevamento (sia idrici che fognari) rispetto ai quali può essere attivata o meno la verifica della neutralità climatica nella sua interezza;
    - non sono presenti interventi che prevedono la realizzazione di impianti di potenza superiore ai 3.500 Kw in esercizio 24/7/365 (24 ore su 24), pertanto, salvo gli ulteriori approfondimenti prescritti, non sono attivabili verifiche di mitigazione climatica per gli interventi pianificati nel piano;
    - per l'Azione di Piano AP 16 "Realizzazione di nuovi depuratori", non si prevede la realizzazione di impianti di potenzialità superiore a 274.000 a.e. pertanto non sono attivabili verifiche di mitigazione climatica per gli interventi pianificati nel piano;
  - con riferimento alla verifica della resilienza climatica sono individuati i legami tra le azioni di piano e ciascun pericolo climatico;
  - in sede di definizione dei livelli di progettazione successivi, sarà cura del Gestore del SII, proponente /attuatore dell'intervento, operare con le migliori informazioni disponibili contestualizzate anche rispetto ai seguenti criteri:
    - per le nuove opere, la localizzazione dell'intervento, se non puntualmente definita da esigenze esterne, dovrà essere definita a valle di specifica analisi di localizzazione (suitability analisys) che tenga conto sia delle informazioni disponibili dagli strumenti di pianificazione sovraordinati, sia di tutte le ulteriori informazioni che si possano rendere disponibili per l'analisi dei pericoli climatici su scala locale anche derivabili da altri Piani e/o carte tematiche indirettamente legati al tema dell'analisi di rischio prevista dalla verifica di resilienza climatica. In tal caso l'obiettivo della verifica è individuare la localizzazione dell'opera che ne assicura la maggiore resilienza climatica;
    - per le opere esistenti, l'analisi dell'esposizione verrà effettuata tenendo conto sia delle informazioni disponibili dagli strumenti di pianificazione sovraordinati, sia di tutte le ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni che si possano rendere disponibili per l'analisi dei pericoli climatici su scala locale anche derivabili da altri Piani e/o carte tematiche indirettamente legati al tema dell'analisi di rischio prevista dalla verifica di resilienza climatica. In tal caso l'obiettivo della verifica è individuare la tipologia di intervento o le misure di mitigazione necessarie a garantire maggior resilienza climatica alle opere esistenti oggetto di intervento;

- è opportuno che le analisi relative alle soglie per la verifica della neutralità climatica vengano verificate a livello progettuale;
- gli interventi attuativi del Piano potranno essere finanziati a valere sulle risorse del PR FESR Campania 2021 - 2027 e pertanto è opportuno richiamare il rispetto del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dallo stesso PR FESR Campania.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE:

- vista la natura del Piano, lo studio di incidenza evidenzia in modo generico le possibili incidenze, comprese quelle connesse alla realizzazione delle opere, che derivano direttamente dalla natura delle azioni di piano e dal tipo di interventi descrivendoli nel seguente ordine:
  - le caratteristiche del piano;
  - l'area di inserimento e di influenza del piano;
  - l'interferenza con il sistema ambientale dei siti Natura 2000, con particolare riferimento agli habitat e le specie di importanza comunitaria;
  - tutti gli ulteriori elementi che completano il quadro informativo necessario per la valutazione della significatività delle incidenze.
- la valutazione ha previsto una prima fase di screening volta a identificare gli elementi di interferenza del piano considerando quelle misure e/o interventi che, per loro caratteristiche intrinseche, sono ritenute suscettibili di generare interferenze con i siti della Rete Natura 2000;
- per la valutazione è stato utilizzato il criterio DPSIR dell'Agenzia Europea dell'Ambiente con il quale sono stati riportate nella tabella "Riepilogo dell'analisi DPSIR sulle azioni del Piano" le risultanze della valutazione di impatto su habitat e specie effettuata per ciascuna delle azioni identificate ed enucleate dal Piano;
- si è poi proceduto ad analizzare più nel dettaglio, pur presentandole in forma necessariamente sintetica e semplificata, le possibili interferenze delle sole attività considerate potenzialmente in grado di determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000;
- l'analisi condotta ha evidenziato come l'azione AP 18 "Investimenti gestionali "ha carattere immateriale per cui può essere considerata non suscettibile di influire significativamente sullo stato di conservazione dei siti Natura 2000 e pertanto esclusa dall'analisi DPSR;
- le attività relative all'azione AP1 – Integrazione delle risorse idriche, che prevedono le seguenti opere di captazione ed emungimento a beneficio del distretto Caserta:

• Captazione di nuove risorse idropotabili - Derivazione da Colle Torcino
• Campo pozzi Monte Cesima
• Campo pozzi di S. Angelo d'Alife
• Utilizzazione invaso di Campolattaro

La captazione delle sorgenti e dei pozzi sotterranei e delle acque provenienti dall'invaso di Campolattaro sono state considerate suscettibili di determinare incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000 per riduzione del flusso idrico nei corsi d'acqua alimentati da tali fonti (fiume Tammaro) e rischio di scomparsa e deterioramento degli habitat idonei per le specie. Particolare rilievo viene posta all'utilizzo a fini idropotabili dell'invaso di Campolattaro anche in considerazione della sua designazione come ZPS e ZSC. Per mancanza di riferimenti quantitativi per la definizione del Deflusso Ecologico la significatività dell'incidenza è stata classificata come media, significativa ma mitigabile con il rispetto del Deflusso Ecologico;

- le azioni relative alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture relativamente alle azioni: AP2, AP3, AP4, AP5, AP6, AP7, AP8, AP9, AP10, AP12, AP13, AP15, AP17, AP19 sono state valutate come interventi diffusi che non possono determinare incidenze sui siti Natura 2000 in fase di esercizio, ma i cui cantieri possono arrecare impatti in fase di realizzazione. Per le attività risultate potenzialmente incidenti sono stati definiti generici impatti potenziali, per quanto riguarda le azioni di cantiere, che dall'analisi DPSIR risulta possano determinare perdita di superficie, frammentazione e perturbazione di habitat e specie, il raggio di influenza è descritto dagli effetti degli impatti causati essenzialmente dalle superfici direttamente interessate dai cantieri (perdita e frammentazione) e da quelle interessate da rumori (perturbazione), che rappresentano le tipologie di pressione più significative;
- la realizzazione di nuovi impianti di depurazione e collettamento e il potenziamento delle reti fognarie relativamente alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni: AP11, AP14, AP16, interesseranno potenzialmente tutti i siti Natura 2000 che presentano corpi idrici a valle di nuclei abitati. Non essendo localizzati gli impianti non si può escludere che in fase di cantiere siano interessati siti Natura 2000 per cui sono stati definiti generici impatti potenziali, per quanto riguarda le azioni di cantiere, che dall'analisi DPSIR risulta possano determinare perdita di superficie, frammentazione e perturbazione di habitat e specie, il raggio di influenza è descritto dagli effetti degli impatti causati essenzialmente dalle superfici direttamente interessate dai cantieri (perdita e frammentazione) e da quelle interessate da rumori (perturbazione), che rappresentano le tipologie di pressione più significative. L'estensione dei servizi di collettamento e di depurazione delle acque reflue urbane viene valutato come un generico miglioramento della qualità delle acque recettrici, pertanto, l'incidenza dell'intervento è stata valutata positivamente;
- si è definita la significatività dell'incidenza e la proposta di azioni mitigative per ogni tipologia di interferenza in relazione
ai siti natura 2000 interessati e alla tipologia di habitat e habitat di specie presente;
- l'analisi delle interferenze del piano ha evidenziato che tutte le azioni potranno determinare pressioni sulla biodiversità. Le pressioni individuate dall'analisi DPSIR ha evidenziato che esse sono il frutto principalmente delle attività connesse alla realizzazione di opere (Occupazione superfici, disturbo del cantiere, disturbo in esercizio), aumento dell'approvvigionamento idrico, collettamento e depurazione delle acque reflue;
- sono stati identificati gli interventi che potrebbero incidere sui siti Natura 2000 per cui la proposta per minimizzare o evitare l'impatto è quella di sottoporre a Valutazione di Incidenza il singolo progetto, nell'ambito della quale dovranno essere previste le opportune specifiche misure di mitigazione atte a contenere gli impatti e a rafforzare la "sostenibilità ambientale" del ciclo di gestione delle acque. A tal proposito grande rilievo è stato dato alla valutazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dei corsi d'acqua interessati da nuove captazioni per garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico e chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali;
- nello studio vengono comunque proposti. per quanto riguarda i nuovi interventi e la manutenzione e potenziamento di quelli esistenti generiche misure preventive e di mitigazione degli impatti che si ritengono condivisibili;
- con riferimento ai criteri di miglioramento del ciclo delle acque, certamente qualificante nelle scelte di Piano è l'impiego di importanti risorse per la manutenzione e potenziamento della rete fognaria e delle reti idropotabili esistenti.
In tal modo, oltre a garantire la compatibilità tra obiettivi generali e specifici del piano con quelli di conservazione della Rete Natura 2000, si assicura il miglior inserimento possibile anche delle singole azioni sull'integrità funzionale dei Siti Natura 2000, del distretto. Gli interventi, oltre a determinare un opportuno risparmio idrico derivanti dalla manutenzione o sostituzione di infrastrutture ormai obsolete determineranno una incidenza positiva sulla qualità dei corpi recettori con un generico miglioramento delle condizioni ambientali dell'ecosistema acquatico;
- il monitoraggio dell'attuazione del Piano è particolarmente importante a causa dell'incertezza sull'effettivo impatto di opere e interventi, a tal proposito grande rilevanza assume quello relativo al deflusso ecologico dei corsi d'acqua superficiali i cui valori non sono stati ancora stimati, in quanto, i risultati dei monitoraggi potrebbero mettere a rischio la compatibilità ecologica delle azioni di prelievo idrico;
- considerato che, molti degli interventi previsti non sono localizzati e che pertanto non possa a priori escluderne l'incidenza con una significatività dipendente dal sito di realizzazione e dall'habitat presente, si ritiene che le stime relative alla significatività delle possibili incidenze sulle specie e sugli habitat, anche prioritari, dei siti della rete Natura 2000 eventualmente interessati, non possano prescindere dalla localizzazione delle tipologie di opere e dalle caratteristiche delle stesse e che quindi debbano essere condotte sul livello di dettaglio più adeguato, anche per la necessità di valutare le possibili alternative localizzative degli interventi;
- si condividono, in linea generale e per il livello attuale di definizione del Piano, i risultati dello screening effettuato nello Studio di incidenza in relazione alla localizzazione e tipologia degli interventi, che dovranno essere opportunamente declinati a livello progettuale tenendo conto delle disposizioni normative inerenti il campo di applicazione della VIncA. Si ritiene quindi che in ogni caso i progetti che possono determinare incidenze significative secondo i termini stabiliti dall'art. 5 del DPR 357/1997 e dalle Linee Guida nazionali debbano essere sottoposti a Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità Procedente nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni" in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti:

- ✓ precisa che la valutazione dell'incidenza determinata dai nuovi emungimenti nei campi pozzi di Monte Cesima e S. Angelo d'Alife sarà effettuata in fase di progettazione e che i progetti non potranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuati senza essere stati sottoposti preliminarmente alla valutazione di incidenza, prescrivendo l'assoggettamento alla VIncA appropriata.

- ✓ chiarisce che il piano di monitoraggio dell'invaso di Campolattaro proposto nello Studio di Incidenza sarà coordinato con quello indicato nella procedura VIA-VIncA nazionale di cui al DM 141/2023;
- ✓ precisa che saranno valutate, compatibilmente con i possibili investimenti realizzabili con la tariffa del S.I.I., l'attuazione di tutte le misure mitigative che prevedano il risparmio idrico, la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali nonché la realizzazione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica.

CONSIDERATO CHE:

- l'Autorità Procedente dovrà esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 le integrazioni e gli approfondimenti forniti e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano;
- l'Autorità Procedente, sulla base del documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni" inviato con nota PG/2024/24295 in risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti richieste con nota PG/2023/601956 dovrà dettagliare, inoltre, nella Dichiarazione di Sintesi:
  - le modalità di riuso che si intendono attuare per le acque depurate come potenziale risorsa per una serie di impieghi e processi che non richiedono acque primarie;
  - la realizzazione di sistemi di depurazione naturale delle acque reflue domestiche quali la Fitodepurazione che offrirebbe la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui, aumentando conseguentemente le potenziali riserve naturali per usi umani
  - ulteriori misure mitigative per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, oltre quelle già proposte, che consentano il risparmio idrico nel corso della gestione di acquedotto così come previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 152/2006;
  - le misure di mitigazione per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
  - la previsione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
  - l'esplicita correlazione delle azioni di piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
  - le modifiche introdotte nel programma di monitoraggio ad integrazione del paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale, in base:
    - alle indicazioni degli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006)", anche con un'esplicitazione rispetto all'associazione degli indicatori proposti con, distintamente, gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Strategia nazione e regionale;
    - agli esiti delle verifiche climatiche per i quali si è pensato di introdurre indicatori specifici;
  - l'indicazione dei criteri che, nelle successive fasi attuative, dovrà seguire il Gestore del SII, proponente /attuatore degli interventi;

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI E AI SENTITO, CHE:

- l'Autorità Procedente con nota prot. PG/2024/24295 ha trasmesso lo "Schema Analisi osservazioni_generale" con i riscontri in merito alle osservazioni e ai sentito pervenuti dai soggetti elencati al punto 3 e 4 durante e successivamente il periodo di consultazione pubblica,
- con la stessa nota ha trasmesso anche il documento con i riscontri alle osservazioni formulate dal signor Carrillo pervenute a mezzo pec entro il termine della consultazione pubblica;
- sono prevenute complessivamente 9 osservazioni, di cui 3 da parte dell'ARPAC e 6 dal signor Simone Carrillo. Nessuna delle osservazioni riguarda proposte di modifica e/o integrazione del Piano e dei suoi Allegati;
- l'Autorità Procedente, in risposta alle osservazioni pervenute, inserirà nella Dichiarazione di sintesi l'impegno a:
  - implementare le attività di monitoraggio in fase di attuazione e aggiornamento del Piano d'Ambito Distrettuale;
  - sensibilizzare i cittadini verso un uso sostenibile delle risorse idriche;
  - avviare un processo di aggiornamento continuo dei dati acquisiti durante la campagna di ricognizione, al fine di ottenere un sistema informativo quanto più possibile completo ed affidabile a supporto delle valutazioni di Piano e dei suoi futuri aggiornamenti.
- è opportuno che nella Dichiarazione di Sintesi siano inseriti i criteri ai quali il Gestore del SII dovrà far riferimento per la gestione dei fanghi di depurazione e di quelli provenienti dalle manutenzioni periodiche delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

reti da parte dei soggetti deputati ed inoltre che nelle Misure per il monitoraggio siano inseriti degli indicatori utili a fornire dati in merito alla gestione dei fanghi di depurazione e alla gestione dei rifiuti provenienti dalle manutenzioni periodiche delle reti;

- nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica ed anche successivamente sono pervenuti:
  - ✓ il sentito favorevole con prescrizioni del Reparto Carabinieri Biodiversità' Caserta in qualità di gestore della Riserva Naturale Di Castel Volturno;
  - ✓ il sentito favorevole senza osservazioni Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro;
  - ✓ il sentito favorevole senza osservazioni Ente Parco Regionale del Matese;
  - ✓ il sentito favorevole senza osservazioni Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano;
  - ✓ il sentito favorevole con prescrizioni DIP 50 DG 06- Unità Operativa Dirigenziale 07- Gestione delle risorse naturali protette-Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero-parchi e riserve naturali:
  - ✓ il sentito favorevole con prescrizioni Ente parco Regionale del Partenio.
- è opportuno che vengano rispettate le prescrizioni impartite nei "sentito" acquisiti;
- l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/1990 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- considerato quindi il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, e considerato che la trasmissione dei "sentito" è stata richiesta nella nota di comunicazione inerente alla prima consultazione prot. 479737 del 09/10/2023 e poi sollecitata con nota prot. 52371 del 31/01/2024, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 della Riserva naturale regionale Foce Volturno - Costa di Licola e Lago Falciano si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/1990, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del suddetto soggetti gestore, rimangono permanentemente in capo allo stesso.

Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Il Piano d'Ambito Distrettuale Caserta, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati. In particolare, di quanto riportato nei riscontri inviati con nota prot. 24295 del 16/01/2024 e successivamente perfezionati in data 06/02/2024 e presenti:

- **nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni";**
- **nello "Schema Analisi osservazioni_generale";**
- **nel documento "Risposta osservazioni_Carrillo"**

2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata con la VINCA sopra richiamati e in particolare:

- **le modalità di riuso che si intendono attuare per le acque depurate come potenziale risorsa per una serie di impieghi e processi che non richiedono acque primarie;**
- **la possibilità di realizzare sistemi di depurazione naturale delle acque reflue domestiche quali la Fitodepurazione che offrirebbe la possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui, aumentando conseguentemente le potenziali riserve naturali per usi umani;**
- **le misure di mitigazione per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;**
- **ulteriori misure mitigative per la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali, oltre quelle già proposte, che consentano il risparmio idrico nel corso della gestione di acquedotto così come previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 152/2006;**
- **la previsione di campagne e iniziative di sensibilizzazione e di educazione al miglior uso della risorsa idrica, compatibilmente con le funzioni assegnate al Piano d'Ambito Distrettuale ed ai possibili investimenti realizzabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;**
- **uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Ente Idrico e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;

- **l'esplicita correlazione delle azioni di piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;**
- **le modifiche introdotte nel programma di monitoraggio ad integrazione del paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale, in base:**
  - **alle indicazioni degli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006)", anche con un'esplicitazione rispetto all'associazione degli indicatori proposti con, distintamente, gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Strategia nazione e regionale;**
  - **agli esiti delle verifiche climatiche per i quali si è pensato di introdurre indicatori specifici;**
  - **alla previsione di indicatori utili a fornire dati in merito alla gestione dei fanghi di depurazione e alla gestione dei fanghi provenienti dalle manutenzioni periodiche delle reti;**
- **l'indicazione dei criteri che, nelle successive fasi attuative, dovrà seguire il Gestore del SII, proponente /attuatore dell'intervento, inclusi quelli per la gestione dei fanghi di depurazione e di quelli provenienti dalle manutenzioni periodiche delle reti;**
- **l'impegno a:**
  - implementare le attività di monitoraggio in fase di elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito Distrettuale;
  - sensibilizzare i cittadini verso un uso sostenibile delle risorse idriche;
  - avviare un processo di aggiornamento continuo dei dati acquisiti durante la campagna di ricognizione, al fine di ottenere un sistema informativo quanto più possibile completo ed affidabile a supporto delle valutazioni di Piano e dei suoi futuri aggiornamenti.

3. È necessario inoltre:

- **prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.**
- **prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;**
- **garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA;**
- **garantire il rispetto delle prescrizioni di cui ai "sentito" dei soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati;**
- **garantire, per gli interventi che prevedono nuove opere, in sede di definizione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 l'integrazione degli esiti delle verifiche di neutralità climatica (mitigazione) e della resilienza climatica (adattamento) e nel rispetto degli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-27;**
- **garantire il rispetto dei criteri riportati nel documento "Risposte alla richiesta di chiarimenti e integrazioni" in merito alla verifica di resilienza climatica da parte del Gestore del SII, proponente/attuatore dell'intervento nelle successive fasi di progettazione e di attuazione degli interventi;**
- **garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;**
- **nel rispetto delle competenze e delle procedure decisionali che i soggetti deputati devono calibrare, anche e soprattutto, in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio ecosistemico, è utile a tal fine cadenzare e fissare dette azioni di monitoraggio in adeguati intervalli temporali soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il**

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria della mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000".

4. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.

5. È opportuno utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 12/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO L'MMOBILE SITO IN PIANO DI SORRENTO ALLA META-AMALFI N. 87" PROPOSTO DAL SIG. DAVE BERNARD DE BOER - ID 111_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0570682 del 27/11/2023 contrassegnata con ID 111_VINCAAPPR, il Sig. Dave Bernard de Boer - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott.ssa Patrizia Esposito istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Opere di manutenzione straordinaria presso l'immobile sito in Piano di Sorrento alla Meta-Amalfi n. 87*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0572928 del 27/11/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig. Dave Bernard de Boer, al Comune di Piano di Sorrento (NA), all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 500/S del 03/01/2024 ha trasmesso con pec del 04/01/2024 il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/01/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nella documentazione presentata per la Valutazione appropriata d'Incidenza ex post, il proponente ha descritto puntualmente le opere già realizzate ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui sono state realizzate. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione della significatività delle incidenze delle lavorazioni realizzate. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.
Considerato che:

Con Decreto Dirigenziale n.276 del 01/12/2021 dello STAFF Valutazioni Ambientali è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativamente al progetto di: "Condono edilizio 220 del 29 03 1986 prot. n. 4780 di immobile sito nel Comune di Piano di Sorrento alia Via Meta Amalfi 87", proposto dalla (allora proprietaria) Sig.ra Bisutti Rita, oggi di proprietà del Sig. Dave Bernard de Boer, ed oggetto della presente VI appropriata;

la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

l'intervento ricade nella ZSC IT8030006 "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano"

L'intervento interessa un'area di 400 mq (0,04 ettari), pari al 0,0040 % della superficie totale della ZSC IT8030006 "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano" (980,00 ettari).

l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;

l'intervento non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;

l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007;

così come dichiarato dal tecnico incaricato in Relazione di V.I., i rifiuti prodotti saranno differenziati e conferiti, come da contratto di smaltimento a farsi con ditta specializzata, ai sensi del DLG 152/06 e dell'art 5 della LR Campania 20/13;

Visto il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco dei Monti Lattari prot. n.500/S del 3/1/2024 - Pec del 4/1/2024;

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi sul sito ZSC codice: **IT8030006 - *"Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano"*,** prodotti dal progetto: *"Opere di manutenzione straordinaria presso l'immobile sito in Piano di Sorrento alla Meta-Amalfi n.87"*, presentato dal Sig. Dave Bernard de Boer - istanza prot. n.570682 del 27/11/2023, **si propone alla Commissione di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto:**

delle misure di mitigazione specificate da pag. 48 a pag. 51 della Relazione di V.I sottoscritta dal tecnico incaricato;

delle prescrizioni di cui al Sentito favorevole del Parco dei Monti Lattari prot. n.500/S del 3/1/2024 - Pec del 4/1/2024;

e delle seguenti prescrizioni:

eventuali ulteriori interventi, tra cui anche la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza;

l'impianto di illuminazione esterno dovrà essere a basso impatto luminoso, con corpi illuminanti rivolti verso il basso e a basso consumo energetico;

le lavorazioni dovranno eseguirsi interamente con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra **il 31 marzo al 15 luglio.**

L'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi, le autorizzazioni e dei regolamenti in vigore.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 25/01/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Dave Bernard de Boer con nota prot. reg. n. 097698 del 23/02/2024;

c. il Sig. Dave Bernard de Boer ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25/01/2024, relativamente al progetto di "*Opere di manutenzione straordinaria presso l'immobile sito in Piano di Sorrento alla Meta-Amalfi n. 87*" proposto dal Sig. Dave Bernard de Boer, con il rispetto:
   delle misure di mitigazione specificate da pag. 48 a pag. 51 della Relazione di V.I sottoscritta dal tecnico incaricato;
   delle prescrizioni di cui al Sentito favorevole del Parco dei Monti Lattari prot. n.500/S del 3/1/2024 - Pec del 4/1/2024;
   e delle seguenti prescrizioni:
   - eventuali ulteriori interventi, tra cui anche la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza;
   - l'impianto di illuminazione esterno dovrà essere a basso impatto luminoso, con corpi illuminanti rivolti verso il basso e a basso consumo energetico;
   - le lavorazioni dovranno eseguirsi interamente con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 31 marzo al 15 luglio.

   L'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi, le autorizzazioni e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1 al proponente Sig. Dave Bernard de Boer;
- 6.2 al Comune di Piano di Sorrento (NA);
- 6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 65 del 12/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE - COMPONENTE STRUTTURALE DEL COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) - ID 72_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0391431 del 03/08/2023 contrassegnata con ID 72_VINCAAPPR, il Comune di Sant'Anastasia (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al *"Piano Urbanistico Comunale – Componente Strutturale del Comune di Sant'Anastasia (NA)"*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello e all'arch. Gaetano Gentile, funzionari dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0428407 del 11/09/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e all'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio con nota prot. n. 362/2-343/2023 del 09/10/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

f. l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio con nota prot. n. 7453 del 18/10/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

g. con specifica richiesta prot. reg. n. 0604531 del 14/12/2023, il Comune di Sant'Anastasia (NA) ha trasmesso integrazioni con pec del 14.12.2023, del 11/01/2024 e del 05/02/2024;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/02/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Il gruppo istruttore D'Aniello - Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello e l'arch. Gaetano Gentile, i quali evidenziano quanto segue:
Considerato che:

- Il comune di Sant'Anastasia è interessato è interessato dai Siti Natura 2000 ZSC IT8030021 "Monte Somma", ZSC IT8030036 "Vesuvio" e ZPS IT8030037 "Vesuvio e Monte Somma". La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili interferenze delle previsioni di Piano sugli obiettivi di conservazione di tali siti;
- Oggetto della presente Valutazione di Incidenza è il Piano Urbanistico – Disciplina strutturale. Nessuna valutazione è stata effettuata sulla disciplina programmatica in assenza di specifici elaborati;
- Dall'Elaborato PS2 – progetto strutturale si evince che le ZTO ricadenti nell' Area Natura 2000 sono quelle di seguito elencate:
  Zona N1 Territorio Naturale (art. 61 delle NTA)
  Zona R1a Rurale Aperto di monte (art. 57 delle NTA)
  Zona R1. Rurale aperto di monte - ex cave (Art 58 delle NTA)
  Zona R3 Insediamenti del rurale aperto (art. 60 delle NTA)
  Zona U1b Manufatti storici isolati (art. 48 delle NTA)
  Zona U2 Prima corona (art. 49 delle NTA)
- È stato necessario richiedere un'integrazione allo Studio di Incidenza inizialmente presentato, in quanto non erano stati valutati gli effetti di tutte le azioni potenzialmente realizzabili all'interno delle ZSC e non erano state considerate alcune zone; a seguito della richiesta lo studio è stato rimodulato. La documentazione integrativa trasmessa fornisce approfondimenti e proposte di integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Le previsioni di Piano interessanti i Siti Natura 2000, alla luce degli approfondimenti effettuati successivamente alla richiesta di integrazioni, sono da considerarsi compatibili con gli obiettivi di tutela dei Siti Natura 2000 anche in considerazione della presenza di strumenti pianificatori sovraordinati che vietano attività non compatibili con il valore paesaggistico e naturalistico del Vesuvio.

Visto:

- il sentito favorevole con prescrizioni del Parco Nazionale del Vesuvio (Nota prot. n. 7453 del 18/10/2023)
- il Sentito favorevole del Raggruppamento Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta (Nota prot. n. 362/2-343/2023 del 09/10/2023)
- Il riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla nota acquisita al prot. regionale con n. 20300 del 12/01/2024 nonché le ulteriori integrazioni pervenute con pec del 05/02/2024.

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole **con le seguenti prescrizioni:**

- **Il Piano Programmatico dovrà essere assoggettato a procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata integrata in una nuova VAS di competenza comunale;**
- **Integrare le Norme Tecniche di Attuazione al Titolo 1 della Parte II con un articolo nel quale sia indicato che è necessario sottoporre a Valutazione di Incidenza preventiva qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un Sito o proposto Sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso secondo le disposizioni del 357/97. Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si realizzano esclusivamente all'interno di un sito Natura 2000; essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione. Inserire inoltre un riferimento alle Linee Guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 "*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida***

nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"**contenenti, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui Siti Natura 2000.**

- **Modificare le Norme Tecniche d'Attuazione agli artt. 48, 49, 57, 58, 60, 61, così come indicato nel riscontro alla richiesta di integrazioni e nelle ulteriori integrazioni spontanee trasmesse;**
- **Considerato che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), si chiede di adeguare le Norme Tecniche di Attuazione e i documenti di Piano, dovunque è utilizzato il termine SIC, riportando la dizione corretta;**
- **Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni ambientali della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.**

Si ricorda che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dagli istruttori."

b. l'esito della Commissione del 15/02/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Sant'Anastasia (NA con nota prot. reg. n. 0100369 del 26/02/2024;

c. il Comune di Sant'Anastasia (NA ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/02/2024, relativamente al *"Piano Urbanistico Comunale – Componente Strutturale del Comune di Sant'Anastasia (NA)"* proposto dal Comune di Sant'Anastasia (NA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Il Piano Programmatico dovrà essere assoggettato a procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata integrata in una nuova VAS di competenza comunale;
   1.2 Integrare le Norme Tecniche di Attuazione al Titolo 1 della Parte II con un articolo nel quale sia indicato che è necessario sottoporre a Valutazione di Incidenza preventiva qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un Sito o proposto Sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso secondo le disposizioni del 357/97. Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si realizzano esclusivamente all'interno di un sito Natura 2000; essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione. Inserire inoltre un riferimento alle Linee Guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 "*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"*contenenti, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui Siti Natura 2000.
   1.3 Modificare le Norme Tecniche d'Attuazione agli artt. 48, 49, 57, 58, 60, 61, così come indicato nel riscontro alla richiesta di integrazioni e nelle ulteriori integrazioni spontanee trasmesse;
   1.4 Considerato che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), si chiede di adeguare le Norme Tecniche di Attuazione e i documenti di Piano, dovunque è utilizzato il termine SIC, riportando la dizione corretta;
   1.5 Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni ambientali della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

   Si ricorda che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.
   Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente

parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Sant'Anastasia (NA);
   5.2 all'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio;
   5.3 all'Parco Nazionale del Vesuvio;
   5.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 66 del 12/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "PORRONE IDA - SUPER SCIA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN SOTTOTETTO TERMICO - COMUNE DI GRAGNANO (NA)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA PORRONE IDA - ID 106_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0539304 del 09/11/2023 contrassegnata con ID 106_VINCAAPPR, la Sig.ra Porrone Ida - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Andrea Chierchia istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Porrone Ida - Super SCIA finalizzata alla realizzazione di un sottotetto termico - Comune di Gragnano (NA)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0540485 del 09/11/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig.ra Porrone Ida, al Comune di Gragnano (NA), all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio con nota prot. n. 362/2-486/2023 del 20/11/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

f. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 4692 del 17/11/2023, di conferma del sentito espresso con Decreto n. 408/S-2022 del 02/08/2023, di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/02/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che:
- La presente procedura di Valutazione di Incidenza appropriata ex-post ha per oggetto i lavori

già realizzati su un immobile sito a Gragnano (NA), in via Piana n.4, censito al catasto fabbricati al foglio 19 particella 524, così come descritti nello Studio di Incidenza trasmesso;

- Tali interventi consistono nelle sole opere di realizzazione di un tetto a falde e un sottotetto termico, alla realizzazione di uno strato isolante, alla modifica delle aperture dei prospetti, e in opere interne di manutenzione, revisione dei confini e diversa distribuzione delle due unità immobiliari esistenti;
- Dovranno essere realizzate ex-ante alcune nuove opere di completamento (*"sostituzione pompe di calore, domotica e impianti solare termici e fotovoltaici con colonnina di ricarica autoveicoli e finiture interne"*), la valutazione delle quali potrà avvenire solo a valle della presente Valutazione di incidenza appropriata ex post e per le quali si dovrà quindi attivare una nuova procedura di Valutazione di incidenza;
- Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
- Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- L'intervento in oggetto ricade all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari". La presente valutazione ex post è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili interferenze su tali siti delle opere suddette;
- Le valutazioni relative ad ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;
- La Carta della Natura ARPAC-ISPRA classifica l'area di intervento come "Centri abitati", codice 86.1, e che questo codice non può essere ricondotti a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- Da quanto emerso in fase istruttoria, l'area non è interessata da cenosi riconducibili a nessuno degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari;
- Nello Studio di Incidenza sono stati considerati tutti i potenziali impatti che gli interventi possono aver generato sulle componenti abiotiche e biotiche. Sulla base di quanto riportato in esso e negli altri documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori previsti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si concorda con le valutazioni cui perviene il proponente, e si possono pertanto ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

- Il Sentito favorevole rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con Decreto n. 362/2-486/2023 del 20/11/2023, con prescrizioni relative agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti;
- Il Sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari trasmesso con nota prot. n. 4692 del 17/11/2023, di conferma del sentito espresso con Decreto n. 408/S-2022 del 02/08/2023, con prescrizioni relative agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti.

SI PROPONE alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la

valutazione di incidenza ex post per gli interventi di cui al progetto di *"Porrone Ida - Super SCIA finalizzata alla realizzazione di un sottotetto termico"*, **esclusivamente in relazione alle opere già realizzate, con la prescrizione che ogni nuova opera da eseguire sia sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione sopra riportata dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 15/02/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato la Sig.ra Sig.ra Porrone Ida con nota prot. reg. n. 0100443 del 26/02/2024;

c. la Sig.ra Porrone Ida ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/02/2024, relativamente al progetto di "*Porrone Ida - Super SCIA finalizzata alla realizzazione di un sottotetto termico - Comune di Gragnano (NA)*" proposto dalla Sig.ra Porrone Ida, esclusivamente in relazione alle opere già realizzate, con la prescrizione che ogni nuova opera da eseguire sia sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Sig.ra Porrone Ida;
   - 6.2 al Comune di Gragnano (NA);
   - 6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4 all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 67 del 12/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO ""SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELL'ASTA TORRENTIZIA VALLONE DEI CORVI, BACINO DI VALLEFIUMATA" - CUP D62J18000000005" - PROPONENTE COMUNE DI BISACCIA (AV) - CUP 9767.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 419357 del 31/08/2023 contrassegnata con CUP 9767, il Comune di Bisaccia, con sede in Corso Romuleo 86/a - Bisaccia, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto ""Sistemazione idrogeologica dell'asta torrentizia Vallone dei Corvi, bacino di Vallefiumata" - CUP D62J18000000005";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 434386 del 13/09/2023, il Comune di Bisaccia (AV) ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 463656 del 29/09/2023;

d. con nota prot. reg. n. 474249 del 05/10/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 05/10/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. è stata acquisita la nota di seguito elencata:
   - nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmessa a mezzo pec in data 13/11/2023;

f. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 547724 del 14/11/2023, il Comune di Bisaccia ha chiesto con nota pec del 27/11/2023 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 615742 del 20/12/2023. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec in data 5/01/2024 e 16/01/2024.

g. Il proponente ha trasmesso chiarimenti spontanei a mezzo pec in data 01/02/2024 e in data 22/02/2024

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.02.2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio, la quale evidenzia quanto segue:

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere di tipo idraulico, in particolare consiste nella sostituzione degli attraversamenti di due ponticelli stradali la cui sezione risulta insufficiente per le portate di piena già con periodo di ritorno venticinquennale, oltre ad opere di ingegneria naturalistica (gabbionate e palizzate) per la messa in sicurezza delle sponde dell'asta torrentizia vallone dei Corvi, bacino di Vallefiumata.

Gli interventi previsti rientrano nelle tipologie dell'allegato IV lettera O: "Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demani o fluviale e lacuale".

Il progetto è stato elaborato nel rispetto del patrimonio naturalistico esistente che sarà tutelato anche attraverso la ricerca delle cause di rischio che possono alterare l'equilibrio che l'ecosistema ha raggiunto attraverso un lento processo naturale. Pertanto il proponente provvederà alla mitigazione di eventuali cause di rischio che possano alterare la naturale sezione idraulica dell'invaso, caratterizzante il Bacino Vallefiumata, attraverso una serie di opere di risanamento, di manutenzione, di salvaguardia e di prevenzione al fine di ridurre le cause di rischio legate al dissesto idrogeologico del territorio.

E' stata posta particolare attenzione alla messa in sicurezza di alcune zone critiche del Vallone dei Corvi a ridosso delle intersezioni stradali individuate come particolarmente critiche, al fine di proteggere alcuni versanti interessati da fenomeni gravitativi in atto o potenziali, evitare fenomeni di scalzamento al piede delle sponde, con messa in sicurezza delle stesse mediante opere di salvaguardia e di mitigazione idrogeologica (gabbionate, briglie, palizzate, gradinate), è previsto il taglio della vegetazione spontanea e la pulizia generale dell'alveo del torrente al fine di ottimizzare l'officiosità idraulica, con tecniche di difesa fluviale, di contenimento ed opere di ingegneria naturalistica al fine di proporre un intervento di mitigazione non invasivo e non suscettibile di interferenza significativa con i luoghi circostanti inseriti in un contesto rurale con intervento antropico di recente sviluppo, seppur non fortemente invasivo. L'opera si rende necessaria in ordine ai seguenti parametri:

- *Risanare i tratti di versanti in frana prospicienti l'alveo*
- *Potenziare lo scheletro solido del tratto che convoglia la maggiore portata onde*
- *eliminare lo scalzamento al piede dei versanti*

Tali risultati verranno conseguiti mediante:

Controllo delle portate e delle velocità sulla maggior parte possibile di bacino, attraverso interventi nei tratti di interesse delle aste costituenti il Vallone dei Corvi, mediante dissipazioni energetiche e controllo delle velocità e delle capacità di erosione.

Controllo, messa in sicurezza e risanamento ambientale dell'alveo e delle pareti ad esso prospicienti a rischio di frana, con conseguente mitigazione del rischio di ulteriori eventi franosi Regimazione idraulica del torrente nella parte eventualmente soggetta ad esondazioni, mediante dissipazioni energetiche e controllo delle velocità e delle capacità di erosione. I risultati di miglioramento dei parametri idraulici verranno conseguiti mediante un intervento teso da un lato alla dissipazione energetica in senso trasversale, dall'altro in senso longitudinale.

Rinaturazione dell'ambiente fluviale, come condizione per un graduale ripristino delle condizioni alofitiche per la colonizzazione di specie tipiche dell'ambiente fluviale, che sono da intendersi come condizione necessaria per un graduale ripristino dell'ambiente fluviale, nelle sue componenti abiotiche (scheletro solido) e biotiche (flora e fauna).

Infatti, solo mediante una ricostituzione delle condizioni tipiche dell'ambiente fluviale si manterranno e potenzieranno le capacità di garantire, da parte del torrente, i livelli di sicurezza necessari (sezioni idriche adeguate sia in condizioni di magra che di piena, controllo delle velocità e deflussi, propagazione graduale delle specie floristiche tipiche grazie a specie pioniere di primo impianto).

Nella fattispecie gli interventi saranno finalizzati a:

Opere di regimazione idraulica;
Interventi di contenimento a protezione delle sponde;
Interventi di stabilizzazione del suolo;
Interventi di rivestimento del Vallone;
Modellamento morfologico;
Messa in sicurezza delle zone instabili;
Consolidamento delle sponde interessate da fenomeni gravitativi o di scalzamento al piede;
rimozioni di eventuali ostacoli (piccoli massi) per consentire un fluire adeguato delle acque di invaso

In particolare, le opere previste si configurano in:

- Modifica di n. 2 ponticelli, denominati attraversamento 1 e attraversamento 2, per attraversamento stradale del vallone dei Corvi che per motivazioni di natura idraulica (le sezioni sono sottodimensionate per piogge intense di breve durata), saranno demoliti e ricostruiti con una sezione soddisfacente come da calcolo idraulico del progetto esecutivo (Tav. n.18);

- Opere di difesa spondale in vicinanza degli attraversamenti per consentire un razionale raccordo con le opere idrauliche di progetto;

- Realizzazione di una scogliera rinverdita per un tratto di 10m a monte e valle del ponticello 3 la cui sezione idraulica è ben dimensionata e non occorre apportare modifiche.

VISTO che:

- *le opere in progetto sono finalizzate a migliorare il deflusso delle acque di ruscellamento naturale senza apportare variazioni al regime delle acque così come indicato al punto 7, allegato IV parte seconda del DLGS 152/06.*

I lavori saranno eseguiti in area rurale del Comune di Bisaccia, tale area:

- *non ricade all'interno di aree protette SIC- ZPS o Rete Natura 2000;*
- *non presenta aree di interesse paesaggistico-ambientale,*
- *è distante 5.789m dal Sito ZPS più vicino (Boschi e sorgenti della Baronia).*

***CONSIDERATO che gli interventi sono finalizzati a**:*

- *regimazione idraulica;*
- *contenimento a protezione delle sponde;*
- *stabilizzazione del suolo;*
- *interventi di rivestimento del Vallone;*
- *modellamento morfologico;*
- *messa in sicurezza delle zone instabili;*
- *consolidamento delle sponde interessate da fenomeni gravitativi o di scalzamento al piede;*
- *rimozioni di eventuali ostacoli (piccoli massi) per consentire un fluire adeguato delle acque di invaso*

TENUTO CONTO che

- *le integrazioni presentate sono esaustive;*
- *è pervenuta osservazione da parte dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale (nota prot.32133 del 13/11/24) con il seguente parere: "Questa Autorità di Bacino Distrettuale, visto lo Studio Preliminare Ambientale del progetto definitivoesecutivo scaricato dal link indicato nella nota del! 'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, per il procedimento in oggetto, con la presente conferma il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni espresso con propria nota n. 30604 del 04/ 11 / 2021 (in allegato alla presente).*

SI PROPONE

*alla commissione VIA VAS per tutto quanto rappresentato, di **non assoggettare alla procedura di V.I.A.** il progetto "Sistemazione idrogeologica dell'asta torrentizia Vallone dei Corvi, bacino di Vallefiumata cup D62J18000000005" – Proponente Comune di Bisaccia (AV) – cup 9767, poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, **demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. Il Comune di Bisaccia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;

- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/02/2024, il progetto di ""Sistemazione idrogeologica dell'asta torrentizia Vallone dei Corvi, bacino di Vallefiumata" - CUP D62J18000000005", proposto dal Comune di Bisaccia (AV), con sede in Corso Romuleo 86/a – Bisaccia.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Comune di Bisaccia (AV);
   - 6.2. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.3. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 6.4. alla 50 18 03 - UOD Genio civile di Avellino;
   - 6.5. alla Comunità Montana Alta Irpinia;
   - 6.6. alla Provincia di Avellino;
   - 6.7. all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 6.8. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 68 del 12/03/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "PSR CAMPANIA 2014-20 MISURA 442 - RUOCCO CARLO (RAVELLO - SA) - CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO" PROPOSTO DAL SIG. CARLO RUOCCO - ID 83_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 436432 del 14/09/2023 contrassegnata con ID 83_VINCAAPPR, il Sig. Carlo Ruocco - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Michele Inserra - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*PSR Campania 2014-20 Misura 442 - Ruocco Carlo (Ravello - SA) - creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 456352 del 26/09/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Ravello, al Parco Regionale dei Monti Lattari ed all' Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 564677 del 22/11/2023, il proponente Sig. Carlo Ruocco ha trasmesso integrazioni tecniche in data 23/11/2023.

f. Il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con nota prot. n. 362/2 – 317/2023 del 02/10/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

CONSIDERATO altresì:

a. che il sentito è stato richiesto al soggetto gestore, Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con la nota di avvio del procedimento prot. n. 456352 del 26/09/2023, sollecitato successivamente con prot. reg. n. 552400 del 16/11/2023 e con nota prot. n. 022095 del 15/01/2024 ma invano;

b. che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione

con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

c. il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla D.G.R. 280/2021 per il rilascio del parere di screening;

d. il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Parco Regionale dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/02/2024 e del 07/03/2024 sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo "PSR Campania 2014-20 Misura 442 - Ruocco Carlo (Ravello - SA) - creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" - Proponente: sig. Ruocco Carlo;

la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

l'intervento ricade nella IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" che tutela, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria;

l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;

L'area soggetta agli interventi previsti dal progetto che rientra nella ZSC di interesse, è pari a circa di 0,16 Ha che corrisponde allo 0,0010 % della superficie dell'intera ZSC (pari a 14.564 ha);

gli interventi previsti non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;

gli interventi risultano coerenti con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni d cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;

Visto:

il "Sentito del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – reparto Biodiversità di Caserta, gestore della Riserva Naturale Vale delle Ferriere n. 362/2 -317/2023 del 02/10/23 ricevuto via pec il 02/10/23 con le seguenti prescrizioni:

l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale di valutazione di incidenza è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge;

nel caso in cui le prescrizioni degli altri Enti preposti al rilascio di pareri e/o valutazioni avessero a richiedere varianti sostanziali o formali al progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del "sentito".

il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" della Rete Natura 2000;

il rispetto delle misure di mitigazione riportate nella relazione "Valutazione di incidenza".

operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento

Preso atto che:

che il sentito è stato richiesto al soggetto gestore, Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con la nota di avvio del procedimento prot. n. 456352 del 26/09/2023, sollecitato successivamente con prot. reg. n. 552400 del 16/11/2023 e con nota prot. n. 022095 del 15/01/2024 ma invano;

che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla D.G.R. 280/2021 per il rilascio del parere di screening;

***il sentito** di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 **si intende acquisito ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90**, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Parco Regionale dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso.*

*Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento: "PSR Campania 2014-20 Misura 442 - Ruocco Carlo (Ravello - SA) - creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" - Proponente: sig. Ruocco Carlo – istanza Prot. n. 436432 del 14/09/2023, **con il rispetto delle misure di mitigazione e delle seguenti prescrizioni:***

gli interventi di ripristino dei muri a secco dovranno essere eseguiti escludendo del tutto l'uso della malta cementizia o di calce;

il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni ed eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate in aree idonee ed impermeabilizzate;

dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale, salvo diverse indicazioni fornite dall'Esperto naturalista coinvolto nei lavori, di cui si terrà traccia nei report prodotti;

è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;

è fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 01/02/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Carlo Ruocco con nota prot. reg. n. 84122 del 16/02/2024;

c. il Sig. Carlo Ruocco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara, ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/02/2024 e del 07/03/2024, relativamente al progetto "*PSR Campania 2014-20 Misura 442 - Ruocco Carlo (Ravello - SA) - creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*" proposto dal Sig. Carlo Ruocco con il rispetto delle misure di mitigazione e delle seguenti prescrizioni:
   - 1.1 gli interventi di ripristino dei muri a secco dovranno essere eseguiti escludendo del tutto l'uso della malta cementizia o di calce;
   - 1.2 il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni ed eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate in aree idonee ed impermeabilizzate;
   - 1.3 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale, salvo diverse indicazioni fornite dall'Esperto naturalista coinvolto nei lavori, di cui si terrà traccia nei report prodotti;
   - 1.4 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;
   - 1.5 è fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. DI trasmettere il presente atto:

6.1 Al proponente Sig. Carlo Ruocco;
6.2 Al Comune di Ravello;
6.3 Al Parco Regionale dei Monti Lattari;
6.4 alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
6.5 al Comando Carabinieri Forestali;
6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 6 del 11/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.D. N.1/2024. APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ELENCO DEGLI ESCLUSI PER AVVISO PUBBLICO DI AVVAIMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART.16 L.56/87 DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO CON MANSIONI DI IBRIDATORE-SELEZIONATORE, COD.ISTAT 6.4.1.3.2-AREA A1/LIV SALARIALE L1- A TEMPO DETERMINATO PER 160 GIORNATE LAVORATIVE PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) DI PONTECAGNANO FAIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.Lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 113735 del 13/12/2023, acquisita agli atti d'ufficio in data 15/12/2023 con prot. CPI/2023/165990, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative;
- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 1 del 11/01/2024, pubblicato sul BURC n. 8 del 22/01/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione al CREA di Pontecagnano Faiano, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 734.

PRESO ATTO

- che le domande presentate mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ dai partecipanti all'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 1 del 11/01/2024 - ID 734, risultano pari a n. 5 (cinque);
- della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ in base alle dichiarazioni rese dai partecipanti.

TENUTO CONTO

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è proceduto - ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 4445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi – a verifiche d'ufficio, eseguite dal Centro per l'Impiego di Battipaglia.

RITENUTO

- di dover approvare, per l'avviso approvato con decreto dirigenziale n. 1/2024, la graduatoria dei candidati idonei nonché l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti elaborati dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione, come di seguito indicato:
  1) chiamata ID 734 (allegato 1).

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- il decreto dirigenziale n.1 del 11/01/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto.

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria e l'elenco degli esclusi per l'Avviso approvato con D.D. n.1/2024 di seguito indicato:
  - una (1) unità con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore -selezionatore, da assumere a tempo determinato per 160 giornate lavorative, cod. ISTAT 6.4.1.3.2., A1 area - I livello salariale, ID 734 (allegato 1);
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:
  - mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it,
  - mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: cpibattipaglia@regione.campania.it.

  La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione delgli elenchi e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
  A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
  Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di Concorso” e nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Centro per l’impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “Lavoro e sviluppo” del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro” e all’ente richiedente.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Allegato 1 – D.D.

Decreto Dirigenziale n.1 del 11/01/2024. Approvazione graduatoria ed elenco degli esclusi per l'avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 L. 56/87, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2 - area A1/livello salariale L1 - a tempo determinato per 160 giornate lavorative presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA).

Approvazione graduatoria ed elenco degli esclusi – ID 734

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022**. In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.".**

ELENCO DEGLI IDONEI ALLA SELEZIONE: GRADUATORIA ORDINARIA

N. Ord.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
1	N° 10219531911517422024	1.4	0.1	1	-21	80.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEGLI ESCLUSI PER MANCANZA DI REQUISITI

N. Ord.	Codice Iscrizione	Note
1	N° 102199319174437722024	Non esibita certificazione relativa alla qualifica di operaio agricolo specializzato ibridatore-selezionatore
2	N° 102163319140186922024	Non esibita certificazione relativa alla qualifica di operaio agricolo specializzato ibridatore-selezionatore
3	N° 1021543195914422024	Non esibita certificazione relativa alla qualifica di operaio agricolo specializzato ibridatore-selezionatore
4	N° 102168319739099220 24	Occupato alla data di pubblicazione dell'Avviso - non in stato di disoccupazione e non iscritto ai sensi del D.LGS 150/20215 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 modello istanza di riesame

Al Centro per l'Impiego
di BATTIPAGLIA

Oggetto: istanza di riesame alla graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56/87 presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) per l'assunzione a tempo determinato per 160 giornate lavorative di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato con mansioni di ibridatore-selezionatore, cod. ISTAT 6.4.1.3.2, area A1/livello salariale L1.
D.D. 1 del 11/01/2024.ID 734.

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____C.F._____
_____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione delle graduatorie ed elenco esclusi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria ID ____ in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti_____
_____

☐ elenco degli esclusi

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

secondo quanto previsto dall'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022,
presenta
istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

_____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 11/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE, MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO IN APPLICAZIONE DELLA L.68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI DIECI (10) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE TECNICO - ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO. APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.
c. l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici, con nota ricevute in data 29/06/2023 protocollo n. CPI/2023/0086028, con cui l'Ente ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di **dieci (10) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, area del personale di supporto del CCNL Comparto Sanità 2019/2021 del 2 Novembre 2022 – posizione economica iniziale (equivalente all'ex categoria B della classificazione professionale del previgente CCNL Comparto Sanità 2016-2018)** dell'Avviso pubblicato sul portale del reclutamento InPa sezione Bandi e Avvisi in data 29/06/2023 ai sensi dell'art. 3, co.1 del D.P.R n° 82/2023;

RITENUTO

a. di dover approvare l'Avviso pubblico di avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione, previo superamento di prova selettiva, presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per la copertura di dieci (10) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, area del personale di supporto del CCNL Comparto Sanità 2019/2021 del 2 Novembre 2022 – posizione economica iniziale (equivalente all'ex categoria B della classificazione professionale del previgente CCNL Comparto Sanità 2016-2018), della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover indicare per i detti Avvisi i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
c. di dover presentare le domande e i relativi allegati mediante procedura online utilizzando le credenziali **SPID** sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;
d. di dover stabilire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle **ore 9.00 del 15/04/2024 alle ore 17.00 del 19/04/2024** solo ed esclusivamente mediante procedura on line pena l'irricevibilità della domanda;
e. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici in sede di prova selettiva;

VISTI

a. il DPR 487/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"
b. la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii;
c. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
d. il Dl.gs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
e. il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio,

del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

f. il D.lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
g. il D.lgs. n.151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)"
h. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'ufficio Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a. di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione alle dipendenze l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per la copertura di dieci (10) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, area del personale di supporto del CCNL Comparto Sanità 2019/2021 del 2 Novembre 2022 – posizione economica iniziale (equivalente all'ex categoria B della classificazione professionale del previgente CCNL Comparto Sanità 2016-2018), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili art. 8 della L. 68/99 e art. 1 comma 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di disporre che la presentazione delle domande e i relativi allegati va effettuata **dalle ore 9.00 del 15/04/2024 alle ore 17.00 del 19/04/2024** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
c. di disporre la pubblicazione del presente atto, degli avvisi, ivi compresi gli allegati, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it sia nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", sia nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;
d. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;
e. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
Collocamento Mirato di Napoli

AVVISO PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con **Avviso Pubblico** e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione, presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici, previo superamento di prova selettiva, di **dieci (10) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio**, area del personale di supporto del CCNL Comparto Sanità 2019/2021 del 2 Novembre 2022 – posizione economica iniziale (equivalente all'ex categoria B della classificazione professionale del previgente CCNL Comparto Sanità 2016-2018), per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e D.P.R. 333 del 10/10/2000 art. 1 c. 1 — "Regolamento di esecuzione delle legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Si rende noto che **dalle ore 9.00 del 15/04/2024 alle ore 17.00 del 19/04/2024** le persone appartenenti alle categorie protette iscritte nell'elenco provinciale di Napoli di cui all'art.1, della legge 68/99, in possesso dei requisiti di partecipazione di seguito specificati, potranno candidarsi a partecipare alla procedura in oggetto.

- **Unita da assumere**: **n° 10**
- **Sede di servizio**: Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici.
- **Tipologia del rapporto di lavoro**: assunzione con contratto a tempo indeterminato e pieno**.**
- **Profilo professionale di inquadramento**: Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, CCNL Comparto Sanità 2019/2021.
- **Livello d'inquadramento**: area del personale di supporto – posizione economica iniziale (equivalente all'ex categoria B della classificazione professionale del previgente CCNL Comparto Sanità 2016-2018).

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

I soggetti che intendono partecipare alla selezione, di cui al presente Avviso pubblico, devono possedere, **alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo**, **a pena di esclusione, i seguenti requisiti richiesti dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno di Portici:**

- **Cittadinanza Italiana** o uno degli stati membri dell'unione Europea o cittadinanza extracomunitaria solo ove ricorrano le condizioni di cui all'art 38 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. I cittadini non italiani devono avere il godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza, un'adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/38/CE) ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica, trovando applicazione le disposizioni di cui al DPCM 7 febbraio 1994 n. 174;
- **iscrizione,** quali "**Disabili"**, di cui all'art.1, Legge 68/99, nell'elenco del Collocamento Mirato della Provincia di Napoli, tenuto dal Servizio competente, fermo restando l'idoneità fisica all'impiego in relazione alle specifiche mansioni. L'idoneità fisica al lavoro è in carico all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **aver dato dichiarazione di immediata disponibilità;**
- **età anagrafica** compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;
- **possesso del titolo di studio della Scuola Secondaria di Primo Grado o della certificazione di aver assolto obbligo scolastico** (pari a 10 anni, per i nati dal 1991, ex art.1, comma 622, Legge 296/2006; Legge Finanziaria 2007);
- **godimento dei diritti civili e politici,** sarà cura dell'Amministrazione assumente a controllare;
- **iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di residenza,** ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo;
- **non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso** che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche Amministrazioni, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo;
- **non essere stati interdetti dai pubblici uffici** o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo.
- possesso della **patente di guida categoria B**.

CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Secondo quanto stabilito dal combinato disposto del DPR 246/97, del DPR 333/00, dalla DGR n. 17 del 27/11/2002 e dalla nota interpretativa n. 6215 del 15/09/2004, I CRITERI che concorrono alla formulazione della graduatoria finale, riferiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, sono:

Punteggio totale = 1000 + Punt. reddito - Punt. Anzianità - Punt. carico familiare.

PUNTEGGIO REDDITO

Si intende *la situazione economica e patrimoniale personale del soggetto partecipante alla selezione de qua* e consiste nel complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili, del lavoratore o della lavoratrice disabile: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni di disoccupazione, di mobilità, etc. erogati dall'INPS), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.
La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente; in assenza di formale dichiarazione dei redditi agli Uffici Finanziari, il candidato o la candidata autocertificherà il proprio reddito.
Per i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le fasce di reddito, con i relativi punteggi, di cui alla Tabella allegata alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n°17 del 27.11.2002:

Fino a	**A € 4.132,00**	**Punti 0**
Da € 4.132,01	**A € 4.468,00**	**Punti +1**
Da € 4.648,01	**A € 5.164,00**	**Punti +2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da € 5.164,01	**A € 5.733,00**	**Punti +3**
Da € 5.733,01	**A € 6.300,00**	**Punti +4**
Da € 6.300,01	**A € 6.817,00**	**Punti +7**
Da € 6.817,01	**A € 7.385,00**	**Punti +11**
Da € 7.385,01	**A € 7.953,00**	**Punti +16**
Da € 7.953,01	**A € 8.522,00**	**Punti +22**
Da € 8.522,01	**A € 9.090,00**	**Punti +29**

per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono ulteriori 12 punti.

PUNTEGGIO ANZIANITÀ

- 1 punto ogni mese di iscrizione alla lista calcolato come: mesi commerciali tra la data di iscrizione e la data di pubblicazione della chiamata cui vengono sottratti i mesi di sospensione inseriti a sistema. La valutazione dei mesi di sospensione non scatta per i cittadini iscritti alle liste art.18 L. 68/99 ed ai sensi della 407/98.
- Se il cittadino risulta iscritto alle liste previste dall'art.8 L. 68/99 ed ha un'invalidità superiore al 66%, il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.
- Se il cittadino risulta iscritto alle liste previste dall'art.8 L. 68/99 nelle categorie "invalidi di servizio", "invalidi di guerra", "invalidi civili di guerra" e categoria IGIS 1,2,3,4 il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.

PUNTEGGIO CARICO FAMILIARE

Si intende quella rilevata dallo stato di famiglia del/della candidato/candidata, ***per le persone conviventi fiscalmente a carico.***

Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico	Punti
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ex combinato disposto di cui agli artt.19 dlgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019,convertito nella L.16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica.	**6**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato con invalidità > 66%.	**12**
Figlio/a minorenne convivente ed a carico o figli senza limiti di età disabili > 66% a carico.	**12**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, fino al compimento del ventiquattresimo anno di età , che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, se	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

studente e disoccupato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.19 del DLgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019,convertito nella l.16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro -, o al Nodo Regionale.	
Fratelli/sorelle minorenni, genitori/ascendenti a carico con più di 65 anni.	**6**
Fratelli/sorelle maggiorenni senza limiti di età a carico con invalidità > 66%.	**12**
Genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/ con percentuale di invalidità > 66%.	**12**

- **Per l'accertamento della disabilità dei familiari conviventi fiscalmente a carico, è necessario allegare alla domanda di partecipazione copia del verbale rilasciato dal collegio medico competente.**
- **Il punteggio del carico familiare è raddoppiato in caso di nucleo monoparentale.**
- **Il punteggio per i figli a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi disoccupati; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli.**
- **I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati.**

ORDINAMENTO

A parità di punteggio la graduatoria è ordinata per:

- Data di iscrizione alla lista disabili più vecchia.
- Data di anzianità più vecchia di iscrizione alla L. 150/2015.
- Età anagrafica minore.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRODUZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti, in possesso dei requisiti prescritti, che intendono partecipare alla selezione de qua, devono presentare **dalle ore 9.00 del 15/04/2024 alle ore 17.00 del 19/04/2024** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx
Per eventuali problemi tecnici della piattaforma regionale sarà possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail**: supportoclic@lavoro.campania.it.**

Si precisa, altresì, che:

- Le autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, inserite nelle singole domande on line di partecipazione, dovranno essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/2000, sulla cui veridicità, saranno effettuati controlli a campione, ex art.71, comma 1°, del medesimo d.p.r.
- Le copie dei verbali attestanti il grado di invalidità e degli altri allegati dovranno recare l'apposizione, a pena di esclusione dalla selezione de qua, della dicitura di cui all'art. 19 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

del dpr 445/2000"*: "la presente copia è conforme all'originale di cui sono in possesso",* con data e firma del candidato. Si precisa che il verbale di invalidità del candidato che presenta domanda di partecipazione alla procedura in oggetto, dovrà essere allegato esclusivamente nel caso in cui lo stesso non sia definitivo ovvero nel caso in cui sia prevista una visita medica di revisione da parte del collegio medico competente.

– Le istanze di partecipazione non corredate da copia di documento di riconoscimento in corso di validità e/o prive della firma di sottoscrizione delle stesse saranno escluse dalla selezione de qua.

Si evidenzia che:

a) gli allegati potranno avere:

- dimensione massima non superiore ai 2 MB,
- estensioni: pdf, png,.jpeg,.jpg, tiff.

b) le domande di partecipazione, inviate con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso, non saranno prese in considerazione, OSSIA SARANNO IRRICEVIBILI.

PROVA DI SELEZIONE

La prova di idoneità consiste nello svolgimento di una prova pratica attitudinale e di un colloquio.

- **La prova pratica attitudinale** è volta ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni previste per il profilo di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, di cui al presente prospetto.
- **Il colloquio** è finalizzato ad accertare la conoscenza base degli applicativi informatici più comuni (posta elettronica, Internet, programmi di videoscrittura e pacchetto Microsoft Office) e la conoscenza elementare della lingua inglese che si rendono indispensabili per le mansioni previste per il profilo di Operatore Tecnico – Addetto ai servizi di laboratorio, di cui al presente prospetto.

La prova di idoneità non comporta una valutazione comparativa tra i candidati, ma è preordinata ad accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo nel quale avviene l'assunzione.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000, saranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, incluse nelle suddette domande di partecipazione.

Nota bene: in allegato è possibile scaricare il modulo di autocertificazione dei redditi personali da compilare e inserire nella sezione "documenti – altri documenti" del portale regionale Cliclavoro Campania.

Il Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

Ai sensi degli ARTT. 46 comma 1 lettera b) e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa adottato con D.P.R. 28.12.2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a in _____il_____

residente in _____Via_____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Testo unico adottato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere di cui all'Art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

DICHIARA CHE NELL'ANNO 2023

□ Ha avuto i seguenti redditi:

	REDDITO PROPRIO
REDDITO COMPLESSIVO AI FINI IRPEF (es. punti da 1 a 4 della Certificazione Unica 2023 redditi 2022 oppure rigo 11 del modello 730/3 redditi 2022 oppure RN1 Modello Redditi 2023)	

□ Non ha avuto alcun reddito assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche

□ Non ha presentato la dichiarazione dei redditi (mod. Redditi o mod. 730/22) perché esonerato in quanto possessore di reddito di ammontare inferiore a quello previsto per l'obbligatorietà della denuncia stessa o in quanto rientrante nei casi di esonero previsti dal D.P.R. 600/1973 (compilare la tabella sovrastante)

□ Ha posseduto i seguenti redditi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta: _____

□ Il/i familiare/i a carico ai fini dell'assegnazione del punteggio:

n.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Rapporto parentela	Reddito imponibile *
1						
2						
3						
4						
5						
6						

*Indicare il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione

_____ , _____
Luogo e data

_____
Firma del/la dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente per via telematica.

Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE REALTIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 - CUP B23C22000800005

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia.
b) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL.
c) L'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto.
d) In base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate).
e) Con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
f) Con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
g) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022.
h) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005).
i) Con decreto n. 423 del 02/09/2022, viste le sezioni 9 e 10 del citato Avviso, sono stati individuati i componenti del team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti il citato Avviso pubblico, affidandone al Responsabile Unico del Procedimento il coordinamento ed ogni attività prevista dall'Avviso per l'approvazione/inammissibilità delle relative domande.

VISTA la nota prot. PG/2024/0118383 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022, giusta nota prot. PG/2024/0118383 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005) approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Nota RUP	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale
CENTRO ASSISTENZA TECNICO AREA METROPOLITAMA SCARL	07076141212	883		Napoli	NA	WWW.CATNAPOLIAREAMETROPOLITANASCARL.IT	31/10/2023 13:19	PG/2024/0084203	T- 549101517	NON AMMESSA	NEL CAMERALE IL RL E' LANGELLA LILIANA. NELL'ACCREDITAMENTO E' IMPERATO GENNARO. IN ISTANZE E' QUINTILIANO ANNA TERESA	16/02/2024
AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	01681750624	924	B23C22000800005	BENEVENTO	BN	www.aevformazione.it	18/01/2024 12:46	PG/2024/0084203	T - 549102472	AMMESSA		16/02/2024
UNISIGMA	02838100614	926	B23C22000800005	SAN NICOLA LA STRADA	CE	https://www.unisigma.it/	20/01/2024 15:16	PG/2024/0084203	T - 549103128	AMMESSA		16/02/2024
DA.DIF. CONSULTING SRL	04603231210	931	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.dadif.com	24/01/2024 12:00	PG/2024/0084203	T - 549103713	AMMESSA		16/02/2024
PRAGMA FORMAZIONE S.R.L.S.	08988531219	932	B23C22000800005	MARIGLIANELLA	NA	www.pragmaformazione.it	24/01/2024 16:57	PG/2024/0084203	T 549104890	AMMESSA		16/02/2024
TRAINING CONSULTING S.R.L.	06776991215	935	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.trainingconsulting.it	25/01/2024 16:26	PG/2024/0084203	T - 549106312	AMMESSA		19/02/2024
Expertease srl	08626611217	936	B23C22000800005	NAPOLI	NA	WWW.EXPERTEASE.IT	25/01/2024 16:33	PG/2024/0084203	T - 549108323	AMMESSA		19/02/2024
CENTRO MEDICINA DEL LAVORO VESUVIO S.R.L	02472150644	943	B23C22000800005	MARZANO DI NOLA	AV	WWW.CMLVESUVIO.COM	29/01/2024 16:49	PG/2024/0084203	T - 549109158	AMMESSA		19/02/2024
Formar Formazione Libera	05834950650	944	B23C22000800005	Sarno	SA	www.formarformazionelibera.com	31/01/2024 15:39	PG/2024/0084203	T - 549109956	AMMESSA		19/02/2024
CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS	95000920637	947		NAPOLI	NA	www.crhonlus.it	01/02/2024 15:35	PG/2024/0084203		NON AMMESSA	PARTITA IVA E CODICE FISCALE NON RICONOSCIUTO DAL SISTEMA CAMERALE	
QUARTA SRL	03588350615	949		Casapulla	CE	https://www.quartacamicie.com/	01/02/2024 18:16	PG/2024/0084203	T - 549111287	NON AMMESSA	NEL CAMERALE E NEL FILE ISTANZE IL RL E' D'ANGELO FRANCESCA. IN ACCREDITAMENTO E' QUARTA ANGELO	19/02/2024
PARROCCHIA MARIA SS. DEL CARMINE – RAMO ETS	82014010639	957		Castellammare di Stabia	NA	www.mariasantissimadelcarmine.it	12/02/2024 18:38	PG/2024/0084203		NON AMMESSA	PARTITA IVA E CODICE FISCALE NON RICONOSCIUTO DAL SISTEMA CAMERALE	19/02/2024
Skill Factory	04956010658	960	B23C22000800005	Torre del Greco	NA	http://www.skillfactory.it	15/02/2024 15:20	PG/2024/0084203	T - 549113729	AMMESSA		19/02/2024
Associazione M&C Militerni	94212800638	961		Napoli	NA	www.mcmiliterni.it	15/02/2024 16:41	PG/2024/0084203		NON AMMESSA	PARTITA IVA E CODICE FISCALE NON RICONOSCIUTO DAL SISTEMA CAMERALE	19/02/2024
Istituto Smaldone	02641100587	962	B23C22000800005	Roma	RM	www.scuolasmaldonenapoli.it	16/02/2024 10:39	PG/2024/0084203	T - 549274879	AMMESSA		21/02/2024

Decreto Dirigenziale n. 173 del 11/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DGR N.246 DEL 4.5.2023. AVVISO PUBBLICO MULTINTERVENTO - MISURE DI ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ED AI LORO FIGLI NONCHE' AGLI ORFANIDI VITTIME DI FEMMINICIDIO. DPCM 22.09.2022 LR 34.2017 . APPROVAZIONE ELENCHI LINEA A2 E B2 - EROGAZIONE VOUCHER FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Delibera n. 246 del 04/05/2023 la Giunta Regionale ha provveduto a programmare interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne e dei loro figli, nonché degli orfani di vittime di femminicidio, per l'importo complessivo pari a € 4.808.249,00 a valere sulle risorse stanziate con il D.P.C.M. relativo all'annualità 2022 nonché sulle risorse di cui alla L.R. 34/2017;
b) con la medesima Delibera la Giunta ha programmato altresì, l'importo di € 1.000.000,00 a valere su risorse di bilancio disponibili sulla Missione 15 Programma 3 per la realizzazione di un progetto sperimentale biennale relativo all'ambito formativo da destinare alle donne che risultino prese in carico da un centro antiviolenza (CAV), ai loro figli minori e agli orfani di femminicidio per l'attuazione di misure di orientamento e formazione;
c) la D.G.R. 246/2023 ha stabilito che le risorse programmate fossero erogate direttamente ai richiedenti (donne vittime di violenza per sé e per i loro figli, nonché orfani di vittime di femminicidio) sotto forma di voucher spendibili per gli interventi previsti dalla normativa vigente, nazionale e regionale, demandando alla Direzione Politiche Sociali e Socio- Sanitarie l'emanazione di Avviso Pubblico che dia attuazione degli indirizzi formulati in merito;
d) con Decreto Dirigenziale n. 336 del 29.06.2023 è stato Approvato *l'Avviso pubblico Multintervento - Misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. DPCM 22.09.2022. Legge Regionale 34/2017 Annualità 2023*;
e) ai sensi di quanto disposto dall'art.8 dell'Avviso citato il voucher formazione erogabili a valere delle Linee A.2 e B.2 sono di competenza di questa Direzione, che, secondo quanto disposto, altresì, al successivo art.10 è competente, a conclusione della fase di verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, all'approvazione degli elenchi delle domande ritenute ammissibili e di quelle non ammissibili a seguito dell'acquisizione da parte della Direzione Generale Politiche sociali e Sociosanitarie delle istanze di coloro che hanno scelto di usufruire del voucher formazione a questa Direzione che curerà l'istruttoria tecnica e adotterà i successivi provvedimenti;
f) con Decreto Dirigenziale n. 618 del 06/11/2023 è stata nominata la commissione finalizzata alla valutazione delle istanze presentate relative all'Avviso Pubblico Multintervento;

RILEVATO CHE

a) il termine di scadenza per l'invio delle domande di partecipazione, tramite la piattaforma regionale dedicata, disposto dall'art 7 dell'Avviso, era fissato alle ore 18.00 del 6 novembre 2023;
b) alla scadenza del suddetto termine, sulla piattaforma dedicata, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, sono pervenute n. 804 domande di partecipazione;
c) con Decreto Dirigenziale n. 669 del 16/11/2023 della DG Politiche sociali e Sociosanitarie all'esito dell'istruttoria, è stato approvato l'elenco provvisorio in cui sono

enumerate le domande ammissibili, non ammissibili per mancanza di requisiti sostanziali, e quelle perfezionabili nei termini stabiliti dal medesimo atto;

d) con il medesimo atto, con riguardo alle istanze di cui al citato Elenco, allegato al D.D. n. 669/2023, risultate finanziabili "con riserva" di integrazione, la DG Politiche Sociali e Sociosanitarie ha provveduto a fissare il termine di dieci giorni entro i quali i richiedenti hanno potuto provvedere all'integrazione della documentazione e al perfezionamento dell'istanza tramite l'apposita piattaforma informatica;

PRESO ATTO che

a) alla scadenza del citato termine, alla DG Politiche Sociali e Sociosanitarie sono pervenute n. 106 integrazioni documentali, n. 39 istanze ammesse con "riserva" non sono state integrate, n.1 istante ha rinunciato con pec registrata al Protocollo Generale regionale n. 573877 del 28/11/2023;

b) La suddetta DG ha proceduto, altresì, ad espletare l'istruttoria delle integrazioni documentali pervenute tramite l'apposita piattaforma informatica e, all'esito della stessa, ha provveduto a trasmettere a questa Direzione - con nota n° 0581712 del 30/11/2023 - relativamente alle istanze pervenute 2 Elenchi:
- Linea A2 – n° 294 istanze rivolte all' erogazione di Voucher Formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza - in cui sono enumerate le domande Ammissibili e quelle Non Ammissibili per mancanza di requisiti sostanziali;
- Linea B2- n°117 istanze rivolte all'erogazione di Voucher Formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei figli delle donne vittime di violenza e degli orfani delle vittime di femminicidio - in cui sono enumerate le domande Ammissibili e quelle Non Ammissibili per mancanza di requisiti sostanziali;

c) la sopracitata Direzione ha assegnato 1.000.000,00 di euro alla Linea A2 per l'erogazione di voucher destinati alla Formazione per l'inserimento e reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e alla Linea B2 per l'erogazione di voucher per l'inserimento e il reinserimento lavorativo destinati agli orfani delle donne vittime di femminicidio aventi i requisiti sostanziali indicati dall'Avviso;

d) a seguito dell'istruttoria degli uffici della Direzione, sulla base dei criteri fissati dal richiamato Avviso, sono state considerate Ammissibili n. 278 istanze per la Linea A2 e n. 109 istanze per la Linea B2; e ritenute NON Ammissibili n.16 istanze per la Linea A2 e n. 8 istanze per la Linea B2.

CONSIDERATO che

a) questa Direzione, dopo aver acquisito la documentazione trasmessa dalla DG Politiche Sociali e Sociosanitarie, provvedendo all'istruttoria di competenza ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, ha redatto gli elenchi relativi alle istanze Ammissibili e Finanziabili / Ammissibili e Non Finanziabili e Non Ammissibili – relativi alle linee di intervento A2 e B2, così come di seguito indicato:
   - Linea A2 = totale n. 294 domande di cui: Ammissibili e Finanziabili n. 207 - Ammissibili e Non finanziabili n.71 - Non Ammissibili n.16
   - Linea B2 = totale n. 117 domande di cui: Ammissibili e Finanziabili n. 78 - Ammissibili e Non finanziabili n. 31 – Non Ammissibili n. 8

b) in base a quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico, i contributi devono essere riconosciuti ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del medesimo Avviso,

secondo il criterio cronologico di inoltro dell'istanza, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Il finanziamento verrà comunque erogato a rimborso delle spese sostenute e previo esito positivo della loro rendicontazione;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi, riepilogati nell'allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, relativi alle istanze Ammissibili e Finanziabili, Ammissibili e Non Finanziabili e Non Ammissibili – relativi alle linee di intervento A2 e B2;
b) di dover ammettere a finanziamento complessivamente n. 285 operazioni per un importo complessivo pari a € 609.000,00 per la Linea A2 e pari a € 391.000,00 per la Linea B2;
c) di dover rinviare l'erogazione del contributo ad un successivo provvedimento a seguito della verifica delle spese rendicontate dai beneficiari;
d) di dover procedere alla pubblicazione del presente decreto unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul BURC, ad ogni effetto di legge e con valore di notifica agli interessati;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la legge 7 giugno 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge 15 ottobre 2013, n.119;
- l'Intesa CU n. 146 del 14 settembre 2022 (modificativa della precedente 27.11.2014);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2022;
- la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la Legge Regionale n.2 del 11 febbraio 2011;
- la Legge Regionale n. 34 del 1° dicembre 2017 così come modificata con L.R. 31 del 28.12.2021;
- la L.R. 18 del 29 dicembre 2022 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. 19 del 29 dicembre 2022 - "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania" ;
- il Regolamento 7 aprile 2014, n. 4 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- la DGR n. 246 del 04/05/2023 di "Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza. Attuazione DPCM 22/09/2022 e L.R. 34/2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici regionali competenti, nonché

dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

a) di approvare gli elenchi, riepilogati nell'allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, relativi alle istanze Ammissibili e Finanziabili, Ammissibili e Non Finanziabili e Non Ammissibili – relativi alle linee di intervento A2 e B2;

b) di ammettere a finanziamento complessivamente n. 283 operazioni per un importo complessivo pari a € 609.000,00 per la Linea A2 e pari a € 391.000,00 per la Linea B2;

c) di rinviare l'erogazione del contributo ad un successivo provvedimento a seguito della verifica delle spese rendicontate dai beneficiari;

d) di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per la registrazione, agli uffici competenti per la pubblicazione in sezione Casa di Vetro e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Maria Antonietta D'URSO

VOUCHER FORMAZIONE - LINEA A

Id istanze	Data Presentazione	importo Formazione Linea A	Ammissibile/ Non Ammissibile	Finanziabile/ Non Finanziabile
6	18/07/2023 10:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
7	18/07/2023 10:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
12	18/07/2023 10:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
13	18/07/2023 11:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
14	18/07/2023 11:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
8	18/07/2023 11:26	2.900,00 €	Ammissibile	Finanziabile
17	18/07/2023 13:19	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
19	18/07/2023 14:06	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
31	18/07/2023 15:55	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
32	18/07/2023 16:41	2.800,00 €	Ammissibile	Finanziabile
37	19/07/2023 07:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
39	19/07/2023 07:49	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
40	19/07/2023 08:08	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
42	19/07/2023 08:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
41	19/07/2023 08:39	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
44	19/07/2023 08:56	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
46	19/07/2023 09:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
47	19/07/2023 09:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
48	19/07/2023 09:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
49	19/07/2023 10:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
61	20/07/2023 08:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
71	20/07/2023 12:47	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
81	21/07/2023 08:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
82	21/07/2023 09:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
85	21/07/2023 09:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
93	21/07/2023 19:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
96	24/07/2023 07:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
97	24/07/2023 08:11	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
100	24/07/2023 08:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
104	24/07/2023 09:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
105	24/07/2023 09:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
111	25/07/2023 09:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
114	25/07/2023 12:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
115	25/07/2023 13:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
117	25/07/2023 14:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
119	25/07/2023 14:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
126	26/07/2023 09:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
129	26/07/2023 10:08	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
132	26/07/2023 10:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
131	26/07/2023 10:40	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
142	27/07/2023 15:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
144	28/07/2023 07:00	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
156	28/07/2023 14:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
167	31/07/2023 09:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
171	31/07/2023 20:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

172	31/07/2023 21:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
176	01/08/2023 16:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
181	03/08/2023 08:36	2.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
182	03/08/2023 10:08	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
189	04/08/2023 08:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
190	04/08/2023 09:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
191	04/08/2023 09:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
192	04/08/2023 10:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
194	04/08/2023 11:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
95	05/08/2023 16:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
200	07/08/2023 08:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
201	07/08/2023 09:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
202	07/08/2023 15:06	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
205	09/08/2023 07:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
207	09/08/2023 18:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
209	10/08/2023 09:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
210	10/08/2023 09:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
3	10/08/2023 13:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
215	11/08/2023 13:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
221	18/08/2023 08:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
236	28/08/2023 08:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
234	29/08/2023 08:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
57	30/08/2023 18:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
264	07/09/2023 17:16	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
265	07/09/2023 18:12	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
268	08/09/2023 09:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
269	08/09/2023 09:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
274	09/09/2023 15:16	2.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
218	11/09/2023 12:08	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
279	11/09/2023 19:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
280	11/09/2023 19:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
281	11/09/2023 19:45	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
284	12/09/2023 10:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
188	13/09/2023 13:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
294	13/09/2023 15:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
89	13/09/2023 17:07	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
296	14/09/2023 14:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
298	14/09/2023 15:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
307	15/09/2023 19:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
309	15/09/2023 19:55	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
317	18/09/2023 10:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
323	18/09/2023 18:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
324	19/09/2023 13:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
330	20/09/2023 08:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
335	20/09/2023 12:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
124	20/09/2023 19:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
328	21/09/2023 07:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
339	21/09/2023 07:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
340	21/09/2023 08:04	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
342	21/09/2023 09:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
343	21/09/2023 10:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

344	21/09/2023 10:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
351	21/09/2023 17:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
358	22/09/2023 08:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
353	22/09/2023 09:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
360	25/09/2023 08:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
366	25/09/2023 13:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
367	25/09/2023 15:59	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
370	26/09/2023 09:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
372	26/09/2023 10:53	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
375	26/09/2023 13:16	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
377	26/09/2023 14:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
374	27/09/2023 08:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
384	27/09/2023 10:39	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
390	27/09/2023 17:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
396	28/09/2023 11:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
400	28/09/2023 20:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
410	29/09/2023 15:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
198	01/10/2023 18:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
416	02/10/2023 09:16	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
417	02/10/2023 09:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
311	02/10/2023 09:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
424	03/10/2023 16:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
425	03/10/2023 18:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
430	04/10/2023 09:13	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
386	04/10/2023 09:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
432	04/10/2023 09:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
434	04/10/2023 10:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
435	04/10/2023 10:06	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
452	05/10/2023 13:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
454	05/10/2023 14:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
455	05/10/2023 14:56	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
474	09/10/2023 07:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
471	09/10/2023 08:47	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
476	09/10/2023 08:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
341	09/10/2023 09:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
478	09/10/2023 09:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
479	09/10/2023 09:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
481	09/10/2023 10:03	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
484	09/10/2023 13:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
486	09/10/2023 15:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
494	10/10/2023 07:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
499	10/10/2023 09:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
500	10/10/2023 10:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
503	10/10/2023 13:47	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
505	10/10/2023 15:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
507	10/10/2023 15:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
514	10/10/2023 19:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
520	11/10/2023 08:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
527	11/10/2023 09:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
530	11/10/2023 10:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
531	11/10/2023 10:27	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

536	12/10/2023 09:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
538	12/10/2023 09:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
540	12/10/2023 12:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
544	12/10/2023 14:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
502	12/10/2023 15:11	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
546	12/10/2023 15:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
547	12/10/2023 20:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
565	13/10/2023 11:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
566	13/10/2023 14:52	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
567	13/10/2023 15:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
572	14/10/2023 08:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
573	14/10/2023 16:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
580	16/10/2023 08:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
578	16/10/2023 09:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
582	16/10/2023 09:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
585	16/10/2023 09:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
586	16/10/2023 09:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
587	16/10/2023 10:10	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
584	16/10/2023 10:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
588	16/10/2023 12:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
595	17/10/2023 07:43	2.900,00 €	Ammissibile	Finanziabile
593	17/10/2023 08:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
596	17/10/2023 08:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
607	17/10/2023 15:29	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
609	18/10/2023 09:16	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
616	18/10/2023 09:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
617	18/10/2023 09:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
618	18/10/2023 09:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
619	18/10/2023 09:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
628	18/10/2023 17:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
630	18/10/2023 20:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
635	19/10/2023 08:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
638	19/10/2023 08:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
641	19/10/2023 09:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
629	19/10/2023 09:40	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
643	19/10/2023 11:14	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
644	19/10/2023 12:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
646	19/10/2023 13:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
647	19/10/2023 13:54	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
648	19/10/2023 14:21	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
649	19/10/2023 14:25	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
664	20/10/2023 09:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
663	20/10/2023 09:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
382	20/10/2023 11:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
569	20/10/2023 16:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
645	20/10/2023 18:39	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
678	23/10/2023 07:18	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
679	23/10/2023 08:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
681	23/10/2023 08:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
680	23/10/2023 08:19	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
682	23/10/2023 08:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile

684	23/10/2023 09:02	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
685	23/10/2023 09:30	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
688	23/10/2023 10:51	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
689	23/10/2023 13:43	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
253	23/10/2023 16:07	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
695	24/10/2023 08:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
699	24/10/2023 09:20	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
702	24/10/2023 10:11	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
707	24/10/2023 13:54	400,00 €	Ammissibile	Finanziabile in quota parte
103	24/10/2023 15:04	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
710	24/10/2023 15:22	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
711	24/10/2023 15:38	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
719	25/10/2023 07:33	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
724	25/10/2023 08:19	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
729	25/10/2023 09:36	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
734	25/10/2023 10:45	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
739	25/10/2023 17:34	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
745	26/10/2023 07:56	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
744	26/10/2023 08:07	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
751	26/10/2023 12:24	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
752	26/10/2023 12:57	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
753	26/10/2023 13:32	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
755	26/10/2023 14:54	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
761	26/10/2023 21:07	1.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
762	27/10/2023 07:53	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
765	27/10/2023 08:07	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
766	27/10/2023 08:13	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
157	27/10/2023 08:24	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
768	27/10/2023 08:31	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
769	27/10/2023 08:33	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
777	27/10/2023 10:02	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
780	27/10/2023 10:53	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
784	27/10/2023 15:13	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
654	29/10/2023 10:23	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
354	30/10/2023 08:43	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
794	30/10/2023 09:06	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
800	30/10/2023 10:31	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
803	30/10/2023 12:14	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
804	30/10/2023 12:51	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
809	30/10/2023 15:17	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
810	30/10/2023 15:19	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
811	30/10/2023 15:32	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
813	30/10/2023 16:40	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
818	30/10/2023 20:50	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
820	31/10/2023 08:35	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
706	31/10/2023 08:37	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
822	31/10/2023 09:17	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
825	31/10/2023 10:16	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
829	31/10/2023 11:47	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
830	31/10/2023 12:41	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
832	31/10/2023 13:52	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile

836	31/10/2023 15:20	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
842	31/10/2023 16:54	2.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
843	31/10/2023 17:29	2.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
852	02/11/2023 10:04	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
855	02/11/2023 10:39	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
857	02/11/2023 10:52	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
673	02/11/2023 13:11	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
846	02/11/2023 14:17	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
865	02/11/2023 14:37	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
821	02/11/2023 15:28	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
868	02/11/2023 18:01	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
876	03/11/2023 09:48	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
121	03/11/2023 15:12	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
897	03/11/2023 15:57	1.500,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
901	04/11/2023 10:40	1.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
907	04/11/2023 15:10	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
204	05/11/2023 14:24	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
910	05/11/2023 14:45	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
915	06/11/2023 09:22	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
833	06/11/2023 10:58	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
912	06/11/2023 11:02	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
924	06/11/2023 11:26	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
925	06/11/2023 11:44	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
927	06/11/2023 11:51	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
931	06/11/2023 14:30	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
934	06/11/2023 15:08	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
933	06/11/2023 15:31	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
936	06/11/2023 16:24	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
937	06/11/2023 16:46	3.000,00 €	Ammissibile	NON Finanziabile
16	18/07/2023 13:07	3.000,00 €	Non Ammissibile	
26	18/07/2023 15:37	3.000,00 €	Non Ammissibile	
243	29/08/2023 10:24	3.000,00 €	Non Ammissibile	
256	01/09/2023 08:45	3.000,00 €	Non Ammissibile	
292	13/09/2023 11:19	3.000,00 €	Non Ammissibile	
310	16/09/2023 11:30	2.500,00 €	Non Ammissibile	
453	05/10/2023 13:58	3.000,00 €	Non Ammissibile	
483	10/10/2023 09:55	3.000,00 €	Non Ammissibile	
526	11/10/2023 09:37	3.000,00 €	Non Ammissibile	
555	13/10/2023 08:45	1.500,00 €	Non Ammissibile	
574	19/10/2023 14:14	3.000,00 €	Non Ammissibile	
657	20/10/2023 08:25	3.000,00 €	Non Ammissibile	
747	26/10/2023 13:41	2.999,99 €	Non Ammissibile	
704	30/10/2023 10:09	3.000,00 €	Non Ammissibile	
263	03/11/2023 10:14	3.000,00 €	Non Ammissibile	
299	03/11/2023 11:56	3.000,00 €	Non Ammissibile	

VOUCHER FORMAZIONE - LINEA B

id istanze	Data Presentazione	importo Formazione Linea B - Totale figli richiesto	Ammissibile / Non ammissibile	Finanziabile / Non Finanziabile
12	18/07/2023 10:57	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
40	19/07/2023 08:08	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
41	19/07/2023 08:39	15.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
46	19/07/2023 09:01	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
47	19/07/2023 09:25	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
48	19/07/2023 09:50	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
49	19/07/2023 10:09	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
82	21/07/2023 09:23	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
93	21/07/2023 19:35	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
100	24/07/2023 08:29	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
104	24/07/2023 09:21	12.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
105	24/07/2023 09:36	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
111	25/07/2023 09:45	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
115	25/07/2023 13:09	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
117	25/07/2023 14:34	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
142	27/07/2023 15:35	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
165	31/07/2023 08:28	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
189	04/08/2023 08:46	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
190	04/08/2023 09:36	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
192	04/08/2023 10:09	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
205	09/08/2023 07:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
210	10/08/2023 09:51	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
265	07/09/2023 18:12	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
269	08/09/2023 09:09	12.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
279	11/09/2023 19:15	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
280	11/09/2023 19:32	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
281	11/09/2023 19:45	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
284	12/09/2023 10:33	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
188	13/09/2023 13:38	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
294	13/09/2023 15:26	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
89	13/09/2023 17:07	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
317	18/09/2023 10:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
323	18/09/2023 18:58	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
324	19/09/2023 13:53	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
378	26/09/2023 16:24	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
374	27/09/2023 08:37	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
384	27/09/2023 10:39	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
400	28/09/2023 20:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
198	01/10/2023 18:31	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
417	02/10/2023 09:32	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
421	03/10/2023 09:32	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
430	04/10/2023 09:13	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
434	04/10/2023 10:01	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
452	05/10/2023 13:31	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
455	05/10/2023 14:56	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile

470	06/10/2023 12:08	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
474	09/10/2023 07:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
341	09/10/2023 09:05	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
479	09/10/2023 09:43	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
484	09/10/2023 13:27	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
494	10/10/2023 07:24	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
499	10/10/2023 09:58	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
500	10/10/2023 10:37	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
503	10/10/2023 13:47	12.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
505	10/10/2023 15:22	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
507	10/10/2023 15:44	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
520	11/10/2023 08:01	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
529	11/10/2023 09:54	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
536	12/10/2023 09:51	5.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
540	12/10/2023 12:21	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
541	12/10/2023 13:48	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
544	12/10/2023 14:32	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
567	13/10/2023 15:15	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
580	16/10/2023 08:14	1.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
578	16/10/2023 09:01	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
596	17/10/2023 08:07	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
617	18/10/2023 09:42	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
627	18/10/2023 15:50	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
635	19/10/2023 08:22	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
629	19/10/2023 09:40	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
648	19/10/2023 14:21	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
649	19/10/2023 14:25	4.500,00 €	Ammissibile	Finanziabile
293	20/10/2023 10:06	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
681	23/10/2023 08:17	3.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
685	23/10/2023 09:30	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
689	23/10/2023 13:43	6.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
699	24/10/2023 09:20	2.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
702	24/10/2023 10:11	9.000,00 €	Ammissibile	Finanziabile
711	24/10/2023 15:38	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
713	24/10/2023 15:42	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
724	25/10/2023 08:19	1.500,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
736	25/10/2023 14:12	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
739	25/10/2023 17:34	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
751	26/10/2023 12:24	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
752	26/10/2023 12:57	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
753	26/10/2023 13:32	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
754	27/10/2023 12:46	1.500,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
784	27/10/2023 15:13	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
805	30/10/2023 13:05	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
806	30/10/2023 13:17	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
811	30/10/2023 15:32	1.500,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
822	31/10/2023 09:17	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
829	31/10/2023 11:47	1.500,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
830	31/10/2023 12:41	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
832	31/10/2023 13:52	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
834	31/10/2023 14:57	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
839	31/10/2023 15:47	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile

851	02/11/2023 09:44	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
855	02/11/2023 10:39	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
865	02/11/2023 14:37	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
821	02/11/2023 15:28	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
876	03/11/2023 09:48	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
884	03/11/2023 11:19	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
897	03/11/2023 15:57	2.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
907	04/11/2023 15:10	6.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
912	06/11/2023 11:02	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
925	06/11/2023 11:44	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
932	06/11/2023 14:39	1.500,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
933	06/11/2023 15:31	3.000,00 €	Ammissibile	Non Finanziabile
26	18/07/2023 15:37	9.000,00 €	Non Ammissibile	
217	12/08/2023 07:58	3.000,00 €	Non Ammissibile	
243	29/08/2023 10:24	3.000,00 €	Non Ammissibile	
483	10/10/2023 09:55	3.000,00 €	Non Ammissibile	
574	19/10/2023 14:14	9.000,00 €	Non Ammissibile	
657	20/10/2023 08:25	3.000,00 €	Non Ammissibile	
704	30/10/2023 10:09	3.000,00 €	Non Ammissibile	
263	03/11/2023 10:14	6.000,00 €	Non Ammissibile	

Decreto Dirigenziale n. 178 del 12/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA OPERATIVE PER L'INTEGRAZIONE ED IL DETTAGLIO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'AVVISO PUBBLICO N. 30 DEL 22.01.2024 (LINEE 1 E 2 DELL'AVVISO). APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE, PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE E ATTESTAZIONE FINALE RELATIVI ALL'ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA (LINEA 2 DELL'AVVISO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Delibera di Giunta regionale n. 531 del 13/09/2023, è stato dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, di concerto con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di attivare, anche ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, percorsi di co-programmazione e co-progettazione con gli enti del terzo settore, al fine di individuare misure di rilevanza sociale da realizzarsi nelle aree a particolare rischio e fragilità sociale del territorio regionale, volte a contrastare la dispersione scolastica e ad avviare percorsi formativi per gli adolescenti, anche in età scolare, per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, riservandosi con successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse eventualmente occorrenti nell'ambito delle programmazioni nazionali e comunitarie attualmente in essere;

b. con decreto legge 15 settembre 2023, n. 123 il Consiglio dei Ministri ha disposto l'adozione di misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale, sulla base della straordinaria necessità e urgenza di prevedere interventi atti a fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile nel territorio del comune di Caivano;

c. Con delibera n. 647 del 09/11/2023, la Giunta regionale ha deliberato di programmare risorse pari a € 7.000.000,00, disponibili sul Bilancio regionale, per l'erogazione, tra l'altro, di incentivi occupazionali e forme di integrazione delle indennità per i tirocini extra curriculari (formazione pratica in aziende) nonché per la realizzazione di ulteriori misure specifiche per i giovani e per le donne finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa;

d. con Decreto Dirigenziale n. 30 del 22/01/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano', pubblicato sul BURC n. 8 del 22.01.2024, con cui si è inteso dare attuazione alle citate azioni di policy, prevedendo:

   - la concessione di contributi economici alle imprese/datori di lavoro che assumono con contratti di lavoro a tempo indeterminato e/o a tempo determinato oppure che trasformano i contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;

   - il sostegno alla formazione pratica in azienda, adeguata allo sviluppo delle competenze professionali del disoccupato ed alla domanda di lavoro dell'area territoriale di riferimento;

   - la concessione di incentivi alla creazione di impresa

e. gli interventi si realizzano, con il coinvolgimento dei Centri competenti, utilizzando i servizi specialistici gratuiti erogati nello Spazio Lavoro di Caivano della Regione Campania istituito presso l'ASI di Caivano.

CONSIDERATO CHE

a. per la presentazione delle candidature, per le Linee 1 e 2, i Soggetti Beneficiari, in possesso di un codice SPID di livello 2, dovranno utilizzare i servizi digitali resi disponibili sul portale SILF Campania https://lavoro.regione.campania.it nella sezione dedicata all'Avviso – https://servizi-digitali.regione.campania.it ;

b. si rende opportuno, al fine di garantire la massima e più agevole partecipazione all'avviso, provvedere al rilascio di linee guida operative che integrino e dettaglino le disposizioni contenute nell'Avviso, con specifico riferimento alle modalità di partecipazione e ai requisiti di accesso agli incentivi di cui all'Avviso;

c. in relazione all'esperienza di formazione pratica in azienda (Linea 2 dell'Avviso), occorre procedere al rilascio di appositi schemi di convenzione, progetto formativo individuale e attestazione finale.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il documento contenente Linee Guida – LINEA 1 DOTE ALL'IMPRESA, Allegato 1 al presente atto affinché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

b. di dover approvare il documento contenente Linee Guida – LINEA 2 ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA, Allegato 2 al presente atto affinché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

c. di dover approvare gli schemi di convenzione, progetto formativo individuale e attestazione finale, rispettivamente Allegati 3, 4 e 5 al presente atto affinché ne costituiscano parte integrante e sostanziale.

VISTI

a. l'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

b. la Delibera di Giunta regionale n. 531 del 13/09/2023;

c. il Decreto legge 15 settembre 2023, n. 123

d. la Delibera di Giunta regionale n. 647 del 09/11/2023;

e. il Decreto Dirigenziale n. 30 del 22/01/2024

f. l'Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano', pubblicato sul BURC n. 8 del 22.01.2024;

g. la Delibera di Giunta regionale n. 103 del 20.02.2018;

h. il Regolamento Regione Campania n° 4/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

a. di approvare il documento contenente Linee Guida – LINEA 1 DOTE ALL'IMPRESA, Allegato 1 al presente atto affinché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

b. di approvare il documento contenente Linee Guida – LINEA 2 ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA, Allegato 2 al presente atto affinché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

c. di approvare gli schemi di convenzione, progetto formativo individuale e attestazione finale, rispettivamente Allegati 3, 4 e 5 al presente atto affinché ne costituiscano parte integrante e sostanziale.

d. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, per il tramite del Capo di Gabinetto, all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 50.11.00, per opportuna conoscenza, allo Staff 50.11.91, al Centro per l'Impiego di Frattamaggiore e alla dott.ssa Giuseppina Ascione, per il tramite della struttura di appartenenza UOD 50.11.10 per quanto di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

LINEE GUIDA

LINEA 1 – DOTE ALL'IMPRESA

Riferimenti normativi

Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano pubblicato sul BURC n. 8 del 22.01.2024

Possono presentare domanda e beneficiare dell'incentivo tutti i datori di lavoro ovvero le imprese uniche del settore "privato" che, oltre ai requisiti di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico, abbiano la sede operativa oggetto delle assunzioni/trasformazioni nel territorio della Regione Campania.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il destinatario deve possedere, al momento dell'assunzione/trasformazione i seguenti requisiti:

- ✓ residenza nel comune di Caivano (o domicilio nel comune di Caivano se straniero)
- ✓ iscrizione con lo status di disoccupato (ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015), nelle liste del Centro per l'Impiego di Frattamaggiore. (**quest'ultima circostanza non deve essere attestata in caso di trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato**)."

Sempre a pena di inammissibilità il destinatario deve aver rinunciato, ovvero deve essersi impegnato a rinunciare, prima dell'assunzione/trasformazione, ad altre politiche attive. Si considerano politiche attive ostative all'ammissibilità della domanda le misure, finanziate da altri avvisi/programmi, di natura analoga o assimilabile a quelle previste dall'Avviso, ovvero tirocinio, formazione in azienda, accompagnamento al lavoro o assunzione incentivata, sostegni all'autoimprenditorialità o all'autoimpiego.

L'obbligo di rinuncia, anche temporanea, riguarda unicamente le specifiche misure e non l'intero patto o adesione a programma/avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è necessario rinunciare ad ammortizzatori sociali e/o sostegni al reddito che sono per loro natura incompatibili con le misure previste dall'Avviso, e che sarebbero sospesi o interrotti d'ufficio dagli enti erogatori.

Per la presentazione delle candidature i Soggetti Beneficiari dovranno utilizzare i servizi digitali resi disponibili all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, nella sezione dedicata all'Avviso Pubblico. Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un codice SPID di livello 2 (https://www.spid.gov.it).
La domanda una volta inviata non potrà più essere modificata, ma solo annullata fin quando è in stato "proposta". Eventuali nuove domande con medesimo richiedente e destinatario potranno essere inviate solo dopo l'annullamento, ad opera del medesimo richiedente, della domanda precedente.

Alla domanda dovranno essere necessariamente allegati i seguenti documenti:

- ✓ Documento d'identità (fronte-retro) del delegante in corso di validità, in caso di delega con firma autografa (non digitale);
- ✓ Documento d'identità (fronte-retro) del destinatario;

Qualora la CO attestante l'avvenuta assunzione/ trasformazione non sia stata ancora effettuata, il richiedente, a pena di decadenza dalla domanda, entro 30 giorni dall'ammissione della medesima, si impegna a formalizzare l'assunzione/trasformazione, mediante effettuazione della rituale comunicazione obbligatoria.

L'entità dell'incentivo a favore delle imprese è così modulata:

- ✓ € 7.000, per assunzioni a tempo indeterminato, con conservazione > 12 mesi;
- ✓ € 2.500, per assunzioni a tempo determinato ≥ 6 mesi;
- ✓ € 4.500, per trasformazioni a tempo indeterminato, con conservazione > 12 mesi.

Sono escluse le assunzioni/trasformazioni avviate prima della pubblicazione del presente avviso e nel giorno stesso di pubblicazione.

Per i beneficiari ammessi e finanziati la pubblicazione della graduatoria definitiva ha valore di atto di concessione, senza che vi sia alcuna comunicazione scritta tramite PEC da parte della Regione Campania, e determina il diritto all'erogazione del beneficio.

LINEE GUIDA

LINEA 2 - ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA

Riferimenti normativi

Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano pubblicato sul BURC n. 8 del 22.01.2024 (DGR n. 647 del 9 novembre 2023) - DGR. n. 103/2018 e Regolamento. n° 4/2018

L'esperienza di formazione pratica in azienda di cui all'art. 4, comma 1, linea 2, dell'avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano (da ora per brevità Avviso pubblico) non costituisce rapporto di lavoro e per quanto non diversamente previsto e nei limiti in cui compatibili trovano applicazione le disposizioni sui tirocini di cui al DGR. n. 103/2018 e al Regolamento regione Campania n° 4/2018.

Possono presentare domanda e beneficiare dell'incentivo tutti i datori di lavoro ovvero le imprese uniche del settore "privato" che, oltre ai requisiti di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico, abbiano la sede operativa oggetto della formazione nel territorio della Regione Campania.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il destinatario deve possedere i seguenti requisiti:

- ✓ residenza nel comune di Caivano (o domicilio nel comune di Caivano se straniero)
- ✓ iscrizione con lo status di disoccupato (ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015), nelle liste del Centro per l'Impiego di Frattamaggiore.

Sempre a pena di inammissibilità il destinatario deve aver rinunciato, ovvero deve essersi impegnato a rinunciare prima dell'avvio dell'esperienza di formazione pratica in azienda, ad altre politiche attive. Si considerano politiche attive ostative all'ammissibilità della domanda le misure, finanziate da altri avvisi/programmi, di natura analoga o assimilabile a quelle previste dall'Avviso, ovvero tirocinio, formazione in azienda, accompagnamento al lavoro o assunzione incentivata, sostegni all'autoimprenditorialità o all'autoimpiego.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obbligo di rinuncia, anche temporanea, riguarda unicamente le specifiche misure e non l'intero patto o adesione a programma/avviso.
Non è necessario rinunciare ad ammortizzatori sociali e/o sostegni al reddito che sono per loro natura incompatibili con le misure previste dall'Avviso, e che sarebbero sospesi o interrotti d'ufficio dagli enti erogatori.

Per la presentazione delle candidature i Soggetti Beneficiari dovranno utilizzare i servizi digitali resi disponibili all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, nella sezione dedicata all'Avviso Pubblico. Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un codice SPID di livello 2 (https://www.spid.gov.it).
La domanda una volta inviata non potrà più essere modificata, ma solo annullata fin quando è in stato "proposta". Eventuali nuove domande con medesimo richiedente e destinatario potranno essere inviate solo dopo l'annullamento, ad opera del medesimo richiedente, della domanda precedente.

Alla domanda dovranno essere necessariamente allegati i seguenti documenti:

- ✓ Documento d'identità (fronte-retro) del delegante in corso di validità, in caso di delega con firma autografa (non digitale);
- ✓ Documento d'identità (fronte-retro) del destinatario;
- ✓ Convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante;

Nel caso in cui l'esperienza di formazione pratica in azienda sia già stata attivata con effettuazione della rituale comunicazione obbligatoria (tipologia contrattuale tirocinio), sarà altresì necessario allegare:

- ✓ il progetto formativo individuale.

Diversamente il richiedente, a pena di decadenza dalla domanda, entro 30 giorni dall'ammissione della medesima, si impegna a formalizzare l'attivazione dell'esperienza di formazione pratica in azienda, mediante allegazione del progetto formativo individuale sottoscritto ed effettuazione della rituale comunicazione obbligatoria"

Non possono essere attivate Esperienze di formazione pratica in azienda oltre i limiti numerici stabiliti all'art. 5 del Regolamento fatte salve le deroghe espressamente previste dall'art. 5 stesso. Dovrà essere presentata un'autonoma domanda per ogni singolo destinatario /praticante.

La formazione pratica potrà avere una durata massima di sei mesi e prevede l'erogazione a favore del destinatario di una indennità pari ad un massimo di 600 euro mensili.
Non sono consentite proroghe della formazione pratica, se non per i seguenti casi: astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia superiore a 30 giorni, o per periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni. La proroga dovrà essere richiesta almeno n. 15 gg. prima del termine originariamente previsto. Durante il periodo di sospensione non è corrisposta l'indennità che ha durata parametrata al periodo di formazione effettiva e comunque non superiore a 6 mesi.

L'importo dell'indennità erogato mensilmente al destinatario dal soggetto ospitante richiedente, è rimborsato, a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva (avente valore di concessione) dall'«Autorità responsabile» della misura d'aiuto, la Giunta Regionale della Campania, mediante la DG 50.11.00, «Soggetto concedente» degli aiuti individuali ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012.
Analogamente gli oneri economici dell'obbligatoria copertura assicurativa INAIL ed RC, sostenuti dal Soggetto ospitante, sono a seguito di ammissione a finanziamento rimborsati dall'amministrazione regionale sulla base dei costi reali.

In deroga all'art. 27, comma 2, del regolamento regionale n. 9/2010, il tutor del soggetto promotore può accompagnare anche oltre venti tirocinanti contemporaneamente.

Al termine dell'esperienza formativa sulla base delle evidenze documentali raccolte nel "dossier individuale del praticante", il richiedente, unitamente al soggetto promotore, sottoscrive l'attestazione finale di formazione pratica in azienda, da rilasciare al praticante che ha svolto almeno il 70 percento delle ore di formazione pratica originariamente previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA

Riferimenti

Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano (DGR n. 647 del 9 novembre 2023) - DGR. n. 103/2018 e Regolamento. n° 4/2018

CONVENZIONE

TRA

SOGGETTO PROMOTORE

Codice fiscale/Partita IVA

Con sede legale in _____ - _____ _____

via/piazza e n° civico *C.A.P.* *Comune*

Rappresentato da

In qualità di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

E

SOGGETTO OSPITANTE

Codice fiscale/Partita IVA

Con sede legale in _____ - _____ _____

via/piazza e n° civico *C.A.P.* *Comune*

Rappresentato da

In qualità di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che

Per quanto non diversamente previsto e nei limiti in cui compatibili trovano applicazione le disposizioni di cui al DGR. n. 103/2018 e al Regolamento regione Campania n° 4/2018;

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Avviso pubblico di cui al DGR n. 647 del 9 novembre 2023 (di seguito per brevità Avviso pubblico) il soggetto promotore sopra identificato, promuove l'Esperienza di formazione pratica in azienda" per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico-di specializzazione in azienda, al fine di consentire l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei beneficiari coinvolti.

Il soggetto ospitante dichiara sotto la propria responsabilità

a) che è in regola
- Con la normativa di cui al D.Lgs n. 81/2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Con l'applicazione integralmente i contratti e gli accordi collettivi di lavoro di qualsiasi livello sottoscritti dalle OOSS comparativamente rappresentative a livello nazionale
- Con gli obblighi della Legge 68/99

b) Di non aver in corso procedure concorsuali,
- Che sono in corso procedure concorsuali, ma è stato siglato con le organizzazioni sindacali un accordo che prevede la possibilità di attivazione di l'"Esperienza di formazione pratica in azienda".

c) Che il praticante non verrà impiegato per
- Sostituire lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;
- Sostituire i lavoratori subordinati nei periodi di picco delle attività;
- Sostituire il personale in malattia, maternità, ferie o congedi parentali.

d) Che non saranno ospitati praticanti
- Che hanno avuto con lo stesso un precedente rapporto di lavoro o una collaborazione o un incarico (prestazioni di servizi) a meno che questi non siano terminati da almeno 24 mesi;
- Per svolgere attività per le quali non sia necessario un periodo formativo e per profili professionali elementari e connotati da compiti generici e ripetitivi;
- Per svolgere, nel caso nella medesima unità operativa sia in corso una procedura di CIG straordinaria o in deroga, attività equivalenti a quelle svolte dai lavoratori sospesi, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative che prevedono tale possibilità;
- Per far svolgere attività equivalenti a quelle per le quali il datore di lavoro ha effettuato, nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti all'attivazione dell'"Esperienza di formazione pratica in azienda", licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, licenziamenti collettivi e licenziamenti per fine appalto e risoluzioni del rapporto di lavoro di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

Si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La convenzione ha per oggetto l'attivazione di Esperienze di formazione pratica in azienda che si svolgono presso una sede operativa ubicata nell'ambito territoriale di riferimento di cui all'Avviso pubblico;
2. Il soggetto promotore e il soggetto ospitante si impegnano a rispettare gli obblighi previsti a loro carico dalle vigenti disposizioni normative.

Art. 2 – Disposizioni generali

1. L'Esperienza di formazione pratica in azienda" non costituisce rapporto di lavoro;
2. Non possono essere attivate Esperienze di formazione pratica in azienda che facciano riferimento a profili professionali elementari connotati da compiti generici e ripetitivi;
3. Le attività, cui il praticante può essere adibito, devono essere coerenti con il contenuto del progetto formativo e sempre finalizzate al conseguimento degli apprendimenti;
4. Al praticante deve essere garantita adeguata copertura assicurativa così come previsto dall'art. 2 del Regolamento. L'amministrazione regionale, come previsto dall'art. 4, comma 1, dell'Avviso pubblico, si farà carico degli oneri connessi alle spese di INAIL e polizza RC.;
5. Al praticante deve essere corrisposta un'indennità di partecipazione così come previsto all'art. 4, comma 1, dell'Avviso pubblico;
6. Non possono essere attivate Esperienze di formazione pratica in azienda oltre i limiti numerici stabiliti all'art. 5 del Regolamento fatte salve le deroghe espressamente previste dall'art. 5 stesso;

Art. 3 – Obblighi del soggetto promotore

1. Il soggetto promotore si impegna a
   1) Promuovere l'"Esperienza di formazione pratica in azienda" progettandone i contenuti e lo svolgimento, assumendosi la responsabilità della qualità e della regolarità dell'iniziativa;
   2) Promuovere l'"Esperienza di formazione pratica in azienda" di durata massima di 6 mesi;
   3) Individuare, nel progetto formativo, il tutor didattico-organizzativo con i compiti di cui all'art. 9 del Regolamento. Non trova applicazione l'art. 27, comma 2, del regolamento regionale n. 9/2010;
   4) Sottoscrivere il progetto formativo concordato col soggetto ospitante e col praticante;
   5) Assicurarsi che sia presente la copertura assicurativa dei praticanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal praticante al di fuori dell'azienda rientranti nel progetto formativo e di orientamento;
   6) Rilasciare al praticante un'attestazione finale di formazione pratica in azienda sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante utilizzando il modello approvato con provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Lavoro, in cui sono indicate le attività effettivamente svolte al fine della spendibilità dell'attestazione nel mercato del lavoro;

Art. 4 – Obblighi del soggetto ospitante

1. Il soggetto ospitante si impegna a
   1) Sottoscrivere il progetto formativo concordato col soggetto promotore e col praticante, utilizzando il modello approvato con provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Lavoro;
   2) Rispettare e far rispettare i contenuti del progetto di "formazione pratica in azienda";

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Individuare, nel progetto formativo, il tutor aziendale con i compiti di cui all'art. 9 del Regolamento, verificando e garantendo che lo stesso non accompagni più di 3 praticanti contemporaneamente e che sia in possesso di esperienze e competenze professionali adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'"Esperienza di formazione pratica in azienda";

4) Assicurarsi che sia effettuata, per via telematica, la comunicazione di avvio dell'"Esperienza di formazione pratica in azienda", nonché le eventuali comunicazioni di proroga e di interruzione; (modello UNILAV di Inizio attività di tirocinio)

5) Far svolgere l'"Esperienza di formazione pratica in azienda" nelle fasce orarie consentite di cui all'art. 8, con un impegno orario per il praticante non superiore all'orario settimanale previsto dal contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante;

6) Corrispondere l'indennità di partecipazione, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 7 del Regolamento;

7) Assicurare al praticante ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 81/2008, all'avvio dell'"Esperienza di formazione pratica in azienda", sufficiente e adeguata formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle modalità, con i contenuti minimi e con la durata previsti dalla normativa;

8) Far effettuare, ove le specifiche mansioni delle attività lo richiedano, le visite mediche e sottoporre il praticante alla sorveglianza sanitaria;

9) Fornire in uso, per la durata dell'"Esperienza di formazione pratica in azienda", gli indumenti da lavoro e i mezzi di protezione individuale, ove la tipologia di attività lo richieda;

10) Segnalare prontamente, qualora la posizione assicurativa del praticante sia stata costituita dal soggetto promotore o da altro soggetto, gli eventuali incidenti, in modo tale da consentire a quest'ultimo di effettuare le dovute comunicazioni agli istituti assicurativi nei tempi previsti dalla normativa vigente;

11) Curare la tenuta del "dossier individuale del praticante" contenente le evidenze documentali dell'esperienza di formazione pratica in azienda", raccolte anche in itinere, al fine del rilascio dell'attestazione finale;

12) Proporre al soggetto promotore eventuali proroghe della formazione pratica giustificate da astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia superiore a 30 giorni, almeno n. 15 gg. prima del termine previsto;

13) Consentire al tutor aziendale di collaborare con il tutor didattico organizzativo alla valutazione delle competenze acquisite, al fine del rilascio dell'attestazione finale di formazione pratica in azienda";

15) Comunicare tempestivamente al soggetto promotore l'eventuale perdita dei requisiti previsti in premessa;

16) Sottoscrivere, assieme al soggetto promotore, l'attestazione finale di formazione pratica in azienda" da rilasciare al praticante al termine dell'"Esperienza di formazione pratica in azienda" sulla base delle evidenze documentali raccolte nel "dossier individuale del praticante".

Art. 5 – Decorrenza e durata della convenzione

1. La presente convenzione è valida a decorrere dalla data di sottoscrizione fino a XXXXXX (massimo di 24 mesi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La stessa non è tacitamente rinnovabile ed è da considerarsi automaticamente risolta in caso di perdita dei requisiti di cui in premessa da parte del soggetto ospitante o di violazione delle norme vigenti;

3. Gli impegni assunti dalle parti con la presente convenzione permangono fino alla data di conclusione dell'"Esperienza di formazione pratica in azienda" attivate.

luogo	*data*

.....
timbro e firma per il Soggetto Promotore – Il Responsabile del Procedimento

.....
timbro e firma per il Soggetto Ospitante

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA

Riferimenti

Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano (DGR n. 647 del 9 novembre 2023) - DGR. n. 103/2018 e Regolamento. n° 4/2018

(Rif. Convenzione stipulata in data ……)

Quadro A Soggetto promotore

Ragione Sociale: …… Codice fiscale: ……
Sede Legale: ……..... - ……..... (……)
Comune sede operativa che gestisce il tirocinio ……
(*Se diverso dal Comune della sede legale)*

Tutor didattico-organizzativo indicato dal soggetto promotore: ……

CF……

Recapito tutor didattico-organizzativo: tel…….... Email: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro B Praticante

- □ Nome e cognome: …….. Codice fiscale: ……..
- □ Data di nascita: …/…../…. Luogo di nascita: ……(…….) Cittadinanza: …….
- □ Residenza: …….. - ……(……)
- □ Domicilio (se diverso dalla residenza) ……..
- □ Titolo di studio: ……..
- □ Tel: …….. email ……
- □ Permesso di soggiorno …….. numero documento ……
- □ Motivo del permesso …….. Scadenza del permesso ……..
- □ Titolo di istruzione/formazione conseguito dal praticante
- □ Diploma scuola media di primo grado
- □ Qualifica
- □ Diploma scuola media di secondo grado
- □ Laurea
- □ Master dell'Università
- □ Dottorato
- □ Data in cui il titolo è stato conseguito …/…/……
- □ Presso ……..

Quadro C Soggetto ospitante

Ragione Sociale: ……. Codice fiscale/Partita IVA: …….

Sede Legale: ……..... - ……..... (……)

Settore attività (codice ATECO): ……

Sede di svolgimento del tirocinio ……

Indirizzo: ……..... - ……..... (……)

Tel.:……. Email …… PEC……..

- Numero dei dipendenti a tempo indeterminato (esclusi gli apprendisti) presenti nella sede operativa sede del tirocinio alla data odierna: ……;
- Numero dei dipendenti a tempo determinato, anche in somministrazione, presenti nella sede operativa sede del tirocinio alla data odierna e con scadenza del contratto oltre il termine del tirocinio previsto al Quadro D …….
- Numero dei tirocinanti ospitati nella suddetta sede operativa negli ultimi 24 mesi …….
- Numero dei tirocinanti assunti al termine del tirocinio, con contratto di apprendistato ovvero con contratto di lavoro subordinato della durata di almeno 6 mesi (nel caso di part time, con orario settimanale almeno pari al 50% delle ore settimanali previste dal Contratto Collettivo applicato dal soggetto ospitante): ……
- Numero dei tirocinanti extracurriculari presenti nella sede operativa alla data odierna …….

Tutor aziendale: ……

CF……

Ruolo tutor nell'azienda ……

Recapito tutor aziendale: tel:……..email ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro D Durata e orari

Durata dell'esperienza di formazione pratica in azienda: dal ……/……/…… al ……/……/……

- Orario settimanale previsto dal Contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante: ore …….
- Orario settimanale previsto per il praticante: ore: .....
- Orario da svolgersi in fascia
  - □ Diurna
  - □ Serale

Lo svolgimento in fase diurna della formazione pratica non è possibile per i seguenti motivi ……

- Sospensione della formazione pratica per chiusura aziendale programmata dal ……/……/…… al ……/……/……

Quadro E Indennità di partecipazione al tirocinio

Indennità di partecipazione dell'Esperienza di formazione pratica in azienda pari ad euro ……;

- ❑ Presenza buoni pasto o erogazione servizio mensa
- ❑ Eventuali altre facilitazioni (specificare): ……

L'indennità di partecipazione, finanziata ai sensi degli'artt. 4 e 9 dell'Avviso pubblico, è rimborsata, fino a un massimo corrispondente ad euro 600 mensili, al soggetto ospitante che la eroga mensilmente, dall'amministrazione regionale.

(Note: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro F Copertura assicurativa

Infortuni sul lavoro INAIL: posizione n. …….

Gli oneri economici della copertura assicurativa INAIL, sostenuti dal Soggetto ospitante, a seguito di finanziamento ai sensi degli artt. 4 e 9 dell'Avviso pubblico sono rimborsati dall'amministrazione regionale.

Responsabilità civile: polizza n. …… compagnia assicuratrice …….

Gli oneri economici della copertura assicurativa RC, sostenuti dal Soggetto ospitante, a seguito di finanziamento ai sensi degli artt. 4 e 9 dell'Avviso pubblico sono rimborsati dall'amministrazione regionale.

L'onere dell'invio della comunicazione obbligatoria di avvio è assunto dal soggetto ospitante.

Quadro G Obiettivi e contenuti formativi dell'esperienza di formazione pratica

Settore economico professionale (max 1 SEP):

Area di attività (max 2 ADA):

Attività tabella:

Professione di riferimento (Codice CP 2011):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro H Attestazioni

Il soggetto promotore attesta che

1. La durata della formazione pratica è congrua in relazione agli obiettivi formativi e non può comunque essere superiore a 6 mesi.
2. Il profilo professionale di riferimento della formazione pratica non corrisponde ad un profilo elementare connotato da compiti generici e ripetitivi;

Il soggetto ospitante attesta che

1. Alla data odierna sussistono le condizioni dichiarate in sede di sottoscrizione della convenzione;
2. Il tutor aziendale non segue contemporaneamente più di 3 praticanti;
3. Il tutor aziendale possiede le competenze professionali adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi della formazione pratica.

Il praticante è stato reso edotto dei propri diritti e doveri

L'esperienza di formazione pratica potrà essere interrotta, prima della scadenza indicata nel progetto formativo e nella comunicazione di avvio, dal soggetto ospitante, o dal soggetto promotore o dal praticante mediante motivata comunicazione scritta.

L'esperienza di formazione pratica potrà essere sospesa e prolungata correlativamente in caso di astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia di lunga durata che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari, o per chiusura aziendale della durata superiore ai 15 giorni.

Al termine della formazione pratica, qualora il praticante abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto nel progetto formativo, a quest'ultimo, il soggetto promotore e il soggetto ospitante rilasciano un'attestazione finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro I Sottoscrizione

Firma del praticante	_____
Firma del genitore (se il praticante è minore)	_____
Firma del soggetto promotore	_____
Firma (per presa visione e accettazione) del tutor del soggetto promotore	_____
Firma del soggetto ospitante	_____
Firma (per presa visione e accettazione) del tutor del soggetto ospitante	_____

Quadro L Proroga del tirocinio

L'esperienza di formazione pratica iniziata il ……. e con termine previsto nel progetto formativo e nella comunicazione obbligatoria di avvio il ……. è prorogata fino al …….

Motivi della proroga

- ❑ Astensione obbligatoria per maternità
- ❑ Infortunio o malattia superiore a 30 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE FINALE

Si attesta che il sig./ra. (Dati identificativi del praticante): _____

HA PARTECIPATO ALLA SEGUENTE ESPERIENZA DI FORMAZIONE PRATICA IN AZIENDA

Avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano (DGR n. 647 del 9 novembre 2023)

Progetto formativo n.:_____

Promosso da (Soggetto promotore): _____

Svolto presso (Soggetto ospitante): _____

dal _____al _____ numero complessivo delle ore/giornate e mesi di attività_____

E HA SVOLTO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

Attività oggetto dell'esperienza di formazione pratica[i]				**Descrizione sintetica**
Settore Economico Professionale		Area di Attività (ADA)	_____	_____
		Attività		
		Figura professionale di riferimento del Repertorio regionale (*eventuale*)[ii]		
		Area di Attività (ADA)		
		Attività		
		Figura professionale di riferimento del Repertorio regionale (*eventuale)* [iii]	_____	_____
Altra attività non ricompresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (specificare)[iv]			_____	_____

Le attività sono documentate e avvalorate dal Dossier Individuale del praticante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo: _____

Data: _____

Firma del Soggetto Promotore

Firma del Soggetto Ospitante

[i] Da Progetto Formativo Individuale, limitatamente a quelle attività effettivamente svolte, documentate e recanti una valutazione da A a D come da Dossier individuale.

[ii] Laddove possibile individuare la figura professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi

[iii] Laddove possibile individuare la figura professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi

[iv] Sezione da utilizzare solo in caso di attività non riconducibili a quelle presenti nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (possono rientrare in questa sezione anche le competenze di base e trasversali es. comunicazione, problem solving, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 180 del 12/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR GOL CAMPANIA - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DEL PERCORSO 5 (CUP B21D22000830006) D.D. N. 1453 DEL 22/11/2023 - NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L' ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
- con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
- acquisito il parere favorevole da parte della Programmazione Unitaria con nota Prot. 2022- 3686 /U.D.C.P./ GAB/CG del 28/02/2022 U, nonché dato atto della condivisione nell'ambito del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale della Campania e dell'avvenuta informativa alle Parti Sociali, con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la realizzazione dei Piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea– Next Generation EU, in uno con lo schema di Domanda di partecipazione al suddetto Avviso (ALLEGATO A) e relative Indicazioni per la compilazione (ALLEGATO B)

CONSIDERATO che:

- il decreto Dirigenziale citato prevedeva, tra l'altro, che le domande di partecipazione e i relativi allegati prescritti potranno essere presentati a far data dal 4 dicembre 2023 p.v, ore 12.00, sulla piattaforma digitale dedicata https://servizi-digitali.regione.campania.it;

RITENUTO di:

- dover costituire la che perverranno in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1453 del 22/11/2023;
- poter stabilire in n.5 il numero congruo di componenti per la suddetta Commissione, da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;
- poter nominare quali componenti di detta Commissione il personale dipendente incardinato nell'ambito della DG 50-11, come di seguito indicato:

N.	Funzione	Cognome	Nome	Matricola
1	Presidente	Nicosia Campo	Giovanni Battista	[redacted]
2	Componente	Russo	Valentina	[redacted]
3	Componente	Zaccaria	Mariella	[redacted]
4	Componente	Carcatella	Letizia	[redacted]
5	Componente anche con funzioni di Segretario	Spagnolo	Luca	[redacted]

- dover precisare che l'attività svolta dalla Commissione per l'istruttoria di ammissibilità non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
- dover demandare a detta Commissione la verifica dei requisiti per l'ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno sulla base di quanto previsto nell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 1453 del 22/11/2023 ed in particolare alle Sezioni 4.1, 6 e 8 del citato Avviso;
- dover notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di ammissibilità;

VISTI:

- gli atti e i documenti richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- costituire la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1453 del 22/11/2023;
- poter stabilire in n. 5 il numero congruo di componenti per la suddetta Commissione, da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;
- nominare quali componenti di detta Commissione il personale dipendente incardinato nell'ambito della DG 50-11, come di seguito indicato:

N.	Funzione	Cognome	Nome	Matricola
1	Presidente	Nicosia Campo	Giovanni Battista	[redacted]
2	Componente	Russo	Valentina	[redacted]
3	Componente	Zaccaria	Mariella	[redacted]
4	Componente	Carcatella	Letizia	[redacted]
5	Componente anche con funzioni di Segretario	Spagnolo	Luca	[redacted]

- di precisare che l'attività svolta dalla Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
- demandare a detta Commissione la verifica dei requisiti per l'ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno sulla base di quanto previsto nell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 1453 del 21/11/2023 ed in particolare alle Sezioni 4.1, 6 e 8 del citato Avviso;
- notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di ammissibilità, , all'Assessore alla Formazione Professionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 43 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE. INTERVENTI DI FORMAZIONE DESTINATI AI DELEGATI/OPERATORI DELLE PARTI SOCIALI. D.D. 194 DEL 29.06.2023. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGNO A FAVORE DI UNINDUSTRIA SERVIZI S.R.L.. E ERFAP UIL CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 detta disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b) il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

c) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

d) con Decisione n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022 è stato approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

e) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione;

f) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021/27;

g) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

h) con Deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021/2027;

i) Con DD n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello

j) con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 29/06/2023, come aggiornato dal DD n. 246 del 08/09/2023 e dal DD n. 8 del 02/08/2023, in attuazione della Deliberazione n. 88/2021, è stato approvato l'"AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE - Realizzazione interventi di formazione destinati ai delegati/operatori delle parti sociali" a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027, Obiettivo Specifico ESO4.1., azione 1.a.7, per una somma complessiva massima pari a € 1.000.000,00, con lo scopo di accrescere le competenze dei delegati/operatori delle parti sociali sulle tematiche connesse al dialogo

sociale, in funzione dello sviluppo dell'occupazione e dei settori produttivi interessati e per una migliore integrazione e collaborazione con i diversi livelli istituzionali e i servizi pubblici; i destinatari degli interventi sono costituiti dai delegati/operatori delle Associazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative;

k) con decreto dirigenziale n. 286 del 10/10/2023, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, è stata nominata la commissione di valutazione per la preliminare verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle domande e della corrispondenza e coerenza della proposta di intervento alle specifiche progettuali nonché ai fini della valutazione comparativa di merito dei progetti e alla formulazione di due distinte graduatorie per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni datoriali e di quelli a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni sindacali;
l) con decreto dirigenziale n. 357 del 14/12/2023, come aggiornato dal DD n. 29 del 12/02/2024, preso atto dei verbali della commissione di valutazione, sono state approvate le graduatorie, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, individuando i progetti finanziabili nell'ambito delle due graduatorie fino a copertura delle risorse finanziarie disponibili come indicato all'art. 7 del citato Avviso il quale, al fine di garantire la varietà di destinatari finali dell'intervento, ripartisce le risorse complessive pari ad € 1.000.000,00 (un milione) tra i diversi soggetti come segue:
    - € 500.000,00, pari al 50% delle risorse complessive stanziate, per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni datoriali;
    - € 500.000,00, pari al 50% delle risorse complessive stanziate, per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni sindacali.

PRESO ATTO CHE

a) con DGR n. 89 del 22/02/2024 sono state acquisite a bilancio risorse per complessivi euro 1.000.000,00 di cui euro 400.000,00 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024, euro 400.000,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 ed euro 200.000,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2026 quali risorse PR FSE+ 2021/2027 programmate con la Deliberazione di Giunta n. 88 del 9.03.2021 al fine di completare il percorso già intrapreso nel ciclo di programmazione 2014/2020 in termini di potenziamento della capacità istituzionale e amministrativa con particolare riferimento al "Rafforzamento del Dialogo Sociale" con lo scopo di accrescere le competenze dei delegati/operatori delle parti sociali sulle tematiche connesse al dialogo sociale;
b) sono state attivate e sono tuttora in corso le procedure di controllo amministrativo ai sensi dell'art. 71 d.P.R. n. 445/2000 e, per quanto applicabile di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023, in ordine al possesso dei requisiti indicati dai soggetti nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai fini della partecipazione all'avviso;
c) con D.D. n. 36 del 27/02/2023 sono stati ammessi a finanziamento i primi due progetti "*PRIDE*

– *Progetto per il Rafforzamento e Integrazione del Dialogo sociale Efficace*" e "*Evoluzione sociale"* presentati rispettivamente da E.I.T.D. s.r.l e Ass. Giovani per l'Europa;

CONDISDERATO CHE

a. relativamente ai progetti "*SCT - Social Crossing Team" e "TRADES.cam"* presentati rispettivamente da Unindustria Servizi S.r.l. e Erfap UIL Campania, a seguito di istruttoria condotta dal RUP, risultano sussistenti i requisiti e le condizioni per l'ammissione a finanziamento;
b. si rende necessario, pertanto, procedere all'adozione degli atti conseguenziali al fine di dare attuazione all'AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE - Realizzazione interventi di formazione destinati ai delegati/operatori delle parti sociali" da finanziare a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027;

RITENUTO DI

a. dover ammettere a finanziamento le seguenti proposte progettuali valutate ammissibili e finanziabili:

CUP	TITOLO PROGETTO	ENTE AGGIUDICATARIO	ORGANIZZAZIONE SINDACALE O DATORIALE ADERENTE	IMPORTO PROGETTO
B84G24000000008	SCT - Social Crossing Team	Unindustria Servizi S.r.l	CONFINDUSTRIA CAMPANIA	€ 75.526,00
B64G24000040008	TRADES.cam	Erfap UIL Campania	UIL CAMPANIA	€ 99.998,28

b. di dover demandare ad apposito atto convenzionale la disciplina del rapporto di concessione del contributo, in conformità allo schema approvato con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 29/06/2023 e allegato all'Avviso;
c. di dover proporre il presente provvedimento alla UOD "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania per l'adozione dell'impegno per un importo complessivo di € 175.524,28 sul capitolo U06874, PR CAMPANIA FSE + 2021-2027 - PRIORITÀ.1 "OCCUPAZIONE". OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1 -AZIONE 1.A.7- RAFFORZAMENTO DIALOGO SOCIALE_IMPRESE, da ripartire in € 70.209,71 sull'esercizio finanziario 2024, € 70.209,71 sull'esercizio finanziario 2025, € 35.104,86 sull'esercizio finanziario 2026;
d. di dover trasmettere il presente provvedimento alla UOD "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania", per gli adempimenti contabili di competenza;
e. di dover precisare che l'impegno proposto presenta le competenze economiche sopra indicate;
f. di dover adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013;

g. di dover disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, del presente atto sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, che a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica agli interessati;

VISTI

a. gli atti tutti richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
b. il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
c. il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
d. la L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
e. il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018 – Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017;
f. la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
g. la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
h. la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026";
i. la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 "Approvazione Bilancio gestionale 2024-2026 della Regione Campania – Indicazioni gestionali";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di riferimento

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. ammettere a finanziamento le seguenti proposte progettuali valutate ammissibili e finanziabili:

CUP	TITOLO PROGETTO	ENTE AGGIUDICATARIO	ORGANIZZAZIONE SINDACALE O DATORIALE ADERENTE	IMPORTO PROGETTO
B84G24000000008	SCT - Social Crossing Team	Unindustria Servizi S.r.l	CONFINDUSTRIA CAMPANIA	€ 75.526,00
B64G24000040008	TRADES.cam	Erfap UIL Campania	UIL CAMPANIA	€ 99.998,28

2. demandare ad apposito atto convenzionale la disciplina del rapporto di concessione del contributo, in conformità allo schema approvato con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 29/06/2023 e allegato all'Avviso;
3. proporre il presente provvedimento alla UOD "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania per l'adozione dell'impegno per un importo complessivo di € 175.524,28 sul capitolo U06874, PR CAMPANIA FSE + 2021-2027 - PRIORITÀ.1 "OCCUPAZIONE". OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1 -AZIONE 1.A.7- RAFFORZAMENTO DIALOGO SOCIALE_IMPRESE, da ripartire in € 70.209,71 sull'esercizio finanziario 2024, € 70.209,71 sull'esercizio finanziario 2025, € 35.104,86 sull'esercizio finanziario 2026;
4. trasmettere il presente provvedimento alla UOD "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania", per gli adempimenti contabili di competenza;
5. precisare che l'impegno proposto presenta le competenze economiche sopra indicate;
6. adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013;
7. disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, del presente atto sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, che a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica agli interessati;
8. trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e ai competenti uffici per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sul sito istituzionale della Regione Campania e sul sito FSE+.

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 14/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ E FESR 2021.2027: AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI A FAVORIRE LA PREVENZIONE DELLA SALUTE ATTRAVERSO LO SPORT, LA RIQUALIFICAZIONE E IL MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICO DELLE STRUTTURE SPORTIVE. APPROVAZIONE GRADUATORIE A RETTIFICA DEL D.D. 46 DEL 11/03/2024.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 46 dell'11/03/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 11/03/2024, con il quale, nel prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui all' "Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti a favorire la prevenzione della salute attraverso lo sport, la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive", come da relativi verbali acquisiti in data 05/03/2024, sono stati approvati, tra l'altro, l'elenco delle Domande non ammissibili/escluse, con le relative motivazioni, la graduatoria complessiva dei progetti ammissibili e l'elenco complessivo dei progetti finanziabili in base alle risorse disponibili, con i relativi importi, per ciascuna Linea di intervento di cui all'Avviso citato.

ATTESO che

a. in data 12/03/2024 il segretario della Commissione ha comunicato che in fase di archiviazione della documentazione e dei verbali, "*si è rilevata la presenza di un mero errore materiale che concerne l'importo del progetto relativo all'istanza identificata con ID 30*" e, per comodità di consultazione, ha trasmesso nuovamente il verbale n. 10 del 28/02/2024, in uno ai relativi allegati opportunamente corretti;
b. l'importo errato di cui alla comunicazione sopra indicata è riportato nella graduatoria complessiva dei progetti ammissibili e nell'elenco complessivo dei progetti finanziabili approvati con il richiamato decreto dirigenziale n. 46 dell'11/03/2024, che dei lavori della Commissione ha preso atto.

RITENUTO di

a. dover rettificare il proprio decreto n. 46 dell'11/03/2024, prendendo atto delle risultanze dei lavori della Commissione, come da relativi verbali acquisiti in data 05/03/2024 e 12/03/2024;
b. dover approvare nuovamente:
   b.1 - l'elenco delle Domande non ammissibili/escluse, con le relative motivazioni, allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
   b.2 - la graduatoria complessiva dei progetti ammissibili, per ciascuna linea di intervento, allegata sub 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
   b.3 – l'elenco complessivo dei progetti finanziabili in base alle risorse disponibili, per ciascuna Linea di intervento, allegato sub 3 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
c. dover dare atto che, in base agli elenchi graduati come sopra definiti, le risorse complessive dedicate alla realizzazione dei progetti afferenti alla Linea A ammontano a € 3.614.188,08 a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Specifico k ESO 4.8, Azione 3.k.9, e quelle dedicate alla realizzazione degli interventi afferenti alle Linee B.a e B.b ammontano rispettivamente ad € 12.826.008,54 ed € 199.592,00 a valere sul PR CAMPANIA FESR 2021/2027, Priorità 4 Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.3 - Azione 4.3.1;
d. dover rinviare a successivo provvedimento, all'esito delle pertinenti verifiche amministrative ed ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, l'ammissione a finanziamento degli interventi indicati nell' allegato sub 3 e l'adozione dei relativi atti contabili a valere sulle rispettive fonti di finanziamento sopra specificate;
e. dover disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, sul B.U.R.C., con valore di notifica agli interessati, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, sezioni Amministrazione trasparente e Regione Casa di vetro, nonchè sui siti istituzionali del PR FESR 2021/2027 e del PR FSE+ 2021/2027.

VISTI gli atti tutti richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. di rettificare il proprio decreto n. 46 dell'11/03/2024, prendendo atto delle risultanze dei lavori della Commissione, come da relativi verbali acquisiti in data 05/03/2024 e 12/03/2024;
2. di approvare nuovamente:
   2.1 - l'elenco delle Domande non ammissibili/escluse, con le relative motivazioni, allegato sub 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
   2.2 - la graduatoria complessiva dei progetti ammissibili, per ciascuna linea di intervento, allegata sub 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
   2.3 – l'elenco complessivo dei progetti finanziabili in base alle risorse disponibili, per ciascuna Linea di intervento, allegato sub 3 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. dover dare atto che, in base agli elenchi graduati come sopra definiti, le risorse complessive dedicate alla realizzazione dei progetti afferenti alla Linea A ammontano a € 3.614.188,08 a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Specifico k ESO 4.8, Azione 3.k.9, e quelle dedicate alla realizzazione degli interventi afferenti alle Linee B.a e B.b ammontano rispettivamente ad € 12.826.008,54 ed € 199.592,00 a valere sul PR CAMPANIA FESR 2021/2027, Priorità 4 Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.3 - Azione 4.3.1;
4. di rinviare a successivo provvedimento, all'esito delle pertinenti verifiche amministrative ed ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, l'ammissione a finanziamento degli interventi indicati nell' allegato sub 3 e l'adozione dei relativi atti contabili a valere sulle rispettive fonti di finanziamento sopra specificate;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del FESR, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e ai competenti uffici per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sul sito istituzionale della Regione Campania e sui siti istituzionali del PR FESR 2021/2027 e del PR FSE+ 2021/2027.

SOMMA

Allegato sub 1

Domande non ammesse

ID istanza	Data e ora di acquisizione a sis	Tipo Linea	Soggetto Proponente	Motivazione
1077	22/09/2023 - ore 6:32	A	CSP-Area anziani: Servizio Volontariato sociale Macerata Campania ODV	Assenza del possesso del provvedimento di autorizzazione/accreditamento nonché dell'attestazione in ordine alla coerenza del progetto con la programmazione del Piano Sociale di Zona (violazione degli artt. 3 e 7 paragrafo 7.1, lett. f dell'Avviso). Inoltre, la proposta progettuale presenta un programma di attività non in linea con la durata minima prevista dall'Avviso (36 mesi).
19	17/11/2023 - ore 18:54	A	CSP-Area anziani: Comune di Torre del Greco	Difformità rispetto alle modalità di presentazione. Assenza del possesso del provvedimento di autorizzazione/accreditamento nonché dell'attestazione in ordine alla coerenza del progetto con la programmazione del Piano Sociale di Zona (violazione degli artt. 3, 7, e 7 paragrafo 7.1, lett. f dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato sub 2

Linea A					
	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Importo progetto	Punteggio finale
1	9	CSP AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer	La Comunità Flegrea al “Centro” per la sua Salute e Ben...Essere	€ 344.206,00	85,89
2	15	CSP "Villa Aurea": Ethan società cooperativa sociale ONLUS	"INCLUSIONE ATTIVA"	€ 298.152,00	72
3	16	CSP "F. Petraglia": Salerno Solidale Spa	“S.PR.IN.T. Sport, PRevenzione della salute e INclusione Territoriale”	€ 500.000,00	70,33
4	8	CSP "Palazzo Belvedere": ATS Prometeo 82	TERZO TEMPO – per un invecchiamento attivo e sano	€ 295.194,61	69,91
5	1078	CSP “Casa Sacro cuore”: Cooperativa Sociale Città Irene ONLUS	“La casa dei Nonni”	€ 338.500,00	69,6
6	27	CSP di Mercogliano: LA GIRELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A. L.P. ONLUS	"ACTIVE SPACE: ANZIANI IN MOVIMENTO"	€ 300.000,00	68
7	20	CSP Comune di Nocera Superiore	NUCERIA SENZA TEMPO	€ 500.000,00	67,67
8	28	CSP “Don Bosco”: Il Sentiero Società Cooperativa sociale	"BEN-ESSERE ANZIANI"	€ 300.000,00	67,33
9	7	CSP Comune di Nocera Inferiore	"SLOW SPORT"	€ 500.000,00	64,93
10	26	CSP "Centro di Quartiere": Comune di Castel San Giorgio	"TERZO TEMPO"	€ 499.573,00	57

Linea B.a					
	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Importo progetto	Punteggio finale
1	18	CSP "F. Petraglia": Salerno Solidale Spa	S.PR.IN.T. Sport, PRevenzione della salute e INclusione Territoriale -Linea B “Adeguamenti Energetico Funzionale ed Abbattimento Barriere	€ 1.800.000,00	80
2	30	CSP Sanza: Il Sentiero Società Cooperativa	"Riqualificazione energetica e ristrutturazione edificio Polifunzionale"	€ 1.638.780,51	73,67
3	24	CSP "Palazzo Belvedere": ATS Prometeo 82	Terzo Tempo Village: Riqualificazione, potenziamento e adeguamento strutturale e tecnologico centro sportivo Loc. Tufaro	€ 1.999.484,66	71,67
4	25	CSP Comune di Nocera Inferiore	“Lavori di adeguamento Centro di Quartiere Via Loria e Centro di Quartiere Montevescovado con sistemazione impianti sportivi Piedimonte e campetto scuola Madre Teresa di Calcutta”	€ 2.104.305,59	64,32
5	1076	CSP Comune di Mercogliano	WELNESS	€ 1.998.028,60	57
6	22	Centro Polifunzionale "Costanzo e Chiara"	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO GESCAL DI CICCIANO	€ 1.389.714,77	43,33
7	13	CSP "Colibrì": ISKRA Cooperativa Sociale	Sport iva-MENTE	€ 2.000.000,00	36,67
			totale	**€ 12.930.314,13**	

Linea B.b					
	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Importo progetto	Punteggio finale
1	14	CSP "È Più bello insieme": Consorzio Sale della Terra	"WELCOME SPORT VILLAGE"	**€ 199.592,00**	61,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato sub 3

Linea A							
	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Punteggio finale	Importo progetto	co-finanziamento	finanziamento richiesto
1	9	CSP AIMA - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer	La Comunità Flegrea al “Centro” per la sua Salute e Ben...Essere	85,89	€ 344.206,00	€ 90.000,00	€ 254.206,00
2	15	CSP "Villa Aurea": Ethan società cooperativa sociale ONLUS	"INCLUSIONE ATTIVA"	72	€ 298.152,00	€ 0,00	€ 298.152,00
3	16	CSP "F. Petraglia": Salerno Solidale Spa	“S.PR.IN.T. Sport, PRevenzione della salute e INclusione Territoriale”	70,33	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
4	8	CSP "Palazzo Belvedere": ATS Prometeo 82	TERZO TEMPO – per un invecchiamento attivo e sano	69,91	€ 295.194,61	€ 47.937,53	€ 247.257,08
5	1078	CSP “Casa Sacro cuore”: Cooperativa Sociale Città Irene ONLUS	“La casa dei Nonni”	69,6	€ 338.500,00	€ 38.500,00	€ 300.000,00
6	27	CSP di Mercogliano: LA GIRELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A. L.P. ONLUS	"ACTIVE SPACE: ANZIANI IN MOVIMENTO"	68	€ 300.000,00	€ 5.000,00	€ 295.000,00
7	20	CSP Comune di Nocera Superiore	NUCERIA SENZA TEMPO	67,67	€ 500.000,00	€ 50.000,00	€ 450.000,00
8	28	CSP “Don Bosco”: Il Sentiero Società Cooperativa sociale	"BEN-ESSERE ANZIANI"	67,33	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00
9	7	CSP Comune di Nocera Inferiore	"SLOW SPORT"	64,93	€ 500.000,00	€ 30.000,00	€ 470.000,00
10	26	CSP "Centro di Quartiere": Comune di Castel San Giorgio	"TERZO TEMPO"	57	€ 499.573,00	€ 0,00	€ 499.573,00
			totale		**€ 3.875.625,61**		**€ 3.614.188,08**

Linea B.a							
	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Punteggio finale	Importo progetto	co-finanziamento	finanziamento richiesto
1	18	CSP "F. Petraglia": Salerno Solidale Spa	S.PR.IN.T. Sport, PRevenzione della salute e INclusione Territoriale -Linea B “Adeguamenti Energetico Funzionale ed Abbattimento Barriere	80	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00
2	30	CSP Sanza: Il Sentiero Società Cooperativa	"Riqualificazione energetica e ristrutturazione edificio Polifunzionale"	73,67	€ 1.638.780,51		€ 1.638.780,51
3	24	CSP "Palazzo Belvedere": ATS Prometeo 82	Terzo Tempo Village: Riqualificazione, potenziamento e adeguamento strutturale e tecnologico centro sportivo Loc. Tufaro	71,67	€ 1.999.484,66	€ 0,00	€ 1.999.484,66
4	25	CSP Comune di Nocera Inferiore	“Lavori di adeguamento Centro di Quartiere Via Loria e Centro di Quartiere Montevescovado con sistemazione impianti sportivi Piedimonte e campetto scuola Madre Teresa di Calcutta”	64,32	€ 2.104.305,59	€ 104.305,59	€ 2.000.000,00
5	1076	CSP Comune di Mercogliano	WELNESS	57	€ 1.998.028,60	€ 0,00	€ 1.998.028,60
6	22	Centro Polifunzionale "Costanzo e Chiara"	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO GESCAL DI CICCIANO	43,33	€ 1.389.714,77	€ 0,00	€ 1.389.714,77
7	13	CSP "Colibrì": ISKRA Cooperativa Sociale	Sport iva-MENTE	36,67	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
			totale		€ 12.930.314,13		€ 12.826.008,54

Linea B.b							
	ID	Soggetto proponente	Titolo progetto	Punteggio finale	Importo progetto		
1	14	CSP "È Più bello insieme": Consorzio Sale della Terra	"WELCOME SPORT VILLAGE"	61,33	**€ 199.592,00**	€ 0,00	**€ 199.592,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 22/02/2006 N. 128, LEGGE 23/08/2004 N. 239 - AUTORIZZAZIONE ALL'ISTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI GPL (GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO) DI CAPACITA' VOLUMETRICA PARI A MC 50,00 AD USO INDUSTRIALE, UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VOLLA (NA) IN VIA LUFRANO N. 72, ALLA SOCIETA' EKORU S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato alle Regioni;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;
d) con decreto-legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito, con modificazioni, con legge 4 aprile 2012, n.35, concernente “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo”. Articolo 57 – Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche;
e) con la Circolare MAP n.0016268 del 13/08/2012 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;
f) il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell’art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;
g) con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 è stato disposto il “Riordino della disciplina relativa all’installazione ed all’esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all’esercizio dell’attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell’articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239”;
h) con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive Direzione Generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4 n.6004 del 31 marzo 2006 sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;
i) il decreto legge del 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n.35, agli artt.57 e 57bis individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell’art.1, comma 7 lettera i) della legge 23 agosto 2004 n.239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico fermo restante le competenze regionali in materia;
j) l’art.57 lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata il 25/09/20223 prot. n. PG/2023/0454510 del 26/09/2023, la Società Ekoru S.r.l., con sede legale nel Comune di Volla (NA) in Via Lufrano, 72, ha richiesto l’autorizzazione per l’installazione di un deposito di “GPL” ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a 50 mc. nel Comune di Volla (NA), in Via Lufrano, 72;
b) con nota prot. n. PG/2023/0533116 del 06/11/2023 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha chiesto agli Enti coinvolti i pareri di rispettiva competenza;
c) con nota del 20/01/2023 prot. n.0003079/RU, assunta al protocollo regionale con n. PG/2023/0454519 del 26/09/2023, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha espresso parere preventivo favorevole al progetto, pratica n° 87106;
d) con nota prot. n. 35521 del 07/12/2023, assunta al protocollo regionale con n. PG/2023/0596870 del 11/12/2023, il Comune di Volla (NA) ha rilasciato parere tecnico-urbanistico favorevole;

e) con nota prot. n. 10154/RU del 04/03/2024, assunta al protocollo regionale con n. PG/2024/0113382 del 04/03/2024, l'Agenzia delle Dogane Ufficio di Napoli 2 ha rilasciato parere favorevole;
f) La Società Ekoru S.r.l., in allegato al progetto, ha trasmesso una relazione a firma dell'Ing. Pietro Zampella, nella quale è dichiarata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall'Allegato IV – parte II – D.lgs. 152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all'art. 23 del D.lgs. 152/2006;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. n. PG/2023/0536461 del 08/11/2023 effettuata dall'Ufficio Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di futuri accertamenti sulla sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D. Lgs. 159/2011 a carico della suindicata Società Ekoru S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. 152/2011;

RICHIAMATI
a) la D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il D.D. n.172 del 17/02/2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la direzione Generale allo Sviluppo economico e attività Produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società Ekoru S.r.l., con sede legale nel Comune di Volla (NA) in Via Lufrano, 72, all'installazione di un deposito di "GPL" ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a 50 mc. nel Comune di Volla (NA), in Via Lufrano, 72, e che il deposito a lavori ultimati, sarà così composto:
1. n. 2 serbatoi interrati da 25 mc di "GPL";
Totale capacità volumetrica complessiva pari a mc. 50,00.

VISTO:
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
e) il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n.128 con il quale è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
f) l'art.57 lettera e) della legge 35/2012 che stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Ekoru S.r.l., con sede legale nel Comune di Volla (NA), Via Lufrano, 72, all'installazione di un deposito di "GPL" ad uso industriale di capacità volumetrica complessiva pari a 50 mc. nel Comune di Volla (NA), in Via Lufrano, 72, così composto:
   n. 2 serbatoi interrati da 25 mc di "GPL";
   Totale capacità volumetrica complessiva pari a mc. 50,00.
2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Volla (NA), dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e dall'Agenzia delle Dogane di Napoli 2.
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di "GPL" che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

- Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
- Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli;
- Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane di Napoli 2.

Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.

9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD 03 Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà

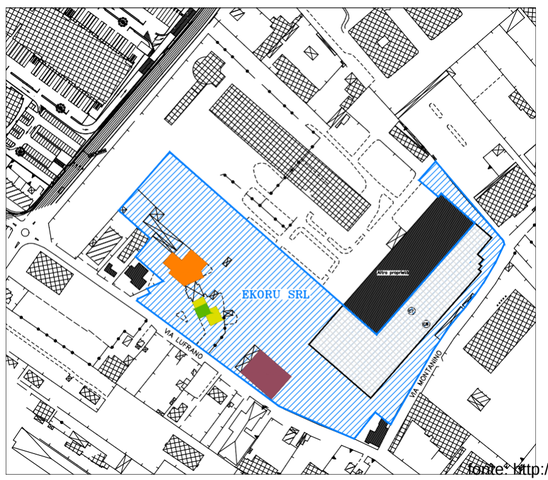
essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.

11. **di inviare** copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco

STRALCIO ORTOFOTO

AEROFOTOGGRAMMETRIA SCALA 1:2000



PLANIMETRIA GENERALE
OPIFICIO

SCALA 1:500

16.11.2022 prepared/ checked	Valutazione del Progetto ai fini della Sicurezza Antincendio (decreto del Fort. Min/D.P.R. 1 agosto 2011 n.151)	revision / date
	dott. ing. Giovanni Battista Zampella studio di ingegneria Viale Carlo III n. 110, San Nicola la Strada (CE) – tel 328 818 41 25	DWG n.° Ant_01 / revision
	E K O R U S.r.l. Via Lufrano,72 – Volla [NA]	replaced by / scala: / file: DWG/Dwx_dpf_Ekoru
la ditta:	A T T I V I T A' Serbatoi Fissi G.P.L. 25+25 mc	il tecnico
	ELABORATO: Planimetria Generale Opificio Ortofoto ed Aerofotogrammetria	

THIS DWG IS ING. G. B. ZAMPELLA STUDIO PROPERTY LOWFULLY RESERVES ALL RIGHT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR N. 327/01. APPROVAZIONE DEL PROGETTO AFFERENTE AL GASDOTTO "METANODOTTO DERIVAZIONE PER QUARTO E ALL.COM. DI POZZUOLI DN 600 (24") DP 12 BAR, OTTIMIZZAZIONE ALLA VARIANTE IN COMUNE DI QUARTO (NA) AUTORIZZATA CON DD.NN. 16/2019 E 46/2019" CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INDIFFERIBILITA' ED

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato, ai sensi dell'art. 29, o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;

b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 112/98;

c. l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;

d. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

e. con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" della Regione Campania, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;

f. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti alle infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

PREMESSO, altresì, che

a. con decreto dirigenziale n. 16 del 01/03/2019 e con successivo decreto n. 46 del 24/05/2019 è stato approvato il progetto denominato "*Varianti Metanodotto per Quarto e All. Com. di Pozzuoli DN 600 (24") DP 12 bar*", il quale prevedeva la realizzazione di tre varianti nei Comuni di Napoli, Pozzuoli e Quarto oltre che la rimozione dei corrispondenti tratti di metanodotto;

b. a valle delle suddette autorizzazioni, le varianti site nei Comuni di Napoli e Pozzuoli sono state realizzate nel corso del 2020;

c. la variante ricadente nel Comune di Quarto non è stata realizzata a seguito di nuovi interventi urbanistici autorizzati dall'Amministrazione Comunale che interferivano con la posa della condotta e, per ovviare a tale interferenza, si è resa necessaria una modifica planimetrica che ripercorre parte del tracciato autorizzato con il decreto dirigenziale n. 16 del 01/03/2019 e con il successivo decreto n. 46 del 24/05/2019;

d. il nuovo tracciato di progetto, di cui alla nota prot. n. ENGCOS/COORCESUD/0015/GIA del 18/05/2021, prevede la realizzazione di una variante di 530 metri al metanodotto esistente denominato "*Metanodotto Derivazione per Quarto DN 600 (24") MOP 12 bar*" nel comune di Quarto (NA) e la successiva dismissione di circa 530 metri del tratto corrispondente esistente;

e. la realizzazione del progetto, di cui alla nota prot. n. ENGCOS/COORCESUD/0015/GIA del 18/05/2021, si rende necessaria per adeguare l'andamento del metanodotto alle trasformazioni urbanistiche intervenute posteriormente alla messa in opera della stessa condotta, nel rispetto della

vigente normativa tecnica che regola la realizzazione e l'esercizio delle linee di trasporto di gas naturale.

ACQUISITA la nota prot. n. ENGCOS/COORCESUD/0015/GIA del 18/05/2021, della "Snam Rete Gas S.p.A.", con cui è stata trasmessa l'istanza, ex artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327 dell'8/6/2001 e ss.mm.ii. per l'accertamento della conformità urbanistica del progetto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del gasdotto denominato "*Metanodotto derivazione per Quarto e all. Com. di Pozzuoli dn 600 (24") dp 12 bar, ottimizzazione alla variante in Comune di Quarto autorizzata con decreti dirigenziali n.16 del 01/03/2019 e n. 46 del 24/05/2019*" da realizzarsi nel Comune di Quarto, in provincia di Napoli.

RITENUTO che

a. l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;

b. il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

c. l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/2000 è di pubblico interesse;

d. questa Amministrazione ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ex art.11 e 16 e 52 ter del DPR 327/01 e smi mediante affissione agli albi pretori dei comuni interessati, nonché mediante comunicazioni dirette dell'avvio del procedimento, nota prot. n. PG/2022/0454605 del 16/09/2022, ai proprietari dei terreni interessati dal progetto;

e. relativamente ai proprietari con indirizzo sconosciuto, la Società proponente ha provveduto a chiedere la pubblicazione degli avvisi di avvio del procedimento presso l'albo pretorio del Comune di Quarto (NA), con pubblicazione n. 2118/2022 dal 27/10/2022 al 16/11/2022;

f. con nota prot. n. PG/2023/0254525 del 17/05/2023 è stata indetta e convocata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 quater– comma 1 e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi;

g. la Conferenza di Servizi si è tenuta in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunione), al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, ovvero confermare i pareri già rilasciati, necessari per l'approvazione del progetto.

CONSIDERATO che

a. ai sensi dell'art. 14bis c. 2 L. 241/1990 è stato assegnato il termine di 15 giorni affinché le Amministrazioni coinvolte possano chiedere integrazioni e/o chiarimenti, nonché il termine di 45 giorni per rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso congruamente motivato;
b. nelle more della già citata Conferenza di Servizi del 17 maggio 2023, i seguenti Enti/Amministrazioni coinvolti hanno espresso, per quanto di propria competenza, i seguenti pareri/comunicazioni:
    1. **Comune di Quarto (NA) – Ufficio Tecnico Comunale, Settore V**: parere favorevole di compatibilità urbanistica prot. 22084 del 22.06.2022;
    2. **Comune di Quarto (NA) – Ufficio Tecnico Comunale, Settore V:** attestazione inesistenza vincoli idrogeologici prot. 22088 del 22.06.2022;
    3. **Comune di Quarto (NA) – Ufficio Tecnico Comunale, Settore V**: attestazione inesistenza vincoli paesaggistici prot. 22091 del 22.06.2022;
    4. **MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli**: richiesta di saggi preventivi prot. 14849-P del 18.07.2022.

c. nell'ambito della Conferenza di Servizi, hanno trasmesso per quanto di propria competenza i seguenti pareri/comunicazioni:
   1. **MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli**: con nota prot. 9542-P del 18.05.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli è stata approvata la proposta dei saggi di scavo presentata dalla Snam Rete Gas S.p.A. al fine di accertare la presenza nell'area di strutture di interesse archeologico;
   2. **Snam Rete Gas S.p.A.:** con nota prot. n. ENGCOS/COORCESUD/22/PIA del 29.01.2024 la società proponente ha comunicato che non è stato possibile acquisire gli accordi bonari con le ditte proprietarie necessari all'esecuzione delle indagini di verifica archeologica, previste nel Piano saggi approvato dalla Soprintendenza con nota prot. MIC_SABAP-NA-MET| 18/05/2023| 0009542-P del 18/05/2023, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza e, pertanto, ha richiesto alla Soprintendenza di consentire l'esecuzione dei saggi archeologici suddetti prima dell'esecuzione delle opere in progetto e, dunque, a valle dell'ottenimento del decreto di Autorizzazione Unica e successivamente all'emissione da parte dell'Autorità Espropriante del decreto di asservimento e occupazione temporanea ex artt. 22 e 52 *sexies* ed ex art. 52 *octies* – D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., impegnandosi a predisporre tutte le necessarie varianti alle opere in progetto qualora, nel corso dell'esecuzione degli stessi, dovessero emergere evidenze archeologiche da salvaguardare;
   3. **MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli**: con nota prot. 5015-P del 05.03.2024 la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli, a garanzia del buon andamento dell'azione amministrativa e tenendo conto dell'esigenza di avviare le attività in progetto, ha approvato la proposta della società proponente, di cui alla nota prot. n. ENGCOS/COORCESUD/22/PIA del 29.01.2024, ed ha espresso "*un parere in linea di massima favorevole alla realizzazione delle opere, purché i saggi archeologici siano realizzati in corso d'opera secondo modalità e posizionamento già concordati con l'Ufficio Tutela (note prot. n. 14849 del 18/07/2022 e n. 9542 del 18/05/2023), dalle risultanze dei quali, si ribadisce, potrà discendere la necessità di eseguire approfondimenti e/o esplorazioni estensive dell'area, che potrebbero comportare anche la richiesta di variazioni progettuali, per garantire la tutela del patrimonio archeologico e/o il completamento della documentazione; e purché il Committente si assuma l'onere e la responsabilità di possibili dislocazioni del tracciato dell'opera, qualora emergano evidenze particolarmente significative.*"
d. trascorsi i termini sopramenzionati non sono pervenute altre richieste di integrazioni nonché ulteriori determinazioni al riguardo;
e. ai sensi di quanto disposto dai commi 7 e 9 dell'articolo 14-ter della legge 241/90 e s.m.i, l'assenso delle Amministrazioni regolarmente convocate e che non hanno partecipato alla Conferenza, senza alcuna comunicazione all'Amministrazione procedente del proprio motivato dissenso entro il termine di legge, si intende favorevolmente acquisito.

CONSIDERATO, altresì, che
a. in data 03.11.2022 sono pervenute allo scrivente Ufficio osservazioni e opposizioni al progetto da parte della sig.ra Assunta Carandente, proprietaria dei terreni siti nel Comune di Quarto (NA), Foglio 7, Particella 621;
b. in data 24.11.2022 sono pervenute allo scrivente Ufficio osservazioni e opposizioni al progetto da parte dell'avv. Girolamo Carandente Giarrusso, in qualità di comproprietario dei terreni siti nel Comune di Quarto (NA), Foglio 7, Particelle 45 e 241;
c. con nota prot. ENGCOS/COORCESUD/0259/GIA del 03.04.2023 la Snam Rete Gas S.P.A. ha riscontrato le predette osservazioni e opposizioni avanzate dalla sig.ra Assunta Carandente e dall'avv. Girolamo Carandente Giarrusso;
d. in data 09.01.2024 sono pervenute allo scrivente Ufficio osservazioni e opposizioni al progetto da parte della società F.lli Liccardi SRLS, proprietaria dei terreni siti nel Comune di Quarto (NA), Foglio 7, Particella 33;
e. con nota prot. ENGCOS/COORSUDOC/051/PIA del 08.03.2024 la Snam Rete Gas S.P.A. ha

riscontrato le predette osservazioni e opposizioni avanzate dalla società F.lli Liccardi SRLS;
f. non sono intervenute da parte delle restanti ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto, ulteriori opposizioni o richieste di chiarimenti;
g. non sono pervenute altre richieste di integrazioni nonché ulteriori determinazioni al riguardo.

ATTESI i pareri e/o nulla osta espressi e in considerazione del dettato di cui al co. 7 dell'art. 14ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conferenza si è chiusa con esito positivo e questa Amministrazione, con nota prot. PG/2024/0131193 del 12/03/2024, ha trasmesso il verbale resoconto della Conferenza di Servizi a tutte le Amministrazioni coinvolte.
RILEVATO che, a norma dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, il provvedimento autorizzativo, emanato a conclusione della conferenza dei servizi prevista dall'14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.
DATO ATTO
a. che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
b. sulla base di quanto innanzi riportato e ai sensi di legge, l'istruttoria, per la prevalenza di pareri favorevoli, possa ritenersi positivamente conclusa.

RICHIAMATI
a. il DPGR. n. 162 del 21/12/2021 e la DGR n. 556 del 30/11/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

b. il DPGR n. 12 del 16/01/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 - "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all'arch. Francesca De Falco, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c. il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";

d. La DGR n. 2956 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata, tra l'altro, istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

e. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio ed attestata con la proposta del presente provvedimento.
VISTO
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni; la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;

- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;

- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010; o la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell’articolazione delle strutture ordinamentali;
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164; o il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;
- la documentazione trasmessa dalla società proponente e agli atti del fascicolo;
- ogni altra normativa vigente in materia.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.03 conclusa con esito positivo e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell’art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione del progetto afferente al gasdotto “Metanodotto derivazione per Quarto e all. Com. di Pozzuoli dn 600 (24”) dp 12 bar, ottimizzazione alla variante in Comune di Quarto autorizzata con decreti dirigenziali n.16 del 01/03/2019 e n. 46 del 24/05/2019” da realizzarsi nel Comune di Quarto, in provincia di Napoli, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza come da elaborati grafici (**Allegato 1**), come proposto dalla “Snam Rete Gas S.p.A.”, avente sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7 - C.F: 10238291008;
2. **che il presente decreto esplica** gli effetti di cui all’art. 52 - quater comma 3 del DPR 327/2001 e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell’infrastruttura e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;
3. **di prevedere espressamente** che la società proponente nell’esecuzione degli interventi previsti per la realizzazione dell’opera dovrà attenersi strettamente alle prescrizioni di cui alla vigente normativa e, in particolare, all’osservanza delle norme riguardanti la sicurezza, contenute nel D.M. 17/04/2008, nonché a quanto prescritto dagli Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi;
4. **di riconoscere** la conformità urbanistica dell’opera di cui al punto 1, con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (V.P.E.)/asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione ed all’esercizio del medesimo, ovvero sulle seguenti aree:

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO

(Terreni soggetti ad imposizione di servitù)

COMUNE DI QUARTO (NA)

Foglio 7

Particelle:1086,33,1180,1211,1179,1188,621,9,836

ELENCO PARTICELLE SOGGETTE A OCCUPAZIONE TEMPORANEA

COMUNE DI QUARTO (NA)

Foglio 7

Particelle:1086,33,1180,1178,1211,1179,1177,1188,1187,621,9,836,1074,433,1073,1066,971,890,390,801,802,1034, 45,241,552,356,468,1152,870,868,1225,1222,867, 806,983,264,1131,47

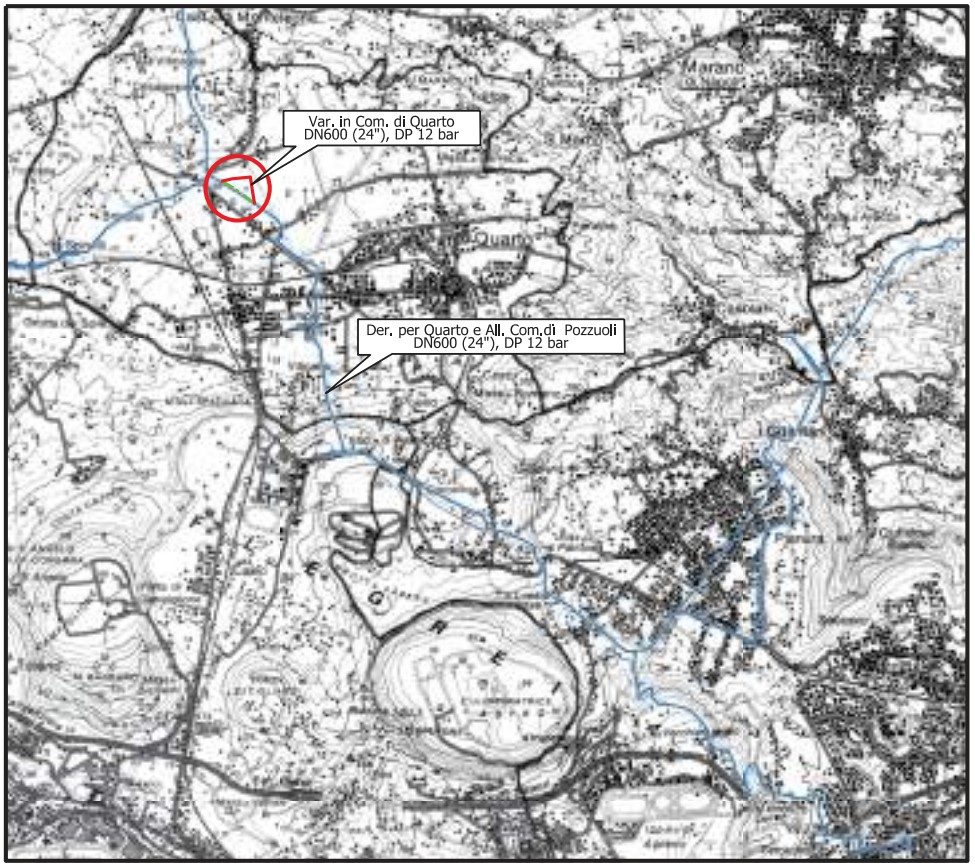
5. **di precisare**, altresì, che è assegnato il termine di anni 1 (uno) e quello di anni 5 (cinque), dalla data di notifica del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori e il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
6. **di notificare** il presente atto alla proponente, nonché ai proprietari delle aree interessate, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;
7. **di inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;
8. **di trasmettere** il presente atto alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Francesca De Falco

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it



COROGRAFIA Scala 1:50.000

ELENCO METANODOTTI IN PROGETTO

NOME METANODOTTO	NUMERO TAVOLA	NUMERO FOGLIO
Variante in Com. di Quarto DN600 (24''), DP 12 bar (9114275)	Tav. 1	Fg. 2

ELENCO METANODOTTI IN DISMISSIONE

NOME METANODOTTO	NUMERO TAVOLA	NUMERO FOGLIO
Dism. per Var. Comune di Quarto DN600 (24''), MOP 12 bar (9114275)	Tav. 1/A	Fg. 3

			L. RINALDI	V. GASPERINI	A. BRUNI M. AGOSTINI
0	GEN. 2022	EMISSIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO AUTORIZZATO
INDICE	DATA				

Proprietario: snam

Progettista: T.EN ITALY SOLUTIONS S.p.A.

Rif.: 201064C-306-DW-3252-0101

Dis. PG-TP-D-00101

Fg. 1 di 4

MET. DER PER QUARTO E ALL. COM DI POZZUOLI DN600 (24''), DP 12 bar VARIANTE IN COMUNE DI QUARTO

Comm. NR/17042

INDICE 0

Scala 1:10000

TRACCIATO DI PROGETTO

Sostituisce il .....

Sostituito dal .....

MET. DER. PER QUARTO E ALL. COM. DI POZZUOLI DN600 (24''), DP 12 bar
VARIANTE IN COMUNE DI QUARTO

Variante in Com. di Quarto DN600 (24''), DP 12 bar (9114275)

TRACCIATO DI PROGETTO

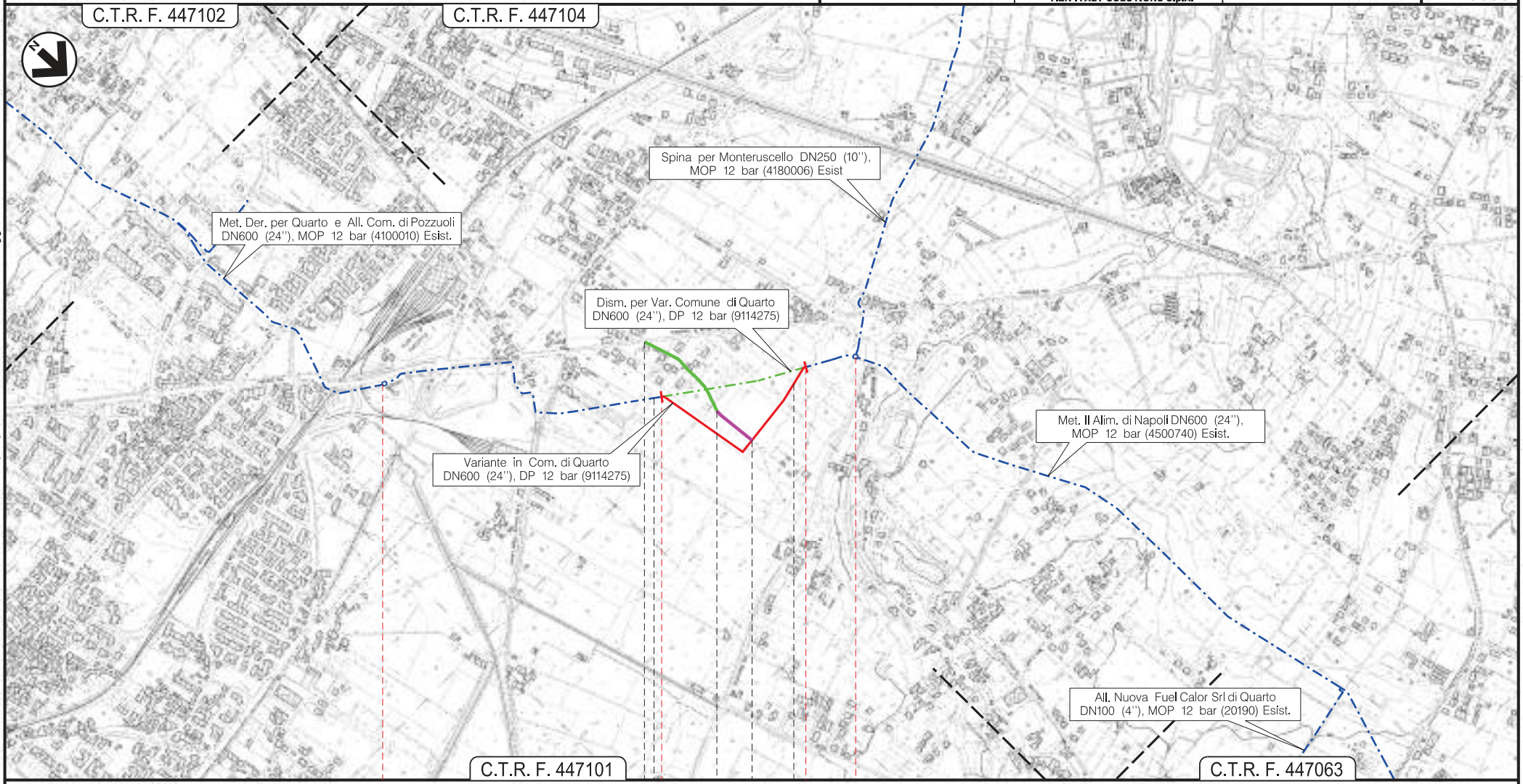
INDICE	DATA	REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO AUTORIZZATO
0	GEN. 2022	EMISSIONE	L. RINALDI	V. GASPERINI	A. BRUNI M. AGOSTINI

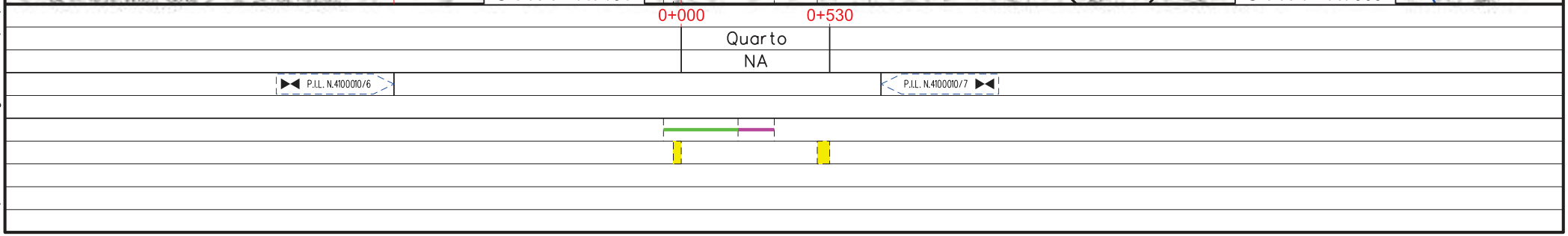
Proprietario: snam

Progettista: TEN
Rif.: 201064C-306-DW-3252-0101
T.EN ITALY SOLUTIONS S.p.A.

Dis. PG-TP-D-00101
Comm. NR/17042

Foglio 2 di 4
Tav: 1
Scala 1:10000





Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MET. DER. PER QUARTO E ALL. COM. DI POZZUOLI DN600 (24''), DP 12 bar
VARIANTE IN COMUNE DI QUARTO

Dism. per Var. Comune di Quarto DN600 (24''), MOP 12 bar (9114275)

TRACCIATO DI PROGETTO

INDICE	DATA	REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO AUTORIZZATO
0	GEN. 2022	EMISSIONE	L. RINALDI	V. GASPERINI	A. BRUNI M. AGOSTINI

Proprietario: snam

Progettista: TEN T.EN ITALY SOLUTIONS S.p.A.

Rif.: 201064C-306-DW-3252-0101

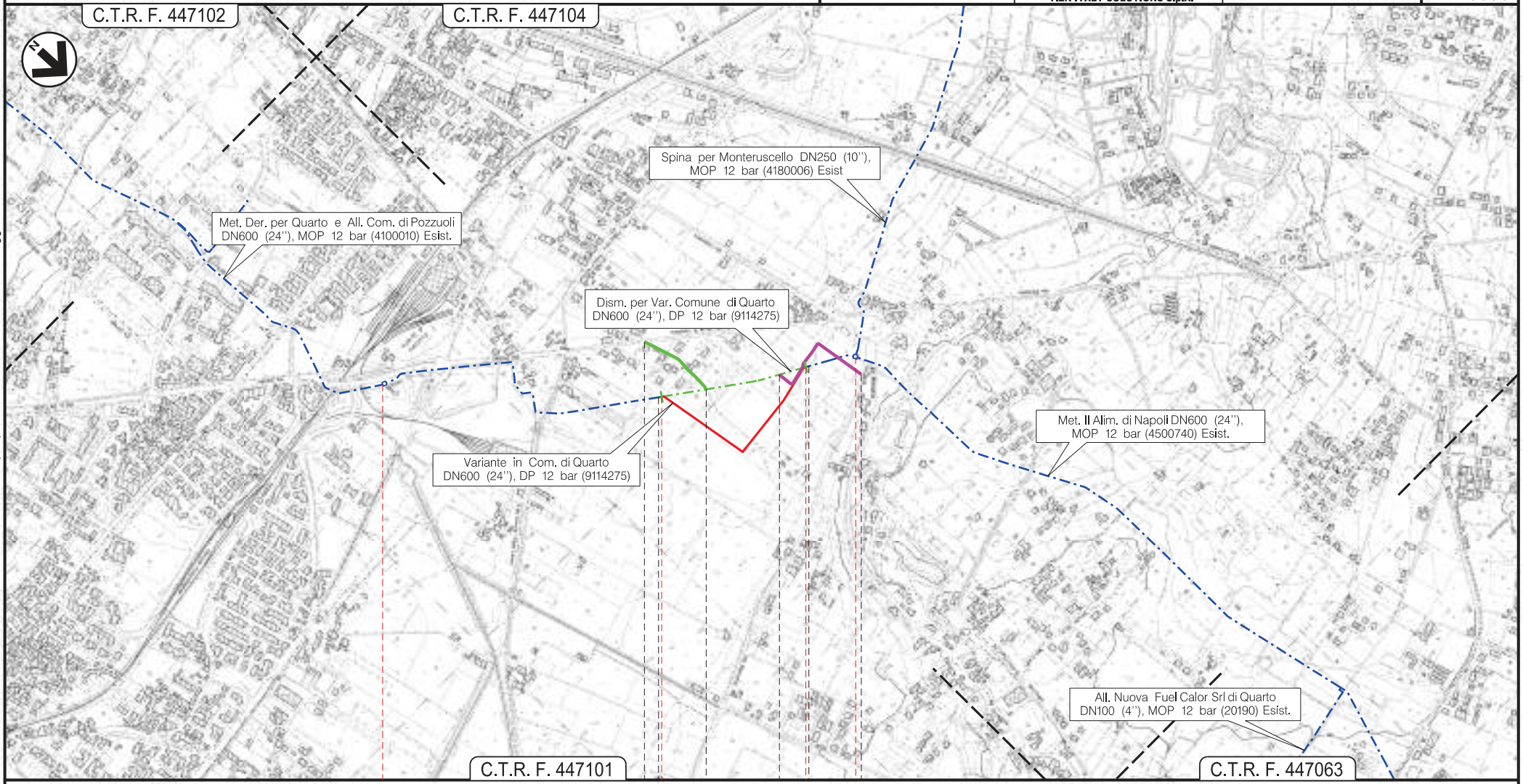
Dis. PG-TP-D-00101

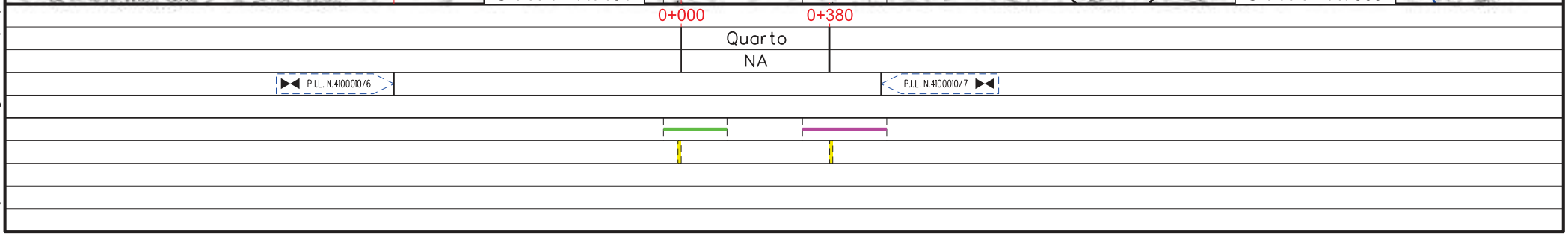
Comm. NR/17042

Foglio 3 di 4

Tav: 1/A

Scala 1:10000





Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MET. DER. PER QUARTO E ALL. COM. DI POZZUOLI DN600 (24''), DP 12 bar
VARIANTE IN COMUNE DI QUARTO

TRACCIATO DI PROGETTO

INDICE	DATA	REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO AUTORIZZATO
0	GEN. 2022	EMISSIONE	L. RINALDI	V. GASPERINI	A. BRUNI M. AGOSTINI

Proprietario

Progettista

Rif.: 201064C-306-DW-3252-0101
T.EN ITALY SOLUTIONS S.p.A.

Dis. PG-TP-D-00101

Comm. NR/17042

Foglio 4 di 4

Scala 1:10000

LEGENDA

SIMBOLOGIA CARTOGRAFICA

- Metanodotti in progetto
- Metanodotti in esercizio
- Metanodotti in dismissione
- Piazzola di stoccaggio tubazioni
- Strada di accesso all'impianto
- Adeguamento strade esistenti
- Strade di accesso provvisorio
- Impianti di linea in progetto
- Impianti di linea in dismissione
- Impianti di linea esistenti

SIMBOLOGIA MECCANICA

- Punto di intercettazione di linea (P.I.L.)
- Punto di intercettazione di derivazione importante (P.I.D.I.)
- Punto di intercettazione di derivazione semplice con stacco da P.I.L. (P.I.D.S.)
- Punto di intercettazione e derivazione semplice con stacco da Linea (P.I.D.S.)
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (P.I.D.A.)
- Punto predisposto per il discaggio di allacciamento (P.P.D.A.)
- Punto di sezionamento elettrico terminale (P.S.E.T.)
- Stazione predisposta per lancio e ricevimento PIG
- Impianto di riduzione /regolazione della pressione

Progressiva chilometrica	N.
Comuni	
Province	
Impianti	Impianto in progetto TIPO - N. - PROGR. km; Impianto in dismissione TIPO - N. - PROGR. km; Impianto esistente TIPO - N.
Attraversamenti	TIPOLOGIA ATTRAVERSATA (SS n. **, corso d'acqua, ferrovia, ecc.)
Strade – Piste	ACCESSO IMPIANTI; ADEGUAMENTI STRADE; STRADE PROVVISORIE
Allargamenti	ALLARGAMENTI
Piazzole tubazioni	NUMERO PIAZZOLA Pn
Opere Civili	OPERE CIVILI (n) Trasversali; n Longitudinali

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 13/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA PER IL PROGETTO DI INTEGRALE RICOSTRUZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO ESISTENTE NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 24,5 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE. PROPONENTE: IVPC POWER 8 S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;
i) con Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
j) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della D.G.R. 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2023.0557826 del 20.11.2023 la società IVPC Power 8 S.p.A., con sede legale in Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, 11 – 80121 Napoli, Partita Iva/ CF 02523350649, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per il progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico esistente nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), della potenza complessiva di 24,5 MW e relative opere connesse;
b) l'impianto attualmente in esercizio risulta autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 415 del 05 ottobre 2006 di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
c) L'intervento di integrale ricostruzione dell'Impianto Eolico prevede la dismissione di 7 degli 8 aerogeneratori attualmente esistenti, Vestas V 90, di cui 6 da 1,8 MW e 1 da 2 MW, per una potenza complessiva di 12,80 MW, e la realizzazione di un nuovo impianto costituito da 5 nuovi aerogeneratori aventi diametro rotore 136 m. altezza al mozzo 112 m. per una potenza nominale di 4,5 MW e 1

aerogeneratore esistente Vestas V 90, diametro rotore 90 m da 2 MW, che sarà rigenerato, per una potenza complessiva di immissione in rete pari a 24,50 MW;

d) Il tracciato delle opere di connessione, completamente interrato, seguirà per la maggior parte il percorso esistente, ad eccezione di piccoli tratti ex-novo;
e) Con Decreto Dirigenziale n. 41 del 03.11.2023 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania viene decretata l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

CONSIDERATO altresì, che

a) con nota prot. n. PG/2023/0616136 del 21/12/2023, la scrivente U.O.D. ha indetto una Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;

ATTESO che

a) il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito https://sid2017.sviluppocampania.it;
b) con nota prot. n. PG/2024/0036395 del 22/01/2023, la scrivente U.O.D. trasmetteva IVPC Power 8 S.p.A. richieste di integrazione della documentazione allegata al progetto,
c) nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti comunicazioni:

IVPC POWER 8 SPA - SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)				
Num	Note Enti	Protocollo	Data PEC	Data caricamento sul portale CDS
1	Comunicazione Ato Calore Irpino	PG/2024/0009463 del 08/01/2024	21/12/2023	08/01/2024
2	Comunicazione Vigili del Fuoco Benevento	PG/2024/0009495 del 08/01/2024	22/12/2023	08/01/2024
3	Richiesta Soprintendenza Caserta e Benevento	Prot.2024.0019655 del 12/01/2024	11/01/2024	15/01/2024
4	Comunicazione ANAS	PG/2024/0023176 del 15/01/2024	11/01/2024	15/01/2024
5	Nota ENAC	PG/2024/0023182 del 15/01/2024	15/01/2024	15/01/2024
6	Comunicazione ASL Benevento	PG/2024/0036160 del 22/01/2024	15/01/2024	22/01/2024
7	Nulla Osta Staff 50.18.91	PG/2024/0024416 del 16/01/2024	16/01/2024	22/01/2024
8	Parere ARPAC	PG/2024/0036175 del 22/01/2024	17/01/2024	22/01/2024
9	Parere COMFOPSUD	PG/2024/0036183 del 22/01/2024	17/01/2024	22/01/2024
10	Riscontro nota ENAC	PG/2024/0036208 del 22/01/2024	18/01/2024	22/01/2024

IVPC POWER 8 SPA - SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)				
11	Parere Marina Sud	PG/2024/0036193 del 22/01/2024	19/01/2024	22/01/2024
12	Comunicazione Soprintendenza Speciale PNRR	PG/2024/0039816 del 23/01/2024	23/01/2024	23/01/2024
13	Parere ARPAC - Terre e rocce da scavo	PG/2024/0077397 del 13/02/2024	22/01/2024	13/02/2024
14	Riscontro Soprintendenza CE-BN	PG/2024/0077220 del 13/02/2024	07/02/2024	Non caricata perché presente codice
15	Riscontro UOD 50.02.03	Prot.2024.0072239 del 09/02/2024		13/02/2024
16	Comunicazione SNAM	PG/2024/0086731 del 19/02/2024	15/02/2024	22/02/2024
17	Comunicazione IVPC - Pubblicazione	Prot.2024.0086375 del 19/02/2024	15/02/2024	22/02/2024
18	Richiesta UOD 50.18.04	PG/2024/0082518 del 15/02/2024	15/02/2024	22/02/2024
19	Comunicazione 2 Nulla Osta Staff 50.18.91	PG/2024/0083872 del 16/02/2024	16/02/2024	22/02/2024
20	Comunicazione 2 ASL Benevento	Prot. 2024.0094114 del 22/02/2024	20/02/2024	22/02/2024
21	Comunicazione TERNA	PG/2024/0099236 del 26/02/2024	22/02/2024	26/02/2024
22	Comunicazione 2 ANAS	PG/2024/0099244 del 26/02/2024	23/02/2024	26/02/2024
23	Riscontro 1 richiesta UOD 50.18.04	PG/2024/0113101 del 04/03/2024	26/02/2024	04/03/2024
24	Riscontro 2 richiesta UOD 50.18.04	PG/2024/0113118 del 04/03/2024	26/02/2024	04/03/2024
25	Richiesta 3 richiesta UOD 50.18.04	PG/2024/0113133 del 04/03/2024	26/02/2024	04/03/2024
26	Dichiarazione Antimafia	PG/2024/0113139 del 04/03/2024	26/02/2024	Non Caricata
27	Parere Soprintendenza Caserta e Benevento	Prot.2024.0105469 del 28/02/2024	27/02/2024	04/03/2024
28	Nota Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	PG/2024/0113157 del 04/03/2024	28/02/2024	04/03/2024
29	Riscontro nota Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	PG/2024/0113150 del 04/03/2024	29/02/2024	04/03/2024
30	Riscontro UOD 50.07.23	PG/2024/0116783 del 05/03/2024		05/03/2024

IVPC POWER 8 SPA - SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)				
31	Nulla Osta Ministero delle Imprese e del Made in Italy	PG/2024/0120196 del 06/03/2024		06/03/2024
32	Riscontro 2 nota Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	PG/2024/0130492 del 12/03/2024	08/03/2024	12/03/2024
33	Trasmissione DD 14 del 08/03/2024 - Decreto UOD 50.18.04	PG/2024/0125668 del 08/03/2024	08/03/2024	12/03/2024
34	Parere UOD 50.07.23	PG/2024/0128455 del 11/03/2024	11/03/2024	12/03/2024

d) il foglio di calcolo per la gittata degli elementi rotanti approvato con il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021 costituisce uno strumento valutativo che consente una istruttoria trasparente degli aspetti legati alla sicurezza degli impianti eolici in autorizzazione ma non restituisce gli effetti migliorativi e/o peggiorativi in caso di revamping e repowering di impianti eolici. I nuovi aerogeneratori sono dotati di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli incidenti più efficaci ed efficienti rispetto ad aereogeneratori di tecnologia più vetusta. Gli aereogeneratori di vecchia generazione sono maggiormente soggetti al cedimento delle parti meccaniche con aumentata probabilità di accadimento dell'evento accidentale. La Società IVPC Power 8 S.p.A., in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 172/2022, in affiancamento allo "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale" ha trasmesso un apposito studio che valuti il miglioramento del delta di sicurezza dei nuovi aerogeneratori i cui risultati sono condivisibili;
e) ARPAC ha espresso parere favorevole di compatibilità acustica con condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota prot. n. PG/2024/0036175 del 22/01/2024;
f) i pareri pervenuti sono tutti di assenso al progetto presentato;
g) nell'area di Progetto non sussistono elementi di pregio paesaggistico e l'area non risulta vincolata;
h) si considera il bilancio complessivo del progetto migliorativo rispetto all'impianto esistente;

ATTESO inoltre che

a) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2024/0009170 del 08/01/2023 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Foiano di Val Fortore (BN), nonché sui quotidiani;

ATTESO, altresì, che

a) in data 02/10/2023, con prot. PR_NAUTG_Ingresso_0311477_20231002, è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico esistente nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), della potenza complessiva di 24,5 MW e relative opere connesse come di seguito specificato:
   - dismissione di n. 7 aerogeneratori e l'istallazione di n. 5 aerogeneratori e il potenziamento di n. 1 aerogeneratore esistente con le seguenti caratteristiche:

     Nuovi aerogeneratori:
     - ✓ Diametro 136 m
     - ✓ Altezza torre 112 m
     - ✓ Potenza 4,5 MW

     Potenziamento aerogeneratore esistente:
     - ✓ Diametro 90 m
     - ✓ Altezza torre 80 m
     - ✓ Potenza 2 MW

   - di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2024/0009170 del 08/01/2023;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico esistente nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), della potenza complessiva di 24,5 MW e relative opere connesse proposto dalla società IVPC Power 8 S.p.A., con sede legale in Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, 11 – 80121 Napoli, Partita Iva/ CF 02523350649, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti per formarne parte integrante e sostanziale e come di seguito specificato:
   - dismissione di n. 7 aerogeneratori e l'istallazione di n. 5 aerogeneratori e il potenziamento di n. 1 aerogeneratore esistente con le seguenti caratteristiche:
     Nuovi aerogeneratori:
     - ✓ Diametro 136 m
     - ✓ Altezza torre 112 m
     - ✓ Potenza 4,5 MW

     Potenziamento aerogeneratore esistente:
     - ✓ Diametro 90 m
     - ✓ Altezza torre 80 m
     - ✓ Potenza 2 MW

   - Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Identificativo	Latitudine Nord	Longitudine Est
SMP 01	4575915	489050
SMP 02	4576345	488997
SMP 04	4577493	489104
SMP 05	4577052	489930
SMP 06	4576764	490266
SM05 (Esistente)	4576999	488982

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare le condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota di ARPAC prot. n. PG/2024/0036175 del 22/01/2024;
3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita

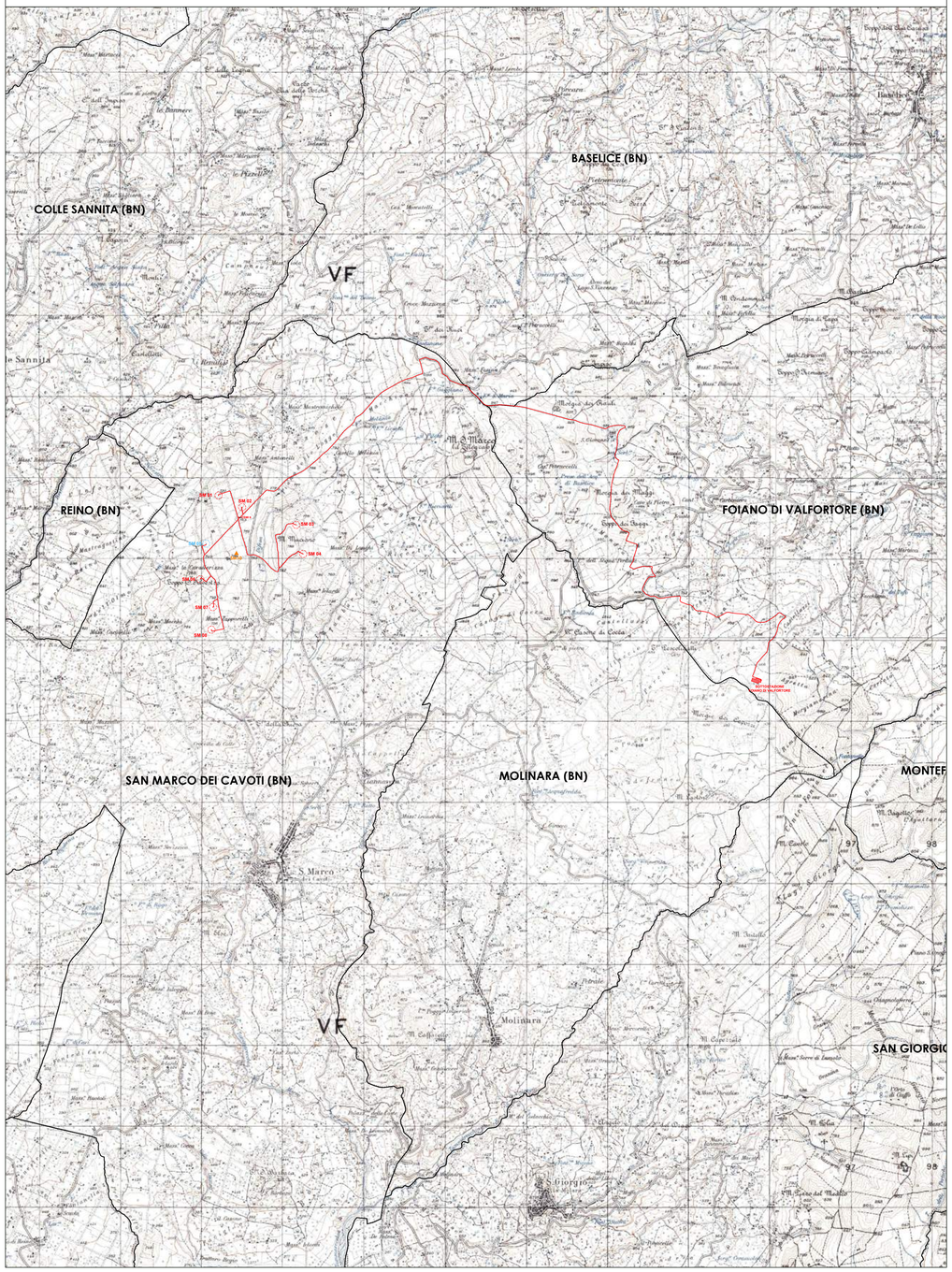
dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

6. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
   - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
   - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
   - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
   - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
   - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
   - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora i Comuni di San marco dei Cavoti e Foiano di Val Fortore richiedessero misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con le Amministrazioni comunali. Qualora per le misure compensative i Comuni interessati dall'intervento non dovessero concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2024/0009170 del 08/01/2023;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;

14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza**;**
15. **demandare** ai Comuni di San Marco dei Cavoti e di Foiano di Val Fortore ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate a cura dell'Amministrazione procedente;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

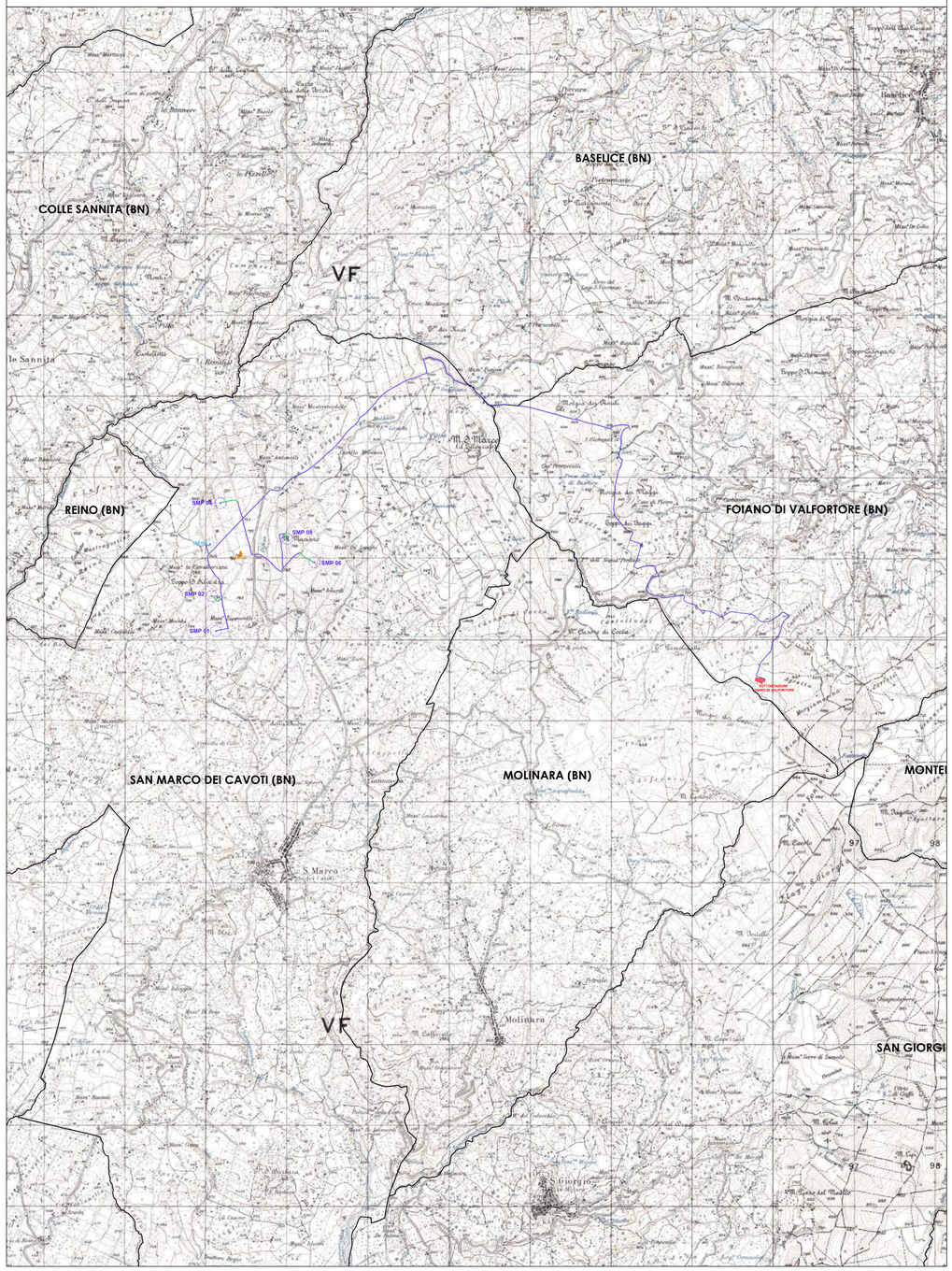
LAYOUT IMPIANTO ESISTENTE DA DISMETTERE



- LIMITI AMMINISTRATIVI
- **AEROGENERATORI DA DISMETTERE N° 7 - TOTALE MW 12.8**
  Modello aerogeneratore : Vestas V 90
  Potenza nominale 1.8 MW : Aerogeneratori SM01 - SM03 - SM04 - SM06 - SM07 - SM08
  Potenza nominale 2.0 MW : Aerogeneratori SM02
  Diametro rotore : 90 mt
  H tore : 80 mt
  H max : 125 mt
  Tipologia sostegno : tubolare acciaio
- **AEROGENERATOR ESISTENTE NON OGGETTO DI DISMISSIONE**
  Modello aerogeneratore : Vestas V 90
  Potenza nominale 2.0 MW
  Diametro rotore : 90 mt
  H tore : 80 mt
  H max : 125 mt
  Tipologia sostegno : tubolare acciaio
- **CAVIDOTTI INTERRATI IN MT DA DISMETTERE**
  Sviluppo lineare complessivo 16.900 Km circa
- **CABINA DI RACCOLTA**
- **SOTTOSTAZIONE IVPC ESISTENTE**
- **CENTRALINA DI MISURAZIONE UTILIZZATA (ANEMOMETRO)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAYOUT IMPIANTO DI PROGETTO



- LIMITI AMMINISTRATIVI

N° AEROGENERATORI DI PROGETTO: 6 (5 NUOVI (SMP01- SMP02 - SMP04 - SMP05 - SMP06) **+ 1 ESISTENTE** (SM05)**) - POTENZA TOTALE: 24,50 MW**

Caratteristiche aerogeneratori:

Aerogenerratori nuovi: SMP01- SMP02 - SMP04 - SMP05 - SMP06
Potenza nominale : 4,5 MW
Diametro rotore : 136 mt
H mozzo : 112 mt
H max : 180 mt

Aerogeneratore esistente da rigenerare: SM05
Potenza nominale 2 MW
Diametro rotore : 90 mt
H torre : 80 mt
H max : 125 mt

CAVIDOTTI INTERRATI IN MT DI PROGETTO

- **TRATTI COINCIDENTI CON I CAVIDOTTI DA DISMETTERE**
  Sviluppo lineare complessivo 15,610 Km circa
- **NUOVI TRATTI**
  Sviluppo lineare complessivo 660 m circa
- **CABINA DI TRASFORMAZIONE MT 20/30 kV**
- **SOTTOSTAZIONE IVPC ESISTENTE (PUNTO DI CONNESSIONE)**
- **CENTRALINA DI MISURAZIONE UTILIZZATA (ANEMOMETRO)**

BASE CARTOGRAFICA IGM

Comune di : SAN MARCO DEI CAVOTI
Provincia di : Benevento
Regione : Campania

PROPONENTE

IVPC Power S S.p.A.
Società Unipersonale
Sede legale : 80121 Napoli (NA) - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11
Sede Operativa : 83100 Avellino - Via Circumvallazione 10B
Indirizzo email ingegneria@pec.ivpc.com
P. I. 10253350639
Amministratore Unico : Avv. Oreste Vigorito
Società del Gruppo IVPC

OPERA

PROGETTO DI INTEGRALE RICOSTRUZIONE DI UN PARCO EOLICO

OGGETTO

TITOLO ELABORATO :
INQUADRAMENTO SU IGM
LAYOUT IMPIANTO ESISTENTE DA DISMETTERE E LAYOUT IMPIANTO DI PROGETTO

DATA : Ottobre 2023
N°/CODICE ELABORATO : **TAV.07A.1**
SCALA : 1:25.000
Folder :
Tipologia : D (disegno)
Lingua : ITALIANO

I TECNICI

IVPC BOLICA S.r.l.
Società Unipersonale
Sede legale : 80121 Napoli (NA) -
Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11
Sede operativa : 83100 Avellino -
Via Circumvallazione 10B
GRUPPO IVPC

REVISIONE

N° REVISIONE	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE
00	Ottobre 2023	

Proprietà e diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

ART. 10 COMMA 1 LETTERA D) DELLA L.R. 8/2008. AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE NELLA MISCELA PRODUTTIVA DELLE ACQUE MINERALI FERRARELLE DEL POZZO TW24.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la concessione di acqua minerale denominata “Ferrarelle II”, ricadente nei comuni di Riardo e Teano (CE), originariamente rilasciata con D.P.G.R. n. 6396 del 15.04.1996, è attualmente rilasciata con D.D. n. 36 del 15.06.2020 per la durata di 15 anni alla società “Ferrarelle S.p.A.” con sede legale in Roma via Via di Porta Pinciana, 4 - C.F. 04864160587;
- che all'interno della citata concessione ricade il pozzo denominato “TW24”, originariamente sfruttato per l’estrazione dell’anidride carbonica come da D.D. n. 31 del 5.12.2011;
- che con D.D. n. 565 del 10.7.2014 la “Ferrarelle S.p.A.” è stata autorizzata al trattamento dell’acqua minerale denominata “Ferrarelle” per la rimozione degli elementi instabili mediante tecnica di filtraggio su sabbie naturali;
- che con nota acquisita al PG/2023.0513080 del 25.10.2023 la società "Ferrarelle S.p.A." ha presentato istanza, e relativi allegati, per l’autorizzazione all’immissione, nella miscela produttiva dell’acqua minerale denominata “Ferrarelle”, dell’acqua proveniente dal pozzo “TW24”, secondo quanto previsto dall’art. 10 comma 1 lettera d) della L.R. 8/2008;
- che la U.O.D. 50.02.02, verificata la completezza documentale dell’istanza e dei relativi allegati, con nota PG/2023/0522858 del 31.10.2023 ha chiesto all’ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, l’espressione del parere igienico sanitario ai fini dell’autorizzazione all’immissione nella miscela produttiva dell’acqua minerale “Ferrarelle” proveniente dal pozzo denominato “TW24”;

PRESO ATTO

del parere igienico sanitario favorevole all’immissione nella miscela produttiva dell’acqua minerale “Ferrarelle” prelevata dal pozzo denominato “TW24”, rilasciato dalla ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione prot. n. 0029600/SIAN del 29.01.2024 ed acquisito al PG/2024/0053914 del 31.1.2024;

VISTI

la Relazione Idrogeologica e idrogeochimica e i verbali e le analisi chimiche stagionali, con e senza l’acqua prelevata dal pozzo TW24 e prima e dopo il processo di deferrizzazione, allegate all’istanza acquisita al PG/2023/0513080 del 25.10.2023;

DATO ATTO che il Dipartimento di Sanità Pubblica della Università Federico II ha analizzato l'acqua proveniente dal pozzo TW24 sia sotto il profilo microbiologico sia sotto quello chimico e fisico-chimico, con parere favorevole anche in seguito al processo di separazione degli elementi instabili del ferro

RITENUTO di dover autorizzare la società “Ferrarelle S.p.A.”, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. d) della L.R. 8/2008, la miscelazione dell'acqua minerale proveniente dal bacino minerale “Ferrarelle” con quella del pozzo denominato TW24;

RILEVATO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29.10.2011 è stato approvato il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16.12.2011;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal R.R. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della U.O.D. "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella U.O.D. 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
- la D.G.R. n. 466 del 27.7.2023, con la quale è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.D. 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
la L. R. n. 8 del 29.7.2008;
il R. R. n. 10/2010;
il D.M. Sanità 29.12.2003;
il D.lgs. n. 176 del 8.10.2011;
il D.M. 10.2.2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel
presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. la società **"Ferrarelle S.p.A."** con sede in Roma (RM) 00187 alla via di Porta Pinciana n. 4, C.F. 04864160587 e stabilimento in Riardo (CE) è autorizzata ad immettere nella miscela produttiva dell'acqua minerale "**Ferrarelle**" l'acqua captata dal pozzo denominato "**TW24**", ubicato nell'area della concessione mineraria e ricadente nel Comune di Riardo (CE);

2. le acque in questione subiranno un processo di separazione degli elementi instabili del ferro in un impianto già precedentemente autorizzato, mediante filtrazione, in accordo con l'art. 8 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 176/2011;
3. l'acqua minerale miscelata è classificata “Acqua minerale Bicarbonato Calcica” e mantiene la stessa attuale denominazione “Ferrarelle”;
4. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di stabilire che il presente decreto venga inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
   - alla società "Ferrarelle S.p.A." previo assolvimento dell’imposta di bollo;
   - al Comune di Riardo (CE);
   - all’Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al BURC;
   - all’ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione ai fini dell’esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N.205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "SORGENTE CANTARIELLO" SITA NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della legge 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici;
b. che con D.D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie, nel rispetto delle linee guida approvate con la predetta D.G.R. n. 517, come modificate dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 162/2019 e n. 241/2019;
c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:
d. che il sig. **Vona Mario**, ***OMISSIS*** ***OMIS, nella qualità di legale rappresentante della **"Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l."** con sede in Napoli alla via Duomo n. 326, C.F. e P. IVA 04463971210, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/18/2019, prot. n. 0695081, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L.R. n. 8/2008), denominata **"Sorgente Cantariello"** ricadente nel Comune di Pozzuoli (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.07.75 al foglio di mappa 2 Particella 44, così come indicato nell'allegata planimetria;
e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;
f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;
g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;
h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;
i. che il comune di Pozzuoli (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 21/03/2022 al 05/04/2022, e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;
k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;
l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;
m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;
n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;
o. che, ai sensi dell'art. 33 comma 8 della L.R. 8/2008, e come meglio specificato nella risposta del Mite n. 123775 del 11/11/2021 all'interpello della Regione Campania n. 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi dell'art. 33 comma 9 della L.R. 8/2008, è stata acquisita la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;
q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. - n. di polizza ***OMISSIS*** del ***OMISSIS, rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
s. che il direttore di miniera è il dott. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all'Ordine dei Geologi della regione Campania al n°***O.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n. 0319373_20231009 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l.;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti, ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12, recante l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
d. con D.G.R. n. 466 del 27/7/2023 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che:
il Dirigente della UOD 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. la L.R. n. 8 del 29.07.2008;
c. il Regolamento regionale n. 10/2010;
d. la L.R. n. 22 dell'08.08.2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rilasciare alla **Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l.** con sede in Napoli alla via Duomo n. 327, C.F. e P. IVA 04463971210, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 4 L.R. n. 8/2008) denominata **"Sorgente Cantariello"**, ricadente nel Comune di Pozzuoli (NA) su una superficie di estensione pari ad ha 00.07.75 al foglio di mappa 2 – Particella 44 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC, per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.07.75 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	425968,8	4519857,7
B	425994,6	4519872,7
C	425970,7	4519896,7
D	425965,0	4519863,5
E	425969,3	4519885,9
F	425957,6	4519879,6

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto e allegato al D.D. n. 155 del 29/12/2009, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato** che è parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata;

4. di fare obbligo alla Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l., prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 di osservare tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 di osservare tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all'art. 34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
4.3 per eventuali lavori, acquisire pareri, atti, nulla-osta e autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
4.4 far pervenire alla Regione, entro tre mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territorio;
4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n. 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8 lett. b) della L.R. 8/2008 il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;
6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;
7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della concessione i casi previsti dall'art.14 della L.R. n. 8/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
10.1 alla società "Società Turistico Alberghiera Mediterranea s.r.l. in sigla S.T.A.M. s.r.l." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
10.2 al Comune di Pozzuoli (NA);
10.3 all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
10.4 alla Segreteria di Giunta;
10.5 al BURC;
10.6 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo Roccasalva

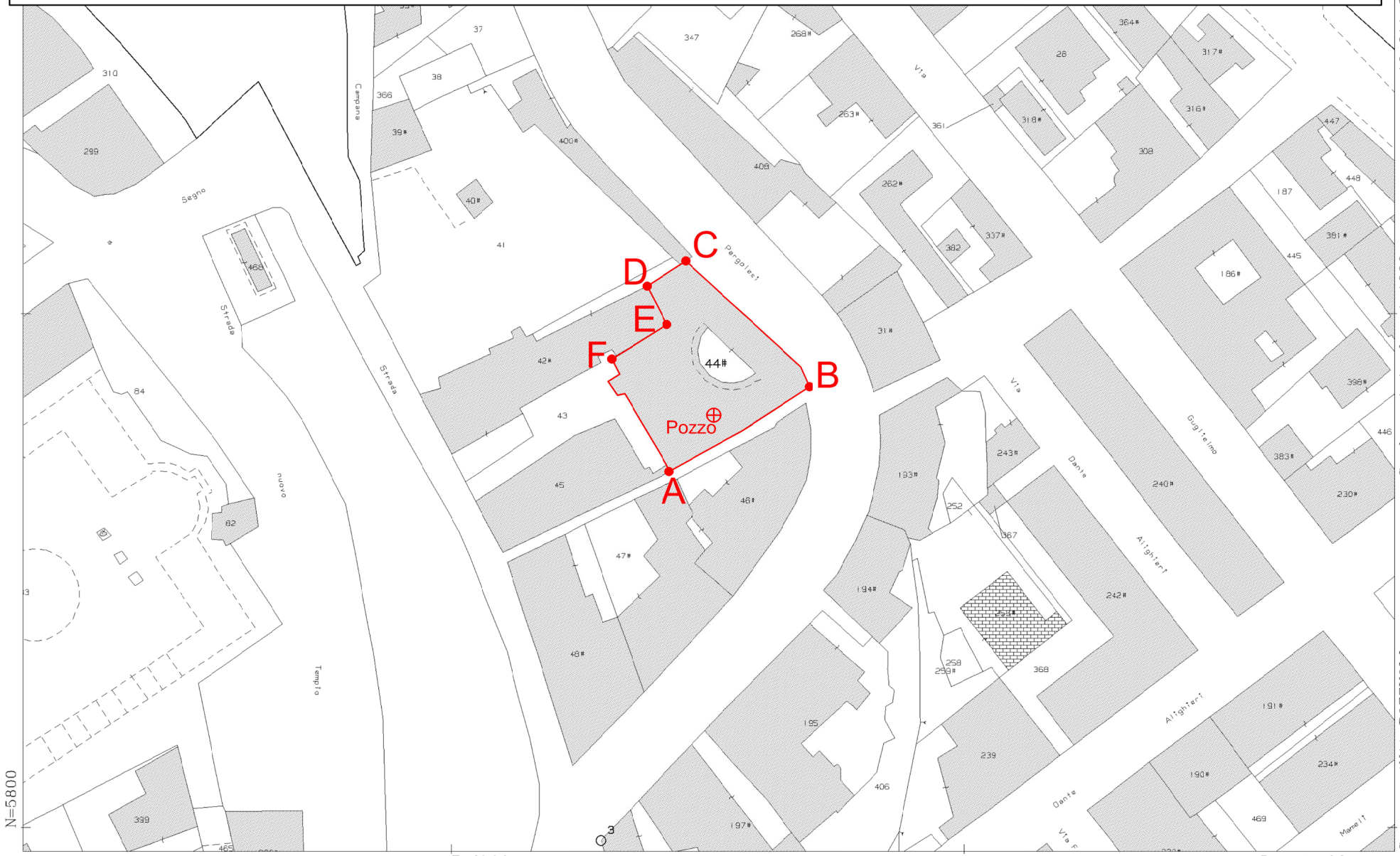
CONCESSIONE ACQUE TERMOMINERALI "SORGENTE CANTARIELLO"

Planimetria catastale dell'area in concessione (ha: 0,072) - Scala 1.2000

Foglio n. 75 P.lla n. 44 - Comune di POZZUOLI - NA

LIMITI CONCESSIONE: A, B, ..., F.
ESTENSIONE: Ha 00.07.75

POZZO (p.lla 44)



Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
Protocollo pratica T411855/2023
19-Ott-2023 19:32:34
Comune: (NA) POZZUOLI
Foglio: 75 1 Particella: 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA **"SORGENTE CANTARIELLO"**

Zona di protezione ambientale

Zona di tutela assoluta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 11/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI PICCOLA UTILIZZAZIONE LOCALE A FINI GEOTERMICI DENOMINATA EDELWEISS NEL COMUNE DI BACOLI (NA), AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 12/2012 E DELLA L.R. N. 27/2019 - ART. 1 COMMI 63, 64 E 65.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

● il sig. ***OMISSIS****, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSI residente in ***OMISSIS*** ***OMISSIS** C.F. ***OMISSIS*** **, ha chiesto, con istanza acquisita PG/2023/0004570 del 4.1.2023, il rilascio della concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) da denominarsi **"EDELWEISS"** e da captare da n. 1 pozzo, nel Comune di Bacoli (NA) in un lotto di terreno riportato al Foglio n. 8 particella n. 322 per una durata di 10 (dieci) anni;

● l'area è di proprietà del sig. ***OMISSIS**;

● il pozzo è stato oggetto di sanatoria ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 275 del 12.7.1993, presentata alla Provincia di Napoli il 9.2.2012 con prot. n. 15845, e successiva regolarizzazione da parte della Città Metropolitana di Napoli con D.D. n. 3680 del 15.6.2020 per l'utilizzo delle acque sotterranee ad uso igienico e assimilati;

● con nota PG/2023/0393014 del 3.8.2023 è stata trasmessa alla società richiedente la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

● sul B.U.R.C. n. 59 del 7.8.2023 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del R.R. 12/2012;

DATO ATTO che:

● con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0369864_20231115 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 per il sig. ***OMISSIS** dalla quale risulta che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

● con nota acquisita al PG/2023/0543125 del 10.11.2023 il comune di Bacoli (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di cui al precedente punto, dal 16.10.2023 al 31.10.2023 e che non sono pervenute opposizioni e osservazioni;

● con nota PG/2023/0402330 del 10.8.2023 è stato chiesto il parere di competenza all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che con nota acquisita al PG/2023/0466673 del 2.10.2023 ha comunicato l'assenza di elementi ostativi al rilascio della concessione in oggetto;

● il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250,00; tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;

● il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità, pari a € 138,00 oltre a € 13,80 di sovracanone regionale, di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;

● è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., acquisito al PG/2024/47983 del 29.1.2024, e che lo stesso è stato registrato con il n. 95 del 14/2/2024 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia;

RITENUTO:
di dover provvedere, per i motivi sopra riportati, al rilascio della concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"EDELWEISS"**, captate da n. 1 pozzo, nel Comune di Bacoli (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 8, particella n. 322, al sig. ***OMISSIS** residente in ***OMISSIS*** ***OMISSIS** C.F. ***OMISSIS*** **, legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS****, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSI

RILEVATO che:
● con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16.12.2011;
● con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal R.R. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
● in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
● la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, con la quale è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.D. 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
il R.D. 29.07.1927;
il R.D. n. 1775 del 1933;
la L.R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
il R.R. 12/2012;
la L.R. 22/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:
1. il sig. ***OMISSIS****, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSI residente in ***OMISSIS*** ***OMISSIS** C.F. ***OMISSIS*** **, **è autorizzato all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata "EDELWEISS"** estratte da n. 1 pozzo, nel Comune di Bacoli (NA) in un lotto di terreno riportato al Foglio n.8 particella n. 322;
2. la durata della concessione è di **10 (dieci) anni**;
3. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento ambientale, dell'acqua sanitaria e della piscina;
4. la concessione viene rilasciata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 0,75 kW per un prelievo annuo massimo di 5500 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 1,0 l/s;
5. il concessionario ha l'obbligo:
● di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati ed eventualmente restituiti, nonché di trasmettere i risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
● di collocare il cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
● di osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
6. di stabilire che, ai sensi dell'art. 20 del R.R. 12/2012, la cauzione a garanzia degli obblighi di € 250,00 rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
7. che, ai sensi dell'art. 23 del R.R. 12/2012, il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo, aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
8. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
9. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 marzo di ogni anno successivo al primo;
10. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente né da parte di altra pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
11. il sig. ***OMISSIS** è tenuto, in qualità di concessionario, all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal R.R. 12/2012 e del disciplinare firmato per accettazione il 29.1.2024,

acquisito al PG/2024/47983 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia il 14.2.2024 al n. 95;
12. che per eventuali lavori il concessionario è tenuto all'acquisizione dei necessari pareri, atti, nulla-osta e autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) e urbanistica, in quanto il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
13. che costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli artt. 28, 29 e 30 del R.R. 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
14. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
● al concessionario sig. ***OMISSIS** previo assolvimento dell'imposta di bollo;
● al Comune di Bacoli (NA);
● all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
● alla Segreteria di Giunta;
● al B.U.R.C. per la pubblicazione;
●all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 82 del 15/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "AIUTI ALLE IMPRESE VOLTI AL SOSTEGNO E ALL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA DELLA REGIONE CAMPANIA". PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEI SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DEI SOGGETTI ESCLUSI.

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a. con DGR n. 661 del 07.12 .2022 sono state programmate risorse pari a € 85.000.000,00 di cui: € 50.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021- 2027 Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività"– € 35.000.000,00 a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC), da reperire mediante l'utilizzo delle economie di cui alla Delibera 477 del 13.09.2022, per incentivare lo sviluppo delle imprese campane nell'ambito delle aree RIS 3 Campania di cui al Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (RIS3), a sostegno di programmi di investimento strategici ed innovativi; nonché € 5.000.000,00 a valere sulla priorità Occupazione - Obiettivo specifico d), azione 1.d.3, del PR FSE + 2021/2027, in sinergia e complementarità, per sostenere i percorsi di rafforzamento delle competenze dei lavoratori delle imprese ;
b. con DGR n. 157 del 28.03.2023 sono state programmate ulteriori risorse pari ad € 25.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" Azione 1.1.1 al fine di supportare le imprese regionali nella transizione industriale, digitale e verde, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo ad integrazione di quanto disposto con delibera di Giunta regionale n. 661 del 7.12.2022
c. con Decreto Dirigenziale n. 284 del 17/04/2023, pubblicato sul BURC n. 28 in pari data, è stata approvata la scheda informativa ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2 del Reg. UE n. 2021/1060 ai fini della trasparenza dei fondi e dell'attuazione dei programmi;
d. con Decreto Dirigenziale n. 415 del 22/05/2023, pubblicato sul BURC n. 39 in pari data, è stato approvato l 'Avviso pubblico "*Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione di investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva della regione Campania",* integrato con le determinazioni di cui ai Decreti Dirigenziali n. 436 del 26/05/2023 e n. 556 del 06/07/2023;
e. con Decreto Dirigenziale n. 1156 del 08/11/2023 è stata nominata la Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico;
f. con DGR n. 98 del 29/02/2024 sono state programmate ulteriori risorse pari ad € 50.000.000,00, di cui € 25.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 - Azione 1.1.1, € 15.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021 – 2027 - Azione 1.3.1 ed € 10.000.000,00 a valere sulle risorse restituite all'operazione Fondo PMI ai sensi dell'art. 78 Regolamento (UE) 1083/2006;

CONSIDERATO che

a. lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione è stato aperto a partire dalle ore 12:00 del giorno 30 MAGGIO 2023 e sino alle ore 12:00 del giorno 29 SETTEMBRE 2023;
b. sono pervenute a questa Direzione le istanze prot. PG/2023/0477527 del 06/10/2023 e prot. PG/2023/0477537 del 06/10/2023, presentate dalle Società SMART SEA SRL e COOP4 ART secondo modalità diverse da quelle ammesse dall'art. 9 dell'Avviso pubblico, pertanto non ammissibili alla fase istruttoria ai sensi del già citato art. 9 dell'Avviso pubblico;
c. la società Sviluppo Campania, nella qualità di soggetto attuatore di cui all'art. 1 comma 8 dell'Avviso pubblico, ha effettuato la verifica di ammissibilità e una prima valutazione di merito delle domande presentate, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso, e ha trasmesso gli esiti a questa Direzione con note PG/2023/0607740 del 15/12/2023, PG/2024/0029897 del 18/01/2024, PG/2024/0092756 del 21/02/2024 e PG/2024/0117220 del 05/03/2024;
d. La Commissione di cui all'art. 11 dell'Avviso pubblico ha effettuato le attività di istruttoria e valutazione di competenza; predisponendo l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento;
e. con nota prot. PG/2024/0130534 del 12/03/2024, la Commissione ha trasmesso al RUP i verbali delle sedute con i relativi allegati;

CONSIDERATO altresì che

ai sensi dell'articolo 12, comma 1 dell'Avviso pubblico, a conclusione della fase di istruttoria e di valutazione, l'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti, pubblica sul Bollettino Ufficiale della

Regione Campania l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco degli eventuali progetti non ammessi, con l'indicazione delle cause di esclusione;

RITENUTO quindi

a. di dover prendere atto, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 dell'Avviso, degli esiti della fase di istruttoria e di valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso *pubblico Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione di investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva della Regione Campania;*
b. di dover approvare i seguenti Allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - elenco delle domande ammissibili a finanziamento (Allegato 1);
   - elenco delle domande non ammesse (Allegato 2);
c. di dover rigettare le due domande presentate dalle Società SMART SEA SRL e COOP4 ART per le motivazioni citate in narrativa;
d. di dover precisare che saranno finanziati i progetti considerati ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ossia fino alla posizione 36 della graduatoria;
e. di dover precisare, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dell'Avviso, che la suddetta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei beneficiari;
f. di dover demandare, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 dell'Avviso, ai successivi provvedimenti la concessione delle agevolazioni;
g. di dover precisare che la concessione delle agevolazioni è subordinata all'esito positivo delle verifiche in corso inerenti ai requisiti di cui all'articolo 12, comma 4, dell'Avviso;

VISTI

a. Il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011, con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. La D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla D.G. 50.02 e dalla dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 dell'Avviso, degli esiti della fase di istruttoria e di valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico *Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione di investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva della Regione Campania*;
2. di approvare i seguenti Allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - elenco delle domande ammissibili a finanziamento (Allegato 1);
   - elenco delle domande non ammesse (Allegato 2);
3. di rigettare le due domande presentate dalle Società SMART SEA SRL e COOP4 ART per le motivazioni citate in narrativa;
4. di precisare che saranno finanziati i progetti considerati ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ossia fino alla posizione 36 della graduatoria;
5. di precisare, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dell'Avviso, che la suddetta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei beneficiari;
6. di demandare, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 dell'Avviso, ai successivi provvedimenti la concessione delle agevolazioni;
7. di precisare che la concessione delle agevolazioni è subordinata all'esito positivo delle verifiche in corso inerenti ai requisiti di cui all'articolo 12, comma 4, dell'Avviso;

8. di trasmettere il presente atto al BURC per la pubblicazione, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e alla sezione “Casa di vetro” del sito internet della Regione Campania.

Raffaella Farina

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA VALUTAZIONE DI MERITO							
n°	Codice Istanza	codicefiscale	Partita IVA	Denominazione	**PUNTEGGIO**	**Importo Ammissibile**	**Importo Contributo**
1	RCM-05_01077720	00401990585	00881841001	LEONARDO - SOCIETA' PER AZIONI	**99,00**	32.660.931,60 €	16.457.118,04 €
2	RCM-05_01076076	05981720633	05981720633	ATITECH S.P.A.	**99,00**	33.110.080,00 €	15.997.490,00 €
3	RCM-05_01079201	08089521218	08089521218	3DNA S.R.L.	**98,50**	3.753.256,00 €	2.421.477,57 €
4	RCM-05_01052516	02471930616	01209950623	AGRIGES S.R.L.	**98,50**	4.558.747,20 €	2.474.442,00 €
5	RCM-05_01066584	06860561213	06860561213	"CTM S.R.L."	**98,00**	3.064.914,00 €	1.880.237,05 €
6	RCM-05_01078032	01049090622	01049090622	CAR SEGNALETICA STRADALE SRL	**97,00**	16.494.140,00 €	6.586.120,00 €
7	RCM-05_01071839	04458100635	01334331210	GEVEN S.P.A.	**96,28**	12.341.728,24 €	5.785.440,24 €
8	RCM-05_01077828	07572331218	07572331218	NEFROCENTER SCARL - SOCIETA' CONSORTI	**96,00**	7.385.473,60 €	3.612.856,00 €
9	RCM-05_01076962	08585821211	08585821211	KINETON S.R.L. - SOCIETA' BENEFIT	**95,50**	14.102.663,00 €	6.053.881,00 €
10	RCM-05_01064576	07876161212	07876161212	EKORU S.R.L.	**95,00**	12.785.551,00 €	6.464.156,30 €
11	RCM-05_01076003	07771471211	07771471211	DI SARNO PELLETTERIE S.R.L.	**93,00**	2.569.911,81 €	1.284.955,91 €
12	RCM-05_01076377	02898800657	02898800657	JOMI S.P.A.	**92,50**	3.280.000,00 €	1.640.000,00 €
13	RCM-05_01078409	02907650614	02907650614	SORTING RECYCLING INDUSTRIES S.R.L.	**92,00**	14.198.800,00 €	7.099.400,00 €
14	RCM-05_01079153	01133740538	01133740538	OPUS AUTOMAZIONE S.P.A.	**91,50**	4.681.955,00 €	3.045.683,55 €
15	RCM-05_01079272	05006721210	05006721210	BIOVIIIX S.R.L.	**91,25**	5.348.538,00 €	2.736.348,50 €
16	RCM-05_01076557	05159171213	05159171213	SUICRA' S.R.L.	**91,00**	4.492.117,00 €	2.665.122,10 €
17	RCM-05_01079082	01656900642	02601260652	ISOLKAPPA ITALIA S.R.L.	**90,50**	10.995.475,00 €	4.816.660,00 €
18	RCM-05_01079253	07737141213	07737141213	SPIEZIA TYRES S.P.A.	**90,00**	3.221.857,52 €	1.638.795,76 €
19	RCM-05_01079455	02060780760	02060780760	"STM INDUSTRIALE S.P.A."	**89,50**	7.912.165,00 €	4.976.295,00 €
20	RCM-05_01077648	01559090616	01237171218	TECH-TRON S.R.L.	**89,50**	3.503.883,72 €	2.376.256,83 €
21	RCM-05_01063630	00598710648	00598710648	HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.	**89,50**	3.643.277,00 €	2.177.950,00 €
22	RCM-05_01077634	07984290010	02791070044	ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.	**88,50**	5.575.000,00 €	2.230.000,00 €
23	RCM-05_01079339	02534590647	02534590647	HS COMPANY S.R.L.	**88,50**	4.943.658,60 €	2.913.250,73 €
24	RCM-05_01077531	00272420639	00272420639	FARMACEUTICI DAMOR S.P.A.	**88,50**	6.827.453,56 €	3.496.768,91 €
25	RCM-05_01079531	04546121213	04546121213	MONTICELLI GROUP S.R.L.	**88,50**	3.625.000,00 €	2.096.600,99 €
26	RCM-05_01079041	03770320632	07155790632	SALUS S.R.L.	**88,31**	5.419.400,00 €	3.339.580,00 €
27	RCM-05_01079658	03558981217	03558981217	INDACO S.P.A.	**88,00**	4.309.914,00 €	2.117.921,78 €
28	RCM-05_01076341	03828681217	03828681217	INDUSTRY AUTOMATION MANUFACTURING	**88,00**	3.035.962,12 €	1.518.081,00 €
29	RCM-05_01079615	03854270653	03854270653	MAGALDI POWER S.P.A.	**88,00**	10.207.689,61 €	5.484.071,93 €
30	RCM-05_01077790	03509521211	03509521211	EDIL SAN FELICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	**87,00**	10.589.163,94 €	5.294.581,97 €
31	RCM-05_01078353	03081110656	03081110656	TORTORA VITTORIO - S.R.L.	**86,50**	11.953.095,56 €	5.976.547,78 €
32	RCM-05_01079578	01468980626	01468980626	ERBAGIL S.R.L.	**86,50**	6.807.855,00 €	4.084.713,00 €
33	RCM-05_01079121	07206501210	07206501210	SKY TECNO S.R.L.	**86,50**	5.973.950,40 €	2.592.874,14 €
34	RCM-05_01079641	04929361212	04929361212	NEWTAK S.R.L.	**85,78**	3.392.340,00 €	2.215.472,00 €
35	RCM-05_01076413	03694411210	03694411210	ECOLOGIA ITALIANA S.R.L.	**85,50**	6.168.364,37 €	3.084.182,19 €
36	RCM-05_01062758	03121520617	03121520617	KIRANET S.R.L.	**85,50**	3.035.475,75 €	2.082.691,80 €
37	RCM-05_01078901	07334030637	07334030637	SMS ENGINEERING S.R.L.	**84,04**	2.100.100,00 €	1.503.980,00 €
38	RCM-05_01072649	02196690784	02196690784	INTERNET & IDEE SRL	**84,00**	2.406.646,00 €	1.498.958,00 €
39	RCM-05_01068290	06162451212	06162451212	VETRERIA AMBROSIO S.R.L.	**83,64**	17.610.780,00 €	8.952.541,03 €
40	RCM-05_01079164	11932200014	11932200014	SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE SRL	**83,50**	8.135.558,00 €	3.372.696,00 €

41	RCM-05_01064346	02849920612	02849920612	COMIND S.P.A.	**83,50**	3.102.870,00 €	1.551.435,00 €
42	RCM-05_01078969	15541011001	15541011001	A. C. S.P.A.	**83,50**	3.334.500,00 €	2.190.400,00 €
43	RCM-05_01077505	02071230649	02071230649	BIOGEM S.C. A R. L. (BIOLOGIA E GENETICA I	**83,50**	2.396.699,75 €	1.507.520,80 €
44	RCM-05_01054091	00052160314	00052160314	SBE - VARVIT - SOCIETA' PER AZIONI	**83,00**	18.000.000,00 €	7.200.000,00 €
45	RCM-05_01077732	00994110617	00994110617	INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L.	**83,00**	17.299.226,00 €	8.649.613,00 €
46	RCM-05_01078450	05445190654	05445190654	NAPPI SUD S.R.L	**83,00**	17.947.632,00 €	7.179.052,00 €
47	RCM-05_01079213	00041200627	00041200627	INDUSTRIA MECCANICA VARRICCHIO - I.ME.	**83,00**	7.241.128,42 €	4.332.988,95 €
48	RCM-05_01079461	03485420651	03485420651	MEDITEL S.R.L.	**83,00**	3.094.406,50 €	2.097.243,90 €
49	RCM-05_01079219	12071421007	12071421007	LEITWIND SERVICE S.R.L.	**82,78**	8.623.310,00 €	3.625.373,00 €
50	RCM-05_01077588	04258260654	04258260654	RIZZO COSTRUZIONI - S.R.L.	**82,71**	2.292.919,93 €	1.354.907,00 €
51	RCM-05_01076008	03014021210	03014021210	EUPHORBIA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	**82,50**	4.857.231,55 €	2.522.067,36 €
52	RCM-05_01079269	03883701215	03883701215	FISH'S KING S.P.A.	**82,50**	6.720.815,89 €	3.512.462,32 €
53	RCM-05_01077076	05431470656	05431470656	RIENERGY E.S.CO. S.R.L.	**82,06**	3.679.082,30 €	2.193.449,38 €
54	RCM-05_01076481	03509761007	07457530637	NEATEC S.P.A.	**82,00**	3.703.895,20 €	2.110.211,89 €
55	RCM-05_01066604	02522250188	02522250188	ARCADIA S.R.L.	**81,47**	5.463.774,00 €	3.087.142,84 €
56	RCM-05_01079017	02741930602	02741930602	DB SERET S.R.L.	**81,00**	2.976.380,40 €	1.978.982,00 €
57	RCM-05_01030588	02549300651	02549300651	PANFILM - S.R.L.	**80,50**	2.101.365,00 €	1.251.819,00 €
58	RCM-05_01079386	02309430649	02309430649	FORMEC S.R.L.	**80,13**	4.200.000,00 €	2.520.000,00 €
59	RCM-05_01063480	02003610611	02003610611	D.F. SISTEMI S.A.S. DI NUZZO FILOMENA E C	**80,00**	3.462.695,18 €	2.117.039,73 €
60	RCM-05_01079298	03964181212	03964181212	ORTOPEDIA RUGGIERO S.R.L.	**79,50**	1.782.300,00 €	1.173.129,00 €
61	RCM-05_01074890	04593681218	04593681218	ARTERRA BIOSCIENCE S.P.A. O IN BREVE "AR	**79,00**	2.975.389,00 €	2.053.672,00 €
62	RCM-05_01069161	08461851217	08461851217	MANIFATTURE PECORARIO S.R.L.	**78,50**	2.325.997,13 €	1.392.483,08 €
63	RCM-05_01078713	03503570636	03503570636	PROTEG S.P.A.	**78,50**	6.800.000,00 €	3.400.000,00 €
64	RCM-05_01077272	01730460639	02982591212	AMES CENTRO POLIDIAGNOSTICO STRUMEN	**78,50**	4.775.765,85 €	2.995.154,06 €
65	RCM-05_01079553	02048690974	02048690974	FARMACIA INTERNAZIONALE DI CIRO COZZO	**78,00**	6.161.407,00 €	3.696.844,00 €
66	RCM-05_01078775	06308490637	01523381216	DIELLE S.R.L.	**78,00**	26.385.992,00 €	14.697.041,00 €
67	RCM-05_01075292	07379471217	07379471217	ARTECNO S.R.L.	**78,00**	5.298.025,00 €	3.312.152,50 €
68	RCM-05_01079503	08184591215	08184591215	OFFICINA SERVIZI S.R.L.	**78,00**	2.781.098,02 €	1.739.066,25 €
69	RCM-05_01076909	01575600646	01575600646	GMF OLIVIERO F.LLI S.R.L.	**78,00**	14.130.592,97 €	7.320.295,66 €
70	RCM-05_01079249	00858720659	00858720659	"CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS	**77,76**	20.178.361,00 €	10.701.755,50 €
71	RCM-05_01074575	03971101211	03971101211	T.M.C. - TRANSPORTATION MANAGEMENT C	**77,50**	3.338.000,00 €	2.044.000,00 €
72	RCM-05_01070011	06477661216	06477661216	PROTOM GROUP S.P.A. A SOCIO UNICO	**77,50**	5.528.989,20 €	3.091.421,92 €
73	RCM-05_01078092	00840400949	00840400949	CU.MA. S.R.L.	**77,25**	4.064.307,02 €	2.032.153,51 €
74	RCM-05_01072401	04374880617	04374880617	CENTRO RICICLO MATERIE S.R.L.	**76,50**	2.205.000,00 €	1.304.600,00 €
75	RCM-05_01077612	00142410612	01236671218	COMESVIL S.P.A.	**76,50**	4.004.586,00 €	2.294.186,00 €
76	RCM-05_01076080	02920890643	02920890643	M.G.I. MECCANICHE GENERALI IRPINE SRL	**76,00**	2.468.458,00 €	1.436.498,60 €
77	RCM-05_01079514	02149350650	02149350650	DURSO S.R.L.	**76,00**	3.235.000,00 €	1.977.000,00 €
78	RCM-05_01078528	12466440018	12466440018	EDV GESTIONI - SOCIETA' A RESPONSABILITA	**75,94**	14.288.826,00 €	8.567.295,60 €
79	RCM-05_01079034	07359350639	07359350639	CNS TECH SPA	**75,77**	4.132.858,00 €	2.420.698,00 €
80	RCM-05_01074911	02932590645	02932590645	MY PART MECCANICA S.R.L.	**75,54**	5.965.335,00 €	3.686.131,00 €
81	RCM-05_01079429	05961400651	05961400651	TECNO LIGHTING ITALIA - SOCIETA' A RESPO	**75,50**	4.100.000,00 €	2.460.000,00 €
82	RCM-05_01079474	03579280615	03579280615	CLEVEX S.R.L.	**75,50**	2.870.000,00 €	1.708.000,00 €
83	RCM-05_01078793	04437870613	04437870613	MEA COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABI	**75,50**	2.205.571,00 €	1.303.342,00 €
84	RCM-05_01074311	05794871219	05794871219	FIVEN S.P.A.	**75,50**	2.377.374,00 €	1.437.673,00 €
85	RCM-05_01076323	01629090463	01629090463	M.E.T.A. S.R.L.	**75,46**	1.923.818,00 €	1.101.617,75 €
86	RCM-05_00923235	05048070634	02265220612	IDROFIL S.R.L.	**75,00**	3.937.000,00 €	2.344.200,00 €

87	RCM-05_01077534	04474310655	04474310655	CASELLA COSTRUZIONI SRL	**74,50**	7.238.059,00 €	4.326.835,00 €
88	RCM-05_01079064	01192920625	01192920625	SANNIO PLASTIC S.R.L. - SOCIETA' A RESPON	**74,30**	6.425.980,00 €	3.918.291,00 €
89	RCM-05_01053311	00769450651	00769450651	PLASTICA SUD - S.R.L. DI A.CAIAZZO & C.	**74,00**	4.670.560,00 €	2.335.280,00 €
90	RCM-05_01079344	02912270614	02912270614	ARTEMIDE S.R.L.	**73,50**	2.257.968,00 €	1.332.780,00 €
91	RCM-05_01078158	07624531211	07624531211	NEG SOCIETA' PER AZIONI	**73,00**	3.690.602,95 €	1.845.301,00 €
92	RCM-05_01079019	00303460646	00303460646	*"LA CASTELLESE COSTRUZIONI S.R.L."	**72,50**	2.680.000,00 €	1.607.000,00 €
93	RCM-05_01075990	02240860649	02240860649	ECOSISTEMI S.R.L.	**72,50**	4.409.601,77 €	2.220.622,89 €
94	RCM-05_01041051	03469780658	03469780658	"MECCANICA B.M.R." DEI FRATELLI COGLIAN	**72,49**	2.971.947,54 €	1.650.503,53 €
95	RCM-05_01076430	11193961007	11193961007	AXXONOIL SRL	**72,00**	4.798.828,48 €	3.066.159,35 €
96	RCM-05_01078715	01433680624	01433680624	TEXI S.R.L.	**71,93**	2.375.000,00 €	1.575.800,00 €
97	RCM-05_01076984	02822020646	02822020646	CARRATU' HOME STORE S.R.L.	**71,50**	2.550.750,00 €	1.530.450,00 €
98	RCM-05_01077946	00396040610	00396040610	CETAC S.R.L.	**71,50**	3.233.730,00 €	1.997.278,00 €
99	RCM-05_01079697	10538331009	10538331009	INNOVATION ENGINEERING - S.R.L.	**71,39**	2.861.306,00 €	1.365.293,30 €
100	RCM-05_01079391	05748390654	05748390654	ALMA GROUP S.R.L.	**71,00**	2.508.826,60 €	1.493.695,96 €
101	RCM-05_01078401	03795111214	03795111214	ISARAIL S.P.A.	**70,80**	2.002.950,00 €	1.435.164,00 €
102	RCM-05_01077968	04984450652	04984450652	PAMA ARREDAMENTI S.R.L.	**70,75**	2.707.108,00 €	1.612.265,00 €
103	RCM-05_01079226	01819690619	02434870610	S.D.P. DI G. B. E P. PICCIRILLO S.R.L.	**70,66**	4.537.432,00 €	2.687.563,40 €
104	RCM-05_01075648	01368600621	01368600621	PANNELLI ITALIA S.R.L.	**70,36**	4.696.103,00 €	2.804.358,00 €
105	RCM-05_01079331	09557931210	09557931210	SMEAN ENERGY - SOCIETA' CONSORTILE A R	**70,00**	10.708.749,00 €	5.443.147,20 €
106	RCM-05_01079560	02279140996	02279140996	ESSEA DIGIT S.R.L.	**69,85**	8.097.400,00 €	3.612.612,50 €
107	RCM-05_01079334	06028690631	06028690631	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. IN SI	**69,50**	4.628.000,00 €	2.403.125,00 €
108	RCM-05_01076555	06275791215	06275791215	FIDELITY AND SECURITY S.R.L.	**69,00**	1.056.666,67 €	642.400,00 €
109	RCM-05_01075965	03949540615	03949540615	LUMIA S.R.L.	**69,00**	2.900.000,00 €	1.740.000,00 €
110	RCM-05_01054864	02914380650	02914380650	MOTTA S.P.A.	**69,00**	2.688.000,00 €	1.344.000,00 €
111	RCM-05_01077455	03809490612	03809490612	LOGCENTER S.R.L.	**69,00**	4.887.990,00 €	2.443.995,00 €
112	RCM-05_00923242	01870340617	01870340617	TENDITALIA S.R.L.	**68,50**	7.482.661,00 €	3.789.713,30 €
113	RCM-05_01078853	07729091210	07729091210	IVM S.R.L.	**68,50**	1.765.000,00 €	1.211.170,00 €
114	RCM-05_01069018	08900451215	08900451215	ANLEO S.R.L.	**68,21**	11.600.145,55 €	6.899.113,93 €
115	RCM-05_01079703	06063571217	06063571217	RICICLA S.R.L.	**68,00**	6.705.401,35 €	3.352.700,68 €
116	RCM-05_01079488	08380541212	08380541212	DE.C.A.B. STRUTTURE S.R.L.	**68,00**	1.821.666,67 €	1.090.000,00 €
117	RCM-05_01062927	02509760654	02509760654	C.G.M. - S.R.L.	**67,50**	2.168.500,00 €	1.295.100,00 €
118	RCM-05_01078136	00181320656	00181320656	S.I.P.L.A. - SOCIETA' INDUSTRIALE PRODOTTI	**67,50**	3.714.300,00 €	1.857.150,00 €
119	RCM-05_01079314	06750531219	06750531219	BMB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**67,42**	7.190.774,67 €	3.758.035,94 €
120	RCM-05_01076729	02894040647	02894040647	RBR LIGHT S.R.L.	**66,45**	3.899.888,00 €	1.709.450,22 €
121	RCM-05_01068020	06669021211	06669021211	NDN ECORECUPERI SRL	**66,33**	3.500.000,00 €	2.198.750,00 €
122	RCM-05_01068303	08584511219	08584511219	MARIAVITTORIA S.R.L.	**66,00**	2.962.500,00 €	1.861.250,00 €
123	RCM-05_01076128	07757610634	07757610634	OD'A OFFICINA D'ARCHITETTURA S.R.L.	**65,79**	1.539.536,98 €	920.898,15 €
124	RCM-05_01067638	02306230612	02306230612	AUTOTRASPORTI I PARENTI S.R.L.	**65,70**	8.950.140,00 €	5.370.084,00 €
125	RCM-05_01079583	01599350624	01599350624	BE PACKAGING S.R.L.	**65,50**	2.480.000,00 €	1.488.000,00 €
126	RCM-05_01061358	05711920651	05711920651	SALERNO PONTEGGI S.R.L.	**65,00**	5.216.078,00 €	3.141.399,60 €
127	RCM-05_01077393	02959400645	02959400645	LACIS S.R.L.	**64,78**	4.465.145,00 €	2.795.537,00 €
128	RCM-05_00923243	07413061214	07413061214	CNC TESSUTI S.R.L.	**64,50**	13.843.225,00 €	6.979.432,90 €
129	RCM-05_01075994	08500851210	08500851210	3EM GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' L	**64,50**	2.806.715,00 €	1.297.420,00 €
130	RCM-05_01078686	09463561218	09463561218	ARTECH OF ITALY S.R.L.	**64,16**	6.060.427,00 €	3.615.256,00 €
131	RCM-05_01068231	01522160629	01522160629	CO.GE.OR. S.R.L.	**63,90**	2.389.671,04 €	1.386.206,62 €
132	RCM-05_01054352	02473930218	02473930218	G.E.A.K. SRL	**63,83**	2.279.000,00 €	1.367.400,00 €

133	RCM-05_01062032	03684890613	03684890613	BUILD CONTRACTOR ITALIA S.R.L.	**62,28**	3.820.000,00 €	2.254.000,00 €
134	RCM-05_01079726	05660741215	05660741215	CALL BUSINESS S.R.L.	**62,11**	2.153.821,00 €	1.310.410,00 €
135	RCM-05_01079462	04673210631	04673210631	FLORA NAPOLI S.R.L.	**61,00**	2.823.356,00 €	1.411.678,00 €
136	RCM-05_01079626	04228460616	04228460616	MC AUTOMOTIVE S.R.L.	**60,50**	2.816.594,00 €	1.658.299,90 €
137	RCM-05_01077057	01611380617	01611380617	CAFFE' ORIENTALE DEI F.LLI CACCIAPUOTI D	**60,42**	2.617.189,00 €	1.570.313,00 €
138	RCM-05_01078932	01189770629	01189770629	MINERVA AGRICOLA ALIMENTARE S.R.L.	**60,16**	7.880.000,00 €	4.728.000,00 €
139	RCM-05_01079036	07892080636	07892080636	ARCADIA YACHTS S.R.L.	**60,00**	6.000.000,00 €	3.000.000,00 €
140	RCM-05_01044551	03284420613	03284420613	CASEIFICIO LA REALE S.R.L.	**59,81**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
141	RCM-05_01075717	03440170987	03440170987	GEIERRE GLOBAL WASTE INDUSTRY S.R.L.	**59,18**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
142	RCM-05_01067103	05378070659	05378070659	REAL EDIL S.R.L.S.	**58,96**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
143	RCM-05_01079180	04475580611	04475580611	DORO' IMMOBILIARE SRL	**58,50**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
144	RCM-05_01079257	02484130642	02484130642	ICOMET COSTRUZIONI METALLICHE SRL	**57,84**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
145	RCM-05_01076973	04054450616	04054450616	M & M S.R.L.	**57,78**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
146	RCM-05_01079150	**********	04802801219	DELLA CORTE BERNARDO	**57,33**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
147	RCM-05_01079491	09612421215	09612421215	PFC SRL	**57,33**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
148	RCM-05_01079660	02517430647	02517430647	BIODENT S.R.L. DOTT.SSA AZZURRA DI CECIL	**56,99**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
149	RCM-05_01068034	04567721214	04567721214	S. & G. SERVICE S.R.L.	**56,39**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
150	RCM-05_01076572	08066091219	08066091219	WBO ITALCABLES SOCIETA' COOPERATIVA	**54,50**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
151	RCM-05_01062332	03964870616	03964870616	NRG4YOU S.R.L.	**52,81**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
152	RCM-05_01078794	02638900643	02638900643	WARIAN S.R.L.	**52,10**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
153	RCM-05_01035229	04766490652	04766490652	MC ITALIA SRL	**51,08**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
154	RCM-05_01079323	01478560764	01478560764	CONSORZIO GRUPPO EVENTI	**49,32**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
155	RCM-05_01079373	07114031219	07114031219	IDROFITTINGS S.R.L.	**48,57**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	
156	RCM-05_01066899	08249481212	08249481212	EXTRAFRAGRANCE S.R.L.	**47,00**	NON AMMESSA ai sensi dell'art.11 comma 8 dell'Avviso	

Codice Istanza	Denominazione	Motivo esclusione (inserire n. prot.)
RCM-05_01079127	ACA DIGITALE S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111394
RCM-05_01072514	ANVEST HEALTH S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111575
RCM-05_01065340	AQUA BIOTECH S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111401
RCM-05_01075287	BOTTEGA RUSSO S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111406
RCM-05_01055269	C. & B. TRASPORTI S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111582
RCM-05_01064744	C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111423
RCM-05_01078614	C.N.I. CONSORZIO NAVALE INDUSTRIALE SRL SOCIETA' CONSORTILE	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111604
RCM-05_01068027	CANIAL IMPIANTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111593
RCM-05_00923429	CAPTOP S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111411
RCM-05_01077841	CARISMA - S.P.A.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111599
RCM-05_01078701	CASEIFICIO PRINCIPE S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111416
RCM-05_01077652	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111465
RCM-05_01077780	E L M E R - S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111606
RCM-05_01079669	E.M.M. S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111435
RCM-05_01079058	ENERGYCO S.P.A.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111616
RCM-05_01076878	EURO ENGINEERING CHEMICAL EQUIPMENT SRL	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111626
RCM-05_01078649	FIDES CONSULTING S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111646
RCM-05_01069098	FIORDAGOSTO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111449
RCM-05_01078686	GCR ENERGY SRL	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0126787
RCM-05_01077687	I.S.O. - S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111474
RCM-05_01078909	ITALTOTO s.r.l.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111484
RCM 05_01079216	KEDRION S.P.A.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111494
RCM-05_01049715	L.A.S. EUROSERVICE S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111652
RCM-05_01077002	LITOPRINT S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111658
RCM-05_01076654	LUTECH S.P.A.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111660
RCM-05_01079451	MANIFATTURE TESSILI VITTORIA S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111499
RCM-05_01079209	METALPLEX SPA	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111668
RCM-05_01079499	MPS ENGINEERING S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111507
RCM-05_01008993	N. L & L SRL SEMPLIFICATA	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111513
RCM-05_01068889	NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111519
RCM-05_00986286	PASTIFICIO GRAZIANO S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111672
RCM-05_01078749	PINEWOOD HOTELS S.P.A.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111524
RCM-05_01068224	POWERGAS S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111678
RCM-05_01078352	SERVICE FOOD & TECNOLOGY S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111683
RCM-05_01076145	T.A.C. S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111530
RCM-05_01072946	TECNOLOGICA S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111538
RCM-05_01079469	TIBERINA POMIGLIANO S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111545
RCM-05_01079101	VEROPLAST - S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111552
RCM-05_01074177	VI.GA. S.R.L.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111685
RCM-05_01036041	VICENZI S.P.A.	Inammissibile come da comunicazione n. prot. PG/2024/0111558
RCM-05_01079306	LEGNO D'AUTORE S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Avviso
RCM-05_01075361	AZIENDA AGRICOLA FERRARO ALESSANDRO	Inammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Avviso
RCM-05_01079599	GECAB PREFABBRICATI S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Avviso
RCM-05_00939289	GAPO S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Avviso
RCM-05_01079365	NOUS S.R.L.- SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Inammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Avviso
RCM-05_01077540	FALCO MOLINO E PASTIFICIO S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Avviso
RCM-05_01059706	BLADEWORKS S.R.L.	Inammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 5 dell'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 251 del 15/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Avviso Pubblico per l'Aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, nonché dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24, convertito nella Legge n. 52/2022, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la Regione, ai sensi del co. 1, del citato art. 15, D.M. Salute 07/03/2006, gestisce, attraverso la Direzione Generale Tutela della Salute, il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, avvalendosi - per gli adempimenti tecnologici relativi allo svolgimento del corso - della collaborazione della So.Re.Sa.SpA;

- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, integrata e modificata con Deliberazione n. 53 del 08/02/2024, pubblicata su B.U.R.C. n. 18 del 19/02/2024, avente ad oggetto: "Delibera di G.R. n. 408/2022 – Modifica Allegato B) – Nuovo documento "Disposizioni Generali e Guida per il Discente del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", ha di fatto adottato il documento programmatico per la corretta gestione del Corso;

VISTO il Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, pubblicato nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" in data 01/05/2023, concernente la costituzione del Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

RILEVATO che la citata DGRC n. 53/2024, nell'allegato "B",

- al Capitolo 3. 8 – definisce, tra l'altro, criteri e metodologia nell'elaborazione della TESI che ogni candidato dovrà presentare al termine del percorso formativo, riconducendo il ruolo di relatore al **Tutor di MG** che dovrà personalmente intervenire in sede d'esame finale, dettando inoltre direttive circa la strutturazione dell'elaborato;

- al Capitolo 5.3. - contempla nonché regolamentata la figura professionale del ***"Tutor di Medicina Generale"*** responsabile del percorso formativo per il periodo di corso da svolgersi presso l'ambulatorio del Medico di Famiglia, individuando responsabilità e modalità operative, disponendo, inoltre, parametri e termini gestionali per lo svolgimento di tale funzione, stabilendo che "l'attività può essere espletata esclusivamente da coloro che risultano in apposito elenco (Albo dei Tutor di MG del CFSMG) gestito dalla Regione Campania" e che partecipino attivamente alle sessioni di studio e condivisione organizzate dalla Regione/So.Re.Sa. SpA;

PRESO ATTO che:

- ✓ con Decreto D.G. n. 410 del 06/07/2023, pubblicato nei modi in uso, è stato approvato il Secondo Aggiornamento dell'**Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in**

Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, ad integrazione del Decreto D.G. n. 55/2021;

- ✓ al fine di incrementare ed aggiornare l'Elenco innanzi citato, con la collaborazione degli Ordini dei Medici delle Province di Caserta, Napoli e Salerno, in partnership con le rispettive AA.SS.LL. e autorizzati della Regione Campania – sono stati effettuati corsi di formazione rivolti ai Medici di Medicina Generale intenzionati allo svolgimento della funzione di "Tutor MG" nei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania;

CONSIDERATO che:

a) alcuni medici, pur presenti nel Primo Elenco dei Tutor di cui al Decreto n. 301 del 27/11/2015, e quindi in possesso dei requisiti per essere ammessi all'Albo, non hanno presentato – nei termini – istanza di conferma per l'inclusione nell'Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;

b) diversi medici, pur avendo partecipato, ai Corsi di Formazione per Tutor di MG del CFSMG organizzato in collaborazione con gli Ordini dei Medici delle Provincie innanzi citate, non hanno presentato – nei termini – istanza per accedere all'Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;

RILEVATO, altresì, che:

- la citata DGRC n. 408/2022, al punto 3.2 (secondo capoverso) dell'allegato A, dispone testualmente: "omissis …. *I Docenti, F.P.S., Tutor Ospedalieri/Territoriali, Tutor di MG verranno individuati tra quelli presenti nei rispettivi Albi Regionali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale istituiti presso la Regione,* ***l'accesso agli Albi non è vincolato da scadenza di termini e gli stessi verranno aggiornati con cadenze stabilite, in base alle reali necessità***";

- il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) Organismo istituito con il citato D.D.G. n. 216/2023, con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, nella seduta del 10/11/2023, ha stabilito tempistiche e modalità per ampliare la platea dei medici che possono svolgere la funzione di Tutor di MG del CFSMG della Regione Campania**,** con la presentazione delle domande di iscrizione all'Albo Regionale;

RITENUTO di dover approvare l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, precisando:

a) che il termine per la presentazione delle domande è dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, sul B.U.R.C.;

b) che le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;

c) che le domande dovranno essere presentate anche dai medici già iscritti nell'Albo dei Tutor di MG attualmente vigente

VISTE:

- la D.G.R.C. n. 642 del 10/12/2019;

- la D.G.R.C. n. 391 del 30 giugno 2023;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 50.04.10 "Personale del SSR"

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di APPROVARE l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'Albo dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, precisando:
  - **a)** che il termine per la presentazione delle domande è dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, sul B.U.R.C.;
  - **b)** che le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
- di PRECISARE che le domande di partecipazione dovranno essere presentate anche dai Medici attualmente inseriti nell'Albo dei Tutor di MG vigente

- di STABILIRE che per l'individuazione dei medici di M.G. abilitati allo svolgimento della funzione di "Tutor di MG del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor di MG della Regione Campania;

- di TRASMETTERE il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. della Campania, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- avv. Antonio Postiglione -

ALLEGATO A
AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO DEI TUTOR MG DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA

Art. 1 - Premessa

1. I "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" sono regolati dal Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, dal D.M. Salute 07/03/2006, così come modificato dal D.M Salute 07/06/2017 e s.m.i., che all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

2. Il percorso formativo dei corsi prevede che i discenti frequentino lo studio di un medico di medicina generale, denominato "Tutor di MG", all'art. 27 del citato D.Lgs. 368/99, così come modificato dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24, convertito nella Legge 52/2022, vengono stabiliti, altresì, i requisiti che tali Tutor debbono possedere, inoltre al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, la norma prevede la necessità dell'istituzione di un apposito elenco nel quale siano inseriti i medici di medicina generale che ne abbiano fatto istanza e che abbiano manifestato la propria disponibilità ad ospitare i discenti presso i propri studi professionali e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;

3. La Regione Campania, cui compete – con la collaborazione della Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa. S.p.A. – società a socio unico Regione Campania) l'organizzazione ed attuazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - CFSMG, con il DPGRC n. 254/2017, reiterato con il DDDG n. 216 del 26/04/2023, ha costituito il "Gruppo Tecnico Scientifico" (G.T.S.) ed inoltre con Deliberazione n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, integrata e modificata con Deliberazione n. 53 del 08/02/2024, pubblicata su B.U.R.C. n. 18 del 19/02/2024, avente ad oggetto: "Delibera di G.R. n. 408/2022 – Modifica Allegato B) – Nuovo documento "Disposizioni Generali e Guida per il Discente del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", ha di fatto adottato il documento programmatico per la corretta gestione del Corso, comprensivo anche del "Programma Didattico" del Corso;

4. Le citate disposizioni normative (sia a carattere Nazionale che Regionale) che forniscono indicazioni relative alla modalità di svolgimento del CFSMG prevedono l'effettuazione – oltre che Attività Didattica Pratica (Clinica Guidata presso l'ambulatorio di MG) - Attività Didattica Teorica (attività didattica da svilupparsi attraverso sessioni di studio guidato integrato - SGI) per un congruo numero di ore e che tale attività debba essere conferita, ai medici in formazione, durante il periodo in svolgimento presso i "Tutor di MG", da idonee figure professionali comprese in un "Albo Regionale dei Tutor di MG del CFSMG";

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione all'Albo Regionale dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, il candidato deve possedere il seguente requisito fondamentale: **Titolarità nell'incarico di Medicina Generale da almeno n. 5 anni**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per l'ammissione all'Albo Regionale dei Tutor di MG del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, il candidato che soddisfa il requisito fondamentale di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

   a. Incarico di Assistenza Primaria convenzionato con il SSR da almeno n. 5 anni;
   b. Numero di Assistiti pari almeno alla metà dell'ottimale Regionale previsto dall'AIR vigente;
   c. Attestato di Formazione Corso Tutor di Medicina Generale della Regione/ArSan, ovvero rilasciato su autorizzazione della Regione dagli Ordini dei Medici delle provincie di Caserta, Napoli e Salerno;

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione all'Albo deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, tramite la piattaforma web collegandosi al sito **https://cfsmg-albo.soresa.it** nella sezione dedicata al Bando per l'accesso all'Albo dei Tutor di MG per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

2. Non sono contemplati termini di scadenza per la presentazione della domanda, che può essere presentata a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione. Per l'accesso alla piattaforma è necessario il possesso delle credenziali SPID – CIE - CNS.

3. Nella domanda il candidato deve dichiarare ed indicare sotto la propria responsabilità:
   a) il proprio cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita, codice fiscale e luogo di residenza;
   b) l'indirizzo p.e.c., l'indirizzo mail, il numero di telefono fisso e quello personale;
   c) di essere in possesso del diploma di laurea indicando l'Università di rilascio;
   d) di essere iscritto ad un Ordine Provinciale dei Medici, con indicazione della Provincia e del numero di iscrizione;
   e) di avere la titolarità di un incarico pubblico nella Medicina Generale, indicando l'anno di primo incarico;
   f) di essere titolare di incarico di medico di Assistenza Primaria convenzionato con il SSR da almeno 5 anni, indicando codice regionale ASL, Distretto di appartenenza e numero di assistiti in carico;
   g) di essere in possesso dell'attestato di formazione del corso Tutor di MG, rilasciato dalla Regione (ex A.R.San.) ovvero dall'Ordine dei Medici delle Provincie di Caserta, Napoli e Salerno.

4. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato, all'atto della presentazione, mediante l'apposita procedura indicata sulla piattaforma. La domanda dovrà essere accompagnata da scansione fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, da copia digitale del proprio "curriculum" e da copia digitale dell'attestato di cui al punto c del co. 2, del precedente art. 2. L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa.

5. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata che, per l'intero procedimento, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al Bando. Eventuali variazioni o correzioni successive dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata **segreteriacorsimmg@pec.regione.campania.it**

6. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo

aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail dell'avvenuta iscrizione. Saranno comunque scaricabili dalla piattaforma tutti i documenti allegati e copia digitale della domanda stessa.

8. Ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.lgs. 10/08/2018 n. 101, (Codice in materia di protezione dei dati personali), normativa adeguata al nuovo "Regolamento Europeo – GDPR 2018 n. 2016/79" di cui al D.lgs. 18/05/2018, n. 51, si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati, esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione dell'Albo dei Tutor di MG del corso di formazione, presso la Regione Campania, So.Re.Sa. SpA. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure per la formulazione dell'Albo dei Tutor di MG. Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso ed alla gestione della posizione giuridico economica del Tutor MG. Agli aspiranti sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III, l'art. 2, della citata Norma alla quale si rinvia; tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione titolare del trattamento.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare al momento della registrazione sul sito che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3 bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Avviso Pubblico, sono considerate escluse.

2. Non sono sanabili e costituiscono motivo di non ammissione, ovvero comportano l'esclusione dalla procedura di selezione:

- il difetto dei requisiti di cui all'art. 2;
- l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 3;
- il non aver allegato alla domanda scansione fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
- il non aver allegato alla domanda copia digitale del proprio curriculum professionale
- il non aver allegato copia digitale dell'attestato di cui al punto c del co. 2, del precedente art. 2

Art. 6 – Selezione delle domande

Le domande dei candidati ammessi alla selezione verranno esaminate dal Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) dopo la formale istruttoria degli uffici regionali della UOD Personale del SSR, almeno per n. 2 volte entro i mesi di gennaio e luglio di ogni anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 – Formulazione e Pubblicità

1. Il Gruppo Tecnico Scientifico, dopo aver analizzato i dati contenuti nelle domande, procede alla formulazione dell'Albo dei Tutor di MG del CFSMG della Regione Campania e lo trasmette, unitamente a tutti gli atti, alla Regione UOD Personale del SSR, che – riscontrata la regolarità degli atti - provvederà all'approvazione ed alla formalizzazione del provvedimento.

2. Dell'inserimento nell'Albo viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione a mezzo di pubblicazione dell'Albo stesso nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.

Art. 8 - Utilizzazione e durata dell'Albo

1. L'Albo dei Tutor di MG del CFSMG è in vigore per tutta la durata del corso, e – quindi - per un triennio.

2. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'Albo definitivo, si farà riferimento esclusivamente ai Tutor di MG ivi compresi, per l'individuazione dei professionisti che svolgeranno tale funzione;

3. La regione si riserva la facoltà di aggiornare periodicamente l'Albo, nel triennio di validità, intervenendo con aggiornamenti semestrali in ordine alla presentazione di un adeguato numero di domande, e nel caso di accertate necessità di aggiornamento dovute sia a carenze di dette figure professionali ovvero cancellazione e/o indisponibilità definitive;

4. L'inserimento nell'Albo dei Tutor di MG del CFSMG non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte della Regione Campania né, tantomeno, il diritto ad ottenere alcuna remunerazione e non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con l'Ente;

Art. 9 – Procedimento e Rinvio

1. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – UOD Personale SSR - CDN Isola C 3 – Napoli - tel. 081 – 7969413, e-mail: segreteriacorsimmg@regione.campania.it

2. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle normative in materia riportate nei co. 1, 2 e 3 dell'art. 1 del presente Avviso Pubblico. La presentazione della domanda di partecipazione, comporta l'accettazione – senza riserva – di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso Pubblico e di tutte le norme in esso richiamate;

3. Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Maddalena Berritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 183 del 12/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 76/2024 - PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 PRIORITA' 1 OCCUPAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.3 AZIONE 1.C.2. AVVISO PUBBLICO MISURE DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
d) la Commissione europea con Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
e) con DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
g) con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h) con Decreto del presidente di Giunta n.85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027

PREMESSO altresì che

a) con Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 ad oggetto "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità" sono state programmate risorse finalizzate all'attivazione di interventi in favore delle famiglie e per promuovere la natalità;
b) tra gli interventi di sostegno in favore delle famiglie approvati con la soprarichiamata Deliberazione, sono state previste misure volte al rafforzamento delle iniziative di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne ampliando l'offerta dei servizi e la loro accessibilità;
c) con Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/02/2024, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della suindicata Deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico Misure di conciliazione famiglia – lavoro, a valere su PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.l.2;

CONSIDERATO che

la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie prende atto del Decreto Dirigenziale n. 40 del 06/03/2024 con cui la Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione riprogramma la misura relativa a Avviso Pubblico "Misure di conciliazione famiglia – lavoro" pari ad € 10.000.000,00 a valere su PR - Campania FSE + Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 azione 1.c.2;

RITENUTO di dover

a) rettificare l'Avviso Pubblico "Misure di conciliazione famiglia-lavoro" e i relativi allegati, approvati con D.D. n. 76 del 09/02/2024, limitatamente a Priorità, Obiettivo Specifico e azione, come di seguito indicato:
   Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - azione 1.c.2
b) confermare in ogni altra sua parte il richiamato Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/02/2024;
c) disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul sito FSE - www.fse.regione.campania.it; www.regione.campania.it , sul BURC, anche agli effetti della sostituzione dei precedenti;

VISTI

- la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n. 40 del 29/01/2024 di prosecuzione dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile del Procedimento titolare di incarico di particolare responsabilità conferito con nota prot. n. 12371 del 11/01/2022 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. rettificare l'Avviso Pubblico "Misure di conciliazione famiglia-lavoro" e i relativi allegati, approvati con D.D. n. 76 del 09/02/2024, limitatamente a Priorità, Obiettivo Specifico e azione, come di seguito indicato:
   Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - azione 1.c.2
2. confermare in ogni altra sua parte il richiamato Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/02/2024;
3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul sito FSE - www.fse.regione.campania.it; www.regione.campania.it , sul BURC, anche agli effetti della sostituzione dei precedenti;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   b. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   c. all'Autorità di Gestione FSE;
   d. al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50.05.00

PROGRAMMA REGIONALE Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo PR Campania FSE+ 2021-2027

PIANO PER LE FAMIGLIE E LA NATALITÀ

Avviso pubblico

"Misure di conciliazione famiglia - lavoro"

in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n.24 del 17/01/2024 "PROGETTO DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA FAMIGLIA E LA NATALITÀ". "Orientamento e supporto alle donne prive di occupazione per favorire l'inserimento lavorativo. Attivazione di servizi di nido, micronido e di ogni forma di servizio integrativo occorrente a facilitare la famiglia che lavora".

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento .....
Art. 1 Oggetto dell'Avviso .....
Art. 2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità .....
Art. 3 Durata e articolazione dell'intervento .....
Art. 4 Dotazione finanziaria .....
Art. 5 Costi ammissibili e rendicontazione .....
Art. 6 Verifiche e controlli .....
Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle domande .....
Art. 8 Procedure di individuazione delle proposte progettuali .....
Art. 9 Revoca finanziamento .....
Art. 10 Pubblicizzazione del contributo .....
Art. 11 Responsabile del procedimento .....
Art. 12 Rinvio alla normativa vigente .....
Art. 13 Foro competente .....

Allegati:
N.1 – Domanda di Partecipazione
N.2 – Formulario
N.3 – Piano dei Costi
N.4 – Dichiarazione di Intenti
N.5 – Dichiarazione di affidabilità giuridico economico finanziaria

TUTTI GLI ALLEGATI DEL PRESENTE AVVISO VERRANNO PUBBLICATI ANCHE IN FORMATO EDITABILE SUL SITO WWW.FSE.REGIONE.CAMPANIA.IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi, nonché gli atti amministrativi di riferimento:

a. Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo con il quale sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

c. Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

d. Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;

e. Deliberazione n.629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;

f. Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

g. Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

h. Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

i. Delibera di Giunta Regionale n.24 del 17/01/2024 con la quale è stato approvato il progetto "Campania per la famiglia e la natalità";

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART 1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 17/01/24, denominata progetto "Campania per la famiglia e la natalità" ha approvato un pacchetto di misure di sostegno, avente la finalità di rafforzare l'offerta dei servizi sociali, di diffondere interventi socio-educativi, di attivare politiche attive in favore delle persone svantaggiate e misure in favore delle famiglie della Campania. Nell'ambito del citato piano è previsto l'intervento **"Misure di conciliazione famiglia - lavoro"** del valore di **10 mln di €** finanziato con le risorse del PR - Campania FSE + Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.

La misura intende contribuire in maniera significativa al rafforzamento delle iniziative di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne ampliando l'offerta dei servizi e la loro accessibilità e di attivare azioni di orientamento e supporto alle donne prive di occupazione per favorire l'inserimento lavorativo.
La realizzazione delle misure di conciliazione è finalizzata altresì a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per le fasce di età compresa tra 0 – 36 mesi e 3 – 12 anni con l'erogazione di servizi di nido, micronido e ogni forma di servizio integrativo occorrente a facilitare le donne lavoratrici e/o in cerca di occupazione.

ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari del finanziamento sono individuati nelle Reti Territoriali promotrici di un Accordo Territoriale di Genere, composte da un numero minimo di 3 fino ad un massimo di 5 soggetti, nelle quali sia presente obbligatoriamente l'Ambito Territoriale di riferimento, di cui al successivo punto 1;
Sono quindi ammesse a partecipare le seguenti categorie di soggetti:

1. Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019.
2. Imprese o consorzi di imprese incluse le reti di imprese;
3. Associazioni di categoria, Sindacati e Enti bilaterali, di rilevanza provinciale e regionale;
4. Soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 11/2007;
5. Altri soggetti pubblici o privati interessati.

Ciascuna Rete Territoriale può essere composta da massimo un soggetto appartenente a ciascuna delle categorie sopra elencate.

La Rete individua **un capofila** quale referente e responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale e stabilisce per ciascun partner, le attività da realizzare, i risultati attesi e gli output da produrre.
Ciascun soggetto, ad eccezione delle tipologie di cui ai punti 1 e 3, può partecipare ad un solo progetto.
Ciascun soggetto può essere capofila di un solo accordo di rete, incluso i soggetti di cui al punto 1 e 3.

Gli enti partecipanti si impegnano a sottoscrivere, in caso di approvazione del progetto, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, un **Accordo Territoriale di Genere** nella forma dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15 del Codice degli Appalti, in analogia con quanto disciplinato dal medesimo Codice per il caso di RTI, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario, e al contestuale invio dell'atto di costituzione alla Regione all'indirizzo misurediconciliazione@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale, articolata nei tre interventi di cui al successivo articolo del presente avviso.

Tutti i soggetti beneficiari devono avere sede operativa nel territorio della Regione Campania.

Destinatarie degli interventi sono le donne in età lavorativa residenti in Regione Campania, fatto salvo il caso delle famiglie monoparentali con la sola presenza del padre.

ART. 3 DURATA E ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Ciascun soggetto proponente deve presentare un progetto della **durata massima di 24 mesi**, articolato secondo la modulistica allegata al presente avviso. Le attività programmate devono essere realizzate nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale individuato quale partner dell'Accordo Territoriale di Genere. La proposta progettuale deve descrivere la strategia complessiva dell'Accordo Territoriale di Genere, il progetto che si intende realizzare, la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi previsti e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere. Deve indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi, l'indicazione dei ruoli affidati ai singoli partner e le modalità con cui saranno realizzati i diversi interventi nonché la metodologia di sostenibilità del progetto.
Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, **una sola proposta progettuale** articolata nei seguenti interventi:

- **Linea a)** Attivazione del servizio di Babysitteraggio e/o erogazione di buoni per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi degli asili nido autorizzati per i bambini di età 0 - 36 mesi.
- **Linea b)** Erogazione di buoni per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi delle ludoteche per bambini di età 3 - 12 anni.
- **Linea c)** Attivazione di sportelli di orientamento a lavoro per le donne in cerca di occupazione e spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile.

Linea a) Realizzazione attività di babysitteraggio, con l'intento di agevolare tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Le babysitter verranno selezionate da parte dell'ATS ammesso a finanziamento, attraverso apposita manifestazione di interesse da effettuarsi a cura dell'Ambito Territoriale della rete volta alla formazione di un elenco di soggetti in possesso di competenze, esperienze e disponibilità, funzionali a rispondere alle diverse esigenze familiari. Le famiglie interessate possono rivolgersi, gratuitamente e senza impegno, all'Ambito Territoriale di riferimento, per compilare la richiesta su specifico modulo, indicando le loro esigenze; successivamente verranno forniti i nominativi delle babysitter più rispondenti alla richiesta.
Fruizione dei servizi nido e micro-nido d'infanzia, tramite l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa da 0-36 mesi, a favore delle donne in età lavorativa con carichi di cura, selezionate dall'Ambito Territoriale di riferimento.

Linea b) Ludoteca, l'intervento prevede l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi per i bambini di età 3-12 anni:
- ludoteca per i bambini e famiglie;
- centro estivo

I servizi sopra descritti (linea a - servizio di nido; linea b - ludoteca) potranno essere erogati esclusivamente dalle strutture in possesso dei requisiti, previsti per le singole categorie, dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con D.G.R. n. 107 del 23 aprile 2014, nonché dalla normativa di riferimento. Per i requisiti necessari all'erogazione dei servizi socio educativi rivolti a bambini di età compresa tra 3- 12 anni, si assume come riferimento il "Polifunzionale per Minori - Area responsabilità familiari, diritti dei minori". Nel caso in

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui i soggetti della Rete intendano svolgere direttamente i servizi presso le proprie sedi, le stesse dovranno possedere i requisiti di cui sopra.
Tali strutture dovranno essere individuate, tramite manifestazione di interesse, dall'Ambito Territoriale partner o capofila dell'Accordo Territoriale di Genere, oggetto del presente avviso, in virtù delle competenze in materia di servizi sociali e socio-sanitari ad esso attribuite dalla L. n.11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"). In sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, il soggetto proponente dovrà allegare l'elenco delle strutture titolari/gestori di servizi per l'infanzia presso le quali utilizzare i buoni servizio, idonee e disponibili ad erogare le singole categorie di servizi che si intende attivare. Nel caso di servizi svolti direttamente dai soggetti della Rete presso le proprie sedi, gli stessi dovranno essere inseriti nell'elenco di cui sopra.
Nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato, l'Ambito Territoriale di riferimento dovrà individuare l'elenco dei destinatari dei buoni servizio rivolti a bambini compresi nella fascia di età 3-12 anni e 0-36 mesi, sulla base di principi equi e trasparenti che tengano conto del seguenti criteri minimi: presenza di altri figli minori di 12 anni, anche in affido, presenza di figli portatori di handicap o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio, famiglie monoparentali, livello dell'indicatore ISEE. Ciascun destinatario potrà utilizzare il voucher assegnato presso una delle strutture indicate nella proposta progettuale presentata, secondo le modalità predefinite.
Ogni ambito Territoriale potrà fare anche un'unica manifestazione di interesse sia per il servizio di babysitteraggio che per i servizi di asili nido e ludoteca.

Linea c) l'intervento prevede l'attivazione di sportelli di orientamento al lavoro per le donne disoccupate in cerca di occupazione, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e il miglioramento delle condizioni lavorative delle donne occupate, rispetto alla crescita professionale e ai percorsi di carriera, promuovendo le pari opportunità e la non discriminazione nei luoghi di lavoro. In particolare, potranno essere realizzate le seguenti attività, rivolte alle donne in età lavorativa e ai datori di lavoro, da attivare presso uno più soggetti della Rete, a seconda delle specificità dei singoli partner:

- servizi di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo, ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);

- informazioni sulle misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e sugli strumenti normativi di attuazione delle pari opportunità nei luoghi di lavoro,

- servizi di orientamento e counselling per la definizione di forme individualizzate di organizzazione del lavoro flessibili /family friendly in risposta a particolari esigenze familiari (cura di familiari non autosufficienti, assenza di mezzi di trasporto pubblici dopo un certo orario, ecc…);

- attivazione di un servizio di tutoring per supportare le lavoratrici che rientrano dalla maternità;

- costituzione di banche dati di aziende che adottano forme di organizzazione del lavoro flessibili e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di profili curriculari, al fine di favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, anche con l'ausilio della rete territoriale;

- spazi dedicati al coworking a disposizione delle donne lavoratrici.

ART. 4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche destinate per il presente Avviso ammontano a **10 Meuro** a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.
Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale, articolata nei tre interventi di cui all'art.3 per garantire la realizzazione di tutte le azioni previste dal bando, il cui valore complessivo non deve superare € 170 mila.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5 COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il valore di ciascuna proposta progettuale è pari ad un massimo di € 170.000,00 così suddiviso:
- massimo € 80.000,00 per la Linea A;
- massimo € 40.000,00 per la Linea B;
- massimo € 50.000,00 per la Linea C.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione da parte di ciascun beneficiario del finanziamento, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/23, della Manualistica del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvata con Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023 nonché alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021 e al Regolamento (UE) n. 1057/2021.
Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS e alla selezione delle partecipanti saranno riconosciute a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

A seguito della conclusione della procedura di selezione ed individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, tra la Regione Campania e ciascun capofila dell'ATS beneficiaria sarà sottoscritto **l'Atto di Concessione**, contenente gli obblighi tra le parti e le modalità di attuazione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo assegnato.
Il contributo sarà erogato in **due tranche**, all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli uffici deputati **con una prima anticipazione pari al 50%** dell'importo ammesso a finanziamento previa trasmissione alla Direzione Generale Politiche Sociale e Socio Sanitarie, da parte del soggetto Beneficiario della seguente documentazione:
- richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informativo SURF, del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- indicazione degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nel caso di capofila dell'ATS diverso dall'Ambito Territoriale, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., T.U.B. s.m.i.;
- dati anagrafici e nominativo del soggetto individuato quale responsabile della rendicontazione ed implementazione dei dati sulla piattaforma di monitoraggio SURF;
- documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'anticipo costituisce la disponibilità finanziaria iniziale che consente al Beneficiario di dare concreta attuazione all'operazione. L'erogazione della prima anticipazione è subordinata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Il beneficiario, per poter formulare richiesta di saldo, è tenuto a rendicontare sulla piattaforma di monitoraggio SURF almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione, entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività, come da cronoprogramma trasmesso e approvato.
L'importo relativo al saldo è pari al 50% del finanziamento assegnato, e può essere richiesto dal Beneficiario, previa presentazione:
- di richiesta di anticipazione del saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- di idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ss.mm.ii.T.UB. s.m.i.; - della documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali;
- documentazione volta ad attestare l'effettività della spesa sostenuta compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo come meglio chiarito nell'atto di concessione;
L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).
L'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio deve essere speso entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente dedicato del Beneficiario e la rendicontazione delle relative spese deve avvenire entro i 15 giorni successivi.
Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.
La rendicontazione delle attività progettuali è mista (costi reali, costi unitari e tasso forfettario per la quantificazione dei costi indiretti). I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato al presente avviso, articolato nelle cinque macrovoci denominate: *preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti*.
I costi indiretti (tasso forfettario), ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti, è quantificato nel limite del 7% dell'importo complessivo del progetto. Ad esempio, su un progetto del valore di € 170.000,00 i costi indiretti non possono essere superiori alla somma di € 11.121,50.
Per il servizio di babysitteraggio la tariffa oraria è determinata in € 7,03 corrispondente al livello minimo di retribuzione stabilita per l'anno 2024 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la figura professionale **B** Super (Assistente di persone autosufficienti o bambini (baby sitter), comprese attività di preparazione del vitto e pulizia della casa degli assistiti).
Per la rendicontazione dei voucher previsti dalle Linee di azione A e B si prevede il meccanismo ad erogazione indiretta, per cui le risorse vengono trasferite dal soggetto capofila dell'ATS alla struttura che svolge il servizio, per nome e per conto del destinatario (delega all'incasso) selezionato dalla rete.
Per i servizi di nido d'infanzia e micronido d'infanzia, l'ammontare di ciascun voucher è determinato sulla base delle tariffe stabilite dalla deliberazione regionale n 372 del 07/08/2015 "Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali", determinati come indicato nella seguente tabella.
Per i servizi rivolti a bambini di età compresa nella fascia 3 -12 anni, la tariffa è stabilita in analogia alla tariffa giornaliera regionale prevista per il Centro Sociale Polifunzionale per Minore.

Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il numero di ore di erogazione (colonna b) e la tariffa giornaliera stabiliti dalla normativa regionale, a cui corrisponde il valore di ciascun buono servizio (colonna c), il numero massimo di buoni da assegnare a ciascuna destinataria (colonna d) ed il valore massimo corrispondente (colonna e).
Ciascun destinatario individuato avrà diritto ad un numero massimo di voucher a seconda del servizio prescelto, **come dettagliato nella tabella di seguito riportata.**
Ciascun destinatario potrà combinare anche più servizi appartenenti alla stessa linea per ogni bambino/a nel limite dell'importo massimo di € 9.842,00 per la linea A e di € 3.164,40 per la linea B.
Solo per il servizio babysitteraggio è possibile usufruire fino ad un massimo di 2 voucher al giorno.

I Voucher devono essere utilizzati durante la realizzazione del progetto **nell'arco di 24 mesi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi socio educativi (a)	N ore giornaliere (b)	Voucher pro-capite per ciascun bambino (c)	N massimo di voucher per ciascuna destinataria in rapporto a ciascun bambino (d)	Valore massimo del contributo per ciascuna destinataria in rapporto a ciascun bambino (e)
Servizi 0-36 mesi Linea A				
Babysiteraggio	4	€ 28,12	350	€ 9.842,00
Nido d'infanzia	8	€ 36,60	240	€ 8.784,00
Micro-nido d'infanzia	8	€ 38,73	240	€ 9.295,20
Servizi 3-12 anni Linea B				
Ludoteca per bambini e famiglie	4	€ 18,04	144	€ 2.597,76
Centro estivo con vitto 3-12 anni	10	€ 35,16	90	€ 3.164,40

Per la linea di servizio C la rendicontazione è a costi reali e deve avvenire nel rispetto dei massimali di costo per ogni docente e/o operatore addetto all'orientamento previsti dalle linee guida dei beneficiari del PR Campania FSE+ 2021/2027 in ragione delle competenze ed esperienze possedute;

ART. 6 CONTROLLI

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte dei soggetti deputati e all'acquisizione della documentazione ad esso propedeutica, ai sensi della normativa vigente. L'oggetto principale del controllo sarà costituito dagli aspetti tecnici, fisici e finanziari delle operazioni ammesse.
È facoltà della Regione Campania effettuare visite e controlli in loco a campione, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi, ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale e regionale di riferimento nonché monitorare l'effettivo avanzamento delle attività
Nello specifico, la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, a cui gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.
Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.
I soggetti beneficiari, pertanto, sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di

fonte: http://burc.regione.campania.it

originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

ART. 7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla **DG 50 05** "Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie" e allegata al presente Avviso. La proposta dovrà essere inviata, pena l'esclusione, a mezzo PEC, all'indirizzo **misurediconciliazione@pec.regione.campania.it, a partire dal 01/03/2024 e fino al 03/05/2024** salvo eventuali proroghe che verranno comunicate con apposito provvedimento. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura **"Avviso pubblico - Misure di conciliazione famiglia - lavoro" PR Campania FSE+ Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.**
La domanda di partecipazione al presente Avviso, da effettuare tramite il modulo allegato (Allegato 1), dovrà essere trasmessa in formato pdf e sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante.
La partecipazione al presente Avviso è vincolata all'invio della domanda nel rispetto della forma e dei termini previsti. Non saranno prese in considerazione domande inviate con altre modalità, non firmate digitalmente, non compilate correttamente, oltre il termine previsto. I candidati sono tenuti pertanto a verificare il possesso di firma digitale in corso di validità, nonché i requisiti previsti dal presente Avviso in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione della domanda.

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo **l'Allegato 1** al presente Avviso, datata, timbrata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della Rete, redatto secondo **l'Allegato 2** al presente Avviso;

- piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della Rete, compilato secondo **l'Allegato 3** al presente avviso;

- dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS **(Allegato 4),** resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all'art 2 del presente Avviso;

- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal soggetto capofila e da ciascun partener, redatta secondo l'**Allegato 5** al presente Avviso;

- elenco delle strutture disponibili all'erogazione dei servizi per l'infanzia, previsti per le **Linee a e b**, individuate, mediante manifestazione interesse, dall'Ambito Territoriale partner del progetto, e relativo atto di approvazione. Le strutture dovranno essere in regola con i requisiti previsti dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014, nonché con la normativa di riferimento;

- in caso di soggetto pubblico capofila della Rete, va allegato l'atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo competente del soggetto proponente e atto di nomina del Responsabile del procedimento.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme, eventualmente maggiorate degli interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 8 PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione, composta da un Presidente e tre componenti, nominata con provvedimento del Direttore Generale della DG 50 05, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con decreto dirigenziale n.15 del 13 febbraio 2023. Più in particolare, la selezione dei progetti, si fonda su una metodologia di valutazione che tiene conto dei seguenti elementi a cui è attribuito un punteggio massimo:

1. Qualità (punteggio max 40 punti)

- chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta *(coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)*;
- innovazione *(innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte)*, trasferibilità delle innovazioni proposte;
- qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente *(adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte);*
- reti e partenariato *(caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale*

2. Efficacia potenziale e sostenibilità (punteggio max 30 punti)

- rispondenza ai bisogni del territorio;
- coerenza con le finalità/obiettivi del PR e del bando/avviso;
- sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria.

3. Economicità/ Criterio economico (punteggio max 25 punti)

- coerenza del piano di finanziamento;
- equilibrio interno al piano;
- congruità dei costi preventivati.

4. Promozione dei principi orizzontali (punteggio max 5 punti): in linea con l'art. 73 par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, verranno valutate le modalità previste dalla proposta per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e agli obblighi stabiliti dallaConvenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, oltre ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.

Saranno finanziate le proposte progettuali che avranno conseguito il maggiore punteggio, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, nel limite delle risorse complessive disponibili previste dal presente avviso. Le proposte saranno ritenute ammissibili se:
- pervenute secondo le modalità ed i termini di scadenza stabiliti dal presente Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso e complete della documentazione richiesta;
- presentate dai soggetti beneficiari di cui **all'art. 3 del presente Avviso**;
- articolate su un importo massimo di finanziamento, di cui **all'art. 4 del presente Avviso**.

L'Amministrazione regionale approverà con apposito provvedimento pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania:
- la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e selezionati sulla base dei criteri sopra descritti;
- la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- l'elenco dei progetti di intervento non ammissibili.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituirà termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti approvati, procederà alla stipula di un apposito Atto di Concessione con ciascun soggetto selezionato, che disciplinerà gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del P.R. Campania FSE +2021-2027.

Art.9 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti nell'apposito Atto di Concessione che sarà successivamente sottoscritto. In particolare, oltre a quelli espressamente previsti nell'apposito Atto costituisce, in ogni caso, motivo di revoca del finanziamento assentito il mancato assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi in materia di pubblicizzazione del contributo, di cui al successivo art. 10.

Art. 10. PUBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021 e del Si.Ge.Co. e relativa manualistica del PR CAMPANIA FSE 2021/2027 approvato con Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 e Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023.

Art. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie 50.05.00 e la Dott.ssa Di Maio Martina.

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento ai seguenti contatti: Dott.ssa Di Maio Martina e-mail: martina.dimaio@regione.campania.it, tel. 081 7963606.

Art. 12 RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 13 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Direzione Generale Politiche Sociali e sociosanitarie

Giunta Regionale della Campania –

Via Nuova Marina 19C, Napoli

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "**Misure di conciliazione famiglia - lavoro"** PR - Campania FSE + 2021/2027 Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.

Approvato con Decreto Dirigenziale n._____ del_____

Il sottoscritto…….. nato a …… il…… C.F……..in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in……. capofila della costituenda ATS……

CHIEDE

Il finanziamento del progetto denominato……, nell'ambito dell'"Avviso pubblico Misure di conciliazione famiglia - lavoro", PR - Campania FSE + 2021/2027 Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.

SI IMPEGNA

- a produrre, nel caso di eventuale ammissione a finanziamento la documentazione richiesta dalla Regione Campania;
- ad accettare le previsioni e gli obblighi previsti dall'Avviso Pubblico che qui si intendono integralmente riportati;
- ad accettare, in caso di eventuale ammissione a finanziamento, di essere inserito negli elenchi dei beneficiari ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, secondo le modalità stabilite dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ☐ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, redatto secondo l'Allegato 2;
- ☐ piano finanziario compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila, secondo l'Allegato 3;
- ☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS, resa ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47 (Allegato 4);
- ☐ elenco delle strutture disponibili all'erogazione dei servizi per l'infanzia, previsti dalle linee di intervento A e B, individuate mediante manifestazione di interesse, dall'Ambito Territoriale partner del progetto, e dal relativo atto di approvazione. Le strutture dovranno essere in regola con i requisiti previsti dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato condeliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 e ss.mm..ii, nonché con la normativa di riferimento;
- ☐ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47 (all.5).

<u>In caso di soggetto capofila pubblico</u>

- ☐ atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo competente del soggetto proponente;
- ☐ atto di nomina del Responsabile del procedimento.

***Luogo e data*_____**

Firma digitale del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO **"Misure di conciliazione famiglia - lavoro"** PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.

Approvato con Decreto Dirigenziale n._____ del_____

A. TITOLO DEL PROGETTO

_____

B. AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

_____

(Indicare l'Ambito Territoriale individuato quale partner del progetto in coerenza con la DGR. n 320 del 03/07/2012 e ss.mm.ii)

C. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione	
Tipologia (art. 2 dell'Avviso pubblico)	
Indirizzo	
Città	
Prov	
CAP	
N. Telefono	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partita IVA	
Cognome del Legale Rappresentante	
Nome del Legale Rappresentante	

D. PARTENARIATO

(Elencare tutti i soggetti componenti la partnership ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso)

Denominazione Partner	**Tipologia (art. 2 dell'avviso)**
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	

D.1. Caratteristiche del Partenariato (da ripetere per ciascun soggetto partner)

Partner 1 _____

Esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente avviso

Esperienze maturate nelle attività per le quali si chiede il finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

E.1. Analisi di genere. Presentazione dell'analisi di genere dell'area di riferimento rispetto ai fabbisogni alla base della proposta progettuale con indicazione delle fonti e delle analisi svolte (max 500 parole).

E.2. Articolazione della proposta progettuale. Descrizione dell'obiettivo strategico, degli interventi che si intende realizzare, della tipologia e delle modalità di realizzazione delle azioni previste e dei rispettivi risultati attesi (max 500 parole).

E.3. Linea A "Erogazione di Voucher 0 - 36 mesi" per l'acquisto di servizi di nido e micro nido per la cura socio-educativa e per il babysitteraggio rivolta ai bambini di età compresa tra 0-36 mesi". Descrivere i servizi che si intende attivare, le modalità di realizzazione degli stessi, il numero e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere, specificando la modalità di selezione delle stesse. (Tra i destinatari sono incluse le famiglie monoparentali con la sola presenza del padre, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso) (max 300 parole).

E.4. Linea B "Erogazione Voucher 3-12 anni" per l'acquisto di servizi ludoteca e centro estivo per la cura socio-educativa rivolta ai bambini di età compresa tra 3-12 anni". Descrivere i servizi che si intende attivare, le modalità di realizzazione degli stessi, il numero e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere, specificando la modalità di selezione delle stesse. (Tra i destinatari sono incluse le famiglie monoparentali con la sola presenza del padre, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso) (max 300 parole).

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5. Linea C "Realizzazione e Attivazione di sportelli di orientamento a lavoro per le donne in cerca di occupazione e spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile". Descrivere l'attività che si intende realizzare, la modalità di erogazione della stessa, il numero e le caratteristiche dei destinatari che si intende coinvolgere quali donne in età lavorative, imprese, soggetti della rete. (max 300 parole).

Tabella di sintesi. Riportare nella tabella sottostante quanto indicato al punto E.3 e E.4

Attività	**Barrare con una X il/gli interventi che si intende attivare**	**Numero Voucher**	**Risorse finanziarie** (n. buoni x tariffa applicata)
Servizi 0 - 36 mesi			
Babysitteragigo			
Micro – nido d'infanzia			
Nido d'infanzia			
Totale costo servizi Linea A			
Servizi 3 -12 anni			
Ludoteca bambini e le famiglie			
Centro estivo			
Totale costo servizi Linea B			

E.6. "Risorse finanziarie". Descrivere, per ciascun Intervento e ciascuna azione, le risorse necessarie in termini di allocazione delle risorse finanziarie, competenze specialistiche, materiali e strumenti necessari all'attuazione delle diverse attività, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso (max 300 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.7 Cronoprogramma delle attività. Illustrare il cronoprogramma degli interventi e delle azioni previste, descrivendo l'articolazione temporale dei diversi interventi ed azioni, anche in parallelo, ed i risultati connessi (max 200 parole)

La tabella riportata di seguito rappresenta un esempio con ipotesi di inizio attività a partire da maggio 2024, pertanto la stessa va adattata al progetto.

	2024								2025												2026			
MESE	**Mag**	**Giu**	**Lug**	**Ago**	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**	**Lug**	**Ago**	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**
LINEA A																								
Attività ….																								
LINEA B																								
Attività ….																								
LINEA C																								
Attività ….																								

F. SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

F.1. Strategia dell'Accordo Territoriale di Genere. Descrivere la strategia di sostenibilità dei risultati attesi e di replicabilità dell'intervento, con particolare riferimento alla valorizzazione del

partenariato ed alla capitalizzazione degli Accordi Territoriali di Genere (max 500 parole)

F.2. Monitoraggio e valutazione. Illustrare il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione dei singoli interventi e attività, al raggiungimento degli obiettivi ed all'analisi dei rischi connessi con l'attuazione dell'intervento (max 200 parole)

H. INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA

H.1 Innovazione. Descrivere gli aspetti innovativi della proposta, anche in termini di strumenti e metodologie, rispetto a prassi pregresse, e di capacità di impatto rispetto alle azioni previste ed agli obiettivi strategici dell'Avviso (max 400 parole)

H.2. Descrivere gli aspetti di rilevanza della proposta rispetto alla programmazione regionale nell'ambito del PR Campania FSE +2021-2027 (max 200 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. GOVERNANCE DELL'ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE

I.1 Governance. Descrivere le modalità organizzative previste per attuare l'Accordo, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità dei singoli partner (max 200 parole)

I.2. Project team. Illustrare la composizione, i ruoli, le responsabilità del team di progetto e le modalità con cui saranno realizzate le singole azioni, nell'ambito dei tre Interventi (max 200 parole)

L. COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Costo totale LINEA A	
Costo totale LINEA B	
Costo totale LINEA C	
Costi indiretti (max 7%)	
Costo totale progetto	

Luogo e Data_____

Nome e cognome del legale rappresentante _____

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

AVVISO PUBBLICO **"Misure di conciliazione famiglia - lavoro"** PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.

PIANO DEI COSTI				
Le singole voci di costo devono essere comprovate da singoli giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1060/2021 e al Regolamento (UE) n.1507/2021, della normativa nazionale e regionale in materia di tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali ed in materia di accreditamento dei servizi per l'infanzia.				
	B – COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			
	MACROVOCE	**VOCE**		***DESCRIZIONE***
B1	**PREPARAZIONE**		**IMPORTO**	
		Progettazione interna		*Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per progettazione esecutiva*
		Costituzione dell'ATI/ATS/RTI		*Spese di costituzione dell'ATS: notaio, bolli, registrazione dell'atto ecc…*
		Fideiussioni / Cauzioni		*Spese relative alla polizza fideiussoria nel caso di enti privati*
		Progettazione esterna		*Spese relative al personale consulente esterno ai soggetti della Rete (ATS) per progettazione esecutiva*
		Pubblicizzazione e promozione del progetto		*Spese relative alla pubblicizzazione e promozione del progetto nell'ambito del piano di comunicazione (manifesti, brochure, locandine, ecc..)*
		Altro (specificare)		*Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)*
		Selezione partecipanti		*Spese per la commissione di selezione delle donne partecipanti agli interventi*
		Totale preparazione		
B2	**REALIZZAZIONE**	Retribuzione ed oneri personale interno		*Retribuzione personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) coinvolti a vario titolo nelle diverse attività previste (es. operatore sportelli di orientamento linea C)*
		Assicurazione Inail		*Spese relative all'assicurazione del personale e degli utenti coinvolti presso le sedi operative*
		Assicurazioni private ed aggiuntive		*Spese relative all'assicurazione del personale e degli utenti coinvolti nelleattività esterne*
		Collaborazioni professionali docenti esterni		*Retribuzione consulenti esterni ai soggetti della Rete (ATS) coinvolti a vario titolo nelle diverse attività previste (es. operatore sportelli di orientamento linea C)*
		Specificare a seconda dei singoli casi		*Spese relative ai voucher delle linee di intervento A e B*
		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		*Spese relative all'utilizzo dei locali e delle attrezzature per la realizzazione delle attività, voci affitto e manutenzione immobili, affitto e manutenzione attrezzature, leasing attrezzature, ammortamento attrezzature (es. licenza d'uso software e noleggio pc per allestimento Sportelli di orientamento)*
		Totale realizzazione		
C	**DIFFUSIONE DEIRISULATI**	Incontri, seminari, convegni, workshop		*Spese relative all'organizzazione di eventi di presentazione dei risultati finali, nell'ambito del piano di comunicazione (es. relatori, materiali, affitto sale e attrezzature, ecc..)*
		Pubblicazioni		*Spese relative alla stampa di pubblicazioni nell'ambito del piano di comunicazione*
		Altro (specificare)		*Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)*
		Totale diffusione dei risultati		
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		*Spese relative al costo del Direttore di progetto ed alle attività di valutazione del progetto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		*Spese relative al personale addetto alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio dei dati ed al caricamento dei singoli costi su SURF*
		Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		*Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per attività di coordinamento*
		Collaborazione professionale coordinatore esterno		*Spese relative al personale consulente esterno dei soggetti della Rete (ATS) per attività di coordinamento*
		Altro (specificare)		*Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)*
		Totale direzione e controllo interno		
	TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO			
C	**COSTI INDIRETTI**	Personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)		*Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per attività connesse alla gestione delle sedi operative del progetto*
		Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)		*Spese relative al personale consulente dei soggetti della Rete (ATS) per attività connesse alla gestione delle sedi operative del progetto*
		Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)		*Spese relative al personale di supporto amministrativo del progetto*
		Utenze		*Spese relative alle utenze delle sedi operative (acqua, luce, gas. Telefono, ecc..)*
		Forniture per ufficio		*Spese per l'acquisto di materiali di cancelleria per la segreteria amministrativa*
		Totale costi indiretti		
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B + C)			

Luogo e Data _____

Nome e Cognome del Legale Rappresentante _____

FIRMA DIGITALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Direzione Generale Politiche Sociali e socio sanitarie

Giunta Regionale della Campania

Via Nuova Marina 19C -Napoli

DICHIARAZIONE DI INTENTI

(Resa ai sensi degli artt. 46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

AVVISO PUBBLICO **"Misure di conciliazione famiglia - lavoro"** PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.

Approvato con Decreto Dirigenziale n._____ del_____

I sottoscritti:

- _____ nato a _____ __ il_____ C.F._____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ C.F._____ P. IVA_____ pec_____ n.tel._____

- _____ nato a _____ __ il_____ C.F._____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ C.F._____ P. IVA_____ pec_____ n.tel._____

- _____ nato a _____ __ il_____ C.F._____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ C.F._____ P. IVA_____ pec_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.tel._____

- _____ nato a _____ __ il_____

C.F._____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ C.F._____ P. IVA_____ pec_____ _ n.tel._____

- _____ nato a _____ __ il_____

C.F._____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ C.F._____ P. IVA_____ pec_____ n.tel._____

- in relazione al progetto denominato ……presentato a seguito dell'avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia lavoro" consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- che provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, ad associarsi formalmente in ATS, secondo quanto disciplinato all'art.2 del presente avviso, e a trasmettere il relativo atto *via pec all'indirizzo misurediconciliazione@pec.regione.campania.it;*
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila/mandatario……

Luogo e data

Firme Digitali

(legali rappresentanti di tutti i componenti il costituendo raggruppamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Direzione Generale Politiche Sociali e socio sanitarie

Giunta Regionale della Campania –

Via Nuova Marina 19C-Napoli

AVVISO PUBBLICO **"Misure di conciliazione famiglia - lavoro"** PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 1 Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.3 Azione 1.c.2.

DICHIARAZIONI DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

(resa dal soggetto capofila e da ciascun partner ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

DICHIARA

□ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;

□ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

□ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

□ di essere regolarmente iscritti, laddove previsto per legge, alla CCIAA;

□ di non essere tenuto all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione_____);

□ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali

□ di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);

□ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

□ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

Firma Digitale

Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 14/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR. 566/2022. CONVENZIONE REPERTORIO PROT. REG. 520/2023. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PARTNER DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "PROGRAMMA INTEGRATO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, AI SENDI DEL D.LGS. 117/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 26 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
b. in data 2 dicembre 2021 il suddetto Accordo è stato rinnovato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con validità per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione;
c. in attuazione dell'accordo sopra citato, con Delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021 sono state approvate le «Linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2022» che stabiliscono un finanziamento per il 2022 pari a euro 43.000.000,00 a favore di programmi di inclusione socio-lavorativa, formazione professionale qualificata, inserimento lavorativo e programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale;
d. con propria nota del 15 giugno 2022 prot. n. 232251.U ad oggetto «Programma di interventi finanziati dalla Cassa delle Ammende nel triennio 2022-2024», Cassa delle Ammende manifesta l'intenzione di co-finanziare le attività progettuali tese a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale attraverso corsi di formazione professionale, tirocini lavorativi e accoglienza abitativa nell'ambito di percorsi individualizzati di reinserimento socio-lavorativo, invitando altresì la Regione Campania a richiedere il finanziamento per gli interventi indicati e attribuendo alla stessa risorse pari ad un importo massimo di euro 2.000.000,00 per ciascuna delle tre annualità 2022-2024;

CONSIDERATO che

a. con DGR. 566 del 03/11/2022 la Regione Campania ha aderito all'iniziativa proposta e finanziata dalla Cassa delle Ammende, in linea con quanto previsto dall'Accordo del 2 dicembre 2021 tra Cassa delle Ammende e Regioni e Provincie Autonome, per un importo pari a 2.000.000,00 per ciascuno dei tre anni a favore delle persone in esecuzione penale, garantendo quale quota di co-finanziamento regionale le risorse già destinate e pari a € 4.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 7 - Azione 9.2.2 – "Percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei detenuti", i cui progetti hanno finalità coerenti e sinergiche con quelli finanziati da Cassa delle Ammende;
b. con la medesima DGR., la Giunta Regionale ha demandato la Direzione Generale per le Politiche Sociale e Sociosanitarie di redigere e presentare alla Cassa delle Ammende, previo aggiornamento dell'Accordo di Partenariato CO/2019/346 con i soggetti istituzionali firmatari (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania, Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) la relativa proposta progettuale;

DATO ATTO che, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti Uffici

a. in data 09/06/2023 è stato aggiornato, con registrazione al prot. reg. CO/2023/580, l'accordo di partenariato C0/2019/346 tra Regione Campania e i soggetti firmatari;
b. con nota prot. reg. 10130 del 09/01/2023 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie ha trasmesso a Cassa delle Ammende la proposta progettuale Programma integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale, coerente con gli indirizzi

giuntali, e formulato di concerto con i partner istituzionali di cui all'Accordo di Partenariato CO/2023/580;

CONSIDERATO che

a. il Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, con propria delibera del 5 luglio 2023, ha approvato la proposta progettuale presentata dalla Regione Campania in attuazione degli indirizzi formulati con DGR n. 566/2023;
b. con CV/2023/0000520 è stata sottoscritta la Convenzione di finanziamento tra Regione Campania e Cassa delle Ammende, per un valore complessivo di finanziamento del "Programma integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale" accordato dalla Cassa delle Ammende pari a 2.000.000,00 euro per ognuna delle annualità del programma triennale presentato;

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare, in ottemperanza degli indirizzi giuntali ex DGR. 566/2023, l'Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale", di cui **allegato A** del presente provvedimento che, unitamente alla corredata modulistica **allegato B** - autodichiarazione del legale rappresentate del soggetto partner, **allegato C1 -** formulario di progetto per la Linea di Azione 1, **allegato C2,** - formulario di progetto per la Linea di Azione 2, **allegato C3 -** formulario di progetto per la Linea di Azione 3, **allegato D** - Informativa Privacy, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover precisare che la presentazione delle domande dovrà avvenire attraverso il sito del servizio digitale raggiungibile al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/InclusioneSociale a decorrere dal 18/03/2024 ed entro il termine indicato nell'avviso;
c. di dover ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013.

VISTI

a. la normativa in premessa;
b. il Decreto del Ministro della Giustizia del 15 settembre 2021, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
c. la D.G.R. n. 6 del 08/02/2024;
d. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00), nonché la D.G.R. n. 40 del 29/01/2024 di proroga dell'incarico;
e. la D.G.R. n. 628 del 31/10/2023, nonché il D.P. n. 107 del 14/11/2023 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della struttura di Staff 50.05.91 "Staff funzioni di supporto tecnico operativo", presso la Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con incarico di specifica responsabilità (pg. 12471 dell'11/01/2022) dello Staff 91 della Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Responsabile dello Staff e dal Direttore Generale della medesima Struttura

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, in ottemperanza degli indirizzi giuntali ex DGR. 566/2023, l'Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale", di cui **allegato A** del presente provvedimento che, unitamente alla corredata modulistica **allegato B** - autodichiarazione del legale rappresentate del soggetto partner, **allegato C1 -** formulario di progetto per la Linea di Azione 1, **allegato C2,** - formulario di progetto per la Linea di Azione 2, **allegato C3 -** formulario di progetto per la Linea di Azione 3, **allegato D** - Informativa Privacy, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di precisare che la presentazione delle domande dovrà avvenire attraverso il sito del servizio digitale raggiungibile al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/InclusioneSociale a decorrere dal 18/03/2024 ed entro il termine indicato nell'avviso;
3. di ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013.
4. di trasmettere il presente decreto: all'Assessore alle Politiche Sociali; all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U e al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa e nella Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento

"Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale"

CUP B29I23000470003

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso prevede tre Linee di Azione che differiscono per destinatari, caratteristiche delle progettualità selezionabili, dotazioni finanziarie e modalità di trasferimento delle risorse.
Per tale motivo, l'Avviso è articolato in sezioni generali, valide per tutte le Linee di Azione, e sezioni specifiche, una per ogni linea di azione.

- Sezione Generale I: articoli 1-4 (comuni alle tre Linee di Azione);
- Sezione Specifica Linea 1 *"Centri per l'Inclusione e Tirocini":* articoli 5 – 12;
- Sezione Specifica Linea 2 *"Percorsi di inclusione e formazione socio-lavorativa":* articoli 13 – 18;
- Sezione Specifica Linea 3 *"Accoglienza per i detenuti senza fissa dimora":* articoli 19 – 25;
- Sezione Generale II: articoli 26 - 32 (comuni alle tre Linee di Azione);

Sommario

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE DELL'AVVISO 2
Parte Generale I 3
Normativa di riferimento 3
Premessa 4
Art. 1 Oggetto 5
Art. 2 Governance del progetto 5
Art 3. Soggetti invitati a manifestare interesse 6
Art. 4 Procedura di co-progettazione 6
Parte Specifica Linea di Azione 1 (artt. 5-12) 7
Art. 5 Finalità specifiche - Linea di Azione 1 7
Art. 6 Destinatari degli interventi - Linea Azione 1 7
Art. 7 Caratteristiche delle proposte progettuali - Linea di Azione 1 7
Art. 8 Figure Professionali - Linea di Azione 1 9
Art. 9 Caratteristiche dei tirocini per l'inclusione socio-lavorativa - Linea di Azione 1 9
Art. 10 Durata e Dotazione finanziaria degli interventi - Linea di Azione 1 10
Art. 11 Modalità di trasferimento - Linea di Azione 1 11
Art. 12 Criteri di valutazione delle proposte progettuali specifici - Linea di Azione 1 12
Parte Specifica Linea di Azione2 (artt. 13 -18) 13
Art. 13 Finalità specifiche - Linea di Azione 2 13
Art. 14 Destinatari degli interventi – Linea di Azione 2 13
Art. 15 Caratteristiche delle proposte progettuali - Linea di Azione 2 13
Art. 16 Durata e Dotazione finanziaria degli interventi – Linea di Azione 2 14
Art. 17 Modalità di trasferimento – Linea di Azione 2 15
Art. 18 Criteri di valutazione delle proposte progettuali specifici - Linea di Azione 2 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte Specifica Linea di Azione 3 (artt. 19 - 25) 17
Art. 19 Finalità specifiche - Linea di Azione 3 17
Art. 20 Destinatari degli interventi - Linea di Azione 3 18
Art. 21 Requisiti ed impegni dei soggetti proponenti specifici per la Linea di Azione 3 18
Art. 22 Figure professionali – Linea di Azione 3 19
Art.23 Durata e Dotazione finanziaria degli interventi – Linea di Azione 3 20
Art. 24 Modalità di trasferimento – Linea di Azione 3 21
Art. 25 Criteri di valutazione delle proposte progettuali specifici – Linea di Azione 3 22
Parte Generale II 22
Art. 26 Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse - Linee di Azione 1, 2 e 3 22
Art. 27 - Procedura di ammissibilità - Linee di Azione 1, 2 e 3 24
Art. 28 Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica – Linee di Azione 1, 2 e 3 25
Art. 29 Informativa Privacy e Trattamento dati personali – Linee di Azione 1, 2 e 3 26
Art. 30 Indicazione del Foro Competente – Linee di Azione 1, 2 e 3 26
Art. 31 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità – Linee di Azione 1, 2 e 3 26
Art. 32 Norma di rinvio – Linee di Azione 1, 2 e 3 26

Parte Generale I

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss..mm..ii.., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss..mm..ii.., - Codice dei contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- gli artt. 47, 47 ter e 47 quinquies Ordinamento Penitenziario;
- gli artt. 46 Ordinamento Penitenziari e 88 Dpr 230\2000 in tema di assistenza post penitenziaria e trattamento dei dimittendi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447 e ss. mm. ii.;
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

- In data 26 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- In data 2 dicembre 2021 il suddetto Accordo è stato rinnovato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con validità per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione;
- In attuazione dell'Accordo sopra citato, con Delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021 sono state approvate le «Linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2022» che stabiliscono un finanziamento per il 2022 pari a euro 43.000.000,00 a favore di programmi di inclusione socio-lavorativa, formazione professionale qualificata, inserimento lavorativo e programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale;
- Con la nota del 15 giugno 2022 prot. n. 232251.U ad oggetto «Programma di interventi finanziati dalla Cassa delle Ammende nel triennio 2022-2024», Cassa delle Ammende manifesta l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di co-finanziare le attività progettuali tese a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale attraverso corsi di formazione professionale, tirocini lavorativi e accoglienza abitativa nell'ambito di percorsi individualizzati di reinserimento socio-lavorativo, invitando altresì la Regione Campania a richiedere il finanziamento per gli interventi indicati; alla Regione Campania sono attribuite risorse pari ad un importo massimo di euro 2.000.000,00 per ciascuna delle tre annualità 2022-2024;
- Con deliberazione n. 566 del 03/11/2022, la Giunta Regionale della Campania, in attuazione del programma elaborato e condiviso con gli altri partners di progetto, ossia il Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Campania, l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna per la Campania e il Garante Regionale per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ha aderito al Programma di interventi finanziati dalla Cassa delle Ammende nel triennio 2022-2024 relativo all'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, presentando alla Cassa delle Ammende un progettualità triennale del valore complessivo di € 9.572.100,00, di cui € 3.572.100,00 a titolo di cofinanziamento della Regione Campania a valere sul POR FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 7 - Azione 9.2.2 – "Percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei detenuti"
- Il presente Avviso, elaborato e condiviso con i Partner istituzionali di progetto, in attuazione del progetto co-finanziato da Cassa Ammende (Convenzione registrata al prot. reg. CV/2023/0000520 del 09/10/2023), prevede tre linee di azione, come di seguito specificato:

  - **Linea 1 "Centri per l'Inclusione e Tirocini"** per un finanziamento complessivo di € 1.071.000,00, ossia di euro 357.000,00 per ciascuna delle tre annualità, da riconoscere ai destinatari della misura quale incentivo per la partecipazione ai tirocini di inclusione socio-lavorativa e un finanziamento complessivo di € 692.700,00, ossia di € 230.900,00 per ciascuna delle tre annualità, per la realizzazione e gestione dei Centri per l'inclusione socio-lavorativa;

  - **Linea 2 "Percorsi di inclusione e formazione socio-lavorativa"** per un finanziamento complessivo di € 1.917.300,00, ossia di euro 639.100,00 per ciascuna delle tre annualità;

  - **Linea 3 "Accoglienza per i detenuti senza fissa dimora"** per un finanziamento complessivo di € 2.319.000,00, ossia di euro 773.000 per ciascuna delle tre annualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Oggetto

Con il presente Avviso, la Regione Campania, in partenariato con l'UIEPE per la Campania, il CGM per la Campania, il PRAP Campania e l'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, indice la procedura ad evidenza pubblica diretta a verificare l'interesse e la disponibilità di enti del terzo settore a definire, in modo partecipato, progetti sociali volti alla realizzazione delle attività previste dal "Programma triennale integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale in Campania", approvato e co-finanziato da Cassa delle Ammende.

Il presente Avviso è articolato in 3 linee di Azione:

- **Linea 1) "Centri per l'Inclusione e Tirocini";**
- **Linea 2) "Percorsi di inclusione e formazione socio-lavorativa";**
- **Linea 3) "Accoglienza per detenuti senza fissa dimora".**

La ***Linea di Azione 1*** ha ad oggetto la selezione di n. 2 beneficiari per la realizzazione n. 2 Centri di Inclusione Socio-Lavorativa che dovranno, oltre che coordinare le attività integrate previste dal presente Avviso, attivare tirocini formativi per soggetti in esecuzione di pena, sia interna che esterna.

La ***Linea di Azione 2*** ha ad oggetto la selezione di proposte progettuali consistenti in moduli formativi, denominati "Percorsi di Inclusione e formazione socio-lavorativa" e destinati a persone in esecuzione penale sia interna che esterna.

La ***Linea di Azione 3*** intende formare un elenco di strutture di Accoglienza per soggetti in esecuzione penale senza fissa dimora o impossibilitati al ritorno al proprio domicilio. Tale elenco sarà a disposizione dei diversi attori istituzionali del circuito penale per l'invio presso le strutture individuate di persone sottoposte a misure penali, atteso che queste abbiano i requisiti e le caratteristiche per l'inserimento in percorsi alternativi alla detenzione in carcere. La presente linea ha, dunque, ad oggetto l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili all'accoglienza residenziale e alla definizione e realizzazione di progetti individualizzati di reinserimento sociale a favore di persone sottoposte a misure limitative della libertà personale.

Art. 2 Governance del progetto

La Governance del programma è affidata al Coordinamento interistituzionale composto dai rappresentanti di: Regione Campania, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Campania (PRAP), Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Campania (UIEPE), Centro per la Giustizia Minorile Campania (CGM) e Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Il Coordinamento avrà compiti di pianificazione, indirizzo, supervisione generale delle azioni, monitoraggio e valutazione delle attività. Riferisce alla Cabina di Regia Regionale istituita con DGR. 67 del 14.02.2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 3. Soggetti invitati a manifestare interesse

Il presente Avviso è rivolto esclusivamente agli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura:
- iscrizione al RUNTS alla data di adozione del presente Avviso;
- sede legale e/o operativa in Campania;
- requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

I soggetti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs 117/2017, aventi la qualifica di ONLUS ma ancora in fase di trasmigrazione al RUNTS, possono partecipare all'Avviso pubblico purché dimostrino di essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle ONLUS. Allo stesso modo, anche le Imprese Sociali in attesa di trasmigrazione al RUNTS possono partecipare all'Avviso pubblico qualora dimostrino di essere regolarmente iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese presso le Camere di Commercio competenti.

Possono presentare istanza a partecipare alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo settore, così come sopra individuati, sia in forma singola sia in forma congiunta, con associazione di più soggetti, anche temporanea. Per ciascuna Linea di Azione, la partecipazione in rete, costituita o da costituire, preclude la partecipazione in forma singola e viceversa.

All'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione, il raggruppamento può:
- Essere formalmente costituito;
- Non essere formalmente costituito, con l'impegno a costituirsi entro e non oltre 10 giorni dall'approvazione dei progetti definitivi di cui alla conclusione della fase di co-progettazione, come da dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS (allegato B);

Si precisa che, in caso di presentazione della domanda da parte di un raggruppamento di ETS, i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti gli enti associati e dichiarati da ogni ETS.

Oltre ai requisiti di ordine generale gli ETS dovranno dichiarare di possedere i seguenti requisiti specifici:
- Finalità statutarie/costitutive coerenti con gli interventi indicati nella Linea di Azione di interesse di cui al presente Avviso;
- Disponibilità di una sede operativa sul territorio regionale dove garantire lo svolgimento delle attività previste dal presente bando. La sede deve essere in possesso delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in relazione alle attività per le quali viene utilizzata.

Art. 4 Procedura di co-progettazione

A seguito delle valutazioni delle proposte progettuali, saranno, per ogni Linea di Azione, invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione gli enti del terzo settore in posizione utile nelle rispettive graduatorie (da qui in avanti "beneficiari").

Qualora un soggetto proponente sia collocato in posizione utile nelle graduatorie di entrambe le linee di azione 1 e 2, verrà individuato quale beneficiario del progetto finanziariamente più significativo, prima dell'inizio della procedura di co-progettazione. Resta salva l'eventuale collocazione all'intero dell'elenco da redigere ai sensi della linea 3 del presente avviso.

Scopo del tavolo di co-progettazione è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione regionale e tutti i partner istituzionali coinvolti, le modalità di articolazione degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine del percorso di co-progettazione, ciascun soggetto beneficiario sottoscriverà una Convenzione con la Regione Campania che disciplinerà le modalità e i tempi di realizzazione e gestione delle attività, nonché le procedure di erogazione del finanziamento. Le sedute di co-progettazione saranno verbalizzate.

Parte Specifica Linea di Azione 1 (artt. 5-12)

Art. 5 Finalità specifiche- Linea di Azione 1

Finalità specifiche della Linea di Azione 1 sono:

- l'attivazione di due (2) Centri di inclusione, operanti rispettivamente nel territorio corrispondente ai Distretti delle Corte di Appello di Napoli e di Salerno;
- l'attivazione di tirocini di inclusione per soggetti in esecuzione penale.

I Centri per l'inclusione hanno come obiettivo principale il rafforzamento e il miglioramento delle capacità dell'intero sistema di *probation* penitenziaria, attraverso attività di coordinamento, supervisione e raccordo di tutti gli interventi previsti dal Programma regionale a favore dei soggetti in esecuzione di pena interna ed esterna. Essi dovranno prioritariamente sovraintendere l'attivazione di tirocini per l'inclusione socio-lavorativa rivolti a soggetti in esecuzione penale.

Tali Centri di Inclusione dovranno rispondere alle esigenze di tutti i Servizi territoriali di competenza dell'UIEPE, del CGM e del PRAP Campania, raccordandosi con gli operatori dei Servizi della Giustizia (educatori/assistenti sociali) e collaborando con la Commissione regionale per il lavoro penitenziario ex art. 25 bis O.P., già operante nell'ottica di sviluppare il lavoro penitenziario intra ed extra moenia.

Avranno, inoltre, il compito di raccogliere le segnalazioni, pervenute dai singoli funzionari di servizio sociale (UEPE/USSM) e dai funzionari giuridico-pedagogico/della professionalità pedagogica (II.PP - IPM), riguardo alle persone sottoposte ad una misura penale detentiva o non detentiva per l'eventuale inserimento nelle attività progettuali.

Art. 6- Destinatari degli interventi- Linea Azione 1

Le attività svolte dal centro di inclusione socio-lavorativa sono rivolte a soggetti maggiorenni in esecuzione penale interna o esterna al carcere, che mostrino interesse ad un percorso di reinserimento e di inclusione sociale.

Nello specifico, i destinatari degli interventi sono soggetti con un fine pena non superiore 4 anni, con priorità per quelli più prossimi al fine pena:

- internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione o al lavoro esterno, di cui all'art. 21 Legge 26 luglio 1975, n. 354;
- persone in carico all'UEPE;
- giovani adulti (18-25 anni) sottoposti a percorsi di messa alla prova, seguiti dai Servizi Minorili;
- persone inserite in comunità residenziali e/o di accoglienza sottoposte a misure alternative a carcere.

Art. 7 Caratteristiche delle proposte progettuali- Linea di Azione 1

Le proposte progettuali devono essere formulate in coerenza con le funzioni/attività prioritarie richieste ai Centri di Inclusione quali:

- l'analisi del contesto territoriale e delle opportunità di inserimento lavorativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la predisposizione di azioni per la diffusione della cultura dell'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale;
- le mappature del territorio regionale, individuando le risorse e gli attori attivabili, promuovendo una rete di scambio tra i Servizi della Giustizia, gli Enti locali e gli attori territoriali e integrando gli interventi con altre iniziative significative già presenti nel territorio;
- l'individuazione di enti, imprese, aziende, istituti ed associazioni interessati a stipulare accordi, intese e protocolli al fine di ospitare i tirocini e gli inserimenti socio-lavorativi dei destinatari del progetto.

Ogni proposta progettuale dovrà identificare il territorio di riferimento (Corte di Appello di Napoli o di Salerno).
I Centri di Inclusione socio lavorativa devono prevedere l'inserimento di figure professionali denominate Agenti di rete, di cui al successivo art. 8.
Compito dell'Agente di Rete è garantire la funzione di raccordo con gli operatori dei Servizi della Giustizia (educatori/assistenti sociali) e con la Commissione regionale per il lavoro penitenziario. Gli agenti di rete dovranno mantenere contatti periodici con i referenti dell'UEPE, degli USSM, degli IPM e degli II.PP. al fine di instaurare una collaborazione efficace ed efficiente nel tempo, prevedendo anche delle riunioni di monitoraggio.
Tale funzione è diretta all'individuazione dei potenziali destinatari dei tirocini di inclusione socio-lavorativa, previo orientamento e bilancio delle competenze degli stessi. I potenziali destinatari dei tirocini dovranno essere individuati dai Centri per l'Inclusione Socio-Lavorativa, a seguito della propedeutica attività ricognitiva effettuata dagli stessi Agenti di Rete presso i competenti Servizi.
Per ogni potenziale destinatario individuato, in accordo con i Servizi della Giustizia, il Centro dovrà predisporre una "Scheda profilo" individuale che evidenzi le attitudini, le capacità acquisite e da acquisire, le aspirazioni e gli obiettivi da raggiungere. Tale scheda sarà sottoposta, nel corso di un colloquio individuale, dagli Agenti di rete a ciascuna delle persone in esecuzione penale individuate.
L'*output* della suddetta azione è costituito dalla predisposizione di un elenco di soggetti avviabili al tirocinio e dalla raccolta di schede individuali per il bilancio delle competenze.

Al contempo, i Centri per l'Inclusione dovranno individuare i soggetti ospitanti presso i quali si realizzeranno i tirocini: l'*output* della suddetta azione è costituito dalla predisposizione di un elenco di soggetti del settore pubblico o privato presso i quali avviare le attività di tirocinio. Tale elenco dovrà contenere l'indicazione della tipologia di attività, della sede di tirocinio e del numero di tirocinanti massimo collocabili presso ogni soggetto ospitante.
Successivamente, sarà compito del Centro quello di combinare i profili dei soggetti in esecuzione penale con la proposta di tirocinio più adeguata. Gli agenti di rete proporranno a tali soggetti in esecuzione penale, sulla base delle risorse disponibili, attività compatibili con la loro situazione giuridica e con le loro caratteristiche personali, impegnandosi a reperire le risorse più rispondenti ad un efficace percorso di inclusione.

Infine, i Centri per l'Inclusione avranno il compito di raccordare gli interventi del "*Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale*", garantendo l'incontro tra le esigenze prospettate dalle Governance del programma e l'offerta che sarà messa in campo anche dagli altri soggetti beneficiari del finanziamento previsti per la Linea di Azione 2 e la Linea di Azione 3.
Le proposte progettuali dovranno essere formulate nel rispetto delle caratteristiche dianzi descritte ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

includere l'esposizione delle modalità attuative delle stesse, nonché dei risultati attesi.

Art. 8 Figure Professionali- Linea di Azione 1

Il centro di inclusione socio-lavorativa dovrà garantire l'operatività di un gruppo di figure professionali composto, nella sua struttura minima, da quelle indicate nella tabella a seguire *(Tab. 1 – Figure Professionali Linea di Azione 1).* Tali figure devono essere previste nel rispetto dei contratti di lavoro, degli inquadramenti professionali e delle norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale.

Tabella 1– Figure Professionali Linea di Azione 1

RUOLO	DESCRIZIONE
1 Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, o in servizio sociale e politiche sociali, o scienze dell'educazione, con esperienza nel settore dei servizi sociali preferibilmente maturata in riferimento ai soggetti in esecuzione penale.
Minimo 2 Agenti di rete (almeno 1 per ciascuno dei profili)	- Educatore professionale oppure assistente sociale, con esperienza di almeno due anni nel settore dei servizi sociali; - Figura in possesso di laurea in materie economiche con esperienza come operatori nel mercato del lavoro (job match point) e/o in possesso di laurea in giurisprudenza o titoli equipollenti/equiparati esperto nel campo giuslavoristico.

L'individuazione nella proposta della figura del Coordinatore e degli Agenti di Rete è requisito essenziale per l'ammissibilità della stessa (descrivere i curricula nel formulario di progetto).
Gli **Agenti di Rete** devono essere in grado di fornire ai soggetti destinatari degli interventi ogni utile informazione sul mercato del lavoro, l'iscrizione ai centri provinciali per l'impiego, la compilazione di un curriculum, etc. Detti operatori forniscono, inoltre, continui feedback sulla qualità della prestazione del tirocinante, sia in itinere, sia in fase di chiusura del tirocinio, compilando la scheda di valutazione e la relazione di fine stage.
Il **Coordinatore** garantisce la coerenza del piano operativo delle attività e l'allineamento di tutte le attività in esecuzione, costituendo l'interfaccia nei confronti dei partner Istituzionali del presente programma (Regione Campania, UIEPE, PRAP, CGM, Garante dei Detenuti). Assicura che le risorse individuate nei territori garantiscano l'impegno per gli interventi nei confronti dei destinatari. Assicura, altresì, il monitoraggio delle iniziative in corso garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nel corso dell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.
Precipuo compito della figura di coordinamento è la cura e la gestione della documentazione progettuale nonché di rendicontazione delle attività alla Regione Campania.

Art. 9 Caratteristiche dei tirocini per l'inclusione socio-lavorativa- Linea di Azione 1

I tirocini di inclusione socio-lavorativa proposti ai soggetti beneficiari dovranno avere i seguenti requisiti minimi:
- essere attivati presso soggetti pubblici o privati che manifestano formalmente (accordo, convenzione, altro) la disponibilità a collaborare con i Centri per l'inclusione socio-lavorativa e, quindi, con il soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

committente (Governance del programma), anche nell'ambito dei servizi pubblici resi ai cittadini in un'ottica di riparazione verso la collettività;
- avere una durata non inferiore a tre mesi e massima di sei mesi;
- prevedere un'indennità, da corrispondere mensilmente, di € 500,00 a fronte di un minimo di 20 ore di impegno settimanale;
- predisporre un sistema di tracciabilità per la corresponsione dell'indennità mensile;
- dotarsi di un sistema di monitoraggio quantitativo che preveda la corretta gestione delle presenze tramite registro e un report dell'andamento qualitativo dell'impegno, del grado di soddisfazione e impegno del soggetto beneficiario e del partner presso il quale il tirocinio è svolto.

L'indennità di tirocinio è erogata direttamente dal Centro di Inclusione secondo quanto previsto dai successivi artt. 10 e 11 e la successiva Convenzione di finanziamento stipulata tra i soggetti beneficiari individuati e la Regione Campania.

Art. 10 Durata e Dotazione finanziaria degli interventi- Linea di Azione 1

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali della Linea di Azione 1, sono pari a complessivi € 587.900,00 per ciascuna annualità, ossia pari ad € 293.950,00 per ciascun beneficiario; tali risorse sono destinate alla creazione, avvio e funzionamento dei centri di inclusione socio-lavorativa, nonché a tutte le attività ad essi correlate, per come specificate nel presente bando.
Il budget progettuale comprende, annualmente, risorse destinate alle indennità per i tirocinanti, pari a complessivi € 178.500,00 per ciascun beneficiario, ivi incluse le spese per la copertura assicurativa dei tirocinanti. La copertura assicurativa, per ogni soggetto ammesso al tirocinio, dovrà essere coerente con l'attività del tirocinio e attivata dal beneficiario, che dovrà provvedere anche a corrispondere ai tirocinanti l'indennità prevista.
Sono finanziabili, a pena di esclusione, singoli progetti del valore massimo di € 293.950,00, articolati nel rispetto di quanto definito nella successiva tabella (*tab. 2*) e dei massimali di seguito indicati, nell'ambito di quelli in uso anche a valere sui fondi comunitari.

Tabella 2 – Voci di spesa Centro per Inclusione ***Linea di Azione 1***

a.	**Voce di spesa Progetto**	**Monte ore**	**Costo/h**	**Importo massimo**
	Coordinatore	1.200 h	20,00 €	24.000,00 €
	Agenti di Rete (minimo 2)	3.600 h	20,00 €	72.000,00 €
	Altro	Costi generali di gestione		19.450,00 €
b.	**Voce di spesa Tirocinio**	**Quantità/importo mensile indennità**		**Importo massimo**
	Indennità mensili	Max n. 336 indennità mensili * 500 euro		168.000,00 €
	Spese assicurative	forfettario		10.500,00 €
				293.950,00 €

Per ciascuna proposta progettuale, il piano finanziario contenuto nel formulario di riferimento allegato al presente Avviso (All. C1) deve essere redatto nel rispetto dei massimali delle voci di costo indicate nella tabella sopra riportata (tab. 2).
L'attività dei Centri di Inclusione socio-lavorativa ha durata di regola non superiore ad 1 anno.
La durata del tirocinio è di minimo 3 mesi e massimo 6 per ciascun partecipante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascuno dei 2 Centri di Inclusione dovrà erogare direttamente ai tirocinanti l'indennità dovuta per la partecipazione al tirocinio, fino a concorrenza delle risorse a tale scopo disponibili, e pari, per ciascun centro, ad un massimo di € 168.000,00, nonché provvedere ad attivare la copertura assicurativa il cui importo forfettario annuo è stabilito in € 10.500,00.
I destinatari dei tirocini dovranno fruire mediamente di un tirocinio semestrale; sarà comunque possibile prevedere tirocini di tre mesi se compatibili con il rilascio delle relative attestazioni per le competenze acquisite. Lo stesso destinatario, quindi, potrà fruire di tirocini da svolgersi in più settori operativi, nell'ambito della stessa azienda o in contesti aziendali differenti, comunque non contemporaneamente e nel limite massimo di 6 mesi complessivi. L'impegno settimanale andrà da un minimo di 20 ore a un massimo di 32 ore; ai tirocinanti sarà corrisposta un'indennità di 500 euro lordi mensili, da erogarsi per intero a fronte di una partecipazione minima del 70% su base mensile. Qualora la partecipazione sia inferiore alla percentuale del 70%, l'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile. Al termine del tirocinio il destinatario dovrà riceverà dall'azienda ospitante un'attestazione o, se prevista, una certificazione.
All'esito del primo anno di attuazione, alla verifica delle attività progettuali svolte e dei relativi risultati raggiunti, valutati ad insindacabile giudizio della struttura di Governance indicata nell'art. 2 del presente Avviso, la Regione Campania, tenuto anche conto delle risorse a tale scopo disponibili, si riserva di confermare anche per le annualità successive le progettualità selezionate, in funzione di una loro riedizione. Resta ferma la facoltà da parte della Regione di indire, per le successive annualità del programma di cui trattasi, una nuova manifestazione di interesse.

Art. 11 Modalità di trasferimento - Linea di Azione 1

Il finanziamento della Regione Campania costituisce erogazione di un contributo per consentire ai soggetti selezionati un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuto per i costi effettivamente sostenuti e documentati, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione che sarà successivamente stipulata. Tutti i pagamenti riferiti alle attività di cui al presente Avviso verranno effettuati nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.
La Regione erogherà il 20% delle risorse previste a titolo di anticipazione, ai singoli soggetti beneficiari selezionati, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria, previa verifica dei requisiti propedeutici alla liquidazione, richiesti dalla normativa vigente.
Un'ulteriore quota in anticipazione, a concorrenza massima del 50% del finanziamento, sarà trasferita a seguito dell'effettivo avvio dell'attività di tirocinio.
All'esito della rendicontazione dell'80% delle risorse erogate in anticipazione, anche in quota parte afferenti alle mensilità dei tirocinanti, sarà disposta una ulteriore erogazione a concorrenza massima del 70% del finanziamento.
Il saldo progettuale sarà erogato alla chiusura delle attività, alla presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dalla Convenzione, successivamente sottoscritta con la Regione Campania.
Per l'erogazione di tale saldo progettuale, è altresì necessario dimostrare, attraverso la documentazione di cui sopra, il raggiungimento degli Output delineati nel precedente art. 7, nonché di aver riconosciuto ai destinatari del programma un totale di almeno 300 indennità di tirocinio. Nel caso di un numero inferiore di tirocini avviato, il saldo sarà erogato a seguito di motivata relazione trasmessa dal singolo beneficiario, tenendo conto della rimodulazione del progetto e previo parere positivo della Governance

fonte: http://burc.regione.campania.it

del programma. In alternativa il beneficiario può chiedere l'erogazione del saldo provvisorio previa rendicontazione del 90% dell'importo trasferito in anticipazione e in erogazioni intermedie. In tal caso dovrà essere esposta polizza fideiussoria per la parte non coperta da rendicontazione.

Art. 12 Criteri di valutazione delle proposte progettuali specifici- Linea di Azione 1

Le proposte progettuali presentate per la Linea di Azione 1, aventi i requisiti formali di ammissibilità (artt. 3, 26 e 27), saranno valutate secondo i seguenti criteri *(tab. 3):*

Tabella 3 – criteri di valutazione delle proposte progettuali ***Linea di Azione 1***

Criteri	Sub criteri	PUNTEGGIO Min-Max
1. Conoscenza dei contesti di riferimento ed esperienza nel settore (max punti 20)	Conoscenza dei Servizi Giustizia e della relativa utenza di area penale. Esperienze pregresse di 12 mesi nell'ultimo triennio rivolti a soggetti in area penale	0-5
	Esperienza in ambiti analoghi riferiti ad attività con soggetti svantaggiati	0-5
	Conoscenza del fabbisogno del territorio in ambito lavorativo (domanda di lavoro)	0-10
2. Qualità del Progetto (max punti 30)	Completezza e rispondenza dell'offerta tecnica rispetto ai servizi richiesti dal programma	0-6
	Conoscenza e sintetica descrizione delle procedure da seguire per la corretta realizzazione dei servizi richiesti	0-6
	Qualità dell'impianto di valutazione e di monitoraggio	0-6
	Qualità del piano di disseminazione dei risultati	0-6
	Coerenza del quadro finanziario con le attività previste dalla proposta progettuale	0-6
3. Metodologia di realizzazione del servizio (max punti 15)	Metodologia offerta ai fini della migliore organizzazione del gruppo di lavoro rispetto ai risultati attesi	0-5
	Adeguatezza dell'organizzazione complessiva di lavoro in relazione alla tempistica delle attività	0-5
	Aspetti quali-quantitativi migliorativi del progetto, rappresentanti valore aggiunto rispetto alle specifiche dell'Avviso	0-5
4. Gruppo di lavoro (max punti 15)	Tempo di impiego dedicato dal gruppo di lavoro alle singole azioni caratterizzanti la proposta progettuale	0-5
	Adeguatezza delle risorse professionali previste per la realizzazione degli interventi	0-5
	Ulteriore personale impiegato nelle attività del progetto (tutor/volontari), presentati come valore aggiunto	0-5
5. Qualità della rete (max 20 punti)	Collaborazioni già formalizzate con soggetti pubblici e privati per l'attivazione dei tirocini di inclusione socio lavorativa	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno ritenute ammissibili alla fase di co-progettazione proposte con punteggio inferiore a 60 punti.

Parte Specifica Linea di Azione2 (artt. 13-18)

Art. 13 Finalità specifiche- Linea di Azione 2

La finalità specifica della Linea di Azione 2 è di favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale in carico ai servizi della Giustizia (IIPP, UEPE, USSM, IPM).
Attraverso la coprogettazione con gli enti del terzo settore si intende favorire la realizzazione di percorsi socio lavorativi e formativi finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze, che siano in linea con l'andamento del mercato del lavoro e che consentano ai destinatari degli interventi di esprimere appieno le proprie potenzialità, senza soluzione di continuità con le reali opportunità di crescita e di inclusione sociale.

Art. 14 Destinatari degli interventi – Linea di Azione 2

I percorsi di inclusione socio-lavorativa sono rivolti a:

- Soggetti detenuti in carcere con un fine pena non superiore 4 anni, con priorità per quelli più prossimi al fine pena;
- Soggetti condannati sottoposti alle misure alternative alla detenzione;
- Soggetti in carico ai servizi minorili afferenti al CGM per la Campania purché maggiorenni (18-25 anni), anche sottoposti a percorsi di messa alla prova.

Art. 15 Caratteristiche delle proposte progettuali- Linea di Azione 2

I progetti dovranno fornire percorsi, anche in partenariato con enti pubblici o del privato sociale, che prevedano in via prioritaria lo svolgimento di attività nei seguenti settori:

- Enogastronomia
- Edilizia
- Termoidraulica
- Elettrico
- Sartoria
- Artigianato e antichi mestieri
- Ristorazione e servizi alberghieri
- Arti sceniche nel settore teatrale
- Informatizzazione e digitalizzazione
- Giardinaggio
- Assistenza alla persona
- Agricoltura
- Oltre ai settori elencati, possono essere valutati anche ulteriori percorsi formativi, purché le attività proposte siano funzionali agli obiettivi del programma.

I moduli formativi devono avere la durata massima di 6 mesi e prevedere il riconoscimento, a favore dei destinatari, di un'indennità oraria di frequenza finanziata dal Programma regionale.
I percorsi di inclusione socio-lavorativa devono presumere attività di orientamento, accoglienza, tutoring specialistico e di accompagnamento. Tra le figure professionali da prevedere ai sensi del successivo art. 16,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il tutor di accompagnamento ha il compito di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con il tutor specialistico e il formatore nella conduzione delle attività del progetto.
La proposta progettuale dovrà contenere specifici riferimenti alle modalità di svolgimento dei percorsi. Nel caso in cui sia rivolta a soggetti in esecuzione penale intramuraria, è preferibile l'indicazione dell'I.P. di riferimento, con relativa nota di interesse alla realizzazione della proposta progettuale da parte dello stesso. Nel caso in cui emergessero, nella fase di co-progettazione specifiche esigenze progettuali di dislocamento delle attività in altre sedi (ad esempio, in un I.P. diverso da quello segnalato), il soggetto beneficiario si impegna alla realizzazione dell'intervento nella nuova sede stabilita.
Per i percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti a destinatari in esecuzione penale esterna, il soggetto del terzo settore selezionato si impegna a recepire le eventuali segnalazioni di destinatari che dovessero pervenire dai servizi territoriali di UIEPE, PRAP e CGM ovvero dagli operatori dei centri di inclusione socio-lavorativa previsti dalla Linea di Azione 1 del presente Avviso.
I progetti destinati a soggetti in esecuzione penale esterna devono prevedere e assicurare una idonea sede operativa, facilmente raggiungile con i mezzi pubblici.
I percorsi di inclusione socio-lavorativa proposti dovranno avere i seguenti requisiti minimi:

- Percorsi formativi che prevedano l'attestazione delle competenze acquisite;
- Per la formazione a favore dei detenuti ristretti negli istituti penitenziari della Campania saranno resi disponibili idonei spazi all'interno delle strutture detentive; per i soggetti in esecuzione penale esterna dovranno essere individuate sedi operative facilmente raggiungili con i mezzi pubblici;
- Attività di inclusione socio-lavorativa, che contribuiscano ad un reale reinserimento sociale in vista di una fuoriuscita dal circuito penale;
- Durata massima di 6 mesi e indennità di frequenza, da corrispondere mensilmente;
- Sistema di monitoraggio che preveda sia il conteggio quantitativo delle presenze sia un report dell'andamento qualitativo dell'impegno e del grado di soddisfazione del soggetto beneficiario da condividere con i due centri di inclusione socio-lavorativa regionali previsti dalla Linea di Azione 1;
- Sistema di tracciabilità per la corresponsione degli incentivi mensili corrisposti ai destinatari dell'intervento.

Art. 16 Durata e Dotazione finanziaria degli interventi – Linea di Azione 2

Le azioni finanziate con la Linea di Azione 2 del presente Avviso sono finalizzate all'attivazione di un servizio in grado di accogliere, interpretare ed orientare le esigenze di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in area penale. Pertanto, il finanziamento verrà riconosciuto per le attività svolte e documentate, sulla base di quanto stabilito nella Convenzione che sarà successivamente stipulata.
Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali destinate alla linea di Azione 2 ed erogabili dalla Regione Campania sono pari ad euro 639.100,00 per ciascuna delle tre annualità.
All'esito del primo anno di attuazione, alla verifica delle attività svolte e dei relativi risultati raggiunti, valutati ad insindacabile giudizio della struttura di governance indicata nell'art. 2 del presente Avviso, la Regione Campania, tenuto anche conto delle risorse a tale scopo disponibili, si riserva di confermare anche per le annualità successive le progettualità selezionate, in funzione di una loro riedizione. Resta ferma la facoltà da parte della Regione di indire, per l'attuazione delle successive annualità del programma di cui trattasi, una nuova manifestazione di interesse.
Nel budget massimo previsto da ciascuna proposta progettuale devono essere ricompresi i servizi di analisi dei bisogni dei destinatari, orientamento, presa in carico ed inserimento in percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa, nonché le indennità rivolte ai destinatari e i materiali in dotazione individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella sottostante sono indicate le tipologie di spesa ed i massimali destinati a ciascuna voce di costo, nel rispetto del Programma approvato da Cassa delle Ammende.

*Tabella 4 - Voci di costo **Linea di Azione 2***

VOCI DI SPESA	Costo unitario lordo massimo per singolo progetto
Orientamento (almeno 1 operatore – max 30 euro l'ora)	€ 3.000,00
Tutoring specialistico (almeno 1 tutor per le attività di presa in carico - max 20 euro l'ora)	€ 4.000,00
Accoglienza (almeno 1 operatore – max 15 euro l'ora)	€ 300,00
Tutoring accompagnamento (almeno 1 tutor – max 15 euro l'ora)	€ 2.400,00
Formatore (almeno 1 formatore – max 25 euro l'ora)	€ 5.225,00
Materiali e attrezzature destinati ai partecipanti	€ 3.645,00
Indennità di partecipazione (max 3 euro ora/persona)	€ 30.000,00
Contributo per il trasporto dei partecipanti	€ 4.688,00
TOTALE	**€ 53.258,00**

Ogni proposta deve essere rivolta ad un minimo di 20 partecipanti; eventuali variazioni saranno oggetto di approvazione da parte della struttura di Governance.
Per ciascuna proposta progettuale, il piano finanziario contenuto nel formulario di riferimento allegato al presente Avviso (All. C2) deve essere redatto nel rispetto dei massimali delle voci di costo indicate nella tabella sopra riportata (tab. 4).

Art. 17 Modalità di trasferimento – Linea di Azione 2

Il finanziamento della Regione Campania costituisce concessione di un contributo per consentire ai soggetti selezionati un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuto per i costi effettivamente sostenuti e documentati, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione che sarà successivamente stipulata. Tutti i pagamenti effettuati nell'ambito del presente avviso verranno effettuati nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.
La Regione erogherà il 50% delle risorse previste a **titolo di anticipazione** ai singoli soggetti beneficiari selezionati, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria, previa verifica dei requisiti propedeutici alla liquidazione, richiesti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il restante 50% sarà erogato, quale saldo del finanziamento concesso, a seguito della chiusura delle attività e della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dalla convenzione, successivamente sottoscritta con la Regione Campania.
L'erogazione del saldo è subordinata agli esiti positivi delle verifiche in loco svolte dal Garante dei diritti dei detenuti della Regione Campania, sulla congruità e coerenza delle attività svolte dai soggetti del terzo settore per la realizzazione del progetto, rispetto a quanto previsto nel presente Avviso e agli obiettivi definiti nella proposta approvata.
In relazione al secondo 50% del finanziamento erogato a saldo della progettualità, il soggetto beneficiario ha la possibilità di richiedere **un'erogazione intermedia** dello stesso, pari al massimo del 30% dell'intera progettualità, se dimostrerà, attraverso idonei documenti giustificativi delle spese sostenute, di aver utilizzato almeno il 60% dell'anticipo ricevuto per la corresponsione dell'indennità di partecipazione dei destinatari dei percorsi. Anche in questo caso, la Regione si riserva di trasferire l'erogazione intermedia ai singoli soggetti beneficiari selezionati a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria a copertura del trasferimento, previa verifica dei requisiti propedeutici alla liquidazione, richiesti dalla normativa vigente.

Art. 18 Criteri di valutazione delle proposte progettuali specifici- Linea di Azione 2

Le proposte progettuali presentate per la Linea di Azione 2, aventi i requisiti formali di ammissibilità (artt. 3, 26 e 27) e i requisiti specifici previsti dall'art. 15, saranno valutate secondo i seguenti criteri (tab. 5):

Tabella 5- Criteri di Valutazione e relativi pesi ***Linea di Azione 2***

Criteri	Sub criteri	Punteggio Min-Max
1. Conoscenza dei contesti di riferimento ed esperienza nel settore (max punti 20)	Conoscenza dei Servizi Giustizia e della relativa utenza di area penale. Esperienze pregresse di 12 mesi nell'ultimo triennio rivolti a soggetti in area penale	0-9
	Esperienza in ambiti analoghi riferiti ad attività con soggetti svantaggiati	0-8
	Conoscenza del fabbisogno del territorio in ambito lavorativo (domanda di lavoro)	0-3
2. Qualità del Progetto (max punti 20)	Completezza e rispondenza dell'offerta tecnica/formativa rispetto ai servizi richiesti dal capitolato	0-8
	Conoscenza e sintetica descrizione delle procedure da seguire per la corretta realizzazione dei servizi richiesti	0-6
	Coerenza del quadro finanziario con le attività previste dalla proposta progettuale	0-6
3. Metodologia di realizzazione del servizio (max punti 20)	Metodologia offerta ai fini della migliore organizzazione del gruppo di lavoro rispetto ai risultati attesi	0-8
	Adeguatezza dell'organizzazione complessiva di lavoro in relazione alla tempistica delle attività	0-7
	Aspetti quali-quantitativi migliorativi del progetto, rappresentanti valore aggiunto rispetto alle specifiche dell'Avviso	0-5

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Qualità del gruppo di lavoro (max punti 20)	Tempo di impiego dedicato dal gruppo di lavoro alle singole azioni caratterizzanti la proposta progettuale	0-5
	Adeguatezza delle risorse professionali previste per la realizzazione degli interventi	0-10
	Ulteriore personale impiegato nelle attività del progetto (tutor/volontari), presentati come valore aggiunto	0-5
5. Qualità della rete (max punti 20)	Collaborazioni già formalizzate (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi attuativi) con soggetti pubblici e privati per l'attivazione dei percorsi di inclusione socio lavorativa	0-20

Non saranno ritenute ammissibili alla fase di co-progettazione proposte con punteggio inferiore a 60 punti.

Parte Specifica Linea di Azione 3 (artt. 19-25)

Art. 19 Finalità specifiche- Linea di Azione 3

Il "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale" mira a contrastare il sovraffollamento carcerario ed a garantire il diritto delle persone detenute, in esecuzione di pena ovvero laddove possibile in attesa di giudizio, senza dimora o con fragilità familiari, ad accedere alle misure alternative alla detenzione in carcere.
Finalità specifica della Linea di Azione 3 è quella di individuare dei luoghi identificati come **Strutture di Accoglienza Extracarceraria**, ossia servizi residenziali caratterizzati dalla convivenza di un gruppo di detenuti maggiorenni che possano accedere alle misure alternative alla detenzione in carcere. L'obiettivo prioritario è di non privare della possibilità della permanenza extra-muraria alle persone in esecuzione penale che ne abbiano diritto, per il solo fatto di non avere nella loro disponibilità un'abitazione o il sostegno di una rete familiare e/o amicale.
Tali strutture di accoglienza devono assicurare il funzionamento nell'arco delle 24h, per tutta la durata dell'ospitalità autorizzata dall'Autorità giudiziaria competente, e con il costante monitoraggio di un'equipe di operatori professionali.
Il sistema di accoglienza deve operare su due livelli complementari:
- l'accoglienza abitativa vera e propria, ossia i normali trattamenti alberghieri necessari alla permanenza in struttura (pasti, biancheria letto e bagno, prodotti per l'igiene personale e degli ambienti), nonché i basilari dispositivi per momenti ricreativi e di relax;
-il re-inserimento socio-lavorativo della persona in esecuzione di pena, attuato attraverso un piano di intervento individualizzato che preveda l'analisi dei bisogni, l'individuazione delle potenzialità dell'utente e la pianificazione e l'accompagnamento in percorsi migliorativi delle opportunità occupazionali.

L'attività di accoglienza comprende quindi le seguenti azioni:

- **Sostegno psico-sociale e morale** per favorire lo sviluppo e la maturità personale attraverso l'acquisizione di un adeguato senso di consapevolezza e responsabilità, nonché il potenziamento delle capacità e delle abilità personali necessarie per intraprendere un percorso di reinserimento sociale che tenga conto delle specifiche caratteristiche della persona;
- **Accoglienza globale** per creare le condizioni materiali minime necessarie ai fini della buona riuscita dei programmi di reinserimento attraverso l'accoglienza in idoneo ambiente di vita, anche al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

promuovere in un normale contesto abitativo, alternativo al carcere, la sperimentazione di responsabilità e di relazioni, in vista di una autonomia economica e alloggiativa;

- **Accompagnamento e supporto per l'accesso ai diritti di cittadinanza** con attività finalizzate a sviluppare capacità nel disbrigo di pratiche burocratiche quali ad esempio i documenti d'identità, permesso di soggiorno, assistenza sanitaria e inoltre, ai sensi dell'art. 46 c. 2 OP relativamente alla fruizione dell'assegno di ricollocazione di cui all'art 23 del D.lgs. 150/2015.

Art. 20 Destinatari degli interventi- Linea di Azione 3

I destinatari dell'accoglienza sono soggetti maggiorenni privi di risorse economiche ed affettive (riferimenti familiari, alloggiativi, lavorativi, ecc.), in possesso dei requisiti e delle caratteristiche per l'inserimento nelle diverse misure alternative al carcere e che mostrino interesse ad un percorso globale di reinserimento e di inclusione sociale.
Secondo le esigenze prospettate dagli istituti di pena, dagli UEPE, dagli USSM, dall'A.G. procedente, possono entrare nei percorsi di ospitalità soggetti in esecuzione penale che possano fruire di misure alternative al carcere (non cautelari) - con un fine pena non superiore 4 anni, con priorità per quelli più prossimi al fine pena - purché il soggetto sia autosufficiente e con un'età compresa tra i 18 e 65 anni.

Art. 21 Requisiti ed impegni dei soggetti proponenti specifici per la Linea di Azione 3

Il soggetto proponente deve assicurare la piena disponibilità dell'immobile candidato attraverso un titolo di godimento dell'immobile (proprietà, locazione, comodato d'uso) per almeno 36 mesi. A tale scopo deve accludere all'istanza copia del titolo di godimento dell'immobile dove si realizza il servizio (immobile ubicato necessariamente sul territorio regionale).
I soggetti, inoltre, devono assicurare la disponibilità documentabile dell'immobile candidato alla struttura di Accoglienza, con tutti i requisiti minimi indicati nel presente articolo. Ogni soggetto proponente può presentare istanza di partecipazione, candidando una sola struttura.
Ogni struttura potrà ospitare massimo sei utenti.
Ogni soggetto del Terzo Settore aderente alla presente iniziativa, potrà partecipare all'avviso con una sola struttura di accoglienza destinata ad un massimo di 6 destinatari.

La Struttura deve avere almeno:

- avere le caratteristiche di civile abitazione e deve essere articolata in locali idonei a garantire un ménage quotidiano simile alla normale vita domestica, e permanenza dignitosa e rispettosa della riservatezza personale;
- essere dotata di cucina e di ambienti per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole o doppie (minimo 9 mq per la stanza singola, 14 mq per stanza doppia) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale;
- essere dotata di almeno due servizi igienici;
- deve rispettare le norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi.
- essere ubicata in centro abitato, come definito dall'Istat, raggiungibile con l'uso di mezzi pubblici;
- assicurare il rispetto dei contratti di lavoro, degli inquadramenti professionali e delle norme in materia di contribuzione/pensionistiche per il personale dipendente;
- assicurare alloggio e beni primari per la vita quotidiana per i tempi previsti dal percorso di accoglienza nonché un trattamento alimentare che, per qualità e quantità, sia adeguato all'utente; nello specifico, si intendono da garantire i normali trattamenti alberghieri necessari alla permanenza in

fonte: http://burc.regione.campania.it

struttura (pasti, biancheria letto e bagno, prodotti per l'igiene personale e degli ambienti), nonché i basilari dispositivi per momenti ricreativi e di relax.

L'organizzazione della Struttura assicura un ménage quotidiano rispettoso della riservatezza degli ospiti, simile all'organizzazione quotidiana della normale vita domestica. La partecipazione degli ospiti alla vita della Struttura (ordine e pulizia degli ambienti, preparazione pasti, acquisti per la vita quotidiana) è strutturata come parte del percorso di inserimento sociale e di educazione al rispetto delle regole di convivenza e responsabilità.

La struttura per l'accoglienza deve prevedere la presenza di almeno un operatore nelle 12 ore diurne, e la reperibilità di personale nelle ore notturne.

La struttura di accoglienza assicura una tempestiva comunicazione all'Autorità giudiziaria competente:

- sulle assenze a vario titolo dell'utente dalla struttura (permessi, ricoveri, etc.), anche con segnalazione alle Forze dell'Ordine locali, alla Polizia Ferroviaria se presente, all'Autorità Giudiziaria competente e ai Servizi competenti, in caso di all'allontanamento arbitrario e non concordato;
- di eventuali criticità inerenti allo svolgimento della misura comunitaria per una valutazione congiunta al fine di definire gli interventi da attuare.

La struttura deve raccordarsi con i servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico e sociale all'utenza accolta. Deve inoltre comunicare ai Centri dell'Inclusione la disponibilità aggiornata dei posti di accoglienza a sua disposizione, a seguito di nuove o terminate collocazioni in struttura.

Art. 22 Figure professionali – Linea di Azione 3

La Struttura di accoglienza dovrà garantire l'operatività *di un'équipe interprofessionale* (animatori qualificati, psicologi di comunità, sociologi, tutor, etc..) che assicuri un sostegno costante e individualizzato agli utenti, anche al fine di valorizzare al massimo l'esperienza di de-carcerazione.

Nella struttura minima ed essenziale, l'équipe, a pena di esclusione, dovrà essere formata da almeno *(tab.6):*

- un coordinatore;
- uno o più operatori adeguatamente qualificati e relative figure professionali di supporto.

Detti operatori devono assicurare l'organizzazione della gestione quotidiana della Struttura.

Nella tabella seguente, i requisiti minimi per ogni ruolo.

Tabella 6- Figure Professionali ***Linea di Azione 3***

RUOLO	Requisiti minimi
Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, o in servizio sociale e politiche sociali, o scienze dell'educazione, con esperienza nel settore dei servizi sociali preferibilmente maturata in riferimento ai soggetti in esecuzione penale.
Operatori qualificati	Educatore professionale oppure laureato in scienze dell'educazione/formazione oppure psicologo oppure assistente sociale, con esperienza di almeno due anni nel settore dei servizi sociali;
Figure Professionali di supporto	Operatori in possesso di titoli formativi attinenti a tematiche sociali, educative e di inserimento sociale, per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso del titolo della scuola secondaria superiore;
Altro	- Operatori necessari per i percorsi individuali di inserimento; - Esperti professionisti a chiamata, ad esempio nel campo giuridico e/o amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'individuazione nella proposta della figura del Coordinatore e di almeno una delle due figure professionali qualificate è requisito essenziale per l'ammissibilità della proposta presentata (allegare curricula).
La struttura di Accoglienza dovrà garantire la presenza in struttura, per almeno 12 ore diurne, di almeno un operatore per l'organizzazione e la conduzione della vita quotidiana di comunità. Nelle ore notturne deve essere comunque garantita la reperibilità di almeno un'unità di personale.
Tali figure devono essere previste nel rispetto dei contratti di lavoro, degli inquadramenti professionali e delle norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale dipendente.
Si precisa che la Regione Campania riconoscerà esclusivamente le spese ricomprese nell'art. 23 del presente Avviso, a fronte della garanzia dei livelli essenziali del servizio verificabili eventualmente dai competenti organi della giustizia.
Il mancato possesso di uno o più dei predetti requisiti e/prescrizioni è condizione sufficiente per l'esclusione della struttura dall'elenco. Il possesso dei requisiti e il rispetto degli impegni devono essere garantiti per tutta la durata del progetto, pena la cancellazione dall'elenco senza alcun diritto o credito vantabile dal soggetto selezionato nei confronti della Regione Campania.
Ciascuna proposta progettuale dovrà essere corredata da formulario di riferimento allegato al presente Avviso (All. C3).

Art.23 Durata e Dotazione finanziaria degli interventi – Linea di Azione 3

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali erogabili dalla Regione Campania sono pari a complessivi euro 773.000 per ciascun anno.
Per gli Enti selezionati verrà corrisposto, per ciascuna persona accolta e, comunque, nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la presente iniziativa, un contributo pari ad un massimo di 40 euro giornalieri così articolato *(tab. 7)*:

- 35 euro per ciascuno degli utenti presenti in struttura e per ciascuna giornata di presenza, quale **Contributo giornaliero** per le spese di accoglienza residenziale;
- 5 euro di **Pocket Money** attribuiti a ciascun utente presente in struttura, e per ciascuna giornata di presenza, per le spese personali quotidiane.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto preliminarmente alle strutture individuate e costituenti il futuro Elenco. L'elenco non potrà essere costituito da più di n. 10 strutture di accoglienza.
Il contributo per le attività di accoglienza e di re-inserimento è corrisposto a seguito dell'avvenuta accoglienza dell'utente da parte del soggetto del Terzo Settore selezionato, supportata dalla documentazione agli atti del servizio sociale competente (UIEPE territoriali, CGM), secondo i massimali di costo riportati nel presente articolo, e per il periodo di permanenza effettivo in struttura dell'utente, calcolato in giornate.
Per ogni destinatario la durata complessiva dell'intervento programmato potrà avere una durata complessiva di mesi 9, eventualmente prorogabili, in base alle risorse a tale scopo disponibili e previa autorizzazione della struttura di Governance del programma. L'accoglienza non potrà essere, in ogni caso, superiore al fine pena. Si ricorda che, ogni struttura, può ospitare, fino a concorrenza delle risorse a tale scopo disponibili, al massimo 6 detenuti contemporaneamente e che, ogni soggetto proponente, può presentare la candidatura con una sola struttura candidata a struttura di accoglienza.
Inoltre, previa presentazione e successiva condivisione con la struttura di governance del programma di progetti individuali da parte dell'equipe interprofessionale della struttura di accoglienza e fino a concorrenza delle risorse a tale scopo riservate (totali € 96.000 per ciascun anno), è riconosciuto un budget

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiuntivo per detenuto pari ad un massimo di euro 2.000. Tale contributo, denominato "Budget di inclusione" è esclusivamente riservato a detenuti accolti per un periodo minimo di 6 mesi e per il finanziamento di percorsi personalizzati formativi e/o lavorativi altri rispetto agli interventi finanziati a valere sul "Contributo Giornaliero" di cui sopra.

Tabella 7 – Voci di spesa Linea di Azione 3

Voci di spesa	Importo riconosciuto
Contributo giornaliero	35 €
Pocket money giornaliero per ospiti	5 €
Budget di inclusione per singolo detenuto (attivabile per max 48 soggetti sull'intera Linea di Azione 3)	2.000 €

Si specifica che per giornata di presenza si intende la permanenza dell'utente nella struttura per ciascuna giornata di calendario con pernotto. Nella determinazione delle presenze potrà essere conteggiato il giorno di ingresso e/o di rientro nella struttura (da permesso, ricovero o per altre motivazioni) e potrà essere contabilizzato il giorno di uscita. In fase di co-progettazione saranno definite le modalità di accesso alla struttura e le modalità di utilizzo del Budget di inclusione per la definizione dei progetti individualizzati.
All'esito del primo anno di attuazione, alla verifica delle attività svolte e dei relativi risultati raggiunti, valutati ad insindacabile giudizio della struttura di governance indicata nell'art. 2 del presente Avviso, la Regione Campania, tenuto anche conto delle risorse a tale scopo disponibili, si riserva di confermare anche per le annualità successive le strutture selezionate, in funzione di una riedizione del progetto. Resta ferma la facoltà da parte della Regione di indire, per le successive annualità del programma di cui trattasi, una nuova manifestazione di interesse.

Art. 24 Modalità di trasferimento – Linea di Azione 3

Il finanziamento della Regione Campania costituisce concessione di contributo per consentire ai soggetti selezionati un'adeguata e sostenibile partecipazione, e viene riconosciuto per le attività effettivamente svolte e documentate, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione che sarà successivamente stipulata.
Tutti i pagamenti effettuati nell'ambito del presente Avviso verranno effettuati nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..
La Regione erogherà le risorse previste ai singoli soggetti gestori selezionati, a seguito di presentazione di attestazione di effettiva permanenza nella struttura di accoglienza prodotta dalla struttura e supportata da documentazione agli atti del Servizio competente (UIEPE, CGM), previa verifica dei requisiti propedeutici alla liquidazione richiesti dalla normativa vigente.
È condizione imprescindibile per ogni pagamento la regolare posizione contributiva del Contraente che verrà accertata mediante l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). La Direzione Generale si riserva di espungere la struttura dall'elenco in caso di rilevata sostanziale difformità delle attività realizzate o in corso di realizzazione, ovvero di mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto, con recupero anche delle somme eventualmente anticipate, anche se spese dal soggetto beneficiario. La Direzione Generale si riserva, inoltre, di espungere la struttura di accoglienza dall'Elenco per ripetute e gravi violazioni degli obblighi assunti, verificate di concerto con gli altri partners istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25 Criteri di valutazione delle proposte progettuali specifici – Linea di Azione 3

Le proposte progettuali presentate per la Linea di Azione 3, aventi i requisiti formali di ammissibilità (artt. 3, 26 e 27) e i requisiti specifici previsti dall'art. 21, saranno valutate secondo i seguenti criteri (tab. 8):

*Tabella 8 - Criteri di Valutazione – **Linea di Azione 3***

Criteri	Sub criteri	PUNTEGGIO Min-Max
1. Conoscenza dei contesti di riferimento ed esperienza nel settore (max punti 20)	Conoscenza dei Servizi Giustizia e della relativa utenza di area penale. Esperienze pregresse di 12 mesi nell'ultimo triennio rivolti a soggetti in area penale	0-10
	Esperienza in ambiti analoghi riferiti ad attività con soggetti svantaggiati	0-10
2. Qualità del Progetto (max punti 30)	Completezza e rispondenza dell'offerta tecnica rispetto ai servizi richiesti dal programma	0-6
	Conoscenza e sintetica descrizione delle procedure da seguire per la corretta realizzazione dei servizi richiesti	0-6
	Qualità del monitoraggio sulla puntuale rilevazione delle presenze nella sede	0-6
	Qualità del piano di disseminazione dei risultati	0-6
	Qualità della rete di collaborazioni	0-6
3. Metodologia di realizzazione del servizio (max punti 15)	Adeguatezza delle risorse previste per la realizzazione degli interventi	0-5
	Adeguatezza dell'organizzazione complessiva di lavoro in relazione agli obiettivi delle attività	0-5
	Aspetti quali-quantitativi migliorativi del progetto, rappresentanti valore aggiunto rispetto alle specifiche dell'Avviso	0-5
4. Gruppo di lavoro (max punti 20)	Capacità organizzativa del gruppo di lavoro	0-10
	Ulteriore personale impiegato nelle attività del progetto (tutor/volontari), presentati come valore aggiunto	0-10
5. Qualità della sede di accoglienza (max 15 punti)	Requisiti strutturali	0-15

Non saranno ritenute ammissibili alla fase di co-progettazione proposte con punteggio inferiore a 60 punti.

Parte Generale II

Art. 26 Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse- Linee di Azione 1, 2 e 3

1. I soggetti proponenti di cui al precedente art. 3, pena irricevibilità, dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**Interventi a favore di persone in esecuzione penale**", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/InclusioneSociale, sarà accessibile dal rappresentante legale di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 4 o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante.

2. Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 18/04/2024 alle ore 23.59 del 19/05/2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

3. Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti di cui al precedente art. 3, dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, indicando necessariamente l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania potrà inviare comunicazioni ufficiali successive. Pena l'irricevibilità, è inoltre necessario trasmettere, attraverso i campi predisposti, i seguenti allegati che dovranno essere firmati digitalmente:

- (in caso di partenariato, obbligatorio) Dichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento (Allegato B);
- (obbligatorio) Formulario di progetto (utilizzare esclusivamente il modello **Allegato C1 per Linea di Azione 1**, il modulo **Allegato C2 per Linea di Azione 2**, in modulo **Allegato C3 per linea di azione 3**);
- (obbligatorio solo per la Linea di Azione 3) titolo di godimento dell'immobile candidato a struttura di accoglienza;
- (eventuale) Documenti attestanti la collaborazione in rete con altri partner del territorio, ovvero protocollo/lettera di interesse al progetto da parte di soggetti terzi (ad. esempio Enti Locali) non coinvolti direttamente nel partenariato (se del caso);
- (eventuale) Documentazione che attesti la collaborazione svolta dal soggetto proponente o dal capofila con Istituti penitenziari, UEPE o CGM in altre progettualità/interventi;
- (eventuale) atto di condivisione della proposta progettuale presentata da parte del Responsabile UEPE provinciale e/o Direttore di Istituto Penitenziario campano e/o Direttore di uno o più dei Servizi Minorili afferenti al Centro di Giustizia Minorile per la Campania;

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda precedentemente presentata**, prima di avviare una nuova compilazione.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.
Il richiedente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link:
https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=InclusioneSociale.

Tutte le comunicazioni, incluse eventuali integrazioni, modifiche, rettifiche inerenti al presente Avviso, nonché le rendicontazioni delle attività e delle spese sostenute per il progetto, qualora ammesso a finanziamento, devono essere trasmesse esclusivamente on line utilizzando il servizio digitale denominato: "**Interventi a favore di persone in esecuzione penale**" accessibile al seguente link:
https://servizi-digitali.regione.campania.it/InclusioneSociale tramite SPID, CIE, CNS.
L' Avviso, in uno con la relativa documentazione, e le comunicazioni rivolte ai soggetti destinatari del presente Avviso, saranno disponibili al link:
https://servizi-digitali.regione.campania.it/InclusioneSociale, con valore di notifica agli interessati.
Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà, in tal caso, essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dg.500500@pec.regione.campania.it.
L'Amministrazione si riserva di revocare in autotutela l'avviso pubblico e di non procedere all'approvazione delle proposte progettuali pervenute, senza che sia dovuta alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, ai soggetti che abbiano presentato istanza di partecipazione.

Art. 27- Procedura di ammissibilità- Linee di Azione 1, 2 e 3

L'idoneità a partecipare al lavoro di co-progettazione dei soggetti ammessi a selezione sarà valutata da un'apposita Commissione, nominata dalla Regione Campania e costituita da un rappresentante di ciascun soggetto partner dell'Accordo di Partenariato sottoscritto in data 04/11/2019 e aggiornato in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

09/06/2023 (REGIONE CAMPANIA, PRAP, UIEPE, CGM, GARANTE DETENUTI) successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze.
La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica all'accesso alla fase di valutazione.
Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
a) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 3;
b) siano prive della documentazione e/o presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle previste dall'Art. 26 del presente avviso;

Sono verificati dalla Commissione il possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti con il presente avviso. La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata dalla Commissione che verrà nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso. La Commissione, in una o più sedute riservate, valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente Avviso. La Commissione procederà all'individuazione dei progetti ritenuti idonei e alla redazione di un elenco di strutture candidate ammissibili all'Elenco regionale. Detti soggetti saranno contattati dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie al fine di prendere parte alla fase co-progettazione delle attività. Tutte le operazioni relative alla procedura di selezione saranno pubblicate nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.
La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione, tenendo conto della corretta esibizione nella domanda pervenuta e dei requisiti richiesti dal presente Avviso. La Commissione di valutazione concluderà i lavori entro 30 giorni dall'insediamento, salvo eventuali proroghe che dovessero rendersi necessarie, sulla base del numero di proposte che perverranno, e trasmetterà al Responsabile del Procedimento l'elenco dei progetti valutati come ammissibili alla fase di co-progettazione.
La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di un'unica proposta progettuale pervenuta, in possesso dei requisiti, ove la proposta risulti idonea e coerente con quanto previsto nel presente Avviso. Gli esiti della valutazione saranno approvati con apposito provvedimento, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania e sulla pagina dedicata https://servizi-digitali.regione.campania.it/InclusioneSociale.
La pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. La Regione Campania assicurerà il rispetto degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza". L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.
L'Amministrazione si riserva ogni attività di verifica sulla rispondenza di quando dichiarato ai fini della partecipazione. Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

Art. 28 Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica – Linee di Azione 1, 2 e 3

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Nicola Napoletano, funzionario dello Staff 91 della D5.50.05, coadiuvato per le attività istruttorie dalla dott.ssa Rosa Marullo, funzionaria incardinata nel medesimo Staff.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale, comprensivo degli allegati, sul BURC e sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo http://www.regione.campania.it e nella sezione documenti del servizio digitale dedicato al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/InclusioneSociale.

Art. 29 Informativa Privacy e Trattamento dati personali – Linee di Azione 1, 2 e 3

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale (allegato D del presente Avviso).

Art. 30 Indicazione del Foro Competente – Linee di Azione 1, 2 e 3

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione del presente Avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 31 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità – Linee di Azione 1, 2 e 3

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 32 Norma di rinvio – Linee di Azione 1, 2 e 3

Per tutto quanto non regolamentato dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.

ALLEGATI:

- Allegato B (autodichiarazione del legale rappresentate del soggetto partner);
- Allegato C.1 (formulario di progetto per la Linea di Azione 1);
- Allegato C.2 (formulario di progetto per la Linea di Azione 2);
- Allegato C.3 (formulario di progetto per la Linea di Azione 3);
- Allegato D (Informativa Privacy).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

ALLEGATO B

AUTODICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTATE DEL SOGGETTO PARTNER
(resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale "CUP B29I23000470003

Alla Direzione Generale
per le Politiche sociali e Socio-Sanitarie
50.05.00
Via Nuova Marina n. 19 (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ Prov. (___), codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente del terzo settore avente forma giuridica _____ e denominazione_____ _____ codice fiscale _____ partita IVA _____, iscritto al RUNTS/ anagrafe ONLUS/_____ con repertorio n._____ in data _____, con sede legale in (indirizzo) _____ Comune di _____ Prov. __ , tel. n. _____ - indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ e sede operativa in (indirizzo) _____ Comune di _____ Prov. ____ tel. n. _____

In relazione

all'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di enti del terzo settore per la realizzazione degli interventi previsti dal "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale" CUP B29I23000470003

DICHIARA

(barrare la sola voce corrispondente alla linea di Azione a cui si intende partecipare)

- ☐ di voler partecipare, in forma associata, in qualità di partner del raggruppamento alla Linea di Linea di Azione 1) "Centri per l'inclusione e tirocini";
- ☐ di voler partecipare, in forma associata, in qualità di partner del raggruppamento, alla Linea di Azione 2) Percorsi di inclusione e formazione socio-lavorativa";
- ☐ di voler partecipare, in forma associata, in qualità di partner del raggruppamento, alla Linea di Azione 3) "Accoglienza per i detenuti senza fissa dimora";

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARA, altresì

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo_____ _____ di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere appieno la proposta progettuale suddetta come riportata nell'Istanza, nel Formulario di progetto e nella restante modulistica e documentazione;
- di avere finalità statutarie e/o istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- di essere iscritto al RUNTS alla data di adozione dell'Avviso;
- di avere sede legale e/o una sede operativa permanente in Campania;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- di non incorrere nelle cause di esclusione per tutta la durata della procedura e non essere incorsi in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della presente dichiarazione sostitutiva;
- di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;
- di aver letto l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Campania e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;
- di aderire ad un solo raggruppamento proponente per ciascuna Linea di Azione;
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della Regione Campania nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;
- di possedere, come richiesto dall'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, in relazione alla peculiare forma di collaborazione consistente nella attività di co-progettazione, una comunanza di interessi rispetto a quelli perseguiti dalla Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie nella presente procedura;

☐ di aver maturato un'esperienza almeno triennale nelle materie attinenti a quelle oggetto dell'Avviso nei confronti dei seguenti soggetti:

Committente	Oggetto	Durata (n anni/mesi)

☐ di essere iscritto all'Albo dell'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale con il rif _____;

☐ di aver svolto Attività di collaborazione documentata svolta con gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), di cui allega lettera a firma del Responsabile UEPE provinciale con l'indicazione della tipologia di attività e della durata in termini di anni/mesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di aver svolto attività di collaborazione documentata svolta con uno o più Istituti Penitenziari campani, di cui allega lettera a firma del Direttore di ciascun Istituto Penitenziario, con l'indicazione della tipologia di attività e della durata in termini di anni/mesi;

☐ di aver svolto attività di collaborazione documentata svolta con uno o più dei Servizi Minorili del Centro per la giustizia minorile per la Campania (USSM, CPA, IPM, CDP) di cui allega lettera a firma del Direttore, con l'indicazione della tipologia di attività e della durata in termini di anni/mesi;

☐ di essere un soggetto religioso, di cui all'art. 4 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";

SI IMPEGNA

- in caso di ammissione al finanziamento del progetto sopra indicato, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri partner di progetto.

__l__ sottoscritt__ (nome e cognome) _____
dichiara di avere letto l'informativa sul trattamento dei dati personali conferiti con la presente istanza allegata all'Avviso Pubblico per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale" e di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, come da allegato D all'Avviso – Informativa privacy.

(Luogo e data)

Firma del Legale Rappresentante del soggetto partner del raggruppamento

(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C1

OGGETTO: Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale" CUP B29I23000470003

Linea di Azione 1

"Centri per l'Inclusione e Tirocini"

FORMULARIO DI PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C1

TITOLO DEL PROGETTO

_____

Territorio di riferimento della proposta progettuale (è necessario identificare un unico territorio):

☐Territorio Corte di Appello di Napoli; specificare_____

☐Territorio Corte di Appello di Salerno; specificare_____

A. SOGGETTO PROPONENTE

☐ Soggetto del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
☐ In qualità di soggetto capofila del partenariato, in caso di raggruppamento		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		

Partner 1, 2…n

(Da compilare per ciascun partner in caso di raggruppamento)

☐ Soggetto del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C1

B. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B1. Descrivere l'articolazione del progetto che si intende realizzare, specificando l'obiettivo strategico e i risultati attesi, anche con riferimento alle tempistiche relative alle singole attività

B2. Descrivere gli interventi che si intendono realizzare, la tipologia dei destinatari interessati e le modalità di coinvolgimento degli stessi

B3. Descrivere il gruppo di lavoro proposto, le modalità di organizzazione e di interazione con i diversi soggetti coinvolti nel progetto. Specificare, per ciascuna risorsa, il ruolo nel progetto, il profilo professionale e le esperienze maturate nelle materie oggetto dell'Avviso, specificando il committente ed il periodo di attività svolta

N	*Ruolo nel progetto*	*Profilo professionale*	*Esperienze nelle materie oggetto dell'Avviso (indicare il n di anni/mesi per ciascuna esperienza*	*N*	*Ruolo nel progetto*

B4 Descrivere le modalità di gestione ed organizzazione delle attività e le modalità di raccordo con gli uffici regionali del Ministero della Giustizia e/o degli Enti Locali titolari dei servizi di Assistenza sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

B5. Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di servizi offerti, strumenti, metodologie e strategie d'intervento.

B6. Descrivere il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti.

B7. Descrivere le reti dei soggetti del territorio che si intendono coinvolgere nel progetto e le modalità di attivazione delle stesse

C. CRONOPROGRAMMA

Indicare l'articolazione temporale del progetto (max 12 mesi), specificando le diverse attività e servizi erogati, anche in parallelo.

Interventi di giustizia riparativa e mediazione penale	MESE											
Percorso	1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	11	12
Attività 1: …												
Attività 2: …												
Attività 3: …												

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. PIANO FINANZIARIO

Compilare il budget sottostante, nel rispetto dei massimali indicati nell'art. 10 dell'Avviso Pubblico.

Spese ammissibili Personale						
Attività		Tipologia figure professionali	Numero	N ore	Costo orario lordo	Importo Totale
Coordinatore	(max €. 20/h)					
Agente di rete	(max €. 20/h)					
Agente di rete	(max €. 20/h)					
.....						
.....						

Spese di gestione	
Descrizione	Importo (max. € 19.450,00)

Spese Tirocinio	
Voce	Importo
Spese assicurative per tirocinanti	
Tirocinio* (max n. 336 indennità mensili da 500 €)	(€ 168.000,00)

*importo massimo erogabile da ogni Centro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C1

Il sottoscritto/a_____in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente, dichiara, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, che quanto sopra riportato nella presente proposta progettuale corrisponde al vero

Firma del Legale Rappresentante
(in caso di raggruppamento firma del legale rappresentante del soggetto capofila)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C2

OGGETTO: Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale "CUP B29I23000470003

Linea di Azione 2

"Percorsi di inclusione e formazione socio-lavorativa"

FORMULARIO DI PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C2

TITOLO DEL PROGETTO

_____

A. SOGGETTO PROPONENTE

☐ Soggetto del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
☐ In qualità di soggetto capofila del partenariato, in caso di raggruppamento		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		

Partner 1, 2…n

(Da compilare per ciascun partner in caso di raggruppamento)

☐ Soggetto del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C2

	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C2

B. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B1. Descrivere l'articolazione del progetto che si intende realizzare, specificando l'obiettivo strategico e i risultati attesi, anche con riferimento alle tempistiche relative alle singole attività

B2. Descrivere gli interventi che si intendono realizzare, il numero, la tipologia dei destinatari interessati e le modalità di coinvolgimento degli stessi

B3. Descrivere il gruppo di lavoro proposto, le modalità di organizzazione e di interazione con i diversi soggetti coinvolti nel progetto. Specificare, per ciascuna risorsa, il ruolo nel progetto, il profilo professionale e le esperienze maturate nelle materie oggetto dell'Avviso, specificando il committente ed il periodo di attività svolta

N	*Ruolo nel progetto*	*Profilo professionale*	*Esperienze nelle materie oggetto dell'Avviso (indicare il n di anni/mesi per ciascuna esperienza*	*N*	*Ruolo nel progetto*

B4 Descrivere le modalità di gestione ed organizzazione delle attività e le modalità di raccordo con gli uffici regionali del Ministero della Giustizia e/o degli Enti Locali titolari dei servizi di Assistenza sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

B5. Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di servizi offerti, strumenti, metodologie e strategie d'intervento.

B6. Descrivere il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti.

B7. Descrivere le reti dei soggetti del territorio che si intendono coinvolgere nel progetto e le modalità di attivazione delle stesse.

C. CRONOPROGRAMMA

Indicare l'articolazione temporale del progetto (max 12 mesi), specificando le diverse attività e servizi erogati (percorsi formativi max 6), anche in parallelo.

Interventi di giustizia riparativa e mediazione penale	MESE											
Percorso	1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	11	12
Attività 1: …												
Attività 2: …												
Attività 3: …												

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. PIANO FINANZIARIO

Compilare il budget sottostante, nel rispetto dei massimali indicati nell'art. 15 dell'Avviso Pubblico.

Spese ammissibili Personale					
Attività	Tipologia figure professionali	Numero	N ore	Costo orario lordo	Importo Totale
Orientamento (almeno 1 operatore – max 30 euro l'ora)					
Tutoring specialistico (almeno 1 tutor per le attività di presa in carico - max 20 euro l'ora)					
Accoglienza (almeno 1 operatore – max 15 euro l'ora)					
Tutoring accompagnamento (almeno 1 tutor – max 15 euro l'ora)					
Formatore (almeno 1 formatore – max 25 euro l'ora)					

Spese di gestione	
Descrizione Materiali e attrezzature destinati ai partecipanti	Importo max € 3.645,00

Spese ammissibili destinatari		
Voce	**Numero destinatari previsti**	**Importo**
Indennità oraria (max € 3/h.)		
Contributo Trasporto dei partecipanti		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C2

Il sottoscritto/a_____in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente, dichiara, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, che quanto sopra riportato nella presente proposta progettuale corrisponde al vero

Firma del Legale Rappresentante
(in caso di raggruppamento firma del legale rappresentante del soggetto capofila)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C3

OGGETTO: Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione dell'intervento "Programma Integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale "CUP B29I23000470003

Linea di Azione 3

"Accoglienza per i detenuti senza fissa dimora"

FORMULARIO DI PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C3

TITOLO DEL PROGETTO

_____

A. SOGGETTO PROPONENTE

☐ Soggetto del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
☐ In qualità di soggetto capofila del partenariato, in caso di raggruppamento		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		

Partner 1, 2…n

(Da compilare per ciascun partner in caso di raggruppamento)

☐ Soggetto del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C3

	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C3

B. PROPOSTA PROGETTUALE

B1. Descrivere l'articolazione del progetto che si intende realizzare, specificando l'obiettivo strategico e i risultati attesi, anche con riferimento alle tempistiche relative alle singole attività

B2. Descrivere le modalità di organizzazione della struttura, con riferimento alla tipologia di accoglienza proposta e alle modalità di gestione degli ospiti

B3. Descrivere il gruppo di lavoro proposto, le modalità di organizzazione e di interazione con i diversi soggetti coinvolti nel progetto. Specificare, per ciascuna risorsa, il ruolo nel progetto, il profilo professionale e le esperienze maturate nelle materie oggetto dell'Avviso, specificando il committente ed il periodo di attività svolta

N	*Ruolo nel progetto*	*Profilo professionale*	*Esperienze nelle materie oggetto dell'Avviso (indicare il n di anni/mesi per ciascuna esperienza*	*N*	*Ruolo nel progetto*

B4. Descrivere le modalità di gestione ed organizzazione delle attività e le modalità di raccordo con gli uffici regionali del Ministero della Giustizia e/o degli Enti Locali titolari dei servizi di Assistenza sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

B5. Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di servizi offerti, strumenti, metodologie e strategie d'intervento.

B6. Descrivere il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti.

B7. Descrivere le reti dei soggetti del territorio che si intendono coinvolgere nel progetto e le modalità di attivazione delle stesse.

B8. Descrivere le caratteristiche della struttura destinata all'accoglienza e, in particolare, gli aspetti migliorativi rispetto ai requisiti obbligatori indicati nell'Avviso di cui all'art 21 (ad esempio, presenza di spazi comuni adibiti a sala lettura, giardino, distanza dalla prima fermata utile mezzo trasporto pubblico e relativa frequenza degli stessi, etc.).

B9. Descrivere modalità di realizzazione degli interventi individualizzati a valere sul "Budget di inclusione" previsto dalla Linea di Azione 3 (attività, risultati attesi, metodologie di intervento, strumenti, collaborazioni con altri soggetti presenti sul territorio, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B10. Descrivere le eventuali altre risorse (co-finanziamento) nella disponibilità del proponente per la realizzazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C3

Il sottoscritto/a_____in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente, dichiara, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, che quanto sopra riportato nella presente proposta progettuale corrisponde al vero

Firma del Legale Rappresentante
(in caso di raggruppamento firma del legale rappresentante del soggetto capofila)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

INFORMATIVA PRIVACY

Informativa sul trattamento dei dati personali inerente al Servizio Digitale
"Interventi a favore di persone in esecuzione penale"

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, informiamo sulle modalità di trattamento dei dati personali degli utenti che presentano un'istanza attraverso il sito di **Servizi Digitali di Regione Campania** https://servizi-digitali.regione.campania.it, sui loro diritti e su come li possono esercitare.

Tali modalità non riguardano altri siti web esterni eventualmente collegati tramite link al sito di **Servizi Digitali di Regione Campania**.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale della Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.

La Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Via Marina 19/C – 80133 Napoli – PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati ed i dati saranno trasmessi attraverso reti telematiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre, laddove necessario, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

2. DATA PROTECTION OFFICER

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 081.796.5716 – 081.796.2227, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

La Giunta regionale effettua trattamenti di dati personali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, escludendo il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

I dati personali forniti dagli utenti sono utilizzati al solo fine di erogare i servizi web presenti sul sito, per ricevere eventualmente materiale informativo (relazioni annuali, atti e provvedimenti, ecc.) e per rilevare la soddisfazione dell'utente rispetto alla qualità del servizio reso, ai sensi di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale (Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modifiche, art. 7, comma 3).

Con particolare riferimento al servizio digitale "Interventi a favore di persone in esecuzione penale", il trattamento dei dati personali forniti o in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla valutazione delle istanze, all'assegnazione e liquidazione del contributo per interventi programmati in attuazione della DGR 566/2022. Il trattamento avverrà nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

4. BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("*il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento*"), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

5. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt .4 e 14, par.1, lett. d del Regolamento (UE) 2016/679

Potranno formare oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla fruizione dei servizi offerti dal Portale:

Dati personali forniti volontariamente dall'utente - **con particolare riferimento al servizio digitale "Interventi a favore di persone in esecuzione penale"**, l'utente fornisce volontariamente alcuni dati personali quali: dati anagrafici acquisiti tramite l'autenticazione con SPID/CIE/CNS. Inoltre,

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla procedura in oggetto:

a) dati comuni identificativi.

Dati di navigazione - I sistemi informatici e le procedure software preposte al funzionamento di questo sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per la loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti. In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP o i nomi di dominio del computer utilizzati dagli utenti che si collegano al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.
Questi dati vengono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del sito e per controllarne il corretto funzionamento

L'interessato può conferire volontariamente ulteriori dati ed informazioni personali per richiedere, segnalare e/o sollecitare interventi, servizi, informazioni e/o chiedere l'invio di materiale informativo, mediante i differenti canali di accesso e/o la compilazione dei "format" (maschere) specificamente predisposti.

In tali casi l'Amministrazione regionale acquisisce informazioni e dati del mittente, necessari per rispondere alle istanze prodotte e/o erogare i servizi richiesti e utilizza i predetti dati unicamente al fine di eseguire i servizi o le prestazioni medesime e/o dar seguito alle richieste formulate. Specifiche informative di sintesi potranno essere riportate o visualizzate nelle pagine del sito predisposte per particolari servizi.

6. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

Il conferimento dei dati personali sopra indicati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento rende impossibile perseguire le finalità specifiche di cui al punto 3.

7. DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali come sopra acquisiti non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

In nessun caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

8. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a) e art.14, par.1, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.05 - Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'Ufficio, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli *necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.*

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Mail: dpo@regione.campania.it

Pec: dpo@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

via fax: 06 696773785

oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 08/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA TRA MINISTERO E REGIONE CAMPANIA SOTTOSCRITTO IN DATA 11_2_2021_CONCORSO DI IDEE ANNO SCOLASTICO 2023_2024 CAMBIAMO ARIA SECONDA EDIZIONE_ APPROVAZIONE BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che nell'ambito delle attività poste in essere per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Campania, è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Presidente della Regione Campania in data 11.02.2021;
b) Che in data 9.8.2022 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'Accordo datato 11.02.2021;
c) che l'art.2 - punto 6 – lettera t – del suddetto Accordo destina, tra l'altro, parte degli incentivi per "*creare percorsi didattici formativi, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, sulle tematiche relative alla salvaguardia della qualità dell'aria, dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di sensibilizzare e rafforzare tali conoscenze nell'ambito del sistema scolastico, anche con l'utilizzo di tecniche multimediali, inclusa l'indizione di un concorso di idee in materia a valle della formazione".*
d) Che con scheda n. 2 relativa alla misura 1 dell'Accordo di Programma CUP : B21I22000170001 – è stato programmato il progetto *"Cambiamo Aria!"* al fine di sensibilizzare gli studenti campani e arricchire le conoscenze in materia di tutela della qualità dell'aria nelle scuole campane di ogni ordine e grado;
e) Che il progetto di cui al precedente punto d) prevede l'indizione di un concorso di idee per la realizzazione di un elaborato a cura degli studenti delle Scuole Primarie, delle Scuole secondarie di primo e secondo grado campane, secondo quanto riportato nel bando allegato al presente decreto di cui è parte sostanziale ed integrante;
f) Che con decreto n.348 del 22.11.2022 il Ministero ha erogato la prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 20% del costo complessivo di ciascun intervento descritto nell'allegato A) dell'atto integrativo prot. CDM.ACCORDI E INTESE.R.0000006 del 9 agosto 2022;
g) Che con D.G.R. n.3 del 10/01/2024 sono state iscritte in bilancio, per l'annualità 2024, le risorse relative alla scheda di cui al punto d), sul capitolo di spesa U03877;

CONSIDERATO

a) Che per procedere all'attivazione del progetto di cui alla lettera d) del premesso, la UOD 50.06.04 ha redatto apposito bando con le modalità di partecipazione a tale iniziativa, che è parte integrante del presente decreto;

RITENUTO

1. di dover approvare il bando pubblico allegato al presente atto relativo al progetto "**Cambiamo Aria!" - Seconda Edizione -** Coinvolgimento delle scuole campane di ogni ordine e grado con l'obiettivo di sensibilizzare e arricchire le conoscenze in materia di tutela della qualità dell'aria, attraverso comportamenti corretti;

2. di dover indire un concorso di idee per la realizzazione di un elaborato a cura degli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole secondarie di primo e secondo grado campane, secondo quanto riportato nel bando allegato al presente decreto di cui è parte sostanziale ed integrante.

PRESO ATTO CHE

a) con la Legge Regionale del 28 dicembre 2023, n. 24, sono state approvate le: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";
b) con la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 25, è stato approvato il: "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";

c) con la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
d) con la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 si è proceduto all': "Approvazione del Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania – Formulazione indirizzo con gli allegati;

VISTI

- l'Accordo di Programma MiTe/Regione Campania sottoscritto in data 11.2.2021;
- il I Atto integrativo l'Accordo di Programma MiTe/Regione Campania sottoscritto in data 9.8.2022;
- il decreto Ministeriale n.348 del 22.11.2022;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dalla UOD 50.06.04

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il bando pubblico allegato al presente atto relativo al progetto "**Cambiamo Aria!" - Seconda Edizione -** Coinvolgimento delle scuole campane di ogni ordine e grado con l'obiettivo di sensibilizzare e arricchire le conoscenze in materia di tutela della qualità dell'aria, attraverso comportamenti corretti;

2. di indire un concorso di idee per la realizzazione di un elaborato a cura degli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole secondarie di primo e secondo grado campane, secondo quanto riportato nel bando allegato al presente decreto di cui è parte sostanziale ed integrante;

3. di stabilire che gli adempimenti consequenziali sono a carico della UOD 50.06.04;

4. di inviare copia del presente atto:
   - all'Assessore all'Ambiente
   - all'Assessore alle Politiche Giovanili
   - alla DG 50 06 00
   - all' Ufficio Scolastico Regionale
   - all'Ufficio Stampa ed informazione
   - all'Ufficio Comunicazione
   - al B.U.R.C
   - alla Segreteria di Giunta;

Il Dirigente
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Direzione Generale Difesa Suolo e l'Ecosistema
UOD Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni–Criticità ambientali in rapporto alla salute umana

Concorso di idee
Anno Scolastico 2023-2024
Campagna sulla tutela della qualità dell'aria
"Cambiamo Aria!" – Seconda Edizione

La Regione Campania - Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema – UOD Sviluppo Sostenibile, Acustica, qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana, nell'ambito *dell'Accordo di Programma Quadro per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Campania* sottoscritto con il Ministero della Transizione Ecologica, oggi MASE, bandisce il *Concorso di idee* ***CAMBIAMO ARIA! Seconda Edizione*** per assegnare sul territorio regionale n. 30 premi ad una classe o a un gruppo di classi di studenti iscritti all'anno scolastico 2023-2024.
Con quest'iniziativa, la Regione intende continuare il percorso di sensibilizzazione già attivato con gli studenti nel precedente anno scolastico relativamente alla tutela della qualità dell'aria, sostenendo dei percorsi didattici formativi che abbiano il fine di educare i giovani all'importanza del bene comune aria.

Art.1 – Soggetti ammessi alla selezione

1. Il concorso è rivolto agli studenti delle Scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado della Regione Campania.
2. Ciascuna istituzione scolastica potrà partecipare con la presentazione di un solo progetto per ogni ordine e grado.

Art. 2 - Tipologia di proposte ammissibili

1. Le proposte progettuali dovranno prevedere un elaborato sul tema della qualità dell'aria prodotto dagli studenti in forma di classe o gruppo di classi, a scelta tra una delle modalità sottoelencate e che dovrà essere accompagnato da uno slogan finalizzato a comunicare i contenuti.

Scuola primaria:
a) Realizzazione di una favola ideata ed illustrata dai bambini;
b) Ideazione di una mascotte con l'individuazione di un nome.

Scuola secondaria di I grado e II grado:
a) Realizzazione di uno *spot o di un elaborato multimediale* (video clip, video reportage, video clip musicale) della durata massima di tre minuti;
b) Realizzazione di un *cortometraggio* della durata massima di 5 minuti;
c) visual art (fotografia, illustrazione, fumetto, pittura, arte digitale);
d) testo scritto (poesia, racconto, manifesto);
e) composizione musicale (testo canzone e musica);
f) *Performance artistica* da presentare con una videoriproduzione della durata massima di 5 minuti.

2. I lavori presentati dovranno essere originali e inediti.

Direzione Generale Difesa Suolo e l'Ecosistema
UOD Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni–Criticità ambientali in rapporto alla salute umana

Art.3 – Modalità di partecipazione

1. La partecipazione all'iniziativa è gratuita.
2. Le istituzioni scolastiche che intendono presentare la propria proposta progettuale devono far pervenire la propria candidatura entro e non oltre le **ore 17.00** del giorno **30/04/2024:**

Modalità di presentazione presso la sede
Le scuole potranno consegnare il proprio progetto con una delle seguenti modalità:

- **A mezzo raccomandata** al seguente indirizzo:
  Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema Via De Gasperi n. 28 – 80133 Napoli.
- **Mediante consegna a mano** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso la Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema Via De Gasperi n. 28 – 80133 Napoli.

I lavori, a pena di esclusione, dovranno essere accompagnati dalla compilazione del modulo elettronico raggiungibile al link https://forms.office.com/e/7zfrDtxUfr
indicando al punto 11 – Modalità di trasmissione: Invio fisico (in sede)

Modalità di presentazione digitale
Le scuole che parteciperanno inviando un elaborato digitale, preventivamente salvato in servizi di cloud storage (ad esempio Google Drive, Dropbox, iCloud, One Drive), sono tenute a trasmettere il proprio lavoro esclusivamente con modulo elettronico raggiungibile al link https://forms.office.com/e/7zfrDtxUfr

Al fine di consentire il download degli elaborati trasmessi, sarà opportuno utilizzare servizi di cloud storage che garantiscano la validità del link trasmesso **per almeno 15 giorni** dalla data dell'invio.

3. È necessario trasmettere Liberatoria sottoscritta dai genitori dei minori coinvolti dalla quale si evinca l'autorizzazione all'utilizzo di foto e/o video realizzati nonché alla pubblicazione delle immagini del minore in occasione dell'attività progettuale.
In alternativa alle singole liberatorie il Dirigente Scolastico potrà trasmettere dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale attesti di essere in possesso delle liberatorie all'utilizzo di foto e/o video e/o immagini. Questa documentazione deve essere trasmessa contestualmente all'elaborato nella stessa modalità di invio scelto.
4. La sottoscrizione e l'inoltro della Istanza di partecipazione comportano l'autorizzazione ad una eventuale diffusione del materiale successivamente pervenuto, senza che ne derivi alcun lucro per la Scuola.
5. I prodotti pervenuti a seguito di caricamento in piattaforma non saranno restituiti.
Inoltre, la Regione Campania si riserva la facoltà di divulgare, per scopi non commerciali, tramite il portale www.regione.campania.it, i lavori pervenuti, comprese le immagini degli studenti partecipanti, il cui trattamento dati è indicato nella informativa di cui all'art. 7.
6. La Regione Campania è altresì sollevata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni causati dalla diffusione degli stessi.

7. Con la presentazione dell'istanza di partecipazione e con il successivo inoltro del prodotto elaborato, gli istituti e gli studenti partecipanti accettano di rinunciare a qualsiasi tipo di compenso o pagamento relativo ai diritti di immagine e/o ai diritti d'autore conseguenti la visione o la proiezione pubblica dell'opera.

Art. 4 - Incompatibilità e condizioni di esclusione

1. Sono motivo d'esclusione dalla partecipazione al Concorso:
   - la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle sopra specificate;
   - domanda incompleta o mancata presentazione degli elaborati prescritti dal presente regolamento.

2. I prodotti che perverranno incompleti o illeggibili non saranno presi in considerazione a insindacabile giudizio della Commissione. Ogni scuola partecipante con l'invio dell'elaborato garantisce che lo stesso è prodotto originale e libera. La Regione Campania è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di eventuali terzi che, a qualsiasi titolo, avessero da eccepire in ordine alle utilizzazioni previste dal presente bando. Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

Art. 5 – Assegnazione dei premi

1. Verranno assegnati n. **30 premi** di **euro 3.000 ciascuno** da spendere per l'acquisto di libri e materiale multimediale con particolare riferimento al tema ambientale, piantumazioni, visite guidate e attività all'aria aperta per studenti e studentesse, distribuiti come di seguito indicato:

1) Scuola primaria: n. 6 premi
2) Scuola secondaria di I grado: n. 12 premi
3) Scuola secondaria di II grado: n. 12 premi

2. Nel caso in cui non vi siano partecipanti per un determinato grado scolastico, il premio destinato a quel grado sarà suddiviso tra i secondi classificati degli altri gradi, secondo la graduatoria curata da una Commissione esaminatrice.

Art.6 – Valutazione delle proposte

1. La valutazione delle proposte è demandata ad apposita commissione esaminatrice che procederà a valutare le proposte sulla base dei seguenti criteri:

a) Coerenza del progetto con finalità ed obiettivi del concorso max 10 punti
b) Articolazione, qualità e sviluppo dell'elaborato max 10 punti
c) Originalità delle proposte e dei contenuti presentati max 10 punti

2. Terminato l'esame delle proposte pervenute, la Commissione procederà a redigere graduatorie separate per ogni ordine e grado.
3. Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "La Regione Informa".
4. La proprietà delle idee e/o delle proposte selezionate è in capo alla Regione Campania che si riserva, in fase di attuazione, di accompagnare le istituzioni nella realizzazione delle stesse.

Art.7 – Premiazione

1. Le scuole vincitrici sono invitate a partecipare alla premiazione che si terrà il giorno **30 maggio 2024, alle ore 9.30, presso il Teatro Trianon Viviani – Piazza Vincenzo Calenda n. 9 – Napoli.**
Nell'ambito dell'evento di premiazione delle scuole vincitrici, gli studenti che hanno partecipato alla realizzazione degli elaborati riceveranno un gadget e saranno presenti le autorità regionali e personalità del mondo scientifico e dello spettacolo.

Per ogni altra eventuale informazione è possibile telefonare ai numeri: 081.7962118/081.7963099
oppure inviare una mail all' indirizzo di posta uod.500604@regione.campania.it

Art.8 - Informativa (Codice in materia di protezione di dati personali)

1. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PROCEDIMENTO "CAMBIAMO ARIA"
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018. Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

2. TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81. I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 06 "Direzione generale Difesa Suolo e Ecosistema " con sede in Napoli in Via Alcide de Gasperi 28, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali": Direttore Generale: Dott. Michele Palmieri- Tel. 0817963063; mail: michele.palmieri@regione.campania.it; Dirigente di U.O.D. 50.06.04 "Sviluppo sostenibile, acustica, qualità dell'aria e radiazioni- criticità ambientali in rapporto alla salute umana": Ing. Maria Rosaria Della Rocca–Tel 081 7963321; mail: mariarosaria.dellarocca@regione.campania.it.

3. DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679 Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

4. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I dati

personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.11.02 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.

5. BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"), all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2- sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016. Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

6. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta): a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini e video anche di studenti della rispettiva classe o interclasse, ecc.); b. . Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g). Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

7. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

8. DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679 I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che

hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili. Le produzioni artistiche fornite dai partecipanti al presente Bando potranno essere diffuse dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale Aria - Regione Campania.

9. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

10. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti: - Diritto di accesso ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento. - Diritto di rettifica ex art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo. - Diritto alla cancellazione ex art. 17 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.). - Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata. - Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il

trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile. - Diritto di opposizione ex art. 21 Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.). Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a : Dirigente di U.O.D. 500604 "Sviluppo sostenibile, acustica, qualità dell'aria e radiazioni-criticità ambientali in rapporto alla salute umana" all'indirizzo pec: uod.500604@pec.regione.campania.it. Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: - via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it - via fax: 06 696773785 - oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

11. PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 111 del 11/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DI UN CORSO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 42/2017, PROPOSTO DAL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CSP SRL, UNITAMENTE ALL'ASSOCIAZIONE UNI IN STRADA APS E ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO, CON ISTANZA ACQUISITA AL PROTOCOLLO N. PG/2024/0104632 DEL 28/02/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana della Direzione Generale 50.06.00 Difesa del suolo e l'ecosistema è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);

b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (Oggi Mase) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: *"Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica" (ENTECA);*

c) all'articolo 22 del D.Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea;

d) l'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica;

e) l'articolo 23 del D.Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MiTE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;

f) il documento prodotto dal TTNC *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – Aggiornamento 22 Dicembre 2022"* stabilisce:

1. i criteri organizzativi di carattere generale;
2. i criteri formativi di carattere generale;
3. gli argomenti e contenuti minimi del corso abilitante in acustica;

g) il medesimo documento di cui al punto precedente, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di formazione professionale.

PRESO ATTO

a) dell'istanza di riconoscimento di un corso di formazione di abilitazione alla professione di Tecnico Competente in Acustica, presentata il 21/02/2024, dal Centro Formazione Professionale C.S.P. S.r.l. con sede legale in Nocera Inferiore (Sa), via Marco Nonio Balbo 48, acquisita al protocollo n. PG/2024/0104632 del 28/02/2024;

b) che l'imposta di bollo per l'istanza di cui al precedente punto a) è stata assolta e trasmessa via PEC il 07/03/2024;

c) che il Centro Formazione Professionale C.S.P. S.r.l. è un Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania con D.D. n. 779 del 05/08/2020 della D.G. 11;

CONSIDERATO che

a) al punto 1.2 del citato documento *"Indirizzi interpretativi omissis – Aggiornamento 22 Dicembre 2022" - Riconoscimento formale del corso abilitante in acustica* – si dispone tra l'altro che *"Nel caso in cui gli organizzatori intendessero riproporre un corso abilitante che ha già ottenuto il parere favorevole della regione congiuntamente a quello del tavolo tecnico, è necessario ripresentare domanda alle regioni interessate dallo svolgimento della nuova edizione del corso abilitante, in modo che le stesse procedano alla valutazione della permanenza dei requisiti di idoneità allo svolgimento del corso. Le regioni in fase istruttoria potranno utilizzare proficuamente, previa verifica dei contenuti e delle modalità di svolgimento della nuova edizione del corso, i pareri resi precedentemente dal tavolo tecnico.";*

b) l'istanza di cui al precedente punto a) risulta essere una seconda edizione di un precedente corso di abilitazione autorizzato con D.D. n. 366 del 29/06/2022 e identificato con codice: ABI-D0016;

c) il corso di abilitazione codice ABI-D0016 aveva ottenuto parere favorevole da parte della scrivente direzione e del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento con nota Mite prot. n. 79259.24-06-2022 acquisita a protocollo regionale n. PG/2022/0332305 del 27/06/2022;

a) il corso richiesto presenta una struttura formativa, didattica e di supporto sovrapponibile a quello del corso ABI-D0016;

b) l'istanza è stata esaminata dalla struttura regionale e, permanendo i requisiti di idoneità allo svolgimento del corso, è risultata conforme a quanto richiesto dall'allegato 1, comma 2 del D. Lgs. 42/2017 e dal documento *"Indirizzi interpretativi omissis – Aggiornamento 22 dicembre 2022";*

RITENUTO

di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento del corso, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) prendere atto del D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii: *"Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica*" che qui sin intende riportato e costituisce parte integrante del presente Decreto.

b) somministrare le lezioni in presenza e/o in modalità FAD, come da progetto;

c) aggiornare alle norme cogenti nel periodo di erogazione dell'attività formativa i moduli relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e alla normativa tecnica;

d) comunicare alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.06.04 - la data di inizio delle lezioni, nonché, entro l'inizio delle lezioni, inviare l'elenco provvisorio dei discenti iscritti all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it;

e) comunicare alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.06.04 - l'elenco definitivo dei discenti iscritti al raggiungimento del 20% delle ore totali del corso all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it;

f) richiedere formale autorizzazione di eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature, sede o modalità di svolgimento, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'accreditamento in oggetto;

g) Trasmettere entro 10 giorni dalla fine delle lezioni, alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.06.04 - il registro presenze precedentemente vidimato e le relazioni tecniche che ogni discente deve elaborare, che devono essere in numero non inferiore a quattro ed i cui contenuti devono essere conformi a quelli richiamati negli indirizzi del Tavolo all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it;

h) Prevedere una seduta d'esame e una seduta di recupero per coloro che verranno respinti nella prima seduta.

RITENUTO altresì

1. di dover assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica un codice identificativo univoco, da citarsi nell'oggetto di ogni comunicazione pertinente;
2. di riservarsi il diritto di svolgere, anche tramite propri delegati, verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2022;
- il D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii della D.G. 50.06.00;
- il D.D. n. 779 del 05/08/2020 della D.G. 50.11.00.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assegnare al corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica il codice identificativo: ABI-D0021, da citarsi nell'oggetto di ogni futura comunicazione pertinente;
2. di riconoscere la conformità del corso *"ABI-D0021 - Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica",* ai sensi dell'Allegato 1 comma 2, del decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42, fin da ora sotto condizione risolutiva derivante dall'esito dei controlli sul rispetto delle seguenti prescrizioni:
    a) prendere atto del D.D. n. 37 del 03/02/2022 e ss.mm.ii: "Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica" che qui sin intende riportato e costituisce parte integrante del presente Decreto.
    b) somministrare le lezioni in presenza e/o in modalità FAD, come da progetto;
    c) aggiornare alle norme cogenti nel periodo di erogazione dell'attività formativa i moduli relativi alla legislazione, alla giurisprudenza e alla normativa tecnica;
    d) comunicare alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.06.04 - la data di inizio delle lezioni, nonché, entro l'inizio delle lezioni, inviare l'elenco provvisorio dei discenti iscritti all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it;
    e) comunicare alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.06.04 - l'elenco definitivo dei discenti iscritti al raggiungimento del 20% delle ore totali del corso all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it;
    f) richiedere formale autorizzazione di eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamento di docenti, attrezzature, sede o modalità di svolgimento, e, nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'accreditamento in oggetto;
    g) Trasmettere entro 10 giorni dalla fine delle lezioni, alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.06.04 - il registro presenze precedentemente vidimato, il report elettronico delle lezioni svolte in modalità FAD e le relazioni tecniche che ogni discente deve elaborare, che devono essere in numero non inferiore a quattro ed i cui contenuti devono essere conformi a quelli richiamati negli indirizzi del Tavolo all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it;

h) Prevedere una seduta d'esame e una seduta di recupero per coloro che verranno respinti nella prima seduta.

3. che il rimborso delle spese di viaggio/trasferta e il gettone di presenza dovuti al Presidente della Commissione d'Esame sono a carico del Centro Formazione Professionale C.S.P. S.r.l.;
4. di limitare il riconoscimento di cui al punto 2), alla sola edizione dell'azione formativa proposta;
5. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04 all'aggiornamento della banca dati ENTECA presso il MASE, secondo le linee guida del TTNC, emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
6. di dare mandato alla UOD 50.06.04 di svolgere, anche tramite propri delegati, eventuali verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni del Corso;
7. di inviare copia del presente decreto al Centro Formazione Professionale C.S.P. S.r.l., alla pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 38 del 13/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA REGIONE CAMPANIA-APPROVAZIONE DELLE "NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATODELLE COLTURE-AGGIORNAMENTO MARZO 2024". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*" predisposte dalla UOD 500721 Servizio Fitosanitario indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie che devono adottare tutti coloro che intendono praticare la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture agrarie in Regione Campania, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili;
- tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture.
- I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011;
- ai sensi del DM n. 4890 del 8 maggio 2014 l'approvazione delle Norme Tecniche regionali è subordinata alla verifica della loro conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata da parte del Gruppo Difesa Integrata dell'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) istituito presso il Ministero medesimo;

CONSIDERATO che a tali Norme Tecniche devono attenersi:
- i beneficiari dell'intervento SRA 01 ACA 1 Produzione integrata del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Campania 2023-2027 in quanto parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture;
- tutti coloro che aderiscono al Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con Legge n. 4 del 3 marzo 2011;
- tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

VISTE le Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2024 adottate dall'OTS nella seduta del 24 novembre 2023;

CONSIDERATO che è necessario, pertanto, aggiornare le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*" regionali in conformità agli aggiornamenti previsti delle Linee Guida Nazionali per il 2024;

VISTA la nota prot. Regione Campania del 12/12/2023 PG/2023/0599095 con cui l'UOD 500721 Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MASAF le proposte di aggiornamento delle "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture"* per l'anno 2024 ed ha richiesto il rilascio del parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata;

CONSIDERATO che con nota MASAF- Direzione Generale Sviluppo Rurale prot.n.0697878 del 20.12.23 è stato rilasciato il parere di conformità delle "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento marzo 2024*"* alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2024;

VISTO il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture* - Aggiornamento marzo 2024" allegato al presente Decreto (Allegato) di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di poter approvare le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento marzo 2024" (Allegato)", allegate al presente Decreto. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento marzo 2024 (Allegato)", allegate al presente Decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il presente decreto è inviato alle UOD 500715, UOD 500720, UOD 500722, UOD 500723, UOD 500724, UOD 500725, UOD 500726, a Regione Campania Amministrazione trasparente per gli adempimenti consequenziali.

CARELLA

-

Unione Europea

Assessorato Agricoltura

CSR della Campania 2023-2027
DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE

(Aggiornamento marzo 2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA 6
INTRODUZIONE 6
DEROGHE 7
PARTE SPECIALE 22
IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE 22
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA VINO 25
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA TAVOLA 31
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'OLIVO 38
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA 42
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COTOGNO 45
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CASTAGNO 48
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CILIEGIO 52
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FICO 56
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NESPOLO 57
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCCIOLO 58
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCE 62
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MANDORLO 64
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISTACCHIO 67
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LAMPONE 68
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MIRTILLO 72
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RIBES E DELL'UVA SPINA 74
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL ROVO 76
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEGLI AGRUMI 79
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO 87
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FRAGOLA (FRAGARIA SPP.) 92
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL KAKI 97
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELO 99
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PERO 107
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PESCO 114
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SUSINO 122
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELOGRANO 127
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ASPARAGO 128
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIE 130
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CARCIOFO 132
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CAROTA 136
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI AD INFIORESCENZA: CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI, CIME DI RAPA) 138
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO E CAVOLO VERZA 142
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA 146
DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI A FOGLIA O CAVOLI CINESI (SENAPE CINESE, PAK CHOI, CAVOLO CINESE A FOGLIA LISCIA, TAI GOO CHOI, CAVOLO CINESE, PE-TSAI), CAVOLO NERO (A FOGLIE INCRESPATE) 148
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RAVANELLO 150
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CETRIOLO 152
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO 158
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA ZUCCA 165
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICERCHIA 168
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CIPOLLA 169
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PORRO 171
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CECE 173
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLINO 173
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLO 176

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LENTICCHIA 179
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FINOCCHIO 180
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA 183
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA RICCIA E SCAROLA 190
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA MELANZANA 194
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELONE 202
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COCOMERO 209
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA PATATA 216
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PEPERONE 221
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISELLO 229
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN COLTURA PROTETTA 231
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RADICCHIO 240
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICORIA 244
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'AGLIO 248
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL BASILICO 250
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FAVA 253
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO 254
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA 257
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SEDANO 262
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACIO 265
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE OFFICINALI E ERBE FRESCHE* 268
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI FIORI COMMESTIBILI IN COLTURA PROTETTA* 270
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LATTUGHINO BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 272
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (VALERIANELLA LOCUSTA, SONGINO) BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 279
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CICORINO BABY LEAF 284
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DI FOGLIE E STELI DI BRASSICA E BRASSICACEE BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 289
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 292
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACINO BABY LEAF 295
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA BABY LEAF 298
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBAREA BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA (CRESCIONE TERRESTRE O LAND CRESS: *BARBAREA VERNA*) 303
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO 306
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN PIENO CAMPO 309
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO 319
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CEREALI MINORI (AVENA, SEGALE, TRITICALE) 323
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FRUMENTO 324
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ORZO 326
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SORGO 327
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FARRO 328
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MAIS 328
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GIRASOLE 331
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ARACHIDE 332
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SOIA 333
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI 335
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA 347
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LOIESSA 347
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAVINO 347
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VECCIA 347
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TRIFOGLIO 347
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SULLA 347
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LUPINELLA 347

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LUPINO 347
NORME TECNICHE PER IL DISERBO 348
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ACTINIDIA 348
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEGLI AGRUMI 349
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'OLIVO 350
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE DRUPACEE 351
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE POMACEE 352
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA VITE 353
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL NOCCIOLO 354
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CASTAGNO 355
SOSTANZE ATTIVE NEL DISERBO DEL MANDORLO 355
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL COTOGNO 356
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MELOGRANO 356
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL NOCE 356
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PISTACCHIO 357
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI PICCOLI FRUTTI (LAMPONE, MIRTILLO, RIBES E UVA SPINA, ROVO) 358
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'AGLIO 359
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ASPARAGO 360
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL BASILICO 361
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIA 361
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CARCIOFO 362
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CAROTA 363
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CAVOLO A INFIORESCENZA: 364
(CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA) 364
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO E CAVOLO VERZA 365
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CAVOLO RAPA 366
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CETRIOLO 368
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA ZUCCA 368
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO ZUCCHINO 369
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CIPOLLA 370
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PORRO 371
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAGIOLINO 372
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAGIOLO 373
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA FAVA 374
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FINOCCHIO 375
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LATTUGA 376
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'INDIVIA RICCIA E SCAROLA 377
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA MELANZANA 378
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MELONE 379
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL COCOMERO 379
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA PATATA 380
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PEPERONE 381
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PISELLO 382
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL POMODORO IN COLTURA PROTETTA 383
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL PREZZEMOLO 383
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL RAVANELLO 384
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA RUCOLA 385
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL SEDANO 385
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO SPINACIO 386
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE OFFICINALI E ERBE FRESCHE* 387
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEI FIORI COMMESTIBILI* 387

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO 388
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL TABACCO 390
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'AVENA, SEGALE, TRITICALE 391
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FRUMENTO E ORZO 392
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL SORGO 394
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FARRO 395
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL MAIS 395
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL GIRASOLE 397
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ARACHIDE 398
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA SOIA 399
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CECE 401
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CICERCHIA 401
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LENTICCHIA 401
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL RADICCHIO 402
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA CICORIA 403
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE FLOREALI E ORNAMENTALI 404
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELL'ERBA MEDICA 405
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LOIESSA 405
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL TRIFOGLIO 405
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA VECCIA 405
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA LUPINELLA 405
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL LUPINO 405
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA SULLA 406
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL FAVINO 407
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA BIETOLA DA FOGLIE BABY LEAF 408
IN COLTURA PROTETTA 408
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CICORINO BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA E IN PIENO CAMPO 408
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA DOLCETTA (VALERIANELLA LOCUSTA, SONGINO) BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 409
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLE FOGLIE E STELI DI BRASSICA E BRASSICACEAE BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 409
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL LATTUGHINO BABY LEAF IN COLTURA PROTETTA 410
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLA RUCOLA BABY LEAF IN PIENOCAMPO E IN COLTURA PROTETTA 410
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DEL CRESCIONE O BARBAREA 411
SOSTANZE ATTIVE CONSENTITE NEL DISERBO DELLO SPINACINO BABY LEAF PIENOCAMPO E COLTURA PROTETTA 411

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Le "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le presenti Norme Tecniche sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari regionali di produzione integrata per quanto riguarda la difesa e il diserbo integrato delle colture. I disciplinari di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011.

Le presenti Norme Tecniche sono predisposte in conformità alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture/ difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n.4890 del 8.5.2014.

La Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, UOD 500721 Servizio Fitosanitario aggiorna periodicamente le Norme Tecniche regionali in conformità agli aggiornamenti delle Linee Guida Nazionali.

Ai disciplinari di produzione integrata devono attenersi le aziende agricole che aderiscono all'intervento SRA 01 ACA 1 Produzione integrata del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Campania 2023-2027.

Le "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" vigenti per l'anno in corso sono pubblicate sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: *http://www.agricoltura.regione.campania.it* nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

Introduzione

La difesa integrata valorizza prioritariamente le soluzioni alternative alla difesa chimica che consentono di razionalizzare gli interventi fitosanitari, salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, limitando allo stesso tempo i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN (Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) adottato con DM 22 gennaio 2014.

A tal fine occorre, tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deroghe

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere l' impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Prima di autorizzare l'esecuzione di un intervento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali.

Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

In caso di emergenze fitosanitarie, così come definite dai Regg. (UE) nn.2016/2031 e 2019/2072, i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti (Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale) hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori deroghe.

La richiesta di deroga alle presenti norme (in termini di numero di interventi consentiti, sostanze attive, dosi d'impiego, ecc.) deve essere indirizzata all'UOD 500721 Servizio Fitosanitario, all'indirizzo *pec: uod.500721@pec.regione.campania.it*.

Le deroghe hanno validità temporanea.

Le deroghe di valenza territoriale sono pubblicate sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi e il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

Repellenti e rodenticidi

Repellenti: è' consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci.
Rodenticidi: E' consentito l'impiego solo di rodenticidi regolarmente registrati per questo impiego.

Fitoregolatori

E' consentito solo l'uso delle sostanze attive presenti nelle specifiche schede.

Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualvolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.
Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso esclusivamente all'utilizzo delle sostanze attive presenti nelle schede di coltura.
Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 di attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive chimiche approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8, selezionate secondo i seguenti criteri:
- sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii., dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B e/o di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali);
- prodotti con indicazioni di pericolo relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il sistema di classificazione CLP, sono:

H350i Può provocare il cancro se inalato,
H351 Sospettato di provocare il cancro;
H340 Può provocare alterazioni generiche;
H341 Sospettato di provocare alterazioni generiche
H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
H360D Può nuocere al feto;
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H360F Può nuocere alla fertilità.
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H361d +Sospettato di nuocere al feto.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; sospettato di nuocere al feto.

- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitaria ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64;
- limitazioni alle s.a. contenute nei prodotti che sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06).

Le sostanze attive da utilizzare vanno scelte esclusivamente tra quelli riportati nelle schede di coltura, per la difesa e per il diserbo

Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. (UE) n. 1165/2021 e successive modifiche ed integrazioni, a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia e solo sulle avversità presenti nelle schede di coltura.
Le s.a. impiegabili nel biologico sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura, fatto salvo quando diversamente specificato nelle schede di coltura.

Sostanze di base

Possono essere utilizzate le sostanze di base a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Link per sostanze di base: EU Pesticides Database - Active substances (europa.eu) > Search options > Type> Basic substance

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle norme tecniche del nuovo anno o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Uso delle trappole per il monitoraggio

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole singole schede di coltura. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un intervento sia possibile fare riferimento a monitoraggi previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un intervento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

Nelle tabelle seguenti si riportano alcune raccomandazioni relative al numero di trappole da utilizzare in base alla superficie da monitorare.

Trappole sessuali a feromoni

Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,6 a 10,5 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre
Anarsia lineatella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Aonidiella aurantii	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Archips podanus	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Argyrotaenia pulchellana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Bractrocera oleae	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Cryptoblabes gnidiella	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia funebrana	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia molesta	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia pomonella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Elateridi	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Lobesia botrana	2	2	2	4 3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Nottua gialla del pomodoro	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Pandemis cerasana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Plutella xylostella	1	1	2	3	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Tuta absoluta pieno campo	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Tuta absoluta coltura protetta	1 ogni 3000 mq					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si raccomanda, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari.

Trappole cromotropiche

Parassita	*Tipologia*	<= 1,5 ha*	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,6 a 10,5 ha	Oltre
Bactrocera oleae **Mosca dell'olivo**	**a croce gialla (3)**	**1**	**1**	**2**	**3**	***n° ha /3***
Ceratitis capitata **Mosca mediterranea**	**a croce gialla (2)**	**1**	**2**	**3**	**4**	***n° ha /3***
Drosophila suzukii	**a croce rossa (1)**	**1**	**2**	**3**	**4**	***n° ha /3***
Rhagoletis cerasi **Mosca ciliegio**	**a croce gialla (1)**	1	2	3	4	n° ha /3
Rhagoletis completa **Mosca delle noci**	**a croce gialla (1)**	**1**	**2**	**3**	**4**	***n° ha /3***
Scaphoideus titanus	**pannelli gialli**	**1**	**2**	**3**	**4**	***n° ha /3***
Tripidi per colture orticole	**pannelli** azzurri	**1 ogni 3000 mq**				

(1) ***Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale***
(2) ***Attivazione con paraferomone***
(3) ***Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone***

Quando l'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto dealle schede di coltura.

Metodologia di monitoraggio degli elateridi

Il monitoraggio si esegue sulle larve interrando, nelle posizioni più a rischio, cioè nelle vicinanze dei fossi, delle testate e di eventuali avvallamenti presenti nelle zone interne dell'appezzamento un numero minimo di 4 vasi trappola per il primo ettaro, alla distanza di 2 m l'uno dall'altro, o, a discrezione, in numero maggiore, a seconda delle situazioni di rischio.

In ogni caso ogni appezzamento che si decida di rilevare, deve essere monitorato con almeno 3 vasi-trappola.

In alternativa al metodo dei vasetti trappola vengono autorizzati anche i carotaggi del terreno, fatto salvo quando diversamente specificato nelle schede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella - N. minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli appezzamenti

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2-5	6
6-20	12
21-50	18
Oltre 50	24

Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute vigente.

Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non sono riportati nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

Contaminazioni accidentali

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0.01 mg/Kg, così come stabilito dal comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

Obblighi connessi con il controllo funzionale e con la regolazione strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Le aziende agricole devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci alla regolazione strumentale, che deve essere abbinata al controllo funzionale.

La regolazione strumentale deve obbligatoriamente essere effettuata presso i Centri Prova autorizzati dalle Regioni o P.A. e ha una validità di 3 anni.

Durante le operazioni di regolazione strumentale della macchina irroratrice è raccomandata la presenza del proprietario/utilizzatore abituale e l'abbinamento con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti.

Il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un attestato di conformità di avvenuto controllo funzionale e regolazione strumentale.

Fatto salvo quanto riportato nelle norme generali regionali per gli anni precedenti, a partire dai controlli effettuati dal 2024 si applicano i seguenti obblighi:

Nel caso di aziende agricole:

1)Macchine in uso. La validità degli attestati è di 3 anni. Le macchine in uso devono avere l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. In assenza della regolazione strumentale è richiesto un nuovo attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI indipendentemente dalla validità dell'attestato di controllo funzionale già presente in azienda, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.

2)Macchine nuove. Le macchine nuove, che ai sensi del PAN dovrebbero essere sottoposte al controllo funzionale entro i primi 5 anni dall'acquisto, sono invece da sottoporre a controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI o entro un anno dall'acquisto della macchina.

Nel caso di contoterzisti:

1) Macchine in uso. Validità di 2 anni, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.

2) Macchine nuove. Da sottoporre a controllo e regolazione prima della fornitura del servizio

Post raccolta

Il post raccolta deve intendersi infatti così come definito all'articolo 3 del Reg.1107/2009, ossia relativo agli utilizzi sulle derrate.

Nelle schede di coltura delle Norme Tecniche sono riportati unicamente gli interventi chimici ammessi sulla coltura nella fase di campo: non rientrano pertanto i trattamenti di post-raccolta effettuati in magazzino.

Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Il ricorso alle tecnologie di agricoltura di precisione è compatibile con le strategie di difesa integrata riportate nelle presenti Norme, in quanto anche queste tecnologie concorrono alla razionalizzazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e alla riduzione delle quantità impiegate in campo.

Nel caso in cui, applicando tecniche di agricoltura di precisione, si dovesse verificare che le dosi di prodotto fitosanitario effettivamente impiegate risultano inferiori a quelle minime previste nell'etichetta del formulato commerciale adoperato, per non incorrere nelle sanzioni previste per il mancato rispetto della prescrizione di etichetta, gli operatori aderenti al regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o l di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie.

Si sottolinea che la responsabilità in relazione al corretto uso dei prodotti fitosanitari è comunque sempre in capo all'utilizzatore professionale.

La deroga riguarda specifiche casistiche:

1. il caso in cui l'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) che alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento deve essere rispettata la concentrazione, adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area;
2. i trattamenti fitosanitari eseguiti utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette casistiche si riferiscono essenzialmente a specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es.sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si può verificare essenzialmente quando si effettua la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. nel caso di un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose minima di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie va fatta riferendosi alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento).

Lo stesso dicasi anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

Utilizzo del Bacillus thuringiensis

Al fine di ottimizzare l'impiego di formulati a base di Bacillus thuringiensis in considerazione dell'efficacia dei diversi ceppi si consiglia di seguire le indicazioni riportate nelle tabelle 1 e 2.

Modalità d'impiego

Premesso che il Bacillus thuringiensis agisce per ingestione ed esplica la sua attività insetticida principalmente nei confronti di larve nelle prime età di sviluppo, è opportuno tener conto di quanto segue:

- utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;
- assicurarsi che la miscela utilizzata abbia un pH non superiore a 6,5 acidificando eventualmente l'acqua in modo opportuno;
- evitare di miscelare il prodotto con formulati a reazione alcalina;
- assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n. 1 – Elenco dei formulati a base di Bacillus thuringiensis con le relative principali caratteristiche

Bacillus thuringiensis (Bt) **sub-specie e ceppo**	**Prodotto Commerciale**	**Sostanza Attiva (percentuale in peso)**	**Attività (UI/mg di formulato)**
Bt ssp. kurstaki ceppo ABTS-351	DIPEL DF	54	32.000*
	BIOBIT DF	54	32.000*
	BACTOSPEINE32WG	54	32.000*
	BTK 32 WG	54	32.000*
	ASTREL WDG	54	32.000*
	FORAY 76B	18,44	
	FORAY WG	76,2	
	KRISTAL 32 WG	54	32.000*
	PRIMIAL WG	54	32.000*
	SEQURA WG	54	32.000*
	FORAY 48B	12,65	32.000*
	TERAPROX	54	32.000*
Bt ssp. kurstaki ceppo SA11 – sierotipo 3a,3b	DELFIN	6,4	53.000 US**
	PRIMIAL	6,4	53.000 US**
Bt ssp. kurstaki ceppo SA12	COSTAR WG	18	90.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bt ssp. kurstaki ceppo EG 2348	BATKUR BOLAS SC LEPINOX PLUS RAPAX AS	18,80 18,80 37,50 18,80	24.000* 24.000* 32.000* 24.000*
Bt ssp. kurstaki ceppo PB54	BAC MK BACILLUS CHEMIA BELTHIRUL DOCTRIN LEPIBACK TURIBEL EXITUL	16 16 16 16 16 16 16	32.000 32.000 32.000 32.000 32.000 32.000 32.000
Bt ssp. aizawai ceppo ABTS 1857	FLORBAC WG XENTARI WG	54 54	15.000* 15.000*
Bt ssp. kurstaki ed aizawai	TUREX ***AGREE***	50 ***50***	25.000 ***25.000***
B.t. sub. aizawai ceppo GC91	AGREE WG DESIGN WG	50 50	25.000 25.000

***** Attività in U.I./mg formulato su Trichoplusia ni.

** Attività pari a US/mg di prodotto. US: Unità Spodoptera basate su prove biologiche conSpodoptera exigua.

Tabella 2- Elenco delle specie di insetti nocivi registrati quali bersaglio di Bacillus thuringiensis

	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. Kurstaki Ceppo ABTS 351	Subsp. Kurstaki Ceppo SA11	Subsp. Kurstaki Ceppo SA12	Subsp. Kurstaki Ceppo EG2348	Subsp. Kurstaki Ceppo PB54	Subsp. Kurstaki + Subsp Aizawai	Subsp Aizawai Ceppo GC91	Subsp Aizawai Ceppo ABTS 1857
ORDINE *Lepidoptera*								
SUPERFAMIGLIA *Gelechioidea*								
Anarsia lineatella	+	+	+	+	+	+	+	+
Depressaria spp		+	+			+	+	
Depressaria erinaceella	+							+
Pectinophora gossypiella			+		+	+	+	
Phthorimaea operculella	+	+	+	+		+	+	+
Scrobipalpa ocellatella	+							+
Tuta absoluta	+	+	+	+	+	+	+	+
SUPERFAMIGLIA *Lasiocampoidea*								
Dendrolimus pini	+							
Dendrolimus superans	+							
Malacosoma neustria	+	+		+	+			
SUPERFAMIGLIA Noctuoidea								
Agrotis segetum	+			+				+
Agrotis spp.				+				
Amphipyra (Amphipyra) pyramidea				+				
Autographa(Phytometra) gamma	+	+	+			+	+	+
Chrysodeixis chalcites	+	+	+	+				+
Euproctis chrysorrhoea	+	+		+				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. Kurstaki Ceppo ABTS 351	Subsp. Kurstaki Ceppo SA11	Subsp. Kurstaki Ceppo SA12	Subsp. Kurstaki Ceppo EG2348	Subsp. Kurstaki Ceppo PB54	Subsp. Kurstaki + Subsp Aizawai	Subsp Aizawai Ceppo GC91	Subsp Aizawai Ceppo ABTS 1857
Gortyna spp.		+	+			+	+	
Gortyna xanthenes		+		+				
Helicoverpa armigera	+	+	+	+	+	+	+	+
Helicoverpa spp.	+	+			+			
Hyphantria cunea	+	+	+	+		+	+	+
Lacanobia (Diataraxia) (=Mamestra) oleracea	+	+		+				
Leucoma (Phytometra) salicis	+							
Lymantria dispar	+	+	+	+		+	+	
Lymantria monaca	+			+				
Lymantria spp.			+			+	+	
Mamestra brassicae	+	+	+	+		+	+	+
Mamestra spp.		+						
Mythimna unipuncta	+							+
Orgyia (Orgyia) antiqua			+	+		+	+	
Orgyia spp.		+			+			
Orthosia (Orthosia) incerta			+			+	+	
Orthosia spp.		+						
Peridroma saucia			+			+	+	
Plusia spp.	+	+	+		+			+
Spodoptera exigua	+			+				+
Spodoptera littoralis	+	+	+	+		+	+	+
Spodoptera spp.	+	+	+		+	+	+	+
Thaumetopoea pityocampa	+	+		+				
Thaumetopoea processionea	+			+				
Thaumetopoea spp.			+			+	+	
Trichoplusia ni	+							+
SUPERFAMIGLIA *Pyraloidea*								
Cryptoblabes gnidiella	+		+	+				
Duponchelia fovealis		+						+
Ephestia spp.				+				
Euzophera bigella				+				
Evergestis forficalis	+							
Ostrinia furnacalis	+							
Ostrinia nubilalis	+		+	+		+	+	+
Ostrinia spp.		+	+			+	+	
Palpita vitrealis			+	+				
Udea (=Phlyctaenia) rubigalis	+							+
Zophodia grossulariella		+						
SUPERFAMIGLIA *Tortricoidea*								
Adoxophyes orana (reticulana)		+	+	+		+	+	+
Archips podana		+		+	+			
Archips (Cacoecia) rosana		+			+			
Archips spp.			+			+	+	
Argyrotaenia ljungiana (pulchellana)	+		+	+	+	+	+	+
Argyrotaenia spp.				+				
Cacoecimorpha pronubana						+	+	
Celypha (Olethreutes) lacunana		+						
Choristoneura lafauryana			+					
Choristoneura spp.	+							
Cnephasia spp.		+						
Cydia pomonella		+	+		+	+	+	
Cydia splendana			+					
Epichoristodes acerbella						+	+	
Eupoecilia ambiguella		+	+	+	+	+	+	
Grapholita (Aspila) funebrana			+			+	+	
Grapholita (Cydia) molesta	+	+	+	+	+	+	+	+

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CEPPI DI BACILLUS THURINGIENSIS							
SPECIE BERSAGLIO	Subsp. Kurstaki Ceppo ABTS 351	Subsp. Kurstaki Ceppo SA11	Subsp. Kurstaki Ceppo SA12	Subsp. Kurstaki Ceppo EG2348	Subsp. Kurstaki Ceppo PB54	Subsp. Kurstaki + Subsp Aizawai	Subsp Aizawai Ceppo GC91	Subsp Aizawai Ceppo ABTS 1857
Hedya nubiferana		+						
Lobesia botrana	+	+	+	+	+	+	+	+
Pandemis cerasana	+			+				
Pandemis heparana		+						
Pandemis spp.			+	+		+	+	+
Rhyacionia (Evetria) buoliana				+				
Spilonota ocellana		+						
Tortrix spp.	+							+
Tortrix viridana	+			+				
SUPERFAMIGLIA *Gracillarioidea*								
Caloptilia roscipennella		+						
SUPERFAMIGLIA *Yponomeutoidea*								
Acrolepiopsis assectella		+						+
Plutella spp.		+						
Plutella xylostella	+		+	+	+			+
Prays citri	+	+	+	+	+	+	+	+
Prays oleae	+	+	+	+	+	+	+	+
Yponomeuta malinellus					+			
Yponomeuta padella			+	+		+	+	
Yponomeuta spp.			+			+	+	
SUPERFAMIGLIA *Papilionoidea*								
Pieris brassicae	+			+	+			
Pieris rapae	+							+
Pieris spp.		+	+			+	+	
Vanessa (=Cynthia) cardui	+	+						+
SUPERFAMIGLIA *Adeloidea*								
Lampronia (=Incurvaria) capitella		+						
SUPERFAMIGLIA *Cossoidea*								
Zeuzera pyrina		+						
SUPERFAMIGLIA Geometroidea								
Abraxas (Abraxas) grossulariata		+						
Erannis (Hybernia) defoliaria		+	+			+	+	
Operophtera brumata		+	+	+		+	+	+
Geometridae	+							
SUPERFAMIGLIA *Zygaenoidea*								
Aglaope infausta					+			
ORDINE *Hymenoptera*								
SUPERFAMIGLIA *Tenthredinoidea*								
Craesus septentrionalis		+						
ORDINE *Thysanoptera*								
FAMIGLIA *Phlaeothripidae*								
Liothrips oleae		+						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utilizzo di Acaricidi

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 3 le attuali autorizzazioni all'impiego.

Tabella 3

Microrganismi	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
Ampelomyces quisqualis	M-10	AQ 10 WG	Funghi
Aureobasidium pullulans	DSM 14940 e DSM 14941	AUREO SHIELD, BLOSSOM PROTECT NEW, BOTECTOR NEW, BOTECTOR ORTO	Funghi/Batteri
Bacillus amyloliquefaciens	AH2	BOTRIBEL, MONOBAC, UNIFOIL	Funghi
Bacillus amyloliquefaciens	FZB24	TAEGRO	Funghi
Bacillus amyloliquefaciens	MBI600	SERIFEL	Funghi
Bacillus amyloliquefaciens	Sottospecie *plantarum*, ceppo D747	AMYLO-X, AMYLOX – LC	Funghi/Batteri
Bacillus firmus	I-1582	VOTIVO	Nematodi in concia semente
Bacillus pumilus	QST 2808	BALLAD, SONATA	Funghi
Bacillus subtilis	***IAB/BS03***	***MILDORE, PORTENTO, SEITYLIS, SUBELUS***	***Funghi***
*Bacillus subtilis****	QST 713	***HARMONIX TURF, DEFENSE,*** RHAPSODY, SERENADE ASO, SERENADE MAX	Funghi***/Batteri***
Beauveria bassiana	GHA	BOTANIGARD 22WP BOTANIGARD OD	Insetti/Acari
Beauveria bassiana	ATCC 74040	ARBIOGY, BOVERAL OF, NATURALIS	Insetti/Acari
Beauveria bassiana	147	OSTRINIL TOP	Insetti
Beauveria bassiana	NPP111B005	SERENISM	Insetti
Beauveria bassiana	PPRI 5339	VELIFER	Insetti
Candida oleophila	O	NEXI	Funghi
Coniothryrium minitans	CON/M/91-08	***LALSTOP*** CONTANS WG	Funghi
*Lecanicillium muscarium****	Ve6	MYCOTAL	Insetti
*Metarhizium anisopliae****	var. anisopliae BIPESCO 5	GRANMET GR, BIPESCO 5	Insetti/acari

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Metarhizium anisopliae****	var. anisopliae F52	***LALGUARD MET 52 GR, LALGUARD MET52 OD***	Insetti ***Insetti/acari***
Metschnikowia fructicola	NRRL Y-27328	NOLI	Funghi
Paecilomyces fumosoroseus	FE 9901	FUTURECO NOFLY WP, SHARK PF	Insetti
Paecilomyces lilacinus	251	BIOACT PRIME DC, LALNIX ACT WG	Nematodi
Pseudomonas chloroaphis	MA 342	CEDEMON PLUS	Funghi in concia sementi
Pseudomonas sp.	DSMZ 13134	PRORADIX, SYDERA, SYDERA PLUS	Funghi
Pythium oligandrum	M1	POLYVERSUM	Funghi
Saccharomyces cerevisiae	LAS02	SWOOSH	Funghi
Streptomyces	K61	LALSTOP K61 WP	Funghi
Trichoderma asperellum	TV1	BIOTRIX, PATRIOT GOLD, XEDAVIR	Funghi
Trichoderma asperellum	T34	T34 BIOCONTROL	Funghi
Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii	ICC 012 + ICC 080	BIOPRON, BIOTEN, ECOFOX, ECOFOX GOLD, PATRIOT ULTRA, RADIX SOIL, REMEDIER, TELLUS WP, VITANICA TC PROTECT,	Funghi
Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride	T25 + T11	TUSAL	Funghi
Trichoderma atroviride	I-1237	ESQUIVE WP, ***TRI-SOIL***	Funghi
Trichoderma atroviride	SC1	VINTEC	Funghi
Trichoderma harzianum	ITEM 908	AUGET WP TRIANUM-G, TRIANUM-P, TRIANUM-P, TRIARIO GR, TRIARIO WG. TRIANUM PRO, TRIANUM GEO, TRIARIO GR, TRIARIO WG	Funghi
Virus	***Ceppo***	***Prodotto commerciale***	***Avversita'***
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPO 600, CARPOSTOP, CARPOVIR, CYD-X, CYD-X-X-TRA, MADEX 100, VIRGO	Carpocapsa *(Cydia pomonella)*
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus (CpGV)	CARPOVIRUSINE PLUS	Carpocapsa *(Cydia pomonella)* e Tignola orientale ***Cydia*** *molesta)*
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	Baculovirus* ceppo R5 (CpGV-R5)	CARPOVIRUSINE EVO 2	Carpocapsa *(Cydia pomonella)* e Tignola orientale ***Cydia*** *molesta)**, Cidia del susino (Cydia funebrana)***
Cydia pomonella GRANULOVIRUS	isolato V15	MADEX TOP	Carpocapsa *(Cydia pomonella)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cydia pomonella GRANULOVIRUS	isolato V22	MADEX TWIN	Carpocapsa *(Cydia pomonella)* e Tignola orientale del pesco *(Grapholota molesta)*
Helicoverpa armigera NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV-0003	HELICOVEX	Nottua gialla *(Helicoverpa armigera)*
Spodoptera littoralis NUCLEOPOLIEDROVIRUS	isolato DSMZ BV-0005	LITTOVIR	Nottua mediterranea *(Spodoptera littoralis)*
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VC1	*VC1*	*V5*	*Virus del mosaico del pepino*
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VC1 + VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VX1	VC1 + VX1	V10	Virus del mosaico del pepino
VIRUS DEL MOSAICO DEL PEPINO ISOLATO VX1	Ceppo CH2 isolato 1906	PMV01	Virus del mosaico del pepino

* in base ai dati presenti nella Banca dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della Salute la sostanza attiva è Bacillus amyloliquefaciens (former subtilis) STR. QST 713, le etichette riportano Bacillus subtilis
** in base ai dati presenti nella Banca dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della Salute la sostanza attiva è Akanthomyces muscarius VE6 (formerly Lecanicillium muscarium STRAIN VE6), l'etichetta riporta Lecanicillium muscarium
*** in base ai dati presenti nella Banca dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della Salute la sostanza attiva è Metarhizium brunneum strain MA 43, le etichette riportano Metarhizium anisopliae

Miscele estemporanee (fungicidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i **Prodotti rameici**, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Miscele commerciali

All'interno delle schede colturali delle LGNDI verranno riportate le singole s.a. senza trascrivere le miscele, sia per il diserbo che per la difesa. E' possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole s.a. in esse presenti siano tutte riportate nella scheda colturale e nelle specifiche avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Nella tabella seguente si riportano alcuni degli ausiliari impiegabili.

ausiliare	bersaglio	colture di applicazione																																				
		Agrumi	Albicocco	Castagno	Cetriolo	Cetriolo seme	Cicorino	Cocomero	Dolcetta	Erbe fresche	Floricole e ornamentali	Fragola C.P.	Fragola P.C	Funghi	Kaki	Piccoli frutti	Lattuga	Lattuga seme	Lattughino	Mais	Melanzana	Melo	Melone	Olivo	Peperone C.P.	Pero	Pomodoro mensa	Prezzemolo	Rucola	Sedano	Soia e soia da seme	Zucca	Zucchino	Vite
Amblyseius andersoni	ragnetti ed eriofidi				X	X		X				X	X								X				X		X						X	
Amblyseius (=Neoseilus) Californicus	ragnetto rosso e altri acari										X	X	X			X					X				X									
Amblyseius cucumeris	tripidi				X							X	X								X		X										X	
Amblyseius swirskii	aleurodide/tripide				X			X		X	X	X	X								X		X		X		X						X	X
Anagirus pseudococci (=Anagirus vladimiri)	cocciniglie farinose																																	X
Anthocoris nemoralis	cacopsilla pyri																									X								
Aphidius colemani	afidi				X	X		X			X	X	X								X		X		X								X	
Aphidoletes aphidimyza	afidi							X				X	X										X											
Aphytis melinus	*Aonidiella aurantii*	X																																
Chrysoperla carnea	afidi				X	X						X	X								X		X		X								X	
C. montrouzieri	cocciniglie farinose	X																																X
Diglyphus isaea	Liriomyza spp.						X		X		X						X		X		X		X					X	X	X				
Encarsia formosa	Trialeurodes vaporarium				X					X	X										X		X		X		X						X	
Eretmocerus eremicus	Trialeurodes + Bemisia				X						X												X										X	
Leptomastix dactylopii	*Planococcus citri*	X																																
Lysiphlebus testaceipes	Afidi				X						X																							
Macrolophus pygmaeus (=Macrolophus caliginosus)	aleurodidi e tuta absoluta									X											X				X		X							
Opius concolor	mosca dell'olivo																							X *										
Orius laevigatus	tripidi				X	X						X	X					X			X				X								X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orius majusculus	tripide																							**X**									
Phytoseiulus persimilis	ragnetto rosso e altri acari				**X**	**X**	**X**	**X**			**X**	**X**	**X**			**X**	**X**		**X**		**X**		**X**		**X**		**X**		**X CP**		**X**	**X**	**X**	
nematodi entomopatogeni	Carpocapsa / sesia/ tortrice intermedia/ tortrice tardiva/ oziorrinco/ capnodio / sciaridi/ punteruoli / lumache e limacce		**X**	**X**							**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**						**X**			**X**								
Trichogramma	piralide																			**X**													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte speciale

Sulla base dei principi generali fin qui richiamati sono state redatte specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

Per ciascuna delle colture considerate sono state proposte specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti.

Per quanto attiene alla difesa integrata, queste strategie vengono presentate sotto forma di schede, che riportano la dicitura "Difesa Integrata", seguita dal nome della coltura. Per quanto attiene al controllo delle infestanti, queste strategie vengono presentate in tabelle, denominate "Controllo delle infestanti".

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare, per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n. 1107/09/CE:

«*Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."*

Non rientrano pertanto nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

Impostazione e modalita' di lettura delle schede

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

Le strategie di difesa fitosanitaria integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale.

Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano le soglie economiche di intervento per le avversità.

S.a. e ausiliari: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche e le sostanze attive. Le sostanze attive sono raggruppate quando appartengono allo stesso MoA o quando, pur avendo meccanismi d'azione diversi, presentano complessive limitazioni d'impiego.

Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, gli effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "S.a. e ausiliari".

La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "S.a. e ausiliari", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di interventi realizzabili con tutti i prodotti indicati.

Es. Difesa della fragola dall'oidio:

Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sostanze attive appartenenti alla famiglia dei QOI (Azoxystrobin e Pyraclostrobin) complessivamante non possono essere usate più di due volte all'anno (ad es.0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin).

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa fitosanitaria integrata" e non contro qualsiasi avversità.

La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella scheda "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche miscele pronte all'impiego o miscele estemporanee di sostanze attive tra quelle indicate per l'avversità.
Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali.
Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono riportate con il grassetto.
Le sostanze attive ed i microrganismi impiegabili nel biologico sono riportate in corsivo.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI
Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

COLTURE FRUTTICOLE

- Impianto: è riportata la tipologia di impianto, cioè se trattasi di impianto in allevamento o in produzione;
- Attività: viene indicata la tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide elencate;
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicata la sostanza attiva ammessa;
- Note: vengono indicate le limitazioni di impiego relative alle sostanze attive elencate (autorizzazioni specifiche, quantitativi, epoche di impiego, numero di interventi, etc.);

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Per quanto riguarda gli erbicidi la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata in etichetta, relativa alla superficie massima trattabile che per le colture arboree è pari al massimo al 30% (vedi schede di coltura).
Gli interventi erbicidi con i p.f. nelle interfile non sono ammessi.
Solo per la sostanza attiva glifosate sono stati fissati dei quantitativi massimi / ettaro, in funzione della superficie diserbabile e dell'eventuale utilizzo di altri prodotti erbicidi ad azione residuale.

COLTURE ERBACEE, ORTICOLE, FRAGOLA, FLORICOLE ED ORNAMENTALI

Periodo d'intervento: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura);

Sostanza attiva: per ogni gruppo di infestanti sono indicate le sostanze attive utilizzabili;

Infestanti controllate: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta.

Note: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso relative alle sostanze attive utilizzabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Il controllo delle infestanti va attuato attenendosi a quanto indicato nelle schede di coltura relative al diserbo.

Sono consentite le miscele estemporanee tra le diverse s.a. ammesse per il diserbo; le dosi di impiego sono quelle previste in etichetta, sempre che non sia indicato altrimenti nella scheda del diserbo della coltura.

Ogni azienda ogni anno (1°gennaio- 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Tale quantitativo dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative

ALLEGATO

Elenco delle sostanze attive classificate come "Candidati alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (ss.mm.i)

Nelle schede di colture le s.a. candidate alla sostituzione sono riportate in grassetto.

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

Cypermetrina, Emamectina, Esfenvalerate, Etofenprox, Etoxazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methossifenozide, Pirimicarb, Tebufenpyrad

Diserbanti candidati alla sostituzione

Aclonifen, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxyfluorfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione,Tembotrione, Tri-allate,

Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenoconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole e Ziram

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara viticola*)	Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.	Olio di arancio dolce Laminarina Fosfonato di potassio(10) **Prodotti rameici** (14) Metiram (1)(16) Ametoctradina (9) Ditianon (11) Fosetil Al (10) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Fosfonato di di sodio Amisulbron (3) Zoxamide (5) **Flupicolide** (6)(15) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7)(15) **Metalaxyl** (7) (15) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13)(17) Valifenalate (2) Oxathiapiprolin (12)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 8 interventi all'anno tra Fosfonato di potassio e Fosetil Al (11) Tra ditianon, folpet e flazinam al massimo 4 interventi l'anno. (12) Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione (13) Al massimo 2 interventi all'anno. (14) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (15) Metalaxyl e fluopicolide sono alternativi tra loro. **(16) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.** (17) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 13 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 13 dicembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Uncinula necator,* *Oidium tuckeri)*	Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde. Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli. Chimico: Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invaiatura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione. In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere. Dall'invaiatura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.	Laminarina *Bacillus pumilus* Olio di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio Eugeniolo+Geraniolo+ Timolo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) **Tebuconazolo** (3)(8) Tetraconazolo (3) **Difenoconazolo** (3)(8) Spiroxamina (5) Bupirimate (12) Meptildinocap (7) Metrafenone (6) Zolfo (9) Zolfo ramato (10) (9) Cyflufenamid (11) Fluxapyroxad (4)(2) COS-OGA Proquinazid (4) Pyriofenone (6) Mefentrifluconazolo(3)	(1) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Tra **Tebuconazolo** e **difenonazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro . (9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto. (10) Controlla anche la peronospora. (11) Al massimo due interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana,* *Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potatura verde. Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura del grappolo e ripetere il intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati i interventi in assenza di sintomi.	*Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens* *Aereobasidium pullulans* *Bacillus subtilis* *Trichoderma atroviride* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* Bicarbonato di potassio Laminarina Pyrimethanil (1) **Cyprodinil** (2) **Fludioxonil** (2) Boscalid (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam (9) Fenexamide (5) Fenpyrazamine (6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(7) Isofetamid (3)(8)	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni. (1) Con anilinopirimidine al massimo 1 intervento all'anno. (2) **Cyprodinil** e **Fludioxonil**, da soli o in miscela, possono essere complessivamente usati 1 volta all'anno. (3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra ditianon, folpet e flazinam al massimo 4 interventi l'anno.
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal intervento precedente.	**Prodotti rameici** (3) Pyraclostrobin (2) + metiram(1)(4)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità con QOI al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea* e *Phaeoacremonium aleophilum)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio o sali quaternari di ammonio. Chimico:	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride* Boscalid + pyraclostrobin (1)(2)	(1) Effettuare il trattamento al bruno sui tagli di potatura. (2) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno.
FITOFAGI **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)	Confusione e distrazione sessuale Chimico: -per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento - per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinetoram(1)(2) Spinosad (2)(6) Tebufenozide (4) **Metossifenozide** (4) **Emamectina** (3) Clorantraniliprole (5)	Non sono ammessi interventi contro la I generazione antofaga. Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago, tranne che con il *Bacillus thuringiensis*. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui. (4) Tra tebufenozide e **Metossifenozide** al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetti (*Panonychus ulmi,* *Eotetranychus carpini*)	Agronomico: Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. Campionamento: In pre-germogliamento effettuare un controllo visuale per valutare il numero di uova su 100 gemme scelte a caso sul 5-10% dei ceppi/ha. In caso siano presenti più di 10 uova/gemma, effettuare un campionamento subito dopo la comparsa delle prime foglie distese, verificando la presenza di forme mobili degli acari su almeno 100 foglie scelte a caso. Chimico: I interventi antioidici con zolfo ventilato generalmente controllano anche questi fitofagi. Da germogliamento in poi, la soglia d'intervento viene raggiunta quando si hanno il 60-70% delle foglie occupate da acari fitofagi e meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori. Questa soglia in estate si riduce al 30-40% di foglie occupate e sempre con meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori.	*Beauveria bassiana* (1) Sali potassici acidi grassi Exitiazox **Tebufenpyrad** Fenpyroximate Clofentezine (2)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili. (1) Autorizzato solo su Eotetranychus carpini. **(2) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Cicaline *(Empoasca vitis,* *Zygina rhamni, Erasmonera vulnerata)*	Biologico: razionalizzare la difesa contro gli altri fitofagi per salvaguardare i numerosi antagonisti naturali. Chimico:	Olio di arancio dolce **Etofenprox** (1) Acetamiprid (2) Taufluvalinate (1) Flupyradifurone (3) **Esfenvalerate** (4)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su Empoasca. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) **Esfenvalerate**, **Etofenprox** e **Lambdacialotrina** sono in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Scafoideo *(Scaphoideus titanus)*	DM 32442 del 31.5.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" DRD n.510 del 3/12/12 "Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite, divieto di movimentazione del materiale di moltiplicazione dell'isola di Ischia." DRD n.132 del 3.4.2013 "Misure fitosanitarie regionali per l'applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite." Chimico:	*Beauveria bassiana* Olio di arancio dolce Azadiractina Sali potassici di acidi grassi Flupyradifurone (2) **Etofenprox** (3)(4) **Lambdacialotrina** (3)(4) Deltametrina(3) Acetamiprid (1) Taufluvalinate (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)**Esfenvalerate**, **Etofenprox** e **Lambdacialotrina** sono in alternativa tra loro.
Tignola rigata della vite **(***Cryptoblabes gnidiella)*	Soglia: presenza Monitorare la presenza di adulti con trappole a feromone. Monitorare i grappoli a fine luglio per verificare la presenza di larve. Intervenire in presenza di catture crescenti verso fine luglio- prima settimana di agosto. Chimico:	*Bacillus thuringiensis var.kurstaki* Clorantraniliprolo (1) Tebufenozide (2) **Emamectina** (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra tebufenozide e **Metossifenozide** al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara viticola*)	Chimico: Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi. Successivamente sono consigliati due interventi cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	Olio di arancio dolce Cerevisane Bicarbonato di potassio Laminarina **Prodotti rameici** (2) Metiram (1)(15) Ditianon (14) Fosetil Al (3) Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Bentiavalicarb (4) (12)(16) Cyazofamid (5) Fosfonato di di sodio (3) Amisulbron (5) Pyraclostrobin (6) Cimoxanil (7) Zoxamide (8) **Flupicolide** (9)(17) Ametoctradina (10) Benalaxil M (11) Metalaxil-M (11)(17) **Metalaxyl** (11)(17) Folpet (14) Valifenalate (4) Oxathiapiprolin (13) Fosfonato di potassio (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 8 interventi all'anno complessivamente tra le due s.a (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno. Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione. (14) Tra ditianon, folpet, fluazinam al massimo 4 interventi all'anno. (15) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024**. **(16) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 13 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 13 dicembre 2024.** (17) Metalaxil e fuopicolide sono alternativi tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Uncinula necator, Oidium tuckeri)*	Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto. Chimico: Nei casi in cui sia necessario eseguire interventi nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 interventi cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di: -subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone	Laminarina Olio di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* Zolfo COS OGA Bicarbonato di potassio Cerevisane Eugeniolo+Geraniolo+Timolo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) **Difenoconazolo**(3)(10) Penconazolo(3) Tetraconazolo (3) Mefentrifluconazolo (3) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8) Cyflufenamid (9) Fluxapyroxad (4)(2) Proquinazid (6) Pyriofenone (8)	(1) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana,* *Botrytis cinerea)*	Agronomico: Scelta di idonei forme di allevamento. Preferire per i nuovi impianti cv con grappoli non serrati. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Carichi produttivi equilibrati. Potatura verde e sistemazione dei tralci. Efficace protezione dalle altre avversità. Chimico: Per le cultivars - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici; - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali interventi nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura; - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.	*Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Aureobasidium pullulans* *Saccharomyces cerevisiae* *Trichoderma atroviride* *Metschnikowia fructicola* Cerevisane Laminarina Bicarbonato di potassio Pyrimethanil (1) **Cyprodinil** (1)(2) **Fludioxonil** (2) Boscalid (3) Fenexamide (4) Fenpyrazamine (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(6) Fluazinam (7) Isofetamid (3)(5)	A prescindere dagli interventi con prodotti biologici non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre, ad eccezione dei prodotti biologici e terpeni (1) Con le anilinopirimidine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da solo o in miscela. (3) Con SDHI al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra ditianon, folpet, fluazinam al massimo 4 interventi all'anno.
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Agronomico: ·Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal intervento precedente.	Metiram (1) (2) Pyraclostrobin(3)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili. (1) Al massimo 3 interventi all'anno **(2) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.** (3) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea* e *Phaeoacremonium aleophilum)*	Agronomico: In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura. In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici disinfettanti). Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati. Chimico:	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviridae* Boscalid+pyraclostrobin (1)(2)	La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio. I interventi con **Prodotti rameici** eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva. (1) Effettuare gli interventi al bruno sui tagli di potatura (2) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno
Marciume dei frutti *(Penicillium* spp.*,* *Aspergillus* spp.*)*	Agronomico Equilibrate concimazioni e irrigazioni; Carichi produttivi equilibrati; Idonea preparazione dei grappoli; Potatura verde e sistemazione dei tralci; Efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi Chimico:	**Cyprodinil** (1)+ **Fludioxonil** (2) Pyrimethanil (1)	(1) Con le anilinopirimidine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità da solo o in miscela.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)	Biologico: Confusione sessuale. Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici E' obbligatorio installare la trappola a feromone Chimico: Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun intervento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo. Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, **Emamectina**, Clorantraniliprole: 4-5 giorni dall'inizio delle catture. L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo.	*Bacillus thuringiensis var. kustaki e aizawai*(1) Azadiractina Acetamiprid (2) Spinosad (3)(6) Spinetoram (8) (6) Tebufenozide(7) **Metossifenozide** (7) **Emamectina** (4) Clorantraniliprole (5)	(1) L'uso del *B. thuringiensis* richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. E' sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,7.In caso di pioggia ripetere l'intervento. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi l'anno (5) Al massimo 2 interventi l'anno (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripide occidentale *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura	*Beauveria bassiana* *Paecilomyces fumosoroseus* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Formetanate (1) Spinosad (3)(2) **Lambdacialotrina** (4)(5)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) **Esfenvalerate** e **Lambdacialotrina** sono alternativi tra loro.
Tripide della vite *(Drepanothrips reuteri)*	Chimico: Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una infestazione diffusa	*Paecilomyces fumosoroseus* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Spinosad (1)(4) Formetanate (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglie *(Targionia vitis, Planococcus spp., Pseudococcus spp.)*	Agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. Chimici Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la *T vitis* è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio minerale Azadiractina Maltodestrina (4) Spirotetramat (2)(4) Acetamiprid (1) Pyriproxifen (3) Flupyradifurone	Sono autorizzati al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento l'anno. (4) Solo su *Planococcus ficus*.
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti. La presenza di predatori naturali e l'impiego di sostanze attive selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto. Chimico:	Sali potassici di acidi grassi *Beauveria bassiana* Exitiazox **Tebufenpyrad** Formetanate	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Acariosi della vite *(Calepitrimerus vitis)*	Chimico: Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Sali potassici di acidi grassi Zolfo	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Mosca *(Ceratitis capitata)*	I interventi contro la terza generazione di tignoleta son efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea .	Esche attivate con deltametrina Acetamiprid (1)	Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oziorrinco (*Otiorrhynchus* spp.*)*	Agronomici Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti Interventi chimici Intervenire alla comparsa degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicaline (*Empoasca vitis,* *Zygina rhamni)*	Agronomici Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti. Razionale sistemazione dei tralci. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Leggere sfogliature attorno ai grappoli. Chimici Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli.	Acetamiprid (1) Azadiractina Piretrine pure Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Taufluvalinate (2) Flupyradifurone (3) **Esfenvalerate** (4)(5)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su Empoasca. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) **Esfenvalerate** e **Lambdacialotrina** sono alternativi tra loro.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Chimico:	Piretrine pure Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Fillossera della vite *(Daktulosphaira vitifoliae)*	Chimico:	Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Flupyradifurone	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avveersità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Rogna** (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.	**Prodotti rameici** (1) *Bacillus subtilis*	Risultano validi i interventi effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Occhio di pavone o Cicloconio** (*Spilocaea oleagina*)	Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.	*Bacillus subtilis* Fosfonato di potassio Prodotti rameici (1) Dodina (2) Pyraclostrobin (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Lebbra (*Colletotrichum gleosporioides*) **Piombatura o Cercosporiosi** (*Mycocentrospora cladosporoides*)	Agronomico: Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti. Chimico: Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.	*Bacillus subtilis* (2) **Prodotti rameici** (1)	Di norma per il controllo di queste due crittogame risultano sufficienti gli stessi interventi consigliati contro l'Occhio di pavone, quando contro di esso si agisce con una certa regolarità. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Autorizzato solo su Lebbra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tignola** (*Prays oleae*)	Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga. Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.	*B. thuringensis* Spinetoram (1) Acetamiprid (2)	In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 intervento annuo contro questo fitofago. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)	Campionamento:valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante). Chimico: nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale. - curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età). Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio):in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti	Cattura massale con trappole a feromoni *Opius concolor* *Beauveria bassiana* Esche attrattive Spinosad (1) Acetamiprid (2) Flupyradifurone Cyantraniliprole (3)	. (1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Campionamento: Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per il intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.	Oli minerali Sali potassici acidi grassi Flupyradifurone	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'actinidia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Tumore radicale** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005.		
Maculatura batterica *(Pseudomonas syringae* pv. *syringae, Pseudomonas viridiflava)*	Agronomico: Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti. Evitare di potare in periodi umidi e piovosi e disinfettare gli attrezzi da pota nel passaggio da una pianta all'altra. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cancro batterico *(Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae)*	DM 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae.*" DRD n.326 del 9/9/2013" Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di *Pseudomonas syringae* in Campania - Piano di azione" DM 20/12/2013"Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di *Pseudomonas syringae pv actinidiae* in Campania. Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 e sue modifiche. Con Allegato DRD n.90 del 24.09.2018 Aggiornamento del Piano d'azione per la prevenzione del cancro batterico dell'actinidia. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma. Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari. Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi. Evitare irrigazioni per aspersione. Monitorare frequentemente gli impianti. Chimico: interventi dopo la raccolta fino a fine inverno	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* **Prodotti rameici** (1) Acibenzolar-S-metile Laminarina	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciume radicale** (*Armillariella mellea*)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale. Non impiantare la coltivazione in terreni che abbiano di recente ospitato piante affette da questa malattia. Evitare i terreni eccessivamente compatti ed a reazione alcalina.	*Trichoderma asperellum+T. gamsii*	
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Contenere un eccessivo sviluppo vegetativo, mediante concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Evitare l'irrigazione soprachioma. Favorire un'adeguata circolazione di aria ed una buona penetrazione della luce nella vegetazione con idonei interventi di potatura.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma asperellum+T. gamsii* **Cyprodinil** + **Fludioxonil** (1) Eugenolo+ Timolo + Geraniolo	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Marciume del colletto (*Phytophthora* spp.)	Agronomico: Evitare l'impianto in terreni ove di recente si sia manifestata la malattia. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare accurate sistemazioni idraulico-agrarie per evitare i ristagni d'acqua. Evitare frequenti lavorazioni e lesioni al colletto delle piante. Nel porre a dimora le piante rispettare la profondità che queste avevano nel vivaio. Non posizionare i gocciolatori vicino al fusto delle piante. Chimico: Effettuare interventi localizzati alla base delle piante infette alla ripresa vegetativa e, eventualmente, a distanza di due o tre mesi.	**Prodotti rameici** (1) Fosetyl Al	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Biologico: Protezione del parassitoide specifico *Encarsia berlesei*, evitando l'uso di prodotti a largo spettro, o sua introduzione nel frutteto mediante rami con presenza di cocciniglie parassitizzate (metodo del bouquet), a fine inverno. Meccanico: Spazzolatura del fusto e delle branche per rimuovere le incrostazioni e mettere allo scoperto i follicoli delle femmine svernanti. Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici acidi grassi Olio bianco (1) Spirotetramat (2)	(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi **Etofenprox** (1) (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cicaline (*Empoasca vitis*)		Olio di arancio dolce	
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	Sali potassici acidi grassi **Etofenprox** (1)(3) Deltametrina (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Eulia **(***Argyrotaenia spp.)*	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II° e III° volo. .	*Bacillus thuringensis* **Etofenprox** (1) (2) **Emamectina** (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
NEMATODI **Nematode galligeno** (*Meloidogyne hapla; M. arenaria*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato, controllare lo stato fitosanitario delle radici per escludere la presenza di galle.Evitare il ristoppio o l'impianto in appezzamenti che abbiano ospitato altre specie suscettibili.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

FITOREGOLATORI

TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
Uniformità pezzatura dei frutti	Forchlorfenuron		Diradamento manuale
Diradamento dei fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cotogno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ticchiolatura (*Venturia inaequalis)*	Chimico: Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	**Prodotti rameici** (1) Bicarbonato di potassio Zolfo *Bacillus subtilis* Dodina Captano (2) **Tebuconazolo** (3)(4)(6) Dithianon (2)(5) Captano Fosfonato di potassio (2) **Difenoconazolo** (3)(6)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Tra captano e dithianon al massimo 5 interventi all'anno. (3) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) A l massimo 3 interventi all'anno. (6) **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** sono alternativi tra loro.
Mal bianco (*Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)*	Agronomico: Asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme interessate dalla malattia ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. Chimico: Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio, intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Olio di arancio dolce **Tebuconazolo** (1)(2)	(1) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Dysaphis plantaginea, Aphis pomi, Eriosoma lanigerum)*	Chimico:	Olio minerale Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) Taufluvalinate(1) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Carpocapsa (*Cydia pomonella)*	Installare trappole a feromone per il monitoraggio Chimico: Soglia: intervenire in presenza di 2 adulti/trappola/settimana	Confusione e Distrazione sessuale Virus della Granulosi di *Cydia pomonella* **Metossifenozide** (1) Taufluvalinate (2) Spinosad (3) **Emamectina** (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia del Pesco (*Cydia molesta=* *(Grapholita molesta)*	Confusione e Distrazione sessuale	**Emamectina** (1) Taufluvalinate (2) **Metossifenozide** (3) Spinosad (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Soglia: Presenza di prime punture fertili	Dispositivi "Attract and kill" attivati con **Lambdacialotrina** Deltametrina (1) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del castagno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Tumore batterico** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Non realizzare vivai in terreni contaminati.		
CRITTOGAME **Cancro della corteccia** *(Cryphonectria parasitica)*	Agronomico: Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra o mastici protettivi. Meccanico: Asportare chirurgicamente i cancri. Biologico: Ricorrere a ceppi ipovirulenti. Chimico: Interventi localizzati sulle parti colpite.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Mal dell'inchiostro *(Phytophthora cambivora, P. cinnamoni)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Impiegare portainnesti poco suscettibili. Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione. Fisico-meccanico: Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico. Chimico: Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	**Prodotti rameici** (1) Fosfonato di potassio *Bacillus amyloliquefaciens*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea e Rosellinia necatrix*)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici con adeguate sistemazioni del terreno. Effettuare concimazioni equilibrate. Rimuovere le piante e tutte le radici infette.		
Fersa o seccume *(Mycosphaerella maculiformis)*	Agronomico: Eliminare e distruggere le parti disseccate. Chimico: Intervenire a fine estate-inizio autunno, solo in caso di gravi infezioni.	**Prodotti rameici** (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Captano (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno.
Carie del legno Carie bianca (*Stereum hirsutum, Phomes igrarius*) Carie bruna (*Polyporus sulphureus, Fistulina hepatica*)	Agronomico: Nella fase di riposo vegetativo eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate, disinfettando le superfici di taglio e ricoprendole con mastici protettivi.		
Marciume delle castagne (*Penicillium* spp.*, Aspergillus* spp, *Fusarium* spp,, *Gnomoniopsis* spp.)	Fisico: Mantenere i locali di conservazione asciutti e con temperature basse per il controllo del *Penicillium*. Agronomico: Arieggiare la chioma con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti. Raccogliere tempestivamente le castagne evitando che rimangano a lungo sul terreno.Subito dopo la raccolta immergere le castagne in acqua per 8 giorni lasciandole poi asciugare gradualmente in luogo areato. Conservare il prodotto in ambienti a 0°C- -2°C e con umidità relativa intorno all'80%. Chimico:	**Tebuconazolo** (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo contro Fusarium. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Alterazioni del POST-RACCOLTA **Marciume nero** (*Gnomoniopsis spp.*), **Muffa verde azzurra** (*Penicillium* spp., *Aspergillus* spp.),	Agronomico: Curatura: immergere il prodotto in acqua addizionata a fermenti lattici, a temperatura intorno ai 15°C per 3-5 gg.. Sterilizzare il prodotto in acqua calda a 50°C per 45 min. (obbligatoria per il prodotto da esportare).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tortrice precoce** *(Pammene fasciana)* **Tortrice intermedia** *(Cydia fagiglandana)* **Tortrice tardiva** *(Cydia splendana)*	Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Monitoraggio dei voli degli adulti mediante trappole a feromone. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* (3) **Lambdacialotrina**(1)(5) Clorantraniliprole (2) **Emamectina** (4)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *C.fagiglandana*. (3) Autorizzato solo su *Cydia splendana*. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) **Lambdacialotrina** si può usare 1 volta all'anno.
Balanino *(Curculio elephas, Curculio propinquus)*	Meccanico: Raccogliere e distruggere i frutti che cadono prematuramente. Agronomico: Per impedire l'interramento delle larve si consiglia di: - evitare di lasciare in campo le castagne raccolte in sacchi o in andane, prima del trasporto in magazzino; - sistemare i sacchi su aree appositamente cementate o su teli di plastica; - ricorrere alla raccolta meccanizzata che, prelevando tutto il prodotto presente, permette di asportare le castagne infestate, riducendo la sorgente d'inoculo. Campionamento: da luglio a settembre- inizi ottobre scuotere le piante al mattino presto, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Chimico: Soglia: 3 adulti per pianta.	**Lambdacialotrina**(1)(3) **Etofenprox** (1)(4) Clorantraniliprole (2)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) **Lambdacialotrina** si può usare 1 volta all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
Cidia *(Cydia pomonella)*	Chimico:	**Etofenprox** (1)(3) Spinosad (2)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti all’anno. (3) Al massimo 1 trattamento all’anno.
Cinipide galligeno **(***Dryocosmus kuriphilus)*	DM 25/08/2015. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE DRD n.20 del 28.04.2016. Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno Dryocosmus kuriphilus Yamatsu. Aggiornamento.”		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
Batteriosi	Chimico:	*Bacillus subtilis* **Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Corineo** *(Clasterosporium carpophilum)*	Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Chimico: In annate molto piovose intervenire alla ripresa vegetativa. In caso di attacchi gravi si consiglia un ulteriore intervento nella fase di caduta delle foglie.	*Trichoderma atroviride* **Prodotti rameici** (1) Captano (2) Ditianon (3)	Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegagione-invaiatura.	*Bacillus subtilis* *Metschnikowia fructicola* *Trichoderma atroviride* Fenexamid (4) Fenpirazamina (4) **Tebuconazolo** (1) **Cyprodinil** (3) **Fludioxonil** (3) Fluopyram (5)(6) Boscalid (5) Isofetamid (5)(2) Bicarbonato di potassio Mefentrifluconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** *(Quadraspidiotus perniciosus)* **Cocciniglia a virgola** *(Lepidosaphes ulmi)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Agronomico: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Chimico: soglia di intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Spirotetramat (1) Pyriproxifen (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per *Quadraspidiotus perniciosus* e *Pseudaulacaspis pentagona.* (2) Al massimo un intervento all'anno in pre- fioritura.
Afide nero *(Myzus cerasi)*	Campionamento: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante a partire dalla fase di bottoni bianchi. Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Chimico: Intervenire al superamento della soglia d'intervento: 3% di germogli infestati.	Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) **Pirimicarb** (3) Spirotetramat (2) Taufluvalinate (5) Flonicamid (4) *Beauveria bassiana*	Al massimo 1 intervento all'anno contro quest'avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in fase post-fiorale. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca delle ciliege *(Rhagoletis cerasi)*	A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle. Chimico: Intervenire nella fase di invaiatura alle prime catture.	*Beauveria bassiana* **Etofenprox** (1)(4) Acetamiprid (3) **Cipermetrina** (4)(2) Deltametrina (4) Spinosad (5)(6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in pre-raccolta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Spinetoram (4)(3)(6) **Emamectina** (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Effetto collaterale sulla Mosca delle ciliegie. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi **Etofenprox** (1)(2) Deltametrina (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in pre-raccolta. (2) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piccolo scolitide dei fruttiferi *(Scolytus rugulosus)*	Agronomico: Asportazione con la potatura dei rami secchi e deperiti o che portano segni (fori) dell'infestazione e bruciatura prima della fuoriuscita degli adulti.		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del fico

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **FMV** Virus del Mosaico del Fico	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		
CRITTOGAME **Cancro Rameale** (*Phomopsis cinerascens*)	Agronomico: Eliminare chirurgicamente i rami infetti. Disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici.		
FITOFAGI **Cocciniglie** (*Ceroplastes spp., Mytilococcus conchiformis, Chrysomphalus dictyospermi, Planococcus citri, P. ficus*)	Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale Sali potassici acidi grassi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del nespolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (*Fusicladium eriobotryae*)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della chioma. Asportare e distruggere con la potatura gli organi infetti. Chimico: Intervenire nella fase di allegagione-caduta petali in caso di andamento climatico predisponente.	**Prodotti rameici** (1) Dodina Dithianon (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Necrosi batterica** (*Xanthomonas arboricola* pv. *corylina*) **Cancro batterico** (*Pseuomonas syringae* pv. *avellanae*)	Agronomico: Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura. Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Chimico: Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.	**Prodotti rameici** (1) *Bacillus subtilis* (2) Fosfonato di potassio (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Solo su *Xantomonas* spp.
CRITTOGAME **Mal dello stacco ed altre malattie del legno** (*Cytospora corylicola*)	Agronomico: Sostituire i vecchi impianti debilitati. Preferire l'allevamento monocaule. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Effettuare un'idonea sistemazione del terreno. Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Chimico: In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa. Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	**Prodotti rameici** (1) Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati.	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciumi delle nocciole (*Gleosporium* spp.)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea, Rosellinia necatrix*)	Agronomico: Effettuare un'idonea sistemazione del terreno. Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate. Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno.		
Moniliosi **(***Monilinia fructigena)*	Agronomico: Eliminazione delle nocciole colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferita e favoriscono la penetrazione del patogeno. Chimico:	*Bacillus amyloliqufaciens* *Bacillus subtilis*	
FITOFAGI **Eriofide delle gemme** (*Phytoptus avellanae*)	Agronomico: Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella). Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Chimico: soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate; Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.	Zolfo Sali potassici acidi grassi Olio minerale (1) Clofentezine (2) (3)	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Balanino (*Curculio nucum*)	Campionamento: da maggio a luglio scuotere le piante al mattino, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Tale operazione viene fatta sul 10% delle piante presenti nel noccioleto. Chimico: soglia di intervento: 2-3- individui per pianta.	**Etofenprox** (1) (2) Deltametrina (1) (3)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aplidia (*Haplidia etrusca*) **Anomala** (*Anomala juni*) **Maggiolino** (*Melolontha* spp.)	Agronomico: Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante. Campionamento: alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante, effettuare sondaggi nella rizosfera. Chimico: soglia di intervento: due larve per pianta;	**Lambdacialotrina** (1)(2)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) **Lambdacialotrina** si può usare 1 volta all'anno.
Cimici nocciolaie (*Gonocerus acuteangulatus, Nezara viridula e Palomena prasina*)	Agronomico: Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità del noccioleto. Campionamento: come descritto per il Balanino. Chimico: soglia di intervento: 2 individui per pianta.	Piretrine pure **Etofenprox** (1) (2) **Lambdacialotrina** (1) (3)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) **Lambdacialotrina** si può usare 1 volta all'anno.
Cimice asiatica *Halyomorpha halys*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	**Etofenprox** (1) (2) Deltametrina (1)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi: **Afide piccolo cremeo** (*Myzocallis coryli*) **Afidone verde** (*Corylobium avellanae*)	Campionamento: esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta. Chimico: soglia di intervento: 20-30% dei germogli infestati.	Piretrine pure Oli minerali Sali potassici acidi grassi	Al massimo 1 intervento annuo contro questi fitofagi.
Acari *(Panonychus ulmi;* *Tetranychus urticae;* *Eotetranychus carpini)*	Chimico:	Sali potassici di acidi grassi Clofentezine (1)(2)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Macchie nere del noce** (*Xanthomonas arboricola* pv. *juglandis*)	Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente. Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.	**Prodotti rameici** (1) Fosfonato di potassio *Bacillus subtilis*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Antracnosi o "Fersa"** (*Gnomonia leptostyla= G.juglandis*)	Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. Chimico: Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera); Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici (1) **Tebuconazolo** (2) Captano (3) Ditianon (4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Carie del legno Carie bianca: *(Sthereum hirsutum, Phomes ignarius)* Carie bruna: *(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)*	Agronomico: Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea*)	Agronomico: Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.		
FITOFAGI **Cidia** (*Cydia pomonella*)	Installare trappole a feromoni in fase di post-allegagione per il monitoraggio della popolazione. Chimico: soglia di intervento: presenza	*Cydia pomonella granulosis virus* (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (4) **Emamectina** (5) Deltametrina (3)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1) In prima generazione si consiglia di utilizzare il Virus della granulosi con le seguenti modalità: - Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa. - Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con **Prodotti rameici**. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Afidi **Afide minore del noce** (*Chromaphis juglandicola*) **Afide maggiore del noce** (*Callaphis juglandi*s)	Chimico: Intervenire solo in caso di forti infestazioni.	Oli minerali Sali potassici acidi grassi	
Mosca delle noci *(Ragholetis completa)*	Al fine di verificare la presenza degli adulti utilizzare trappole cromotropiche gialle collocate verso la metà di giugno.	Esche proteiche Dispositivi attract and kill attivati con deltametrina	I interventi insetticidi previsti per la difesa della Cidia possono essere efficaci anche contro la Mosca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del mandorlo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi radicali** (*Rosellinia necatrix, Armillaria mellea*)	Agronomico: Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione cereali per alcuni anni. Irrigazioni non eccessive.		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di svellere e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro.
Corineo **(***Coryneum beijerinckii***)**	Agronomico: Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Chimico: Intervenire a caduta foglie.	**Prodotti rameici** (1) *Trichoderma atroviride*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Monilia **(***Monilia laxa, Monilia fructigena*)	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria del portinnesto e della varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Fisico: Eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla Monilia. Chimico: Trattare in pre-fioritura. Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il intervento in post-fioritura.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma atroviride* **Tebuconazolo** (1)(2) Pyraclostrobin+ boscalid (3)	(1) Con gli IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cancro dei nodi (*Fusicoccum amygdali*)	Fisico: Eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto. Chimico: Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo.	**Prodotti rameici** (1) *Trichoderma atroviride* Ditianon (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ruggine del mandorlo *(Tranzschelia pruni-spinosae)*			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Gommosi parassitaria (*Stigmina carpophila*)	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C.		
BATTERIOSI	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato.	**Prodotti rameici** (1) *Bacillus subtilis*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
VIROSI	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
FITOFAGI **Cimicetta del mandorlo** (*Monosteira unicostata*)	Soglia di intervento: In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile	Piretrine pure Deltametrina (1)(2)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Afidi (*Brachycaudus spp., Myzus persicae,Hyalopterus pruni*)	Soglia di intervento: Presenza.	Sali potassici acidi grassi Deltametrina(1)(2) **Lambdacialotrina** (2)(1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Capnode (*Capnodis tenebrionis*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità. Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi. Evitare stress idrici e nutrizionali. Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate. Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici. Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti. In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Fisico: Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	Chimico:	Clorantraniliprole (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
NEMATODI **Nematodi galligeni** (*Meloidogyne spp.*)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Agronomico: Utilizzare piante certificate. Controllare lo stato fitosanitario delle radici . Evitare il ristoppio. In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pistacchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro gommoso** (*Cytospora terebinthi)*	Fisico: Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). Chimico: Intervenire alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	**Prodotti rameici** (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI **Foragemme** (*Hylesinus vestitus*)	Agronomico: Asportare con la potatura i rami e/o le branche infestate, raccoglierli in fasci e lasciarli in campo. Fisico: Bruciare i residui di potatura entro il mese di marzo e comunque prima che da essi sfarfallino i nuovi adulti.		
Cimici **(***Nezara viridula, Carpocoris spp.***)**	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	**Lambdacialotrina** (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) **Lambdacialotrina** si può usare 1 volta all'anno.
Tignola delle foglie **(***Teleiodes decorella***)**	Chimico: In presenza di infestazioni, trattare tempestivamente i focolai.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia (*Melanaspis inopinata*)	Agronomico: Asportare con la potatura i rami infestati. Chimico: Trattare i focolai in presenza di neanidi in primavera.	Olio minerale Sali potassici acidi grassi	
Cancro gommoso *(Cytospora terebinthi)*	Interventi agronomici Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). Interventi chimici Intervenire con alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	**Prodotti rameici** (1) Boscalid + Pyraclostribin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del lampone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancri rameali - Didimella** (*Didymella applanata*)	Agronomico: Evitare eccessi di vegetazione lungo la fila. Evitare sistemi di irrigazione per aspersione. Asportare i polloni colpiti e distruggerli. Chimico: Intervenire sui tralci in fase autunnale.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cv unifere). Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* *Bacillus amyloliquefaciens* (1) Eugeniolo+Geraniolo+Timolo Pyraclostrobin +Boscalid (2)(3) **Cyprodinil**+**Fludioxonil** (4)(1)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Deperimento progressivo **(***Verticillium* spp.*,* *Cilindrocarpo* spp.*,* *Phytophthora* spp.*,* *Rhizoctonia* spp.*)*	Agronomico: Evitare terreni asfittici. Favorire lo sgrondo delle acque in eccesso. Utilizzare materiale di propagazione sano. Non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila. Evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità. Adottare l'inerbimento nell'interfila. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
Ruggine **(***Phragmidium spp.)*	Agronomico: Evitare eccessi di vegetazione lungo la fila. Evitare sistemi di irrigazione per aspersione. Asportare i polloni colpiti e distruggerli. Chimico:	**Prodotti rameici** (1) **Difenoconazolo** (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio **(***Sphaerotheca macularis***)**	Agronomico: Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Evitare eccessi di azoto nel suolo.	Eugeniolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce *Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio *Bacillus pumilis* Penconazolo (1) (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI **Tumore batterico** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Utilizzare materiale di propagazione sano. Adottare ampie rotazioni. Evitare ristagni idrici.		
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		
FITOFAGI **Cecidomia della corteccia** (*Thomasiniana theobaldi*)	Agronomico: Ridurre e razionalizzare gli apporti di azoto. Asportare i residui della vegetazione Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antonomo (*Anthonomus rubi*)	Agronomico: Effettuare accurata pulizia dei fossi per contenere il parassita. Chimico:	Piretrine pure (1) Acetamiprid (2)	(1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno 2 giorni l'eventuale intervento con l'introduzione di predatori. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Verme dei frutti (*Byturus tomentosus*)			
Afidi (*Aphidula idaei,* *Amphorophora rubi*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto. Chimico:	Azadiractina Sali potassici acidi grassi **Lambdacialotrina** (1)(2) Acetamiprid (3) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Può favorire attacchi di ragnetto rosso. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta.
Ditteri (*Lasioptera rubi*)	Agronomico: Asportare i tralci colpiti e distruggerli.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Piretrine pure Acetamiprid (1) Lambda-cialotrina (2) Spinetoram (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi	Agronomico: Non sfalciare durante la fioritura Chimico: Presenza.	Azadiractina Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (1)	(1) Solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Terpenoid blend (1) Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Clofentezine (2)	(1) Solo in coltura protetta. (2) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Lumache e Limacce (*Helix* spp*., Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco *(Otiorhynchus sulcatus)*	Chimico:	*Metarhizhium A. Var Anisopliae*	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso
Cicaline	Chimico:	Acetamiprid (1) Olio di arancio dolce	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (*Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del mirtillo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi dei giovani frutticini** (*Sclerotinia vaccinii*)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Potature ottimali. Chimico:	*Coniothyrium minitans* (1) **Prodotti rameici** (2)	(1) Impiego sul terreno in assenza di coltura. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Potature ottimali. Utilizzo di cv tolleranti. Chimico:	*Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* *Bacillus amyloliquefaciens* Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Prodotti rameici** (1) Pyraclostrobin +Boscalid (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno.
Cancri rameali (*Phomopsis* spp.)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Chimico: Interventi alla caduta delle foglie.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Septoria (*Septoria albopunctata*)	Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi del colletto (*Phytophthora cinnamoni*)	Agronomico: Utilizzo di suoli drenati. Razionali concimazioni. Chimico:	*Trichoderma harzianum* **Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Utilizzo di cv tolleranti o resistenti. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano.		
Tortricidi (*Notocelia udmanniana)*	Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Ericaphis scammelli, Illinoia azaleae e Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina	
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Spinetoram (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Terpenoid blend (1) Sali potassici acidi grassi	(1) Solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco *(Otiorhynchus sulcatus)*	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	*Metarhizhium Anisopliae var. anisopliae*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del ribes e dell'uva spina

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio **(***Sphaerotheca mors-uvae***)**	Agronomico: Evitare eccessi di azoto nel suolo. Effettuare razionali potature delle piante. Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo Bicarbonato di potassio Penconazolo (1)(2)(3)	(1) Non ammesso in serra. (2) Ammesso solo su ribes. (3) Al massimo 5 interventi all'anno.
Antracnosi (*Gleosposporidiella ribis*) **Septoriosi** (*Septoria ribis*) **Ruggine** (*Cronartium ribicola, P.ribis*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Effettuare razionali potature delle piante. Chimico: Interventi autunnali.	**Prodotti rameici** (1) Ditianon (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Solo su *Cronartium ribicola*.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pyraclostrobin +Boscalid (1)(2)	(1) Non ammesso in serra. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi del colletto **Patologie del terreno** **(***Phytophtora cinnamoni, Armillaria mellea)*	Agronomico: Evitare terreni asfittici. Utilizzare materiale di propagazione sano. Non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila. Evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità. Adottare l'inerbimento nell'interfila. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
Virosi	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide giallo del ribes** (*Cryptomyzus ribis*) **Afide verde del ribes** (*Aphis schneideri*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto. Chimico: Presenza.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Olio minerale (2) **Lambdacialotrina** (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su ribes.
Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Comstockaspis perniciosa*)	Agronomico: Raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti. Chimico:	Olio minerale (1)	(1) Ammesso solo su ribes.
Sesia del ribes (*Synanthedon tipuliformis*)	Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti. Agronomico: Asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	Sali potassici acidi grassi *Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Terpenoid blend (1) Olio di arancio dolce	(1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce (*Helix* spp*., Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del rovo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Allevare 4-5 tralci per ceppo. Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Metschnikowia fructicola* *Bacillus amyloliquefaciens* *Saccharomyces cerevisiae* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Boscalid+Pyraclostrobin (2)(3) **Cyprodinil**+**Fludioxonil** (4)(1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo in pieno campo.
Antracnosi (*Elsinoe veneta*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Ruggine (*Phragmidium* spp.)	Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Oidio **(***Podosphaera aphanis***)**	Agronomico: Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Evitare eccessi di azoto nel suolo. Chimico:	Olio di arancio dolce Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Bacillus amyloliquefaciens* Zolfo (3) Penconazolo (2)(1) *Bacillus pumilis*	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi.
Maculatura purpurea dei tralci	Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi	Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
FITOFAGI **Antonomo** (*Anthonomus rubi*)	Chimico:	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca dei tralci (*Lasioptera rubi*)	Agronomico: Asportare i tralci colpiti e distruggerli. Chimico:	Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Aphis ruborum,* *Amphorophora rubi*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Chimico:	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta.
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Piretrine pure Acetamiprid (1) Spinetoram (2) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cicaline	Chimico:	Acetamiprid (1) Olio di arancio dolce	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cecidomia delle galle *(Lasioptera rubi)*	Chimico:	Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tortricidi	Chimico:	Spinosad (1)(2)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae, Panonychus ulmi*)	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Terpenoid blend (1)	(1) Solo in coltura protetta.
Eriofide (*Acalitus essigi*)	Chimico: Intervenire in caso di forti attacchi verificatisi sulla coltura nell'anno precedente.	Sali potassici acidi grassi Zolfo bagnabile (1)	(1) Interventi alla ripresa vegetativa.
Lumache e Limacce (*Helix* spp*., Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco	Chimico: Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	*Metarhizhium A. Var Anisopliae*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata degli agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **Tristezza (CTV)** (*Citrus Tristeza Virus*)	Applicare il Reg.di esecuzione UE 2019/2072 della Commissione così come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) 2021/2285.		
BATTERI **Piticchia Batterica** (*Pseudomonas syringae* pv. *syringae*)	Agronomico: Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., adottare idonee misure per la protezione dell'agrumeto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Chimico: Intervenire in autunno-inverno, dopo il verificarsi di eventi meteorici favorevoli all'infezione (grandinate, gelate, forti venti, ecc.).	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Gommosi del colletto, Marciume radicale, Allupatura** (*Phytophthora* spp.)	Agronomico: All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati. Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro). E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante. Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Fosetil-alluminio (2) **Metalaxyl** (3)(4)	(1) Interventi alla base del tronco delle piante vicine a quelle infette. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. Interventi circoscritti alle parti interessate dalla malattia. Al massimo un intervento annuo, da effettuarsi nei periodi di massima piovosità (preferibilmente in primavera). (3) Al massimo un intervento all'anno. Solo contro Allupatura. (4) Solo su arancio e pompelmo.
Mal Secco (*Phoma tracheiphila*)	Agronomico: Estirpare le ceppaie di piante infette. Tagliare e bruciare i rami infetti (il taglio va effettuato almeno 30 cm al di sotto della parte secca, avendo cura di disinfettare gli attrezzi utilizzati e di proteggere le superfici di taglio con appositi mastici). Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata. Non praticare reinnesti su piante infette. Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., e comunque più elevata è la possibilità di infezioni da Mal secco, adottare idonee misure per la protezione del limoneto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Eseguire le operazioni di potatura preferibilmente nella tarda primavera e con l'occasione eliminare i polloni che si sviluppano al disotto del punto d'innesto. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Chimico: nel periodo compreso tra ottobre ed aprile e solo in seguito ad eventi meteorici avversi.	**Prodotti rameici** (1)	Questo patogeno rappresenta un problema soprattutto per il limone. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fumaggine *(Capnodium* spp., *Limacinia* spp., *Pleosphaeria* spp., etc.)	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. Agronomico: Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. Evitare eccessive concimazioni azotate.		
FITOFAGI **Cocciniglie** **1. Diaspini:** **Cocciniglia rossa forte** (*Aonidiella aurantii*)	Agronomico: Arieggiamento della chioma. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: da effettuarsi nei periodi immediatamente precedenti l'inizio di nuove generazioni (marzo-aprile; giugno; settembre); prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Confusione sessuale. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 adulto/cm di rametto o 3-5 forme giovanili (neanidi)/foglia.	Oli minerali Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2) Acetamiprid (3)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Altri Diaspini: **Cocciniglia bianca del limone** (*Aspidiotus nerii*) **Cocciniglia asiatica** *(Unaspis yanensis)*	Agronomico: - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Chimico: Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).	Sali potassici acidi grassi Oli minerali Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
2. Coccidi: **Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*) **Cocciniglia piatta e C. marezzata degli agrumi** (*Coccus hesperidum e C. pseudomagnoliarum*) **Cocciniglia elmetto** (*Ceroplastes sinensis*)	Campionamento: ad inizio settembre prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 femmina per 10 cm di rametto o a 3-4 neanidi per foglia. Nel caso di infestazioni in atto nel periodo primaverile, il intervento va effettuato tra fine luglio ed inizio agosto, quando il 90-95% delle femmine presenta uova schiuse, o ad inizio settembre nel caso della Cocciniglia elmetto.	Oli minerali Sali potassici acidi grassi Olio arancio dolce Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali, autorizzato solo su *Saissetia oleae*. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzata solo su *Saissetia oleae*.
3. Pseudococcidi: **Cotonello citrofilo** (*Pseudococcus calceolariae*) **Cotonello degli agrumi** (*Planococcus citri*)	Biologico: A partire dal mese di aprile, alla comparsa delle prime forme sui frutti, effettuare lanci di entomofagi ed eseguire i campionamenti previsti per l'uso del mezzo chimico. Chimico: Campionamento: quando i frutti hanno 2 cm di diametro vanno controllati 10 frutti/pianta su almeno 10 piante/ha. La soglia di intervento è pari al 10-15% dei frutti infestati.	*Leptomastix dactylopii* *Cryptolaemus montrouzieri* Sali potassici acidi grassi Oli minerali Olio arancio dolce Maltodestrina (3) Spirotetramat (1) Acetamiprid (2)(3)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Planococcus citri*. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su *Planococcus citri*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi: **Afide verde degli agrumi** (*Aphis citricola*) **Afide bruno degli agrumi** (*Toxoptera aurantii*) **Afide delle malvacee e delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante. Chimico: Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.	Sali potassici acidi grassi Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Flonicamid (3) Tau-fluvalinate (5)(4) Azadiractina	È consentito al massimo un intervento annuo contro questi fitomizi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avvrsità. Non autorizzato su *Aphis citricola.* (3) Al massimo un intervento all'anno. (4)Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo su impianti giovani, non in produzione
Tignola della zagara (*Prays citri*)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico. Campionamenti: dopo le prime catture esaminare almeno cento bocci fiorali e/o germogli sul 10% delle piante presenti. Chimico: Soglia di intervento: pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; dalla fioritura 50% dei germogli infestati	*Bacillus thuringiensis*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere i frutti attaccati. Non lasciare sulla pianta frutti in avanzato stato di maturazione. Chimico: Per l'applicazione del controllo con esche proteiche monitorare gli adulti con trappole innescate al trimedlure a partire dal mese di luglio. La soglia di intervento è pari a 20 adulti/ trappola /settimana. Per i interventi a tutta chioma campionare almeno 100 frutti a caso sul 5-10% delle piante. La soglia di intervento corrisponde alle prime punture osservate sul 2-3% dei frutti del campione.	Esca proteica a base di proteine idrolizzate Esche proteiche + **Etofenprox** (1) Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o con **Lambdacialotrina** *Beauveria bassiana* **Etofenprox** (2) **Lambdacialotrina**(2) Deltametrina (2) Acetamiprid (3) Spinosad (4) Cyantraniliprole (5) Azadiractina	Al massimo 2 interventi adulticidi escluse esche e cattura massale (1) Gli interventi con esche proteiche vanno localizzati solo su una parte della chioma o, se a tutta chioma, su piante alterne o su filari alterni. (2) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (5) Esca attrattiva.
Acari **Ragnetto rosso tessitore** (*Tetranychus urticae*) **Panonico** o **Ragnetto rosso degli agrumi** (*Panonychus citri*) **Acaro rugginoso** (*Aculops pelekassi*) **Acaro dell'argentatura** (*Polyphagotarsonemus latus*)	Campionamento: da fine inverno esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha e/o 100 frutti scelti anch'essi a caso sempre da 10 piante/ha. Chimico: Va segnalato che diversi acari predatori possono contribuire al contenimento naturale dei ragnetti rossi, se non limitati dall'uso irrazionale di insetticidi ed acaricidi. Soglia di intervento: 40-50% di foglie con infestazione attiva o 5% di frutti infestati.	Sali potassici acidi grassi Olio arancio dolce Oli minerali Maltodestrina Exitiazox (1) **Tebufenpyrad** Milbemectina (2) Acequinocyl (2) Fenpyroximate *Beauveria bassiana* (4) Pyridaben Cyflumetofen (4) Clofentezine (3)	Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità (1) Prodotto non autorizzato per il controllo dell'Eriofide rugginoso. (2) Autorizzato solo su arancio, mandarino e clementino. (3) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.** (4) Autorizzato solo su *Panonychus spp.* e *Tetranychus spp.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi **Aleirode fioccoso degli agrumi** (*Aleurothrixus floccosus*)	Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Effettuare un accurato lavaggio della chioma in caso di abbondante melata. Biologico: lanci degli ausiliari specifici Campionamento: alla comparsa di melata e fumaggine esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha; Chimico: L'Aleirode fioccoso degli agrumi è di norma sufficientemente controllato dal parassitoide *Cales noacki*. La soglia di intervento è pari al 10-15% delle foglie del campione infestate con forme non parassitizzate. Alla comparsa delle prime forme giovanili.	*Cales noacki* Azadiractina Piretrine pure Olio arancio dolce Sali potassici acidi grassi Pyridaben (4) Oli minerali (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) *Beauveria bassiana*	(1) Intervenire eventualmente anche in maniera localizzata; far seguire il intervento da lanci inoculativi di *Cales noacki*. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fillominatrice degli agrumi *(Phyllocnistis citrella)*	Piante in formazione Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui; Non eccedere nelle concimazioni azotate; Limitare ed anticipare la potatura. Meccanico: Fino a 2-3 anni dalla messa a dimora, da inizio giugno fino a tutto ottobre, proteggere la chioma con tessuto non tessuto. Chimico: Solo su piante giovani ed al manifestarsi dei primi attacchi.	Azadiractina (1) Tebufenozide (2) **Metossifenozide** (3) Acetamiprid (4) **Emamectina** (5)(3) Milbemectina (6)	Al massimo 4 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1) Ammesso solo su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (2) Al massimo 3 interventi annui a prescindere dal fitofago. Ammesso solo su arancio limone, mandarino e clementine. (3) Registrato solo su arancio, mandarino e clementino. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su arancio e mandarino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FITOREGOLATORI

Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Clementino – Mandarino	Max 1 intervento/anno all'80% caduta petali
	Acido gibberellico (GA3) + MCPA	Clementino – Arancio	Max 1 intervento/anno all'80% caduta petali su mandarino e all'80% caduta petali su arancio; in alternativa ad Acido gibberellico da solo
Anticascola	Triclopir acido	Arancio	Max 1 intervento all'anno in alternativa al Diclorprop-p prima che inizi il viraggio del colore del frutto, indipendentemente dal tipo di impiego
	Diclorprop-p	Arancio	Max 1 intervento all'anno in alternativa al Triclopir acido e al 2,4 D prima che inizi il viraggio del colore del frutto, indipendentemente dal tipo di impiego
Incremento della taglia dei frutti	Diclorprop-p	Arancio, clementino, mandarino e limone	Max 1 intervento all'anno in alternativa al Triclopir acido, indipendentemente dal tipo di impiego
	Triclopir acido	Arancio, mandarino e clementino	Max 1 intervento all'anno in alternativa al Diclorprop-p, indipendentemente dal tipo di impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV** – Virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) . DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Maculatura batterica delle drupacee** *(Xanthomonas arboricola)* **Deperimento dell'albicocco** *(Pseudomonas syringae)*	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Chimico: Intervenire a ingrossamento gemme.	**Prodotti rameici** (1) *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloluiquefaciens*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.
CRITTOGAME **Moniliosi delle drupacee** (*Monilia laxa, M. fructigena*)	Agronomico: Effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare sempre il drenaggio delle acque in eccesso. Limitare le concimazioni azotate. Durante la fase di riposo vegetativo asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in pre fioritura. Si consiglia di limitare gli interventi in pre- raccolta alle cultivar a elevata suscettibilità o al verificarsi di condizioni predisponenti.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Saccharomyces cerevisiae* *Trichoderma atroviride* Bicarbonato di potassio **Fludioxonil** (2) **Tebuconazolo** (1)(9) **Difenoconazolo** (1)(9) Mefentrifluconazolo (1) **Cyprodinil** (2) (Pyraclostrobin +boscalid)(3)(6) Fenpirazamina (4) Fenexamid (4) Penthiopyrad (6)(7) Fluopyram (6)(8) Isofetamid (5)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici. (1) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 interventi all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici e limitare le concimazioni azotate.Eliminare e bruciare i rami infetti. Chimico: Intervenire a caduta foglie.In impianti fortemente colpiti un secondo intervento alla scamiciatura.	*Trichoderma atroviride* **Prodotti rameici** (1)(2) Captano (3)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mal bianco **Oidio** (*Podosphaera oxycanthae* var. *tridactyla*)	Chimico: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Bicarbonato di potassio Zolfo Olio arancio dolce **Tebuconazolo** (1)(3) **Difenoconazolo** (3)(1) Mefentrifluconazolo (1) (Pyraclostrobin + boscalid) (2)(5) Bupirimate (6) Fluopyram (5)(8) Fluxapyroxad (4)(5) Penthiopyrad (5)(7)	(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 4 interventi all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 interventi all'anno.Sostanze in alternativa tra loro. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
FITOFAGI **Anarsia** *(Anarsia lineatella)*	Biologico: Trappole a feromone Confusione e disorientamento sessuale. Collocare gli erogatori prima dell'inizio dei voli, intensificando la densità sulle fasce perimetrali. Soglia d'intervento: 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in due settimane Le soglie non sono vincolanti per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il *Bacillus thuringiensis.* Chimico:	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) **Etofenprox** (2)(8) Clorantraniliprole (3) **Emamectina** (4) **Metossifenozide** (6) Spinetoram (7)(1) Acetamiprid (5) Deltametrina (8) Tebufenozide	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Tra **Etofenprox** e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza. Intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Pyriproxyfen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da *Encarsia berlesei*. Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglia di intervento: 10-15% in fase di sfioritura-allegagione; 20-30% nel periodo fine agosto-settembre.	*Encarsia berlesei* Oli minerali Pyriproxyfen (1) Deltametrina(2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2) Tra **Etofenprox** e i piretroidi al massimo due interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Afidi *(Hyalopterus amygdali, H. pruni,* *Myzus persicae, Aphis gossypii)*	Chimico: La soglia di intervento è 5-10 % di germogli infestati ed in assenza di predatori.	Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) **Pirimicarb** (3) Deltametrina (4) Tau fluvalinate (4) (5) *Beauveria bassiana* (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *H.pruni* e *A.gossypii.* (3) Massimo 1 intervento all'anno (4) Tra **Etofenprox** e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Autorizzato solo su *Myzus persicae*.
Mosca mediterranea della frutta *(Ceratitis capitata)*	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura. Chimico: intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate **Etofenprox** (1)(3) Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Tra **Etofenprox** e i piretroidi al massimo due interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode (*Capnodis tenebrionis*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità. Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi. Evitare stress idrici e nutrizionali. Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate. Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici. Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti. Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali. In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)(2) *Steinernema carpocapsae*	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Spinetoram (1)(2) Acetamiprid (3) Deltametrina (4)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Tra **Etofenprox** e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Cicaline *(Asymmetrasca decedens)*	Chimico:	**Etofenprox** (1)(2)	(1)Tra **Etofenprox** e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia o **Tignola orientale** (*Grapholita molesta*)	Confusione sessuale Chimico:	*Bacillus thuringiensis* **Etofenprox** (1)(2) Spinetoram (4)(3) Deltametrina (1) **Emamectina** (5)	(1) Tra **Etofenprox** e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 inteventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Taufluvalinate (2) **Etofenprox** (2) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Tra **Etofenprox** e i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della fragola (Fragaria spp.)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura angolare** (*Xanthomonas fragariae*)	Agronomico: Allontanare e distruggere i residui vegetazione. Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Chimico: Circa dopo 10 gg. dalla crisi di trapianto.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Oidio** (*Sphaerotheca macularis, Oidium fragariae*)	Agronomico: Eseguire la sfogliatura (piante frigoconservate). Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Dopo 15-20 gg. dal trapianto. Alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens Bacillus pumilus* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Laminarina Olio di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* Bicarbonato di potassio Zolfo Bupirimate (5) Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Pyraclostrobin (1)+ boscalid (3) Meptildinocap (4) Fluopyram+trifloxystrobin (1)(7)(3) Tetraconazolo (2)(7) Fluxapyroxad(3) **Difenoconazolo** (2) (6) Cos-Oga (7) Cyflufenamid(8)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Il **Difenoconazolo** non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (7) Solo coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Midollo rosso (*Phytophthora fragariae*) **Marciume del colletto** (*Phytophthora cactorum*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Raccogliere e distruggere le piante infette. Evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Pre-trapianto (disinfezione delle piantine); Post-trapianto.	*Trichoderma asperellum + T. gamsii* *Trichoderma asperellum +T.atroviride* (2) **Prodotti rameici** (3) Fosetil-alluminio Metalaxyl M (1)	Ammessi 2 interventi per ciclo colturale per il controllo di questa avversità. (1) In pre trapianto incorporare al terreno. (2) Al massimo 6 interventi all'anno. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Muffa grigia (f.a. *Botryotinia fuckeliana* f.c. *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Impiegare cultivar poco suscettibili. Adottare idonei sesti d'impianto. Arieggiare i tunnel. Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta. Allontanare i frutti colpiti. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi. Consigliato un intervento cautelativo in pre-fioritura.	*Pythium oligrandrum* *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Aureobasidium pullulans* *Metschnikowia fructicola* *Saccharomyces cerevisiae* Laminarina Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil** (1)(9) Pirimetanil (1) Fenexamid (5) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Mepanipyrim (1) Fluopyram+trifloxystrobin (2)(4)(6)(7) Fenpyrazamina (5) Penthiopyrad (7)(8) **Fludioxonil** (9) Cerevisane Isofetamid (7)(10)(3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Tra Mepanipyrim, **Cyprodinil**, Pirimetanil al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa tra loro. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (6) Solo coltura protetta. (7) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra **Cyprodinil** e **Fludioxonil** al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa tra loro. (10) Solo pieno campo.
Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le piante infette. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Adottare l'irrigazione per manichetta. Chimico: Alla presenza dei sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Ciflufenamid + difenconazolo (2)(3)(4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Il **Difenoconazolo** non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (*Colletotrichum acutatum*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Eliminare le piante infette. Impiegare varietà poco suscettibili. Chimico:	Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** **Afide rosato e verde della patata** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afidone della fragola** (*Sitobion fragariae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide setoloso della fragola** (*Chaetosiphon fragaefolii*)	Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq. Biologico Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Lysiphlebus testaceipes* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Aphidius colemani* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Su focolai sfuggiti al controllo effettuare lanci inondativi del coccinellide predatore *Adalia bipunctata.* Chimico: Il intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestaste.	Crisopa, Sirfidi, Coccinellidi *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidomyza* *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Tau -fluvalinate (1) **Lambdacialotrina** (1) **Pirimicarb** (3) Acetamiprid (2) Deltametrina (1) Sali potassici di acidi grassi Spirotetramat (4)(5) Flupyradifurone (6)(4)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Solo coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia t*	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi. Biologico: Installare trappole cromotropiche. Chimico: In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.	Sali potassici acidi grassi *Paecilomyces fumosoroseus(3)* Spiromesifen (2) *Beauveria bassiana* Azadiractina Acetamiprid (1) Spirotetramat (3)(4) Flupyradifurone (5)(3)	(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall' avversità . (2)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Piretrine pure Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Acetamiprid (2) Spinetoram (3) (4)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.. (4) Con le spinosine al massimo 3 ionterventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Agronomico: Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare. Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui. Biologico: Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione. Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq. Chimico: Soglia: presenza generalizzata. Il intervento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius californicus* (3) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi Maltodestrina (8) Exitiazox Abamectina (7) Fenpiroximate **Tebufenpyrad** (5)(6) Milbemectina Pyridaben (4) (6) Spiromesifen (5)(6) Cyflumetofen (6) Clofentezine (9)	Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità esclusi i prodotti biologici (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq. (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Autorizzato solo in coltura protetta. (7) **Solo in serre permanenti.** (8) Solo pieno campo. **(9) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Ragnetto giallo (*Steneotarsonemus pallidus*)	Chimico: il intervento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili.	Sali potassici acidi grassi Fenpiroximate Cyflumetofen(1)	Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità esclusi i prodotti biologici (1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Tripide (*Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole cromotropiche azzurre. Agronomico Eliminare le erbe infestanti. Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile. Biologico: Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Orius* spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq. Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata. Chimico: Presenza	Antocoridi (*Orius* spp.) *Amblyseius swirskii* *Terpenoid blend* (2) *Beauveria bassiana* *Paecilomyces fumosoroseus(2)* Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Azadiractina Spinosad (1)(5) Tau-fluvalinate(3) Spinetoram (4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Solo in coltura protetta (3) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 ionterventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Heliothis* spp., *Spodoptera* spp.)	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti. Installare le reti antinsetto. Chimico: In presenza di larve dopo il trapianto.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1)(5) Spinetoram (6)(5) **Emamectina** (2) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(3) Tau-fluvalinate (4)	(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis*. (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (5) Con le spinosine al massimo interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni e fogliari (*Meloidogyne* spp., *Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides* spp.)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni; Preferire l'uso di materiale vivaistico sano e certificato. Chimico:	*Paecilomyces lilacinus* Geraniolo + timolo Fluopyram (1)(2) Azadiractina	(1) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Lumache e Limacce *(Limax spp.*ecc.*)*	Chimico: Alla comparsa delle prime piante infestate.	Esche avvelenate a base di metaldeide e/o fosfato ferrico	
Miridi *(Lygus rugulipennis, Calocoris norvegicus)*	Agronomico: Eliminare le piante infestanti. Uso di pannelli bianchi per individuare la presenza iniziale. Semina di piante trappole a fioritura contemporanea alla fragola. Uso di reti antinsetti.		
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	**Metam Na** (1)(3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del kaki

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro** *(Phompsis diospyri)*	Agronomico: Eliminare i rami infetti con la potatura. Chimico: Effettuare 2-3 interventi nella fase di caduta foglie, solo negli impianti in cui la malattia è effettivamente presente.		
Cercosporiosi *(Mycosphaerella nawae)*	Chimico:	Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI **Sesia** *(Synanthedon spp.)*	Meccanico: Raschiare la corteccia nella zona dell'impalcatura delle branche sul tronco, dove avviene l'ovideposizione. Ricoprire la zona scoperta con paste cicatrizzanti e disinfettanti. Chimico: In maggio-giugno ed agosto-settembre con almeno il 10-15% di piante infestate nella fase di sfarfallamento degli adulti.	Nematodi entomopatogeni Olio minerale (1)	(1) Intervento localizzato nel punto di impalcatura delle grosse branche, limitandolo alle piante già infestate.
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Agronomico: Evitare le consociazioni con altre specie fruttifere. Preferire l'impiego di cultivar a maturazione medio-precoce. Chimico: Si consiglia di installare le trappole chemiotropiche ai primi di giugno e di intervenire alle prime catture. Nel caso in cui non vengano installate le trappole, controllare i frutti a partire dalla fase di pre-invaiatura ed intervenire alle prime ovideposizioni.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina *Beauveria bassiana* **Etofenprox** (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*)	Chimico: Soglia: presenza.	**Etofenprox** (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca bianca *(Dialeurodes citri)*	Agronomico: Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma. Campionamento: Effettuare il conteggo delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante. Chimico: Contro le neanidi svernanti	Sali potassici acidi grassi Oli minerali Azadiractina	
Cocciniglie *(Ceroplastes spp., Planococcus* spp.*)*	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Spirotetramat (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (f. a. *Venturia inaequalis;* f.c. *Spilocea pomi*)	Chimico: Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai **Prodotti rameici**, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate se le temperature sono elevate. Sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola al 5% per favorirne la marcescenza.	*Aureobasidium pullulans* Olio di arancio dolce Fosfonato di potassio(14) Laminarina Bicarbonato di potassio **Prodotti rameici** (13) Polisolfuro di Ca Dodina(12) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)+boscalid (10) Pyraclostrobin (1) Ditianon (9) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) **Difenoconazolo** (2)(11) **Tebuconazolo** (2)(11) Mefentriconazolo (2) Pirimetanil (3) **Cyprodinil**(4)(3) Fluazinam (5) Metiram (6)(7) Penthiopyrad (10) Fluopyram (10) fosetil Al Fluxapyroxad (10) Captano (8)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.** (8) Al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità. (11) Tra **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (14) Al massimo 6 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)*	Agronomico: In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate. Chimico: Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i interventi anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.	Bicarbonato di potassio Zolfo Laminarina Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) **Difenoconazolo** (1)(7) **Tebuconazolo** (1) (7) Mefentrifluconazolo (1) Boscalid (8) Pyraclostrobin (3) Bupirimate (5) Cyflufenamid (6) Penthiopyrad (4) Fluopyram (4) Fosetyl Al Fluxapyroxad (4) Meptyldinocap (2) Trifloxystrobin (3) Fluopyram+ fosetil Al (4)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con QOI al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancri rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*, *Botryosphaeria obtusa*)	Agronomico: Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame. Chimico: Solo negli impianti già colpiti o fortemente danneggiati da grandine, intervenire alla caduta del 30-40% delle foglie e poi alla loro completa caduta e, eventualmente, in primavera, all'ingrossamento delle gemme.	**Prodotti rameici** (1) Ditianon (2)	(2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno ndipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto *(Phytophthora cactorum)*	Agronomico: Adottare portainnesti tolleranti. Evitare ferite al colletto. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Fosetil Al **Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Malattie da conservazione (*Monilia* spp., *Penicillium exspansum*, *Gleosporium album*, *Botrytis cinerea,* etc.)	Chimico: Uno o due interventi in pre-raccolta, solo per le mele destinate ad una lunga frigo-conservazione.	**Tebuconazolo** (1) (4) Penconazolo (1) Pyraclostrobin +boscalid (2)(5) **Fludioxonil** (3) Pyrimetanil (6)	(1) Con gli IBE al massimo 4 interventi annui, indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con **Fludioxonil** al massimo 2 interventi all'anno sia da solo che in miscela indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Monilia*. (4) Tra **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (5) Al massimo 3 interventi all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità. (6) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Riscaldo comune delle mele	Fisico: Atmosfere controllate e basse temperature per la frutta destinata ad una prolungata conservazione.		
Butteratura amara	Chimico: Ogni 15 gg., a partire da giugno, solo su cv suscettibili (tipo Golden Delicious) o nei frutteti notoriamente affetti dall'alterazione.	Cloruro di calcio mediamente allo 0,6%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphytis,* solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in post- fioritura.
Afidi: **Afide grigio** (*Disaphis plantaginea*) **Afide verde** (*Aphis pomi*)	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*. Campionamento: Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: Afide verde Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati; Afide grigio Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; bottoni rosa: 5% degli organi infestati; caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati;	*Aphelinus mali* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Azadiractina **Pirimicarb** (6) Spirotetramat (3)(4) Flupyradifurone (7) Taufluvalinate (5)	Al massimo 3 interventi anni contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in prefioritura indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo in fase post-fiorale. (5) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento ad anni alterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*)	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*. Chimico: Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.	Olio minerale *Beauveria bassiana* Acetamiprid (1) Spirotetramat (2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana;* *Archips podanus; A.rosanus*)	Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*. Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta; Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	*Bacillus thuringiensis* Spinetoram (1)(2) Spinosad (2)(5) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Tebufenozide (6)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: **Metossifenozide** e Tebufenozide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Biologico: confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: controllo 500-1000 frutti/ha Chimico: Soglia: a giugno 0,3%, luglio 0,5%, agosto 0,8% di frutti attaccati.	Dispenser *Cydia pomenella* granulovirus (1) Spinosad (2)(9) **Etofenprox** (3)(4) Clorantraniliprole (5) **Emamectina** (6) Tebufenozide (8) Spinetoram (3)(2) Acetamiprid (7)	Al massimo 3 interventi annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente contro le larve di I generazione. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (8) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fillominatori: **Cemiostoma** (*Leucoptera malifoliella*) **Litocollete** (*Phyllonorycter blancardella*)	Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR. Campionamento: controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante. Chimico: Per il Cemiostoma la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il Litocollete la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2) Clorantraniliprole (3) **Emamectina** (4) Spinetoram (5)(1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno.
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*	Biotecnico: Cattura massale. Meccanico: Nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro. Chimico: Alla schiusura delle uova.	10 masstrap/ha Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità.
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Biotecnico: Cattura massale. Confusione sessuale Chimico:	10 masstrap/ha Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi, T.urticae)*	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.	Sali potassici acidi grassi Milbemectina Piridaben Exitiazox **Tebufenpyrad** Acequinocyl Fenpyroximate Cyflumetofen Clofentezine (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Mosca delle frutta *(Ceratitis capitata)*	Chimico: Soglia: presenza di prime punture fertile.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o **Lambdacialotrina** Esca proteica a base di proteine idrolizzate Deltametrina (1) **Etofenprox** (1)(2) Acetamiprid (3)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(3) **Etofenprox** (1)(4) Fluvalinate (1) Acetamiprid (2) Tebufenozide Flupyradifurone	(1) Solo contro quest'avversità tra **Etofenprox** e piretroidi 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemenrte dall'avversità. (3) **Lambdacialotrina** si può usare 1 volta all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (f.a. *Venturia pyrina*; f.c. *Spilocaea pyri)*	Chimico: Alla rottura delle gemme, in alternativa ai **Prodotti rameici**, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti, trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate, se le temperature sono elevate. A fine caduta foglie, effettuare un intervento sulle foglie cadute al suolo con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	*Aureobasidium pullulans* Laminarina Olio di arancio dolce **Prodotti rameici** (12) Polisolfuro di Ca Ditianon (10) Dodina (11) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (8) Pyraclostrobin (1) Penconazolo (3) **Difenoconazolo** (3)(14) Tetraconazolo (3) **Tebuconazolo** (3)(14) Mefentrifluconazolo (3) Pirimetanil (4) **Cyprodinil**(2)(4) Metiram (5)(16) Penthiopyrad (8)(9) Bicarbonato di potassio Fluopyram (8) fosetil Al Fosfonato di potassio (6) Fluazinam (13) Fluxapyroxad (7)(8) Captano (15)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 6 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (13) Al massimo 3 interventi all'anno. (14)Tra **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (15) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (16**) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni evitando quelle soprachioma. Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Non effettuare potature troppo energiche. Prevenire eventuali clorosi ferriche. Chimico: Nei pereti ancora indenni effettuare rilievi settimanali, intervenendo alla comparsa delle prime macchie. Nei pereti colpiti l'anno precedente intervenire a partire da "frutto noce" fino a maturazione, in concomitanza di piogge persistenti.	*Bacillus amyloliquefaciens Bacillus subtilis* *Trichoderma asperellum + T.gamsii* Fosfonato di potassio (11) **Prodotti rameici** (8) **Tebuconazolo** (1)(9) Mefentrifluconazolo (1) Pyraclostrobin(2)+boscalid (6) Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (2) **Fludioxonil** (3) **Cyprodinil** (3) Fluazinam (4) Penthiopyrad (6)(7) Fluopyram+**Tebuconazolo**(1)(9)(6) Fluxapyroxad (6) (10) Captano (5) **Difenoconazolo** (9) Bicarbonato di potassio Dodina (12)	(1)Con gli IBE al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Con le strobilurine al massimo 2 interventi annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro. (4)Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (7)Al massimo due interventi all'anno. (8)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (9) Tra **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 6 interventi all'anno. (12) Al massim 2 interventi all'anno.
Cancri e disseccamenti rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*,*Botryosphaeria obtusa*)	Agronomico Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico Prima della defogliazione e ad ingrossamento gemme; nei frutteti giovani o in quelli gravemente infettati anche a metà caduta foglie. I interventi con i composti rameici sono validi anche contro la necrosi batterica delle gemme e dei fiori.	**Prodotti rameici** (1) Ditianon (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Solo su *N.galligena*.
Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*)	Agronomico: Evitare ferite al colletto. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	**Prodotti rameici** (1) Fosetil-alluminio	1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (f.a. *Mycosphaerella pyri*; f.c. *Septoria pyricola*)	Agronomico: Distruggere le foglie colpite ai primi sintomi. Chimico: Ai primi sintomi. In autunno sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	**Tebuconazolo** (1) (3) Dodina (2)	(1) Con gli IBE al massimo 3 interventi annui a prescindere dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphyitis,* solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Psilla *(Cacopsylla pyri)*	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: In presenza di melata. Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1 Antocoride (*Anthocoris nemoralis*) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.	Sali potassici degli acidi grassi Bicarbonato di potassio Olio di arancio dolce Maltodestrina Lavaggi con soluzioni di urea Piretrine pure Spirotetramat (1) *Beauveria bassiana*	Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di posizionarlo sulle uova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi **Afide sanguigno del pero** (*Dysaphis* spp.) **Fillossera del pero** (*Aphanostigma pyri*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: a partire dal germogliamento esaminare 100 organi (mazzetti fiorali e germogli)/ha. Chimico: intervenire al superamento della soglia di intervento del 5% di getti infestati.	Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure **Pirimicarb** Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	Al massimo 3 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all' annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo in pre-fioritura. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Aphanostigma pyri.*
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Biologico: Confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente per definire inizio dei voli. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500-1000 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'0,3% frutti con iniziale infestazione larvale a giugno, 0,5% a luglio, 0,8% ad agosto.	Dispenser *Cydia pomonella* granulosis virus (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (8) (2) Acetamiprid (3) Clorantraniliprole (4) **Emamectina** (5) Tebufenozide (7)	Al massimo 3 interventi annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente sulle larve di I generazione. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all' annuo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno. (8) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Archips podanus, A. rosanus*)	Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo. Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ettaro. Chimico: I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi. Soglia di intervento: Generazione svernante: - intervenire al superamento del 10% degli organi occupati dalle larve. Generazioni successive: - trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati.	*Bacillus thuringiensis* Spinetoram (1)(2) Spinosad (2)(5) Clorantraniliprole (3) **Emamectina** (4) Tebufenozide (6)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente edall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: **Metossifenozide** e tebufenozide.
Tentredine (*Hoplocampa brevis*)	Agronomico: Nelle zone infestate preferire varietà a fioritura precoce. Campionamento: esaminare complessivamente 100 fiori o bottoni fiorali su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: Se si intende utilizzare la soglia relativa alle catture, installare le trappole cromotropiche bianche entro inizio marzo. Soglie d'intervento: 20 adulti/trappola/settimana; 15% di mazzetti con uova, dopo aver sfalciato l'essenze erbacee per evitare danni ai pronubi. Intervento valido anche per gli afidi.	Acetamiprid Flupyradifurone	Al massimo 1 intervento annuo contro la Tentredine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Piretrine pure Sali potassici acidi grassi **Lambdacialotrina** (2)(1) Deltametrina (2) Taufluvalinate (2) **Etofenprox** (2) Tebufenozide	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Monitoraggio della popolazione di mosca tramite trappole chemiotropiche al trimedlure da fine giugno fino alla raccolta . Campionamento sui frutti. Chimico: Soglia:1 cattura/trappola/settimana. Soglia: presenza prime punture fertili.	Attract and kill con deltametrina o **Lambdacialotrina** Esca proteica a base di proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 2 interventi all' annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.
Rodilegno rosso (*Cossus cossus*)	Biotecnico: Cattura massale Meccanico: Nei pereti di piccole dimensioni e per infestazioni circoscritte a poche piante uncinatura delle larve con fil di ferro.	10 masstrap/ha	
Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)	Biotecnico: Cattura massale Installare le trappole sessuali ad inizio maggio. Confusione sessuale Chimico:	10 masstrap/ha	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragno rosso dei fruttiferi (*Panonychus ulmi,Tetranychus urticae*)	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.	*Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Exitiazox **Tebufenpyrad** Acequinocyl Fenpyroximate Cyflumetofen Clofentezine (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka). DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Cancro batterico** (*Xanthomonas arboricola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	**Prodotti rameici** (1) Acibenzolar S methyl (2) *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Effettuare interventi preventivi a intervalli di 7-14 gg. Massimo 5 applicazioni.
Tumore radicale (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Bolla** o **Accartocciamento fogliare** (*Taphrina deformans*)	Chimico: Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa. Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.	*Trichoderma atroviride* **Ziram** (1)(7) Dodina(3) Difenconazolo (2)(4) **Tebuconazolo** + zolfo (2)(5) Mefentrifluconazolo (2) **Prodotti rameici** (6) Captano (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Il **Difenoconazolo** non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (5) Il **Tebuconazolo** non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno.. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) Tra **Ziram** e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno
Corineo *(Clasterosporium carpophilum)*	Agronomico: Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni. Asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico: gli interventi eseguiti per la Bolla sono generalmente molto efficaci anche per il controllo del Corineo	*Trichoderma atroviride* **Prodotti rameici** (1)(2) Captano (3)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Tra **Ziram** e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno.
Cancro dei rametti (*Fusicoccum amygdali*) **Seccume rameale** (*Leucostoma cincta*, *C. leucostoma*)	Agronomico: Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Ddisinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie: 1) Nella fase di bottoni rosa o scamiciatura. 2) Intervenire ad inizio-metà caduta foglie, in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma asperellum + T.gamsii* *Trichoderma atroviride (5)* **Prodotti rameici** (1)(2) Ditianon (3) Captano (4)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi a caduta foglie. Attivo anche contro la bolla. (4) Tra **Ziram** e Captano al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo interventi al bruno. (5) Solo su Fusicoccum.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio o **Mal bianco** (*Sphaerotheca pannosa*)	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamiciatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere il intervento alla comparsa dei sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo Bupirimate (5) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) **Tebuconazolo** (1) (2) **Difenoconazolo** (1)(2) Mefentrifluconazolo (1) (Pyraclostrobin +boscalid) (3)(4) Trifloxystrobin(3) Bicarbonato di potassio Fluopyram (6)(4) Fluxapyroxad (4) Penthiopyrad (4)(5) Cyflufenamid (7)	(1) Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con gli IBE candidati alla sostituzione. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Monilia *(Monilia laxa,Monilia fructicola)*	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varieta'. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in pre-raccolta su cv suscettibili con 2 interventi a 7-14 giorni prima della raccolta.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Saccharomyces cerevisiae* *Metschnikowia fructicola* *Trichoderma atroviride* Bicarbonato di potassio **Cyprodinil** (1) **Fludioxonil** (1) **Tebuconazolo** (2) (3) **Difenoconazolo** (2)(3) Mefentrifluconazolo (2) Pyraclostrobin + boscalid (4)(7) Trifloxystrobin (4) Fluopyram (6) Fenpirazamina (5) Fenexamid (5) Penthiopyrad (6)(7)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici (1) Tra **Cyprodinil** e **Fludioxonil**, sia da soli che in miscela, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume radicale (*Armillariella mellea*)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.		
Malattie del post-raccolta **Marciume bruno** (*Monilia laxa*) **Marciume grigio** (*Botrytis cinerea*)	Fisico: se si verificano condizioni predisponenti all'infezione nei 7 gg. precedenti la prima raccolta ricorrere a: Prerefrigerazione. Atmosfera controllata. Trasporto refrigerato con atmosfera arricchita di anidride carbonica.		
Marciume nero (*Rhizopus nigricans*) **Marciume verde-azzurro** (*Penicillium expansum*)	Agronomico: Evitare ferite, abrasioni e bagnature dei frutti. Ricorrere alla prerefrigerazione rapida del prodotto. Limitare la conservazione. Non conservare il prodotto che ha subito piogge prolungate o grandine nella fase finale della maturazione. "Catena del freddo" ininterrotta.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde** (*Myzus persicae*) **Afide sigaraio** (*Myzus varians*) **Afide bruno** (*Brachycaudus schwartzi*) **Afide nero** (*Brachycaudus persicae*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus amygdali*)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti.	Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Azadiractina **Pirimicarb** (3) Spirotetramat (4) Taufluvalinate (5)	Solo per l'afide farinoso ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. *(4)* Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su *Brachycaudus schwartzi* e *Brachycaudus persicae.* (5) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 4 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*)	Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi.	Sali potassici acidi grassi *Beauveria bassiana* Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1) (6) Tau fluvalinate (1) Spinosad (2) (4) **Etofenprox** (1)(3) Azadiractina Formentanate (5) Spinetoram (2)(7)	Al massimo due interventi annui contro quest'avversità nel periodo primaverile. Ammesso un ulteriore intervento nel periodo estivo. (1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 4 interventi all'anno (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cidia o **Tignola orientale** (*Grapholita molesta*) **Anarsia** o **Minatrice dei germogli** (*Anarsia lineatella*)	Biologico: Installare confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali,in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Soglia per la Cidia: - 1° generazione: 30 catture per trappole la settimana - altre generazioni: 10 catture per trappole la settimana. Soglia per l'Anarsia: - 7 catture per trappola a settimana - 10 catture per trappola in due settimane. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che: - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il *Bacillus thuringiensis*. Chimico: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di *Bacillus thuringiensis*.	*Bacillus thuringiensis* *Cydia pomonella granulovirus* Acetamiprid(1) **Etofenprox** (3)(8) Spinosad (4)(2) Spinetoram (4) (9) Clorantraniliprole (5) **Emamectina** (6) Tebufenozide (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Al massimo 2 interventi annui. (7) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 2 interventi all'anno. (8) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudaulacaspis pentagona*)	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da *Encarsia berlesei*. Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglie di intervento: 10-15% di piante infestate in fase di sfioritura-allegagione. 20-30% di piante infestate nel periodo di fine agosto-settembre.	*Encarsia berlesei* Oli minerali Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI
Ragnetto rosso dei fruttiferi (*Panonychus ulmi, Tetranychus urticae*)	Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).	**Tebufenpyrad** Acequinocyl Fenpyroximate Cyflumetofen
Cicaline (*Asymmetrasca decedens, Zygina flammigera*)	Campionamento: su 100 germogli/ha scelti a caso, dopo la comparsa dei primi adulti. La presenza degli adulti può essere monitorata facoltativamente mediante l'impiego di trappole cromotropiche. Chimico: Di norma i interventi per il controllo di Cidia ed Anarsia sono efficaci anche contro questo fitofago; Soglia d'intervento: 10-20% dei germogli infestati sulle piante giovani. 20-30% dei germogli infestati sulle piante in produzione.	**Etofenprox** (1)(3) Acetamiprid (2) **Lambdacialotrina** (3)(4)
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*)	Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invaiatura. Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	*Beauveria bassiana* Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o **Lambdacialotrina** Esca proteica a base di proteine idrolizzate **Lambdacialotrina** (1)(4) **Etofenprox** (2)(4) Acetamiprid (3) Spinosad (5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi **Etofenprox** (1)(3) Acetamiprid (2) Deltametrina (3) **Lambdacialotrina** (3)(4) Tau fluvalinate (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno . (3) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Impiegare portinnesti resistenti. Acquistare piante certificate. Adottare opportune rotazioni.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** (*Xanthomonas arboricola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare cv poco suscettibili. Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale. Chimico: solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	**Prodotti rameici** (1)(2) *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens*	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Corineo** (*Clasterosporium carpophilum*)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti alla potatura invernale. Chimico: A caduta foglie solo in ambienti favorevoli e su cultivar suscettibili.	*Trichoderma atroviride* **Prodotti rameici** (1)(2) Captano (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena)*	Agronomico: Scegliere sesti d'impianto appropriati. Eseguire un'accurata potatura verde. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Saccharomyces cerevisiae* *Metschnikowia fructicola* *Trichoderma atroviride* Fenexamid (6)(9) Fenpirazamine (6)(7) **Cyprodinil** (1) **Fludioxonil** (1) **Tebuconazolo** (2)(4) **Difenoconazolo** (2)(4) Mefentrifluconazolo (2) (Pyraclostrobin+boscalid) (3)(5) Fluopyram (5)(8) Bicarbonato di potassio	Di norma ammessi 2 interventi annui contro questa avversità, solo su cv molto suscettibili ammessi 3 interventi annui. (1) Tra **Cyprodinil** e **Fludioxonil**, sia da solo che in miscela, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra loro. (5) Con gli SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ruggine (*Tranzschelia pruni-spinosae*)	Chimico: Su varieta' recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Zolfo Ditianon (1)	(1) Al massimo 2 interventi annui.
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde** (*Brachycaudus helychrisi*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus* spp.)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati. Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata.	Sali potassici acidi grassi **Pirimicarb** (1) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 1 intervento annuo da eseguire non oltre la scamiciatura. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento annuo in pre fioritura. (4) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su *Brachycaudus helychrisi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di S. Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Spirotetramat (1) Pyriproxyfen (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cidia delle susine (*Cydia funebrana*)	Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il *Bacillus thuringiensis*. Biologico: Confusione e distrazione sessuale. Chimico: soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana; soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (3)(2) Clorantraniliprole (4) **Emamectina** (5) Spinetoram (7)(3) Acetamiprid (8) **Lambdacialotrina** (6)(1)	(1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini *(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)*	Installare le trappole cromotropiche bianche in pre-fioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago. Chimico: soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.	Deltametrina (1)	In genere controllate dai interventi contro gli afidi e la Cidia delle susine. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata)*	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina o **Lambdacialotrina** Esca proteica a base di proteine idrolizzate Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(4) Acetamiprid (2) Spinosad (3) *Beauveria bassiana*	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Esche pronte all'uso. (4) Al massimo 1 intervento annuo indipendentementedall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Chimico:	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis)*	Chimico: Soglia indicativa: Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(2) *Beauveria bassiana*	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentementedall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto,gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Sali potassici acidi grassi Acetamiprid	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità.
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	Agronomico: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante poco infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI D’INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
Aromia *(Aromia bungii)*	Chimico:		
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi, Tetranychus urticae)*	Soglia: 60% di foglie infestate	Fenpyroximate **Tebufenpyrad** Cyflumetofen	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del melograno

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume del colletto *(Phytophtora* spp.*)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	*Trichoderma asperellum* Fosfonato di potassio	
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Chimico:	Zolfo	
Cocciniglia (*Planococcus citri*)	Agronomico: Favorire l'attività dei nemici naturali. Controllora le formiche in quanto maggiori diffusori degli psoudococcidi. Nel periodo invernale con la potatura eliminare le parti attaccate. Chimico:	Olio minerale	
Mosca mediterranea della frutta *(Ceratitis capiata)*	Utilizzare trappole per cattura massale Chimico:	Attract and kill con Deltametrina Spinosad (1)	(1) Applicazione con esca specifica pronta all'uso.
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Agronomico: Eliminare le larve presenti nei fori più grandi con filo di ferro. Disinfettare e chiudere gli stessi con mastice. Chimico: Confusione sessuale		
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Chimico:	*Paecilomyces lilacinus*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'asparago

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **AV1** – Virus 1 dell'asparago **AV2** – Virus 2 dell'asparago	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia asparagi*)	Agronomico: Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione. Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. Scelta di varietà tolleranti o resistenti. Chimico: I interventi vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale	**Prodotti rameici** (3) **Difenoconazolo** (1) **Tebuconazolo** (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2) (4) Fluopyram (4) **Benzovindiflupyr** (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Stemfiliosi *(Stemphylium vesicarium)*	Agronomico: Interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione. Del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Chimico: I interventi sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti in presenza di sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* **Tebuconazolo** (1) **Difenoconazolo** (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2)(3) Fluopyram (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium oxysporum* f.sp. *asparagi,moniliforme*, *F. solani, F. roseum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Concia degli organi di moltiplicazione.	*Pseudomonas* spp. *Pythium oligandrum*	Ammessa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato *(Rhizoctonia violacea)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Avvicendamento colturale con piante poco recettive. In presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		
FITOFAGI **Mosca grigia** (*Delia platura*) **Mosca dell'asparago** (*Platyparea poeciloptera*)	Chimico: In pre-emergenza, solo se nelle annate precedenti sono state registrate infestazioni.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza.
Criocere (*Crioceris asparagi*)	Chimico: Solo in caso di elevata presenza di forme mobili.	Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1) (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Cosside dell'asparago (*Parahypopta caestrum*)	Agronomico: Asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno. Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglie

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** (*Cercospora beticola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Mal del Piede (*Phoma betae*) **Mal vinato** (*Rhizoctonia violacea*) **Marciume secco** (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette.	*Pseudomonas* spp.(1)	(1) Solo su Rhizoctonia.
Sclerotinia *(Sclerotina spp.)*	Chimico:	*Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* Penthiopyrad (1) Isofetamid (1) (2)	(1) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in coltura protetta.
Oidio *(Erysiphe betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Peronospora *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Laminarina **Prodotti rameici** (1) Pyraclostrobin+ dimetomorf (2)(4) Mandipropamide (3)(4) Ametoctradina (5) **Metalaxyl** (6)(7)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 interventi all'anno. (4) Con CAA al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con le fenilammidi al massimo 1 trattamento all'anno. (7) Solo pieno campo.
Ruggine *(Uromyces betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae, Myzus persicae*)	Chimico: In presenza di infestazioni diffuse intervenire preferibilmente in maniera localizzata.	Maltodestrina Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina **Lambdacialotrina** (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca (*Pegomia betae*)	Agronomico: Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse alla comparsa dei primi attacchi.	Piretrine pure	
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Spodoptera littoralis)*	Chimico: Soglia: Presenza.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina **Etofenprox** (1)(2) Spinosad (3)(7)(10) Spinetoram (6)(7) **Metossifenozide** (4) Clorantraniliprole (5) **Lambdacialotrina**(8)(9)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (8) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. (10) Solo in pieno campo.
Patogni tellurici **Sclerotinia** **(***Sclerotinia spp***.)** **Rhizoctonia** **(***Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** **(***Pythium spp.)*	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	**Metam Na** (1)(3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3*)*	**In coltura protetta** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Lumache e Limacce *(Helix spp., Limax spp.)*	Soglia: Presenza generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del carciofo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **AMCV** - Virus dell'arricciamento maculato **AYRV** - Virus della maculatura anulare gialla **AVBV** - Virus della scolorazione perinervale **CMV** - Virus del mosaico del cetriolo **ALV** - Virus latente del carciofo **AILV** - Virus latente italiano **BBWV** - Virus dell'avvizzimento della fava **BYMV** - Virus del mosaico giallo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Marciume radicale** (*Erwinia carotovora* var. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Chimico: Solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi. Il intervento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	**Prodotti rameici** (4) Fosetyl Al Cymoxanil (2) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) +dimetomorf (3)(6) Metalaxil-M + rame (4)(5) Mandipropamide (7)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Leveillula taurica* f.sp. *cynarae* - *Ovulariopsis cynarae)*	Agronomico Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti. Chimico Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio Penconazolo (1) **Tebuconazolo** (1)(5) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4)(6) Boscalid + Pyraclostrobin (2)(3) Fluxapyroxad (2) **Difenoconazolo** (1) (5)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze alternative tra loro. (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi *(Sclerotinia sclerotiorum,Sclerotium rolfsii,Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Estirpare le piante sospette o infette. Evitare l'impianto in terreni già infetti. Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. Curare il drenaggio dei terreni. Razionalizzarre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Ampliare le rotazioni. Impiegare materiale di propagazione sano. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma* spp. (1) *Bacillus subtilis*	(1) Impiegabile solo contro le Sclerotinie.
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate. Adottare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Distruggere tempestivamente le piante infette.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Aphys fabae,* *Brachycaudus cardui,* *Dysaphis cynarae,* *Myzus persicae)*	Campionamento: determinare la presenza di colonie su almeno 50 piante scelte a caso. Agronomico sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Chimico: In assenza di virosi nella coltura o nei suoi dintorni la soglia è pari al 5 - 8% . In presenza di virosi la soglia è la presenza.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina **Pirimicarb** (1) Deltametrina (2) **Cipermetrina** (2) Taufluvalinate (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno.Interventi precoci e localizzati. (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue e Depressaria (*Gortyna xantenes,* *Depressaria erinaceella*)	Agronomico: Procedere ad un attento risanamento annuale della coltura già dal primo anno. Eliminare le ceppaie ed i polloni infetti. Evitare il ristagno di umidità nel terreno. In carciofaie gravemente infestate l'anno precedente se s'intende intervenire chimicamente, installare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli. Chimico: Intervenire nel periodo più intenso dei voli e comunque prima che le larve svolgano vita endofitica: Il controllo della *Gortyna* va fatto in inverno. Il controllo della *Depressaria* in autunno.	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(3) **Cipermetrina** (1) Spinosad (2)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) **Lambdacialotrina** può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Mosca dei capolini (*Terellia fuscicormis*)	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Cassida del carciofo (*Cassida deflorata*)	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Chiocciole e Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Agronomico: Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Chimico: Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.) **Nematodi da lesioni** (*Pratylenchus* spp.)	Agronomico: Nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati. Allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per esempio *Tagetes patula).* Non avvicendare con altre Composite o con Solanacee. Negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crocifere. Porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi. Limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.	*Paecilomyces lilacinus*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della carota

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Alternariosi** *(Alternaria dauci)*	Agronomico: Interramento in profondità dei residui vegetali contaminati. Ampi avvicendamenti colturali. Uso oculato delle irrigazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	**Prodotti rameici** (4) **Difenoconazolo** (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(5) Pyrimetanil (3) Fluxapyroxad (5)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: I interventi sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati.	*Trichoderma asperellum* + *T. gamsii* *Coniothyrium minitans* (1) *Bacillus subtilis* (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Registrato solo per le Sclerotinie.
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Olio di arancio dolce Zolfo Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin+ boscalid (1)(3) **Difenoconazolo** (2) Fluxapyroxad (3) **Difenoconazolo** (2)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Mosca della carota** (*Psila rosae)* **Mosca gialla della carota** *(Psila fimetaria*)	Agronomico: Ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere le piante infette. Installare trappole cromoattrattive di colore giallo. Chimico: Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive.	Deltametrina (1)(2) Clorantraniliprole (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo su *P.rosae.*
Afide verde della carota (*Semiaphis dauci*) **Afide verdastro delle ombrellifere** (*Hyadaphis foeniculi*) **Afide giallastro delle ombrellifere** (*Cavariella aegopodii*)	Chimico: Soglia: Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Maltodestrina Azadiractina Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1)(3) **Lambdacialotrina** (1)(2) Tau-fluvalinate (1)(4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. **Lambdacialotrina** può essere utilizzato una sola volta all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non autorizzato su *H.foeniculi*.
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Chimico: In caso di accertata presenza trattare in presemina o pretrapianto in modo localizzato lungo la fila.	*Beauveria bassiana* Teflutrin **Lambdacialotrina** (1) (2)	Intervento localizzato al terreno. (1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. **Lambdacialotrina** può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)* **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dipsaci)*	Fisico: solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Agronomico: Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano) Chimico: Solo in caso di accertata presenza del nematode.	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Azadiractina Fluopyram (1)(2)	(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Effettuare un intervento ad anni alterni. (3) Localizzato lungo il solco di semina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli ad infiorescenza: cavolfiore e cavolo broccolo (broccoli, cime di rapa)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CaMV** - virus del mosaico del cavolfiore **TuMV** - virus del mosaico della rapa **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Ernia delle crucifere** (*Plasmodiophora brassicae*)	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora *(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare a cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Metalaxil-M (1) **Prodotti rameici** (3) Azoxystrobin (6) + **Difenoconazolo** (2) Mandipropamide (4)(5) Azoxystrobin (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su cavolo broccolo. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su cavolfiore e cavolo broccolo. (6) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (*Alternaria brassicae, A.brassicola*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (3) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid(4) **Difenoconazolo** (2) Fluxapiroxad (4) Difenconazolo (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avvesrsità
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rizoctonia solani, Phoma lingam*)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma asperellum* (2) *Pseudomonas spp.(2)* *Bacillus subtilis* (1)(2)	(1) Autorizzato solo su Sclerotinia. (2) Autorizzato solo su Rizoctonia.
Marciumi radicali *(Pythium* spp.*)*	Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocab+ Fosetyl (1) *Trichoderma asperellum*	(1) Interventi ai semenzai.
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Piretrine pure Maltodestrina Sali potassici acidi grassi **Lambdacialotrina** (1) (5)(8) **Cipermetrina** (1)(5)(8) Deltametrina (1) (6) Acetamiprid (2) Azadiractina (3) Taufluvalinate (1)(3)(5) Flupyradifurone (4)(7) **Esfenvalerate** (1)(8)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Ammesso solo su cavolfiore. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo su *B.brassicae*. (8) **Lambdacialotrina**, **Cipermetrina** e **Esfenvalerate** solo per 1 intervento per anno, s.a. alternative tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla presenza dei primi danni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (3)(6) Deltametrina (1) (7) **Lambdacialotrina** (1)(4) **Cipermetrina** (1)(4) **Emamectina** (5) Clorantraniliprole (8) **Etofenprox** (1)(9) Spinetoram (6) (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non ammesso in coltura protetta. **Lambdacialotrina**, **Cipermetrina** e **Esfenvalerate** solo per 1 intervento per anno, s.a. alternative tra loro. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo. Autorizzato solo su Pieris spp. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1) **Lambdacialotrina**	Un solo intervento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi. (1) Ammesso solo su cavolfiore.
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) **Etofenprox** (1) (4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del cavolo (*Hylemia brassicae*)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali.Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Deltametrina (1) (3) Teflutrin (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi indipendentemente dall'avversità, 4 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno per ciclo colturale. Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Lumache e Limacce (*Helix* spp.,*Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli a testa: cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CaMV** - virus del mosaico del cavolfiore **TuMV** - virus del mosaico della rapa **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi, reti antiafidiche, pacciamatura.		
CRITTOGAME **Ernia delle crucifere** (*Plasmodiophora brassicae*)	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora *(Peronospora brassicacae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	**Prodotti rameici** (3) Metalaxil M (1) Azoxystrobin (2)	(1) Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Alternaria (*Alternaria brassicae, A. brassicola*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (5) Azoxystrobin (1)(2) **Difenoconazolo** (3) Fluxapiroxad (4)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su cavolo cappuccio e cavolo di Bruxelles. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Maltodestrina Azadiractina Sali potassici acidi grassi Deltametrina(1)(3) **Cipermetrina** (1)(6)(8) Acetamiprid (4)(7) Spirotetramat (5)(6) Tau-fluvalinate (1)(6) **Lambdacialotrina** (1)(6)(2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) **Lambdacialotrina** può essere impiegata 1 volta all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Ammesso solo su cavolo di Bruxelles. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia (*Mamestra brassicae,* *Pieris brassicae,* *Pieris rapae*)	Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1) (2) Metaflumizone (3) (7) (9)(6) **Etofenprox** (4)(5)(15) Deltametrina (5) (11) **Lambdacialotrina** (5) (9)(8) **Cipermetrina** (5) (9)(13) **Emamectina** (9) (10) Clorantraniliprole (12)(9) Spinetoram (14) (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per anno. (4) Al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo su Mamestra. (7) Non ammesso su cavolo verza. (8) **Lambdacialotrina** può essere impiegata per 1 intervento all'anno. (9) Solo in pieno campo. (10) Al massimo 2 interventi per anno. Autorizzato solo su *Pieris* spp. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su cavolo cappuccio e su cavolo verza. (13) Al massimo 1 intervento all'anno. (14) Al massimo 2 interventi all'anno. (15) Non autorizzato su cavolo di Bruxelles.
Insetti terricoli (*Agriotes* spp)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1) **Lambdacialotrina** (2)(3)	Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità. (1) Non ammesso su cavolo verza e cavolo di Bruxelles. (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio e cavolo verza. (3) Non ammesso in serra. **Lambdacialotrina** può essere impiegata per una volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2)(5) **Etofenprox** (3)(1)(4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi, 4 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (5) Ammesso solo su cavolo di Bruxelles.
Mosca del cavolo (*Hylemia brassicae*)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Teflutrin (1)	Al massimo 1 intervento contro quest'avversità. (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
Lumache e Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cavolo rapa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi (*Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Evitare ferite alle piante durante i periodi umidi. Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae, Peronospora parasitica)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto. Chimico: In caso di attacchi precoci.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Ruggine *(Albugo candida)*	Chimico: In caso di attacchi precoci.	**Prodotti rameici**(1) Olio di arancio dolce	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*,* *Rhizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Agronomico: Impiegare seme conciato. Effettuare ampie rotazioni. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Distruggere i residui della vegetazione. Concimazioni equilibrate. Densità delle piante non elevata. Chimico:	*Trichoderma asperellum* (1) *Coniothyrium minitans* (2) *Pseudomonas* spp. (1) *Bacillus subtilis* (1) (2)	(1) Autorizzato solo contro Rizoctonia. (2) Autorizzato solo contro Sclerotinia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nottue, cavolaia** *(Mamestra brassicae, Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla comparsa delle prime infestazioni.	*Bacillus thuringensis* Spinetoram (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Distruzione dei residui della coltura invernale. Eliminazione delle crucifere infestanti. Lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile. Chimico:		Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità.
Afidi *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina Sali potassici acidi grassi	
Insetti Terricoli *(Agriotes* spp.)	Agronomico: Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi. Solarizzazione. Asportare i residui di coltivazione. Le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova. Adottare ampie rotazioni.		
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa integrata dei cavoli a foglia o cavoli cinesi (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai), cavolo nero (a foglie increspate)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicacae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto	**Prodotti rameici** (1)(2) Azoxystrobin (3)	(1) I **Prodotti rameici** sono efficaci anche contro le Batteriosi. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp., *Phoma lingam*)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel; Effettuare ampie rotazioni, Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili; Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma asperellum* *Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* spp.*(2)* *Bacillus subtilis* (1)(2) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (1)	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia. (2) Ammesso solo su Rizoctonia.
Oidio *(Erysiphe cruciferarum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina(2) Spirotetramat (4)(5) Deltametrina (3)(1)	(1) Ammesso solo su cavolo riccio e cavolo nero. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo su cavolo cinese.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Olio di arancio dolce	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica *(Phyllotreta* spp*.)*	Chimico: Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.		
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.		
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Monitoraggio con trappole a feromoni Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	Azadiractina(3) *Bacillus thuringensis* Deltametrina (1) (4) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su cavolo nero.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee. Distrugger i residui delle colture di cavolo durante l'nverno. Chimico: Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova.	**Lambdacialotrina** (1)	(1) Interventi localizzati sulla fila.
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del ravanello

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Distruggere le piante ammalate. Chimico: In caso di attacchi precoci.	**Prodotti rameici** (1) Olio di arancio dolce Mandipropamide (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale
Alternariosi *(Alternaria* spp.)	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2) Fluxapyroxad (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
FITOFAGI **Mosca del cavolo** *(Delia radicum)*			Gli interventi eseguiti contro afidi e nottue sono attivi anche contro questa avversità.
Afidi	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.	Maltodestrina Sali potassici acidi grassi **Lambdacialotrina** (1)(2)(3) Deltametrina (1) **Cipermetrina** (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) **Lambdacialotrina** può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Nottue fogliari	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.	**Lambdacialotrina** (1)(2)(4) **Cipermetrina** (1)(2) Clorantraniliprole (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) **Lambdacialotrina** può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire In caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix spp,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp., *Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi a cisti *(Heterodera schachtii)*	Agronomico: Il ravanello è una pianta ospite di *H. schachtii* e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero. Utilizzare terreni esenti da *H. schachtii.*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cetriolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero **MYSV** - virus del nanismo giallo del melone	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: in serra: Favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: Distruggere i residui della coltura infetti. Limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	**Prodotti rameici** (7) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin(1) Propamocarb (11) Fosetyl Al (2) **Flupicolide** (3) Ametoctradina (5) Zoxamide (9) Cyazofamid (11) Metiram (6)(12) Zoxamide (9) (10) Cimoxanil (11) Metalaxil-M (8) Dimetomorf (4)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo. (4) Con i CAA al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (8) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Solo pieno campo. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Impiego di varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi. È ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus pumilus* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio *Ampelomyces quisqualis* Zolfo (1) Penconazolo (2) **Tebuconazolo** (2)(8) Tetraconazolo (2) Trifloxystrobin (3) Azoxystrobin (3) Bupirimate (7) Meptildinocap (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS- OGA(9) Fluxapyroxad (10) **Difenoconazolo** (2)	(1) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi. (2) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 volta all'anno. (9) Al massimo 5 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni. Eliminare le piante ammalate. Evitare se possibile lesioni alle piante. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefaciens* Penthiopyrad (1)(2) Isofetamid (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Solo in coltura protetta.
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*) **Cladosporiosi** (*Cladosporium cucumerinum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del prezzemolo** (*Dysaphis apiifolia*) **Afide a sifoni grossi della patata** (*Rhopalosiphoninus latysiphon*)	Biologico: Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* *Chrisoperla carnea* Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Flupyradifurone (1) Acetamiprid (2) (3) Flonicamid (4) Deltametrina (5) Tau-Fluvalinate (5) (6) **Lambdacialotrina** (5)(9) Spirotetramat (8) Sulfoxaflor (7)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in pieno campo, 2 in serra. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *A. gossipii*. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Dysaphis apiifolia e Rhopalosiphoninus latysiphon.* (9) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticale*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di *T. 155rticale* inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (4) Sali potassici acidi grassi *Beauveria bassiana* *Terpenoid blend*(5) Exitiazox Fenpiroximate (3) Pyridaben (4)(5) Spiromesifen (4)(5) Abamectina (6) **Tebufenpyrad** Fenazaquin (5) Clofentezine (7)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Non utilizzabile in serra. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo in coltura protetta. (6) Solo in serre permanenti. (7) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Mamestra brassicae,* *Heliothis harmigera* *Udea ferrugalis,* *Spodoptera esigua)*	Chimico Presenza generalizzata**.**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina **Lambdacialotrina** (1)(6) Clorantraniliprole (3)(5) **Emamectina** (4) Spinetoram (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su Spodoptera e Heliotis. . (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera* e *Heliotis*. (5) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 intervebti all'anno. (6) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di *Encarsia formosa* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: Soglia: 20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq).	*Encarsia formosa* Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (7) Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Sulfoxaflor (1)(7) Pyriproxyfen (2)(7) Flonicamid (3) Flupyradifurone (4)(7) Deltametrina (5)(7) Spiromesifen (6) Spirotetramat (7)(8) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (7)(9) *Paecilomyces fumosoroseus* (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Ammesso solo in serra. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 intervebti all'anno.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Estratto d'aglio Azadiractina (1) *Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (2) Geraniolo + Timolo	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di ammendanti (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Azadiractina Fluopyram (2) Abamectina Gerariolo+ Timolo	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (2) (3) **Metam K** (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dello zucchino

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a frangivento, siepi, reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: in serra: favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: distruggere i residui della coltura infetti; limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	*Bacillus amyloliquefaciens* **Prodotti rameici** (9) Cimoxanil (1) Azoxystrobin (2) Propamocarb Mandipropamide (3) Ametoctradina (6)(8) Pyraclostrobin (2) Cyazofamid (5) Metiram (7)(11) Zoxamide (10) Dimetomorf (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno con QOI indipendentemente dall' avversità. (3)Con i CAA al massimo 3 interventi annui. (4) Solo in pieno campo. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Solo coltura protetta. (9)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (10) Al massimo 3 interventi all'anno. **(11) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus pumilus* Zolfo Penconazolo (1) **Tebuconazolo** (1)(7) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptildinocap (3) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA Fluxapyroxad(4) **Difenoconazolo** (1) (7) Ciflufenamid (5) Bupirimate (8)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** un solo intervento all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (8) Al massimo 2interventi all'anno. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della serra. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante. Distruggere i residui della coltura infetti. Chimico:	*Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefaciens* Isofetamid (1)(2)	(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (2) Solo in coltura protetta.
Marciume molle (*Phytophthora e Pythium* spp.)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Propamocarb + fosetil Al (1) *Trichoderma* spp. (2) *Bacillus amyloliquefaciens (*2)	(1) Solo in coltura protetta. Interventi ai semenzai. (2) Ammesso solo contro *Phytium.*
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*) **Cladosporiosi** (*Cladosporium cucumerinum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Chimico:	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* Fenexamid (1) Fenpyrazamine (1) Pyrimetanil (2) **Cyprodinil** (3) **Fludioxonil** (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del prezzemolo** (*Dysaphis apiifolia*) **Afide a sifoni grossi della patata** (*Rhopalosiphoninus latysiphon*)	Biologico: In serra Distribuire 18-20 larve di seconda età/mq in uno due lanci quando vi è contatto tra le piante. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	*Chrysoperla carnea* *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure Deltametrina (1)(7) **Lambdacialotrina** (1)(8) Taufluvalinate (1) Azadiractina Sulfoxaflor (2) (9) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Spirotetramat (5) Flupyradifurone (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questi fitofagi. In serra intervenire chimicamente solo in caso di insufficiente controllo da parte degli antagonisti. In ogni caso non effettuare interventi in fioritura. (1) Con i piretroidi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Dysaphis apiifolia* e *Rhopalosiphoninus latysiphon.* (6) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) **Lambdacialotrina** può essere impiegata 1 sola volta all'anno. (9) Solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale intervento aficida. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* Sali potassici acidi grassi *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (6) Exitiazox (6) Spiromesifen (3)(6) **Tebufenpyrad** Fenpyroximate (6) Abamectina(5)(8)(4) Pyridaben Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (6)(7)	Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo in serre permanenti. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di *Encarsia formosa* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: In caso di elevate infestazioni e con insufficiente presenza di predatori e di parassitoidi.	*Encarsia formosa* Olio minerale Maltodestrina *L.muscarium* (9) Olio di arancio dolce *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (10) Flupyradifurone (1) (7) Pyriproxyfen (2) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Azadiractina Spiromesifen (6)(7) *Paecilomyces fumosoreus* (7) Spirotetramat (8) Sulfoxaflor (5)(10)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo 8 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (10) Autorizzato solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia di intervento: Presenza	*Beauveria bassiana* *L.muscarium* (2) Terpenoid blend (6) Olio minerale(3) Azadiractina Spinosad (1)(5) Spinetoram (4)(5) Abamectina (7)(8)(9) *Paecilomyces fumosoroseus* (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 8 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Solo in serre permanenti. (9) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae,Helicoverpa armigera, Spodoptera esigua*)	Chimico: Presenza generalizzata .	Azadiractina Spinosad (1)(8) Spinetoram (7)(8)(9) Clorantraniliprole (3)(2) **Emamectina** (4)(9)(5) *Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus* (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Solo su *Helicoverpa armigera*. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. *(9)* Autorizzato solo contro *Helicoverpa* e *Spodoptera.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni **(***Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (1) Azadiractina Geraniolo+ Timolo	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Fluopyram (3) Abamectina(4)(5) Azadiractina Geraniolo+ Timolo	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (2) (3) **Metam K** (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della zucca

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero **SqMV –** virus a mosaico della zucca	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:frangivento, siepi, reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Disinfettare gli attrezzi.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Pseudoperonospora cubensis)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Sconsigliata l'irrigazione per aspersione. Chimico: Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Azoxystrobin (1) Cyazofamid (2) Fluopicolide + propamocarb(3) **Prodotti rameici**(4) Zoxamide (5) Metiram (6)(10) Cimoxanil (7) Dimetomorf (8) Mandipropamide (8) Ametoctradina (9)	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10**) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum, Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Bacillus pumilus* Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) **Tebuconazolo** (2)(5) Bupirimate (4) Cyflufenamid (3) Trifloxystrobin(1) + **Tebuconazolo** (2)(5) Fluxapyroxad (6) **Difenoconazolo** (2) Cos-Oga	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5)**Tebuconazolo** può essere utilizzato una volta all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio Concimazioni equilibrate Evitare sesti d'impianto troppo fitti Chimico:	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma asperellum+T. atroviride* *Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens*	
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** *(Aphis gossypii)*	Chimico: Infestazioni generalizzate o focolai.	Maltodestrina Sali potassici acidi grassi Flonicamid (1) Piretrine pure **Pirimicarb** (2) Azadiractina Acetamiprid (3)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua*)	Chimico: Presenza generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Clorantraniliprole (1) **Emamectina** (3)(2) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(4) Spinetoram (2)(5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su Helicoverpa e Spodoptera. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo su *Helicoverpa.* (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di *T. urticae* inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Exitiazox Spiromesifen(1) Clofentezine (2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi. (1) Solo coltura protetta. (2) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Chimico :	*Paecelomyces lilacinus* Estratto d'aglio Fluopyram (1) Geraniolo+Timolo	Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della cicerchia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Sali potassici acidi grassi Acetamiprid (1) Tau-fluvalinate (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora schleideni, P.destructor)*	Agronomico: Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani. Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora. Chimico: Gli interventi iniziano quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora.	**Prodotti rameici** (6) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4) Fluopicolide + propamocarb(5) Metiram (7)(10) Zoxamide (8) Zoxamide + dimetomorf (8)(4) Valifenate (4) Cyazofamid (9)	**Prodotti rameici** efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. Solo pieno campo. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno.Solo pieno campo. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. **(10) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Ruggine (*Puccinia* spp.)	Agronomico: Scegliere le varietà evitando quelle a maturazione tardiva. Effettuare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o sulle colture portaseme.	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4) **Difenoconazolo** (3) **Benzovindiflupyr** (3)(4)	(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Il **Difenoconazolo** e **Benzovindiflupyr** sono alternativi tra loro. (4) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (*Botrytis* spp.)	Agronomico: Evitare gli eccessi di umidità. Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. Un secondo intervento solo in condizioni di persistente umidità.	Pyrimetanil (1) **Cyprodinil** +**Fludioxonil** (2) Fenexamide (3) Pyraclostrobin + boscalid (4)(5)	(1)Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3)Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5)Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti. Impiego di semi e bulbi sicuramente sani. Ricorso a varietà tolleranti. Per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati.		
Malattie da conservazione (*Botrytis* spp., etc.)	Fisico: Immettere aria riscaldata a 30-35°C per 2-3 gg. e successivamente aria fredda per 1-2 gg. in modo da essiccare le tuniche esterne dei bulbi.		
FITOFAGI **Mosca dei bulbi** (*S.univittata, D. platura*)	Chimico: Soglia d'intervento: 2-3% di piante infestate.	Deltametrina (1) **Etofenprox** (1) (3) **Cipermetrina** (1)(2)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripide (*Thrips tabaci*)	Chimico: soglia d'intervento: 15-20 individui/pianta.	Olio di arancio dolce Azadiractina Sali potassici acidi grassi **Lambdacialotrina** (1)(3)(4) Deltametrina (1) Spinosad (2) Spirotretamat (5)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Non ammesso in serra. (4)**Lambdacialotrina** può essere impiegata 1 sola volta all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Uso di seme o di piante esenti dal nematode.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del porro

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Phytophtora porri)*	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Ridurre le irrigazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità).	Cymoxanil (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf	(4) Al massimo 4 interventi all'anno. (5) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine *(Puccinia* spp*.)*	Agronomico: Lunghe rotazioni. Distruzione residui infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole.	Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad (2)(3) **Benzovindiflupyr** (3)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botrytis squamosa, Botrytis allii)*	Agronomico: Concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.		
Alternaria *(Alternaria porri)*		Azoxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1)+ boscalid)(2) Fluxapyroxad (2)(3)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi radicali **(***Pythium spp, Rizoctonia spp.)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma harzianum*	
Mosca *(Delia antiqua)*	Soglia: Primi danni	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del porro *(Napomyza gymnostoma)*		Spinosad (1) Deltametrina (2)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi *(Thrips tabaci)*	Chimico: Presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali	Olio di arancio dolce Sali potassici acidi grassi Spinosad (1) Deltametrina (2) **Lambdacialotrina** (2)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) **Lambdacialotrina** può essere impiegata 1 sola volta all'anno.
Afidi		Sali potassici acidi grassi Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. **(**2) **Lambdacialotrina** può essere impiegata 1 sola volta all'anno.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Agronomico: Lunghe rotazioni.	Lambdacialotrina	(*) I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp)	Chimico: Alla comparsa delle prime punture e ovideposizioni.		
Ragnetto rosso *(T.urticae)*		Sali potassici acidi grassi Maltodestrina	
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti. Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		
Lumache e Limacce *(Limax spp., Helix spp.)*	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cece

Ammessa solo la concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del fagiolino

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura alonata** (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*) **Maculatura comune**, (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*)	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Rizottoniosi** (*Rhizoctonia solani*) **Fusariosi** (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	*Trichoderma asperellum*+ *T.gamsii* (1) Flutolanil	(1)Solo Rizoctonia.
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	**Prodotti rameici** (1) **Cyprodinil**+ **Fludioxonil** (2)	I **Prodotti rameici** sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (*Uromyces appendiculatus*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte; Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	*Pythium oligandrum* Fenexamid (4) Pirimetanil (2)(1) **Cyprodinil** (3) Boscalid + Pyraclostrobin (5) **Fludioxonil** (3)	(1) Autorizzato solo in serra. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternqativa tra loro. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure **Pirimicarb** (1) **Cipermetrina** (2)(5) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Tau-fluvalinate (2)	Al massimo 2 interventi l'anno contro questa avversità. Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Deltametrina(1) Teflutrin	(1)Con i formulati granulari al massimo un intervento per ciclo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Campionamento: esaminare 100 foglie sul 10-15% delle piante da proteggere a partire dalla pre-fioritura. Chimico: Soglia d'intervento: 2-3 forme mobili per foglia.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Exitiazox Spiromesifen (1)	E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Mosca (*Delia platura*)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico intervento subito dopo la semina	Teflutrin (1)	(1) Non ammesso in serra.
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera* spp.)	Chimico : Soglia di intervento: Presenza accertata	**Cipermetrina** (1)(6) Deltametrina (1) (4) **Lambdacialotrina** (1)(3)(8) **Etofenprox** (1)(7) **Emamectina** (2)(3) Clorantraniliprole (5)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Autographa*. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) **Etofenprox** può essere utilizzato una sola volta all'anno. (8) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata una sola volta all'anno.
Piralide del mais *(Ostrinia nubilalis)*	Chimico: intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	*Bacillus thuringiensis* **Etofenprox** (1)(8) Deltametrina (1) (5) **Cipermetrina** (1)(7) **Lambdacialotrina** (1)(3)(9) Spinosad (2) **Emamectina** (3) (4) Clorantraniliprole (6) Tau-fluvalinate (1)	(1)Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo una volta all'anno. (9) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata una sola volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Frankliniella* spp, *Thrips* spp.*)*	Soglia: 8-10 individui /fiore. Chimico: Intervenire solo con infestazione generalizzata.	Sali potassici acidi grassi **Etofenprox** (1)(5) **Lambdacialotrina** (1)(3)(4) Deltametrina (1) Tau-fluvalinate (1) *Paecilomyces fumosoroseus* (2)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in coltura protetta (3) Non ammesso in serra. (4) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata una sola volta all'anno. (5) Al massimo una volta all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata del fagiolo

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Maculatura alonata** (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*) **Maculatura comune**, (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*)	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Antracnosi** (*Colletotrichum lindemuthianum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2)Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	**Cyprodinil+Fludioxonil** (1) Boscalid + Piraclostrobin (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erisyphe spp.)*	Chimico:	Azoxystrobin + **Difenoconazolo** (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*) **Fusariosi** (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	*Trichoderma asperellum* + *T.gamsii* (1)	(1) Solo su Rizoctonia.
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Maltodestrina Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (2) Spirotetramat (3)(1) Deltametrina (4) **Lambdacialotrina**(4)(5) Taufluvalinate (4)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con **Lambdacialotrina** 1 solo intervento all'anno.
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Deltametrina Teflutrin	
Mosca (*Delia platura*)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico intervento subito dopo la semina.	Deltametrina	
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Olio minerale Tau fluvalinate(1)(2)	(1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al Massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma)*	Chimico: Soglia: Infestazione diffusa	Spinosad (1) **Emamectina** (2) **Cipermetrina** (3)(4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo contro Mamestra. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo contro Autographa. (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata della lenticchia

Ammessa solo la concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del finocchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi molli** (*Pseudomonas marginalis* pv. m*arginalis;Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali con cereali per almeno 2 anni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici e scarso drenaggio. Adottare la pacciamatura in plastica. Adottare l'irrigazione localizzata (in serra). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed all'ingrossamento del grumolo.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara niveai*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	**Prodotti rameici (**1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Fitoftora (*Phytophthora syringae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Adottare basse densità d'impianto. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico:intervenire alla presenza di condizioni climatiche predisponenti prima della rincalzatura.	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. *Bacillus subtilis* Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil +Fludioxonil** (1)(3) Fluxapyroxad+ + **Difenoconazolo** (2) (3) Boscalid + Pyraclostrobin (4)(5) Penthiopyrad (5)	(1) Al massimo 2 interventi per anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) **Cyprodinil +Fludioxonil** e **Difenoconazolo**, da solo o in miscela, sono alternativi tra loro. (4) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Con SDHI al al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Alternaria *(Alternaria dauci)*	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti. Impiego di seme sano o conciato. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Erysiphe umbrelliferarum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ramularia (*Ramularia foeniculi*)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenconazolo (1) (2) Boscalid + Pyraclostrobin (3)(4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) **Cyprodinil +Fludioxonil** e **Difenoconazolo**, da solo o in miscela, sono alternativi tra loro. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali.	*Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante infette.	*Trichoderma* spp.	
Septoriosi *(Septoria spp.)*	Chimico:	Boscalid + Pyraclostrobin (1)(2) Fluxapiroxad (2) Penthiopyrad (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Dysaphis foeniculus, D. apiifolia,D. crataeg H.foenuculi,Cavariella aegopodi)*	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Sali potassici acidi grassi **Lambdacialotrina** (1) Maltodestrina Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (*Agriotes spp.*)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: in caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1) **Lambdacialotrina** (2)	(1)Al massimo 1 intervento annuo localizzato alla semina. (2) Trattamenti geogranulari al terreno.
Nottue fogliari (*Agrotis* spp. *Mamestra brassicae*)	Chimico: In presenza di infestazione diffusa.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Azadiractina **Lambdacialotrina** (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Limitare le concimazioni azotate. Anticipare o ritardare l'epoca di semina o trapianto in modo da evitare i periodi di intensa attività migratoria degli afidi. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina Olio di arancio dolce Cerevisane **Prodotti rameici** (11) Fosetil Al Metalaxil-M (1) **Metalaxyl** (1) (8)(12) Cimoxanil (2) Propamocarb (3) Azoxystrobin (4) Mandipropamide (5) Pyraclostrobin (4) Fluopicolide (9)(8) Amisulbrom (10) Oxathiapiprolin (6) Dimetomorf (5) Ametoctradina (7)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. I **Prodotti rameici** sono efficaci anche contro le Batteriosi. (1) Con fenilammidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo, massimo 3 all'anno. (6) Al massimo 3 interventi per anno e 2 per ciclo colturale. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Metalaxil e Fluopicolide sono in alternativa tra loro. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (12) Solo pieno campo.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico:	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali; Impiego di semi o piantine sane; Uso limitato dei fertilizzanti azotati; Accurato drenaggio del terreno; Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico:Interventi al terreno.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii* *Trichoderma atroviride* *Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* *Pseudomonas* Azoxystrobin(1)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum.* *S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* (3) *Bacillus subtilis* (3) *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma asperellum+T.atroviride*(3) *Trichoderma atroviride* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cerevisane Pyrimetalin (1) (5) **Cyprodinil** (2) **Fludioxonil** (2) Pyraclostrobin + boscalid (4)(6) Trifloxytrobin+ fluopyram (4)(9)(3)(6)(11) Azoxystrobin (4) Boscalid (6) Fluxapyroxad(6) **Difenoconazolo** (3) Penthiopyrad (6)(7)(11) Fenexamid (8) Isofetamid (6) (10)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (3)Al massimo 1 intervento all'anno. Registrato solo per *Sclerotinia*. (4) Con QOI al massimo 3 interventi per anno. (5)Autorizzato solo su botrite. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8)Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. (10) Solo in coltura protetta. (11) Solo pieno campo.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Trichoderma* spp. Propamocarb + Fosetil Al (1)(2) Propamocarb (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in semenzaio.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Biologico: In serra lanciare *Aphidius colemani* (0.5/mq) e *Aphidoletes aphidimyza* (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Intervenire se più del 50% delle piante sono infestate da colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da altre colonie afidiche. In presenza di focolai di piante virosate la soglia si abbassa comunque all'1%.	*Beauveria bassiana* Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1) (5) Tau-Fluvalinate (1) **Lambdacialotrina** (1) (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (6) Flupyradifurone (4)	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) **Lambdacialotrina** non può essere più di 1 volta all'anno. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *U. sonchi, Acyrthosiphon lactucae*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Helicoverpa armigera, Spodoptera littoralis* ecc.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni generalizzate. Nelle varietà come Trocadero, Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Deltametrina (1) (8) **Etofenprox** (1) Metaflumizone (2) Spinosad (4)(3)(13) Spinetoram (12)(3) **Emamectina** (6)(13)(14) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus(HaNPV)(10) **Metossifenozide** (11) Tebufenozide (5)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. (5) Al massimo un intervento all'anno in alternativa con la **Metossifenozide**. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Autographa gamma*. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Autorizzato solo contro *Spodoptera littoralis.* (10) Autorizzato solo contro *Helicoverpa armigera* (11) Al massimo un intervento all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis* e *Helicoverpa armigera*.In alternativa a tebufenozide. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Ammesso solo in pieno campo. (14) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (*Agrotis* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata.	Azadiractina Deltametrina	
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**.**	**Lambdacialotrina**	Impiegabili prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.
Tripidi *(Thrips* spp.*,Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Spinosad (2)(4)(9) Spinetoram (4)(7) Abamectina (3)(10) **Etofenprox** (1) (5) Acetamiprid (6) Deltametrina (1)(8)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità. Solo in serre permanenti. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) **Etofenprox** non può essere più di una volta all'anno. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Ammesso solo in pieno campo. (10) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Chimico: Soglia : Presenza.	**Etofenprox** (1)(2)	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") (1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2)**Etofenprox** non può essere più di 1 volta all'anno.
Minatrice fogliare (*Liriomyza* spp.)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti. In serra intervenire in caso di gravi infestazioni non controllate dagli ausiliari.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Abamectina (2)(1)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità. Solo in serre permanenti. (2)Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Lumache e Limacce *(Limax* spp., *Helix* spp.)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi *(Meloidogyne spp.)*	Agronomico: Utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Azadiractina	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium spp.*)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	**Metam Na** (1)(3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia riccia e scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni (4 anni). Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Uso varietà resistenti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina **Prodotti rameici** (6) Azoxystrobin (1) (2) Metalaxyl M (4) Metalaxyl (4)(2) Fosetyl Al Dimetomorf (3) Mandipropamide (3) Ametoctradina (5)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i CAA al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con le fenilammidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum.* *S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Bacillus subtilis* *Coniothyrium minitans* (1) *Pythium oligandrum* Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil** (2) **Fludioxonil** (2) Fenexamid (4) Pyraclostrobin + boscalid (3)(6) Axoxystrobin (3) Fluxapyroxad (6) **Difenoconazolo** (5)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Ammesso solo contro le *Sclerotinie*. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico :	*Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefaciens* Propamocarb + fosetil Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. Ammesso solo in semenzai.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico: soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del ribes nero** (*Nasonovia ribis nigri*) **Afidone verdastro delle lattughe** (*Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: alla comparsa delle prime infestazioni.	*Beauveria bassiana* (4) Piretrine pure Maltodestrina Sali potassici acidi grassi Azadiractina Spirotetramat (3) **Lambdacialotrina** (1)(2) Taufluvalinate (1)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Autorizzato solo su indivia.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Heliothis armigera, Spodoptera litoralis* ecc.)	Chimico: intervenire in presenza di focolai di infestazioni.	*Bacillus thuringiensis var.kurstaki* Azadiractina **Etofenprox** (2)(1) Clorantraniliprole (3) Tebufenozide (4) (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Solo pieno campo. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi *(Lygus spp.)*	Chimico:	Tau-fluvalinate (1) **Etofenprox** (1)(2)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole *(Agrotis spp*.)			
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico:	**Lambdacialotrina** (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)*	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti.	*Diglyphus isaea* Azadiractina	Al massimo 3 interventi all'anno contro quest'avversità
Tripidi *(Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (4) **Etofenprox** (1)(2) Tau-fluvalinate (1) Formentanate (3)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp.*)*	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della melanzana

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **AMV** - virus del mosaico dell'erba medica **TSWV** - Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità dei tunnel. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare lesioni a foglie e frutti. Evitare gli impianti eccessivamente fitti. Arieggiare opportunamente gli ambienti protetti. Effettuare l'irrigazione per manichetta forata. Eliminare e bruciare ai primi sintomi gli organi colpiti. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Aureobasidium pullulans* *Saccharomyces cerevisiae* (9) *Pythium oligandrum* Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil**+ **Fludioxonil** (1)(7) Pyraclostrobin + boscalid (2)(5) Fenpyrazamine (3)(6) Fenexamide (6) Penthiopyrad(4)(5) Pirimetanil (7)(8) Isofetamid (9)(5)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4)Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (7) Con le anilinopirimidine al massimo 2 intervento all'anno. (8)Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae, V. alboatrum*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni, estirpare le piante infette ai primi sintomi, innestare su ibridi di pomodoro resistenti. Fisico: Solarizzazione, disinfettare i terricci per semenzai con vapore.		
Marciumi basali *(Phoma lycopersici, Sclerotinia sclerotiorum, Thielaviopsis basicola)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Raccolta e distruzione delle piante infette. Accurato drenaggio. Concimazioni equilibrate. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	**Prodotti rameici** (3) *Pythium oligandrum* (1) *Coniothyrium minitans* (1) *Bacillus amyloliquefaciens* Penthiopyrad (1)(2)(4) *Trichoderma asperellum*+ *Trichoderma atroviride* (5)(1) Isofetamid (4)(1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Registrato solo per *Sclerotinia*. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 5 interventi annui.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	*Ampeloyices quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* Bicarbonato di potassio(4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Bupirimate (6) Azoxystrobin (1) **Difenoconazolo**(3)(5) Pyraclostrobin (1) Boscalid (7) Dimetomorf Metrafenone (2) COS-OGA Fluxapiroxad (7)(4) Tetraconazolo (5)	(1)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Solo in serra. (5) Con IBE al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume pedale *(Phytophthora capsici)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato; sistemare accuratamente il terreno, per evitare ristagni idrici; impiegare varietà poco suscettibili, impiegare acque di irrigazione non contaminate, eliminare le piante infette. Fisico: Disinfettare i terricci per semenzai con vapore. Solarizzazione.	*Trichoderma* spp. **Prodotti rameici** (1) Propamocarb(2) Propamocarb + fosetyl Al (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Solo coltura protetta. (3) Interventi solo ai semenzai.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Dorifora** *(Leptinotarsa decemlineata)*	Chimico: Si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	Acetamiprid (1) Metaflumizone (2) Azadiractina (3) Clorantraniliprole (4) Deltametrina (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in coltura protetta. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risulatno efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Sali potassici acidi grassi Azadiractina (1) Spinosad (2)(3) Spinetoram (3)(7) **Emamectina** (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Sotto serra iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi. Distribuire 15-20 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando il intervento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione.	Reti anti-afidiche *Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* (5) Maltodestrina Azadiractina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure (1) **Pirimicarb** (2) Acetamiprid (4) Tau fluvalinate (7) Sulfoxaflor (9)(6) Flupyradifurone (3) Spirotetramat (8)	(1)Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, *E. formosa e Orius* spp. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (5) Questo antagonista integra l'azione delle crisope quando vi è contemporanea presenza di afidi verdi e afidi neri o prevalgono questi ultimi. (6) Solo in coltura protetta. (7) Con i piretroidi al massimo 3 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Fisico: Effettuare abbondanti lavaggi. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle (1 ogni 100 mq). Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare: lanci 12-20 pupari mq ripartiti in 4 lanci settimanali Alle prime catture di *Bemisia tabaci:* effettuare lanci di 1 ind/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. Effettuare i lanci di questo parassitoide in ragione di 8-16 pupari/mq, ripartiti in 4 lanci settimanali. Distanziare l'intervento chimico di almeno 7-10 gg. dai lanci. Chimico: Alla presenza di 10 stadi giovanili/foglia.	*Ambliseius swirskii* *Macrolophus caliginosus* *Eretmocerus mundus* *Beauveria bassiana* Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi Terpenoid blend Piretrine pure Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) Spiromesifen (6) (7) Spirotetramat (8) (7) Sulfoxaflor (5)(10) Flupyradifurone (4)(7) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metile (9)(10) *Paecilomyces fumosoroseus* (10)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall' avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (10) Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue terricole (*Agrotis spp.)*	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Deltametrina **Cipermetrina** **Lambdacialotrina** (1) Teflutrin	(1) Non ammesso in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Spodoptera littoralis,* *Helicoverpa armigera,* *Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromone. Chimico: Soglia: alla schiusura delle uova o su larve ai primi stadi di sviluppo.	Azadiractina Spinosad (1)(12) Metaflumizone (2) **Lambdacialotrina** (3)(4) **Emamectina** (5)(14) Clorantraniliprole (6)(13) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(7) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(8) **Metossifenozide** (9) (10) Deltametrina (3) Spinetoram (11) (10)(12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i piretroidi al massimo 3 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 1 intervento all'anno. (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (8)Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (9)Al massimo 2 interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. (10)Non ammesso su *Chrysodeixis chalcites*. (11) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (13) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (14) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi (*Frankliniella occidentalis*; *Thrips tabaci)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Alla presenza introdurre il predatore con 1 o più lanci, in ragione di 2-3 individui/mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare interventi, possibilmente localizzati ai focolai di infestazione.	*Orius laevigatus* *Beauvearia bassiana* Azadiractina Terpenoid blend (7) Sali potassici degli acidi grassi Olio di arancio dolce Piretrine pure Spinosad (2)(5) Formentanate (3) Tau fluvalinate (1) Spinetoram (4)(5) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metile (6)(7) *Paecilomyces fumosoroseus* (7)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Con i piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla presenza in serra delle prime forme mobili. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare il intervento in modo localizzato sui focolai.	*Phytoseiulius persimilis* (1) *Amblyseius andersoni* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Terpernoid blend (5) Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Exitiazox **Tebufenpyrad** (6)(5) Fenpyroximate (3) Pyridaben (4) (5) Acequinocyl Spiromesifen (5) Cyflumetofen Abamectina (7) (8)(9)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questo fitofago. (1)Introdurre con lanci ripetuti l'antagonista, in misura di 12 predatori/mq. (2)Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (3)Autorizzato solo in pieno campo. (4)Al massimo 1 intervento all'anno. (5)Autorizzato solo in coltura protetta. (6)Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno. (8)Al massimo un intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (9) Solo in serre permanenti.
Tarsonemide *(Polyphagotarsonemus latus)*	Chimico:	Sali potassici degli acidi grassi	I interventi antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni del tarsonemide.
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Alla cattura di 20 adulti/trappola e/o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci, in misura di 0,2 -0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In caso si riscontrino numerose mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: In caso di gravi attacchi.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo Azadiractina (1) *Paecilomyces lilacinus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Uso per fertirrigazione**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo Azadiractina (1) *Paecilomyces lilacinus* Fosthiazate (2) Fluopyram (3) Abamectina (4) (5)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Uso per fertirrigazione. (2) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno. (5) Con irrigazione a goccia o per manichetta
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (2) (3) **Metam K** (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del melone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV**- virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: -frangivento; - siepi; -reti antiafidiche; -pacciamatura.		
BATTERIOSI M**aculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) **Avvizzimento** (*Erwinia tracheiphila*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: Soglia: in presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Fosetyl Al **Prodotti rameici** (10) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Dimetomorf (4) Mandipropamide (4) Ametoctradina(5)(6) Cyazofamid (7) Pyraclostrobin (3) **Flupicolide** (9) Zoxamide (8) Metiram (11)(13) Propamocarb (12)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7)Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (11) Al massimo 3 interventi all'anno (12)) Autorizzato solo in coltura protetta. **(13) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi. Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (9) *Bacillus pumilus* Bicarbonato di potassio Olio di arancio dolce Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Bupirimate (10) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) **Tebuconazolo** (1)(7) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptildinocap (4) *Ampelomyces quisqualis* Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA Fluxapyroxad (3) **Difenoconazolo** (1) (7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (8) Autorizzato solo in coltura protetta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (*Didymella bryoniae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	*Bacillus subtilis* **Prodotti rameici** (2) Azoxystrobin (1) Fluxapyroxad (4) **Difenoconazolo** (3)(5)	(1)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (4)Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro.
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *melonis*)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* spp. *Bacillus subtilis*	
Fusariosi della radice (*Fusarium solani* f.sp. *cucurbitae*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.	*Pseudomonas* spp.	
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. *Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di *Aphidoletes aphidimyza* in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: più del 10% delle piante con colonie dell' Afide verde del pesco. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia si riduce all'1%.	*Chrysoperla carnea* *Aphidoletes aphidimiza* Azadiractina Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure **Pirimicarb** Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (1)(6) Taufluvalinate (5)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo in coltura protetta.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di *Encarsia formosa*, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Encarsia formosa* Maltodestrina Olio di arancio dolce *Paecilomyces fumosoroseus* (2) Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (2) Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (5) Flonicamid Spyromesifen (1)(2) Sulfoxaflor (4) (6) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (2)(3) *Paecilomyces fumosoroseus* (6)	Al massimo 1 intervento annuo contro questi fitofagi. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo in coltura protetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci; Heliothrips haemorrhoidalis*)	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di *Orius* con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	*Orius* spp. *Amblyseius swirskii* Terpenoid blend (5) Olio di arancio dolce Azadiractina *Beauveria bassiana* Spinosad (1) Spinetoram (3) (4) (2) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (5)(6) *Paecilomyces fumosoroseus* (5)	(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Autorizzato solo su *F.occidentalis.* (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo in coltura protetta. (6) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno.
Minatori fogliari *(Liriomyza trifolii)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il *Diglyphus isaea* 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità .
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Chimico: Presenza generalizzata .	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina **Lambdacialotrina** (1) **Cipermetrina** (1)(4) Clorantraniliprole (3) **Emamectina** (5)(7)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(6) Spinetoram (7)(8) (2)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Mamestra brassicae* e *Udea ferrugalis*. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Autorizzato solo su Helicoverpa. (7) Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera.* (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: In serra introdurre alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Maltodestrina Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (6) **Tebufenpyrad** (5)(4) Exitiazox Abamectina (8)(9) Spyromesifen (3)(4) Fenazaquin (4)(7) Clofentezine (10)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Solo in coltura protetta. (8) Solo in serre permanenti. (9) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi intervenire al trapianto.	Teflutrin (1) **Lambdacialotrina** (1)(2)	Interventi localizzati al trapianto. (1) Non ammesso in serra. (2) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (2) Geraniolo+ Timolo	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Impiegare portainnnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Paecilomyces fumosoroseus* Abamectina (4) Fluopyram (3) Geraniolo+ Timolo	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (2) (3) **Metam K** (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cocomero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV**- virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) **Avvizzimento** (*Erwinia tracheiphila*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: In presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo. In serra di norma non sono necessari interventi chimici.	**Prodotti rameici**(10) Fosetil Al Propamocarb Metalaxyl-M (2) Azoxystrobin (3) Cyazofamid (4) Ametoctradina (5)(6) Fluopicolide+ propamocarb (7) Zoxamide(2) Metiram (8)(11) Cimoxanil (9) Mandipropamide (1) Ametoctradina (5)(6)	(1) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (11) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens*(9) *Ampelomyces quisqualis* *Bacillus pumilus* Bicarbonato di potassio Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Bupirimate (10) **Tebuconazolo** (2)(7) Tetraconazolo (2) Penconazolo (2) Meptildinocap (3) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS-OGA(8) Fluxapiroxad (4) **Difenoconazolo** (2) (7) Cyflufenamid (5) Cos-Oga	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (8) Al massimo 5 interventi all'anno. (9) Autorizzato solo coltura protetta. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (*Didymella bryoniae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	*Bacillus subtilis* Azoxystrobin (1) **Prodotti rameici** (2) Fluxapiroxad (4) **Difenoconazolo** (3) (5) Cyflufenamid (6)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa tra loro. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.	*Trichoderma* spp. *Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens*	
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *niveum*)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.	*Pseudomonas* spp. *Bacillus subtilis*	
Fusariosi della radice (*Fusarium solani* f.sp. *cucurbitae*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.	*Pseudomonas* spp.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di *Aphidoletes aphidimyza* in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: 5 - 8% delle piante infestate. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia è la presenza.	*Chrysoperla carnea* *Aphidoletes aphidimyza* Sali potassici acidi grassi Azadiractina Maltodestrina **Pirimicarb** Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3) Sulfoxaflor (5)(6) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in pieno campo, 2 in serra. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: In serra lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius californicus* *Phytoseiulius persimilis* (2) *Beauvearia bassiana* Sali potassici acidi grassi Maltodestrina (8) Terpenoid blend (4) Exitiazox **Tebufenpyrad** (5)(4) Abamectina (7)(9) Spyromesifen (3) (4) Fenazaquin (4) (6)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Solo in serre permanenti. (8) Solo pieno campo. (9) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza intervenire al trapianto in maniera localizzata.	Teflutrin (1)(2) **Lambdacialotrina** (2)	(1) Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto. (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Non ammesso in serra.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Chimico: Presenza generalizzata.	Azadiractina Clorantraniliprole (2)(3) **Lambdacialotrina** (4)(5) **Cipermetrina** (4) (5) **Emamectina** (6)(7) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(1)	(1) Autorizzato solo su Helicoverpa spp . (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno (3) Non ammesso contro *U. ferrugalis* e *Mamestra brassicae.* (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera*. (7) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci)*	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di *Orius* con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	*Orius* spp. Azadiractina *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (3) Spinosad (1) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (2) (3)	(1)Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (3) Autorizzato solo in coltura protetta.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di *Encarsia formosa*, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Beauveria bassiana* Maltodestrina Azadiractina Terpenoid blend (6) Piretrine pure Acetamiprid (3) Flonicamid Spyromesifen (1)(2) Flupyradifurone (4)(2) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (5)(6)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (6)Autorizzato solo in coltura protetta.
Minatrice fogliare *(Liriomyza* spp.*)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il *Diglyphus isaea* 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se l'anno precedente ci sono stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (2) Azadiractina (3) Geraniolo+ timolo	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (3) Uso per fertirrigazione.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* Abamectina (5) Fluopyram (4) Azadiractina (3) Geraniolo+timolo	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3)) Uso per fertirrigazione. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (2) (3) **Metam K** (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PVX** - Virus X della patata **PVY** - Virus Y della patata **PLRV** - Virus dell'accartocciamento della patata	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante spontanee ed i residui di tuberi di colture precedenti. Adottare idonee rotazioni colturali. Estirpare e bruciare le piante sicuramente infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Phytophthora infestans)*	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scelta di varietà poco suscettibili. Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti. Ampie rotazioni. Concimazione equilibrata. Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. Chimico: Effettuare interventi preventivi quando sussistono le condizioni ambientali favorevoli all'infezione (piogge, nebbie persistenti, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25° C).	**Prodotti rameici** (13) Fosetil Al Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) **Metalaxyl** (2)(12) Dimetomorf (3) Mandipropamide (3) Zoxamide (4) Cyazofamid (5) Fluazinam (6) **Flupicolide** (7)(12) Pyraclostrobin (8) + dimetomorf (3) Propamocarb (9) Amisulbron (10) Oxathiapiprolin (14) Ametoctradina (11) Valifenalate+fluazinam (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con derivati Fenilammidici al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento annuo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Metalaxyl e Fluopicolide sono alternative tra loro. (13) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (14) Al massimo 3 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Impiego di tuberi-seme sani. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi e solo nei primi stadi di sviluppo, perché successivamente i interventi antiperonosporici controllano efficacemente questa fitopatia.	**Prodotti rameici** (3) Pyraclostrobin (1) + dimetomorf (2) Zoxamide (4) Azoxystrobin (1)	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili. Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate. Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie. Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Allontanare e distruggere le piante infette. Chimico: Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.	*Pseudomonas* spp. *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma atroviride* Azoxystrobin (1) Flutolanil (2) Fluxapyroxad (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento in pre semina. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume secco (*Fusarium solani*)	Agronomico: Evitare lesioni ai tuberi durante la raccolta. Effettuare un'accurata cernita dei tuberi, prima di immagazzinarli. Mantenere i locali di conservazione freschi, asciutti e ben aerati. Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili. Evitare lesioni di qualsiasi origine ai tuberi. Distruggere tempestivamente i residui colturali contaminati. Conservare i tuberi in locali idonei. Non destinare alla semina i tuberi infetti.		
FITOFAGI **Dorifora** (*Leptinotarsa decemlineata*)	Chimico: Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature. Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare il intervento.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Metaflumizone (2) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4) Deltametrina (5) **Lambdacialotrina** (5)(6)(8) **Esfenvalerate** (5)(8) Taufluvalinate (5) Flupyradifurone (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) **Lambdacialotrina** può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) **Esfenvalerate** e **Lambdacialotrina** sono in alternativa tra loro.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Evitare di irrigare in prossimità della raccolta, per ostacolare la risalita di questi fitofagi. Attuare rotazioni includenti specie non suscettibili. Chimico: concia dei tuberi seme. Soglia d'intervento: 6 larve/mq, verificata mediante carotaggio del terreno in pre-semina .	*Beauveria bassiana* Teflutrin (1) (2) Azadiractina **Lambdacialotrina** Spinosad	(1) Da impiegare alla semina. (2) Da impiegare alla rincalzatura localizzato tra i solchi e ben interrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola (*Phthorimaea operculella*)	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni che escludano per qualche anno le solanacee. Impiegare varietà precoci ed a tuberificazione profonda, nelle zone notoriamente infestate. Trapiantare ad 8-10 cm di profondità. Eseguire frequenti rincalzature. Non ritardare la raccolta oltre la maturazione agronomica del prodotto. Distruggere immediatamente i residui colturali. Trasportare tempestivamente i tuberi nei locali di conservazione. Proteggere con reti anti-insetto, a maglie di piccole dimensioni, tutte le aperture dei locali di conservazione. Dopo lo svuotamento, effettuare periodicamente un'accurata disinfezione dei locali adibiti allo stoccaggio dei tuberi. Regolare la temperatura dei magazzini al di sotto dei 10°C. Monitoraggio degli adulti con trappole a feromoni Soglia: presenza Chimico:	*Bacillus thuringensis* Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(5) **Cipermetrina** (1) (7) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) **Emamectina** (4) **Etofenprox** (6)(1)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) **Lambdacialotrina** può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi: **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*)	Chimico: Campionare almeno 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento ed intervenire al superamento delle seguenti soglie di intervento: per il genere *Aphis*: 50% di piante infestate; per gli altri Afidi: 10% di piante infestate; in presenza di focolai di piante virosate la soglia è pari alla presenza.	Maltodestrina Sali potassici acidi grassi **Pirimicarb** Acetamiprid (1) Azadiractina Flupyradifurone (2) Taufluvalinate (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (*Globodera* spp.; *Meloidogyne* spp.; *Pratylenchus* spp.)	Eseguire l'analisi nematologica del terreno da destinare alla semina. Agronomico: Adoperare varietà resistenti nei terreni risultati infetti. Effettuare ampie rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere, ecc.) Evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) Evitare i ristagni idrici effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 *di G. rostochiensis* Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	*Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (2)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del peperone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** – Virus del mosaico del cetriolo **PVY** – Virus Y della patata **TMV** – Virus del mosaico del tabacco **ToMV** – Virus del mosaico del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: Frangivento; Siepi; Reti antiafidiche; Pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*) **Marciume molle** *(Erwinia carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare un ampio piano di rotazione. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Irrigare con acqua priva di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1) *Bacillus subtilis*	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancrena pedale** *(Phytophthora capsici)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare una buona sistemazione del terreno per evitare i ristagni idrici. Non impiantare la coltura in terreni pesanti ed asfittici. Impiegare varietà poco suscettibili. Innestare le piantine su ibridi non suscettibili. Adoperare acque di irrigazione non contaminate. Adottare l'irrigazione localizzata. Eliminare immediatamente le piante affette. Fisico: Solarizzazione. Disinfezione dei terricci per semenzai con vapore. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, irrorando bene la base del fusto. Si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	*Trichoderma* spp. **Prodotti rameici** (2) Propamocarb (3) Metalaxyl- M (1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno con fenilammidi. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Interventi al terreno. Solo coltura protetta.
Oidio (*Leveillula taurica*)	Chimico: Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* *Bacillus pumilus* *Bacillus amyloliquefaciens* (6) Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)+ boscalid (5) **Tebuconazolo** (2)(8) Penconazolo (2) Cyflufenamid (3) Metrafenone (4) Trifloxystrobin (1)+ **Tebuconazolo**(2) Bicarbonato di potassio (6) COS-OGA Fluxapiroxad (5) **Difenoconazolo** (2)(8) Bupirimate (7)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. Solo coltura protetta. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo in serra. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Tra **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare un'adeguata aerazione degli ambienti protetti. Allontanare e distruggere gli organi colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare l'irrigazione sopra chioma. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* *Saccharomyces cerevisiae (7)* Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil** (6)(1) **Fludioxonil** (6) Pirimetanil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(5) Fenpyrazamine (3)(4)(7) Fenexamid (4)(7) Penthiopyrad (5) Isofetamid (5)(7)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1)Con anilinopirimidine al massimo 2 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4)Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Tra **Cyprodinil** e **Fludioxonil** al massimo 2 interventi all'anno. (7) Solo in serra.
FITOFAGI **Afidi**: **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: Distribuire 20-30 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%. In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano, limitandolo preferibilmente ai principali focolai di infestazione.	Reti antiafidiche *Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* (1) Maltodestrina Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Flupyradifurone (2) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Sulfoxaflor (5) (7) Flonicamid (6)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 in serra indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae.* (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Solo in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (*Ostrinia nubilalis*)	Biologico: Confusione sessuale in serra. Meccanico: Nelle colture protette, installare le reti all'inizio del ciclo colturale. Chimico: Installare trappole a feromoni a metà maggio ed intervenire all'incremento delle catture.	Reti antinsetto *Bacillus thuringiensis* (2) Deltametrina (1) Clorantraniliprole (4) **Emamectina** (3)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Con questo prodotto effettuare interventi ripetuti nel periodo dell'ovodeposizione. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Soglia: Intervenire in presenza di larve giovani.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (14) (6) (5) Metaflumizone (3) **Lambdacialotrina** (4)(12) **Emamectina** (7)(15) Clorantraniliprole (8) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(10) **Metossifenozide** (11)(5) Tebufenozide (13)	(1) Impiegabili contro le giovani larve. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'ann Autorizzato solo su Helicoverpa armigera, Spodoptera spp. o indipendentemente dal fitofago. (5) Autorizzato solo su Helicoverpa armigera, Spodoptera spp. (6) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Autorizzato solo su Spodoptera littoralis. (10) Autorizzato solo su Helicoverpa armigera. (11) Al massimo due interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. In alternativa a tebufenozide. (12) **Lambdacialotrina** può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. In alternativa alla **Metossifenozide**. (14) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (15) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano (*Frankliniella occidentalis*)	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Iniziare i lanci alle prime catture introducendo con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq. Chimico: In pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui. In serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori e limitatamente ai principali focolai di infestazione.	*Orius majusculus* *Orius laevigatus* *Ambliseius swirskii* *Beauveria bassiana* Olio di arancio dolce Terpenoid blend (3) Piretrine pure Azadiractina Spinosad (1)(4) Spinetoram (1) (4) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (2)(3) *Paecilomyces fumosoroseus* (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno. (2) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Autorizzato solo su Frankliniella.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla comparsa delle prime forme mobili. Chimico: In pieno campo con il 20-30% di foglie occupate. In serra in presenza di focolai di infestazione con presenza di foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (6) Maltodestrina Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (4) Exitiazox Fenpiroximate (3) (4) Abamectina (5)(10)(8) Spiromesifen (7)(4) Pyridaben (9)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Solo in serre permanenti.
Acaro dell'argentatura del limone *(Polyphagotarsonemus latus)*	Agronomico: Allontanare e distruggere le piante colpite.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina	I interventi antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni di questo acaro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Usare reti antinsetto. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle; Alle prime catture di *T.vaporariorum* si consiglia di effettuare lanci di *E. formosa* 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Alle prime catture di *B. tabaci* si consiglia di effettuare lanci di *M.caliginosus* 1 individuo/mq ripartiti in 3-4 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus:* effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Chimico: in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Encarsia formosa* *Macrolophus caliginosus* Olio di arancio dolce *Eretmocerus mundus* *Paecilomyces fumosoroseus* (6) Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure *Amblyseius swirskii* *Beauveria bassiana* Terpenoid blend (6) Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) Sulfoxaflor (4) (11) Spiromesifen (5)(6) Spirotetramat (8)(6) Flupyradifurone (7)(6) Cyantraniliprole+ acibenzolar S metil (9)(6) *Paecilomyces fumosoroseus* (6) Pyridaben (10)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzao solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Solo in serra.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila in presenza di larve.	Deltametrina **Lambdacialotrina**	
Minatrice fogliare (*Liriomyza huidobrensis*)	Biologico: Posizionare trappole cromotropiche gialle. Iniziare i lanci alle prime catture in ragione di 0,2-0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In pieno campo: alla comparsa di mine sottoepidermiche o di punture di nutrizione ed ovideposizione. In serra: intervenire sui focolai di infestazione solo in caso di insufficiente presenza di predatori.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi annui, a prescindere dal fitofago. (2) Con le spinosine al massimo 2 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo *Paecilomyces lilacinus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico**:** Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico**:** Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico**:** Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	Estratto d'aglio Geraniolo+Timolo *Paecilomyces lilacinus* Fluopyram (3) Abamectina (4) Azadiractina (2)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Impiego per fertirrigazione . (3) Con SDHI al massimo due interventi all'anno. (4) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (2) (3) **Metam K** (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in serra. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risulatno efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azadiractina (1) Spinosad (2)(3) Spinetoram (9)(3) **Emamectina** (4)(10) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) **Etofenprox** (7) Tebufenozide (8)	(1) Al momento impiego autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Con Avermectine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pisello

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **TNV** - virus della maculatura necrotica	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Evitare terreni troppo acidi e la monocoltura.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI **Maculature** (*Pseudomonas syringae* pv. *pisi*; *Pseudomonas syringae* pv. *syringae*; *Pseudomonas viridiflava*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Eliminare dei residui della coltura infetti. Irrigare con acque prive di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Peronospora *(Peronospora viciae f.sp.pisi)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Impiego di varietà resistenti. Chimico: Solo in caso di attacchi precoci**.**	**Prodotti rameici** (1) Cimoxanyl (4) Boscalid + Pyraclostrobin (3)(2) Azoxystrobin (2)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Antracnosi (*Ascochyta* spp.)	Chimico:	Boscalid + Pyraclostrobin (1)(2) Fluxapyroxad + **Difenoconazolo** (2) (3)(4) Pyraclostrobin (1) Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (4) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.
Mal bianco *(Erysiphe polygoni)*	Agronomico: Adottare rotazioni molto ampie. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Ricorrere a varietà resistenti. Chimico: Intervenire solo in caso di forte infezione.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) **Tebuconazolo**(2)(4) Boscalid + Pyraclostrobin (1)(3)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afidone verdastro del pisello** (*Acyrtosiphon pisum*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Chimico: Effettuare interventi localizzati in caso di forte infestazione.	Maltodestrina Piretrine pure Sali potassici acidi grassi **Cipermetrina** (1)(5) Deltametrina (1) Taufluvalinate (1) **Pirimicarb** (2) Spirotetramat (3) Acetamiprid (4) Fluypyradifurone (6)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. Non autorizzato su *Acyrtosiphon pisum* e *Myzus persicae.* (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	Chimico: Solo in caso di forti infestazioni.	**Cipermetrina** (1)(6) Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(3)(5) Spinosad (2) **Emamectina** (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) **Lambdacialotrina** può essere impiegata solo 1 volta all'anno (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV -** virus del mosaico del cetriolo **ToMV -** virus del mosaico del pomodoro **TSW** - virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro **PVY -** virus Y della patata **AMV -** virus del mosaico dell'erba medica	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante ammalate e i residui infetti. Proteggere le aperture delle serre con reti antinsetto. Eliminare la flora spontanea presente sulle superfici aziendali improduttive. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*, *Pseudomonas syringae* pv. *tomato*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere i residui infetti. Irrigare con acque senza residui organici. Arieggiare le serre. Chimico: In presenza della sintomatologia.	**Prodotti rameici** (1) (2)	(1) Solo sulle piante colpite. Sospendere i interventi con temperature superiori a 27°C. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*) **Batteriosi del fusto** (*Pseudomonas corrugata*)	Agronomico: Estirpare e distruggere le piante che manifestano sintomi.	*Bacillus subtilis*	
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: Iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero ed in caso di umidità relativa elevata e temperature comprese tra i 10 ed i 25°C.	Olio di arancio dolce **Prodotti rameici** (11) Metalaxyl-M (1) Cimoxanil (2) Propamocarb+Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Oxathiapiprolin (5) Mandipropamide (6) Ametoctradina (7) + dimetomorf(6) Ametoctradina (7) Ametoctradina (7) Dimetomorf (6) Zoxamide (9) Fosetil Al Cyazofamid (10) Amisulbrom (10) Metiram (8)(13) Fluazinam (12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Sostanze in alternativa tra loro. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (11)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi (*Cladosporium fulvum*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Disinfezione delle strutture di legno della serra Chimico: Trattare alla comparsa dei primi sintomi Effettuare un secondo intervento a distanza di 10 giorni	**Prodotti rameici** (5) Pyraclostrobin+ metiram (1)(4)(8) Pyraclostrobin + boscalid (1)(6) Azoxystrobin (1) (2) **Difenoconazolo** (3) Boscalid (6) Ciflufenamid(7)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7)Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro **(8) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Muffa Grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare sesti di impianto troppo fitti. Limitare le irrigazioni evitando le irrigazioni a pioggia. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Aureobasidium pullulans* *Trichoderma atroviride* *Saccharomyces cerevisiae* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pirimetanil (7) Fenexamide (4) Fenpyrazamine (1)(4) **Fludioxonil** (3) **Cyprodinil** (3)(7) Imazalil (6) Penthiopyrad (2) (5) Isofetamid (5)	Ammessi 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con **Fludioxonil** al massimo 1 interventoall'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Applicazioni al fusto per aerosol. Al massimo 2 applicazioni per pianta. (7) Con le anilinopirimidine al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Leivellula taurica)* *(Erysiphe* spp*.)*	Chimico: Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* *Bacillus pumilus* *Bacillus amyloliquefaciens (*7) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Pyraclostrobin +boscalid (1)(6) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3)(10) Penconazolo (3) Cyflufenamid (4) Metrafenone (5) Bupirimate (9) Trifloxystrobin (1)+**Tebuconazolo** (3)(10) Bicarbonato di potassio (7) COS-OGA (8) Fluxapiroxad (6)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo 5 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alterativa tra loro.
Alternariosi (*Alternaria* spp.) **Septoriosi** (*Septoria lycopersici*)	Agronomico: Valgono le norme di profilassi generale indicate per la Cladosporiosi. Chimico: In presenza di sintomi.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* Pyraclostrobin (1) Metalaxyl M + rame (3) Fluxapiroxad (5) Metiram (2)(9) **Difenoconazolo** (4)(6) Ciflufenamid(7) Zoxamide (8)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (4) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra **Tebuconazolo** e **Difenoconazolo** al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alterantiva tra loro. (7) Solo su Alternaria. (8) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. **(9) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Tracheomicosi (*Verticillium spp, Fusarium oxysporum ff. sspp*.)	Agronomico: Adottare rotazioni con piante non suscettibili. Estirpare e distruggere le piante infette.	*Pseudomonas spp.(1)* *Bacillus subtilis (*1)	(1) Solo su Fusarium.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Radice suberosa (*Pyrenochaeta lycopersici*)	Agronomico: Utilizzare cultivar resistenti. Effettuare la rincalzatura delle piante. Effettuare irrigazioni localizzate. Estirpare e distruggere le piante infette		
Marciume molle *(Pythium* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Propamocarb + fosetil Al (1) Propamocarb *Trichoderma* spp.	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide nero delle leguminose** (*Aphis craccivora*) **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Biologico: Lancio di *Chrysoperla carnea* 18-20 larve II età /mq in 1-2 lanci. Agronomico: Proteggere le aperture delle serre. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime colonie.	*Chrysoperla carnea* Maltodestrina Azadiractina Olio minerale Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1) Flonicamid (2) **Pirimicarb** (4) Sulfoxaflor (3) Flupyradifurone (5) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Alla comparsa delle prime colonie in impianti gravemente infestati l'anno precedente e con presenza di focolai di infezione virale. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Myzus persicae e Aphis gossipii.* (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Evitarne l'uso in caso si effettuino lanci con *Macrolophus caliginosus*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi annui. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae, Aphis craccivora* e *Aphis fabae.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risultano efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis)* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Chimico: Soglia di intervento: presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Sali potassici acidi grassi Azadiractina (1) Spinosad (2)(5) **Emamectina** (3)(10) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (6) **Etofenprox** (7) (8) Tebufenozide (9) Spinetoram (5) (11) Cyantraniliprole + acibenzolar S metil (6)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Tra cyantraniliprole e clorantraniliprole al massimo 2 interventi all'anno. (7) **Etofenprox** può essere impiegato solo 1 volta all'anno. (8)Al massimo 2 interventi annui tra piretroidi e **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Chimico: Intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila Soglia: 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.		
Minatori fogliari (*Liriomyza trifolii, L. bryoniae, L. huidobrensis*)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche. Alle prime catture degli adulti lanci di 0,1-0,2 parassitoidi/mq. Chimico: Soglia d'intervento: > 2 mine/foglia.	*Dygliphus isaea* Abamectina (1)(2) Azadiractina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Controllare l'1% delle foglie vecchie, alla presenza del 40-50% di foglie con Ragnetto e con meno del 20% di Fitoseidi, introdurre questi ultimi fino ad instaurare un rapporto di 5/1 preda/predatore. Chimico: Soglia: presenza	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Olio minerale Olio di arancio dolce Maltodestrina Terpenoid blend Abamectina (1)(5) Exitiazox **Tebufenpyrad** (4) Pyridaben (2) Acequinocyl Spiromesifen (3) Cyflumetofen Clofentezine (6)	Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo un intervento all'anno. (3)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. **(6) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Nottue fogliari carpofaghe *(Spodoptera littoralis, Helicoverpa armigera, Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione. Chimico: Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1)(3) Metaflumizone (2) Spinetoram (12)(3)(8)(9) **Lambdacialotrina** (4)(11) Deltametrina (4) **Emamectina** (5)(6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) **Metossifenozide** (10) Tebufenozide (10)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo sulle uova, prima che schiudano. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi annui con piretroidi indipendentemente dall'avversità (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo due interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (11) **Lambdacialotrina** può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide (*Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole collanti azzurre. Chimico: In caso di forte infestazione.	Olio minerale Olio di arancio dolce *L.muscarium* (6) Piretrine pure Azadiractina *Beauvearia bassiana* Terpenoid blend (5) Spinosad (1)(2) Spinetoram (4) (2) Formentanate (3) Abamectina (7) (8) *Paecilomyces fumosoroseus*	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo in coltura protetta. (6) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci*)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche (1/100mq). Alle prime catture effettuare: Per colture a ciclo primaverile-estivo, lanci di Encarsia in misura di 4-6 pupari/mq in 4-6 lanci ogni 7-15 gg., con temperature notturne maggiori di 15°C. Per colture a ciclo estivo-autunnale, lanci di Encarsia in misura di 5-6 pupari/mq in 6-8 lanci ogni 7 gg.. Dopo il trapianto, lanci di *Macrolophus pygmaeu* in misura di 0,5 ind./mq in 2 lanci ogni 15 gg. Chimico: Soglia di intervento: 10 neanidi/cmq/foglia.	*Encarsia formosa* Olio minerale *L.muscarium* Maltodestrina Olio di arancio dolce *Macrolophus pygmaeus* *Paecilomyces fumosoroseus* Sali potassici degli acidi grassi *Beauvearia bassiana* Azadiractina Piretrine pure Terpenoid blend Acetamiprid (1) Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3) Flupyradifurone (4) Spiromesifen (5) Spirotetramat (6) Sulfoxaflor (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acaro rugginoso del pomodoro *(Aculops lycopersici)*	Soglia: presenza	Maltodestrina Olio di arancio dolce *Amblyseius andersonii* Abamectina (1)(2) Spirotetramat (3)	Al massimo due interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Geraniolo + Timolo Fosthiazate (2) Fluopyram (3) Abamectina (4)(5) Azadiractina (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Impiego per fertirrigazione. (2) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con irrigazione a goccia o per manichette. (5) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (2) (3) **Metam K** (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	(1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora*)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque “ferme”. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l’applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell’arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all’anno.
CRITTOGAME **Alternaria** (*Alternaria porrii* f.sp. *cichorii*)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Metalaxyl M (2)	(1) Non superare l’applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell’arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all’anno. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo.
Cercosporiosi (*Cercospora longissima*)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2) Fluxapyroxad+**Difenoconazolo** (3) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(3)	(1) Non superare l’applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell’arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all’anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 1 intervento all’anno.
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*)	Agronomico: impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l’applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell’arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all’anno.
Marciume del colletto (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Intervenire alla semina.	*Pseudomonas* spp. *Trichoderma atroviride* Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sesti di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: programmare i interventi in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina **Prodotti rameici** (4) Azoxystrobin (1)(6) Metalaxil-M (2)(6) **Metalaxyl** (2)(6) Fosetyl Al Mandipropamide (5) Dimetomorf (5) Ametoctradina (3)(6)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le fenilammidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Con i CAA al massimo 4 interventi per anno. (6) Non ammesso in coltura protetta.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	*Pythium oligandrum* *Trichoderma* spp. *Bacillus subtilis* (4) *B.amyloliquefaciens* *Coniothyrium minitans* (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil** +**Fludioxonil** (1) Pyraclostrobin+boscalid (2)(3) Fenexamid (5) Azoxystrobin (2)(6) Fluxapyroxad(3) (4) **Difenoconazolo**	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo contro la *Sclerotinia*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non ammesso in coltura protetta.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico comparsa primi sintomi	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Fluxapyroxad (3) **Difenoconazolo**	(1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Moria delle piantine (*Pythium spp.*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Irrigazioni equilibrate Chimico:	*Trichoderma asperellum* + *T. gamsii* Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Interventi ai semenzai.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici degli acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina *Beauveria bassiana* **Lambdacialotrina** (3) (1)(5) Spirotetramat (2) **Pirimicarb** (4)(5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, non autorizzato su *U. sonchi* e *A. lactucae*. (3) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) **Lambdacialotrina** e **Pirimicarb** sono in alternativa tra loro.
Nottue fogliari (*Autographa gamma,* *Heliothis armigera,* *Spodoptera litoralis*)	Agronomico: Monitorare le popolazioni con trappole a feromoni. Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione. Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* Azadiractina **Etofenprox** (1)(2) Clorantraniliprole (5)(6) Tebufenozide (3) (4)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su Spodoptera e solo in pieno campo. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non autorizzato su *Autographa gamma.*
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico:	**Lambdacialotrina**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (4) **Etofenprox** (1)(2) Formentanato (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Autorizzato solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: 4 - 6 individui per foglia.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (1)	(1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii*)	Agronomico: Utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Azadiractina	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità.
Miridi (*Lygus rugulipennis*)	Chimico: Soglia: presenza.	**Etofenprox** (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora*)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque "ferme". Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Alternaria** (*Alternaria porrii* f.sp. *cichorii*)	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	**Prodotti rameici**(1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Cercosporiosi *(Cercospora longissima)*	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine **(***Pythium spp.)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico:	Propamocarb+fosetyl (1)	(1) Interventi ai semenzai.
Ruggine	Chimico:	**Difenoconazolo** (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sesti di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: Programmare i interventi in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina **Prodotti rameici** (5) Azoxystrobin (1)(2) Metalaxil-M (3)(2) **Metalayl** (3)(8) Fosetyl Al (6) Dimetomorf (7) Mandipropamid (7) Ametoctradina (4)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Con le fenilammidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Con i CAA al massimo 2 interventi all'anno. (8) Solo pieno campo.
Septoriosi (*Septoria petroselini*)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Utilizzare varietà tolleranti. Utilizzare seme sano o conciato. Allontanare i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire al verificarsi dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum,S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	*Trichoderma* spp. *Trichoderma asperellum + T. gamsii* *Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride* *Bacillus amyloliquefaciens* (3) *Bacillus subtilis* (3) *Coniothyrium minitans* (3) *Pseudomonas* spp. (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil** (1) **Fludioxonil** (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Fenexamid (5) Azoxystrobin (2)(3) Fluxapyroxad)(7) **Difenoconazolo** (6)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti alternativi tra loro. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo contro la Sclerotinia. (4) Solo su Rhizoctonia. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) (2) **Difenoconazolo** (3)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** (*Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae,Uroleucon sonchi,Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: Soglia: presenza.	Maltodestrina Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Spirotetramat (1) **Lambdacialotrina** (2)(3)	(1) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.* (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Heliothis armigera,Spodoptera spp., Autographa gamma, Mamestra brassicae*)	Chimico: Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* **Etofenprox** (1)(2) Azadiractina Clorantraniliprole (4) Tebufenozide (5) (3)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Autorizzato solo su Spodoptera. Non autorizzato in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1intervento all'anno.
Tripidi (*Thripis tabaci,Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia: presenza.	**Etofenprox** (1)(3) Sali potassici degli acidi grassi Terpenoid blend (4) Formentanato (2)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta.
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis,Liriomyza trifolii*)	Agronomico: utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Presenza.	Azadiractina	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità.
Miridi (*Lygus rugulipennis*)	Chimico: Soglia: presenza.	**Etofenprox** (1)(2)	(1) Al massimo 4 interventi per ciclo colturale tra **Etofenprox** e piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuzione sulla fascia interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici Monitoraggi.	**Lambdacialotrina** (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'aglio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciume fogliare** (*Pseudomonas fluorescens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Irrigare con acque senza residui organici. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia allii*)	Agronomico: Asportare e distruggere i residui infetti. Effettuare ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	**Prodotti rameici** (3) Azoxystrobin (1) **Tebuconazolo** (2) Pyraclostrobin + boscalid (1)(2) **Benzovindiflupyr**(4)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con IBE al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno.
Peronospora *(Peronospora schleideni, P.destructor)*	Chimico: I interventi vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Pyraclostrobin (1) Dimetomorf (7) Zoxamide (2) Metiram (3)(6) Cimoxanil (4) Cyazofamid (5) Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. **(6) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.** (7) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium* spp.) **Elmintosporiosi** (*Helminthosporium* spp.) **Marciume verde-azzurro** (*Penicillium* spp.) **Marciume bianco** (*Sclerotium cepivorum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare i ristagni idrici. Sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite. Chimico:	*Trichoderma harzianum* Pyraclostrobin + boscalid (1)(2) Azoxystrobin (1) (3)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su marciumi bianco e verde. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (3) Solo su *S.cepivorum.*
FITOFAGI **Mosca** (*Suillia univittata*)	Agronomico: Impiegare seme con buona germinabilità ed in quantità tale da assicurare una buona densità d'investimento. Campionamento: Controllare il volo degli adulti con trappole alimentari (ciotole con alcool isopropilico diluito più alcool glicoletilenico). Chimico: Intervenire in occasione del volo di colonizzazione degli adulti.	**Etofenprox** (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno tra piretroidi e **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi	Chimico:	Olio di arancio dolce Sali potassici acidi grassi Azadiractina Deltametrina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno tra piretroidi e **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi. Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia). Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **TSWV** – Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
BATTERIOSI (*Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti colturali ampi. Evitare di provocare lesioni alle piante. Allontanare e distruggere le piante infette. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Marciumi molli radicali e basali** (*Fusarium oxysporum* f.sp. *basilici*, *Pythium* spp., *Fusarium* spp., ecc.)	Fisico: Solarizzazione. Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Chimico:	*Trichoderma* spp. *Pseudomonas* spp.(1)	(1) Solo su Fusarium spp.
Marciumi basali e fogliari (*Sclerotinia* spp., *Colletotrichum* spp., *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Eliminare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire alla presenza dei sintomi.	*Pythium oligandrum* (5) *Coniothyrium minitans* (1) *Bacillus amyloliquefaciens* *Trichoderma* spp. Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Prodotti rameici** (4) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7)(8) Fenexamid (3)(5) **Cyprodinil**+ **Fludioxonil** (6)(7) Fluxapyroxad (8) Isofetamid (8)	(1) Impiegabile solo contro *Sclerotinia*. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno, 1 per ciclo. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (5) Non autorizzato su *Colletotrichum* spp. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo su *Botrite* e *Sclerotinia*. (8) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà tolleranti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* **Prodotti rameici** (5) Metalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3)(8) Fluopicolide+ propamocarb (4) Pyraclostrobyn (2)+ dimetomorf (6)(8) Dimetomorf (6)(8) Ametoctradina (7)	I **Prodotti rameici** sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo, 1 in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo due interventi all'anno. Solo pieno campo. (8) Con CAA al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico. Interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Bicarbonato di potassio Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo	
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	*Trichoderma gamsii* *Trichoderma asperellum* *Pseudomonas spp.*	
Alternaria	Chimico:	**Prodotti rameici** (1) Bicarbonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nottue fogliari** *(Spodoptera* spp.*,* *Autographa gamma,* *Heliotis armigera)*	Chimico: Soglia: in presenza di focolai di infestazione.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) **Metossifenozide** (4) Spinetoram (5) (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso in coltura protetta. Solo contro *Spodoptera.* *(2)* Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *Spodoptera* spp. e *Heliotis armigera.* (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Minatrice fogliare *(Lyriomiza* spp.)	Biologico: Alla presenza degli adulti, in serra: lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: Soglia: presenza.	*Dygliphus isaea* Spinosad (1)(3) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae,* *Nasonovia ribis nigri*)	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Maltodestrina Azadiractina Deltametrina (2)(1) Acetamiprid (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Terpenoid blend (2) Spinosad (1) Spinetoram (3)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della fava

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **BBWV** - virus della maculatura clorotica **BYMV** - virus del mosaico grave **BBSV** - virus dell'imbrunimento della fava **BBTMV -** virus del mosaico vero	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Distruggere le piante infette.		
CRITTOGAME **Botrite** (*Botrytis fabae; B. cinerea*)	Agronomico: Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Evitare le semine fitte. Chimico:	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pyraclostrobin+ boscalid (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ascochitosi (*Mycosphaerella pinodes*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Distruggere le piante infette. Limitare le irrigazioni. Chimico:	Azoxystrobin(1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (*Uromyces fabae*)	Agronomico: Scegliere varietà poco recettive. Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Pyraclostrobin+ boscalid (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae,* ed altri)	Agronomico: Eliminare le piante erbacee spontanee. Chimico: Intervenire solo in caso di gravi infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina **Pirimicarb** Acetamiprid Tau-fluvalinate (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Septoriosi** (*Septoria petroselini*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare varietà tolleranti. Effettuare razionali ed ampi avvicendamenti colturali (almeno 2 anni). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) **Prodotti rameici** (2) **Difenoconazolo** (3)(4)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Solo pieno campo.
Alternariosi (*Alternaria radicina* var.*petroselini*)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Metalaxyl-M (2) Bicarbonato di potassio	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Mal bianco (*Erysiphe umbrelliferarum*)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Zolfo Bicarbonato di potassio	
Ruggine (*Puccinia petroselini*)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare eccessi di azoto. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* *Coniothyrium minitans* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Pyraclostrobin + boscalid (1)(4) Fenhexamide (2) **Cyprodinil**+**Fludioxonil** (3) Isofetamid (4) Fluxapyroxad (4)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Plasmopara petroselini, Plasmopara nivea)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Metalaxil-M + rame (1) Fluopicolide + propamocarb (2) Pyraclostrobin+ dimetomorf (3)(4)(5) Mandipropamide (5) Dimetomorf (6) (5)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo pieno campo. (5) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate.	*Trichoderma* spp. *Pseudomonas* spp.	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Dysaphis* spp.*)*	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Lepidotteri (*Udea ferrugalis*)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Azadiractina	
Mosca minatrice *(Liriomyza huidobrensis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Acetamiprid (1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Terpenoid blend (4) Spinosad (1)(2) Spinetoram (2) (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra* spp.,*Spodoptera littoralis, Heliotis armigera*)	Chimico: Presenza.	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis nucleopolidrovirus* (5) Spinosad (1)(6)(8) Spinetoram (7)(8) Azadiractina Deltametrina (2) **Metossifenozide** (3)(5) Clorantraniliprole (4)	(1) (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su *S. littoralis*. (6) Non ammesso su *Mamestra* spp. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	**Metam Na** (1)(3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	**IN COLTURA PROTETTA** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della rucola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora parassitica; Bremia* spp.)	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina **Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Metalaxyl M (4) **Metalaxyl** (4)(5) Dimetomorf (3) Ametoctradina Cerevisane Azoxystrobin (2) Fosetyl Al	(1) I **Prodotti rameici** sono efficaci anche contro le batteriosi. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. Ammesso solo su Bremia. (3) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 4 all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Solo pieno campo.
Alternaria *(Alternaria brassicicola*)	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Metalaxyl M (2)	(1) I **Prodotti rameici** sono efficaci anche contro le batteriosi. Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens*(6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil** (1) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4) Fenexamid (3) Penthiopyrad (4) (6) **Fludioxonil** (1)(5)	(1) Tra Cyprodinyl e Fludioxonil al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Solo pieno campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: interventi da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità.
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* spp.	
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rizoctonia** *(Rizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Evitare ristagni idrici. Eliminare piante infette. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum* (8) *B. amyloliquefanciens*(2) *Trichoderma harzianum* (7) *Trichoderma atroviride* *Pseudomonas* spp.(8) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(2) Azoxystrobin (2) (4) **Cyprodinil** (1) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4)(6) Propamocarb + fosetil Al (5) Penthiopyrad (6)(9) **Fludioxonil** (1) Fluxapyroxad(6) **Difenoconazolo**	(1) Tra Cyprodinyl e Fludioxonil al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (2) Autorizzato solo per *Sclerotinia*. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (5) Autorizzato solo contro *Pythium* spp. e solo in semenzaio. Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (7) Autorizzato solo contro *Pythium*. (8) Autorizzato solo su Rizoctonia (9) Autorizzato solo in pieno campo.
FITOFAGI **Afidi** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide ceroso del cavolo** (*Brevicoryne brassicae*)	Chimico: Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da colonie afidiche.	Piretrine pure Maltodestrina Azadiractina Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Spirotetramat (5)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno.
Altica (*Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani, in caso di infestazioni diffuse e nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1)(5) **Lambdacialotrina** (1)(4) Acetamiprid (2)(3)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) **Lambdacialotrina** può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (5) Al massimo 3 volte all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Spodoptera* spp.)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni diffuse.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina **Etofenprox** (2)(1) Deltametrina (1)(5) **Emamectina** (3) Clorantraniliprole (4) **Metossifenozide** (6) Metaflumizone (7) Tebufenozide (6)(8) Spinetoram (9)(11) Spinosad (10)(11)(12)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. *(8)* Ammesso solo su *Spodoptera.* (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Solo in serra. (11) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Liriomiza (*Liriomyza huidobrensis*)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Chimico : Soglia:accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Azadiractina Acetamiprid (2)(3) Spinosad (4)(5)(1)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. . (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità.. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thrips tabaci ,* *Frankliniella occidentalis*)	Chimico : Intervenire sulle giovani larve. Soglia: Presenza	Terpenoid blend Acetamiprid (3)(4) **Etofenprox** (1)(5) Sali potassici acidi grassi Spinetoram (6)(7) Spinosad (8)(9)(10) Deltametrina (1)(2) **Lambdacialotrina** (1)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo 2 all'anno indipendentemente dall'avversità.. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Solo su *F.occidentalis.* (8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Solo in serra. (10) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (*Trialeurodes vaporariorium,* *Bemisia tabaci*)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Terpenoid blend Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Sali potassici acidi grassi	
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*		Maltodestrina Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce **(***Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Patogni tellurici **Sclerotinia** **(***Sclerotinia* spp**.)** **Rhizoctonia** **(***Rhizoctonia solani***)** **Moria delle piantine** **(***Pythium* spp**.)**	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40 - 50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CeMV** - virus del mosaico del sedano **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate ed i residui colturali infetti. Adottare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile ilricorso a:frangivento;siepi;reti antiafidiche;pacciamatura.		
CRITTOGAME **Septoriosi** (*Septoria apiicola*)	Agronomico: Adottare razionali avvicendamenti colturali. Scegliere varietà poco suscettibili. Disinfettare i semenzai. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Se l'infezione è in atto è opportuno limitare il transito all'interno della coltivazione ed evitare l'irrigazione per aspersione, che può favorire il diffondersi della malattia. Chimico: Conciare il seme qualora insorgano dubbi sulla sua sanità. Soglia:alla comparsa dei primi sintomi dell'infezione.	**Prodotti rameici** (3) **Difenoconazolo** (1) Fluxapyroxad (6) Azoxystrobin (2)(5) Boscalid + Pyraclostrobin(2)(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in serra. (6) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno.
Alternariosi (*Alternaria radicina*)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1) **Difenoconazolo** (2) Bicarbonato di potassio Fluxapyroxad(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Chimico: Gli usuali interventi messi in atto per controllare la Septoriosi sono solitamente in grado di contenere anche questa malattia.	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2) **Difenoconazolo** (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Evitare gli eccessi di azoto. Assicurare un buon arieggiamento nelle serre. Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico:	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma asperellum +T. gamsii* (1) *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* Boscalid + Pyraclostrobin (2)(3) Fluxapyroxad(3) **Difenoconazolo** (4) Penthiopyrad (3)	(1) Solo su *Sclerotinia.* (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Agronomico: Impiegare varietà resistenti o tolleranti al mal bianco. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo **Difenoconazolo** (1) Bicarbonato di potassio	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma* spp. *Trichoderma asperellum +* *T. gamsii*	
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate. Chimico:		
FITOFAGI **Minatrice fogliare** (*Philophylla heraclei*)	Chimico: Presenza.	Azadiractina	Per questa avversità 1 unico intervento dopo il trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra* spp., *Spodoptera* spp.)	Chimico: In caso di presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (*Agrotis ipsilon, A. segetum*)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Teflutrin (1) **Lambdacialotrina** (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo. (2) Trattamenti geogranulari al terreno.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (1) Maltodestrina	(1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.)	Chimico: Se si riscontrano mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio.
Afidi *(Cavariella aegopodi, Dysaphis dauci, D. crataegi,* *Myzus persicae, Semiaphis dauci)*	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Azadiractina **Lambdacialotrina** (1) (2)(3)	(1) Al massimo 2 intervento per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi.
Tripidi (*Thrips tabaci ,* *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve. Soglia: presenza	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend (2) Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in coltura protetta.
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Ricorrere alle esche avvelenate alla loro comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dello spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV -** virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:frangivento;siepi;reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora farinosa*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire al verificarsi di condizioni meteorologiche favorevoli (piogge abbondanti e ripetute e prolungata bagnatura fogliare).	Laminarina **Prodotti rameici** (3) Fosetyl Al **Metalaxyl** (9)(5)(10) Cimoxanil (1) Fluopicolide+propamocarb (2)(10) Pyraclostrobin+dimetomorf(4)(5) Mandipropamide (6)(7) Ametoctradina (8)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta. (3)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo pieno campo. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Con i CAA al massimo 4 interventi l'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Con le fenilammidi al massimo 1 intervento all'anno. (10) Metalaxyl e fluopicolide sono in alternativa tra loro.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno Attivi anche contro cercospora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (*Botriotinia fuckeliana,Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiamento della serra Irrigazione per manichetta Sesti d'impianto non troppo fitti Chimico: I interventi vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens* Pyraclostrobin(1)+boscalid(2) Penthiopyrad (2) Isofetamid (2)(4) **Fludioxonil** (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Solo in coltura protetta.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma asperellum+ T.gamsii*	
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Agronomico: Evitare bagnature fogliari prolungate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
FITOFAGI **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afidone verdastro del pisello** (*Acyrtosiphon pisum*)	Chimico: In presenza di numerose colonie. Intervenire con intervento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Maltodestrina Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina **Lambdacialotrina** (1) (2) Deltametrina (1) Acetamiprid (3)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questi fitofagi. (1) Con i piretroidi e **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno.
Nottue fogliari *(Autographa gamma,Spodoptera littoralis,Heliotis armigera,Mamestra brassicae)*	Chimico: In presenza di notevoli danni prodotti dalle larve.	*Bacillus thuringiensis* **Etofenprox** (1)(7) Azadiractina *Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)*(3) Clorantraniliprole (4)	(1) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi**.** (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno . (3) Autorizzato solo su Spodoptera littoralis. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Metossifenozide (5)(6) **Lambdacialotrina** (1)(8) Spinosad (9)(2)(6)	(5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Autorizzato solo su *H.armigera* e *S.littoralis*. (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per Spodoptera littoralis e Heliotis armigera.
Tripidi (*Thrips tabaci,Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici acidi grassi Spinosad (1)(4)(6) Acetamiprid (2) **Lambdacialotrina**(5)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra piretroidi e **Etofenprox** al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (6) Solo pieno campo.
Nematodi (*Ditylenchus dipsaci*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettare ampi avvicendamenti.		
Lumache e Limacce *(Helix* spp*., Limax* spp*.)*	Chimico: Soglia: infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata delle officinali e erbe fresche*

*Per elenco "erbe fresche" vedi Regolamento (UE) 2018/62 della Commissione del 17 gennaio 2018

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali Effettuare ampie rotazioni Non adottare alte densità di impianto Effettuare una corretta sistemazione del terreno Aerare gli ambienti protetti Effettuare una corretta gestione dell'irrigazione Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* **Prodotti rameici** (5) Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Mandipropamide (3) Fluopicolide+propamocarb (4) Pyraclostrobyn+dimetomorf (1)(7) Dimetomorf (7) Ametoctradina (8)(6)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo. Massimo 2 all'anno in pieno campo, 1 in serra. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (6) Autorizzata solo su salvia. (7) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*)*	Agronomico: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico:	Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Pythium oligandrum* *Coniothyrium minitans* Pyraclostrobin (1) +boscalid (2) **Cyprodinil** (3) **Fludioxonil** (3) Fluxapyroxad (4) (2) Isofetamid (2)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Chimico:	*Trichoderma* spp.	
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Pythium oligandrum* Pyraclostrobin (1) +boscalid (2) Fenexamid (3) **Cyprodinil** (4) **Fludioxonil** (4) Isofetamid (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Bicarbonato di potassio	
Ruggine *(Puccinia* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali infetti. Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternaria *(Alternaria porri* f.sp. *cichorii)*	Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Metalaxil-M (1) **Prodotti rameici**(2) Bicarbonato di potassio	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
FITOFAGI **Afidi**	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Solo pieno campo. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue e altri lepidotteri *(Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	*Bacillus thuringensis* Azadiractina Spinosad (1)(7) Spinetoram (6) (7) Deltametrina (2)(5) Clorantraniliprole (3) **Metossifenozide** (4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Solo pieno campo. (6) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp*)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dei fiori commestibili in coltura protetta*

*Per elenco specie "FIORI COMMESTIBILI" vedi Regolamento (UE) 2018/62 della Commissione del 17 gennaio 2018 CODICE 0256080

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp., *Bremia* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali Effettuare ampie rotazioni Non adottare alte densità di impianto Effettuare una corretta sistemazione del terreno Aerare gli ambienti protetti Effettuare una corretta gestione dell'irrigazione Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* Fluopicolide+propamocarb (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*)*	Agronomico: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico:	Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Pythium oligandrum* Fenexamid (1) Isofetamid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo, 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Chimico:	*Bacillus amyloquefaciens*	
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Pythium oligandrum* Fenexamid (1) Isofetamid (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo, 3 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Soglia: - intervenire alla prima conparsa dei sintomi	Eugenolo+Geraniolo+Timolo	
Ruggine *(Puccinia* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali infetti.		
Fusariosi *(Fusarium spp.)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali Utilizzo di materiale di moltiplicazione sano	*Bacillus amyloquefaciens*	
Batteriosi	Agronomico: Effettuare avvicendamenti colturali ampi; Evitare di provocare lesioni alle piante, Distruggere le piante infette, Effettuare concimazioni azotate equilibrate, Evitare di irrigare per aspersione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** **(***Aphis gossypii Macrosiphoniella chrysanthemi, Macrosiphum spp., Myzus spp., Rhopalosiphum padi)*	Agronomico: Concimazioni equilibrate. Utilizzo di reti antinsetto. Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; In estate e in inverno si assiste ad un abbassamento naturale delle popolazioni."	Azadiractina Piretrine pure	
Tripidi *(Thrips spp., Heliothrips spp, Frankliniella occidentalis, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Installare le trappole cromotropiche Distruzione dei residui colturali. Eliminazione delle erbe infestanti. Effettuare concimazioni equilibrate. Utilizzo di reti antinsetto. Chimico: Soglia: Presenza	Terpenoid blend	
Minatrice fogliare *(Liriomyza spp.)*	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Utilizzo di reti antinsetto. Chimico: Soglia: Presenza	Azadiractina	
Nottue fogliari *(Agrotis* spp.*, Spodoptera* spp.*)*	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Utilizzo di reti antinsetto. Chimico: Soglia: Presenza. Le presenze sono maggiori in primavera e in autunno	Azadiractina	
Aleurodidi **(***Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Utilizzo di reti antinsetto. Chimico: Soglia: Presenza.	Terpenoid blend Azadiractina	
Acari *(Tetranychus urticae, Panonychus* spp.*, Eotetranychus carpini*)	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiamento delle serre Chimico: Soglia: Presenza	Terpenoid blend	
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Chimico: Soglia: Presenza	**Lambdacialotrina**	Intervenire con applicazioni localizzate al terreno
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp*)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del lattughino baby leaf in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il CMV,virus del mosaico del cetriolo) i interventi aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
TSWV – Tospovirus	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto.		
BATTERIOSI **Marciumi molli** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. È sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: 1-2 applicazioni in semenzaio. In pieno campo i interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	Cerevisane Laminarina *Bacillus amyloliquefanciens* *Pythium oligandrum* **Prodotti rameici** (1) Metalaxil-M (2) Fosetil Al Pyraclostrobin (3) Mandipropamide (4) Ametoctradina(5) Dimetomorf (4) Azoxystrobin (3) Cos-Oga	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo, massimo 4 all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Botrytis cinerea,* *Rhizoctonia* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo (9) *Trichoderma atroviride* (4) *Pythium oligandrum* *C.minitans* (3) *B. amyloliquefanciens* (3) **Cyprodinil** (1) Boscalid+pyraclostrobin (2)(3)(7) *Bacillus subtilis* (3) *Trichoderma* spp. (4) *Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii* (4) *Pseudomonas* spp. (8) Fenexamide (5) Fluxapyroxad(7) **Difenoconazolo** **Fludioxonil** (1)(3)(6) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. La formulazione in miscela è in alternativa al **Fludioxonil**. (2) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (3) Solo per Sclerotinia. (4) Non autorizzato su botrite. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con **Fludioxonil** al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (8) Solo su Rizoctonia. (9) Non autorizzato su Rizoctonia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Zolfo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10°C – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature. (2) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Metalaxyl-M (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Cerevisane *Trichoderma harzianum* Metalaxil-M (1) *T.asperellum+T.gamsii*	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.
Ruggine *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Fusariosi (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Utilizzare seme sano Chimico:	*Trichoderma harzianum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	*Beauveria bassiana* Maltodestrina Sali potassici acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1)(3) Acetamiprid (2) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 3 interventi tra **Etofenprox** e piretroidi per ciclo per cicli brevi;4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento ciclo indipendentemente dall'avversità, 2 per anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.*
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Abamectina (1)(4) Spinosad (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (4) Tra abamectina e **Emamectina** al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Spodoptera* spp.*, Helicoverpa* spp.*)*	Chimico: In caso di presenza di focolai.	Deltametrina (1) (6) **Lambdacialotrina** (1)(2) Spinosad (3)(5) Azadiractina *Bacillus thuringiensis* **Emamectina** (4)(11) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus* (SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera Nucleopoliedrovirus* (HaNPV)(9) Metaflumizone (10)	(1) Al massimo 3 interventi con piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2)Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Autographa gamma*. (8)Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Tra abamectina e **Emamectina** al massimo 3 interventi all'anno.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata.	Azadiractina Deltametrina (1) (2) **Lambdacialotrina** (1)(3) Metaflumizone (4)	(1) Al massimo 3 interventi tra **Etofenprox** e piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.		
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio- agosto.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Sali potassici acidi grassi *L.muscarium* Terpenoid blend Deltametrina (1) (4) **Lambdacialotrina** (1)(5) Spinosad (2)(6) Abamectina (3)(7)	(1) Al massimo 3 interventi con piretroidi per ciclo per cicli brevi; 4 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (7) Tra abamectina e **Emamectina** al massimo 3 interventi all'anno
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium,* *Bemisia tabaci)*	Agronomico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Chimico: Presenza.	*Lecanicillium muscarium* *Beauveria bassiana* Azadiractina Maltodestrina Olio di arancio dolce Azadiractina Terpenoid blend	
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phytoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*Phytoseiulus persimilis* Terpenoid blend Abamectina (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo 3 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra abamectina e **Emamectina** al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp*., Agriolimax* spp*.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	**Metam Na** (1)(3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della dolcetta (Valerianella locusta, Songino) baby leaf in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** *(Acidovorax valerianellae)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Non irrigare per aspersione. Chimico:	**Prodotti rameici** (1)(2)	(1)Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2)Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: In pieno campo i interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute	*Bacillus amyloliquefanciens* Laminarina **Prodotti rameici** (2) Fosetyl Al Cerevisane Dimetomorf (4) Mandipropamide (4) Metalaxyl M (5) Azoxystrobin (1) Cos-Oga	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (3) Verificare i formulati commerciali. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Patogeni tellurici (*Thielaviopsis basicola)* *(Chalara elegans*)		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma harzianum* *T.asperellum + T.gamsii* Cerevisane	(1) Interventi ai semenzai.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	*Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii* *Pythium oligandrum* (2) *Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefanciens* (2) *Bacillus subtilis* (2) *Coniothyrium minitans* (2) *Pseudomonas* spp.(4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (2) **Cyprodinil** (1) (2) **Fludioxonil** (1) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobyn+boscalid (5)(6) Azoxystrobin (5)(2) Fluxapiroxad+**Difenoconazolo** (6)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Formulato in miscela è in alternativa ai singoli prodotti. (2) Solo su *Sclerotinia*. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo su Rizoctonia. (5) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Olio di arancio dolce Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	*Trichoderma harzianum* *Pseudomonas* spp.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Cerevisane **Cyprodinil** (1) **Fludioxonil** (1)(5) Fenexamid (2) Pyraclostrobyn+boscalid (3) (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Formulato in miscela è in alternativa al **Fludioxonil**. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi delle radici e del colletto *(Phoma valerianella)*	Agronomico: Utilizzare semente certificata.		
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Azadiractina Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Piretrine pure Spirotetramat (5) **Lambdacialotrina** (1)(6)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.* (6) Con **Lambdacialotrina** al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera* spp.*, Heliotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai di infestazione.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina **Lambdacialotrina**(1)(2) Deltametrina (2)(6) Spinosad (3) **Emamectina** (4)(8) Clorantraniliprole(5) Metaflumizone (7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. . (2)Con i piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Dygliphus isaea* Azadiractina Abamectina (1)(5) Deltametrina (2)(4) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (2) Con piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Terpenoid blend **Lambdacialotrina** (1)(3) Spinosad (2)(5) Abamectina(4)(6)	(1) Tra piretroidi ed **Etofenprox** al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (5) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (6) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium,Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza.	Maltodestrina Terpenoid blend Azadiractina	
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1)(2) (3) **Metam K** (1)(2) (3) Dazomet (1) (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Un'applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del cicorino baby leaf

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i interventi aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatorio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI **Marciumi** *(Pseudomonas cichorii,Erwinia carotovora* subsp.*carotovora)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. Non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Chimico: Da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante.	**Prodotti rameici** (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Distruggere i residui delle colture ammalate. Ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Aerare serre e tunnel. Utilizzare varietà resistenti. Chimico: Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	Laminarina *Bacillus amyloliquefaciens* **Prodotti rameici** (2) Metalaxyl M(4) Fosetyl Al Azoxystrobin (3) Cerevisane Mandipropamide (5) (1) Dimetomorf (5) Cos-Oga	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (5) Con CAA al massimo 4 interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alle alte temperature. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria porri)* **Ruggine** *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
Septoria *(Septoria lactucae)* **Antracnosi** *(Marssonina panatoniana)*	Chimico: In presenza di sintomi	**Prodotti rameici** (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Rizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	*Trichoderma atroviride* *Trichoderma asperellum+ Trichoderma gamsii* *Bacillus subtilis* *Pseudomonas* spp. Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma harzianum* *T.asperellum + T.gamsii* Cerevisane	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale *(Sclerotinia* spp.*,Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare le piante ammalate. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans* (1) *Pythium oligandrum* *B. amyloliquefanciens* Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Trichoderma harzianum* (1) *T.asperellum + T.gamsii* *B.subtilis* *T.harzianum++T.atoviride* Cerevisane **Cyprodinil** (3) **Fludioxonil** (3) Fenexamid (4) Azoxystrobin (2) Fluxapiroxad+**Difenoconazolo** (5) Pyraclostrobin+boscalid (2)	(1) Solo contro Sclerotinia. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.Formulato in miscela è in alternativa al **Fludioxonil**. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno.
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae,Uroleucon* spp.*,* *Aphys intybi,Acythosiphon lactucae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure **Lambdacialotrina** (1)(3) Acetamiprid (2) Spirotetramat (4) Azadiractina Maltodestrina Sali potassici acidi grassi	(1) Al massimo 4 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon spp., Aphys intybi e Acythosiphon lactucae*).
Nottue fogliari *(Heliothis armigera,Autographa gamma, Scotia* spp*.)*	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata. Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Bacillus t. aizawai* *Bacillus t. kurstaki* Azadiractina **Lambdacialotrina** (1)(2) Clorantraniliprole (3) Metaflumizone (4)	(1) Al massimo 4 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* **Lambdacialotrina** (1)(2)	(1) Con piretroidi al massimo 4 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia**:** In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*Phytoseiulus persimilis* Maltodestrina Terpenoid blend Abamectina (1)	**(1)**Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno.
Tripidi	Chimico: Intervenire alla presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend **Lambdacialotrina** (1)(2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 4 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata per 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Azadiractina Piretrine pure *Bauveria bassiana* Maltodestrina Terpenoid blend **Lambdacialotrina**(1)(2)	(1) Al massimo 4 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata per 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatori fogliari *(Lyriomiza huidobrensis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni. Chimico:	*Dygliphus isaea* Abamectina(1) Azadiractina	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo, 3 all'anno.
Mosca *(Ophiomya pinguis)*	Agronomico: Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali.		
Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp*., Agriolimax* spp*.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata di foglie e steli di Brassica e Brassicacee baby leaf in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** **(***Parasitica brassicacee)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alta densità d'impianto. Chimico:	*Bacillus amyloliquefanciens* Laminarina **Prodotti rameici**(2)(3) Metalaxyl M (4) Fosetyl Al Mandipropamide (1) Cos-Oga	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (3) Verificare i formulati commerciali. (4) Al massimo due interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp.)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Arieggiare le serre e i tunnel. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* (4) *Trichoderma* spp. (1) *Pseudomonas* spp.(1) *Bacillus amyloliquefancies (*4) *Coniothyrium minitans* (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (4) Cerevisane Pyraclostrobin+boscalid (2) (4)(6) **Cyprodinil** (3)(4) **Fludioxini**l (3)(4) Fenexamid (4)(5) Azoxystrobin (2) Fluxapiroxad + **Difenoconazolo**(6)	(1) Solo contro *Rhizoctonia* spp. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro. (4) Autorizzato solo per *Sclerotinia*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botriotinia fuckeliana* - *Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo *Bacillus subtilis* Cerevisane Pyraclostrobin+boscalid (1)(3) **Cyprodinil** (2) **Fludioxonil** (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro. (3) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dall'avversità. **(2)** Autorizzato solo per *Sclerotinia.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*T.asperellum+ T.gamsii* Cerevisane	
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Azadiractina Deltametrina (1) (5) **Lambdacialotrina** (1)(6) Acetamiprid (2) (3) Piretrine pure Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Brevicoryne brassicae.* (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire in caso di presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Deltametrina (1) (3) **Lambdacialotrina** (1)(4) Abamectina (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 3 per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, 3 interventi all'anno. (4) **Lambdacialotrina** può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire solo su piante giovani e con accertata infestazione.	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale,2 per anno indipendentemente dalle avversità.
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)(2)	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis* *Bacillus t. kurstaki* *Bacillus t. arzawaii* Deltametrina (1) (3) **Emamectina** (2) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (6) Azadiractina (5)	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (3)Al massimo 3 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno. Chimico: Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni.	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	**Metam Na** (1) (3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prma della semina o del trapianto (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglia baby leaf in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti . Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	**Prodotti rameici** (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Peronospora *(Peronospora farinosa , P.parasitica)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Laminarina Cos-Oga Cerevisane **Prodotti rameici** (1)(2) Mandipropamide(3) Fosetyl	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Ruggine *(Uromyces betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma asperellum*	
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante malate. Chimico:	*Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* *Bacillus subtilis* **Fludioxonil** (1) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Fluxapyroxad (2) **Difenoconazolo**	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante malate. Chimico:	*Trichoderma asperellum* *Pseudomonas* spp.	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum* Pyraclostrobin + boscalid (1) **Fludioxonil** (2) Eugenolo+Geraniolo+Timolo	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo	
Mal del Piede *(Phoma betae)*	Agronomico: Utilizzare semente certificata.		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	Chimico: Presenza.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Maltodestrina **Lambdacialotrina** (2) Spirotetramat (3)	(1) Al massimo 1 per ciclo colturale, 2 per anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno.
Mosca minatrice (*Liriomyza huidobrensis*)	Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina	
Mosca (*Pegomyia betae*)	Chimico: Solo in caso di grave infestazione.	Piretrine pure	
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Spodoptera* spp*., Heliotis* spp*.)*	Chimico: Soglia Presenza.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1) Clorantraniliprole (2) **Emamectina** (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi		Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi	
Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all’anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dello spinacino baby leaf

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora farinosa)*	Agronomico: Rotazioni molto ampie. Allontamento delle piante o delle foglie infette. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Impiego di semi sani o conciati. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorso a varietà resistenti. Chimico: La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I interventi vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Laminarina **Prodotti rameici** (1) Fosetil Al Mandipropamide (2) Cos-Oga Cimoxanil (3)(4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Solo pieno campo.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)* **Cercosporiosi** *(Cercospora* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci.	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Solo contro antracnosi.
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	*Pythium oligandrum* (1) *C.minitans* (1) *Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii* *Pseudomonas* spp. (3) *Bacillus subtilis* **Fludioxonil** (1)(2) Azoxystrobin (4) (3) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Fluxapyroxad (5) **Difenoconazolo** (1)	(1) Solo contro *Sclerotinia*. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Solo su Rizoctonia. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens*(2) Pyraclostrobin + boscalid (1) Eugenolo+Geraniolo+Timolo	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Solo pieno campo.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Aphis fabae*)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni.	Sali potassici acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina **Lambdacialotrina** (1) Acetamiprid (3) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae,Autographa gamma,Spodoptera* spp.*, Helotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Spodoptera littoralis* *Nucleopoliedrovirus* (5) *Bacillus thuringiensis* *Bacillus t.aizawai* *Bacillus t.kurstaki* Azadiractina Spinosad (3)(2) Clorantraniliprole (4) **Lambdacialotrina** (1) **Emamectina** (6)(7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi ll'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Non ammesso su *Mamestra* e *Autographa*. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su *S. littoralis*. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente**.**	*Paecilomyces liliacinus* (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2)Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Tripidi	Chimico:	Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi Abamectina (1) **Lambdacialotrina** (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 4 per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della rucola baby leaf

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora parassitica, Bremia* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina **Prodotti rameici** (5) Mandipropamide (1) Metalaxyl M (3) Fosetyl Al Dimetomorf (1) Azoxystrobin (4) Cos-Oga Ametoctradina (2)	(1) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo colturale e massimo 4 all'anno. (2) Solo pieno campo. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Metalaxyl M (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum* *Bacillus amyloliquefaciens*(5) Cerevisane Eugenolo+Geraniolo+Timolo **Cyprodinil** (1) **Fludioxonil** (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(4) Fenexamid (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Sostanze attive in alternativa tra loro (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo2 interventi all'anno. (5) Solo pieno campo. .
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Eugenolo+Geraniolo+Timolo Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
Sclerotinia	Agronomico: Arieggiare le serre Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici Eliminare le piante ammalate Utilizzare varietà poco suscettibili Evitare di lesionare le piante Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili Ricorrere alla solarizzazione Effettuare pacciamature e prosature alte Chimico: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Trichoderma* spp. *Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Fluxapyroxad(1) **Difenoconazolo** **Fludioxinil**(2)(3) **Cyprodinil** (3) Fenexamid (4) Cerevisane (Boscalid + Pyraclostrobin)(5) (1) Azoxystrobin(5)	(1) Con SDHI al massimo2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Tra **Cyprodinil** e **Fludioxonil** al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rhizoctonia **(***Rhizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium spp.)*	Agronomico: Gli stessi interventi già richiamati per la difesa dalla Sclerotinia Chimico: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma spp.* Cerevisane(1) *Pseudomonas* spp. (2) Azoxystrobin (3)(2)	(1) Autorizzato solo su *Pythium* spp. (2) Autorizzato solo su Rizoctonia. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) Azadiractina Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Brevicoryne brassicae.*
Altiche *(Phyllotreta spp).*	Soglia: Presenza.	Acetamiprid (1) **Lambdacialotrina** (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Meccanici: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi: Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisici: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti.	Azadiractina Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi **Lambdacialotrina** (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera* spp. *Heliothis spp.*)	Chimico: Soglia: intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Bacillus thuringiensis* *Bacillus t.aizawai* *Bacillus t.kurstaki* Azadiractina Deltametrina (1) (6) Spinosad (3)(8) **Emamectina** (4)(2) Clorantraniliprole (5)(8) Metaflumizone (7)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Solo contro *Heliothis* e *Spodoptera.*
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: Presenza.	Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend Spinosad (1) Deltametrina (2) (3) **Lambdacialotrina** (3)(4) Abamectina(5)(7) Acetamiprid(6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo, 4 all'anno. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo, 2 all'anno. (7)Con le avermectine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phytoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie.Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	*Phytoseiulus persimilis* Maltodestrina Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi	
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto.		
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche.In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dalla semina. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Chimico:Soglia: Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca *(Delia radicum)*	Chimico: Solo in caso di forte infestazione.	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus* (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Interventi al terreno, 14 giorni prima del trapianto, da ripetere ogni 6 settimane, alla dose di 4 kg/ha.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	Interventi da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40 - 50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della barbarea baby leaf in coltura protetta (Crescione terrestre o land cress: *Barbarea verna*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi batterici** (*Pseudomonas* spp, *Erwinia* spp.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Pulizia e disinfezione delle lame degli attrezzi da taglio. In caso di lotti colpiti, raccoglierli per ultimi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	**Prodotti rameici** (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Mal bianco** (*Erysiphe* spp.)	Agronomico: Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo (1) Eugenolo+Geraniolo+Timolo	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10 – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature (>30-32°C).
Moria dei semenzai o "Dumping-off" (*Pythium* spp., *Aphanomyces* spp. ecc.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Soglia: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	**Prodotti rameici** (1)(2) *T.asperellum*+ *T.gamsii* Metalaxyl M(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia e Muffa grigia (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Solarizzazione. Ridurre la densità di semina. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza.	*Pythium oligandrum* *B.amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* (1) *Coniothyrium minitans* (1) *T.asperellum*+*T.atroviride*(1) Eugenolo+Geraniolo+Timolo Fenexamide (2) Pyraclostrobin + boscalid (3)(5) **Cyprodinil**+**Fludioxonil** (4) Fluxapiroxad+**Difenoconazolo** (5)	(1) Solo su Sclerotinia. (2) Al massimo 2 interventi l'anno. (3) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Peronospora* sp.)	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Distruggere i residui delle piante infette. Favorire il drenaggio del suolo e l'oculato arieggiamento delle serre. Non irrigare/fertirrigare in orari serali o al mattino presto. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia (piogge frequenti e alta umidità). Di norma non occorre intervenire nei cicli estivi, salvo in caso di condizioni predisponenti (pioggie ripetute ecc.).	*Bacillus amyloliquefaciens* Laminarina **Prodotti rameici** (3)(4) Metalaxyl-M (2) Fosetyl Al Mandipropamide (1) Cos-Oga	(1) Al massimo1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (4) Verificare i formulati commerciali.
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Agronomico: In caso di piccoli focolai estirpare le piante colpite. Chimico: Intervenire solo in caso di focolai estesi.	**Prodotti rameici** (1)(2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus* spp., *Nasonovia ribisnigri*)	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretrine pure Sali potassici acidi grassi Azadiractina Spirotetramat (1) Deltametrina (2) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrici fogliari (*Plutella xylostella*, *Liriomyza* spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari e Cavolaie (*Spodoptera* spp, *Heliotis* spp., *Pieris brassicae*, *Pieris rapae*)	Chimico: Soglia: Intervenire in caso di presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Deltametrina (1) (2) **Emamectina** (3) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su Spodoptera. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (*Thrips* spp.)	Chimico: Soglia: intervenire sulle giovani larve.	Terpenoid blend Sali potassici acidi grassi Deltametrina (1)(3) **Lambdacialotrina**(1)(4) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Acari (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: in presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*P.persimilis* Sali potassici acidi grassi Terpenoid blend	
Limacce e Lumache (*Helix* spp., *Cantareus aperta*, *Helicella variabilis*, *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Soglia: trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo i bordi dei campi, in ogni caso non a contatto con la coltura.
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus*	Presenti nei terreni con tessitura tendente al sabbioso.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (3) **Metam K** (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40 - 50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della barbabietola da zucchero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **BNYVV** - virus della rizomania	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Effettuare lunghe rotazioni.		
CRITTOGAME **Cercospora** (*Cercospora beticola*)	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Campionamento: osservare la presenza di macchie necrotiche su almeno 100 piante ad ettaro. Chimico: Per le cultivar a buona tolleranza iniziare i interventi nel momento in cui si ha la confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante. Per le cultivar a media tolleranza i interventi vanno iniziati alla comparsa delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie.	*Bacillus subtilis* **Prodotti rameici** (1) Zolfo	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Oidio (*Erysiphe betae*)	Chimico: In presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica.	*Bacillus subtilis* Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. .
Marciumi del fittone *(Rhizoctonia solani, R. violacea, Phoma betae, Sclerotium rolfsii)*	Agronomico: Adottare avvicendamenti colturali (escludendo prati di leguminose). Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Eseguire ordinarie lavorazioni. Razionalizzare l'irrigazione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Altiche** (*Chaetocnema tibialis, Longitarsus* spp., *Phyllotreta vittula*)	Chimico: uso di sementi conciate. Soglia di intervento: Fori sulle foglie cotiledonari. 2 fori per foglia su piante con due foglie. 4 fori per foglia su piante con 4 foglie.	Teflutrin Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(2) **Etofenprox** (2) Taufluvalinate (1)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con **Etofenprox**, **Lambdacialotrina**, **Esfenvalerate** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Agronomico: Evitare la monosuccessione. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni. Con infestazioni in atto, per creare un ambiente sfavorevole alle larve, eseguire sarchiature ripetute. Chimico: Concia dei semi. soglia di intervento: Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola. Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m².	Teflutrin (1) **Lambdacialotrina**(1)	(1) Localizzato alla semina.
Casside *(Cassida vittata,Cassida nobilis)*	Chimico: Soglia: individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Tau-Fluvalinate (1) Deltametrina (1)(2)	Limitare il intervento ai soli focolai di infestazione (1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mamestra *(Mametra brassicae)*	Chimico Soglia: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(2) **Etofenprox** (1)(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con **Etofenprox**, **Lambdacialotrina**, **Esfenvalerate** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cleoni (*Conorhynchus mendicus, C. luigionii*)	Campionamento: a partire dalla comparsa delle prime foglioline, esaminare 100 piante/ha scelte a caso lungo i bordi dell'appezzamento. Chimico: Soglia d'intervento: Erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante esaminate; intervenire contro gli adulti, al superamento della soglia d'intervento, effettuando dapprima un intervento localizzato ai bordi dell'appezzamento e successivamente, se necessario a tutto campo prima dell'ovideposizione.	Deltametrina (1) Tau- Fluvalinate (1) **Lambdacialotrina** (1)(2)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con **Etofenprox**, **Lambdacialotrina**, **Esfenvalerate**, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Afide della fava (*Aphis fabae*)	Chimico: Limitare il intervento alle aree infestate ed effettuarlo solo quando il 50% delle piante presenta colonie ed in assenza di antagonisti.	**Esfenvalerate** (1)(2) Sali potassici acidi grassi Taufluvalinate (1)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con **Etofenprox**, **Lambdacialotrina**, **Esfenvalerate** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nottue terricole (*Agrotis segetum*; *A. ipsilon*)	Chimico: solo in colture con investimento non ottimale. Soglie d'intervento: Fino allo stadio di 8-10 foglie: 1 o 2 piante danneggiate per m^2. Oppure 1 o 2 larve di terza o quarta età.	Deltametrina (1)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con **Etofenprox**, **Lambdacialotrina**, **Esfenvalerate** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nottua fogliare *(Spodoptera exigua)*	Chimico:	*Bacillus thuringiensis* Taufluvalinate (1)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con **Etofenprox**, **Lambdacialotrina**, **Esfenvalerate** al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nematode a cisti (*Heterodera schachtii*)	Agronomico: Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia o liliacee escludendo tassativamente le brassicacee. Integrare l'avvicendamento nei terreni molto infestati con colture intercalari di piante esca resistenti (1).		(1) Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento dei terreni oppure vanno solo trinciate nel caso si voglia favorire un ricaccio dei terreni a riposo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOPLASMI **Stolbur** (Vitrescenza ipertrofica)	Agronomico: Eliminare le piante infette. Effettuare ampie rotazioni. Lotta ai vettori (cicaline). Controllo accurato delle infestanti.		
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ToMV -** virus del mosaico del pomodoro **TSWV** - virus dell'avvizzimento maculato **PVY -** virus Y della patata	Agronomico: I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; - accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi e tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas* v*esicatoria*) **Picchiettatura batterica** *(Pseudomonas syringae* pv. *tomato*) **Cancro batterico** (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*)	Agronomico: Impiegare seme sano. Impiegare piantine sane. Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. Eliminare le erbe infestanti. Chimico: Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura.	Acibenzolar-S-metile (1) **Prodotti rameici** (2) *Bacillus subtilis*	I patogeni si conservano nel terreno sui residui colturali infetti, pertanto è consigliabile bruciare tali residui. (1) Da utilizzare prima della comparsa dei sintomi (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nelle miscele di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i **Prodotti rameici**, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.			
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	Olio di arancio dolce Prodotti rameici (11) Fosetil Al Ametoctradina (10) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Dimetomorf (6) Mandipropamide (6) Zoxamide (7) Metiram (8)(13) Cyazofamid (9) Amisulbron (9) Fluazinam (12) Oxathiapiprolin (5) Propamocarb	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 trattamenti all'anno. (6) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (7)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9)Al massimo 3 interventi all'anno.Prodotti in alternativa tra loro. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Marciumi del colletto *(Pythium* spp., *Phytophthora* spp.)	Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico:	*Trichoderma* spp. *Pythium oligandrum* Propamocarb	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali *(Pyrenochaeta lycopersici)*	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante malate.		
Alternariosi (*Alternaria alternata, Alternaria porri* f.sp. *solani)*	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un intervento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* Composti rameici (6) Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2) Difenconazolo (3)(7) Zoxamide (5) Pyraclostrobin+ dimetomorf (2)(8) Metiram (4)(10) **Difenoconazolo** + fluxapyroxad (3)(7)(9) Ciflufenamid+ **Difenoconazolo** (3)(7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (7) **Difenoconazolo**, **Tebuconazolo** al massimo una sola volta all'ann, s.a.o in alternativa fra loro. (8) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (9) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (10) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**
Septoriosi *(Septoria lycopersici)*	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un intervento alla comparsa dei primi sintomi seguitoda un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici (4) Pyraclostrobin (1) **Difenconazolo** (2)(5) Metiram (3)(6)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (5) **Difenoconazolo**, **Tebuconazolo** al massimo una sola volta all'anno, s.a. in alternativa fra loro. (6**) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheomicosi *(Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici,Verticillium dahliae,Verticillium albo-atrum)*	Agronomico: Distruggere i residui della vegetazione infetta. Effettuare rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheoverticilliosi. Impiegare di cultivar tolleranti o resistenti	*Trichoderma harzianum* (2) *Trichoderma gamsii* + *T. asperellum* (1) *Trichoderma asperellum* (1) *Trichoderma asperellum* + *T.atroviride(2)* *Pseudomonas* spp.(2)	(1) Solo contro Verticillum. (2) Solo contro Fusarium.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvia fulvum)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.	Composti rameici (3) Pyraclostrobin (2) + boscalid (1) Ciflufenamid+ **Difenoconazolo** (4) (5)	In genere è controllata dai interventi antiperonosporici. (1) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (4) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (5) **Difenoconazolo**, **Tebuconazolo** al massimo una sola volta all'anno, s.a. in alternativa fra loro.
Oidio *(Leivellula taurica)*	Chimico: Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20 °C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendolo se le condizioni sono favorevoli al fungo dopo 8-10 giorni.	*Ampelomyces quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus pumilus* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3)(8) Penconazolo (3) Tetraconazolo (3) **Tebuconazolo** (3)(8) Fluxapyroxad (10) **Tebuconazolo**+ trifloxystrobin (3)(1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (10) Pyraclostrobin (1)+ metiram (4)(5)(11) Bupirimate(9) Cyflufenamid (6) Metrafenone (7) Cos-Oga	Contro tale avversità al massimo due interventi annui. Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo tre interventi annui. (1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con IBE al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) L'applicazione di tale formulato è consigliato solo in casi di contemporanea presenza di Oidio e Peronospora (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) **Difenoconazolo** e **Tebuconazolo** possono essere impiegati una sola volta all'anno in alternativa fra loro. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. **(11) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia.	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum* *Aureobasidium pullulans* Eugenolo+Geraniolo+Timolo Penthiopyrad (1)	(1) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*		*T.harzianum* *T.asperellum* *T.gamsii* *Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum* Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (*Sclerotium spp.)*		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*)	Chimico: Soglia di intervento: - Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie. - Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.	Sali potassici degli acidi grassi Maltodestrina Olio minerale *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure **Pirimicarb** (7) Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)(5) **Cipermetrina** (1) **Esfenvalerate** (1)(6) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4) Flupyradifurone (8)	Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina un'azione repellente nei confronti degli afidi. (1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità. (2) Al un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae*. (5) **Lambdacialotrina** può essere impiegata una sola volta all'anno. (6) **Esfenvalerate** può essere impiegato una sola volta all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice *(Liriomyza trifolii, Liriomyza huidobrensis)*	Agronomico: Allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta. Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione. Porre l'attenzione sul pelato.	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)	Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la *Tuta absoluta* ed effettuare interventi non idonei al controllo. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità.
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Agronomico: In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura.Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. Chimico: Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, si è certi della presenza.	Beauveria bassiana **Lambdacialotrina** Teflutrin	
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)*	Chimico: Soglia di intervento: 1 larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo.	Deltametrina (1) **Cipermetrina** (1) Teflutrin	Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila. (1)I piretroidi applicati al terreno non vanno considerati nel complesso dei piretroidi applicati alla coltura.
Nottue fogliari *(Helicoverpa armigera,Plusia gamma,Spodoptera* spp.*)*	Si consiglia di impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve. Chimico: Soglia di intervento: intervenire alla presenza delle prime larve.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Deltametrina(1) Lambda cialotrina(1)(2) **Cipermetrina** (1) **Etofenprox** (1) Spinosad (3)(2) Spinetoram (6)(2) Metaflumizone (4) **Emamectina** (5) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus(SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) **Metossifenozide** (10)	(1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Chimico: Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Maltodestrina Olio di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure **Esfenvalerate** (1) (5) **Etofenprox** (1) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Pyriproxifen (4)	(1) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) **Esfenvalerate** può essere impiegato una sola volta all'anno.
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Agronomico: Uso di varietà tolleranti o resistenti al TsWV Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione	*Beauveria bassiana* *Orius levigatus* *Mertarhizium anisopliae* Sali potassici acidi grassi Olio di arancio dolce Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Spinosad (2)(6) Spinetoram (5)(6) Formentanate (3) **Etofenprox** (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Biotecnico: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. Biogico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramm*a spp.) Chimico: Soglia di intervento: Presenza del fitofago. Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringensis* Sali potassici acidi grassi Azadiractina (1) Spinosad (2) (3) Spinetoram (8)(3) **Emamectina** (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) **Etofenprox** (7)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Chimico: Soglia di intervento: presenza diffusa.	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Olio di arancio dolce Olio minerale Zolfo Maltodestrina Exitiazox Fenpiroximate Acequinocyl Cyflumetofen Clofentezine (1)	Al massimo 3 interventi contro questa avversità. (1) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Eriofide *(Aculops lycopersici)*	Chimico: Soglia di intervento: presenza diffusa.	Olio di arancio dolce Maltodestrina Zolfo Fenpiroximate	.
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	Soglia di intervento: infestazione generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Clorantraniliprole (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice verde (*Nezara viridula*)	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2)	Limitare il intervento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento l'anno tra piretroidi ed **Etofenprox** indipendentemente dall'avversità.
Cimice asiatica *(Halyomorpha halys)*	Monitoraggio: nelle fasi inziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro. Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	**Lambdacialotrina** (1) Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi oltre a quelli previsti con i piretroidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1). Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Geraniolo + Timolo Fluopyram (2) Azadiractina (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Impiego per fertirrigazione

FITOREGOLATORI

TIPO IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo su pomodoro destinato all'industria	
Allegante	Acido gibberellico	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	UTILIZZO DEI BOMBI
Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **TMV** - virus del mosaico del tabacco **TNV** - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Eliminare i residui infetti. Effettuare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature e necrosi fogliari** (*Pseudomonas syringae* pv. *tabaci*) **Avvizzimento** (*Pseudomonas solanacearum*) **Marciume molle del fusto** (*Erwinia carotovora* sub sp. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminazione dal campo delle piantine malate e dei residui infetti. Opportune rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora tabacina)*	Agronomico: Scegliere cultivar resistenti. Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati. Evitare investimenti eccessivamente fitti. Assicurare un buon drenaggio del terreno. Chimico: In presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi con finalità preventiva usando prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici. Alla comparsa dei primi sintomi, intervenire usando solo prodotti citotropici o sistemici con finalità curativa.	Olio di arancio dolce Cyazofamid (3) Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Acibenzolar-S-metil + metalaxil-M (2) Cimoxanil + zoxamide (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum, Oidium tabaci)*	Agronomico: Adottare opportuni sesti d'impianto. Eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente. Effettuare la sbranciolatura. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Eugenolo+Geraniolo+Timolo Olio di arancio dolce Zolfo Penconazolo (1)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi radicali (*Pythium* spp., *Thielaviopsis basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina*)	Agronomico: Eliminare i fattori che determinano l'eziolatura dei tessuti (eccessi di N, semine fitte). Effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni. Effettuare la correzione del ph del terreno. Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate.		
Tracheomicosi (*Fusarium* spp. e *Verticillium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Adottare opportune rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Pulce** (*Epithrix hirtipennis*)	Chimico: Alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentuchy) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Piretrine pure **Lambdacialotrina** (1)(3) Acetamiprid (2) Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con **Lambdacialotrina** al massimo 1 all'anno.
Afidi **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle malvacee** (*Aphis gossypii*) **Afide della patata** (*Aulacorthum solani*)	Chimico: in presenza di forti infestazioni o di focolai di virosi.	Sali potassici acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) **Lambdacialotrina** (2)(3) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con **Lambdacialotrina** al massimo 1 all'anno. (4) Al massimo1 intervento all'anno.
Nottue (*Agrotis* spp)	Chimico: Utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni. Intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca. Effettuare interventi localizzati.	Azadiractina	
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Avvicendamento colturale. Lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature. Chimico: intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	Teflutrin (2) **Lambdacialotrina** (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina o al trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1). Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Paecilomyces lilacinus* Fluopiram (2) Azadiractina (3)	(1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo1 intervento all'anno.Nel caso di pre trapianto effettuare un trattamento ad anni alterni. (3) Uso per fertirrigazione.

FITOREGOLATORI

TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE
Antigermogliante	Idrazide maleica
Antigermogliante	N-decanolo
Maturante	Etefon

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dei cereali minori (avena, segale, triticale)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **BYDV** - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare semine ritardate. Evitare il ristoppio.		
CRITTOGAME **Carbone** (*Ustilago* spp.)	Chimico: Ammessa la concia della semente.		
Oidio (*Erysiphe graminis*) **Ruggini** (*Puccinia* spp.)	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.	*Bacillus subtilis* spp.(1) (2)	(1) Non autorizzato su avena. (2) Solo su oidio.
Elmintosporiosi *(Helmintosporiosi drechslera)*	Agronomico: Si consiglia di evitare il ristoppio. Chimico: Ammessa la concia del seme.		
Mal del piede (*Gaeumannomyces graminis*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare il ristoppio. Bruciare le stoppie nei terreni dove si sono verificati attacchi. Evitare i ristagni idrici con opportune sistemazioni del terreno. Ricorrere ad idonee densità di semina. Scegliere cv resistenti all'allettamento. Equilibrare le concimazioni azotate. Chimico: Ammessa la concia del seme.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde scuro delle drupacce** (*Rhopalosiphum padi*) **Afide verde della rosa** (*Metopolophium dirhodum*) **Afidone delle graminacee** (*Sitobion avenae*)	Agronomico: Evitare le semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del frumento

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Carbone** *(Ustilago tritici)* **Carie** *(Tilletia* spp.*)*	Chimico: Concia del seme solo con prodotti fungicidi.		
Fusariosi *(Fusarium* spp.*)*	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Utilizzare cv tolleranti. Escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità. Chimico: Concia del seme solo prodotti fungicidi.	*Bacillus subtilis* spp Laminarina Idrogeno carbonato di potassio *Pythium oligandrum* **Tebuconazolo** Pyraclostrobin **Difenoconazolo** Protioconazolo Tetraconazolo **Metconazolo** Bromuconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione
Nerume (*Alternaria* spp.,*Cladosporium herbarum,Epicoccum nigrum*)	Agronomico: Adottare un'opportuna densità di semina. Effettuare equilibrate concimazioni.		
Oidio *(Erysiphe graminis)*	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.	*Bacillus subtilis* spp Laminarina Protioconazolo Bixafen Spiroxamina Bromuconazolo **Metconazolo**	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggini (*Puccinia graminis, P. recondita e P. striiformis*)	Agronomico: Scegliere cv resistenti e precoci. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte.	Pyraclostrobin Protioconazolo Spiroxamina Bixafen **Difenoconazolo** **Tebuconazolo** Tetraconazolo **Benzovindiflupyr** Fluxapyroxad **Tebuconazolo** **Metconazolo** Bromuconazolo Mefentrifluconazolo	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione
Septoriosi (*Septoria nodorum, S. tritici*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare avvicendamenti. Scegliere cv resistenti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Chimico: concia dei semi.	*Bacillus subtilis* spp. Laminarina Pyraclostrobin Azoxystrobin **Difenoconazolo** **Tebuconazolo** Bixafen Protioconazolo Tetraconazolo **Benzovindiflupyr** Protioconazolo Fluxapyroxad Pyraclostrobin **Metconazolo** Bromuconazolo Mefentrifluconazolo Folpet Fenpicoxamid	Interventi con fungicidi chimici in numero di 2 indipendentemente dall'avversità. Sono ammesse al massimo 2 s.a. candidate alla sostituzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde scuro delle drupacce** (*Rhopalosiphum padi*) **Afide verde della rosa** (*Metopolophium dirhodum*) **Afidone delle graminacee** (*Sitobion avenae*)	Agronomico: Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: controllare 200 spighe/ha dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea. Chimico: Soglie d'intervento: 60% di infestazione	Sali potassici acidi grassi Taufluvalinate	Al massimo 1 intervento insetticida all'anno contro questi fitofagi. Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Nematodi *(Pratylenchus thornei)*	Agronomico: Effettuare avvicendamenti.		

Difesa fitosanitaria integrata dell'orzo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
OIDIO DEL FRUMENTO **(***Blumeria graminis***)**			
RUGGINI *(Puccinia spp.)*			
CARBONE VOLANTE DELL'ORZO *(Ustilago segetum var. nuda)*			
ELMINTOSPORIOSI DELL'ORZO **(***Pyrenophora graminea***,** *Pyrenophora teres, Bipolaris sorokiniana)*	Agronomico: - evitare i ristoppi - varietà resistenti - semine ritardate - concimazioni azotate equilibrate Soglia di intervento: presenza di sintomi	Laminarina Pyraclostrobin Azoxystrobin Bixafen Fluxapyroxad **Benzovindiflupyr (*)** **Tebuconazolo (*)** Protioconazolo Mefentrifluconazolo Spiroxamina	Ammesso un solo intervento sulla coltura e massimo un candidato alla sostituzione **(*)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI	Agronomico: - evitare i ristoppi - varietà resistenti.		
VIRUS DEL NANISMO GIALLO	Agronomico: - semine ritardate.		
AFIDI **(***Metopolophium dirhodum; Rhopalosiphum padi; Sitobion avenae ed altri)*	Agronomici: - favorire semine tardive e non troppo fitte - limitare le concimazioni azotate. Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.		

Difesa fitosanitaria integrata del sorgo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (*Virus del nanismo maculato del mais MDMV*)	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti d'infezione all'interno e in prossimità delle colture. Mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti di virus.		
FITOFAGI **Afide dei cereali** *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum)*	Non sono previsti interventi specifici		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del farro

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del mais

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **MDMV** - virus del nanismo maculato del mais **BYDV** - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
CRITTOGAME **Carbone comune** (*Ustilago maydis*)	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Raccogliere e distruggere i giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto (*Gibberella zeae*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare gli squilibri idrici. Evitare le semine troppo fitte. Utilizzare ibridi resistenti o tolleranti.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Elateridi** (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si successione a medicai e patata operare nel seguente modo: Rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. Rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Chimico: La concia delle sementi è in alternativa all'impiego dei geodisinfestanti. Soglia: Presenza accertata.	Teflutrin (1) **Cipermetrina** (1) **Lambdacialotrina** (1)(2)	Tranne nei terreni in cui il mais segue sé stesso, erba medica, prati, erbai, patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: -non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie investita; - tale percentuale sale al 50% nel caso di: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente L'uso di geodisinfestanti è alternativa alla concia dei semi. (1) Interventi localizzati alla semina. (2) Massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (*Ostrinia nubilalis*)	Installare le trappole a feromone se si intende utilizzare gli IGR. Agronomico: Ricorrere alla sfibratura degli stocchi a fine coltura. Tempestiva aratura. Chimico: Soglia: Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	*Trichogramma* spp. *Bacillus thuringiensis* Clorantraniliprole (1) Spinosad (2) **Etofenprox** (3) Tebufenozide	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura. (3) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Diabrotica *(Diabrotica virgifera virgifera)*	Agronomico: La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle. Soglia: catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo. Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari . Chimico:	Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue *(Agrotis* spp*., Heliothis armigera,Spodoptera spp.)*	Chimico: In presenza di attacchi diffusi iniziali. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Deltametrina (1) **Lambdacialotrina** (1) Clorantraniliprole (2) **Etofenprox**(1)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Heliothis armigera* e *Spodoptera* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata del girasole

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara helianthi*)	Agronomico: Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. Chimico: E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni.		
Marciume carbonioso (*Sclerotium bataticola*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire semine precoci. Adottare ridotta densità di semina. Limitare le concimazioni azotate. Effettuare irrigazioni di soccorso.		
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Effettuare l'interramento dei residui colturali infetti. Limitare le concimazioni azotate.		
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Interrare i residui colturali infetti. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare un accurato drenaggio.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell'arachide

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Mycosphaerella berkeleyi)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzo di seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Chimico: Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Antracnosi *(Ascochyta arachidis)*	Chimico: Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Patogeni tellurici	Chimico: Impiegare seme conciato		
Marciumi radicali *(Rhizoctonia* spp.*)*	Chimico:	*Trichoderma harzianum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della soia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Pseudomonas syringae pv.glycinae)*	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.		
CRITTOGAME **Cancro dello stelo** (*Diaporthe phaseolorum var.caulivora*) **Avvizzimento dello stelo** (*Diaporthe phaseolorum var.sojae)* **Antracnosi** (*Colletotrichum dematium var. tuncatum*)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ridotta densità colturale. Interramento dei residui colturali infetti. Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici. Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.		
Marciume da Phytophthora *(Phytophthora megasperma* var. *sojae)*	Agronomico: La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti. Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette. Favorire il drenaggio del suolo.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo. Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerosi. Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm. Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura. Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta. Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora *(Peronospora manshurica)*	Agronomico: Interramento dei residui delle piante. Impiego di cultivar resistenti o poco recettive. Impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Avvicendamento con piante non suscettibili. Buona sistemazione del terreno. Impiego di seme sano.		
ACARI **Ragnetto rosso** *(Tetranychus urticae)*	Agronomico: Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Campionamento: su 100 foglie ad ettaro. Chimico: Intervenire entro il 20 luglio solo al superamento della soglia d'intervento di 2 forme mobili/ foglia; oltre tale data non intervenire anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.	Exitiazox	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata delle colture floreali ed ornamentali

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophtora* spp*., Peronospora* spp. *Plasmopara* spp.)	Agronomico: Evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici. Evitare i repentini sbalzi termici. Evitare gli impianti troppo fitti. Evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* **Prodotti rameici** (1) Cimoxanil (2)(5) Propamocarb (3) Dimetomorf (4) Azoxystrobin (6)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Autorizzato solo su rosa. (3) Solo al terreno. (4) Autorizzato solo su gerbera e garofano. Solo contro Phytoptora. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.
Marciumi (*Rhizoctonia* spp*.,* *Sclerotinia* spp*., Corticium* spp.)	Agronomico: Eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni. Trapiantare superficialmente. Effettuare una buona aerazione dell'ambiente in colture protette. Controllare l'umidità nella serra. Distruggere le piante infette. Fisico: Disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	*Coniothyrium mimitans* (1) *Trichoderma* spp. *Trichoderma harzianum* (2) *Bacillus amyloliquefaciens* Tolclofos-metile (3) (4) Flutolanil (5)(6)(7)	(1) Ammesso solo contro *Sclerotinia* spp. (2) Non autorizzato contro *Corticium* spp. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo. (4) Solo contro *Rhizoctonia* spp. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Solo su garofano. (7) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi basali e radicali (*Phytophthora* spp*., Pythium* spp.)	Agronomico: Eliminare i ristagni idrici. Fisico: In pre-impianto disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	*Streptomyces griseoviridis* *Trichoderma* spp. *Trichoderma harzianum* (1) *Bacillus amyloliquefaciens* Dimetomorf (2) Fosetil Alluminio Metalaxil M (3) Propamocarb (4)	(1) Non autorizzato contro *Phytophtora* spp. (2) Autorizzato solo su garofano e gerbera contro *Phytophtora* spp. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Solo al terreno.
Fusariosi (*Fusarium* spp.) **Tracheoverticilliosi** (*Verticillium* spp., *Phialophora* spp.)	Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con il vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Ricorrere a varietà poco suscettibili. Effettuare lavorazioni accurate, per evitare lesioni alle radici. Distruggere le piante infette.	*Streptomyces griseoviridis* *Trichoderma* spp.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (*Phragmidium* spp.*, Uromyces caryophyllinus*)	Agronomico: Raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti. Assicurare un'adeguata regolazione dei parametri climatici della serra. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	Olio di arancio dolce **Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (6) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2)(3) **Tebuconazolo** (2) Metiram (5)(7) Dithianon (4)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio (4) Ammesso solo in pieno campo. (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. **(7) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*, *Oidium chrisanthemi, O. tabaci*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le foglie ed i getti colpiti. Dosare opportunamente le concimazioni azotate e le irrigazioni. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	*Bacillus subtilis* (7) *Ampelomyces quisqualis* Zolfo Olio di arancio dolce Bicarbonato di potassio (3) Bupirimate (8) Metrafenone (2)(9) **Difenoconazolo** (4)(1) +Penconazolo (1) Tetraconazolo (6)(1) Trifloxystrobin (5)(10) Pyraclostrobin+boscalid (2)(10) **Tebuconazolo** (1) Azoxystrobin (10)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo su colture portaseme. (4) Ammesso solo su rosa e garofano. (5) Ammesso solo su rosa. (6) Ammesso solo su rosa, gladiolo, diffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio. (7) Ammesso su ornamentali e rose. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	*Pythium oligandrum* (7) *Bacillus amyloliquefaciens* Dithianon (1)(5) **Cyprodinil**+**Fludioxonil** (6) Pyrimethanil (2) Boscalid+Pyraclostrobin (4)(3) Mepanipyrim	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Ammesso solo su ciclamino. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (4) Ammesso solo in serra (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (7) Solo ornamentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	**Prodotti rameici** (1) Azoxystrobin (2)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.
Septoria		**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Cladosporiosi		Dodina (1)	(1) Verificare la fitotossicità
Antracnosi		**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Cancro del cipresso			
Ticchiolatura *(Diplocarpon rosae, Venturia* spp., *Fisicladium* spp.*)*	Agronomico: Abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere cultivar resistenti. Evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione,distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime macchie fogliari	**Prodotti rameici** (1) Dithianon (2)(3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Agronomico: Effettuare accurato drenaggio del terreno. Effettuare irrigazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato. Fisico: In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore.	**Prodotti rameici** (1)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno
VIROSI (*CMV, LSV, TSWV*)	Agronomico: Impiego di materiale sano ed eliminazione piante infette. Chimico: Lotta agli insetti vettori.		
Afidi (*Aphis gossypii Macrosiphoniella chrysanthemi, Macrosiphum* spp., *Myzus* spp., *Rhopalosiphum padi*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Azadiractina Piretrine pure **Cipermetrina** (4) Deltametrina (4) **Esfenvalerate** (4)(7) Tau- Fluvalinate (2)(4) Acetamiprid (5)(6) Maltodestrina Flupyradifurone (8)(3) Sulfoxaflor (1)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Solo in coltura protetta. (4) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi **(***Thrips* spp., *Heliothrips* spp, *Frankliniella occidentalis, Bemisia tabaci*)	Installare le trappole cromotropiche azzurre. Agronomico: Distruzione dei residui colturali. Eliminazione delle infestanti. Chimico: Intervenire alle prime catture nelle trappole.	*Beauveria bassiana* *Amblyseius swirskii* *Steinemema feltiae* *Lecanicillum muscarium* Azadiractina Olio minerale Olio arancio dolce Piretrine pure **Cipermetrina** (5) Deltametrina (5) Tau-Fluvalinate (3)(5) Acetamipirid (6) Spinosad (4)(7)(1) **Etofenprox** (5) Spinetoram (8)(4)(1) Abamectina *Paecilomyces fumosoroseus* (2)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo in pieno campo. (4) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (5) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cicaline (*Typhlocyba rosae*)	Agronomico: Evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea. Chimico: In vivaio, alla presenza In serra, solo su forti infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi Olio arancio dolce (3) Olio minerale Azadiractina **Etofenprox** (1)(4) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Solo su ornamentali. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi **(***Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Installare le trappole cromotropiche gialle nella serra. Chimico: Intervenire alle prime catture nelle trappole.	*Amblyseius swirskii* (1) *Encarsia* spp. *Beauveria bassiana* *Eretmocerus eremicus* *Lecanicillum muscarium* Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Olio di arancio dolce Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (4) Acetamipirid (5)(6) Buprofezin Sulfoxaflor (6)(7)(3) Maltodestrina Flupyradifurone (2)(3)(8) Pyriproxifen *Paecilomyces fumosoroseus*(3)	(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Solo in coltura protetta. (4) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Solo su bulbose,ornamentali e floreali. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Autorizzato solo su *T.vaporariorum*.
Psille	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate.	Olio minerale Olio di arancio dolce (2) **Etofenprox** (1)(3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo su ornamentali. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	Olio minerale Spinosad (1)(3)(4) **Etofenprox** (2)(5)	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità (1) Ammesso solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. (2) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intevrento all'anno.
Cocciniglie	Agronomico: Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati. Chimico: Soglia di intervento: presenza.	Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Buprofezin Pyryproxyfen (1)	(1) Ammesso n.1 intervento in pieno campo, n.2 in serra all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi e Bega del Garofano (*Epichoristodes acerbella, Tortrix pronubana*)	Installare trappole a feromoni. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq di coltura. Agronomico: Asportare e distruggere le parti infestate; Eliminare i residui colturali; Eliminare le erbe infestanti; Utilizzare reti antinsetto. Chimico: Intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	*Bacillus thuringensis* Azadiractina Deltametrina (5) **Etofenprox** (5) Tau-Fluvalinate (2)(5) Spinosad (3)(6)(1) **Emamectina** benzoato (4)(7)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (4) Ammesso solo contro Epichoristoides (5) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Agrotis* spp., *Spodoptera* spp.)	Disporre in serra trappole sessuali se disponibili in commercio. Chimico: Intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	*Bacillus thuringensis* Azadiractina **Etofenprox** (4) **Cipermetrina** (4) Deltametrina (4) Tau-Fluvalinate (1)(4) Spinosad (2)(5)(7) **Emamectina** benzoato (3)(6)	(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (3) Non ammesso contro Agrotis (4) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrice fogliare (*Liriomyza* spp.)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole ed all'individuazione delle prime mine effettuare lanci di *Diglyphus isaea* (1 individuo/mq). Chimico: Intervenire alle prime catture.	*Diglyphus isaea* Olio minerale Azadiractina Spinosad (2)(3)(1) Acetamiprid (4) Abamectina	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi (*Agriotes* spp.)		Teflutrin (1)(2) **Lambdacialotrina** (2)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Intervenire con applicazioni localizzate al terreno.
Maggiolini (*Melolontha melolontha*)		Teflutrin (1)(2) **Cipermetrina** (3) Deltametrina (3)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Intervenire con applicazioni localizzate al terreno (3) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Cetonie		Deltametrina (1)	(1) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Oziorrinco	Biologico: Intervenire contro le larve nel terreno in autunno o in primavera. Chimico: Intervenire solo sugli adulti nel periodo estivo alla comparsa delle prime mangiature fogliari nelle ore crepuscolari o notturne.	Nematodi entomoparassiti: *Heterorhabditis* spp. *Metarhizium anisopliae* Tau-Fluvalinate (1)(2)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Tra **Etofenprox** e piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Tentredini	Agronomico: Asportazione e distruzione delle parti di pianta colpite. Chimico: Alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo interventi, se possibile, localizzati.		
Sciaridi *(Lycoriella* spp.*,Bradysia* spp., *Platosciaria* spp.*)*	Biologico: Intervenire contro le larve nel terreno Catture massali con trappole cromotropiche gialle.	Nematodi entomoparassiti: *Sternernema feltiae*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (*Tetranychus urticae*, *Panonychus* spp., *Eotetranychus carpini*)	Chimico: Intervenire alla presenza di infestazioni.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Zolfo Olio minerale **Etoxazole** (5) Exitiazox Abamectina (1) Fenazaquin (2) Fenpiroxymate Pyridaben (3) Milbemectina (4) Maltodestrina Cyflumetofen (4) Clofentezine (6)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questo fitofago (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (1) Ammesso solo su crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (2) Ammesso solo su rosa, garofano, crisantemo. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Solo ornamentali. (5) Solo in serre permanenti. (6) **La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 12 luglio 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 11 novembre 2024.**
Lumache, chiocciole, Limacce	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime piante infestate.	*Phasmarabhitis hermafrodita* Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Nematodi (*(Ditylenchus dipsaci,* *Aphelenchoides fragariae,* *Pratylenchus* spp.*)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o solarizzazione.	*Paecilomyces lilacinus*	
Punteruoli (*Paysandisia archon,* *Rhynchophorus* spp.)	Chimico:	Nematodi entomopatogeni Abamectina (1) *Beauveria bassiana*	(1) Solo su Punteruolo rosso delle palme. Trattamento per endoterapia
Cimice asiatica *(H.halys)*	Chimico:	**Etofenprox** (1)	(1) Al massimo 2 intervenrti all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1) LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	**Metam Na** (1) (2) **Metam K** (1) (2)	(2) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata dell’erba medica

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della loiessa

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del favino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della veccia

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del trifoglio

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della sulla

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della lupinella

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del lupino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norme tecniche per il diserbo

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'actinidia

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Con formulati da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; al massimo 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali.
			Acido pelargonico	Anche come spollonante
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone	Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, max 1 l/ha come spollonante
			Pyraflufen ethyl	
		Graminacee	Fluazifop p butile	
			Clethodim	
Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.				

Interventi chimici:
Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo degli agrumi

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	(1) Con formulati di glifosate da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione. Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.
			Acido pelargonico	
		Dicotiledoni	Flazasulfuron Halauxifen-metile Fluroxipir	Effettuare il trattamento tra aprile e giugno su infestanti in attiva crescita (massimo 10 cm di altezza)
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2)	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, e massimo 1l/ha come spollonante.
		Polloni	Acido pelargonico	Anche come spollonante
		Graminacee	Quizalofop- p- etile	
			Propaquizafop	
			Clethodim	
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e Graminacee	Florasulam Penoxulam (3)	(3) Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra metà settembre e metà maggio
		Dicotiledoni e Graminacee	**Oxyfluorfen(4)(*)** **Diflufenican(4)(*)**	(4) Massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro utilizzabili su max il 30 % della superficie.
ALLEVAMENTO FINO A 3 ANNI		Dicotiledoni e graminacee	**Oxyfluorfen(4)(*)** **Diflufenican(4)(*)**	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo vincoli di etichetta). Interventi chimici ammessi solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra , terreno attorno al tronco ecc.)

(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Interventi agronomici:

-Falciature, trinciature, e/o lavorazioni del terreno.

- Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'olivo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	**Sostanza attiva**	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati da 360 g/L al massimo 9 l/ha/anno se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni e polloni	Fluroxipyr	
			Carfentrazone (2)	(2)Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante
			Pyraflufen etile	
		Dicotiledoni	Halauxifen- metile	
			Fluroxipyr	
		Polloni	Acido pelargonico	
		Graminacee	Clethodim Fluazifop p butile	
PRODUZIONE		Dicotiledoni	Tribenuron metile (3)	3 Un solo trattamento per stagione
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e dicotiledoni	Penoxsulam (4)	4 Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre
			Florasulam(4)	4 Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre
			Flazasulfuron	
			Oxyfluorfen(*)(5)	(5)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a **Diflufenican**
			Diflufenican (*)(6)	(6)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a **Oxyfluorfen**
ALLEVAMENTO FINO A TRE ANNI			Glifosate	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile.

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza dell'interfila. Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi).

Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

Interventi chimici:

Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e/o Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle drupacee

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	**Sostanza attiva**	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico(2)	(2)Anche come spollonante su susino.
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3)	(3)Solo su pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, e max 1 l/ha come spollonante
			Pyraflufen etile	
			Fluroxipyr (4)	(4) Al massimo 1 applicazione
		Graminacee	Clethodim Quizalofop p etile Propaquizafop Fluazifop-p-butile	
ALLEVAMENTO (FINO A TRE ANNI) E PRODUZIONE	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	**Pendimetalin** (5)(*) **Diflufenican** (5)(*) **Oxyfluorfen** (5)(*)	(5) Utilizzabili in produzione al massimo sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione **Pendimetalin**, **Diflufenican** e **Oxyfluorfen** sono in alternativa tra di loro.
		Dicotiledoni	Isoxaben (6)	(6)A fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando i siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e/o vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle pomacee

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
			Acido pelargonico	
		Dicotiledoni	Pyraflufen ethyle	
			Carfentrazone (2)	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e massimo 1 l/ha come spollonante
			Fluroxipyr	
		Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop	
			Quizalofop-p-etile	
			Clethodim	
			Fluazifop p butile	
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	**Oxifluorfen (3)(*)** **Pendimetalin (3)(*)** **Diflufenican (3)(*)** **Propizamide (3)(*)**	(3) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione **Pendimetalin**, **Diflufenican**, **Oxyfluorfen** e propizamide sono in alternativa tra di loro
ALLEVAMENTO (FINO A TRE ANNI)	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni	Isoxaben (4)	(4)A fine inverno-primavera fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo30% della superficie)
		Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (5)	(5) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari;max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
			Clethodim	
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	**Oxifluorfen (6)(*)**	(6)Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento

Non ammessi:
- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione
- Interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50% (salvo vincoli di etichetta).
(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :
- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 e/o le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero) e/o vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e/o Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della vite

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico (2)	(2)Utilizzabile anche come spollonante
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3)	(3)Per ogni singolo intervento la dose è 0,3 l/ha come erbicida, come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso
			Pyraflufen ethyle	
			MCPA	
		Graminacee	Ciclossidim	
			Propaquizafop	
			Quizalofop- p- etile	
	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni	Isoxaben(4)	(4)Utilizzabile sul 30% della superficie, da fine inverno o primavera fino al germogliamento della vite in produzione.
		Dicotiledoni e graminacee	Penoxsulam(5)	(5)Impiegabile dal 4 anno nel periodo da marzo a metà luglio
			Flazasulfuron (6)	(6)Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con il glifosate nel periodo inverno-inizio primavera.
			Pendimetalin (7)(*) **Diflufenican (7) (*)** **Oxifluorfen (7)(*)**	(7)Utilizzabili sul 30% della superficie, 1 solo intervento all'anno, in alternativa tra loro.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali Oxifluorfen, **Pendimetalin**, **Diflufenican**, Propizamide e Isoxaben.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta).

(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5/2 e vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del nocciolo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Al massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; al massimo 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico	
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2)	(2)Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida, e max 1 l/ha come spollonante
			Pyraflufen etile	
			Acido pelargonico (3)	(3) Come spollonante
		Graminacee	Propaquizafop	
			Quizalofop p etile	
			Clethodim	
			Fluazifop p butile	
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	**Oxifluorfen(2)(*)**	(2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro sul 30% della superficie
			Diflufenican(2)(*)+Glifosate(1)	(2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra di loro sul 30% della superficie

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a., non limitate al 30% la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
È permesso un intervento chimico sull'intera superficie in pre-raccolta .

(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:
- vi sia, sulle file, una distanza tra pianta e pianta inferiore a metri 3,5 – 4;
- vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici;
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).

Agronomico: operare con gli inerbimenti, sfalci e/o lavorazioni del terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del castagno

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive nel diserbo del mandorlo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico	
		Graminacee	Quizalofop p etile	
			Propaquizafop	
			Clethodim	
			Fluazifop p butile	
ALLEVAMENTO (FINO A TRE ANNI) E PRODUZIONE	RESIDUALE (PRE - EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Pyraflufen etile	Anche come spollonante
			Oxifluorfen (2)(*)	(2)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a **Diflufenican** e **Pendimetalin**
			Diflufenican(2)(*)	(2)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a **Oxyfluorfen** e **Pendimetalin**
			Pendimetalin(2)(*)	(2)Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a **Diflufenican** e **Oxyfluorfen**

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la largherzza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
(*) **Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi
Interventi chimici:
Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Sostanze attive consentite nel diserbo del cotogno

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del melograno

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del noce

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate(1)	(1)Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido pelargonico	
		Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Fluazifop p butile	
PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Polloni	Pyraflufen etile	
ALLEVAMENTO FINO A 4 ANNI	RESIDUALE(PRE EMERGENZA INFESTANTI)	Graminacee e Dicotiledoni	**Pendimetalin(2)(*)** **Diflufenican(2)(*)**	(2) **Pendimetalin** e **Diflufenican** utilizzabili in alternativa tra loro

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la largherzza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie
per il glifosate e per i prodotti residuali **Pendimetalin** e **Diflufenican**.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta).
(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.

Interventi chimici:
Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

Sostanze attive consentite nel diserbo del pistacchio

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)(2)	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali. (2) Ammesso solo su lampone, ribes nero e uva spina
			Acido pelargonico	
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Propaquizafop Fluazifop p butile	
	RESIDUALE (PRE -EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Isoxaben (3)	(3)Al massimo 5 l/ha in allevamento da dormienza a fine fioritura. Applicare in banda sotto la fila al massimo sul 30% della superficie.

Non ammessi interventi chimici nelle interfile
(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la largherzza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.
Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).
Agronomico: operare con gli inserbimenti, sflaci e/o lavorazioni del terreno.
Interventi chimici:
L'uso di diserbanti può essere opportuno quando vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) e vi siano impianti con impalcature basse e dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dei Piccoli frutti (lampone, mirtillo, ribes e uva spina, rovo)

IMPIANTO	ATTIVITÀ	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE	FOGLIARE (POST-EMERGENZA INFESTANTI)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Ammesso solo su lampone, ribes nero e uva spina.
			Acido pelargonico(2)	(2) Con Glifosate al massimo 972 g di sostanza attiva per ha di frutteto.
		Graminacee	Quizalofop-p-etile (3)	(3) Ammesso solo su mirtillo, lampone e ribes.
		Graminacee	Fluazifop p butile(4)	(3) Solo su lampone, rovo e ribes.

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta).

Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è 972 g/ha (utilizzo del f.c. di riferimento 30,4% - 360 g/l alla dose di 9 l/ha sul 30% della superficie),

Interventi agronomici: Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante. Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'aglio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate (1)	Graminacee e dicotiledoni	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	Graminacee e dicotiledoni	
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	Graminacee e dicotiledoni	
	Metazaclor (2)	Graminacee e dicotiledoni	(2)Tra pre e post emergenza al massimo 1 intervento all'anno
Post trapianto	**Pendimetalin(*)**	Graminacee e dicotiledoni	
	Metazaclor (2)	Graminacee e dicotiledoni	(2)Tra pre e post emergenza al massimo 1 intervento all'anno
	Acido pelargonico	Graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	Graminacee	
	Propaquizafop		
	Quizalofop etile isomero D		
	Fluazifop p butile		
	Cletodim		
	Piridate	Dicotiledoni dicotiledoni	
	Clopiralid		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'asparago

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto Pre ricaccio e/o Post raccolta	Glifosate	Dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	
Pre ricaccio	**Pendimetalin(*)**	Dicotiledoni	
Preemergenza	**Metribuzin(*)**	Dicotiledoni graminacee	
	Clethodim		
Post raccolta	**Pendimetalin**(*)+ clomazone	Dicotiledoni graminacee	
	Metobromuron	Dicotiledoni graminacee	
	Propaquizafop	Graminacee	
	Clethodim		
Post emergenza Post- trapianto Post raccolta	Piridate	Dicotiledoni	
	Fluazifop-p-butile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3.

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del basilico

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate	Dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	Graminacee	
	Quizalofop p etile	Graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglia

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	
	S-Metolaclor	Dicotiledoni e graminacee	**Vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 14 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 23 luglio 2024.**
Post emergenza	Fluazifop-p-butile	graminacee	
	Fenmedifan	Dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del carciofo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza Pretrapianto Prericaccio	**Oxifluorfen (*)(2)**	dicotiledoni graminacee	(2)Solo applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
	Pendimetalin (*)	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza Post ricaccio	Metazaclor(2)	dicotiledoni graminacee	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
	Oxifluorfen (*)(3)		(3)Solo applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
Post trapianto Post ricaccio	Clethodim	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2. Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della carota

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia su ciascuna coltura. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	**Aclonifen(*)**	graminacee e dicotiledoni	
	Clomazone	graminacee e dicotiledoni	
	Pendimetalin(*)	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	**Metribuzin(*)**	dicotiledoni	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Clethodim	graminacee	
	Fluazifop p butile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo a infiorescenza:

(Cavolfiore e Cavolo broccolo (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	Napropamide(2)	graminaceee dicotiledoni	(2)Ammesso solo su cavolfiore
	Pendimetalin (*)	graminacee e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D	graminacee	Ammesso solo su cavolfiore
	Propaquizafop	graminacee	Ammesso solo su cavolo broccolo
	Metazaclor(3)	graminacee dicotiledoni	(3) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
Post-emergenza	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto) . Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a testa: Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio e Cavolo verza

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni graminaceee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminaceee	
Pre trapianto	Napropamide	graminaceee dicotiledoni	Ammesso solo su cavolo cappuccio
	Pendimetalin(*)	graminacee e dicotiledoni	
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D	graminacee	Ammesso solo su cavolo cappuccio
	Quizalofop- p-etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Metazaclor(2)	graminacee dicotiledoni	(2)Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
	Propaquizafop	graminacee	Ammesso solo su cavolo cappuccio
	Piridate	dicotiledoni	
	Fluazifop p butile	graminacee	Ammesso solo su cavolo cappuccio
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo rapa

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto	Glifosate(1)	graminacee e dicotiledoni	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	graminacee e dicotiledoni	
	Pendimetalin(*)	graminacee dicotiledoni	
Post-trapianto	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 2 kg/anno
	Clopiralid		
	Metazaclor(2)	graminacee dicotiledoni	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
Diserbo interfila	Acido pelargonico		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a foglia o cinesi

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate(1)	graminacee dicotiledoni	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	graminacee e dicotiledoni	
Pre trapianto	**Pendimetalin(*)**	graminacee dicotiledoni	
Post- trapianto	Metazaclor(2)	graminacee dicotiledoni	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di tre anni sullo stesso appezzamento
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cetriolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1) gni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo della zucca

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dello zucchino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza Pre trapianto Post- trapianto	Clomazone	dicotiledoni graminacee	L'uso in post-emergenza è alternativo all'uso in pre emergenza o pre trapianto
Post-emergenza	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	Graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della cipolla

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina Pre emergenza	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		Diserbo dell'interfila, assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura
Pre emergenza	**Pendimetalin(*) (2)**	graminacee e dicotiledoni	(2) Impiegare in pre o in post emergenza
Post emergenza	**Pendimetalin(*) (2)**	graminacee e dicotiledoni	(2) Impiegare in pre o in post emergenza
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Ciclossidim		
	Propaquizafop		
	Quizalofop-p-etile		
	Cletodim		
	Fluazifop p butile		
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Piridate		
	Fluroxypir		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del porro

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. (1). Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre-emergenza/pre-trapianto Post-emergenza/post-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	**Pendimetalin (*)(2)**	(2) Impiegare in pre o in post-emergenza o pre o post-trapianto.
Post-emergenza Post-trapianto	Dicotiledoni	Piridate Acido pelargonico (3)	(3) Diserbo dell'interfila assicurarsi che il prodotto non colpisca la coltura.
	Graminacee	Ciclossidim Fluazifop p butile Clethodim	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre-emergenza	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Imazamox(*)	dicotiledoni	
	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
(
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
	S-Metolaclor	dicotiledoni graminacee	**Vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 14 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 23 luglio 2024.**
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 2 kg/anno
	Imazamox(*)	dicotiledoni	
	Quizalofop-p etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	dicotiledoni	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della fava

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	**Imazamox(*)**	dicotiledoni	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	**Imazamox(*)**	dicotiledoni	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del finocchio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina - Pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
Pre trapianto – Pre emergenza	**Aclonifen(*)**	dicotiledoni	
	Pendimetalin (*)	dicotiledoni e graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	Da utilizzare subito dopo la semina
Post trapianto	**Pendimetalin (*)**	dicotiledoni e graminacee	
	Clethodim		
	Propaquizafop	graminacee	
Post emergenza	**Metribuzin (*)**	dicotiledoni e graminacee	
	Fluazifop p butile	graminacee	
	Clethodim	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della lattuga

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	**Propizamide(*)**	dicotiledoni graminacee	(3) Non usare sullo stesso appezzamento più di due volte l'anno.
Pre emergenza	**Pendimetalin (*)**	dicotiledoni graminacee	
Post trapianto	Propaquizafop	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop - p - etile	graminacee	
	Propizamide(*)	dicotiledoni graminacee	
	Fluazifop p butile	graminacee	Solo in pieno campo
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia riccia e scarola

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto Pre semina Post trapianto Post semina	**Propizamide(*)**	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	**Pendimetalin (*)(3)**	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	*Solo pieno campo
	Fluazifop p butile*		
Post emergenza Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	Applicare su infestanti in attiva crescita fino allo stadio di 8-10 foglie e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm. Distribuire con attrezzature protettive per evitare il contatto con le colture

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della melanzana

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Fenoxaprop p etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Fluazifop p butile	graminacee	
Post emergenza	Quizalofop-p-etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del melone

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo del cocomero

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della patata

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Metribuzin (*)**	dicotiledoni e graminacee	
	Metobromuron	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
	Aclonifen(*)(2)	essenzialmente dicotiledoni	(2) Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Flufenacet(*)(3)	graminacee e alcune dicotiledoni	(3)Una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento
	Prosulfocarb	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Rimsulfuron	dicotiledoni e graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Cletodim	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop-p-etile isomero D	graminacee	
	Fluazifop p butile	graminacee	
Pre- raccolta (Disseccamento parte aerea)	Carfentrazone etile	disseccante parte aerea	Al massimo 2 litri/anno.
	Pyraflufen ethyl	dicotiledoni e graminacee	
	Acido pelargonico	Disseccante	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del peperone

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Fluazifop p butile		
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pisello

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Pendimetalin (*)**	dicotiledoni graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Aclonifen (*)	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Bentazone	dicotiledoni	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	
	Imazamox(*)	ddicotiledoni e graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze (ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto	Glifosate(1)	Dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo del prezzemolo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina Pre trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post-emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del ravanello

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post-emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Clethodim		
	Flauzifop p butile		
	Quizalofop p etile		
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo del sedano

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina Pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre ricaccio pre trapianto	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Fluazifop p butile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	graminacee e dicotiledoni	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Pre emergenza	**Triallate(*)**	graminacee	
	S-Metolaclor (2)	graminacee e dicotiledoni	**Vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 14 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 23 luglio 2024**.
Post emergenza	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminace	
	Ciclossidim	graminacee	
	Fenmedifam	dicotiledoni	
	Fluazifop p butile	graminacee	Solo pieno campo

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle officinali e erbe fresche*

(Per elenco erbe fresche vedi Regolamento (UE) 2018/62 della Commissione del 17 gennaio 2018)

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Piridate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1) Non ammesso in coltura protetta
	Quizalofop p etile	graminacee	
	Fluazifop p butile	graminacee	

Sostanze attive consentite nel diserbo dei fiori commestibili*

*Per elenco specie “FIORI COMMESTIBILI” vedi Regolamento (UE) 2018/62 della Commissione del 17 gennaio 2018 CODICE 0256080

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	Etofumesate	dicotiledoni e graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni e graminacee	
	Metamitron	dicotiledoni	
	Triallate	graminacee	Bietole a semina primaverile
	S metolacror	dicotiledoni e graminacee	**Vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 14 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 23 luglio 2024.**
Post-emergenza (con microdosi)	Fenmedifam	dicotiledoni e graminacee	
	Ethofumesate	dicotiledoni	
	Metamitron	dicotiledoni	
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari	**Lenacil (*)**	dicotiledoni	
	Propizamide(*)	dicotiledoni graminacee	
	Clopiralid	dicotiledoni	
	Trifusulfuron	Graminace dicotiledoni	La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 31 marzo 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 20 agosto 2024.
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Cletodim	graminacee	

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina e trapianto	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Napropamide	dicotiledoni graminacee	
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre emergenza	**Aclonifen (*)**	dicotiledoni	
Pre trapianto	**Aclonifen (*)**	dicotiledoni	
	Metribuzin (*)	graminacee dicotiledoni	
	Flufenacet(*)(2)	graminacee dicotiledoni	(2)Al massimo 1 volta ogni 3 anni e solo in pre trapianto
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni graminacee	
	S metolaclor	graminacee dicotiledoni	**Vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 14 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 23 luglio 2024.**
Post trapianto	**Metribuzin(*)**	graminacee dicotiledoni	
	Quizalofop isomero D	graminacee	
	Quizalofop p etile	graminacee	
	Ciclossidim	graminacee	
	Propaquizafop	graminacee	
	Cletodim	graminacee	
	Rimsulfuron	graminacee	
	Fluazifop p etile	graminacee	
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni e graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del tabacco

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre trapianto	**Aclonifen(*)**	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni graminacee	
	Metobromuron	dicotiledoni e graminacee	
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post trapianto	Propaquizafop	graminacee	
	Clomazone	dicotiledoni graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Quizalofop etile isomero D	graminacee	
	Piridate	dicotiledoni	Al massimo 1 kg all'anno di formulato commerciale

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'avena, segale, triticale

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato
Pre emergenza	**Flufenacet** (2)(*)	dicotiledoni e graminacee	Il diserbo in pre emergenza di avena,segale e triticale è ammesso una volta ogni due- tre anni sullo stesso appezzamento.Tale pratica è alternativa al diserbo di post-emergenza precoce. (2)Non ammesso su avena.
	Diflufenican (*)	dicotiledoni e graminacee	
	Prosulfocarb	dicotiledoni e graminacee	
	Pendimetalin (*)	dicotiledoni e graminacee	
Post emergenza precoce	**Beflubutamid(3)**		(3)Non ammesso su avena
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	
	Diflufenican (*)		
	Prosulfocarb (1)	dicotiledoni e graminacee	(4)Non ammesso su avena
Post emergenza	Amidosulfuron	dicotiledoni	Da solo impiegabile solo su segale e avena
	Metsulfuron metile (*)		
	Tribenuron-metile		
	Tifensulfuron metile		Ammesso solo in miscela
	Florasulam		
	Clopiralid		
	Fluroxypir		
	Halauxifen metile		
	Propoxycarbazone	dicotiledoni e graminacee	Impiegabile solo su triticale
	Tritosulfuron	dicotiledoni	Ammesso esclusivamente in miscela
	MCPA	dicotiledoni	
	Iodosulfuron metil sodium	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Mesosulfuron metile	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Pyroxsulam	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Bensulfuron metile	Dicotiledoni	Ammesso esclusivamente in miscela
	Aminopiralid	dicotiledoni	
	2,4 D	dicotiledoni	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del frumento e orzo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate	dicotiledoni graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre-emergenza			Il diserbo di pre-emergenza di frumento ed orzo è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce
	Triallate(*)	graminacee	
	Prosulfocarb	dicotiledoni graminacee	
	Flufenacet (*)	dicotiledoni graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
	Diflufenican(*)	dicotiledoni	
	Bifenox	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Pendimetalin(*)	dicotiledoni e graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
Post - emergenza precoce	Prosulfocarb	dicotiledoni graminacee	
	Diflufenican(*)	dicotiledoni	
	Bifenox	dicotiledoni	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Flufenacet(*)	dicotiledoni graminacee	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
	Beflubutamid	Dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Post emergenza	Iodosulfuron metil sodium	dicotiledoni e graminacee	Ammesso esclusivamente in miscela
	Thiencarbazone		Non ammesso su orzo
	Propoxycarbazone-sodium		
	Mesosulfuron-metile		Non ammesso su orzo
	Pyroxsulam		Non ammesso su orzo
	Bensulfuron metile		
	Fenoxaprop-p- etile	graminacee	Non efficace su Lolium
	Pinoxaden		
	Diclofop metile(*)		
	Clodinafop		Non ammesso su orzo
	Metsulfuron metile (*)	dicotiledoni	Non ammesso su orzo
	Tribenuron-metile		
	Amidosulfuron		
	Fluroxipyr		
	Tifensulfuron metile		
	Tritosulfuron		
	Mecoprop P		
	Diclorprop P		
	Florasulam		
	Clopiralid		
	MCPA		
	Aminopiralid		
	2,4 D		
	Halauxifen- metile		
	Bifenox		Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Diflufenican (*)		Impiego alternativo al diserbo di pre-emergenza/post emergenza precoce
Post-raccolta	2,4 D	dicotiledoni	ammesso un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolt
	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4

Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del sorgo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Aclonifen(*)(2)**	dicotiledoni graminacee	(2)Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indièpendentemente da che venga applicato su mais,sorgo, girasole,patata,pomodoro
	Pendimetalin(*)		
Post emergenza precoce	Terbutilazina(3)(4)	dicotiledoni graminacee	(3)In un anno al massimo 750g/ha di s.a. (4) Impiegabile una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
	S metolaclor(5)		(5) Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole soia.
Post emergenza	Bentazone (6)	dicotiledoni	(6)Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente se venga utilizzato su sorgo o soia
	2,4 D		
	Piridate		
	Dicamba		
	MCPA		
	Prosulfuron(7)(*)		(7)Ammessa una sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento
	Fluroxipir		
	Mesotrione	dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del farro

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
	Aclonifen (*)(2)		(2)Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
	Flufenacet(*)		
	Dimetenamide-P		
	Pethoxamide		
	S-Metolaclor(3)		(3)Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
	Clomazone		
	Isoxaflutole (4)		(4)Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.
	Thiencarbazone Metil(5)		(5)Al massimo un intervento all'anno.
	Mesotrione		
	Sulcotrione(*)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Post emergenza precoce	Isoxaflutole (6)	dicotiledoni graminacee	(6)Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende in cui è stata riscontrata negli anni precedenti presenza di Abutilon
	Mesotrione		
	S-Metolaclor		Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
	Clomazone		Solo in miscela
	Pendimetalin(*)		
	Dimetenamide-P		
	Thiencarbazone Metil(7)		(7)Al massimo un intervento all'anno.
Post emergenza	**Tembotrione (*)**	dicotiledoni graminacee	
	Rimsulfuron		
	Nicosulfuron(*)		
	Thiencarbazone Metil(8)		(8)Al massimo un intervento all'anno.
	Foramsulfuron		
	Sulcotrione(*)		
	Mesotrione		
	Tritosulfuron	dicotiledoni	
	Tifensulfuron – metile		
	Clopiralid		
	Dicamba		
	Fluroxypir		
	Prosulfuron(*)(9)		(9)Massimo un'applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
	Piridate		
	Florasulam		
	Halosulfuron metile(*)	Dicotiledoni ciperacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del girasole

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	S-Metolaclor (2)	dicotiledoni e graminacee	(2)Impiegabile 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su barbabietola da zucchero, mais, sorgo, pomodoro,girasole, soia.
	Oxyfluorfen (*)		
	Pendimetalin (*)		
	Aclonifen(*)(3)		Impiegabile localizzato sulla fila sul 50% della superficie oppure 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Metobromuron	dicotiledoni	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Fluazifop p butile		
	Quizalofop-p-etile		
	Propaquizafop		
	Cletodim		
	Aclonifen(*)(3)	dicotiledoni	Impiegabile localizzato sulla fila sul 50% della superficie oppure 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Tribenuron metile (4)(5)		(4) Impiegabile solo su cv resistenti. (5) Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
	Tifensulfuron metile(4)(5)		(4) Impiegabile solo su cv resistenti. (5) Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
	Imazamox(*)(5)(6)	dicotiledoni e graminacee	(5) Impiegabile solo su cv resistenti. (6) Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'arachide

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
		Acido pelargonico	
Pre o Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	**Pendimetalin (*)**	Interventi meccanici. Intervenire con almeno 2 sarchiature
Diserbo interfila	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della soia

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		Diserbo letti semina
Pre emergenza	Pethoxamide	dicotiledoni e graminacee	
	Clomazone		Il Clomazone risulta attivo nei confronti dell'Abutilon
	Pendimetalin(*)		
	Metribuzin(*)		
	Flufenacet (*)		
	Metobromuron		
	S metolacror(2)		**Vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 14 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 23 luglio 2024**.
	Bifenox(3)		(3) Impiegabile massimo una volta ogni due anni sullo stesso appezzamento
Pre o post emergenza precoce	Bifenox(4)	dicotiledoni e graminacee	(4)Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Clomazone		
Post emergenza	Tifensulfuron metile	Dicotiledoni	
	Bentazone		(4)Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento
	Imazamox (*)		
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile		
	Quizalofop-etile isomero D		
	Propaquizafop		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della fragola

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre –trapianto Interventi localizzati nelle interfile	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Post-trapianto	Quizalofop p etile	dicotiledoni e graminacee	
	Quizalofop etile isomero D		
	Fluazifop p butile		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cece

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
	Metribuzin(*)		
Post emergenza	Piridate	dicotiledoni	
	Ciclossidim	graminacee graminacee	
	Quizalofop p etile		
	Propaquizafop		
Diserbo interfila	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Sostanze attive consentite nel diserbo della cicerchia

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della lenticchia

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del radicchio

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina e pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto Pre semina Post trapianto Post emergenza	**Propizamide (*)**	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto	**Pendimetalin** (*)	dicotiledoni graminacee	Non ammesso in coltura protetta
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-etile isomero D	graminacee	
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Fluazifop p butile	graminacee	Solo pieno campo
Diserbo interfila	Acido pelargonico	Dicotiledoni graminacee	

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Sostanze attive consentite nel diserbo della cicoria

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina e pre trapianto	Glifosate (1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
	Acido pelargonico	dicotiledoni e graminacee	
Post semina, pre trapianto, post trapianto	**Propizamide (*)**	dicotiledoni graminacee	
Pre trapianto e pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Ciclossidim	graminacee	
Post emergenza post trapianto	Fluazifop p butile (2)	graminacee	(2) Autorizzato solo in pieno campo.

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle floreali e ornamentali

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-trapianto Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni graminacee	(1) Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
	Acido pelargonico		
	Carfentrazone (2)		(2)Autorizzato su vivai di piante arbustive e arboree.
Pre emergenza	Metobromuron		Autorizzato su bulbose da fiore
Post trapianto	**Pendimetalin (*)(3)**	dicotiledoni e graminacee	(3) Autorizzato solo su ornamentali.
	Isoxaben (4)(5)	dicotiledoni annuali	(4) Autorizzato solo su ornamentali (5) Nel limite del 30% della superficie colturale
	Oxyfluorfen (*)(6)	dicotiledoni graminacee	(6) Autorizzato solo su alberi o arbusti in vivaio o pieno cvampo e su rosa pieno campo.
	Fluazifop p butile (7)		(7) Autorizzato solo su rosa, garofano, liliacee, bulbose, gerbera, geranio, viola, petunia, crisantemo, strelizia
Post emergenza	Clethodim	graminacee	Solo su ornamentali

Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.
(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'erba medica

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre-semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
	Acido pelargonico(2)		(2) Diserbo dei letti di semina
Post emergenza	**Imazamox(*)**	dicotiledoni	
	Metribuzin(*)		
	Tifensulfuron metile		
	Piridate		
	Quizalofop-p-etile	graminacee	
	Propaquizafop		Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.
	Cletodim		Ammesso al massimo 1 intervento all'anno
	Quizalofop-etile isomero D		
	Propizamide(*)	Cuscuta	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Sostanze attive consentite nel diserbo della loiessa

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del trifoglio

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della veccia

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della lupinella

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del lupino

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della sulla

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	Note
Post emergenza	**Propizamide(*)**	Cuscuta	Interventi localizzati che annualmente non potranno superare ogni anno il 15% dell'intera superficie. Ad es. in un ettaro non si possono usare più di 0,55 l in un anno.

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del favino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate(1)	dicotiledoni e graminacee	(1)Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	**Pendimetalin(*)**	dicotiledoni graminacee	
	Clomazone		
	Metribuzin(*)		
Pre emergenza e post emergenza	**Imazamox(*)**	dicotiledoni graminacee	
Post emergenza	Bentazone(2)	dicotiledoni	(2)Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 an sullo stesso appezzamento
	Ciclossidim	graminacee	
	Quizalofop-p-etile		
	Propaquizafop		

(*)Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1
Nel caso di impiego di miscele contenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze(ad esempio,una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglie baby leaf in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	S-Metolaclor		**Vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 14 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 23 luglio 2024.**

Sostanze attive consentite nel diserbo del cicorino baby leaf in coltura protetta e in pieno campo

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della dolcetta (Valerianella locusta, songino) baby leaf in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Si	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico	Si		

Sostanze attive consentite nel diserbo delle foglie e steli di Brassica e Brassicaceae baby leaf in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	Dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del lattughino baby leaf in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		

Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola baby leaf in pieno campo e in coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del crescione o barbarea

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Presemina	Glifosate	graminacee e dicotiledoni	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		

Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacino baby leaf in pieno campo e coltura protetta

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Infestanti controllate	
Pre semina pre emergenza	Glifosate	dicotiledoni e graminacee	Per singolo anno (1 gennaio/31 dicembre) il quantitativo massimo di glifosate (con riferimento ai formulati da 360 g/L) è di 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative
	Acido pelargonico		
Pre emergenza	S-Metolaclor	dicotiledoni e graminacee	**Vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 14 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 23 luglio 2024.**
	Propaquizafop	graminacee	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEI BENEFICIARI DI CUI AL BANDO PUBBLICO, COFINANZIATO CON IL FEAGA, PER AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI GENERALI DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA REALIZZATE DALLE FORME ASSOCIATE DI APICOLTORI PRESENTI SUL TERRITORIO CAMPANO. ANNO APISTICO 2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare l'articolo 55 (Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura e aiuto finanziario dell'Unione) prevede che nei propri piani strategici della PAC gli Stati membri individuano, per ciascun obiettivo specifico scelto di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2115 uno o più dei tipi di intervento ivi indicati nel settore dell'apicoltura, motivando tale scelta ed individuandone altresì le modalità di finanziamento;

- il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con Decreto n. 614768 del 30 novembre 2022 ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed al Regolamento Delegato (UE) n. 2022/126 e contestualmente ha definito per ogni singoli intervento, le azioni e le relative sotto azioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere ai previsti benefici;

- con Decreto MASAF n. 663070 del 28 dicembre 2022 ad oggetto: Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024 sono stati assegnati alla Regione Campania per l'anno apistico 2024 € 854.024,77;

- AGEA Coordinamento con propria circolare del 14 luglio 2023, prot. n. 0054819, ad oggetto "Art. 55 del Reg UE n. 2021/2115. Aiuto all'Apicoltura" ha definito le procedure comuni di armonizzazione delle attività di cui al DM n. 614768 del 30 novembre 2022 art. 7, comma 1;

- AGEA – Organismo Pagatore con propria circolare del 31 luglio 2023, prot. ORPUM n. 0059268, ha diramato le Istruzioni operative n. 79 per il periodo 2023/2027 che disciplinano, per il quinquennio 1°agosto 2023 – 30 giugno 2027, le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento dell'intervento settoriale in apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC;

- con DRD n. 61 del 31 ottobre 2023, pubblicato sul BURC n. 79 del 6 novembre 2023, è stato approvato il bando pubblico per il finanziamento degli interventi nel settore apistico previsti dal PSP 2023-2027, cofinanziati con il FEAGA, realizzati dalle Forme associate di apicoltori. Anno apistico 2024;

- l'articolo 13, punto 1 del predetto bando stabilisce che L'UOD centrale Politica Agricola Comune (50.07.15), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili);

PRESO ATTO che:

- Con nota prot. n. 75605 del 12.02.2024 il Dirigente della UOD 500723 (Benevento) ha inviato alla UOD centrale l'elenco delle istanze presentate dalle associazioni di produttori in risposta al bando di cui sopra e costituite da **n. 1 domanda** per una spesa ammessa di **€ 375.814,26** ed un contributo previsto ed ammissibile di **€ 313.501,90**;

- Con nota prot. n. 111742 del 01.03.2024 il Dirigente della UOD 500724 (Caserta) ha inviato alla UOD centrale l'elenco delle istanze presentate dalle associazioni di produttori in risposta al bando di cui sopra e costituite da **n. 2 domande** per una spesa ammessa di **€ 203.429,95** ed un contributo previsto ed ammissibile di **€ 165.176,90;**

- Con nota prot. n. 87470 del 19.02.2024 il Dirigente della UOD 500726 (Salerno) ha inviato alla UOD centrale l'elenco delle istanze presentate dalle associazioni di produttori in risposta al bando di cui sopra e costituite da **n. 1 domanda** per una spesa ammessa di **€ 107.981,20** ed un contributo previsto ed ammissibile di **€ 90.391,60**;

RILEVATO che l'importo del contributo ammesso in sede di istruttoria delle quattro domande finanziabili, è pari a **€ 569.070,40** è superiore all'importo previsto dal bando pari a **€ 553.487,14**;
RITENUTO pertanto necessario, conformemente a quanto previsto all'art. 13 del bando, procedere ad una rimodulazione degli importi per singolo progetto ed azione in misura proporzionale al numero di soci (40%) ed al numero di alveari (60%) registrati in BDA_R tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2022 per singola associazione proponente;
VISTA la graduatoria unica regionale predisposta dalla UOD 500715 in esito alla rimodulazione di cui al punto precedente che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
RITENUTO pertanto di poter approvare la graduatoria unica regionale del bando riservato alle Forme Associate di apicoltori presenti sul territorio Campano;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono interamente riportate

1. di approvare la graduatoria regionale delle istanze ammissibili a finanziamento di cui al DRD n. 61 del 31 ottobre, allegata al presente provvedimento e di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.

4. di inviare il presente provvedimento:

- alla Segreteria di Giunta;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'Assessore all'Agricoltura; al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);
- all'Ufficio di STAFF 50.07.93 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
- alle Unità Operative Dirigenziali di Benevento (50.07.23), Caserta (50.07.24) e Salerno (50.07.26), per la tempestiva notifica ai beneficiari interessati dal provvedimento anche ai fini dell'accettazione del progetto rimodulato ai sensi dell'art. 13 del bando;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi

di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Giuseppe Rosario MAZZEO

graduatoria unica regionale del bando riservato alle forme Associate di apicoltori presenti sul territorio Campano - DRD 61/23

DENOMINAZIONE	N. DOMANDA	PUNTEGGIO	N. ARNIE AL 31 DICEMBRE 2022	soci	AZIONE A.1.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE A.1.1 CONTRIBUTO PREVISTO (100 %) €	AZIONE A.2.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE A.2.1 CONTRIBUTO PREVISTO (90 %) €	AZIONE B.1.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE B.1.1 CONTRIBUTO PREVISTO (75 %) €	AZIONE B.3.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE B.3.1 CONTRIBUTO PREVISTO (75 %) €	AZIONE F.1.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE F.1.1 CONTRIBUTO PREVISTO (100 %) €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO PREVISTO €
AP. AS. APICOLTORI ASSOCIATI	43705033025	**100**	**52.788**	**435**	17.961,26	17.961,26	104.774,03	94.296,63	70.104,38	52.578,28	120.340,45	90.255,34	35.922,52	35.922,52	**349.102,64**	**291.014,03**
ASSOCIAZIONE APICOLTORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO	43705033561	**79**	**11.436**	**243**	5.727,39	5.727,39	33.409,76	30.068,78	21.022,00	15.766,50	33.624,93	25.218,70	8.061,00	8.061,00	**101.845,08**	**84.842,37**
ASSOCIAZIONE API & BIODIVERSITA'	43705033520	**66**	**8.023**	**140**	3.550,00	3.550,00	18.052,78	16.247,50	14.214,55	10.660,91	24.400,55	18.300,42	7.283,75	7.283,75	**67.501,63**	**56.042,58**
AIACENA - ASSOC. INTERPROV. APICOLTORI CASERTANI E NAPOLETANI	43705033629	**67**	**13.680**	**289**	1.760,00	1.760,00	39.844,39	35.859,95	26.659,91	19.994,93	45.764,13	34.323,09	0,00	0,00	**114.028,43**	**91.937,98**
					28.998,65	***28.998,65***	***196.080,96***	***176.472,86***	***132.000,84***	***99.000,63***	***224.130,07***	***168.097,55***	***51.267,27***	***51.267,27***	***632.477,78***	***523.836,96***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 12/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 ALL'ART. 58 - PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027 - D.M. 640042 DEL 14 DICEMBRE 2022 E SSMMII - INTERVENTO INVESTIMENTI VINO CAMPAGNA 2024/2025 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli prevede tra le misure di sostegno del settore vitivinicolo, all'articolo 50, quella degli Investimenti avente l'obiettivo, tra l'altro, di aumentare la competitività dei produttori di vino;

b) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica i Reg. UE n. 1308/20213 e che abroga i Regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013;

c) il Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149 all'art. 54;

d) il Regolamento Delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) n. 2015/560 della Commissione;

e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, alla certificazione, al registro delle entrate e delle uscite, alle dichiarazioni e alle notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;

f) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n.1306/2013;

g) il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

h) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

i) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

j) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTI:

a) il piano strategico della PAC 2023 - 2027, dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 23 ottobre 2023 n. C(2023)6990;
b) la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
c) il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione degli investimenti;
d) Decreto Direttoriale MASAF n. 681024 del 12/12/2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione;
e) il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 all'articolo 4) per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 2 del regolamento delegato UE n. 2021/374 in modifica all'articolo 54 del regolamento (Ue) 2016/1149;
f) la Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 per quanto riguarda l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;
g) la Circolare AGEA OP prot. n. 93665 del 13/12/2023-Istruzioni Operative n. 106, ad oggetto: *modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e s.m.i. - Campagna 2024/2025*.

PRESO ATTO CHE

a) l'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 contempla l'intervento degli Investimenti, che prevede la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
b) ai sensi del citato Decreto ministeriale n. 640042 del 14 dicembre 2022, le Regioni e le Province autonome adottano proprie determinazioni per definire gli importi minimo e massimo di spesa, la percentuale di contributo, definire la durata dei progetti, escludere alcuni prodotti, definire i beneficiari, individuare ulteriori criteri di priorità in aggiunta al criterio comunitario obbligatorio riguardante gli effetti positivi in termini di risparmio energetico, ecc.;
c) ai sensi del DM n. 681024 del 12/12/2023, di riparto della dotazione finanziaria per la campagna vitivinicola 2024/2025 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano alla Regione Campania è stata assegnata una dotazione di euro 1.841.389 per gli Investimenti, che viene tutta messa a bando per l'annualità 2024/2025.

RITENUTO pertanto necessario adottare le disposizioni regionali di attuazione (DRA) dell'intervento Investimenti per la campagna 2024/2024, di cui all'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO opportuno specificare che per la campagna 2024/2025, ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 640042 del 14 dicembre 2022:

- i soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4 delle allegate DRA;
- i criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 4.3 delle allegate DRA;

- le tipologie di spesa ammesse di cui al paragrafo 7 delle allegate DRA;
- il contributo ai costi sostenuti per gli Investimenti viene erogato nel limite massimo del 50% delle spese rendicontate e riconosciute, fino al raggiungimento di un importo massimo di spesa di 150.000,00 euro per Investimenti di tipo aziendale e di 200.000,00 euro per investimenti di tipo extra aziendale, alle condizioni e nei limiti previsti dalle allegate DRA;
- la spesa minima ai fini dell'ammissibilità dei progetti è fissata in 20.000,00 euro per ciascun progetto;
- sono ammessi solo progetti di tipo annuale, la cui conclusione è fissata al 31 maggio 2025;
- i criteri di priorità di cui al paragrafo 10.4 delle allegate DRA.

RITENUTO necessario:

a) conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata, nonché alle citate Istruzioni Operative n. 106/2023;
b) consentire, alle Aziende interessate, in possesso dei requisiti richiesti e previsti dalle allegate DRA e dalle richiamate I.O. n. 106/2023 di AGEA e ss.mm.ii., di presentare le domande di adesione alla misura Investimenti per la campagna 2024/2025, per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) e con le modalità previste dalle DRA di cui all'allegato A del presente provvedimento e dalle I.O. n. 106/2023 AGEA, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al termine del 30 aprile 2024, salvo proroghe disposte dal ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che saranno recepite e rese note a mezzo pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, senza adozione di ulteriore provvedimento;
c) stabilire che la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda deve essere caricate a sistema in sede di predisposizione della domanda di sostegno sul SIAN a cura del CAA, oppure trasmessa unitamente alla domanda cartacea stampata e sottoscritta dal richiedente, alla UOD territorialmente competente, come disposto dalle allegate DRA, entro 10 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro il 10 maggio 2024, salvo proroghe;
d) assolvere agli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro"*. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI

a) l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009, relativo alla separazione tra indirizzo politica e gestione amministrativa;
b) il DM n. 640042 del 14/12/2022 per quanto riguarda l'applicazione degli investimenti;
c) le Istruzioni Operative n. 106 del 13/12/2023 - Campagna 2024/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati dell'OCM vino della UOD 15, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. di approvare le disposizioni regionali di attuazione (DRA) relative all'intervento Investimenti per la campagna 2024/2025, di cui all'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE n. 2021/2115, come riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che dalla dotazione finanziaria per gli investimenti nel settore vino, assegnata alla Regione Campania con DM 681024 del 12/12/2023, pari ad euro di euro 1.841.389, viene tutta messa a bando nell'esercizio 2025.
3. di consentire la presentazione delle domande per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) con le modalità previste dalle allegate DRA e dalle Istruzioni Operative AGEA n. 106 del 13/12/2023, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento che sarà pubblicato sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul BURC, fino alla data **del 30 aprile 2024,** a pena di esclusione, salvo eventuali proroghe approvate con DM, che saranno recepite dalla regione Campania e rese note con pubblicazione di avviso sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, senza adozione di ulteriore provvedimento;
4. di stabilire che la documentazione obbligatoria, da allegare alla domanda deve essere caricate a sistema in sede di predisposizione della domanda di sostegno sul SIAN a cura del CAA, oppure trasmessa unitamente alla domanda cartacea stampata e sottoscritta dal richiedente, alla UOD territorialmente competente, come disposto dalle allegate DRA, entro 10 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro il 10 maggio 2024, salvo proroghe;
5. di rinviare alle UOD competenti per territorio l'attuazione degli iter procedimentali indicati nelle allegate DRA;
6. di inviare il presente provvedimento al BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore regionale all'Agricoltura
   - alle UOD territorialmente competenti della DG 50.07 per le attività di competenza;
   - alla pubblicazione sul sito internet della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 26, c. 1 del D.lgs 33/2013;
   - allo Staff 50.07.93 per la richiesta di pubblicazione sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura.

- F.to Mazzeo -

Allegato A

Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune

Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Intervento settoriale vino di cui all'art. 58, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio - Regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022.

Campagna vitivinicola 2024/2025

Disposizioni regionali di Attuazione (DRA) dell'intervento "Investimenti" 2025, in attuazione del Decreto Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 14 dicembre 2022 n. 640042 e ssmmii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA 3
2 DEFINIZIONI 4
3 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA 5
4 SOGGETTI BENEFICIARI, REQUISITI DI RICEVIBILITÁ e AMMISSIBILITÁ 5
5 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE 10
6 ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA 11
7 TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO 11
8 RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÁ DEL SOSTEGNO 20
9 TERMINI PRESENTAZIONE 21
10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E RETTIFCA 28
11 MODIFICHE AI PROGETTI APPROVATI 35
12 TERMINE ESECUZIONE LAVORI - DOMANDA DI PAGAMENTO - COLLAUDO 40
13 MODALITÁ DI PAGAMENTO 42
14 TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI 42
15 RIDUZIONI, REVOCHE E SANZIONI 43
16 TRATTAMENTO DATI PERSONALI 44
17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 49
18 DISPOSIZIONI FINALI 49

1 PREMESSA

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027, nella versione approvata con Decisione della Commissione C(2023)6990 del 23/10/2023, rappresenta il documento programmatico, anche per l'intervento settoriale del vino, predisposto da ogni Stato membro nell'ambito del New Delivery Model per il periodo 2023/2027, con lo scopo di finanziare anche misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo.
L'intervento INVESTIMENTI, di cui all'articolo 58, *paragrafo 1, lettera b)*, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, prevede la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole riguardanti sia la produzione sia la commercializzazione del vino.

I principali obiettivi dell'intervento sono:

- *migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione;*
- *migliorare il rendimento delle imprese vitivinicole in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli;*
- *contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione, alla promozione dell'energia sostenibile, al risparmio energetico, all'efficienza energetica globale e alla riduzione dell'impatto ambientale;*
- *migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore;*
- *promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.*

L'intervento favorisce nuove pratiche, potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, sostenibilità sociale e ambientale anche attraverso l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.
Il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022 (*di seguito DM*), prevede tra l'altro che le Regioni adottino proprie disposizioni (DRA) per l'attuazione dell'Intervento "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità in aggiunta al criterio comunitario obbligatorio riguardante gli effetti positivi in termini di risparmio energetico, di cui all'allegato III del DM, gli importi minimi e massimi di spesa per domanda, la durata annuale o biennale dei progetti, ecc..
L'OP AGEA predispone le procedure informatizzate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ai fini della presentazione delle domande.
Il DM, inoltre, demanda alle Regioni l'individuazione delle tipologie di investimento ammissibili, in coerenza con eventuali criteri di demarcazione e complementarità definiti nel PSP 2023/2027. Al riguardo, in via preliminare si precisa che le spese sostenute nell'ambito dell'intervento Investimenti, non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013 - *articolo 45*), nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello unionale, nazionale e locale) e nell'ambito degli interventi dello sviluppo rurale finanziati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115. Inoltre, ai sensi dell'articolo 2 del DM n. 0640042 del 14/12/2022, per assicurare il divieto del doppio finanziamento stabilito all'articolo 43 del regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e all'articolo 27 del regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016, nell'allegato I del medesimo DM sono riportati i criteri di demarcazione, nonché il relativo sistema di controllo.
In linea di principio, i criteri di demarcazione sono inseriti nel PSP comunicato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021.
La Regione Campania, per l'annualità 2025 ha confermato la demarcazione MISTA, ovvero per soglia finanziaria e localizzazione degli interventi, con sistema di controllo informatizzato, come riportato nell'allegato 1 del DM n. 0640042 del 14/12/2022. Le tipologie di operazioni ammesse sono descritte a successivo paragrafo 7 delle presenti DRA.
Per quanto concerne la dotazione finanziaria disponibile per l'annualità 2024/2025, con Decreto Direttoriale 0681024 del 12/12/2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste è stata ripartito tra le Regioni/PA la dotazione finanziaria ed assegnato alla Regione Campania l'importo complessivo di euro 7.935.687, di cui euro 1.841.389 per gli Investimenti, tutte messe a bando per l'annualità 2024/2025. Qualora, a seguito dell'istruttoria, le domande ammissibili superino le disponibilità finanziarie assegnate, sono ammesse al contributo tutte le domande fino ad esaurimento del budget disponibile.

2 DEFINIZIONI

Ai sensi delle presenti Disposizioni Regionali di Attuazione dell'intervento Investimenti, si intende per:

- *"Agea"*: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura -Organismo di Coordinamento;
- "*Autorità/Ente competente*": la Regione Campania che opera su delega di AGEA per l'attuazione dell'intervento settoriale;
- "*Beneficiario*": persona fisica o giuridica rientrante tra i soggetti ammessi, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- "*Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali*": ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116;
- *"Circolare AGEA Coordinamento": Circolare del 1° febbraio 2023 n. 7374 relativa all'applicazione del DM 640042 del 14/12/2022;*
- *"Demarcazione"*: individuazione del sito e del limite finanziario dell'investimento e al di sotto del quale si finanzia con i fondi del I° Pilastro della PAC (FEAGA) e al di sopra con i fondi dello sviluppo Rurale -CSR (FEASR).
- "*Dichiarazione obbligatoria*": le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e delle relative disposizioni nazionali applicative;
- *"DM":* Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022*;*
- *"Domanda di aiuto"*: domanda di sostegno di adesione all'intervento Investimenti Vino;
- *"Domanda di saldo"*: domanda di pagamento a saldo;
- *"DRA": Disposizioni Regionali di Attuazione* - atto regionale (bando/determina) previsto dal DM n. 640042 del 14 dicembre 2022, attuativo dell'intervento Investimenti con specificità regionali;
- *"Esercizio finanziario"* o campagna di pagamento: periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e termine il 15 ottobre dell'anno successivo;
- *"Inadempienza*": con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;
- *"Istruzioni Operative":* disposizioni AGEA OP - Prot. n. 093665 del 13/12/2023 - Istruzioni Operative n. 106*;*
- "*Ministero*" - MASAF: il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea -PIUE VII;
- *"OP*": AGEA Organismo Pagatore *UFFICIO INTERVENTI NO SIGC*;
- "*PNS*": Piano strategico nazionale presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115, con il quale sono stati definiti, tra l'altro, gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
- *"Progetto"*: l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
- "*Produttore di vino*": l'impresa, singola o associata**,** che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- *"Regioni*": le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- *"Regolamento":* il regolamento (UE) n. 1308/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;
- *"Regolamento delegato"*: il regolamento (UE) n. 1149/2016, e ss.mm.ii, da ultimo modificato dal regolamento delegato (UE) 2021/374;
- *"Regolamento di esecuzione"*: il regolamento (UE) n. 1150/2016, come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;
- *"Stato Membro"* (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- *"SIAN"*: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

- *"OCM"*: Organizzazione Comune del Mercato finanziata nell'ambito FEAGA (I° pilastro PAC), ovvero nell'ambito del Piano Strategico della PAC di cui al regolamento UE 2021/2115;
- *"UOD":* Unità Operativa Dirigenziale - UOD provinciali territorialmente competenti e UOD 500715 Ufficio regionale centrale, della DG 50.07 - Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

L'Intervento si applica su tutto il territorio regionale. La domanda di aiuto è strutturata per ambito regionale e qualora un richiedente intenda beneficiare dell'aiuto in questione, per investimenti localizzati in diverse Regioni/PA, deve presentare una domanda di aiuto per ciascuna Regione/PA.
Per la campagna 2024/2025, sono ammissibili esclusivamente domande di sostegno relative a progetti di investimento di **durata annua**le la cui conclusione è prevista per il **31 maggio 2025**, come meglio indicato al successivo paragrafo 12.
Per conclusione del progetto, si intende che entro il termine fissato devono essere regolarizzati tutti i pagamenti, bonifici, bolle consegna, fatture, ecc. e deve essere rilasciata la domanda di pagamento saldo al SIAN. Inoltre, alla data della verifica finale propedeutica all'ammissione al pagamento, tutti i beni ammessi devono essere presenti in azienda nella sede indicata nella domanda.
Ai fini della eleggibilità, tutte le spese dovranno essere sostenute (*data bonifici fatture ad essi correlate*), inderogabilmente dal giorno successivo alla data del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento ed entro e non oltre i termini di presentazione delle domande di pagamento saldo.

4 SOGGETTI BENEFICIARI, REQUISITI DI RICEVIBILITÁ e AMMISSIBILITÁ

4.1 BENEFICIARI

Il sostegno per gli Investimenti di cui all'art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115, inserito nel PSN-PAC 2023/2027, è concesso ai richiedenti che esercitano attività di impresa che rientra in almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione;

Sono escluse le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno, quindi, non rientrano tra i beneficiari i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (*enoteche, punti vendita, ecc.*) o il solo imbottigliamento del prodotto ai fini della commercializzazione. In altri termini per beneficiare dell'aiuto nell'ambito dell'intervento degli Investimenti vino, ci deve essere manipolazione del prodotto in entrata dello stabilimento, una pratica enologica, che ne modifichi la qualità e la tipologia (*es, trasformazione, affinamento, invecchiamento, ecc.*).
Sono escluse altresì le imprese che producono/lavorano e commercializzano esclusivamente vini comuni da tavola e/o vini sfusi (come da dichiarazione di produzione delle due ultime campagne vitivinicole). In altri termini non sono ammissibili investimenti per la produzione di vini comuni.
Sono ammesse a beneficiare del sostegno, seppur con aliquota contributiva differente, come meglio indicato al successivo paragrafo 8 delle presenti DRA:

- le **micro**, le **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1];
- le **imprese** cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

[1] *La categoria della microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.*

4.2 REQUISITI E CONTROLLI DI RICEVIBILITÁ

Le domande di sostegno rilasciate al SIAN (*presentate in modalità cartacea presso gli Uffici regionali territorialmente competenti*), come meglio indicato al successivo paragrafo 10, sono soggette ai seguenti controlli di ricevibilità:

- *presentazione della domanda (rilascio al SIAN) entro il termine di presentazione del **30 aprile 2024**, stabilito per la campagna 2024/2025 dal DM n. 45430 del 30/01/2024 , come indicato al successivo paragrafo 9 (la domanda si intende rilasciata telematicamente, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.);*
- *presenza delle firme sulla domanda per la sottoscrizione della stessa e per l'accettazione degli impegni assunti;*
- *presenza degli allegati previsti dalle presenti DRA che sono ritenuti obbligatori ai fini della ricevibilità e dichiarati in domanda.*

In caso di mancato riscontro anche di uno solo dei suddetti requisiti, la domanda è irricevibile e la UOD territorialmente competente dovrà avviare il procedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 10/bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. (*preavviso di rigetto*) e valutare le eventuali controdeduzioni.
I controlli dei requisiti di ricevibilità riguardano il 100% delle domande di sostegno presentate.
In ordine all'obbligo di presenza della firma, si precisa che, in considerazione che occorre procedere ad un progressivo incremento della documentazione informatizzata con la sostituzione dei supporti tradizionali in favore del documento informatico, dalla campagna 2024/2025, è possibile presentare domande sia con firma autografa del beneficiario sia con firma elettronica.
Ai fini della ricevibilità, si ribadisce che la domanda deve riportare comunque la firma del beneficiario (*richiedente o rappresentante legale in caso di forme societarie*), in quanto, con la sottoscrizione della domanda, il richiedente dichiara di aver letto e di assumersi in pieno la responsabilità, ai sensi del DPR 445/00, per tutte le dichiarazioni, vincoli, impegni ed obblighi in essa indicati e che, pertanto, se ne assume ogni responsabilità per quanto dichiarato nella domanda stessa, e verrà ritenuto responsabile dell'eventuale falsa dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

4.3 REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ

I requisiti di ammissibilità, gli impegni, le modalità di presentazione della domanda di aiuto, la tipologia delle azioni ecc., i criteri di priorità sono quelli riportati nel DM n. 640042 del 14 dicembre 2022 e nella Circolare AGEA ORPUM - Prot. n. 093665 del 13/12/2023 - Istruzioni Operative n. 106 e ss.mm.ii..
I requisiti di ammissibilità che i richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale, sono:

- ✓ possesso della partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) nella sezione pertinente con attività di produzione/trasformazione vino;
- ✓ aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale (o anagrafico) ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n.99/2004, presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato;
- ✓ essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni vitivinicole obbligatorie ai sensi ed in conformità dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e delle disposizioni nazionali applicative, *almeno nelle ultime due campagne vitivinicole, ovvero la campagna 2022/2023 e 2023/2024*, nonché con la normativa unionale, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo e di superfici vitate;
- ✓ ***per gli investimenti di tipo aziendale*****,** aver prodotto/lavorato **almeno 150 (*centocinquanta*) ettolitri (hl)** di vino o di mosto desumibili dalla dichiarazione vitivinicola di raccolta e produzione della campagna 2023/2024 (*o se più favorevole quale media di produzione delle ultime tre campagne 2021/22, 2022/2023, 2023/2024*), **oppure**, aver imbottigliato **in proprio** *(presso il proprio stabilimento)* **almeno 13000 bottiglie** di vino (*da 0,75 cl*) desumibili dall'estratto della giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 (*o se più favorevole quale media di imbottigliamento delle ultime tre campagne 2021/22, 2022/2023, 2023/2024 desumibili dall'estratto della giacenza alla chiusura del 31 luglio di ciascun**o** dei tre anni*). **Tuttavia**, per favorire lo sviluppo anche di **cantine emergenti** il limite di imbottigliamento minimo è ridotto a **10000 bottiglie** ***(****da 0,75 cl)* desumibili come sopra indicato, imbottigliate totalmente o in parte anche **presso terzi**. In tal caso, la spesa massima ammissibile è inferiore, come indicato al successivo paragrafo 4.4;
- ✓ ***per gli investimenti di tipo extra-aziendale*** *(punti vendita, degustazione, ecc.)* aver prodotto/lavorato **almeno 150 (centocinquanta) ettolitri (hl)** in volume di vino o di mosto, desumibili dalla dichiarazione vitivinicola di raccolta e produzione della campagna 2023/2024

(*o se più favorevole quale media di produzione delle ultime tre campagne 2021/22, 2022/2023, 2023/2024*) **e aver imbottigliato almeno 15000 bottiglie** di vino (*da 0,75 cl)* **in proprio** desumibili dall'estratto della giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 (*o se più favorevole quale media di imbottigliamento delle ultime tre campagne 2021/22, 2022/2023, 2023/2024 desumibili dall'estratto della giacenza alla chiusura del 31 luglio di ciascuno dei tre anni*).
Il totale dei quantitativi (bottiglie o degli ettolitri prodotti) nel periodo di riferimento, deve essere riportato nella relazione tecnica da allegare alla domanda e deve essere compatibile con i quantitativi indicati nelle dichiarazioni vitivinicole obbligatorie consultabili sul SIAN per ciascun soggetto tenuto alla dichiarazione obbligatoria. Nella relazione tecnica, inoltre, dovrà essere indicato l'eventuale CUAA o soggetto che ha presentato la dichiarazione vitivinicola, in caso di soggetto diverso dal richiedente la domanda investimenti (esempio nei casi di subentro).
Nel caso di organismi associativi ammessi a presentare il progetto, gli stessi devono rappresentare almeno 80.000 bottiglie dei soci aderenti.
I soggetti che non producono uva e che non sono obbligati alla dichiarazione di produzione dimostrano i volumi lavorati con la dichiarazione di giacenza e/o la presentazione di documentazione fiscale dei tre esercizi finanziari antecedenti quelli di presentazione della domanda (che per l'attuale campagna di presentazione della domanda di sostegno 2024/2025, sono 2021, 2022 e 2023).

- ✓ avere la sede legale ed operativa nella Regione Campania;
- ✓ produrre/lavorare e commercializzare vini DOP/IGP o varietali, anche congiuntamente (*si ribadisce che sono esclusi i produttori di vino comune*);
- ✓ disponibilità dei locali, in regola con la normativa edilizia, risultanti dal Fascicolo aziendale, in cui si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul SIAN e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione all'Intervento (*vincolo di inalienabilità per 5 anni dal pagamento*). Quindi prima della presentazione della domanda bisogna aggiornare il Fascicolo aziendale. La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da uno dei seguenti titoli:
    - *titolo di proprietà;*
    - *titolo di usufrutto;*
    - *contratto di affitto scritto e registrato in forma legale;*
    - *atto di affidamento nel caso di cooperative che gestiscono beni confiscati ai sensi della legge 109/96.*

I titoli di possesso diversi dall'atto di proprietà devono avere una durata minima residua di cinque anni a decorrere da quello successivo alla presentazione della domanda di sostegno.
Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.
Nei successivi paragrafi 7.1 e 7.2, sono indicati ulteriori requisiti di ammissibilità connessi con tipologie di spese di investimenti che interessano gli immobili (impianti, punti vendita extra aziendali, ecc.).

4.4 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La spesa massima ammissibile è stabilita in funzione della capacità produttiva dimostrata dal richiedente e desumibile dalle dichiarazioni di produzione e dai registri di imbottigliamento (SIAN), nel suindicato periodo di riferimento, così come sotto specificato:

investimenti di **tipo aziendale**:

Capacità produttiva	Spesa massima ammissibile
150 hl di vino o mosto lavorato	€ 150.000,00
Almeno 13000 bottiglie *(da 0,75 cl)* prodotte in proprio	€ 150.000,00
Almeno 10000 bottiglie *(da 0,75 cl)* prodotte in proprio e/o presso terzi (*cantine emergenti*)	€ 70.000,00

investimenti di **tipo extra-aziendale**:

Capacità produttiva	Spesa massima ammissibile
150hl di vino o mosto e almeno 15000 bottiglie *(da 0,75 cl)* prodotte in proprio	€ 200.000,00

Per i progetti che prevedono sia investimenti aziendali che extra-aziendali, il tetto massimo di spesa ammissibile è comunque fissato ad € 200.000,00, come meglio specificato al successivo paragrafo 8.

4.5 ULTERIORI REQUISITI ED IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Oltre al possesso dei suddetti requisiti di ricevibilità e ammissibilità, i beneficiari devono dichiarare:

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di corruzione, frode, riciclaggio né per reati di partecipazione ad organizzazioni criminali;
- di non essere impresa rappresentata da soggetto ritenuto inaffidabile. Sono inaffidabili i beneficiari nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito dell'intervento Investimenti vino con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- di non essere in difficoltà (*art. 59 del regolamento UE 2021/2115*) ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (*Comunicazione CE 2004/C 244/02*) ovvero non ha in corso procedure concorsuali, di cui alla dichiarazione relativa alla verifica di *Impresa in difficoltà* - **All. 1** alle presenti DRA (*Modello 3) I.O. AGEA n. 106/2023*).
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione del pagamento, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- di impegnarsi a mantenere per almeno cinque anni dal pagamento del saldo, la destinazione d'uso delle attrezzature e del progetto. Se nel periodo di impegno si verifica una variazione ubicativa dei locali, occorre darne comunicazione all'UOD competente per quanto riguarda le attrezzature, mentre, in caso di realizzazione di punto vendita extra-aziendale la variazione ubicativa è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'UOD competente;
- di impegnarsi per almeno cinque anni a non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda. Pertanto, nei cinque anni successivi alla data del pagamento del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di inalienabilità ai sensi del paragrafo 1), primo comma, lettera b), art. 11 del regolamento delegato UE n. 2022/126 e del PSP.
- di essere consapevole che l'irregolarità del DURC non consente di rendere ammissibile la domanda e, pertanto, si impegna a regolarizzare eventuali posizioni contributive sospese entro i termini utili per l'ammissibilità della domanda e la definizione della graduatoria di ammissibilità da approvare entro il 30 luglio 2024;
- di disporre di adeguata organizzazione tecnica ed economica per la realizzazione ed il completamento dell'investimento.

Relativamente alla regolarità contributiva, la legge n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 201, all'articolo 31, comma 8-quater, prevede che: *"Ai fini dell'ammissione delle imprese di tutti i settori ad agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, le pubbliche amministrazioni procedenti anche*

per il tramite di eventuali gestori pubblici o privati dell'intervento interessato sono tenute a verificare, in sede di concessione delle agevolazioni, la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC)". Il successivo comma 8-quinquies prevede che *"La concessione delle agevolazioni di cui al comma 8-quater è disposta in presenza di un documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non anteriore a centoventi giorni dalla data del rilascio"*.
La regolarità contributiva va considerata ai fini della concessione del sostegno, quindi, dovrà sussistere al momento della definizione della graduatoria regionale di ammissibilità e finanziabilità, pertanto, le UOD competenti dovranno acquisire l'esito del DURC entro la data di comunicazioni degli esiti di ammissibilità.
In presenza di esito negativo del DURC, gli Uffici competenti daranno avvio al procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, invitando il richiedente a comunicare entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, eventuali osservazioni corredate da documenti ed a regolarizzare il DURC, precisando che l'esito regolare è condizione di ammissibilità ai fini della concessione.
Pertanto, fino all'adozione della graduatoria definitiva, potranno essere accettate eventuali regolarizzazioni del Documento contributivo.
In caso di DURC in verifica, le domande di sostegno saranno ammesse con riserva fino all'acquisizione dell'esito regolare del documento e le relative domande di pagamento non saranno ammesse positivamente.
Nel caso di esito di DURC "Non effettuabile" è necessario chiedere ai richiedenti di fornire adeguati chiarimenti in ordine all'esito del documento, acquisendo apposita dichiarazione debitamente compilata e sottoscritta.

Come si dirà più avanti, dalla campagna 2024/2025, l'OP AGEA ha predisposto uno specifico format (foglio Excel) che potrà essere utilizzato quale check list per le istruttorie di ammissibilità.
Ai fini dei controlli di ammissibilità dovrà essere preliminarmente verificata la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità, delle soglie finanziarie di ammissibilità, della demarcazione e relativi controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR.

I **controlli amministrativi** comprendono la verifica di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, oltre alla documentazione e ai requisiti di cui il richiedente deve essere in possesso, come previsto dalle presenti DRA dalla normativa unionale e nazionale.
I controlli dovranno accertare:

a) rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità;
b) possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda;
c) conformità e fattibilità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale, nazionale e regionale ed in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
d) verifica del Layout aziendale;
e) verifica del Layout per le opere edili;
f) verifica inventario, qualora obbligatorio;
g) verifica che il progetto proposto non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti
h) verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;
i) verifica della relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. La relazione deve contenere la descrizione del risparmio ipotizzato portando a confronto la situazione attuale e quella futura che si verrà a determinare dopo la realizzazione dell'investimento in termini di efficientamento energetico globale;

j) verifica della presenza delle dichiarazioni della capacità tecnica-professionale fornita dal richiedente in relazione alla tipologia del progetto da realizzare;
k) verifica della documentazione allegata dal richiedente, alla domanda di aiuto, al fine attestare la redditività finanziaria ed economica e garantire l'accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto ammesso all'aiuto sia realizzato in modo efficace e nei termini previsti;
l) verifica della presenza della dichiarazione che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115;
m) verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario al fine di garantire che:
   1- l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali,
   2- l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al punto precedente,
   3- l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
n) verifica della presenza della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
o) verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
p) verifica dei preventivi, in particolare dal controllo si dovrà accertare che i preventivi rispettino obbligatoriamente, pena la non ammissibilità degli stessi, quanto previsto al paragrafo 10.3 delle istruzioni Operative AGRA n. 106/2023 che:
   - i preventivi siano stati forniti da ditte costruttrici o da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto non misti, per lo stesso bene,
   - non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza,
   - non vi siano collegamenti tra le Ditte offerenti dei preventivi, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Devono intendersi esclusi i soci conferenti delle Cooperative agricole, che non hanno potere di rappresentanza.
q) Verifica della ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte. Nell'ambito dei tre preventivi la spesa ammessa dovrà corrispondere all'offerta più economica, anche nel caso in cui il preventivo scelto sia riferito all'offerta di maggiore importo. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto. Per verificare la ragionevolezza dei costi, laddove un solo metodo non garantisce una adeguata valutazione, ci si potrà avvalere avvalersi di "metodi misti" mettendo a confronto i preventivi con eventuali prezziari, listini (o database costantemente aggiornati e realisti delle varie categorie di spesa) e con le valutazioni tecniche indipendenti sui costi. Nel caso i prezzi proposti siano visibilmente superiori a quelli di mercato, si potrà procedere con una verifica tramite richiesta del listino prezzo all'offerente del bene.

L'Ufficio competente potrà chiedere formalmente chiarimenti ed integrazioni eventualmente necessari ai fini dell'ammissibilità del progetto.
In caso di riduzioni della spesa ammessa rispetto a quella richiesta, l'importo delle spese generali verrà rimodulato.

5 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

È condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire e ad aggiornare correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato.
La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono aderire all'intervento Investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è

individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).
La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.
Non può essere addebitata ad AGEA o alla Regione la responsabilità della mancata presentazione della domanda qualora ciò derivi da cause correlate al Fascicolo aziendale per inadempienza del richiedente.

6 ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Nelle domande di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite sezioni, i dati inerenti al recapito telefonico e alla PEC. La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda di aiuto sul SIAN comporterà l'impossibilità di proseguire e rilasciare la domanda di aiuto. Il recapito telefonico potrà essere comunicato dopo la presentazione della domanda su richiesta dell'Ufficio.
Relativamente all'obbligo della posta elettronica certificata, si precisa che il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.
Pertanto, per ogni impresa deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile (Nota circolare Ministero Sviluppo Economico prot. n. 77684 del 9 maggio 2014).
Con l'entrata in vigore della legge n. 2/2009 di conversione del decreto-legge n. 185/2008, l'obbligo di dotarsi di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata è scattato per le società, sia di persone che di capitali, per i professionisti e per le Pubbliche Amministrazioni.
Con la legge n. 221/2012, di conversione del decreto-legge n. 179/2012, detto obbligo è stato esteso alle imprese individuali, e non soggette a procedura concorsuale, le quali si sono dovute dotare di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata entro il 30 giugno 2013.
In attuazione del decreto-legge 179/2012 è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'elenco pubblico delle PEC delle Imprese e dei Professionisti denominato Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata - INI-PEC, consultabile gratuitamente all'indirizzo http://www.inipec.gov.it .

7 TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

In via preliminare, come già indicato nelle premesse, si ribadisce che le operazioni ammissibili al finanziamento nell'ambito dell'intervento Investimenti vino del Piano Strategico della PAC 2023-2027, sono soggette a demarcazione per escludere che le azioni o le operazioni finanziate nell'ambito del I° Pilastro della PAC (FEAGA) siano finanziate con altri fondi della Unione Europea.
Le spese ammesse a finanziamento sono quelle indicate nella tabella 1 riportata nella pagina seguente. È fissata una soglia finanziaria massima di euro 150.000,00 di spesa per gli interventi in ambito aziendale (*incluse le spese tecniche*), mentre oltre la soglia finanziaria di euro 150.000,00 le operazioni sono finanziate dallo Sviluppo Rurale PSP 2022/2027.
Gli Investimenti si dividono in **investimenti aziendali** ed investimenti **extra aziendali**. Sono aziendali quelli che si effettuano nella sede dell'azienda vitivinicola (*sede legale e operativa dell'Impresa*), mentre sono extra aziendali quelli che si effettuano al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda.
La tabella 1, riportata alla pagina seguente, descrive in modo schematico le tipologie di investimenti ammissibili in ambito aziendale ed extra-aziendale.
Come già indicato nel precedente paragrafo *4-Soggetti beneficiari*, sono esclusi i richiedenti che producono/lavorano e commercializzano esclusivamente vini comuni da tavola o vini sfusi (come da dichiarazione di produzione delle due ultime campagne vitivinicole). Di conseguenza, sono ammessi esclusivamente progetti di investimento per la produzione/lavorazione di vini DOP/IGP e varietali, restando esclusi dagli Investimenti i progetti riferiti ai vini comuni da tavola e/o ai vini sfusi.
Tutti gli investimenti, per essere ammissibili devono essere congrui, pertinenti e proporzionati alle potenziali capacità produttive del richiedente, in termini quantitativi, che devono essere chiaramente definiti e dimostrabili negli elaborati di progetto (es. lay-out, dati rinvenibili dalle giacenze, fascicolo, ecc.) e nella relazione a firma del tecnico. Nella relazione tecnica, inoltre, deve essere definita e dettagliatamente descritta la necessità dell'investimento e la validità della proposta progettuale, in termini di miglioramento del rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire, dopo l'investimento, una maggiore competitività commerciale nel settore del vino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 1

<table>
<tr><th colspan="2">Demarcazione tra intervento Investimenti vino/CSR 2023/2027</th></tr>
<tr><th>INTERVENTI AMMISSIBILI nell’ambito del PRIMO PILASTRO</th><th>INTERVENTI AMMISSIBILI nell’ambito dello SVILUPPO RURALE</th></tr>
<tr><td>INTERVENTI AZIENDALI
Spesa fino ad € 150.000,00 (*)</td><td>INTERVENTI AZIENDALI
Spesa superiore ad € 150.000,00</td></tr>
<tr><td rowspan="11">A.1- ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE DI CANTINA:
• per la movimentazione e la lavorazione delle uve, dei mosti e dei vini all’interno della cantina;
• per la fermentazione, vinificazione, filtrazione, compresi sistemi di monitoraggio;
• per la lavorazione/affinamento del vino;
• attrezzature per il controllo e l’ispezione dei vasi vinari in cantina;
• per lo stoccaggio/movimentazione, la miscelazione e/o l’invecchiamento del mosto e del vino;
• per confezionamento (imbottigliamento, imballaggio ed etichettatura, ecc.) del mosto e del vino;
• per il trattamento acque reflue della cantina: impianto di depurazione biologico dei reflui di cantina ed eventuale riutilizzo a scopo irriguo e compostaggio dei fanghi di depurazione, sistemi di lavaggio automatici con recupero parziale delle soluzioni di lavaggio per ridurre il consumo di acqua e detergenti;
• attrezzature e/o apparecchiature di laboratorio per il controllo dei vasi vinari e della qualità dei mosti e dei vini;
• attrezzature per migliorare l’igiene nelle cantine e la qualità dei prodotti;
• sistemi di recupero delle frigorie e delle calorie mediante scambiatori di calore;
• attrezzature per la gestione informatica della cantina (es.: SW per il controllo della qualità e tracciabilità, dei processi di vinificazione, ecc., computer e stampanti ad uso esclusivo della cantina);
• sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione;
• pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o pannelli termici per produzione di acqua calda, inclusa installazione, nel limite di spesa del 30% per domanda (entrambi installati ed utilizzati ad uso esclusivo della cantina. Ammissibili solo se complementari ad acquisto di altre macchine e/o attrezzature di cantina);
• spese generali.</td><td>A.1- OPERE EDILIZIE E MURARIE</td></tr>
<tr><td>A.2- ARREDI E ATTREZATURE PER LA DEGUSTAZIONE, ESPOSIZIONE E LA VENDITA DI PRODOTTI VINICOLI</td></tr>
<tr><td rowspan="9">B.1 ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE come da Bandi CSR</td></tr>
<tr><td>INTERVENTI EXTRA AZIENDALI fino ad una spesa max di € 200.000,00</td></tr>
<tr><td>C.1- ALLESTIMENTO DI PUNTI VENDITA Extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.2- ALLESTIMENTO DI SALE DI DEGUSTAZIONE extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.3- DOTAZIONI UTILI PER L’UFFICIO Extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.4- CREAZIONE e/o AGGIORNAMENTO DI SITI INTERNET DEDICATI ALL’E-COMMERCE compreso PC, stampante, SW di gestione.</td></tr>
</table>

*(*) La spesa massima ammissibile per investimenti aziendali, per le cantine emergenti ma con una produzione di almeno 10.000 bottiglie, è ridotta ad euro **70.000,00**, come indicato al paragrafo 4.4.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 INVESTIMENTI DI TIPO AZIENDALE

Gli investimenti Aziendali sono quelli realizzati in ambito aziendale, all'interno dell'enopolio (nei locali di lavorazione delle uve, del mosto e del vino), ovvero nelle strutture/locali/immobili presenti nel fascicolo Aziendale e, quindi, in conduzione del richiedente.
Gli investimenti di tipo aziendale prevedono l'acquisto di nuove macchine e/o attrezzature di cantina per la lavorazione delle uve/mosti o vini DOP/IGP e varietali (*vedi precedente Tabella 1*).
Le spese ammesse riguardano l'acquisto di nuove macchine e/o attrezzature relative alle tipologie di seguito riportate:

- per la produzione di vini DOP/IGP e varietali - *Non sono ammissibili progetti di Aziende che lavorano e commercializzano solo vini da tavola e/o solo vini sfusi*;
- per la movimentazione in cantina e la lavorazione delle uve, dei mosti e dei vini;
- per la fermentazione, la vinificazione e la filtrazione/stabilizzazione, compresi sistemi di monitoraggio;
- per la lavorazione/affinamento del mosto e del vino;
- per lo stoccaggio/movimentazione, la miscelazione e/o l'invecchiamento del mosto e del vino;
- per il confezionamento (*imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.*) del vino (DOP/IGP o varietale);
- per il trattamento ed il recupero delle acque reflue della cantina;
- per la gestione informatica della cantina e delle relative attrezzature *(SW per il controllo dei parametri ai fini della qualità e tracciabilità dei processi di vinificazione, inclusi computer e stampanti ad uso esclusivo dei SW di cantina);*
- attrezzature e apparecchiature di laboratorio per analisi e controllo della qualità dei mosti e dei vini;
- per la movimentazione dei prodotti in cantina (*sollevatori manuali/elettrici e transpallet ad esclusivo servizio della cantina, esclusi i muletti con motori endotermici*);
- attrezzature per il controllo e l'ispezione dei vasi vinari ad esclusivo uso della cantina;
- attrezzature per migliorare l'igiene delle attrezzature di cantina ai fini di elevare la qualità dei prodotti e ridurre l'utilizzo di prodotti chimici e stabilizzanti;
- sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione;
- pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o pannelli termici per produzione di acqua calda, inclusa l'installazione, nel limite di spesa del 30% per domanda (*entrambi ad uso esclusivo della cantina ed ammissibili solo se complementari all'acquisto di altre macchine e/o attrezzature di cantina collegate a tali sistemi di generazione termica ed elettrica*).

La realizzazione di impianti fotovoltaici, benché possa prevedere l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza qualora non venga immediatamente consumata per la normale attività di cantina, deve essere dimensionata in base al consumo medio annuo dello stabilimento, calcolato come media dei consumi degli ultimi tre anni e dichiarato dal certificatore che redige la relazione tecnica energetica. Dovrà pertanto essere allegata alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa, una relazione, sottoscritta da un tecnico specializzato del settore che evidenzi i consumi totali annui precedenti all'investimento e che dettagli il dimensionamento dell'impianto in base al fabbisogno medio annuo, considerando anche eventuali impianti fotovoltaici già presenti.
Inoltre, per detti impianti, se l'installazione necessita di comunicazione di inizio lavori (CILA) o segnalazione certificata di inizio lavori (SCIA), ai fini dell'ammissibilità, è necessario acquisire specifica dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A.
Inoltre, in caso di immobili che non sono di proprietà del richiedente, occorrerà allegare, oltre alla copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato, esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione degli impianti di cui trattasi.

Per le cantine emergenti il limite massimo di spesa ammissibile è pari ad **euro <u>70.000,00</u>** a condizione che il richiedente dimostri di aver prodotto almeno 10.000 bottiglie di vino, anche mediante imbottigliamento effettuato totalmente o parzialmente presso terzi, come già indicato al precedente paragrafo 4.3.

SPESE GENERALI*, relative a:*

a) *onorario per la relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;*
b) *onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);*
c) *onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la relazione di certificazione energetica.*

Le spese generali sono calcolate sull'importo della spesa relativa agli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- ✓ massimo 4%, nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni istallate in modo permanente e inamovibili;
- ✓ 2% nel caso di interventi inerenti dotazioni mobili o opere fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione delle uve/mosti in generale).

Per le spese generali sopra definite, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che vengano presentate tre diverse offerte indipendenti. I preventivi delle spese devono essere acquisiti con le medesime modalità previste per i preventivi relativi agli acquisti di macchine ed attrezzature.

Ai sensi di quanto disposto dal regolamento delegato UE n. 2016/1149 all'art. 33 par. 4, non sono ammessi a contributo gli investimenti che rappresentano una semplice o mera sostituzione di beni mobili o immobili già in possesso (semplice sostituzione di una imbottigliatrice già in dotazione con una nuova). L'acquisto/sostituzione di nuovi macchinari o attrezzature, deve rappresentare un investimento finalizzato a migliorare la qualità dei prodotti finali ottenuti o l'efficientamento energetico della struttura (ad esempio non sono ammessi investimenti che riguardano la semplice sostituzione di botti, barrique ecc., solo perché hanno esaurito il loro ciclo tecnico. L'investimento deve riguardare botti, barrique, ecc. di qualità superiore rispetto a quelli già in dotazione, che comportano un miglioramento del vino prodotto, oppure, perché fino a quel momento il vino prodotto non invecchiava in legno). Tutte le motivazioni dell'investimento devono essere dimostrate e chiaramente evidenziate e documentate nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. In altri termini la relazione tecnica deve descrivere e dimostrare oggettivamente e tecnicamente i vantaggi in termini qualitativi del prodotto e di eventuale miglioramento energetico derivante dall'investimento proposto, con una descrizione del ciclo produttivo ante e post investimento, della capacità produttiva dell'Azienda e con indicazione grafica del Lay-Out schematico e del numero dei macchinari/tini, ecc., prima e dopo investimento. Resta inteso che gli elementi indicati nella relazione tecnica possono essere oggetto di richiesta di chiarimento in sede di istruttoria.
Per taluni beni per i quali si potrebbe configurare l'acquisto per sostituzione (es: barriques), possono essere previsti, a campione, controlli ex ante, ovvero una verifica presso l'Azienda per accertare che l'investimento proposto non costituisca una semplice sostituzione per usura del bene e che determini un miglioramento anche in termini di competitività dell'Azienda.

7.2 INVESTIMENTI EXTRA AZIENDALI

Gli investimenti extra-aziendali sono quelli finalizzati a realizzare punti vendita e/o l'attività di degustazione/esposizione dei vini DOP/IGP e varietali e le attività di commercio elettronico del vino (E-commerce), per i soggetti che producono almeno 15.000 bottiglie d vino. Tali interventi devono avvenire al di fuori dell'area in cui ricade la cantina, ovvero devono riguardare immobili che non sono già in conduzione del richiedente e che non devono essere presenti nel fascicolo Aziendale alla data di presentazione della domanda.
Per punto vendita extra-aziendale si intende un sito fisicamente separato sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda già condotta dal richiedente, localizzato in area facilmente raggiungibile con requisiti idonei, compatibili e coerenti agli obiettivi preposti.
Gli investimenti extra aziendali previsti dall'intervento Investimenti vino (*I° Pilastro*) sono soggette alla demarcazione con gli interventi previsti nell'ambito dello Sviluppo Rurale (*II° Pilastro*) che invece prevedono gli investimenti nell'ambito aziendale.
Le tipologie di spese di investimenti extra-aziendali sono di seguito riportate:

1. Realizzazione di <u>punti vendita extra-aziendali</u> relativi ad investimenti:

- *per l'esposizione dei vini DOP/IGP e varietali;*
- *per la vendita dei vini DOP/IGP e varietali;*
- *per la degustazione dei vini DOP/IGP e varietali.*

2. Attività di e-commerce attraverso l'acquisizione di hardware, software e siti finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.
3. Spese manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali, alle condizioni indicate nel successivo paragrafo *"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali"*.

Le spese ammesse, per ognuna delle suddette tipologie, sono di seguito riportate:

a) Esposizione dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'esposizione dei vini, acquisto vetrine, banchi, mensole, mobili da esposizione, scaffalature, gondole espositive, portabottiglie, ecc. Sono inoltre ammesse vetrine di allestimento esterne al punto vendita, nella misura massima del 15% della superficie utile dei locali adibiti alla vendita dei prodotti (es: locale di vendita pari a mq 40,00, la vetrina esterna può essere max di 6 mq).

b) Punto vendita dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento di punti vendita aziendali (es. acquisto di mobili, attrezzature, banchi di servizio, frigoriferi per le bottiglie, ecc.), da adibire esclusivamente alla vendita dei vini. Sono esclusi gli elementi di arredo (*es. boiserie, guardaroba, punti luce, ombrelloni, tendaggi, tappeti, divani, registratori di cassa, ecc.*) e le attrezzature attinenti alla preparazione e alla somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. *forni, friggitrici, macchine da caffè, posate, bicchieri, stoviglie varie, tovaglie, ecc.*).

c) Degustazione dei vini

Acquisto banchi appoggio, tavoli, sedie, sgabelli, attrezzature e lavastoviglie idonee e dimensionate ai posti di degustazione, banner - *massimo due per progetto* - per la presentazione dei vini, frigoriferi per bottiglie, cestelli e decanter per consentire la degustazione dei vini.

Sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti alla preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, stoviglie varie, bicchieri, posate, tovaglie, ed ogni altro bene di consumo non durevole.

Per gli acquisti di attrezzature e arredi, nell'ambito degli investimenti extra aziendali, si deve tenere in considerazione la seguente Tabella 2:

Tabella 2

Bottiglie prodotte 1/8/2022-31/7/2023, *oppure al 31/3/2024*	**Numero di PC acquistabili e stampanti**	**Cestelli e decanter**	**Posti di degustazione**	**Vetrine frigo**
da 15.000 a 50.000	1	max 8	max 15	max 1 fino a 270 lt
da 50001 a 99.999	1	max 15	max 30	max 2 da 270 lt cad.
oltre 100.000	2	max 20	max 40	

Inoltre, sono ammesse le spese per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o pannelli termici per produzione di acqua calda nel limite del 30% dell'importo totale di spesa dell'investimento (entrambi ad uso esclusivo del punto vendita extraaziendale ed ammissibili solo se complementari ad acquisto di altre attrezzature ammissibili).

La realizzazione di impianti fotovoltaici può prevedere l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza, qualora non venga immediatamente consumata per la normale attività, purché l'impianto sia dimensionato in base al consumo medio annuo del sito extra aziendale, calcolato come media dei consumi degli ultimi tre anni. Dovrà pertanto essere allegata alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa, una relazione, sottoscritta da un tecnico specializzato del settore che evidenzi i consumi totali e quale sarà il dimensionamento dell'impianto in base al fabbisogno medio annuo e ad eventuali impianti fotovoltaici già presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, per i suddetti impianti fotovoltaici:

- *se l'installazione necessita di comunicazione di inizio lavori (CILA) o segnalazione certificata di inizio lavori (SCIA): specifica dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A.;*
- *se l'immobile non sia di proprietà del richiedente, occorrerà allegare, oltre alla copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato, esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione degli impianti di cui trattasi.*

Gli interventi finalizzati alla realizzazione di sale di degustazione e vendita dei prodotti vitivinicoli extra aziendali, devono essere realizzati all'interno del medesimo locale (immobile), cioè non possono essere ammessi separatamente (immobili diversi, unità immobiliari differenti, locali disgiunti ecc.) locali per la vendita e locali per la degustazione.
L'esposizione e la vendita dei vini, esclusa la degustazione, può essere realizzata anche nei canali Ho.Re.Ca. e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), altre aree di interesse pubblico.
Nel caso in cui l'allestimento del punto vendita/sala di degustazione fosse realizzato congiuntamente ad un'altra attività commerciale (ad esempio un ristorante, bar, ecc.), è necessaria una separazione fisica delle due attività. Ad esempio, se si volesse realizzare un punto vendita/degustazione vini all'interno di un circolo ricreativo o in un'attività turistico-alberghiera o ristorante o GDO, l'area destinata al punto vendita/degustazione vini deve essere necessariamente separare fisicamente, ovvero deve avere un suo spazio fisico disgiunto ed autonomo, facilmente delimitabile. Inoltre, le attrezzature e gli elementi di arredo ammissibili devono essere ad esclusivo uso del punto vendita extra-aziendale. Nella relazione tecnica dovrà essere ben descritta e dimostrata tale separazione.

Per gli **INVESTIMENTI EXTRA-AZIENDALI**, oltre ai requisiti di ammissibilità generali già indicati al precedente paragrafo 4.3, devono essere rispettati i seguenti ulteriori requisiti:

- essere in regola con la normativa edilizia per i locali dove devono essere realizzati gli investimenti;
- nel caso il beneficiario non sia proprietario dei locali oggetto di investimento, consenso scritto del proprietario/i alla realizzazione del progetto;
- aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 e s.m.i., la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) - con certificazione di agibilità - al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac-simile purché rispondenti ai requisiti di legge. Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 30 settembre 2024 a pena di esclusione con decadenza domanda e la non ammissione a finanziamento con l'applicazione delle sanzioni e penali previste.

Inoltre, gli investimenti di tipo extra-aziendale (come meglio indicato al successivo paragrafo 7.2), per essere ammissibili, devono essere realizzati in locali separati fisicamente dalla sede operativa dell'enopolio già operativo ed in possesso del richiedente alla data di presentazione della domanda.
I requisiti di ammissibilità sono controllati in misura pari al 100% in sede di istruttoria della domanda di sostegno e, in mancanza di uno solo dei requisiti previsti si procederà ad avviare il procedimento di non ammissibilità ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e ss.mm.ii..
Il termine per la definizione dell'ammissibilità da parte delle UOD territorialmente competenti e dell'invio delle domande ammesse con indicazione del punteggio attribuito e dell'importo ammissibile, per l'annualità 2024/2025 è fissato al 15 luglio 2024 per consentire i successivi adempimenti di competenza della UOD 50.07.15 e la definizione della graduatoria di ammissibilità entro il 30 luglio 2024 ai sensi del DM del MASAF n. 045430 del 30/01/2024.

ATTIVITÀ DI E-COMMERCE

Le attività di investimento per l'E-commerce sono ammesse solo se realizzate contemporaneamente ad investimenti extra-aziendali precedentemente indicati *(investimenti per la realizzazione di punti vendita)*. Nello specifico, per le attività di E-commerce, sono ammesse le seguenti spese:

- spese di registrazione del dominio o di piattaforma WEB;
- spese di consulenza per l'organizzazione e la strutturazione del sito internet e dell'E-commerce per un massimo dell'8% di spesa ammessa per lo specifico investimento di E-commerce;
- spese per software di vendita e gestione del magazzino di soli prodotti viticoli;

- registrazione del diritto d'autore e dei protocolli di sicurezza;
- hardware (*pc, stampanti, notebook e fax*) nella misura massima indicata nella tabella 2 specificatamente connesso alla realizzazione delle attività di vendita del vino.

Non sono ammissibili smartphone, tablet, o simili.

Gli investimenti materiali per la realizzazione di un'attività di E-commerce sono ammissibili solo se realizzati congiuntamente e nel medesimo locale prescelto per la realizzazione del punto vendita extra aziendale o dove già esiste un punto vendita extra-aziendale.
In altri termini, non sono ammessi a contributo gli investimenti finalizzati solo alle attività di e-commerce, quindi, disgiunti dalla realizzazione di un punto vendita ex novo o in caso di punto vendita extra aziendale già realizzato con o senza contributi. Anche in tale ultimo caso, l'investimento di E-commerce che deve essere realizzato nello stesso locale del punto vendita esistente.

La spesa massima ammissibile per investimenti finalizzati solo all'E-commerce, in ogni caso, non può superare i 25.000,00 (venticinquemila) euro.

Spese per la manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali:
Possono essere ammesse le spese di manutenzione ordinaria dei locali oggetto di investimento extra aziendale, limitatamente ai casi in cui l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente o in caso di contratto di locazione debitamente registrato della durata residua minima di sei anni. I lavori ammissibili sono di seguito riportati:

- tinteggiatura delle pareti;
- adeguamento degli impianti alla nuova esposizione/vendita dei vini ad eccezione degli adeguamenti di natura obbligatoria es: ex legge 46/90 e s.m.i.
- impianti per la connessione alla rete internet;
- impianti idraulico e scarico per l'adeguamento del locale all'investimento proposto;
- Impianto di illuminazione;
- superamento barriere architettoniche.

Il limite massimo per tali lavori è pari al 15% dell'importo totale del progetto, al netto delle spese tecniche. Sono esclusi i lavori di consolidamento statico dei locali o di adeguamento ad obblighi di natura legale ed amministrativa.

SPESE GENERALI
Sono le spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto. Esse sono ammissibili analogamente a quanto già indicato precedentemente, per la stessa tipologia di spesa, per gli investimenti di tipo aziendale.

Se un soggetto ha già beneficiato di contributi per Investimenti relativamente alla tipologia di **INVESTIMENTI EXTRA AZIENDALI** in una delle ultime tre campagne antecedenti a quella di presentazione della domanda ai sensi del presente bando, potrà presentare una nuova domanda per la stessa tipologia di intervento, da realizzare ovviamente in un luogo diverso dal precedente investimento nel senso che l'investimento dovrà essere fisicamente separato da quello già finanziato in precedenza, purché venga dimostrato un incremento produttivo e del fatturato, rispetto al precedente investimento di almeno il 15% della capacità produttiva (almeno il 15% di incremento dei volumi di vino imbottigliato) e l'incremento del fatturato di almeno il 5% desumibile dai bilanci o altra contabilità aziendale.

Come già indicato precedentemente, gli investimenti di tipo extra aziendali, proprio per la loro natura e definizione, devono riguardare immobili che non sono già in conduzione del richiedente e, quindi, non devono essere presenti nel fascicolo Aziendale alla data di presentazione della domanda.

All'atto della presentazione della domanda, il richiedente dovrà presentare copia di un compromesso o accordo preventivo di conferimento dell'uso dell'immobile o dell'area interessata dall'investimento (*esempio accordo con la GDO o canali Ho.Re.Ca, ecc.*), sottoscritto tra le parti, con impegno di mantenimento ed inalienabilità dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di finanziamento dell'investimento (a decorrere dal 15/10 dell'esercizio comunitario in cui si realizza del il collaudo dell'intervento). Tale accordo dovrà essere perfezionato da un punto di vista giuridico,

ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e trasmesso all'Ufficio regionale territorialmente competente entro il **20 maggio 2025**, pena l'esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.

7.3. AMMISSIBILITÁ DELLE SPESE

A prescindere dalla tipologia di investimento (aziendale o extra aziendale), una spesa per essere ammissibile deve essere sostenuta dopo la presentazione della domanda di aiuto, essere pertinente, imputabile e congrua rispetto all'investimento proposto con la domanda di adesione all'intervento Investimenti e agli obiettivi che si intendono raggiungere, come tra l'altro indicato nella Circolare AGEA n. del 01 marzo 2017e nelle Istruzioni Operative AGEA n. 106/2023. Qualora la domanda di contributo non venga accolta, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto eventualmente ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.
Tutte le spese ritenute non ammissibili in sede di istruttoria della domanda, saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento.
Per beneficiare degli aiuti previsti, gli investimenti devono riguardare beni, strutture, attrezzature ed elementi di arredo di nuova fabbricazione ed inoltre devono essere esclusivamente acquistate per la realizzazione dell'investimento oggetto delle presenti DRA.
Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato (numero di domanda, descrizione del bene e/o servizio fornito e relativi pagamenti) e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola.
La dicitura da indicare su ciascuna fattura dovrà fare riferimento alla campagna 2024/2025 ed alla normativa unionale che prevede il sostegno: *"Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) – Investimenti Camp.2024/2025".* Sono ammesse anche altre diciture purché sia evidente la riconducibilità della spesa sostenuta e rendicontata, al regolamento che prevede il sostegno e alla campagna di riferimento.
É impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti.
É consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire e conservare all'originale della stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per l'integrazione delle fatture elettroniche prive della menzionata dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento : "Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp. 2024/2025". Tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine della domanda di saldo e, comunque, prima della verifica in loco.
Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.
Il computo metrico deve riferirsi ad ogni singola azione e tipologia di intervento (es: punto vendita: *bancone, frigorifero ecc.* - sala di degustazione: *sedie, tavoli ecc.* - investimento aziendale: *acquisto macchine ecc.*) alla quale va associata la spesa generale prevista.

Gli investimenti devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali applicabili all'investimento stesso ed i prezzi applicati devono essere quelli medi di mercato che rientrano in una certa ordinarietà evitando arredi e mobili, macchine e attrezzi di extralusso.
I locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli devono possedere le autorizzazioni urbanistiche, edilizie e sanitarie (anche in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavori) previste dalle norme di legge vigenti.
Relativamente all'investimento per l'E-commerce, il beneficiario deve conformarsi alle disposizioni in materia previste dal D.lgs n. 59/2010 e ss.mm.ii. In particolare, da un punto di vista amministrativo, è prevista la presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) al Comune

(*Sportello Unico per le Attività Produttive -SUAP*) della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati. Per quanto riguarda gli adempimenti di carattere commerciale e fiscale, è richiesta l'indicazione del n. di P. IVA all'interno della home page del sito internet. Altri dati web obbligatori sono:

- Nome, denominazione o ragione sociale;
- domicilio e sede legale;
- contatto telefonico ed e-mail;
- numero di iscrizione al repertorio delle attività economiche, REA o registro imprese;
- indicazione chiara e inequivocabile di prezzi e tariffe applicate.

Occorre inoltre comunicare all'Agenzia delle Entrate l'indirizzo del sito Web, i dati identificativi dell'Internet Service Provider, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono e di fax. La vendita a operatori economici di altro Paese UE prevede anche l'iscrizione nella banca dati VIES (Vat Information Exchange System).
Per I materiali e le attrezzature il cui uso economico non si esaurisce nell'arco di un anno, deve essere rispettato il vincolo di mantenere per i cinque anni gli investimenti realizzati e acquistati nell'ambito dell'intervento degli Investimenti e di rispettare il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali per le quali il richiedente deve impegnarsi a dare comunicazione tempestiva all'Ufficio regionale compente per territorio.
Come già indicato nel precedente paragrafo dei controlli amministrativi, le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto.

La spesa proposta deve:

a. *essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali,*
b. *essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dello stesso investimento,*
c. *essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto,*
d. *essere necessaria per attuare l'investimento, e non sproporzionata in relazione alla tipologia di investimento da realizzare (es. abbellimenti superflui),*
e. *rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa.*

7.4. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 48 del regolamento (UE) delegato n. 1149/2016
- spese per l'acquisto di materiale di consumo (es. cavatappi, drop-on, borse, kit di miscelazione e degustazione, bicchieri, tovaglie, lampadine di ricambio, posate, piatti, etc.);
- investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;
- acquisti mediante leasing;
- attrezzature e materiale di consumo di breve durata e/o monouso, opuscoli, ecc.;
- viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima del rilascio della domanda di sostegno;
- investimenti destinati alla produzione, promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;
- investimenti destinati alla produzione, promozione, vendita e degustazione di vini comuni (non DOP/IGP o varietali);
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme nazionali o comunitarie;
- spese di manutenzione dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;

- investimenti non congrui alle finalità del presente Intervento ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- acquisto di materiale, macchine e attrezzature usate o di occasione;
- spese di noleggio delle attrezzature, montaggio, assemblaggio, di trasporto ecc.
- acquisto di terreno;
- sistemazione delle aree esterne adibite a parcheggio e spazi verdi;
- attrezzature ricreative;
- tende, ombrelloni, gazebi, ecc.;
- macchinari per la movimentazione e trasporto delle uve in campo;
- muletti con motore endotermico o altri elevatori che non siano ad uso esclusivo della cantina;
- macchine ed attrezzature per determinare il peso delle uve in entrata alla cantina;
- ventilatori, stufe, ecc.
- opere murarie, costruzioni, scavi ecc.;
- strutture di tipo itinerante (motocarri, caravan, ecc.) per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli;
- antifurti, recinzioni, ecc.
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare;
- spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- spese per lavori in economia.

8 RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÁ DEL SOSTEGNO

Come indicato nelle premesse, per la campagna 2024/2025, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per gli Investimenti ammontano ad euro **1.841.389,00** (DD MASAF n. 0681024 del 12/12/2023), salvo ulteriori assegnazioni o economie nell'ambito del budget complessivo assegnato nell'esercizio finanziario.
Ai sensi dell'articolo 5 del DM n. 0640042 del 14/12/2022 , in considerazione che la Regione Campania rientra tra le regioni classificate come Regioni meno sviluppate, l'importo del contributo delle azioni da realizzare non può essere superiore al 50% dell'importo totale della spesa approvata e rendicontata. La percentuale residua è a carico del soggetto beneficiario.
Il limite massimo del 50% di contributo è riconoscibile alle **micro**, **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.
Tale limite massimo del contributo comunitario (50%) è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come **intermedia** ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 Milioni di euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.
Infine, qualora l'investimento sia realizzato da una **grande impresa** che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il livello dell'aiuto è fissato al 19% della spesa effettivamente sostenuta.
Il requisito della categoria di PMI deve essere dichiarato in sede di presentazione della domanda di sostegno compilando il predisposto modello **"Dichiarazione PMI"** di cui all'**All. 2** alle presenti DRA (*Modello 1 allegato I.O. AGEA 106/2023*). La dichiarazione debitamente firmata va allegata alla domanda di sostegno.

I progetti possono essere ammessi a finanziamento per un importo di spesa progettuale minima di euro 20.000,00 (*contributo UE di euro 10.000,00 se al 50%*), mentre l'importo massimo di spesa, come già indicato al precedente paragrafo 4.4, è il seguente:

- investimenti aziendali € 150.000,00 (*€ 70.000,00 per Aziende con capacità imbottigliamento inferiore alle 13.000 bottiglie*)
- investimenti extra aziendali € 200.000,00
- investimenti per le attività di E-commerce € 25.000,00

L'impresa richiedente può presentare **un solo progetto** per investimenti aziendali, o investimenti extra aziendali o investimenti finalizzati l'E-commerce, nei limiti di spesa massima sopra indicati.

Tuttavia è possibile presentare un unico progetto per la realizzazione contestuale di investimenti aziendali ed extra-aziendali, con o senza investimenti finalizzati all'E-commerce, fermo restando i limiti massimi di spesa per ciascuna tipologia, e per una spesa massima ammissibile non superiore ad euro 200.000,00.

Non sono ammissibili i progetti che hanno una spesa superiore alla spesa massima ammissibile (*incluse le spese generali*) neanche nel caso in cui, ai fini dell'adesione all'intervento Investimenti, viene presentato un progetto con una spesa superiore ai suddetti massimali richiedendo a contributo la sola spesa massima ammissibile e la parte eccedente viene considerata a carico del richiedente.

9 TERMINI PRESENTAZIONE

La presentazione delle domande di aiuto (stampa e rilascio al SIAN) complete dei relativi allegati e della documentazione obbligatoria previsti dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale, nonché dalle presenti disposizioni regionali, deve essere effettuata, pena la non ricevibilità, **entro il termine improrogabile del 30 aprile 2024 fissato dal DM MASAF n. 45430 del 30/01/2024.**

9.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande sono presentate tramite i CAA, secondo le modalità fissate dalle I.O. AGEA n. 106 del 13/12/2023 e dalle presenti DRA, devono essere trasmesse all'Ufficio Regionale competente per territorio (*indirizzi al successivo paragrafo 10*) in forma cartacea con la firma autografa o con la firma digitale che permetta il mantenimento della firma è l'impossibilità di modificare il file/PDF, corredate degli allegati e di tutti i documenti previsti dalle presenti DRA, se non già caricati a sistema in sede di predisposizione della domanda sul SIAN, a cura del CAA stesso, entro dieci giorni dal termine ultimo di rilascio delle domande, ovvero entro il 10 maggio 2024, salvo casi debitamente motivati.
La trasmissione all'Ufficio Regionale competente per territorio delle domande di aiuto e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da una nota di trasmissione di dettaglio, a cura del CAA o dello stesso beneficiario, in cui sono indicati:

- *la data di trasmissione;*
- *il CAA che opera la trasmissione;*
- *il numero identificativo delle domande di aiuto;*
- *i CUAA di richiedenti;*
- *la denominazione dei richiedenti.*

La domanda di aiuto deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente prima del rilascio telematico. La domanda priva di sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione e viene dichiarata *irricevibile*.

Dalla campagna 2024/2025, oltre alla modalità standard di presentazione cartacea, è possibile avvalersi della procedura di dematerializzazione e sostituire i documenti cartacei con documenti digitali, oppure avvalersi di documenti prodotti sin dall'origine già in formato digitale (digitalizzazione). Ovviamente il documento digitale dovrà essere in grado di sostituire a tutti gli effetti di legge l'originale documento cartaceo, con conseguente conservazione digitale.
In considerazione che occorre procedere ad un progressivo incremento della gestione informatizzata dei documenti, è stato previsto il caricamento del PDF (Upload) dei preventivi e della documentazione dichiarata allegata alla domanda di aiuto.
Per i preventivi è stata creata, nell'applicativo del SIAN, una specifica sezione nella quale, in sede di compilazione della domanda di aiuto, dovranno essere riportati, per singolo investimento, i riferimenti dei preventivi (Ditta offerente e data emissione) e dovranno essere caricati i corrispondenti PDF dei preventivi e la documentazione ad essi correlata e necessaria ai fini dell'istruttoria.
Successivamente, nella fase di inserimento di ogni singolo investimento e della relativa spesa e contributo richiesto, dovranno essere associati i relativi preventivi.
Il caricamento del PDF dovrà essere eseguito anche per la documentazione dichiarata al quadro "N" della domanda di aiuto.
Q qualora non sia possibile eseguire il suddetto caricamento, l'inoltro della documentazione alla Regione/PA potrà avvenire in formato cartaceo. Medesima procedura dovrà eseguita per la documentazione la cui tipologia e dimensioni non permettono il caricamento.

Con la sottoscrizione della domanda, il richiedente dichiara di aver letto e di assumersi in pieno la responsabilità, ai sensi del DPR 445/00, per tutte le dichiarazioni, vincolo, impegni ed obblighi in essa indicati.

Il richiedente, pertanto, si assume ogni responsabilità di quanto dichiarato nella medesima domanda, e verrà ritenuto responsabile dell'eventuale falsa dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000

Le domande di aiuto sono presentate secondo le modalità previste ai paragrafi 10 e seguenti della Circolare AGEA *Istruzioni Operative n. 106 del 13/12/2023 e ss.mm.ii*..
La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato da parte del beneficiario.
Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.
La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dalle Regione per le verifiche di istruttoria alla ricevibilità.
Ogni richiedente può presentare anche due domande per ciascuna campagna vitivinicola, una per investimento aziendale ed una per investimento extra aziendale.
Non saranno accettate domande che non siano state rilasciate tramite le funzionalità presenti sul portale SIAN (www.sian.it), stampate e firmate del beneficiario.
In fase di compilazione delle domande, nelle apposite caselle, dovranno obbligatoriamente essere indicati l'indirizzo PEC ed un recapito telefonico del beneficiario.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, il numero del cellullare, l'IBAN la PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel fascicolo aziendale (o anagrafico) e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione/PA ed all' OP AGEA.
Al riguardo si evidenzia che la domanda risulta presentata solo dopo che è stato effettuato il rilascio telematico della domanda di aiuto. La sola compilazione e stampa della domanda, senza il rilascio, non è prova di presentazione all'AGEA.
Si ricorda che per "rilascio telematico" si intende la produzione della "ricevuta di accettazione" della domanda stessa, eseguita a seguito della stampa della domanda presentata telematicamente sul portale SIAN. Nella "ricevuta di accettazione" è riportato l'identificativo del protocollo e la data di ricezione della domanda, in assenza del rilascio la domanda risulterà non presentata e non sarà ammessa.

La domanda di aiuto (o sostegno), oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, devono contenere le informazioni dati inerenti il numero di cellulare e l'indirizzo PEC del richiedente, la forma giuridica dell'impresa con indicazione della P. IVA.
Con la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente dichiara:

1. che gli investimenti oggetto della domanda non costituiscono mera sostituzione di quanto già presente in azienda;
2. di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici o beneficiato di regimi di aiuto nazionali (cfr. paragrafo 4.7.3 del PSP);
4. di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013 e art. 58 paragrafo 1 lettera k del regolamento UE 2021/2115;
5. che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (UE) n. 2021/2115 per quanto finanziato con il FEASR;

6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
7. di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i.;
8. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
9. di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale. La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il richiedente dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
10. di possedere le risorse economiche-finanziarie tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti;
11. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. Tale condizione deve permanere fino alla completa realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, pena la revoca dell'aiuto concesso;
12. di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n. 2018/273 s.m.i. e UE n. 2018/274 s.m.i., nell'ultima campagna, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto, oppure, di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla presentazione delle dichiarazioni obbligatorie, ovvero di non aver presentato dette dichiarazioni per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
13. di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, ossia la mancata presentazione della istanza di rinuncia all'aiuto nei trenta giorni che precedono il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento di saldo, comporta l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'intervento Investimenti.

Allegati alla domanda di aiuto:

1. allegato per la dichiarazione Impresa non in difficoltà (***All. 1***)
2. allegato per la dichiarazione di P.M.I. (***All. 2***);
3. allegato per la dichiarazione di conduzione, o non conduzione, dei terreni agricoli (***All.3***);
4. dichiarazione criteri di priorità posseduti ed i punteggi autoattribuiti ai fini della graduatoria;
5. dichiarazioni per antimafia, sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta dal rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi dei soggetti interessati (***All.ti 4 - 4a, 4b, 4c***);
6. nel caso di strutture non di proprietà, l'assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere e la disponibilità delle stesse strutture per un periodo di durata maggiore dell'impegno quinquennale;
7. copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni, per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
8. nel caso di opere strutturali, occorre allegare i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente o, nel caso in cui i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto proposto non risultino ancora posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda, deve essere presentata apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi della richiesta al Comune firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. Per le opere che saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A. o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera" deve essere presentata apposita dichiarazione firmata dallo

stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. La presentazione dei suddetti titoli abilitativi, alle Regioni/PA, deve avvenire **entro il 30 settembre 2024.**

9. documentazione che attesti l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate meditante la presentazione di apposita documentazione:
   I. *per le Società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale,*
   II. *per le imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima,*
   III. *per le sole imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa,*
   IV. *per le persone fisiche: relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, contenente precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria.*
10. dichiarazione di atto notorio relativa agli altri requisiti ed impegni previsti al precedente paragrafo 4.4 - ***All. 5*** alle presenti DRA.
11. relazione tecnica-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale e controfirmata dal richiedente (*predisposta secondo il Fac-simile allegato alle I.O. AGEA n. 106/2023*), contenente i motivi per i quali si intende realizzare il progetto di investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite, in termini di miglioramento del rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino. In particolare, la relazione deve riportare la scelta del preventivo di spesa individuato, la descrizione dell'investimento, la breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento, delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione dello stesso, come di seguito specificato:
    - localizzazione degli investimenti dettagliata e completa dei riferimenti catastali con l'indicazione del titolo di possesso dei locali o dei terreni su cui verranno effettuati gli investimenti;
    - lay-out della dislocazione delle attrezzature/impianti aziendali in dotazione prima dell'investimento e degli impianti/attrezzature previste dopo l'investimento;
    - descrizione analitica dell'investimento che si intende realizzare con l'indicazione delle singole attrezzature e operazioni che costituiscono l'investimento stesso e la tempistica di realizzazione;
    - grado di novità del progetto rispetto alla situazione ante investimento, ovvero descrizione del miglioramento della qualità a seguito dell'investimento stesso dettagliando in che modo le singole attrezzature influiscono sul miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
    - quantificazione economica dettagliata dell'investimento, effettuata sulla base del calcolo di spesa ottenuto:
        - <u>per le opere a misura</u>, secondo i prezzari regionali (Prezzario delle opere agricole/Prezzario delle Opere Pubbliche) vigente alla data di presentazione della domanda;
        - <u>per le opere a preventivo</u>, secondo l'offerta contenuta in n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da fornitori diversi ed indipendenti. La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici nonché per affidabilità, tempi di consegna. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo;
12. per le opere a preventivo, presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti.

È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, pena la non ammissibilità del preventivo stesso. La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio della richiesta di offerta, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta e l'offerta del preventivo. Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal FAX o lettera raccomandata.

La formalizzazione, tramite la ricevuta PEC, è necessaria anche per l'invio dell'offerta da parte del fornitore alla casella PEC del richiedente, in riscontro alla richiesta di quest'ultimo.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi. I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte. Dovranno, altresì, essere dettagliati per i singoli elementi della fornitura, e non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditrici, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso bene, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditrici e ditte costruttrici che non possono essere in concorrenza.

I preventivi, quindi, devono essere resi da Ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori.

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta fornitrice, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, dovranno essere indicati:

- *la data di emissione del preventivo;*
- *dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;*
- *la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;*
- *la quantità (numero) dei beni acquistati;*
- *il prezzo del singolo bene (unità);*
- *l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;*
- *timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).*

In caso di mancata indicazione di tali elementi, potrà essere richiesta successivamente apposita dichiarazione o documentazione di chiarimento al riguardo.

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto, con relazione della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico che segue il progetto.

Al riguardo, nel caso che il preventivo scelto non sia quello di minore importo, la spesa che sarà ammissibile sarà comunque quella del preventivo di minor importo indipendentemente dalla scelta della Ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari, in applicazione del principio di economicità (c*.f.r. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE»)* che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso.

In caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti già esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, la motivazione e la ragionevolezza della spesa dovrà essere dimostrata nella relazione tecnica allegata alla domanda con la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene e la congruità economica della spesa richiesta, che sarà oggetto di verifica in fase istruttoria.

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto della relativa spesa e non finanziabilità.

In caso di necessità o per acquisire ulteriori elementi di chiarimento, i preventivi possano essere oggetto di integrazione, fermo restando il rispetto della procedura di selezione attivata entro il termine di presentazione della domanda di sostegno.
Il richiedente dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47, che attesti:

- *che non vi siano collegamenti tra il richiedente stesso, e la ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;*
- *che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;*
- *che la scelta della ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle* condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

13. Per investimenti extra aziendali che riguardano le opere murarie indicate al paragrafo 7.2, (tinteggiatura, impianti ecc.): elaborati grafici (planimetria generale, schemi grafici e sezioni, Comune, foglio e particella dove si richiede l'investimento), con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali si chiede l'aiuto con relativo computo metrico estimativo, lay-out degli arredi. Il computo metrico per la manutenzione dei locali deve essere analitico e dettagliato per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli dell'ultimo e valido Tariffario Regionale per le Opere Pubbliche.
14. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli, E-commerce, sono in regola con le norme vigenti in materia urbanistica o che comunque saranno resi tali prima del collaudo dell'investimento, pena la non ammissibilità a pagamento.
15. Qualora il beneficiario intenda realizzare investimenti che sortiranno effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, dovrà presentare una apposita relazione tecnica redatta da un certificatore energetico nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. La distinzione fra i due concetti di risparmio energetico ed efficienza energetica globale è stabilita a livello normativo dalla direttiva europea 2012/27/CE che così li definisce: "risparmio energetico, quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico"; "efficienza energetica è il rapporto tra un risultato in termini di rendimento, servizi, merci o energia e l'immissione di energia".
L'efficientamento energetico consiste nel miglioramento del valore dell'efficienza energetica.
Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili. I risparmi ottenuti dovrebbero essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso. Il certificatore energetico deve rappresentare un soggetto terzo rispetto al richiedente, al fornitore ed al tecnico che segue la progettazione e la realizzazione dell'investimento. Nella relazione deve essere descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Non saranno prese in considerazioni relazioni che prevedono un semplice risparmi in termini di Kw/annui a seguito dell'acquisto di nuovi macchinari o attrezzature che hanno sicuramente un consumo energetico inferiore rispetto ad una macchina datata ed obsoleta.
Ai fini del riconoscimento del punteggio per gli effetti positivi in termini energetici, devono verificarsi le seguenti due condizioni:

A) il progetto di investimento deve prevedere almeno una delle seguenti operazioni connesse con un incremento dell'efficienza e del risparmio energetico tramite il miglioramento dei processi di lavorazione e dei macchinari ad essa correlati :
  - *sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione;*
  - *pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;*
  - *pannelli termici per la produzione di acqua calda;*
  - *impianto di depurazione biologico dei reflui di cantina ed eventuale riutilizzo a scopo irriguo e compostaggio dei fanghi di depurazione;*

- *sostituzione dei sistemi di filtrazione che necessitano di coadiuvanti di filtrazione per eliminare il problema dello smaltimento;*
- *sistemi di lavaggio automatici con recupero parziale delle soluzioni di lavaggio per ridurre il consumo di acqua e detergenti;*
- *sostituzione dei carrelli elevatori a motore endotermico con quelli totalmente ad alimentazione elettrica;*
- *sistemi di recupero delle frigorie e delle calorie mediante scambiatori di calore;*

B) gli interventi proposti risultano funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio energetico globale, rispetto alla situazione prima dell'investimento, calcolato raffrontando i consumi dei macchinari, attrezzature o impianti di nuova introduzione, rispetto a quelli dismessi, in % di riduzione di consumo in kWh, secondo il seguente prospetto:

5%≤ risparmio ≤15%	**= 10 punti**
risparmio>15%	**= 20 punti**

Per l'attribuzione del punteggio, pena il mancato riconoscimento dello stesso, si ribadisce che dovrà essere allegata alla domanda di sostegno una relazione di diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, che evidenzi il confronto tra i consumi totali del sito produttivo precedenti all'investimento e i consumi totali dopo l'investimento, mettendo in evidenza la stima del minore consumo derivante a seguito dell'investimento realizzato.

Nella relazione energetica dovranno essere correttamente riportati i seguenti dati:
- consumi totali dello stabilimento prima dell'investimento;
- consumi totali dello stabilimento dopo l'investimento;
- differenza dei consumi prima e dopo l'investimento (in kWh o TEP);
- % di risparmio, rispetto alla situazione prima dell'investimento.

I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in sede di richiesta del saldo in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso.

16. In caso di affitto, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui autorizza gli investimenti e attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai i sensi del paragrafo 1), primo comma, lettera b), art. 11 del regolamento delegato UE n. 2022/126, e del PSP.
17. Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza per le campagne richieste (2).
18. La SCIA/DIA per la realizzazione dei punti vendita, degustazione ed esposizione dei vini, nonché per l'attività di e-commerce extra aziendale, può essere trasmessa al Comune anche dopo l'approvazione e la finanziabilità della domanda di aiuto. In ogni caso la documentazione di

[2] Ai sensi ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

a. Decesso dell'agricoltore;
b. Incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
c. Calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
d. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopracitata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

avvenuta presentazione deve essere inviata all'Ufficio che effettua l'istruttoria entro il 30 settembre 2024, pena la decadenza della domanda e del finanziamento.

19. Per le attività che si intendono realizzare nei canali Ho.Re.Ca, GDO ecc., è necessario acquisire ed allegare alla domanda copia di un accordo scritto tra le parti sulla disponibilità a mantenere l'impegno dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di pagamento del contributo relativo all'investimento (dal 15/10/2025). Tale accordo dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e consegnato all'Ufficio Regionale competente entro il termine di consegna della domanda di saldo, pena l'esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.

In fase di sopralluogo per il collaudo delle opere, i tecnici incaricati prenderanno visione di eventuali SCIA, CIL o CILa presentata al Comune competente per gli eventuali lavori di manutenzione o di apertura di un nuovo punto vendita di tipo informatico; qualora tale documentazione non fosse stata presentata, l'istanza è esclusa dal pagamento.
I locali ove viene realizzato l'investimento approvato, in assenza di una specifica richiesta di variante che deve essere preventivamente approvata, non possono essere modificati nel corso del periodo di mantenimento degli impegni, pena la decadenza dai benefici previsti dall'intervento Investimenti e la restituzione di contributi già erogati.

DOMANDA DI RETTIFICA - Qualora il beneficiario abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica presso il CAA che ha rilasciato la domanda iniziale. La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza del termine di rilascio delle domande di aiuto (**30 aprile 2024**).

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità. La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, dell'indirizzo PEC o per errata indicazione o modifica dell'IBAN, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata consegna della documentazione richiesta.

10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E RETTIFCA

L'Istruttoria è affidata alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) competenti per provincia e, pertanto, la documentazione deve essere presentata agli indirizzi sotto riportati:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 - Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avelino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 - Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 - Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 - Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 - Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Le UOD competenti accertano, sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:
- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui alle presenti DRA e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità e finanziabilità previste;
- i requisiti di priorità e punteggio posseduti dai richiedenti.

Fatti salvi eventuali errori palesi di cui al successivo paragrafo, i controlli relativi alle diverse fasi istruttorie, sono di seguito indicate.

10.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

I controlli amministrativi che vengono effettuati sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con misure con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.
Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:
- *imputabile ad un'operazione finanziata dal bando regionale (DRA);*
- *pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;*
- *congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;*
- *necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;*
- *ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.*

10.2 AMMISSIBILITÁ DELLE DOMANDE

L'ammissibilità non viene riscontrata se la domanda è risultata irricevibile.
L'Ufficio competente per territorio effettua l'ammissibilità che comprende le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, oltre alla documentazione e ai requisiti di cui il richiedente deve essere in possesso, come disposto dalle DRA regionali, dalla normativa unionale e nazionale.
A tal fine AGEA ha fornito (*allegato alle I.O. n. 106 del 13/12/2023*) uno schema in Excel che potrà essere utilizzato per le verifiche istruttorie.
Sono verificate in particolare le soglie finanziarie di ammissibilità, la demarcazione dei controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR e la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità. Sono altresì oggetto di verifica tutte le anomalie descrittive rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto.
I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, al fine di accertare:
a. il rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale e nelle DRA regionali, nonché dalle Circolari ed Istruzioni operative AGEA;
b. il possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda;
c. la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale e nazionale;
d. la chiarezza e il dettaglio degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole azioni, ai tempi di attuazione ed agli obiettivi finali del progetto;
e. la verifica della dichiarazione della capacità tecnica fornita dal beneficiario;
f. la ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto. La spesa proposta deve:
    1. *essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;*
    2. *essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dell'investimento;*

3. *essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;*
4. *essere necessaria per attuare l'investimento;*
5. *rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa*[3]

g. la verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario, al fine di garantire che:
   1. *l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali,*
   2. *l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza;*
h. che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
i. la verifica della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'Impresa;
j. la verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00
k. l'affidabilità del beneficiario. Oltre ai controlli inerenti la garanzia che i beneficiari abbiano sufficienti risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento nonché la prova che l'impresa non sia in difficoltà, è necessario verificare se a carico del beneficiario, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito dell'intervento Investimenti vino con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
l. la verifica della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e/o produzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/273 ss.mm.ii. e (UE) n. 2018/274 ss.mm.ii.;
m. l'eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito;
n. la verifica del Layout aziendale e dell'inventario, qualora obbligatorio;
o. la verifica che il progetto proposto non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti
p. la verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;
q. la verifica della relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale;
r. la verifica dei preventivi che gli stessi rispettino quanto indicato quanto indicato al paragrafo 10.3 delle I.O. AGEA n. 106/2023

La verifica di ammissibilità viene effettuata tramite compilazione della scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN nell'applicativo di gestione delle domande Investimenti.

10.3 TERMINI ISTRUTTORIA AMMISSIBILITÀ

L'UOD competente per territorio deve completare le attività di propria competenza **entro il 15 luglio 2024**, per consentire alla UOD 50.07.15 di redigere la graduatoria e di comunicare all'OP AGEA il numero delle domande ammissibili all'aiuto e gli importi, entro il termine del 30 luglio 2024 fissato dal DM MASAF n. 45430 del 30/01/2024.

[3] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornai (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO.** Nel caso di opere strutturali è sufficiente il computo metrico.

I controlli di ammissibilità riguardano anche la dimostrazione che i costi proposti nell'investimento non superino i normali prezzi di mercato, in particolare la congruità e ragionevolezza dei costi degli investimenti si valuta in base a:

a. computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali, i prezzi unitari del prezzario regionale (Prezziario delle opere di miglioramento fondiario/Prezziario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda.
   Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici, nelle modalità precedentemente indicate, ovvero eventuali analisi dei prezzi.
b. confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc.) oltre alla relativa relazione di scelta, come precedentemente indicato.

Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).

Come già indicato, se del caso, nel corso dell'istruttoria possono essere previsti controlli "ex ante" presso la sede del richiedente per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, oltre alla verifica del rispetto della data di inizio operazioni. In particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto asserito dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità dell'Intervento.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire dei chiarimenti in merito alla proposta progettuale/documentazione, al richiedente potrà essere inviata una motivata richiesta contenente l'elenco completo dei chiarimenti da fornire nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere riscontrata la richiesta.

Al termine dell'istruttoria, ciascuna UOD competente, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 10.4 delle presenti DRA, provvede a redigere un elenco provinciale da trasmettere alla UOD 50.07.15 entro il **15 luglio 2024** per consentire di redigere la graduatoria regionale entro il suddetto termine del 30 luglio 2024, che sarà pubblicata **sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul BURC**.

10.4 CRITERI DI PRIORITÁ

Dopo aver esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità indicati, alle domande ammissibili sono attribuiti i punteggi sulla base dei criteri previsti dalla tabella 3 di seguito riportata e dei documenti forniti, nel merito, dai richiedenti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i requisiti di priorità devono essere dichiarati e devono essere posseduti dai richiedenti al momento della presentazione della domanda.
L'omessa indicazione in domanda di uno o più criteri di priorità, o comunque la mancata comunicazione tempestiva successiva alla presentazione della domanda, rientrando la casistica negli errori palesi, non consente l'attribuzione del relativo punteggio in fase di istruttoria. Successivamente all'ammissibilità non è possibile attribuire punteggi per i criteri che non sono stati dichiarati dal beneficiario.

Tabella 3

N.	Criteri di priorità proposti dalla Regione Campania	Punteggio
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale - ex *articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149 e ss.mm.ii.- Vedi paragrafo 9.1 delle presenti DRA*	**5%≤ risparmio ≤15% punti 10 risparmio>15% punti 20**
2	Impresa con produzione di qualità di vini DOP/IGP rivendicate > del 60% della produzione **totale di vini** desunta dalla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale. *(in caso di produzione DOP e IGP vale quella maggiore)*	**Fino al 60% di IGP punti 5**
		Fino al 60% di DOP punti 10
		> 60% vini IGP punti 15
		> 60% vini DOP punti 20
3	Impresa le cui attività siano quelle previste all'articolo 3, lettere a) e b) del DM 640042/2022- Trasformazione uve fresche	**15 punti**
4	Impresa condotta da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni alla data di presentazione della domanda.	**15 punti**
5	Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzio di tutela vini a DOP o IGT della Campania riconosciuti dal MASAF o a Cooperative agricole	**10 punti**
6	Coop. Sociali agricole che conducono terreni confiscati dalle mafie con titolo di possesso conforme a quanto disciplinato dalla L. 109/96 e s.m.i	**10 punti**
7	Produzioni ottenute aziendali da uve certificate biologiche ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e ss.mm.ii e n. 889/2008 e ss.mm.ii e conseguente normativa nazionale di attuazione.	**10 punti**

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente più giovane. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante. In caso di ulteriore parità secondo l'ordine di rilascio della domanda sul SIAN.

Qualora le domande ammesse non eccedano la dotazione complessiva, l'importo non utilizzato, potrebbe essere destinato ad altre misure di sostegno al vino nel medesimo esercizio finanziario.
I requisiti di priorità devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda e devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino al pagamento del saldo.

I punteggi di cui al punto 2 sono assegnati una sola volta, con riferimento alla fascia di produzione DOP o IGP in cui si colloca il richiedente, rispetto alla suddetta tabella.

Le domande di investimento relative a soggetti che hanno già beneficiato dei contributi nell'ambito dello stesso Intervento in una delle due campagne antecedenti a quella di presentazione della domanda 2024/2025, saranno poste in coda alla graduatoria e finanziate in caso di disponibilità di risorse.

10.5 DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

A partire dal 7 gennaio 2016, è divenuta operativa la Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014 n. 193.
L'art. 83 del D. Lgs. 159/2011 delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, prevedendo che l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all'importo dell'erogazione. Nello specifico detta norma stabilisce che la documentazione antimafia deve essere acquisita in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro. Per le aziende che non detengono terreni, beneficiarie di erogazioni PAC e nazionali, invece, la soglia per l'acquisizione della documentazione antimafia è di euro 150.000,00.

A tal fine il beneficiario dovrà allegare apposita dichiarazione (***All. 3*** *alle presenti DRA*) sulla conduzione, o non conduzione, di terreni agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente iscrizione, o non iscrizione, sul Fascicolo Aziendale.

Se dal fascicolo aziendale del beneficiario risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, l'informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi dai 25.000 euro in poi, per i contributi inferiori ai 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.
Se dal fascicolo aziendale del beneficiario non risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, per i contributi a partire dai 150.000,00 euro in poi dovrà essere richiesta l'informativa antimafia, per i contributi inferiori ai 150.000,00 NON dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.

Il funzionamento della BDNA è disciplinato dal D.P.C.M. 30/10/2014, n.193, contenente le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento della BDNA. I beneficiari dovranno allegare alla domanda di aiuto, ovvero integrare successivamente a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio regionale competente, la seguente documentazione:

1. *dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa (**All.ti 4a**)-Ditta individuale o **4b**)-Società alle presenti DRA);*
2. *dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi (**All. 4c** alle presenti DRA);*
3. *dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, dei loro familiari conviventi.*

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 del DPR 445/2000, la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza.
Il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva riguardante fatti stati e qualità relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e di cui egli abbia diretta conoscenza.
In particolare, il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva indicando i familiari conviventi dei soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza, pertanto, la stessa attesta solo quanto è a conoscenza del dichiarante. Ne consegue che il dichiarante non può essere costretto ad autocertificare elementi dei quali non abbia (del tutto legittimamente) completa contezza, né può essere costretto ad assumere responsabilità per dichiarazioni mendaci, laddove non a conoscenza degli elementi oggetto della dichiarazione medesima. (Sentenza T.A.R. Sicilia - Catania n. 3039 del 16/12/2011).

Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" (purché maggiorenne) con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. 159/2011.

L'informazione antimafia ha una **validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione**, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.
Il termine di rilascio delle informazioni antimafia è ordinatorio. Qualora dalla consultazione della Banca dati nazionale emerga la sussistenza di cause ostative ex art. 67 del D. Lgs. 159/2011 per le quali sia necessario effettuare ulteriori verifiche, **la comunicazione antimafia è rilasciata entro trenta giorni dalla data consultazione** della banca dati nazionale unica.
L'informativa antimafia è rilasciata entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.,
Decorsi i termini di trenta giorni, l'OP AGEA procede anche in assenza di documentazione antimafia, disponendo i pagamenti sotto condizione risolutiva.
Nel caso di verifiche di particolare complessità, comunicate dalla Prefettura competente, l'OP AGEA procede anche in assenza di informativa antimafia, decorso il termine di quarantacinque giorni dalla medesima comunicazione.
Nei casi di urgenza, in assenza della certificazione antimafia, l'OP AGEA procede immediatamente dopo la richiesta alla Prefettura competente.
In tal caso, le erogazioni sono disposte sotto condizione risolutiva.
A norma dell'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., nel caso di erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, l'autorizzazione di pagamento dovrà essere notificata, pena la sua invalidità, al beneficiario destinatario.

Ai sensi del comma 5 del citato art. 92, il versamento delle erogazioni può essere sospeso fino alla ricezione dell'informativa antimafia liberatoria.
Si richiama l'attenzione, inoltre, sulle Variazioni degli organi societari: "i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. 159/2011" e ss.mm.ii.

La UOD competente per territorio, deve acquisire su sistema informativo SIAN nell'apposita check list, le informazioni relative la richiesta della certificazione antimafia presso la Prefettura competente. Pervenuto l'esito della certificazione antimafia, l'Ufficio regionale competente per territorio, deve acquisire i dati afferenti all'esito ed aggiornare opportunamente la check list telematica. Avrà, altresì, cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.
In sede istruttoria telematica delle domande di pagamento, nell' inserimento dei dati nel riquadro dedicato alla certificazione antimafia si dovrà prestare attenzione alla data di rilascio della certificazione antimafia affinché questa risulti valida per tutto l'esercizio finanziario nel quale dovrà eseguito il pagamento da parte dell'OP Agea.
La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva verrà effettuata per PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo dalla Regione/PA, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.
Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura dell'Ufficio regionale competente per territorio verificare periodicamente, tramite la BDNA, l'avvenuto rilascio dell'esito dell'informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti ed aggiornare l'esito antimafia nelle check list telematica.

10.6 RINUNCIA DELLA DOMANDA
Per la campagna 2024/2025 il titolare di domanda di aiuto regolarmente rilasciata può presentare istanza di rinuncia all'aiuto nel rispetto delle condizioni previste dalle I.O. AGEA n. 106 del 13/12/2023.
La rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata, per il tramite del CAA, con modalità telematica sull'applicativo SIAN, per mezzo della funzione appositamente predisposta per le "Istanze di rinuncia". Non sono ritenute valide altre modalità di presentazione dell'Istanza di rinuncia.
La presentazione delle istanze di rinuncia deve avvenire, ai sensi del DM 640042 del 14/12/2022, deve avvenire inderogabilmente, non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, disposto al 31 maggio 2025 per i progetti di durata annuale.

Le istanze di rinuncia non presentate telematicamente, oppure non presentate entro il suddetto termine, determineranno inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (punto 6, art.6 del DM) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza, fatti salvi i casi dovuti a cause di forza maggiore o circostanze eccezionale invocate e dichiarate. In tal caso, *Il PDF della documentazione, che certifica le cause di forza maggiore o circostanze eccezionale invocate e dichiarate, dovrà essere caricato nella stessa istanza telematica di rinuncia.*
Qualora non sia possibile il caricamento del PDF la documentazione dovrà essere trasmessa, all'Ufficio Regionale competente per territorio, contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.
Sarà di esclusiva competenza dell'Ufficio competente per territorio decidere nel merito della penale a fronte delle motivazioni addotte per l'avvenuta rinuncia al progetto biennale con anticipo.

Si ricorda che le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionale possono essere invocate ai soli fini dell'applicazione della penale, per quanto attiene le procedure di recupero queste saranno attivate in esecuzione dell'art. 56 del regolamento di esecuzione n. UE n.2022/128 ed art. 28 del regolamento delegato 2022/127.

L'Ufficio competente per territorio, sempre tramite l'applicativo in ambito Sian, dovrà provvedere ad istruire tutte le istanze di rinuncia e dovrà verificare la sussistenza delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali invocate dal beneficiario ai fini dell'applicazione della penale.
Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, dovranno essere immediatamente comunicati dall'Ufficio competente al beneficiario (per PEC od altro mezzo ritenuto idoneo). Il beneficiario dovrà inoltrare, all'Ufficio competente per territorio, l'integrazione documentale richiesta entro e non oltre i 10 giorni dalla notifica della richiesta.
Completata l'istruttoria delle istanze di rinuncia, l'Ufficio competente dovrà stampare la check list affinché la procedura informatica possa ritenersi conclusa.
Nel caso in cui non vengano riconosciute valide le motivazioni addotte ai fini della rinuncia, verrà applicata, inderogabilmente, la penale di tre anni di esclusione dagli investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta
Non sono autorizzate rinunce all'aiuto se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

11 MODIFICHE AI PROGETTI APPROVATI

11.1. MODIFICHE MINORI

Le modifiche minori sono ammissibili e saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo. Sono definite tali esclusivamente le variazioni di spesa che intervengono al progetto iniziale, ammesso all'aiuto, per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione regionale.
Le modifiche minori non possono pregiudicare qualsiasi parte delle operazioni che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile all'aiuto.
Pertanto, la modifica minore non può introdurre variazioni al progetto inizialmente approvato e non può intervenire sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.
Le modifiche minori sono ammesse per una percentuale di variazione di spesa non superiore al 10% (+/-) e, fermo restano che non può essere superata la spesa complessiva ammessa al finanziamento, possono determinare esclusivamente una rimodulazione di spesa nell'ambito delle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

La modifica minore ed il pagamento della spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di presentazione della domanda di pagamento saldo.
In caso di intervenuta modifica minore, il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato finale realizzato, oltre la documentazione di seguito indicata:

- breve relazione dettagliata in merito alla spesa dell'intervento che è stata oggetto della modifica, dovrà essere indicata la necessità, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione;
- se la modifica minore interessa il cambio di preventivo, ribadendo che la tipologia di bene fornito deve essere identica al preventivo inziale ammesso, deve essere allegata una relazione nella quale è dettagliatamente motivata e giustificata la causa che ha determinato la necessità della modifica.

Le spese sostenute, nell'ambito delle modifiche minori, non necessitano di autorizzazione preventiva, ma saranno oggetto di verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, in sede di controllo della domanda di pagamento. Inoltre, le modifiche minori possono essere richieste a contributo con la domanda di pagamento di saldo solo se:

- *eseguite dopo la data di rilascio della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento saldo,*
- *rispettano i requisiti previsti per le modifiche minori;*

Rientrano tra modifiche minori anche il **cambio di preventivi.**
Premesso che l'istruttoria iniziale sui preventivi, eseguita ai fini della verifica della congruità dei prezzi, costituisce uno dei requisiti essenziali ai fini della ammissibilità all'aiuto, in taluni casi può essere ammesso il cambio del preventivo in corso d'opera purché non si venga a determinare una modifica sostanziale/oggettiva del bene oggetto della fornitura inziale.

Nello specifico, il cambio del preventivo può essere ammesso esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

- se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;

oppure:

- se determinato da un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.). Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario;
- se determinato da cause di forza maggiore, quali l'impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato. Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario.

Per la modifica dei preventivi il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, i nuovi preventivi di spesa accompagnati da una relazione tecnica giustificativa dovrà, inoltre, essere allegata una dichiarazione resa dal fornitore, nel caso in cui il cambio del preventivo sia dovuto ad una causa riconducibile al fornitore stesso.

In merito all'obbligo di richiedere i tre preventivi, in sostituzione di quelle inizialmente presentati, si può procedere in una delle seguenti modalità:

1. *il beneficiario può scegliere uno dei preventivi già presentati, fermo restando che la spesa non può essere maggiore di quella ammessa, in questo caso non è necessario ripresentare i tre preventivi, la scelta viene effettuata sui preventivi già oggetto di istruttoria iniziale;*
2. *il beneficiario può presentare un nuovo preventivo con offerta economica più vantaggiosa, a parità di condizione tecniche etc. anche in questo caso non è necessario ripresentare i tre preventivi, l'Azienda ha optato per una offerta maggiormente vantaggiosa, se la minor spesa sarà oltre il 10%, si configura contemporaneamente una* modifica minore ed un'economia di spesa per cambio preventivo;
3. *il beneficiario può presentare un nuovo preventivo con spesa maggiore rispetto a quello non più utilizzabile, in questo caso devono essere presentati nuovamente tre preventivi, che saranno oggetto di istruttoria in sede di saldo, fermo restando che la spesa richiesta non potrà essere maggiore dell'ammesso.*

In fase di accertamento finale, sarà valutata l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle presenti DRA e dalla Circolare AGEA I.O. 106 del 13/12/2013 e ss.mm.ii.

Le modifiche minori possono essere non ritenute ammissibili a contributo al pari delle varianti. Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, la spesa riconducibile ad esse non sarà ritenuta ammissibile al contributo e, quindi, la UOD competente dovrà valutare l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 2 del regolamento 2021/374, cui si fa riferimento nei paragrafi dedicati alla istruttoria delle domande di pagamento a saldo nella Circolare AGEA.

11.2 ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni praticati dal fornitore rispetto all'offerta iniziale. La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura finale.

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento a saldo.

Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione degli acquisti o del numero di beni ammessi non può essere ritenuta una economia di spesa.

Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia la spesa, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali, la spesa non sarà ritenuta ammissibile al

contributo e l'UOD competente dovrà valutare se applicare la sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374 e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi inziali prefissati, se procedere o meno alla revoca dell'aiuto.
La differenza tra le modifiche minori e le economie di spesa è che con la prima è possibile modificare l'importo della spesa inizialmente resa finanziabile entro una variazione del 10% che può essere rimodulata all'interno del progetto, mentre le economie di spesa si vengono a determinare solo esclusivamente nel caso in cui siano presenti sconti/abbuoni, non hanno una % massima di variazione da rispettare ma l'economia di spesa non può determinare rimodulazione di spesa all'interno del progetto e sarà ammessa a contributo, solo nel caso in cui l'Azienda abbia ottenuto un reale sconto rispetto all'offerta iniziale e tale sconto dovrà risultare dalla fattura. *È necessario che sia evidente che il fornitore, rispetto alla maggiore offerta, ha applicato uno sconto o abbuono*.
In ambedue i casi la spesa complessiva finanziabile all'aiuto non può essere aumentata (concetto valido per tutte le tipologie di modifiche)
Sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non possono determinare alcun genere di variazioni sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.
Nel verbale del controllo in loco e nella check list, riferita alla istruttoria della domanda di pagamento del saldo, dovranno essere riportate le risultanze per le modifiche non assoggettate ad autorizzazione preventiva da parte della Regione, in particolare per le variazioni di spesa dovrà essere accertato che le stesse rientrano nel 10% della spesa approvata ed il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Inoltre, si dovrà accertare che la data di esecuzione della modifica ed il pagamento della spesa, correlata alla stessa modifica, siano antecedenti alla data di scadenza della domanda di pagamento a saldo.

11.3 VARIANTI
Il beneficiario deve essere autorizzato preventivamente ad apportare varianti rispetto a quanto approvato.

Le varianti devono essere presentate obbligatoriamente prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve essere autorizzato preventivamente ad apportare modifiche all'operazione rispetto a quanto inizialmente approvata. Le varianti non possono compromettere gli obiettivi iniziali approvati nel suo insieme, devono essere debitamente giustificate, comunicate entro e non oltre i termini di seguito indicati.
Le varianti, rispetto al progetto inizialmente approvato, devono essere conseguenza di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, queste devono essere impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.
Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, in sintesi non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto.
Le varianti possono essere presentate esclusivamente nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto ed entro e non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo.
L'ammissibilità o il diniego della variante viene comunicata dalla UOD competente al beneficiario entro 15 giorni dalla data di presentazione telematica dell'istanza di variante al progetto. In caso di non accoglimento della richiesta di modifica le spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.
Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'istanza di variante accolta. L'eleggibilità della spesa degli interventi oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di presentazione dell'istanza di variante.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto stesso. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo.
Ogni volta sia necessario apportare modifiche ad un progetto, rispetto a quanto ammesso all'aiuto, il beneficiario deve presentare obbligatoriamente apposita istanza telematica di variante, opportunamente documentata e motivata. Le varianti vanno presentate esclusivamente in via

telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN. L'istanza di variante telematica è costituita da una "scheda di variante" nella quale il CAA dovrà indicare un numero di protocollo di acquisizione della istanza, od altro dato che possa ritenersi utile per l'identificazione della istanza, la tipologia di variante ed una sintetica descrizione della tipologia, non sono richieste ulteriori informazioni.
Per tutte le tipologie di varianti, dovrà essere eseguito il caricamento del PDF riferito alla documentazione probatoria di seguito elencata, necessaria a supporto della variante presentata. Anche in tale contesto, qualora le dimensioni del file PDF non consentano di caricare tutta la documentazione, questa dovrà essere trasmessa in forma cartacea alla Regione/PA al momento della presentazione telematica della variante.
Il richiedente, contestualmente all'inoltro telematico (*che avviene con salvataggio e stampa della domanda*), dovrà quindi eventualmente trasmettere, alla UOD competente per territorio, tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'istruttoria di competenza regionale di seguito elencata:

a. richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta;
c. eventuale documentazione atta a dimostrare cause di forza maggiore.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante stessa non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, inficiando la finanziabilità della domanda stessa. In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità.
Non è ammessa la variazione del punteggio attribuito in aumento.

Le spese, per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di variante, sostenute nel periodo antecedente alla presentazione dell' istanza di variante, non saranno ritenute ammissibili

Nel caso in cui in fase di verifica in loco (collaudo) si accerti la modifica di azioni/interventi/sotto interventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione da parte del beneficiario e/o autorizzazione da parte dell'Ufficio, le spese sostenute dallo stesso per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di modifica saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.
Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.
Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano approvato non determinano aumento di contributo e sono quindi totalmente a carico del beneficiario.
Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato, anche in ordine alle spese tecniche precedentemente approvate.

Nel caso di diniego dell'approvazione della variante, non sono ritenute finanziabili le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto della medesima variante. Tali spese restano completamente a carico del beneficiario.

Di seguito si riportano le tipologie/denominazioni di istanze di variante al progetto iniziale che il beneficiario potrà presentare tramite l'applicativo Sian:

- *per i preventivi,*
- *per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del*
- *sottointervento,*
- *per il recesso per singole azioni,*
- *per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio*
- *sottointerventi,*
- *per il subentro.*

La descrizione di dettaglio delle varianti è riportata al paragrafo 17.2 della Circolare AGEA - I.O. n. 106/2023 e ss.mm.ii., cui si rinvia per ogni maggiore particolare.

11.4 RECESSO PER SINGOLE AZIONI

Rappresentano una tipologia di variante che dovrà essere utilizzata nel caso in cui debba essere eliminata una azione non realizzabile. Con tale procedura sono annullati in automatico anche gli interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi collegati all'azione eliminata. Le azioni restanti debbono comunque risultare un progetto organico e coerente con le finalità indicate in domanda di aiuto.

Il recesso è ammesso solo ed **esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali**, previste dalla normativa comunitaria, indipendenti dalla volontà del beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto.

Qualora il beneficiario sia già stato informato circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso per le azioni della domanda che presentano irregolarità.
Stante la suddetta procedura, la richiesta di recesso per una o più azioni dovrà essere inoltrata formalmente alla UOD competente per territorio, e per conoscenza all'OP AGEA (protocollo@pec.agea.gov.it), in tempo utile affinché la UOD competente possa attuare le procedure atte alla verifica ed al riconoscimento della richiesta di recesso, per causa di forza maggiore, ovvero per comunicare il diniego alla richiesta di recesso.
La richiesta di recesso deve essere presentata prima del termine di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.
Il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore con contestale diniego alla richiesta di recesso comporterà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 1 anno di esclusione dal contributo previsto nell'ambito dell'Intervento a decorrere dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di recesso.
Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la realizzazione parziale del progetto ammesso all'aiuto, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione, e contestuale applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a tre anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito dell'intervento Investimenti a patire dalla campagna successiva.

ISTRUTTORIA INTEGRATIVA

L'Ufficio competente per territorio può procedere alla integrazione e/o modifica della istruttoria della domanda di aiuto e/o dell'istruttoria della domanda di pagamento avvalendosi della funzionalità online messa a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN denominata "Istruttoria integrativa".
L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui si abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per le domande di aiuto e per le domande di pagamento saldo.
L'Ufficio competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa, sia per le domande di aiuto sia per le domande di pagamento di saldo, per le casistiche di seguito indicate:

1. *ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;*
2. *disposizione regionale;*
3. *modifica della percentuale del contributo finanziabile,*
4. *palese errore amministrativo;*
5. *cause di forza maggiore.*

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto, inoltre non sarà possibile modificare il codice intervento/sotto intervento (in questo caso sarà necessaria la gestione di una variante).

12 TERMINE ESECUZIONE LAVORI - DOMANDA DI PAGAMENTO - COLLAUDO

Per le domande di aiuto finanziabili, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate entro la scadenza prevista per gli *investimenti di durata annuale:* **31 maggio 2025**.
Di conseguenza, **il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento a saldo** per la campagna 2024/2025 è fissato al medesimo giorno del **31 maggio 2025**.

La presentazione delle domande di pagamento a saldo deve avvenire tramite compilazione sull'applicativo SIAN entro il suddetto termine del 31 maggio 2025 e secondo le modalità previste dalle I.O. AGEA n. 106/2023 al paragrafo 24. Parte integrante della domanda è tutta la documentazione indicata al paragrafo 25 delle medesime I.O. AGEA, per la quale è previsto l'Upload in sede di compilazione.

Alle domande di pagamento a saldo presentate entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine del 31 maggio 2025, sarà applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate, con applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'Intervento.
Oltre il suddetto termine il sistema informatico non consente più di rilasciare le domande di saldo. Se in fase di compilazione della domanda si dovessero riscontrare problemi, sarebbe opportuno inviare segnalazioni via PEC all'Organismo Pagatore (www.agea.gov.it) ed all'Help-Desk SIAN, di modo da tracciare la segnalazione. Le domande rilasciate al SIAN oltre i termini sopra riportati, senza giustificata motivazione, non saranno ritenute ricevibili.
Non sono ammesse proroghe se non comprovate da giustificate comunicazioni dovute a problemi tecnici sul sistema SIAN, comunicate comunque all'assistenza informatica Help-desk SIAN entro il termine del **31 maggio 2025**.

Le domande di pagamento rilasciate al SIAN dovranno essere stampate, rilasciate e firmate dal beneficiario con firma autografa o digitale e trasmesse alla UOD territorialmente competente, complete di tutta la documentazione obbligatoria ai fini del collaudo, qualora non già caricata al SIAN in sede di compilazione della domanda stessa. La domanda firmata dal beneficiario, completa di tutta la documentazione prevista, deve essere trasmessa alla UOD territorialmente competente entro il termine del **10 giugno 2025**.

Successivamente al rilascio e presentazione della domanda di pagamento, le UOD competenti, se del caso anche congiuntamente a funzionari della UOD 50.07.15, procederanno ad effettuare il controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite, conformemente a quanto previsto delle presenti DRA, dalle I.O. AGEA n. 106/2023 e dalla normativa unionale e nazionale vigente.
I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro e non oltre il termine del 14 settembre 2025, di modo da inserire le domande liquidabili negli elenchi di proposta pagamento e consentire gli adempimenti di competenza della UOD 15 entro il termine utile per il pagamento delle domande.

Per ogni controllo in loco deve essere compilato un verbale di accertamento che consenta di esaminare i dettagli delle verifiche effettuate.

Prima di procedere all'approvazione della domanda di pagamento sul portale SIAN, le UOD competenti, procedono a verificare la regolarità del DURC, se il documento non è più valido rispetto alla verifica effettuata in sede di istruttoria della domanda di sostegno.

Il pagamento risulta avvenuto quando sia rintracciabile sulle scritture contabili e conto corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa all'atto di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Le spese devono essere comprovate e identificabili in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo.

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso dovrà preferibilmente risultare da un unico conto corrente opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale, dal quale dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto Investimenti. Ciò al fine di garantire la tracciabilità dei pagamenti. Non è richiesto il conto corrente dedicato.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.Ba, carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla relativa fattura). Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende le spese sostenuta non ammissibile a contributo.

Nelle fatture di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) dovranno, inoltre, essere riportati obbligatoriamente i dati di riferimento del documento di consegna o documento equipollente.

Inoltre, si ribadisce che nella fattura, acconto e saldo, dovrà essere indicata, obbligatoriamente, la seguente dicitura che permetta l'immediata riconducibilità all'intervento Investimenti ed alla campagna di riferimento: *"Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp.2024/2025".*

Sono ammesse anche altre diciture purché sia evidente la riconducibilità della spesa sostenuta e rendicontata, al regolamento che prevede il sostegno e alla campagna di riferimento. È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture richieste. Se la fattura elettronica non dovesse riportare la descrizione è consentita l'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale e conservare, da effettuare con le modalità indicate nelle circolari Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e n. 14/E/2019.

L'importo indicato nelle fatture di acconto può non essere dettagliato per singolo bene, purché faccia riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione del progetto.

Tutti i beni acquistati, nell'ambito del progetto ammesso all'aiuto, **devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp. 2024/2025"** tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.
Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.
Sarà competenza dei funzionari controllori riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza alcun intervento da parte del beneficiario o del funzionario ispettore dei controlli di 1° livello.

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del contributo finanziato.

L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento sia oggetto di variazioni (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento saldo la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

13 MODALITÁ DI PAGAMENTO

Ai sensi della Legge 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della Legge 27/12/2006 n. 296, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:
"I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'OP Agea, nonché agli altri organismi. pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente

Si rappresenta che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, recepita con la Legge n. 88/2009 ed attuata con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, ha attribuito primaria rilevanza all'adozione del codice IBAN quale identificativo unico per l'esecuzione dei bonifici.
Il codice IBAN, che identifica in maniera univoca il rapporto con il proprio Istituto di credito, risulta essere requisito obbligatorio richiesto dalla legge, ponendosi come *condicio iuris* per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.
Pertanto, ogni richiedente deve indicare obbligatoriamente nella domanda di aiuto e di pagamento il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.
L'Organismo Pagatore Agea, pertanto, esegue il pagamento con modalità di accredito sul codice IBAN indicato dall'interessato nel modulo di domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale. Il pagamento così eseguito da AGEA OP assume effetto liberatorio dalla data di messa a disposizione dell'Istituto tesorerie delle somme ivi indicate.
Se il codice IBAN indicato non è corretto o non viene aggiornato sul fascicolo aziendale, la responsabilità della mancata od inesatta esecuzione dell'operazione di pagamento ricade sul beneficiario.
Nell'ambito degli Investimenti il beneficiario ha altresì l'obbligo di mantenere il conto corrente indicato nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, fino al momento dell'avvenuto accredito del contributo UE.
Solo nel caso in cui intervengano cause di forza maggiore, il beneficiario potrà variare il codice IBAN indicato domanda di aiuto, previo aggiornamento nel proprio fascicolo aziendale ed in ogni caso solo nella fase precedente alla domanda di pagamento a saldo, ciò al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.
La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione, in capo al beneficiario, del codice IBAN, produce un effetto liberatorio nei confronti della Regione Campania e di O.P. Agea, ai quali non può essere ascritta alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice in questione dovesse risultare mancante ovvero inesatto e/o incompleto.

14 TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI

Gli errori palesi possono essere considerati quali errori di compilazione della domanda, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
L'errore palese può essere rilevato direttamente dall'Ufficio regionale competente per territorio oppure segnalato per iscritto da parte del richiedente che deve dimostrare che si tratta effettivamente di un errore palese e richiederne la correzione.
L'errore palese non ha mai un'accezione sistematica: *per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il richiedente abbia agito in buona fede e che non vi sia negligenza, frode o disonestà*.
L'errore palese si può rilevare in primo luogo in sede di controllo amministrativo sulla coerenza dei documenti e delle informazioni a sostegno della domanda aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
Il riconoscimento dell'errore palese comporta la non applicabilità delle eventuali sanzioni.
Gli Istruttori possono riconoscere errori palesi solo se individuabili agevolmente durante un controllo amministrativo.
Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni comunque posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi, quali ad esempio:

- *errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;*
- *incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati;*
- *errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).*

NON si considerano errori palesi, ad esempio:

- *la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;*
- *la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità.*

15 RIDUZIONI, REVOCHE E SANZIONI

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del DM n. 640042 del 14/12/2022, al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la scadenza fissata. Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

Non si applica alcuna penale:
1- in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali:
2- se sia stata presentata istanza di rinuncia nei 30 giorni che precedono il termine per la presentazione delle domande di pagamento del saldo. Per la campagna 2024/2025 al massimo entro il 30 aprile 2025.

Per gli investimenti realizzati nella campagna 2024/2025, si procede al collaudo delle opere, propedeutico al pagamento dell'aiuto, entro il 15 settembre 2025. Qualora dal collaudo emerga che le spese accertate in fase di sopralluogo non siano state effettuate o siano difformi da quelle ammesse, le stesse non saranno riconosciute e si applica quanto disposto dall'articolo 2 del Reg. delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021.
Ai sensi del suddetto articolo 2, se i controlli dimostrano che l'intera operazione oggetto della domanda di sostegno non è stata completamente attuata ma che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, gli Stati membri versano il sostegno per le singole azioni realizzate e applicano una sanzione pari al 100% dell'importo inizialmente assegnato alle azioni della domanda di sostegno che non sono state completamente realizzate.
L'applicazione della sanzione determinerà l'erogazione di un contributo, corrispondente alle singole azioni realizzate, decurtato dall'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate, ossia non ammesse. L'applicazione della sanzione potrà determinare anche un contributo erogabile pari a zero.

Se nel corso delle verifiche dovesse risultare una minore spesa sostenuta rispetto all'ammesso, e tale riduzione è stata determinata da un mancato acquisto, dovrà essere applicata inderogabilmente la sanzione. In tale contesto non possono essere contemplate le cause di forza maggiore.
I contributi concessi si intendono revocati qualora il soggetto beneficiario:
- non presenti la domanda di pagamento a saldo entro i termini prescritti;
- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- realizzi un progetto difforme da quello autorizzato;
- non rispetti le prescrizioni fissate nelle presenti DRA e/o nell'eventuale atto di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi e le finalità in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti gli obblighi ed i vincoli
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle eventuali somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, nonché alla segnalazione, se del caso, all'Autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di carattere penale. Nell'atto di revoca verrà indicata anche l'eventuale durata dell'esclusione dall'intervento Investimenti.

Sanzioni a seguito delle modifiche del regolamento delegato (UE) 2016/1149

In merito all'applicazione dell'art. 2 del Reg. Ue 2021/374 che ha modificato l'art. 54 del Reg. Ue 2017/1149, per gestire l'applicazione della sanzione in sede di istruttoria delle domande di pagamento saldo, nel riquadro "gestione interventi" sul SIAN dove per ogni singolo intervento è indicata la spesa ammissibile a seguito delle verifiche amministrative ed il loco, sono stati previsti tre flag riconducibili alla causa di forza maggiore (SI - NO - NA). Per completare la procedura ed eseguire il salvataggio uno dei tre deve essere "biffato" obbligatoriamente.
Pertanto, se dalla istruttoria finale della domanda di pagamento risulta:

1. una spesa ammissibile pari alla spesa finanziabile: occorre indicare il flag su "NA" (non applicabile), indicare come sempre la % del contributo e il sistema calcolerà il contributo dovuto, salvate e proseguite;
2. una spesa ammissibile minore della spesa finanziabile:
   - ✓ *se sono presenti e sono valide le cause di forza maggiore che hanno determinato una riduzione della spesa ammissibile deve essere indicato il flag sul "SI", in tal caso non verrà applicata alcuna penale, dovrà essere indicata come sempre la % del contributo e il sistema calcolerà il contributo dovuto, si salva e si prosegue;*
   - ✓ *se **NON** sono presenti o non sono valide le cause di forza maggiore che hanno determinato una riduzione della spesa ammissibile deve essere indicato il flag sul "NO", in tal modo il calcolo del contributo verrà assoggetto in automatico a sanzione (anche per tale ipotesi deve essere indicata sempre la % del contributo etc..).*

Come è evidente, il controllo interessa le spese finanziabili all'aiuto, pertanto, quanto ammesso a seguito dell'istruttoria della domanda di aiuto, deve essere obbligatoriamente pari alle spese realmente sostenute ed indicate in domanda pagamento.
L'unica eccezione per la quale in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo è possibile indicare una spesa sostenuta non corrispondente alla spesa ammessa, è in presenza di economie e/o modifiche minori, ma anche in tale contesto se si autorizza l'economia o modifica minore si procede con "NA", se si riscontra una minore spesa sostenuta oppure non si autorizza l'economia o modifica minore si procede con il flag causa di forza maggiore (SI/NO).
La procedura di applicazione della sanzione è determinata dalla differenza tra la spesa ammissibile e la spesa realizzata, l'importo che verrà a determinarsi da tale differenza, verrà decurtato dalla spesa realizzata, il risultato sarà la spesa ammessa con sanzione sulla quale verrà calcolato il contributo erogabile.
Esempio
Spesa ammissibile: euro 1000
Spesa realizzata: euro 800
Differenza: euro 200
Spesa ammessa con sanzione = euro 800 – euro 200 sanzione = euro 600 da riconoscere.

Anche per le economie e/o modiche minori non riconoscibili la sanzione è applicata con la suddetta formula.
La procedura in caso di applicazione di sanzione prevede anche importi negativi.
Quindi, se nel corso delle verifiche dovesse risultare una minore spesa sostenuta rispetto all'ammesso, e tale riduzione è stata determinata da un mancato acquisto, dovrà essere applicata inderogabilmente la sanzione. In tale contesto non possono essere contemplate le cause di forza maggiore.

16 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Complemento di sviluppo rurale della Regione Campania 2023-2027, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143
  Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
  Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
- **50 07 15 - UOD Politica Agricola Comune**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967250
  PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it
- **50 07 16 - UOD Competitività e Filiere Agroalimentari**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967425
  PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it
- **50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967751
  PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it
- **50 07 22 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa**
  Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
  Telefono: 0825 765675
  PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
- **50 07 11 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali**
  Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
  Telefono: 0824 364273
  PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
- **50 07 24 - UOD Zootecnia e Benessere Animale**
  Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  Telefono: 0823 554382
  PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
- **50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera**
  Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967273
  PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
- **50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**
  Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
  Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
  PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque

automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (*Data Protection Officer*): nominativo Mauro Ferrara, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 del Reg. 2016/679/UE, tel. 0817962227-5716, e-mail dpo@regione.campania.it - pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione dell'Intervento Investimenti vino attuato della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- monitoraggio e valutazione;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sull'Intervento Investimento vino attivato dalla Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti ai Fondi comunitari (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.);
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo delle misure di sostegno al settore vitivinicolo (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore AgEA.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
  Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per l'Intervento Investimenti è la Unità Operativa Dirigenziale competente per territorio. L'Ufficio responsabile dell'approvazione della graduatoria regionale, dell'approvazione e dell'invio degli elenchi di pagamento all'OP AGEA è la UOD 50.07.15.
L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto dal è l'Ufficio di AGEA: *Ufficio FEAGA non SIGC.*

18 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente provvedimento si rimanda alla normativa unionale e nazionale di settore ed in particolare alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022 e successive modifiche ed integrazioni e nella Circolare integrativa AGEA I.O. n. 106 del 13/125/2023 prot. n. 093665.
Eventuali comunicazioni in ordine a variazioni del contenuto delle presenti disposizioni regionali, proroghe termini, o altro per intervenute modifiche normative, saranno rese note mediante apposito avviso sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

relativa alla verifica di impresa in difficoltà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:

Impresa agricola: _____

Investimento relativo a: _____

_____

Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti

Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____

il_____ residente a _____ in Via_____

_____ n.___ codice fiscale_____ *(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)*

❒ iscritto al n._____ dell'Albo Professionale de _____della Provincia di _____ in qualità di _____della società/impresa/…/_____,

❒ in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____ _rappresentante legale dell'impresa_____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA/ C.F. _____;

❒ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____rappresentante legale dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA/ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate ;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese(società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

_____lì_____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale
……

Indirizzo della sede legale
……

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA
……

Nome e cognome del rappresentante legale impresa
……

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma — In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.

☐ Impresa associata — Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.

☐ Impresa collegata

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ **No**

☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiara zione riguardante l'esercizio precedente (1)).

Luogo e data ……

Firma: ……

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione e negli eventuali allegati risponde al vero ai sensi e per gli effetti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore

(1) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI ([1]) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ([2]).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ([3]);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ([4]).

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ([4]).

---

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.
(Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisi- che che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ([7])

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

— I dipendenti dell'impresa in questione;

— chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;

— i proprietari gestori;

— i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ([1]) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ([2]):

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati ([2]) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B* ([3])]			
2. Dati ([2]) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati ([2]) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B*]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio ([*])**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

([*]) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa .....

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale bilancio (*)**
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ([1]).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

([1]) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B (2)

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Denominazione o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa .....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/_____ CUAA_____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____

C.f._____ sede legale a _____ (_____) in

_____ n° _____

Domanda di Aiuto Investimenti n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna:

☐ **conduce terreni** agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

☐ **NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Data

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 4a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a…….
nato/a in…… il……..
residente a …… Prov. (….) cap……in via……..……..n°……..,
indirizzo PEC ……
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di titolare dell'impresa…… che la stessa:
☐ è iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di …… come segue:

Numero di iscrizione: ……..
Data di iscrizione: .....
Oggetto sociale: …….……...
Codice fiscale: …….…….
Partita IVA: …….…….……
Sede legale: ……..

☐ non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni
che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

In alternativa, ☐ di non avere conferito la carica di direttore tecnico

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a_____ il _____
residente a _____ Prov. (__) cap _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____, in qualità di società collegata a _____, che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione e società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale				
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 4c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI (D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. (__) il _____ residente a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
firma per esteso e leggibile

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investimenti art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115
Domanda di aiuto 2024/2025

Dichiarazione

Il/la Sottoscritto/a _____ C.F._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

Titolare/rappresentante legale della ditta/Società _____ P. IVA._____ sede legale in _____ (_____) Via _____ n° _____ PEC _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di corruzione, frode, riciclaggio né per reati di partecipazione ad organizzazioni criminali;
- di non essere impresa rappresentata da soggetto ritenuto inaffidabile. Sono inaffidabili i beneficiari nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito dell'intervento Investimenti vino con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione del pagamento, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- di impegnarsi a mantenere per almeno cinque anni dal pagamento del saldo, la destinazione d'uso delle attrezzature e del progetto. Se nel periodo di impegno si verifica una variazione ubicativa dei locali, occorre darne comunicazione all'UOD competente per quanto riguarda le attrezzature, mentre, in caso di realizzazione di punto vendita extra-aziendale la variazione ubicativa è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'UOD competente;
- di impegnarsi per almeno cinque anni a non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda. Pertanto, nei cinque anni successivi alla data del pagamento del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di inalienabilità ai sensi del paragrafo 1), primo comma, lettera b), art. 11 del regolamento delegato UE n. 2022/126 e del PSP.
- di essere consapevole che l'irregolarità del DURC non consente di rendere ammissibile la domanda e, pertanto, si impegna a regolarizzare eventuali posizioni contributive sospese entro i termini utili per l'ammissibilità della domanda e la definizione della graduatoria di ammissibilità da approvare entro il 30 luglio 2024;
- di disporre di adeguata organizzazione tecnica ed economica per la realizzazione ed il completamento dell'investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo, _____
Data ___/____/_____

_____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA PNRR - MISSIONE 2 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE -SOTTOMISURA AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI. NOMINA COMMISSIONE ISTRUTTORIA E ASSEGNAZIONE DOMANDE DI SOSTEGNO.- CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DGR n. 560 del 10.10.2023 avente ad oggetto" Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 -Componente 1 - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare -Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole – Determinazioni, è stato deliberato:

  - di prendere atto del Decreto Ministeriale del M.A.S.A.F del 02/02/2023, recante il riparto a favore delle Regioni e Provincie Autonome di € 500.000.000 - PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 che assegna alla Regione Campania € 6.490.594,42 per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

  - di prendere atto dei Decreti Ministeriali del M.A.S.A.F del 31/03/2023, del 04/08/2023 e del 08/08/2023, con cui sono state definite le modalità, i criteri e l'intensità di aiuto da utilizzare per la predisposizione e pubblicazione dei bandi attuativi regionali entro il 31/10/2023 per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

  - di demandare alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, in raccordo con le strutture regionali dell'Ufficio Speciale Grandi Opere - PNRR competenti in materia di PNRR, l'adozione degli adempimenti conseguenti, in conformità alla "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania" approvate con la DGR n. 305/2023;

- con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- con DRD n.645 del 31/10/2023 è stato approvato il bando Ammodernamento frantoi oleari" e relativi allegati - Piano Nazionale do Ripresa e Resilienza PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare ";
- con DRD n.923 del 15/12/2023 è stato prorogato il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul Portale SIAN e fissata alla data del 10 gennaio 2024, alle ore 16.00 la nuova scadenza per la presentazione delle domande;
- con DRD n.4 del 10/01/2024 è stato disposto un ulteriore rinvio fino al 15 gennaio 2024, alle ore 16.00 quale termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul Portale SIAN,

- con decreto MASAF n. 15068 del 12 gennaio 2024 sono stati stabiliti i termini per la selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari delle concessioni entro il 30 maggio 2024;

PRESO ATTO che alla scadenza del 15 gennaio 2024 risultano essere state rilasciate a sistema 27 domande di sostegno di cui una riferibile ad un doppio rilascio (CUAA 05087420658) e pertanto sarà istruita unicamente quella rilasciata successivamente e contraddistinta dal barcode n 44920000310;

VISTA l'esigenza di accelerare l'attuazione del bando PNRR "Ammodernamento frantoio" e la necessità di rispettare i target, le tempistiche e gli step indicati nel predetto decreto n. 15068 del 12 gennaio 2024 per assicurare la corretta attuazione del programma;

TEUTO CONTO che l'attuazione del PNRR comporta l'applicazione di regole tecniche ben precise collegate, in particolare, ai tagging, al DNSH oltre che alle verifiche sul Titolare Effettivo ed alla rilevazione di una serie di informazioni necessarie per l'implementazione del sistema di monitoraggio Regis;

RITENUTO pertanto, di dover costituire a livello centrale una Commissione incaricata di svolgere le attività istruttorie, formata da almeno un funzionario per ogni UOD territoriale in cui ricadono le domande di sostegno rilasciate e, contestualmente procedere all'assegnazione delle 26 domande di sostegno a singoli istruttori, componenti della predetta Commissione;

PRESO ATTO che i Dirigenti delle UOD territoriali hanno individuato, quali componenti della costituenda Commissione, i seguenti funzionari:

- UOD 50.07.22: dr. Remo Damiano
- UOD 50.07.22: dr. Antonio Russolillo
- UOD 50.07.23: dr Oreste Iadanza
- UOD 50.07.23: dr.ssa Roberta Leuzzi
- UOD 50.07.24: dr. Raffaele Landolfi
- UOD 50.07.24: dr. Francesco Sabatino
- UOD 50.07.26: dr.ssa Alessandra Gallevi
- UOD 50.07.26: dr. Gerardo Rega
- UOD 50.07.26: dr. Antonio Rizzo

RITENUTO inoltre dover integrare la predetta Commissione con la dr.sa Erminia Vivo - Responsabile della sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" del PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, e affidare il ruolo di coordinamento al dirigente della UOD 50.07.15, dr. Giuseppe Rosario Mazzeo

VISTA la proposta di assegnazione delle Domande di Sostegno pervenuta dallo Staff 91, così come riportata nell'allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover prevedere in capo a ciascun istruttore l'onere di trasferire sul SIAN l'esito valutativo
finale delle domande assegnate;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire la Commissione Regionale per le istruttorie tecnico-amministrative delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” del PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3;

2. di nominare quali componenti della predetta Commissione i seguenti funzionari:

    - UOD 50.07.22: dr. Remo Damiano
    - UOD 50.07.22: dr. Antonio Russolillo
    - UOD 50.07.23: dr Oreste Iadanza
    - UOD 50.07.23: dr.ssa Roberta Leuzzi
    - UOD 50.07.24: dr. Raffaele Landolfi
    - UOD 50.07.24: dr. Francesco Sabatino
    - UOD 50.07.26: dr.ssa Alessandra Gallevi
    - UOD 50.07.26: dr. Gerardo Rega
    - UOD 50.07.26: dr. Antonio Rizzo

3. di integrare la Commissione con la dr.ssa Erminia Vivo, Responsabile della sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” del PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3;

4. di affidare il ruolo di coordinamento della Commissione al dirigente della UOD 50.07.15, dr. Giuseppe Rosario Mazzeo

5. di assegnare le Domande di Sostegno pervenute secondo quanto riportato nell’allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale

6. di imputare in capo a ciascun istruttore cui è assegnata la domanda, l’onere di trasferire successivamente sul SIAN l’esito valutativo finale

7. di stabilire che in fase di insediamento, ciascun componente della commissione sottoscriva la dichiarazione sull’assenza di conflitto di interesse secondo lo schema H di cui al DM n 53263 del 02/02/2023

8. di affidare i controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà all’Ufficio dei controlli di veridicità (UCV), incardinato presso la UOD territorialmente competente;

9. di demandare a successivi atti dispositivi le specifiche modalità di funzionamento della commissione medesima, anche rispetto all’articolazione in sub commissioni per l’espletamento dei riesami;

10. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente atto anche attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale”;

11. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di

vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

12. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
- Assessore Agricoltura;
- uffici di Staff 91 e 92
- UOD della Direzione Generale 50 07 16, 50 07 22, 50 07 23, 50 07 24, 50 07 25, 50 07 26

per la notifica ai componenti della Commissione;
- al dirigente della UOD 500715;
- STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale"

MARIA PASSARI

ALLEGATO - assegnazione domande di sostegno

	CUAA	Denominazione	Numero Domanda	Ufficio regionale	istruttore
1	02561950656	AGRIOIL SPA	44920000328	SALERNO	REGA GERARDO
2	***OMISSIS*** **	DE RUOSI ANTONIO	44920000427	CASERTA	SABATINO FRANCESCO
3	05087420658	EVO CAMPANIA SCARL	44920000310	SALERNO	RIZZO ANTONIO
4	00741430623	FRANTOIO OLEARIO F.LLI LEPORE S.R.L.	44920000625	BENEVENTO	LEUZZI ROBERTA
5	01062420623	FRANTOIO OLEARIO SNC DI FILIPPELLI CECILIA E C.	44920002118	BENEVENTO	IADANZA ORESTE
6	05602280652	GALARDO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	44920000435	SALERNO	RIZZO ANTONIO
7	02605620646	NUTILE GROUP SRL	44920000211	AVELLINO	DAMIANO REMO
8	00669360653	OLEARIA AULETTESE DI PUCCIARELLI ANTONIO & FIGL SNC	44920000617	SALERNO	GALLEVI ALESSANDRA
9	01120520620	OLEARIA RUSSO SOCIETA' UNIPERSONALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44920000443	BENEVENTO	IADANZA ORESTE
10	00258170620	OLEARIA ZOLLO SRL	44920002126	BENEVENTO	IADANZA ORESTE
11	02070990649	OLEIFICIO SAN CIRIACO DEI FRATELLI DE ANGELIS DI DE ANGELIS ERMINIO & C.SAS	44920000559	AVELLINO	RUSSOLILLO ANTONIO
12	02556780647	OLEIFICIO SAN NICOLA SNC DI LO CONTE ALESSIO E MOBILIA GERARDA	44920000583	AVELLINO	RUSSOLILLO ANTONIO
13	***OMISSIS*** **	PELUSO CATIA	44920000534	AVELLINO	DAMIANO REMO
14	05509530654	PETECA S.A.S. DI GERARDO TEDESCO & C.	44920000245	SALERNO	RIZZO ANTONIO
15	***OMISSIS*** **	PEZZUTI ADOLFO	44920000591	SALERNO	REGA GERARDO
16	***OMISSIS*** **	SABIA ANTONIO	44920000468	SALERNO	REGA GERARDO
17	05895340650	SOCIETA' AGRICOLA PREGIO SOCIETA' SEMPLICE	44920002076	SALERNO	GALLEVI ALESSANDRA
18	93001110654	SOCIETA' COOPERATIVA LA MACINA FELICE	44920000492	SALERNO	RIZZO ANTONIO
19	01235860622	TERRAVECCHIA S.R.L.	44920001631	BENEVENTO	LEUZZI ROBERTA
20	***OMISSIS*** **	DI CAMILLO OLIMPIA	44920001961	CASERTA	LANDOLFI RAFFAELE
21	02067850657	OLEIFICIO DI GERARDO BELMONTE E FIGLI S.N.C.	44920000682	SALERNO	REGA GERARDO
22	***OMISSIS*** **	VALIANTE DOMENICO	44920000674	SALERNO	GALLEVI ALESSANDRA
23	00521600650	NUOVO CILENTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIM ITATA	44920000369	SALERNO	RIZZO ANTONIO
24	03049460656	OLEIFICIO L'ANTICA MACINA S.N.C. DI ABBAMONTE CARLO & C.	44920000666	SALERNO	GALLEVI ALESSANDRA
25	03396270658	TORRETTA S.R.L.	44920000609	SALERNO	REGA GERARDO
26	02595230646	SAN COMAIO SRL	44920000260	AVELLINO	DAMIANO REMO

Documento
firmato da:
MARIA
PASSARI
07.03.2024
13:30:06 UTC

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 08/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 - MISURA M01 TRASCINAMENTO MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007/2013 "AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE" PIF AUREO - PROGETTO TELE SERVIZI S.R.L. - SVINCOLO DELLE SOMME A VALERE SUL FONDO FEASR.

IL DIRTTORE

premesso che,

- con DRD n. 183 del 10 maggio 2013 e successivo DRD di rettifica n. 210 del 04/06/2013, sono stati approvati i progetti integrati di filiera PIF relativi alla misura 111, tra cui il PIF Aureo con soggetto attuatore Tele servizi It S.r.l. (già Tele servizi S.p.A.) per un importo di euro 540.000,00 (n. Domanda di aiuto 54750394022 – CUAA 07808460633) importo euro 540.000,00;

- con DRD n. 2 del 22 gennaio 2016 e successivo DRD di rettifica n. 3 del 02 febbraio 2016, sono stati identificati gli Organismi di Formazione e le risorse finanziarie oggetto di trascinamento sulla Programmazione del PSR Campania 2014/2020, tra cui la Tele servizi S.p.A.;

- con DRD n. 62 del 3 maggio 2016 sono stati fissati i termini per il completamento delle attività oggetto di trascinamento a valere sulle misure 111 e 331 e la loro rendicontazione rispettivamente al 30/10/2016 e 30/11/2016;

- con DRD n. 191 del 14 ottobre 2016, per i beneficiari delle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007/2013 individuati dai DRD 02/2016 e 03/2016, è stata fissata una proroga dei termini stabiliti dal DRD 62/2016, consentendo il completamento delle attività e la loro rendicontazione rispettivamente al 30/11/2016 e al 20/12/2016;

- con DRD n. 281 del 21/12/2016 è stata concessa una proroga dei termini di rendicontazione stabiliti dal DRD 191/2016, consentendo di presentare SAL anche di importi minimi al 30/11/2017;

- con n. 3 domande di pagamento, la società Tele servizi ha presentato rendicontazioni a SAL in merito alle attività di formazione regolarmente svolte e rendicontate a tutto il 2017, tali da costituire lotti in sé funzionali, per le quali le è stato riconosciuto, tramite l'O.P. Agea, la corrispondente liquidazione, come di seguito riportato:

    - domanda di pagamento n.54750593748 per € 53.597,32
    - domanda di pagamento n. 74750006871 per € 33.656,17
    - domanda di pagamento n. 74750017936 per € 49.189,45

- a fronte dei 16 corsi affidati per un importo pari ad euro 540.000,00 e tenendo conto della riprogrammazione effettuata dalla stessa TELESERVIZI srl le attività realizzate sono stat e di n. 12 corsi per un importo pari a eu ro 495.000,00. In particolare: n. 10 corsi da 200 ore per un totale di euro 450.000,00, e n.2 corsi, da 100 ore per un totale di euro 45.000,00. La somma residua (non rendicontata dall'Ente e corsi non realizzati) ammonta ad euro 403.557,06;

- con successivo DRD n. 1 del 24.01.2018, constatato l'avanzamento fisico delle attività, è stata decretata una proroga che consentisse la chiusura delle operazioni da parte di Agea entro e non oltre il 30.06.2018;

- con nota n. 2018. 0508574 del 02 agosto 2018, è stata concessa alla Società Tele servizi It S.r.l, una ulteriore proroga al 21 dicembre 2018 per la presentazione della domanda di saldo;

- a seguito di richiesta debitamente motivata n. 25/2018 del 20 dicembre 2018, veniva concessa una ulteriore proroga, con nota n. 2018. 821056 del 27 dicembre 2018, al 30 aprile 2019;

- con nota prot. 161543/19 del 12/03/2019, il termine ultimo entro il quale concludere tutti gli interventi della programmazione 2007/2013 veniva differito al 30/06/2019;

- con nota n. 2/2019 del 30 aprile 2019, pervenuta a mezzo PEC, la Tele servizi It S.r.l. comunicava l'avvio della procedura di Concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma sesto della Legge Fallimentare RGN 4/2019 e chiedeva, in virtù di tale circostanza sopravvenuta, una proroga, sebbene ulteriore, per la rendicontazione del saldo delle attività realizzate;

- con nota 0453437 del 30/09/2020, la Regione concedeva una ulteriore proroga di 30 giorni che veniva ulteriormente differita in attesa della udienza di omologazione del concordato preventivo (RGN 4/2019, giudice delegato dott. Nicola Graziano), fissata alla data del 26.11.2020;

- alla procedura di concordato preventivo veniva riunito il procedimento prefallimentare iscritto al ruolo n. 1022/2018, la cui declaratoria eventuale, in coerenza con il principio di diritto espresso dalla Cassazione, c.d. di "pregiudizialità impropria tra le procedure", era stata rinviata all'esito della procedura concordataria;

- con provvedimento del 23/03/2021 il Tribunale di Napoli dichiarava inammissibile la procedura di concordato e, con sentenza n. 44/2021, Rep. N. 104/2021 del 09/04/2021, dichiarava il fallimento della Tele servizi srl;

CONSIDERATO che la comunicazione di avvio del procedimento di decadenza dal beneficio, prot. 0467022 del 22/09/2021, inviata all'indirizzo PEC dell'Operatore Economico, non veniva recapitata al destinatario a causa della intervenuta dichiarazione di fallimento;

RITENUTO pertanto che tale comunicazione deve ritenersi *tamquam non esset*, per non aver, tra l'altro, raggiunto lo scopo al quale era prefissata;

CONSIDERATO inoltre che,

- ai sensi del DRD n. 183 del 10 maggio 2013 e successivo DRD di rettifica n. 210 del 04/06/2013, che hanno approvato i progetti integrati di filiera PIF relativi alla misura 111, tra i quali il PIF Aureo della Tele servizi It S.r.l. (già Tele servizi S.p.A.), nonché del DRD n.1 del 24.01.2018, devono considerarsi regolarmente eseguiti i corsi di formazione realizzati e rendicontati con le domande di SAL n. 1, n. 2 e n.3 / 2017, tali da costituire un lotto in sé funzionale;

- diversamente, non risulta essere mai stata rilasciata sul portale SIAN, la domanda di saldo a rendicontazione delle ulteriori attività di formazione, per le quali dunque, a tutela degli interessi finanziari dei fondi europei che dettano precise regole sulla rendicontazione e certificazione della spesa, non può riconoscersi alcuna ulteriore somma a valere sul fondo strutturale FEASR;

- la sentenza n. 44/2021 pubblicata il 09/04/2021 ha dichiarato il fallimento dell'operatore economico, con la conseguente cessazione della operatività del suo fascicolo aziendale;

RITENUTO pertanto,

- di poter confermare esclusivamente il riconoscimento dei SAL n. 1, n.2 e n.3 / 2017, riferiti ad attività di formazione realizzate a vantaggio dell'ente regionale e tali da costituire un lotto in sé funzionale, correttamente rendicontate a salvaguardia delle regole di corretto utilizzo dei fondi europei;

- di dover definire, a chiusura della procedura PSR Campania 2014-2020, un saldo residuo a valere sul fondo FEASR pari a zero, da presentare secondo le modalità dettate dall'Organismo Pagatore, per il mancato riconoscimento a valere sul fondo FEASR, della residua somma contrattuale di € 403.557,06, in difetto di domanda di saldo e rendicontazione delle spese ed in presenza di dichiarazione di fallimento;

- di dover procedere pertanto, allo svincolo della somma di € 403.557,06posta a carico del fondo FEASR per il saldo progettuale;

tutto quanto premesso,

DECRETA di:

1) confermare il riconoscimento esclusivamente dei SAL n. 1, n.2 e n.3 /2017 per le attività di formazione realizzate a vantaggio dell'ente regionale e tali da costituire un lotto in sé funzionale, correttamente rendicontato sul fondo FEASR;

2) definire, a chiusura della procedura PSR Campania 2014-2020, un saldo residuo a valere sul fondo FEASR pari a zero, in difetto di domanda di saldo e rendicontazione delle spese ed in presenza di dichiarazione di fallimento;

3) svincolare la somma di € 403.557,06 posta a carico del fondo FEASR per il pagamento del saldo progettuale;
4) di trasmettere il presente decreto a:
   4.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2. agli uffici di STAFF e alle UOD di competenza della Direzione Generale 50.07;
   4.3. al Dirigente dello STAFF 500793 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   4.4. ad AGEA - Organismo Pagatore;
   4.5. al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 158 del 08/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PS PAC 2023.2027-COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA - FONDO FEASR: ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE E DI CONSULENZA QUALIFICATI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SRH 01; SRH 03; SRG 09 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;

c) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";

e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;

f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Campania ver. 1.0;

CONSIDERATO che:

a) con il DRD 621 del 23/10/2023 avente ad oggetto "PS PAC 2023.2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 - Approvazione Avviso" è stato approvato l'avviso per l'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09;

b) con i DRD n. 705 del 09.11.2023 e DRD n. 970 del 29.12.2023 sono state disposte delle proroghe dell'avviso e contestualmente si è proceduto a rettificarne il contenuto;

c) con DRD n. 9 del 11.01.2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

d) con DRD n. 143 del 29.02.2024, rettificato successivamente con DRD n. 149 del 04.03.2024 sono state approvate le "Linee Guida per la formazione autofinanziata in agricoltura - rilascio delle autorizzazioni, gestione delle attività, esami finali, monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione" stabilendo di considerare idonei gli Enti di Formazione accreditati ai sensi della DGR n. 136 del 22/03/2022, fino al primo aggiornamento utile, relativo alla prima finestra successiva all'approvazione delle linee guida dell'elenco di cui al DRD 621 del 23/10/2023 e successivamente esclusivamente quelli presenti nell'Elenco;

PRESO ATTO dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione, nominata con DRD n.9 del 11.01.2023, con la quale è stata definita la graduatoria provvisoria relativa (Verbali da 1 a 7, trasmessi con nota n. 0125063 del 08/03/2024);

RITENUTO pertanto:

- di dover approvare la graduatoria provvisoria relativa all'Avviso Pubblico relativo all'"Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027" (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. ed i relativi punteggi distinti per attività (formazione e/o consulenza) e macroarea attivata (allegati 2 e 3);
- di dover prevedere la possibilità, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, di far pervenire eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

VISTI:
- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria provvisoria relativa all'Avviso Pubblico relativo all'"Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027" (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed i relativi punteggi distinti per attività (formazione e/o consulenza) e macroarea attivata (allegati 2 e 3);
2. di prevedere la possibilità, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, di far pervenire eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;
3. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
4. di rinviare al successivo provvedimento di approvazione della Graduatoria Regionale definitiva l'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013;
5. di inviare il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
   - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   - all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- alla pubblicazione sulla sezione “Regione casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
- all’UDCP – Segreteria di Giunta per l’archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

ALLEGATO 1

ORGANISMO DI CONSULENZA/FORMAZIONE	Tipologia richiesta	Tipologia A (CONSULENZA)			Tipologia B (FORMAZIONE)			Motivazioni di esclusione
		Macroaree Richieste	Macroaree Riconosciute	Macroaree non Riconosciute	Macroaree Richieste Formazione	Macroaree Riconosciute Formazione	Macroaree non Riconosciute Formazione	
GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING di DI DONNA ANTONIO & C. S.A.S.	A	B	B					
AGER STUDIO SRL	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F					
A.N.Fo.S.C.	A	A		A				L'istanza non è ammissibile per carenza documentale richiesta attraverso il soccorso istruttorio, ma non riscontrata dal concorrente
FONDAZIONE SACCONE	A	A-B-C-F		A-B-C-F				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
CIPAB SCARL	A	A	A					
LOMBARI PASQUALE	A	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F				L'istanza non è riconoscibile per tutte le macroaree richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
STUDIO TECNICO AC	A	A		A				L'istanza non è riconoscibile per la macroarea richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
FAMADI SRLS	A	A-B-C-D-E-F	A	B-C-D-E-F				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree B, C, D, E ed F richieste per la mancanza di competenze trasversali
COMENTALE UMBERTO	A	B-C-D-E-F	B-C-D-E-F					
MEDITERRANEA SVILUPPO RURALE SRLS	A	B-C-D-E-F	B-C-D	E-F				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree E ed F richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
ASSOCIAZIONE CIPAAT AV SRL	A	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F				L'istanza non è ammissibile per carenza documentale richiesta attraverso il soccorso istruttorio, ma non riscontrata dal concorrente
PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F				L'istanza non è riconoscibile per nessuna delle macroaree richieste per le seguenti motivazioni: le macroaree A, B e C mancano di competenze trasversali; le macroaree D, E ed F l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
PIN SERVICE SRL	A	A-B-C-D-E-F	B-C-D-E	A-F				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A ed F richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
AGROSISTEMI SRL	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E	F				L'istanza non è riconoscibile per la macroarea F tra quelle richieste perché l'elenco staff consulenti non riporta la colonna relativa a questa macroarea e pertanto, mancando i consulenti che saranno impegnati su tale macroarea non è possibile determinare le competanze trasversali ed effettuare una valutazione del relativo punteggio
PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA	A	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F					
IT.AGRI.CONSULT.CONSULENZA&FORMAZIONE SRLS	A	A-B-C-D-E-F	C	A-B-D-E-F				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A, B, D, E ed F richieste per la mancanza di competenze trasversali
ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOC.COOP. AGR.	A	A-B-C-D-E-F	D	A-B-C-E-F				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A, B, C, E ed F richieste per la mancanza di competenze trasversali
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	A	A	A					
IASEVOLI FRANCESCO	A	B	B					
STUDIO TECNICO ARCH. VINCENZO COGLIANO	A	B-C-D-E-F	B-C-D-E-F					
AGRINNOVA CAMPANIA SOC. COOP.	A	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F				L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali, a seguito dell'esclusione di un consulente per incompatibilità
VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	A-B	A-B-C-D-E-F	A-D-E-F	B-C	A-B-C-D-E-F	B-C-D-E	A-F	1) per la tipologia A (Consulenza): non sono riconoscibili le macroaree B e C richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento; 2) per la tipologia B (Formazione): non sono riconoscibili le macroaree A ed F richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento;
AS.FOR.IN	A-B	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		Per la tipologia A (Consulenza): non sono riconoscibili le macroaree richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
BLUE ZONE SRLS	A-B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		
FONDAZIONE MEDES	A-B	A-B-C-D-E-F	A-C-D-E-F	B	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	1) per la tipologia A (Consulenza): non è riconoscibile la macroarea B richiesta a causa dell'esclusione per incompatibilità dell'unico consulente previsto nello staff per tale macroarea; 2) per la tipologia B (Formazione): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
GIBO INGEGNERIA SRLS	A-B	A-B-C-D		A-B-C-D	A-B-C-D		A-B-C-D	1) per la tipologia A (Consulenza): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali; 2) per la tipologia B (Formazione): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	A-B	B-C-E	B-C-E		B-C	B	C	per la tipologia B (Formazione): non è riconoscibile la macroarea C richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
MAQERJOB SRL	A-B	E	E		A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	
MATER SOC. CONS. ARL	A-B	A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOBILITY HIRPINIA LABOR SRL	A-B	A-B-C-D-E		A-B-C-D-E	A-B-C-D-E		A-B-C-D-E	1) per la tipologia A (Consulenza): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali; 2) per la tipologia B (Formazione): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
NEWTON CONSULTING SRL	A-B	A-B		A-B	A-B		A-B	1) per la tipologia A (Consulenza): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali; 2) per la tipologia B (Formazione): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
PROAGRISERVICE S.R.L.	A-B	A-B-C-D		A-B-C-D	B-C-D		B-C-D	1) per la tipologia A (Consulenza): non è riconoscibile la macroarea A richiesta per la mancanza di competenze trasversali e le macroaree B, C e D richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento; 2) per la tipologia B (Formazione): non sono riconoscibili le macroaree B, C e D richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento;
TIME VISION SCARL	A-B	A-B		A-B	B-F	B	F	1) per la tipologia A (Consulenza): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali; 2) per la tipologia B (Formazione): non è riconoscibile la macroarea F richiesta per la mancanza di competenze trasversali
UNIVERSAL SERVICES ACADEMY SRL	A-B	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	1) per la tipologia A (Consulenza): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali; 2) per la tipologia B (Formazione): non sono riconoscibili le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
ACCADEMIA LIFE SRL	B				B-C-D-E-F		B-C-D-E-F	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	B				A-B-C-D-E-F	A	B-C-D-E-F	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree B, C, D, E ed F richieste per la mancanza di competenze trasversali
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E	F	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea F richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
BIOINNOVA SRL	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D	E-F	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree E ed F richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
CONSORZIO GI. EMME	B				A-C-D-F	A-C-D-F		
COSVITEC UNIVERSITA' E IMPRESA	B				A-B-C-D-E		A-B-C-D-E	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
CSI FORMACTIONS SRL	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		
ESSENIA UETP SRL	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		
EUROFORMAZIONE SRL	B				A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
EUROPLIFE COOP. ARL	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		
FO.SVI.TER. SRL	B				C-E	C	E	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea E richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
FORMAMENTIS SPA	B				A-B-C-D-E-F	B	A-C-D-E-F	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea A richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento; L'istanza non è riconoscibile per le macroaree C, D, E ed F richieste per la mancanza di competenze trasversali
FORMWORK SRL	B				A-B-C-D-E	D	A-B-C-E	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A, B, C ed E richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
IMPRESA VERDE CAMPANIA SRL	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E	F	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea F richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
IRFOM SOC. COOP ETS	B				A-B-C-D-E-F	B-D-E	A-C-F	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A, C ed F richieste per la mancanza di competenze trasversali
IS.CON.	B				E		E	L'istanza non è riconoscibile per la macroarea E richiesta perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento
ISTITUTO PILOTA SRLU	B				E	E		
LF ITALIA SRL	B				A-B-C-D		A-B-C-D	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
MINDFORM SRL	B				A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste per la mancanza di competenze trasversali
SARON CONSULTING SOC. COOP.	B				A-B-C-D-E-F	B-D	A-C-E-F	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree C, E ed F richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento; L'istanza non è riconoscibile per la macroarea A richiesta per la mancanza di competenze trasversali
SGE FORM SRL	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		
UNICONSUL SRL	B				A-B-C-D-E	B-C	A-D-E	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree A, D ed E richieste per la mancanza di competenze trasversali
UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE APS	B				A-B-C-D-E-F	A-B-C-D-E-F		
ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	B				A-B-C-D-E-F		A-B-C-D-E-F	L'istanza non è riconoscibile per le macroaree richieste perché l'istruttoria ha determinato un punteggio inferiore a quello necessario per il riconoscimento

ALLEGATO 2 - PUNTEGGI TIPOLOGIA A - CONSULENZA

ORGANISMO DI CONSULENZA	MACROAREA					
	A	B	C	D	E	F
A.N.Fo.S.C.	-					
AGER STUDIO SRL	69,67	70	70	70	70	70
AGRINNOVA CAMPANIA SOC. COOP.	-	-	-	-	-	-
AGROSISTEMI SRL	44	44	44	44	44	-
AS.FOR.IN	21,38	32,04	32,04	32,04	32	31,38
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	54,29					
ASSOCIAZIONE CIPAAT AV SRL	-	-	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOC.COOP. AGR.	-	-	-	51,64	-	-
BLUE ZONE SRLS	48,17	49,60	48,50	49,60	50,33	44,50
CIPAB SCARL	52,50					
COMENTALE UMBERTO		52	51	51	51,13	51
FAMADI SRLS	45,42	-	-	-	-	-
FONDAZIONE MEDES	48,25	-	49,50	50	50	50
FONDAZIONE SACCONE	-	-	-			-
GIBO INGEGNERIA SRLS	-	-	-	-		
GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING di DI DONNA ANTONIO & C. S.A.S.		43,38				
IASEVOLI FRANCESCO		44,25				
IT.AGRI.CONSULT.CONSULENZA&FORMAZIONE SRLS	-	-	41,05	-	-	-
LOMBARI PASQUALE	21	38	38	38	21	21
MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL		56,25	55,25		57,75	
MAQERJOB SRL					45,36	
MATER SOC. CONS. ARL	60,50	60,50	60,50	60,50	60,50	60,50
MEDITERRANEA SVILUPPO RURALE SRLS		41,38	41,38	41,38	34,88	17
MOBILITY HIRPINIA LABOR SRL	-	-	-	-	-	-
NEWTON CONSULTING SRL	-	-				
PIN SERVICE SRL	30,38	43,38	43,38	43,38	43,38	30,38
PROAGRISERVICE S.R.L.	-	36,15	36,15	36,15		
PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	-	-	-	32,06	32,83	32,83

PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA	58,40	54,67	58,40	56,80	54,75	52
STUDIO TECNICO AC	38,85					
STUDIO TECNICO ARCH. VINCENZO COGLIANO		43,50	43,50	43,50	43,50	43,50
TIME VISION SCARL	-	-				
UNIVERSAL SERVICES ACADEMY SRL	-	-	-	-	-	-
VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	44,38	34,75	34,75	44,38	44,38	44

legenda: le caselle grigie riportano le macroaree non richieste in domanda

le caselle che ripotano il segno [-] indicano la mancanza di competenze trasversali

ALLEGATO 3 - PUNTEGGI TIPOLOGIA B - FORMAZIONE

ORGANISMO DI FORMAZIONE	MACROAREA					
	A	B	C	D	E	F
ACCADEMIA LIFE SRL		-	-	-	-	-
AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	51	-	-	-	-	-
AS.FOR.IN	70	70	70	70	55	45
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	55	46	46	46	46	31
ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE	31	31	31	31	31	
BIOINNOVA SRL	50	60	50	50	35	30
BLUE ZONE SRLS	50,5	61	55	61	50,5	61
CONSORZIO GI. EMME	70		70	70		70
COSVITEC UNIVERSITA' E IMPRESA	-	-	50	50	-	
CSI FORMACTIONS SRL	-	60	60	60	60	60
ESSENIA UETP SRL	55	61	61	61	55	61
EUROFORMAZIONE SRL	-	-	-	-	-	-
EUROPLIFE COOP. ARL	70	60	55	55	55	70
FO.SVI.TER. SRL			55		40	
FONDAZIONE MEDES	20	-	8	11	11	13
FORMAMENTIS SPA	30	45	-	-	-	-
FORMWORK SRL	40	40	40	46		
GIBO INGEGNERIA SRLS	-	-	-	-		
IMPRESA VERDE CAMPANIA SRL	41	41	41	41	41	35

IRFOM SOC. COOP ETS	-	60	-	60	70	-
IS.CON.					7	
ISTITUTO PILOTA SRLU					55	
LF ITALIA SRL	-	-	-	-		
MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL		60	40,5			
MAQERJOB SRL	70	70	70	70	55	70
MATER SOC. CONS. ARL	55	61	61	61	51	51
MINDFORM SRL	35	35	35	35	35	-
MOBILITY HIRPINIA LABOR SRL	-	-	-	-	-	-
NEWTON CONSULTING SRL	-	-				
PROAGRISERVICE S.R.L.		35	35	35		-
SARON CONSULTING SOC. COOP.	-	55	32,5	55	40	32,5
SGE FORM SRL	70	70	70	70	70	70
TIME VISION SCARL		60				-
UNICONSUL SRL	40,5	60	60	40,5	-	
UNIVERSAL SERVICES ACADEMY SRL	-	-	-	-	-	-
UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE APS	70	70	70	70	55	70
VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	40,5	51	51	51	45	36

legenda: le caselle grigie riportano le macroaree non richieste in domanda

le caselle che ripotano il segno [-] indicano la mancanza di competenze trasversali

Decreto Dirigenziale n. 162 del 12/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO ALLE "LINEE TECNICO AGRONOMICHE PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI DEL MASE" DI CUI AL DRD N. 375 DEL 29.06.2023.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50.07.00 emette pareri o atti di assenso necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione degli impianti da produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER), ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/9/2010 e del Decreto Dirigenziale n. 569 del 28/12/2020 della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive;

b) il Ministero della Transizione Ecologia (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", atto tecnico preliminare per la concessione dei benefici previsti per tali impianti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che descrive le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, sia per ciò che riguarda gli impianti che potranno accedere agli incentivi PNRR, sia per le altre tipologie di impianti agrivoltaici, al fine di garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola;

c) con DRD n. 365 del 27.09.2022 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari (50.07.00) e Forestali è stato costituito un Gruppo di lavoro tecnico scientifico, al fine di definire le caratteristiche minime degli impianti agrivoltaici in funzione dei requisiti agronomici delle colture che si prevede di realizzare al di sotto di essi, per assicurarne la sostenibilità ambientale ed una adeguata produttività, in termini quantitativi e qualitativi, nonché di chiarire le specifiche attività di monitoraggio delle matrici ambientali (in particolare acque e suolo) indicati dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici";

d) con successivo DRD n. 213 del 5 maggio 2023 della DG 50.07.00 è stato integrato il gruppo di lavoro suddetto;

e) il Gruppo di lavoro si avvale di figure specialistiche di estrazione accademica e del mondo delle professioni, in possesso di comprovate ed elevate competenze tecniche e scientifiche nelle materie ambientali, agronomiche, pedologiche e di tecnologia applicata al comparto agronomico, oltre a dirigenti e funzionari regionali delle seguenti strutture: UOD 50.70.20, UOD 50.02.03 e dell'ex STAFF 50.17.92, ora Ufficio Speciale 60.12.00 - Valutazioni ambientali - ed ha come obiettivo quello di specificare, con sufficiente dettaglio, alcuni dei requisiti tecnici tracciati dalle Linee ministeriali, così da fornire più puntuali indirizzi operativi agronomici ai proponenti gli impianti agrivoltaici, nonché individuare le fasi di monitoraggio successive all'autorizzazione in grado, quindi di verificare la continuità agronomica e il rispetto dei requisiti richiesti per gli impianti agrivoltaici;

f) il Gruppo di lavoro nel corso delle riunioni svolte dal 4 ottobre 2022 al 1° giugno 2023 ha definito il documento delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*", che sono state approvate con DRD della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 375 del 29.06.2023;

CONSIDERATO che:

a) il suddetto Gruppo nella riunione del 24 gennaio u.s. ha proposto, discusso e concordato una serie di modifiche e integrazioni alla versione 2023 e ha definito il documento aggiornato "Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE" – versione 2.0, che allegate al presente decreto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

b) con nota n. 8147 del 15.02.2024 la DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha trasmesso alle Direzioni Generali per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (50.02.00) e all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (60.12.00) le Linee tecniche suddette richiedendo un riscontro ed un assenso ad avviare la fase di approvazione;

c) con nota prot. n. 118017 del 06.03.2024 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (50.02.00), per tramite della UOD UOD 50.02.03 - Energia, efficientamento e

risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia - ha espresso il proprio assenso ad avviare la fase di approvazione, con apposito Decreto dirigenziale, delle linee tecnico agronomiche;

d) con nota prot. n. 102886 del 27.02.204 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso il proprio assenso ad avviare la fase di approvazione delle linee tecnico agronomiche;

VISTI:

a. il Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, di attuazione della Direttiva 2001/77/CE;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010 di approvazione delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
c. il Decreto Dirigenziale n. 569 del 28/12/2020 a oggetto "Autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003. Approvazione schema di domanda, soglie di riferimento, contenuti minimi del progetto ed elenco enti coinvolti";

alla stregua dell'istruttoria svolta dal funzionario incaricato della U.O.D. 50.07.20 e dell'espressa dichiarazione di regolarità rassegnata dal Dirigente della U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate di:

1. di approvare le "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE*" versione 2.0, che allegate al presente decreto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente provvedimento:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura
   - alla DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (50.02.00);
   - all'U.S. Valutazioni Ambientali (60.12.00)
   - alle UU.OO.DD. 50.07.20 e 50.02.03;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione
   - all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione e di assolvere agli obblighi di pubblicità in Casa di Vetro, ai sensi della L.R. n. 23 del 28 luglio 2017.3.

PASSARI

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Lineetecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell'Ambiente

versione 2.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Introduzione 3
2. Definizioni e requisiti di un impianto agrivoltaico secondo le LGM..... 4
1. 3. Criteri per la valutazione dei requisiti A.1, A.2 e B.1 delle LGM di un impianto agrivoltaico 8
4. Indice delle relazioni Tecnico Generale e della relazione Agronomica e della scheda delle attività colturali e del monitoraggio 12
5. Verifiche e controlli *post operam* dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico 15
6. Monitoraggio delle matrici ambientali di un impianto agrivoltaico avanzato 19
7. Ulteriori prescrizioni tecniche.....22
Componenti del Gruppo di Lavoro regionale per l'Agrivoltaico..... 27
Allegato 1 - Scheda delle attività colturali e del monitoraggio. 28
Allegato 2 – Modello di accordo di cooperazione. 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

Le "Linee guida in materia di agrivoltaico" del Ministero dell'Ambiente[1], di seguito indicate con LGM, sono state pubblicate nel giugno del 2022 con "*lo scopo di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, sia per ciò che riguarda gli impianti più avanzati, che possono accedere agli incentivi PNRR, sia per ciò che concerne le altre tipologie di impianti agrivoltaici, che possono comunque garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola.*"

I requisiti e le caratteristiche minime riguardano da un lato la scelta della coltura, dall'altro la progettazione della componente fotovoltaica considerando gli elementi tecnici tesi a massimizzare la produzione di energia e minimizzare gli impatti ambientali.

Tre delle Direzioni Generali della Regione Campania[2] impegnate nella emissione di pareri o atti di assenso necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione degli impianti da produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER)[3], hanno ritenuto che la componente agronomica, e quella relativa al monitoraggio, come definiti dalle LGM, dovessero essere ulteriormente specificate in propri requisiti minimi tecnici così da fornire ai progettisti della componente agronomica, ma anche della componente fotovoltaica, più puntuali indirizzi operativi rispetto all'ordinaria pratica agricola nel contesto agroambientale e colturale nell'intorno dell'impianto agrivoltaico.

La Direzione Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sentito gli altri uffici regionali preposti, con Decreti n. 365 del 27 settembre 2022 e n. 213 del 5 maggio 2023, ha pertanto costituito un Gruppo di lavoro tecnico-scientifico al fine di giungere alla redazione delle "*Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell'Ambiente*", di seguito indicate con LiTAR.

Le LiTAR intendono proporre, conformemente alle LGM, una serie di ulteriori requisiti tecnico agronomici al fine di coordinare la scelta delle colture e la progettazione degli impianti, per massimizzare il rendimento agricolo, nel contesto energetico prescelto, e minimizzare gli impatti ambientali. Inoltre, quando applicate, l'intento è di semplificare i procedimenti autorizzatori regionali in materia di impianti di energia da

[1] https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee_guida_impianti_agrivoltaici.pdf

[2] Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive; Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali; Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

[3] ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

agrivoltaico.

Le LGM definiscono i requisiti per gli impianti agrivoltaici e per gli impianti agrivoltaici avanzati: si chiarisce che nel presente documento ci si riferisce esclusivamente ai primi. Il Gruppo di lavoro tecnico-scientifico integrerà successivamente le presenti linee tecnico agronomiche rispetto ai requisiti richiesti per l'agrivoltaico avanzato (AVa).

Le presenti linee tecnico agronomiche trovano applicazione per gli impianti agrivoltaici nei seguenti procedimenti autorizzatori:

a) nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
b) nel rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
c) nelle Procedure Abilitative Semplificate ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 28/2011.

2. Definizioni e requisiti di un impianto agrivoltaico secondo le LGM

Di seguito vengono richiamate alcune definizioni delle LGM (cfr. par. 1.1) oggetto di approfondimento da parte delle LiTAR.

Impianto agrivoltaico: *impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione*. Si distingue dall'impianto agrivoltaico avanzato[4].

Volume agrivoltaico (o Spazio poro): *spazio dedicato all'attività agricola, caratterizzato dal volume costituito dalla superficie occupata dall'impianto agrivoltaico (superficie maggiore tra quella individuata dalla proiezione ortogonale sul piano di campagna del profilo esterno di massimo ingombro dei moduli fotovoltaici e quella che contiene la totalità delle strutture di supporto) e dall'altezza minima dei moduli fotovoltaici rispetto al suolo*.

Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv): *somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice)*.

Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot): *area che comprende la superficie utilizzata*

[4] Impianto agrivoltaico avanzato: impianto agrivoltaico che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, e ss. mm.: i) adotta soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione; ii) prevede la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico.

Altezza minima dei moduli fotovoltaici rispetto al suolo: *altezza misurata da terra fino al bordo inferiore del modulo fotovoltaico; in caso di moduli installati su strutture a inseguimento l'altezza è misurata con i moduli collocati alla massima inclinazione tecnicamente raggiungibile. Nel caso in cui i moduli abbiano altezza da terra variabile si considera la media delle altezze*.

Si sintetizzano, in tabella 1 e tabella 2, i requisiti di un impianto AV delle LGM, ciò in quanto le LGM stabiliscono che (cfr. par. 2.2) "*il rispetto dei requisiti A, B è necessario per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico". Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2.*"

Tabella 1 – Requisiti di un impianto agrivoltaico secondo le LGM

requisito ***A.1***	***Superficie minima per l'attività agricola*:** $S_{agricola} \geq 0{,}7 \times S_{tot}$
requisito ***A.2***	***Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR):*** *LAOR ≤ 40%*
requisito ***B.1***	***Continuità dell'attività produttiva:*** *Produzione standard*
requisito ***B.2***	***Producibilità elettrica minima****:* Produzione elettrica impianto agrivoltaico ≥ 60% Produzione elettrica impianto standard. Per le LGM un impianto standard è un impianto fotovoltaico caratterizzato da moduli con efficienza 20% su supporti fissi orientati a Sud e inclinati con un angolo pari alla latitudine meno 10 gradi.
requisito ***D.2***	***Sistema di monitoraggio****:* 1) verifica esistenza e resa della coltivazione; 2) mantenimento dell'indirizzo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Sintesi dei requisiti A, B e D delle LGM

REQUISITO A	REQUISITO B	REQUISITO D
Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.	Il sistema è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale	Il sistema è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate
A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione: sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA). A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola: un limite massimo di LAOR del 40 %	B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento. Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D) a) L'esistenza e la resa della coltivazione b) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa. la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima	D.2) la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Esclusivamente ai fini di un inquadramento complessivo della problematica, si ritiene importante fare un breve cenno ai requisiti C, D ed E espressi dalle LGM che definiscono i termini per il riconoscimento di un agrivoltaico avanzato (AVa).

Per il requisito C delle LGM, l'AVa deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra. L'altezza può variare da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1,3 metri nel caso di attività zootecnica (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame);
- 2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).

Si suddividono inoltre in: - TIPO 1) l'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici; - TIPO 2) l'altezza dei moduli da terra non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici; - TIPO 3) i moduli fotovoltaici sono disposti in posizione verticale. L'altezza minima dei moduli da terra non incide significativamente sulle possibilità di coltivazione.

Per le presenti Linee Tecniche Agronomiche, ai fini dello svolgimento delle attività agricole, non dovrebbe essere considerata solo l'altezza dei moduli fotovoltaici ma anche la distanza tra gli stessi in quanto le diverse colture presentano specifiche modalità di lavorazione e trattamenti e quindi, in particolare, larghezze degli organi meccanici che devono essere adeguatamente valutate. Va quindi stabilito in funzione del Piano colturale presentato (si veda il par. 4. Strutturazione della relazione agronomica e della scheda delle attività colturali e del monitoraggio), l'altezza dei moduli fotovoltaici e la larghezza ottimale tra di loro, così da consentire la reale e piena operatività delle macchine agricole che saranno utilizzate per quello specifico piano colturale.

Per il requisito D delle LGM, l'impianto AVa deve essere dotato di un sistema di monitoraggio che consente di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate. Viene suddiviso in:

D.1) risparmio idrico: è necessario conoscere la situazione *ex ante* relativa ad aree limitrofe coltivate, in modo da poter confrontare valori di fabbisogno irriguo di riferimento con quelli attuali. Nelle aziende non irrigue il monitoraggio di questo elemento dovrebbe essere escluso.

D.2) continuità dell'attività agricola: è necessario conoscere l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, o allevamenti, e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Per il requisito E delle LGM, l'impianto AVa deve essere dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consente di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici. Viene suddiviso in:

E.1) il recupero della fertilità del suolo;

E.2) il microclima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

3. Criteri per la valutazione dei requisiti A.1, A.2 e B.1 delle LGM di un impianto agrivoltaico

Il primo aspetto che viene chiarito dalla LiTAR è lo sviluppo, anche in termini di calcolo, della Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv).

All'interno della Spv è evidente che la superficie agricola nel campo AV è costituita dal suolo agrario sul quale è possibile attuare le ordinarie operazioni agronomiche necessarie alla produzione prevista dal piano colturale (si veda il successivo par. 4), e *in primis* le lavorazioni del terreno con l'adeguata meccanizzazione. E' quindi individuabile come la Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

Tuttavia, le LGM non forniscono indicazioni su come valutare le superficie della componente fotovoltaica, necessarie per giungere al calcolo del requisito A.1 (tab. 1). Uno di questi elementi da valutare è l'estensione dell'impianto agrivoltaico.

In tal senso, poiché la recinzione è struttura collegata agli impianti fotovoltaici, al di fuori della quale ordinariamente vengono poste opere di mitigazione ambientale, come siepi e filari arbustivi e/o arborei, si ritiene che questa fornisca il perimetro del campo agrivoltaico nella sua interezza che consente di determinare il valore di Spv come definito dalle LGM.

Al fine di evitare artificiosi ampliamenti della superficie oggetto di attività agricola all'interno del campo AV, si chiarisce che il perimetro non dovrà essere collocato a più di 10 metri dal bordo più esterno dei moduli fotovoltaici, fatto salve le aree sottoposte a interferenze o vincoli. Tale valore è compatibile con la manovrabilità delle macchine agricole e con la eventuale viabilità di servizio della componente fotovoltaica.

Pertanto, conformemente alle LGM, si ritiene che:

1. per *massimo ingombro* della componente fotovoltaica si deve considerare la *superficie individuata dalla proiezione ortogonale sul piano di campagna del profilo dei moduli fotovoltaici* (cfr. Volume agrivoltaico*);*
2. per la *superficie totale delle strutture di supporto* (cfr. Volume agrivoltaico*)* si deve considerare, oltre le strutture elettriche come le cabine, anche la viabilità al servizio della componente FV, quando costituita con materiali che, di fatto, impermeabilizzano il suolo agricolo (strato di fondazione, tessuto non tessuto/geotessuto, strato superficiale di "usura", ecc.) poiché al di sotto di essa sono sottoposti i cavi elettrici per il trasporto dell'energia prodotta dai moduli fotovoltaici.

Forniti i seguenti criteri, è possibile calcolare i requisiti A.1 e A.2 delle LGM.

Il calcolo si basa non solo sulla superficie dei moduli fotovoltaici, ma anche sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità dei seguenti *layer* cartografici:

1. layer del layout dei moduli fotovoltaici secondo la massima posizione di massimo ingombro (proiezione ortogonale a terra dei moduli);
2. layer della viabilità a servizio della componente fotovoltaica;
3. layer delle cabine elettrice, se presenti, quadri elettrici, inverter.

Di seguito vengono presentate le tabelle di calcolo[5] ai fini della valutazione dei requisiti A.1 e A.2 delle LGM.

requisito A.1 - Superficie minima per l'attività agricola: Sagricola ≥ 0,7 x Stot

mq un modulo FV		potenza modulo (W)		celle con valori da inserire

CAMPO	N. MODULI	TRACKER (mq) [*]	VIABILITA' FV (mq) [*]	CABINE (mq) [*]	AREA OCCUPATA FV (mq)	AREA TOTALE AV (mq) [**]	AREA COLTIVABILE (mq) [***]	% COPERTURA FV	**% COLTIVABILE**
1									
2									
...									
totale									

[*] area da layer geografici; [**] area interna la recinzione del campo, da layer geografici.
[***] area espressa dalla Superficie agricola utilizzata (SAU)

requisito A.2 - Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR): LAOR ≤ 40%

CAMPO	MW	MW per ha area AV	mq moduli FV per ha area AV	**LAOR (%)**	ha/MW
1					
2					
...					

Qualora l'impianto AV sia costituito da più sottocampi, ognuno con la sua propria recinzione che ne delimita la superficie di intervento, al fine di evitare operazioni di

[5] allo scopo è reso disponibile un foglio di calcolo sul portale regionale dell'Assessorato all'Agricoltura al seguente indirizzo: http://agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

proporzionamenti artificiose (ad esempio due sottocampi uno con valore A.1 del 90% e l'altro con valore del 50%), è posta la condizione che al raggiungimento del valore medio del 70% possono concorrere sottocampi che presentano valori di A.1 che non si discostano per più del 5% in diminuzione (66,5%) dal requisito in questione. Tale valore sarà applicato anche in fase di controllo post operam (par. 6, quadro A).

requisito B.1 - Continuità dell'attività agricola

Secondo le LGM il requisito si divide in due sub-requisiti, che saranno oggetto del successivo "Monitoraggio della continuità dell'attività agricola" (requisito D.2). Questi sono:

> B1.a - Accertare l'esistenza e la resa della coltivazione: va accertata la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione dei campi AV (si veda il successivo par. 4) e il valore della produzione negli anni solari successivi all'entrata in esercizio (espressa in €/ha o €/UBA - Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si farà riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione, sia con rilievi diretti, rappresentati nella relazione agronomica (si veda par. 4), sia mediante dati statistici[6].
>
> B1.b - Accertare il mantenimento dell'indirizzo produttivo: ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato.

Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard[7], ovvero il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria[8]. La modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono

---

[6] Oltre ai dati disponibili sul portale web dell'ISTAT all'indirizzo http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=37850# si propone inoltre l'utilizzo dei dati dei Sistemi del Territorio Rurale (STR) che definiscono la struttura agro-ecologica e paesaggistica del territorio rurale regionale - che per definizione prescinde dai limiti amministrativi, utilizzando una geografia che è frutto dell'aggregazione di tessere elementari, corrispondenti ai territori comunali. I 28 STR, utilizzati nella programmazione agricola 2007/2013 e 2014/2020, delineano la geografia delle diverse agricolture presenti nel territorio regionale e sono in grado di fornire una indicazione delle tipologie di colture dell'area di intervento di un impianto AV. I dati sono disponibili all'indirizzo web http://agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html

[7] Nel 2008 i Servizi tecnici della Commissione hanno proposto ed elaborato la Produzione standard come metodo di calcolo per individuare la variabile economica più appropriata alla nuova politica agricola dell'Unione Europea.

[8] rica.crea.gov.it/APP/documentazione/

fonte: http://burc.regione.campania.it

predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate[9]. Per la Campania si utilizzeranno i dati 2017[10]. Di seguito un esempio di calcolo:

INDIRIZZO		PRODUZIONE STANDARD (€/ha)	ESTENSIONE campo (ha)	PS parziale (€)	PS TOTALE (€)
SENZA AV	Orticole in pieno campo	25.117,00	1,5000	37.675,50	
	Frutteti	11.208,00	2,0000	22.416,00	**60.091,50**
CON AV	Orticole in pieno campo	25.117,00	1,7000	42.698,90	
	Patate	11.756,58	1,7000	19.986,19	**62.685,09**

Si potranno considerare i piani di avvicendamento colturale presenti sugli appezzamenti interessati dall'impianto: pertanto il confronto, l'area senza AV e l'area con la presenza dell'AV, può essere svolto su un periodo triennale.

Come indicato dalle LGM è fondamentale la caratteristica di terzietà del soggetto che realizzata la coltivazione del campo AV rispetto al titolare del progetto agrivoltaico (cfr. par. 2.6).

Vieni quindi richiesto alle aziende agricole e/o zootecniche operanti nel campo AV l'apertura (o l'aggiornamento) del fascicolo aziendale (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa.

Le aziende che praticano la zootecnia dovranno disporre del codice ASL.

Per le aziende apistiche gli alveari dovranno essere iscritti (con l'aggiornamento e/o conferma) nella "Banda Dati Apistica Regionale" tra il 1° novembre ed il 31 dicembre di ogni anno[11].

È consigliato dalle LGM di aderire alla rete delle aziende RICA (metodologia RICA, elaborazioni e le analisi dei dati svolte dal CREA).

[9] https://rica.crea.gov.it/produzioni-standard-ps-210.php

[10] https://rica.crea.gov.it/download.php?id=1772

[11] Ciò in conformità a quanto previsto dal Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, e in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale» e dal Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle more della approvazione del DM "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199), è consentita la realizzazione di impianti agrivoltaici, conformi alle disposizioni tecniche individuate dalle LGM e dalle presenti "Linee tecnico agronomiche, sulle:

a) aree (particelle) agricole interessate da impianti viticoli destinati alla produzione di vini a Denominazione di Origine (DOP (DOC/DOCG);
b) aree (particelle) agricole interessate da impianti olivicoli ricadenti all'interno delle zone di produzione degli Oli extravergine a Denominazione di Origine Protetta (DOP) della Campania, e/o della IGP "Olio Campania", di cui ai rispettivi Disciplinari di produzione.

purchè nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) i pannelli fotovoltaici sono posti a un'altezza tale da non rendere necessario l'espianto delle viti e/o degli ulivi;
b) qualora non si verifichi il punto 1) l'eventuale e il solo espianto degli olivi per olio IGP (D.Lgs. Lgt. 27.07.1945 n. 475 e ss.mm.ii.) per fini di agrivoltaico deve essere stato preventivamente autorizzato per non più del 10% delle piante presenti sull'unità olivetata interessata dall'intervento, tenendo conto del sesto di impianto ricadente sulla superficie totale dell'area dell'impianto agrivoltaico così come definita dalle presenti Linee tecnico agronomiche.
c) In caso di espianto, il conduttore, prima della realizzazione dell'impianto agrivoltaico, deve procedere al reimpianto anticipato delle piante estirpate dandone comunicazione sia all'ufficio che ha autorizzato l'espianto sia all'ufficio che ha autorizzato l'agrivoltaico.

Sono comunque escluse le aree vitate e olivetate inserite nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di cui al Decreto del Mipaaf n. 17070 del 19 novembre 2012 e s.m.i. e dei vigneti eroici e storici disciplinati dal Decreto MiPAAF n. 6899 del 30 giugno 2020 di cui all'istituendo elenco regionale.

4. Indice delle relazioni Tecnico Generale e della relazione Agronomica e della scheda delle attività colturali e del monitoraggio

Ai fini dei procedimenti autorizzatori e con lo scopo di focalizzare le relazioni tecniche/agronomiche sui requisiti richiesti dalle LGM e dalle presenti Linee di accompagnamento per progetti AV standard, sono richiesti due relazioni:

A. RELAZIONE TECNICO GENERALE DELL'AGRIVOLTAICO
B. RELAZIONE AGRONOMICA AL PROGETTO DEL CAMPO AV

Gli indici delle due relazioni sono di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. RELAZIONE TECNICA GENERALE

1. INTRODUZIONE
2. QUADRO NORMATIVO
3. DECRIZIONE DELL'OPERA
4. UBICAZIONE DEL SITO E STATO DEI LUOGHI
5. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO AV
6. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEL SISTEMA AV E DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO
    - 6.1 RISPETTO DEI REQUISITI
    - 6.2 REQUISITO A
    - 6.3 REQUISITO B
    - 6.4 REQUISITO D.2
    - 6.5 NORMATIVE TECNICHE CEI E DI SICUREZZA ELETTRICA
    - 6.6 ULTERIORI PRESCRIZIONE TECNICHE

B. RELAZIONE AGRONOMICA

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
2. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AGRARIO ATTUALE DELL'AREA DI PROGETTO
3. PROPOSTA DI PIANO COLTURALE PER IL CAMPO AGRIVOLTAICO
4. ANALISI ECONOMICA (PRODUZIONE LORDA VENDIBILE)
5. DESCRIZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE e/o ZOOTECNICHE CHE OPERERANNO NEL CAMPO AGRIVOLTAICO

Questa seconda relazione segue le LGM (cfr. par. 3.5) che demandano alla relazione agronomica di accompagnamento del progetto la valutazione :

1. delle configurazioni spaziali dei moduli fotovoltaici studiate *ad hoc* per specifiche esigenze colturali;
2. del miglioramento della biodiversità dei siti;
3. del miglioramento della qualità dei suoli.

Le LGM (cfr. par. 2.3) chiariscono inoltre che, ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, un parametro fondamentale è la continuità dell'attività agricola chiarendo che *"tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021"* e che qualora si tratti "*di terreni non precedentemente utilizzati si dovrebbe far riferimento a parametri medi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

della zona geografica di appartenenza").

Pertanto, al fine di disporre di tutti gli elementi utili non solo a quanto indicato dalle LGM ma per la valutazione della capacità produttiva, precedente e successiva alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, delle aziende che attueranno il piano colturale del campo AV, le presenti LiTAR forniscono i paragrafi minimi da inserire nella relazione agronomica di accompagnamento al progetto del campo AV. Nel successivo par. 6 verranno indicate le verifiche e controlli *post operam* dei requisiti B.1 e D.2 per un impianto agrivoltaico.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AGRARIO ATTUALE DELL'AREA DI PROGETTO

In termini di: colture e varietà; Lavorazioni; Gestione della fertilità; Gestione dell'irrigazione (auto-approvvigionamento/servizio di irrigazione/misto); Gestione della difesa fitopatologica; Raccolta e rese. Nel caso di indirizzo zootecnico: le specie animali utilizzate; la dotazione in ricoveri/stalle, tipo di produzione.

PROPOSTA DI PIANO COLTURALE PER IL CAMPO AGRIVOLTAICO

In termini di: scelta delle colture e delle varietà; Lavorazioni (mezzi per l'attività agricola e gestione degli spazi di manovra); Gestione della fertilità; Gestione dell'irrigazione (auto-approvvigionamento/servizio di irrigazione/misto; sistema irriguo, volumi); Gestione della difesa fitopatologica; Raccolta e rese attese. Nel caso di utilizzo zootecnico del campo AV andranno descritte: le specie animali utilizzate; la dotazione in ricoveri/stalle, tipo di produzione. In caso di inserimenti di allevamenti apistici descrizione degli alveari, che devono essere iscritti nella "Banda Dati Apistica Regionale", e delle specie nettarifere e pollinifere utilizzate[12].

ANALISI ECONOMICA (PRODUZIONE LORDA VENDIBILE)

In questo capitolo si richiede di riportare quanto di seguito indicato:

a) Operazioni colturali:

a.1) Lavorazione del terreno
a.3) Gestione erbe infestanti
a.4) Concimazione
a.5) Trattamenti fitosanitari
a.6) Raccolta e trasporto
a.7) Irrigazione
a.8) Potatura

[12] Si fa riferimento all'Allegato IX "Elenco delle specie di interesse apistico" di cui all'articolo 21, comma 1 del Decreto MASAF 23 dicembre 2023" Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021."

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Mezzi tecnici
b.1) Concimi
b.2) Antiparassitari
b.3) Diserbanti
b.4) Piantine/sementi
b.5) Carburanti/lubrificanti
c) Noleggio e contoterzismo
Totale costi colturali (a+b+c)
Produzione (q/ha)
Prezzo (€/q)
PLV

DESCRIZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE e/o ZOOTECNICHE CHE OPERERANNO NEL CAMPO AGRIVOLTAICO

In questo capitolo è richiesto, in particolare, di fare riferimento al parco macchine disponibile in azienda e alla sua eventuale integrazione, in funzione della presenza nel campo della componente fotovoltaica.

La relazione agronomica dovrà inoltre contenere le **Schede delle attività colturali e del monitoraggio**, riportate nell'Allegato 1 del presente documento.

Allegato alla relazione agronomica dovrà essere presentato un preliminare di **accordo di cooperazione** tra il proponente e l'azienda agricolo/zootecnica che opererà nel campo agrivoltaico. Il modello di preliminare (Allegato 2 del presente documento) fornisce uno schema non vincolante ma modificabile secondo le esigenze dei soggetti cooperanti e le condizioni del contesto del campo agrivoltaico. Si ritiene tuttavia necessario formalizzare l'attività di cooperazione al fine di focalizzare le imprese sottoscriventi sullo stretto binomio che sussiste tra la parte impiantistica e la parte agricola proprio per assicurare la continuità dell'attività agricola nel corso degli anni di esercizio dell'impianto. Nella fase del procedimento autorizzatorio, l'accordo può essere sottoscritto in forma privata, senza registrazione nei termini di legge, cosa a cui però dovrà essere dato seguito in fase di entrata di esercizio dell'impianto in quanto assume carattere di impegno soggetto ai procedimenti di controllo.

5. Verifiche e controlli *post operam* dei requisiti A.1, A.2, B.1 e D.2 e delle condizioni ambientali dell'impianto agrivoltaico

Come indicato precedentemente il proponente degli impianti fotovoltaici è tenuto al rispetto, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti elencati nei provvedimenti autorizzati, con oneri a carico dello stesso proponente, sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli.

Anche per gli impianti AV sono quindi previste verifiche relative alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto che dovranno essere condotti secondo le condizioni di seguito specificate.

QUADRO A

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST – OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)** **IN CORSO DI ESERCIZIO**
2	Numero Condizione	
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione: ➢ **esercizio**
4	Oggetto della condizione	**Verifica dei requisiti A.1 e A.2 delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase precedente la messa in esercizio)
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Soggetto presso il quale si effettua il procedimento autorizzatorio e deputato al rilascio del provvedimento di autorizzazione finale.
		Il proponente dovrà dimostrare, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Con il termine "area oggetto di studio" viene intesa l'area dell'impianto agrivoltaico limitata dal perimetro della recinsione esterna all'impianto Proprietà compresa la barriera verde di mitigazione. Il rilievo con APR si deve basare su un valore fotocamera-terreno (GSD, Ground Control Distance) di almeno 2,5 cm/pixel. Il rilievo con APR deve prevedere un numero ben preciso di punti di controllo (GCP) a terra, rilevati con GNSS a precisione centimetrica ed in dettaglio: • se si esegue rilievo con un APR senza modulo RTK, il numero di GCP deve essere pari ad almeno 2 (due) per ogni ettaro di area oggetto di studio • se si esegue un rilievo con APR munito di modulo RTK il numero di GCP deve essere pari a almeno il numero di ettari dell'area oggetto di studio diviso 2 (due). Elaborati da consegnare per l'area oggetto di studio: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR) 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati devono essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708). Successivamente verranno svolte sopralluoghi in campo al fine di verificare: 1. l'altezza dei pannelli da piano campagna in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo; 2. la viabilità di servizio nelle sue eventuali componenti di impermeabilizzazione del suolo e quindi di praticabilità alla coltivazione.

QUADRO B

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST – OPERAM ~~(fase precedente la messa in esercizio)~~** **IN CORSO DI ESERCIZIO**
2	Numero Condizione	
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione: **esercizio**
4	Oggetto della condizione	**Verifica dei requisiti di cui al punto B.1 e D.2 delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (in esercizio)
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Soggetto presso il quale si effettua il procedimento autorizzatorio e deputato al rilascio del provvedimento di autorizzazione finale.
		Controlli di verifica della continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento. Dovrà essere predisposta una relazione, con cadenza annuale (annata agraria), in cui sono riportate le seguenti informazioni: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		campo agrivoltaico, saranno consegnati i documenti probanti di acquisto. Verifica della presenza dei fascicoli aziendali e dell'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; alveari iscritti nella "Banda Dati Apistica Regionale"). 2. Descrizione dell'ordinamento colturale con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute produzione agricola ottenuta (t/ha). Le rese del campo AV non dovranno essere inferiori al 70% delle rese statistiche dell'ultimo triennio del comprensorio di riferimento o a quelle prodotte in un campo test (di controllo), di ampiezza compresa tra i 1.000 e i 2.000 mq, posto a lato del campo AV. 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "*scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico*"; 4. Indicazione della destinazione della produzione agricola ottenuta. A tal scopo la relazione dovrà contenere documenti probanti di vendita; 5. Descrizione dell'eventuale utilizzo di biomasse a scopo di fertilizzazione (es. compost, reflui zootecnici, digestati, ecc.). Eventuali variazioni del piano colturale dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di valutare il mantenimento del requisito B.1b delle LGM

QUADRO C

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST – OPERAM (INIZIO e IN CORSO DI ESERCIZIO)**
2	Numero Condizione	
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione: ➢ **Inizio e in corso di esercizio**
4	Oggetto della condizione	**Verifica delle condizioni ambientali**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (inizio e in esercizio)

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Soggetto presso il quale si effettua il procedimento autorizzatorio e deputato al rilascio del provvedimento di autorizzazione finale.
		Il proponente dovrà: 1. all'inizio della attività di messa in esercizio dell'impianto, e successivamente con cadenza triennale per tutta la durata di esercizio, rilevare dello stato generale di salute del suolo mediante il seguenti set di determinazioni analitiche: Contenuto di carbonio organico (ISO 10694:1995), Contenuto di Azoto totale (ISO 11261:1995), rapporto C/N, Capacità di Scambio Cationico (ISO 11260:1994), Scheletro e Tessitura (solo una volta, all'entrata in esercizio - ISO 11464:2006 e ISO 11277:1998), Carbonati (ISO 10694:1995), pH in H_2O e $CaCl_2$ (ISO 10390:1994), densità apparente (ISO 11272:2017), indice QBS-ar. I campioni da analizzare dovranno essere proporzionali alle superfici dell'impianto (almeno un set analitico ogni 2 ettari). Le analisi dovranno essere svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente Italiano di Certificazione "ACCREDIA", o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con "ACCREDIA" e che quindi attesti l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. 2. Effettuare un monitoraggio per tutta la vita dell'impianto, mediante capannine o sensori: a) nell'area sottostante i moduli fotovoltaici, b) nell'interfilare tra i moduli; c) in area aperta, dei valori giornalieri, diurni e notturni, di temperatura e umidità, con valutazione degli eventuali impatti, positivi o negativi, prodotti sul suolo e sulle coltivazioni (anche correlandoli ai parametri espressi al punto 1).

6. Monitoraggio delle matrici ambientali di un impianto agrivoltaico avanzato

Le LGM pongono attenzione anche al "Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo" (requisito E.1), non solo su terreni non coltivati restituiti all'attività agricola, al "Monitoraggio del microclima" (requisito E.2) e al "Monitoraggio della resilenza ai cambiamenti climatici" (requisito E.3).

I suddetti requisiti non sono oggetto di valutazione da parte delle presenti LiTAR in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto afferenti agli impianti agrivoltaici avanzati.

Tuttavia, per dar luogo sul territorio regionale ad una corretta modalità di progettazione e realizzazione di impianti agrivoltaici (di ogni tipo), in aggiunta al confronto tra indice QBS-ar *ex-ante* ed *ex-post* (cfr. Par. 3.5 delle LGM), si intendono fornire indirizzi sugli aspetti di valutazione della qualità dell'ecosistema suolo e del microclima (requisiti E.1, E.2, E.3), prima e durante l'esercizio del sistema AV.

Si propongono quindi, in funzione della proprietà del suolo da valutare, una serie di misure e metodologie, con una indicazione di densità di campionamento e di tempistica (Tabella 3).

Tabella 3 - requisiti E.1 e E.3 - Legenda: T0: pre operam; T1: post operam: T2: a mesi 12 dall'impianto.

Proprietà	Misura	Metodologia	Densità campionamento	Rationale	Possibile tempistica del campionamento						
					T0	T1	T2	Tx	Tx	Tx	Tx
Morfologiche	Profilo pedologico	Descrizione e campionamento ed analisi standard	1 suolo per land unit	Valutazione dello stato del pedon al tempo zero	X						X
Chimiche	N totale	0-30 cm standard (ISO 11261:1995)		Monitoraggio delle variazioni di N nel tempo in funzione del nuovo microclima	X	X	X		X		X
	Carbonio Organico	0-30 cm standard (ISO 10694:1995)		Monitoraggio delle variazioni di C nel tempo in funzione del nuovo microclima	X	X	X		X		X
	pH in H_2O e $CaCl_2$	0-30 cm standard (ISO 10390:1994)		Monitoraggio delle variazioni di pH nel tempo in funzione del nuovo microclima							
	Carbonati	0-30 cm standard (ISO 10693: 1994)		Monitoraggio delle variazioni dei carbonati nel tempo in funzione del nuovo microclima							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Capacità di Scambio Cationico	0-30 cm standard (ISO 11260:1994)									
Fisiche	densità apparente	10-20 cm campione indisturbato (ISO 11272:2017)		Possibile compattamento in fase di installazione e monitoraggio del successivo recupero	X	X	X	X			
	penetrometria	penetrometro ad ultrasuoni	In un giorno si eseguono 70 rilievi: 70 punti/ha	Possibile compattamento in fase di installazione e monitoraggio del successivo recupero	X	X	X	X			
Biologiche	C microbico		5 campioni in punti diversi per sito	Biomassa microbica	X	X	X				X
	Respirazione del suolo			Respirazione del suolo	X	X	X				X
	Attività enzimatiche	Ciclo P (fosfatasi acida e alcalina		Funzionamento biochimico del suolo	X	X	X				X
		Ciclo N (Proteasi, deamminasi, monossigenasi,			X	X	X				X
		Ciclo C (deidrogenasi, glocosidasi, FDA idrolasi, proteasi)			X	X	X				X
	Bacteria and Archea (16S rDNA)	DNA/Metagenomics		Diversità microbica e fungina (specie e intensità): Analisi metagenomica per la caratterizzazione della biodiversità microbica tramite high-throughput sequencing con approccio amplicon-based (DNA	X	X	X				X
	Fungi (ITS)				X	X	X				X
	Metagenomics				X	X	X				X

				metabarcoding) specifico per batteri, funghi e arche							
	Eukaryotes (18S rDNA)		5 campioni in punti diversi per sito		X	X	X				X
	Microfauna (nematodes)				X	X	X				X
	Mesofauna (arthropods)			QBS-ar	X	X	X				X
	Macrofauna (earthworms)			Estrazione	X	X	X				X
Sistema suolo-pianta-atmosfera	Servizi Ecosistemici stimati con modello physically based di crescita delle colture	ARMOSA-Landsupport	1 simulazione per land unit	Valutazione di alcuni servizi ecosistemici (es. produttività, risparmio idrico, resilienza al cambiamento climatico) per diverse colture e in diversi scenari in funzione della radiazione solare, ET e del cambio climatico	X	X	X		X		X

Un ulteriore aspetto da verificare nell'ottica di controllare il normale sviluppo delle colture, la conduzione della attività agricola, e le condizioni di produzione dell'impianto fotovoltaico, è indispensabile installare un sistema di controllo e monitoraggio del microclima locale.

Si pensa quindi alla installazione di un sistema di sensori con funzionamento in continuo nel tempo che possano monitorare i seguenti parametri:

i) temperatura ambiente esterno e retro modulo
ii) umidità ambiente esterno e retro modulo
iii) velocità dell'aria retro modulo e ambiente esterno
iv) radiazione solare (diretta, diffusa, albedo)
v) pressione barometrica
vi) parametri del suolo (temperatura,conducibilità, pH, umidità,...)
vii) quantità di pioggia

7. Ulteriori prescrizioni tecniche

Con riferimento alle prescrizioni in tema di requisiti di sicurezza da soddisfare per la messa in servizio, funzionamento e manutenzione degli impianti agrivoltaici, si fa

riferimento al paragrafo 7 delle norme CEI PAS 82-93. In esse vengono fornite raccomandazioni riguardo la sicurezza elettrica nell'esercizio delle attività elettriche dei sistemi agrovoltaici e di prevenzione dei rischi elettrici, finalizzati alla sicurezza dei lavoratori agricoli impegnati nei campi AV e rispetto alle attività colturali previste, al fine di evitare interferenze con le linee elettriche.

In particolare. le norme che si richiamano sono rispettivamente la norma CEI 64-8, Sezione 712 Parte 7, per quel che riguarda la sicurezza dei circuiti elettrici degli impianti fotovoltaici, e la sezione 705 della stessa norma CEI 64-8, relativa a tutte le parti degli impianti elettrici fissi delle strutture agricole o zootecniche, sia all'interno che all'esterno degli edifici.

Inoltre, nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici installati in un contesto di sistema Agrivoltaico, occorre considerare, oltre alla norma su citata, le ulteriori raccomandazioni aggiuntive, così come riportate in Tabella 4.

Tabella 4 - Raccomandazioni norme CEI PAS 82-93 paragrafo 7

Influenze esterne e interferenze	Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81-2008, da parte del Committente, *(Rif. Norme **CEI 83-92 par. 7.2**).* Valutazione rischi provenienti dall'utilizzo di sostanze chimiche: - **CEI ENIEC 61701** - Prova di corrosione da nebbia salina dei moduli fotovoltaici (FV). - **CEI EN 62716** - Prove di resistenza alla corrosione da ammoniaca dei moduli fotovoltaici (FV)
Rischi per lavori non elettrici effettuati in prossimità di parti in tensione	Eventuali istruzioni sui rischi che l'impianto può presentare per lavori non elettrici effettuati in prossimità.
Rischio incendio	Valutare il rischio di pirolisi di componenti elettrici sulle colture sottostanti e il rischio di propagazione dell'incendio attraverso le coltivazioni. (**CEI 64-8**, nella Sezione 751 "Ambienti a maggior rischio di incendio")
Lavori elettrici	Evitare attività contemporanee con le attività agricole (o nel caso di valutare opportunamente gli eventuali rischi). (CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici)
Condutture elettriche	Norma CEI 64-8, Sezione 705.522 della Parte 7 caratteristiche delle condutture installate in contesti agricoli assimilabili. Per le ulteriori precauzioni fare riferimento al paragr. 7.6 delle Norme CEI 83-92.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Per i cavi si fa riferimento alla norma CEI EN 50618 "Cavi elettrici per impianti fotovoltaici".[13]
Protezione contro i fulmini	la Guida CEI 81-28 per la valutazione della necessità di adottare opportune protezioni.
Requisiti dei moduli fotovoltaici	Requisiti obbligatori: - **CEI EN IEC 61730**-1 Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici (FV) Parte 1: Prescrizioni per la costruzione. - **CEI EN IEC 61730-2** Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici (FV) Parte 2: Prescrizioni per le prove. - **CEI EN IEC 61215** (serie) Moduli fotovoltaici (FV) per applicazioni terrestri - Qualifica del progetto e omologazione del tipo. - **CEI ENIEC 61701** Prova di corrosione da nebbia salina dei moduli fotovoltaici (FV) (per le sole zone costiere)
Requisiti degli inverter fotovoltaici	Requisito obbligatorio per l'ottenimento della connessione alla rete elettrica: - **CEI 0-16** Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica - **CEI 0-21** Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica. - **CEI EN 62109-1** Sicurezza degli apparati di conversione di potenza utilizzati in impianti fotovoltaici di potenza - Parte 1: Prescrizioni generali. - **CEI EN 62109-2** Sicurezza dei convertitori di potenza utilizzati negli impianti fotovoltaici Parte 2: Prescrizioni particolari per gli inverter.
Requisiti degli inseguitori solari per moduli fotovoltaici	È raccomandata la disponibilità della seguente certificazione: - **CEI EN 62817** Impianti fotovoltaici - Qualifica di progetto per inseguitori solari
Requisiti degli impianti fotovoltaici	È raccomandata l'adempimento delle indicazioni dei seguenti documenti normativi:

13 Per le condutture, come per le strutture di supporto, sono preferibili soluzioni che favoriscano un eventuale successivo spianto delle installazioni restituendo il terreno agricolo nelle condizioni iniziali (con assenza di manufatti residui quali plinti o cavidotti).

	- **CEI 82-25** "Guida alla progettazione. realizzazione e gestione di sistemi di generazione fotovoltaica" - **CEI EN 62446-1** Sistemi fotovoltaici (FV) - Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica - Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva.
Connessione alla rete	**CEl 0-16** e **CEI 0-21** rispettivamente per connessioni alle reti di media tensione o bassa tensione. Il Codice di rete di Terna per connessioni alla rete di alta tensione

Oltre alle indicazioni fornite al paragrafo 7 della norma CEI PAS 82-93, si forniscono alcune misure aggiuntive di prevenzione dei rischi elettrici ai fini della sicurezza dei lavoratori agricoli impegnati nel campo AV e per le attività colturali previste al fine di evitare interferire con le linee elettriche:

1. Relativamente alle condutture elettriche si raccomanda che la profondità dei cavi elettrici all'interno dei campi AV sia modulata in funzione del piano colturale. In linea generale, fatte salve specifiche esigenze agronomiche, i cavi dovrebbero essere posti a una profondità di almeno 60 cm dal piano campagna.
2. Relativamente ai "Rischi per lavori non elettrici effettuati in prossimità di parti in tensione", nei punti di attraversamento delle macchine agricole sulle linee elettriche sottostanti, per segnalare all'operatore la loro presenza, dovrebbe essere apposta una segnaletica costituita da cartelli di dimensioni minime di 200x100 mm, di colore giallo, che devono riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, "ATTENZIONE LINEA ELETTRICA".

Le raccomandazioni riportate in tabella 4 completano il quadro delle normative vigenti per i progetti AV che integrano attività di produzione agricola, con gli aspetti strettamente agricoli e di "frequentazione" di personale addetto e macchinari, con quelli di sicurezza elettrica per un impianto fotovoltaico "classico".

Pertanto, ritenute fondamentali le già menzionate normative elettriche, affinché un progetto che coniuga l'impianto fotovoltaico con le attività agricole, sia ritenuto un impianto AV è importante che il Committente:

1. In fase di progetto esecutivo dichiari di avere rispettato le normative CEI 82-93, nel contesto della relazione specifica che dimostri il rispetto delle presenti Linee Guida, relativamente alla parte del Cap. 7 - Requisiti di sicurezza da soddisfare per messa in servizio e funzionamento di impianti agrivoltaici e indichi la ditta che svolgerà la manutenzione elettrica della componente fotovoltaica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In fase di progetto esecutivo, ovvero nella fase di realizzazione delle opere, rispetti tutte le norme, prescrizioni, raccomandazione in materia di sicurezza elettrica:
3. Al termine dei lavori per la realizzazione dell'impianto, e successivamente alle fasi di collaudo, il Committente invii al Servizio 50 02 03 della Regione Campania:
    - Certificato di collaudo dell'impianto;
    - Certificato di Conformità elettrica, rilasciata da un professionista in materia, in cui si evidenzi che tutti i lavori elettrici e di sicurezza elettrica sono stati effettuati a "regola d'arte", ai sensi delle normative CEI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componenti del Gruppo di Lavoro regionale per l'Agrivoltaico

Prof. Massimo Fagnano, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Salvatore Faugno, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Claudio Di Vaio, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Fabio Terribile, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Carmine Lubritto, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";

Avv. Simona Brancaccio, Responsabile dell'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

Arch. Francesca De Falco, dirigente della UOD "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania;

Dott.ssa Flora Della Valle, dirigente della UOD "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo della Regione Campania;

Dott. Sergio Scalfati, dell'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

Ing. Lorenzo Gentile, della UOD "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania;

Dott. Amedeo D'Antonio, della UOD "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo della Regione Campania.

Avv. Alfonso Bonaiuto, per la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania;

Dott. Antonio Di Gennaro, già Assistenza tecnica del PSR Campania 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Scheda delle attività colturali e del monitoraggio.

	COLTURA																							
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
a) Operazioni colturali																								
a.1) Lavorazione del terreno																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
a.2) Gestione erbe infestanti																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
a.3) Concimazione																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
descrizione (tipo operazione e macchine)																								
a.4) Trattamenti fitosanitari																								

fonte: http://burc.regione.campania.it

descrizione (tipo operazione e macchine)																							
descrizione (tipo operazione e macchine)																							
a.5) Raccolta e trasporto																							
descrizione (tipo operazione e macchine)																							
descrizione (tipo operazione e macchine)																							
a.6) Irrigazione																							
descrizione (tipo operazione e macchine)																							
descrizione (tipo operazione e macchine)																							
descrizione (tipo operazione e macchine)																							

b) Mezzi tecnici	
b.1) Concimi	DESCRIZIONE
b.2) Antiparassitari	DESCRIZIONE
b.3) Diserbanti	DESCRIZIONE
b.4) Piantine/sementi	DESCRIZIONE
COLTURE ARBOREE	
descrizione del sesto di impianto, della forma di allevamento e dei portinnesti	
MONITORAGGIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SUOLO	
ACQUA	
BIODIVERSITA'	
PRODUZIONE (ex ante e in corso di operatività dell'impianto)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Modello di accordo di cooperazione.

[PRELIMINARE DI] ACCORDO DI COOPERAZIONE PER L'USO DI TERRENO A FINI DI PRODUZIONE AGRICOLA E DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE

Tra

IL PROPONENTE XXX con sede a _____, in_____Codice fiscale e Partita IVA _____, Iscrizione al Registro delle Imprese di _____ 'REA_____, PEC _____nella persone di_____, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito " **Proponente**")

E

L'AZIENDA AGRICOLA XXX con sede a _____ , in_____Codice fiscale e Partita IVA _____, Iscrizione al Registro delle Imprese di _____ 'REA_____, PEC _____nella persone di_____, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito "**Azienda agricola**")

L'Azienda Agricola, il Proponente e (se del caso) il titolare dei terreni_____saranno definite anche collettivamente le **"Parti"** e singolarmente la **"Parte".**

Premesso che

a) il Proponente opera con successo nel settore delle energie rinnovabili e la sua attività è focalizzata allo sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici e delle relative opere per la connessione alla rete elettrica;

b) il Proponente è titolare di un progetto per la realizzazione di un Impianto fotovoltaico denominato _____ della potenza nominale di _____ MW da realizzare nel Comune _____(__) in località_____(di seguito "**Impianto**");

c) il Proponente, in data_____, ha presentato Istanza (indicare il/i procedimento/i autorizzatorio/i) necessarie per la costruzione dell'Impianto;

d) il Proponente, al fine di sviluppare l'Impianto, ha individuato una area appartenente a _____distinta al Catasto terreni del Comune di_____al/i foglio _____ p.lle_____e ha stipulato con il/i suddetti proprietari un Contratto Preliminare di Costituzione di diritto di superficie avente ad oggetto i terreni dapprima menzionati (il "**Terreno**");

e) il Terreno è attualmente coltivato prevalentemente a_____e le aree scelte per l'Impianto cadono/non ricadono in territorio caratterizzato da colture di pregio che concorrono alla produzione di _____;

f) le attuali coltivazioni consentono di coniugare l'utilizzo del terreno a fini agricoli con la produzione di energia rinnovabile in quanto le fasi di coltivazione previste sono compatibili con l'Impianto e si prestano a essere integrate perfettamente nel progetto

g) la porzione di Impianto afferente il presente atto è denominata_____in località_____.·In base alla scelta delle strutture di sostegno dei pannelli, l'area utilizzabile per le colture potrebbe essere ampliata, includendo la superficie al di sotto degli stessi. Infine, è prevista la piantumazione di _____lungo filari con funzione di barriera visiva che andranno curati e messi a eventuale produzione agricola;

h) l'Azienda Agricola avrà possibilità di scegliere, in base alle strategie di mercato, le colture da coltivare; tuttavia essa dovrà rispettare le indicazioni/piani colturali individuati durante la fase di autorizzazione, fatta eccezione per le aree alberate con funzione di barriera visiva. L'Azienda Agricola dovrà presentare al Proponente una relazione agronomico/economica in cui si sintetizzano i risultati agronomici ed economici e ogni altra documentazione tecnica, amministrativa e fiscale individuata durante la fase di autorizzazione;

i) l'Azienda Agricola, su richiesta del Proponente, potrà mettere a disposizione un'area del terreno coltivabile (non maggiore di mq_____) per eventuali studi scientifici condotti da Università, Ricercatori accreditati, Associazioni di settore, ecc.

j) l'Azienda Agricola è interessata a proseguire la sua attività sulla superficie del Terreno che non sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

occupata dall'Impianto, per le aree di proprietà di_____;

k) a tal fine il_____, intervenendo in proprio nel presente atto, rilascia apposita autorizzazione alla_____alla coltivazione delle aree ricadenti nelle particelle di sua proprietà e segnatamente indentificate al Catasto terreni del Comune di_____al/i foglio _____p.lle_____, con conseguente diritto a trattenere i ricavi delle coltivazioni impiantate;

l) le Parti sono interessate ad esplorare la possibilità di cooperare sinergicamente allo scopo di valorizzare la produzione agricola specializzata sul Terreno e congiuntamente consentire al Proponente di produrre energia da fonte solare;

m) le Parti intendono sostenere la produzione agricola locale, salvaguardando la manodopera della stessa Azienda Agricola, e definire un modello virtuoso di cooperazione che implementi la sostenibilità economica e ambientale del processo produttivo, un uso ottimale del territorio e coniughi la produzione di energia rinnovabile con le coltivazioni agricole specializzate;

n) con la sottoscrizione della presente atto, privo di valore vincolante, le Parti si dichiarano disponibili a negoziare in buona fede un [preliminare di] accordo di cooperazione (di seguito "**Accordo di Cooperazione**") per la realizzazione di un Impianto compatibile con le coltivazioni agricole (cd. "**Agrivoltaico** "), ai patti e alle condizioni che seguono.

1. Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Oggetto.

Le Parti intendono definire le linee guida della loro potenziale cooperazione per la realizzazione di un modello di agricoltura compatibile con il fotovoltaico, attraverso un Impianto "Agrivoltaico'', dando corso alle seguenti attività:

- definizione del perimetro della collaborazione;
- modalità di realizzazione del modello Agrivoltaico;
- fasi di sviluppo del progetto Agrivoltaico.

La cooperazione per l'uso congiunto del terreno a fini agricoli e di produzione di energia solare apporterà i seguenti benefici rispettivamente a ciascuna delle Parti:

A) per il Proponente:

- eventuale manutenzione a titolo gratuito dell'inerbimento da parte dell'Azienda Agricola per garantire la tenuta del manto erboso in modo che non generi limitazioni alla produzione dei pannelli e rispetti tutte le eventuali prescrizioni rilasciate dagli Enti durante la fase di autorizzazione·
- inserimento dell'Impianto nel contesto rurale dell'area preservando le colture locali e la vocazione agricola delle superfici non occupate dall'Impianto stesso nel rispetto della normativa vigente;
- contribuire al proseguimento dell'attività di una Azienda Agricola locale e all'impiego di manodopera in linea con i valori e le politiche espresse nel "Community Plan" del Proponente o a vantaggio della comunità territoriale nel cui contesto il Proponente è presente con i suoi impianti;

B) per l'Azienda Agricola:

- uso gratuito del Terreno a fini di produzione agricola per il ciclo di vita dell'Impianto, trattenendo i ricavi delle coltivazioni impiantate;
- supporto nell'individuazione di metodi di coltura innovativi, nell'identificazione delle colture autoctone compatibili con l'Impianto e le caratteristiche pedologiche e agronomiche del Terreno, di eventuali ulteriori attività, che consentano una diversificazione degli investimenti e una ulteriore fonte di ricavi, con costi delle analisi e degli studi a carico del Proponente;
- [*se previsto*] uso di energia a prezzi competitivi per l'attività dell'Azienda Agricola e per l'alimentazione dei sistemi di irrigazione e di pompaggio dell'acqua presenti sul Terreno con conseguente risparmio di costi di gestione.

3. Obiettivi

Il modello di collaborazione mira alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

a) Produrre energia da fonte solare riducendo l'immissione di anidride carbonica dovuta all'uso delle fonti fossili. Il progetto e la costruzione dell'Impianto sono a totale cura e spese del Proponente;

b) Favorire l'adozione di processi eco-sostenibili sia per quanto riguarda la realizzazione e l'operatività dell'Impianto, sia per la produzione di colture biologiche che scoraggino l'uso di sostanze chimiche a protezione dell'ambiente e della integrità e qualità del suolo;

c) Adottare processi produttivi innovativi che rendano più efficiente la resa agricola delle coltivazioni e che aumentino anche la qualità delle colture;

d) Definire un elenco delle colture compatibili con l'Impianto Agrivoltaico, privilegiando, laddove sostenibili, le colture autoctone e la vegetazione in grado di creare un habitat per le api e gli altri insetti impollinatori, a beneficio del complessivo ecosistema circostante e a protezione della biodiversità;

e) Valorizzare, laddove possibile, colture che supportino e trovino le loro radici nelle tradizioni agroalimentari e del patrimonio culturale locali, nel rispetto del paesaggio rurale dell'area stessa;

f) Sottoscrivere un Accordo di Cooperazione che definisca i ruoli e le competenze delle Parti e le modalità di utilizzo delle aree non occupate dall'Impianto, che saranno messe a disposizione dell'Azienda Agricola da parte del Proponente a titolo gratuito, con gli strumenti giuridici che saranno individuati nell'ambito del suddetto Accordo, e dei cui proventi beneficerà esclusivamente l'Azienda Agricola, nel rispetto dei seguenti principi:

   i. l'attività imprenditoriale riconducibile a ciascuna delle Parti sarà svolta in totale indipendenza e autonomia da ciascuna di esse. L'Azienda Agricola opererà in piena autonomia tecnica ed organizzativa, con mezzi e risorse a proprio carico e gestione economica a proprio rischio, senza vincoli di subordinazione nei confronti del Proponente;

   ii. lo svolgimento di ciascuna produzione non dovrà interferire con l'altra e/o causare limitazioni o aggravi. Qualora l'Azienda Agricola non intendesse proseguire l'attività intrapresa in base all'Accordo di Cooperazione o non dovesse mettere a frutto l'uso del Terreno per le finalità indicate, e che saranno meglio precisate nell'Accordo di Cooperazione, il Proponente si riserverà il diritto di risolvere il contratto e affidare l'uso del Terreno ad altra azienda locale che possa preservare la vocazione agricola delle aree non occupate dall'Impianto, secondo i principi sopra menzionati;

g) [*se previsto*] Sottoscrivere un contratto per la manutenzione del Terreno per impedire che l'inerbimento possa generare limitazioni o ostacolare la produzione dei pannelli fotovoltaici, attraverso servizi quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: sfalcio vegetazione; decespugliamento piante infestanti; taglio radici e potature; eliminazione sterpaglie. La manutenzione dell'inerbimento sarà effettuata con sfalcio periodico e rilascio in loco del materiale sfalciato, al fine di contribuire alla fertilità del suolo con apporto costante di sostanza organica e di preservarne le caratteristiche agronomiche. La suddetta attività sarà svolta dall'Azienda Agricola a titolo gratuito a compensazione dei benefici derivanti dall'uso del terreno e dei ricavi della produzione agricola;

h) [*se previsto*] Definire un accordo per la fornitura di energia a prezzi competitivi per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale dell'Azienda Agricola e per gli impianti di irrigazione, eliminando sistemi di pompaggio alimentati da generatori diesel fortemente inquinanti e abbattendo il costo dell'energia utilizzata a questo scopo.

4. Fasi di sviluppo

a) Analisi dei terreni: verificare le caratteristiche pedologiche e agronomiche del Terreno attraverso analisi fisiche e chimiche;

b) Analisi delle colture: individuazione delle possibili colture, tenendo conto dell'analisi del Terreno e delle diverse caratteristiche delle aree scoperte e al di sotto dei pannelli in termini di condizioni di ombreggiatura, umidità, luminosità e ventosità;

c) Predisposizione di una relazione agronomica di dettaglio che individui le suddette colture, e disciplini le modalità e le tempistiche della semina e della gestione delle produzioni agricole;

d) Costruzione dell'Impianto e avvio delle attività di Impianto delle colture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Natura della Accordo di Cooperazione

Il presente atto, privo di qualsiasi carattere vincolante, conferma esclusivamente il potenziale interesse delle parti a negoziare un [preliminare di] accordo di cooperazione alle condizioni sopra descritte e non costituisce, né può essere interpretato, come un contratto di affidamento di servizi o di incarico professionale per l'esecuzione di servizi, preliminare o definitivo, né come proposta contrattuale per la creazione di una partnership commerciale, un consorzio, una joint venture, o qualsiasi altra associazione o gruppo di imprese virgola non essendo prevista, nel presente atto, alcuna obbligazione a carico delle parti.

Qualora le parti non dovessero addivenire ad alcun [preliminare di] accordo di cooperazione in merito alla realizzazione dell'Impianto Agrivoltaico [in essere], saranno libere di terminare il presente atto come previsto all'articolo 7. In tal caso, nessuna parte sarà responsabile verso l'altra di qualsiasi perdita di chance o di profitto, o per ogni o qualsiasi danno diretto o indiretto riconducibile alla mancata stipula dell'[preliminare di] accordo di cooperazione.

6. Riservatezza

Durante il periodo vigenza del presente Accordo di Cooperazione, l'Azienda Agricola si impegna per sé, per i suoi collaboratori e consulenti, a trattare tutte le informazioni fornite dal Proponente (di seguito le "Informazioni Confidenziali") in maniera strettamente confidenziale e privata e ad adottare le misure opportune e necessarie a non inficiare la loro riservatezza. In particolare: (a) potrà utilizzare le informazioni riservate esclusivamente nell'ambito dell'iniziativa cui dette informazioni afferiscono; (b) non potrà divulgare alcuna Informazione Confidenziale salvo previa autorizzazione scritta del Proponente.

Non si considereranno Informazioni Confidenziali le informazioni che:

a) siano già di dominio pubblico alla data del presente della stipula della presente Accordo di Cooperazione, o che lo diventino successivamente, senza che l'Azienda Agricola abbia violato il presente articolo;

b) al momento della loro divulgazione siano già conosciute dall'Azienda Agricola, sempre che tale conoscenza non sia stata fraudolentemente ottenuta, e la Parte possa fornire la prova di essere stata già in possesso di tali informazioni nel momento in cui le venivano rivelate;

c) siano state elaborate dall'Azienda Agricola in maniera del tutto indipendente dal presente atto;

d) devono essere divulgate *ope legis*.

7. Durata

Il presente Accordo di Cooperazione è valido dalla data di sottoscrizione e fino al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

a) Mancato raggiungimento di una intesa in merito all'Accordo di Cooperazione per la realizzazione dell'Impianto Agrivoltaico entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

b) Risoluzione per mutuo consenso delle Parti.

c) Stipula dell'Accordo di Cooperazione che sostituirà integralmente il presente atto.

8. Compliance

L'Azienda Agricola si impegna a rispettare e a fare in modo che i suoi impiegati e collaboratori rispettino le leggi in materia di prevenzione della corruzione, riciclaggio di denaro, finanziamento al terrorismo, violazione delle sanzioni commerciali e antitrust virgola e qualsiasi altra legge o regolamento nazionale o internazionale

L'Azienda Agricola dichiara e garantisce che il Codice Etico e di Condotta, la politica Anticorruzione (e altro _____) del Proponente, disponibili sul sito web_____, sono state attentamente lette riviste e che aderisce alle stesse e si impegna a rispettarne i termini e le condizioni

9.Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente [preliminare di] accordo di cooperazione saranno ritenute correttamente notificate se inviate per lettera raccomandata con preavviso di riferimento o via pec agli indirizzi riportati di seguito:

per il Proponente _____

per l'Azienda Agricola _____

10. Legge applicabile e Foro competente

La presente Accordo di Cooperazione è retto dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia in merito all'esistenza, validità, interpretazione, esecuzione del presente atto e tutte le controversie derivanti dallo stesso saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di _____.

Luogo e data

Seguono FIRME

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 12/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 154 DEL 31.07.2020, CAA UIPA S.R.L. - C.F. E P.I. 04492190618 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE CALABRIA - COMUNE DI LAMEZIA TERME (CZ)

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo, Audit Interno - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A. della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTA l'istanza presentata in data 16/11/2023 ed acquisita al protocollo generale con n. 2023/557058/0557060/0557065 del 20/11/2023, dalla società CAA UIPA Srl – C.F. e P.I. 04492190618, avente sede legale in Caserta alla Via Arena, 37, di apertura nuova sede operativa, avente il seguente indirizzo:

Regione **Calabria**
Comune **Lamezia Terme (CZ)**
Viale **Dei Mille, 25**;

VISTA la nota prot. n. 2023/0564402 del 22/11/2023, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA UIPA Srl, chiedendo alla Regione Calabria, ai sensi del sopra richiamato Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa in argomento;

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Calabria, di cui alla comunicazione prot. prot. 115976 del 15/02/2024, acquisita agli atti con prot. 2024/0081111 del 15/02/2024, con esito positivo;

VISTO IL DRD del 31/07/2020 n. 154 con il quale il **CAA UIPA Srl –** C.F. e P.I. **04492190618** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 26/02/2023 2024.0099241 del 26/02/2024, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA UIPA Srl – C.F. e P.I. 04492190618, avente sede legale in Caserta alla Via Arena, 37, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA UIPA S.r.l, con DRD n. 154 del 31/07/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA UIPA Srl –** C.F. e P.I. **04492190618:**

   Regione **Calabria**
   Comune **Lamezia Terme (CZ)**
   Viale **Dei Mille, 25**;

Il **CAA UIPA Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.
Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 154 del 31/07/2020.
Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

- all'Assessore all'Agricoltura;
  per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
  al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
  all'Organismo pagatore – AgEA
  all'Organismo pagatore – ARCEA
  alla Regione Calabria
  al CAA UIPA srl
- alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;

MARIA PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 13/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE" -"AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE"-BANDO APPROVATO DRD 965/23-DIFFERIMENTO DATA RILASCIO DOMANDE, ADOZIONE MODIFICHE "SISTEMA DI DETERMINAZIONE PREZZI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE" E INTEGRAZIONE MODULISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSI:

a) il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);

b) il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;

c) il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 – nel quadro del regime di aiuti SA.109572 (2023);

d) la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

e) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

f) il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

g) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

h) la DGR n. 560 del 10.10.2023 avente ad oggetto" Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 -Componente 1 - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare- Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole;

i) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 53263 del 02.02.2023, recante il riparto in favore delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO

a) il DRD 965 del 27/12/2023 con il quale è stato approvato il bando per l'"Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", che ha fissato quale data di apertura per la presentazione delle domande il 29/01/2024 e termine ultimo per il rilascio al 15/03/2024;

b) il DRD 39 del 26/01/2024 che differiva la data di apertura per la presentazione delle domande al 05/02/2024, lasciando invariato il termine per il rilascio;

TENUTO CONTO che

a) nella predisposizione delle domande di sostegno è prevista l'acquisizione dei preventivi tramite la procedura "gestione preventivi" disponibile sul portale SIAN e che sono stati segnalati dei malfunzionamenti della procedura che hanno ritardato la predisposizione dei progetti;

b) per la compilazione della matrice del DNSH (allegato 01 - scheda A), relativamente ai punti 5, 6 e 7, il MASAF, data la particolarità dei beni candidabili a finanziamento e l'assenza per gli stessi delle

certificazioni previste, successivamente alla pubblicazione del bando, ha precisato che, in alternativa, è necessario allegare specifica dichiarazione del produttore/fornitore;

c) l'acquisizione delle dichiarazioni di cui al punto precedente ha richiesto ulteriori impegni per i fornitori, richiedenti e tecnici progettisti, con la conseguenza di un allungamento dei tempi necessari per la predisposizione della documentazione da allegare alla domanda;

d) l'Informatore Agrario, con PEC acquisita con prot. n. PG.2024.131717 del 12/03/2024, ha comunicato che a seguito di ulteriori verifiche sulle caratteristiche tecniche delle macchine e dei listini prezzi ha ritenuto opportuno inserire una modifica nella sezione relativa alle "Macchine per la raccolta delle olive – Scuotitrici portate e trainate" rilasciando una nuova versione del "Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi per macchine ed attrezzature agricole" (ver 1.2 dell'11 marzo 2024);

e) al bando non sono stati allegati i modelli con le dichiarazioni relative all'affidabilità e alle verifiche antimafia con i format che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

f) occorre precisare, come disposto al comma 8-quater della legge 98/2013 nel caso di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, che in sede di concessione delle agevolazioni, sarà verificata la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d'ufficio il DURC

RITENUTO pertanto necessario

a) adottare la modifica proposta dall'Informatore Agrario per il calcolo del prezzo massimo di "Macchine per la raccolta delle olive – Scuotitrici portate e trainate" inserita nella ver 1.2 dell'11 marzo 2024 del "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole"

b) differire la data ultima per il rilascio delle domande di sostegno al 31/03/2024 per consentire l'acquisizione della documentazione necessaria (preventivi e relative dichiarazioni per il DNSH) e utilizzare la ver 1.2 del "Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi per macchine ed attrezzature agricole";

c) integrare la modulistica allegata al bando con le dichiarazioni relative all'affidabilità e alle verifiche antimafia

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvederà all'assegnazione delle stesse ai tecnici per l'istruttoria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di differire la data di rilascio delle domande di sostegno al 31/03/2024;
2. di dare atto della precisazione del MASAF in merito all'Allegato 01 scheda A punti 5, 6, 7 per i quali è richiesta, in alternativa, specifica dichiarazione del produttore/fornitore da allegare alla domanda di sostegno;
3. di approvare la modifica proposta e di adottare la ver. 1.2 dell'11 marzo 2024 del "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole- SPDM" Edizioni L'Informatore Agrario, che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di precisare che la versione 1.2 del “Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole”, sostituisce la precedente e costituisce il nuovo riferimento per i prezzi delle macchine ed attrezzature agricole;
5. di integrare la modulistica allegata al bando con i format per le dichiarazioni relative all’affidabilità e alle verifiche antimafia (allegati 13, 14 e 15) che, in uno al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
6. di prevedere nel paragrafo “documentazione da trasmettere unitamente alla domanda di sostegno”, gli allegati 13, 14 e 15;
7. di consentire l’integrazione dei documenti indicati nel presente provvedimento a quanti abbiano già rilasciato la domanda di sostegno (in alternativa: di consentire il ritiro della domanda di sostegno già rilasciata per consentirne l’integrazione con i documenti indicati nel presente provvedimento);
8. di precisare che, come disposto al comma 8-quater della legge 98/2013 nel caso di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni, sarà verificata la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d’ufficio il DURC
9. di confermare tutto quanto approvato con il DRD n. 965 del 27/12/2023 e con il DRD 39 del 26/01/2024, non oggetto di modifica;
10. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
11. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
12. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    - all’Assessore all’Agricoltura;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - al Servizio centrale regionale del PNRR 600693
    - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
    - allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania,
    - al MASAF agli indirizzi cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it e aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

SDPM

SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEI PREZZI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE PER LA REGIONE CAMPANIA

Versione 1.2 dell'11 marzo 2024
Edizioni L'informatore Agrario S.r.l.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare
Sottomisura - "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Obbiettivi del lavoro

Le macchine agricole nella loro varietà ed eterogeneità sono contraddistinte da molteplici parametri e caratteristiche operative che, oltre a influire sulle loro prestazioni, ne condizionano il prezzo di vendita.

SDPM – Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento si propone di individuare, per ciascuna categoria di macchine motrici e operatrici, i parametri che maggiormente influiscono sul loro prezzo di acquisto, quantificandone la loro influenza. Tali parametri devono essere di facile reperibilità e, nel loro interno, omogenei e univoci. L'obiettivo, infatti, è quello di elaborare un semplice ma accurato algoritmo il cui output sarà a disposizione degli uffici regionali preposti ad attività di controllo.

Le categorie di macchine agricole considerate sono: trattori (convenzionali, cingolati, specializzati, a ruote isodiametriche e telehandler), grandi macchine per la raccolta (mietitrebbie, falciatrinciacaricatrici, vendemmiatrici), operatrici per la lavorazione del terreno, la semina e la fertilizzazione minerale e organica, macchine per la difesa delle colture erbacee e arboree, macchine per la fienagione, il trasporto dei prodotti e l'alimentazione in stalla e le attrezzature per la viticoltura e l'olivicoltura.

2. Metodologia

Le attività messe in atto da Edizioni L'Informatore Agrario per raggiungere l'obiettivo si sono concretizzate nelle seguenti azioni:

- Reperimento di dati aggiornati riguardanti i listini prezzi delle principali ditte costruttrici o rivenditori operanti in Italia e in particolare nella Regione Campania. La banca dati utilizzata, da Edizioni L'Informatore Agrario, comprende le caratteristiche tecniche e i prezzi di listino aggiornati a dicembre 2023 per trattori, macchine semoventi e per le altre macchine agricole commercializzate in Italia. Prima dell'utilizzo la banca dati è stata soggetta a un successivo controllo e a una opportuna filtrazione. Anche questi dati sono stati opportunamente filtrati ed elaborati prima del loro utilizzo.
- Suddivisione delle categorie di macchine in sottocategorie omogenee e successiva individuazione delle caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e le sottocategorie individuate; studio dei parametri tecnici più influenti sul prezzo utilizzando gli strumenti tipici della statistica descrittiva (indici di tendenza centrale e di variabilità dei dati, box plot, istogrammi, ecc.).
- Analisi statistica per individuare le migliori correlazioni esistenti tra i vari parametri considerati (numerici e non numerici) e il prezzo di vendita per ciascuna sottocategoria di macchine (variabile dipendente) attraverso uno dei seguenti metodi:
  - stima della regressione lineare semplice o non lineare, polinomiale, multipla;
  - metodi multivariati con analisi a più variabili.
- Quantificazione della bontà di adattamento dei modelli di regressione costruiti e della significatività statistica dei parametri stimati. Quando utili, i controlli della bontà e della significatività statistica includono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la stima degli indici di correlazione r e/o di determinazione R^2, con verifica di ipotesi di correlazione mediante test di Student o di Pearson;
- l'analisi dei residui;
- la stima dell'errore standard e dell'intervallo di confidenza dell'inclinazione;
- la verifica di ipotesi mediante test di Fisher sull'inclinazione delle rette di regressione.

- Definizione di algoritmi ed elaborazione di modelli di facile applicazione per la stima del prezzo massimo di riferimento per ogni sottocategoria di macchine.

L'analisi statistica è stata svolta utilizzando le funzioni del foglio elettronico Excel e del pacchetto statistico Statgraphics Centurion XIX di Adalta.

Il lavoro di analisi è stato svolto da Edizioni L'Informatore Agrario e certificato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università degli Studi di Padova.

3. La Banca dati a disposizione

La banca dati utilizzata per la definizione dei "prezzi massimi di riferimento" è stata messa a punto, coordinata e realizzata da Edizioni L'Informatore Agrario. Frutto dell'esperienza maturata dalla Casa editrice in oltre 45 anni di attività nella raccolta, normalizzazione e pubblicazione delle caratteristiche tecniche delle macchine agricole nuove e usate, riporta le principali caratteristiche tecniche e i prezzi di listino delle categorie di macchine sopra elencate e presenti sul mercato italiano e viene annualmente aggiornata grazie alla stretta e intensa collaborazione con le principali aziende costruttrici.

I dati contenuti riguardano caratteristiche tecniche in formato numerico o di categoria proprie di ogni tipologia e in particolare, per ogni costruttore, oltre al modello e la versione, anche le seguenti informazioni:

- per i trattori e le semoventi: proprietà del motore (marca, cilindrata, tipo di alimentazione, normativa di emissione, potenza nominale e massima, la riserva di coppia), trasmissione (tipo di cambio, numero di rapporti, velocità, tipo di inversore), le tipologie di collegamento all'operatrice (regime della pdp, capacità di sollevamento, portata della pompa, capacità del serbatoio dell'olio, numero e tipo di distributori), dimensioni e pesi (lunghezza, larghezza, carreggiata, angolo di sterzata, strutture di protezione, caratteristiche dei sistemi di propulsione, tipo di telaio);
- per le macchine operatrici, sono sempre riportate il tipo di collegamento, la potenza richiesta, la larghezza di lavoro o il numero di elementi, la massa a vuoto. In funzione della tipologia, poi, sono riportate le caratteristiche specifiche di ogni attrezzatura come le capacità dei serbatoi o delle tramogge, le pressioni e le portate delle pompe, il tipo di organi dosatori e distributori, ecc.

Il prezzo di listino si riferisce ad una macchina con configurazione media al netto dell'IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Parametri di riferimento

Sulla base delle informazioni contenute nella banca dati, sono state individuate le caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e sotto-categorie individuate più influenti sul prezzo. Per trattori e macchine semoventi il parametro di riferimento è quasi sempre la potenza, mentre per le operatrici ottime correlazioni con il prezzo si sono ottenute con la massa a vuoto, le capacità dei serbatoi, le larghezze di lavoro e il numero di elementi.

4.1. Il prezzo di listino e il prezzo di riferimento (C)

Il prezzo di listino è il prezzo relativo a ciascun modello, versione e allestimento della macchina al netto dell'IVA e comprensivo di tutti gli optional eventualmente presenti, comprensivo di tutto quanto necessario per la circolazione su strada. Dai prezzi di listino per ciascuna tipologia di macchina e sulla base del modello matematico viene calcolato il prezzo di riferimento (C). Tale valore non considera gli sconti applicati.

4.2. La potenza massima (P)

La potenza massima (in CV) indica il valore massimo della potenza netta misurato con motore a pieno carico (vedi regolamento 120, GU UE L 166/170, 30/06/2015); rappresenta la potenza di riferimento per le comparazioni e sempre riportata nei materiali informativi a corredo.

Non viene considerata la potenza massima incrementale, cioè ottenuta con l'ausilio di dispositivi elettronici quali ad esempio Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management (IPM), ecc.

La potenza, unitamente alla coppia, ai consumi e al regime del motore viene rilevata con apposite prove al banco, svolte secondo specifiche normative ufficiali (SAE J1995, SAE J1349, ISO TR 14396, ECE R24, 80/1269/EEC, DIN 70020, OCSE), che peraltro prevedono condizioni di prova diverse, soprattutto per quanto riguarda la presenza o meno di determinati accessori. Questo determina che, per quanto riguarda la potenza massima del motore, si possano ad esempio avere valori differenti fra la potenza OCSE (più bassa) e la potenza SAE (più alta). Nella maggioranza dei casi però la norma di riferimento più usata (e riportata nelle schede tecniche dei prodotti) è la ISO TR14396 che risulta essere intermedia. Le differenze tra le potenze rilevate con vari standard sono in ogni caso notevolmente inferiori alla variabilità delle differenze riscontrate sui prezzi.

- Le normative ISO TR 14396, 97/68/EC, 2000/25/EC ed ECE R 120 sono pressoché equivalenti e quindi confrontabili. La normativa ISO TR 14396 (International Organization for Standardization), è frutto dell'armonizzazione delle diverse norme nazionali ed è riconosciuta a livello internazionale. Viene utilizzata per esprimere la potenza da New Holland, Case IH, Massey Ferguson, Valtra, Landini e McCormick, anche se questi ultimi due costruttori indicano semplicemente la dicitura «norme ISO». La normativa 97/68/EC (o 97/68/CE) viene utilizzata invece da John Deere e Fendt per alcuni modelli, la 2000/25/EC dal gruppo Same e da Claas, mentre la ECE R 120 da Case IH e New Holland per alcuni modelli.
- La normativa ECE R24 è riferita a un motore completo, pronto per essere installato sul veicolo e quindi dotato anche di radiatore di raffreddamento liquido motore e ventilatore. Essendo però la ventola totalmente disinnestata, non è considerata questa ulteriore perdita e per questo motivo leggermente più alta (circa 5%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. La massa a vuoto (M)

La massa (o peso) a vuoto, espresso in kg, è il peso riportato sul libretto o sulla scheda tecnica, se trattasi di attrezzatura sprovvista di tale documento, quindi omologato; si intende peso del trattore/operatrice senza guidatore, combustibile e liquidi vari cioè senza olio motore, olio cambio, olio freni e altri liquidi. È un dato sempre disponibile sui materiali informativi a corredo di tutte le attrezzature.

Nel caso delle attrezzature la massa deve comprendere il valore della macchina base e degli optional eventualmente inseriti dal richiedente il finanziamento.

4.4. Altri parametri

Per i seguenti parametri si fa riferimento alla configurazione standard come definite nella scheda tecnica ufficiale del costruttore. Eventuali modifiche e personalizzazioni non sono contemplate.

Parametro	Simbolo	Unità di misura	Descrizione
Larghezza di lavoro	L	m	Corrisponde alla larghezza dell'organo lavorante e non all'ingombro della macchina, né alla larghezza in fase di trasporto
Numero di file, numero di dischi, numero di scuotitori, ecc.	N		Corrisponde alle unità di semina (per seminatrice) o al numero di elementi lavoranti che compongono la macchina (per le testate da mais)
Capacità del serbatoio, del cassone o della cisterna	V	dm^3 o m^3 o L	Si riferisce alla capacità massima contenuta nel serbatoio/tramoggia/cassone in questione
Portata	F	L/min o m^3	Si riferisce alla portata della pompa o la capacità di carico di una pala
Numero lati parete	R		Numero di pareti dominate per la distribuzione del prodotto.
Sbraccio massimo	S	m	Massima distanza raggiungibile da braccio decespugliatore.
Lunghezza fronte di taglio	L	m	Lunghezza del fronte di taglio delle cimatrici
Diametro di taglio, diametro del tubo o del ventilatore	D	mm o cm	Corrisponde alla capacità di apertura massime delle forbici o al diametro di un organo di lavoro o di un tubo

Tabella 1 – Altri parametri di riferimento utilizzati nel calcolo dei prezzi di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Correlazioni

5.1. Definizione degli indicatori statistici utilizzati

Nell'analisi sono state sottoposte in regressione lineare i parametri di volta in volta identificati con il prezzo di listino. Normalmente è stata scelta una regressione lineare semplice del tipo:

$$y = a + bx$$

oppure

$$y = bx$$

dove "y" è il prezzo di listino e "x" il parametro considerato come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta della retta, mentre il termine "b" è il coefficiente angolare e determina la pendenza della retta.

L'inserimento del termine noto in alcune relazioni è necessario per aumentare il coefficiente di correlazione e quindi la capacità di previsione della relazione. Va chiarito tuttavia che tale termine non sempre è collegabile in modo diretto ad una variabile fisica presente nel mezzo.

In pochi casi è stata usata una regressione lineare multipla del tipo:

$$y = a + bx + cz$$

dove "y" è il prezzo di listino, "x" il primo e "z" il secondo dei parametri considerati come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta, i termini "b" e "c" sono i coefficienti angolari che determinano la pendenza della retta.

Per ogni correlazione vengono riportati in aggiunta dati che descrivono la significatività del modello proposto. In particolare, sono indicati:

- indice di determinazione R^2;
- errore standard;
- Sono inoltre indicati a completamento e chiarimento del modello:
  - la numerosità del campione
  - intervallo di applicazione
  - la presenza di eventuali outliers

5.2. Indice di determinazione R^2

L'indice di determinazione R^2 è il più noto e diffuso stimatore della bontà di un modello nel descrivere una data distribuzione di punti. Tale indice assume valori positivi compresi tra 0 e 1: tanto più il valore si avvicina a 1, tanto meglio i dati sono descritti dal modello proposto. Per i modelli lineari corrisponde al quadrato dell'indice di correlazione di Pearson r.

5.3. Errore standard

L'errore standard, espresso in euro, rappresenta la deviazione standard dei residui, cioè la media quadratica degli scarti tra i valori di riferimento ricavati dalla banca dati e i valori previsti dal modello proposto.

L'errore standard rappresenta un indice della variabilità della proporzione e serve per calcolare l'intervallo fiduciale (o intervallo di confidenza) della proporzione. L'errore standard definisce quindi un range di variabilità all'interno del quale viene compresa la maggior parte dei dati presenti nella banca dati. In particolare detto ε l'errore standard,

- per i modelli lineari, circa il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo $[Y(x)-\varepsilon;Y(x)+\varepsilon]$
- per i modelli multilineari, il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo $[Y(x,z)-\varepsilon;Y(x,z)+\varepsilon]$

5.4. Numerosità del campione

La numerosità del campione è data dal numero totale di modelli presi dalla banca dati e utilizzati per l'elaborazione statistica.

Nei casi in cui la numerosità del campione risulti ridotta (a causa della scarsità di modelli presenti sul mercato per una data classe di analisi) il modello può risultare meno efficace nel prevedere modelli non presenti in banca dati.

5.5. Intervallo di applicazione

I modelli funzionano in modo efficace all'interno degli intervalli specifici in cui sono stati stimati i parametri di regressione. All'infuori di detti intervalli i modelli tendono ad aumentare gli scarti dai valori effettivi di mercato: per questo si sconsiglia l'utilizzo dei modelli al di fuori degli intervalli indicati.

5.6. Outliers

In alcuni casi, sono presenti modelli specifici di macchine e attrezzi il cui prezzo di listino risulta significativamente deviato rispetto ai modelli determinati per la sua classe d'appartenenza. Questo è tipicamente motivato dall'implementazione di tecnologie, materiali e allestimenti specifici che non si allineano con il resto dei modelli presenti all'interno della stessa classe.

5.7. Nota sulle cifre significative

I dati riportati sono i risultati di stime matematiche che, in quanto tali, possono dare origine a numeri con infinite cifre significative. Nell'ambito del presente lavoro si è deciso di mantenere una rappresentazione con al massimo 5 cifre significative: ulteriori cifre sono del tutto prive di senso, soprattutto se confrontate con gli errori standard riportati. Spesso anche la quarta cifra e la quinta cifra significativa riportate risultano essere marginali rispetto all'errore standard: ciò nonostante non sono state eliminate, al fine di evitare approssimazioni che potrebbero propagarsi in deviazioni consistenti, soprattutto nel caso di variabili dipendenti con valori assoluti elevati

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Le categorie di macchine analizzate

6.1. Macchine agricole semoventi

6.1.1. Trattori convenzionali

Hanno geometria classica del trattore con telaio fisso, cabina e pneumatici anteriori di dimensioni inferiore a quelli posteriori.

Hanno un ampio range di potenza da 24 a oltre 700 CV. Sono stati raggruppati in funzione della presenza o meno di cabina e del tipo di trasmissione, distinguendo tra trasmissioni meccaniche, a variazione continua, powershift a gamme, full powershift e powershift robotizzato.

- La trasmissione meccanica è il sistema più semplice, prevede la presenza di un cambio con ingranaggi sempre in presa e innesto tramite sincronizzatori meccanici. Il cambio consente la variazione discreta della velocità di avanzamento attraverso una serie di gamme, solitamente da tre a sei, ognuna delle quali dotata da un minimo di tre a un massimo sei rapporti meccanici.
- Il powershift a gamme, che permette l'utilizzo, senza l'impiego della frizione, di tutti i rapporti di una singola gamma. Questo si ottiene grazie a ingranaggi sempre in presa con frizioni a controllo idraulico e permette un facile e preciso cambio delle marce e di direzione anche sotto carico.
- Il full powershift, che rappresenta un'evoluzione del powershift a gamme, permette il cambio sotto carico non solo dei rapporti ma anche direttamente delle gamme.
- Il powershift robotizzato, dotato di una serie di sistemi elettronici che consentono un cambio di gamme e rapporti completamente automatizzato.
- La trasmissione a variazione continua o CVT, dotata di una componente idrostatica (pompa + motori idraulici a pistoni assiali) e una componente meccanica (riduttore epicicloidale). Permette di ottenere una variazione continua della velocità (infinito numero di rapporti di trasmissione) e di eliminare le leve del cambio in favore di un singolo joystick che funge anche da regolazione della velocità e inversione del senso di marcia.

Per i modelli con trasmissione meccanica o powershift a gamme sono disponibili sia le versioni con arco/telaio sia con cabina.

Nei trattori convenzionali sono altresì compresi i trattori multifunzione dotati di 4 ruote isodiametriche con potenza compresa tra 175 e 700 cavalli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I diversi costruttori di trattori definiscono in diversi modi le trasmissioni powershift robotizzato full powershift e a variazione continua.

Ditta	Powershift robotizzato	Full powershift	Variazione continua
Case IH	Active Drive 4 Acrtive Drive 8	Full powershift	CVX
Claas	Hexashift Hexactive		CMatic
Deutz-Fahr	RC-Shift		TTV
Fendt			Vario
John Deere	Command8 Direct Drive Command Quad	E23	AutoPowr
Kubota	K-power		Active K-VT
Landini	Roboshift Robo-Six		
Lamborghini	RC-Shift		
Massey Ferguso	Dyna-4 Dyna-6 Dyna-7	Dyna E-Power	Dyna VT
McCormick	PS-Drive P6-Drive		VT-Drive
New Holland	DynamicCommand RangeCommand ElectroCommand	PowerCommand	AutoCommand
Same			Continuo
Steyr			CVT
Valtra	Powershift		Direct, AVT

Tabella 2 – Denominazione delle principali tipologie di trasmissioni da parte delle aziende costruttrici

Il prezzo di listino è principalmente influenzato dalla potenza, di conseguenza l'indice utilizzato sarà il rapporto prezzo/potenza massima, ossia il costo per ogni CV di potenza.

Il numero di trattori convenzionali presenti nella banca dati è di 760 e possono essere raggruppati in funzione del tipo di trasmissione e della potenza.

Per fornire alla Regione Campania una maggior affidabilità dei modelli previsionali, si è pensato di adattare i risultati trovati nel mercato italiano a quelli della situazione locale dal momento che il mercato della regione in fatto di trattori è risultato diverso da quello dell'intero territorio nazionale. Grazie ai dati regionali dell'immatricolato trattore, si è potuto quindi adattare i coefficienti rilevati a livello nazionale a quelli del mercato locale.

6.1.2. Trattori isodiametrici

Sono trattori di potenza compresa entro i 92 CV, compatti, con passo di 1,0 - 1,3 m e carreggiata anche inferiore a 1 m, altezza del baricentro da terra di 0,4 - 0,6 m, motore e trasmissione spostati in avanti (a sbalzo), 4 RM isodiametriche e spesso sterzanti. I trattori isodiametrici sono stati raggruppati in due categorie in funzione della tipologia di telaio, questo infatti può essere rigido

fonte: http://burc.regione.campania.it

o articolato; la trasmissione può essere meccanica o a variazione continua. Il parametro di riferimento resta la potenza massima in CV. Anche in questo caso è stata presa in considerazione la presenza o meno della cabina.

6.1.1. Trattori specializzati (vigneto e frutteto)

Hanno la stessa conformazione dei trattori convenzionali, lo stesso motore anche se di minore potenza, ma dimensioni più contenute, soprattutto in larghezza. Possono essere dotati anche di semicingoli da considerarsi come optional e non presenti nel prezzario. Il numero di trattori di questa categoria presente nella banca dati è di 540 e sono stati raggruppati a seconda del tipo di trasmissione (powershift a gamme, variazione continua e meccanica) e della presenza o meno della cabina. Per i trattori specializzati a trasmissione meccanica è stata fatta una ulteriore suddivisione in base alla tipologia di inversore: meccanico, idraulico e elettroidraulico.

Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in CV.

6.1.4. Trattori cingolati

Sono caratterizzati dalla presenza di cingolature al posto degli pneumatici. Si distinguono due sotto-categorie, una con cingoli in metallo a bassa potenza e una con cingoli in gomma di alta potenza.

La prima è ancora molto diffusa in zone di collina e di montagna; sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli. Possono essere o meno dotati di cabina. Sono disponibili anche versioni con cingolatura in gomma.

I cingoli in gomma sono equipaggiati in trattori di potenza superiore a 300 CV, hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzatura.

I trattori con cingoli in acciaio sono relativamente rappresentati nella banca dati, a differenza di quelli in gomma il cui numero, proprio per le caratteristiche peculiari di questa tipologia (alta potenza e alto prezzo), non raggiunge le trenta unità. I cingolati in gomma in termini di potenza e di prezzi di listino sono superiori di quasi un ordine di grandezza rispetto a quelli in acciaio.

Sia i cingoli in acciaio che quelli gommati costano più dei trattori convenzionali della stessa classe di potenza. L'indice di determinazione è buono per entrambe le tipologie di trattori nonostante la numerosità limitata del campione di riferimento, in particolare per i cingolati gommati.

6.1.5. Caricatori frontali

Per i caricatori frontali da applicare sui trattori il descrittorio utilizzato per la determinazione del prezzo è la portata o capacità di sollevamento, la benna non è compresa nel prezzo e il suo parametro di riferimento è la larghezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.6. Telescopici (telehandler)

Trattore idoneo per la movimentazione intraziendale dei prodotti. Sono trattori gommati a due assi e doppia trazione con ruote isodiametriche e cabina centrale muniti di un caricatore telescopico polivalente. Maneggevoli, operano in ambienti confinati, il braccio solleva da 1,4 a 12 t con uno sbraccio massimo che può raggiungere i 13 metri. La potenza oscilla da 26 a 172 CV. Da segnalare la recente introduzione di modelli 100% elettrici.

Per i trattori telescopici con motore diesel la correlazione migliore si è ottenuta con la massa a vuoto.

6.1.7. Mietitrebbie

Le mietitrebbiatrici sono raccoglitrici mobili destinate alle piante da granella. Possono essere costruite secondo schemi assai diversi, anche se attualmente in Italia, seguono tipologie costruttive simili e sono tutte semoventi.

La grande maggioranza dei modelli semoventi è provvisto di testata raccoglitrice (considerata separatamente), corpo trebbiante con battitore, serbatoio per il prodotto raccolto e organi di trasmissione del moto.

Il corpo principale della macchina dà alloggio all'apparato trebbiante e a quelli di separazione e pulizia del prodotto ed è supportato da quattro ruote, delle quali le due anteriori (pneumatiche o cingolate), di maggiori dimensioni, sono le motrici e le due posteriori hanno funzione direttrice, oltre che di supporto.

Il motore, nei modelli più recenti ha una potenza superiore ai 790 CV. Possono essere di due tipologie: fisse o livellamento parziale (comprendenti tutte le tre tipologie, a scuotipaglia, assiali e ibride) e autolivellanti. Le autolivellanti sono in grado di mantenere orizzontali i sistemi di separazione e pulizia consentendo alla testata di raccolta di mantenersi parallela al suolo, anche su terreni in pendenza.

La testata raccoglitrice provvede alla mietitura del cereale e può essere di vario tipo in funzione del tipo di coltura da raccogliere. Principalmente si distinguono in testate da grano, utilizzata anche per soia e girasole, composta da una barra falciante, aspo e coclea di alimentazione, e testate da mais, caratterizzate da una serie di spartitori carenati che delimitano le file di raccolta, rulli mungitori per staccare la spiga e catene dentate di trasporto. È disponibile come optional la guida satellitare e la mappatura delle rese.

Le mietitrebbiatrici inserite nella banca dati, sulla base di quanto appena visto, sono state suddivise in due categorie. La prima, più numerosa, delle mietitrebbiatrici fisse (adatte per raccolta su terreni pianeggianti o con leggera pendenza <20%), la seconda delle mietitrebbiatrici autolivellanti (adatte a terreni declivi). Il modello descrittivo si adatta bene sia alle mietitrebbie convenzionali con un campo di applicazione ampio (175-790 CV) sia alle mietitrebbie autolivellanti che coprono un intervallo più limitato di potenza (243-647 CV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le testate delle mietitrebbie sono state distinte in quelle a file per il mais e quelle falcianti per il frumento, soia e riso e colture similari. Il modello copre le testate da mais comprese tra 4 e 12 file e le testate da grano la cui larghezza oscillante tra 3,7 e 12,2 m.

6.1.8. Falciatrinciacaricatrici

Sono macchine semoventi polifunzionali di elevata potenza fino a oltre 1100 CV, a trasmissione idrostatica composta da una testata di falciatura o raccolta, un organo alimentatore, un trinciatore e una tubazione di lancio. La potenza massima del motore è il parametro che maggiormente influenza il prezzo di acquisto.

6.1.9. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici sono macchine in grado di svolgere tutte le operazioni di vendemmia e risultano attualmente trainate (in questo caso per il loro azionamento è necessario un trattore di almeno 65 CV) o più frequentemente semoventi, spesso dotate di livellamento idraulico per consentirne l'impiego anche su terreni declivi, scavallatrice del filare e dotate oltre che di un gruppo di raccolta (scuotitori o battitori), di un gruppo di intercettazione dell'uva, di un sistema di trasporto e di pulizia e di un gruppo di scarico diretto su rimorchi affiancati o di stoccaggio (serbatoio) del prodotto raccolto. Le vendemmiatrici semoventi si distinguono per essere macchine polivalenti, in grado di effetttuare trattamenti, potatura e concimazione, oltre alla raccolta, queste macchine sono state classificate in base alla potenza massima del motore che oscilla tra un minimo di 141 CV e un massimo di 204 CV con un buon indice di determinazione.

Gli stessi risultati valgono anche per le vendemmiatrici trainate che però sono state classificate sulla base della massa a vuoto.

6.2. Agricoltura di precisione

6.2.1. Ricevitori satellitari

Rappresentano il pilastro fondamentale per implementare in azienda una gestione mirata degli input e per registrare le operazioni in campo. In altri termini sono un sistema di posizionamento per fornire la collocazione di un punto sulla superficie terrestre grazie alle informazioni inviate dai vari satelliti in orbita. Si va da una precisione di 20-30 cm a una di 2 cm nel caso di correzione RTK.

6.2.2 Sistemi di ausilio alla guida

I sistemi di navigazione o di ausilio alla guida sono quelli che presentano un maggiore ritorno economico tra la tecnologia di precisione. In particolare i sistema di guida automatica sono i più avanzati e permettono una correzione automatica delle traiettorie. Sono composti da un software, da un'antenna, per la comunicazione con il satellite o tra le macchine, da un display, che mostra le informazioni sensibili e permette di interfacciarsi con i sistemi e da un sistema di controllo della sterzata, che consente di modificare la direzione di avanzamento delle macchine, il quale può essere di diversa natura (meccanica, elettrica, via software, ecc.). Possono offire una precisione non corretta (> 50 cm) o con correzione RTK (< 2 cm).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.3. Kit Isobus

Il sistema Isobus consente la comunicazione tra trattore e attrezzatura attraverso un linguaggio comune, indipendentemente dal dispositivo e dal costruttore.

6.2.4. Analisi raccolto NIR georeferenziati

Per sistemi di analisi di raccolto NIR, spettroscopia nei vicini infrarossi, si intende una tecnologia utilizzata nel campo della raccolta dei foraggi e insilati che offre un resoconto rapido e oggettivo dello stato qualitativo della pianta già a partire dal campo, offrendo quindi la possibilità di definire con precisione il grado di maturazione della coltura. Sono sistemi applicati alle grandi macchine da raccolta e permettono una georeferenziazione dei dati

6.2.5 Gestione fine campo

Questa funzione permette la gestione automatizzata dell'intera svolta a fine campo comprendendo quindi oltre alla regolazione di tutte le funzioni del trattore anche quelle degli attrezzi.

6.2.6 Telemetria

Per telemetria si intendono quei sistemi che permettono l'analisi e la gestione dei dati delle proprie macchine. Tra questi dati rientrano ad esempiola posizione, la velocità di avanzamento e i consumi di carburante, oltre a eventuali codici di errore.

6.2.7. Kit guida attiva dell'attrezzo

La guida attiva dell'attrezzo permette a trattore e attrezzo di seguire esattamente la stessa linea di guida, evitando danni al raccolto nelle passate successive. Tra i vantaggi che si ottengono dall'utilizzo di questa tecnologia c'è limitazione dei danni causati a canali o tubi di irrigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2. Macchine per il trasporto dei prodotti

I rimorchi indicizzati in banca dati hanno dimostrato caratteristiche di prezzo differenti in funzione della massa a vuoto (tara). Per rendere più preciso il modello matematico creato sono state create tre sottocategorie: rimorchi agricoli (che prevede un ulteriore suddivisione in base al numero di assi), carrelli e rimorchi uva.

6.2.1. Rimorchi agricoli

Sono rimorchi provvisti di sponde il cui cassone si ribalta da 1 a 3 lati. Il timone e il gancio di traino non sono sottoposti a forze verticali. Possono essere a 1-2-3-4 assi o rimorchi motrici.

6.2.2. Carrelli e portacingoli

Carellone inclinabile senza sponde per carico cingolati e trasporto rotoloni a uno o più assi. Possono essere dotati di rampe posteriori.

6.2.3. Rimorchi uva

Simili ai rimorchi agricoli si differenziano per la tenuta stagna del cassone.

6.3. Macchine per la fienagione

Tutte le macchine comprese in questa categoria presentano un comportamento del prezzo di listino descrivibile mediante la massa come variabile indipendente.

6.3.1. Big-Baler o presse a balle parallelepipede

Sono macchine provviste di un infaldatore che invia il foraggio o la paglia alla camera di compressione. La densità viene regolata mediante due o più martinetti idraulici. Sono macchine alternative alle rotoimballatrici rispetto a queste ultime presentano il vantaggio di formare balle a più alta densità. Questo determina dei vantaggi sia in termini di qualità della balla, in quanto una maggior densità determina una riduzione dell'aria all'interno, sia in termini di efficienza lavorativa, in quanto si riducono il numero di balle a parità di superfice lavorata.

Possono essere dotate di predisposizione al linguaggio Isobus e terminale (Isobus con terminale) per il controllo delle funzioni di lavoro.

6.3.2. Carri autocaricanti

Sono macchine provviste di un raccoglitore anteriore e un infaldatore a forche o, nei modelli più recenti, di tipo rotativo munito di un sistema di taglio. Il cassone è dotato di sponde laterali e reti per il contenimento posteriore e superiore del foraggio con nastro trasportatore sul fondo. Possono essere presenti telecamere, sistemi automatici di pesatura (kit tecnologia) e la predisposizione al linguaggio Isobus (Isobus).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3.3. Ranghinatori e voltafieno

I ranghinatori sono l'attrezzatura più diffusa per formare le andane che saranno successivamente raccolte. Disponibili con 1, 2 o 4 rotori. Quelli a 2 rotori possono formare l'andana centrale o laterale. Generalmente sono semi-portati posteriori o anteriori.

I voltafieno sono utilizzati per migliorare la distribuzione del foraggio e quindi favorire un'asciugatura rapida e uniforme dello stesso. La tipologia più diffusa è a elementi rotanti con asse di rotazione verticale (a trottola), generalmente semi-portato posteriore. I rotori sono sempre pari e controrotanti

6.3.4. Andanatori

Questi attrezzi permettono di formare file di prodotto, o come suggerisce il nome andane, allo scopo di agevolare la raccolta dello stesso nei successivi passaggi del processo di fienagione.

6.3.5. Rotoimballatrici

Le rotoimballatrici a balle cilindriche sono macchine trainate dalla trattrice e azionata dalla presa di potenza. Sono formate da un raccoglitore che convoglia il foraggio all'interno della macchina nella camera di compressione dove un sistema meccanico provvede alla formazione della balla. La camera di compressione può essere fissa o variabile (quest'ultima permette di ottenere agglomerati di densità maggiore), questa operazione può essere operata da catene, rulli e cinghie. La balla una volta raggiunti il volume e la pressatura richiesta viene legata con spago o, in alternativa, rete. Al termine della legatura viene effettuato lo scarico mediante l'apertura del portellone posteriore. Queste ultime due operazioni avvengono a macchina ferma. Più recentemente sono comparsi sul mercato modelli in grado di effettuare raccolta e fasciatura in un'unica passata.

Tra le funzioni high-tech di cui possono essere provviste queste macchine sono sicuramente da segnalare: il terminale Isobus (Isobus), i sensori di umidità, che permettono di rilevare l'umidita della balla formata, e kit di agricoltura 4.0 (kit tecnologia).

6.3.6. Impagliatrici

Macchine utilizzate per lo spargimento e distribuzione del foraggio, permettono di ottenere una distribuzione rapida e omogenea. Possono essere sia portate sia trainate e le capacità vanno da 2 a 16 metri cubi (capacità raggiunta dalle sole versioni trainate).

6.3.7. Fasciatrici

Queste macchine si distinguono in due grandi categorie, quelle a piattaforma rotante e quelle satellitari, possono inoltre essere presenti nelle versioni portate e trainate. Nelle macchine satellitari la bobina è montata su un braccio che ruota attorno alla balla, viceversa nelle macchine a piattaforma rotante la bobina è fissa ed è la piattaforma che attraverso dei rulli fa roteare la balla permettendo un completo avvolgimento. Tutte sono munite di serie di una o due unità di pretensionamento che montano la bobina di pellicola. I fasciatori possono essere dotati di serie

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un sistema di taglio automatico. Le cinghie di trascinamento servono ad assicurare la massima trazione della balla, per garantire la corretta sovrapposizione della pellicola. Ogni modello è in grado di fasciare balle tonde da 1,00 a 1,65 m di diametro.

6.3.8. Falciatrici

Le falciatrici sono macchine generalmente di tipo portato o semiportato dalla trattrice, utilizzate per il taglio dei foraggi in stelo ed il loro abbattimento sul terreno. Possono essere sia frontali sia posteriori e si distinguono per l'organo di taglio che può essere dato da dischi, tamburi.

6.3.9. Falciacondizionatrici

Si differenziano dalle falciatrici per l'aggiunta del condizionatore, che può essere a rulli o a flagelli. Possono essere portate anteriormente, portate posteriormente oppure trainate. In optional possono prevedere diverse soluzioni tecnologiche quali la predisposizione Isobus, section control e joystick (kit tecnologia).

6.4. Macchine per la lavorazione del terreno

Si tratta di attrezzature molto varie tra loro, ben rappresentate nella banca dati e caratterizzate spesso da ampia variabilità nel loro interno. Tutte le equazioni trovate hanno indici di determinazione piuttosto elevati e il descrittore migliore trovato è la massa a vuoto in chilogrammi, a eccezione degli strip-tiller, in cui il parametro di riferimento è il numero di elementi di lavoro.

6.4.1 Aratri

Eseguono una lavorazione primaria a profondità variabile da 20 a 60 cm con un taglio prima verticale e poi orizzontale del terreno, rivoltando la fetta così creata. Eseguono una inversione degli strati e non sono considerate attrezzature conservative del terreno. Possono essere monovomeri o polivomeri in funzione del numero di corpi lavoranti, semplici o reversibili se eseguono o meno la lavorazione alla pari.

È stata fatta una distinzione tra gli aratri a "bassa tecnologia" e quelli ad "alta tecnologia". Quelli ad alta tecnologia principalmente prodotti da costruttori stranieri, ma anche da costruttori italiani si differenziano per i materiali di costruzione del telaio e dei versoi e per la complessità dell'impianto idraulico, che permette regolazioni idrauliche avanzate della larghezza e della profondità di lavoro, nonché per la disponibilità di optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0[i] e parallel tracking, questi ultimi tre accessori sono stati inseriti sotto la dicitura "kit elettronica".

6.4.2. Coltivatori

Sono attrezzature spesso combinate per la lavorazione superficiale del terreno o per una lavorazione secondaria di affinamento. Sono costituti da elementi a dente variamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformato, serie di dischi lisci o dentati, rullo variamente posizionati per adeguarsi alla maggior parte dei suoli.

Queste attrezzature non sono azionate dalla presa di potenza del trattore e funzionano ad elevate velocità; inoltre sono caratterizzate da elevate larghezze di lavoro, in genere compresa fra i 3 e gli 8 metri, e da notevoli ingombri longitudinali.

I coltivatori presentano una sottodivisione in "alta tecnologia" e "bassa tecnologia", data da una maggior complessità del sistema idraulico e da materiali di maggior qualità dei primi e la disponibilità di un kit tecnologia dato da optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0 e guida semi-automatica. Questi ultimi tre accessori sono stati inseriti sotto la dicitura "kit elettronica".

6.4.3 Ripuntatori

I ripuntatori sono macchine dotate di ancore di forma e lunghezza variabile. Possono avere un'azione variabile sul terreno sollevando più o meno il suolo e generando una zollosità più o meno intensa. Non determinano un rimescolamento superficiale.

6.4.4 Dissodatori e arieggiatori

A differenza dei ripuntatori, queste macchine provocano un taglio sia verticale sia orizzontale ciò dovuto alla forma delle ancore di spessore inferiore, ma di larghezza più ampia

6.4.5. Erpici

Gli erpici sono presenti in tre diverse categorie: rotativi, a dischi e strigliatori, ognuna delle quali presenta poi un'ulteriore suddivisione in "alta tecnologia" e "bassa tecnologia", per gli stessi criteri visti negli aratri (costruzione del telaio e degli organi lavoranti e per la complessità dell'impianto idraulico, che permette regolazioni idrauliche avanzate della larghezza e della profondità di lavoro, nonché per la disponibilità di optional quali monitor per la regolazione delle funzioni di lavoro, kit per la compatibilità ai criteri di agricoltura 4.0[ii] e parallel tracking).

Gli erpici rotativi sono attrezzature caratterizzate da una serie di rotori ad asse verticale rotanti in senso alternativo al rotore vicino e provvisti di una coppia di denti variamente conformata. Il moto deriva dalla presa di potenza del trattore attraverso trasmissioni, uno o più rinvii ad angolo e pignoni. Il regime di rotazione è compreso in genere fra 150 e 300 giri/min, ma può raggiungere i 500 giri/min; spesso le macchine sono dotate di un cambio di velocità per adattare il regime al terreno da lavorare.

La seconda categoria è data dagli erpici a dischi, questi sono utilizzati per operazioni di affinamento del terreno, per la minima lavorazione, per la lavorazione delle stoppie (cui può far seguito una lavorazione principale più o meno intensa e profonda). Su terreno caratterizzato da una elevata zollosità consente un rilevante affinamento, mentre su terreno sodo determina frantumazione e interramento biomassa. La versatilità e la polivalenza di impiego di queste attrezzature ne ha quindi determinato una vasta diffusione nei diversi contesti aziendali presenti in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’utilizzazione dei frangizolle può essere connessa con la formazione di una suola sotto-superficiale compatta nel terreno.

L’ultima categoria è data dagli erpici strigliatori. Queste sono macchine semiportate per il diserbo meccanico delle colture, composte da due o più telai, ogni telaio è formato da più file trasversali di denti. I denti sono a forma di “J”, lunghi 40-50 centimetri e con la punta leggermente inclinata rispetto al primo tratto.

6.4.6. Interrasassi

Gli interrasassi sono macchine caratterizzate dalla capacità di svolgere più funzioni attraverso un unico passaggio: fresatura del terreno, interramento di sassi e residui e livellamento del terreno. Queste operazioni sono garantite dal lavoro coordinato di un rotore ad asse orizzontale, questo è dotato di zappe con movimento rotante opposto al senso di avanzamento del trattore e da una griglia selezionatrice. Mentre il primo lavora il terreno e quindi lo solleva e scava al suo interno, la seconda opera una selezione tra materiale più grossolano e terreno più fine.

6.4.7. Rulli

I rulli assumono compiti diversi in funzione del tipo di profilo dell’elemento rotante adottato. Tra questi ci sono la frantumazione e ricompattazione delle zolle prodotte dall’aratura e dalle minime lavorazioni, la livellazione del suolo possibile come pure possono essere utilizzati per assicurarsi il riavvicinamento delle radici al terreno sui prati. Possono essere dotati di sezioni laterali indipendenti tra loro collegate al telaio centrale che permettono all’attrezzo di adattarsi al meglio ad ogni dislivello del terreno, queste sezioni possono essere provviste di chiusura idraulica.

Anche in questo caso la suddivisione in “alta tecnologia” e “bassa tecnologia” è legata alle caratteristiche costruttive, alla presenza di sistemi di regolazione, ecc.

6.4.8. Vangatrici

La vangatrice è una macchina portata azionata dalla presa di potenza del trattore che permette una lavorazione ad una profondità compresa fra i 20 ed i 45 centimetri. L’organo di lavoro è rappresentato da delle vanghe che tagliano il terreno in zolle, le sollevano e le rovesciano parzialmente all’indietro.

6.4.9. Zappatrici

Le zappatrici (fresatrici) sono attrezzature con organi lavoranti variamente conformati inseriti in un rotore rotante ad asse orizzontale nel senso dell’avanzamento del trattore. La rotazione è ottenuta dalla presa di potenza attraverso trasmissioni con velocità di rotazione modificabili da 100 a 400 giri/min in relazione al terreno e all'avanzamento del trattore. Sono macchine portate, con ruote o slitte di appoggio in lavoro e sono anche munite di carter di protezione di pettini e di rulli posteriori.

Le zappatrici sminuzzano e mescolano il terreno e trovano impiego come intervento principale su terreno sodo per la lavorazione delle stoppie e per la semina diretta (essendo in grado di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggredire bene i residui vegetali) e su terreno lavorato per la lavorazione secondaria di preparazione del letto di semina.

6.4.10. Strip-tiller (coltivatori a strisce)

Lo strip-tillage è una tecnica che concentra la lavorazione esclusivamente su bande di terreno dove avverrà successivamente l'operazione di semina della coltura. Il terreno interessato dalla lavorazione è minore del 50% dell'intera superficie, la rimanente superficie interfilare rimane quindi inalterata e coperta dai residui della coltura precedente; le bande hanno una larghezza di 20-30 cm, lo spazio interfilare varia tra 40 e 75 cm, a seconda della coltura e generalmente la profondità di lavoro è compresa tra 15 e 25 cm.

Nello "stripper" ogni singola unità prevede elementi preparatori quali dischi taglia residuo e una coppia di dischi stellati (row cleaner). La lavorazione è affidata ad un'ancora accompagnata da una coppia di dischi deflettori e un rullo finale per definire, assestare e affinare la striscia.

Possono essere abbinati a seminatrici che nella definizione del prezzo di riferimento vanno computate separatamente.

6.4.11. Sarchiatrici

Le sarchiatrici sono attrezzature per la lavorazione del terreno negli interfilari di colture seminate a file distanziate e sono destinate allo smuovimento dello strato superficiale con la finalità di distruggere le malerbe, ridurre le perdite di acqua per evaporazione, rompere la crosta superficiale, arieggiare e riscaldare il terreno.

Sono attrezzature relativamente semplici e normalmente costituite da diversi utensili che lavorano contemporaneamente in più interfile e fissati in vario modo ad un telaio che può essere portato, semiportato o trainato. Inoltre possono essere montate sia anteriormente che ventralmente e posteriormente al trattore.

6.4.12. Trinciatrici

Coprono una gamma molto ampia di modelli e si suddividono in trinciatrici fisse, laterali e su braccio.

Le trinciatrici fisse sono macchine utilizzate per tagliare e sminuzzare erbe spontanee e residui vegetali, costituite da un telaio portato sull'attacco a tre punti e al suo interno da un robusto rotore, orizzontale, che porta ad elevato regime di rotazione una serie di martelli di varie conformazioni.

Le trinciatrici laterali sono macchine dove il rotore viene installato su braccio pivotante portato dal trattore con l'attacco a 3 punti, con impianto idraulico indipendente o collegato al trattore.

Le trinciatrici su braccio sono macchine finalizzate a trinciare materiale vegetale sia erbaceo sia legnoso (di dimensioni contenute), e possono lavorare anche a distanze ragguardevoli rispetto al trattore a cui vengono collegati. L'elevato sbalzo dall'asse del trattore (lo sbraccio massimo va

fonte: http://burc.regione.campania.it

dai 2 ai 9 metri) implica un rotore di dimensioni ridotte, generalmente la larghezza di lavoro non supera l'1,5 metri.

Le trinciatrici fisse e laterali sono influenzate, come la maggior parte degli attrezzi, dalla massa dell'attrezzo. Il prezzo delle trinciatrici su braccio invece, vista la grande variabilità in termini di sbraccio massimo proposta dal mercato, è influenzato dalla lunghezza di quest'ultimo e dalla larghezza di lavoro.

6.5. Macchine per la semina

Attrezzature preposte alla creazione di un solco di semina, alla successiva deposizione del seme nel solco e al completamento della sua copertura. La deposizione deve essere corretta nella profondità e rispettare la dose di seme prefissata. A seconda del loro funzionamento si distinguono seminatrici universali a file e seminatrici di precisione. Sulla base della modalità di creazione del solco di semina si distinguono in seminatrici combinate e da sodo.

La categoria delle seminatrici è ben rappresentata nella banca dati e il parametro di riferimento, comune alle diverse sottocategorie è la massa a vuoto.

6.5.1 Seminatrici a righe

Sono macchine con distribuzione del seme di tipo meccanico con dosatore volumetrico e trasporto del seme per gravità o pneumatico a trasmissione meccanica o elettrica. Adatte per la semina del grano, soia, foraggere, riso. Queste macchine possono essere dotate di tramline, contaettari elettronico, chiusura automatica delle file e monitor per gestione delle funzioni di semina, quali: velocità di avanzamento, ettari lavorati (parziali e totali), sensore livello di riserva della tramoggia, RPM turbina. Queste funzionalità rientrano nel "kit tecnologia" in aggiunta a queste può essere prevista la predisposizione Isobus, comprensiva del terminale e ulteriori pacchetti di tecnologie smart tra cui la comunicazione e il trasferimento dei dati da remoto, la creazione di mappe di prescrizione e le funzioni task control che permettono all'operatrice di operare leggendo tali mappe di prescrizione (kit Isobus).

6.5.2. Seminatrici combinate

Sono operatrici che prevedono la realizzazione contemporanea di una lavorazione minima su tutto il fronte di lavoro e della semina delle colture. Queste funzionalità rientrano nel "kit tecnologia" in aggiunta a queste può essere prevista la predisposizione Isobus, comprensiva del terminale e ulteriori pacchetti di tecnologie smart tra cui la comunicazione e il trasferimento dei dati da remoto, la creazione di mappe di prescrizione e le funzioni task control che permettono all'operatrice di operare leggendo tali mappe di prescrizione (kit Isobus).

6.5.3. Seminatrici da sodo

Le seminatrici da sodo consentono di impiantare direttamente una coltura su suolo non lavorato, operando soltanto una minima preparazione del terreno in corrispondenza delle file da seminare. Esse sono quindi equipaggiate con specifici organi lavoranti (ad ancora o a disco) preposti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazione ed alla gestione dei residui vegetali posti a valle di una seminatrice generalmente dotata di particolari assolcatori e chiudisolco. Possono essere dotate, in maniera del tutto similare a quanto detto per le seminatrici combinate, di terminali per la gestione delle funzioni di semina (kit tecnologia) e funzionalità Isobus e smart (kit Isobus).

6.5.4. Seminatrici di precisione (monogerme)

Permettono di deporre il seme a distanze precise sulla fila per mais, bietola e colture orticole, soia. Possono essere dotate di microgranulatore e spandiconcime, e sono distinte in due categorie "alta tecnologia" e "bassa tecnologia". Quelle ad "alta tecnologia" sono caratterizzate dalla presenza di microgranulatore elettrico con terminale per la gestione totale dei parametri di semina, la gestione elettronica dello spandiconcime e dei microgranulatori, l'esclusione delle file e consente il monitoraggio in tempo reale delle quantità di semina.

6.5.5. Tramoggia frontale

Possibilità di ampliare la capacità della tramoggia della seminatrice applicando frontalmente una tramoggia con differente capacità.

6.5.6. Barra di semina

Per la semina di colture a righe è disponibile anche come barra di semina da abbinare a tramoggia frontale.

6.6. Macchine per la concimazione (distribuzione di fertilizzanti)

Rientrano in questa categoria gli spandiconcime, gli spandiletame e gli spandiliquame. A parte gli spandiliquame, le altre tipologie sono numerose nella banca dati. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre molto alti. I parametri descrittori sono sempre il volume dei serbatoi e delle tramogge, a eccezione degli spandiletame che trovano il miglior descrittore nella massa a vuoto.

6.6.1 Spandiconcime

Adatti per la distribuzione di concimi organici pellettati o inorganici granulari. Sono generalmente caratterizzati da distributori a disco singolo o doppio, con regolazione manuale, idraulica, meccanica o elettronica. Anche per gli spandiconcime è stata fatta la distinzione in modelli a "bassa tecnologia" e ad "alta tecnologia".

I modelli ad "alta tecnologia" sono forniti di sistemi di comunicazione Isobusiii, monitor per la regolazione e monitoraggio dei dati, sistema DPAEiv (Distribuzione Proporzionale all'Avanzamento Elettronico integrata) che permette il mantenimento della dose applicata al variare della velocità di avanzamento

Per entrambe le tipologie è disponibile kit di agricoltura 4.0.

6.6.2. Spandiletame

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macchine per la distribuzione di concimi organici palabili come il letame, compost e pollina e sono disponibili con 1 2 o 3 assi.

6.6.3. Spandiliquami

Macchine per la distribuzione di concimi organici non palabili come il liquame tal quale, e i reflui di allevamento liquidi e trattati.

In questa categoria è possibile aggiungere come optional l'interratore, che presenta un costo fisso.

6.6.4. Spargisale

Sono macchine portate, utilizzate per la distribuzione di sale, sabbia o ghiaia. Possono presentare diversi sistemi di distribuzione i più diffusi sono a disco e a rullo. La capacità della tramoggia può superare i 1000 litri e la larghezza di lavoro raggiunge gli 8 metri.

Per gli spargisale ancora una volta il modello che meglio descrive il prezzo è quello che considera la massa a vuoto come variabile indipendente.

6.7. Macchine per la difesa delle colture

Per quanto riguarda le attrezzature per la difesa delle colture, sono state presi in considerazione le macchine per la difesa delle colture erbacee e le macchine per le colture arboree.

6.7.1. Irroratrici per colture erbacee

Per le irroratrici a barre, sia portate che trainate, sono state create sottocategorie in funzione di accorgimenti costruttivi finalizzati a ottenere una distribuzione più accurata (gestione elettronica, trasporto pneumatico, ecc.). Anche in questo caso gli optional che possono incidere significativamente sul prezzo sono i sistemi di livellamento della barra, la distribuzione aeroassistita (manica d'aria) i terminali per la regolazione della distribuzione e la visualizzazione dei dati (computer non Isobus), predisposizione a linguaggio Isobus (kit Isobus), per le attrezzature dotate di Isobus è possibile includere il controllo delle sezioni. Esiste inoltre la possibilità di scegliere tra diverse larghezze della barra e aumentare la capacità del serbatoio con unità abbinare anteriormente alla trattrice.

Le irroratrici semoventi sono macchine non molto diffuse, in cui il prezzo di listino è fortemente legato al marchio, il parametro utilizzato per creare il modello matematico è la capacità del serbatoio. Possono essere dotate di sistemi automatici di regolazione della barra (controllo delle sezioni), barra aeroassistita (manica d'aria) e sistemi di guida assistita (guida satellitare).

6.7.2. Irroratrici per colture arboree

Le macchine per le colture arboree (vigneto e frutteto) comprendono le irroratrici e le impolveratrici. Le irroratrici si dividono in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- standard (atomizzatori): sono macchine versatili ed economiche. La polverizzazione del liquido avviene a opera di ugelli per pressione idraulica, la conformazione della macchina rende difficile indirizzare con precisione le gocce verso il bersaglio;
- a torretta: questi atomizzatori presentano analogamente agli standard la polverizzazione del liquido tramite ugelli, a differenza di questi ultimi però presentano una testa erogatrice che permette di orientare il getto d'aria che trasporta le gocce direttamente verso le piante. Possono essere dotate di paratie elettriche;
- a cannone: sono macchine a lunga gittata, caratterizzate dalla presenza di una testata a forma di cannone e il loro utilizzo è generalmente limitato al trattamento di colture arboree ad alto fusto o ai trattamenti in serra. Possono essere portate o trainate;
- pneumatiche a diffusori: dette anche a getto mirato, presentano diverse coppie di diffusori che permettono di avvicinarsi alle piante e al contempo di indirizzare al meglio il prodotto verso esse. Presentano una polverizzazione di tipo pneumatico, in cui un ventilatore centrifugo genera la corrente necessaria sia al trasporto che alla polverizzazione del liquido. Si prestano inoltre molto bene all'adozione di soluzioni scavallanti, consentendo quindi di lavorare su due o più filari contemporaneamente;
- a recupero o tunnel: sono caratterizzati dalla presenza di due pannelli contrapposti all'interno dei quali viene effettuato il trattamento e simultaneamente recuperata quella porzione di prodotto che non viene trattenuto dalla coltura;
- a barre per colture erbacee: le irroratrici a barre, portate o trainate, sono destinate al trattamento delle colture erbacee. Possono essere fornite di un serbatoio aggiuntivo anteriore per incrementare l'autonomia di lavoro;
- semoventi per colture erbacee: sono macchine destinate al trattamento di colture erbacee altamente specializzate in grado di garantire risultati elevati sia in termini di autonomia sia di qualità del trattamento. L'unità motrice deve garantire oltre al movimento della macchina anche l'azionamento del sistema di distribuzione. Il prezzo può essere notevolmente influenzato dalla presenza di accessori quali la barra aeroassistita, la regolazione automatica dell'altezza della barra e la guida assistita.

Per quanto riguarda invece le impolveratrici sono macchine adibite alla distribuzione dei prodotti fitosanitari sotto forma polverulenta. Sono macchine portate dotate di serbatoio da cui cade il prodotto polverulento attraverso una serranda regolabile. Il ventilatore azionato dalla pdp provvede alla distribuzione. Il parametro che influisce maggiormente sul prezzo è la massa a vuoto.

Sono disponibili per questa categoria accessori quali le paratie elettriche, i deflettori o la carica elettrostatica che permettono di ridurre la deriva dei prodotti irrorati e rendere più efficaci i trattamenti. Altri optional spesso disponibili e che possono incidere significativamente sul prezzo sono i terminali per la regolazione della distribuzione e la visualizzazione dei dati (computer non Isobus), kit di agricoltura 4.0 e predisposizione a linguaggio Isobus (kit Isobus). I parametri descrittori variano da categoria a categoria.

Per quanto riguarda gli atomizzatori, standard e a torretta, si vede una correlazione marcata tra massa a vuoto e prezzo di listino. Le irroratrici a cannone, invece, vengono classificate sulla base di due parametri: peso e capacità del serbatoio. Relativamente alle irroratrici pneumatiche, essendo un gruppo molto numeroso, sono state create diverse sottocategorie in base al numero di filari trattati e alla presenza di dispositivi scavallanti. Per individuare la miglior correlazione con

fonte: http://burc.regione.campania.it

il prezzo sono stati utilizzati fino a quattro parametri descrittori tra cui: peso, portata della pompa, diametro del ventilatore e capacità del serbatoio.

Diverse dal punto di vista funzionale, e quindi analizzate separatamente, sono le irroratrici a tunnel il cui modello matematico proposto soffre dalla scarsità di attrezzature di questo tipo presenti sul mercato. Per le irroratrici a tunnel si nota che il prezzo è influenzato oltre che dalla capacità del serbatoio anche dal numero di pareti irrorate con valori ben più alti delle irroratrici tradizionali. La correlazione tra le variabili è buona.

6.8. Attrezzature per la viticoltura

Le attrezzature per la viticoltura sono numerose nella banca dati, alcune molto ben rappresentate, come le macchine portattrezzi e le cimatrici, altre meno.

6.8.1. Cimatrici

Macchina operatrice utilizzata per il taglio della parte apicale del germoglio (10-30 cm). Secondo la tipologia di organo di taglio esistono cimatrici a barra falciante, a coltelli rotanti tipo forbice, a coltelli rotanti.

La macchina può essere conformata per effettuare solo il taglio laterale oppure coniugare il taglio laterale e alla sommità (tipo “L”) su una o due file. Le più complesse sono macchine scavallanti (tipo “U”) monofila o bi-fila. Il parametro utilizzato per descrivere al meglio il prezzo è la lunghezza di taglio e le versioni scavallanti possono essere dotate del kit agricoltura 4.0.

6.8.2. Defogliatrici

Macchine operatrici che eseguono l’eliminazione delle foglie in vari periodi dell'anno. Operano per via pneumatica o meccanica o termica, approfittando della differenza di massa o di umidità tra grappoli e foglie. Possono essere a singola o doppia testata (bilaterali o contrapposte), montate anteriormente o posteriormente al trattore. Il parametro di riferimento è il peso e possono essere fornite del kit agricoltura 4.0 e del kit precisione (monitor e antenna GPS).

6.8.3. Lavorazione interceppo

Le macchine per la lavorazione interceppo sono attrezzature progettate per la manutenzione del terreno nell’interfilare attraverso una lavorazione meccanica del suolo nel rispetto della pianta. Sono costituiti di una struttura portante e di un attrezzo, che varia in base alla tipologia di operazione colturale che è necessario effettuare (erpici rotanti, aratrini, lama interceppo, organi a dischi folli o motrici, decespugliatore, ecc.). Tali utensili sono da considerare come organi di lavoro necessari per le diverse esigenze operative e non come optional. Per tale motivo il valore dei singoli utensili di cui l’operatrice si completa va aggiunto al valore base del porta-attrezzi ottenendo così il valore complessivo a cui verrà poi applicato lo sconto.

Nel caso in cui vengano richiesti più accessori, il valore complessivo corrisponderà al valore del porta-attrezzi e alla somma degli accessori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le caratteristiche di maggior rilievo, utilizzati per la creazione di diverse sottocategorie, ritroviamo il numero di filari trattati, l'eventuale presenza di impianto idraulico indipendente ma soprattutto la capacità della macchina di far oscillare idraulicamente l'attrezzo per permettergli una lavorazione interceppo, operazione questa che avviene in sinergia con la rilevazione del ceppo a opera di un tastatore. Possono inoltre essere dotate di un joystick che permette di regolare altezza, larghezza e inclinazione di lavoro, adattando così la macchina alle diverse esigenze lavorative.

Per tutte le sottocategorie il parametro di riferimento resta la massa a vuoto, mentre i vari attrezzi disponibili presentano un costo fisso.

6.8.4. Falciatrici

Macchine utilizzate per il controllo dell'erba interfilare, possono essere dotate di dischi falcianti con rientro idraulico che permettono la regolazione anche dell'interceppo. Il parametro di riferimento è la massa.

6.8.5. Spollonatrici

Macchine operatrici per l'asportazione dei succhioni dal ceppo e dei polloni emersi dal portinnesto. Si distinguono in meccaniche e chimiche, in quelle meccaniche l'utensile si compone di un rotore ad asse verticale od orizzontale sul quale sono inseriti fili o fettucce in materiale plastico mossi idraulicamente.

Sia meccaniche sia chimiche sono portate al sollevatore o applicate lateralmente al trattore, possono operare lateralmente sulla singola fila, oppure essere di tipo scavallante mono o bifilare. I parametri di riferimento per spollonatrici meccaniche e chimiche sono rispettivamente la massa e il numero di filari trattati.

6.8.6. Prepotatrici

Macchina operatrice per la potatura secca della vite. Il taglio del tralcio lignificato è operato da dischi rotativi o barre falcianti. Per quelle a dischi è il numero di questi ultimi ad avere maggior influenza sul prezzo, mentre per quelle a barre falcianti ancora una volta è il peso.

L'operatrice è portata in posizione latero-frontale o ventrale al trattore oppure è montata su macchine polivalenti scavallanti. La macchina può lavorare sul singolo filare oppure su due filari contigui.

6.8.7. Forbici

Attrezzature utilizzate per le operazioni di potatura manuale, si dividono in forbici pneumatiche ed elettro-meccaniche. Nelle prime il moto deriva dall'aria in pressione generata da un moto-compressore e come per gli abbacchiatori pneumatici il prezzo è fisso. Nelle forbici elettro-meccaniche, invece, il moto è garantito dalla presenza di batterie ricaricabili generalmente fornite all'interno di uno zaino, queste sono inoltre caratterizzate da una miglior gestione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

pressione di taglio e da una miglior trasportabilità, non essendo vincolate al compressore. Per questa seconda categoria i parametri di riferimento sono la potenza e il diametro di taglio.

6.9. Attrezzature per la raccolta delle olive

Le tipologie di attrezzature per la raccolta delle olive sono numerose nella banca dati e molto diverse tra loro; alcune ben rappresentate altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono in certi casi significativi, mentre in altri casi il prezzo di listino è fisso.

6.9.1. Scuotitrici semoventi con e senza ombrello

l braccio dello scuotitore è montato sul veicolo vettore che può essere appositamente realizzato, come per la maggioranza delle attrezzature semoventi il parametro di riferimento è la potenza.

In questa tipologia il prezzo di riferimento varia in base alla presenza o meno del sistema di intercettazione del raccolto.

6.9.2. Scuotitrici portate o trainate

Le macchine scuotitrici dei tronchi o delle branche sono costituite da una testata scuotitrice vibrante a masse eccentriche controrotanti collegato a una pinza a ganasce e un braccio mobile portante la testata (il braccio brandeggiabile è articolato in due parti). Il braccio dello scuotitore è applicato su un trattore. Il parametro di riferimento è il peso e possono essere fornite del kit agricoltura 4.0.

6.9.3. Raccoglitrici scavallanti

La recente introduzione delle colture super-intensive con sistema di allevamento a spalliera consente di utilizzare per la raccolta delle olive la macchina raccoglitrice scavallante, che viene utilizzata per la raccolta dell'uva, apportando alcune necessarie modifiche. Per queste macchine gli indici di determinazione migliori si sono ottenuti correlando il prezzo di listino con la capacità delle benne in litri per le versioni trainate, e con il numero di scuotitori per le versioni semoventi.

6.9.4. Raccoglitrici semoventi da terra

Quelle inserite nel prezzario sono macchine scopatrici semoventi che operano girando intorno alla pianta e spingendo il prodotto verso il tronco, presso il quale si forma un'andana circolare. Tali macchine sono dotate di organi operatori costituiti da spazzole in materiale plastico che si muovono a livello del terreno spostando le olive verso il tronco.

In questa categoria il parametro descrittore è la potenza.

6.9.5. Abbacchiatori pneumatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’asta portatile, con attuatore pneumatico, è composta da un martinetto pneumatico che riceve il moto dall’aria in pressione generata da un moto-compressore. Il compressore può avere in genere due o più attacchi. Questi attrezzi rientrano in quelli a prezzo fisso.

6.9.6. Abbacchiatori elettromeccanici

Sono raccoglitori di olive portatili con motore elettrico alimentato da batterie ricaricabili al piombo o al litio. Gli organi raccoglitori possono essere con o senza asta e avere forme molto diverse sia a pettini che a piastra fissa o mobile. Il parametro di riferimento per questa categoria è la capacità della batteria.

6.10. Macchine per l’irrigazione (rotoloni)

I rotoloni sono macchine basate su un carro gommato che porta un tamburo sul quale è avvolto un tubo flessibile in PE di diametro variabile da 40 a 180 mm e lunghezza massima attormo a 800 m. Il carro permette il collegamento a una condotta di approvvigionamento in pressione o a un gruppo motopompa.

In questo caso il modello che meglio descrive il prezzo necessita di due variabili, lunghezza e diametro della tubazione. Anche questa categoria di macchine può essere dotata del kit agricoltura 4.0 (kit tecnologia).

6.11. Macchine per l’alimentazione in stalla

I carri miscelatori costituiscono una gamma ampia di macchine e si dividono in stazionari e mobili.

Per quanto riguarda i sistemi stazionari, si evidenzia una buona correlazione del prezzo di listino con la capacità di carico, dimostrata da un ottimo indice di determinazione.

Dall’altra parte per i sistemi mobili (trainati e semoventi), il descrittorio utilizzato è la capacità di carico, per i carri miscelatori semoventi a coclee orizzontali e per i modelli trainati, mentre è la potenza per i carri miscelatori semoventi a coclee verticali.

6.11.1. Carri miscelatori fissi

A differenza delle altre due categorie sono mezzi stazionari. Anche in questa categoria sono presenti coclee orizzontali e verticali.

6.11.2. Carri miscelatori semoventi

Si dividono in carri miscelatori a coclee verticali e orizzontali. I primi sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trincia-miscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all’interno di un cassone allungato. La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.

I carri miscelatori a coclee orizzontali trovano il principale vantaggio nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.

6.11.3. Carri miscelatori trainati

Le macchine per l'alimentazione in stalla definite "trainati" si differenziano dalle semoventi poiché necessitano del collegamento ad una macchina motrice (generalmente una trattrice agricola) da cui deriva la potenza necessaria per l'azionamento degli organi di miscelazione e la movimentazione dell'operatrice stessa. Anche in questa categoria sono presenti coclee orizzontali e verticali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Verifica del modello e applicazione della scontistica

La verifica dei modelli di riferimento è stata fatta attraverso un'indagine territoriale su prezzi di vendita delle principali tipologie di macchine. Tale indagine è stata effettuata tenendo in considerazione come periodo di riferimento solo gli ultimi mesi del 2023 in quanto il settore delle macchine agricole è stato soggetto a turbative (aumento delle materie prime e dei costi energetici a seguito dei conflitti Israelo-palestinese e in Ucraina) che hanno determinato continui incrementi dei listini da parte dei costruttori.

In particolare, si è rilevato che il modello tendeva a una sovrastima dei prezzi, per cui, al fine di una maggiore accuratezza, è stato calcolato un coefficiente di correzione prudenziale (risultato essere pari a 0,8) da applicare al modello.

Per quanto riguarda le macchine semoventi, in modo particolare per modelli matematici che descrivono le varie categorie appartenenti ai trattori, essi sono stati ponderati secondo i dati relativi alle immatricolazioni avvenute nel corso del 2022-2023.

Le equazioni calcolate per ciascuna tipologia di macchina sono rese disponibili sulla piattaforma web sdpm.informatoreagrario.it/campania

DEFINIZIONI

Con il termine kit tecnologia 4.0 si fa riferimento a un sistema in grado di raccogliere informazioni dall'attrezzo utilizzato in tempo reale. Il sistema è quindi in grado di inviare a un server o ad altri dispositivi mobili tali informazioni permettendo di monitorare, controllare e operare da remoto sulla macchina stessa. Può essere prevista la possibilità di effettuare download di programmi, mappe, parametri di lavoro.

Il sistema Isobus consente la comunicazione tra trattore e attrezzatura attraverso un linguaggio comune, indipendentemente dal dispositivo e dal costruttore.

DPAE Sistema elettronico capace di regolare la distribuzione del prodotto in modo proporzionale alla velocità di avanzamento.

Questa soluzione permette di caricare elettrostaticamente le gocce che vengono nebulizzate dall'irroratrice, portando di conseguenza queste ad essere attratte dalla vegetazione, che presenta carica opposta, e riducendo drasticamente la deriva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRATTORI E MACCHINE SEMOVENTI

Convenzionali	Trasmissione meccanica	Arco e telaio		Potenza massima (CV)
		Cabina		Potenza massima (CV)
	Powershift a gamme	Arco e telaio		Potenza massima (CV)
		Cabina		Potenza massima (CV)
	Full powershift			Potenza massima (CV)
	Powershift robotizzato			Potenza massima (CV)
	Variazione continua			Potenza massima (CV)
	Multifunzione			Potenza massima (CV)
Isodiametrici	Telaio rigido	Senza cabina		Potenza massima (CV)
		Con cabina		Potenza massima (CV)
	Telaio articolato	Senza cabina		Potenza massima (CV)
		Con cabina		Potenza massima (CV)
	Telaio rigido e articolato con variazione continua	Senza cabina		Potenza massima (CV)
		Con cabina		Potenza massima (CV)
Specializzato (vigneto e frutteto)	Trasmissione meccanica	Arco e telaio		Potenza massima (CV)
		Cabina	Inversore meccanico	Potenza massima (CV)
			Inversore idraulico	Potenza massima (CV)
			Inversore elettroidraulico	Potenza massima (CV)
	Powershift a gamme	Arco e telaio		Potenza massima (CV)
		Cabina		Potenza massima (CV)
	Variazione continua			Potenza massima (CV)
Cingolati	Gomma alta potenza			Potenza massima (CV)
	Acciaio e gomma bassa potenza	Arco e telaio		Potenza massima (CV)
		Cabina		Potenza massima (CV)
Caricatori frontali				Portata (m^3)
Benna per caricatori frontali				Larghezza (cm)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telehandler (sollevatori telescopici)		Motore elettrico	Sbraccio massimo (m)
		Motore diesel	Massa (kg)
Mietitrebbie	Fisse	Senza guida satellitare	Potenza massima (CV)
		Con guida satellitare e mappatura rese	Potenza massima (CV)
	Con livellamento	Senza guida satellitare	Potenza massima (CV)
		Con guida satellitare e mappatura rese	Potenza massima (CV)
Testate mietitrebbie grano			Larghezza (m)
Testate mietitrebbie mais			Numero file
Falciatrinciacaricatrici		Senza guida satellitare	Potenza massima (CV)
		Con guida satellitare	Potenza massima (CV)
Vendemmiatrici		Trainate	Massa (kg)
		Semoventi	Potenza massima (CV)

AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Ricevitore satellitare	Standard	Numero
	Con correzione RTK	Numero
Sistemi di ausilio alla guida	Standard	Numero
	Con correzione RTK	Numero
Kit Isobus		Numero
Analisi raccolto NIR		Numero
Gestione fine campo		Numero
Telemetria		Numero
Kit guida attiva attrezzo		Numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINE PER IL TRASPORTO		
Carrelli e portacingoli		Massa a vuoto (kg)
Rimorchi uva		Massa a vuoto (kg)
Rimorchi	1-2 assi	Massa a vuoto (kg)
	3-4 assi	Massa a vuoto (kg)

MACCHINE PER LA FIENAGIONE			
Big baler	Base		Massa (kg)
	Isobus con terminale		Massa (kg)
Carri autocaricanti	Base		Massa (kg)
	Kit tecnologia		Massa (kg)
	Isobus		Massa (kg)
	Isobus e kit tecnologia		Massa (kg)
Ranghinatori e voltafieno			Massa (kg)
Andanatori			Massa (kg)
Rotoimballatrici	Camera fissa	Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
		Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)
	Camera variabile	Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
		Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)
	Con fasciatrice	Base	Massa (kg)
		Isobus	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
		Isobus e kit tecnologia	Massa (kg)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impagliatrici			Massa (kg)
Fasciatrici	Piattaforma rotante		Massa (kg)
	Satellitare		Massa (kg)
Falciatrici			Massa (kg)
Falciacondizionatrici	Anteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
	Portate posteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)
	Trainate posteriori	Base	Massa (kg)
		Kit tecnologia	Massa (kg)

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL TERRENO

Aratri	Bassa tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia	Kit elettronica	Massa (kg)
Coltivatori	Bassa tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia	Kit elettronica	Massa (kg)
Ripuntatori			Massa (kg)
Dissodatori e arieggiatori			Massa (kg)
Erpici	Rotativi	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)
	A dischi	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)
	Strigliatori	Bassa tecnologia	Massa (kg)
		Alta tecnologia	Massa (kg)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interrasasssi			Massa (kg)
Rulli	Bassa tecnologia		Massa (kg)
	Alta tecnologia		Massa (kg)
Vangatrici			Massa (kg)
Zappatrici			Massa (kg)
Strip tiller			Numero elementi
Sarchiatrici			Massa (kg)
Trinciatrici	Fisse		Massa (kg)
	Laterali		Massa (kg)
	Su braccio	Senza comandi elettrici	Sbraccio massimo (cm)
			Larghezza (cm)
		Con comandi elettrici	Sbraccio massimo (cm)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINE PER LA SEMINA

Seminatrici combinate	Base		Massa (kg)
	Base e tecnologia		Massa (kg)
	Kit Isobus		Massa (kg)
	Kit Isobus e tecnologia		Massa (kg)
Seminatrici da sodo	Base		Massa (kg)
	Base e tecnologia		Massa (kg)
	Kit Isobus		Massa (kg)
	Kit Isobus e tecnologia		Massa (kg)
Seminatrici a righe	Base		Massa (kg)
	Base e tecnologia		Massa (kg)
	Kit Isobus		Massa (kg)
	Kit Isobus e tecnologia		Massa (kg)
Seminatrici di precisione	Bassa tecnologia	Base	Massa (kg)
		Con spandiconcime	Massa (kg)
		Con microgranulatore	Massa (kg)
		Con spandiconcime e microgranulatore	Massa (kg)
	Alta tecnologia	Base	Massa (kg)
		Con spandiconcime	Massa (kg)
		Con microgranulatore	Massa (kg)
		Con spandiconcime e microgranulatore	Massa (kg)
Tramoggia frontale			Prezzo fisso
Barra di semina	Base		Massa (kg)
	Con tramoggia		Massa (kg)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINE PER LA CONCIMAZIONE			
Spandiconcime	Bassa tecnologia	Base	Capacità tramoggia (dm^3)
		Kit 4.0	Capacità tramoggia (dm^3)
	Alta tecnologia	Base	Capacità tramoggia (dm^3)
		Kit 4.0	Capacità tramoggia (dm^3)
Spandiletame			Massa (kg)
Spandiliquame	Senza interratore		Capacità cisterna (dm^3)
	Con interratore		Capacità cisterna (dm^3)
Spargisale			Massa (kg)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINE PER LA DIFESA DELLE COLTURE					
COLTURE ERBACEE					
Irroratrici a barre	Senza livellamento barra	Senza barra aeroassistita	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus		Massa (kg)
			Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)
				Con controllo sezioni	Massa (kg)
		Con barra aeroassitita	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus		Massa (kg)
			Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)
				Con controllo sezioni	Massa (kg)
	Con livellamento barra	Senza barra aeroassistita	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus		Massa (kg)
			Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)
				Con controllo sezioni	Massa (kg)
		Con barra aeroassitita	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus		Massa (kg)
			Kit Isobus	Senza controllo sezioni	Massa (kg)
				Con controllo sezioni	Massa (kg)
Barra per irroratrice	Base				Larghezza (m)
	Con manica d'aria				Larghezza (m)
Serbatoio per irroratrice a barre	700 litri				Numero
	1000 litri				Numero
	1500 litri				Numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irroratrici semoventi	Senza regolazione barra	Senza barra aeroassistita	Senza guida assistita		Capacità serbatoio (dm^3)
			Con guida assistita		Capacità serbatoio (dm^3)
		Con barra aeroassistita	Senza guida assistita		Capacità serbatoio (dm^3)
			Con guida assistita		Capacità serbatoio (ddm^3)
	Con regolazione barra	Senza barra aeroassistita	Senza guida assistita		Capacità serbatoio (dm^3)
			Con guida assistita		Capacità serbatoio (dm^3)
		Con barra aeroassistita	Senza guida assistita		Capacità serbatoio (dm^3)
			Con guida assistita		Capacità serbatoio (dm^3)
COLTURE ARBOREE					
Irroratrici standard (atomizzatori)	Senza deflettori	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
	Con Deflettori	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Kit 4.0	Massa (kg)
Irroratrici a torretta	Senza paratie elettriche	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
	Con paratie elettriche	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
		Con carica elettrostatica	Base		Massa (kg)
			Computer no Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
			Kit Isobus	Base	Massa (kg)
				Kit 4.0	Massa (kg)
Irroratrici a cannone	Portate				Massa (kg)
					Capacità serbatoio (dm^3)
	Trainate				Massa (kg)
					Capacità serbatoio (dm^3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irroratrici pneumatiche	Bilaterale	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg) Diametro ventilatore (cm) Portata pompa (L/min)
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
		Con carica elettrostatica	Base		
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
	Quadrilaterale	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg) Diametro ventilatore (cm) Portata pompa (L/min) Capacità serbatoio (dm^3)
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
		Con carica elettrostatica	Base		
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
	Scavallante 2 file	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg) Portata pompa (L/min) Capacità serbatoio (dm^3)
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
		Con carica elettrostatica	Base		
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Kit 4.0	

	Esalaterale	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg) Diametro ventilatore (cm) Capacità serbatoio (dm^3)
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
		Con carica elettrostatica	Base		
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
	Scavallante 2 file + 2 pareti	Senza carica elettrostatica	Base		Massa (kg) Portata pompa (L/min) Capacità serbatoio (m^3)
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
		Con carica elettrostatica	Base		
			Computer no Isobus	Base	
				Kit 4.0	
			Kit Isobus	Base	
				Kit 4.0	
Irroratrici a recupero	Base				Capacità serbatoio (dm^3) Numero lati parete (n.)
	Computer no Isobus	Base			
		Kit 4.0			
	Kit Isobus	Base			
		Kit 4.0			
Impolveratrici					Massa (kg)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINE PER LA VITICOLTURA

Cimatrici	Laterali		Lunghezza di taglio (m)
	Scavallanti		Lunghezza di taglio (m)
	Scavallanti	Kit 4.0	Lunghezza di taglio (m)
Defogliatrici	Base		Massa (kg)
	Kit 4.0	Base	Massa (kg)
	Kit 4.0	Con monitor e antenna GPS	Massa (kg)
Lavorazione interceppo	Rientranti monofilari	Anteriori	Massa (kg)
		Posteriori	Massa (kg)
		Anteriori e posteriori	Massa (kg)
		Ventrale	Massa (kg)
	Rientranti bifilari		Massa (kg)
	Non rientranti	Monofilare	Massa (kg)
		Bifilare	Massa (kg)
	Organo lavorante	Erpice rotativo	Numero
		Disco falciante	Numero
		Dischiera folle	Numero
		Dischiera motorizzata	Numero
		Stella sarchiante	Numero
		Decespugliatore a fili	Numero
		Testata lavorazione interceppo con lama	Numero
		Aratrino	Numero
		Stella rincalzante	Numero
Falciatrice			Massa (kg)
Spollonatrice	Meccanica		Massa (kg)
	Chimica		Numero file trattate
Prepotatrice	A dischi		Numero dischi
	A barra falciante		Massa (kg)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forbici	Elettromeccaniche	Bassa autonomia	Potenza (W)
		Alta autonomia	Diametro di taglio (mm)
	Pneumatiche		Numero

MACCHINE PER L'OLIVICOLTURA				
Scuotitrici	Semoventi	Senza sistema di intercettazione		Potenza massima (CV)
		Con sistema di intercettazione		Potenza massima (CV)
	Trainate o portate	Senza sistema di intercettazione		Massa (kg)
		Senza sistema di intercettazione	Kit 4.0	Massa (kg)
		Con sistema di intercettazione		Massa (kg)
		Con sistema di intercettazione	Kit 4.0	Massa (kg)
Raccoglitrici scavallanti	Trainate			Capacità benne (m^3)
	Semoventi			Numero scuotitori
Raccoglitrici semoventi da terra				Potenza massima (CV)
Abbacchiatori	Pneumatici			Massa (g)
	Elettromeccanici			Potenza motore (W)

MACCHINE PER L'IRRIGAZIONE				
Macchine per l'irrigazione	Rotolone	Base		
Macchine per l'irrigazione	Rotolone	Kit tecnologia		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINE PER L'ALIMENTAZIONE					
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Fissi			Portata (t)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Semoventi	Coclee orizzontali		Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Semoventi	Coclee verticali	1 coclea	Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Semoventi	Coclee verticali	2 coclee	Potenza massima (CV)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Trainati	Coclee orizzontali		Capacità di carico (m^3)
Macchine per l'alimentazione	Carri miscelatori	Trainati	Coclee verticali		Capacità di carico (m^3)

Legenda (Macchine agricole semoventi; Attrezzature agricole):
C = Prezzo di riferimento in
P = potenza massima in kW o CV (senza Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management, ecc.)
M = massa a vuoto in kg
N = Numero di file, numero di organi lavoranti, ecc.
L = larghezza di lavoro in m/lunghezza di lavoro in m
V = capacità dei serbatoi o del cassone in dm3 o in m3 a seconda della categoria di macchina
U = numero di ugelli
D = diametro del ventilatore in cm/del tubo in mm
S = sbraccio massimo in m
F = Portata della pompa in L/min

fonte: http://burc.regione.campania.it

© 2023 SDPM di Edizioni L'informatore Agrario S.r.l Tutti i diritti riservati - Via Bencivenga-Biondani, 16 - 37133 Verona Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro 510.000,00 i.v. Privacy e Cookie Policy

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

Soggetto richiedente: _____

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____(Prov_____) in via/Piazza_____ n._____(CAP_____), CUAA _____ telefono _____

email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo non ricorra la sospensione della pena;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
4. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
5. non aver commesso reati definitivamente accertati con sentenza passata in giudicato in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

Luogo e data Il Legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

All_Antimafia_A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: **PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare Sottomisura - "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"**

Soggetto richiedente _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ via _____

Codice Fiscale _____

nella sua qualità di _____ dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

- (●) di non avere familiari conviventi di maggiore età[i]
- ( ) di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ , _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE[ii]

[i] Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne

[ii] La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

All_Antimafia_B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ via _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di _____ dell'impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	
denominazione	
forma giuridica	
sede	
Sedi secondarie e Unità Locali	
Codice Fiscale	
data di costituzione	

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE – numero componenti in carica	
PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI - numero componenti in carica	
COLLEGIO SINDACALE – numero sindaci effettivi	
COLLEGIO SINDACALE – numero supplenti	

OGGETTO SOCIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLLEGIO SINDACALE

(Sindaci effettivi e supplenti)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

- Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____ , _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 07/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrastrutture logistiche e aeroportuali, trasporti merci

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI ISCHIA. INTERDIZIONE AREE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

- che con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, rimanendo in capo alla Regione le competenze relative alla gestione delle aree ed infrastrutture destinate al TPL, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;

CONSIDERATO

- che a seguito di ispezione subacquea, propedeutica all'esecuzione dei lavori, effettuata presso il Porto di Ischia ed in particolare alla banchina Olimpica bassa tratto tra la bitta n.74 e n.75 e la banchina Scivolo tratto tra la bitta n.51A e la radice del Pontile Italia '90 si sono riscontrate due consistenti sgrottature;
- che tale condizione comporta l'interdizione delle due aree, la prima (banchina Olimpica) per 11,00 mt di lunghezza per 4,00 mt di larghezza nel tratto tra le bitte n. 74 e 75, la seconda (banchina Scivolo) per 10,00 mt di lunghezza per 3,00 mt di larghezza tra la radice del pontile Italia '90 e la bitta 51A;
- che l'interdizione degli specchi acquei antistanti ai tratti delle banchine interessate dal presente provvedimento è stata disposta con Ordinanza n.16 del 7/03/2024 da parte dell'Autorità Marittima competente;

RAVVISATA

- la necessità di interdire l'area della banchina Olimpica bassa tratto tra la bitta n.74 e n.75 e l'area della banchina Scivolo tratto tra la bitta n.51A e la radice del Pontile Italia '90 del Porto di Ischia, al fine di prevenire danni a cose o a persone e di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, nonché di garantire la sicurezza delle aree medesime, come indicato nelle planimetrie allegate che formano parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO

- necessario ed urgente, nelle more di eseguire i lavori di ripristino alla banchina Olimpica bassa tratto tra la bitta n.74 e n.75 e della banchina Scivolo tratto tra la bitta n.51A e la radice del Pontile Italia '90 del Porto di Ischia, dover interdire le aree indicate nelle planimetrie allegate, che formano parte integrante del presente provvedimento, il transito e la sosta di persone e cose, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- di dover incaricare la società R.T.I. R.C.M. Costruzioni S.r.l. – Di Stefano Costruzioni Generali s.r.l. con sede in via Pioppazze, 81 – 84087 Sarno (NA), quale aggiudicatario dei lavori di ripristino alle banchine ed infrastrutture portuali del porto di Ischia, di transennare le aree oggetto del presente provvedimento e segnalare con cartellonistica monitoria;

VISTI

- il D.Lgs. n. 81/08;
- la L. n. 59/97;
- il D.Lgs. n. 112/98;
- la L.R. n.3/2002;
- L.R n.5/21;
- l'Ordinanza n.16/24

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- necessario ed urgente, nelle more di eseguire i lavori di ripristino alla banchina Olimpica bassa tratto tra la bitta n.74 e n.75 e della banchina Scivolo tratto tra la bitta n.51A e la radice del Pontile Italia '90 del Porto di Ischia, dover interdire le aree indicate nelle planimetrie allegate, che formano parte integrante del presente provvedimento, il transito e la sosta di persone e cose, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

- di dover incaricare la società R.T.I. R.C.M. Costruzioni S.r.l. – Di Stefano Costruzioni Generali s.r.l. con sede in via Pioppazze, 81 – 84087 Sarno (NA), quale aggiudicatario dei lavori di ripristino alle banchine ed infrastrutture portuali del porto di Ischia, di transennare le aree oggetto del presente provvedimento e segnalare con cartellonistica monitoria;

- i contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento;

- l'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia fino alla data di rilascio del certificato di ultimazione dei lavori di ripristino;

- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato;

- di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, allo STAFF 500893, all'Autorità Marittima territorialmente competente, al Comune di Ischia, alla Società R.T.I. R.C.M. Costruzioni S.r.l. – Di Stefano Costruzioni Generali s.r.l. ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

SALZANO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
U.O.D. 50.08.03
Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci, demanio marittimo portuale

PORTO DI ISCHIA
BANCHINA OLIMPICA

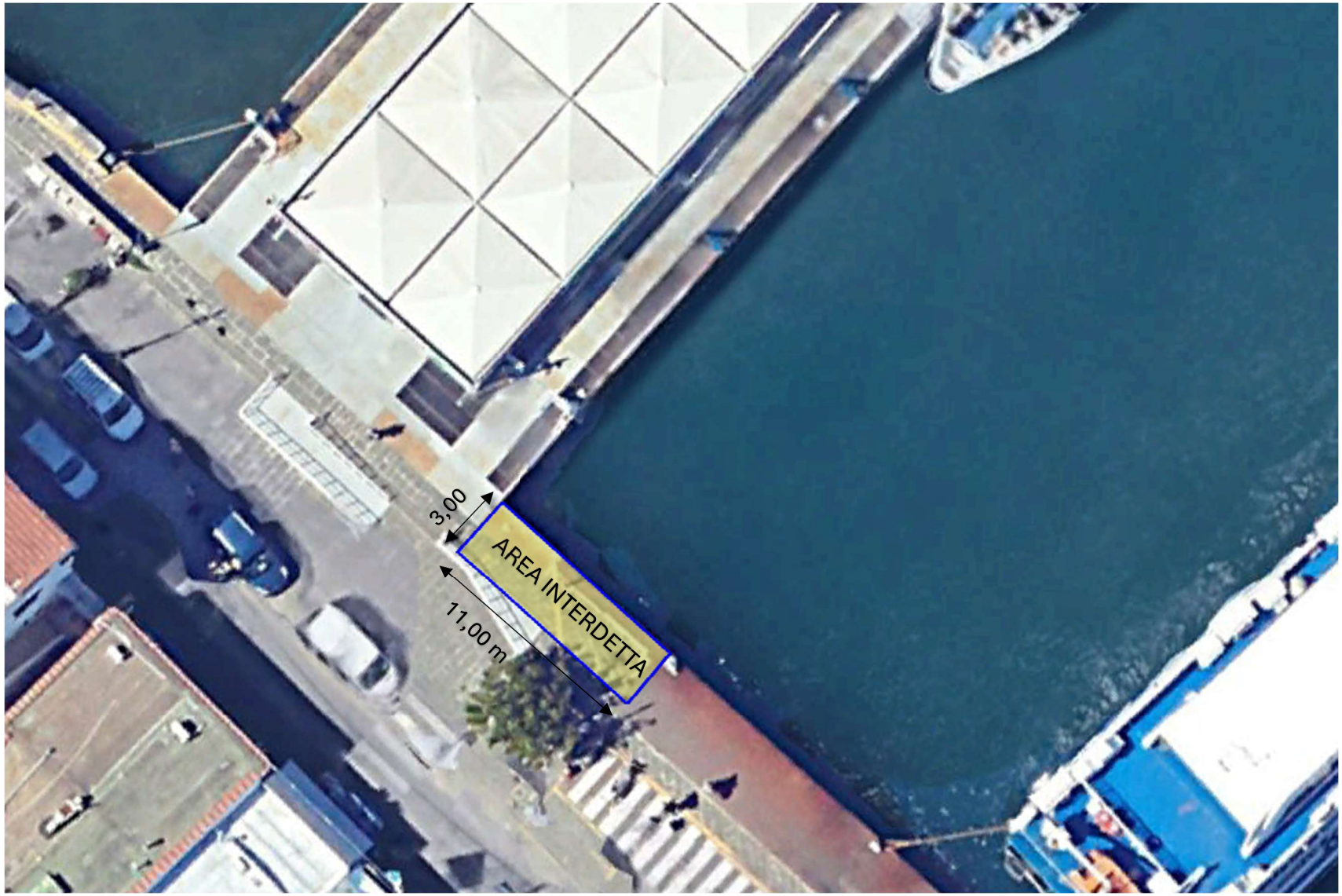
AREA INTERDETTA
11,00 x 4, 00 m

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
U.O.D. 50.08.03
Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci, demanio marittimo portuale

PORTO DI ISCHIA
BANCHINA SCIVOLO

AREA INTERDETTA
10,00 x 3, 00 m



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 14/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE. ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

IL DIRIGENTE

Visti

a) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*" e ss.mm.ii.;
b) la legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*", che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;

Visti

a) l'art. 12 della legge regionale sopra citata che prevede la predisposizione di un piano annuale degli interventi per il riparto delle risorse finanziarie stanziate per il competente esercizio finanziario;
b) la deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020 che:
  b.1 approva il *Piano triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di enti locali e di interesse locale per il periodo 2021 – 2023*;
  b.2 definisce le priorità degli interventi e delle attività in favore dei musei di Ente Locale e di interesse Locale, così come previsto dall'art. 11 della L.R. n° 12/2005;
c) il Regolamento n°5/2006, di attuazione alla L.R. n°12/2005, che fissa i criteri ed i parametri di applicazione della legge regionale per l'adozione del piano annuale;

Considerato che

a) l'art. 11 della legge regionale sopra citata prevede l'approvazione del *Piano triennale degli interventi e delle attività* in favore dei musei di enti locali e di interesse locale, contenente l'analisi delle priorità e l'individuazione degli interventi, al fine della predisposizione dei piani annuali degli interventi e il riparto delle risorse finanziarie;
b) il precedente Piano triennale degli interventi e delle attività per il *periodo 2021 – 2023,* approvato con la DGR n° 512 del 25/11/2020;
c) la Direzione Generale 12 "Politiche Culturali e del Turismo", per mezzo della UOD 501201 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e Biblioteche", con PD n° 30454 del 03/11/2023 ha proposto alla Giunta Regionale della Campania la deliberazione avente ad oggetto "*Piano triennale degli interventi in favore dei Musei di Ente Locale e di interesse Locale. Triennio 2024-2026. Legge regionale n°12/2005*";
d) la Segreteria di Giunta ha provveduto alla restituzione della stessa, chiedendo agli uffici l'adeguamento alle osservazioni individuate in sede di pre-giunta e la riproposizione della stessa mediante una nuova PD tenuto conto della chiusura intervenuta dell'esercizio finanziario 2023;
e) la Direzione Generale 50.12.00 ha provveduto alla riproposizione della stessa mediante una nuova PD n° 1716 del 25/01/2024 adeguando il testo alle osservazioni individuate in sede di pre-giunta e che la proposta risulta all'attenzione della Segreteria di Giunta;
f) occorre approvare l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi ai musei di Ente Locale e d'interesse locale a seguito dell'approvazione del Bilancio Gestionale 2024, approvato con DGR n. 3 del 10 gennaio 2024, che prevede al suo interno le dotazioni finanziarie, di tipo autorizzatorie, stanziate per il triennio 2024-2026.

Considerato, altresì, che

a) l'approvazione dell'avviso pubblico per l'E.F. 2024 risulta necessaria e opportuna al fine della promozione e sviluppo dei musei e delle raccolte museali presenti sul territorio regionale, per favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, nonché l'incentivazione dei servizi da erogare all'utenza;
b) il D.Lgs. N°118/2011, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed enti locali, disciplina i tempi e le modalità di approvazione dei bilanci appartenenti ai suddetti enti, stabilendo, in particolare, la loro natura autorizzatoria;
c) il Bilancio Gestionale 2024, approvato con Deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 prevede al suo interno le dotazioni finanziarie**,** di tipo autorizzatorie, stanziate per il triennio 2024-2026 sui

competenti capitoli di spesa afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01, quali le spese correnti (capp. 5006, 5011 e 5013) e le spese di investimento (capp. 5010, 5070 e 5080) per tutte le tipologie di musei/raccolte museali, articolate in base alle diverse tipologie di beneficiari, finalizzate a incentivare le azioni di tutela e promozione del patrimonio museale campano, lo sviluppo e il miglioramento dei servizi museali;

d) risultano attualmente disponibili per l'esercizio finanziario 2024 le seguenti dotazioni finanziarie afferenti sia le spese correnti che le spese di investimento, stanziate sui competenti capitoli di spesa corrispondenti alle diverse tipologie di beneficiari afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01, su cui non vi sono impegni pluriennali assunti già precedentemente all'emanazione del presente Avviso:

d1) S*pese Correnti*: cap.5006= € 100.000,00; cap.5011= € 15.000,00; cap.5013= € 150.000,00;

d2) *Spese d'Investimento*: cap.5010= € 180.000,00; cap.5070= € 15.000,00; cap.5080= € 250.000,00;

Rilevato che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n°5/2006, è necessaria la predisposizione di un avviso pubblico che riporti i criteri e la disciplina da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo;

Ritenuto, pertanto**,** necessario approvare e pubblicare

a) l'Avviso Pubblico Musei 2024 (Allegato 1), che riporta le modalità di partecipazione e i criteri da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo previsti dalla L.R. n°12/2005;

b) il format dell'abstract di progetto (*allegato 2*);

c) il format "Scheda evento" (allegato 3);

Dato atto che

in conformità alle disposizioni dell'art. 64 bis, co. 1, Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), la presentazione delle istanze è consentita esclusivamente on line, utilizzando il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE - Carta di identità elettronica o CNS - Carta Nazionale dei Servizi).

Ritenuto

a) di stabilire che il servizio digitale per la presentazione delle istanze sarà attivo dalle ore 0:00 del 28 marzo 2024 alle ore 23:59 del 6 maggio 2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non sarà accessibile e non sarà quindi possibile presentare la domanda;

b) di rinviare gli impegni della spesa all'adozione di successivi atti, all'esito della valutazione delle istanze pervenute e pubblicazione delle graduatorie di merito relative ai capitoli precisati, allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V Livelli interessati, tenuto conto degli stanziamenti disponibili per ognuno dei capitoli precisati alla lettera c) del considerato.

Precisato che:

a) in esito alla valutazione delle istanze pervenute, si provvederà a comunicare ai soggetti giuridici utilmente collocati nelle graduatorie di merito, la documentazione da produrre entro il termine stabilito dall'Avviso pubblico (Allegato A), pena la revoca del contributo assegnato;

b) la U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche", laddove ne ricorrano le condizioni, all'esito della pubblicazione delle relative graduatorie, si riserva il diritto di procedere a eventuali variazioni compensative tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato, per rimpinguare i capitoli con stanziamento insufficiente rispetto alla platea delle domande di contributo risultanti idonee ma non finanziabili per carenza di risorse.

Dato atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza e che si provvede alla pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione Trasparente".

VERIFICATO CHE il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n° 33/2013, artt. 26 e 27;

VISTI

a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";
b) il Decreto Legislativo n° 118/2011;
c) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
d) la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";
e) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
f) il D.M. n° 113/2018 in tema di livelli uniformi di qualità – LUQ;
g) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020 di approvazione del Piano triennale 2021-2023, pubblicata sul BURC n° 238 del 07/12/2020;
h) con L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
i) con L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
j) con Delibera n. 814 del 29 dicembre 2023 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024/2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
k) con Deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania - Formulazione Indirizzo", la Giunta regionale della Campania ha approvato il Bilancio Gestionale 2024-2026;
l) con la Deliberazione Giunta Regionale con Delibera n. 40 del 29 gennaio 2024 è stata disposta la proroga degli incarichi dirigenziali per le strutture della Giunta regionale della Campania, e tra questi, anche quello relativo alla direzione della U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 501201 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale 12 per le Politiche Culturali e il Turismo nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi, per l'esercizio finanziario 2024, volti al sostegno dei musei di Ente Locale e di interesse Locale.

2. **di approvare** i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi previsti dalla L.R. n°12/2005, così come rappresentati in modo dettagliato nell'avviso pubblico (**allegato 1**).

3. **di approvare** gli allegati dell'avviso pubblico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- ✓ **3.1** **allegato 2** - Format Abstract di progetto, ex art.8, co.2, lett.b);
- ✓ **3.2** **allegato 3** - Format "Scheda evento", ex art.9, co.1, lett.g) dell'avviso, da compilare necessariamente per i soli progetti indicati nel citato comma, ai fini della pubblicità delle iniziative sul portale eventi del sistema informativo "Ecosistema digitale per la Cultura" della Regione Campania.

4. **di stabilire**, che la presentazione delle istanze avverrà esclusivamente on line, utilizzando il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE - Carta di identità elettronica o CNS - Carta Nazionale dei Servizi).

5. **di stabilire** che il servizio digitale per la presentazione delle istanze sarà attivo dalle ore 0:00 del 28 marzo 2024 alle ore 23:59 del 6 maggio 2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non sarà accessibile e non sarà quindi possibile inoltrare la domanda.

6. **di dare atto** che per finanziare la realizzazione degli interventi previsti nell'unito Avviso Pubblico Musei (*Allegato 1*) sono stati stanziati sul Bilancio Gestionale per l'E.F. 2024 i fondi riportati nel seguente specchietto riepilogativo:

DISPONIBILITÀ SUL BILANCIO E.F. 2024	
CAPITOLO	STANZIAMENTO E.F. 2024
U05006	€ 100.000,00
U05011	€ 15.000,00
U05013	€ 150.000,00
U05010	€ 180.000,00
U05070	€ 15.000,00
U05076	€ 250.000,00

7. **di rinviare** a successivi atti gli impegni della spesa sui capitoli sopra riportati, all'esito della valutazione delle istanze pervenute e pubblicazione delle graduatorie di merito, allorquando sarà possibile definire con esattezza l'ammontare dei contributi da impegnare per ognuno dei V Livelli interessati, tenuto conto degli stanziamenti disponibili per ognuno dei capitoli riportati al precedente punto.

8. **di provvedere** ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 alla pubblicazione del presente provvedimento, dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione Trasparente";

9. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, sono ammessi:

- ✓ istanza di riesame, ai sensi della Legge n° 241/90 e ss.mm.ii.;
- ✓ ricorso al TAR Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C.

10. **di trasmettere** il presente atto e i relativi allegati:

10.1 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
10.2 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
10.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 in tema di pubblicità e trasparenza;
10.4 al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione "*Casa di Vetro*" ai sensi della L.R. 28/07/2017, n. 23;
10.5 alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza;

Il Dirigente

dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - ANNO FINANZIARIO 2024.

Art. 1

Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n° 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale", del relativo Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023 (d'ora in avanti "Piano Triennale"), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 238 del 7/12/2020.

Art. 2

Finalità

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica nonché gli standard di qualità dei servizi museali regionali.

2. Il presente bando disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, alla promozione e alla valorizzazione di musei e raccolte museali, appartenenti a ente locale e di interesse locale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio di riferimento anche tramite il Sistema Informativo Culturale - Ecosistema digitale per la cultura.

b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;

c) sviluppo mirato di sistemi museali locali, di modalità di organizzazione congiunta tra enti e di forme di aggregazione dei servizi;

d) qualificazione e formazione degli addetti ai musei, in particolare a sostegno dell'ingresso nel Sistema Museale Nazionale;

e) promozione di attività informative e didattiche al fine di consentire la conoscenza del patrimonio culturale regionale;

f) messa in sicurezza dei musei, dei pubblici e dei loro patrimoni;

g) adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali.

Art. 3

Soggetti beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Possono presentare istanza di contributo:

a) per progetti museali, gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art.3 del Regolamento n°5/2006 (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici), **titolari di musei e raccolte museali** che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/2005, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato o risulti sospeso, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1;

b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di attuazione n° 5/2006 entro la data di scadenza del presente bando, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 2;

c) per progetti di settore, gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, **titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali**, per la realizzazione delle iniziative di cui al successivo art. 4, co. 3.

2. La presentazione dell'istanza di contributo da parte di un sistema museale non pregiudica la facoltà, di ciascuno degli enti ad esso aderenti, di presentare singola e autonoma istanza di contributo per le finalità e gli interventi previsti al successivo art. 4, co. 1 secondo i modi e i tempi del presente Avviso.

3. I soggetti, di cui al precedente co. 1, lett. a)[1], possono presentare – in aggiunta alla singola e autonoma istanza di contributo relativa agli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1, ovvero progetto museale, – un'ulteriore e distinta istanza di contributo, per la realizzazione degli interventi indicati al medesimo art. 4, co. 3)[2], ovvero progetto di settore.

4. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico. Pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

Art. 4

Interventi ammissibili

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, co. 1, lett. a)[1] potranno presentare, **a pena di inammissibilità**, un solo progetto museale relativo a uno o più interventi compresi in una sola delle due seguenti tipologie, in conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale:

Tipologia A:

1 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato ovvero risulti sospeso.

2 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei, compresi i relativi depositi, appartenenti a Ente Locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura;

b) impiantistica, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza, la tutela e l'accessibilità al patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti (ad es. impianto antintrusione, antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità, anche a tecnologia IoT-Internet of Things, e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente);

c) documentazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura secondo le modalità stabilite dal successivo art. 9, co. 1, lett. b) e mediante il Sistema Informativo Cultura ABAP (Archeologia, Belle Arti e Paesaggio) interoperabile con Ecosistema digitale per la Cultura della Regione Campania;

d) progetti di manutenzione e restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio museale:

d_1) interventi di restauro conservativo dei beni mobili;

d_2) pianificazione della conservazione (ad es. informatizzazione dei piani di manutenzione);

d_3) diagnostica (ad es. analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi);

e) formazione e aggiornamento del personale dei musei, con particolare riferimento all'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, tramite:

e_1) corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale operante all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni;

e_2) attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, organismi universitari, istituti centrali e periferici dello Stato;

f) progetti di allestimento:

f_1) progettazione e allestimento degli spazi espositivi (ad es., vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione) anche finalizzati al superamento delle barriere sensoriali e/o architettoniche;

f_2) progettazione e allestimento degli ambienti di deposito (compresi i depositi attrezzati), laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro, anche visitabili;

g) progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali, secondo quanto disposto dal DM 113/2018;

h) progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti del patrimonio già catalogato ai sensi del successivo art. 9, co. 1, lett. b), in ottemperanza alle "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" (versione 1.0 – giugno 2022) approvate dal MIC, consultabili al link https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-digitalizzazione-docs/it/v1.0-giugno-2022/index.html;

i) Produzione di cataloghi scientifici del patrimonio catalogato ai sensi del successivo art. 9, co.1, lett. e), con specifica del formato (se su supporto cartaceo), del numero minimo di pagine e di foto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) Progetti di incremento raccolte, nel rispetto di quanto statuito negli artt. 54, 56 e 58 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., coerentemente con l'identità del museo;

Tipologia B:

k) progetti per attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale, con particolare riferimento alla produzione di materiale promozionale e divulgativo (con specifica, per cataloghi divulgativi a stampa, guide e dépliant, del formato - cm x cm -, del numero minimo di pagine e di foto), alla progettazione, implementazione e sviluppo di siti web particolarmente innovativi, secondo i criteri e i principi previsti dall'art. 4, co. 3 della L. n° 4/2004 (Legge Stanca sull'accessibilità) e dalle Linee guida di design per i siti e i servizi online delle PA (innovazione.gov.it), come indicato nella nota in calce all'Avviso;

l) progetti di attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite modalità innovative di conoscenza del patrimonio museale;

m) organizzazione di mostre e convegni relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio;

n) progetti per l'accoglienza e l'accessibilità, che riguardino interventi di carattere promozionale, di cui alle precedenti lett. k), l), m), finalizzati all'ampliamento dell'offerta dei servizi, tali da consentire un migliore soddisfacimento dei requisiti e delle condizioni di accessibilità e di accoglienza, oltre a una maggiore efficacia nella comunicazione museale, con particolare riferimento a quelle iniziative che si inseriscano in appuntamenti calendarizzati dal MiC (*ad es. Giornate del Patrimonio, Domenicalmuseo, Festa della Musica, FaMu – Famiglie al Museo*).

2. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. b)[3], ovvero per i progetti dei sistemi museali, potranno presentare, **a pena di inammissibilità**, un solo progetto volto a realizzare azioni che favoriscano modalità interconnesse di organizzazione dei servizi di promozione, comunicazione, studio e ricerca. Le azioni proposte potranno riguardare uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 - formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità innovative di conoscenza e fruizione dei beni culturali;

A.2 - realizzazione di documentazione e catalogazione, studi e ricerche, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza;

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B– Spese correnti

B.1 - comunicazione e promozione (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line);

3 Vale a dire: i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 - informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web);

B.3 - convegni e mostre.

3. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)[4] ovvero per i progetti di settore possono presentare, **a pena di inammissibilità**, un solo progetto di settore relativo a interventi di formazione per gli operatori del settore, o di realizzazione di studi e ricerche, di documentazione e catalogazione del patrimonio museale, di indagine, di pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche, convegni purché sia inerente ad azioni di conoscenza, promozione e valorizzazione del *complessivo patrimonio museale campano* e non di un unico istituto museale. I suddetti progetti dovranno avere un ambito di intervento almeno sovra comunale.

Le azioni dovranno riguardare uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'adeguamento dei requisiti dei musei riconosciuti d'interesse regionale ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;

A.2 realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano, di studi e ricerche di carattere scientifico, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio campano.

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B – Spese correnti

B.1 - iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (strumenti di conoscenza e divulgazione, pubblicazione di quaderni, monografie, guide), ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio di pertinenza;

B.2 - convegni e mostre.

Tali iniziative, ai sensi dell'art. 8, co. 3 del Regolamento n° 5/2006, saranno, comunque, realizzate dai proponenti sotto la stretta direzione della UOD 50.12.01, alla quale va comunicato, preventivamente, l'avvio delle iniziative ammesse a contributo e i progressivi stati di avanzamento.

Art. 5
Adempimenti da parte delle Province

Per le Province i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali nonché la quota di compartecipazione – anche per la parte eccedente la quota minima obbligatoria del 30% del costo totale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 1, lett. b) – non sono in ogni caso rimborsabili in sede di

4 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

autocertificazione, di cui alla DGRC n° 564/2016 (Legge n° 56/2014 e L.R. n°14/2015 art. 3, commi 2 e 3 – Funzione non fondamentale "Pinacoteche, Musei e Biblioteche").

Art. 6
Modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, a **pena di irricevibilità**, dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il **servizio digitale dedicato**, denominato "**Domanda di contributo per la promozione dei Musei**", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiMusei , sarà accessibile a pena di inammissibilità esclusivamente dal rappresentante legale, o suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità. Tutte le altre modalità di trasmissione dell'istanza, quali la trasmissione cartacea agli uffici competenti, l'invio a mezzo e_mail/PEC, etc, non saranno prese in considerazione e ritenute irricevibili per mancanza del requisito dell'autenticazione tramite SPID.
2. La compilazione telematica della domanda prevede che i dati previsti dai seguenti modelli vengano inseriti direttamente on line negli appositi campi che saranno visualizzati nelle schermate digitali:
   - modello di domanda per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, titolari di musei, di cui all'art.3, co.1, lett. a), per le finalità di cui all'art.4, co. 1;
   - modello di domanda per i sistemi museali, di cui all'art.3, co.1, lett. b), per le finalità di cui all'art. 4, co.2;
   - modello di domanda per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art. 3, co.1, lett. c), per le finalità di cui all'art. 4, co.3.

Nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito web istituzionale della Regione Campania, raggiungibile al seguente link (http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche), sono pubblicati:

- i criteri di approvazione delle graduatorie (allegato 1);
- il format della scheda evento, di cui al successivo art. 9. co. 1, lett. g), da compilare e allegare durante la compilazione telematica attraverso l'apposito campo che sarà visualizzato nella schermata digitale necessariamente per i soli progetti indicati nel comma sopra citato, ai fini della pubblicità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

iniziative sul portale eventi del sistema informativo "Ecosistema digitale per la Cultura" della Regione Campania (allegato 3).

- il format abstract di progetto (Allegato 2)

3. Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti richiedenti dovranno obbligatoriamente selezionare, nella schermata digitale che verrà proposta, i segni di spunta associati alle seguenti dichiarazioni assumendo in tal modo l'impegno che:

3.$_1$, si rispettano le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro" con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto;

3.$_2$ il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;

3.$_3$ l'abstract in formato digitale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 2, lett. b), contiene tutti gli elementi essenziali dello stesso.

I soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)[5], in aggiunta alle succitate attestazioni, ai sensi dell'art. 9, co. 1, lett. m) del Regolamento n° 5/2006, dovranno dichiarare, con le medesime modalità già esposte, che "*nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, si impegnano a trasferire le attrezzature e i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia"*.

4. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica e contrassegnati dall'asterisco rosso, **le domande di contributo verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania** che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo (ID) oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessaria nessuna ulteriore azione (non è richiesto firmarla ed inviarla tramite PEC) in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

5 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata**, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 7

Termine di presentazione della domanda
Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 28/03/2024 alle ore 23.59 del 06/05/2024. **Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda**.

2. Di seguito sono elencati i casi per i quali l'istanza non sarà ritenuta ammissibile e/o la procedura telematica non ne consentirà la trasmissione per i controlli attivati attraverso gli algoritmi implementati all'interno del servizio digitale:

- ✓ l'istanza relativa a progetti che afferiscano a entrambe le tipologie o a entrambi gli ambiti (A e B), di cui al precedente art. 4, co.1, 2 e 3;
- ✓ l'istanza riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
- ✓ l'istanza presentata da soggetti a cui sia stato revocato un contributo in relazione a uno degli avvisi pubblici afferenti agli anni precedenti secondo quanto stabilito, in tema di penalità, al successivo art. 18, co. 2;
- ✓ l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 4, 6, 8, 9 e 11 del presente Avviso;
- ✓ l'istanza che presenti più di un progetto per lo stesso istituto museale, di cui il richiedente sia titolare;
- ✓ l'istanza presentata dagli enti ecclesiastici priva del nulla osta del vescovo o dell'ordinario diocesano, competente per territorio, o, in alternativa, del nulla osta del delegato regionale ai beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana.

Art. 8

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda telematica la seguente documentazione senza la quale la procedura non consente la trasmissione dell'istanza:

- ❖ copia conforme dell'atto formale di approvazione del progetto che riporti chiaramente e in modo tassativo:

- ✓ titolo del progetto;
- ✓ costo totale del progetto;
- ✓ entità del contributo richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ di assicurare la compartecipazione, pari almeno al 30%)[6] del costo totale del progetto, per i soli soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a);
- ✓ impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 17;
- ✓ dichiarazione di cui ai co. 3 e 4 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

1.1 per i progetti museali [(art. 3, co. 1, lett. a)]**,** il presente atto formale di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), andrà adottato dall'organo preposto (giunta, consiglio di amministrazione della fondazione, consiglio direttivo associazione, Nulla osta Vescovo/Delegato Regionale, etc.);

1.2 per i progetti dei sistemi museali [(art. 3, co. 1, lett. b)] l'atto formale di approvazione del progetto deve essere adottato dal soggetto capofila e contenere gli estremi dei verbali di approvazione del progetto da parte degli organi elettivi in carica del sistema museale, da cui risulti in maniera esplicita, con riferimento alle attività previste dal progetto, il rispetto, da parte di ciascuno degli enti titolari dei musei aderenti al sistema, delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013 in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro".

1.3 per i progetti di settore, [(art. 3, co. 1, lett. c)], il presente atto formale di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), andrà adottato dall'organo preposto (giunta, consiglio di amministrazione della fondazione, consiglio direttivo associazione, Nulla osta Vescovo/Delegato Regionale, etc.). Inoltre, ad eccezione degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni, per i soli soggetti giuridici privati, quali le Associazioni e le Fondazioni, occorre produrre anche l'atto costitutivo e statuto vigente dell'ente, debitamente registrati.

2. Occorre, altresì, trasmettere allegandola durante la compilazione telematica attraverso i campi opportunamente predisposti:

a) progetto dettagliato, in formato .pdf comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, secondo quanto indicato nel precedente comma 1, sottoscritto dal progettista, anche se esterno, nonché, per i progetti museali [7], dal responsabile del museo, per i soggetti dei sistemi museali [8], dal Direttore Coordinatore in carica del Sistema Museale. Per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. a) e b), il progetto deve essere firmato anche dal responsabile dell'ufficio tecnico competente o da

6 Vale a dire: ad esempio, dato un *costo totale del progetto* pari a € 10.000,00 la *compartecipazione* dovrà essere pari o superiore al 30 % del costo totale del progetto, ossia di almeno € 3.000,00 e il *contributo* richiedibile non potrà essere superiore a € 7.000,00.

7 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionista/tecnico esterno secondo quanto specificato al successivo comma 5;

b) abstract del progetto, in formato digitale (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso (allegato 2) e disponibile nella *sezione trasparenza* del sito web istituzionale per gli adempimenti previsti, in tema di trasparenza e pubblicità, dal D.Lgs. n° 33/2013, artt. 26 e 27;

c) dettagliata relazione illustrativa delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio (della dimensione massima di 2,80 MB) e inoltre:

c_1) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)[7]: dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/sistema museale (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB.

c_2) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)[8] ad eccezione degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni, per i soli soggetti giuridici privati, quali le Associazioni e le Fondazioni, dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB).

d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 445/2000, **di congruità dei prezzi applicati**, sottoscritta dal professionista che ha redatto il progetto secondo quanto specificato al successivo comma 5;

e) curriculum vitae del progettista debitamente sottoscritto secondo quanto specificato al successivo comma 5;

3. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – o di sponsor, occorre allegare, a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/ni sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario o di sponsor) che si impegna a erogare.

4. Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, nell'atto di approvazione del progetto ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente co. 1, lett. b, che, laddove il partner, operativo o finanziario, o lo sponsor non potesse garantire le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal partner finanziario e/o dallo sponsor.

8 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Tutte le dichiarazioni e gli allegati che richiedono la sottoscrizione devono essere firmati digitalmente. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare il documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.

ART. 9

Documentazione da allegare per specifici soggetti e interventi

1. Con riferimento ai seguenti interventi e progetti, deve essere, inoltre, trasmessa la documentazione di seguito specificata, allegandola durante la compilazione telematica attraverso i campi opportunamente predisposti:

a) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1 lett. a) e lett.b):

a_1) copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile solo per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1 lett. a);

a_2) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza *ex* art. 21 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione, interventi di impiantistica, interessino immobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

b) per i progetti di documentazione e catalogazione, di cui all'art. 4 co. 1, lett. c):

b_1) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, che la catalogazione sarà realizzata secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura, mediante il Sistema Informativo Cultura ABAP interoperabile con Ecosistema digitale per la Cultura della Regione Campania;

b_2) curriculum vitae dei catalogatori, con documentata formazione in catalogazione dei beni culturali ed esperienza di settore, relativamente alla tipologia di collezione oggetto del progetto presentato. Successivamente alla definizione della graduatoria finale il progetto approvato sarà trasmesso, dall'ente catalogatore, alla Soprintendenza territoriale competente per l'avvio dell'opportuno iter procedurale finalizzato alla verifica scientifica e validazione finale dell'attività catalografica;

b3) elenco dei beni inventariali, corredato della documentazione fotografica;

c) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lettera d):

c_1) elenco degli oggetti da restaurare, corredato da numero di inventario e numero di catalogo generale nazionale (NCTN) e relativa documentazione fotografica;

c_2) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21, co. 4 e art. 31 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

d) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera h):

d_1) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di digitalizzazione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d_2) elenco dettagliato dei beni da sottoporre a intervento di digitalizzazione comprensivo di NCTN;

d_3) indicazione degli eventuali problemi di conservazione e degli ambienti in cui gli oggetti / beni sono conservati;

d_4) curriculum vitae del professionista che effettuerà la digitalizzazione, debitamente sottoscritto secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, al fine di attestarne l'adeguata qualificazione professionale;

d_5) dichiarazione di impegno a fornire alla Regione Campania l'export dei master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto;

e) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera i): dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, di aver già catalogato, secondo gli standard dell'I.C.C.D, il patrimonio museale oggetto della pubblicazione da realizzare, trasmettendo l'elenco degli oggetti/beni catalogati comprensivo di NCTN – numero catalogo generale nazionale.

f) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera l):

f_1) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 56 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

f_2) copia della documentazione attestante l'autenticità o la probabile attribuzione dell'opera e la provenienza, nonché il relativo valore economico attribuito;

g) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera m), e di cui all'art. 4, co. 2 **- Ambito A3)** convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2 - Ambito A. - **Ambito B3** e per i progetti di cui all'art. 4, co.3, **Ambito A3)** convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2 - Ambito A. - **Ambito B2)** convegni e mostre: **scheda evento,** redatta secondo il format di cui all'allegato 6 del presente Avviso. Si ricorda al riguardo che l'ente beneficiario del contributo dovrà ritrasmettere alla UOD 501201, preventivamente e con congruo anticipo, la "scheda evento" (allegato 6) aggiornata ai dati definitivi dell'evento ai fini della pubblicazione all'interno del Sistema Informativo Culturale - Ecosistema digitale per la cultura.

Art. 10

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria così suddivisa:

Tipologia di interventi: **spese correnti** per il sostegno di iniziative e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano, di cui all'art.11, co.1, lett. b) e co.2 - Ambito A:

Capitolo 5006 = **€ 100.000,00**

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5011 = € 15.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni centrali pubbliche[9].

Capitolo 5013 = € 150.000,00

• Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro[10]., quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Tipologia di interventi: **spese di investimento** per interventi di sostegno e valorizzazione del patrimonio museale campano, di cui all'art. 11, co. 1, lett. a), co. 2, Ambito B e co. 3 Ambito B.

Capitolo 5010 = **€ 180.000,00**

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali[9], quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5070 = **€ 15.000,00**

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni centrali pubbliche.

Capitolo 5080 = **€ 250.000,00**

• Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro, quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

2. Gli eventuali progetti relativi agli interventi previsti dall'art. 4, co. 2 e co. 3 del presente Avviso, presentati rispettivamente dai soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett.b) e dai soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), andranno a gravare sulle disponibilità dei succitati capitoli secondo le riserve di fondi previste dall'art. 7 del Regolamento n° 5/2006.

Art. 11

Entità di ciascun contributo

1. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) che presentano progetti museali potranno richiedere un contributo:

a) <u>per i seguenti interventi a valere sulle risorse appostate sui cap. 5010, 5070, 5080</u> fino a concorrenza del 70% del costo complessivo progetto, nei limiti di un importo non superiore a **€ 15.000,00** (quindicimila/00) a valere per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

I. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti a enti locali;

9 Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii.

10 Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. impiantistica;

III. allestimenti museali;

IV. progetti di manutenzione e restauro dei beni;

V. documentazione e catalogazione del patrimonio;

VI. formazione e aggiornamento del personale dei musei;

VII. progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali;

VIII. progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato;

IX. produzione di cataloghi scientifici;

X. progetti di incremento raccolte;

b) per i seguenti interventi a valere sulle risorse appostate sui capp. 5006, 5011, 5013 fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, nei limiti di un importo non superiore a **€ 13.000,00** (tredicimila/00), per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

I. promozione e valorizzazione del patrimonio museale;

II. attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;

III. organizzazione di mostre e convegni relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio

IV. progetti per l'accoglienza e l'accessibilità;

2. I progetti presentati dai sistemi museali, di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), finalizzati al sostegno, al funzionamento e allo loro sviluppo, possono essere ammessi a contributo fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo pari a **€ 15.000,00** (quindicimila/00) per l'ambito A ed **€ 13.000,00** (tredicimila/00) per l'ambito B, a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 - formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità innovative di conoscenza e fruizione dei beni culturali;

A.2 - realizzazione di documentazione e catalogazione, studi e ricerche, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza;

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B– Spese correnti

B.1 - comunicazione e promozione (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line);

B.2 - informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web);

B.3 - convegni e mostre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I progetti di settore di cui all'art. 4 co. 3, approvati dall'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", possono essere finanziati fino a concorrenza del costo complessivo entro il limite massimo di **€ 18.000,00** (diciottomila/00), a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa, e rispettivamente:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'adeguamento dei requisiti dei musei riconosciuti d'interesse regionale ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;

A.2 realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano, di studi e ricerche di carattere scientifico, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio campano.

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B – Spese correnti

B.1 - iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (strumenti di conoscenza e divulgazione, pubblicazione di quaderni, monografie, guide), ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio di pertinenza;

B.2 - convegni e mostre.

4. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa, salva la compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari. In tale ipotesi, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati, secondo valutazione della UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche".

Art. 12

Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.

2. Non verranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d'incarico, laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno.

3. È esclusa dalle spese ammissibili l'IVA, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 BIS

Tracciabilità della filiera dei pagamenti

Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti. A tal fine, ai fini dell'ammissibilità delle spese documentate, le stesse dovranno essere pagate esclusivamente a mezzo bonifici bancari o postali, o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto o incompatibili con lo stesso o sostenute oltre la scadenza indicata.

Art. 13

Criteri di valutazione delle istanze di contributo

Punteggi e premialità

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:

- ✓ punti 90 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a);
- ✓ punti 60 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. b);
- ✓ punti 50 per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2 e co. 3.

Ai suddetti punteggi verrà aggiunta, laddove ne ricorrano i presupposti, la premialità di cui al successivo co. 4 e 5, che comunque non potrà eccedere il 10 % del punteggio massimo attribuibile.

2. Per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a) e lett. b) saranno valutati:

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);

b) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);

c) grado di innovazione nei servizi al pubblico [fino a 15 punti per la lett. a), fino a 10 punti per lett. b)];

d) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile [fino a 10 punti per lett. a), fino a 5 punti per lett. b)];

e) entità della compartecipazione economica, sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali partner/ sponsor (un punto per ciascuna unità percentuale eccedente il 30% fino a un massimo di 10 punti);

f) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 5 punti);

g) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti);

3. Per i soli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. a) saranno, inoltre, considerati:

h) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);

i) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);

l) personale disponibile (fino a 5 punti);

4. Per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 e co.3 saranno valutati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);

b) grado di organicità interna del progetto (fino a 15 punti);

c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);

d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);

e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti).

5. Per gli interventi di cui ai precedenti co. 2 e co. 3, laddove i progetti dimostrino il superamento di barriere architettoniche o comunicazionali, linguistiche e sensoriali, sarà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile.

6. Parimenti sarà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. g) e, se finalizzato all'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, lett. e).

7. Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile, calcolato al netto delle eventuali premialità attribuite ai sensi del precedente co. 4 e 5.

8. A parità di punteggio, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli interventi e delle attività 2020 – 2022 di cui alla DGRC n° 512 del 25/11/2020, sarà riconosciuto quale *criterio di preferenza* la ricorrenza, nell'ordine, dei seguenti requisiti:

a) numero di protocolli di intesa/convenzioni stipulate tra enti per finalità e/o servizi di cui all'art. 2 co. 2 del presente Avviso e/o descrizione puntuale di attività/iniziative documentate svolte nel corso dell'ultimo triennio, attestati da copia degli stessi;

b) disponibilità di figure professionali aggiuntive (quali, ad es., conservatore, responsabile dei servizi educativi, responsabile della comunicazione, con un orario pari ad almeno 20 ore settimanali), attestata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con specifica del numero delle ore effettuate nella settimana/mese, qualifica ricoperta, tipologia di rapporto lavorativo;

Art. 14

Graduatorie

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verranno stilate graduatorie, così distinte per interventi e capitoli:

a) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. a), a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

b) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. b), a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;

c) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

d) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2, a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;

e) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 3: a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

f) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 3, a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Al fine di poter consentire contestualmente l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente presenti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa, si potrà procedere alla riparametrazione dei punteggi tra le diverse graduatorie, tenendo opportunamente conto dei differenti pesi ponderali dei punteggi.

Art. 15

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione della UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.

2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori oneri.

Art. 16

Modalità di assegnazione dei contributi
Pubblicazione e notificazione

1. I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, approvate con uno o più decreti del Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie.

2. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a completamento del progetto, nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.

3. L'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche" si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso e del presente Avviso.

4. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale utilizzato per la trasmissione della domanda, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiMusei, oltre che nella sezione "Casa di vetro" del portale www.regione.campania.it .

Art. 17

Tempi e modalità di rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà rendicontare, entro i termini previsti al successivo co. 3, il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e in ogni caso la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario, ove previsto, e, laddove presente, del partner/sponsor. I progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati nel corso del 2024, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.L.gs. n°118/2011, al fine di consentire l'imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario. Per gli enti locali, beneficiari di contributi, che risultassero alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, *iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione*, ai sensi dell'art.1 della Legge regionale n°1 del 2012, nonché del comma 181 dell'art 1 della L.R. n°5/2013, si procederà all'attivazione della procedura di compensazione dei crediti/debiti da parte dei Comuni Debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, con i contributi vantati dagli stessi nei confronti della Regione Campania, ai sensi della Deliberazione di G.R.C. n°121 del 27/05/2013.

2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare, corrispondente al *costo totale del progetto*, dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.

3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la rendicontazione accedendo con identità digitale al medesimo servizio digitale di trasmissione della domanda ed utilizzando l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione all'interno della pagina personale del compilante che contiene il riepilogo dei dati dell'istanza presentata. La trasmissione della rendicontazione deve avvenire entro la data indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo e, comunque, *non oltre il termine del 30/09/2024*. In relazione ai soli interventi, per i quali sia previsto, per espresso obbligo di legge, il coinvolgimento della Soprintendenza competente per materia e territorio, su istanza motivata a cura del beneficiario, l'UOD 01 potrà concedere una sola proroga alla scadenza compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n° 118/2011.

4. Entro il suindicato termine e con le modalità indicate al precedente co. 3, andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'attività svolta, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania;

b) atto formale di approvazione della rendicontazione che, oltre a indicare puntualmente sia il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e in ogni caso la spesa complessiva effettivamente sostenuta, sia il contributo richiesto, attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato;

b_1) per gli enti locali: copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione, degli idonei titoli giustificativi della spesa debitamente quietanzati emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati, dai quali risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e della corrispondente iniziativa beneficiaria dello stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b_2) <u>per gli enti di interesse locale,</u> di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006: atto formale, adottato dall'organo preposto (quale ad esempio verbale del CdA della fondazione, del consiglio direttivo associazione etc.) e inoltre:

- copia conforme di idonei titoli giustificativi della spesa debitamente quietanzati emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredati dalle fatture e dagli strumenti di pagamento tracciabile come già indicato nel precedentemente articolo 12 Bis;

;

- dichiarazione sostitutiva, resa secondo quanto specificato all'art. 8, comma, con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;

c) elenco analitico delle spese effettivamente sostenute corredate delle fatture, dei mandati e/o degli strumenti di pagamento tracciabile;

d) dichiarazione sostitutiva, resa secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, attestante la non fruizione di altri contributi né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione e i relativi giustificativi di spesa;

e) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;

f) con riferimento all'assegnazione di incarichi al personale interno: ordine di servizio/lettera d'incarico antecedente l'inizio delle attività di progetto, *timesheet* delle attività dei singoli incaricati e giustificativi di spesa quietanzati o con tracciabilità dei pagamenti, da cui si evinca lo svolgimento delle attività di progetto al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, ai sensi dell'art. 12, co. 2;

g) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. f), i), k), co. 2, lett. A1), B2) e co. 3, ambito A) e lett. B2), limitatamente ai progetti che prevedano la realizzazione di materiali a stampa e digitali, di qualunque tipologia, devono essere indicati espressamente «Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" - Direzione Generale 12 "Politiche Culturali e Turismo"» e il provvedimento di approvazione della graduatoria;

h) n°2 copie delle pubblicazioni (cataloghi scientifici e divulgativi, guide e materiale promozionale quali brochure, etc) realizzate, anche se in formato digitale;

i) per i progetti di digitalizzazione, l'export dei master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto;

l) indicazione del codice fiscale, del codice di tesoreria unica provinciale (*solo per gli enti locali e le amministrazioni centrali locali*) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

n) per le attività di cui all'art. 4, co.1, lett. c):

fonte: http://burc.regione.campania.it

n_1) dichiarazione del legale rappresentante attestante la chiusura delle attività di catalogazione secondo gli standard dell'ICCD, corredata dalla nota, rilasciata dalla competente Soprintendenza, di comunicazione dell'avvenuta validazione scientifica, al cui esito si provvederà alla liquidazione;

$n_{2)}$ copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione validato;

o) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. d): dichiarazione di regolare esecuzione della competente Soprintendenza;

p) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. j):

p1) copia della denuncia di trasferimento ex art. 59 del D. Lgs. 42/2004, nel caso di beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

p 2) nr. di ingresso al patrimonio.

Art. 18

Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:

a) l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;

b) il soggetto beneficiario non presentasse la rendicontazione entro il termine di cui al precedente art. 17;

c) i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

d) la realizzazione parziale del progetto fosse inferiore al 70% (settanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, che sarà proporzionalmente ricalcolata.

2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co.1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo, a far data dall'approvazione del decreto di revoca opportunamente notificato.

3. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Art. 19

Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 20

Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Per eventuali informazioni:

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti unicamente tramite la sezione FAQ della pagina del servizio digitale, compilando l'apposito form al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ContributiMusei. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale.

UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Dirigente *dott.ssa Anita Florio*
uod.501201@regione.campania.it

Il funzionario di policy
Titolare di P.O.
dott. Federico Lomolino
federico.lomolino@regione.campania.it

L'istruttore di policy culturale
Massimiliano Mucci
massimiliano.mucci@regione.campania.it

NORMATIVE NAZIONALE E REGIONALI CITATE NELL'AVVISO PUBBLICO

- ✓ Il D.M. N°113 del 21/02/2018 "*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale*".
- ✓ Legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale";
- ✓ Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006;
- ✓ Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale | Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (italia.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ L. n° 4/2004 (art. 4, co.3, della *Legge Stanca sull'accessibilità*) e relativo Regolamento (DPR n° 75 del 01/03/2005);
- ✓ Linee guida di design per i siti e i servizi online delle PA (innovazione.gov.it), pubblicate in data 27 luglio 2022 dall'*Agenzia per l'Italia Digitale*;
- ✓ il DM 08/07/2005 recante "*Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità*";
- ✓ il DM 20/03/2013 recante "*Modifica allegato A del DM 08/07/2005*";
- ✓ Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 29/03/2013, n° 61;
- ✓ Delibera del Garante della Privacy 08/05/2014 recante "*Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie*" che disciplina il consenso e il trattamento dei dati personali sui siti web;
- ✓ Regolamento 2016/679/UE in tema di trattamento dei dati personali (Privacy).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Allegato alla domanda d'ammissione all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei di ente locale e di interesse locale - Anno 2024

***FORMAT ABSTRACT PROGETTO** da compilare per gli adempimenti previsti in tema di trasparenza e pubblicità dal D.Lgs. n° 33/2013, artt. 26 e 27.*

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Titolare di Museo ☐ **SI'** ☐ **NO**	*(in caso affermativo, specificare denominazione)*
Istanza ai sensi dell'art. 3, co. 1	☐ **Lett. a)** ☐ **Lett. b)** ☐ **Lett. c)**
Titolo progetto	
Tipologia/ambito d'intervento	
Sedi di attuazione	
Descrizione sintetica del progetto *descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 1500 caratteri)*	
Obiettivi di progetto *riportare un elenco dei principali obiettivi specifici di progetto (max 700 caratteri)*	
Beneficiari del progetto (stakeholders)	
Attività di progetto. *descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste dal progetto (max 900 caratteri)*	
Risultati attesi *descrivere in modo puntuale gli output di progetto, ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine del progetto ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (max 900 caratteri)*	
Cronoprogramma	
Quadro economico- finanziario analitico, con indicazione del costo totale del progetto, del contributo richiesto e della quota di compartecipazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Avviso Musei E.F. 2024

Scheda Evento	
Campi	**Dimensioni e altre indicazioni**
INFORMAZIONI PRINCIPALI EVENTO	
Titolo Evento*	Campo di testo libero in cui inserire il titolo dell'evento
Descrizione*	Campo di testo libero in cui inserire la descrizione dell'evento
Percorso/Come arrivare	Campo di testo libero in cui inserire il percorso per raggiungere evento
Info utili	Campo di testo libero in cui inserire le info utili dell'evento
Note	Campo di testo libero in cui inserire eventuali note
INFORMAZIONI SECONDARIE EVENTO	
Organizzatore*	Campo di testo libero in cui inserire l'organizzatore dell'evento
Rassegna	Select da cui selezionare la rassegna di cui fa parte l'evento
Tipologia*	Select da cui selezionare una tassonomia dall'elenco (questo dato servirà anche indirizzare correttamente gli eventi negli altri sottosistemi dell'Ecosistema)
Categoria	Select da cui indicare la categoria di riferimento dall'elenco del MIC
Data di inizio*	Campo calendario da cui selezionare la data di inizio dell'evento (GG/MM/AAAA)
Data di fine*	Campo calendario da cui selezionare la data di fine dell'evento (GG/MM/AAAA)
Ora di inizio	Campo numerico in cui indicare l'orario di inizio dell'evento inserendolo manualmente o selezionandolo dalla tendina. Per eliminare l'orario inserito utilizzare il tasto CANC da tastiera.
Ora di fine	Campo numerico in cui indicare l'orario di fine dell'evento inserendolo manualmente o selezionandolo dalla tendina. Per eliminare l'orario inserito utilizzare il tasto CANC da tastiera.
Durata dell'evento	Campo numerico in cui indicare la durata dell'evento (se si inserisce sia l'orario di inizio che l'orario di fine la durata verrà calcolata in automatico). Per eliminare la durata inserita utilizzare il tasto CANC da tastiera.
Evento principale	Toggle (default a "No") da attivare a "Sì" se se si desidera vedere l'evento in primo piano nella home page (andrà a prendere il posto del precedente)
Evento in evidenza	Toggle (default a "No") da attivare a "Sì" se se si desidera vedere l'evento in nello slider in evidenza nella home page
ALTRE INFORMAZIONI EVENTO	
Luogo*	Campo di testo in cui inserire il luogo dove si svolgerà l'evento (es. Teatro San Carlo)
Regione*	Campo settato sulla regione Campania, non modificabile
Provincia*	Select da cui selezionare la provincia campana in cui si terrà l'evento
Comune*	Select da cui selezionare il comune in cui avrà luogo l'evento; si abiliterà solo dopo aver selezionato una provincie e mostrerà l'elenco dei comuni appartenenti alla provincia precedentemente indicata
Indirizzo*	Campo in cui inserire l'indirizzo in cui si svolgerà l'evento; man mano che si digitano i caratteri varieranno i suggerimenti di ricerca. Selezionando un indirizzo completo dai suggerimenti verranno popolati automaticamente i campi "Latitudine" e "Longitudine"
Latitudine*	Campo in cui inserire la latitudine del luogo dell'evento (si potrà inserire manualmente e, nel caso in cui fosse valorizzata automaticamente, si potrà

	modificare per visualizzare con maggiore precisione il pin su mappa a front end).
Longitudine*	Campo in cui inserire la longitudine del luogo dell'evento (si potrà inserire manualmente e, nel caso in cui fosse valorizzata automaticamente, si potrà modificare per visualizzare con maggiore precisione il pin su mappa a front end).
Telefono	Campo in cui inserire i riferimenti telefonici dell'evento
Sito web	Campo in cui inserire la URL del sito web ufficiale dell'evento
Email	Campo in cui inserire l'indirizzo e-mail di riferimento per l'evento
Tipo Evento*	Select tramite la quale indicare se si tratta di un evento "Gratuito" o "A pagamento"
Tipologia di prenotazione*	Select che si attiva solo nel caso in cui il campo "Tipo Evento" fosse stato valorizzato con "Gratuito"; sarà possibile indicare se la prenotazione è "Obbligatoria", "Consigliata" o "Nessuna".
Prezzo del biglietto	Campo in cui inserire l'importo del ticket; il campo si attiva solo nel caso in cui il campo "Tipo Evento" fosse stato valorizzato con "A pagamento".
Evento convenzionato Artecard	Toggle (default a "No") da attivare a "Sì" se l'evento è convenzionato con Artecard; attivando il toggle, nel portale comparirà il logo di artecard con il collegamento al sito
Tag	Campo in cui inserire i tag dell'evento (per ogni parola sarà necessario digitare la virgola come separatore tra un tag e il successivo)
MEDIA	
Locandina*	Campo in cui effettuare l'upload dell'immagine di locandina dell'evento; l'immagine non deve superare i 2MB. Per una corretta visualizzazione si consiglia di utilizzare un'immagine di dimensioni 475x650px.
Immagine banner	Campo in cui effettuare l'upload dell'immagine banner dell'evento; l'immagine non deve superare i 2MB. Per una corretta visualizzazione si consiglia di utilizzare un'immagine di dimensioni 1440x300px.
Allegato	Campo in cui è possibile effettuare l'upload di un pdf da allegare all'evento; il file non deve superare i 5MB.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Procedimento finalizzato del rilascio della concessione, per la durata di dieci anni, all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "Botania" nel Comune di Forio (NA). **Comunicazione di Indizione della conferenza di servizi decisoria** ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona. **Avviso**.

PREMESSO che

- questo ufficio è competente al rilascio delle concessioni all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da legge di Stabilità Regione Campania per il 2020 art. 1 commi 63, 64 e 65 e Regolamento regionale n. 12/2012;
- è stata acquisita al PG/2023/0351801 dell'11.7.2023 dalla scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominarsi "BOTANIA" nel Comune di Forio (NA) sul fondo identificato al Foglio 3 Particella 3, prodotta dalla società "I Faraglioni S.r.l.";
- sono state acquisite, da ultimo, integrazioni documentali con PG/2023/0550772 del 15.11.2023 e al PG/2023/0562394 del 21.11.2023;
- con Avviso pubblicato sul BURC n. 8 del 22.1.2024 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio della concessione in oggetto;
- l'istanza presentata dalla società "I Faraglioni S.r.l", corredata dalla planimetria catastale e dal piano particellare in forma tabellare, è stata trasmessa al Comune di Forio (NA) ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012 anche per la ricerca di domande concorrenti previste nell'art. 11 comma 1 del citato regolamento;

PRESO ATTO che

- con nota acquisita al PG/2024/0064479 del 6.2.2024 il comune di Forio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento sul proprio albo pretorio dal 1.2.2024 al 15.2.2024 e che non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni ed opposizioni a codesto Ufficio (artt. 11 e 12 del R.R. 12/2012);

CONSIDERATO che

- essendo necessaria l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, ai fini del rilascio della concessione in oggetto, si rende necessaria l'indizione di conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990;

– ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 120/2020, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, fino al 30 dicembre 2024 le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza di servizi con le misure di semplificazione e di accelerazione ivi previste;

RITENUTO

– pertanto di dover indire conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, con le misure di semplificazione e di accelerazione previste dall'art. 13 del D.L. 76/2020;

SI RENDE NOTO

– che **è stata indetta,** con nota PG/2024/136318 del 14/3/2024, la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, disciplinata dagli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, nonché dall'art. 13 del D.L. 76/2020, ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per il rilascio della concessione indicata in narrativa;
– che sono state invitate a partecipare alla conferenza le Amministrazioni e Autorità individuate ciascuna per le proprie competenze;
– che alla Conferenza possono partecipare tutti i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, che a seguito della pubblicazione del presente avviso ne facessero motivata richiesta.

SI COMUNICA

– che l'ufficio competente per l'adozione della concessione in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
– che l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio della concessione, per la durata di dieci anni, all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "Botania" nel Comune di Forio (NA);
– che l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile al numero 0817966951 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Il presente avviso viene trasmesso al Comune di Forio (NA), ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio e sarà pubblicato sul BURC, al fine di renderlo pubblico ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare pregiudizio dal rilascio della concessione.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO
ROCCASALVA
14.03.2024 15:51:48
UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 121 del 28/02/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativa al comune di San Felice a Cancello (CE) – loc. Lagno Carmignano.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 e s.m.i. del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

VISTA la nota del Comune di *San Felice a Cancello (CE)* prot. n. 993 del 29/01/2019 acquisita con prot. AdB Distrettuale n. 1368 del 05/02/2019, con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di San Felice a Cancello (CE) e per la quale con nota prot. n. 7654 del 01/07/2019 l'AdB Distrettuale aveva trasmesso gli esiti della prima istruttoria con richiesta di integrazioni;

VISTA la nota del Comune di *San Felice a Cancello (CE)* prot. n. 6358 del 13/09/2019 acquisita con prot. AdB Distrettuale n. 11606 del 16/09/2019, con la quale veniva trasmessa la documentazione integrativa richiesta che ha dato luogo al *parere preliminare favorevole* dell'AdB Distrettuale alla proposta di riperimetrazione, parere trasmesso al Comune con nota prot. n. 186 del 08/01/2020;

VISTA la nota prot. n. 3651 del 29/05/2020, acquisita con prot. AdB n. 11907 del 23/06/2020, con la quale il Comune di San Felice a Cancello (CE) ha trasmesso la Delibera di GC n. 53 del 20/05/2020 avente ad oggetto la *"Proposta di avvio del procedimento di variante al PSAI e dichiarazione di compatibilità con le previsioni di strumento urbanistico vigente";*

PRESO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 10.12.2020 con Delibera n. 5, aveva precedentemente espresso parere favorevole ai fini dell'avvio del procedimento di aggiornamento della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio relativamente al Comune di San Felice a Cancello (CE) – loc. Lagno Carmignano da sottoporre ad adozione secondo le nuove disposizioni introdotte dalla della Legge 11 settembre n. 120;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO:

- che la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale aveva preso atto del primo riesame delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (articolo 1 del deliberato: "*Si prende atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima, rappresentato in file vettoriali e descritto nella Relazione metodologica (Allegato n. 1), e si adotta ai soli fini dei successivi adempimenti comunitari")* e che in tali mappe erano confluiti alcuni aggiornamenti dei PAI, tra i quali però non rientrava quello della proposta avanzata dal Comune di San Felice a Cancello (CE), in quanto all'epoca, non era completato l'iter previsto per le pratiche di variante di riperimetrazione;
- che sulla base delle succitate nuove disposizioni che consentono all'AdB Distrettuale di ottimizzare la gestione temporale dei procedimenti di aggiornamento/variante cartografica dei PAI, è stata valutata la possibilità di riversare le modifiche di tali procedimenti una volta definiti, anche nelle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA in previsione del successivo aggiornamento relativo al II ciclo di pianificazione da compiersi entro il 2025;
- che in forza di quanto riportato al precedente capoverso, è stato avviato un generalizzato procedimento di verifica di tutte le proposte di riperimetrazione in corso, tra le quali anche quella relativa al Comune di San Felice a Cancello (CE), prima di procedere alle relative adozioni;

VISTA la nota prot. n. 3568 del 06/02/2023 con la quale l'AdB Distrettuale, a seguito delle risultanze del procedimento di verifica svolto sulla proposta di riperimetrazione del Comune di San Felice a Cancello (CE) ha richiesto al Comune medesimo ulteriori specifiche integrazioni agli studi precedentemente presentati;

VISTE le note di riscontro del Comune di San Felice a Cancello (CE) acquisite con prot. AdB Distrettuale n. 15716 del 29/05/2023 e n. 20424 del 17/07/2023;

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità/rischio idraulico elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla ulteriore documentazione tecnica pervenuta, che ha confermato i precedenti risultati contenuti nella succitata nota prot. AdB n. 186 del 08/01/2020 di comunicazione del preliminare parere favorevole;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 20.12.2023 con Delibera n. 3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al Comune di San Felice a Cancello (CE) – loc. Lagno Carmignano, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

Comune di Sn Felice a Cancello (CE), Lagno Carmignano:

- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente tav. 431143P;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta tav.448011P;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa del rischio idraulico vigente tav. 448011R;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa del rischio idraulico proposto tav.448011R.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio idraulico del PSAI in parola, per il comune di San Felice a Cancello (CE), rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di San Felice a Cancello (CE).

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale relativamente al comune di San

fonte: http://burc.regione.campania.it

Felice a Cancello (NA), così come rappresentati nelle tavole allegate al presente Decreto e di seguito elencate:

Comune di Sn Felice a Cancello (CE), Lagno Carmignano:

- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente tav. 431143P;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta tav.448011P;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa del rischio idraulico vigente tav. 448011R;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa del rischio idraulico proposto tav.448011R.*

Art. 2 Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'ex AdB regionale della Campania Centrale sulle aree oggetto di modifica delle perimetrazioni, qualora tali norme risultino più restrittive di quelle attualmente vigenti. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di San Felice a Cancello (CE), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

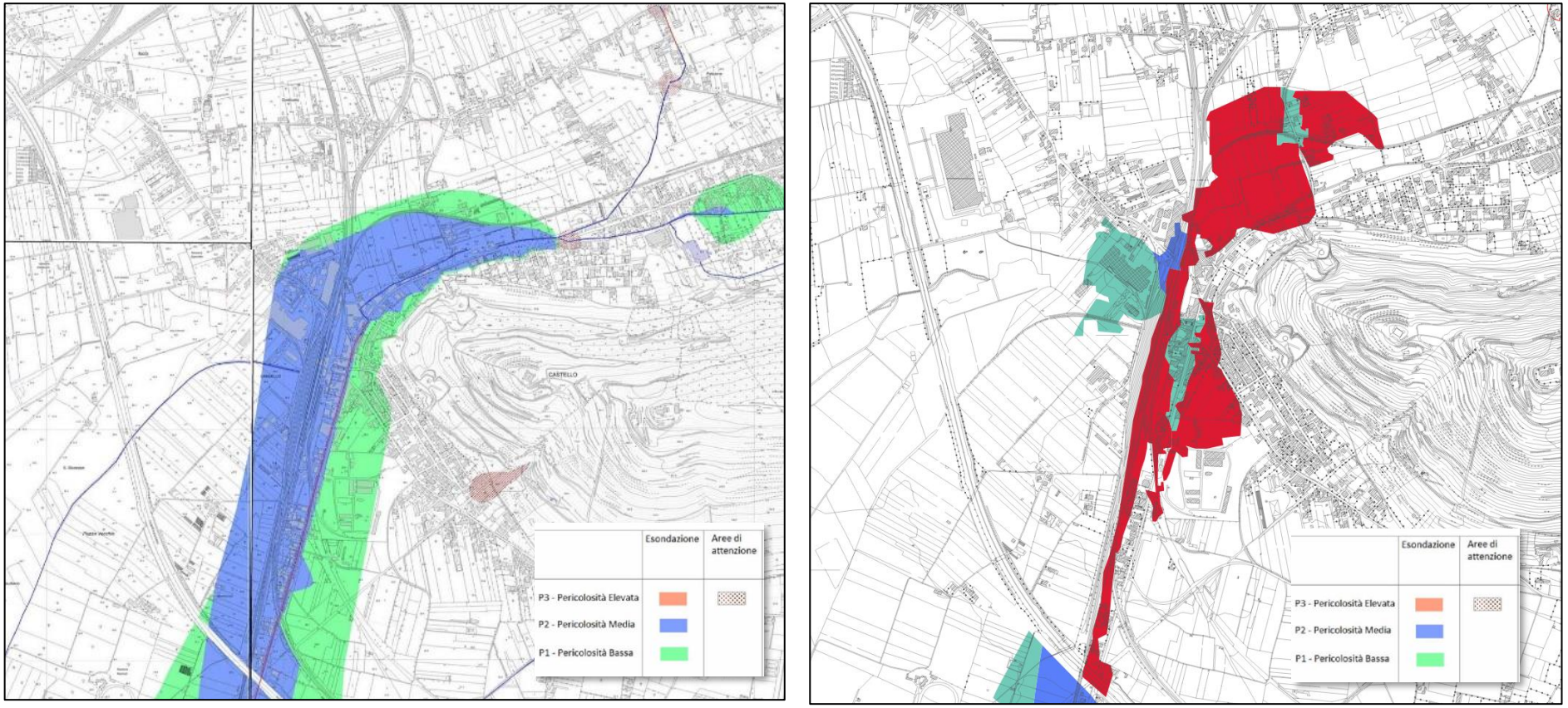
Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
28.02.2024 15:38:43 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

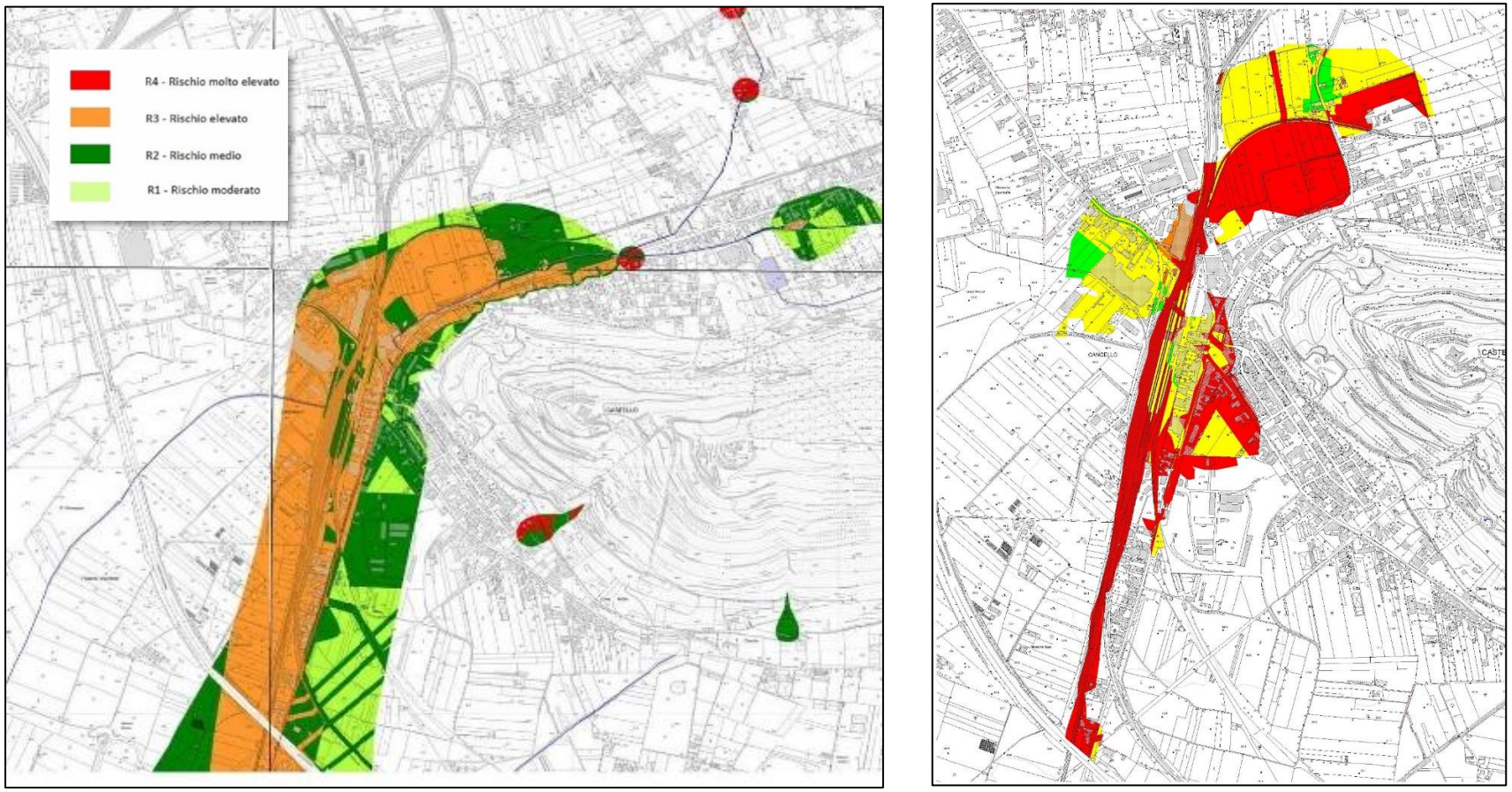
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di San Felice a Cancello (CE) lagno Carmignano- Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente (sx) Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta (dx) - tav. 431143P, 448011P

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di San Felice a Cancello (CE) lagno Carmignano - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico vigente (sx) Stralcio mappa del rischio idraulico proposta (dx) – tav. 431143R, 448011R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 122 del 28/02/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativa al comune di Somma Vesuviana (NA) – Alveo Fossa dei Leoni.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 s.m.i. del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

VISTE la nota del Comune di *Somma Vesuviana (NA)* prot. n. 88747 del 14/11/2022 acquisita con prot. AdB Distrettuale n. 30815 del 14/11/2022, con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Somma Vesuviana (NA) – Alveo Fossa dei Leoni;

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità/rischio idraulico elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 20.12.2023 con Delibera n. 3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al Comune di Somma Vesuviana (NA) – Alveo Fossa dei Leoni, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

Comune di Somma Vesuviana (NA), Alveo Fossa dei leoni:

- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente tav. 448103P;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta tav. 448104P;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio*

idraulico vigente tav. 448103R;

- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico proposto tav. 448104R;*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio idraulico del PSAI in parola, per il comune di Somma Vesuviana (NA), rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Somma Vesuviana (NA).

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto

Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale relativamente al comune di Somma Vesuviana (NA), così come rappresentati nelle tavole allegate al presente Decreto e di seguito elencate:
Comune di Somma Vesuviana (NA), Alveo Fossa dei leoni:

- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente tav. 448103P;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta tav. 448104P;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico vigente tav. 448103R;*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico proposto tav. 448104R;*

Art. 2 Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'ex AdB regionale della Campania Centrale sulle aree oggetto di modifica delle perimetrazioni, qualora tali norme risultino più restrittive di quelle attualmente vigenti. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Somma Vesuviana (NA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art.6. L'approvazione della variante di aggiornamento della proposta adottata con il presente Decreto è subordinata all'acquisizione, da parte del Comune di Somma Vesuviana (NA), dell'atto di recepimento di cui all'art 40 comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale.

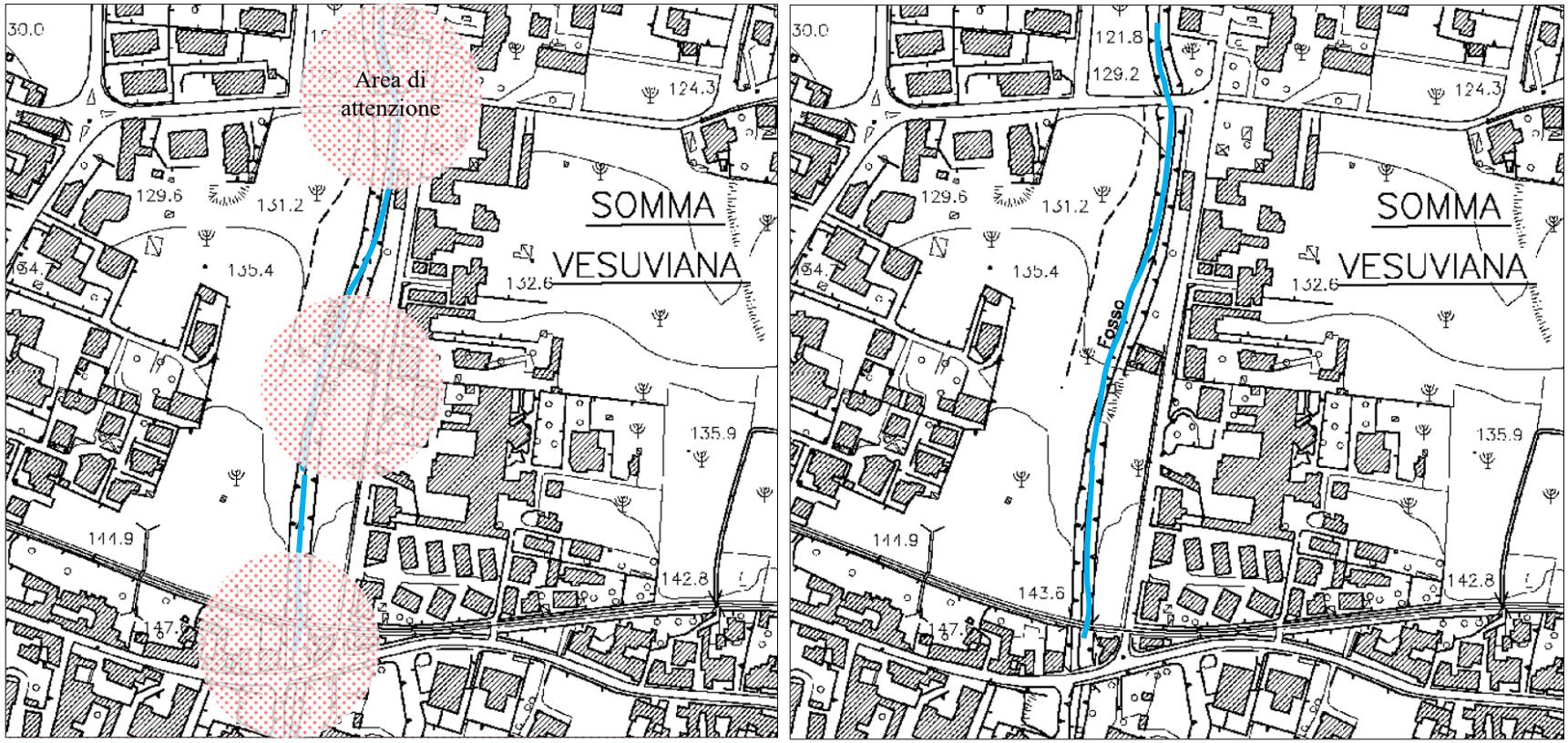
Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
28.02.2024 15:39:34
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Somma Vesuviana (NA) – Alveo Fossa dei leoni - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente (sx) Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta (dx) - tavv. 448103P e 448104P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comune di Somma Vesuviana (NA) - Alveo Fossa dei leoni - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico vigente (sx) Stralcio mappa del rischio idraulico proposta (dx) -448103R e 448104R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 123 del 28/02/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativa al comune di Fisciano (SA) – Frazione Pizzolano.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 s.m.i. del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n.76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

VISTE la nota del Comune di *Fisciano (SA)* prot. n. 21442 del 20/07/2023 acquisita con prot. AdB Distrettuale n. 21349 del 21/07/2023, con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Fisciano (SA) in termini di pericolosità idraulica;

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità idraulica elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa, proposta che prevede, tra le altre cose, l'aggiornamento d'ufficio dei corrispondenti livelli di rischio idraulico;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 20.12.2023 con Delibera n. 4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al Comune di Fisciano (SA) – Frazione Pizzolano, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

Comune di Fisciano (SA), frazione Pizzolano:

- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità idraulica vigente - tav. 467024P;

- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta - tav. 467024P.*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

CONSIDERATO che la STO dell'AdB ha provveduto d'ufficio, all'aggiornamento dei conseguenti livelli di rischio idraulico in conformità all'Allegato C - "Matrici del rischio idraulico e da frana" delle Norme di Attuazione del PSAI;

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PSAI in parola, per il comune di Fisciano (SA), così come integrata con quanto riportato al precedente capoverso, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e del conseguente rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Fisciano (SA)

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale relativamente al comune di Fisciano (SA) Frazione Pizzolano, così come rappresentati nelle tavole allegate al presente Decreto e di seguito elencate:

- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente - tav. 467024P.*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta - tav. 467024P.*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico vigente - tav. 467024R*
- *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico vigente - tav. 467024R.*

Art. 2 Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'ex AdB regionale della Campania Centrale sulle aree oggetto di modifica delle perimetrazioni, qualora tali norme risultino più restrittive di quelle attualmente vigenti. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo *protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it,* a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Fisciano (SA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art.6. L'approvazione della variante di aggiornamento della proposta adottata con il presente Decreto è subordinata all'acquisizione, da parte del Comune di Fisciano (SA), dell'atto di recepimento di cui all'art 40 comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale.

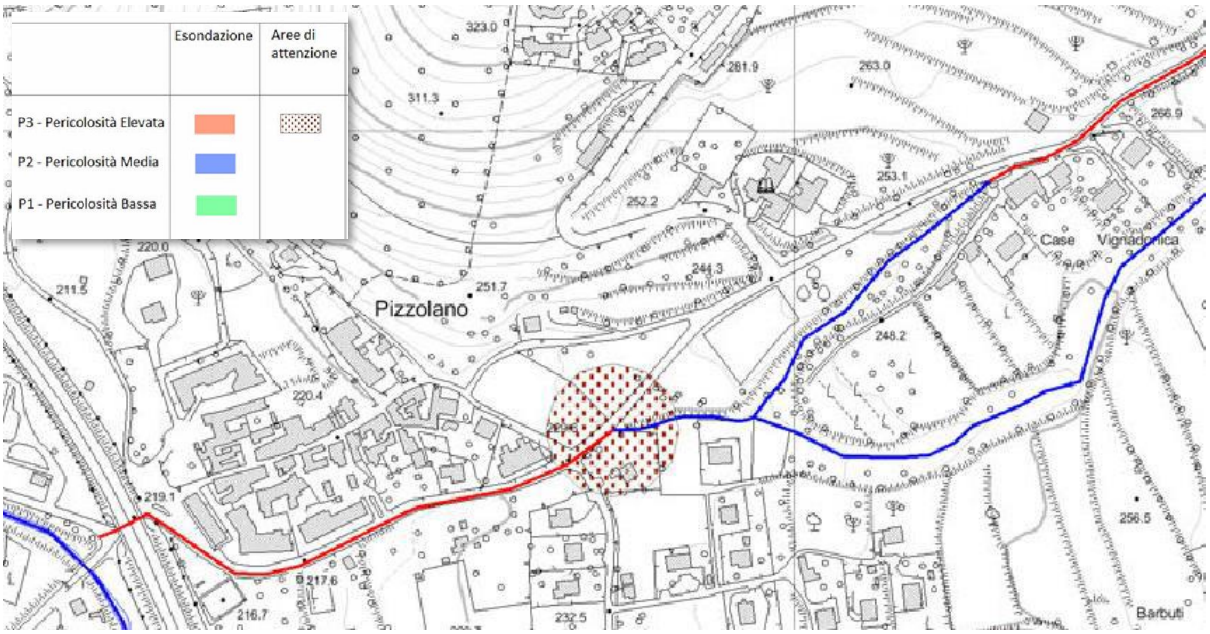
Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

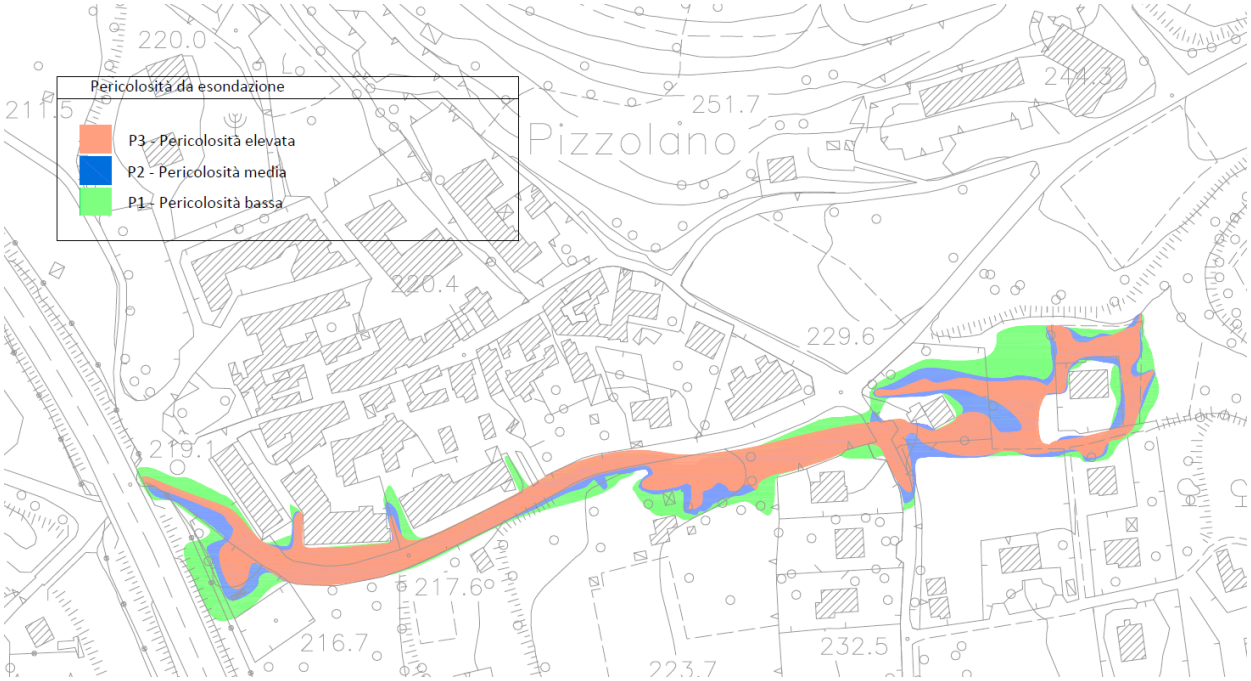
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
28.02.2024 15:39:57
GMT+01:00

...nte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

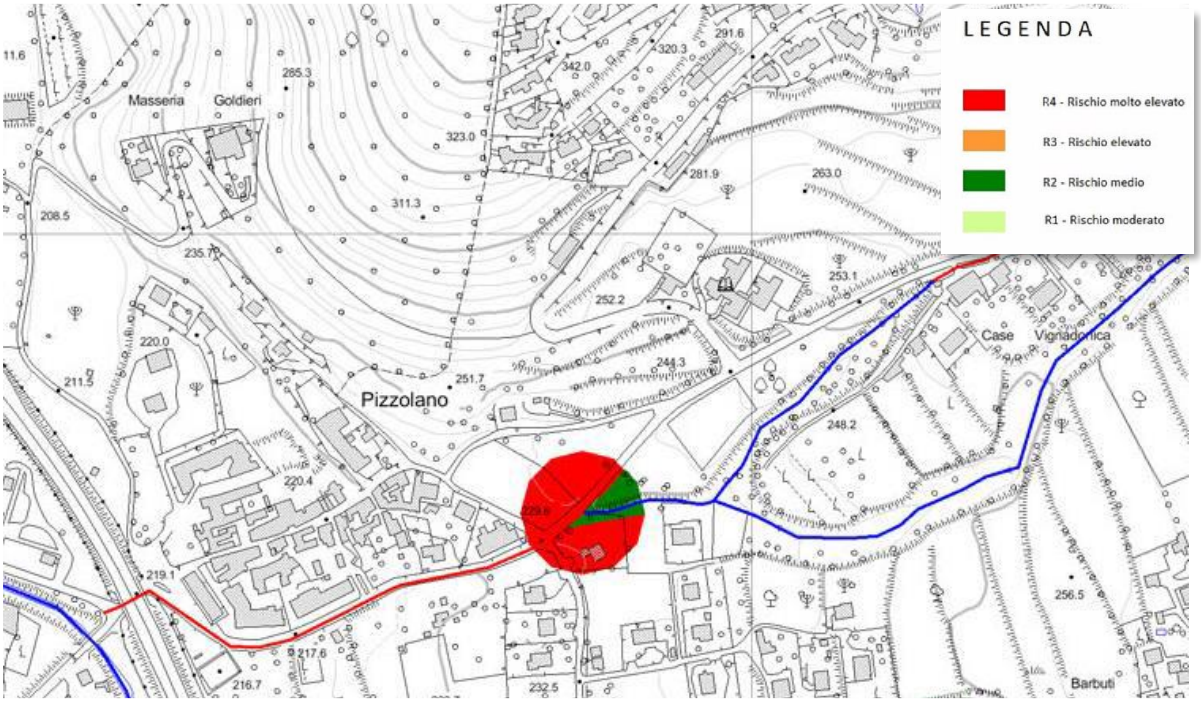


Comune di Fisciano (SA) -Frazione Pizzolano - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente - tav. 467024P.



Comune di Fisciano (SA) - Frazione Pizzolano - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta - tav. 467024P.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Comune di Fisciano (SA) -Frazione Pizzolano - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico vigente - tav. 467024R.

Comune di Fisciano (SA) -Frazione Pizzolano - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico proposta - tav. 467024R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 125 del 28/02/2024

Oggetto: "*Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico" (PSAI) – rischio idraulico dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale – approvazione variante di aggiornamento, relativa al Comune di Mercato San Severino (SA) – Torrente Solofrana*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 e s.m.i del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani

fonte: http://burc.regione.campania.it

stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

VISTO in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione (Nda) del richiamato PSAI e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 ed il successivo DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le *Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 592 del 04/08/2023, pubblicato su BUR della Regione Campania n. 67 del 18/09/2023 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - relativa al comune di Mercato San Severino (SA) - T. Solofrana;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 24026 del 29/08/2023 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Mercato San Severino (SA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PRESO ATTO che nei termini sopraindicati non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE), con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15408 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, comunicando inoltre che, in caso di assenza del proprio rappresentante in sede di C.O., si consideri acquisito il proprio parere favorevole;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTA la delibera n. 1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/12/2023, ha espresso parere

fonte: http://burc.regione.campania.it

favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - relativamente al comune di Mercato San Severino (SA) - T. Solofrana;

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del *Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio Idraulico - dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale*, per un ambito territoriale del comune di Mercato San Severino (SA) – T. Solofrana, così come riportate nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Comune di Mercato San Severino – T. Solofrana - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della pericolosità idraulica approvata (tav.467013P);*
- *Comune di Mercato San Severino – T. Solofrana - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della vulnerabilità idraulica approvata (tav. 467013V);*
- *Comune di Mercato San Severino – T. Solofrana - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa del rischio idraulico approvata (tav.467013R).*

Art. 2 Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI* e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale- Sede di Caserta.

Art. 4 Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5 Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e all'Amministrazione Comunale di Mercato San Severino (SA).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
28.02.2024 15:39:08 GMT+01:00

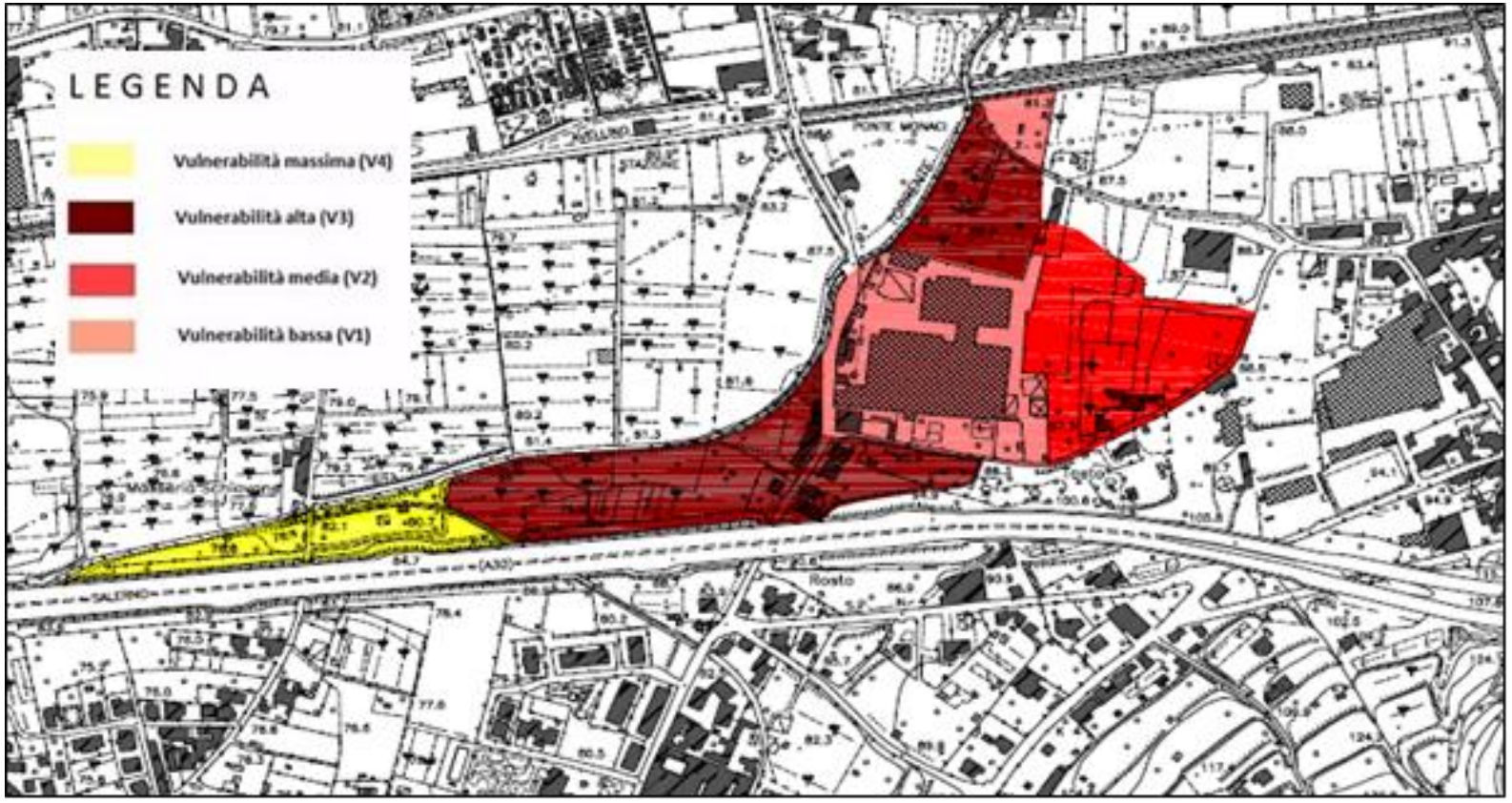
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comune di Mercato San Severino – T. Solofrana - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della pericolosità idraulica approvata (tav.467013 P);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Mercato San Severino – T. Solofrana - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa della vulnerabilità idraulica approvata (tav. 467013V)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comune di Mercato San Severino – T. Solofrana - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa del rischio idraulico approvata (tav.467013R).

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO : COMUNE DI NOVI VELIA (SALERNO) PIAZZA XIX AGOSTO,77 CAP 84060 NOVI VELIA (SA) C.F. 84001350655 – UFFICIO TECNICO – UFFICIO ESPROPRIAZIONI – ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REP. 21 del 06/03/2024 PROT. 1560 – AI SENSI DELL'ART.42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITA'

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITA' APPORVATO CON DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI NOVI VELIA (SA) CON SEDE IN PIAZZA XIX AGOSTO,77, AUTORITA' E BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIAZIONE, L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, L'AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETA' IN CAPO A PREDETTO COMUNE :
FABBRICATI CENSITI IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI NOVI VELIA AL FOGLIO 5,

Identificazione catastale	Vani/mq	Proprietari	Indennità
Foglio 5 particella 794	676	Rossella Garganico nata a Battipaglia il 05/01/1952 C.F. CRGRSL52A45A717P Patrizia Garganico nata a Capaccio il 26/02/1960 C.F. CRGPRZ60B66B644U	€.89.883,42

DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO ESENTE DALL'IMPOSTE DI BOLLO AI SENSI DEL DPR 26.10.1972 N. 642 TAB B ART.22, SARA' NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI NOVI VELIA, REGISTRATO PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L'AGENZIA DEL TERRITORIO DI SALERNO E TRASMESSO.PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI NOVI VELIA, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL'INDENNITA'. SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L'IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L'ESPROPRIAZIONE DELL'INTERO BENE PARI A COMPLESSIVI EURO 89.883,42 (OTTANTANOVEMILA OTTOCENTOT TANTATRE/42) SONO STATE CORRISPOSTE AGLI AVENTI DIRITTO COME PREVISTO NEGLI ACCORDI BONARI E TRANSATTIVI DI CESSIONE DEGLI IMMOBILI, ACCETTATE SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSSCIUTO. SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL'ART.23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001 IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. DANDO ATTO CHE L'OPPOSIZIONE DEL TERZO E' PROPONIBILE ENTRO DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL'ESTRATTO.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
(geometra Mario De Cesare)

Mario De Cesare
Comune di NOVI VELIA
06.03.2024 12:29:08
GMT+00:00

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione n. 57 del 05/03/2024 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Itinerario Napoli – Bari. "1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli, via Cassino, nel Comune di Maddaloni".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Provvedimento Prot. n. **57** del **05/03/2024** ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione depositata presso Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - al n. **Nazionale** 1388580, n. **Provinciale** 337517, codice di riferimento **NA01388580C,** a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di **Dugenta (BN)**, ditta sig. **VISCUSI GENNARO**, nato a DUGENTA (BN), il 21/09/1937, Codice Fiscale VSCGNR37P21D380K, PROPRIETA' per 1000/1000.

Proprietà: **Foglio 2, mappali nn. 1264 e 1276, Foglio 7, mappali nn. 890, 891, 896, 897, 899 e 900,** Importo da pagare **euro 40.815,10.**

Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla **Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021**. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro [firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 52 del 27/02/2024

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Lavori di realizzazione dell'ampliamento del cavalcavia al km 10+040 e della viabilità esistente lato mare di una nuova viabilità pedonale per la Soppressione dei P.L. ai Km 132+603, 135+599 e 132+051 della linea ferroviaria Napoli– Foggia mediante costruzione di un sottovia carrabile al Km 132+970 e di due cavalcavia da realizzare rispettivamente al Km 136+086 e 132+324 nel Comune di Telese (BN).

Il Direttore della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria Ordinanza Prot. n. 51 del 27/02/2024 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alla seguente ditta proprietaria di immobile sito nel **Comune di Telese (BN):** DI SANTO Flaviano nato in Australia (EE) il 16/03/1963 Codice Fiscale DSN FVN 63C16 Z700Z; al quale verrà depositato un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, determinato ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., pari a **€ 16.016,12** per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al **foglio 8 particella n. 865 (ex 121) e particella n. 86.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso , mediante raccomandata A.R. indirizzata ad **R.F.I. S.p.A. Direzione**

Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli – SO Ingegneria - Stazione di Napoli Centrale binario 24 - 80142 Napoli ovvero a mezzo pec all'indirizzo: **rfi-dpr-dtp.na.it@pec.rfi.it**

Il Responsabile del Procedimento
ing. Fabio Migliaccio
[Firmato digitalmente]

Migliaccio
Fabio
06.03.2024
07:13:36
UTC

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
il 04/03/2024 alle 09:25:24 CET

Prot. n. 56 **del 01.03.2024**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello, e che la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 165 del 08/11/2017 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Acerra (NA), distinte in Catasto Terreni al foglio 21 mappali nn. 275 e 711, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 1.322, intestate catastalmente a LAUDANDO MACRINA n. a ACERRA il 26/02/1935 c.f. LDNMRN35B66A024B PROPRIETA' 2/4, PETRELLA ADRIANA n. a POMIGLIANO D'ARCO il 19/01/1967 c.f. PTRDRN67A59G812E PROPRIETA' 1/4, PETRELLA MARIA TERESA n. a POMIGLIANO D'ARCO il 02/08/1973 c.f. PTRMTR73M42G812V PROPRIETA' 1/4;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 15/12/2017 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;

- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 22.474,00, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;

- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione in € 44.040,49, comprensiva di tutti i danni diretti ed indiretti alla proprietà nonché dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata (di cui € 41.400,77 per indennità complessiva concordate ed € 2.639,72 quale indennità di occupazione temporanea);

- **VISTO** che in data 31/03/2017 è stato sottoscritto con la Ditta apposito Verbale di Accordi con l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra rideterminata e contestuale richiesta di pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità complessiva concordata ed all'indennità di occupazione maturata, pari ad € 35.760,34 previa presentazione di idonea autocertificazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili, così come previsto al c. 6 dell'art. 20 del DPR 327/01;

- **VISTO** che il sopra citato acconto è stato regolarmente corrisposto alla Ditta mediante bonifici bancari;

- **VISTO** che per effetto di affinamenti progettuali, è risultato necessario integrare la pubblica utilità di cui all'Ordinanza n. 21 precedentemente citata;

- **VISTA** la Delibera n. 96 Esercizio 2018 Itinerario Napoli – Bari: "Tratta "Variante alla Linea Napoli – Cancello" del 29/10/2018 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 8-9-11-16-17-18-19-22-23-26 e 28 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n. 21/2016 approvativa del progetto definitivo dell'Itinerario Napoli - Bari: 1^ tratta variante Napoli - Cancello, con le prescrizioni dettate nel Decreto Direttoriale DVA-DEC-377 del 3 ottobre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da ottemperate in occasione della Verifica di attuazione ex art. 185 del D.Lgs. 163/2000 e s.m.i.;

- **VISTA** la Delibera n. 90/2020 del 21/12/2020 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di variante;

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui alle Delibera n. 96 e 90 sopra citate, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 100 del 17/06/2021, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, di ulteriori aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, facenti parte degli immobili in questione, per una superficie in esproprio di mq. 496;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 18/07/2021 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;

- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 7.058,08, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;

- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadente sugli originari mappali n. 275 e 711 del foglio 21, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 21, mappali 928, 929, 930, 870, 871, 872 e 873 per una consistenza complessiva di mq 1.825;

- **VISTO** che in esito alle maggiori occupazioni derivate dai provvedimenti sopra menzionati si è provveduto a rideterminare l'indennità complessiva di esproprio per un importo complessivo pari ad € 55.699,30, per un importo a saldo complessivo da corrispondere di € 19.938,96, comprensivo dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata;

- **VISTO** che con raccomandata A/R effettuata da questo ufficio prot. DGPI.PES.0003067.23.U del 10.01.2023 la ditta espropriata ha ricevuto comunicazione del saldo spettante e l'invito a far pervenire idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i;

- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. 183 del 10.05.2023, ai sensi dell'art.22 e 23 del DPR 327/2001 e s.m.i., con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., notificato alla ditta e pubblicato presso il BUR Campania n. 48 del 26.06.2023;

- **VISTO** che la ditta espropriata, non ha fornito nei tempi stabiliti idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pertanto è stato disposto il deposito del saldo delle indennità, per un importo totale pari ad € 19.938,96, in esecuzione dell'Ordinanza n. 289 del 01.09.2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 18/09/2023, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1395553 – nr. Provinciale 337993 – cod. rif. NA01395553U;

- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 14.03.2023 (descrizione: Itinerario Napoli- Bari. 1^ Tratta Variant - Numero Fattura: NA01395553U data: 09.10.2023, protocollo: 1101011033), giusta Richiesta Emissione bonifico per deposito dell'indennità prot. DIC.PES.0146567.23.U del 08.09.2023, facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 860.457,69);

- **VISTA** la richiesta di svincolo fatta pervenire a questo ufficio in data 25.01.2024 e il contestuale invio di relazione per Notaio Maurizio Savio del 23.01.2024, attestante la effettiva titolarità dei cespiti oggetto di espropriazione con indicazione delle singole quote di appartenenza, come da tabella di cui appresso, nonché la piena e libera proprietà dei beni, con riferimento all'epoca dell'espropriazione, e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;

- **VISTA** la dichiarazione di assunzione di responsabilità, in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del DPR 327/2001, fatta pervenire a questo ufficio;

- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;

- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;

- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0046084.24.U del 28.02.2024, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento parziale dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta	CATASTO TERRENI			Saldo Indennità da pagare
		Fgl.	Mappali	Superficie mq	
339 PD **91 CDS** **142 PE**	**Petrella Maria Teresa** nata a Pomigliano D'Arco (NA) il 02/08/1973 c.f. PTRMTR73M42G812V comproprietà 1/2 **Petrella Adriana** nata a Pomigliano D'Arco (NA) il 19/01/1967 c.f. PTRDRN67A59G812E comproprietà 1/2	**44**	928 (ex 275)	371	**€ 19.938,96** **Nr. Nazionale: 1395553** **Nr. Provinciale: 337379** **Cod. Rif.: NA01395553U**
			929 (ex 275)	77	
			930 (ex 275)	105	
			870 (ex 711)	152	
			871 (ex 711)	74	
			872 (ex 711)	910	
			873 (ex 711)	136	

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

RAPUANO
FABIO
RFI
21.04.2022
16:09:59
UTC

Decreto n. 99 **del 21/04/2022**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURA TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 65/AD del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantи di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTO che con Ordinanza n. 25 del 29 Ottobre 2016 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha indetto ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla legge n. 164/2014, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della "Velocizzazione e Raddoppio della Tratta Frasso Telesino – Vitulano";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- VISTO che con Ordinanza n. 36 del 05 Maggio 2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese";
- VISTO che tra gli immobili da espropriare rientrano quelli individuati in Catasto Terreni del Comune di Telese Terme (BN) al foglio 8, con parte delle particelle 252, 254, 19 e 23, intestate alla Ditta: CENICCOLA CARLO nato a BENEVENTO (BN) il 13/05/1973 c.f. CNCCRL73E13A783J;
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R. è stata comunicata alla ditta proprietaria la data dell'efficacia che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
- VISTO il Decreto n. 252 del 25/09/2018, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui è stata disposta l'occupazione d'urgenza, tra le altre, delle aree come sopra catastalmente individuate ed è stata altresì determinata l'indennità provvisoria di espropriazione nella misura complessiva di € 124.694,00;
- VISTO che tale provvedimento, previa notifica alla Ditta proprietaria degli immobili con contestuale offerta dell'indennità provvisoria, è stato regolarmente messo in esecuzione in data 07/11/2018, mediante redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in contradditorio con la Ditta proprietaria;
- VISTO che l'offerta della citata indennità provvisoria di espropriazione non è stata accettata;
- VISTO che con Ordinanza n. 353 del 04/12/2018, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della medesima indennità provvisoria presso il Ministero dell'Economia delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1330978 - cod. rif. NA1330978P in data 05/12/2018;
- CONSIDERATO che, in esito alla pubblicazione dell'estratto della succitata ordinanza, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale n. 78 della Regione Campania, datato 16 dicembre 2019, non sono intervenute opposizioni da parte di terzi in ordine all'indennità;
- CONSIDERATO che, la ditta proprietaria, con nota del 26/01/2022, tramite il proprio avvocato, faceva recapitare alla Italferr S.p.A. istanza per l'avvio del procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione ex art. 21 del D.P.R. 327/2001 con contestuale designazione del tecnico di parte;
- VISTO che, in data 28/2/2022 la competente Autorità Espropriante di RFI emanava il Decreto nomina tecnici n. 60 ex art. 21 DPR 327/01 nominando il Dott. Buono Ernesto in qualità di tecnico di parte e il Geom. Davide Cataldi in qualità di tecnico di RFI;
- VISTO che in data 7/3/2022 il citato Decreto veniva emanato a tutti gli interessati ed in particolare ai due tecnici e all'avv. della Ditta istante del citato sub procedimento ex art. 21;
- CONSIDERATO che le attività della terna sono in corso;
- VISTA l'istanza prot. n. DGPI.PES.0031917.22.U del 10/03/2022, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione a favore di RFI S.p.A., degli immobili come appresso catastalmente individuati con individuazione letterale e provvisoria;
- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

a favore di **RETE FERROVIARIA ITALIANA – S.p.A.**, con sede in Roma - Piazza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di Telese Terme (BN), meglio identificati nella seguente tabella:

N.P.	Ditta Proprietaria o presunta tale	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Natura di Esproprio
132	CENICCOLA CARLO nato a BENEVENTO (BN) il 13/05/1973 c.f. CNCCRL73E13A783J	8	252/B	415	Sede ferroviaria e sue dipendenze
		8	254/B	60	
		8	19/B	4.756	
		8	19/C	1.134	
		8	23/B	5.084	

Tali immobili sono stati provvisoriamente individuati in modo letterale e graficamente individuati nell'allegata planimetria su base catastale, che forma parte integrante e sostanziale del decreto, in cui sono campite in coloritura rosa le aree destinate a sede ferroviaria e sue dipendenze.

L'indennità provvisoria di espropriazione di € 124.694,00, è stata depositata presso il competente ufficio territoriale del MEF, come più dettagliatamente indicato nelle premesse.

Il presente decreto sarà notificato alla Ditta espropriata nelle forme degli atti processuali civili e non è soggetto a condizioni sospensive in quanto le aree che ne sono oggetto sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione, o chi per esso, come evidenziato nelle premesse.

La richiedente Italferr S.p.A. provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

In esito ad approvazione del relativo tipo di frazionamento sarà successivamente emesso dalla competente Autorità Espropriante di RFI un provvedimento di individuazione catastale degli immobili oggetto del presente decreto, ai fini di una loro corretta e definitiva individuazione ipocatastale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il decreto ed i successivi adempimenti sono esenti da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della L. 1149/1967, nonché dell'art. 22 della Tabella "Allegato B" al D.P.R. n. 642/1972 in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa per causa di pubblica utilità.

Napoli, lì

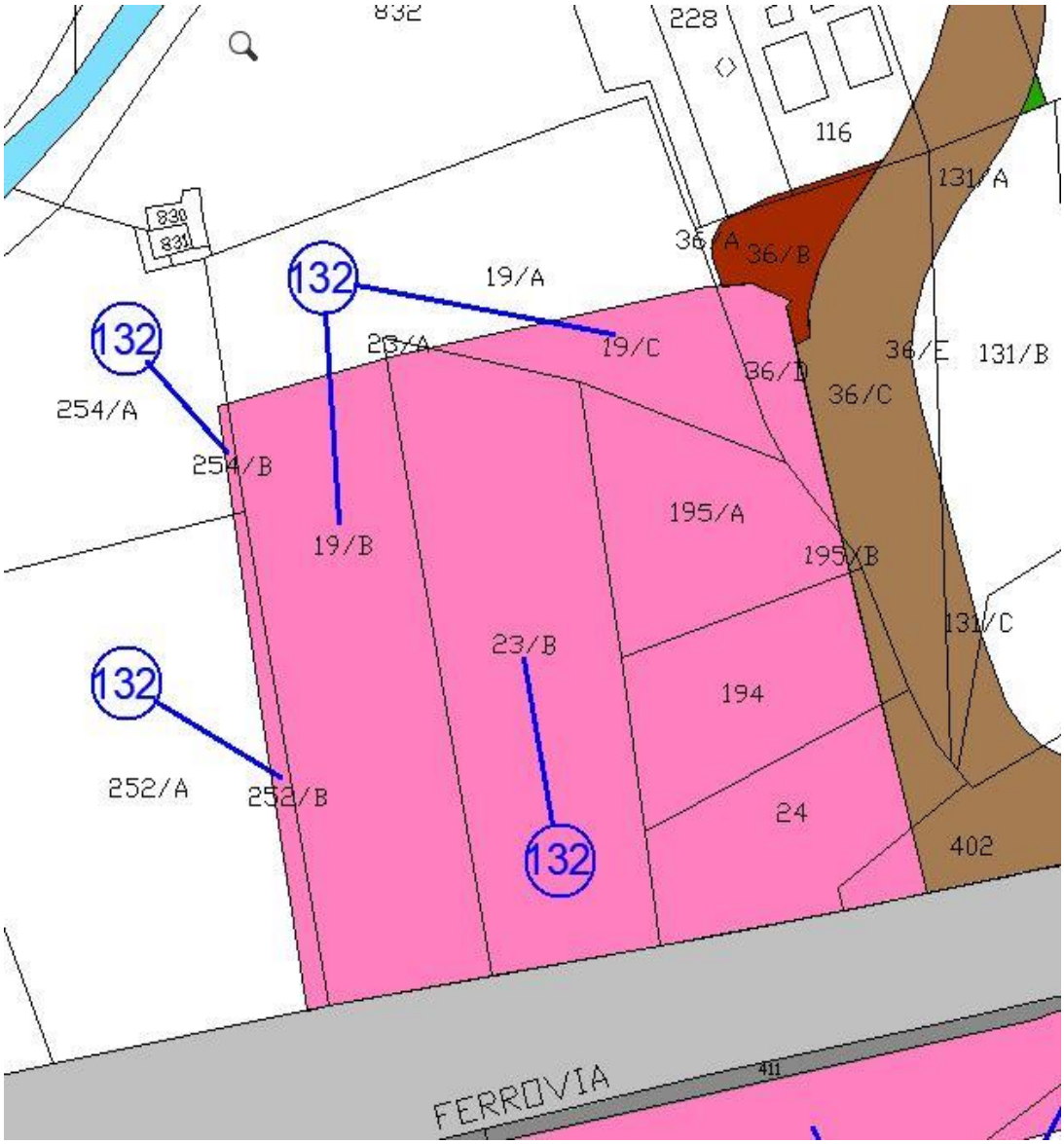
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato piano particellare – fuori scala

N.P. 132 - Comune di Telese Terme (BN) - Catasto Terreni

Foglio 8 Mappali: 252/B, 254/B, 19/B, 19/C e 23/B



fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPUANO
FABIO
RFI
21.04.2022
16:09:57
UTC

Decreto n. 100 **del 21/04/2022**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURA TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 65/AD del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTO che con Ordinanza n. 25 del 29 Ottobre 2016 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha indetto ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla legge n. 164/2014, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della "Velocizzazione e Raddoppio della Tratta Frasso Telesino – Vitulano";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- VISTO che con Ordinanza n. 36 del 05 Maggio 2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese";
- VISTO che tra gli immobili da espropriare rientrano quelli individuati in Catasto Terreni del Comune di Telese Terme (BN) al foglio 8, con parte delle particelle 195, 36 e 131, intestate alla Ditta: SALOMONE ANGELA nata a NAPOLI (NA) il 04/04/1967 SLMNGL67D44F839O Proprieta' 1/5, SALOMONE CARLO nato a NAPOLI (NA) il 08/03/1957 SLMCRL57C08F839Y Proprieta' 1/5, SALOMONE LUCIA nata a BENEVENTO (BN) il 12/12/1985 SLMLCU85T52A783B Proprieta' 1/10, SALOMONE ROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 05/10/1969 SLMRSR69R45F839C Proprieta' 1/5, SALOMONE SALVATORE nato a NAPOLI (NA) il 16/01/1956 SLMSVT56A16F839Q Proprieta' 1/5, VACCARELLA ENZA nata a SAN LUPO (BN) il 05/08/1964 VCCNZE64M45H973X Proprieta' 1/10;
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R. è stata comunicata alla ditta proprietaria la data dell'efficacia che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
- VISTO il Decreto n. 252 del 25/09/2018, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui è stata disposta l'occupazione d'urgenza, tra le altre, delle aree come sopra catastalmente individuate ed è stata altresì determinata l'indennità provvisoria di espropriazione nella misura complessiva di € 58.669,00;
- VISTO che tale provvedimento, previa notifica alla Ditta proprietaria degli immobili con contestuale offerta dell'indennità provvisoria, è stato regolarmente messo in esecuzione in data 07/11/2018, mediante redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in contradditorio con la Ditta proprietaria;
- VISTO che l'offerta della citata indennità provvisoria di espropriazione non è stata accettata;
- VISTO che con Ordinanza n. 353 del 04/12/2018, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della medesima indennità provvisoria presso il Ministero dell'Economia delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1330983 - cod. rif. NA1330983M in data 05/12/2018;
- CONSIDERATO che, in esito alla pubblicazione dell'estratto della succitata ordinanza, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale n. 78 della Regione Campania, datato 16 dicembre 2019, non sono intervenute opposizioni da parte di terzi in ordine all'indennità;
- VISTA l'istanza prot. n. DGPI.PES.0031954.22.U del 10/03/2022, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione a favore di RFI S.p.A., degli immobili come appresso catastalmente individuati con individuazione letterale e provvisoria;
- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

a favore di **RETE FERROVIARIA ITALIANA – S.p.A.**, con sede in Roma - Piazza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di Telese Terme (BN), meglio identificati nella seguente tabella:

N.P.	Ditta Proprietaria o presunta tale	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Natura di Esproprio
133	SALOMONE ANGELA nata a NAPOLI (NA) il 04/04/1967 SLMNGL67D44F839O Proprietà 1/5, SALOMONE CARLO nato a NAPOLI (NA) il 08/03/1957 SLMCRL57C08F839Y Proprietà 1/5, SALOMONE LUCIA nata a BENEVENTO (BN) il 12/12/1985 SLMLCU85T52A783B Proprietà 1/10, SALOMONE ROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 05/10/1969 SLMRSR69R45F839C Proprietà 1/5, SALOMONE SALVATORE nato a NAPOLI (NA) il 16/01/1956 SLMSVT56A16F839Q Proprietà 1/5, VACCARELLA ENZA nata a SAN LUPO (BN) il 05/08/1964 VCCNZE64M45H973X Proprietà 1/10	8	195/A	1.985	Sede ferroviaria e sue dipendenze
		8	195/B	15	Deviazione Strade e Canali
		8	36/B	553	Mitigazione Ambientale
		8	36/C	2.330	Deviazione Strade e Canali
		8	36/D	505	Sede ferroviaria e sue dipendenze
		8	131/A	231	Deviazione Strade e Canali
		8	131/C	260	Deviazione Strade e Canali

Tali immobili sono stati provvisoriamente individuati in modo letterale e graficamente individuati nell'allegata planimetria su base catastale, che forma parte integrante e sostanziale del decreto, in cui sono campite in coloritura rosa le aree destinate a sede ferroviaria e dipendenze, in coloritura marrone, le aree destinate a deviazione di strade, canali e fossi ed in coloritura rossa, le aree destinate a mitigazione ambientale.

L'indennità provvisoria di espropriazione di € 58.669,00, è stata depositata presso il competente ufficio territoriale del MEF, come più dettagliatamente indicato nelle premesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente decreto sarà notificato alla Ditta espropriata nelle forme degli atti processuali civili e non è soggetto a condizioni sospensive in quanto le aree che ne sono oggetto sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione, o chi per esso, come evidenziato nelle premesse.

La richiedente Italferr S.p.A. provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

In esito ad approvazione del relativo tipo di frazionamento sarà successivamente emesso dalla competente Autorità Espropriante di RFI un provvedimento di individuazione catastale degli immobili oggetto del presente decreto, ai fini di una loro corretta e definitiva individuazione ipocatastale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il decreto ed i successivi adempimenti sono esenti da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della L. 1149/1967, nonché dell'art. 22 della Tabella "Allegato B" al D.P.R. n. 642/1972 in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa per causa di pubblica utilità.

Napoli, lì

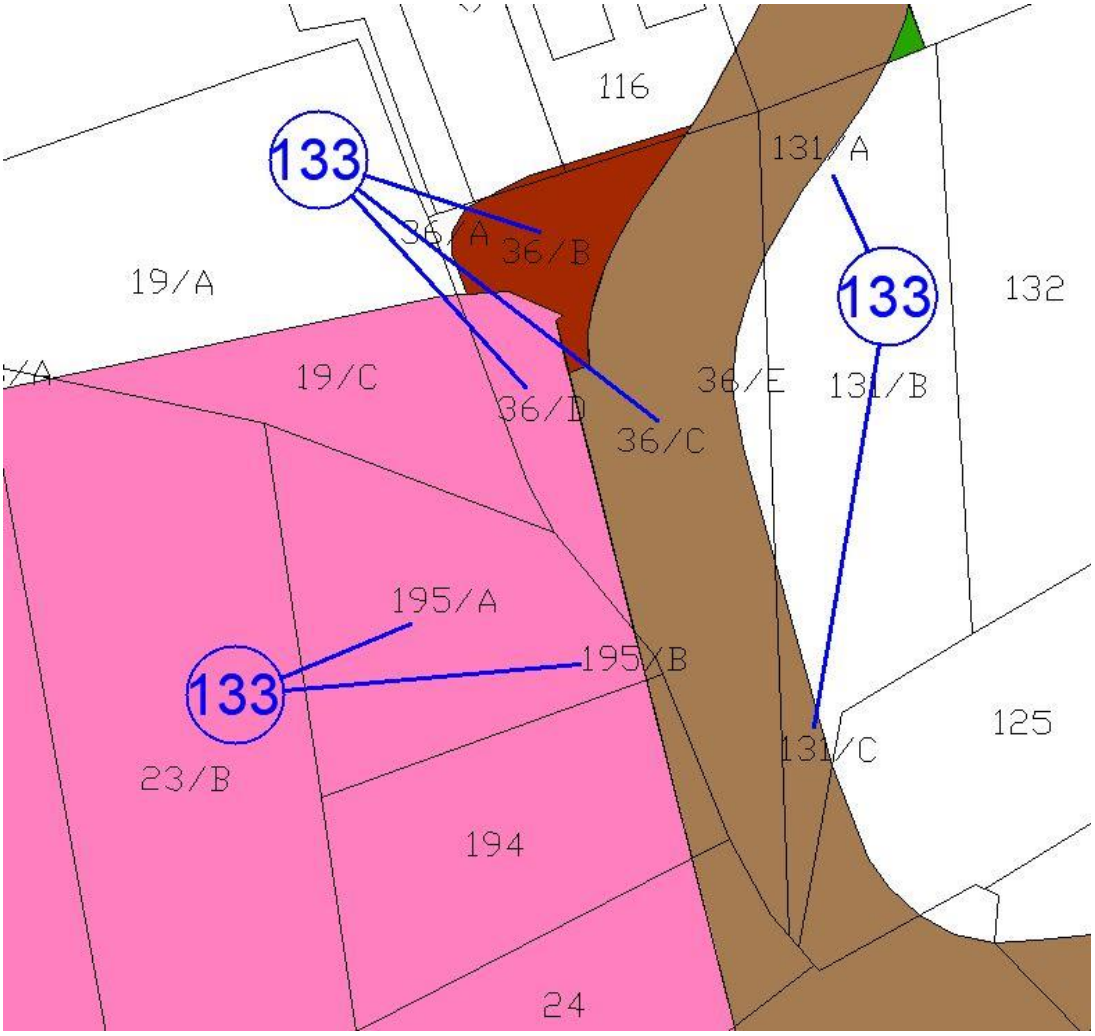
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato piano particellare – fuori scala

N.P. 133 - Comune di Telese Terme (BN) - Catasto Terreni

Foglio 8 Mappali: 195/A, 195/B, 36/B, 36/C, 36/D, 131/A e 131/C



fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPUANO
FABIO
RFI
21.04.2022
16:09:58
UTC

Decreto n. 101 **del 21/04/2022**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURA TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 65/AD del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantи di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTO che con Ordinanza n. 25 del 29 Ottobre 2016 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha indetto ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla legge n. 164/2014, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della "Velocizzazione e Raddoppio della Tratta Frasso Telesino – Vitulano";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- VISTO che con Ordinanza n. 36 del 05 Maggio 2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese";
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R. è stata comunicata alle ditte proprietarie la data dell'efficacia che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
- VISTO il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 252 del 25/09/2018 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 in forza del quale Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I S.p.A., è stata autorizzata ad occupare d'urgenza degli immobili siti nel territorio del comune di Telese Terme, di proprietà privata e meglio individuati nella successiva tabella;
- VISTO che tale provvedimento, previa notifica alle Ditta catastalmente proprietarie degli immobili con contestuale offerta delle indennità provvisorie, è stato regolarmente messo in esecuzione mediante la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso, in contradditorio con le Ditte;
- VISTO che con le già menzionate Ditte sono stati conclusi appositi accordi bonari sulla misura dell'indennità di espropriazione, rideterminata, in base alle risultanze dei citati verbali di stato di consistenza;
- VISTO che, a fronte dei suddetti accordi le indennità concordate sono state regolarmente corrisposte nella misura dell'80% ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- VISTO che è stata fornita idonea documentazione ex comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 attestante l'attuale piena ed esclusiva proprietà degli immobili e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli a favore di terzi;
- VISTO che gli immobili oggetto di espropriazione sono interessati per l'intera consistenza e non necessitano di frazionamento catastale in quanto già puntualmente individuati;
- VISTA l'Ordinanza di pagamento diretto delle indennità n. 149 del 24/09/2020, emessa ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., immediatamente esecutiva, in esito alla quale R.F.I. ha disposto il pagamento del saldo delle indennità di espropriazione concordate;
- VISTA l'istanza prot. n. DGPI.PES.0032272.22.U del 10/03/2022, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione a favore di RFI S.p.A., degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

DECRETA

a favore di **RETE FERROVIARIA ITALIANA – S.p.A.**, con sede in Roma - Piazza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di Telese Terme (BN), meglio identificati nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Natura di Esproprio	Indennità Totale Concordata
2	CUSANI GEMMA nata a AMOROSI (BN) il 05/01/1964 CSNGMM64A45A265K Proprietà 1/1	5	1051	923	Sede ferroviaria e sue dipendenze	**€ 21.023,89** di cui € 18.460,00 per espropriazione € 2.563,89 per altri titoli (Indennità aggiuntiva, Occupazione d'urgenza, Soprassuoli)
135	BRINA TERESINA nata a SAN LORENZELLO (BN) il 19/10/1931 BRNTSN31R59H955N Proprietà 500/1000 PINGUE MARIA DOMENICA nata a TELESE TERME (BN) il 11/03/1972 PNGMDM72C51L086W Proprietà 500/1000	8	24	1.730	Sede ferroviaria e sue dipendenze	**€ 46.433,33** di cui € 39.800,00 per espropriazione € 6.633,33 per altri titoli (Indennità aggiuntiva, Occupazione d'urgenza, Soprassuoli)
				260	Deviazione Strade, Canali e Fossi	

Il presente decreto sarà notificato alla Ditta espropriata nelle forme degli atti processuali civili e non è soggetto a condizioni sospensive in quanto le aree che ne sono oggetto sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione, o chi per esso, come evidenziato nelle premesse.

La richiedente Italferr S.p.A. provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il decreto ed i successivi adempimenti sono esenti da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della L. 1149/1967, nonché dell'art. 22 della Tabella "Allegato B" al D.P.R. n. 642/1972 in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa per causa di pubblica utilità.

Napoli, lì

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPUANO
FABIO
RFI
21.04.2022
16:09:58
UTC

Decreto n. 102 **del 21/04/2022**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURA TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 65/AD del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantи di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTO che con Ordinanza n. 25 del 29 Ottobre 2016 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha indetto ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla legge n. 164/2014, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della "Velocizzazione e Raddoppio della Tratta Frasso Telesino – Vitulano";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- VISTO che con Ordinanza n. 36 del 05 Maggio 2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese";
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R. è stata comunicata alle ditte proprietarie la data dell'efficacia che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
- VISTO il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 252 del 25/09/2018 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 in forza del quale Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I S.p.A., è stata autorizzata ad occupare d'urgenza degli immobili siti nel territorio del comune di Telese Terme, di proprietà privata e meglio individuati nella successiva tabella;
- VISTO che tale provvedimento, previa notifica alle Ditta catastalmente proprietarie degli immobili con contestuale offerta delle indennità provvisorie, è stato regolarmente messo in esecuzione mediante la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso, in contradditorio con le Ditte;
- VISTO che con le già menzionate Ditte sono stati conclusi appositi accordi bonari sulla misura dell'indennità di espropriazione, rideterminata, in base alle risultanze dei citati verbali di stato di consistenza;
- VISTO che è stata fornita idonea documentazione ex comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 attestante l'attuale piena ed esclusiva proprietà degli immobili e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli a favore di terzi;
- VISTO che gli immobili oggetto di espropriazione sono interessati per l'intera consistenza e non necessitano di frazionamento catastale in quanto già puntualmente individuati;
- VISTE le Ordinanze di pagamento diretto delle indennità n. 130 del 29/07/2021, n. 131 del 29/07/2021, n. 145 del 20/09/2021, n. 163 del 13/10/2021 e n. 51 del 16/02/2022, tutte emesse ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., immediatamente esecutive, in esito alle quali R.F.I. ha disposto il pagamento delle intere indennità di espropriazione concordate;
- VISTA l'istanza prot. n. DGPI.PES.0032270.22.U del 10/03/2022, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione a favore di RFI S.p.A., degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

a favore di **RETE FERROVIARIA ITALIANA – S.p.A.**, con sede in Roma - Piazza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di Telese Terme (BN), meglio identificati nella seguente tabella:

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Natura di Esproprio	Indennità Totale Concordata
1	MADDALONI MARIA n. a AMOROSI il 22/05/1952 c.f. MDDMRA52E62A265D PROPRIETA'	5	1050	607	Sede ferroviaria e sue dipendenze	**€ 24.386,67** di cui € 19.840,00 per espropriazione € 4.546,67 per occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio
				385	Reliquato	
43	FUSCHINO GIOVANNA n. a TELESE TERME il 27/04/1967 c.f. FSCGNN67D67L086G PROPRIETA'	6	145	680	Sede ferroviaria e sue dipendenze	**€ 18.245,83** di cui € 13.600,00 per espropriazione € 1.500,00 per demolizione soprassuolo € 3.145,83 per occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio
108	PASCARELLA GIUSEPPINA ANNA n. a SVIZZERA il 25/07/1970 c.f. PSCGPP70L65Z133V PROPRIETA	10	338	30	Sede ferroviaria e sue dipendenze	**€ 7.109,38** di cui € 600,00 per espropriazione € 5.250,00 per demolizione soprassuolo € 1.259,38 per occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

129	PARCO FIDIA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. c.f. 01138220627 PROPRIETA'	8	703	641	Sede ferroviaria e sue dipendenze	**€ 10.856,00** di cui € 8.832,00 per espropriazione € 2.024,00 per occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio
				73	Mitigazione Ambientale	
				390	Reliquato	
131	CUSANO TOMMASO n. a NAPOLI il 08/07/1949 c.f. CSNTMS49L08F839F PROPRIETA'	8	94	840	Sede ferroviaria e sue dipendenze	**€ 24.079,44** di cui € 7.560,00 per espropriazione € 11.920,00 per demolizione soprassuolo € 4.599,44 per occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio
134	CUSANI DAVIDE n. a TELESE TERME il 01/03/1950 c.f. CSNDVD50C01L086I PROPRIETA' 1/2, CUSANI ROSA n. a TELESE TERME il 31/03/1952 c.f. CSNRSO52C71L086S PROPRIETA' 1/2	8	194	1.960	Sede ferroviaria e sue dipendenze	**€ 45.242,89** di cui € 39.200,00 per espropriazione € 6.042,89 per occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio

Il presente decreto sarà notificato alla Ditta espropriata nelle forme degli atti processuali civili e non è soggetto a condizioni sospensive in quanto le aree che ne sono oggetto sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione, o chi per esso, come evidenziato nelle premesse.

La richiedente Italferr S.p.A. provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il decreto ed i successivi adempimenti sono esenti da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della L. 1149/1967, nonché dell'art. 22 della Tabella "Allegato B" al D.P.R. n. 642/1972 in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa per causa di pubblica utilità.

Napoli, lì

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Fabio Rapuano RFI 21.11.2023 18:33:55 GMT+01:00

Decreto n. 374 **del 21/11/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 65 del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale **attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento** previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 35 del 05/05/2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto n. 297 emesso il 16/10/2018 dalla competente Autorita' Espropriante di RFI, Italferr S.p.A. è stata autorizzata ex art. 22 bis del DPR all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Paduli (BN);
- **VISTO** che detto Decreto, previa sua notifica alle Ditte, è stato regolarmente eseguito nel corso del mese di novembre 2018 mediante la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione in Possesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che con il citato decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono catastalmente individuati e non necessitano di frazionamenti;
- **VISTA** l'ordinanza n. 244 del 17/07/2023 con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare le indennità definitive, l'Autorità Espropriante di RFI ha disposto il deposito delle indennità provvisorie non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato sede di Napoli, con le relative posizioni assegnate;
- **VISTA** l'istanza n. DIC.PES.0182954.23.U del 30/10/2023, presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del presente Decreto di Esproprio;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato sulla colonna "Titolo" della seguente tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581)** degli immobili ricadenti nel **Comune di Paduli** (BN), come appresso catastalmente individuati:

N.	N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali C.T.	Consistenza catastale	Esproprio (mq.)	Titolo	Indennità provvisoria depositata
1	2	-ADDAZIO DAVIDE nato a BENEVENTO (BN) il 22/10/1948 DDZDVD48R22A783J Livellario per 1/18 -ADDAZIO MICHELE nato a BENEVENTO (BN) il 20/10/1950 DDZMHL50R20A783Z Livellario per 1/18 -COMUNE DI PADULI Diritto del concedente -DE LUCA ANTONELLA nata a BENEVENTO (BN) il 06/10/1993 DLCNNL93R46A783U Livellario 2/54 -DE LUCA DANIELE nato a PADULI (BN) il 16/08/1942 DLCDNL42M16G227C Livellario per 2/18 -DE LUCA ELISEO nato a PADULI (BN) il 27/02/1945 DLCLSE45B27G227J Livellario per 2/18 -DE LUCA FLORINDA nata a PADULI (BN) il 02/01/1944 DLCFRN44A42G227Y Livellario per 2/18 -DE LUCA GIULIA nata a BENEVENTO (BN) il 05/03/1980 DLCGLI80C45A783K Livellario per 2/54 -DE LUCA LUIGIA nato/a a PADULI (BN) il 18/09/1948 Livellario per 2/18 -DE LUCA RAFFAELLA nata a PADULI (BN) il 12/09/1924 DLCRFL24P52G227M Livellario per 2/18 -DE LUCA ROSINA nata a PADULI (BN) il 24/08/1933 DLCRSN33M64G227I Livellario per 2/18 -DE LUCA SAVERIO nato a PADULI (BN) il 19/11/1929 DLCSVR29S19G227Q Livellario per 2/18 -GRIFFONE CAROLINA nata a BENEVENTO (BN) il 04/02/1949 GRFCLN49B44A783X Livellario per 2/54	45	291	390	390	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 2.534,10** di cui: Esproprio € 1.700,00 Reliquato € 250,00 Occ. d'urgenza € 584,10 ***Codice di riferimento apertura deposito NA01393284S***
2	3	COMUNE DI PADULI Diritto del concedente MAZZEO ANTONIO nato a PADULI (BN) il 04/04/1933cf. MZZNTN33D04G227G Livellario 1/3 MAZZEO GIOVANNI nato a PADULI (BN) il 16/09/1927 cf. MZZGNN27P16G227K Livellario 1/3 MAZZEO ULDERICO nato a PADULI (BN) il 04/07/1940 cf. MZZLRC40L04G227J Livellario 1/3 MAZZEO LUIGI ; FU GIOVANNI Livellario 1/3 MAZZEO ANGELO nato a PADULI (BN) il 20/07/1955 cf. MZZNGL55L20G227E Enfiteusi 1/3	45	296	340	340	Sede RFI e sue dipendenze	**€ 2.209,20** di cui: Esproprio € 1.250,00 Reliquato € 450,00 Occ. d'urgenza € 509,20 ***Codice di riferimento apertura deposito NA01393282Q***
3	4	ROSSETTI NUNZIA nata a POLIGNANO A MARE (BA) il 10/08/1964 cf.RSSNNZ64M50G787F Propr. 1/3	45	372	540	540	Area a verde	**€ 3.508,75**

		ROSSETTI ROSANNA nata a POLIGNANO A MARE (BA) il 16/11/1972 cf. RSSRNN72S56G787F Proprieta'1/3 TISO CONCETTA nata a PADULI (BN) il 26/01/1940 cf. TSICCT40A66G227I Proprieta'1/3						di cui: Esproprio € 2.700,00 Occ. d'urgenza € 808,75 ***Codice di riferimento apertura deposito NA01393281P***
4	5	COLANGELO ALESSANDRO nato a PADULI (BN) il 01/04/1946 CLNLSN46D01G227U Proprieta' 1/1	45	308	320	320	Area a verde	**€ 2.079,25** di cui: Esproprio € 1.600,00 Occ. d'urgenza € 479,25 ***Codice di riferimento apertura deposito NA01393280O***
5	6	MARMORALE ANNA nata a PADULI (BN) il 29/11/1963 MRMNNA63S69G227R Proprieta'	45	309)	190	190	Area a verde	**€ 1.234,55** di cui: Esproprio € 950,00 Occ. d'urgenza € 284,55 ***Codice di riferimento apertura deposito NA01393278U***
6	8	COMUNE DI PADULI Diritto del concedente RANALDO ANTONIO ; FU LUIGI Livellario per7/21 RANALDO ANTONIO ; FU PASQUALE Livellario 1/21 RANALDO GIUSEPPE ; FU PASQUALE Livellario 1/21 RANALDO LUIGI ; FU PASQUALE Livellario per 1/21 RANALDO SABATINO ; FU PASQUALE Livellario 1/21 RANALDO SABATINO ; FU SALVATORE Livellario 7/21 RANALDO SALVATORE ; FU PASQUALE Livellari 1/21 RANALDO VITTORIA ; FU PASQUALE Livellario 1/21 RANALDO FILOMENA nata a PADULI (BN) il 13/02/1953 cf. RNLFMN53B53G227P Oneri collivell 1/21 RANALDO GIUSEPPE nato a BENEVENTO (BN) il 06/03/1965 cf. RNLGPP65C06A783R Oneri collivellar 1/21 RANALDO LUIGI nato a SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) il 01/03/1956cf.RNLLGU56C01I277C Oneri collivellario per 1/21	45	310	990	990	Area a Verde	**€ 6.432,75** di cui: Esproprio € 4.950,00 Occ. d'urgenza € 1.482,75 ***Codice di riferimento apertura deposito NA01393291R***
7	9	MENTULLO ANGELA nata a APICE (BN) il 03/07/1944 cf. MNTNGL44L43A328K Proprieta' 1/1	45	311	980	980	Area a verde	**€ 14.554,90** di cui: Esproprio € 11.200,00 Occ. d'urgenza € 3.354,90 ***Codice di riferimento apertura deposito NA01393295V***
				312	1260	1260	Area a verde	

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione non è sotto condizione sospensiva in quanto risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANA
Fabio Rapuano RFI 21.11.2023 18:33:55 GMT+01:00

Decreto n. 375 **del 21/11/2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 65 del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale **attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento** previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 35 del 05/05/2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto n. 297 emesso il 16/10/2018 dalla competente Autorita' Espropriante di RFI, Italferr S.p.A. è stata autorizzata ex art. 22 bis del DPR all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Paduli (BN);
- **VISTO** che detto Decreto, previa sua notifica alle Ditte, è stato regolarmente eseguito nel corso del mese di novembre 2018 mediante la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione in Possesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che con il citato decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, nonché di nuovi elementi acquisiti, si è resa necessaria la rideterminazione delle indennità provvisorie comprensive di tutti i danni diretti ed indiretti alle proprietà;
- **VISTO** che con le Ditte proprietarie sono stati sottoscritti i verbali di accordi sulle indennità definitive di espropriazione comprensivi delle indennità di occupazione d'urgenza maturate;
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono catastalmente individuati e non necessitano di frazionamenti;
- **VISTO** che le Ditte proprietarie degli immobili hanno fornito idonee certificazioni ex comma 8 dell'art. 20, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- **VISTA** l'Ordinanza di Pagamento Diretto ex art. 26 del D.P.R. n. 214 del 05/06/2023 con le quale, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A., ha ordinato il pagamento diretto delle indennità;
- **VISTO** che in esito all'Ordinanza di cui sopra sono stati corrisposti alle ditte proprietarie i saldi sulle indennità concordate ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i.;;
- **VISTA** l'istanza n. DIC.PES.0182944.23.U del 30/10/2023, presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del presente Decreto di Esproprio;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato sulla colonna "Titolo" della seguente tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale 01585570581)** degli immobili ricadenti nel **Comune di Paduli** (BN), come appresso catastalmente individuati:

N.P.	Ditta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo	Indennità definitiva corrisposta
10	D'ORO ESTERINA nata a APICE il 07/06/1930 C.F. DROSRN30H47A328R	45	313	4365	Mitigazione ambientale	**€ 32.409,92** di cui Esproprio € 27.200,00 Occ. D'urgenza € 5.209,92
				1075	Reliquato	
7	PETROCCIA Michele nato a Paduli (BN) il 02/01/1932 cf.PTRMHL32A02G227L (prop.3/4) PETROCCIA Carmine nato a Paduli (BN) il 04/03/1960 cf. PTRCMN60C04G227S (1/4)	45	476	190	Mitigazione ambientale	**€ 1.234,60** di cui Esproprio € 950,00 Occ. D'urgenza € 284,60

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il decreto in questione non è sotto condizione sospensiva in quanto risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Prot. 2813/4 marzo 2024

COMUNE di ALTAVILLA SILENTINA (SA) – P.IVA. 00510570658

Adozione del Piano urbanistico Attuativo di iniziativa privata riferito al comparto edificatorio (comparto edificatorio a destinazione produttiva ATAC04) a destinazione produttiva in località Borgo Falagato ai sensi dell'art. 10 delle NTA.

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 05362/2004 di approvazione del Piano Regolatore Generale (PRG);

Visto l'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G;

Visto l'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.U.C.;

Visto l'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 che disciplina la formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

Visto il comma 2 dell'art. 10 del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" il quale stabilisce che il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è adottato dalla Giunta Comunale;

Visto la delibera di G.C. n. 21 del 06 febbraio 2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata riferito al comparto edificatorio (AT-DP Aree di trasformazione per distretti produttivi).

Visto il comma 3 dell'art. 10 del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio";

AVVISA

Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 12 del 02 febbraio 2024 ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo al comparto edificatorio (ATAC04 comparto edificatorio a destinazione produttiva) in località Falagato ai sensi dell'art. 11 delle NTA del PUC e n. 10 delle NTA del PRG.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune mentre gli elaborati saranno pubblicati sul sito web del comune sezione "TRASPARENZA"

Che gli atti tecnici amministrativi saranno depositati presso gli uffici del Settore 2 (UTC) per trenta giorni consecutivi a partire dal 04.03.2024 – lunedì 10:00 – 14:00, giovedì 10:00 – 14:00.

Che entro la scadenza del termine di deposito (trenta giorni consecutivi ivi compreso i giorni prefestivi e festivi) chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al PUA adottato.

Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate a mano, all'ufficio protocollo del Comune di Altavilla Silentina, piazza Umberto I, 6, 84045, in tal caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, oppure mediante raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Altavilla Silentina, stesso indirizzo, in tal caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo e non quello postale di invio. Infine le osservazioni potranno essere trasmesse tramite PEC all'indirizzo: protocollo.altavillasilentina@asmepec.it .

Il Responsabile del Settore 2
f.to ing. Carlo DI LUCIA

NE di CHIUSANO SAN DOMENICO
NCIA DI AVELLINO
SETTORE TECNICO DELL'ENTE

Prot. n. 1449 del 26/02/2024

AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA PROCEDURA VAS-VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DEL RUEC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale Campania n. 13/2022 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

RENDE NOTO

- **che** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02/02/2024 è stato approvato, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e della L.R.Campania .13/2022, il Piano Urbanistico Comunale (PUC), il relativo Rapporto Ambientale, corredato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo le disposizioni del Dlgs. 152/2006 e s.m.i e la Valutazione di Incidenza;

Il P.U.C. approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente e della documentazione inerente alla connessa procedura VAS, Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica, Valutazione di Incidenza, nonché parere motivato VAS, dichiarazione di sintesi e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02/02/2024, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente http://www.comune.chiusanodisandomenico.av.it/hh/index.php nella sezione "*Piano Urbanistico Comunale*"

Tutta la documentazione in formato cartaceo è disponibile per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Chiusano di San Domenico (AV).
Di detta approvazione e deposito è stata data notizia sul BURC e sul sito del Comune di Chiusano di San Domenico (AV).
Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il Responsabile de Settore Tecnico
-f.to Arch. Franco Archidiacono-
firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993

ARCHIDIACONO
FRANCO
26.02.2024
09:57:55
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot 4638 del 29.02.2024

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno) C.F.: 82001710654

Avviso di deposito, ai sensi del comma 2 e comma13 dell'art. 24 della Legge Regione Campania n. 16/2004, relativo agli atti della Variante Semplificata al PUC adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 19/02/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

per ogni effetto di legge, rende noto che la giunta Comunale, con Delibera n. 36 del 19/02/2024 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per i lavori di "MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE DOGLIE-MENICHINI-TERZERIE IN COLLEGAMENTO CON LA SP11b.", ed ha adottato la variante al vigente PUC ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata Delibera di G.C. n. 36 del 19/02/2024, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Roccadaspide, sito in Via G. Giuliani, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 09:00 alle 12:00.
Si avvisa inoltre che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta da bollo, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Roccadaspide, recante la seguente dicitura: "Osservazioni alla variante semplificata al Puc per la realizzazione dei lavori di "MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE DOGLIE-MENICHINI-TERZERIE IN COLLEGAMENTO CON LA SP11b", ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di G.C. n. 36 del 19/02/2024".
Dalla Sede Comunale, 29/02/2024

Il Responsabile dell'Area
Ing. Tommaso Maria Giuliani

COMUNE DI ROSCIGNO (SA)
Via Silvio Resciniti, snc-
84020 Roscigno (SA)
Codice Fiscale 82002290656 - P.IVA 00785110651
Pubblicazione Adozione Variante (P.d.F.)

Prot.n.00956 del 29/02/2024

AVVISO DI PUBBLICAZIONE NEL BURC

Oggetto: Pubblicazione della proposta – Adozione variante di riclassificazione urbanistica in via Papa Luciani del comune di Roscigno.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione n. 4 del 02.02.2024 il Consiglio Comunale ha approvato una Variante Semplificata al Programma di Fabbricazione vigente di cui all'oggetto, comprendente la documentazione tecnica di rito, a sensi della L.R. 16/2004, L.R. 1/2011 e del Regolamento Regionale n.5/2011 denominata "Variante di riclassificazione urbanistica in via Papa Luciani del comune di Roscigno. Gli elaborati sono prelevabili dal sito *www.comune.roscigno.sa.it* in "Amministrazione Trasparente", nonché consultabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Roscigno (SA) in piazza Silvio Resciniti, per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 ed il martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.00. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, nel modo seguente: a mano all'Ufficio Protocollo del Comune sito in Roscigno (SA) in in piazza Silvio Resciniti; tramite pec all'indirizzo: *ufficioprotocolloroscigno@asmepec.it*.
N.B. Si fa presente che l'Avviso sarà pubblicato sul BUR Campania **i**n data __ marzo 2024.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
arch. Antonio Ferrara

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. N° 202400002969 del 05.03.2024

Avviso di deposito Adozione Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente (L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.).

AVVISO DI PUBBLICAZIONE NEL BURC

Il Responsabile dell'Area Tecnica 1

(Sportello Unico Digitalizzato e Pianificazione del Territorio)

Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.

Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.

Viste la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.

Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento;

Vista la L.R. n. 13/2022 e s.m.i.

DA' NOTIZIA

che con la delibera di Giunta Comunale n. 47 del 1 marzo 2024 è stato adottato, ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011, la Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente (L.R. N. 16/2004 e ss.mm.ii.) corredata dei relativi elaborati progettuali. Detti elaborati rimarranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente http://www.comune.sanciprianopicentino.sa.it, nonché, a libera visione del pubblico (dalle ore 16,00 alle ore 18,00 di Martedì e Venerdì) per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC del 18.03.2024. Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazio-

ne è corredata, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune e/o a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.sanciprianopicentino.sa.it .

San Cipriano Picentino lì 5 marzo 2024

Il Responsabile dell'Area Tecnica 1

(Sportello Unico Digitalizzato e Pianificazione del Territorio)

Ing. Giuseppe Vertullo

Firmato digitalmente da:
VERTULLO GIUSEPPE
Firmato il 05/03/2024 16:11
Seriale Certificato: 146780897230401584864460065823318600569
Valido dal 29/05/2023 al 28/05/2026
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

AREA TECNICA - TUTELA DELL'AMBIENTE – GOVERNO DEL TERRITORIO

Gruppo di lavoro per l'attuazione dei procedimenti amministrativi, relativi agli interventi strutturali ed alle opere pubbliche finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Comune di Sarno (SA) CF. 80020270650 – Delibera di Giunta Comunale n. 16/2024 – Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa pubblica per gli "Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco Urbano di via Ingegno" CUP I61B21002050001 e per gli "Interventi di realizzazione centro Multisportivo Open di via Ingegno" CUP I61B21002070001, finanziati dall'Unione Europea Next Generation EU.

Il DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA, TUTELA DELL'AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con Delibera n. 16 del 27/02/2024 la Giunta Comunale ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica per gli "Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco Urbano di via Ingegno" CUP I61B21002050001 e per gli "Interventi di realizzazione centro Multisportivo Open di via Ingegno" CUP I61B21002070001, finanziati dall'Unione Europea Next Generation EU nell'ambito della misura PNRR M5C2 Investimento 2.1, ai sensi degli artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e dell'art. 10 co. 1 del Regolamento 4 agosto 2011, n. 5.

Per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, il Progetto di P.U.A. in uno alla Delibera è pubblicato sul sito web del Comune di Sarno all'indirizzo www.comunesarno.it e sul rispettivo albo pretorio ed è depositato presso l'Ufficio Lavori Pubblici Gruppo di Lavoro per il PNRR, sito in piazza IV Novembre, IV piano della Casa Comunale.

I documenti possono essere visionati, previo appuntamento al n. 0818007303, nei giorni martedì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00, e giovedì, dalle 16.00 alle 18.30.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso ed entro i successivi trenta giorni, gli interessati possono formulare osservazioni inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.generale@pec.comunesarno.it.

Sarno (SA), il 29/02/2024

Firmato digitalmente dal **Dirigente dell'Area Tecnica, Tutela dell'Ambiente e Governo del Territorio**
Ing. Francesco Santorelli

Francesco Santorelli
29.02.2024 12:41:31
GMT+01:00

COMUNE DI SESSA AURUNCA - CF 00160250619- Avviso di adozione del Piano Urbanistico Comunale e contestuale avvio delle attività di partecipazione ai fini urbanistici e di consultazione per il procedimento integrato VAS-VI. Revisione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

• Con Delibera di Giunta Comunale N. 49 del 01/03/2024 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), congiuntamente al Rapporto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica per la procedura VAS/VI, comprensivo degli studi specialistici (Studio Geologico e Agronomico) _revisione;
• L'Autorità procedente è: Comune di Sessa Aurunca, Via XXI Luglio – 81037 – Sessa Aurunca (Ce) – ing. Antonio Menditto;

• L'Autorità competente per la VAS è: Comune di Sessa Aurunca, Via XXI Luglio – 81037 – Sessa Aurunca (Ce) – dott. Tommaso Fusco;

• Gli elaborati sono depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sessa Aurunca, e gli stessi sono disponibili sul sito internet dell'Amministrazione Comunale al seguente indirizzo: https://www.comune.sessaaurunca.ce.it/

COMUNICA

Con riferimento al PUC adottato l'avvio delle attività di:

• "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" previste dall'art. 7 del R.R. 5/2011 sul Piano adottato. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni al Piano, con le seguenti modalità:

- Via PEC all'indirizzo: protocollogenerale@pec.sessaweb.it, con indicato all'oggetto "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Sessa Aurunca";

- Consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Sessa Aurunca";

• "Consultazione" previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento al procedimento integrato VAS – VI sul Piano adottato. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, con le seguenti modalità:

- Via PEC all'indirizzo: protocollogenerale@pec.sessaweb.it, con indicato all'oggetto "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Sessa Aurunca";

- Consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Sessa Aurunca";

EVIDENZIA CHE

Il procedimento di "Valutazione di Incidenza" è ricompreso ed integrato nella procedura di VAS di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

Sessa Aurunca, lì 05.03.2024

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Antonio Menditto

COMUNE DI VIBONATI (SA) – CF: 84002580656 - Avviso di approvazione del procedimento di variante urbanistica semplificata ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 per "la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva nel Comune di Vibonati". Richiedente: Zicarelli Giulio, rapp. lg. Della società Zicarelli Touring srl. Pratica Suap: 1598/23

Il Responsabile del Procedimento rende noto che con Determina SUAP Cilento prot. 11518 del 22/12/2023 è stato approvato il progetto di variante urbanistica semplificata ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 per "la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva nel Comune di Vibonati". Richiedente: Zicarelli Giulio, rapp. plg. Della società Zicarelli Touring srl.

Il Progetto approvato, comprensivo di tutti gli elaborati, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Vibonati, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso tali uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30.

Il medesimo progetto, comprensivo di tutti gli elaborati, è consultabile altresì al sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente al seguente all'indirizzo:
https://www.halleyweb.com/c065156/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/219

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al progetto approvato, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, secondo le seguenti modalità:

1. A mano all'ufficio protocollo del Comune di Vibonati, Sede Municipale, Largo Santissima Annunziata, 1, CAP 84079. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.

2. Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Vibonati, Sede Municipale, Largo Santissima Annunziata, 1, CAP 84079. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.

3. Tramite PEC all'indirizzo: comunevibonati@legalmail.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

Le osservazioni dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura: "Osservazioni al Progetto di approvazione del procedimento di variante urbanistica semplificata ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 per "la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva nel Comune di Vibonati"

ANIELLO
GUIDA
05.03.2024
13:39:45
GMT+01:00

Responsabile del Procedimento

Ing. Aniello Guida

COMUNE DI CONTURSI TERME

PROVINCIA DI SALERNO

Comune di Contursi Terme (Prov. di Salerno) - C.F. 82001930658 – Determina del Responsabile del Servizio Edilizia Privata, Urbanistica e Attività Produttive num.7 del 28.02.2023 – Alienazione di un relitto stradale sdemanializzato sito alla via Gorgola del Comune di Contursi Terme catastalmente censito al foglio 21 part.857.

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il Responsabile Servizio Edilizia Privata, Urbanistica e Attività Produttive

RENDE NOTO

che, all'Albo Pretorio informatico e sul portale istituzionale del Comune di Contursi Terme, è stato pubblicato il bando d'Asta Pubblica per la vendita di un relitto stradale sdemanializzato ubicato in via Gorgola e identificato catastalmente al foglio 21 part.857.

Il Bando, l'Avviso d'asta pubblica ed i suoi allegati, rimarranno pubblicati fino al 22.04.2024 alle ore 12:00, data ultima per la presentazione delle offerte.

La gara verrà espletata alle ore 16:00 del 24.04.2024, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Contursi Terme (SA), sito in piazza Garibaldi, n°1.

La Determina a contrarre, l'Avviso di Asta Pubblica e i moduli allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Olevano sul Tusciano, https://www.comune.contursiterme.sa.it/.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Alessia Ciancio.

Il Responsabile del Servizio
- ing. Alessia Ciancio-

SCUOLA SUPERIORE MERIDIONALE
C.F.95315120634– Via Mezzocannone n.4, 80138 Napoli
ssm@ssmeridionale.it - ssm@pec.ssmeridionale.it

AVVISO ESPLORATIVO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI UNO O PIÙ IMMOBILI UBICATI NEL CENTRO STORICO DI NAPOLI, NELLE VICINANZE DELLA SEDE DI VIA MEZZOCANNONE N.4, DA DESTINARE AD AULA MAGNA, AULARIO E LABORATORI PER LE ESIGENZE DELLA SCUOLA SUPERIORE MERIDIONALE

1) OGGETTO

La Scuola Superiore Meridionale (di seguito indicata come *SSM* oppure *Scuola*), in esecuzione della delibera del Comitato Ordinatore n.99 del 29.12.2023, intende acquisire manifestazioni di interesse alla vendita, a favore della medesima, di uno o più immobili ubicati nel centro storico di Napoli, nelle vicinanze della via Mezzocannone n.4, da destinare ad aula magna da almeno 250 posti, aulario e laboratori, tra cui il centro di calcolo. Il presente avviso (con allegati Modelli A e B) ed il Disciplinare Tecnico ad esso allegato, illustrano le caratteristiche degli immobili oggetto della ricerca, le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse alla vendita e di esame delle stesse da parte della Scuola.

2) DESTINAZIONE E CARATTERISTICHE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE TIPO

Le destinazioni e le caratteristiche del complesso immobiliare oggetto della ricerca sono compiutamente definite nel Disciplinare Tecnico del Responsabile del Procedimento, allegato al presente avviso ed ai cui contenuti specificatamente si rinvia. Si precisa che l'immobile oggetto della ricerca da parte della SSM deve essere libero da qualsiasi vincolo contrattuale d'utilizzo da parte di terzi (es: nella forma di contratto di locazione, comodato d'uso, usufrutto o altro).

3) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli interessati alla partecipazione alla presente procedura devono far pervenire, entro le **ore 12,00 del 12/04/2024** un plico sigillato con modalità idonee a garantirne l'integrità, al seguente indirizzo: **Scuola Superiore Meridionale - Ufficio Tecnico / alla c.a. ing. Raffaele Cacciano – via Mezzocannone n. 4, 80138 Napoli – (piano primo),** con la seguente dicitura: **"AVVISO ESPLORATIVO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI UNO O PIÙ IMMOBILI"**. A riguardo farà fede esclusivamente il timbro di ricezione apposto sul predetto plico dall'addetto incaricato della Scuola Superiore Meridionale. L'orario di ricezione dei plichi è **dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, ed il martedì e il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.30**, con esclusione dei giorni festivi.
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve o eccezioni alcuna ove, per qualsiasi motivo, questo non giungesse a destinazione ed in tempo utile. Su tale plico, il mittente dovrà apporre: il nominativo, l'indirizzo, il numero di telefono, il numero di cellulare, l'indirizzo email e l'indirizzo PEC.
Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche se imputabili a ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Tali plichi non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati e potranno essere riconsegnati al mittente con apposita richiesta al Responsabile del Procedimento ing. Raffaele Cacciano al seguente recapito PEC: r.cacciano@pec.ssmeridionale.it.

Tale plico dovrà contenere all'interno 2 buste distinte:
- **Busta A) - Documentazione** (indicare tale dicitura sul frontespizio della busta)
- **Busta B) - Valore economico** (indicare tale dicitura sul frontespizio della busta).

Si riporta, di seguito, la documentazione che deve essere contenuta in ciascuna Busta, rinviandosi al Disciplinare allegato per tutti gli aspetti di dettaglio.

La **Busta A)** [Documentazione], a seconda dei casi, deve contenere:

1. una dichiarazione, redatta in conformità al Modello (Allegato – A), recante la manifestazione di interesse alla vendita dell'immobile unitamente ad una fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
2. relazione tecnico-illustrativa degli immobili, con la descrizione delle principali caratteristiche degli stessi;
3. elenco degli immobili con l'indicazione della superficie lorda distinta per destinazione d'uso;
4. titoli edilizi autorizzativi, comprovanti la legittimità sia dei volumi edificati sia delle relative destinazioni d'uso;
5. ulteriori certificazioni aggiuntive possedute;
6. planimetrie d'insieme in scala non inferiore a 1:500, in cui siano riportati i punti di accesso agli immobili e la loro ubicazione topografica;
7. grafici plano-altimetrici (piante, prospetti e sezioni), in scala non inferiore a 1:100 (oppure in scala 1:200), in numero sufficiente a descrivere in modo esaustivo la configurazione geometrica degli immobili, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;
8. visure catastali con planimetrie, con indicazione di tutte le particelle, subalterni, relativa consistenza e ditte;
9. documentazione fotografica e planimetria ubicativa dei punti di scatto;
10. valori dei parametri urbanistici più significativi, come rapporto di copertura (superficie coperta rapportata alla superficie del lotto) e rapporto volumetrico (volume edificato fuori terra rapportato alla superficie del lotto);
11. proposta di trasformazione: eventuali grafici e relazione descrittiva di una o più proposte di trasformazione nelle due tipologie di immobili ricercati al fine di meglio illustrare la eventuale capacità di trasformazione dell'immobile alle esigenze della Scuola Superiore Meridionale.

Nel caso in cui la manifestazione di interesse sia presentata congiuntamente da più soggetti, la dichiarazione di cui al punto 1) dovrà essere sottoscritta da ciascuno di essi, con allegazione di copia dei relativi documenti di identità, in corso di validità.

Se la manifestazione di interesse è presentata da un procuratore, ad essa deve essere allegata la procura, in originale o in copia autenticata o in copia conforme all'originale.

La **Busta B)** [Valore economico] deve contenere una dichiarazione redatta in conformità al modello (Allegato – B), recante il valore economico a corpo assegnato all'immobile dal proponente nello stato in cui si trova. Detto valore dovrà essere in linea con i valori di mercato relativi allo stesso ambito territoriale, desumibili dai dati presenti presso l'archivio dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Nel caso in cui sia dichiarato un valore superiore, dovrà essere allegata apposita stima di un tecnico professionista.
La predetta dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato (e/o da ciascuno degli interessati nel caso in cui la manifestazione di interesse sia presentata congiuntamente da più soggetti), con allegazione della fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000.
Se la dichiarazione è presentata da un procuratore, ad essa deve essere allegata la procura, in originale o in copia autenticata o in copia conforme all'originale.

La documentazione "**Busta A)** – Documentazione" e "**Busta B)** - Valore economico" sopra indicata nel dettaglio, a fini collaborativi dovrà essere fornita anche in formato digitale, su file in formato .PDF raccolta in due distinte cartelle denominate 1. Busta A) – Documentazione; 2. Busta
B) - Valore economico, su supporto informatico di memorizzazione (pen drive o CD-ROM) con annessa dichiarazione del/i sottoscrittore/i della manifestazione di interesse che il contenuto dei file corrisponde esattamente a quanto riportato nei documenti in formato cartaceo.
Il supporto informatico di memorizzazione utilizzato deve essere inserito in una busta chiusa - all'interno del plico - sulla quale devono essere riportati i seguenti dati: il nominativo, l'indirizzo e il numero di telefono, nonché l'indirizzo PEC del mittente.

4) PROCEDURA

L'Amministrazione procederà alla nomina di una apposita Commissione che procederà all'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, al fine di verificarne la rispondenza a quanto indicato nel Disciplinare ed alle esigenze dell'Amministrazione.
I parametri di massima di cui la Commissione terrà conto per l'esame sono riportati nel Disciplinare allegato al presente Avviso.
La Commissione potrà, per il tramite dell'Amministrazione, chiedere agli interessati di produrre chiarimenti e/o documentazione integrativa, laddove ritenuta utile ai fini del citato esame.
La Commissione, in sede di esame e con il consenso degli interessati, potrà esperire dei sopralluoghi in loco, direttamente o attraverso l'Ufficio Tecnico, per verificare la sussistenza di quanto indicato nella documentazione e poter quindi meglio ponderare i parametri di cui sopra. Nel corso dei sopralluoghi, ci si potrà avvalere di consulenze e indagini tecniche specifiche, anche di tipo strumentale, per verificare la presenza di sostanze insalubri, che richiedono eventualmente il ricorso ad operazioni di bonifica.
Laddove le manifestazioni di interesse siano relative alla vendita di immobili che non presentino caratteristiche rispondenti alle esigenze della Scuola, di ciò sarà data comunicazione agli interessati.
Nel caso in cui siano individuati uno o più immobili conformi alle esigenze della SSM e qualora permanga l'interesse all'acquisto, a valle delle risultanze delle valutazioni dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Demanio per il nulla osta di congruità del prezzo, sarà formulata proposta di acquisto al prezzo congruito dall'Agenzia del Demanio.

AVVERTENZE
Il presente avviso e la ricezione della manifestazione di interesse non comportano per l'Amministrazione alcun obbligo o impegno; non vincolano in alcun modo la Scuola né all'acquisto dell'immobile né al rimborso delle spese sostenute per la presentazione della documentazione richiesta (o di qualunque importo a qualunque titolo riferito al presente procedimento).
L'invio della manifestazione di interesse comporta accettazione integrale del presente avviso.

L'eventuale acquisto sarà disposto con provvedimento del competente organo della Scuola – previa verifica della copertura della spesa – e sarà in ogni caso subordinato all'esito positivo della verifica di congruità dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Demanio ed all'esito positivo della verifica dei saldi strutturali ai sensi dell'articolo 12 comma 1 e 1 bis del Decreto Legge n. 98/2012 convertito con legge 111/2011.
Il presente avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli

5) INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Scuola Superiore Meridionale.
Titolare del trattamento è la Scuola Superiore Meridionale che ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione dei dati.
Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti dovrà essere indirizzata al Responsabile della Protezione dei dati (DPO) che potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC: direttoregenerale@pec.ssmeridionale.it.

Consenso al trattamento dei dati personali.
Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione della proposta il legale rappresentante pro tempore del proponente prende atto ed acconsente espressamente al trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.
Il proponente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte dell'Amministrazione per le finalità sopra descritte.

6) PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Napoli, sull'Albo on line della SSM e, per estratto, sulla GUUE, sulla GURI, sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione regionale.
La Scuola si riserva la facoltà di apportare integrazione e/o rettifiche al presente avviso, con le stesse modalità di pubblicità di cui sopra.

7) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Raffaele Cacciano, in servizio presso la Scuola Superiore Meridionale, capo ufficio tecnico, servizi informatici, patrimonio e sicurezza (UTSIPS), e-mail: r.cacciano@ssmeridionale.it PEC: r.cacciano@pec.ssmeridionale.it che potrà essere contattato per informazioni tecniche.

8) RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Per chiarimenti ed informazioni inerenti alla procedura, ci si potrà rivolgere **esclusivamente** a mezzo PEC all'indirizzo del Responsabile del Procedimento ing. Raffaele Cacciano PEC: r.cacciano@pec.ssmeridionale.it
Non saranno prese in considerazione altre forme di comunicazione per le richieste di chiarimenti.
Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.
Il termine ultimo per formulare richieste di chiarimento sono le ore 12:00 del giorno 25/03/2024, non sarà data risposta alle richieste di chiarimento pervenute dopo il termine.
Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite in lingua italiana non oltre sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, mediante pubblicazione in forma anonima sul sito istituzionale della Scuola www.ssmeridionale.it, nella sezione dedicata "Bandi di gara e Contratti".

Il Direttore Generale
ing. Ferdinando Fisciano

Firmato digitalmente da
Ferdinando FISCIANO
CN = FISCIANO Ferdinando
SerialNumber = TINIT-FSCFDN72C24F839O
C = IT

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, c. 7 bis, del D.Lgs. 28/2011 dell'AVVISO inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) riguardante la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale 750 kW (potenza AC 750 kW, potenza DC 938 kWp) in Comune di Santa Maria la Fossa (CE) - Proponente: CORE ENERGY ITALY 1 SRL con sede a BOLZANO (BZ), Via Francesco Crispi n. 9, 39100, C.F. e P.IVA 03203690213.

Si rende noto che con protocollo n. 0000862 del 02.02.2024 è stata acquisita dal Comune di Santa Maria la Fossa (CE) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) della CORE ENERGY ITALY 1 SRL per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza nominale pari a 750 kW (potenza AC 750 kW, potenza DC 938 kWp), da costruire in agro del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), su terreni censiti al N.C.T. al foglio 18, particella 25, di superficie catastale complessiva di 31.994 mq e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA, per la quale alla data del **8 Marzo 2024** il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), Piazza Europa, 4 – 81050 Santa Maria la Fossa (CE) – tel.: 0823 993413 – fax: 0823 994921 - PEC: protocollo.santamarialafossa@asmepec.it e tecnico.santamarialafossa@asmepec.it - Sito Internet Ente: www.comune.santamarialafossa.ce.it.
Firmato: PER CORE ENERGY ITALY 1 S.R.L. Il Progettista e Mandatario Ing. SPASIANO Gennaro

Gennaro
Spasiano
11.03.2024
21:55:52
GMT+01:00

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) protocollo n. 0084800 – 0084806 del 17/10/2023 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, Comune di Castel Volturno (CE)**
Proponente: della PACMAC S.r.l. con sede legale in Napoli alla Via A. D' ISERNIA n° 59 P.IVA 10018021201.
Con protocollo n. 0084800 – 0084806 del 17/10/2023 Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa dalla Società PACMAC S.r.l., per la produzione di impianto per energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico), di potenza totale di picco pari a 7,93548 MWp e della potenza nominale e in immissione pari a 6,0 MWp, da installarsi nel comune di Castel Volturno (CE), località Parco Graurinio snc, foglio 2 particella 1,17,5048,5050,5040,20,15,32, 5046 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione SpA. Inoltre, per tale istanza l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso *PARERE FAVOREVOLE* all'impianto (prot. n. 5522/2024 del 22.02.2024)
Altresì il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2024/03/DIANA-1.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

L'Amministratore Unico
PACMAC S.R.L.

PACMAC S.r.l.
Via Andrea D'Isernia 59
80122 - Napoli
P.IVA 10018021211

SOCIETÀ DI COMMITTENZA AUSILIARIA ASMEL CONSORTILE

SOC. CONS. a.r.l.

Stazione Appaltante: Comune di Serrara Fontana (NA)

Bando di gara -

Il Comune di Serrara Fontana, Tel 081/9048823 - attraverso il sistema della piattaforma gestita dalla Società di committenza ausiliaria ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a.r.l. – Tel. +39 800955054 - pec: asmecomm@asmepec.it – indice una gara in modalità elettronica per il "Servizio di assistenza all'ormeggio, disormeggio e di guardiania delle imbarcazioni nel Porto turistico di S. Angelo".

Importo stimato € 139.799,66, al netto della tassazione di legge, soggetto a ribasso.

Durata: dal 01 maggio sino al 30 novembre 2024.

Requisiti di partecipazione: Si rimanda alla documentazione integrale di gara.

Procedura: aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Termine ricezione offerte: 03.04.2024 ore 23:59.

Apertura offerte: 04.04.2024 ore 12:00.

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Rosanna Mattera

Rosanna
Mattera
04.03.2024
16:35:18
GMT+00:00

ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA

Pec:
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: La Fondazione IFEL Campania (C.F. 95152320636) in persona del Direttore Generale Avv. Annapaola Voto. Bando di gara - **CIG:** B094A09C4F - del 27/02/2024 - procedura aperta telematica finalizzata all'acquisizione del "Servizio di global service da svolgere negli immobili della Fondazione Ifel Campania".

Estratto gara:

Servizi richiesti:

- Pulizie locali
- Manutenzione Elettrica e Reti telefoniche/internet (laddove non di competenza del provider)
- Manutenzione Impianto Idrico – sanitario
- Manutenzione Impianto di Riscaldamento (laddove non centralizzato e/o altra competenza)
- Manutenzione antincendio
- Smaltimento rifiuti speciali
- Igiene ambientale e sanificazione d'urgenza
- Manutenzione edilizia
- Facchinaggio

Valore della gara: 295.150,00 EUR IVA esclusa
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Durata in giorni: 360, senza possibilità di rinnovo alla scadenza e con autorizzazione alle varianti.
L'appalto, inoltre, è connesso ai progetti finanziati da fondi dell'Unione europea.
Codice NUTS e luogo di esecuzione: ITF33 Napoli.
L'appalto non è diviso in lotti.
Comunicazione: i documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.ifelcampania.it/amministrazione_trasparente/
Presentazione offerte: le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://ifelcampaniaappalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Annapaola Voto

Voto
Annapaola
05.03.2024
09:40:08
GMT+01:00

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI
AREA CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE– SERVIZIO GARE LAVORI
ESITO DI GARA. LOTTO 1 CIG:95147246A1- LOTTO 2 CIG:951474257C
CUP: B62F22000700004

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.I) Comune di Napoli, Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.2) TIPO DI APPALTO: sola esecuzione. **Ii.1.4)** BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: accordo quadro con un solo operatore economico, per l'esecuzione dei *"Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili a carattere monumentale di proprietà del comune di napoli affidati al servizio cultura"* - Lotto 1 - *chiese ed altri siti*. Lotto 2 – *Edifici della cultura ed altri siti.*

SEZIONE IV - PROCEDURA: IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: negoziata. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determina di aggiudicazione del Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio per il Lotto1 n. E1135/2023/046 del 27/06/2023 (DETDI/2023/0000359 del 30/06/2023) e Disposizione Dirigenziale n.1085I/2023/107 del 07/11/2023 (DISP/2023/0007961 del 7.11.2023) successivamente rettificata con

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

disposizione dirigenziale n. 1085I/2023/115 del15/11/2023 (DISP/2023/0008178 DEL 15.11.2023) e per il Lotto 2 Determina Dirigenziale n. E1135/2023/047 del 27/06/2023 (DETDI/2023/0000360 del 30/06/2023) e Disposizione Dirigenzialen. 1085I/2023/106 del 07/11/2023 (DISP/2023/0007960 del 7.11.2023) . Contratto Lotto 1 repertoriato al n.**86795** del 07/02/2024 e contratto Lotto 2 repertoriato al n.**86796** in data 07/02/2024. **V.2)** NUMERO OPERATORI INVITATI: **30** (elenco sul sito web istituzionale) – NUMERO DI OFFERTE PERVENUTE: **7**. **V.3)** NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: per il Lotto 1 **"DI.MA s.r.l."**, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Maria a Cubito n. 733 – P.IVA e Codice Fiscale 03277270637, per il Lotto 2 **"PRO.R.EDIL. S.R.L."**, con sede legale in Napoli, al Centro Direzionale isola E/3 snc - P.IVA E C.F. 06795760633. **V.4)** INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO: Valore totale dell'importo di aggiudicazione dell'accordo quadro pari all'importo a base di gara per il Lotto 1 e per il Lotto 2 di **€ 930.000,00** oltre IVA.

Il Dirigente
dott. Raimondo Sorrentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 12 BORSE DI STUDIO ANNUALI, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE.**

In esecuzione della deliberazione n. 379 del 04/03/2024, immediatamente esecutiva, è indetta selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 12 borse di studio annuali, eventualmente rinnovabili, presso il Dipartimento delle Dipendenze, come di seguito:

- **n. 2 borse di studio a Psicologi, specialisti in Psicoterapia e n. 1 borsa di studio ad un Sociologo *esperto in gestione di social media***, per il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 – PP04 Dipendenze;
- **n. 7 borse di studio ad Educatori Professionali**, di cui n. 4 per il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 – PP04 Dipendenze e n. 3 per il Piano di utilizzo fondo di cui al D.D. Regione Campania n. 299 del 20/07/2022 "Liquidazione fondo vincolato per il gioco d'azzardo patologico. Annualità 2019";
- **n. 2 borse di studio ad Assistenti Sociali**, per il Piano di utilizzo fondo di cui al D.D. Regione Campania n. 299 del 20/07/2022 "Liquidazione fondo vincolato per il gioco d'azzardo patologico. Annualità 2019".

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL Caserta;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le borse di studio non potranno essere assegnate ai titolari di rapporto convenzionale, a tempo pieno, con Strutture sanitarie pubbliche o private (i titolari di analoghe borse di studio o di rapporti convenzionali possono essere destinatari delle borse di studio di che trattasi a condizione che il massimale delle ore da rendere non superi quello massimo previsto per il profilo interessato).

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per il profilo di Psicologo, specialista in Psicoterapia

1) Laurea vecchio ordinamento o specialistica/magistrale in Psicologia;

2) Specializzazione in Psicoterapia;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione pubblica, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assegnazione della borsa di studio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il profilo di Sociologo *esperto in gestione di social media*

1) Laurea triennale o vecchio ordinamento in Sociologia;

Oltre al suddetto requisito specifico di ammissione, per il profilo di Sociologo *esperto in gestione di social media* è richiesta, quale ulteriore requisito di ammissione, la documentata formazione (titoli di studio) e/o competenza/esperienza - che non potrà essere sostituita con autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 – *nel campo della gestione dei social-media;*

Per il profilo di Educatore Professionale

1) Laurea triennale in Educazione Professionale (abilitante alla professione sanitaria - della riabilitazione - di Educatore Professionale) ovvero Diploma universitario di Educatore professionale, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000 come modificato dal D.M. 22/6/2016;

2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione pubblica, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assegnazione della borsa di studio.

Per il profilo Assistente Sociale

1) Laurea triennale in Servizio Sociale o Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale **ovvero** Diploma Universitario in Servizio Sociale **ovvero** Diploma di Assistente Sociale conseguito presso le Scuole dirette a fini speciali universitarie di assistente sociale **ovvero** Diploma di Assistente Sociale con valore abilitante, rilasciato da scuole per Assistenti Sociali, ai sensi del D.P.R.15 gennaio 1987, n. 14;

2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione pubblica, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assegnazione della borsa di studio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, per ciascun profilo/Piano, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on-line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.

2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO/PIANO)

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi alla Selezione Pubblica verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)

La Commissione esaminatrice, costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97 o del D.P.R. n. 220/2001, sarà incaricata dell'ammissione ed eventuale esclusione candidati, della valutazione dei titoli e del colloquio, nonché della formulazione della graduatoria finale di merito.

VALUTAZIONE DEI TITOLI (PER CIASCUN PROFILO/PIANO)

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97 o del D.P.R. n. 220/2001.
Per la valutazione dei titoli, di seguito elencati, la Commissione disporrà di 50 punti:
- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla Selezione Pubblica, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato, fatta eccezione di quelle eventualmente maturate, relative all'ulteriore requisito di ammissione per il profilo di Sociologo *esperto in gestione di social media*, di cui sopra.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (PER CIASCUN PROFILO/PIANO)

Per la valutazione del colloquio la Commissione disporrà di 50 punti**.**
Ai fini della valutazione, la Commissione accerterà le competenze e la preparazione acquisite dai candidati, con particolare riguardo al tipo di attività da espletare. Il colloquio verterà, altresì, sulla conoscenza, per i cittadini degli stati membri dell'U.E., della lingua italiana.

ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO (PER CIASCUN PROFILO/PIANO)

La data del colloquio sarà resa nota ai candidati mediante pubblicazione, almeno 20 giorni prima dell'espletamento del colloquio stesso, di apposita convocazione sul sito web aziendale, sezione "Bandi di concorso" – "Altri avvisi e selezioni" - dell'Albo pretorio on-line*,* che equivarrà ad ogni effetto a notifica ai candidati ammessi alla Selezione Pubblica.
I candidati convocati al colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.
La mancata presenza dei candidati al colloquio sarà considerata, a prescindere dal motivo che l'avrà determinata, quale rinuncia alla Selezione Pubblica.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO (PER CIASCUN PROFILO/PIANO)

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli e del colloquio, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO (PER CIASCUN PROFILO/PIANO)

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO (PER CIASCUN PROFILO/PIANO)

L'assegnazione delle borse avverrà mediante la stipula di contratti individuali con i candidati risultati vincitori.
I vincitori rinunciatari saranno sostituiti con coloro che seguono nella graduatoria finale di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività derivanti dall'assegnazione delle borse di studio non comportano l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di impiego o di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa con l'ASL Caserta.
Le borse di studio non danno diritto ad alcun trattamento previdenziale.
Ciascun assegnatario dovrà provvedere, a sue spese, a stipulare polizza con primaria Società di Assicurazione, per la copertura dei rischi derivanti da infortuni professionali ed extraprofessionali, nonché una polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi o beni dell'Azienda nello svolgimento delle attività di che trattasi.

CARATTERISTICHE DELLE BORSE DI STUDIO

Le borse di studio avranno la durata di anni uno, eventualmente rinnovabile, con un impegno orario di n. 20 ore settimanali.
Gli importi annui, lordi, onnicomprensivi, saranno i seguenti:

per il profilo di Psicologo, specialista in Psicoterapia	€ 20.000,00;
per il profilo di Sociologo *esperto in gestione di social media*	€ 18.000,00;
per il profilo di Educatore Professionale	€ 15.000,00;
per il profilo di Assistente Sociale	€ 15.000,00.

Gli importi saranno erogati con rate trimestrali, a mezzo di emissione di mandati di pagamento da parte dell'UOC Gestione delle Risorse Economico-Finanziarie su richiesta del Direttore f. f. del Dipartimento delle Dipendenze, da riscuotersi presso la banca tesoriera dell'Azienda.

NORME FINALI

La partecipazione alla selezione pubblica implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione pubblica, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso pubblico aziendale ai sensi dell'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n.380 del28/02/2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso pubblico aziendale riservato al personale dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e amministrativo, anche non più in servizio, ai sensi dell'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021.

La presente ricognizione è emessa in ossequio al dettato normativo di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii. che prevede, fermo restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25/2017, che gli Enti del SSN, in corenza con il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, possano assumere a tempo indeterminato il personale dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e amministrativo in possesso dei requisiti di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE I FASE

Ai sensi dell'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 possono partecipare al presente avviso coloro che siano in possesso, oltre che dei requisiti generali di ammissione ai pubblici concorsi, anche dei **seguenti requisiti specifici:**

- personale dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e amministrativo, anche non più in servizio presso l'A.S.L. Napoli 1 Centro, che siano reclutati a **tempo determinato con procedure concorsuali**, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2 ter del Decreto Legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;
- abbiano già maturato o maturino diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, alla data del 31 dicembre 2024 alle dipendenze di un Ente del SSN, **di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022.**

Si precisa che in conformità alla normativa vigente nonché agli indirizzi operativi forniti dal Ministero e dalla Regione Campania, sono esclusi dal processo di stabilizzazione le borse di studio, i contratti di somministrazione di lavoro presso le PP.AA., il personale in assegnazione temporanea ex articolo 42 bis del D.Lgs.n. 151/2001, il personale convenzionato con il SSN nonché il personale già titolare di contratti a tempo indeterminato nel profilo oggetto della procedura, seppur in possesso dei requisiti di legge. Per tale aspetto, questa Azienda avrà cura di acquisire specifica autocertificazione che attesti l'assenza della citata condizione di esclusione.

La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 **solo nei limiti ed in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Campania.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE II FASE

Ai sensi dell'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 e della nota prot. 364421 del 13/07/2022 della Direzione Generale Tuela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale possono partecipare al presente avviso coloro che siano in possesso, oltre che dei requisiti generali di ammissione ai pubblici concorsi, anche dei **seguenti requisiti specifici:**

- personale assunto mediante procedure "**diverse**" dalle procedure concorsuali e comprensive di tutte le forme di reclutamento di personale con contratti di lavoro autonomo riconducibili alle previsioni di cui all'articolo 7, commi 6 e 6 bis del D. lgs. 165/2001, ivi compresi gli incarichi previsti dall'articolo 2-bis del D.L. 18/2020 **presso l'A.S.L. Napoli 1 Centro**.
- abbiano già maturato o maturino diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, alla data del 31 dicembre 2024 alle dipendenze di un Ente del SSN, **di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che in conformità alla normativa vigente nonché agli indirizzi operativi forniti dal Ministero e dalla Regione Campania, sono esclusi dal processo di stabilizzazione le borse di studio, i contratti di somministrazione di lavoro presso le PP.AA., il personale in assegnazione temporanea ex articolo 42 bis del D.Lgs.n. 151/2001, il personale convenzionato con il SSN nonché il personale già titolare di contratti a tempo indeterminato, seppur in possesso dei requisiti di legge. Per tale aspetto, questa Azienda avrà cura di acquisire specifica autocertificazione che attesti l'assenza della citata condizione di esclusione.
La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 **solo nei limiti ed in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Campania.**

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione; pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando, non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione, termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda.
La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di partecipazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) **tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della stabilizzazione (ad esempio contratti di lavoro)**. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2390 – 2494 – 2152.**

Il Direttore Generale
dott. ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
01.03.2024
11:41:40
GMT+01:00

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all' Avviso pubblico aziendale ai sensi dell'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione all'avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al avviso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai avvisi attivi.
2) Una volta selezionato l'avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
- requisiti generali;
- requisiti specifici;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
- titoli di carriera;
- altri allegati alla domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

► **Passo 3 di 3**
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5) Firmare la domanda;

6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";

8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;

9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 10 A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 288 del 27 febbraio 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 10 a tempo indeterminato di Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria Infantile - Area Medica e delle Specialità Mediche.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI GENERALI

a. Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

c. Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto del bando. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs n. 81/2008. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

d. Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

f. Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

g. Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari;

h. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i. **assenza di cause** ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI
(art. 24 D.P.R. 10/12/1997, n. 483)

1)) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, o disciplina equipollente o affine.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificati dal D.L. n. 35 del 30/04/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 60 del 25/06/2019, dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito in L. n. 8 del 28/02/2020 e dal D.L. 34 del 19/05/2020 c.d. Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla L. 17/7/2020, n. 77, dal D.L. n. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 87 del 03/07/2023, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Si specifica, inoltre, che il procedimento di cui alla Legge 145/2018 prevede che gli specializzandi concorrano nelle procedure concorsuali concernenti la stessa branca specialistica oggetto di specializzazione, restando esclusa la possibilità di partecipazione nelle discipline affini e/o equipollenti. (nota chiarimento Regione Campania n. 0560502/2023.)

3) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4) Abilitazione all'esercizio professionale.

Tutti i suddetti requisiti **(generali e specifici)** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione e vanno comprovati con idonea documentazione da allegarsi mediante upload del documento o della dichiarazione sostitutiva, **pena esclusione dal concorso.**

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il difetto, anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla presente procedura concorsuale.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

♦ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
♦ copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, nell'apposita sezione della piattaforma.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Link Concorsi, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.**

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste **dall'art. 26 del DPR 483/97:**

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati ammessi attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Link Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Link Concorsi**, **avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Link Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare tutte le tre prove (scritta, pratica e orale) nel medesimo giorno oppure solo la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove **scritta e pratica** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30.**

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 14/20.**

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla**

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati **in base alle esigenze aziendali**.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gest **a Umane**
Dott. G **osito**

GIUSEPPE ESPOSITO
04.03.2024
16:23:49
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

P.IVA 04701800650

AVVISO PUBBLICO EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992.

PER IL CONFERIMENTO DI NUMERO 19 (DICIANNOVE) INCARICHI - Al SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D. LGS. N. 502/1992 E SS. MM. II. – PER TITOLI E COLLOQUIO PROFILI VARI FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO: "EQUITA' IN SALUTE 2.0" FINANZIATO CON RISORSE VINCOLATE – DELIBERAZIONE G.R.C. N.RO 11/2023.

In esecuzione della deliberazione n. 299 del 22.02.2024 è indetto un Avviso pubblico ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92, per titoli e colloquio profili vari finalizzato alla realizzazione del progetto denominato: **"EQUITA' IN SALUTE 2.0"** – deliberazione G.R.C. n.ro 11/2023" di cui 19 posti come di seguito riportati:

- N. 2 posti da assegnare ai laureati in scienze sociali (L-39) e/o lauree equipollenti
- N. 1 posto da assegnare ai laureati in scienze e tecniche psicologiche (L-24) e/o lauree equipollenti
- N. 2 posti da assegnare ai laureati in sociologia (L-40) e/o lauree equipollenti
- N. 10 posti da assegnare ai Diplomati alla scuola secondaria di secondo grado
- N. 2 posti da assegnare ai laureati in scienze biologiche (L-13) e/o lauree equipollenti
- N. 2 posti da assegnare agli Operatori Socio Sanitari

E' GARANTITA LA PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMINI E DONNE PER L'ACCESSO AL LAVORO COSÌ COME STABILITO DALL'ART. 3, COMMA 2, DEL D.P.R. N° 487/94 A CUI RINVIA L'ART. 2 DEL D.P.R. N° 483/97 E DAGLI ARTT. 33 E 57 DEL D.LGS. 165/2001.

LINEA PROGETTUALE
Il progetto **"EQUITA' IN SALUTE 2.0"** prevede una strategia in grado di affrontare in modo operativo il tema del benessere sociale.

Tre delle aree di intervento individuate dal Programma per l'Equità sono:
- Contrastare la povertà sanitaria;
- Prendersi cura della salute mentale;
- Il genere al centro della cura

L'obiettivo che si pone il Progetto **"EQUITA' IN SALUTE 2.0"** è quello di orientare all'equità riducendo le disuguaglianze di salute evitabili, dove presenti, e promuovendo opportunità eque di accedere ai servizi per la salute.
Nel dettaglio, l'ASL Salerno si pone come obiettivo la facilitazione all'accesso dei servizi sanitari favorendo processi di prevenzione delle malattie, prevenendo gli infortuni sul lavoro, non solo del singolo cittadino immigrato ma dell'intera comunità, creando in tal modo una rete di collaborazione con tutti i soggetti interessati interni ed esterni all'Azienda Sanitaria Salerno.

<u>Requisiti Generali di Ammissione</u>

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);

- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato all'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti Specifici di Ammissione:

- N. 1 POSTO DA ASSEGNARE:

a) laureati in scienze e tecniche psicologiche (L-24) e/o lauree equipollenti;
b) Iscrizione all'Albo B: dottore in tecniche psicologiche;
c) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;

DURATA E COMPENSO
Durata: mesi dodici (12);
Compenso: €. 36.000,00 annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale) senza altro aggravio;
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

•N. 2 POSTI DA ASSEGNARE:
a) laureati in scienze sociali (L-39) e/o lauree equipollenti;
b) a) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;

DURATA E COMPENSO
Durata: mesi dodici (12);
Compenso: €. 36.000,00 annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale), senza altro aggravio;
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

•N. 10 POSTI DA ASSEGNARE:
a) ai Diplomati in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
b) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;

DURATA E COMPENSO
Durata: mesi dodici (12);
Compenso: € 25.000,00 annui omnicomprensivi, senza altro aggravio di spese;
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

•N. 2 POSTI DA ASSEGNARE:
a) laureati in sociologia (L-40) e/o lauree equipollenti;
b) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;

DURATA E COMPENSO
Durata: mesi dodici (12);
Compenso: €36.000,00 annui omnicomprensivi, (iva e cassa professionale) senza altro aggravio di spese;

La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

•N. 2 POSTI DA ASSEGNARE:

a) laureati in scienze biologiche (L-13) e/o lauree equipollenti;
b) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;

DURATA E COMPENSO

Durata: mesi dodici (12);
Compenso: €36.000,00 annui omnicomprensivi, (iva e cassa professionale) senza altro aggravio di spese;
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

•N. 2 POSTI DA ASSEGNARE:

a) agli Operatori Socio Sanitari in possesso di qualifica professionale;
b) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;

DURATA E COMPENSO

Durata: mesi dodici (12);
Compenso: € 25.000,00 annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale), senza altro aggravio di spese;
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
La mancanza di almeno un requisito specifico e/o generale comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

L'incarico ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92 avrà durata di mesi 12 eventualmente rinnovabile, le figure professionali, da reclutare saranno impegnate, nel caso di specie, per l'attuazione del progetto "**EQUITA' IN SALUTE 2.0"** relativo alla promozione della salute facendo leva sui principi di eguaglianza e di universalità, presupposti ineludibili su cui si fonda l'agire dei servizi alla base del SSN. Le figure professionali svolgono le attività di cura e prevenzione correlate al progetto sotto il controllo di dirigenti medici o di dirigenti sanitari strutturati. In particolare il personale in possesso della laurea in Biologia sarà assegnato alla biologia molecolare del P.O. di Eboli ed affiancherà il dirigente responsabile, l'altro presso l'anatomia patologica del P.O. di Battipaglia ed affiancherà il dirigente responsabile e svolgeranno le attività caratterizzante il progetto de quo sotto la supervisione dei dirigenti sanitari strutturati.
Il progetto in argomento è finanziato con quota parte della voce del finanziamento di cui al DCA 91/2014.
Il costo complessivo per il reclutamento delle predette figure è pari ad € 568.000,00 a fronte di una disponibilità di euro 639.000,00.
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro

autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale.

L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonomo a partita iva
– della emissione di regolare fattura.
La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15 octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione.
Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi, con diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate.
Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.
Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 7/04/2021 consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma

invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2 ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3 ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4 PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet ***www.aslsalerno.it*** nell'apposito ***link concorsi***, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Responsabile del Progetto.
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria "D";

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI A CONCORSO

Valutazione Titoli e Colloquio
La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii a cura di apposita commissione che disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli punti 30
Colloquio punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera punti 10;
2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 2;
4) curriculum formativo e professionale punti 15.

TITOLI DI CARRIERA (Massimo 10 punti)
- Servizio prestato presso nel privato 0.10 ogni mese
- (se meno di 15gg. 0punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)
- Servizio prestato nel pubblico 0.20 ogni mese (meno di 15gg. 0 punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)

TITOLI ACCADEMICI (Massimo punti 3)
- Specializzazione punti 1

- Master II livello punti 0.5
- Master I livello punti 0.25
- Corso di perfezionamento punti 0.10
- Dottorato punti 2.50 PUBBLICAZIONI (massimo punti 2)
- Pubblicazioni su riviste Internazionali punti 1.00
- Pubblicazioni su riviste nazionali punti 0.5
- Abstract e Poster punti 0.1

CURRICULUM (Massimo punti 15)

- Comprovata attività punti 0.50 / anno
- Corsi ECM – Consi No ECM 0.01
- Eventi in qualità di Relatore 0.10
- Attestati corsi vari 0.05

Nel curriculum vitae dovrà essere sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, nonché la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività.

COLLOQUIO:

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70**. La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale www.aslsalerno.it Albo pretorio link concorsi con un preavviso di almeno 10 giorni prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio. Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale ai sensi dell'art. 15 octies, a tempo determinato di durata annuale (per un massimo di ore 36 settimanali) nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento**, a pena di decadenza**.

Il contratto individuale di lavoro avrà durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali. La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali

D.lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679). La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO

GENNARO
SOSTO
28.02.2024
12:00:09
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –
P.IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "MEDICINA INTERNA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 272 del 21.02.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- **n. 10 posti Dirigente Medico disciplina "MEDICINA INTERNA" - Area medica e delle specialità mediche- da destinarsi all'ASL di Salerno**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
Essere in regola con gli obblighi di leva;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera
  b) titoli accademici e di studio
  c) pubblicazioni di titoli scientifici
  d) curriculum formativo e professionale

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta	punti 30
b) Prova pratica	punti 30
c) Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La sede è l'ASL di Salerno fatta salva la possibilità di utilizzo per esigenze di servizio nelle altre unità operative del dipartimento il contratto prevederà pertanto ove necessario la rotazione su tutte le sedi del dipartimento.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
28.02.2024
12:00:09
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –
P.IVA 04701800650

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "OSTETRICIA E GINECOLOGIA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 267 del 21.02.2024 , esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- **n. 5 posti Dirigente Medico disciplina "OSTETRICIA E GINECOLOGIA" - Area medica e delle specialità mediche- da destinarsi all'ASL di Salerno**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso

alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l’ammissione, conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di

validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera
  b) titoli accademici e di studio
  c) pubblicazioni di titoli scientifici
  d) curriculum formativo e professionale

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta	punti 30
b) Prova pratica	punti 30
c) Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La sede è l'ASL di Salerno fatta salva la possibilità di utilizzo per esigenze di servizio nelle altre unità operative del dipartimento il contratto prevederà pertanto ove necessario la rotazione su tutte le sedi del dipartimento.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
28.02.2024
12:00:09
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del. 212 del 28.02.2024 – Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di Cardiologia con comprovata esperianza in Cardiologia Interventistica per le procedure di Elettrostimolazione Cardiaca, Elettrofisiologia Clinica, Coronarografia, Angioplastica Coronarica Percutanea

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 212 del 28.02.2024 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di **Cardiologia**.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;

c) godimenti dei diritti civili e politici;

d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendent che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ovvero iscrizione almeno al secondo anno del corso di specializzazione ai sensi del comma 547 – art. 1 – della L. 145/2018 "***A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, I medici, I medici veterinari, gli odondoiatri, I biologi, I chimici, I farmacisti, I fisici e gli pscicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positive delle medesime procedure, in graduatoria separate"***, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 51/2023, come modificato dalla L. 87/2023. In tale ultimo caso l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati alla data di scadenza del bando;c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

c) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio. Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

REQUISITI PREFERENZIALI

- documentata esperianza Tecnica e/o Clinica in Cardiologia Interventistica per le procedure di Elettrostimolazione Cardiaca, Elettrofisiologia Clinica, Coronarografia, Angioplastica e Coronarica Percutanea.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione**;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico **ordinario** di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O.R.N San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: **IT72A0526279748T20990001221**

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Cardiologia presso A.O. San Pio".

La ricevuta del pagamento della tassa concorsuale dovrà riportare la seguente dicitura " **BONIFICO ESEGUITO**" e dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una

dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione Esaminatrice saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97. Pertanto la data, l'ora e la sede delle prove d'esame saranno pubblicate ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato sul sito aziendale http://aosanpio.it- Sezione Bandi di Concorso.

Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti. La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della <u>stampa della "mail di avvenuta consegna".</u>

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

L’elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

PROVE D’ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d’esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell’espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d’ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell’art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d’esame**.**

GRADUATORIA

La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Al riguardo si precisa che l’eventuale assunzione a tempo indeterminate dei medici di cui al comma 547, risultati idonei ed utilmente collocate nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali. La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004). Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi. La mancata accettazione comporta la decadenza anche dalla graduatoria di merito.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza Sanitaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL Area Sanità.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Morgante

Maria
Morgante
29.02.2024
15:36:21
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 - Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Patologia Clinica.

In esecuzione della Deliberazione n. 180 del 20.02.2024, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Patologia Clinica.**
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Informazioni sull'Unità Operativa

L'Unità Operativa di Patologia Clinica è una struttura complessa afferente al Dipartimento dei Servizi sanitari ed organizzativi.
La UOC ha sede presso il presidio ospedaliero G. Rummo di Benevento.

Circa il 60% dei test eseguiti è richiesto in regime di urgenza, per consentire valutazioni specifiche ai reparti del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA di II Livello).
Alcuni settori del laboratorio hanno una valenza regionale e nazionale (ematologia di laboratorio, biologia molecolare, batteriologia, virologia); in corso dell'emegenza pandemica da Covid19 il Laboratorio è stato immediatamente parte della rete ufficiale di refertazione dell'infezione dal SARS-Cov-2 (Coronet).
Per gli effetti del decreto n. 55/2011 della Regione Campania il laboratorio di Patologia Clinica del presidio G. Rummo è lo hub provinciale per la diagnostica di laboratorio, per cui ad esso pervengono campioni prelevati anche presso altre strutture sanitarie della provincia; nel procedere dell'adeguamento della rete regionale pubblica dei laboratori la UOC Patologia Clinica mantiene le posizioni acquisite.
La UOC di Patologia Clinica è impegnata in tutte le attività interne di antimicrobial stewardship; partecipa alla raccolta in rete dei dati relativi ai microrganismi sentinella e agli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (EARS-NET e Flusso CRE).
Il Laboratorio di patologia Clinica dal 1991 è Centro Sorveglianza Anticoagulati, con una media di accessi giornalieri di 70 pazienti e consegna del referto (comprensivo di terapia) entro 1 ora e mezza dal prelievo.
Il 100% dei referti elaborati alimenta correntemente il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Principali patologie trattate

Nel 2023, presso la UOC Patologia Clinica sono state erogate principalmente le seguenti prestazioni:

Primi 5 ID per prestazioni specialistiche

	Codice/Descrizione Prestazione
1	91492.001 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
2	90622.001 EMOCROMO CON FORMULA
3	90163.002 CREATININA [SIERO]
4	90754.001 PT
5	90092.001 AST (GOT)

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE DI DIRETTORE UOC PATOLOGIA CLINICA
Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento.
Il Direttore U.O.C. opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale/regionale.
L'affidamento dell'incarico di Direttore U.O.C., tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'AORN San Pio, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze Tecnico - Professionali

Il profilo soggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. è caratterizzato da specifiche competenze in particolare nei seguenti ambiti:

- conoscenza approfondita delle metodiche di laboratorio per conoscenza diretta di tutte le diverse branche specialistiche in cui si articola la disciplina;
- comprovata esperienza nella gestione di flussi complessi di richiesta di prestazioni specialistiche;
- comprovata esperienza con le tecnologie, le procedure diagnostiche e sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi e cura tipiche della U.O.C.;
- comprovata conoscenza dei sistemi di refertazione LIS ed esperienza nella gestione delle relative problematiche;
- conoscenza dei principali strumenti di Health Tecnology Assessment per un'innovazione tecnologica sostenibile;
- esperienza di procedure diagnostiche in *fast microbiology;*
- esperienza di partecipazione a Percorsi Diagnostico Terapeutici e capacità di definire percorsi, procedure e protocolli;

Competenze Gestionali ed Organizzative

Sono competenze richieste al candidato Direttore della U.O.C.:

- gestione delle attività in coerenza con le risorse strutturali, strumentali, umane e finanziarie disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida scientifiche, dalle direttive aziendali, in linea con la programmazione regionale;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- capacità di gestione delle risorse umane, per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura sulla base di competenze professionali e comportamenti organizzativi, nell'ottica della parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;
- leadership e capacità di gestione del team, anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo;
- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;
- programmazione di percorsi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori;
- tutoraggio di specializzandi e personale del comparto afferente a corsi di laurea e master;
- applicazione delle norme vigenti in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- attività di ricerca scientifica sulle patologie d'interesse della disciplina;
- collaborazione con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni all'AO San Pio;
- gestione dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali tipiche della specialità;
- rispetto degli obblighi di dispositivo-vigilanza;
- rispetto degli obblighi relativi alla protezione dei dati personali;
- capacità di stesura di capitolati per l'acquisizione di beni e servizi;
- conoscenza dei Sistemi di Gestione della Qualità e dei requisiti per l'Accreditamento istituzionale e di eccellenza;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa, compresi il rischio infettivo per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, in collaborazione con le strutture aziendali dedicate.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) incondizionata idoneità fisica all'impiego;

c) Laurea in Medicina e Chirurgia, ovvero Laurea in Biologia oppure Laurea in Scienze Biologiche o equipollente ai sensi di legge ovvero Laurea in Scienze Chimiche oppure Laurea in Chimica o equipollente ai sensi di legge;

d) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi ovvero dei biologi ovvero dei chimici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;

- per i medici: anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Patologia Clinica o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Patologia Clinica;
- per i biologi: anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Patologia Clinica o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Patologia Clinica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i chimici: anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Patologia Clinica o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Patologia Clinica;
L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 nonché in ogni altra disposizione normativa vigente. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e s.m.i.;
e) curriculum professionale, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.
f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97;
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : http://aosanpio.it/.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda:protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:
a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. **20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022 "***La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti.

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale https://aosanpio.it nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.
L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale http://aosanpio.it/ nella sezione Bandi di concorso.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della graduatoria degli idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda http://aosanpio.it/
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età.
Qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria. L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’efficacia del provvedimento di conferimento dell’incarico è condizionata all’acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l’interessato è tenuto a rendere ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell’espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all’ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all’utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l’atto formale di attribuzione dell’incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l’esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all’avviso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all’Area Risorse Umane dell’A.O. “San Pio” – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante

Maria
Morgante
29.02.2024
15:36:21
GMT+01:00

AL DIRETTORE GENERALE
A.O.R.N. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100 BENEVENTO

Il/La sottoscritto/a……chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr. 1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con deliberazione n.……. del…….e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n.……. del……..

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a……...il……e di risiedere in…….provincia……via……tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in ….....conseguita il….....presso ….....;
- specializzazione in….....conseguito il….....presso ….....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....);

. di essere iscritto all'Ordine dei……..della Provincia di……dal…….....con n°. ……;

. di essere abilitato all'esercizio della professione;

f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni:

- P.A.....periodo.....profilo..... .disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…);
- P.A.....periodo.....profilo..... .disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;

k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**…….....…….....domicilio……
….....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il …… residente in …… alla via ……..consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....

• denominazione Ente …..……...(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....

• denominazione Ente ….....…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……...……. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara:

• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo ….. ….....conseguito il …..... presso …..
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il ……..... residente in ……...……. alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°143 del 19/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 02 borse di studio della durata di 12 mesi ciascuna, eventualmente rinnovabile per una sola volta, da destinare ad n°2 candidati in possesso della laurea magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o titolo equipollente per la realizzazione del progetto "Informatizzazione e controllo di qualità dalla prescrizione alla somministrazione" nell'ambito della Linea Progettuale intitolata "Reti Oncologiche", D.C.A. 46/2018 D.C.A. 43/2017, annualità 2017, da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 02 borse di studio della durata di mesi 12 (dodici) ciascuna, eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a:

- **(02) candidati in possesso della laurea magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o titolo equipollente;**

Ciascuna borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un importo annuo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.

Obiettivi:

a) **Monitoraggio della spesa dei IVD in campo onco-ematologico;**
b) **Monitoraggio sull'appropriatezza d'uso degli IVD in campo onco-ematologico;**
c) **Consulenza e supporto nella rivelazione e corretta segnalazione degli eventi avversi a Farmaci e Dispositivi Medici in Campo onco-ematologico.**

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Dott. Stefano Morabito, Dirigente Farmacista della U.O.C. di Farmacia di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso del seguente requisito:

- Laurea magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o titolo equipollente;
- Iscrizione all'Albo professionale.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.
Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "Morabito-*profilo farmacista – linea progettuale n.2"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato

con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per

soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione "Bandi di concorso".
La pubblicazione sul sito internet Aziendale **- PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"*, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.***
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda ***internet Aziendale*** **- PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso".**
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet *Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:

https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

- Conoscenze dei principali strumenti informatici per l'elaborazione dei dati;
- Conoscenze dei principali dispositivi medici e della normativa relativa;
- Conoscenza e/o esperienza in Farmaco e Dispositivo- vigilanza.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9

(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10

(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., ne è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11

(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,

con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12

(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"**.

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo complessivo spettante per ciascuna borsa di studio è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato
VINCENZO D'AMATO
Dott.
01.03.2024 16:25:53
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°175 del 23/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di 12 mesi, non rinnovabile, da destinare ad n°1 candidato in possesso della laurea magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o titolo equipollente nell'ambito della Linea Progettuale n°3 intitolata "Cure Palliative e Terapia del Dolore", D.C.A. 57/2019 e D.G.R.C. 394/2020, annualità 2018 e 2019, da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), non rinnovabile, da assegnare a:

- **(01) candidato in possesso della laurea magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o titolo equipollente;**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, non rinnovabile, con un importo complessivo pari a € 24.000,00 (ventiquattromila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 24 ore settimanali.

Obiettivi:

a) **Sviluppo e validazione analitica di metodiche bioanalitiche basate su cromatografia accoppiata alla Spettrometria di Massa (LC-MS/MS) per il monitoraggio terapeutiche di farmaci impiegati nella terapia del dolore nell'ambito della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;**
b) **Validazione Clinica di metodiche bioanalitiche basate su (LC-MS/MS) per il monitoraggio terapeutico di farmaci impiegati nella terapia del dolore nell'ambito della AOU San Giovanni e Ruggi d'Aragona.**

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof.ssa Viviana Izzo, Responsabile del Programma universitario della "Farmacogenomica" di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso del seguente requisito:

- Laurea magistrale in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o titolo equipollente;

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.
Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "*profilo farmacista – linea progettuale n.3"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato

con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per

soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione "Bandi di concorso".
La pubblicazione sul sito internet Aziendale **- PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"*, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.***
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda ***internet Aziendale*** **- PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso".**
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet *Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

a) Esperienza nell'utilizzo della Spettrometria di Massa Clinica e di tecniche immunochimiche e cromatografiche in ambito clinico;
b) Esperienza laboratoristica nell'ambito del Monitoraggio Terapeutico dei Farmaci.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., ne è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"**.

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, non rinnovabile, con un impegno orario non inferiore alle 24 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo annuo spettante per la borsa di studio è pari ad € 24.000,00 (ventiquattromila/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022.**

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
01.03.2024 16:27:11 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – *Salerno* C.F. 95044230654

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Riabilitazione dell' A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

In esecuzione della deliberazione n.153 del 20/02/2024, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017, è indetto "Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. di "Riabilitazione" dell' A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno" a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: Medica e delle Specialità Mediche.
Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione
n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Riabilitazione"
Dipartimento Assistenziale ad Attività Integrata (D.A.I.)
"Riabilitazione e Post acuzie"
A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO:
Caratteristiche dell'Azienda e della Struttura Complessa di Riabilitazione dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno

L'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha una dotazione complessiva di 1067 posti letto di cui 915 per acuti e 148 per lungodegenza e riabilitazione ai sensi del DCA 103 del 28.12.2018 e DGRC 378/2020. È costituita da più stabilimenti ospedalieri funzionalmente accorpati:

- "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;
- "G. Fucito" di Mercato S. Severino;
- "G. Da Procida" di Salerno;
- "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni;
- "Italia Giordano" di Castiglione di Ravello.

Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona nell'ambito della rete regionale di assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ospedaliera per acuti, lungodegenza e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- DEA di II° livello ai sensi del D.M. 70/2015;
- Hub nella rete dell'emergenza-urgenza nella Macro area di Salerno;
- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per la macroarea di Salerno nonché sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG;
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Salerno;
- Centro Traumi di alta Specializzazione (CTS) Campania Sud per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno;
- Centro spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche;
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali;
- STEN per il territorio di Salerno ed Avellino;
- Hub all'interno della rete per le emergenze gastroenteriche per l'area di Salerno;
- Spoke II livello per la terapia del dolore;
- Centro Trapianti di rene;
- Centro di Terapia iperbarica.

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2021-2022		
	2021	**2022**
n. posti letto medi attivi ordinari	686	673
n. dimissioni ordinarie	21124	23676
n. giornate di degenza ordinaria	198482	206517
Peso medio DRG in ordinaria	1,45	1,37
Day Hospital		
n. posti letto medi attivi DH	125	127
n. dimissioni DH medico	8253	8860
n. accessi DH medico	52537	56620
n. dimissioni DS	4261	4065
Prestazioni di Pronto Soccorso		
Accessi totali di P.S.	82769	101680

Il DCA 103/2018 prevede 56 posti letto della disciplina codice 56.
Per la U.O.C. Riabilitazione sono programmati posti letto 22.
La U.O.C. Riabilitazione afferisce al Dipartimento di Riabilitazione e Post acuzie, con il Servizio Recupero e Rieducazione Funzionale; effettua attività di: Reparto di degenza ordinaria, Ambulatori, day- hospital ed attività di consulenza.
L' U.O.C. Riabilitazione, fornisce l'assistenza ospedaliera in ambito riabilitativo oltre ai pazienti ricoverati presso le UUOO dell'AOU anche ai pazienti afferenti dal territorio provinciale.
Presso l'UOC di Riabilitazione si svolgono quotidianamente attività ambulatoriali di visite Fisiatriche ed ultraspecialistiche di riabilitazione con gli ambulatori di Fisiatria interventistica , Fisiatria per l'età evolutiva, Fisiatria per le malattie neurodegenerative,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fisiatria per l'osteoporosi, Fisiatria per le lesioni spinali, Fisiatria per il linfedema, Fisiatria per la spasticità.
L'U.O.C. Riabilitazione ha come obiettivo la presa in carico precoce di pazienti per il recupero motorio e cognitivo:
- nelle strutture di Area Medica usufruiscono dell'intervento riabilitativo soggetti affetti da postumi di ictus cerebrale, patologie del SNP e SNC, sindromi ipocinetiche e patologie oncologiche;
- nelle Aree Chirurgiche vengono presi in carico soggetti affetti da esiti di patologie post traumatiche di origine ortopedico e neurochirurgico, di artroprotesi di anca e di ginocchio, di patologie di competenza chirurgica;
- in Area di Emergenza Urgenza l'intervento riabilitativo è rivolto prevalentemente a soggetti con alterato stato di coscienza, da postumi di GCA e di VML.
L'UOC concorre a sviluppare la collaborazione clinico-scientifica con tutte le strutture dei Dipartimenti e con i Servizi diagnostici della Azienda con incontri finalizzati alla discussione dei casi clinici complessi, alla implementazione di studi clinici e di ricerca.

L'attività dell' U.O.C. Riabilitazione in regime di degenza ordinaria e diurna, estratta dal programma Quani/SDO ed inerente ai dimessi della Struttura , è riportata nella tabella seguente:

	2021	**2022**	**2023**
N° dimissioni in regime ordinario	76	110	113
N° giornate di degenza di regime ordinario	2.632	3.783	4.412
N° di dimissioni in DH	-	17	61
N° accessi in DH	-	212	1.231

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1 - Competenze professionali tecnico-scientifiche

- Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato.
- Disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative.
- Competenza globale in tutti i settori specifici della riabilitazione sia in regime ambulatoriale che di ricovero.
- Garantire un percorso riabilitativo adeguato alle necessità soggettive ed obiettive del paziente per tutte le patologie delle specialità chirurgiche e mediche assicurando un percorso assistenziale attento ai bisogni richiesti.
- Garantire la collaborazione con le altre discipline dell'area medica e chirurgica.
- Collaborare in particolare con la Terapia intensiva.
- Sviluppare la collaborazione clinico-scientifica con tutte le strutture del Dipartimento e con i Servizi diagnostici della Azienda con incontri finalizzati alla discussione dei casi clinici complessi, alla implementazione di studi clinici e di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:
  - Importante e comprovata esperienza nell'ambito dell'attività riabilitativa, con particolare riferimento al possesso di una adeguata casistica, tanto in ambito di interventi su pazienti ricoverati nelle UUOO per acuti e su pazienti dell'area emergenza-urgenza, che per la gestione dei pazienti ricoverati in riabilitazione e che comprenda un'ottima conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche riabilitative.
  - Partecipazione in tempi recenti a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie di interesse riabilitativo in collaborazione con le altre discipline specialistiche, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione.

2- Innovazione ricerca e governo clinico

- Consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito riabilitativo, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici, tanto per la cura dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni.
- Adeguata formazione manageriale negli ultimi cinque anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi standard dell'attività ospedaliera ed al technology assessment in ambito riabilitativo.
- Competenza ed elevata professionalità nelle interazioni collaborative con i reparti specialistici dell'Ospedale, team multidisciplinari.
- Conoscenza dei principali strumenti del Risk Management con particolare riferimento alla gestione del rischio infettivo da patogeni ospedalieri e delle patologie da infezione.
- Comprovata ed attinente attività di produzione e/o pubblicazione scientifica nell'ambito della disciplina.
- Esperienza nella conduzione e/o partecipazione di studi di ricerca e trials clinici in ambito monocentrico o multicentrico.

3 - Competenze organizzativo-gestionali

- Capacità organizzative e di gestione del personale assegnato e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performance assegnati.
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto per ricoveri dalle UUOO per acuti della AOU.
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nelle scelte terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella la scelta del setting assistenziale.

- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, dei contenziosi medico-legali, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi.
- Capacità di definire strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e di sviluppare azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up.
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale.
- Diretto coinvolgimento nelle dinamiche relative all'inserimento, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle risorse umane tramite la promozione di momenti formativi con costante attenzione agli aspetti legati alla motivazione dei collaboratori e ad una efficace integrazione delle diverse professionalità.
- Capacità nella promozione dell'osservazione e del rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti non chiedi ogni altro Regolamento adottato dalla A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggì d'Aragona".
- Conoscenza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e capacità di collaborazione con RSPP.
- Capacità di collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione.
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.

In particolare nell'ambito dell' Organizzazione e gestione risorse:

- Adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori.
- Adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative.
- Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati.
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina riabilitativa al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività assistenziale.
- Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato, con assunzione di responsabilità deontologica e professionale, in particolare nei rapporti con i preposti ambiti di tutela legale aziendale.
- Adeguate capacità di formulare il Dossier Formativo e di realizzare corsi di formazione in favore delle specifiche professionalità presenti nell'UOC da dirigere.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate, dalla commissione esaminatrice, in sede di colloquio.

1- REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
c) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo;
d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

2- REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
C) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina, ex art. 5 comma 1 lett. b) del DPR 484/97. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, redatto in formato europeo, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

3- MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;

2) residenza;

3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;

5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;

6) il possesso dei requisiti di ammissione;

7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;

9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;

10) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;

11) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, datato e firmato, redatto in formato europeo, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:

"(omissis) *le casistiche devono essere riferite al* ***decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*** *dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere* ***certificate dal Direttore Sanitario*** *sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera*".

Si precisa che è necessario allegare una scheda riepilogativa riferita alla casistica annuale del candidato, nonché, ove possibile, per una sintesi della predetta casistica, articolata per intervento/prestazione e limitatamente alle attività chirurgiche, se svolte in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate. Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;

3) dichiarazione relativa alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni erogate dalle strutture medesime. Tale dichiarazione può essere rilasciata dall'Ente ovvero autocertificata;

4) la produzione scientifica e le pubblicazioni edite a stampa, **nel numero massimo di 10**, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, **riferite all'ultimo decennio**, prodotte in extenso in copia autocertificata.

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 15,00 (EURO QUINDICI/00)** intestato alla A.O.U. "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" - Salerno **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione per Direttore UOC **RIABILITAZIONE**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5- PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti ed alla quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate le varie sezioni, le stesse risultano spuntate in verde con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le diverse sezioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** alcune tipologie di documenti e titoli, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, devono essere allegati seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. tutto quanto previsto al punto **4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA** del presente bando**.**

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)**.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

6- AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'Avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :**

https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso" costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione con comunicazione a mezzo pec all'indirizzo di posta certificata indicata dal candidato nella domanda di partecipazione.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7- SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente"...*

Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 401 del 01/06/2023, si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 12,00, presso gli Uffici dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nei predetti giorni le informazioni relative alle operazioni di sorteggio, saranno pubblicate sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

8- CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Ai sensi del punto 8) del Decreto dirigenziale della Direzione Generale - Tutela della Salute della Regione Campania n.49 del 15/03/2017 ad oggetto*:" Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica e veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione dell'art.15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*", l'accertamento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso dei requisiti dei candidati è effettuato a cura del competente Ufficio Concorsi della U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O.U. di Salerno.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "*la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".*
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio
Ai sensi del punto 10.2) del citato Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la macro are curriculum;
- 60 punti per la macro area colloquio.

Macro area-curriculum
Gli elementi che saranno valutati nella macro area curriculum sono:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno produrre, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante.
   Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i..
h) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Gli elementi di valutazione di cui ai precedenti punti a), b) e c) assumeranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

Macro area - colloquio

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei/sessantesimi).

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07, così come rideterminato ai sensi della legge n.122/2010 e s.m.i.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria di merito.

9- SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata, ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con un anticipo di almeno 20 giorni, mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :**

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.
La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

10- OBBLIGHI DI TRASPARENZA DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in L. n. 189/12 e ss.mm.ii. verrà pubblicato sul sito internet aziendale, almeno 15 giorni prima della nomina:

1) il curriculum dei candidati graduati;
2) la relazione finale redatta dalla Commissione Esaminatrice, comprensiva della graduatoria di merito e con indicazione anche dei candidati non presentatisi a sostenere il colloquio.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando.

11- INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

12- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà, con atto deliberativo, l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa oggetto del presente bando. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della dell'Area Sanità. Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
Nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, nei due anni successivi alla data del conferimento dello stesso, questa A.O.U. ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b) della legge n. 118 /2022 procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13- DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni.

I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Nel caso di partecipazione alla procedura di un numero di candidati inferiore a tre, il Direttore Generale dell'A.O.U. di Salerno si riserva la facoltà di bandire nuovamente la procedura concorsuale.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
28.02.2024 16:45:59
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un contratto a tempo determinato di ricercatore sanitario categoria DS dedicato agli studi clinici afferenti alla SC Sperimentazioni Cliniche: H**emopatch (studio prospettico, randomizzato, a singolo cieco, di fase 2 di confronto tra hemopatch e le metodiche standard per ottenere il controllo delle perdite d'aria dopo procedure complesse di chirurgia toracica in pazienti ad alto rischio di perdite d'aria prolungate (>5 giorni secondo la classificazione pal) e Ind 227 (studio randomizzato di fase ii con pembrolizumab in pazienti affetti da mesotelioma pleurico maligno avanzato) P.I. dott. Francesco Perrone.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 41 del 22/01/2024, rettificata con provvedimento n 220 del 28/02/2024, entrambi esecutivi ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per **TITOLI ED ESAMI**, per la copertura a tempo determinato, della durata di 5 anni, secondo la normativa concorsuale D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per:

n. 1 ricercatore sanitario - categoria DS

per le attività di ricerca appresso specificate dedicate agli studi clinici della S.C. Sperimentazioni Cliniche a valere sui fondi degli Studi Clinici Hemopatch (wbs 55/14) e IND.227 (wbs 51/16).

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente ai posti oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

La durata del contratto oggetto del presente bando è stabilita per un periodo massimo di 5 anni.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM 21 del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

RISERVE DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.

Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico di questo Istituto, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.

Se le suddette riserve non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni saranno utilizzate nei casi in cui si proceda a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.

In caso di utilizzo della graduatoria per la copertura di posti ulteriori rispetto a quelli banditi, le quote di riserva previste saranno applicate secondo l'ordine e le percentuali sopra indicate.

Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti a tali categorie, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi

anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) età non inferiore a diciotto anni;

c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;

d) idoneità psicofisica (piena ed incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.

e) godimento dei diritti civili e politici;

f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;

h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);

i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;

h) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

-godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

-essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;

-avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Laurea magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche e/o equipollenti.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. Il candidato dovrà dichiarare gli estremi del provvedimento di equipollenza del titolo di studio posseduto a quello italiano richiesto dal presente bando.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezionando “Tassa Concorso” dalla sezione “Altre tipologie di pagamento” ed indicando quale causale: ” COGNOME NOME candidato per n.1 concorso Ricercatore Sanitario DS per le Sperimentazioni Cliniche, sui fondi Hemopatch e IND.227;

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l’obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all’Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l’indirizzo comunicato.

ATTIVITA’ DA SVOLGERE:

- Miglioramento della qualità e diffusione dell’uso dello strumento mediante pianificazione, organizzazione e conduzioni delle opportune sperimentazioni cliniche, nonché analisi e interpretazione dei risultati secondo le seguenti fasi:
- definizione del disegno sperimentale più appropriato per studiare il fenomeno della tossicità finanziaria e dei suoi rapporti con la qualità della vita e la sopravvivenza;
- definizione delle modalità ottimali di raccolta dei dati necessari;
- implementazione delle modalità di integrazione dello strumento in formato digitale nella piattaforma in uso per la gestione delle sperimentazioni cliniche e nella cartella clinica informatizzata;
- analisi e interpretazione della letteratura disponibile sulla tossicità finanziaria del cancro.

MATERIE E GLI ARGOMENTI OGGETTO DELLE PROVE CONCORSUALI ATTINENTI AL PROFILO PROFESSIONALE MESSO A CONCORSO:

- Normativa delle sperimentazioni cliniche e GCP;
- Deontologia professionale;
- Nozioni di metodologia della ricerca clinica;
- Ricerca infermieristica;
- Legislazione dello specifico profilo professionale;
- Patient-reported outcomes:
- Modalità di raccolta dati per la ricerca clinica;

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di

iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/concorso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
  e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
e. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE

L'Istituto con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.

Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori .na.it alla sezione *"Bandi di Concorso*" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Istituto non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 26 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 24 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 3
- titoli accademici e di studio: punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 14
- curriculum formativo e professionale: punti 8

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021

Per la valutazione dei curricula si terrà conto, tra l'altro, dei titoli acquisti post laurea e della conoscenza ed esperienza nelle attività degli studi clinici in argomento, nonché della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

PROVE D'ESAME: PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo ad concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva nonché l'esito della stessa verrà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*" varrà ad ogni effetto, quale notifica ai candidati ammessi al concorso.
Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- ✓ PROVA SCRITTA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.
- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova scritta teorico-pratica.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.
La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.
In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova scritta teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.
Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle prove saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preconcorso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi. La suddetta pubblicazione vale ad ogni effetto quale notifica di convocazione ai candidati, escluso qualsiasi altro concorso o invito.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'concorso.
La convocazione alla prova orale, per coloro che avranno superato la prova scritta teorico-pratica, se svolta in giorno diverso, avverrà sempre sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", nel rispetto dei termini di preconcorso previsti per legge.
La procedura selettiva si svolgerà nel rispetto delle prescrizioni di prevenzione della diffusione del virus COVID 19 con particolare riguardo al distanziamento all'interno delle aree dedicate allo svolgimento della selezione e alle norme igienico sanitarie.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a riserva, a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*."
Tale criterio risulta anteposto anche ai criteri di preferenza, a parità di punteggio, di cui all'articolo 5, comma 5 (figli a carico e lodevole servizio), del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, in caso di scoperture delle quote previste, nonché ad ogni categoria prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva di posti.
La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.
La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.
L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.
La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.
L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità.
L'incarico, decorrente dalla data di sottoscrizione del predetto contratto, avrà la durata di 5 anni.
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando

un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990.
L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165del 30.03.2001.
Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Napoli, 2024, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO
MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE
G. PASCALE
DIRETTORE GENERALE
05.03.2024 11:20:44 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

PROCEDURA CONCORSUALE PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - AREA DEGLI ASSISTENTI - RUOLO AMMINISTRATIVO - COMPARTO SANITA'

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 255/2024, è indetta una procedura concorsuale, per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 posti di Assistente Amministrativo - Area degli Assistenti - Ruolo Amministrativo - Comparto Sanità da assegnare alle strutture organizzative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno operanti sul territorio della Regione Campania e della Regione Calabria.

La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it (ai sensi dell'art. 35 ter, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il testo integrale del bando di concorso sarà scaricabile dal Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it e dall'Albo Pretorio *online* del sito web aziendale www.izsmportici.it - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso".

Per essere ammessi al concorso, a pena di esclusione, i candidati dovranno compilare la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, collegandosi alla piattaforma concorsi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: https://izsmportici.concorsismart.it

Tutte le informazioni, gli atti e gli esiti circa lo svolgimento del presente concorso, saranno pubblicate esclusivamente sul sito web aziendale - Albo Pretorio online - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
04.03.2024
09:52:04
GMT+01:00

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P. IVA 00292210630
OGGETTO: SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI DI 20 UNITÀ PER PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO DEI TRENI DA INQUADRARE COME CAPOTRENO PAR. 140 AI SENSI DEL VIGENTE CCNL AUTOFERROTRANVIERI.

Art.1 - Posti da ricoprire
Ente Autonomo Volturno S.r.l. rende noto che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, 20 unità con ruolo di accompagnamento dei treni, da inquadrare nella figura professionale di Capotreno di cui al vigente CCNL Autoferrotranvieri con rapporto di lavoro full time e a tempo indeterminato presso la Direzione Trasporto Ferroviario.

Art. 2 - Trattamento giuridico - economico e durata del contratto
Il contratto oggetto del presente avviso è a tempo indeterminato.
Ad esso sarà applicato il CCNL Autoferrotranvieri. La retribuzione annua lorda (RAL) sarà quella stabilita per la figura professionale di Capotreno – parametro retributivo 140 dal CCNL Autoferrotranvieri, oltre quanto previsto dalla contrattazione aziendale.

Art. 3 – Residenza di servizio
La residenza di servizio sarà assegnata sulla base delle necessità di servizio sussistenti al momento dell'assunzione ovvero al termine del periodo di prova.

Art. 4 - Requisiti generali e specifici, obbligatori per l'ammissione
Per la copertura delle posizioni bandite sono previsti due diversi profili di candidatura, a seconda delle certificazioni/abilitazioni possedute al momento della candidatura (*cfr.* punto 15). In dettaglio, è possibile candidarsi con i requisiti del *Profilo A* o, alternativamente, del *Profilo B*.
Tutti i requisiti richiesti sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di presentazione della candidatura, nonché all'atto dell'eventuale assunzione.
Di seguito i requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2;
4. età non inferiore ai 18 anni;
5. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
6. non avere riportato condanne penali che comportino, quale pena accessoria, l'interdizione temporanea o permanente dai pubblici uffici o condanne definitive per reati non colposi, o condanne penali che, ove disposte nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento; fermo quanto innanzi, EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano procedimenti penali in corso o abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
7. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
9. non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
11. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
12. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego per le funzioni afferenti alla figura professionale ricercata;
13. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
14. essere in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado;
15. essere in possesso della patente di guida di categoria B;
16. essere in possesso di:

- Per il Profilo A:
  Certificato di avvenuta formazione ADT (sia modulo teorico che modulo pratico/addestramento) rilasciato da centri di formazione riconosciuti da ANSFISA per l'attività di sicurezza relativi all'accompagnamento dei treni secondo quanto previsto dal SAMAC EAV "Sistema di gestione delle competenze IF EAV per l'acquisizione del requisito professionale figura ADT3 e/o ADT4".
  Nel caso di eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa, possedere anche la conoscenza della lingua italiana di livello B2.
- Per il Profilo B:
- Abilitazione ADT in corso di validità rilasciata da un'Impresa Ferroviaria, avendo svolto la relativa attività di accompagnamento nel corso degli ultimi tre anni;
  O, in alternativa
- Certificato di avvenuta formazione sui contenuti di base previsti per l'attività di sicurezza accompagnamento dei treni rilasciato, ai sensi del RE 773/2019, da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSFISA ai sensi delle Linee guida 07/2010.
  Nel caso di eventuale provvedimento di riconoscimento o di equipollenza previsto dalla vigente normativa, possedere anche la conoscenza della lingua italiana di livello B2.

Tutti i requisiti saranno dichiarati e autocertificati in sede di presentazione della candidatura.
EAV si riserva in qualunque momento di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.

Di seguito una tabella riepilogativa:

Area di competenza	La risorsa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà svolgere, acquisite le necessarie competenze generali e specialistiche previste dal Decreto 04/2012 – All. C nonché dal RE 773/2019, l'attività di sicurezza di accompagnamento dei treni sui veicoli e sulle linee esercite da EAV.
Prova preselettiva	EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva, laddove si presentasse un numero elevato di domande.
Prova selettiva orale - colloquio tecnico e motivazionale-attitudinale	La prova orale-colloquio tecnico e motivazionale-attitudinale prevedrà, oltre alla verifica del possesso delle competenze trasversali e della motivazione, la verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento e a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'accertamento delle conoscenze delle seguenti materie: • Ruolo e responsabilità del Capotreno; • Infrastruttura ferroviaria; • Sistemi di segnalamento e sicurezza; • Circolazione ferroviaria: sistemi di esercizio, regimi di circolazione per il distanziamento dei treni; • Rischi connessi con l'esercizio ferroviario; • Anormalità della corsa dei treni; • Ruolo del Capotreno nella gestione delle emergenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Inoltre, nell'ambito del colloquio in oggetto, verrà somministrato un breve test per la verifica della conoscenza della lingua inglese. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico e motivazionale-attitudinale. Il punteggio finale sarà determinato dal voto conseguito nella sola prova selettiva.

Art. 5 - Termini e modalità di candidatura

L'inoltro delle candidature dovrà avvenire esclusivamente online (faranno fede ora e data della piattaforma) entro e non oltre le ore 23:59 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, pena l'esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente.

I candidati che intendono partecipare alla selezione potranno farlo utilizzando, esclusivamente ed a pena di esclusione, il *form on-line* presente al seguente link: *https://www.eavsrl.it/web/* nella sezione "Lavora con noi".

Una volta entrato in piattaforma, nella sezione dedicata alla presente selezione, il candidato dovrà selezionare il Profilo A o B cui intende partecipare e seguire la procedura guidata per la candidatura.

Pena esclusione, il candidato potrà candidarsi esclusivamente ad un unico profilo.

I candidati dovranno compilare in maniera esaustiva tutti i campi previsti dal *form* di partecipazione e allegare tutti i documenti richiesti, pena esclusione dalla selezione.

Sarà inoltre facoltà dei candidati allegare ulteriore documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti e di eventuali ulteriori certificazioni.

In particolare, il curriculum, datato e firmato, dovrà contenere in maniera chiara ed esaustiva le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione dei requisiti, in fase di ammissione alla procedura in oggetto.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

La validità e la data di ricezione della domanda saranno attestate dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via *e-mail* all'indirizzo indicato dal candidato in fase di candidatura. A seguito della ricezione della candidatura, a ciascun candidato sarà assegnato un codice numerico. Tale codice dovrà essere conservato dal candidato e sarà utile per l'intera durata della procedura selettiva.

Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata.

Qualora si rendano necessarie modifiche o integrazioni, il candidato dovrà necessariamente contattare l'indirizzo *e-mail* dedicato *candidature@eavsrl.it* inviando una mail avente ad oggetto "*Selezione ADT - Profilo (A oppure B) – Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome",* in ogni caso non oltre la scadenza di presentazione delle candidature.

Allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio di alcun *form* di candidatura.

Le dichiarazioni inesatte o incomplete rispetto a quanto previsto dal presente bando comporteranno l'automatica esclusione dalla selezione.

Le dichiarazioni rese nel *form* di candidatura e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. I candidati, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. tutti i propri dati e il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente bando.

EAV si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in ogni momento del processo selettivo, eventuali chiarimenti sulla candidatura o integrazioni alla documentazione presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nel *form* di candidatura o nei chiarimenti o integrazioni richiesti darà luogo all'esclusione del candidato stesso dalla procedura selettiva.
EAV si riserva, inoltre, la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, fatto salvo quanto previsto *ex* art. 76 D.P.R. n. 445/2000, verrà escluso dalla selezione.
EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.
Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo di residenza, domicilio, telefono, pec o e-mail indicati in fase di candidatura. Inoltre, ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti, il candidato è tenuto a comunicarlo tempestivamente.
In entrambi i casi, le suddette variazioni andranno comunicate all'indirizzo PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it* indicando nell'oggetto della PEC: "*Selezione ADT - Profilo (A oppure B) – Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome*"".
EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti, né per eventuali disguidi telematici non imputabili alla stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6 – Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Art. 7 - Cause di esclusione
L'esclusione dalla selezione potrà avvenire qualora ricorra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una delle ipotesi di seguito indicate:

- errata o insufficiente compilazione della candidatura;
- mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- inoltro della candidatura con modalità e tempistiche non previste dall'avviso;
- mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

EAV si riserva in qualunque momento di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto di dette dichiarazioni, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 8 - Prova preselettiva e selettiva
In caso di presentazione di un numero elevato di domande, EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva.
I candidati formalmente idonei allo screening delle candidature pervenute, saranno eventualmente convocati a sostenere nel giorno, ora e luogo da destinarsi, la prova preselettiva.
Il calendario dell'eventuale prova preselettiva (giorno, luogo e ora) per ogni singolo profilo sarà reso noto esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi.*
Il punteggio acquisito alla prova preselettiva varrà solo come accesso alla prova selettiva e non sarà utile, né andrà in sommatoria con il punteggio della prova selettiva per la formazione della graduatoria finale.
La procedura selettiva consiste nella valutazione di un colloquio.
La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
Per la valutazione, la Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti da attribuire in sede di colloquio.

Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità tecnico/professionali dei candidati nella specifica disciplina oggetto dell'avviso, nonché all'accertamento del possesso delle competenze trasversali e della motivazione, in relazione al ruolo da svolgere.
Inoltre, nell'ambito del colloquio in oggetto, viene somministrato un breve test per la valutazione della conoscenza della lingua inglese
I candidati che in sede di colloquio non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a punti 60/100 sono esclusi dalla procedura selettiva.
Il punteggio finale sarà determinato dal voto conseguito nella sola prova selettiva.

Art. 9 – Comunicazioni e convocazioni

L'elenco degli ammessi alle prove sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi*.
Tutte le comunicazioni e convocazioni, nonché l'eventuale rinvio delle prove, saranno resi noti esclusivamente sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi*.
Le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi alle prove preselettive ovvero selettive dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un documento di identità in corso di validità.
La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti delle prove equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista alcuna giustificazione, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).
All'esito delle prove selettive, le graduatorie di merito dei candidati idonei, per ciascun profilo, verranno pubblicate sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi*.

Art. 10 - Formazione e utilizzo delle graduatorie di merito

Le graduatorie di merito dei candidati – per ciascuno dei profili suindicati – saranno formulate secondo il punteggio ottenuto nella valutazione del colloquio svolto da ciascun candidato, per un totale complessivo di massimo punti 100/100.
Pertanto saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti disponibili, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.
Solo in seguito al completo esaurimento della graduatoria del *Profilo A*, nei limiti dei posti disponibili, sarà impiegata la graduatoria di merito del *Profilo B*.
Per entrambi i profili, se due o più candidati risultino collocati in pari posizione, sarà scelto il candidato più giovane di età.
Le graduatorie finali di merito, approvate dalla Commissione, saranno pubblicate sul sito internet di EAV *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi* e saranno valide per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione delle stesse.
La rinuncia dei candidati all'assunzione con il contratto indicato nell'art. 2 del presente bando comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.

Art.11 - Nomina ed assunzione del vincitore

Ciascun candidato dichiarato vincitore sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
A tal fine, ciascuno dovrà presentare ad EAV, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la sua responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs.165/2001.
EAV procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura e, qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.
La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata, oltre che alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità finanziarie. L'assunzione è inoltre subordinata all'accertamento del possesso dell'idoneità psico-fisica prevista secondo la normativa vigente.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale.
È previsto un periodo di prova la cui durata è fissata dal R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, così come modificato dall'Accordo Nazionale Autoferrotranvieri 2015.
Il periodo di prova si intenderà superato con il conseguimento dell'abilitazione ADT Linee Vesuviane/Flegree (ADT3 / ADT4).
In caso di mancato conseguimento della suddetta abilitazione, il candidato non avrà la nomina in pianta stabile, con relativo mancato inquadramento nell'organico aziendale.
Il candidato dichiarato vincitore, che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto entro il termine perentorio comunicatogli, sarà considerato rinunciatario.
La rinuncia del candidato all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa.
EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, gli stessi saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale.
I partecipanti alla procedura dovranno dichiarare, in sede di candidatura e sotto la propria responsabilità, di autorizzare EAV S.r.l. al trattamento dei dati personali secondo la vigente e succitata normativa.

Art. 13 - Responsabile del procedimento
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Esposito.

Art. 14 - FAQ - Richieste formali
Il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali al seguente indirizzo PEC: *enteautonomovolturno@legalmail.it*
Le FAQ – Richieste formali – relative alla fase di candidatura potranno essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino a 5 giorni prima della scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
Le richieste pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.
Le FAQ verranno pubblicate in forma anonima sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi* e le relative risposte costituiranno parte integrante del presente avviso.
In merito alle richieste formali, non sarà fornita alcuna risposta a mezzo telefonico, e-mail o altro mezzo di comunicazione.

Art. 15 - Disposizioni finali
Sul sito internet di EAV: *www.eavsrl.it*, sezione *Lavora con noi*, saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:
- bando e link al modulo di candidatura;
- elenco ammessi alle prove;
- calendario delle prove;

- esito finale della procedura selettiva.

Tali pubblicazioni hanno, altresì, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati avranno facoltà di presentare ricorso avverso la propria collocazione nella graduatoria definitiva, entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.d.A. di EAV s.r.l.
Dott. Umberto De Gregorio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Firmato digitalmente da:
Umberto De Gregorio
Data: 05/03/2024 16:20:18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Lusciano – codice fiscale 81000770610

Bando pubblico

Oggetto: Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in via Leopardi con cadenza settimanale nel giorno del mercoledì. Avviso di determinazione ed approvazione delle graduatorie.

Ai sensi dell'art. 55 co. 1 della L.R. 7/2020, il Comune di Lusciano procederà alla pubblicazione, sull'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente, delle graduatorie relative al bando pubblico per l'assegnazione di n. 6 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Via Leopardi con cadenza settimanale nel giorno di mercoledì. Per la visione delle graduatorie si rinvia alla consultazione dell'albo pretorio e del sito web istituzionale del comune di Lusciano.

Il Responsabile del Settore Suap
Dr. Carlo Alberto Borrelli

BORRELLI
CARLO
ALBERTO
05.03.2024
13:58:22
GMT+01:00

COMUNE DI POZZUOLI

Avviso di revoca bando di gara - CUP B89I23001520007 - CIG A0310453F1

La procedura aperta per l'affidamento in concessione pluriennale della gestione del parcheggio del Molo Caligoliano (94 posti auto e 35 posti moto), da destinare a parcheggio a tariffa selettiva, è stata revocata giusta determinazione n. 462 del 23/02/2024.

Bando pubblicato in GURI V serie speciale n.148 del 27.12.2023.

Ulteriori informazioni disponibili su: www.comune.pozzuoli.na.it

Il responsabile del procedimento

avv. Agostino De Filippo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

n. 24 del 18 Marzo 2024

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SETTORE 3 – RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

Servizio 2 - Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **DOMESTICO**, nel Comune di **AIROLA** (BN), alla via Cerni, (**F**oglio **15**, **P**.lla **4100**) - Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

DITTA: SCHETTINO MICHELE.

Il Sig. **SCHETTINO MICHELE,** con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **26/02/2024** n. **5050,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **DOMESTICO** da realizzarsi nel Comune di **AIROLA** (BN), alla Via Cerni, (**F**oglio **15, P**.lla **4100),** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO

Azienda Ospedaliera “San Giuseppe MOSCATI” – Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente dell’Area Professionale, Tecnico e/o Amministrativa da assegnare alla U.O.S. “Relazioni con il Pubblico e Comunicazione”.

In esecuzione della deliberazione n.215 del01/03/2024, si è proceduto alla parziale rettifica del suddetto bando di concorso pubblico, **i**ndetto con deliberazione n. 1075 del 18/10/20230, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 30/10/2023, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami- n. 88 del 17/11/2023 e, altresì, sull’Albo pretorio del sito internet aziendale, nella sezione “Bandi di concorso”, prevedendo l’inquadramento del Dirigente da reclutare nell’Area tecnica e, di conseguenza, la modifica della composizione della Commissione esaminatrice, fatte salve le domande regolarmente pervenute.

Il testo integrale del bando di rettifica è disponibile consultando il sito aziendale all’indirizzo https://www.aornmoscati.it/elenco-concorsi nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso.

Renato
Pizzuti
05.03.2024
09:31:15
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it